

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32. TEL. 011/558111. FAX 011/558133. ROMA: V. BARBERIS 50. TEL. 06/47601. FAX 06/49809. MILANO: P. ZAZA CAVOUR 2. TEL. 02/76181. FAX 02/76049. AUTOMATI: 10121 TORINO, V. ROMA 90. TEL. 011/55834333. FAX 011/5677958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 300.000. ESTERO L. 977.000. ARRETRATI L. 3.000. USA LA STAMPA (USPS 084-000) PUBLISHED DAILY IN ITALY. \$ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDWAX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI - TANDEN - L. 1.800. E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» - L. 1.700. E ANCHE «IL CORRIERE» - A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. FRIEDRICH: AUSTRIA 4.000; ARGENTINA 4.000; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FR. 75; BRASILE 614.200; CANADA 8.000; CIPRO 1.100; D. 22; KOS. 50; DANIMARCA KR. 15; EGIPTO E. P. 8; FIILANDIA FIMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA GR. 500; IRLANDA IRP. 1.300; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA NR. 15; OLANIA FL. 4; PORTOGALLO CONL. Esc. 350; SPAGNA Ptas. 250; CANARIE Ptas. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FR. 2.80; CANTON TICINO FR. 2.50; UNGERIA HUF 250; SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARNOTI 33. TEL. 02/24424.611. FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 80. TEL. 011/5585211. FAX 011/5585300. TARIFFE: MODULO 404 4500; FESTIV. POSIZIONE O DATA PAGORE TARIFFA IN EURO. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000); CEMALI L. 1.400.000 (1.600.000); SABATO L. 1.600.000; INC. PER. IL VENERDI L. 1.250.000 (1.500.000); VENERDI + SABATO L. 1.700.000; VENERDI + DOMENICA L. 1.500.000; FRIEDRICH LEGALI L. 1.300.000 (1.500.000); NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSEZIONE. 9 771122 175003

L'ex premier: mancano le condizioni per un bis. Ma anche Cossiga è contrario: niet a Romano Prodi a D'Alema: non faccio un governicchio

Verso un incarico tecnico a Ciampi o istituzionale a Mancino

SE MUORE L'IDEA DELL'ULIVO

NON farà a Massimo D'Alema il torto di dare peso alle indiscrezioni giornalistiche sul dopo sconfitta parlamentare: l'accusa di dilettantismo a Prodi e Veltroni per l'inefficace campagna di reclutamento alla Camera, così come l'accusa di cocciniglia per l'indisponibilità mostrata da Palazzo Chigi nei confronti di Cossiga, appartengono al retrobottega della politica.

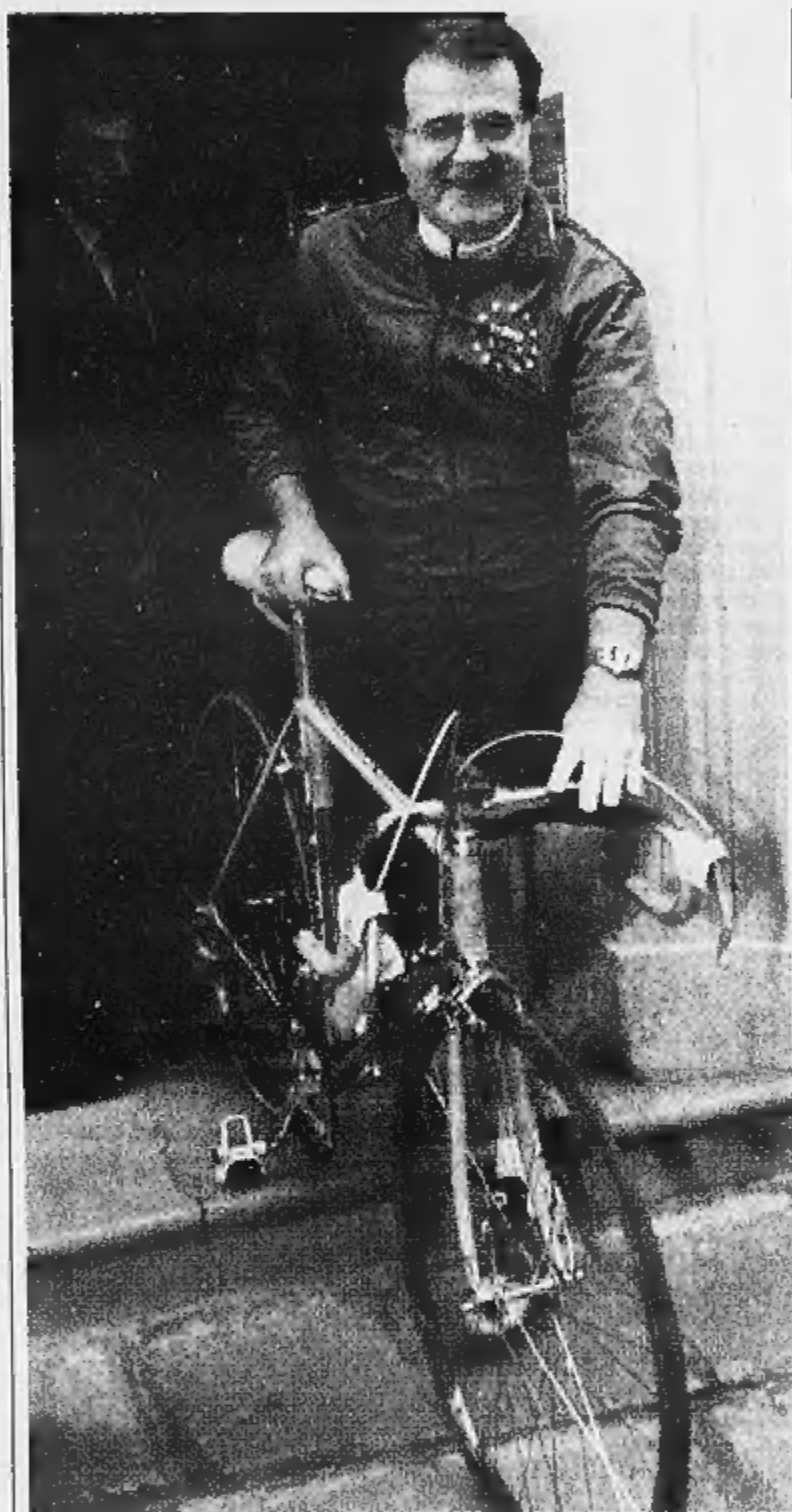
Preferisco pensare si sviluppi su di un piano più alto, oltre la tattica, una riflessione sull'autoaffondamento di cui la sinistra italiana si è resa solitaria protagonista, pur in assenza di un'opposizione davvero insidiosa. E l'inutile viaggio di D'Alema ieri a Bologna, alla ricerca di una tardiva ricucitura col primo leader cattolico che aveva consentito l'ingresso della sinistra nel governo, rende finalmente pubblico, plateale, il problema con cui il suo partito sta facendo i conti. Fin quasi da poter dire che ieri a Bologna l'esperienza dell'Ulivo si è spezzata o, come minimo, ha subito un colpo decisivo.

Sgombriamo il campo dalle rivalità oggettive, dalle incompatibilità di stile, dalle eventuali gelosie di cui è infarcita l'aneddotica sui rapporti tra Prodi e D'Alema.

Il fatto è che D'Alema, appassionato sostenitore della centralità democratica dei partiti in un sistema politico risanato, fin dal momento della candidatura di Prodi a premier ha concepito come transitorio il ruolo di quest'ultimo: un «indipenden-

Gad Lerner

CONTINUA A PAG. 11 QUINTA COLONNA



Romano Prodi non ha rinunciato alla tradizionale passeggiata in bici del sabato

L'IMMAGINE CAPOVOLTA

QUESTA è la giornata in cui gran parte delle immagini si manifestano in forma capovolta. I cronisti che bivaccano sotto le finestre di via Gerusalemme, aspettando di intercettare Prodi e D'Alema in

pausa post-ragiate, s'accorgono di essere a loro volta intercettati: eccoli tutti e due alla finestra che guardano chi dovrebbe guardarli.

Pino Corrias

CONTINUA A PAG. 11 TERZA COLONNA

ROMA. L'ipotesi di un Prodi-bis è già caduta. Ieri D'Alema l'aveva prospettata (ma senza credibilità) all'ex premier. Secco il no di Prodi: non ci sono le condizioni, non posso fare un governicchio. In realtà, Cossiga aveva già escluso con forza la possibilità di un «bis», così come la Quercia aveva già escluso l'ipotesi di un governo di larghe intese. L'unica soluzione possibile (dato per scontato che quasi nessuno vuole le elezioni anticipate) rimane quindi quella del governo tecnico. E' soprattutto su questa via che si sono indirizzate le consultazioni aperte ieri al Quirinale. E si comincia a parlare con insistenza dei nomi di Ciampi e Mancino. L'esecutivo tecnico dovrebbe avere il compito di approvare la Finanziaria, di gestire le elezioni del Capo dello Stato e concludere il proprio mandato nel giugno prossimo con il voto europeo.

Battista, Corradi, Martini
Masci, Rapisarda e Tiberio
ALLE PAGINE 2, 3, 4, 5 E 6

LA BENEDIZIONE DI KOHL

MASSIMO D'Alema? Gran bravo ragazzo», dice Helmut Kohl seduto davanti a Francesco Cossiga e Rocco Buttiglione nella saletta riservata da Mario, a via della Vittoria. «Gran bravo ragazzo: preparato, intelligente e con una gran voglia di fare il capo del governo. Ma stai attento, Francesco, a quel che ti dico: non è dei nostri, ha un altro genoma, fa parte di un'altra famiglia, ha un'altra idea dell'Europa, se mi permetti, antagonista rispetto alla nostra». E' stato, quello del giudizio su D'Alema, il momento clou del banchetto per festeggiare la fine del cancellierato di Kohl. Cossiga aveva detto che stima moltissimo D'Alema e che lo vedrebbe molto volentieri alla guida del governo italiano.

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 5 PRIMA COLONNA

LA SINDROME DELL'EX

IN questi casi si dice: e adesso, pover'uomo? Come tanti altri ex presidenti del Consiglio, Romano Prodi non sfugge a questa commiserazione agro-dolce. Cosa farà, ora, come vivrà, quale destino attende il pover'uomo senza più potere?

I più cattivi, a questo punto, riesumano la più mesta immagine e la più sciagurata metafora che la nera ironia di Andreotti abbia saputo generare: i giardinieri. All'ex inquilino di Palazzo Chigi, perciò, non resterebbe che passare le sue giornate su qualche panchina, all'aperto, in compagnia di altri pensionati come lui, aspettando che sul suo governo cali la coltre dell'oblio.

Filippo Ceccarelli

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

Freddata in casa da 7 colpi sparati dalla finestra. Si indaga sulla sua agenzia di assicurazioni

Mistero a Roma, un'altra donna uccisa

Gli inquirenti: un'esecuzione. Unica pista gli affari

Fuga dalle pensioni di anzianità
Ridotte del 40% le uscite anticipate
E l'Inpdap dà la caccia ai falsi invalidi

di Bruno Gianotti A PAGINA 15

«Su Malpensa non c'è stata resa»
Il ministro Burlando replica alle accuse
Kinnock «spulcia» il decreto corretto

di Irene Cabiati A PAGINA 15

La rabbia ai funerali di Palermo
Per il sindacalista ucciso dalla mafia
Catania, il figlio di Fava doveva morire

di Antonio Ravidà e Fabio Albanese A PAGINA 10

ROMA. Un'esecuzione, un omicidio mirato contro uno dei componenti di quella famiglia da parte di una persona che ne conosceva alla perfezione le abitudini e i luoghi: questa la pista seguita dagli inquirenti nel tentativo di dare una spiegazione alla morte di Eleonora Scroppo, 50 anni, freddata due sere fa da una persona che le ha scaricato addosso sette colpi di una pistola calibro 7,65 mentre era nella sua casa, davanti a una tavola apparecchiata, una cena fumante, la famiglia riunita, la televisione che mandava in onda - quasi per scherzo della sorte - le immagini del delitto dell'Università. Gli inquirenti stanno passando al setaccio vita privata e affari della vittima, nel tentativo di individuare un possibile movente. Ma tutto sembra regolare, nella vita di Eleonora Scroppo. La sorella ieri ha detto: «E' stato un pazzo, non lo troveranno mai, come con Marta Russo».

Blancini e Amabile A PAG. 11

CON LA STAMPA E SPECCHIO

Albero della musica
nuovo cd in edicola



Con La Stampa e Specchio
il nuovo cd Albero della
musica. Tutto a 14.900 lire.

Seconda vittoria della Nazionale di Zoff che ora è in testa da sola al girone di qualificazione per gli Europei

Si riaccende il genio di Del Piero e l'Italia vola

La Svizzera battuta da due invenzioni del campione juventino

Prestiti Personali

IN TUTTO IL NORD ITALIA

il prestito che volete
senza
muovervi
da casa
chiedetelo al...

Numero Verde
167-266486

La Tolleranza e Garanzia.
Credito concesso dal Gruppo al Subito
dalla 6.00 alla 10.00.
Chiamata subito a scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
il prestito è rimborsabile con bollette postali.

MUTUI CASA

ACQUISTO - RISTRUTTURAZIONE - LIQUIDAZIONE

FORUS

LA RISURREZIONE

RICORDEREMO UDINE la notte del ritorno a casa di Dino Zoff come la notte che ci ha restituito Alessandro Del Piero. Proprio Udine, che ad agosto gli aveva inferto le prime coltellate, subissandolo di fischi, ne celebra l'omerica risurrezione. L'Italia regala la Svizzera e la firma è tutta sua. Un delizioso piatto destro su invito dell'indemoniato Di Francesco, una punizione degna dell'artista che il cielo di Amsterdam aveva nascosto sotto nuvole nere e randagie. Il fantastico pubblico del Friuli ci mette molto del suo, trascinan-

do il gioco, avaro in avvio, a una spumeggiante crescita. Due a zero al Galles, due a zero alla Svizzera: l'Europa ci ama, se è vero che a Copenaghen la Danimarca si lascia impallinare proprio da quel Galles, che avevamo regolato a Liverpool non senza triboli.

Del Piero, Zoff. La partita dell'uno premia l'ostinazione dell'altro. Già ad Anfield, Zoff lo aveva difeso dalle plebscitarie intrusioni di Roberto Baggio.

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 27 SETTIMA COLONNA

Andreata: pronti, ma serve un ok politico. La Russia: aiuteremo i serbi

Kosovo, nella notte accordo vicino

Dopo l'ultimo colloquio fra Holbrooke e Milosevic

BELGRADO. «Vi sono le condizioni per risolvere politicamente i problemi del Kosovo». L'ha affermato nella notte l'agenzia di stampa ufficiale jugoslava Tanjug dopo l'ultimo colloquio fra Holbrooke e Milosevic. Durante la giornata sei bombardieri B-52 hanno lasciato la loro base di Barksdale, in Louisiana, per essere dispiegati in Gran Bretagna.

Chiesa, Molinari, Zaccaria A PAGINA 7

OGGI

di Guido Ceronetti

Come sono esangui i progetti, qualunque progetto, quando ci si sa malati. L'unico progetto possibile sarebbe quello di guarire, ma non è un progetto.

Ferruccio Masini

Aforismi di Marburgo, 1983

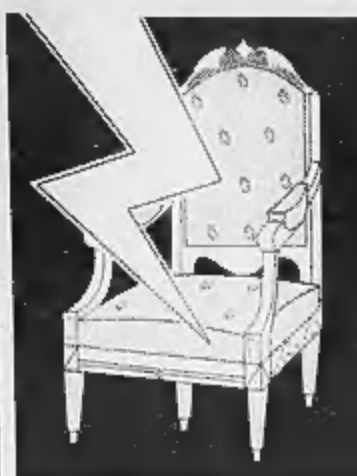


VARUK

THE ORIGINAL NUMBER ONE SHOE



Servizio Clienti 167-266223



Via alle consultazioni al Quirinale. Cade l'ipotesi delle «larghe intese»: Un governo per la Finanziaria

Dopo il no di Prodi un esecutivo che duri fino alle Europee

ROMA. La partita per formare un nuovo governo è cominciata con un rapido palleggio, tanto per scaldarsi i muscoli e studiare la forza dell'avversario. Così, Massimo D'Alema è andato a Bologna, a nome del centro-sinistra, per cercare di convincere Prodi ad accettare un rincarico. Ricevendo un fermo «prevedibile no». Francesco Cossiga ha rilanciato l'idea di un megagoverno Ulivo-Polo, ricevendo un altrettanto prevedibile no da D'Alema («ma figuriamoci»). Cossiga ha ricambiato con un «niet» (alla maniera sovietica) per un Prodi bis.

Sbarazzato il campo dalle due ipotesi estreme (la meno che Prodi non ci ripensi) si sta andando con encomiabile rapidità al sodo.

Per Scalfaro, che ha aperto ieri le consultazioni incontrando i presidenti delle Camere, Mancino e Violante, potrebbe essere un buon inizio. Anche al Quirinale si ragiona già su un governo tecnico, dopo un ulteriore accertamento sulle reali intenzioni di Prodi (che, però, è ostacolato dal no dell'Udr e dal suo rifiuto di ricevere quei voti).

O, meglio, si ragiona su un più duraturo «governo a termine», che non solo faccia approvare la finanziaria, ma possa anche gestire l'elezione del nuovo capo dello Stato, che ci sarà a maggio. Insomma, bisognerebbe arrivare almeno sino al mese di giugno del 1999, quando si terranno le elezioni europee.

Al centro della scena, così, sembra

Solo Forza Italia parla ancora di voto anticipato ma senza puntarci troppo



Il presidente Oscar Luigi Scalfaro

esserci già un qualche «governo tecnico» o «istituzionale» a tutte e due le cose insieme, che prenda i voti da Cossiga a Cossutta passando per tutto il centro-sinistra e che arrivi, quanto meno, all'inizio di gennaio, ma possibilmente vada a giugno.

La situazione sta divenendo più chiara dopo che, a sera, Francesco Cossiga ha fatto capire (intervista al Tg1) che potrebbe appoggiare un governo anche con Cossutta, visto che «noi dobbiamo assicurare rapidamente un esecutivo al Paese. E l'Ulivo non c'è più, è morto, ucciso da quel piccolo voto di ieri...».

Clemente Mastella, che dell'Udr è il segretario, è più sbrigativo ed esplicito e assicura che loro sono pronti ad appoggiare un governo tecnico che appiavi la finanziaria e che duri fino a giugno.

In questo modo l'Udr ha abbandonato, nel giro di 24 ore, l'offerta del «governo di larghe intese» fatta a beneficio di Berlusconi. Offerta evidentemente tattica, fatta per dimostrare all'ala «filo-polista» dell'Udr che da quella parte la porta viene sbattuta in faccia.

Cossiga, infatti, aveva chiesto un incontro sia a D'Alema che a Berlusconi. Col primo si vedrà oggi. Dal secondo non ha ancora ricevuto una risposta precisa. «Preferisco passare il week-end in famiglia» ha detto Cossiga.

Il problema è che Cossiga vorrebbe parlare con Berlusconi da solo, in quanto capo del Polo, con l'evidente intenzione di agganciare Forza Italia ma non Fini. E il Polo è unito nel respingere questa mossa cossighiana, anche se pare incuriosito dall'idea delle «larghe intese».

Le elezioni sono la strada maestra, spiega Giuseppe Pisanò, presidente dei deputati forzisti, ma chi non le vuole deve indicare «una via alternativa». Ma è scontato che «Prodi è out, si è giocato tutto con il voto di venerdì» aggiunge La Loggia.

Alla fine di questa prima giornata di consultazioni ufficiali e officiose, al Quirinale si cominciava a sperare di concludere già martedì sera (quando, ultimo, sarà consultato Cossiga) con l'annuncio del personaggio al quale sarà affidato l'incarico di formare il nuovo governo. C'è, infatti, anche l'interesse della Lega per un governo tecnico. «Con Dini o con Ciampi la Lega non si tirerebbe indietro» ha detto Roberto Maroni all'Unità. Ma no a Prodi e no a Cossiga.

Insomma, da più parti si inviano al Quirinale messaggi favorevoli alla nascita di un governo che eviti le elezioni anticipate subito. Non si capisce, però, se debba essere un governo che duri fino a gennaio (tesi di Franco Marini) o poi si cambia, o se debba essere tanto forte da durare fino a giugno. In questa incertezza c'è chi parla di una creatura nuova, ma all'italiana: un governo a scadenza rinnovabile: fino a gennaio come primo mandato e poi fino a maggio. Per quanto riguarda i nomi dei candidati presidenti del consiglio, la lista è lunga e il Quirinale invita ad attendere con pazienza.

Alberto Rapisarda

CHI A PALAZZO CHIGI?

CARLO AZEGLIO CIAMPI

Nato a Livorno il 9 dicembre 1920. Laureato in Lettere e in Giurisprudenza a Pisa. Spasato con Franca Pilla. Ha due figli.

Dal 1946 lavora in Bankitalia. Dal 1979 al 1993 Governatore della Banca d'Italia. Presidente del Consiglio dall'aprile 1993 all'aprile 1994. Attualmente ministro del Bilancio e del Tesoro.



NICOLA MANCINO

Nato a Montedison (Ar) il 15 ottobre 1931. Laureato in Giurisprudenza. Spasato con Giovanna Di Clemente. Un figlio. Avvocato.

Eletto senatore nel 1975 nel collegio di Arellino, è stato sempre riconfermato. Capogruppo dei senatori dc dal 1984 al 1992. Ministro dell'Interno dal 1992 al 1994. Tra i fondatori del Ppi. Capogruppo dei senatori Ppi. Attualmente presidente del Senato.



Fabio Martini

RETROSCENA

IL TOTO PREMIER

Mancino e Ciampi in pole position E' già partita la corsa per Palazzo Chigi

E' uscito dallo studio alla Vetrata, si è avvicinato ai microfoni quasi volesse dire qualcosa, ma ci è restato soltanto il tempo per comunicare: «Non rilascio dichiarazioni». Così, il presidente del Senato Nicola Mancino si è congedato dai microfoni e dalle telecamere del Quirinale, ma lo ha fatto con un largo sorriso, insolito per un personaggio sobrio, introverso, qualche volta anche un po' burbero. Da 24 ore Mancino è sulla cresta dell'onda: il suo nome, assieme a quello di Carlo Azeglio Ciampi, è il più accreditato per la successione a Romano Prodi. E due sere fa, chi fosse passato davanti al Quirinale, avrebbe potuto notare l'auto blu del presidente del Senato varcare il portone dell'antica residenza estiva dei Papi: venerdì sera, infatti, poche ore dopo la caduta del governo Prodi, Mancino e Scalfaro hanno fatto una prima ricognizione informale sugli scenari dei prossimi giorni.

Un incontro, quello di due giorni fa, che non prelude certo ad un incarico. La crisi è appena iniziata e la stessa indisponibilità manifestata da Prodi ad un bis dovrà essere verificata da Scalfaro in modo diretto e formale. Ma nei suoi primi colloqui il Capo dello Stato sta ragionando attorno a quattro ipotesi che corrispondono ad almeno sei candidati, alcuni più accreditati, altri meno. Il primo scenario è un Prodi-bis con una maggioranza da Cossutta a Cossiga - da ieri sera è in caduta libera. Seconda ipotesi: un governo istituzionale, con Polo e Ulivo, per approvare la finanziaria, attraverso il semestre bianco e approvare la riforma elettorale. Candidati: in prima fila il presidente del Senato Mancino, ma anche il presidente della Camera Violante e il ministro dell'Interno Napolitano. Terza ipotesi, la più accreditata: governo tecnico a termine. Candidato forte: Ciampi. Quarta ipotesi, considerata da tutti molto difficile, perché prematura: un governo D'Alema, ex Polo e Ulivo, per scrivere finalmente la Grande Riforma.

Ma ieri sera, dopo il primo giorno di consultazioni e dopo una serie di contatti e telefonate tra i leader, sul campo restavano due le ipotesi più forti: il governo tecnico a guida Ciampi e quello istituzionale con Mancino presidente. L'attesa dei due «candidati» si è consumata in modo molto diverso. Ciampi non ha cambiato le sue abitudini: come fa spesso nei fine settimana,

GOVERNO TECNICO: DUE PRECEDENTI

E' «tecnico» un governo dove il premier e i ministri sono, come suggerisce il nome, dei «tecnici», vale a dire delle personalità scelte per la loro competenza al di fuori degli schieramenti politici. Finora ce ne sono stati soltanto due, guidati rispettivamente da Carlo Azeglio Ciampi tra l'aprile 1993 e il gennaio 1994, e da Lamberto Dini dopo la caduta di Berlusconi fino all'aprile 1996. Ma una componente «tecnica» (cinque ministri) era presente già nel gabinetto presieduto da Giuliano Amato tra il 1992 e il 1993, e prima ancora nel sesto governo Fanfani, in carica per pochi mesi nel 1987, dopo che fallì la «staffetta» fra Craxi e De Mita. In quel caso nove ministri furono scelti tra direttori generali di ministri e altissimi funzionari dello Stato.

si è trasferito nella sua casa al mare, a Santa Severa, a tre quarti d'ora da Roma. Chi ha parlato con lui nelle ultime 48 ore racconta di averlo visto amareggiato per la caduta del governo. Due giorni fa, Ciampi - che non è parlamentare - ha seguito l'esito dello scrutinio dal suo studio al ministero del Tesoro attraverso il collegamento radio con Montecitorio. «Meno male che siamo nell'Euro...» sono state le sue prime parole. Ciampi non ha nascosto la sua «delusione», la sua «amarezza» per la caduta del go-

verno e «per l'appannamento di immagine» dell'Italia proprio nel momento in cui la credibilità internazionale si stava assestando. Poi, ieri, un sabato di riposo per Ciampi che però ha avuto la soddisfazione di leggere sul Financial Times che un governo guidato dal ministro dell'Economia «è la via d'uscita più probabile», anche perché «un esecutivo Ciampi darebbe ai mercati finanziari l'assicurazione che non venga meno il rigore che ha ridotto il deficit italiano sotto il 3 per cento». Un passato



Luciano Violante

Il presidente del Senato favorito nella soluzione istituzionale, per approvare Finanziaria e riforma elettorale. Il superministro candidato forte per la più accreditata ipotesi «tecnica»

da antifascista, un ottimo rapporto personale con Massimo D'Alema, rispettato da tutti i partiti (anche dalla destra di An), già governatore della Banca d'Italia, già presidente del Consiglio, a 77 anni Ciampi non è un personaggio da mettersi in pista

ed è con questo spirito che ieri (e anche oggi) è restato nella sua casa al mare e domani volerà a Lussemburgo per la riunione mensile con gli altri ministri economici dell'Unione Europea. Ma se alla fine dovesse prevalere un altro scenario - quello

dell'incarico ad un personaggio istituzionale - in pole position ci sarebbe Nicola Mancino. Arrivato ieri in Senato alle 8, dopo una riunione con il capigruppo e il consueto pranzo a Palazzo Giustiniani, nel pomeriggio Mancino è salito al Quirinale dove è restato per un'ora. Diverso da Ciampi come storia personale e come formazione culturale, Mancino condivide con il ministro dell'Economia un requisito: il gradimento trasversale tra le forze politiche, grazie ad una rete di rapporti costruiti con la

pogruppo della Dc e poi Ppi a Palazzo Madama e poi come presidente del Senato. Senza dimenticare i tanti amici ex Dc. Gianfranco Rotondi, direttore del quotidiano dell'Udr, racconta un episodio inedito: «Ricordo che nella primavera del 1996, il giorno in cui il Polo decise di abbandonare la candidatura Scognamiglio al Senato, da casa Berlusconi Mastella telefonò al vecchio amico Mancino e lo consigliò di prepararsi...».

IL TACCUINO DELLA CRISI

D'Alema: l'italiano vince solo senza cavaliere, come al Palio



Syusy Blady

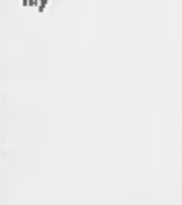
D'Alema: GOVERNO COME IL PALIO. «Gli italiani sanno vincere come i cavalli del Palio di Siena: senza cavaliere». E' l'immagine che del popolo italiano ha disegnato Massimo D'Alema. «L'Italia è una straordinaria società senza Stato e la forza straordinaria di questo Paese è la creatività degli italiani che sanno vincere come i cavalli del Palio di Siena, al traguardo senza i cavalli. Si può dire che gli italiani preesistono allo Stato italiano».

LA LETTERA DEI COMIT. Syusy Blady e Patrizio Rovelli, i turisti per caso della tv, ieri hanno portato una lettera di solidarietà a Prodi. I due attori abitano a poche centinaia di metri dal premier: «Siamo venuti per dire a Romano di tenere duro e andare avanti. Siamo contenti che sia nostro vicino di casa, ma adesso vorremmo che tornasse a Roma. Ha lavorato bene. Gli abbiamo scritto altre volte e ci ha sempre risposto; Dal Chiapas gli abbiamo mandato una cartolina. Diceva: "Sei meglio tu di Fausto"».

MONARCHICI PRO ELEZIONI. Il Movi-

Contestabile: il premier? Accecato come Polifemo

Riccardo Illy



Lo ha detto il presidente del partito, Siegfried Bruggner, ai margini del congresso Svp a Merano. Bruggner ha precisato che Prodi deve essere di ottenere in Parlamento i voti dei partiti che hanno sostenuto il suo governo, tentando, contemporaneamente, di ottenere qualche consenso «tra i moderati». Bruggner non ha citato espressamente l'Udr.

IL PERICOLO LIRA. Per il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, «è necessario scongiurare il pericolo di elezioni anticipate perché la fissazione della parità delle monete, con l'avvio dell'Euro, avverrà il 1 gennaio '99 ed è chiaro che se, in quel momento, l'Italia fosse in campagna elettorale, la lira subirebbe pressioni inaudite».

BRESSA: MA CHE TASK FORCE. «Non c'è stata nessuna caccia ai voti, non è stata formata nessuna task force per comprare voti. Né io né Parisi né Micheli abbiamo questa vocazione». Gianluigi Bressa risponde a chi nella maggioranza e sui giornali ha definito lui e i collaboratori di Prodi «dilettanti» che non hanno saputo trovare voti.

ANCHE IL TIROLO. La Svp chiederà a Scalfaro di dare un rincarico a Prodi per formare un nuovo governo.

(r.i.)

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Marcello Sordi

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Salsini, Paolo Pizzardi, Carlo Cresto-Dina

REDAZIONE/AMMINISTRAZIONE

Ugo Manti

REDAZIONE/CAPICENTRALI

Franco Trupia, Roberto Bellotti

REDAZIONE/CAPICENTRALI

Chiara Berio di Argentine

AMMINISTRAZIONE

Vittorio Caisotti di Chiusano, Umberto Cuttica

AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO E DIREZIONE GENERALE

Paolo Paluschi

AMMINISTRAZIONE

Laura Cordero di Montezemolo, Giovanni Giannini

Franco Paoletti, Alberto Nicoletti

STAMPAGGIO/TECNOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011 6589111

STAMPAGGIO/TECNOGRAFICO

STAMPAGGIO/TECNOGRAFICO

STAMPAGGIO/TECNOGRAFICO

STAMPAGGIO/TECNOGRAFICO

STAMPAGGIO/TECNOGRAFICO

STAMPAGGIO/TECNOGRAFICO

STAMPAGGIO/TECNOGRAFICO

veti incrociati tra Udr e Quercia mentre Berlusconi non vuole «abbandonare» Fini



DALLA PRIMA PAGINA



Qui sopra Massimo D'Alema con Romano Prodi, in alto i due affacciati al balcone di casa Prodi

L'OFFERTA DI D'ALEMA

«Sono convinto che c'è in Parlamento una maggioranza più ampia di quella di governo per poter far approvare la Finanziaria. La cosa che ci sembra più ragionevole è che si dia l'incarico per fare ciò all'uomo che quella Finanziaria ha presentato cioè a Romano Prodi»

IL RIFIUTO DI PRODI

«Sono 2 le condizioni per fare un Governo: poter essere coerenti alle tesi presentate e al patto con i propri elettori. E poi che questo sia realistico nella situazione parlamentare di oggi. Non mi sembra che alcuna di queste due condizioni sussista»

POLITICA E CUCINA

LA CENA DEL POLO (venerdì sera)

Aperitivo

Champagne Krug millesimato

IL PRANZO D'ALEMA-PRODI

Tagliatelle fatte in casa

(sottogitto di uno di loro)

con ragu

Poco spada alla triestina

Vino Lambrusco

Dolci fatti in casa

Gelato

IL PRANZO COSSIGA-KOHL

Tagliolini ai funghi

Bistecca alla fiorentina

Insalata con scallo

di parmigiano

Torta di zucca, torta di mele,

torta di ricotta e profiteroles

Vino santo con i cantucci

COSI' LE CONSULTAZIONI

LUNEDÌ

10.00

Gruppo Misto Senato

11.00

Gruppo Misto Camera

12.00

S.V.P.

12.30

Vallée d'Aoste

16.30

Partito di Rifondazione

Comunisti

17.30

Gruppi Comunisti

Camera e Senato

18.30

Unione Democratica

per la Repubblica

19.30

Legge Nord

«Un governicchio? Mai»

L'ex premier: non ci sono le condizioni

MORTADELLA-DAY

Contromanifestazione di An

Bologna. Il deputato di Alleanza Nazionale Filippo Berselli l'aveva annunciato e ieri, in versione «salumiera» con canicce e berretto bianchi, l'ha fatto: ha allestito un banchetto in pieno centro di Bologna e ha distribuito cubetti di mortadella ai passanti all'insegna dello slogan «Dopo due anni, affettiamo il mortadellone».

Era stato lo stesso parlamentare di Alleanza Nazionale, già sottosegretario alle Finanze nel governo Berlusconi, a «inventare» i cubetti di salame con adesivo anti-Prodi durante la campagna elettorale del '96, che opponeva proprio Berselli a Prodi nel collegio di Bologna: il 21 aprile, poi, Prodi ottenne 55.617 voti (60,6 per cento), Berselli 36.181 (39,4 per cento).

[Ansa]

vuole bruciare...», ti dicono con una mezza aria da piromani. Lassù - per stare in argomento - vanno via tagliatelle fumanti e poi pesce spada. Due ore in tutto. Poi la comparsa alla finestra. La finta risata. Poi la discesa di D'Alema. «Abbiamo mangiato benissimo e cordialmente», dice come fosse vero. «Continueremo a tenerci in contatto per capire come si incammina la crisi e risolverla insieme», dice calando sulla parola «insieme». «Penso che la prossima settimana, martedì, si capirà qualcosa di più, perché oggi i termini della situazione politica non li abbiamo. Ragione-»

per due ore) Romano Prodi ha ripetuto a D'Alema e - via telefono - al presidente Oscar Luigi Scalfaro, a Marini, a un bel po' di suoi ministri, a un bel po' di suoi consiglieri bolognesi: «Le condizioni non ci sono».

L'idea che si è fatto della situazione è presto detta: veti e inganni incrociati, voltafaccia, provincialismi di piccola politica partitica, hanno affondato quel che si era costruito con fatica. Due Finanziarie lacrime e sangue. L'aggravio all'Euro. Il costo del denaro diminuito quattro volte. L'inflazione ridotta ai minimi. Tutto buttato all'aria e malamente, in cambio di una crisi diventata matassa. Per poi impiccarsi a un governicchio.

Quando alle cinque Romano Prodi esce con la moglie - destinazione Reggio Emilia, mostra del tagliatizzato Guttuso - la faccia è nera e il tono secco. «Per formare il governo ci devono essere due condizioni: primo, che lo si possa fare coerentemente al patto con gli elettori. Secondo: che la situazione parlamentare lo consenta. Non mi sembra che alcuna di queste condizioni sussista». Non è un addio, anche se gli assomiglia.

Pino Corrias

BOLOGNA

L'ASSU! Lassù!, gridano i fotografi. E quando (dalla finestra) entrambi sorridono a questa truppa di teste e teleobiettivi, si capisce che un doppio umor nero li sovrasta.

Così come va inteso quasi tutto al contrario quando (infine) D'Alema scende a dire: «Prodi è il leader della coalizione. L'ho informato della situazione. Aspetteremo martedì per valutare le ipotesi. Decideremo insieme». Detto tutto d'un fiato, ma un secondo dopo che Prodi, sceso anche lui in maniche di camicia fino alla soglia del portone, in silenzio perfetto, è già in cima alla prima rampa di scale, per il suo lungo dietro-front.

La verità va intesa così: il leader della coalizione (come dice D'Alema) si è già informato da sé della situazione e quel che vede preferirebbe non vederlo. Tant'è che non ha così voglia di aspettare martedì, e non lo farà. Ha già valutato quasi tutto, compresi i tripli inganni che hanno incartato la sua maggioranza fino a quel lampeggiante reponso numerico - 313 a 312 - che ha archiviato il suo governo ulivista sotto la voce: «Respiro». E dunque «le ipotesi», anzi la sola oggi in circolazione qui a Bologna, il fantomatico «Prodi bis», gli piace poco, pochissimo, nulla. La sentenza, almeno per oggi, è: «Non farò il presidente di un governicchio».

Lo svelamento del temporale in corso avviene alla fine di una giornata luminosa. Romano Prodi fila via in bicicletta all'alba: 70 chilometri di risalita nella Val di Zena. Torna, sparisce in casa, più o meno negli stessi minuti in cui Massimo D'Alema atterra. Lo aspettano a un convegno sul-

l'educazione e lui, educatamente, annuncia: «Bisogna costituire un governo per approvare la legge Finanziaria... La cosa che ci sembra più ragionevole», dice D'Alema - è che si dia l'incarico all'uomo che quella Finanziaria ha presentato, cioè il presidente Romano Prodi». E poi: «Ci incontreremo a colazione».

Prodi è a casa, aspetta. Vanno e vengono fratelli, figli, nipoti. Lui sbriga telefonate, compresa quella dell'avvocato Giovanni Agnelli che gli dice: «Ero pronto a votarla al Senato... Mi dispiace... Ma lei ha fatto bene a dimettersi, perché l'avrebbero fatta morire giorno per giorno...».

D'Alema arriva all'una. Scende, rotea lo sguardo come il faro di una secca: luminoso e muto. A trasformare quella luce in parole ci pensa il suo staff che si dispiega lungo via Gerusalemme, mentre il segretario si smaterializza al di là del portone. La chiave della crisi - ti spiegano - è in quattro punti e un patto. Il patto è: niente elezioni. E poi di seguito: varare un Prodi bis. Approvare la Finanziaria. Affrontare uniti la successione di Quirinale. Cambiare la legge elettorale. E dopo? Occhi perplessi: «Dopo si vedrà». Possibile che Prodi accetti di farsi bruciare così? «No, nessuno lo

Agnelli all'ex premier: ero pronto a votarla ma l'avrebbero fatta morire giorno per giorno



Amintore Fanfani

I sintomi dell'ex: dalla rabbia di Craxi ai dispetti di De Mita

Il potere logora chi lo perde

SEQUE DALLA PRIMA

A questo quadretto di ex presidente triste, solitario e final, l'arguzia un po' sadica del professor Colletti ha aggiunto di recente la vana consolazione di un cane, di razza volpina, da portare a spasso; mentre altri feroci affabulatori da Transatlantico affidano all'ex governante anche la disponibilità di La Settimana Enigmistica, che fa passare prima le giornate, ai giardinetti.

Ma anche al di là di ogni convenzionale effettazione sul potente sconfitto, perdere di colpo la presidenza, «tornare a casa», riadattarsi alla normalità non è mai facile. Di Prodi si sa solo - fonte D'Alema - che è «amareggiato». Ma almeno s'è fatto vedere. Come si fece vedere il Berlusconi che pure, manifestando durante il trasloco una stizza contabile fuori dal comune, trovò il modo di ricordare che Palazzo Chigi gli era costato due miliardi di tasse sue, e se non lo fermavano

era anche capace di proporre al pubblico l'elenco delle spese.

C'è chi si arrabbia, del resto, e chi letteralmente fugge. Nel 1959, una volta fatto fuori dai dorotei, Fanfani rifiutò ogni contatto col mondo, tanto che si pensò addirittura volesse entrare in convento (nonostante moglie e figli). Fra le varie sindromi dell'ex, questa della fuga è senz'altro la più spettacolare, anche se poi ha l'inconveniente di deludere chi la ritiene definitiva. Si seppe poi che Fanfani era a riposarsi in Toscana: «Guarda che gente ambiziosa e senza carattere», commentò Enrico Mattei. Noi qui a lottare e loro a bere Chianti».

Non è comunque un buon esempio per Prodi nemmeno la via cossighiana. Più che in campagna, nel suo caso, si tratta di una fuga dalla depressione. Per due volte in tempi ravvicinati, nel 1978 e nel 1980, Cossiga lascia il governo tra sofferenze terribili. Nelle biografie si legge che non dorme, ha bisogno di restare solo, va a



Ciriaco De Mita

E di Fanfani si disse addirittura che voleva ritirarsi in convento lasciando moglie e figli

messa, legge molto, non vede che pochissime persone, quasi tutti sacerdoti. Poi si riprende, e infatti eccolo qui. «Eppure si è immalinconito», diceva Spadolini - «un altro uomo».

Anche Spadolini, comunque, non visse esattamente come una liberazione la fine del suo secondo ed ultimo governo. Eppure, in un modo che gli era congeniale, seppe elaborare il lutto affidandolo alla memoria, ai ricordi. I sintomi di questo spostamento erano talvolta piuttosto evidenti, per cui il presente (una situazione, un concetto, una legge, un personaggio, una battuta) era letto con gli occhiali del suo passato governo, tutto più o meno rientrando negli schemi del «rigore», della «linea del Piave», o nel «decalogo istituzionale».

Con le dovute «debite differenze di condizione e aggressività» (non volle presenziare al passaggio delle consegne) è quanto succede ancora oggi a Craxi, allorché non di rado salta su inviperito a ricordare con pignoleria successi, viaggi e

scelte del suo governo che lui tende a considerare indimenticabili.

Esautorato dai suoi teorici alleati, De Mita ha invece immediatamente manifestato la sindrome del reduce dispettoso, poi quella del fiero oppositore rispetto a chi gli aveva preso il posto. Storici perciò i battibecchi con Andreotti.

«Quando parli tu - gli diceva quest'ultimo - parli sempre contro». Poco dopo De Mita gli fece dimettere cinque ministri. Come al solito è Andreotti il modello ideale per Prodi. Niente fughe, niente recriminazioni, niente patetiche auto-caricature. Lentamente, discretamente, girava il mondo con l'Interparlamentare, tessava relazioni, costruiva il ritorno. Ogni tanto si concedeva qualche latinità: «Multa renascitur quae iam ceciderat», rinasceranno molte cose che erano cadute. «Non mi vedrete ai giardinetti» diceva. Per certi versi ha avuto ragione.

Filippo Ceccarelli

È IN EDICOLA

BORGHESI

Diretto da Vittorio Feltri

- **GOVERNO: ecco spiegato il vero teatrino di Prodi, Scalfaro, D'Alema e Bertinotti.**
- **MARTELLI: ritratto del bel Claudio, riciclato, come consulente ministeriale. Per l'immigrazione!**
- **CUBA. Turismo alla Fidel: ti spolpano vivo e magari ti ammazzano.**

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 88.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211



La «carica dei mille» in un cinema di Roma. Rizzo: ci saranno novità su nome e simbolo

Comunisti, l'ora della scissione

Stamattina nasce il partito di Cossutta

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il sacrificio della scissione non è servito a salvare il primo governo della sinistra, ma ormai, fra le due estremità di Rifondazione, la rottura si è consumata. E non resta che contarsi, fra le inevitabili polemiche. I bertinottiani hanno perso tempo e, aspettando la mega-manifestazione di Roma da tempo convocata per sabato prossimo, si sono dati appuntamento ieri nella sede della Cgil torinese, davanti a gran poster del segretario con scritta «Fausto, siamo tutti con te», presenti i segretari di Prc di quattro delle otto province piemontesi, uno dei quattro consiglieri regionali e due dei quattro provinciali, fra operai e militanti di Fiat, Iveco, Telecom e altre aziende torinesi, emozionati e amareggiati per la «lacerazione» avvenuta nel partito. Ma Paolo Ferrero, della segreteria nazionale, non pare molto preoccupato: «La scissione, al momento riguarda meno del 10% del partito».

Il problema, ammette Ferrero, è «tenere in piedi un partito comunista autonomo, un partito che, ribadisce, se Prodi decidesse di ritirare la finanziaria, sosterrà ancora la maggioranza, altrimenti sarà all'opposizione». Una posizione già messa in discussione dall'ala trozkista, che sta vivendo una seconda giovinezza e il cui estremismo non

mancherà di creare difficoltà allo stesso Bertinotti. Galvanizzato dall'aver fatto cadere Prodi, il suo leader Marco Ferrero rivendica orgogliosamente l'operato di Bertinotti che non si è piegato. E, piccato per la battuta di D'Alema, che ha bollato l'accoglienza festosa fatta dai trozkisti alla caduta del primo governo di sinistra come «fenomeno di archeologia», invita a fare fin da ora «opposizione alle classi dominanti», rifiutando «compromessi con l'Ulivo», e accordi con la Quercia. Anche se da Torino è uscita la conferma che i seguaci di Bertinotti continueranno comunque ad appoggiare le giunte di centro sinistra.

«Scissione limitata al 10%? Vedremo, la conta vera comincia al Metropolitan», ribatte da Roma il braccio destro di Cossutta Marco Rizzo. Per i cossuttiani il primo appuntamento è oggi al cinema romano dove, annuncia Rizzo, «usciranno» novità su nome e simbolo del nuovo partito comunista. I seguaci dell'ex presidente di Prc hanno voluto giocare d'anticipo rispetto alla manifestazione bertinottiana del 17. Ma mettono le mani avanti per evitare confronti: il raduno al cinema è stato organizzato in soli tre giorni con 1500 manifesti per la città, quella è stata preparata in tre mesi con un milione di volantini e duemila manifesti, tutte le federazioni attive e una campagna di cinquanta giorni su «Liberazio-

ne», spiega Rizzo. Il quale precisa in ogni caso che a quanto risulta loro, «la maggioranza dei consiglieri regionali eletti è con i cossuttiani: 3 a 1 in Campania, 2 a 1 in Calabria, Puglia e Sardegna, «tanto per fare qualche esempio». In effetti, le defezioni dei cossuttiani da Prc continuano anche in Emilia. A Parma, dove Prc aveva ottenuto il 12% dei voti alle ultime amministrative, dopo le di-

Qui accanto: il presidente della Confindustria Giorgio Fossa. In alto a destra Armando Cossutta

missioni del capogruppo regionale è la volta del segretario di federazione, Rocco Giacomino, seconda a Bologna con 2000 iscritti. E spaccature verticali si registrano anche nel foglio di partito «Liberazione», tra i giornalisti il direttore si è dimesso e il giornale è in mano al direttore responsabile, non allineato a Bertinotti e persino tra i vigilantes: tanto che sono già state cambiate tutte le serrature.



del luglio '93 (costo del lavoro e politica dei redditi), ma Cofferati gli ribatte che non è possibile senza un governo, in quanto da sempre questo «tavolo» è «triangolare».

Cofferati e Fossa hanno parlato al convegno sul futuro di Roma, che si sta tenendo in Campidoglio. Il segretario generale della Cgil ha affermato che «la legge finanziaria va

Continua la guerra a distanza con i bertinottiani: cambiate le serrature a «Liberazione» Rifondazione ieri ha manifestato con gli operai Fiat e Telecom



«Serve subito un governo»

Confindustria e sindacati d'accordo

approvata, perché l'esercizio provvisorio rappresenta un danno per il Paese in termini di stabilità e di capacità di programmare».

E il presidente di Confindustria, Giorgio Fossa, si è subito associato: «Condivido molto di quanto detto da Cofferati. L'esercizio provvisorio non rappresenta un dramma ma è in ogni caso una «cosa pericolosa in quanto coincide con l'attuale momento di crisi internazionale, con la recessione alle porte».

Il suo predecessore in Confindustria e ora presidente della Bnl, Luigi Abete, ha ulteriormente ribadito la tesi: «E' interesse del Paese avere al più presto un governo efficace -

ha detto - e sta alla responsabilità delle istituzioni individuare le modalità. Onestamente, non credo che ci siano rischi aggiuntivi per i mercati se non la mancanza di un interlocutore in una fase di grande tensione per l'economia globale».

«Non ci occupiamo di formule - ha detto il segretario della Cisl Sergio D'Antoni a Taranto - chiediamo tuttavia che si dia in tempi brevi una soluzione alla crisi di governo».

Per il presidente di Concommercio, Sergio Billè, «il problema non è quale governo, ma quale programma e quali strumenti di contrasto in una situazione economica estremamente preoccupante l'esecutivo

dovrà adottare. Con il pil all'1,5%, l'Euro che incombe e le Borse mondiali che ci stanno dando gli choc di questi giorni, il Paese non può permettersi il lusso di andare a nuove elezioni». E a proposito di elezioni, nessuno, nel mondo imprenditoriale, le vuole prima che sia stata varata una riforma del sistema elettorale: «Ci vuole prima una legge elettorale diversa - ha detto Giorgio Fossa - per la quale non «sarebbero» tempi lunghi». Cesare Romiti, presente al medesimo convegno, ha fatto sue le affermazioni di Confindustria, apponendo semplicemente il suo suggello: «Io la penso come Fossa».

[r. mas.]

SATIRA & POLITICA

La sinistra ride per non piangere
La Lega esulta contro «Mortadella»



Si ride per non piangere. All'indomani della crisi, i vignettisti tracciano un impietoso ritratto dei travagli dell'Ulivo. Dall'alto. Elle Kappa sull'Unità, immagina un dialogo tra due dei suoi omni. E' un interdetto Romano Prodi il protagonista della vignetta che Vauvo disegna per il «manifesto» (a sinistra). Per «Liberazione», invece (a destra), lo stesso Vauvo traccia su carta lo scontro della base comunista. Nessun dubbio, nostalgia o tormento invece in casa leghista. «Mortadella è finito a terra», dice l'esultante vignetta in prima pagina della «Padania» (qui sopra). «Chi ha fatto lo sgambetto?» [r. l.]

LETTERA DI DINI

CARO Direttore, mi dispiace di dover di nuovo smentire formalmente, come mi è più volte accaduto in passato, Augusto Minzolini e questa volta addirittura per due affermazioni contenute nello stesso articolo dal titolo «Professionisti», pubblicato su «La Stampa» di ieri.

Non ho, anzitutto, mai pronunciato, né in privato né in pubblico, perché essa non riflette il mio pensiero, la frase da lui attribuitami tra virgolette nel citato articolo, secondo cui «la responsabilità della crisi è al 99% di Veltroni che per i suoi giochi interni alla Quercia ha finito per mandare allo sbaraglio Prodi».

Non risponde, poi, a verità che, come invece scrive Minzolini, «l'altro ieri, a notte inoltrata, Lamberto Dini ha comunicato che l'on. Liotta ammalato dalla sirena di chi lo aveva portato in Parlamento, cioè Silvio Berlusconi, aveva deciso di votare contro il Governo». In realtà l'on. Liotta aveva fatto intendere, fino alla mattina di venerdì 9 ottobre, al sottoscritto e al Capogruppo di Rinnovamento Italiano, nn. Manca, che avrebbe votato la fiducia al Governo. Abbiamo appreso del suo intendimento di dare voto contrario soltanto quando egli, intorno alle ore 11 di mattina dello stesso venerdì, ha chiesto di essere iscritto a parlare in dissenso dal Gruppo.

Risponde invece a verità, tengo a rilevare, di aver comunicato «l'altro ieri, a notte inoltrata... che Irene Pivetti sarebbe rimasta a casa».

Lamberto Dini

Prendo atto di quanto riportato nella lettera del ministro Dini. Detto questo, i fatti e i giudizi di cui ho scritto mi sono stati riferiti da una fonte autorevolissima, vicina al ministro degli Esteri.

[au. min.]

Fatevi i piatti nostri!



REGALI DI CLASSE

Con i surgelati Class.

Terrina
8 prove d'acquisto

Piatto portata
8 prove d'acquisto

Coppetta
3 prove d'acquisto

Piatto fondo
4 prove d'acquisto

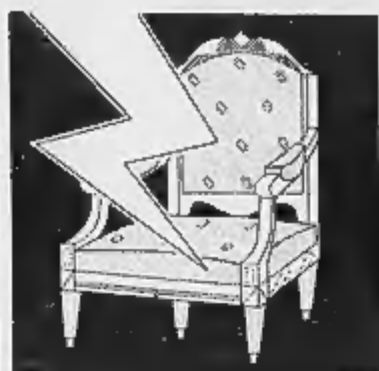
Piatto piano
4 prove d'acquisto

Piatto frutta
3 prove d'acquisto

Un servizio in fine ceramica con originale decoro. Bastano pochissime prove d'acquisto, raccolte su qualunque confezione di surgelati Class, per avere gratis uno dei pezzi del servizio. Con ingredienti selezionati, Class rende la tua tavola più rapida, più buona e oggi anche più bella. Chiedi la scheda per la raccolta prove d'acquisto al tuo negoziante di fiducia.

CLASS

Surgelati di alta qualità



DALLA PRIMA PAGINA

DALL'altro capo del tavolo un Clemente Mastella emozionato e un po' a disagio seguiva la conversazione tutta in tedesco fra Kohl, Cossiga, Buttiglione e Norbert Blum, un intellettuale famoso per il suo umorismo, le cui battute non erano sempre tradotte dall'interprete.

Cossiga ha spiegato la situazione italiana dichiarando le sue preferenze: al primo posto un governo di larghissime intese, con dentro sia Forza Italia che i diessini e aperto a tutti, guidato da Massimo D'Alema. Poi, via via a scendere, un governo ristretto ma a larghissima base parlamentare comprendente sempre forzisti e diessini, quindi un governo tecnico guidato da Lamberto Dini e infine, proprio non ci fosse una soluzione veramente politica, un governo istituzionale guidato dal presidente del Senato Mancino.

A un Prodi-bis Cossiga non ci pensa nemmeno, infastidito dal grande disdegno con cui il presidente del Consiglio ha trattato sia lui che l'Udr e per il fuoco di sbarramento che ha visto contro di lui da parte dei Verdi e di altri. Di Prodi, Cossiga ha detto: «Io di quell'uomo ammiravo senz'altro la coerenza. Ma quello che non mi è piaciuto è stato il modo in cui i suoi uomini hanno cercato di portarci via alla chetichella alcuni nostri uomini. Il risultato è stato che i nostri amici pattisti, sottoposti a una pressione ai limiti della decenza, si sono seccati e hanno risposto iscrivendosi direttamente al gruppo dell'Udr. Prodi ha bruciato deliberatamente tutte le occasioni per chiedere e ottenere i nostri voti, e per restare a Palazzo Chigi anche se con il chiaro impegno a dimettersi. Invece ha voluto giocare una partita di rigidità, in cui alcuni suoi uomini hanno inserito elementi di furbizia poco simpatici e non esattamente leali. Ecco perché - ha continuato l'ex presidente - con tutta la stima che seguito ad avere della persona, io a una proposta di un Prodi bis ho detto: «Noi, Cossiga, non ci mettiamo. Così, magari, anche l'onorevole Cossutta sarà contento».

Cossiga ha raccontato brevemente quanto è accaduto in Italia all'ospite, insieme a Buttiglione, ma sembrava già dettagliatamente al corrente. Kohl ascoltava serafico e si detergeva dalle labbra il denso sugo rimasto con un grande tovagliolo. Poi ha detto a Cossiga: «Amico mio, io ti ho portato un regalo molto simbolico: uno scrittoio. E sai perché? Perché tu devi investire il tuo tempo in questa fase a scrivere lettere: lettere a tutti gli uomini liberi e liberali per costruire un fronte europeo che sia un grande centro. Quel partito deve essere il primo in Europa e dobbiamo lavorare insieme per ricostruire i rapporti fra le nuove generazioni e le grandi idee di cui siamo i portatori».

L'ex cancelliere ha detto che la fine del suo cancellierato, passato il primo momento di amarezza, si è rivelata una vera liberazione e al tempo stesso una condizione necessaria per passare alla seconda fase che a lui sta più a cuore, che è quella europea. E ha raccontato di aver fatto l'operaio, l'arbitro, da giovane e di aver tramutato il cartellino in fabbrica.

Kohl ha citato questa sua esperienza per illustrare la necessità per i politici di conoscere la gente, in particolare i lavoratori e saper interpretare le loro aspirazioni. E ha insistito sul fatto che il centro liberale deve essere alternativo alla sinistra socialista, per non dire di quella neocomunista.

Quanto a Schroeder, Kohl ha detto che l'attuale cancelliere è un uomo molto sensato e che merita tutto l'aiuto che lui è in grado di dare. L'incontro fra i due, l'ex cancelliere tedesco e l'ex presidente della Repubblica italiana, con Rocco Buttiglione che rappresentava come autorevolezza il cattolicesimo politico, era avvenuto a cento metri dal ristorante, in strada,



«Fini? O prosegue nella sua trasformazione, oppure va lasciato al suo destino»

L'ex cancelliere: «Il centro deve essere alternativo alla sinistra socialista»



A sinistra il senatore a vita Francesco Cossiga. Qui accanto l'ex Cancelliere tedesco Helmut Kohl con Papa Giovanni Paolo II dopo la visita privata in Vaticano

aveva prodotto uno stritolante abbraccio di Kohl a Cossiga e a Buttiglione.

Quando Cossiga gli ha chiesto come si sente da pensionato, Kohl ha risposto: «Se prima do-

vevo pensarci due volte prima di dare del cretino a un deputato, adesso posso finalmente dirgli: lei è un perfetto imbecille. E questo è un vantaggio della nuova condizione».

Una parte molto delicata del colloquio fra i tre riguardava Silvio Berlusconi, il cui ingresso nel partito popolare europeo è sempre stato molto caldeggiato dal cancelliere tedesco e che

adesso viene bloccato da Cossiga che esercita un visibile pressing sul Cavaliere per indurlo ad uscire dall'arrocamento a destra e portare le sue forze al centro. Quanto a Fini ed Alleanza

Nazionale, Cossiga ha detto di credere che quel partito svolge la seconda parte della sua metamorfosi in senso liberale e centrista, oppure debba essere abbandonato al suo destino dal

quale, come ama ripetere, si considera «distinto e distante».

Questo pressing di Cossiga su Berlusconi è stato del resto ribadito anche in una sua lettera di tono estremamente amichevole pubblicata ieri sul «Foglio» di Giuliano Ferrara. Si ignora comunque in che termini il tema Berlusconi sia stato discusso con Kohl, ma è certo che Cossiga tenga in sospeso il leader di Forza Italia fuori della porta del partito popolare europeo, al quale per i suoi deputati possono iscriversi soltanto a titolo personale e non come partito.

Abbiamo chiesto per telefono al senatore Cossiga un chiarimento su questo punto e ci ha detto: «Questa è una delle ultime occasioni di Berlusconi per trasformare la politica del suo partito in una opposizione degna di un grande centro democratico forte e responsabile, dalle idee chiare e dai progetti generosi. Dopodiché, se lui viceversa seguita a restare dov'è, e cioè in un angolo dove l'unica politica possibile è quella di una destra cieca e oltranzista, priva di prospettive e ricca soltanto di livore, non potrà che vedere gli effetti di una tale chiusura. E rimarrà vedrà come il suo partito sarà tenuto fuori dalla porta del partito popolare europeo, dove lui e i suoi deputati rischiano di non essere più ammessi neppure a titolo personale».

Paolo Guzzanti

INTERVISTA L'ALLARME DI BUTTIGLIONE

DOPO il pranzo alla toscana «da Mario» con Helmut Kohl e Francesco Cossiga, Rocco Buttiglione sembra mettere le mani avanti: «C'è il rischio di dare di noi un'immagine distorta - spiega - Una cosa deve essere chiara: l'Udr non è un partito che vuole andare al governo a tutti i costi».

Professor Buttiglione, sta criticando la «sovraesposizione» di Cossiga?

«Ma no. In questo momento è del tutto normale che lui incontri D'Alema la domenica e Berlusconi il lunedì».

E' «normale» che un ex capo dello Stato diventato leader di un piccolo partito faccia le consultazioni in proprio?

«L'Udr sarà anche piccola, come dice lei, ma è al centro della vicenda politica: l'Ulivo è caduto a causa nostra. Quello che non ha saputo fare il Polo in due anni di opposizione urlata, l'abbiamo fatto noi in due mesi di opposizione ragionata».

Mi perdoni, professore, ma molti pensano che il governo sia caduto a causa di Bertinotti. E qualcuno aggiunge che

voi pensate solo a conquistare qualche ministero. Sbagliano tutti?

«Le ho già detto che rischiamo di dare di noi un'immagine scorretta. Ed è un rischio da rifuggire».

Come?

«Ad esempio spiegando che l'Udr non è disponibile a fare un governo con i cocci dell'Ulivo. Intanto Cossutta e i Verdi non sono d'accordo, e poi sarebbe una soluzione contraria alle regole del bipolarismo, anche se in fondo quali siano davvero queste regole non lo sa nessuno, visto che non sono scritte da nessuna parte».

Beh, non saranno scritte, ma non si può negare che il governo delle larghe intese di cui parla Cossiga sia quanto di più lontano si possa immaginare dal bipolarismo. Non crede?

«Mi permetto di avere un'opinione sul tutto opposto. Quali sono le soluzioni possibili, quando non c'è una maggioranza?».

Le elezioni?

«Bravo. Peccato che noi non possiamo permettercelo: fino al 31 dicembre la responsabilità della lira è tutta della Banca d'Italia. In una

fase come questa stare senza governo significa esporre la nostra moneta alle speculazioni internazionali, con il probabile risultato di farci cacciare dall'Euro. I tassi crescerebbero, l'inflazione pure. E molti posti di lavoro andrebbero in fumo. Troppo pericoloso, non restano che due ipotesi: governo tecnico o grandi intese».

«L'Udr è disponibile a tutto», dice Cossiga. Lei è d'accordo?

«A tutto tranne che a rimettere in discussione l'Ulivo. Ma questo lo dice pure Cossiga. Certo, noi preferiamo le grandi intese: è ora di finirle con questo fanatismo minato dal bipolarismo. Ma non li vede? Quelli del

«C'è il rischio che qualcuno pensi che noi vogliamo soltanto poltrone. Dobbiamo evitare le faziosità, i finti fanatismi della politica»

psd e quelli di An parlano insieme, vanno a cena insieme. Poi, quando sono in pubblico, urlano che non possono andar d'accordo su nulla. Neppure sulla finanziaria che potrebbe salvare il Paese. Noi, invece, dobbiamo rifuggire la faziosità».

Cossiga non è certo uno che si tira indietro, quando si parla di faziosità. O no?

«Cossiga non faceva altro che difendersi da attacchi infamanti che mettevano in dubbio l'identità morale e politica dell'Udr. Si rende conto? Dicevano che i nostri voti erano in vendita. E invece non ne è mancato neppure uno, a differenza di quelli di qualcun altro».



Il leader dell'Udr Rocco Buttiglione

Quindi per lei è «normale» anche chiedere un appuntamento a Berlusconi due giorni dopo averlo definito «the other man»?

«Gli attacchi sono finiti, no? Pisani si è persino pubblicamente scusato per i toni delle critiche. Sì, non ci vedo davvero nulla di strano. Anche se una cosa, di Cossiga, non l'ho ancora capita».

Sarebbe a dire?

«Non saprei dire se è un umorale, oppure se i suoi scatti d'umore fanno parte di una intelligentissima strategia politica».

Guido Tibergh

SGARBI E IL PRODE ANSELMO

Ahi ah, Sgarbi, tu quale? Eravamo abituati agli sfondoni letterari dei nostri politici, ma da un intellettuale sofisticato come lui speravamo di meglio. Secondo quanto ha dichiarato l'onorevole forzista alla Camera dopo il 312-313 del governo - vedi l'articolo di Paolo Guzzanti apparso ieri - «Prodi è caduto perché, così come il prode Anselmo morì per non aver voluto mettere l'elmo, lui non ha voluto indossare la corazzina della maggioranza pre-registrata».

Il prode Anselmo? Senza l'elmo in testa? E chi lo aveva mai sentito in cento anni? Il prode Anselmo nasce con l'elmo, anzi si chiama così per necessità di rima. Se avesse indossato un cimiero, l'autore lo avrebbe chiamato Ruggiero, o Giampiero, o Oliviero. Dire che l'Anselmo della filastrocca è morto per mancanza di elmo è come scrivere che la Vispa Teresa aveva preso fra le dita un calabrone e che tre civette sul comò facevano l'amore con le figlie del farmacista.

Il prode Anselmo «andò in guerra e mise l'elmo», come suonano i primi versi di Giovanni Visconti Venosta, personaggio che Vittorio Sgarbi dovrebbe conoscere, sia come letterato sia come politico (era un mazziniano, fratello del ministro degli Esteri). Se morì fu perché nell'elmo non avrebbe guardato bene: «c'era in fondo un forellino», che non gli consentiva di raccogliere l'acqua per bere: «e in tre di morì di sete / senza accorgersi il tapin».

L'analogia fra i due prodi - con la iniziale minuscola e con la maiuscola - c'è, sicuramente, ma è assai più sottile. E' proprio in quel «forellino», che nessuno dei due aveva calcolato. Dall'uno fuggiva via l'acqua, dall'altro un piccolo, incontrollabile, mortale vortice.

Giorgio Calcinò

Sale la tentazione di cambiare bandiera, colpa della fragilità dei partiti e dell'impronta «anarchica» dell'uninominale

La sindrome di Giuda

E se fosse la solitudine a fomentare la tentazione del tradimento? Se l'ossessione del tradimento, l'incubo del voltafaccia, la sindrome del cambiamento rapido di insegne e casacche avesse a che fare con quella vertigine di libertà del parlamentare che l'entusiasmo anti-partitocratico dipingeva come la condizione di ogni bene? Tutti avevano concentrato l'attenzione sulla scissione di Cossutta, quello strappo alla disciplina di partito che, non inni e sventolii di bandiere, appare a tutti come la versione nobile e legittima del «tradimento». E invece le chiavi dell'enigma della crisi del governo Prodi erano nelle mani di Silvio Liotta e di una mamma del Nord che ha «tradito» le ragioni dell'appartenenza politica con quelle dei doveri parentali. Ha vinto il tradimento singolo e non quello collettivo, quello chiuso nelle regioni imponderabili della decisione individuale e non quello esibito dagli standard della rottura politica esplicita. Non era questa la Seconda Repubblica che tutti si aspettavano?

Il fantasma di Giuda aveva già spudoratamente aleggiato sulle circostanze che portarono alla defenestrazione di Silvio Berlusconi



Qui accanto Silvio Liotta. Ha lasciato il Rinnovamento perché ha votato contro Prodi

«Traditori» sono stati Bossi e Dini del Polo Buttiglione del Ppi la Fumagalli del Ccd



A sinistra l'on. Ombretta Fumagalli Carulli

dalla presidenza del Consiglio tenuta per soli sette mesi. Giuda, per gli sfrattati di Palazzo Chigi, era Bossi con tutta la sua eretica indifferenza a quella che veniva definita la «religione del maggioritarismo» oltraggiato dal ribaltone. Ma Giuda, per il Bossi insignito di questo poco gratificante titolo dagli ultras del centro-destra, è anche il peone leghista abbacinato dallo scintillio berlusconiano. «Traditore» era per il Polo il Dini che aveva deciso di correre da solo l'avventura del governo «tecnico» assieme alla sinistra. Ma altrettanto «traditore»

era per gli eredi della dc di sinistra il Buttiglione che voleva condurre la carovana dei Popolari dalle parti del Cavaliere. Ma in tutti questi casi, se si eccettua la periodica campagna acquisti che veniva innestata nei corridoi parlamentari ogni volta che si trattava di salvare il governo «tecnico» da chi puntava ad accelerare l'appuntamento elettorale, non sembrava scalfito il certo primato della ragion politica sulla fenomenologia dei tradimenti.

Ma il «tradimento» allo stato puro viene in auge nell'epoca dell'U-

livo al governo non foss'altro perché la prospettiva di una lunga stagione di stabilità favorisce senz'ombra di dubbio la tentazione di salire sul carro dei vincitori. A un certo punto è sembrato quasi che la vocazione al «tradimento» stesse per trasformarsi in un'arma politica efficacissima tanto che, sulla scorta del cambio di casacca, certamente dovuto a travagliatissime ragioni di coscienza, di Ombretta Fumagalli Carulli che dal Ccd era passata nel campo di Dini ci fu qualcuno che arrivò a pensare che finalmente era stato trovato il mo-

do di neutralizzare per sempre il fattore Bertinotti: bastava aspettare e, uno dopo l'altro, un congruo numero di deputati transfughi del Polo avrebbe finito per garantire, trovando rifugio nel Rinnovamento di Dini, l'autosufficienza dell'Ulivo finalmente al riparo dalle incursioni di Rifondazione comunista.

E forse occorrerà prima o poi che i suoi ex alleati del Polo riconoscano a Clemente Mastella il merito di aver tamponato lo stillicidio di tradimenti, coordinando i più vulnerabili al salto della quaglia entro una forma, per così dire, organizzata e tradizionalmente legittimata di «tradimento» politico. Finora il Polo si è limitato a deridere le anime «pellegrine» pronte a rimpolpare le truppe governative. Ma le particolarissime circostanze hanno portato alla fine del governo Prodi dimostrano che la vocazione al «tradimento» ha una direzione bilaterale. Che, insomma, la fragilità dei partiti e il richiamo tendenzialmente anarco-notabile dell'uninominale può orientare il «tradimento» verso i lidi più disparati: come se la «sindrome Liotta» fosse solo l'inizio di un contagio difficilmente fronteggiabile.

Pierluigi Battista

Bossi: le elezioni le vuole solo Berlusconi per risolvere i suoi problemi personali

La Lega punta al governo tecnico

E Maroni parla di Ciampi o Dini

BASSANO DEL GRAPPA
DAL NOSTRO INVIATO

Lo aspettavano a metà pomeriggio, tutti pronti all'applauso con i bandieroni della Padania e del Leone di San Marco. «Arriva, arriva...». Non arriva.

Umberto Bossi lascia il Veneto a fine mattina e torna a Bassano. Al congresso dei leghisti veneti parlerà oggi. Ma perché tornare a Gemonio? «Per stare con i miei figli», risponde al telefono.

E chi ci crede in giornate così? Non è che da casa, in quella stanza con la spada del samurai appesa alla parete, il telefono e i fogli sulla scrivania, riesce a disegnare meglio intenzioni e desideri? «Per ora non si può parlare», dice. Non può parlare perché sta aspettando telefonate e mosse altrui. «Vediamo cosa decidono, se tentare un Prodi bis, oppure un governo tecnico o ancora, diletta, allo sbaraglio come si sono rivelati, non finiscono per ritrovarsi nel tunnel delle elezioni anticipate».

La speranza del Senatur, Bossi, si sa, sarebbe un governo tecnico. «Chi lo guiderebbe? Ma va là...», e butta giù il telefono.

Forse oggi, qui a Bassano, potrà sbilanciarsi e far capire. Adesso no, troppo presto. «Se la devono vedere loro, io sto a guardare distrattamente gli eventi. Tipica balla padana. Perché Bossi, per uscire dall'isolamento, per superare difficoltà e scissioni venete, ha bisogno di trovare un varco per rientrare nella politica. Primo, schierarsi con chi è contro le elezioni anticipate, come ai tempi del ribaltone '94. Ci possono anche essere, ma la sinistra come fa a scegliere di suicidarsi con il voto? Così com'è ridotta non uscirebbe polverizzata. Non è la sinistra che le vuole».

Chi le vuole, attacca, è Berlusconi: «E' l'ultima possibilità che gli resta prima di finire in galera. Per evitare certe cose serie deve tentare di tornare a Palazzo Chigi. Se si va al voto Berlusconi vince, la sinistra è crollata completamente, incerta ed eterogenea».

Pronto a valutare un governo tecnico, ma chiuso al Cavaliere. «In aula, venerdì, mi sono reso conto del vero disegno di Berlusconi. Spaccare la Lega. Lui sperava di provocare una frana parlamentare come nel '94. Ma nella Lega, se prevale lo spirito di unione come andrò a verificare in Veneto, la partita si chiude e "il Mafioso" può andare a...».

Su un nuovo incarico a Prodi se la cava così: «Non me ne frega niente di queste cose. Affari loro. Dico però che sono dei piccioni, sotto stress non reggono. E' l'assente di quella banda che non regge più, si sono presi una scatenata della miseria! In aula non credevo ai miei occhi. Mi dicevo: "Ma figurati se Berlusconi non sa fare quei giochi sporchi lì"». Nel senso di riuscire a spostare almeno un parlamentare da un fronte all'altro.

«Sul Prodi bis non c'entro, sono un osservatore esterno che sta a guardare. Vediamo cosa decidono in queste ore...».

La speranza, per la Lega, è che la crisi possa approdare al governo tecnico. Maroni fa i nomi di Ciampi e Dini. Gnudi sussurra quello di Fazio, Bossi butta giù il telefono. «Un governo tecnico noi lo possiamo anche guardare, ma per ora non se ne può parlare. Capito?».

Oggi pomeriggio forse si, forse no, potrà dire in questo congresso straordinario dei veneti alle prese con la coda della scissione Comencini. Ieri erano in 620, più o meno gli stessi schierati domeni-

scorsa da Comencini. Tanti o pochi? «Lo vedrete oggi - giura Stefano Stefani, presidente della Lega Nord - Saremo migliaia».

Eleggeranno il nuovo segretario, sventoleranno le bandiere del Leone di San Marco («Il Leone se ne vende»), applaudiranno Bossi. Che avrà la testa altrove, con un governo tecnico può finalmente uscire dalla Padania e dall'isolamento.

«Sono uno spettatore, per adesso guardo e non ne parlo...».

Giovanni Cerruti

Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi: oggi terrà il comizio di chiusura al congresso della Lega a Bassano



Sui giornali l'elogio di Prodi

All'estero temono un'Italia debole

ROMA. Stima per Prodi, preoccupazione per la crisi che si è appena aperta. I commenti dei giornali stranieri sono quasi tutti impostati su questa linea. «E' il prossimo governo italiano, sia esso di centro-destra o di centro-sinistra, dovesse rimettere in discussione la linea finora seguita dalla coalizione di Prodi sarebbe minacciata la stabilità di tutta l'Europa». E' quanto afferma in un suo editoriale il quotidiano francese «Le Monde» che dedica una intera pagina alla caduta del governo Prodi con servizi sul voto alla Camera e ritratti del presidente del Consiglio dimissionario e di Fausto Bertinotti che «ha deciso di riportare i comunisti nell'emarginazione». «Romano Prodi e la coalizione dell'Ulivo», scrive l'editorialista Vernet - hanno dato per più di due anni e mezzo una immagine inedita di serietà e di efficacia. Il deficit di bilancio è stato ridotto, l'inflazione domata, la lira si è rinforzata. Conto tutti i pronostici l'Italia è riuscita ad entrare nel primo gruppo dell'Euro».

Il New York Times teme addirittura che la caduta del governo Prodi «indichi il risorgere dell'instabilità politica cronica che ha segnato l'Italia per decenni». Per il quotidiano Usa, «Prodi potrebbe avere la possibilità di formare una nuova maggioranza, ma anche se

ciò accadrà, il processo potrebbe prendere giorni, se non settimane. Prodi, che è un economista - ricorda il «Nyt» - è ammirato dai suoi alleati occidentali come un leader concreto che si è impegnato a domare l'economia italiana gonfiata e l'indebitamento dello Stato e ha mantenuto la sua promessa. Aumentando le tasse, abbassando i tassi di interesse e riducendo il deficit, l'Italia ha raggiunto i criteri per l'Euro, un fatto che solo un anno prima veniva considerato impossibile da economisti francesi e tedeschi. Ma la sua disciplina fiscale non è stata seguita dalla riforma di un sistema politico che è endemicamente fragile».

Anche il Financial Times insiste sui rischi che la crisi italiana può provocare in Europa. «La caduta di questo governo in Italia - scrive il giornale - è più grave delle precedenti e gli altri governi Ue sono preoccupati per la prospettiva che Prodi abbandoni la carica». In un lungo editoriale il Financial Times sostiene che «meno di 100 giorni dall'entrata della lira nell'Euro, la fine dell'esecutivo Prodi che sembrava aver inaugurato un nuovo capitolo di stabilità» potrebbe essere «la prima crisi dell'Italia nell'Euro». E non solo: questa crisi è destinata a turbare gli altri governi europei e rischia di avere ripercussioni negative sui mercati finanziari». [r. i.]

PANE AL PANE

Chi ci ridarà l'Eurotassa?

MILIONI di italiani, qualunque sia la loro inclinazione politica, coltivano nella gran tempesta della crisi una loro personale, non volgare, preoccupazione. Temono che insieme alle bandiere ammainate dell'Ulivo «ne vada anche la restituzione dell'Eurotassa, sia pure nella percentuale promessa del 60 per cento. L'Eurotassa, ricordiamola, è stata una parola-chiave, una autentica protagonista nel clima instaurato dal governo Prodi. E' stata il segno più visibile della chiamata a raccolta degli italiani - un piccolo succedaneo del leggendario elcime e sangue - perché contribuivano al rispetto dei parametri di Maastricht e all'ingresso del Paese nel club dell'Euro. E' la promessa del rimborso, oltre a sigillare la riuscita della missione, sembrava aprire immaginariamente la seconda fase della politica governativa: all'insegna di meno sacrifici e più benefici, insieme a un più leale, confidente rapporto tra Stato e cittadini».

Ora, non ho mai pensato di strapparmi l'abito buono per essere stato chiamato, con molti altri, a pagare il costo di una politica diretta a ottenere vantaggi che oggi, a crisi mondiale aperta, siamo forzati ad apprezzare. Certo avrei preferito che non si battesse sempre sullo stesso chiodo, che a risanare i conti pubblici si provvedesse magari con un più aggressivo drenaggio dell'evasione fiscale; ma non capisco certi sarcasmi da parte di esponenti del Polo sul fatto che a pagare l'iscrizione all'Euro siamo stati noi cittadini le cui mai, sennò? Conterà pure che, di malumore, siamo stati persuasi a farlo. E siamo in tanti che pagheranno anche di più per avere nuove regole elettorali e istituzionali, per raggiungere un più stabile assetto della vita politica. Riesce invece sconcertante, e irritante, la



rida di voci sul destino di questo benedetto Euro-condono.

Il processo per la verità «ha stato innescato da Palazzo Chigi davanti agli annunci di crisi: «Niente Finanziaria, niente Eurotassa». Uno slogan che suonava come strumento di pressione nei confronti di Bertinotti e che, tecnicamente parlando, risultava ineccepibile; poiché affermava, con rigore inconsueto, la necessità di una copertura contabile. Ma il tema, uscito dalla polemica contingente, continua a essere proposto con vaghezza. Dal momento che nessuno disconosce o intende denunciare la nostra partecipazione all'Euro, che nessuno avrà alla fin fine il coraggio di smentire l'impegno assunto da Prodi con i contribuenti, si dica chiaro e tondo, magari per iniziativa parlamentare, che lo Stato onorerà al più presto il suo debito. Si passi attraverso un reinserimento, un governo tecnico o di larghe intese. E' materia sulla quale formalismo e tatticismo dovrebbero fare un passo indietro, dovrebbero valere automatismi non diversi da quelli che dispongono le spese correnti. L'opinione pubblica, inquieta per la soluzione della crisi, che si annuncia difficile e contorta, avrebbe bisogno di essere almeno rassicurata sul fatto che all'intendence «sivva», uscire dal fumo dell'incertezza è delle polemiche contrapposte.

Lorenzo Mondo

Un destino crudele ci ha strappato la nostra Cristina

La piangono inconsolabili la mamma Luisa, il papà Renato, il marito Gian Piero con la mamma Antonietta, il fratello Alberto con Federica, la nonna Isabella, gli zii Rosanna e Silvano, le cugine Stefania, i cognati Marina e Fulvio con l'amantissimo Pietro.

Cristina Caresio Borgaro

Santa Rita domenica 11 ottobre ore 17. Funerale martedì 13 ottobre ore 11,45 parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via Asinari di Bressana 46.

Torino, 9 ottobre 1998.

Ciao POLPETTA, Gian Piero.

Zia Emma, Nina, Marisa e famiglia partecipano all'ultimo dolore per la perdita della cara CRISTINA.

I cugini Carla con Manuela e Paolo, Piri e Claudio, Marcello e Giorgio con Carlotta, Maria e Roby con Feli e Didi, spomati ed affetti piangono con Geli, Renato, Alberto e Giampiero la carissima CRISTINA.

Affettuosi e inestricabili amici di non poter più vedere la tua sorriso. Ciao CRISTINA, Roby, Ricky, Fabry.

Vittorio, Luisa, Alessandro e Barbara sono affettuosamente vicini a Renato, Geli e Alberto nel loro grande dolore.

Considerati si «diranno» a Luisa e Renato gli amici Annamaria Roti, Adriana Dossi, Michele Giannone, Rosella Cecchi, Luciano Michelozzi.

Il Circolo Scai del Torino Calcio è vicino all'amico Caresio in questo tragico momento.

Condomini, Amministratore, Custode stabile via Millaure 5, partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di CRISTINA.

Nel nostro cuore «andare» per sempre. Lilliana, Adriana, Claudia, Marco.

Gianfranco e Daniela con Mara, Oreste, Barbara ed Andrea; Bruno e Vittoria con Francesco e Nicoletta; Piero e Caterina commossi partecipano al dolore di Renato, Luisa e famiglia.

Ciao CRISTINA. Nel nostro cuore per sempre. Lore e Gian con la piccola Elena.

Eida e Francesco, vicini nel grande dolore.

Partecipiamo al dolore dei famigliari di CRISTINA. Famiglia Michele Giordano e Michele Perrone.

Le famiglie Bordignon e Cianciosi partecipano profondamente commosse.

Luisa, Gian Piero e Giorgio vi sono vicini nel dolore per la tragica perdita della cara CRISTINA.

Anna e Salvatore partecipano commossi al dolore di Luisa, Renato e Alberto per la scomparsa della cara CRISTINA.

Melide e Veronica ricordano CRISTINA con affetto e rimpianto.

Ci stringiamo in un abbraccio affettuoso in questo momento di grande dolore a te, Luisa, e a Renato, tutte noi del Lions Club Torino Valentino. Futura, Teresa, Elena, Maria, Mariacarla, Emilia, Bruno, Susanna, Gemma, Elena, Maria Angela, Ciolle, de, Nicoletta, Lina, Adriana, Carla, Mariacarla, Claudia, Carla, Franca, Teresa, Maria Angela, Emma, Giuliana, Angelamaria, Edgip, Mirella, Irma, Gisella, Mariavittoria, Paola, Mariagrazia, Maria Caterina, Piero, Bianca, Giulietta.

Partecipiamo al dolore dei famigliari di CRISTINA. Famiglia Michele Giordano e Michele Perrone.

Le famiglie Bordignon e Cianciosi partecipano profondamente commosse.

Luisa, Gian Piero e Giorgio vi sono vicini nel dolore per la tragica perdita della cara CRISTINA.

Anna e Salvatore partecipano commossi al dolore di Luisa, Renato e Alberto per la scomparsa della cara CRISTINA.

Melide e Veronica ricordano CRISTINA con affetto e rimpianto.

Ci stringiamo in un abbraccio affettuoso in questo momento di grande dolore a te, Luisa, e a Renato, tutte noi del Lions Club Torino Valentino. Futura, Teresa, Elena, Maria, Mariacarla, Emilia, Bruno, Susanna, Gemma, Elena, Maria Angela, Ciolle, de, Nicoletta, Lina, Adriana, Carla, Mariacarla, Claudia, Carla, Franca, Teresa, Maria Angela, Emma, Giuliana, Angelamaria, Edgip, Mirella, Irma, Gisella, Mariavittoria, Paola, Mariagrazia, Maria Caterina, Piero, Bianca, Giulietta.

Partecipiamo al dolore dei famigliari di CRISTINA. Famiglia Michele Giordano e Michele Perrone.

Le famiglie Bordignon e Cianciosi partecipano profondamente commosse.

Luisa, Gian Piero e Giorgio vi sono vicini nel dolore per la tragica perdita della cara CRISTINA.

Anna e Salvatore partecipano commossi al dolore di Luisa, Renato e Alberto per la scomparsa della cara CRISTINA.

Melide e Veronica ricordano CRISTINA con affetto e rimpianto.

Ci stringiamo in un abbraccio affettuoso in questo momento di grande dolore a te, Luisa, e a Renato, tutte noi del Lions Club Torino Valentino. Futura, Teresa, Elena, Maria, Mariacarla, Emilia, Bruno, Susanna, Gemma, Elena, Maria Angela, Ciolle, de, Nicoletta, Lina, Adriana, Carla, Mariacarla, Claudia, Carla, Franca, Teresa, Maria Angela, Emma, Giuliana, Angelamaria, Edgip, Mirella, Irma, Gisella, Mariavittoria, Paola, Mariagrazia, Maria Caterina, Piero, Bianca, Giulietta.

Partecipiamo al dolore dei famigliari di CRISTINA. Famiglia Michele Giordano e Michele Perrone.

Le famiglie Bordignon e Cianciosi partecipano profondamente commosse.

Luisa, Gian Piero e Giorgio vi sono vicini nel dolore per la tragica perdita della cara CRISTINA.

Anna e Salvatore partecipano commossi al dolore di Luisa, Renato e Alberto per la scomparsa della cara CRISTINA.

Melide e Veronica ricordano CRISTINA con affetto e rimpianto.

Il Lions Club Rivoli Castello partecipa al grande dolore della famiglia Caresio per la perdita della cara CRISTINA.

Con affetto Alessandro, Elisabetta, Cristina, Antonio e famiglia.

Lo Studio Associato Petrucci e Sardo partecipa al dolore che ha colpito la vostra famiglia.

Nel profondo dolore vi vogliamo ancora più bene. Achille e Maria Elisa.

Paolo e Daniela Urano partecipano al dolore della famiglia.

Il Governatore, gli Officer, i Soci tutti del Lions Club International - Distretto 108 - la 1, si stringono affettuosamente a Luisa e Renato Caresio per la tragica scomparsa della figlia CRISTINA.

Partecipano al lutto: Giampaolo e Maria Teresa Ferrari.

La famiglia Franco Rosso commossa si unisce al dolore della famiglia Caresio per la scomparsa della cara CRISTINA.

L'Associazione Amici dell'Archivio di Stato di Torino partecipa al grande dolore del suo Vicepresidente Renato Caresio.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci del Circolo Padano partecipano con viva commossa al dolore di Luisa e Renato per la tragica scomparsa della figlia CRISTINA.

Lidia e Fausto Marini partecipano commossi alla tragica scomparsa di CRISTINA.

Zia Edda e Ceca sono vicini a Giampaolo ricordando CRISTINA.

Claudio Rinnana e Micaela affetti partecipano al dolore di Giampaolo.

Il Lions Club Torino Stupinigi si accomuna al dolore del suo Socio Renato Caresio e signora Luisa per la tragica scomparsa della figlia CRISTINA. Gli amici Paolo e Annamaria Aloisio, Ezio e Gabriella Barile, Aaron e Nora Giorgio, Alberto e Maria Teresa Barnasconi, Paolo Berutti, Pietro e Caterina Calicani, Riccardo Borando, Bernardino Ferrero, Giuseppe Forno, Carmelo e Mariela Franco, Massimo e Janica Genaro, Ciriaco e Germana Girotto, Gianfranco e Daniela Grassi, Dino e Vittoria Lasagna, Rocco e Rosalba La Russa, Attilio e Silvana La Russa, Lorenzo e Daniela Masera, Antonio Menna, Alberto Montanari, Federico Montanari, Bernardino Montanari, Antonio Musy, Carlo e Francesca Nobilio, Ottavio e Gianfranco Nicolino, Ambrogio e Sandra Palanca, Emani e Maria Petrucci, Riccardo e Rita Ravaglia, Giuseppe e Luisa Sartori, Alberto e Daniela Torsiani, Bruno e Vittoria Tassiere, Ettore e Rita Volatini.

Il Lions Club Torino Stupinigi è particolarmente vicino a Renato e Luisa Caresio e famiglia tutto.

La Presidente e la Sede del Lions Club Torino Montevio si uniscono al dolore di Luisa e Renato.

Enza ricorda CRISTINA con immenso affetto.

Adèle Assandri e famiglia piangono la prematura morte della cara CRISTINA.

Elena, Elisa, Ornella e Andrea, con infinita tristezza sono vicini a Giampaolo e alla famiglia nel ricordo della carissima CRISTINA.

Le famiglie Tessari e Frattoni partecipano al lutto di Alberto e famiglia.

Enza ricorda CRISTINA con immenso affetto.

Adèle Assandri e famiglia piangono la prematura morte della cara CRISTINA.

Elena, Elisa, Ornella e Andrea, con infinita tristezza sono vicini a Giampaolo e alla famiglia nel ricordo della carissima CRISTINA.

Le famiglie Tessari e Frattoni partecipano al lutto di Alberto e famiglia.

Enza ricorda CRISTINA con immenso affetto.

Adèle Assandri e famiglia piangono la prematura morte della cara CRISTINA.

Elena, Elisa, Ornella e Andrea, con infinita tristezza sono vicini a Giampaolo e alla famiglia nel ricordo della carissima CRISTINA.

Le famiglie Tessari e Frattoni partecipano al lutto di Alberto e famiglia.

Enza ricorda CRISTINA con immenso affetto.

Adèle Assandri e famiglia piangono la prematura morte della cara CRISTINA.

Elena, Elisa, Ornella e Andrea, con infinita tristezza sono vicini a Giampaolo e alla famiglia nel ricordo della carissima CRISTINA.

Le famiglie Tessari e Frattoni partecipano al lutto di Alberto e famiglia.

Enza ricorda CRISTINA con immenso affetto.

Adèle Assandri e famiglia piangono la prematura morte della cara CRISTINA.

Elena, Elisa, Ornella e Andrea, con infinita tristezza sono vicini a Giampaolo e alla famiglia nel ricordo della carissima CRISTINA.

Le famiglie Tessari e Frattoni partecipano al lutto di Alberto e famiglia.

Enza ricorda CRISTINA con immenso affetto.

Adèle Assandri e famiglia piangono la prematura morte della cara CRISTINA.

Elena, Elisa, Ornella e Andrea, con infinita tristezza sono vicini a Giampaolo e alla famiglia nel ricordo della carissima CRISTINA.

Le famiglie Tessari e Frattoni partecipano al lutto di Alberto e famiglia.

Enza ricorda CRISTINA con immenso affetto.

Adèle Assandri e famiglia piangono la prematura morte della cara CRISTINA.

Elena, Elisa, Ornella e Andrea, con infinita tristezza sono vicini a Giampaolo e alla famiglia nel ricordo della carissima CRISTINA.

Le famiglie Tessari e Frattoni partecipano al lutto di Alberto e famiglia.

Enza ricorda CRISTINA con immenso affetto.

Doris e Lorena con le rispettive famiglie si uniscono commossi al grande dolore della famiglia Caresio per la scomparsa della cara CRISTINA.

La famiglia Ballardini si unisce al dolore.

Lorenzo e Laura sono vicini a Giampaolo nel suo dolore.

Dipendenti e Collaboratori della P. e P. Italia partecipano al dolore della famiglia Caresio e Borgaro per la scomparsa di CRISTINA.

Sconvolti per la tragica scomparsa della carissima CRISTINA, partecipano profondamente al vostro dolore. Lilla, Federico, Filiberto, Felice.

Federico con Elena e Federico, Roberto e Laura con Enrico e Alessandra sono affettuosamente vicini a Giampaolo, Luisa, Renato e Alberto per la tragica scomparsa della cara CRISTINA.

Gli Amici del Rotaract di Moncalieri sono vicini al dolore di Alberto per la prematura scomparsa della sorella.

Presidente, Socio del Lions Club Moncalieri Castello partecipano con affetto al dolore di Renato e Luisa.

Domenico e Magda Dicoita partecipano al grande dolore degli amici Renato e Luisa.

Luciano e Lodovica Daffara costernati sono vicini a Renato e Luisa.

Si stringono forte all'amico Giampaolo: Enrico Alessandra Caruzo, Vittorio Roberto Milla, Alessandra Palizia Nizza, Gigi Vanna Galliano, Renzo Gisella Bersano, Silvio Rosa Carotta, Renato Nelly Valli.

Onorio e Gianfranco Nicolino con Silvana e Marco, partecipano al grande dolore di Luisa e Renato per la tragica scomparsa della CRISTINA.

Elena e Johnny Grisati partecipano commossi al dolore di Luisa e Renato.

Nella e Dino affettuosamente vicini agli amici Caresio commossi partecipano al dolore per la perdita della carissima CRISTINA.

Gli Amici del Lions Club Torino Valentino, Moncalieri Host, Torino Cirima o Torino Collina sono vicini a Luisa e Renato.

Con voi nel dolore, Cencida e Michele Giannone.

Sono vicini a Giampaolo gli amici: Edoardo e Cristina Ascheri, Stefano e Rossy De Biaschi, Andrea e Alessandra Gaggiano, Mimmo e Antonella Valente, Marina Stefania e Luigi Galdo, Manuel Bosaso, Luca Perrone, Mario Noero, Mario Valentini.

Giorgio, Mariateresa e Guido abbracciano Renato, Luisa e Alberto nel ricordo di CRISTINA.

Il Lions Club della Zona 2: Castello, Cittadella, Augusto Taurinorum, Cittadella Ducale, Salsola, Po sono vicini a Luisa e Renato.

Enrico, Bruno, Stefano Fioravanti e Alessandra piangono la scomparsa della cara CRISTINA.

Zio Giuseppe e Lucetta con Mimma e Roberto affetti piangono la scomparsa di CRISTINA.

Gigi e Silvana sono vicini con tanto affetto a Luisa, Renato e Alberto.

Le famiglie Tessari e Frattoni partecipano al lutto di Alberto e famiglia.

Enza ricorda CRISTINA con immenso affetto.

Adèle Assandri e famiglia piangono la prematura morte della cara CRISTINA.

Elena, Elisa, Ornella e Andrea, con infinita tristezza sono vicini a Giampaolo e alla famiglia nel ricordo della carissima CRISTINA.

Le famiglie Tessari e Frattoni partecipano al lutto di Alberto e famiglia.

Enza ricorda CRISTINA con immenso affetto.

Adèle Assandri e famiglia piangono la prematura morte della cara CRISTINA.

Elena, Elisa, Ornella e Andrea, con infinita tristezza sono vicini a Giampaolo e alla famiglia nel ricordo della carissima CRISTINA.

Le famiglie Tessari e Frattoni partecipano al lutto di Alberto e famiglia.

Enza ricorda CRISTINA con immenso affetto.

Adèle Assandri e famiglia piangono la prematura morte della cara CRISTINA.

Elena, Elisa, Ornella e Andrea, con infinita tristezza sono vicini a Giampaolo e alla famiglia nel ricordo della carissima CRISTINA.

Le famiglie Tessari e Frattoni partecipano al lutto di Alberto e famiglia.

Enza ricorda CRISTINA con immenso affetto.

Adèle Assandri e famiglia piangono la prematura morte della cara CRISTINA.

Elena, Elisa, Ornella e Andrea, con infinita tristezza sono vicini a Giampaolo e alla famiglia nel ricordo della carissima CRISTINA.

Le famiglie Tessari e Frattoni partecipano al lutto di Alberto e famiglia.

Enza ricorda CRISTINA con immenso affetto.

Adèle Assandri e famiglia piangono la prematura morte della cara CRISTINA.

Elena, Elisa, Ornella e Andrea, con infinita tristezza sono vicini a Giampaolo e alla famiglia nel ricordo della carissima CRISTINA.

Le famiglie Tessari e Frattoni partecipano al lutto di Alberto e famiglia.

Enza ricorda CRISTINA con immenso affetto.

Adèle Assandri e famiglia piangono la prematura morte della cara CRISTINA.

I fratelli Cordero addolorati per la tragica scomparsa della cara CRISTINA partecipano al lutto della famiglia Caresio-Borgaro.

Paolo, Paola e Susanna Caccamo sono affettuosamente vicini alla famiglia Caresio.

Dipendenti dello Soc. Paresina partecipano al dolore per la scomparsa di Cristina Caresio.

Torino, 9 ottobre 1998.

Partecipiamo al dolore di Alberto e famiglia: Roberto e Tania, Marco e Alessandra, Simone e Laura, Emanuele e Cristina, Davide, Enrico, Maurizio, Cinzia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ira Pierini

anni 68

Lo annunciano con dolore: il marito Eugenio, la figlia Renata e Silvana, i generi, la nipotina Simona, fratello a parenti. Un particolare commosso al prof. Donatello



Lo spiraglio si apre mentre arrivano in una base britannica sei B-52 dagli Usa

PRISTINA
DAL NOSTRO INVIATO

Un Kosovo senza esercito, senza ministro degli Esteri ma con tutte le altre prerogative di uno Stato. Il prezzo che Milosevic dovrà pagare se vuole evitare i missili della Nato si fa sempre più alto, fino al punto da spingerlo comunque in un vicolo cieco.

I colloqui continuano frenetici, l'inviato americano Richard Holbrooke insiste nella spola fra Belgrado e Pristina, lo spazio per una soluzione resta aperto anche se ufficialmente l'americano dice che «la situazione resta estremamente seria», ed il segretario generale della Nato Solana parla di «tempi sempre più brevi per fermare il conto alla rovescia». Per oggi sono attesi alla base britannica di Fairford 6 bombardieri B-52 in volo dall'America. Nella notte, concluso il colloquio tra Milosevic e Holbrooke, l'annuncio a sorpresa: «Vi sono tutte le condizioni per risolvere politicamente i problemi (relativi al Kosovo)», è scritto in una nota dell'agenzia di stampa ufficiale jugoslava Tanjug.

La notizia è arrivata quando il definitivo «si» ai bombardamenti pareva questione di giorni, e potrebbe preludere a un accordo che già viene dipinto come una piccola Dayton. Ma prima c'è qualcosa di altro che vale la pena di rilevare, ed è il fatto che lo strangolamento politico di Milosevic è finalmente in atto.

Il burattinaio, la sfinge, l'uomo forte dei Balcani è stato dato per morto già troppe volte, e converrà quindi essere prudenti prima di intonare orazioni funebri. Epperò le indiscrezioni che filtrano dai colloqui dimostrano che l'offensiva diplomatica di Holbrooke continua a svolgersi su cadenze sempre più forti, con la minaccia dei missili continuamente sventolata per aprire la strada a richieste sempre più soffocanti.

Ieri si parlava di una «forza di intervento» russo-occidentale, in pratica di un corpo d'occupazione. Oggi si rispolvera il vecchio statuto del Kosovo (quello del 1974, durato 15 anni) per rivederlo ed ampliarlo fino ai limiti dell'indipendenza.

Quel Kosovo autonomo che Milosevic, nel famoso discorso dell'88, dichiarò estinto adesso secondo Holbrooke dovrebbe rinascere più libero di prima. Esclusi un ministero degli Esteri ed un esercito, avrebbe tutti gli altri strumenti di uno Stato vero (Parlamento, ministri, una presidenza) compreso l'organismo che gli era stato negato, cioè un corpo di polizia. Ed una polizia - attenzione - reclutata su base etnica.

Sono le stesse fonti serbe a raccontare, oggi, di un Milosevic che annaspa. Abituato ad arretrare fino a confondere ogni avversario, oggi il presidente jugoslavo si trova di fronte ad un uomo da cui non solo è ben conosciuto ma che in qualche modo adesso veste i panni del giustiziere.

Queste non sono le trattative di Dayton, qui non si tratta tanto di fermare un massacro quanto di far capire ai «Basileusi» dell'ultimo regno bizantino che la sua dinastia è estinta. Creare in Kosovo una polizia «a base etnica» significa contare nove poliziotti albanesi per ogni agente serbo. Ed anche se serbi fossero gli ufficiali, la composizione e l'orientamento di quella polizia non lascerebbero spazio a dubbi. Soprattutto per i serbi del Kosovo ed i nazionalisti di Sasej che si ergono a loro paladini.

In qualunque modo Milosevic dovesse cedere, qualunque firma dovesse porre sotto questo genere di accordi nello stesso istante egli firmerebbe la propria condanna politica. Le reazioni dei radicali (decisivi nel governo di Serbi) e degli altri gruppi nazionalisti lo porrebbero in una condizione difficilmente difendibile. L'istituto delle dimissioni in Serbia è ancor meno diffuso che dalle nostre parti, eppure alla corte di Belgrado cominciano ad intendersi le voci di chi suggerisce al Capo questa soluzione.

Holbrooke chiede una «quasi indipendenza» per la regione a maggioranza albanese



Kosovo, Milosevic in ginocchio

Belgrado annuncia nella notte: accordo pronto

ne (e magari un viaggietto in Grecia) nel caso in cui dovesse capitare al «ricatto dell'Occidente».

Alla Nato manca ormai pochissimo al momento in cui la sicura sarà tolta. Il Consiglio permanente si è nuovamente riunito ieri mattina e gli ambasciatori dei 16 Paesi dell'Alleanza si sono nuovamente consultati sul «activation order».

La comunicazione che metterà ogni decisione nelle mani dei militari è attesa per lunedì: da quel momento il comandante delle forze Nato, il generale americano Wesley Clark, non resterà che agire in base alle sue valutazioni. Il primo «act order» dovrebbe riguardare incursioni aeree limitate sul territorio jugoslavo, ed even-

tuali «escalations» delle azioni militari dovrebbero essere poi nuovamente autorizzate dal Consiglio.

E' quasi un ultimatum di fatto. Ieri nel tentativo di trovare altre adesioni Richard Holbrooke è volato a Pristina per incontrare il leader degli albanesi moderati, Ibrahim Rugova.

Anche su questo versante le cose non si presentano facili. Ieri un giornale di Pristina, «Koha» ha pubblicato lo schema del piano americano sul futuro del Kosovo ed a molti leaders albanesi l'idea non è piaciuta. Fehmi Agani, uno dei negoziatori di parte albanese, dichiara per esempio che «nella sostanza questo piano è inaccettabile».

bile perché ci chiede di rinunciare alle nostre rivendicazioni». I kosovari, aggiunge, non hanno per nulla rinunciato alle richieste di indipendenza.

Su un versante ancora più estremo i guerriglieri dell'«Ucks», che due giorni fa avevano deciso un «cessate il fuoco» dal sapore squisitamente politico, fanno sapere che le loro truppe stanno compiendo «manovre di ridislocazione». Frase alquanto pomposa per far sapere che all'occorrenza sono pronte a riprendere le armi.

Ecco, forse, un altro dei rischi che questa trattativa a missili puntati comincia a rivelare. Quel Kosovo semi-indipendente «super-autonomo» che Holbrooke

prevede forse potrà fermare i missili della Nato, ma nello stesso tempo rischia di partorire un'entità alquanto simile a quella «teppista» Sipska che ancora blocca qualsiasi processo di rinnovamento in Bosnia.

Per valutare tutto questo ci sarà tempo: oggi, mentre anche a Pristina il clima si fa pesante e ai giornalisti viene consigliato di muoversi il meno possibile, l'unica valutazione di qualche peso riguarda il futuro imminente di Slobodan Milosevic. Comunque andrà questa trattativa, per la volta dei Balcani questa volta il futuro appare davvero segnato.

Giuseppe Zaccaria



Andreatta

«Pronti a intervenire ma serve l'ok politico»

ROMA. L'esercito italiano è pronto ad unirsi alle forze della Nato nell'operazione Kosovo ma le modalità del necessario via libera parlamentare non sono state ancora definite.

Il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, ha annunciato a Firenze che «le Forze Armate sono in grado di affiancare quelle degli altri Paesi liberi per esercitare la supremazia pressante affinché sia restaurato il diritto nel Kosovo».

In particolare, ha aggiunto, l'ipotesi è di un intervento aereo diffuso ed allargato che richiederà per l'Italia «un qualche aumento del numero degli aerei da mettere a disposizione della loro attività» rispetto a quanto avvenne in Bosnia nel 1995. La Nato insomma ci ha chiesto più aerei del previsto per i raid anti-serbi. Ma Andreatta ha precisato che il contributo alla Nato verrà dato «quando le autorità politiche daranno l'ordine». Proprio per sciogliere questo nodo si sono riuniti a Palazzo Madama i capigruppo del Senato assieme a Giorgio Napolitano, ministro dei Rapporti con il Parlamento. Nel corso della riunione la proposta di delegare il via libera al governo «in carica per gli affari correnti» è stata contestata. E non solo perché, come ammonisce il presidente Scalfaro, «l'esecutivo deve avere un'attività ridotta». L'esigenza è infatti di permettere oltre all'uso delle basi della Nato - in forza degli accordi internazionali esistenti - anche la partecipazione di uomini e mezzi delle Forze Armate italiane alle operazioni in Kosovo. «Non essendoci una legge quadro per le missioni all'estero», spiega Valdo Spini, presidente della commissione Difesa della Camera, «serve un'autorizzazione». «Per ogni decisione che ci coinvolge direttamente è essenziale il ruolo del Parlamento», aggiunge Gian Giacomo Migone, presidente della commissione Esteri del Senato. Le commissioni Esteri e Difesa dei due rami del Parlamento sono state così «allertate» per una possibile riunione congiunta domani, quando la Nato da Bruxelles potrebbe dare luce verde ai raid. Non si esclude tuttavia neanche un passaggio in aula. Grazie all'annuncio sostegno del Polo sull'esito positivo del voto non ci sono molti dubbi ma all'interno dell'ex maggioranza emergono i contrasti finora sopiti. Mentre Botteghe Oscure difende la linea Andreatta, Verdi e Rifondazione lo hanno contestato duramente accusandolo di «bellicismo fuori luogo» e di «retorica inaccettabile». In realtà tutti gli ex alleati sperano che Holbrooke riesca a convincere in extremis Milosevic.

Il ministro Andreatta

Primakov in persona dice nient

«In pericolo la sicurezza del pianeta»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Se la Nato lancerà attacchi aerei contro la Repubblica federale di Jugoslavia, potrebbero verificarsi mutamenti nei rapporti tra Russia e Nato». L'ultimo avvertimento, mentre Richard Holbrooke percorre quella che sembra l'ultima spola tra Belgrado e Pristina, viene direttamente da Primakov. E' un po' chiacchiere più soft di quelli dei giorni scorsi, provenienti da diversi circoli moscoviti, ma non cambia di molto la sostanza dell'irritazione russa. Anche perché il premier è andato oltre affermando che un bombardamento «potrebbe distruggere l'intero sistema di sicurezza fin qui realizzato nel pianeta».

Numerosi alti esponenti russi hanno ripetutamente parlato di «ritorno alla guerra fredda», e il generale Ivashov ieri ha detto: «Se le norme dei diritti internazionali saranno violate... allora non var-

ranno più nemmeno per noi», minacciando di inviare armi ai serbi. E' tornato in scena, su questo tema, uno dei calibri pesanti della politica russa, il sindaco di Mosca Jurij Luzhkov, ormai lanciato candidato alla presidenza per il 2000 e forse prima. «Dobbiamo garantire sostegno morale alla Jugoslavia», ha detto - poiché «non sono ammissibili metodi pirateschi» per la soluzione di un problema politico che concerne un «Paese sovrano».

Luzhkov ha ammesso ipoteticamente che possa esservi la necessità di esercitare pressioni, e anche la forza, per costringere un Paese ad ottemperare alle risoluzioni delle Nazioni Unite. Ma, in tal caso, ha subito aggiunto, «ciò dovrà farsi obbligatoriamente con la sanzione dell'Onu. E non vi sono altri organismi internazionali che possano assumere su di sé il diritto morale di infliggere il colpo».

Non poteva restare indietro il presidente bielorusso Lukashenko, la bestia nera degli americani, che

ricambia gli americani con lo stesso affetto. Ieri, dopo aver lasciato capire, nei giorni precedenti, che non esiterebbe a benedire squadroni di volontari bielorusi in partenza verso il Kosovo, ha annunciato che Minsk è pronta a offrire a Belgrado tutti i migliori armamenti di cui dispone. Cioè si è collocato ben al di là dell'offerta di aiuto morale proposta da Jurij Luzhkov. E poiché la Bielorussia non produce soltanto patate, questo tipo di promesse debbono essere considerate diversamente dalle esternazioni di un qualsiasi buon-temponio.

In altre parole il clima si accende di serio. E a poco valgono le considerazioni sulla estrema precarietà della situazione economica, in Russia come in Bielorussia, e la speranza di ricevere aiuti economici dall'Occidente. Lukashenko queste speranze le ha abbandonate da tempo, e definitivamente. Mosca le coltiva ancora, ma neanche un uomo prudente come Evgenij



Primakov può ignorare la sua opinione pubblica, sempre più insoddisfatta verso Washington.

Fineché gli scalfi dei negozi erano pieni di prodotti americani c'erano molti disposti a chiudere un occhio e anche tre, in nome del consumo. Adesso che la roba è di nuovo poca e, quando c'è, è talmente cara da provocare solo rabbia, la gente comincia a pensare di avere sbagliato qualcosa nei suoi calcoli sulla generosità dell'Occidente.

Giulietto Chiesa

Il primo ministro russo Primakov scende in campo contro un attacco della Nato in Jugoslavia

La prossima settimana a Washington il primo incontro. Siriani furiosi per la nomina

Arafat: pronto a stringere la mano di Sharon

Il neoministro degli Esteri aveva detto: non lo saluterò mai

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il falco della destra israeliana Ariel Sharon si è arreso agli ingranaggi della Storia. Giovedì, all'apertura del summit mediorientale convocato da Bill Clinton alla Wye Plantation (Maryland), si troverà per la prima volta - nella inedita veste di ministro degli Esteri dello stato ebraico - a tu per tu con Arafat.

Ancora nei giorni scorsi Sharon lo aveva definito «un arcia-assassino» a cui mai avrebbe stretto la mano. Adesso invece i due dovranno lavorare assiduamente spalla a spalla. «Sharon» ha spiegato il premier Benjamin Netanyahu - «coordinerà il negoziato con i palestinesi sull'as-

sunto definitivo del Territorio». Al summit, Netanyahu sarà accompagnato non solo da Sharon, ma anche dal più pragmatico ministro della Difesa Yitzhak Mordechai e dal ministro dell'Industria, Anatoly Netan Sharansky.

Nell'imminenza dell'incontro con il politico israeliano a lui più ostile, Arafat ha mantenuto un totale controllo dei nervi. «La sua nomina a ministro degli Esteri», ha commentato durante una visita a Oslo - «è una questione interna israeliana». Arafat si è detto pronto a stringere la mano a Sharon, «se lui me la tenderà». Nel vertice si parlerà di due ritiri parziali israeliani in Cisgiordania in cambio di una più efficace lotta nelle aree autonome al terrori-

simo islamico. «Auguro fortuna a Sharon», ha detto Arafat - «e a tutto il governo israeliano».

Adirate le reazioni nel mondo arabo. Ancora traumatizzato per l'invasione militare israeliana degli anni 1982-85 (voluta da Sharon, come ministro della Difesa nel governo di Menachem Begin), il presidente libanese Rafic Hariri si è interrogato ieri se Israele voglia realmente la pace. A Damasco non ci sono dubbi, ma certezze: la sua nomina, ha scritto «l'Ishrin», «arriva in un momento di crisi per il popolo di grazia al processo di pace, che era già congelato». Più pacata la reazione giordana, malgrado in passato Sharon abbia spesso dichiarato che lo Stato palestinese indipendente dovrebbe essere costituito pra-

prio nel regno hashemita.

Il capo della diplomazia giordana Abdel Ilah al-Khatib ha auspicato un prossimo rilancio dei negoziati di pace israelo-palestinese. «Ma non ha voluto commentare le scelte politiche di singoli esponenti di governo israeliano». In Giordania ricordano che proprio il falco Sharon si è mostrato elastico nella trattativa sulla spartizione delle risorse idriche del fiume Yarmuk (un affluente del Giordano) e che è riuscito a circoscrivere la crisi apertasi un anno fa con il fallito al-



Ariel Sharon ha mantenuto un rigoroso silenzio dopo la nomina a ministro degli Esteri

tentato del Mossad ad Amman contro Khaled Masha'al, un dirigente di Hamas.

Da quando è stato nominato ministro degli Esteri, Sharon non ha rilasciato interviste e si è limitato ad affermare che «ospingerà la politica di pace israeliana, nella difesa degli interessi nazionali e della sicurezza». In precedenza si era

detto pronto al dialogo con due collaboratori di Arafat - Mahmud Abbas (Abu Mazen) e Mohammed Orei (Abu Ala) - che non hanno mai preso parte ad operazioni di guerriglia. Ha sostenuto che un ritiro dal 13% della Cisgiordania sarebbe pericoloso per la sicurezza di Israele, ma non ha bocciato il progetto di proclamare «riserva naturale» un quarto di quell'area. Sharon ha infine consigliato a Netanyahu di lasciare perdere la retorica e di prendere atto che nel Territorio lo Stato palestinese esiste già. Per Israele l'obiettivo è impedire che quella entità palestinese stringa alleanze militari con Paesi arabi radicali.

Aldo Baquis



Confermata in appello la pena capitale all'uomo d'affari per «illeciti rapporti» con un'iraniana Teheran, tedesco alla forca per amore

E gli studenti: uccideremo Rushdie

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un duro colpo alla linea tedesca di «attenzione critica» nei confronti di Teheran, e un attacco alla politica di apertura all'Occidente avviata dal presidente Mohammad Khatami: la condanna a morte - confermata ieri in seconda istanza da un tribunale di Teheran - di un uomo d'affari di Amburgo accusato di illeciti rapporti sessuali con una donna iraniana condannata per questo a cento frustate, getta un'ombra inquietante sulle relazioni fra i due Paesi e su quelle fra l'Iran e l'Europa.

Proprio nel momento in cui a Bonn si intravedevano i primi, timidi, segnali di disgelo sottolineati dallo stesso Khatami, «La sentenza contraddice tutte le speranze che i nostri contatti con il governo iraniano avevano suscitato», ha dichiarato «completamente scioccato» il ministro degli Esteri Klaus Kinkel, teorico dell'apertura condizionale nei confronti dell'Iran: «L'esecuzione della sentenza sarebbe un attacco contro l'umanità e la giustizia, che non soltanto la Germania ma il mondo intero non riuscirebbe a comprendere».

La sentenza è ancora definitiva, come ha ricordato a Kinkel l'ambasciatore iraniano a Bonn, convocato d'urgenza al ministero degli Esteri. Nei prossimi giorni il caso di Helmut Hofer, 56 anni, arrestato un anno fa al suo rientro a Teheran dalla Germania, sarà esaminato dalla Corte suprema: se la condanna sarà confermata, verrà eseguita per impiccagione (non per lapidazione, una pena prevista nel caso la donna fosse stata sposata e avesse rotto il matrimonio a causa della nuova relazione). Altrimenti, il procedimento tornerà al tribunale di prima istanza, che lo riavvierà.

Un altro motivo di speranza, secondo l'avvocato iraniano del cittadino tedesco, Malek-Husgang Gharari, è la dichiarata appartenenza di Hofer alla religione musulmana: l'uomo d'affari era stato già sposato, in Germania, con una donna turca dalla quale è divorziato. In quell'occasione - garantisce Gharari - si era convertito. Se la sua appartenenza all'Islam fosse riconosciuta, la condanna sarebbe senz'altro più mite: cento frustate, la stessa inflitta alla donna. Hofer sarebbe inoltre disposto a sposare l'iraniana di ventinove anni con la quale è accusato di avere avuto una relazione: una donna nubile che sostiene di non avere mai molestato ma di avere soltanto baciato.

Secondo la legge islamica, inoltre, il delitto del quale il tedesco è accusato (si chiama «Sohayeh Mohseneh») deve essere ammesso da entrambe le parti in causa: se non è questo

INFORMAZIONE

L'Ansa apre una sede in Iraq

BAGHDAD. L'agenzia Ansa ha aperto ieri una propria sede di corrispondenza nella capitale irachena. All'inaugurazione degli uffici hanno partecipato fra gli altri il direttore generale per l'informazione del ministero della Cultura e dell'informazione iracheno, Alaa al-Ani, il direttore generale dell'Agenzia di stampa irachena Ina, Udeh al-Taei, oltre a corrispondenti di agenzia di stampa straniere accreditati in Iraq. Al-Ani ha sottolineato che l'apertura dell'ufficio dell'Ansa a Baghdad consentirà di aumentare lo scambio di informazioni tra l'Iraq e l'Italia. E proprio nel quadro del rafforzamento delle relazioni tra i due Paesi, il presidente della associazione degli industriali iracheni, Hatem Abel Al Rasheed, ha incontrato Edoardo Lando, funzionario della sezione d'interessi italiana a Baghdad. (Ansa)

Alla donna cento frustate Il ministro Kinkel «chocato»

A destra
Helmut Hofer
il tedesco
condannato a
morte
per aver avuto
una relazione
con un'iraniana
Nella foto piccola
Salman Rushdie



il caso, e venire confermato da almeno quattro testimoni maschi: un particolare decisivo sul quale l'avvocato Gharari ha tuttavia molti dubbi. I testimoni, sostiene, avrebbero mentito perché costretti a farlo.

Sulla vicenda pesa tuttavia un precedente temibile: nell'aprile dell'anno scorso l'ayatollah Ali Khamenei - la massima autorità spirituale iraniana - era stato accusato dal tribunale di Berlino di essere il mandante dell'omicidio di quattro dissidenti di nazionalità curda, uccisi nel ristorante «Mykonos» della capitale tedesca.

«Teheran non dimenticherà tanto facilmente una sentenza che considera profondamente lesiva della propria dignità», avevano profetizzato allora esponenti dell'opposizione al regime iraniano in Occidente.

La vicenda dell'uomo d'affari tedesco sarebbe anche una ritorsione dunque, oltre che un indizio di lotte al vertice a Teheran: per questo, si augurano fonti tedesche vicine al ministero degli Esteri, la condanna potrebbe essere commutata all'ultimo momento, e Helmut Hofer essere espulso.

(e. n.)

Firmata Hezbollah

Sullo scrittore maledetto nuova taglia: 530 milioni

TEHERAN. Meno di un mese fa Salman Rushdie era apparso in pubblico dopo dieci anni di vita blindata: raggiante, emozionato, aveva esultato per la svolta impressa al suo caso dalla dirigenza iraniana, che con una decisione sensazionale aveva sconfessato la fatwa, la sentenza di morte per blasfemia, emessa nei suoi confronti dall'ayatollah Ruollah Khomeini nel 1989. Ora però il suo ottimismo è scomparso, e l'incubo continua.

In Iran l'Associazione Universitaria Hezbollah (partito di Dio) ha infatti posto una nuova taglia sulla testa dell'autore dei «Versetti satanici», e ha inviato una lettera al ministro degli Esteri, condannandone la linea morbida e dicendosi pronta ad eseguire la condanna a morte dello scrittore anglo-indiano. Per rendere più concreta la minaccia, l'Associazione ha promesso una ricompensa di un miliardo di rial (532 milioni di lire) a chi s'incaricherà di uccidere Rushdie. Sul suo capo pendeva già una taglia di due milioni e mezzo di dollari, promessa nell'89 dalla Fondazione Khordad: potentissima organizzazione in Iran al clero islamico più conservatore.

Al margine dell'Assemblea delle Nazioni Unite, a New York, il Presidente iraniano, il moderato Mohammad Khatami, aveva detto che l'Iran considera «chiusa» la vicenda Rushdie, e che non ha alcun interesse all'esecuzione.

ne della sua condanna a morte. Il governo non poteva annullare la fatwa, che è un anatema religioso, ma il ministro degli Esteri Kamal Kharrazi aveva confermato la svolta, concordando con il collega britannico Robin Cook la ripresa delle relazioni diplomatiche e lo scambio di ambasciatori. Questa decisione, secondo gli studenti Hezbollah, hanno «causato profondo rincrescimento e dolore tra gli iraniani e nell'intero mondo musulmano». E la settimana scorsa più della metà dei deputati al Parlamento, dominato dai conservatori, avevano firmato un documento per ribadire che la fatwa contro Rushdie «resta perfettamente valida».

A Londra un portavoce ha detto che il ministero degli Esteri solleverà la questione con le autorità iraniane. «Deploriamo chiunque metta una taglia sulla testa di un cittadino britannico, ma il nostro accordo è con il governo iraniano ed è questo accordo che conta».

(e. st.)

IL CASO

SUCCESSIONE MORBIDA A BONN

BONN

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In seduta straordinaria, domattina, il governo dimissionario di Helmut Kohl deciderà la posizione tedesca nella crisi balcanica, in caso di un attacco Nato alle truppe serbe nel Kosovo. In proposito, garantisce il capogruppo della Cdu e leader designato del partito, Wolfgang Schäuble, «non si farà niente contro la nuova maggioranza rosso-verde». Appena rientrato da Washington, il futuro cancelliere Gerhard Schröder ha fatto sapere di «condividere completamente la posizione americana nella crisi jugoslava»: una posizione che il suo governo appoggerà «in piena continuità» con quello precedente. Avverte il leader dei Verdi Juergen Trittin: «Le divergenze appartengono al nostro ruolo di partito di opposizione. Adesso dobbiamo amministrare responsabilmente il Paese». Gli fa eco l'attuale ministro della Difesa Volker Rühe, Cdu: «Il nuovo governo di sinistra dimostra di volere



stabilità assoluta in politica estera».

Se la Grande Coalizione non ha i numeri per governare, a Bonn, la politica internazionale tedesca ne sembra una naturale e obbligata conseguenza: «continuità», «affidabilità», «essenza di sorpresa» sono le parole d'ordine che Schröder ha diffuso a Parigi, nel suo primo viaggio all'estero dopo la vittoria del 27 settembre, e poi a Washington nel suo incontro con il presidente Clinton. Con il rischio di essere smentito dai fatti? Con la probabilità - piuttosto - di essere tenuto sotto stretta osservazio-

ne, considerato che il suo ministro degli Esteri sarà Joschka Fischer, ex «ribelle anticapitalista» ed esponente di punta di un partito, i Verdi, che sono arrivati a chiedere in passato addirittura l'uscita della Germania dalla Nato.

Molti, mentre Fischer entrava alla Casa Bianca insieme con Schröder, l'altra sera, si saranno chiesti come si comporterà il governo della nascente «Repubblica di Berlino». Molti si saranno domandati quali saranno le priorità di uomini della «generazione del '68». Senza memoria diretta - per di più -

con gli orrori del nazismo, con la guerra, la sconfitta. E più di sposti dei predecessori, dunque, a ripensare in modo indipendente e slegato dal passato il «nuovo ruolo» della Germania nel mondo. Il banco di prova, ritengono i partner europei di Bonn, sarà proprio la crisi nel Kosovo: come si comporterà il nuovo governo tedesco se la Nato deciderà di attaccare le posizioni serbe anche in assenza di un esplicito mandato del Consiglio di sicurezza che i Verdi - o almeno la loro irrequieta «ala sinistra» - continuano ad esigere? La risposta a un interrogativo

Appartenenza all'Occidente e rifiuto dell'isolazionismo garantiscono la continuità

Germania, i Verdi sulla linea Kohl

La sinistra non cambia la politica estera

che rischia di essere il primo banco di prova, per la nuova maggioranza, è affidata a due idee profondamente radicate nella cultura politica tedesca: in Joschka Fischer, diventato nel frattempo autorevole esponente dell'«ala realista» del suo partito: il primato dell'eleganza con l'Occidente e, soprattutto, il rifiuto categorico di «un ruolo speciale» riservato alla Germania. Quando Schröder garantisce «continuità» ai partner americani ed europei, pensa a questi due elementi fondamentali della politica tedesca del secondo dopoguerra, legittimati dalla lezione della storia: dal disastro scatenato per due volte, in questo secolo, dalla scelta tedesca di una «via solitaria», «speciale». E pensa, con altrettanta convinzione, all'impostazione «sovranazionale» della politica estera dei Verdi: gli interessi tedeschi sono garantiti al meglio soltanto in un contesto internazionale, in una profonda convinzione del partito ecologista. Anche il «no alla Nato» del quale tanto si è parlato, dopo la designazione

di Fischer a capo della diplomazia tedesca, non era motivato dal desiderio di garantire un nuovo «individualismo» - «una via speciale» - alla Germania. Dietro quello slogan c'era, piuttosto, la volontà di assicurare una più vasta integrazione internazionale della Repubblica Federale.

Per questo non è un paradosso ritenere che proprio la crisi nel Kosovo - con i potenziali rischi che essa rappresenta per la tenuta della nuova maggioranza di sinistra - diventerà la legittimazione internazionale che Schröder ha cercato nei suoi viaggi di «investitura» a Parigi e poi a Washington. L'accusa più grave, per la Repubblica Federale affacciata a Berlino e al Duemila, sarebbe quella di aver «lasciato tempo» a Slobodan Milosevic, grazie a irrisolte prudenze al vertice. Di avere obiettivamente garantito l'aggressività omicida delle truppe speciali serbe. Nessun governo tedesco riuscirebbe a tollerarla.

Emanuele Novazio

Mercedes-Benz Classe M.

In anteprima questa sera
a «Nonsolomoda»
Canale 5 ore 23.30.



Mercedes-Benz

Ai generali verrà chiesto se Monica non ha minato la capacità di comando di Clinton

Sexgate, Starr davanti al Congresso

Testimone al «processo»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Stando alle premesse, il procedimento di impeachment contro Bill Clinton che la Camera ha approvato l'altro giorno si preannuncia come una specie di parata di stelle organizzate a uso e consumo della televisione. Ci sarà Kenneth Starr, che dovrà spiegare come, quando e perché ha fatto scattare la sua indagine sulla storia del Presidente con Monica Lewinsky, e i democratici della Giustizia già preguistano il momento in cui, attraverso il torcione delle loro domande, riusciranno a dimostrare ai milioni di telespettatori previsti che quella messa in piedi dal procuratore speciale in combutta con Linda Tripp fu una «trappola» tesa al Presidente per puro odio politico.

Poi ci saranno forse i generali del Pentagono, sulla cui testimonianza puntano i repubblicani per dimostrare che la credibilità di Clinton è ormai talmente bassa che la sua funzione di «comandante in capo» delle forze armate più forti del mondo risulta del tutto compromessa; e poi c'è naturalmente chi vuole che vada a deporre lei, Monica, cui potrebbe essere richiesto di raccontare ancora una volta la sua storia, e i repubblicani sono eccitatissimi all'idea che i telespettatori possano sentire dalla sua viva voce la tutt'oggi sconosciuta come andò quella volta del sigaro e come si svolgevano le sue prestazioni orali nello studio attiguo all'Ufficio Ovale.

E' infatti di questo, della lista dei testimoni da chiamare, che si sta discutendo attualmente, visto che l'altro problema - quello di quando cominciare le udienze - è stato già risolto d'autorità dal presidente della commissione Giustizia, il repubblicano Henry Hyde. Si partirà a metà novembre, ha detto, cioè dopo le elezioni che si terranno il 3. E questo conferma la stranezza che i democratici, nel dibattito dell'altro giorno, avevano strenuamente contestato: il fatto cioè che la nuova Camera che uscirà dalle elezioni e

JOSPIN ALLA CNN

«Noi europei non capiamo»

PARIGI. Il premier francese Lionel Jospin ha detto di non riuscire a capire, al pari in generale degli altri leader europei, «come il presidente Bill Clinton possa essere oggetto della procedura di impeachment in seguito allo scandalo Sexgate. In un'intervista rilasciata venerdì sera, in inglese, alla Cnn, Jospin ha sottolineato di non voler interferire nelle procedure giudiziarie o nel dibattito politico negli Usa. «Ma vi posso dire che per i francesi, per gli altri popoli leader europei - e ne abbiamo discusso in tutte queste settimane, ho discusso con diversi leader - è piuttosto difficile comprendere quel che è successo», ha dichiarato il premier socialista. A suo avviso, per gli europei è difficile capire «perché un leader, l'efficiente Presidente della principale potenza del mondo, che ha una responsabilità primaria, sia esposto in questo modo». [Agi]



Il procuratore Starr sarà ascoltato dalla Commissione Giustizia. Una vittoria dei democratici

Il via a metà novembre dopo le elezioni. Incerta la presenza della Lewinsky

di convocare chi ritenesse più opportuno e a distanza di 24 ore ha fatto sapere che lui sulla chiamata di Starr non ha obiezioni.

Giacché c'era, però, ha aggiunto per l'appunto la «possibile» chiamata dei capi del Pentagono, anche se è da supporre che prima vorrà verificare informalmente se i generali sono davvero disposti a dichiarare pubblicamente che Clinton, a tutt'oggi il loro superiore diretto, non è più da prendere sul serio. Oltre tutto una cosa del genere (che ricorda non tanto vagamente i «pronunciamenti» dei militari dell'America Latina negli Anni Settanta) potrebbe provocare guai consistenti al delicato equilibrio dei poteri.

Ma se il «coinvolgimento militare» è ancora ipotetico, quello economico è già in atto. Il nuovo anno fiscale è cominciato il primo ottobre ma il bilancio non c'è ancora perché Casa Bianca e repubblicani stanno litigando su tutto: dai 100.000 nuovi insegnanti che Clinton vuole attivare alle somme da stanziare per il Fondo monetario internazionale; dai sussidi agli agricoltori in difficoltà a come dovrà essere fatto il censimento del 2000. L'esercizio provvisorio scade lunedì sera e il rischio è uno «shutdown», una chiusura degli uffici governativi, come avvenne nell'inverno 1995-96. Allora i repubblicani, quando videro che il pubblico se la prendeva più con loro che con Clinton, decisero di mollare e al bilancio successivo, cioè l'hanno scorso, se ne stettero buoni. Ma ora, con il Presidente «indebolito», la voglia di dargli un'altra botta è troppo forte.

Franco Pantarelli

che (teoricamente, certo) potrebbe essere del tutto diversa, sarà già vincolata a un'azione decisa dalla Camera attuale.

Sulla convocazione di Starr c'è stata una sorta di capriola del

presidente Hyde. Prima, quando il leader della minoranza democratica nella commissione Giustizia, John Conyers, aveva detto di volerlo sul banco dei testimoni, Hyde aveva replicato con un sec-

co «ma se ne parla nemmeno». Poi però deve essersi ricordato che una settimana prima per apparire imparziale aveva pubblicamente annunciato che avrebbe riconosciuto a Conyers il potere

La tragedia subito dopo il decollo dall'aeroporto di Kindu, nell'Est del Paese

Congo, i ribelli abbattano un jet

«A bordo c'erano 40 civili, donne e bambini»

KINSHASA. Un aereo passeggeri con 40 persone a bordo è stato abbattuto ieri dai ribelli banyamulenge, subito dopo il decollo dall'aeroporto di Kindu, nel Congo orientale. In un primo tempo un portavoce dei guerriglieri aveva sostenuto che il velivolo, benché civile, stava trasportando militari inviati dal governo per fronteggiare l'offensiva dei banyamulenge. Successivamente i ribelli ammettevano che si trattava di un aereo passeggeri. Secondo la Congo Airlines, un missile ha colpito il motore posteriore del Boeing 727, che è precipitato nella foresta. Kindu, dove sono in corso aspri combattimenti tra i ribelli e le truppe governative del Presidente Laurent-Désiré Kabila, è la città in cui nel 1961 furono trucidati da militari armatissimi 13 aviatori italiani, giunti subito dopo l'indipendenza del Paese a portare aiuti umanitari.

A bordo del velivolo, ha detto Papaioanu, si trovavano anche donne e bambini. Il pilota del Boeing, colpito tre minuti dopo il decollo, ha tentato di mantenere il controllo per un atterraggio d'emergenza, ma poco



dopo ha comunicato che l'aereo stava precipitando. Il velivolo era stato catturato ad agosto dai ribelli, che lo avevano utilizzato assieme ad altri per spedire truppe nell'Ovest del Paese, per l'offensiva contro Kinshasa che sarebbe poi fallita alla porta della capitale. In seguito era stato ripreso dai governativi. [Ap]

«Il film ci mette in cattiva luce»



Nel film «Armageddon» la Mir russa si sfascia in pochi minuti. (FOTO FRANK PASE)

«Armageddon» indigna i russi

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ingrati, questi americani. Non c'è altro da dire dopo aver visto «Armageddon» in un cinema di Mosca, per altro esaurito tutte le sere da un mese. «Ma come? Hanno usato per cinque anni interi la nostra stazione spaziale Mir e adesso la mettono alla berlina come se fosse un rottame! Non è solo il borbottio seccato di parecchi spettatori all'uscita. La mosca al naso è salita al presidente del comitato per la geopolitica, Aleksei Mitrofanov, uno degli uomini di Zhirinovskij, che ha protestato alla Duma.

In effetti la Mir, nel film, sembra un deposito di spazzatura e l'unico astronauta a bordo, Lev Andropov (vedi il sarcasmo dei nomi), è ovviamente sbronzo, porta un cappello di pelliccia bisunto, non si è fatto la barba da un mese e prende a calci il suo computer invece di pigiare sui tasti. Al confronto Bruce Willis e la sua banda di trivellatori fanno la figura di damerini.

«E' questo il modo - protesta Mitrofanov - di mettere sempre in cattiva luce i russi? Eppure, a guardare bene, i russi non dovrebbero essere troppo arrabbiati per come li tratta «Armageddon». In primo luogo va detto che su l'umanità, alla fine, sarà salvata - come sempre accade nei film americani -

è per merito esclusivo, si può dire, proprio di Lev Andropov, che agghisterà a colpi di sbarra la più sofisticata delle macchine. Sregolatezza, dunque, ma anche getto.

Ma la cosa che non ha notato Mitrofanov è la più fulminante delle battute di Lev Andropov: prima ancora che la Mir esploda definitivamente: quando spiega ai colleghi yankee che, in fondo, tutta quella tecnologia di cui i russi e americani sono andati così orgogliosi veniva da Taiwan. Pardi e patta, stavolta. I russi non potevano sperare di più.

Ma, replica un giovanotto mentre si accende una Marlboro, «chi si credono di essere questi str...? Si sono già dimenticati chi ha vinto la corsa dello spazio? Forse che Gagarin è nato a Minneapolis? E il primo bip dallo spazio faceva forse baip? «Laika l'hanno allevata loro? Neanche lui ha notato la cosa più interessante di «Armageddon», che da sola spiega quanto la suscettibilità dei russi sia ormai irrimediabilmente fuori tempo. Non ha visto che i bambini di tutto il mondo, salvati dalla NASA, corrono gioiosi di fronte a un muro affresco con la immagine di John Kennedy. Eccoli la rivincita russa. Il regista di «Armageddon» ha letto Lenin. Per questo sa come si fa propaganda.

Giulietto Chiesa

COMPRARE CASA NON È UNA PASSEGGIATA.

■ NON È FACILE
COMPRARE O VENDERE
CASA,
PERCHÉ CI SONO
MOLTI ASPETTI
FONDAMENTALI
DA TENERE
SOTTO CONTROLLO.

■ Comprare o vendere casa richiede una grande competenza: legale, tecnica e finanziaria insieme. Una competenza che deriva solo da una profonda conoscenza del mercato.

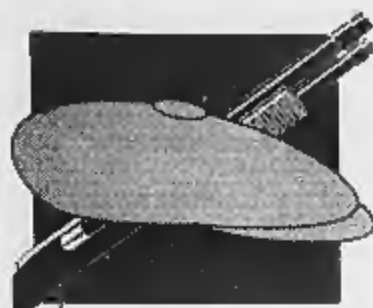
■ 50 anni fa, il moderno mercato immobiliare in Italia nasceva proprio con Gabetti. Per questo Gabetti è oggi in grado di offrire una serie completa di servizi, che rispondono a tutte le esigenze di chi deve comprare o vendere.

■ Prima di scegliere, lasciatevi consigliare dalla competenza della prima immobiliare italiana.

■ Senza impegno. Chiedi a Gabetti.

gabetti
SERVIZI IMMOBILIARI

UN BUON CONSIGLIO
PER SCEGLIERE MEGLIO.



Palermo, migliaia di persone per l'addio al sindacalista vittima di un agguato mafioso

Delitto Geraci, ai funerali esplode la rabbia

Il figlio sedicenne: sono dei vigliacchi

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Vigliacchi. Sono solo dei vigliacchi». E' lo sfogo di Giovanni Geraci, 16 anni, uno dei tre figli del sindacalista della Uil ed esponente del Ppi assassinato in un agguato mafioso giovedì sera a Caccamo, si sfoga così. Il ragazzo ieri si è precipitato in piazza dopo la visita di cordoglio del presidente della Camera Luciano Violante, volato qui per partecipare al lutto, e ripartito per Roma per le consultazioni di Scalfaro al Quirinale sulla crisi. I familiari hanno subito posto fine al disperato sfogo di Giovanni. Hanno spinto dentro casa il ragazzo prima che parlasse ancora: forse hanno temuto per lui che l'altra sera ha veduto fuggire via la Fiat «Uno» con il killer (non erano due come si pensava venerdì) che ha sparato cinque colpi di fucile a pompa. Giovanni aveva anche scagliato un vaso di fiori contro l'auto. Di minacce Domenico Geraci ne aveva ricevute tante: mazzi di crisanterie, nove anni fa, l'auto incendiata. Ora la lupara.

Nel giorno dei funerali (presente il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni) è circolata una voce secondo cui 24 ore prima i carabinieri avevano intercettato una telefonata sospetta, nella quale i due interlocutori parlavano di un non me-

glio identificato assessore, con allusioni che avrebbero potuto far pensare a un agguato. Notizia attendibile o una delle tante voci senza fondamento? Di autentico, di palpabile è l'altissimo livello della reazione e dello sdegno. A Ottaviano Del Turco, presidente della commissione parlamentare Antimafia, che ha reso omaggio alla salma prima del funerale, ha ricordato il sacrificio di altri sindacalisti vittime dei boss nell'isola, i tre figli di Domenico Geraci hanno detto che il solo modo che hanno per onorare la memoria del padre sarà di studiare o comportarsi bene secondo il suo insegnamento. Nella chiesa gremita (a migliaia sono rimasti fuori), numerosi i sindaci con le fasce tricolori e i gonfalonieri accanto a quello della Provincia di Palermo con il presidente Francesco Musotto, di Forza Italia, assolto di recente dall'accusa di concorso in associazione mafiosa. Geraci era stato consigliere provinciale dei popolari e adesso era candidato dell'Ulivo a sindaco del paese. Fra i primi a giungere è stato Sergio Mattarella, il capogruppo del Ppi alla Camera, che è anche il leader dei popolari siciliani. Violante come sua abitudine ha parlato chiaro: «Bisogna fare piazza pulita della mafia» ha detto definendo il delitto «un omicidio politico di mafia come da anni non ne accadevano». Il presi-

dente della Camera ha poi ricordato «i molti arresti di latitanti e i molti risultati utili», ma ha pure affermato che «le componenti politiche devono operare con unità per evitare che la forza della mafia sia ancora maggiore a causa della nostra debolezza». E Walter Veltroni, che ha riservato un preoccupato accenno alla crisi e alla necessità di stabilità nel Paese, ha osservato: «O tutto gira dalla stessa parte oppure nella lotta alla

mafia non ci saranno molte possibilità». Veltroni si è poi riferito alle «responsabilità dei cittadini» che debbono essere schierate apertamente e ha rilevato che «non è tanto sulla quantità delle forze dell'ordine, quando sulla loro dislocazione nel territorio che si deve puntare». Nell'omelia il cardinale Salvatore De Giorgi è tornato a illustrare la posizione della Chiesa, secondo la quale «i mafiosi sono fuori della comunità cristiana». L'ar-

civescovo di Palermo e primate in Sicilia ha proseguito: «Occorre che la mobilitazione di tutti i cittadini aiuti a vincere la paura, l'omertà, il disimpegno, i soprusi dei potenti». Espressioni taglienti accolte con visibile apprezzamento, fra i tanti, dal procuratore Gian Carlo Caselli, ai funerali con il procuratore generale Vincenzo Rovello e tantissime altre autorità.

Antonio Rinaldi



I funerali di Domenico Geraci, il sindacalista ucciso giovedì sera a Caccamo

«Fava era nel mirino dei killer»

Un pentito: fui incaricato di ucciderlo

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Doveva morire il padre, per mano di un killer della mafia. Per la seconda volta Claudio Fava, giornalista ed ex parlamentare, figlio di Pippo Fava, ucciso nell'84, è stato obiettivo di un progetto di attentato. L'ordine, partito nel '95 dai vertici catanesi di Cosa Nostra, era poi rientrato per non aumentare la pressione delle forze dell'ordine sulla città.

A rivelarlo, un feroce killer della cosca di Acireale, Gaetano Vinciguerra, che era stato incaricato di

portare a termine la missione. Vinciguerra, 37 anni, ha deciso nel marzo scorso di collaborare con la giustizia e si è autoaccusato di decine di omicidi. Con le sue dichiarazioni, e quelle di altri due collaboratori, tra loro zio e nipote, i carabinieri di Acireale hanno notificato 11 ordinanze di custodia cautelare, la maggior parte a mafiosi già detenuti. Tra loro, Sebastiano Ercolano, cognato del boss Nitto Santapaola, Sebastiano Sciuto, capo dei santapaoliani di Acireale, il cognato Gaetano Pennisi, e

4 pentiti. E' stata fatta luce su quattro omicidi e una serie di tentativi estorsivi. Ma sono le dichiarazioni di Vinciguerra su Fava a destare maggiore preoccupazione: «Questo dimostra la grande tenacia e la grande coerenza degli uomini di Santapaola - commenta Claudio Fava - che si scelgono un nemico e lo ritengono tale fino alla fine. Con presunzione abbiamo pensato che eravamo noi a decidere quando uscire dall'emergenza. Scopriamo che sono loro a decidere se è guerra o armistizio».

Il killer Vinciguerra, che all'epo-

ca dell'incarico era un sorvegliato speciale, aveva già ricevuto l'arma del delitto, una carabina calibro 12. Al sostituto procuratore della Dda, Sebastiano Ardita, ha raccontato che l'ordine gli era arrivato da Pennisi. «Ma perché proprio io, che sono sorvegliato?», avrebbe chiesto al capomafia. «Perché lo puoi fare in poche ore, così puoi depistare i sospetti», gli avrebbe risposto Pennisi. Poi cominciò il pedinamento di Fava, che da pochi mesi aveva concluso il suo mandato alla Camera come parlamentare della Rete e non aveva più una scorta. Il piano fu poi interrotto perché nel frattempo le forze dell'ordine portarono a termine un'operazione che decimò la cosca di Acireale e perché i vertici di Cosa Nostra temevano che l'omicidio potesse avere pesanti ripercussioni sull'esito del processo «Orsa Maggiore». Secondo un altro pentito, Maurizio Avola, Claudio Fava nel '93 scampò a un doppio attentato. Per due volte nella stessa giornata i sicari dovettero rinviare la loro missione.

Fabio Albanese

L'appello di una bambina: «Fateci vivere un futuro migliore»



I napoletani sfilano per le strade del rione Sanità palcoscenico delle ultime guerre di malavita. Il corteo era guidato dal sindaco Bassolino

Napoli sfila contro la camorra

Il rione Sanità sta a guardare

NAPOLI. Più che la frase («Sta fuori dalla camorra, scegli la vita»), nel manifesto colpisce la foto: il corpo steso sul selciato di uno dei tanti «quartieri» che si sono giocati l'esistenza sulla canna di una pistola, quella di un sicario che aspettava dietro l'angolo. In strada, fra i muri scrostati dei palazzi della Sanità tappezzati di gigantografie di un ragazzo ucciso, sfilano in corteo cinquemila napoletani onesti che hanno il coraggio di dire basta ai clan. Ma la gente che vive nel rione dell'autobomba non partecipa alla manifestazione guidata dal sindaco Bassolino. Ne rimane ai margini, appena lambita dagli slogan urlati a squarciagola dagli studenti venuti da altri quartieri, dagli attivisti del sindacato e dai disoccupati organizzati arrivati qui con i pullman. Tirano avanti a capo chino, i passanti, apparentemente assorti in altre faccende, in realtà intimoriti o rassegnati, mentre Marinella, una ragazza di undici anni, lancia un appello a chi ha scelto l'illegalità attraverso il microfono sul palco in piazza San Vincenzo: «Basta. Fateci vivere un futuro migliore, pensate ai vostri figli e al dolore che provocate».

Tra gli splendidi palazzi settecenteschi ridotti a poco più che ruderi il corteo sembra avvertire il senso di estraneità che lo circonda: troppi negozi sono rimasti con le saracinesche alzate, la vita nel rione continua come se nulla stesse accadendo. «Vergogna, vergogna», gridano gli studenti di un liceo scientifico men-

tre passano davanti a un banco lotto che propone un tabellone la «quaterna della marcia»: 36 (Bassolino), 24 (la polizia), 21 (la manifestazione) e 88 (la camorra). A pochi passi dai ragazzi c'è un consigliere circoscrizionale dei ds, Salvatore Barbato, che non si crea molte illusioni: «Certo, è un fatto positivo che l'attenzione della città si sia spostata sul quartiere ma devo ammettere che gli abitanti non hanno partecipato alla manifestazione - dice -. Qui la camorra è molto ramificata, ha finito con il condizionare perfino il modo di pensare della gente. Vuole un esempio? Due giorni fa, in uno di questi vicoli, due carabinieri sono passati in moto tra gli insulti di un gruppo di bambini. I poliziotti, qui, sono spesso ritenuti dei nemici, e le istituzioni in genere vengono considerate come corpi estranei. Il Comune non ha mai fatto granché: il progetto Urban che dovrebbe riqualificare le attività nella zona è solo un bel vestito: non intacca minimamente la sostanza. Devo dire però che dopo la bomba di una settimana fa qualcosa si è mosso. In pochi giorni è stato fatto quello che chiedevamo da anni: hanno riparato parte del manto stradale, sono stati puliti i casermetti della nettezza urbana e i vigili urbani sorvegliano il traffico. Ma ci voleva una bomba della camorra per ricevere un po' di attenzione?».

Prima della manifestazione, il sindaco Antonio Bassolino ha parlato agli studenti dell'istituto professionale «Caracciolo». Ha

spiegato che la guerra ai clan non potrà che essere di lunga durata. «Negli Anni Ottanta la criminalità era considerata come una sorta di ufficio di collocamento, ora rappresenta un gravissimo ostacolo allo sviluppo - ha detto -. Nonostante ciò Napoli ha saputo conquistarsi un prestigio tale da attirare investimenti di grande importanza. Certo, però, quando esplode un'autobomba un imprenditore del Nord può chiedersi legittimamente: chi me lo fa fare di investire lì?». Gli sforzi per il risanamento della città, ha spiegato il sindaco, possono essere resi più difficili dalla fine del governo Prodi: «La crisi può rendere tutto più complicato, ma guai se ci si fermasse ora».

Mentre Napoli si mobilita contro i clan, la camorra non se ne sta con le mani in mano. I boss della Sanità, bersaglio dell'attentato compiuto nove giorni fa, avrebbero voluto uccidere proprio nel giorno della manifestazione l'uomo che parcheggiò l'autobomba in via Cristallini. Ma la polizia è arrivata per prima: il camorrista - di cui non è stato reso noto il nome - è stato arrestato. E' terrorizzato: sa che a volerlo morto non sono solo i clan della Sanità, ma anche chi gli ha commissionato l'attentato perché lo ritiene un testimone scomodo. Per questo motivo ha deciso di collaborare con i magistrati. Le sue confessioni hanno consentito ieri il fermo di altre quattro persone.

Fulvio Milione

TROPPO MITICHE FUORI

fisioball®

WALKING & RUNNING

PIU' GRINTOSE CHE MAI

PELLE PERCHE' SERVE

Antisudorazione! Perché anche quando sono sul piede di guerra non uso mai le armi chimiche.

In ventisei modelli diversi tutti da sballo.

ANTI TALLONITE

Perché sono un tipo freddo e le infiammazioni le lascio agli altri.

SUOLE A MASSAGGIO ATTIVO

Una per camminare e giocare, una per prepararsi allo sport. Tutta la carica in un doppio massaggio.

balducci



ROMA. Un'esecuzione, un'omicidio mirato contro — dei componenti di quella famiglia da parte di una persona che ne conosceva alla perfezione le abitudini — i luoghi: questa la pista seguita dagli inquirenti nel tentativo di dare — spiegazione alla morte di Eleonora Scropo, 50 anni, fredda due sere fa da una persona che le ha scaricato addosso sette colpi di una pistola calibro 7,65 mentre — nella — casa, davanti a una tavola apparecchiata, una cena fumante, la famiglia riunita, la televisione che mandava in onda — quasi per scherzo della sorte — le immagini del delitto dell'Università.

Uno scherzo della sorte perché a quasi un anno e — dal delitto — movente, dal giallo ancora irrisolto dell'assassinio della studentessa Marta Russo un altro mistero è giunto a turbare i già agitati sonni dei magistrati romani. Ma le analogie tra i due delitti si fermano qui.

Secondo gli inquirenti chi ha ammazzato voleva uccidere forse non necessariamente Eleonora Scropo, ma di sicuro almeno uno dei componenti della famiglia. E' toccato alla donna perché era il bersaglio più facile, ma esisteva la volontà di uccidere da parte di una persona che ha studiato i luoghi e le abitudini degli Scropo prima di colpire. Non è molto, ma è già una traccia per gli inquirenti che hanno ascol-

Si indaga sull'agenzia di assicurazioni della donna. Interrogato il marito, sequestrate le pratiche

Uccisa a Roma, la pista è negli affari

Gli investigatori: un'esecuzione



La casa di via Due Ponti dove abitava la vittima Eleonora Scropo

La sorella: «E' stato un pazzo, non lo troveranno mai, come è successo con Marta Russo»

I COLPI

Sette, che sarebbero stati sparati da una pistola calibro 7,65.

LA TRAIETTORIA

Due hanno colpito la donna, tre si sono conficcati nel tavolo, uno — chi doveva colpire e cosa — una sedia, uno è finito — me muoversi — giardino

IL MOVENTE

Dicono gli investigatori che la donna aveva scoperto qualcosa di importante. Ma non si sa se si trattasse di affari o di altro.

La commedia

Massacrata dal fidanzato

ROMA. Lei era una ragazza molto carina, lui era pazzo di gelosia. E' un delitto che ha fatto scandalo in tutta la città. La vittima era una studentessa di nome Marta Russo, 26 anni, cameriera, e morta mezz'ora dopo il ricevimento in ospedale.

E' accaduto a Roma, giovedì notte, il giovane Marco Maraschino, 31 anni, discendente di una famiglia di notabili, ha ucciso la sua fidanzata. La vittima era una studentessa di nome Marta Russo, 26 anni, cameriera, e morta mezz'ora dopo il ricevimento in ospedale. E' accaduto a Roma, giovedì notte, il giovane Marco Maraschino, 31 anni, discendente di una famiglia di notabili, ha ucciso la sua fidanzata. La vittima era una studentessa di nome Marta Russo, 26 anni, cameriera, e morta mezz'ora dopo il ricevimento in ospedale.

E alla fine ha ammesso le sue responsabilità. «Ho ucciso la mia fidanzata perché era geloso e perché non sopportavo che lei uscisse con altri ragazzi». Poi ha confessato che aveva ucciso la ragazza con un coltello da cucina. La vittima era una studentessa di nome Marta Russo, 26 anni, cameriera, e morta mezz'ora dopo il ricevimento in ospedale.

Poi è nata la discesa in campo. Sabina era una ragazza molto carina, lui era pazzo di gelosia. E' un delitto che ha fatto scandalo in tutta la città. La vittima era una studentessa di nome Marta Russo, 26 anni, cameriera, e morta mezz'ora dopo il ricevimento in ospedale.

Marco Maraschino è stato arrestato e ora è in carcere. La vittima era una studentessa di nome Marta Russo, 26 anni, cameriera, e morta mezz'ora dopo il ricevimento in ospedale.

Giovanni Bianconi

La città delle donne nel mirino

Da via Poma all'Olgiata, senza un perché

aula, al processo contro Scattoni e Ferraro. Ma la sorella di Eleonora Scropo, per esempio, è di tutt'altro avviso mentre — disprezza tra le lacrime: «E' stato un pazzo che le ha scaricato addosso la pistola ed è scappato; non lo troveranno mai, così come è successo per Marta Russo».

Non sono passate nemmeno ventiquattr'ore dall'omicidio di Eleonora Scropo — al momento inspiegabile, ma certamente premeditato, organizzato e mirato — che già la domanda si fonde — una fosca previsione: si troverà l'assassino, oppure sarà l'ennesimo — irrisolto di una donna ammazzata a Roma? Negli ultimi anni — ma se si scavasse più in dietro — troverebbero tanti altri delitti misteriosi — la storia violenta della capitale ci ha abituato ai «gialli» in cui la vittima è una donna, uccisa senza un apparente perché; solo che nei «gialli» letti o visti al cinema, il killer alla fine si scopre. Qui no. Molte volte, troppe, è rimasto senza volto.

Nell'estate del 1990 toccò a Simonetta Cesaroni, la segretaria dell'ufficio di — Poma, assas-

nata — ventisette stilette forse in raptus a sfondo sessuale, ma otto anni — indagini (con qualche presunto colpevole finito in carcere o sui giornali) non hanno dato risposta. Un anno dopo morì la contessa Alberica Filo della Torre, colpita a morte nella sua villa dell'Olgiata; anche lì molti sospetti ma niente più, nemmeno una richiesta di rinvio a giudizio.

Il primavere del 1994 ecco — mistero del cadavere nell'armadio: Antonella Di Veroli, commercialista quarantasettenne, fu trovata chiusa nell'armadio della sua camera da letto, — sacchetto di plastica in testa; in fronte e su una tempia, due fori di proiettili calibro 6,35. Per quel delitto la Procura di Roma ottenne di processare uno dei due ex amanti della vittima finito sotto inchiesta, ma l'imputato fu assolto dalla stessa Corte che in questi giorni sta processando Scattoni e Ferraro.

A febbraio del '95 Giuseppe Nicoloso, una parrucchiere — settant'anni, venne soffocata nel suo appartamento del quartiere

Indagini difficili e talvolta malfatte e la paura di troppi testimoni sono all'origine di questi casi irrisolti

Simonetta Cesaroni, uccisa in via Poma nell'estate '90. Un delitto ancora senza un responsabile

Prati; le indagini — concentrarono sull'ipotesi dell'usura, ma dopo oltre tre anni sul quel delitto è ancora buio pesto. Il 9 maggio 1997 all'università La Sapienza è stata assassinata Marta Russo, e tutti sanno che cosa è successo dopo.

Perché — così difficile venire a capo di questi «gialli»? Una risposta generale non c'è, e si deve anche ricordare che un numero forse maggiore di delitti (pure di donne) viene risolto, che in molti casi non — scopre nulla nemmeno quando le vittime — uomini, che il fenomeno non è solo romano. Detto questo, — spiegazio-

possono essere più d'una. A volte si tratta di indagini tecnicamente fatte male, soprattutto nelle prime ore — al delitto; e — nuovo codice — procedura penale, con il pubblico ministero che entra a pieno titolo nel lavoro di investigazione, forse, non ha aiutato molto. Anzi. Un altro elemento è la pressione — su Roma, vista la rilevanza nazionale quasi immediata, potrebbe — più forte che altrove — che spinge a muoversi in fretta anche — iniziative clamorose, rischiando di pregiudicare l'esito dell'inchiesta.

Infine c'è la difficoltà ad entra-

re in ambienti medio o piccolo borghesi, estranei al mondo del crimine e della malavita, dove da un lato mancano informazioni o confidenti e dall'altro non sempre si incontra spirito collaborativo da parte dei testimoni. Magari per timore di finire in tv o sui giornali. Sono tutti fattori che in passato hanno oggettivamente favorito gli assassini di tante donne ancora in libertà, sui quali ci si interroga in attesa che gli investigatori affermino — filo giusto per arrivare al killer di Eleonora Scropo.

Giovanni Bianconi

Sulla sorte della piccola deciderà il Tribunale. Il cardinale Tonini: «Sono scelte che si pagano»

Bimba abbandonata in ospedale perché è Down

Formia: la neonata non è stata riconosciuta alla nascita dai genitori

FORMIA. Marta ha solo 40 giorni — vita e un'esistenza — segnata. Perché Marta è — bambina Down ed è per questo che è stata lasciata sola dal 22 agosto scorso quando ha aperto gli occhi nella sala parto dell'ospedale Dono Svizzera — Formia.

I genitori non hanno voluto riconoscerla, probabilmente — era il genere di figlio che si aspettavano di avere. Paura di — saper affrontare e convivere con le difficoltà della malattia, oppure, più semplicemente, «repulsione» per un diverso? Difficile sapere, la risposta è solo nei cuori dei genitori di Marta che di questo primo figlio — hanno voluto registrare la nascita né all'ospedale né al Comune di Gaeta, la città dove la famiglia risiede. — allora Marta è rimasta nel nido del Dono Svizzera, con lei solo i medici — gli infermieri del reparto — Neonatologia che si stanno occupando della sua piccola — fragile vita; l'hanno adottata loro, cer-

cano — sopprimere all'amore dei genitori scomparsi, tentando — rinviare — più possibile il giorno delle dimissioni dal reparto. Perché in quel nido Marta non può più stare — lungo, è passato troppo tempo e il Tribunale dei minori — Roma, avvertiti dal personale dei servizi sociali locali, sta per pronunciarsi sulla — sorte. Per la piccola bimba disastrosa — rifiutata dalla sua famiglia è solo questione di ore. Per lei potrebbe aprirsi le porte dell'Istituto Cami di Gaeta, una struttura dell'amministrazione provinciale di Latina che ospita minori abbandonati — in difficoltà e ragazzi madri, oppure — siavolta la sorte decide di stare dalla sua parte — essere affidata ad una delle tante famiglie in attesa di adottare un bimbo.

Il Tribunale sta decidendo — intanto Marta continua ad — coccolata dal personale del nido del Dono Svizzera (il primario è stato nominato suo tutore), le

hanno trovato qualche piccolo problema al cuore, tanto basta per tenerla ancora con loro. Ma chissà per quanto tempo ancora. Poco di sicuro perché gli appelli dei medici — infermieri al direttore sanitario di aspettare — ora un poco in modo da cercare di convincere i genitori o alcuni parenti a prendere con — la bambina prima che la burocrazia decida del suo futuro — possono essere fatte in eterno. E' possibile che con il tempo i genitori cambino — idea, tutto è possibile anche se dal 22 agosto non sono — andati a trovarla e se nessuno dei suoi familiari si — fatto vivo nei corridoi del Dono Svizzera. Nemmeno la curiosità li ha spinti a chiedere di Marta. Quando l'ospedale ha comunicato alla donna che la neonata era affetta dalla sindrome — Down, lei non ha neppure voluto vederla e ha lasciato l'ospedale il più presto possibile. Poi sono passati i dieci giorni necessari e previsti dalla

legge per la registrazione dei neonati — anche in procinto di scendere i 40 giorni — per l'adozione, in caso di un ripensamento da parte dei familiari. O — Marta è sola nella culla di un ospedale — chissà quanto il suo corpiccino avverte la mancanza di un abbraccio materno. Sulla vicenda è intervenuto il cardinale Ersilio Tonini. Che ammonisce: «Sono rifiuti che si pagano sempre, a distanza». E cita casi di madri che anche dieci, anni dopo, sobbalzano ancora vedendo una sagoma, — sfumatura di capelli che poteva essere quella del loro bambino, chiedendosi come sarà, — farla. «Non mi meraviglio — com'è — i frutti di una società che pone al primo posto l'apparenza, il guadagno e misura la vita sulla base della sua qualità e non — valore in sé, dono prezioso comunque».

Cristiana Pompo

DALLA PRIMA PAGINA

SE MUORE L'IDEA DELL'ULIVO

te», un po' sul modello degli «indipendenti di sinistra» che — Pci aveva l'abilità di promuovere al proprio fianco in Parlamento e nella società. Un «indipendente» al quale chiedere, ancora ieri, di accettare con spirito di sacrificio l'ipotesi di un reincarico — termine ormai svuotato di progettualità strategica dalla sconfitta alla Camera. Per sentirsi rispondere, com'era prevedibile, di no: perché invece Prodi è consapevole di quanto la sua credibilità sia legata a quel progetto dell'Ulivo, magari anche generico — confuso, ma di fatto cresciuto nell'immagine della politica italiana ben oltre le intenzioni del suo inventore D'Alema.

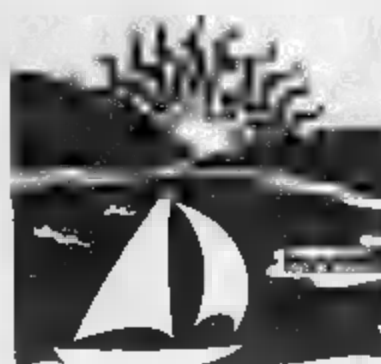
Proprio questo è il punto: nell'istante in cui, sotto la pressione oggettiva del malessere sociale — del fallimento della Bicamerale, Ulivo — Quercia si sono evidenziati — entità distinte, il varco aperto da quella divergenza — risultato fatale. D'Alema ha

avuto un bel dire che partiti del centro-sinistra — movimento dell'Ulivo restavano due facce della stessa medaglia, protestando contro chi li contrapponeva. Volontariamente o involontariamente, il suo bisogno di enfatizzare un ruolo autonomo del Democratici di sinistra ha finito per indebolire un premier come Prodi che di colpo appariva senza partito, arroccato nel Palazzo del Governo.

Ecco quel che divide davvero D'Alema da Prodi, e che ha spinto quest'ultimo a chiudere — porta in faccia alla richiesta proveniente da un vertice di segretari di partito che ormai sarebbe più serio definire del centro-sinistra che non dell'Ulivo. Per il resto, gli errori tattici li hanno più — meno sempre fatti in due: quando entrambi sottovalutavano — possibilità che davvero Bertinotti riuscisse a uscire dalla maggioranza; quando si sentivano rassicurati dalle garanzie di Cossutta, protagonista della scissione più inutile della Storia; quando oscillavano di fronte alle aperture di — Cossiga messo in grado di giocare abilmente sulle loro contraddizioni intestine.

Ora che l'incerto di Bologna ha reso esplicita la contraddizione tra D'Alema e Prodi, è ora soprattutto che la vicenda del governo dell'Ulivo appare definitivamente chiusa nonostante i notevoli successi conseguiti al segretario della Quercia dovrà riflettere. Forse la treppia fretta di configurare — Bs quale forza socialdemocratica europea legittimata a guidare il centro-sinistra, lo ha indotto a sottovalutare la perdurante realtà italiana: in un Paese moderato, e in un sistema politico ancora in transizione, per molto tempo ancora la sinistra non poteva permettersi di rinunciare al ruolo di cerniera di questo Prodi insieme tecnocrate, cattolico e leader progressista, insieme capo di governo e del partito informale dell'Ulivo. A — certo punto, in particolare dopo l'ingresso nell'Euro, immagino che — D'Alema questa sia parsa un'ingenuità, una maledizione superabile dalla sinistra ormai abituata al potere. Ma il colpo derivante alla credibilità dell'Ulivo come progetto di governo e rappresentanza politica è letale.

Lerner



Genova, dai gommoni ai motoscafi: la mappa per un settore che scopre sempre nuovi appassionati

In fila per cercare la barca dei sogni

Preso d'assalto il Salone nautico

DAL NOSTRO INVIATO

Il signor Miccò, 48 anni, è venuto al 38° Salone della Nautica con tutta la famiglia, la moglie e due figlie: si è subito infilato nel padiglione preferito - quello dei battelli pneumatici - ed ha incominciato a prendere contatti: forse riuscirà ad aggiungere qualche accessorio utile o ad arricchire il corredo per la barca. Certo per lui, come per decine di altri, il pomeriggio è stato un intenso viaggio nei vari padiglioni: confrontare prezzi e valutare la qualità delle offerte.

Mamma Luisa Miccò e le figlie hanno preferito fare il giro della Fiera: «Andiamo sempre in vacanza in Corsica e il gommonone ci permette di fare belle gite, in posti poco frequentati. Certo, ci piacerebbe avere una barca più grande, ma come si fa? Costano troppo».

Scuote la testa e sorridendo sbircia i megayacht che si allungano lungo la banchina principale.

A centinaia sono scesi gli appassionati di nautica, fin dal primo giorno, a curiosare fra gli stand, alla ricerca della barca dei sogni - per poterla segnare ancora più forte - per poi dedicarsi ad una visita accurata di ogni novità sperando in qualche buona occasione. Scoprono che per un motoscafo di 4 metri e con motore fuoribordo occorrono almeno nove milioni e per un sei metri si spendono 22 milioni. Un cabinato di sei metri costa almeno 29 milioni. Il gommonone costa meno ed è più facile da trasportare: cinque milioni possono bastare, però non si sta molto comodi, anche se la chiglia è rigida.

Per gli appassionati di vela c'è soltanto l'imbarazzo della scelta fra le derivate - acrobatiche - destinate prevalentemente ai giovani più sportivi - il cui costo è attestato sui 10-15 milioni, ai cabinati monotipo che furorreggiano sui campi da regata. Qui la spesa iniziale è di circa trenta milioni, ma poi, si sa, chi corre lo fa per vincere e, allora, ecco che si cerca la vela più sofisticata o le attrezzature più facili da maneggiare e quindi più costose. Poi sfilano le barche da crociera difficili da portar via - meno di sessanta milioni.

Il ministro Burlando, che ieri ha inaugurato la Fiera, sostiene di aver fatto il possibile: ha tolto il bollo patente, ha reso più snelle le procedure burocratiche per realizzare i porti (che ora sono competenza delle Regioni), promette che toglierà la tassa di stazionamento e poi allargando le braccia sospira: «Ora tocca ai privati organizzarsi per realizzare nuovi posti barca» e informa che nel 1998 si sono potute rilasciare concessioni per 11.500 posti barca mentre sono

esami richieste per altri 12.700 posti. «Con questo ritmo - aggiunge - tenendo conto anche del fatto che si tende a sfruttare meglio i vecchi porti aumentandoli la capienza, arriveremo a disporre di 200 mila posti barca prima del 2010 e cioè la soglia ideale per un decoroso livello di accoglienza». Ha ragione, il ministro, però questi sogni: la realtà è che le Regioni non sono tanto celeri nelle decisioni anche perché, in nome della nautica, non si può dare la via, indiscriminatamente, a tutti i progetti. Un porto può compromettere definitivamente l'equilibrio ecologico circostante.

E poi nautica non è soltanto

barche e porti ma anche servizi, assistenza, organizzazione e sicurezza. Nel Sud, dove si sta maggiormente l'attenzione turistica, pare impresa ardua. Intanto ci si prepara e si sta creando l'Agenzia dei porti turistici: con un numero verde il diportista del Duemila potrà prenotare il posto barca durante la giornata, e scambiare quello di sua proprietà con altri. Una sorta di agenzia blu che sistema i marinai in vacanza.

Il Salone è aperto fino al 18 ottobre con orario 9.30-18.30. Il biglietto costa 18 mila lire (12 mila ridotto).

Irene Cabiti

Un'immagine del Salone di Genova dov'è possibile confrontare prezzi e valutare la qualità. Per un motoscafo di 4 metri e mezzo con motore fuoribordo occorrono almeno 9 milioni e per un sei metri si spendono 22 milioni



«Non più discriminati»

L'armatore: così potremo investire

GENOVA. A appena concluso un contratto da oltre cinque miliardi: una potente e lussuosa barca a motore di trentacinque metri, con tanto di piscina e dotata di tutti i comfort immaginabili.

Paolo Vitelli, presidente della Azimut Benetti, ha inaugurato il salone con un cliente americano. Aveva visto la barca in cantiere, a Viareggio, nei giorni scorsi. Ha confermato l'ordine per telefono. Il contratto è pronto. Tra poche ore si firma.

Altri aspiranti armatori si avvicinano al lussuoso stand del cantiere per visitare i gioielli prodotti ad Avigliana (in provincia di Torino) a Viareggio. L'azienda fa parte di un particolare settore della nautica (mega yacht) che sta vivendo il massimo fulgore.

E' soddisfatto? «Certamente. Siamo i primi in Europa con un fatturato di duecentoventi miliardi. Se le oscillazioni del mercato non ci tradiscono, il prossimo anno il fatturato sarà di duecentosettanta miliardi».

Come intendete indirizzare i prossimi investimenti? Ci sarà una ricaduta positiva sull'occupazione?

«Il nostro progetto dovrebbe garantire la crescita del fatturato del 20 per cento annuo nei prossimi tre anni. Nel frattempo intendiamo

ampliare gli stabilimenti di Viareggio con un investimento pari a quindici miliardi entro il febbraio del 1999. Ad Avigliana crederemo un nuovo stabilimento, progettato anche per ottimizzare il ciclo produttivo, che coprirà una superficie di 20 mila metri quadrati e sarà destinato alla produzione di modelli da quindici a venti metri. L'impegno sarà di venti miliardi. Le barche più piccole saranno ancora prodotte nell'attuale stabilimento di Avigliana, vicino a Torino».

Che pensi dei provvedimenti che sono stati adottati dal governo per la nautica?

«Non è granché, però ammetto che qualche cosa sta cambiando. Fino a poco tempo fa, i diportisti venivano fermati in mare, perseguitati come delinquenti. Questo era uno dei motivi per cui la nautica aveva segnato il passo. Adesso, a parte lo sconto sui bolli della patente, che mi sembra veramente piccolo come incentivo al diportista, bisognerebbe sbrigarsi a fare i porti. Ma la burocrazia è talmente insidiosa che prima che si realizzi qualcosa di concreto passerà molto tempo».

N. UNITA' VENDUTE	
Aperte fuoribordo	2987
Aperte entrofuoribordo	107
Aperte entrofuoribordo	108
Aperte idrogetto	240
Gommoni	5485
Gommoni chiglia rigida	7210
Unità nautica a motore	289
Semicabinato fuoribordo	525
Semicabinato entrofuoribordo	220
Semicabinato idrogetto	479
Cabinato fuoribordo	138
Cabinato entrofuoribordo	559
Cabinato idrogetto	415
Cabinato idrogetto	3
Motorscafi	1
TOTALE	18.467

«La vela è emarginata»

I costruttori: ma il mercato va

GENOVA. ASSIMO Franchini, vicepresidente dell'Unione costruttori nautici (Unicon), ha fatto una piccola rivoluzione. Durante l'inaugurazione, ha osato protestare contro l'ente Fiera che allestisce il padiglione della vela con ritardi e inadempienze.

Proprio quest'anno che si era deciso di concentrare tutte le vele in un'unica area, per parlare ai giovani del mare e del vento, per mostrare le ultime novità in tek e vetroresina e far visitare veloci catamarani agguerriti prototipi da regata.

«Fino a ieri - denuncia Franchini - qui c'erano pericolose pozzanghere e nemmeno l'ombra di uno stand. Abbiamo lavorato tutta la notte per riuscire a rendere presentabile questo settore».

Massimo Franchini produce motovelieri dal 1946: ha quindici dipendenti e un fatturato di 11 miliardi. Nel 1998 ha costruito undici barche, per un totale di 144 metri. «Ero angosciato - si lamenta - perché volevo che gli appassionati di vela trovassero alla Fiera quello che avevamo promesso loro».

Ci siete riusciti? «Soltanto in parte. E mi sono meravigliato di come i visitatori abbiano invaso questa zona, seppure un po' appartata rispetto al resto della Fiera. Siamo aperti da sei ore eppure già sento sospiri di sollievo. Sono già stati presi contatti interessanti. I miei vicini di stand non sono affatto delusi dalla prima giornata».

Quindi si ritiene soddisfatto dei risultati raggiunti?

«Certamente e questo ci stimola a fare di più: per esempio abbiamo appena inaugurato un stabilimento nelle Marche e stiamo mettendo a un nuovo tipo di lavorazione della resina che sconfiggerà l'osmosi e la delaminazione».

Se è cresciuta la domanda di vele, rispetto agli anni scorsi, è cambiato anche il diportista?

«C'è maggiore competenza. Chi decide comprare un'imbarcazione ha le idee molto chiare. E' documentato e difficilmente chi vende riesce a offuscare la mente - equivoche promesse. E' aumentata la domanda di velieri grandi e comodi, che spesso sono più facili da gestire rispetto ai motoryacht, ma è anche cresciuta la curiosità verso questo settore che apparentemente sembra difficile da avvicinare, quando lo si conosce un po' diventa un amore per sempre».

(i. c.)



ISIT: da più di 30 anni un punto di riferimento in Costa Azzurra

JUAN LES PINS



MONOLOCALI da L. 69.000.000

BILLOCALI da L. 124.000.000



Numero Verde

167-140421

NIZZA



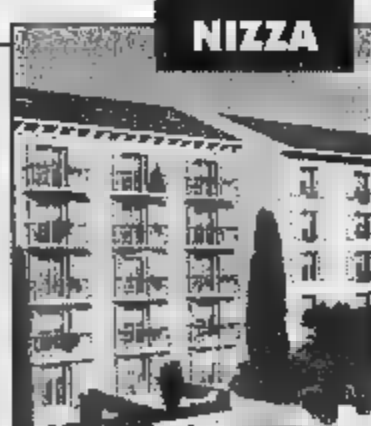
BILLOCALI da L. 110.000.000

TRILLOCALI da L. 160.000.000

Nel pieno centro di Nizza a 100 mt. da Piazza Garibaldi e a 200 mt. dal mare, palazzo d'epoca completamente ristrutturato fronte caratteristica piazzetta. Alloggi in splendida posizione pieno sud alcuni con soppalco mansardato.

NIZZA

Centro. In posizione d'eccezione, a soli 100 mt. dalla Promenade des Anglais e dal famoso Hotel Negresco, il Residence di nuova costruzione offre soluzioni abitative comode e con ottime finizioni. Monocalci e bilocali con mensarica.



da L. 98.000.000



NOVITÀ! Nuovo Campus Étudiant vicino al mare comodo a tutti i servizi, monocalci con garanzia d'affitto.

Un'organizzazione Italo-Francese per garantirvi:

- acquisto diretto da impresa
- assistenza finanziaria e mutui, convenzionati con primarie banche francesi
- assistenza post vendita

... ecco perché investire con noi in Costa Azzurra!



Internet: www.isit-italia.it

Tel. 011/8177087 - Fax 011/8171052

Prin Maria Teresa, 24

Ferrero assumerà 150 persone

I lavoratori Ferrero del gruppo Italia hanno detto «sì»: l'ipotesi d'accordo sul contratto integrativo sottoscritta il 30 ottobre scorso da azienda e sindacato ha ottenuto l'assenso quasi plebiscitario dalle assemblee di fabbrica. Il contratto - sono interessati oltre seimila dipendenti - diventa così operante e rimarrà in vigore fino al 30 giugno del 2002. Sono previste 150 assunzioni a tempo indeterminato e 260 passaggi di categoria. Il premio legato agli obiettivi è

stato aumentato a 8 milioni e 400 mila lire nell'arco dei prossimi quattro anni. E' anche stata concordata un'operazione che consentirà la diminuzione del costo del lavoro: per i dipendenti in forza nell'azienda dolciaria rimarrà inalterato (in media 187 mila mensili), mentre per i nuovi assunti sarà ridotto a 62 mila lire al mese. Alba, cuore dell'impero Ferrero, rimarrà sede privilegiata per le sperimentazioni di prodotti nuovi ed esclusivi.

LA BILANCIA

MILANO Mibtel	-972
N. YORK Dow Jones	+115,5
LONDRA F. Times	+73,4
TOKYO Nikkei D.	-343,1

LE MONETE

in Italia	+1,3
MARCO in Italia	+1,16
MARCO/DOLLARO	+1,44
VEN/DOLLARO	+18,63

La Posta paga i buoni prescritti

Da domani Poste metteranno a pagamento tutti i buoni postali prescritti, cioè scaduti e non incassati dai clienti, secondo le date stampate sui titoli. Finora i buoni prescritti venivano incamerati dallo stato e a nulla valevano le proteste e i ricorsi presentati dagli utenti una volta che scoprivano che avevano dei titoli conservati o dimenticati. La svolta è contenuta in un telegramma inviato ieri a tutti gli uffici postali italiani per venire incontro ai tanti possessori di buoni postali da tempo scaduti, e l'

pubblico arriverà stasera su «Caramba che fortuna». A sollecitare da diversi anni il ministro, lo stesso Ente Poste e la Commissione parlamentare competente, era stata la responsabile dell'Associazione famiglie portatori di handicap, della provincia di Frosinone. «Era un autentico abuso da parte dello stato incassare i soldi dei risparmiatori italiani - è detto in una nota - solo perché qualcuno dimentica, o per morte, o gli eredi niente».

il fisco

ogni settimana in edicola

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Domenica 11 Ottobre 1998 15

il fisco

per essere o diventare esperti tributari

Nel mirino le quote dei voli extracomunitari. Formigoni: «Meglio questo accordo che uno scontro»

Per Malpensa ancora esami Kinnoek spulcia il decreto bis

BRUXELLES. Per Malpensa 2000 gli esami finiscono proprio qui. «Due elementi dell'accordo raggiunto dal ministro dei trasporti Claudio Burlando con il commissario europeo ai trasporti Neil Kinnoek sono ancora sotto l'esame dei tecnici. Si tratta di clausole che non erano contenute nell'accordo verbale con l'Italia», come fa sapere Sara Lambert, portavoce di Kinnoek, clausole contenute nel decreto bis che consente (con qualche limitazione) l'apertura del nuovo aeroporto milanese il 25 ottobre prossimo.

I due punti sotto osservazione riguardano la capacità degli aerei che continueranno a fare base a Linate e l'esclusione delle compagnie extracomunitarie dalla fascia di non trasferire il 34% dei voli da Linate a Malpensa fino alla realizzazione delle infrastrutture (due treni l'ora collegati con Milano e la corsia d'emergenza dell'autostrada). Questa esclusione provocherebbe un calo del volume del traffico che secondo le previsioni dovrebbe restare a Linate e toccherebbe in particolare la Swiss Air.

A Bruxelles non si drammatizza però sulla verifica in corso relativa a questi due elementi del decreto appena firmato. La stessa Lambert precisa infatti che non è ancora il caso di parlare di problema. Il responso della commissione dovrebbe essere dato domani. In ogni caso non sarebbe stato gradito che Burlando abbia inviato il testo del decreto già firmato e non la bozza.

E' tuttavia importante che sin da venerdì Kinnoek abbia riconosciuto che con il decreto l'Italia ha fatto un grosso passo verso un sistema conforme al diritto comunitario: il primo decreto sull'apertura di Malpensa (che prevedeva il totale trasferimento dei voli, tranne il Roma-Milano) è stato bocciato perché ritenuto lesivo della concorrenza in mancanza di adeguate infrastrutture del nuovo scalo.

Con il secondo decreto il problema viene aggirato, consentendo alle compagnie di tenere il 34% dei voli a Malpensa fino al completamento della ferrovia e dell'autostrada. Le compagnie, contrariamente a quanto si era delineato in un primo momento, hanno poi totale libertà di scegliere quali voli conservare a Linate, voli che ovviamente saranno quelli che alimenteranno il traffico con i grandi hub (gli aeroporti di smistamento dei passeggeri) come Londra o Francoforte, due colossi con 58 e 40 milioni di passeggeri l'anno contro i 12 stimati a Malpensa nel 1999.

Il testo definitivo del decreto bis ha lasciato l'amaro in bocca all'Alitalia: «C'è stato qualcuno che ha dato un colpo di pollice alla bilancia come fanno i commercianti al mercato» ha dichiarato a Trieste a un convegno dell'Aspen il presidente della compagnia Fausto Cereti. Cereti dice «aver immaginato fin dall'inizio che si sarebbe raggiunto un compromesso, speravamo però che fosse migliore di questo». Per il presidente dell'Alitalia sono risultati vincenti «gli interessi delle compagnie straniere».

Anche Gian Maria Gros-Pietro, presidente dell'Iri che controlla l'Alitalia, confessa di aver sperato «in una intesa con la Commissione europea che assicurasse un numero maggiore di voli diretti internazionali» e crede che l'accordo raggiunto

non faciliti il rispetto degli interessi di Malpensa. Secondo Gros-Pietro è positivo che ora ci sia un quadro di regole certe all'interno del quale faremo di tutto per servire bene i viaggiatori che hanno deciso di partire da Malpensa per andare all'estero.

A conti fatti, comunque, secondo il presidente della giunta regionale della Lombardia Roberto Formigoni «questo accordo è meglio di uno scontro». E il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, che è preoccupato per il futuro di Fiumicino, invita ad andare «avanti con serenità» e chiede in particolare che si concretizzi una graduale ma decisa liberalizzazione del trasporto aereo.

INTERVISTA IL MINISTRO CONTRATTACCA

GENOVA. Non è stata una resa, la crisi di governo non c'entra. Il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, dal Salone nautico di Genova lancia la controffensiva contro chi lo accusa di ceduto a Malpensa al diktat del commissario europeo Neil Kinnoek.

Ministro, ma cosa è accaduto? Hanno davvero vinto le compagnie straniere? «Le clausole valgono per tutti. Venderci si è parlato del criterio di applicazione: flessibilità. Questo in seguito a lettera arrivata giovedì sera, e quindi non ha nulla a che fare con il voto alla Camera. La Comunità, per non essere discriminatoria, ci chiedeva di calcolare le quote rotte per rotte. Noi pensavamo che si potesse fare sul complesso. Semplicemente ci è sembrato più utile per il Paese non limitare la tratta Milano-Roma».

Quanti passeggeri partirà da Malpensa? «Malpensa si avvia con un volume di 12 milioni di passeggeri e raggiungendo i 15-16 milioni nel secondo anno di attività quando peraltro le infrastrutture saranno

«Il nodo con l'Ue restano le quote extracomunitarie delle compagnie. Ma lo chiariremo»

Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando



Burlando: non è stata una resa «Si parte con 12 milioni di passeggeri»

completate. Sarà quindi più facile da gestire».

L'Alitalia però critica questa decisione? «E' una soluzione francamente non drammatica. L'Alitalia era già delusa quando ha concluso l'accordo di capitalizzazione con Kinnoek. Da quell'accordo in poi l'Alitalia invece è riuscita ad andare benissimo. Penso quindi che andrà così anche qui».

La flessibilità quindi riguarda solo le compagnie comunitarie che non si trasferiscono a Malpensa?

«La flessibilità riguarda chi opera a Linate. C'è poi c'è un'ulteriore questione che affronteremo nei prossimi giorni. Bruxelles pensava che noi

lasciassimo anche il passaggio alle compagnie non comunitarie. Ora invece noi pensiamo che per bilanciare e cominciare a lanciare Malpensa sarebbe utile trasferire completamente le compagnie non comunitarie, ed ovviamente anche i voli fatti da compagnie italiane verso le stesse rotte extracomunitarie».

Bruxelles però contesta questa scelta...

«In effetti la commissione ci aveva detto che non aveva nessuna competenza in materia di vettori non comunitari ma ora eccezionalmente il fatto di trasferire i vettori non comunitari cambierebbe i calcoli complessivi su cui si è fatto l'accordo. Ora i nostri calcoli sono diversi. Quali?

LO SCALO APRE, CHE COSA ACCADRA'

IL DECRETO

L'apertura dello scalo è prevista per il 25 ottobre. Il 34% dei voli per un totale di circa 6 milioni di passeggeri può restare a Linate, mentre il rimanente 66%, per complessivi 9 milioni di passeggeri, verrà trasferito alla Malpensa dal 25.

Ogni compagnia potrà lasciare a Linate il 34% dei propri voli, scegliendo liberamente quali trattare nel vecchio scalo milanese.

A tutela delle piccole compagnie è prevista una soglia minima garantita di 18 voli la settimana su Linate. La compagnia che ha più di 18 voli la settimana dovrà trasferire il 66% della sua flotta a Malpensa.

Questo regime resta in vigore fino al completamento delle infrastrutture di collegamento tra Milano città e Malpensa, sia la ferrovia che la strada.

Viene meno, quindi, l'elemento della gradualità.

CHI CAMBIERA'

VANO A MALPENZA: Swissair, Malév, Csa, Lot, Royal Air Maroc, Turkish, Egypt Air, Malta Airlines.

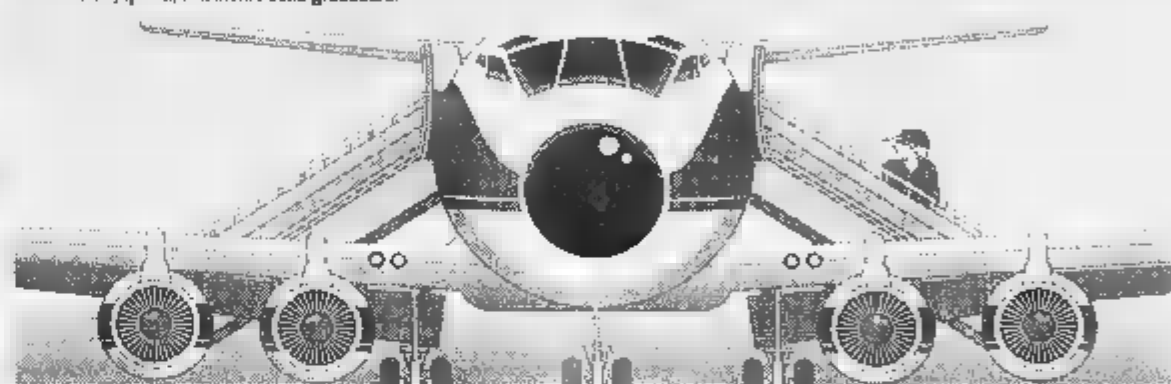
SONO GIÀ A MALPENZA: Tunisair, Varig, JAL, Air Littoral, United, American, Delta, Aeroflot.

RESTANO A Linate: Finnair, Olympic, Top, Virgin, Air Lingus.

SCEGLIERE:

Alitalia, Air One, Lufthansa, British Airways, Air France, Klm, Iberia, Sabena, SAS, Austria Airlines, Lufthansa, Meridiana, Air (queste compagnie dovranno trasferire il 66% dei voli).

ALITALIA potrà lasciare tutti voli Roma-Milano su Linate.



«La crisi di governo non c'entra. Nel '99 faremo i conti e ci darete ragione»

L'Alitalia: «Hanno vinto le compagnie straniere. Qualcuno ha voluto calcare la mano»

l'effetto che questo avrebbe su un numero concordato.

Quindi non è stata una resa? «No, cosa è semplice: abbiamo accettato l'idea che in una fase transitoria ci fosse la possibilità di continuare a lavorare in un modo non discriminatorio a Linate in cambio del fatto che a regime ci fosse la possibilità di applicare completamente il mio decreto. Regime che, consentendoci, è un po' il paradiso per noi: teniamo a Milano la sola navetta con un aeroporto semi libero e trasferiamo tra un anno l'intero traffico a Malpensa».

Ma perché la scelta non fosse discriminatoria, cosa bisognava fare?

«Bisognava scegliere tra alcune opzioni: una era la chiusura di Linate e non c'è voluta, una era indifferenziare il traffico a Linate e lo si è escluso, una era spostare parte del collegamenti per Roma a Malpensa, e non si è voluto, un'altra ancora era differire l'apertura di Malpensa ma anche in questo caso non c'è stato l'assenso. Allora bisognava lasciare una condizione non discriminatoria anche agli altri».

Quindi non hanno vinto le lobby straniere?

«No, e lo vedranno tutti. Aspettiamo un anno, di transizione, poi andiamo a vedere il traffico di Malpensa del 2000. L'obiettivo di alcuni era addirittura di non aprire Malpensa. Avere raggiunto questo obiettivo è un fatto importante».

Irene Cabiani

Crescono soltanto le richieste di trattamenti di vecchiaia (25%). Ridotte ai minimi termini le uscite anticipate

Rallenta la corsa alla pensione, crollano le anzianità (-40%)

Statali, dopo la «grande fuga» del '97 l'Inpdap dà la caccia ai falsi invalidi

ROMA. Rallenta la corsa alla pensione: l'Inps segnala una diminuzione delle domande, quasi l'11%, registrate nei primi 6 mesi del '98. Causa principale, il crollo delle anzianità, che compensa ampiamente l'aumento dei trattamenti di vecchiaia. I dati forniti dall'Istituto di previdenza per il primo semestre dell'anno fanno intravedere un'inversione di tendenza rispetto al recente passato, in sintonia con la progressiva entrata in vigore delle nuove norme.

E' una svolta ancora tutta da verificare, considerato che sulle cifre andrà fatta la «taratura» nei prossimi mesi, chiarendo, ad esempio, quante delle pensioni definite nel '98 si riferivano a domande presentate nel '97. Ma la diminuzione delle anzianità è reale: il 36,9% rispetto al '97, nonostante l'incremento dovuto alla «finestra» di aprile. E si profila

anche una decisa scrematura dei trattamenti di invalidità dell'Inpdap: l'Istituto sta verificando a tappeto quanti dei 33.500 dipendenti pubblici usciti dal lavoro lo sono veramente, hanno aggiunto i blocchi ricorrendo a compiacenti certificati medici.

In sostanza, l'Inps ha ricevuto tra gennaio e giugno quasi mezzo milione di domande di pensione: il 10,8% in più rispetto allo stesso periodo del '97. Ed ha definito, contando gli arretrati rimasti dall'anno scorso, 555 mila 500 pratiche, accogliendone 341 mila: in entrambi i casi si tratta di numeri in discesa, perché nel '97 ne aveva ricevute il 18% e ne aveva accolte il 16,7% in più.

Nel dettaglio, sono aumentate (25,5%) le richieste di trattamento di vecchiaia, a precipitare le richieste di anzianità (meno 36,9%). Ancora meno, per queste

ultime, le pensioni accordate: nel '97 l'Istituto ne aveva ricevute 226.800 e ne aveva concesse 163.000; quest'anno, 143 mila domande, ne ha accordate appena 98.500 (-36,9%).

Ma le conseguenze più vistose della riforma-Dini si vedono sui pensionamenti anticipati: in un anno, le richieste sono ridotte ai minimi termini. Nei primi 6 mesi del '97 erano infatti giunte 3777 richieste ed erano state accolte quasi tutte: 3701; nel '98 1098 domande, appena 676 sono state le pensioni concesse. In discesa anche le pensioni superstiti (-2%), restano stabili le domande di invalidità: 84 mila presentate, appena 27.500 accolte.

Altro segno meno per le domande di pensione in convenzione internazionale: in sei mesi sono state 60.573 con una riduzione dell'11,6%. Le domande ac-

Nonostante la «finestra» di aprile nei primi sei mesi dell'anno scese dell'11% le domande all'Inps

colte nel periodo sono state 23.803 con un calo del 24,9% rispetto alle 31.708 accolte nel primo semestre '97. Le richieste asseggiate sociali sono state 46.045 (30.456 accolte), 2182 le domande di pensione sociale arrivate.

Notevolmente appesantiti risultano invece i conti dell'Inpdap dopo la «fuga» dei dipendenti pubblici: dall'89 al '97, la spesa complessiva per il pagamento delle pensioni raddoppiò da 21.800 miliardi a 56.431, quella per le pensioni di

invalidità triplicava: da 1069 a 2972 miliardi ed il numero complessivo degli invalidi lievitava da 80.600 a 132.100.

Il 1997 è stato un anno terribile: l'età di pensionamento degli statali si è ridotta a livelli «baby», con una permanenza media in servizio caduta rapidamente da 33 anni del '96 a 21; fra i dipendenti degli enti locali (e il secondo grande comparto gestito dall'Inpdap) la media di servizio è scesa da 33 a 32 anni. Nel settore statale su 75.168 nuovi pensionati, le pensioni di inabi-

lità sono state 26.500 (35% del totale contro l'8,4% nel '96); negli enti locali su 11 mila nuove pensioni, 7 mila sono state di inabilità (12,1% contro il 4,3% del '96).

Ora l'Istituto ha varato una serie di revisioni per rendere meno facile ai dipendenti pubblici fare ricorso all'invalidità per evitare le trappole dei ministeri contro gli esodi facili. Sono già partite le verifiche delle domande e gli accertamenti delle effettive condizioni di salute dei pensionati. Entro fine anno, le nuove commissioni mediche cominceranno a diffondere i primi verdetti e comunicheranno la revoca della pensione ai dipendenti privi dei requisiti. (b.g.)



Il ministro del Lavoro Triziano Treu

Ma non sbarrare le porte all'Imi-San Paolo

Luigi Lucchini, presidente della Comin

Silurato Fausti, riecco il Super Accordo

Un anno e mezzo di voci, smentite e cambi di progetto

mente ai due amministratori delegati, Abelli e Savioiti, viene affidato un mandato esplorativo «per possibili diverse aggregazioni».

Messo fuori causa Fausti, il pitagorico oppositore della prima ipotesi d'intesa, Banca Roma torna alla ribalta. Lucchin fa la prima mossa ■ va a trovare Prodi a Palazzo Chigi, per poi incontrare Gerolini. La partita è di nuovo aperta, ora bisogna vedere ■ carte che giocheranno Le Generali, con il loro 4,9 per cento in Comit, e soprattutto i potenti alleati stranieri Commerzbank, Deutsche Bank e Paribas, tenendo conto che, a quanto si dice, la coabitazione dei due soci tedeschi difficilmente potrà continuare ■ lungo. [V. con]

I supplementi de
LA STAMPA
*Una settimana ricca
di tutto.*

I supplementi de
LA STAMPA
*Una settimana ricca
di tutto.*

Servono più fondi nazionali Bruxelles vuole rivedere i conti

ROMA. Il progetto della Commissione Ue di ridurre dal 100 al 75 per cento gli aiuti diretti da parte dell'Unione è una vera e propria rivoluzione che potrebbe provocare - se approvato così come formulato - un terremoto nelle file degli Stati membri. Per i produttori, sostanzialmente non cambierà nulla ma i vari governi dovranno trovare le risorse per coprire il 25 per cento di fondi che la Comunità non li riterà più fuori. E per qualcuno si annunciano pesanti assegni.

Per l'Italia invece, il stravaso di fondi sarebbe

caso comunicarle rispetto ai benefici che ne riceve. Il più eclatante è quello della Germania che nel 1997 ha contribuito al bilancio agricolo nella misura del 28,5 per cento ricevendone il 14,19. Non per niente è proprio il governo tedesco a porre un vero e proprio ultimatum senza assicurazioni sul finanziamento futuro della politica agricola comune niente firma alla riforma Agenda 2000.

Il documento della Commissione ha già provocato un'alzata di scudi tra i produttori agricoli

**Nel mirino
Francia, Spagna
e Grecia
L'Italia
risparmierebbe
190 miliardi**

di fondi sarebbe positivo in quanto già nel 1999 ridurrebbe il suo contributo al bilancio agricolo dell'Ue di circa 190 miliardi di lire per raggiungerne i 10 miliardi di risparmi nel 2006, quando verrà completata la riforma dell'agricoltura europea dopo il 2000. Idea per la Germania, che nel 1999 r

durrebbe quasi 1400 miliardi di lire il suo contributo alle casse agricole dell'Ue, come pure - anche in minor misura - la Gran Bretagna e l'Olanda. Note dolenti invece per i grandi beneficiari del bilancio agricolo europeo. La Francia, ad esempio, dovrebbe sborsare dal proprio bilancio, solo per il 1999, oltre 900 miliardi di lire che salirebbero a 1300 nel 2006. E più o meno nella stessa situazione si trovano Spagna e Grecia che dovrebbero aumentare i loro contributi alle casse europee rispettivamente di 1000 e di 800 miliardi di lire.

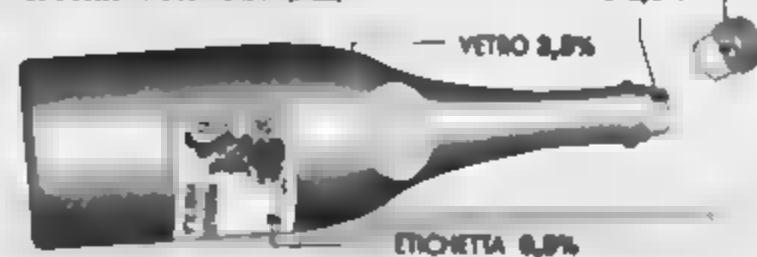
Fondi comunitari assicurano che per i produttori l'impatto dell'operazione sarà neutro in quanto ogni Paese continuerà ad anticipare ogni mese le spese a carico dell'Ue che a sua volta rimborserà i singoli governi fino al 75%. L'obiettivo della proposta della Commissione è quello di ridurre gli squilibri tra i contributi che ogni Paese versa alla

la Confagricoltura, Augusto Rocchini. Lo fa con una lettera indirizzata al presidente del Consiglio e ai ministri competenti dove si sottolinea il fatto che la Commissione «non si preoccupa affatto di delimitare la definizione di vino, abbandonando la produzione tradizionale mediterranea alla concorrenza di qualunque prodotto commercializzabile come vino». Secondo Rocchini, liberalizzare l'importazione in Europa di vini prodotti con soli 4,5 o 5 gradi naturali, provenienti da qualsiasi vitigno, con vigneti ad altissima resa grazie all'irrigazione permanente e con aggiunte di saccarosio, significherebbe avvertire gran parte del vigneto tradizionale mediterraneo verso una nuova soglia di povertà. Critiche arrivano anche dalla Cia che contesta l'altalenante posizione governativa nella discussione della riforma.

Maurizio Trepiano

Sul mercato si riapre uno scontro trentennale tra nuovi materiali e tradizione Per i tappi un duello in cantina Sughero o plastica? Lo dirà il consumatore

**LA BOTTIGLIA AI BASSI E
SICUREZZA E SUO PREZZO DI UN PRODOTTO.
MEDIO DELLE TRE COMPONENTI STIMA**



ma anche vede i limiti sul filo di lana col sughero per il prodotto standard: il sintetico va dalle 250 alle 300 lire a pezzo, a seconda dell'entità dell'ordine. Certo che per le grandi firme la convenienza

si presenta se si parla di un sughero da sei centimetri, prezzato fino a 1000 lire, ma calcolando che l'incidenza sul costo della bottiglia non è sconvolgente, il discorso resta marginale. Il dibattito più vivo

è sul gusto di tappi che a volte il sughero può lasciare. Per carità, il sughero è un prodotto prezioso del Gruppo sughero italiano e titolare dell'azienda nazionale leader del settore - oggi ci sono prodotti selezionatissimi che possono eliminare totalmente il problema. E anche la storia delle sugherie insufficienti a coprire la richiesta è fantasma: il progetto europeo "Quercus" ha già realizzato migliaia di ettari riforestati sia nell'Ue, sia in Nordafrica e continuerà a farlo. Inoltre voglio far notare che il sughero è un prodotto biologico senza alcun problema di eliminazione e che i test effettuati sui tappi sintetici hanno rilevato l'assenza di varie sostanze ancora da valutare. Senza dimenticare - conclude Colombini - che

l'investimento del vino e la sua evoluzione saranno fortemente influenzati da quanto si deciderà per i tappi. Il vino e le componenti del sughero. «Credo che si debba provare, naturalmente con le dovute cautele - ribatte a distanza Fausto Peratoner, direttore della LaVita di Trento - altrimenti non sapremo dare un giudizio. Anche per i vini d'acciaio le resistenze sono state molte, poi si sono affermati dovunque». In conclusione, la partita è tutta da giocare, ma l'arbitro certamente è il consumatore che sceglierà e probabilmente le scelte saranno diverse, con le finanze avvenute vetro e spets, lana o microfibra. Il mercato è una scommessa.

Vanni Corneo

Raccolta scarsa per la calura estiva, ma la produzione può migliorare a novembre dopo le piogge Tartufi alle stelle: mezzo milione l'etto E ad Alba arriva il naso elettronico per certificare il profumo

IL NOSTRO INVIATO

Quest'anno il borsino dei tartufi bianchi punta verso quotazioni record: già nello scorso weekend, all'apertura del mercato sulla piazza di Alba, si viaggiava sulle 400 mila lire l'etto, cioè centomila lire più del 1997, ma si è arrivati anche a mezzo milione per i pezzi più pregiati. Come in Borsa alla Fiera del Tartufo, che si è inaugurata ieri, i prezzi seguono la legge dell'offerta e della domanda. La raccolta è scarsa, perché la calura estiva ha danneggiato la maturazione, mentre i tartufi tedeschi sono pronti a pagare cifre da capogiro. Se ieri mattina si potevano strappare prezzi più bassi, nel pomeriggio si sono saliti fino a 500 mila lire.

«Una settimana scorsa questa non si ricordava da anni spiega il presidente dell'Assoscuola trifulau albesi, Agostino



L'analizzatore sensoriale collegato ad un computer sperimentato per la prima volta con i tartufi bianchi alla Fiera di Alba

Aprile - forse possiamo sperare in una ripresa a fine novembre, grazie alle recenti piogge.

Ma la novità della Fiera '98 è un apparecchio arrivato dalla Svezia, grande come una macchinetta per fare il caffè e collegato ad un computer. È un analizzatore sensoriale realizzato dalla Nat (Nordic Sensory Technologies), cioè una sorta di

naso elettronico, dotato di sensori che leggono le sostanze chimiche contenute negli aromi dei tartufi. Ma la novità della Fiera '98 è un apparecchio arrivato dalla Svezia, grande come una macchinetta per fare il caffè e collegato ad un computer. È un analizzatore sensoriale realizzato dalla Nat (Nordic Sensory Technologies), cioè una sorta di

per stabilire quanto sia pregiato un tartufo dal punto di vista organolettico. «Non è un computer, ma solo la quantità emessa dalle molecole e letta dalla macchina. Però si potrà confrontare un dato numerico con le sensazioni dell'uomo».

Michèle Alessandria - ologo ed assaggiatore che ad Alba guida la commissione dei quasi 1000 di controllo, gestita dal Cnr, non sembra preoccupata dal concorrente elettronico. «Per ora sono soddisfatta della qualità raggiunta sui banchetti dei venditori del nostro mercato. Ogni pezzo esposto, da qui all'anno, è controllato e analizzato. E chissà, in futuro la macchina analizzatrice non riuscirà anche a distinguere gli aromi dei tartufi di Langhe e Monferrato da quelli marchigiani e toscani».

Oggi Padovani

Dall'altro lato della città, del paese o del mondo?

Per collegarvi con una rete di distribuzione espressa nazionale oppure con una rete internazionale, basta una telefonata. Basta chiamare TNT. E raggiungere così, nello

stesso momento, città, paesi e il mondo intero. TNT vi mette a disposizione, oltre a una vasta gamma di soluzioni, 50.000 esperti che ogni settimana consegnano con puntualità più di

10 milioni di spedizioni in oltre 200 paesi, sempre assistiti da una rete informatica tra le dieci maggiori reti private del mondo. Volete scoprire cosa vi può offrire TNT?

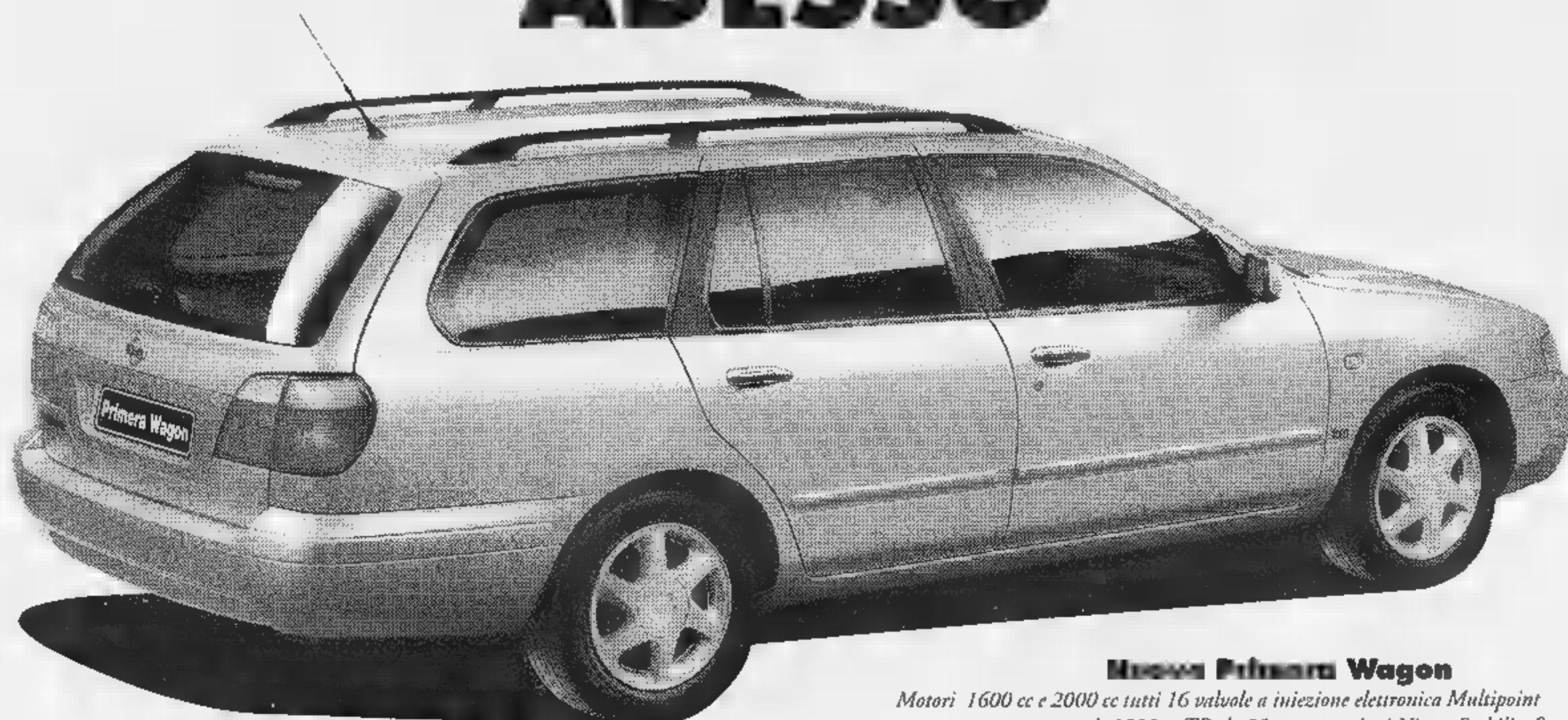
Chiamateci allo 011-22261111 per i servizi di trasporto espresso e posta internazionale, oppure allo 02-33211111 per i servizi logistici. O visitate il nostro sito Internet, www.tnt.com.

Global Express, Logistics & Mail

TNT

NISSAN

IL BELLO COMINCIA ADESSO



Programma Sodalità del Clima: tutti le nostre auto possono essere finanziate da Nissan Finanziaria S.p.A., una società del gruppo Nissan.

Nuova Primera Wagon

Motori 1600 cc e 2000 cc tutti 16 valvole a iniezione elettronica Multipoint e un grande 2000 cc TD da 90 cv, sospensioni Nissan Stability System, presa per la corrente a 12v nel bagagliaio, 3 anni o 100.000 km di garanzia.

Primera Wagon è tua a partire da L. **31.170.000** con Climatizzatore, ABS e Airbag

Nuova Nissan Primera vi aspetta anche in versione berlina da L. **29.270.000** con Climatizzatore, ABS e Airbag

Prezzo chiavi in mano con gli incentivi della Nissan.

Alla NISSAN
gli incentivi continuano
per tutte le auto da rottamare
e senza più il limite dei 10 anni.

Dal 1° agosto, chi acquista una nuova Nissan Primera Wagon e decide di rottamare la propria auto, ottiene il nostro eccezionale contributo fino a **3.650.000 lire**. Praticamente un incentivo pari a quello che offriva lo Stato ma con un vantaggio in più: adesso vale per tutte le auto, senza limiti di età, anche quelle con meno di 10 anni.

Se amate dare spazio alle emozioni, scegliete Nissan Primera Wagon, ha tanto da offrirvi: massimo comfort, grande abitabilità, ampio piano di carico e tanta tecnologia a vostra completa disposizione.

Una linea filante, ben armonizzata, che cattura l'attenzione al primo sguardo.

Motori tutti **16 valvole 1600 cc e 2000 cc benzina**, potenti ed elastici e un eccezionale **2000 turbodiesel** per provare sempre il piacere della guida in qualsiasi situazione.

Un rivoluzionario sistema di sospensioni **Nissan Stability System** per assicurare insieme all'impeccabile **servosterzo** una maneggevolezza e una tenuta di strada al di sopra di qualsiasi aspettativa.

Non vi stupite. Primera Wagon è nata per offrire il massimo. A tutti e sempre. Per questo ha anche l'esclusiva garanzia **Nissan di 3 anni o 100.000 km**.

ALBATROS

Centro direzionale Gamma
Località Teppic, 7
0165 765872
Quart (AO)

AUTOCAR

Via E. Mattei, 54
0321 450450
Novara

AUTOVAR

S.S. 230 I
0161 501650 - 501620
Caresanablot (VC)

BIVAR

Via Roma, 2
015 881344 - 881095
Valdengo (BI)

MACAIONE MOTORS

C.so Torino, 220
0141 212252
Asti

NUOVA SUPERCAR

Via S. Silvestro, 4
011 9470272
Chieri (TO)

PRIMECAR

C.so Lecce 66/b
011 7710860
Torino

RESICAR

S.S. 10
angolo Via S. Clemente
0131 610182 - 610183
Spinetta Marengo (AL)

RESICAR MOTORS

S.da Valenza, 7/d
0142 456254 - 456505
Casale Monferrato (AL)

SAICAR

Via Rivarolo, 33
011 2624881 - 2625188
Mappano di Borgaro (TO)

SOVENCAR

Via Cuneo, 184
0172 423643
Bra (CN)

TARGA

Via Torino, 178
0171 412565 - 412441
Madonna d'Olmo (CN)

TEAM CAR

S.S. 228 Lago di Viverone, 2
0125 675959 - 575969
Burolo d'Ivrea (TO)

TOGNA AUTO

Via Novara 1/18
0323 848227
Casale C. Cerro (VB)

Nuova Nissan Primera vi aspetta anche in versione berlina.

NISSAN

IL CASO. Filosofa della cerchia di Husserl, poi carmelitana martire a Auschwitz: oggi il Papa la canonizza

L'ebrea Edith Stein dall'ateismo agli altari

CITTA' DEL VATICANO GGI in piazza San Pietro Papa Wojtyla dichiarerà santa Edith Stein, un'intellettuale ebrea convertita al cattolicesimo dopo un lungo percorso filosofico che la portò - fra l'altro - al più radicale ateismo. Terminò la sua vita da carmelitana, martire ad Auschwitz.

La sua conversione era stata fulminea: in una notte, tutto d'un fiato, lesse la vita di Santa Teresa d'Avila, circa trecento pagine. In quel momento decise di entrare nel Carmelo. Il 2 agosto 1942 - arrestata in Olanda, come molti altri ebrei cattolici. Fu una rappresentazione diretta a colpire i vescovi cattolici olandesi, responsabili di aver fatto leggere in tutte le

A 21 anni si sentiva «incapace di credere all'esistenza di un Dio»
Fulminea conversione in una notte, leggendo la vita di Teresa d'Avila

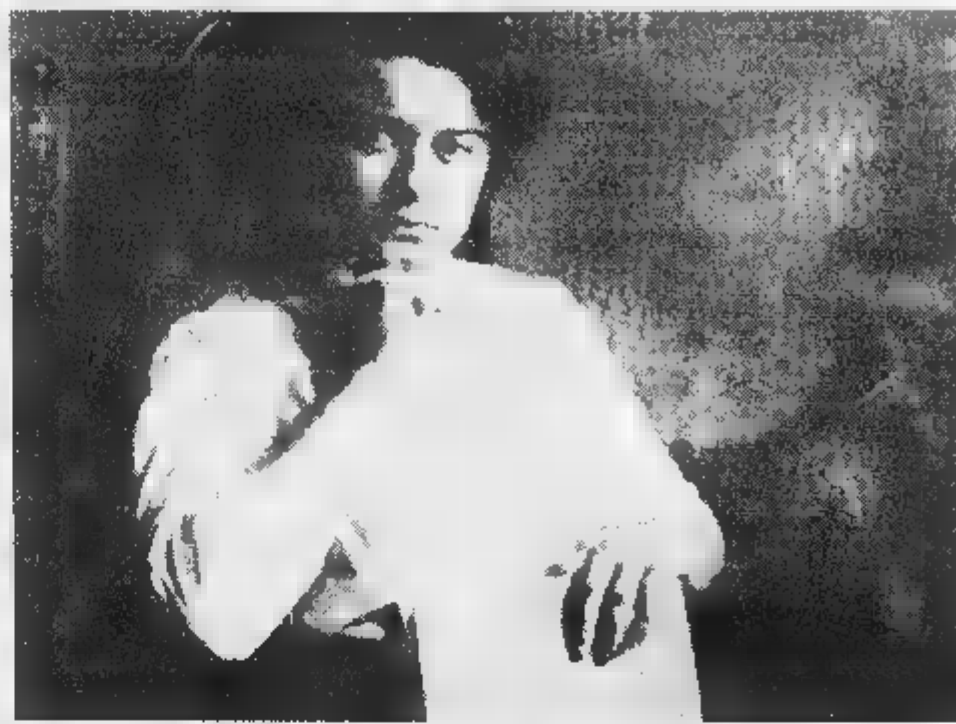
chiese di domenica una lettera di protesta contro la persecuzione razziale nazista. E qui la fine di Edith Stein incontra un altro dramma, il «silenzio» di Pio XII.

Peter Gumpel, gesuita e stu-

dioso, racconta che Papa Pacelli aveva preparato due pagine di denuncia: dovevano essere pubblicate sull'*Osservatore Romano*. Dopo la notizia della rappresaglia che aveva colpito decine di migliaia di persone, avvenne giustamente alla conclusione che una protesta ufficiale non avrebbe aiutato gli ebrei, anzi avrebbe causato un ulteriore inasprimento della persecuzione. Bruciò nella cucina dell'appartamento pontificio le pagine della sua protesta. E decise al tempo stesso di intensificare il soccorso in favore degli ebrei in modo silenzioso. Fra le vittime della rappresaglia olandese c'era la Stein, che da oggi viene indicata come modello di santità.

[m. tos.]

Un'immagine
■ Edith Stein
studentessa
di psicologia
all'Università di
Breslau (Slesia)
nel 1911. Sotto,
con l'abito da
suora. In basso a
destra Edmund
Husserl, l'iniziatore
del movimento
fenomenologico



Durezze e sgarbi di una santa

Esce il sorprendente carteggio con l'amico polacco

La prima donna ebrea che, dopo la primitiva era cristiana, viene venerata dalla Chiesa cattolica sugli altari. Edith Stein è una figura che ha affascinato il mondo culturale europeo, e non solo quello cattolico, nel dopoguerra, se non altro per essere stata assistente di Husserl, il filosofo caposcuola della fenomenologia tedesca. A 21 anni si dichiarava atea, lei, allevata nel rispetto della Torah (la legge mosaica) e delle pratiche religiose giudaiche: «Mi sento incapace di credere all'esistenza di un Dio».

Ma poi la sua vita diventerà tutta una ricerca spirituale. Il fatto che la sua strada sia sfociata alla fine nella tragedia e nel sacrificio di Auschwitz non significa che essa sia stata uni-

camente sublime. L'itinerario da lei percorso, per quanto appassionato per la sua amata filosofia, è segnato anche dalle ambizioni comuni, dalle gelosie, dalle delusioni, dalla ricerca di successo. Il che può essere di qualche consolazione anche per tutti noi miseri mortali.

E', in fondo, quanto emerge da un piccolo gruppo di lettere, tradotte per la prima volta in italiano, pubblicate ora dalla rivista *Studium*: una corrispondenza della Stein - un amico polacco, il filosofo Roman Ingarden.

La Stein che esce da queste lettere, che vanno dal 1917 al 1937, è una donna orgogliosa del suo essere tedesca: che entra in politica, dopo la guerra, ma ne rimane presto «nauseata»; insoddisfatta verso Husserl,

«padrone a maestro», che vorrebbe usare la sua assistente soltanto al proprio servizio («Non riesco a sopportare il pensiero di essere a disposizione di qualcuno»); irrequieta e insoddisfatta, sempre in cerca di un posto dove sentirsi a casa; «continua peregrinazione per ottenere una docenza universitaria».

E' la Stein che dà giudizi sferzanti sui suoi stessi importanti colleghi: l'area fenomenologica: Max Scheler è «un professore tipicamente borghese»; poi c'è il «piccolo Heidegger», chiamato così perché minuto di statura, ma forse con intenzione di qualche altra sottile ironia. E' la Stein che reagisce con durezza alle obiezioni del suo interlocutore epistolare, arrivando a essere perfino irrazionalmente

sgarbat. Ingarden le scrive annunciandole il suo matrimonio e lei, indispettita, lo rimprovera per non averglielo detto prima e commenta acida: «Non mi ha nemmeno detto se moglie è filosofa». L'amico polacco loda la bellezza del proprio figlio. Lei scrive: «Quello che dice

della bellezza di lui non m'interessa affatto. Sicuramente lei non ha in quel campo competenza».

Eppure, questa donna ambiziosa, dura, sgarbata, orgogliosa di appartenere alla casta dei fenomenologi, sta percorrendo dentro sé una strada di tor-

mento spirituale e delle sue radici ebraiche, pur senza mai tradirle, arriverà infine a non fare più differenza, in un convento di carmelitane, tra sbucciare le patate e scrivere dei libri, come afferma nella ultima lettera a Ingarden. E' incominciato lo spogliamento totale di lei, che avrà infine il coronamento ad Auschwitz. Il segno esteriore di questo nuovo «fenomeno», avvenuto in lei per un amore («Cristo è il centro della mia vita»), è il nome che essa ha assunto: Teresa Benedetta della Croce. Scrive per ultimo a Ingarden: «Quando sento che gli altri mi chiamano "signorina Stein", devo riflettere per capire che cosa è».

Domenico Del

FATTI E SENTI

Usa, il figlio di Nabokov contro «Diario di Lo»

NEW YORK. ■ *Diario di Lo* della scrittrice italiana Pia Pera, che immagina la storia della Lolita di Vladimir Nabokov raccontata da lei stessa, «è un furto» e «una merce inferiore e amorale» che si appropria indebitamente del lavoro del grande autore: lo afferma la denuncia presentata a dal figlio Dimitri Nabokov, figlio di Vladimir, che intende bloccare l'uscita negli Stati Uniti della traduzione del romanzo di Pia Pera, uscito in Italia nel 1995. Per Nabokov il *Diario di Lo* danneggia la reputazione del padre e specula sul suo lavoro. Risponde Pia Pera: «Lolita non appartiene solo alla letteratura, ma al linguaggio quotidiano e alla mitologia contemporanea. Questa denuncia ci fa chiedere: si possa far luce sulla nostra eredità culturale solo dopo la scadenza dei termini del copyright».

[Ansa]

■ autentico il cranio di Mozart

VIENNA. Un paleontologo austriaco afferma che il cranio conservato nel Mozarteum di Salisburgo è davvero quello di Mozart. Gottfried Tichy è giunto alla sua conclusione dopo attenti studi condotti su una serie di ritratti del grande compositore e messi a confronto con il cranio, appartenuto a un uomo sotto i 40 anni con la fronte spiovente, la mascella pronunciata e cavità oculari piccole.

[Ansa]

■ la polemica sul Montale postumo

FIRENZE. Nuovo strascico sul caso dell'autenticità del *Diario postumo* di Eugenio Montale, curato da Annalisa Cima. Dopo le polemiche scaturite dai dubbi di Dante Isella, che ritiene quei versi apocrifi, un gruppo di amici di Montale ha deciso di presentare una nuova serie di documenti per rispondere alle illusioni dei detrattori. Domani, al Gabinetto Vieusseux, si riuniranno in convegno la stessa Annalisa Cima, Maria Corti, Rosanna Bettarini, Vanni Scheiwiller, Alessandro Parronchi: tutti giurano sull'autenticità del *Diario*.

[AdnKronos]

LETTERE AL GIORNALE

Islam non vuol dire terrorismo. Pro e contro Bertinotti

Ogni religione ha i suoi fanatismi

Mi riferisco all'articolo di Igor Man «I due volti dell'Islam» pubblicato domenica 4 ottobre. Condivido appieno l'opinione di Man secondo cui occorre fare chiare distinzioni tra terrorismo musulmano e Islam. Purtroppo, molto spesso, il terrorismo mediorientale si richiama al Corano e questo non aiuta di certo l'immagine di religione fondamentalista e guerrafondaia che ne abbiamo in Occidente. Tuttavia la persona provvista di senso critico sa di dover rifiutare il collegamento tra Corano e terrorismo.

Che autorità ha il terrorista per dichiarare che le sue azioni perverse sono dettate dal Corano? L'Islam è un'altra cosa. Ho lavorato per alcuni anni con musulmani (molto osservanti) di rara onestà, serietà, correttezza e pacatezza. Certo, l'arabo non scende volentieri a compromessi e anche difendere le sue convinzioni senza ricorrere a mitra e granate.

Sono dell'opinione che nessuna religione è svincolata da fanatismi anche se mascherati e, forse proprio per questo, non meno insidiosi. Non dobbiamo allontanarci troppo da casa per rendercene conto. Basti pensare alle isterie collettive scatenatesi in occasione delle lacrime di una statua a Civitavecchia o a certi integralismi vandeiani.

Corrado Nosedà
Troy, New York (Usa)
nosedec@tpe.edu

Inno di Mameli salviamo la musica

Ogni tanto riaffiorano le polemiche sui versi troppo antiquati dell'Inno di Mameli. Effettivamente l'elmo di Scipio, in tempi di doping, Bertinotti, Lewinsky e dicendo, sembra assai fuori luogo, e io sono d'ac-

cordo. E' per questo che quando lo ascolto ignoro le parole e mi concentro esclusivamente sulla musica, che trovo adattissima per un inno, coinvolgente, che ti arriva all'anima, e che ogni volta mi procura un dolce gruppo in gola. Non toglietemi.

Alberto Frigeri, Torino

On. Pivetti com'è possibile?

Sono rimasta incredula e stralunata leggendo sulla *Stampa* di ieri l'intervista alla Pivetti. Ma davvero una persona che ha ricoperto cariche di grande responsabilità può affermare che non aver votato perché le hanno assicurato che il suo voto non era essenziale? Veramente non è stata sfiorata dal pensiero che i doveri assunti nei confronti di chi le aveva dato la fiducia e di tutti noi che sostenevamo l'onore degli alti stipendi del parlamento le inibivano l'OROBILLO di espressioni, qualunque fosse il colore del voto?

Bianca Pecco, Genova

Hasta la sconfitta... Siempre!

Bel colpo, on. Bertinotti. E' riuscito a disintegrare il suo partito, che stava per diventare un pericoloso covo di filo-governativi, e a far cadere il suo principale nemico, il governo Prodi, oppressore e affamatore delle povere masse popolari a Lei tanto caro. Que viva Berlusconi! Hasta la sconfitta... Siempre!!!

Silvano Chiaradonna
s.chiaradonna@quest.cnuce.cnr.it

Ringraziare Fausto non è massimalismo

E' veramente patetico vedere Cossutta trasformato in una specie di gruppettaro scissionista ottantenne, una sorta di pdp-

Egregio Signor Del Buono, se la Fiorentina vincerà la prossima partita di campionato il Governo non cadrà. Un'affermazione del genere, che mette in stretta relazione eventi che non hanno alcun legame tra loro, dovrebbe sicuramente a favore delle mie facoltà mentali, se la facessi, e susciterebbe nella gente dubbi molto fondati sul mio stato di salute. Che dire allora, non la stessa cosa, su quest'altra affermazione altrettanto cervellotica e assurda fatta e riportata giorni fa dalla tv da qualcuno molto più importante e autorevole di me!

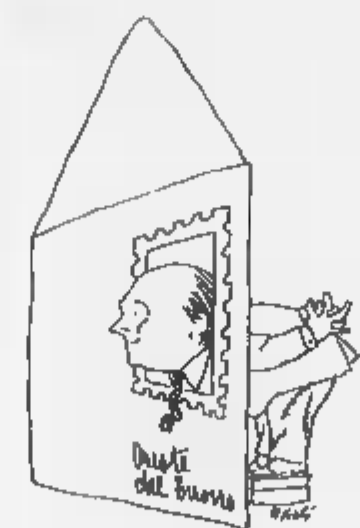
ing. G. Bordini, Torino

Lei recita, Gentile Ingegnere, l'affermazione galeotta «se cadrà il Governo non sarà restituita la "tassa dell'Europa"»; e continua spietatamente: «Anche in questo caso, infatti, non esiste alcuna relazione fra una cosa e l'altra, a meno che - ma ciò è palesemente assurdo - non siano i componenti del governo a rimborsare i cittadini di tasca propria. Del resto, non mi risulta che la ridda dei governi che nell'ultimo mezzo secolo si sono avvicendati a Palazzo Chigi abbia in qualche modo influito sull'imposizione fiscale e, in particolare, che la caduta di un governo abbia esonerato, anche una volta sola, il cittadino dal pagare le tasse».

«Se non influisce quando il flusso di denaro va dal cittadino allo Stato, per coerenza e

pino anacronistico. Non credo che il medico gli avesse ordinato di sostenere a ogni costo un governo amorfo come quello di Prodi: da brava compagna vorrei ricordargli che abbiamo alleatori e contadini picchiati dalla polizia ulivista, giudici onnipotenti e carcerazioni preventi-

LA LETTERA DI C.A.L.



E i poveri sono sempre più poveri

onestà non deve influire nemmeno quando il denaro va in direzione contraria. Se, invece, influisce, mi fa venire in mente il lupo di Fedra che vuol trovare i tutti i costi un motivo per mangiare l'agnello senza palesare quello vero... la sua fame. E la fame nel nostro caso sta nel fatto che lo Stato non ha i soldi per tener fede all'impegno anche parziale che si è assunto nei riguardi dei cittadini. Va per certo che se il rimborso dovesse avvenire, nuove imposte lo riporterebbero via abbondantemente...

Gentile Ingegnere, la sua lettera mi arriva il giorno della caduta di una maggioranza ridicola di fronte a un'opposizione ridicola. In tutte le risposte di questa rubrica dall'inizio sono stato contraria a questo governo che si spacciava di sinistra mentre era tutto per tutto di destra. Ma, purtroppo, non c'è neppure da sperar molto dalla opposizione. C'è, in fondo, la differenza di voto solo che parla chiaro. In pratica, nulla di nuovo in Italia, tranne un'eccezione: i poveri diventano più poveri e altre categorie sprofondano nella povertà.

Oreste

gattopardesca al centro, pensando che ai nostri cittadini manchi il coraggio di fare una scelta di campo radicale. Ad Armando invece ricordo una famosa di Brecht che fu proprio lui a citarmi: «E' meglio sbagliare con il partito che ragionare contro il partito». Abituare i poveri adepti alla scissione con-

tinua (che bello slogan) è proprio ridicolo. Ma anche crudele.

Dacia Valent
dacia@rdn.it

«cartelle pazze» tasse

Vorrei sottoporvi questo esempio di efficienza del nostro ministero delle Finanze: nel giro di 15 giorni mi è stato recapitato un vaglia per un rimborso e una cartella di pagamento riguardanti la stessa dichiarazione dei redditi. Anche senza entrare nel merito dell'esattezza delle due notificazioni, forse sarebbe costato meno all'erario se mi venisse comunicata una sola notifica (in questo caso di rimborso) per la differenza. Se, invece, entravo nel merito, dal vaglia e dalla cartella di pagamento, in grado di capire dove ho sbagliato nella compilazione della dichiarazione dei redditi; mentre, per la cartella di pagamento, è specificato che riguarda i redditi soggetti a tassazione separata, che, in quella dichiarazione, facoltativo portare a cumulo del reddito dell'anno. Cosa che io non ho richiesto ma mi è stata applicata d'ufficio.

Ho deciso, visto la trafilla da compiere, di non ricorrere (probabilmente mi costerebbe di più) quindi faccio finta di ricevere il rimborso più basso. Penso, però, a quanti (magari pensionati) si sono visti recapitare solo la cartella esattoriale e devono pagare una tassa ulteriore senza capire perché. Avevo sentito per mesi parlare di cartelle pazze più o meno sistematiche. Ora vedo che si continua allo stesso modo.

Armando Grossi
Strada in Chianti (Fi)

Anche i laici sono

Provo a rispondere alla lettera della signora Audisio comparso il 6 ottobre che, partendo dalla contraddizione di una Chiesa

ricca che afferma che «Dio con i poveri», entra in crisi credente.

E' ovvio che debba esistere una struttura centrale, è pure ovvio che questa debba essere decisamente ridimensionata e riportata a parametri evangelici. E' anche ovvio che nella Chiesa non tutti vivono lussuariamente come dice la signora: basti pensare ai missionari (un nome per tutti, Alex Zanotelli) e anche a tanti vescovi (Oscar Romero e Giocchino Ruhuna, morti ammazzati dal potere perché in comunione con i poveri del loro popolo-chiesa). E poi esiste una moltitudine immensa che nessuno può contare (Ap. 7, 9) che sono Chiesa e danno testimonianza quotidiana stando dalla parte della giustizia, quindi anche dei poveri.

Quanto poi al detto «Fa come il prete dice e non come fa», che anch'io ho sentito nella mia infanzia, se era comprensibile allora, dopo il Concilio non lo è più. I laici hanno preso coscienza che anche loro Chiesa e non solo i preti, per cui qualcuno potrebbe ribaltare il detto e dire di «Fa come i cristiani dicono e non come fanno». Piuttosto esiste, grazie a Dio, un nuovo movimento di rinnovamento, ultimo di tanti altri che si sono susseguiti nella storia, il movimento internazionale «Noi siamo Chiesa» che si prefigge, appunto, una coscienza evangelica e un cambiamento in senso evangelico della Chiesa. Questo può essere un motivo di speranza anche per la signora.

Giorgio Saglietti
vassag@atlink.it

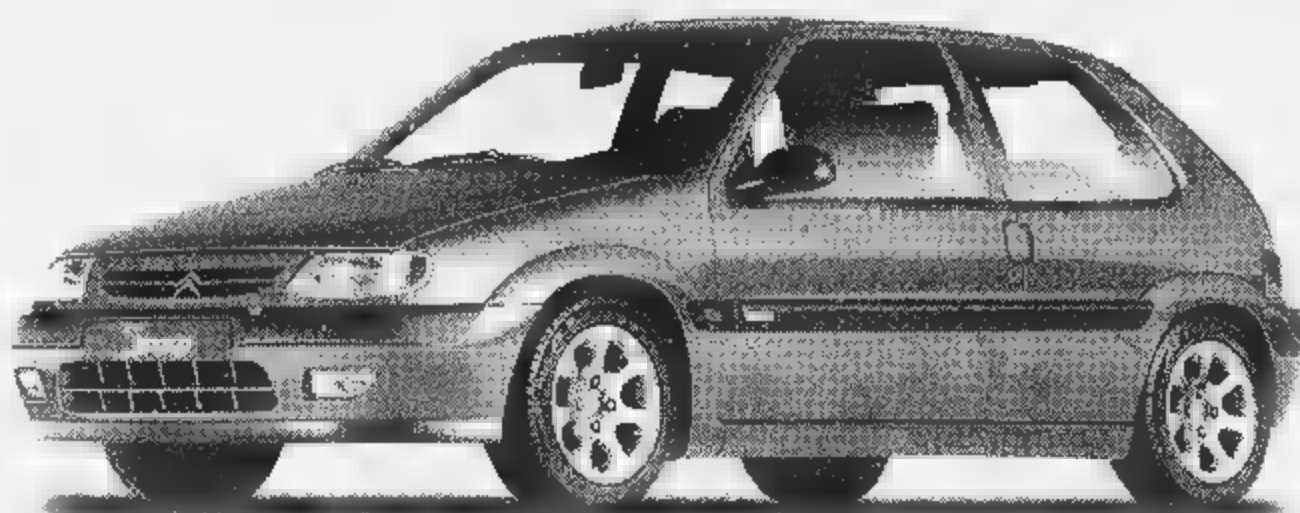
Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marconi 32, 10126 TORINO
fax 011-6556924
e-mail lettere@lastampa.it

«Terza pagina»

EURO RSCG



Saxo Appeal



Fatevi conquistare dalle **NUOVE CITROËN SAXO**
a partire da L. **15.500.000**
Microrate da L. **88.300** al mese o finanziamenti
a tasso variabile dal 6%*.

Su tutti i modelli polizza furto-incendio per 1 anno compresa nel prezzo.

Modello	Potenza	Dotazioni di serie	3 porte	5 porte
Mille	50 CV	Antilavaggio elettronico - Vetri atermici - Interruttore inerziale - Assorbitori d'urto laterali	15.500.000	16.500.000
1.1 SX	60 CV	Servosterzo - Antilavaggio elettronico - Chiusura centralizzata con telecomando - Vetri elettrici - Sedile posteriore sdoppiabile 1/3+2/3 - Vetri atermici	17.300.000	18.300.000
1.4 Exclusive	75 CV	Climatizzatore - Airbag conducente - Antilavaggio elettronico - Chiusura centralizzata con telecomando - Servosterzo - Fari fendinebbia - Sedile posteriore sdoppiabile 1/3+2/3 - Vetri atermici	21.000.000	22.000.000
1.6 16V VTS	120 CV	Airbag conducente - Sedili sportivi - Ruote in lega leggera - Servosterzo - Sedile posteriore sdoppiabile 1/3+2/3 - Antilavaggio elettronico - Chiusura centralizzata con telecomando - Vetri elettrici - Fari fendinebbia - Vetri atermici	24.000.000	—
1.5 Diesel SX	58 CV	Servosterzo - Antilavaggio elettronico - Chiusura centralizzata con telecomando - Vetri elettrici - Sedile posteriore sdoppiabile 1/3+2/3 - Vetri atermici	19.300.000	20.300.000

*Esempio di finanziamento "Microrate": Citroën Saxo 1.1 SX 3 porte Lit. 15.500.000 (esclusa A.P.I.E.T.) Versamento iniziale Lit. 7.750.000; 23 rate mensili da Lire 88.300; versamento finale rinfanziabile Lit. 6.993.000. I.A.N. 8,50% - T.A.E.G. 10,90%. Costo pratica Lit. 250.000. Tasso variabile: T.A.E.G. max 11,66% per 24 mesi. Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Offerte cumulabili con altre iniziative in corso e valide fino al 30 novembre.

Citroën sceglie **TOTAL**<http://www.citroen.it>

Citroën Finanziaria. Il valore aggiunto.

ASSICURAZIONE

Su tutta la gamma Citroën assicurazione furto incendio per 1 anno compresa nel prezzo.

GESA

Cittadinanza 24 ore su 24

Prenota la tua prova
167.80 40 80

TANTO è diafana, quasi spettrale, evanescente nei suoi abiti sinuosi e nei gesti ieratici, Greta Garbo in «Mata Hari», quanto è invece provocante e provocatoria, sensuale e sprezzante e affascinante Marlene Dietrich in «Disonorata» diretto da Joseph von Sternberg nel 1931, un anno prima del film della Garbo. Quasi una sfida a distanza, una sorta di anticipazione divistica nella caratterizzazione di una spia durante la prima guerra mondiale. Storica la prima, di fantasia la seconda, ma tutte e due accuratamente delineate secondo i canoni del cinema hollywoodiano di quegli anni. In cui la diva, ripresa nell'inquadratura come in un quadro, illuminata in modo da metterla in luce e fasci-

no, seguita dalla cinecamera per coglierne il volto e i gesti, il corpo e le movenze, dominava la rappresentazione, ne calibrava i ritmi e gli spazi: punto di convergenza e di drammatizzazione dell'intera struttura drammatica del film. In «Disonorata» la Dietrich - sullo sfondo di una Vienna ricostruita in studio per consentire a Sternberg di giocare con i bianchi e i neri, le luci e le ombre, col suo stile inimitabile di raffinato manipolatore di immagini semoventi

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

DISONORATA

TMC, venerdì 16 ottobre, ore 10,00
Produzione: S. Uniti 1931
Regia: Joseph von Sternberg
Sceneggiatura: Daniel N. Rubin
Fotografia: Les Gernies
Musica: Karl Hajos
Interpreti: Marlene Dietrich
Victor McLaglen, Lew Cody
Warner Oland

è una prostituta che accetta di lavorare come spia per il proprio Paese, col in codice di X-27. Una spia che è soprattutto donna affascinante e conturbante, che fa innamorare di sé gli uomini, ma che si innamora a sua volta di un ufficiale russo che si fa passare per tenente austriaco. E sarà quest'amore a perderla. Condannata a morte per alto tradimento, si lascia intimorire, mostra tutta la propria forte personalità e affronta il plotone

di esecuzione dopo essersi il rossetto a aver indossato uno dei suoi vecchi vestiti da prostituta. In questo suo mostrarsi donna, in questo suo voler affermare il diritto di non essere solo una pedina sullo scacchiere della guerra, ma un essere umano che ama e soffre, Marlene crea un personaggio indimenticabile, come d'altronde gli altri suoi nella lunga carriera d'attrice. Personaggio in realtà fuori tempo e della storia, che vive una vita propria, riuscendo a creare intorno a sé un clima di attesa di qualche di ineffabile, che è poi, a ben guardare, la femminilità nella sua essenza filmica. Che von Sternberg, come non mai, riesce a imporre per forza d'immagini.

LA STASERA SPETTACOLO

La Lear si confessa alla vigilia del ritorno in televisione per «Il brutto anatroccolo» su Italia 1: dalla vita in Provenza ai successi nella pittura, dal ricordo di Dalí al rapporto con l'ambiguità

Amanda Lear: presenta con Marco Balestri (a sinistra) «Il brutto anatroccolo», la trasmissione su Italia 1 che trasforma persone normali in «re e regine»; qui accanto, Salvador Dalí



IL SENSO DI AMANDA per la bellezza

MILANO. Ma che c'entra Amanda Lear con il brutto anatroccolo? Voce suadente, un po' nasale, er- rorata. Ambigua. Qualcuno disse di lei: «Vedendo camminare Amanda Lear si ha l'impressione netta di trovarsi di fronte a una donna, magra, alta, assai femminile. Stringendole la mano, si è certi che si tratta di un uomo». Lei disse di qualcuno: «Il primo amante certe notti mi sembrava diverso. Infatti erano due gemelli». E per lei cos'è mai la bellezza? «Superficiale...» di- ce. Oh, certo. Amanda è tornata, «beh, io amo l'Italia», è tornata dentro la scatola magica, inganni e paillettes, seta e barbagli, è tornata con un programma tutto suo, con la sua corte di uomini derisi, con i colori e le finzioni del successo, è tornata persino con i ricordi della sua vita. «Il brutto anatroccolo» non sarà coincidenza ed è solo il titolo della trasmissione. Amanda e Marco Balestri, tutti i martedì, 8 puntate, Italia 1, seconda serata. E lei spiega che è molto divertente perché viviamo in una società dove è importante il look, e lo insegnano tutti, dai politici alle com- muni: ma la gente per strada non lo sa fare. Loro li vanno a prendere e cercare, li portano in studio e li trasformano: parrucche, trucchi, vestiti, lifting vari. Nel paese del trasformismo eletto a stile di vita dev'essere bella pacchia. O no? «Per le nostre sfilate sono re e regine, si sentono belli. In fondo, noi regaliamo a questi signori la felicità».

Allora, è questo la bellezza? «No». E che cos'è? «Non so. E' una cosa superficiale. La bellezza è necessaria per sentirsi bene».

Come i soldi? «No. I soldi non li hanno tutti. Invece, tutti siamo belli. Non esiste

bruttezza». Sicura? «Io sono una pittrice e Dalí me l'ha insegnato. Un giorno, mi ricordo, si fermò a guardare un cavallo, o una mucca, e io gli chiedevo che fai? Guardo quella, mi disse lui. E indicò per terra. Era una cacca, e stava davanti a sta cosa che puzzava, tutto estasiato. Ma guardò che bellezza, guarda che colore, le mosche attorno, guarda la luce, guarda la forma. Lui spiegava che anche questa schifezza era una cosa bella, che è una cosa bella».

Le dispiace non ci ha vinto? «Perché noi siamo rincoglioniti dalle mode, da tutto ciò che deve apparire, tutti perfetti, tutti precisi. Non ci insegnano il valore della bellezza».

E chi lo dovrebbe insegnare? La televisione? «No».

Anzi, è la televisione colpevole dei nostri gusti? «E' vero. In tivù, vanno solo creature perfette. Per questo, ho detto che voglio in trasmissione gente famosa che si confessi. Anche io mi sono rifiutata, anch'io ho fatto il lifting. Nella prima puntata verrà Ela Weber, che è una ragazza stupenda e che ha confessato di essersi rifiutata al seno. La Bonaccorti dirà che lei lo vedeva troppo grande e se l'è ridotta. Io tolgo i piedistalli, basta con queste ipocrisie. La bellezza deve contribuire al miglioramento dentro e fuori. Bisogna guardarsi allo specchio e darsi: io mi amo, mi accetto».

Lei l'ha fatto la pittura? «All'inizio dipingevo gente senza volto, con la faccia nascosta, coperta da un velo. Persone nude, ma mai un viso».

E questo che vuol dire? «Pensavo che dipingere una faccia era come rubare l'anima a quel modello, non ce la facevo. Poi, piano piano, ho dipinto tutto». Che cos'è per lei la pittura? «Una grande passione. Vivo in Provenza, tra gli ulivi, stracciata, libera. Dipingo da mattina a sera. Faccio mostre, l'ultima l'ho fatta a Cannes poco tempo fa. Vendo. Ho successo. Poi ho un'altra vita. Vado in televisione e lì faccio l'estrosa, la spettacolare, l'ironica. Quando guardo alla tivù mi chiedo: chi è quella lì? E' una ridicola». E quando viveva con Dalí? «Ci sono stata 18 anni. Ha avuto un'influenza enorme su di me». Beh, che passaggio è da Dalí alla televisione? «Dal giorno alla notte». E per lui cos'era la tivù?

«Era terribile, popolare, pericoloso. Lui la vedeva come uno strumento cretino per instupidire la gente». E lei? «A me sempre piaciuta. Io la guardavo per divertirmi. La vita non è così bella, la tv serve per dimenticare, è un passatempo. Nell'81 quando lo conobbi, andai subito d'accordo con Berlusconi. Una tv molto ricca, colorata, piena di musica. L'hanno criticato tanto. Ma dopo 20 anni tutti fan questa televisione». A proposito di Berlusconi, ha visto che Prodi è caduto? «Ma va?». Lei cosa ne pensa? «Io non me ne intendo. Non so. Non ci capisco niente. E trovo sbagliato che gli artisti si schierino. Noi siamo saltimbanchi, zingari, perché mai dovremmo influenzare la gente?». E dell'ambiguità cosa pensa? «Io ero molto avanti nei tempi. Molto, troppo. La gente come me veniva considerata «marziana». Adesso siamo in una società più ambigua che mai. Io sono persino superata, ci vorrebbe di più. E' pazzesco».

A lei piace così? «Non dico che mi piace. E' una società molto estroversa, non c'è più pudore. A Londra hanno fatto sfilare le handicappate, una decisione ambigua che mi giudico scandalosa». Come si sentiva lei allora, quando provocava? «Io mi divertivo. Ho sempre odiato l'ipocrisia, la borghesia. Ho fatto scuola. Le vallette prima erano delle omette. Sono arrivata io e ho cambiato l'immagine delle ragazze. Dopo di me, sono diventate più grintose, aggressive. Alba Parietti disse che mi aveva vista a 16 anni e si era innamorata di me. Venne da me, voleva fare la valletta a «Viva la donna». Era negata, l'abbiamo mandata via». Beh, adesso che è tornata, è contenta? «Io adoro l'Italia». Perché? «E' bella, si mangia bene. Gli italiani sono belli». E i francesi? «Ah, meno degli italiani».

Pierangelo Sapegno

Stasera su Raitre

«Alfabeto» mette in gioco il Bel Paese

ROMA. «Fortune e sfortune degli italiani» bianco e nero «oggi». Frammenti di sogni e illusioni. Alessandro Benvenuti traccia un ironico ritratto del Paese che gioca, stasera alle 22.55 su Raitre, per «Alfabeto italiano».

La serie è stata come la convocazione degli stati generali, un appello all'amor patrio. «Alfabeto italiano» raggruppa ventuno film da cinquanta minuti l'uno, costruiti interamente su materiale d'archivio, per raccontare il com'eravamo e com'siamo. L'idea, nata da Beppe Sanzi e Beppe Antonino, due signori che di tv e cinema vivono da anni, è semplice: chiedere a tanti nomi grandi e piccoli del nostro cinematografico di osservare, il loro sguardo da grande schermo, tutto quello che in 45 anni di esistenza ha prodotto la tv italiana. E con la creazione di ventuno piccoli film d'archivio, farci rivivere oggi eravamo allora.

Si è cominciato domenica scorsa con «Un popolo di sportivi», regista Alessandro di Robilant, si continua oggi con Benvenuti, l'ultimo sarà Mario Martone. In mezzo tutti, e quasi tutti, gli autori di cinema tra i Quaranta e i Cinquanta: ventun registi, però, perché a formare un film, talvolta sono due. Eccoli dunque in rigoroso ordine alfabetico. Silvano Agosti, Gianni Amelio, Carla Apuzzo e Salvatore Piscicelli, Marco Bellocchio e Francesco Calvelli, Alessandro Benvenuti, Giuseppe Bertolucci, le sorelle Conicchi Cristina ed Eleonora, Alessandro D'Aletri, Alessandro di Robilant, Davide Ferrario, Marco Tullio Giordana, Fiorella Infascelli, Mimmo Izzo, Wilma Labate, Francesco Laudadio, Mario Martone e Jacopo Quadri, Maurizio Nichetti, Giuseppe Piccioni, Daniele Segre, Silvio Soldati, e Giorgio Garini, i fratelli Verdone Carlo e Luca. Per realizzare la serie sono serviti diecimila metri. Ne è uscito un ritratto anomalo dell'Italia: le donne, il potere, il sesso, i bambini, il dialetto, il lavoro, la tv di ieri e di oggi, i diversi, la religione, la politica, i sentimenti, la magia nera e bianca, i vecchi, la guerra, la poesia, le case. «Una tutela della serie è Martin Scorsese che ha scritto «Nel 48 avevo sei anni. Avevo uno schermo di 40 centimetri in bianco e nero, ovviamente. Guardavo molti film. Io non sono cresciuto in un ambiente letterario, non avevano libri ma avevano la tv».

[si. ro.]

IL FILM

Il film del suo esordio, ritrovato da un collezionista, alle Giornate del Cinema Muto

Theda Bara, il silenzio della vamp

Un omaggio alla prima «mangiatrice di uomini»

PORDENONE. Si chiamava in realtà Theodosia Goodman, nata a Cincinnati nel 1890 e aveva esordito in teatro, in piccoli ruoli in compagnie di giro col nome di Theodosia De Coppet. Ma la fama le giunse nel 1915, quando interpretò come Theda Bara il personaggio del vampiro nel film «A fool there was», ispirato al poema di Kipling, diretto da Frank Powell. Da allora, e per alcuni anni, fu la protagonista di molti film d'avventura e di mistero, di passione e di morte, dando al suo personaggio il carattere di una donna conturbante e pericolosa, mangiatrice d'uomini, il simbolo stesso di una femminilità delirante e misteriosa. Fu chiamata «vamp», come abbreviazione di vampiro, e attorno alla sua vita e alle sue origini nascono leggende e fantasie, secondo la buona regola pubblicitaria che si formò proprio allora a Hollywood, al tempo del primo vi-

simo. pochi sapevano che lo stesso Powell l'aveva già diretta l'anno prima in «The stains» (La macchia), che segna il debutto cinematografico, ancora col nome di Theodosia De Coppet. Un film che si credeva perduto e che invece è stato ritrovato recentemente in Australia dal collezionista Barry Pattison ed ora, restaurato, costituisce una delle più allettanti scoperte di diciassettesima edizione delle Giornate del Cinema Muto, che si sono aperte ieri sera con la proiezione di «Sciopeo» (1924) di Eizenstein, accompagnata dalla musica dal vivo eseguita dalla Alloy Orchestra di Cambridge, Mass.

Che Theda Bara, ancora ai margini dello schermo in «The stains» ma già inquietante nella figura provocante, sia stata quasi l'emblema di quel cinema coinvolgente e affascinante che Hollywood riproporrà negli anni seguenti con le grandi dive del muto e del primo sonoro - da Greta Gar-

Grande protagonista di storie conturbanti d'avventura e mistero di passione e morte

bo a Marlene Dietrich -, è un fatto indiscutibile. E questa riscoperta può essere interpretata come un omaggio a quel cinema e a quel periodo glorioso: quasi un segno distintivo di queste Giornate, che riservano altre straordinarie sorprese. Come, ad esempio, un folto gruppo di film muti della Fox, che un incendio che divampò nei suoi magazzini nel 1937 aveva quasi del tutto distrutti e che ora, e quasi, vengono ritrovati, magari brandelli, e restaurati. Si tratta



Theda Bara

capolavori come «The iron horse» (1924) di John Ford, «What price glory?» (1928) di Raoul Walsh, «Sunrise» (1927) di Friedrich Murnau, «Fazio» (1928) di Howard Hawks. Per tacere di alcuni film dannunziani poco noti e oltre naturalmente a «Cabiria» nella nuova versione restaurata dal Museo Nazionale. Cinema Torino - di documenti inediti della Grande Guerra, dei brevi film di Georges Méliès recentemente ritrovati. [gl. ro.]

PRIME CINEMA

Arriva il giallo olandese che ha vinto l'Oscar per il miglior film straniero

«Character», delitto a Rotterdam

Un conflitto padre-figlio tra scontri sociali

Vincitore dell'Oscar destinato a un film in lingua non inglese e d'altri premi, l'olandese «Character», tratto da due opere di Ferdinand Bordewijk, ambientato soprattutto a Rotterdam nella prima parte del Novecento, molto ben fatto, corrisponde davvero all'idea che molti americani si fanno del cinema europeo, anzi nordeuropeo: letterario, storico, psicologico, «arty», con bella fotografia.

E' la storia potente del lungo conflitto tra un ragazzo e il suo padre naturale: il padre non riconosce il figlio e lo perseguita vendicandosi su di lui per il rifiuto della madre che non vuole sposarlo, il figlio è diviso tra necessità e odio, e i due si somigliano nell'autocritica doverista, nella ostinazione della riscossa, nella orgogliosa forza del carattere.

Un giovane avvocato viene sospettato e arrestato dopo la morte violenta d'un vecchio, ricco e odiato ufficiale giudiziario, feroce nello sfruttare inquilini morosi, «boia dei poveri», rappresentante d'una «legge senza pietà». Il morto è padre naturale del giovane; quando la polizia se ne rende conto, ha inizio il lungo interrogatorio che rievoca attraverso una voce monologante il tormentoso rapporto padre-figlio del quale è testimone la madre, cameriera messa incinta dal padrone poi sempre respinto, una donna severa che non parlava mai e lavorava sempre; e rievoca pure la strenua e torbida lotta del figlio illegittimo per studiare, emanciparsi dalla povertà e dalla dipendenza, affermarsi, diventare avvocato.

Scontri sociali, la condi-

zione straziante di proletari e sottoproletari urbani, l'azione del partito comunista fanno da sfondo alla vicenda: il perfetto amalgama narrativo tra storia individuale e storia collettiva, e l'analisi psicologica non banale né superficiale dei personaggi, sono tra i pregi del film classico, a tratti accademico.

Lietta Tornabuoni

CHARACTER
BASTARDO ECCELLENTE
(Character)
di Mike Van Diem
con Fedja van Huert
Jan Decleer, Tamar van den Dop
Betty Schuurman
Drammatico; Passi Bassi, 1997
Al cinema: Charles Chaplin 1
Torino; Colosseo Allen
di Milano
2, Intrastevere 3
Nuovo Olimpia A, Savoy 1
Triano 2 Roma

Da martedì su Canale 5 la miniserie in quattro puntate ambientata a Capri: «E' un omaggio a De Sica»

Con i Vanzina si torna ai '50

«E' il clima nel quale siamo cresciuti»

ROMA. Colori, musiche, situazioni tipiche di un cinema molto amato che va da «Poveri ma belli» a «Souvenir d'Italie», da «Pane amore e fantasia» a «Costa Azzurra», da «Racconti d'estate» a «Carmela è una bambola», ritornano nel primo film per la tv diretto da Carlo Vanzina e intitolato appunto «Anni 50». Si tratta di un'operazione nostalgia priva di qualunque tono malinconico: spiega il regista che firma la sceneggiatura insieme con il fratello Enrico e con Giorgio Basile: «volevamo far rivivere al pubblico il clima di spensieratezza, l'allegria, l'umorismo, il sentimento di quel meraviglioso periodo, in un'Italia tanto diversa da quella di oggi».

A dirigere la miniserie (quattro puntate da 90 minuti ciascuna, in onda da martedì su Canale 5) doveva essere Dino Risì che però non ha avuto voglia di accettare l'offerta. «Come figlio di Steno», dice Carlo Vanzina, «ho pensato che forse potevo trovare il tono giusto per realizzare il progetto: lo è mio fratello siamo cresciuti con quel tipo di cinema, gli attori di quei film, da Bonucci a Caprioli, dalla Valeri a Mulè, amici di famiglia... Ci piaceva l'idea di recuperare il sapore inconfondibile di quelle pellicole e di raccontare nuove storie per divertire, commuovere, far sognare il pubblico di oggi».

Lo scenario ideale di quest'operazione non poteva che essere l'isola di Capri, posto - dice Enrico Vanzina - rimasto quasi uguale a com'era negli Anni 50: soprattutto caratterizzato da una curiosa miscela sociale in cui trovavano spazio le categorie più varie: nobili e popolo, tipi eccentrici e custodi delle tradizioni, imbroglioni e mezze calze, jettatori e cineasti da strapazzo. Accompagnati da musiche d'epoca scelte con cura particolare, si muovono i personaggi delle storie, dal Maresciallo Colombo (Ezio Greggio), sempre pronto ad ascoltare i problemi da tutti, alla sua perpetua (Gina Martire), impicciona e severa proprio come Tina Pica; dalla bella Carmela (Giovanna Reil) al barcaiolo Ciro (Andrea

«Ezio Greggio è un maresciallo arrivato dal Nord: si ritrova al centro di una miscela sociale tipica dell'isola e del periodo: nobili e popolo, tipi eccentrici jettatori e cineasti da strapazzo»

Qui accanto Ezio Greggio sul set con Carlo Vanzina. Nella foto a destra due tra i protagonisti del film: Giovanna Reil e Andrea Piamonti, coppia innamorata dalle rispettive famiglie



dimonte) che ama riamato ma non può frequentarla a causa di un divieto di famiglia; dal fruttivendolo Mario Proietti (Antonello Fassari) a sua figlia Marisa (Cristiana Capolondi) vincitrice di un concorso per una vacanza di un mese nel più esclusivo albergo di Capri; dal parrucchiere Don Peppino (Enzo Cannavale) all'altare della Dada di Borbone (Ruben Riggilo) che corteggia la principessa di Tormina. Tutti recitano scopertamente «alla maniera di», in funzione del gioco di omaggi e citazioni che è il sale della miniserie. «All'inizio il mio maresciallo», dice Greggio, «è un nordista scontento di essere finito nella tenenza di un'isola del Meridione, poi, a poco a poco, viene conquistato dal luogo splendido e dall'umanità dei napoletani, tanto da decidere di rimanere lì per il resto della vita. Il personaggio s'ispira volutamente a De Sica e l'idea di interpretarlo mi ha divertito, ma anche spaventato perché lui è tuttora un grande mito». Della sua prova i Vanzina sono soddisfatti: «Greggio è stato bravissimo: le sue battute e i gesti sono strettamente legati all'attualità, qui, invece, ha sperimentato un tipo di comicità tutto diverso. Lo stile di «Anni 50» è naturalmente quello della commedia, genere

poco trattato sia al cinema che nella fiction tv: «Se l'esperimento va bene», dicono i Vanzina, «potrebbe aprire una nuova strada: oggi l'approccio prevalente è grottesco, mai comico, sono di-

ventati tutti «tarantiniani», si parla di migliorare la situazione del cinema, ma ci si è scordati che il miglior modo italiano di guardare le realtà è attraverso la lente della commedia». Certo,

oggi è meno facile di ieri trovare gli spunti di partenza: «In una società in grande trasformazione come quella degli Anni 50», osserva Enrico, «tutto appariva più buffo, i mutamenti facevano ri-

dere. Adesso viviamo quella fase, forse quelli che ancora suscitano un po' d'ilarità i nuovi ricchi».

Ma è la situazione generale del nostro cinema, così spesso punto al botteghino, che preoccupa i Vanzina: «Pur non votandolo», dice Enrico, «penso che Veltroni sia stato il miglior ministro che abbiamo avuto negli ultimi anni. Ma gli rimprovero una cosa: continuare a dire che nel cinema italiano c'è una grande rinascita quando questa rinascita c'è. Insomma, non si può affermare che tutto va bene quando poi la gente i film italiani li va a vedere. Sono molto preoccupato, invece, fare trionfalismi: sognava che Veltroni lanciasse grida d'allarme perché nel nostro cinema l'allarme c'è, ed è anche uno dei problemi più importanti, dice ancora Enrico, riguarda la commercializzazione all'estero: se non si riesce a riconquistare i mercati stranieri non si può uscire dalla crisi. I due fratelli, intanto, preparano il nuovo film «Il cielo in una stanza»: «Una storia di sentimenti che parla di un padre che, per stabilire un rapporto d'amicizia con il figlio, immagina di rivivere con lui i suoi diciott'anni».

Fulvia Caprara

NOTIZIE FLASH

AMORE? La storia d'amore più celebre del cinema Anni Novanta potrebbe non essere finita. Demi Moore e Bruce Willis hanno cancellato la loro separazione e starebbero per tornare insieme. L'indiscrezione è riportata dal «National Enquirer». Anzi, secondo il settimanale scandalistico americano, che riporta persino il dialogo romantico in cui Demi Moore si sarebbe giurata di nuovo amore eterno, i due avrebbero già deciso di tornare insieme dopo un periodo passato insieme ai loro tre figli nell'Idaho: alla base della riconciliazione ci sarebbe il desiderio di non voler sconvolgere la vita dei loro bambini.

SHARON STONE, LA PRIMA VOLTA IN VIDEO. Per la prima volta Sharon Stone apparirà in un video clip: «Freak the Mighty» di Sting, che fa parte della colonna sonora di «The Mighty», l'ultimo film dell'attrice americana appena uscito nelle sale negli Usa. A dirigere la Stone è Sting, che non si sono mai incontrati per le riprese, il regista italiano Stefano Salvati, autore di video di Aerosmith, Zucchero, Vasco Rossi e del film «Jolly Butt» con gli 883. Salvati ha diretto la Stone a Los Angeles, mentre terminava le riprese di «The Mighty», e Sting in Italia usando come set i boschi di Figgline Valdarno, vicino a Firenze.

ANCHE I TINGI DI TIZIANA ROSATI. Dopo i capelli blu di Tiziana Rosati, arrivano in video quelli di Tiberio Timperi. Un «divertissement», per le sue parole, cui il giornalista, apparso durante la puntata di «In famiglia» in onda su Raidue tinto di blu, ha voluto buttare una simpatica latta d'acqua sul fuoco delle polemiche accese dalla riprendita in diretta di Enrico Mentana e confronti della giornalista del Tg5 che, almeno per il momento, la sua acconciatura con l'allontanamento dal video.

Un poema pieno di oscenità scritto da John Lennon e da Yoko Ono, è stato venduto a un'asta tenuta nel Mare, in Inghilterra, per 3.352 sterline (oltre 9 milioni) lire. Il lavoro scritto a macchina, firmato da Lennon, è composto da 104 imprecitazioni collegate da pronomi Tu.

Tratto dal libro di Pasolini, sarà nelle sale venerdì: la regia è di Grimaldi

Esce «Nerolio», film scandalo

Per due anni non aveva trovato distributori

ROMA. Arriva nelle sale italiane «Sputerò su mio padre - Nerolio», il film di Aurelio Grimaldi al centro, due anni fa, di vivaci polemiche. La pellicola, tratta dal libro di Pier Paolo Pasolini «Nerolio», uscirà venerdì prossimo dapprima a Roma (in tre sale) e poi nelle altre più importanti città italiane; in totale saranno distribuite dieci copie. Il film, interpretato da Piersi Degli Esposti, Marco Cavicchioli e Vincenzo Crivello, è stato prodotto nel 1986 da Arancia Film; dopo la presentazione al Festival di Locarno di quell'anno, la pellicola fu travolta da feroci polemiche sia per come aveva trattato la figura di Pasolini sia per alcune scene scabrose riguardanti l'omosessualità.

«Nerolio» ha trovato quindi una distribuzione in Italia, contrariamente a quanto accaduto nel resto del mondo dove il film ha riscosso un

buon successo di pubblico sia ai festival ai quali ha partecipato (tra cui Toronto, San Paolo, Valencia, Rotterdam, Parigi, Annecy, Londra, Tokio, Sidney, New York, Los Angeles) sia nei paesi in cui è stato venduto (Francia, Olanda, Germania, Giappone, Corea e Australia). Tra le persone che stroncarono il film anche Laura Betti, attrice preferita da Pier Paolo Pasolini, che definì la pellicola di Grimaldi frutto di «un colpo di sole».

In Italia la pellicola, a parte alcuni festival come quello di Torino Giovani e il Festival Gay-Lesbico di Torino del 1997, di cui è stato anche vincitore, il film, riconosciuto di interesse culturale nazionale dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Spettacolo, esce nelle sale soltanto ora grazie alla neonata società Pasquino Distribuzione-Stazione Marittima.

[s.n.]

Con il Patrocinio della Regione Piemonte, Provincia di Torino e Città di Torino

Auditorium del Lingotto. Sabato 24 ottobre '98, ore 21

CCARDO SUONA, PAGANINI RIVIVE.

Maggiore come questa capitano una volta al secolo. A 161 anni dall'ultima esibizione di Paganini a Torino, il suo leggendario violino, realizzato nel 1742 da Giuseppe Bartolomeo Guarneri «del Gesù» e denominato «il Cannoc» per la sua voce potente e sonora, torna a far vibrare la nostra città. E non poteva essere che un grande solista come Salvatore Accardo, accompagnato dall'Orchestra da Camera Italiana, a farci vivere una simile emozione. Un evento di portata storica, reso possibile grazie alla gentile concessione del prezioso strumento da parte del Comune di Genova e alla collaborazione di INA Assitalia - Agenzia Generale di Genova. Una serata il cui ricavato sarà destinato all'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo-Torino.

Prevediamo:

Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro - ONLUS
via della Rocca 49, Torino, tel. 011 8127888
Box Office Ricordi, piazza C.L.N. 251
Torino, tel. 011 5611262



Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro
ONLUS

Con il contributo di
BVLGARI

In collaborazione con



Ministero del commercio
del turismo e dei servizi
della Provincia di Torino

Per iniziativa di
BGS DMB&B

PER VEICOLI DI QUALSIASI MARCA E MODELLO

PREVISTO

Hai un autocarro fino a 35 q
immatricolato entro il 1994
o con ultima revisione
fatta nel 1996?
E' ora di revisionarlo, passa da noi!

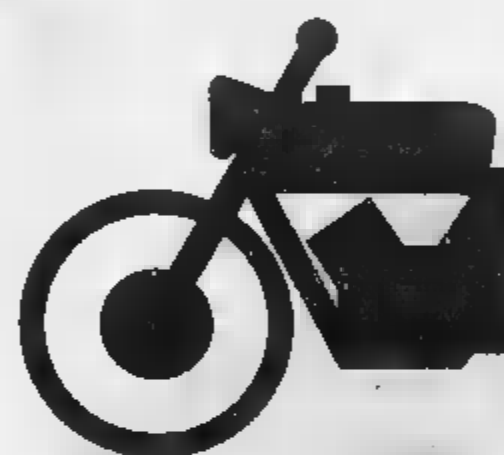
immatricolazione '94



immatricolazione '88 '89 '90



Hai un motociclo
immatricolato entro il 1963?
E' ora di revisionarlo, passa da noi!



Alla Di Viesto, grazie alle due linee
di collaudo, in meno di un'ora e alla
cifra complessiva di 53.200 lire iva
compresa vi risolviamo il problema
della revisione.

E se volete, potrete contare su un
check-up di pre-revisione a prezzi
assolutamente vantaggiosi fra le
18.000 e 45.000 lire iva compresa
e su un comodo express service
per interventi im-
mediati limitati a piccoli
malfunzionamenti emer-
si durante la prova di collaudo.

**REVISIONI
ANCHE IL SABATO
MATTINA**

167-139495

Linea diretta al Centro Revisioni

Orario Ufficio

Dal lunedì
al venerdì: 8-12 e 14-19
sabato: 8,30-12

Calendario 1998

VALIDITÀ DELLA TARGA	TERMINI ENTRO CUI
Valido per auto immatricolate negli anni 1988 e 1989 o con ultima revisione fatta nel 1993	1 31 GENNAIO 2 28 FEBBRAIO 3 31 MARZO 4 30 APRILE 5 31 MAGGIO 6 30 GIUGNO 7 31 LUGLIO 8-9 30 SETTEMBRE 0 31 OTTOBRE
Valido per auto immatricolate nell'anno 1990	6 30 GIUGNO 7 31 LUGLIO 8-9 30 SETTEMBRE 0 31 OTTOBRE 1-2-3 30 NOVEMBRE 4-5 31 DICEMBRE
Valido per autocarri fino 35 q immatricolati entro il 1994 o revisio- nati nel 1996	1-2-3 31 MARZO 4-5-6 30 GIUGNO 7-8-9 30 SETTEMBRE 0 31 OTTOBRE Scadenze valide anche per tutti i motocicli immatricolati entro il 1963.

ATTENZIONE!

Per chi circola non regolare, le sanzioni sono pesanti:
multa di 235.000 lire e ritiro della carta di circolazione.

DI VIESTO SpA



Concessionaria
per Torino e Provincia
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
centralino (011) 2253.311
e-mail: diviesto@mbx.vol.it



Zeman: grave se Lippi parla di «coca» nel calcio

ROMA. Cinquecento tifosi a Trigoria alla manifestazione «sto con Zeman». Dice l'allenatore della Roma (nella foto) che ha sollevato il polverone doping: «E' diventata una guerra tra me e la Juve, non volevo questo. Io ho parlato di farmaci e uffici finanziari, pensando a molte società». A e B. Solo la Juve si è offesa. Mi è arrivata la querela di Vielli, non quella di Del Piero. Penso di dover rispondere la stessa. A chi? La scelta tocca agli avvocati. Sui muscoli. Vielli ci sono stati servizi tv qualche anno fa, su Del Piero intere pagine giornali. Io mi sorprende e cassa il mondo. Come mai? C'è un libro della Juve che parla dell'uso della creatina. Se prescrivono

due grammi ai malati, perché trenta grammi ai giocatori che sono sani? Evidentemente quelli in più hanno altre funzioni. Il tecnico bianconero Lippi dice: «ho fatto gravi insinuazioni: per me è molto più grave che lui parli di cocaina nel calcio. Su Lippi prossimo allenatore della Lazio dico che la società bianconera ha grandi ambizioni. Lui ha vinto tanto con la Juve, Lazio fa bene a cercare uno dei migliori allenatori, perché è tra i più bravi. Spero che le dichiarazioni di Umberto Agnelli non influiscano sull'indagine di Guariniello. Se non possiamo chiudere subito». Torino, Lippi controreplica: «vale la pena commentare, avete sentito tutti le mie parole». [p. ser.]



OGGI IN TV

9,25 Ciclismo. Campionato mondiale maschile su strada. Maratona internazionale di Capri e Vela. Barcellona	17,40 Tennis. Atp di Palermo	Rai
9,30 Zaki magazine	18,10 Novantesimo minuto	Raiuno
10,00 Ciclismo. Mondiale uomini	19,00 Omicron sprint a Basket. Teamplayam	Raiuno
11,30 Mai dire gol (r)	20,35 Rai sport notizie	Raiuno
12,00 Grand Prix	22,25 La domenica sportiva	Raiuno
13,45 Ciclismo. Mondiale uomini	23,35 Rai sport	Raiuno
14,00 Ciclismo. Mondiale uomini	0,25 Sportivamente	Raiuno
14,25 Ciclismo. Mondiale uomini	0,30 Italia 1 sport	Raiuno
15,00 Pentathlon. World Tour da Roma	0,35 Rai sport notizie	Raiuno
17,00 Pallavolo. Tnt On-Valverde Ra	0,45 Scherma. Mondiali	Raiuno
17,00 Equitazione. Mondiali	1,10 Studio sport	Raiuno
	1,20 Italia 1 sport	Raiuno



LA STAMPA SPORT

Domenica 11 Ottobre 27



Seconda vittoria per Zoff: gli azzurri a Udine trascinati dal ritrovato bianconero, esordio di Bachini e Totti

Del Piero fa bella l'Italia

Due perle del fantasista, Svizzera ko

DAL NOSTRO INVIATO

Uno stadio che si alza in piedi e applaude è un'emozione che Del Piero aveva smarrito nei meandri della propria crisi. Gli era ben più familiare il calvario di cattiverie raccolte in ogni piazza d'Italia. Al 25' della ripresa di Italia-Svizzera, a Udine, Alex s'è ripreso. Pezzo del passato sul quale potrà impostare l'immediato futuro: la gente l'ha salutato con riconoscenza per i due gol che hanno firmato la seconda vittoria dell'era Zoff.

Il brio di Del Piero ha trascinato l'Italia fuori dal gioco strascicato, assolutamente senza punti di riferimento, dei primi minuti. Mentre la Svizzera organizzava un frangente preciso, con Sforza al centro di ogni azione, gli azzurri che lo pressavano, non c'era ombra di costruzione nell'Italia. Chappuis non arrivava alla deviazione sul cross di Sessa (3'), sempre lo svizzero del Borussia Dortmund inabissava un bel duetto con il futuro juventino Muller, che la giovinezza castigava più della tecnica: recuperava Dino Baggio. Sulle fasce erano meglio i lanchenecchi Gress, un ct da antidoping, sempre a gesticolare peggio del Trap.

Ci voleva un assist tagliente. Del Piero, al 15' per dimostrare che l'Italia non meritava un semplice atto di fede nella friulana di Zoff, bensì applausi convinti. Se Albertini abdicava al proprio ruolo di testatore (poi si sarebbe ripreso), la pressione di Cannavaro e l'incredibile riserva di fiato in Di Francesco aiutavano gli azzurri a crescere. Del Piero, quando è in stato di grazia, lo si vede dai dettagli: non zampetta, arpiona, e la palla gli diventa come un protuberanza del piede. Lo juventino rinculava ad avviare l'azione che i centrocampisti non facevano partire, provava a rifinire e a concludere, approfittando di una marcatura larga come un maglione più grande. Al 16' del suo angolo, deviato da Dino Baggio, l'Italia aveva la prima palla gol: Inzaghi non trovava i coordinatori per ribattere nella porta vuota. L'organizzazione mostrava i frange. Cannavaro era inesorabile su Chappuis, l'unica punta, come su Muller, se si accentrava: il portiere era fortissimo.

le nello stradicare palloni e i portieri in avanti. Di Francesco, assennato alla Zeman nell'inseguire tutti, persino i raccattapalle, da solo faceva pressing per quattro. E dal recupero centrale, al 19', con palla filtrante a Del Piero nasceva il gol: lucido, il destro del Pinturicchio ritrovato centrava l'angolo, imprevedibile per l'albino Hiltner. Dal 26 aprile (Inter) Alex non infilava la porta su azione.

Il vantaggio non portava l'Italia allo spettacolo ma la schiacciava dai balbettii. Dinone Baggio saldava le cerniere, migliorava Albertini (gran palla a Inzaghi, al 38') per quanto ci siamo rassegnati al suo declino. Non piaceva Fuser, si salutava Panucci per le discese ardite che neppure lui come finire: qualche volta il cross, qualche altra sbattendo sui compagni. Inzaghi si procurava punizioni a non finire: al 25' gli riusciva la miglior giocata, con un diagonale impressionante: nella ripresa avrebbe sprecato un'occasione più

facile, colpendo il portiere. A volte SuperPippo si intorbida nella propria voglia. La Svizzera aveva più di qualche fiammata, spesso con Sessa, il leccese che in B funzionava meglio: più illustri tormenti. Ripresa ancora nel segno di un sist di Del Piero a Di Francesco, palla alta, e al 16' quando Vega (giustamente meteora nel Cagliari) ha strationato Inzaghi al limite dell'area, il raddoppio di Del Piero è parso palpabile prima che il destro inocciasse la palla. Quando è in stato di grazia lo si vede dai dettagli: magari una punizione che finisce nell'angolo giusto e con la giusta forza, come pilotato da un computer. Totti provava a inserirsi nella difesa, ma non ce la faceva, né il contropiede azzurro trovava concretezza per un (Inzaghi) e gran parata (su tiro di Torricelli). Era la notte di Alex, niente altro la doveva sporcicare.

Marco Ansaldo

ITALIA		SVIZZERA	
[4-4-2]	2	[5-4-1]	0
BUFFON	6,5	HILFNER	5,5
PANUCCI	6,5	VOGL	5,5
CANNIVARO	7,5	VEGA	5
MALDINI	5,5	WOLF	6
TORRICELLI	8,5	(20' st Chappuis)	5,5
FUSER	8	MENCHIZ	5
D. BAGGIO	7	ROTHENHILFNER	6
DI FRANCESCO	7	SESA	6,5
(17' st Bachini)	5,5	SFORZA	5,5
INAGHI	8	WYCH	5,5
DEL	9	(41' st Celestini)	5,5
(25' st Totti)	6	MULLER	6
		CHAPUISAT	5
ARBITRO: ZOFF	7	ARBITRO: GRESS	6
19' pt e 17' st Del Piero. Avambraccio: Cannavaro. Spettatori: 35.247 paganti, incasso di 1.327.365.000 lire.			



Per Alex Del Piero una notte magica in azzurro: ecco il fantasista bianconero nell'azione del primo gol contro gli svizzeri

Alex: è stata dura, ma ci credevo

Il citi: «Visto? Lui meritava di giocare»

UDINE DAL NOSTRO INVIATO

Che peso si è tolto Alex. Erano quasi sei mesi che non segnava un'azione, ha ritrovato il gol nello stadio in cui l'anno scorso, con una rete preziosissima, regalò alla Juve una buona fetta di scudetto. Lo assediato, gli tolgono il respiro. Ma Del Piero è pronto a tutto. La fiducia di Zoff gli ha permesso di tornare in sella. Parte da lontano: «C'è poco da dire, è stata una grande vittoria, abbiamo sei mesi per respirare fino alla partita con la Danimarca». Ma non altre le verità che il mondo pretende da lui. Del Piero non si sottrae: «In questo momento tengo tutta la gioia per me, la dividerò soltanto con chi so io, e chi mi è stato vicino i momenti più difficili, con chi mi ha aiutato. Ma devo dire che i compagni sono stati stupendi con me, si vedeva che a fine partita erano sinceramente felici per quello che ho fatto. Il peggio è passato, ora Alex

rivede la luce: «È trattato di passaggio delicato della mia carriera, ma ero convinto che sarei tornato a segnare. E' vero, c'è voluto un po', ma ho tirato avanti come sempre e sarà ancora così. E' stata una pagina: ora la voltiamo, altre ce ne saranno da scrivere». Confessa le proprie sensazioni dopo la doppietta: «Dentro avevo rabbia e soddisfazione. In realtà non rincorrevo il gol, ma una prestazione positiva. Certo che segnare mi aiuterà a lavorare con più entusiasmo. Sono stati sei mesi delicati, devo dire grazie anche a Zoff che ha creduto in me». Ancora il doping. «Problemi ce ne sono, ma forse la gente ha capito che non vengono dai giocatori». I compagni festeggiano con lui. Totti: «Gli ho portato fortuna, avevo detto che vincevamo e che Alex avrebbe segnato. Idem Maldini: «Su Del Piero nessuno ha mai avuto dubbi. E Zoff, rilassato ma non del tutto soddisfatto, si adegua: «Del Piero è stato bravo. Lui è molto più punta di Totti, anche per questo

ha giocato. Eravamo in casa, dovevamo vincere, era più logico che giocasse lui. Sono felice per un ragazzo che ha sempre fatto grandi cose, è giusto che si riappropri del suo ruolo di cannoniere. E' sempre un uomo di grande levatura e ha un carattere molto forte». Vittoria ineccepibile che il ct commenta così: «Siamo sempre stati pericolosi, abbiamo attaccato molto, qualche cosa abbiamo anche rischiato. La sconfitta della Danimarca non cambia molto, resta un grande equilibrio». Zoff fa i complimenti ad Inzaghi: «E' stato fortunato, ha creato molte occasioni da gol, meritava di più». Poi una critica alla squadra: «Non mi è piaciuto che portassimo troppo la palla. A volte bisogna saper essere più semplici, scambiare di più la palla. La qualificazione? Abbiamo ottenuto due vittorie preziose, però andiamo peggio. Il presidente federale Luciano Nizzola, infine, a Del Piero ha risposto sul campo alle critiche e alle accuse di questi ultimi tempi. [f. ver.]

Questa volta, in capo a non trascorribili tormenti di natura tecnica, la ha preferito alla scaltante Totti. Non deve essere stata una scelta facile, a rileggerla, tra i brividi, gli imbarazzi. Di sicuro, si è rivelata una mossa propizia, benedetta. Su azione. Del Piero non segnava dal 26 aprile. La manovra dell'Italia scorre a rilenti, che nella ripresa, però, si trasformano in fiumi dalla corrente impetuosa. Per una sera, la Nazionale ci aiuta a dimenticare lo sporco del doping e il grigio del campionato. In assenza di Christian Vieri, capace di firmare sei degli ultimi dieci gol azzurri, gli schemi d'attacco vengono ridisegnati e immaginate e somiglianza della coppia juventina Inzaghi-Del Piero. Palla a terra, gonfiata, ad assetto variabile, alta velocità di crociera, servizi filtranti: splendido quello con cui Di Francesco innescava l'azione che sblocca il risultato. Il fattore campo ci aiuta a essere più continui e spregiudicati, eccorrono l'atto per una messa in moto più laboriosa di quanto fosse lecito sospettare. E' una Nazionale giovane, che cerca di coniugare realismo e orgoglio. I vent'anni di Buffon sono una stranipante polizza. La difesa assorbita in bellezza i k.o. Ferrara, Nesta e Lulliano. Non c'è principio d'incendio che non trovi in Fabio Cannavaro un estintore sempre all'altezza delle esigenze. Eccellente. Paolo Maldini può, così, dedicarsi serenamente al compleanno (94) presenza, come Facchetti e mansioni di cancelliere. La spinta di Panucci e Torricelli d'intensità con il passare dei minuti e l'affievolirsi dei rivali. Privi di Yakin, Grassi e Turkayilmaz, gli svizzeri si sfaldano alla distanza, dopo un quarto d'ora brioso e nobilitato da efficaci incursioni sulle fasce (Vogel e Sessa a destra). Ci sarà pure una ragione, sono al 77° posto della classifica Fifa. Del Piero sceglie i minuti pesanti per incarnarli: il 17' del primo tempo, il 19' del secondo. Inzaghi, generoso, non coglie l'attimo. Vede bene, Zoff, anche nel ribadire la fiducia in Di Francesco e Baggio, la cui aggressività contribuisce a scompaginare i piani di Gress e a stradicare i for di palloni. Bachini e Totti, quest'ultimo al posto di Maldini, appaiono Del Piero, sono splendidi e collegati su una sorta che la gente si passa, golosa, di bocca in bocca, di ola in ola.

Roberto Boccantini

LE PAGELLE

Cannavaro insuperabile, con Torricelli e Panucci ingabbia senza problemi gli attaccanti elvetici

Buffon e tutta la difesa, sereni senza rischi

Maldini supera l'esame da centrale alla 94ª maglia azzurra

UDINE DAL NOSTRO INVIATO

Le pagelle degli azzurri. Buffon 6,5. Terza presenza per il vice di Peruzzi, ma debutto a titolare. Subito un'uscita sicura e spericolata tranquillizza i compagni. Per il resto va sul velluto, perché davanti a lui ha una mureggia che lo mette al riparo da ogni pericolo. Panucci 6,5. Ripescato da Zoff dopo l'ostracismo maldiniano, tiene a bada l'aspirante juventino Muller e si fonda sulla fascia con buone intuizioni, alcune delle quali degne di miglior sorte.

Torricelli 7,5. Non servivano conferme. Consacrato dal Mondiale, ogni volta rappresenta nella versione più scintillante. Chappuis viene annullato dall'irruenza del difensore azzurro che zompa dovunque ribadendo la propria indispensabilità. Maldini 6,5. Gettone numero 94,

festeggiato con una prestazione brillante da centrale. Presidia la zona, avanza con tempismo a sostegno del centrocampo. Senza strafare, dirige il reparto dall'alto di un'esperienza indiscussa. Torricelli 6,5. E' il suo momento, visto che anche la fortuna lo aiuta mettendo ko Pensotto. Prima esibizione a titolare, di rado innesca il turbo, limitando le incursioni sulla fascia, ma montando una ferrea guardia a Sessa. Al novantesimo ha ancora fiato da spendere.

4. Un pupillo di Zoff, a volte troppo arruffone e imprevedibile, si trova spesso in situazioni favorevoli, ma non ne approfitterebbe come dovrebbe. Con Panucci chiude la porta alle avanzate degli svizzeri. Ma da lui è lecito aspettarsi qualcosa di più corposo. B. Baggio 7. Passano i ct, Dinone resta. E meno male. Sarebbe difficile privarsi della sua grinta.

Fa barriera a centrocampo, recupera tanti palloni, altrettanto ne serve alla punta. Una spremuta concisa. Dirige le operazioni nella zona calda, si muove in ogni zona del centrocampo, tuttavia non trova quasi mai il guizzo vecchia maniera. E da tempo in Nazionale non riesce a far sentire la propria voce. 7. Partita di stanzza, qualche buona intenzione, ma qualche buona intenzione sulla zona sinistra, da in gol Del Piero con un passaggio filtrante. (Dal 17' st Boccantini).

Pippo, finalmente. Ci voleva il ko di Vieri per dargli via libera. Sarà la voglia di strafare, o si impegna subito sprecando un'occasione da gol clamorosa. Grande movimento, si procura decine di punizioni e tiene in costante allarme la difesa svizzera. Ma in non riesce a essere il Rappinor che spesso abbiamo ammirato. Ottimo l'impegno, poco brillante la mira. La spunta nel bottaggio. Totti, non è come Prodi, non viene sfiduciato. Per fortuna è così. E' in serata di grazia, porta in vantaggio l'Italia con una prodezza balistica delle sue. Non segnava in Nazionale dal 28 gennaio con la Slovacchia. Concede il bis con un altro pezzo di bravura e punizione. La miglior prestazione stagionale, il primo passo per uscire dalla crisi. (Dal 25' st).

Fabio Vergnano

LE ALTRE PARTITE

Boghossian fa vincere la Francia in Russia (3-2)

Galles, colpo in Danimarca

Nation batte la Germania

Risultati e classifiche 2° turno delle qualificazioni agli Europei. Gruppo 1: Danimarca-Galles 1-2 (st 23' Frederiksen-Dan, 24' Williams, 42' Bellamy). Albania-Grecia rinvi. al 18 novembre; Slovenia-Norvegia 1-2 (Zahovic; T. A. Flo, Rekdal); Lettonia-Georgia 1-0 (Pahar); Georgia-Lettonia 6; Norvegia, Classifica: Turchia 6; Finlandia, Irlanda 3; Germania (1), Moldavia (1) 0. Andorra-Ucraina 0-2 (Kosovsky, Rebrov); Russia-Francia 2-3 (pt 13' Anelka, 29' Pires, 45' Yanovsky; st 12' Mostovoi); 37' Boghossian; Armenia-Islanda 0-0. Clas.: Ucraina 6; Francia, Armenia 4; Islanda 2; Russia, Andorra 0. Gruppo 2: Polonia-Lussemburgo 3-0 (Brzezczek, Juskowiak, Trzeciak); Inghilterra-Bulgaria 0-0. Classifica: Polonia 8; Svezia (1) 3;

Bulgaria, Inghilterra 1; Lussemburgo (1) 0. Gruppo 3: Cipro-Austria 0-3 (Cerny, Reinmayr); S. Marino-Israele 0-5. Classifica: Austria, Israele 4; Cipro 3; S. Marino (1), Spagna (1) 0. Gruppo 4: Portogallo-Romania 0-1 (Monteanu); Liechtenstein-Slovacchia 0-4 (Sovic, Dubovsky, J. Tomaschek); Azerbaigian-Ungheria 0-4 (Darnai, Illes rig, Pison, Fehel). Classifica: Slovacchia e Romania 5; Portogallo e Ungheria 3; Azerbaigian e Liechtenstein 0. Gruppo 5: Malta-Croazia 1-4 (Suda rig.; Simic, 2 Vugrinec, Suker); Jugoslavia-Eire rinvi. Classifica: Eire (1), Macedonia (1), Croazia 3; Malta, Jugoslavia (0) 0. Gruppo 6: Bosnia-Repubblica Ceca 1-3 (Topic, Baranek, Smicer, Kucak); Lituania-Far 0-0; Scozia-Estonia 3-2 (2 Dods, aut. Hlohov-Simon; Hlohov-Simon, Smirnov). Classifica: Repubblica Ceca 6; Estonia (3), Bosnia (3), Scozia 4; Lituania 2; Far Oer (4) 1.



MITSUBISHI SPACE STAR

**NOVITA'
ASSOLUTA!**

**1.3 o 1.8 cc
GDI Iniezione diretta
3 anni garanzia**



**Un grande monovolume
ma un piccolo prezzo! Solo L. 24.900.000**

Per visione e prova siamo aperti anche Sabato 17 e Domenica 18 Ottobre.

Tutte con:

**air-bag, servosterzo, vetri elettrici,
chiusura centralizzata, immobilizer.**

Autostandar

Strada Settimo, 336/A - S. Mauro T.se - Tel. 011/273.19.15

Corso Belgio, 179 - Torino - Tel. 011/898.92.72

Anche presso i nostri Centri Autorizzati:

T.F.T

Torino Fuoristrada Trading
Via Piemonte, 4 - Moncalieri
Tel. 011/640.63.77

EURO CAR 2000

Via E. D'Amico, 10
Borghesio (To)
Tel. 011/898.92.72

I centri Salva propongono varie facilitazioni per chi ha bisogno

Tante iniziative, rivolte a tutti

Offerta «a tappeto» nel campo dell'ottica

Tanti negozi, e un unico modo di rapportarsi con il cliente, che è insieme «familiare» e professionale. Il marchio Salva, presente in quattordici negozi a Torino e nella prima cintura cittadina, si caratterizza specialmente per i suoi tanti servizi legati all'ottica. Innanzitutto, per chi è per qualche ragione impossibilitato a muoversi, i negozi Salva attuano un vero e proprio

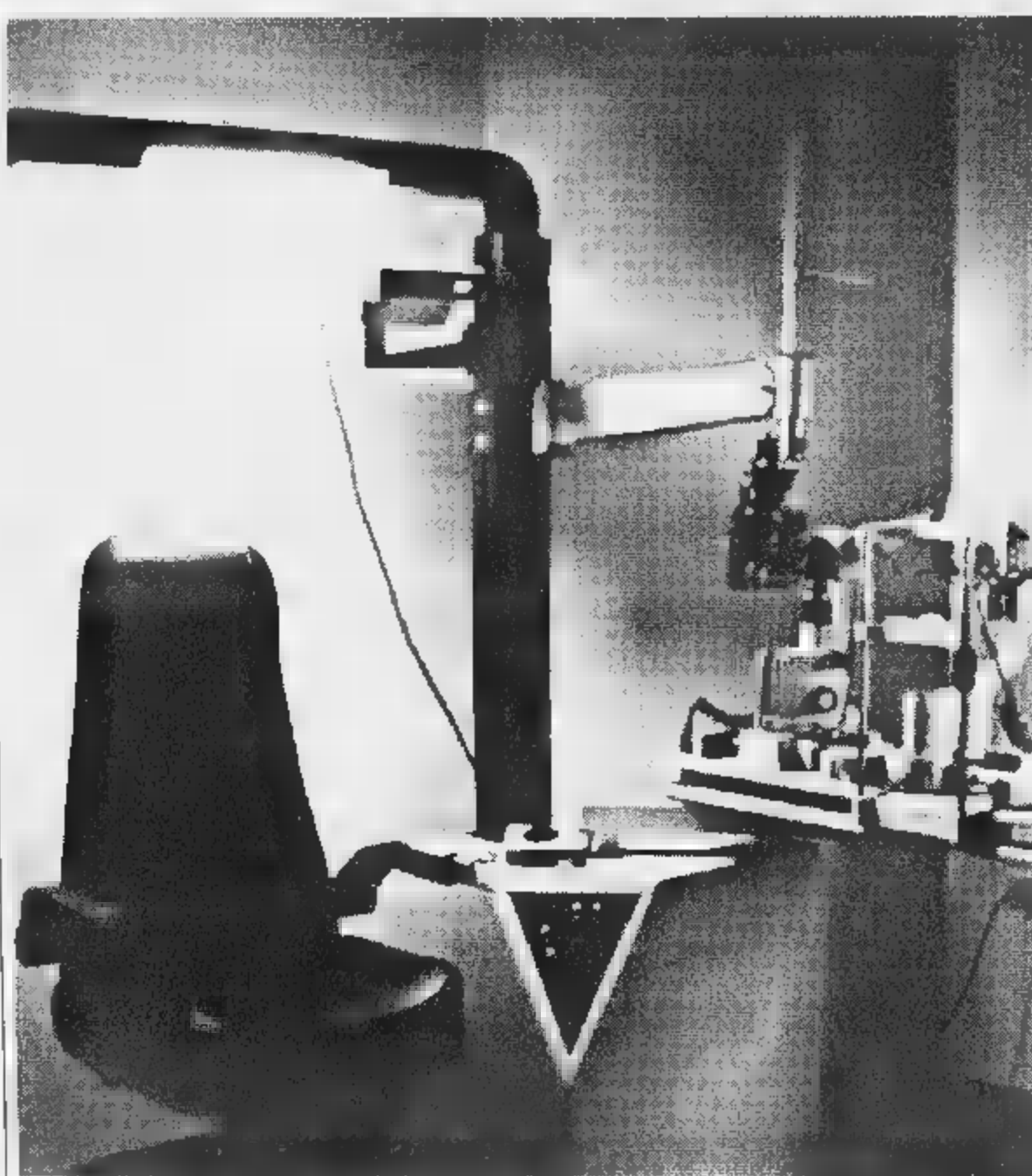
«servizio a domicilio». Pur non essendo pubblicizzato, questo servizio esiste, e da sempre: fin dall'apertura del primo punto vendita a Torino, una trentina di anni fa. Salva inoltre è legata da anni alle maggiori associazioni umanitarie, alle quali collabora, naturalmente attraverso il lavoro nel proprio settore. Ci sono infatti una serie di montature che l'Ottica mette a disposizione delle persone

che sono realmente bisognose, offrendole a prezzo di costo (e quindi a guadagno zero). Un'altra iniziativa umanitaria che Salva propone proprio in questi giorni, è la «rottamazione» dell'occhiale. Nei centri del marchio, per tutto il mese di ottobre, chi vuole può portare il vecchio paio di occhiali che verrà ritirato come si fa per le automobili, e potrà essere valutato, e se-

conda del suo stato di conservazione, fino a duecentomila lire. Queste verranno naturalmente scontate dal prezzo dell'occhiale nuovo che si acquisterà; e tutte le migliori paia di occhiali ritirati nei negozi, poi, dopo un'accurata sistemazione saranno mandati ai Paesi del Terzo Mondo, dove verranno riutilizzati al meglio.

Un altro interessante «servizio» che da sempre è proposto nei diversi centri dell'Ottica Salva è la possibilità di «pagamenti rateali». Si viene insomma incontro alle persone che hanno poca disponibilità finanziaria, in maniera familiare, con del «pagherò» quasi sulla parola, alla buona. Il rapporto umano è semplice: i clienti è infatti una dote che accomuna tutti i punti vendita del marchio (questi gli indirizzi: corso Siracusa 67, corso De Gasperi 27, via Tripoli 45, via Madama Cristina 60, via Monginevro 44, via Nizza 372, via Nizza 60, corso Giulio Cesare 63, piazza Statuto 26, corso Traiano 3, corso Vercelli 64; fuori Torino, ad Asti in via Cavour 99, a Chiavasso in via Torino 45, a Moncalieri in viale Stazione 11).

Tutte queste iniziative, in tempi come i nostri, possono a tutta prima sembrare «strane». Ma non lo sono per Ottica Salva, che sa unire le esigenze di un'azienda dinamica e moderna, ai bisogni dei clienti. D'altra parte anche la scelta di estendersi «a tappeto» sul territorio, in maniera da non rivolgersi solamente al settore medio-alto della clientela, e al contrario per dedicarsi a tutti, dal più povero al più ricco, è stata attuata per



stesse ragioni. «Chiunque può avvicinarsi a noi», dicono nei centri «Salva», e l'affermazione diventa subito una promessa e insieme un serio manifesto di intenti.

Senso di servizio, dunque, accompagnato da un rapporto familiare con i clienti. Ma tutto questo senza dimenticare la professionalità. Che anzi viene curata fin nei più piccoli particolari. «Il nostro modo di lavorare» fa andare alla

ricerca non soltanto di prodotti particolarmente conosciuti, ma anche di prodotti sofisticati e nuovi. Siamo sempre i primi a proporre le novità nel campo degli occhiali a Torino», dicono da Salva. Tutto quello che all'estero viene presentato di buono e di utile per «andare avanti» in questo complesso e importante settore, insomma, viene copiato e portato direttamente nei numerosi punti

vendita del gruppo.

C'è da sempre insomma una seria ricerca sui prodotti e sugli strumenti-novità, che però non rincorre in alcun modo la moda del momento ma rimane invece attenta alla deontologia professionale. «Noi privilegiamo la parte tecnica e scientifica», spiegano da «Salva». E' infatti la qualità visiva che bisogna dare per prima cosa al cliente che con fiducia si rivolge a noi.



RITIRIAMO I VECCHI OCCHIALI PER FARVI RISPARMIARE SUI NUOVI.

FINO A 200.000 LIRE DI SUPERVALUTAZIONE PER L'ACQUISTO DELL'OCCHIALE NUOVO*.

Esempio: per un acquisto di lire 100.000 sconto di lire 20.000.



Tra tutti gli occhiali ritirati, quelli ancora in buono stato saranno devoluti ai paesi del terzo mondo.

OTTOBRE
DA OTTICA SALVA
MESE PREVENZIONE
DELLA VISTA
CON ROTTAMAZIONE
DELL'OCCHIALE
USATO

OTTICA SALVA

TORINO
● SO. BRACCIATELLI 47 - TEL. 011.39.07.54
011.32.98.222

● VIA NIZZA 372 - TEL. 011.376.88.99
● C.SO TRAIANO 3 ANG. C.SO U. SOVIETICA
TEL. 011.317.97.91

● PIAZZA GIULIO CESARE 63 - TEL. 011.376.88.99

● VIA MONGINEVRO 44 - TEL. 011.376.88.99

● C.SO DI GASPERI 27 - ZONA CROCIETTA
TEL. 011.368.16.19 - 011.30.25.21

● VIA TRIPOLI 45 - TEL. 011.35.20.82
011.32.93.282

● VIA M. CRISTINA 60 - TEL. 011.669.97.57

● P.ZZA STATUTO 26 ANG. VIA CIBRARIO
TEL. 011.46.27.11

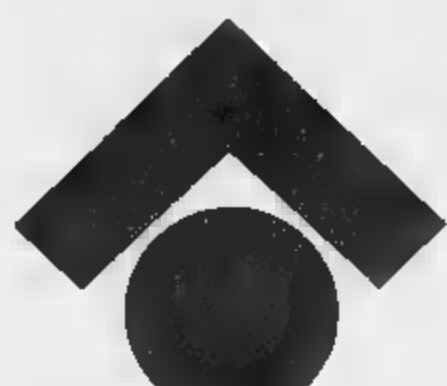
● VIA NIZZA 60 - TEL. 011.66.88.997
(ORARIO ESTENDITO)

● C.SO VERCELLI 64 - TEL. 011.38.87.84

ASTI
● VIA CAVOUR 99 - TEL. 011.43.60.79

CHIVASSO
● VIA TORINO 45 - TEL. 011.910.90.10

MONCALIERI
● VIALE STAZIONE 1 - TEL. 011.64.51.66



servizi

TECNOCASA®

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1500 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

TORINO CITTÀ

Affiliato Spezia s.n.c.
Corso Spezia, 29/B Torino

TO - MOLINETTE

Via Mollette: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, due balconi, cantina OTTIMA RISTRUTTURAZIONE L. 185.000.000

C.so Bramante: ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, due balconi PIANO ALTO VISTA PANORAMICA L. 185.000.000

Via Ventimiglia: doppi ingressi, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi PIANO ALTO VISTA SU COLLINA L. 1.200.000.000

Via Ventimiglia: doppi ingressi, tinello, cucinino, salone, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, Ristrutturato VISTA SU COLLINA L. 1.200.000.000

Complesso Residenziale ORSA MAGGIORE: doppi ingressi salone, tre camere, tre bagni VISTA SU COLLINA L. 480.000.000

Affiliato Studio Traiano s.a.s.
Corso Traiano 13/a, tel. 011/610.317 - 317.96.89

TO - VIGORINI

Corso Traiano: giardino appartamento ingresso, due camere, tinello, cucinino bagno e cantina. Ristrutturato. Piano Alto. L. 200.000.000

Corso Traiano: appartamento di ingresso due camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. Ristrutturato. Panoramico. L. 210.000.000

Corso Traiano: appartamento di ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio e cantina. Soffitta di 15 mq. Parzialmente ristrutturato L. 220.000.000

Corso Traiano: in stabile giardino appartamento ingresso, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. Ristrutturato. L. 250.000.000

Corso Unione Sovietica: appartamento ingresso, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. Panoramico. Ristrutturato. L. 280.000.000

Affiliato Omero s.a.s.
C.so Orbassano 295, tel. 011/311.22.12

TO - BIELLO NORD

LOCALI - Ad.ze p.zza Pilagora: LIBERO: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, balconi, cantina. RISTRUTTURATO. L. 130.000.000

3 LOCALI: Via G. Reni LIBERO SUBITO: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. L. 158.000.000

4 LOCALI: P.zza Omero: LIBERO: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, sala, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. L. 300.000.000

Affiliato Studio P. s.a.s.
Corso U. Sordani 75/a, tel. 011/319.01.89 - 319.22.22

TO - CORSO BRAMANTE

2 LOCALI - 65 MQ ca.: VIA SPANO - Libero ingresso, cucina abitabile con angolo cottura, camera, servizi, cantina. PIANO ALTO. ASCENSORE. L. 105.000.000

2 LOCALI - 65 MQ ca.: VIA G. BRUNO: Libero ingresso, cucina, con angolo cottura, camera servizi, due ripostigli, cant. L. 125.000.000

ca.: VIA SPANO - Libero ingresso, tinello, cucinino, due camere, servizi, cantina. PIANO ALTO CON ASCENSORE. L. 155.000.000

4 LOCALI - 100 MQ ca.: VIA TUNISI - Libero ingresso, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina. L. 172.000.000

2 LOCALI - 50 MQ ca.: VIA ARDUINO - Libero ingresso, cucina, camera, servizi. L. 85.000.000

Affiliato Studio Santa s.n.c.
Via Barletta 140/D, Torino, Tel. 011/3293177 - 3293100

TO - SANTA RITA

4 LOCALI - C.SO SEBASTOPOLI - Appartamento composto ingresso, sala, 2 camere, bagno, cantina, giardino o posto auto condominiale. RISTRUTTURATO. L. 1.000.000

BARLETTA - Affiliati locale negozio di 2 vetrine retro servizi interni. IN OTTIMO L. 1.000.000

2 LOCALI C.SO SIRACUSA In stabile signorile composto da ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina, balconi. RISTRUTTURATO L. 150.000.000

4 LOCALI - VIA VEGLIA - Appartamento PANORAMICO composto da doppio ingresso, cucina, salone, due camere, bagno, ripostiglio, balconi e due cantine. OTTIMO STATO. L. 1.000.000

Affiliato Filadelfia s.n.c.
Via Filadelfia 135/d, tel. 011/350.888

TO - SANTA RITA 2

C.so Sebastopoli - 60 mq. ca. composto da ingresso, ampio tinello con cucinino, camera, bagno e cantina. Piano Alto. L. 138.000.000

Via Cadorna - 70 mq. ca. con ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina. Ottimo stato interno. L. 145.000.000

Via Filadelfia - 125 mq. ca. STABILE SIGNORILE con portineria alloggio composto da ampio ingresso, salone, tinello con nino, due camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina e soffitta. L. 340.000.000

Via Boston - 140 mq. ca. STABILE SIGNORILE con portineria e giardino condominiale. alloggio composto di doppi ingressi, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Possibilità di BOX auto. RISTRUTTURATO L. 395.000.000

Affiliato Studio Donato s.a.s.
Via Cibrario 34, tel. 011/437.62.53 - 437.61.62

TO - SAN GIULIO

Via Casalis: Libero in stabile signorile ingresso, cucina, camera con soppalco, bagno. L. 70.000.000

Via S. Donato: Libero ingresso, cucina ang. cottura, camera, bagno termoaerone. L. 1.000.000

Pirle: Libero ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno termoaerone. L. 137.000.000

Via P. Clotilde: Libero ingresso, cucina, camera, bagno, balconi. L. 1.000.000

Via Paravisi: Libero stabile recente, ingresso living, in soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, posto auto. L. 350.000.000

Affiliato Campidoglio s.a.s.
P.zza Risorgimento 32, tel. 757.285 - 758.858

TO - CAMPIDOGGIO

Via Cibrario: ATTICO di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, terrazzo 15 mq. + mansarda collegabile di 80 mq. OTTIMO. L. 135.000.000

C.so Tassoni: PIANO ALTO alloggio di ingresso, cucina, 3 camere, bagno e cantina. TERMOASCENSORE. OTTIMA DISPOSIZIONE. L. 1.000.000

Saluggia: In stabile d'epoca alloggio di ingresso, cucina, camera, bagno e cantina. TERMOASCENSORE. BUONE CONDIZIONI INTERNE. L. 200.000.000

Via Saluggia: In stabile d'epoca OTTIMO Alloggio ingresso, camera, bagno e cantina BUONE CONDIZIONI INTERNE. L. 235.000.000

Via Biancamano: In stabile d'epoca alloggio di ingresso, cucina, 4 camere, bagno, cantina e soffitta con splendido giardino interno Termoaerone L. 1.000.000

Affiliato Studio Lesna s.n.c.
Via Monginevro 224, tel. 011/70.72.626

TO - BORGATA LESNA

3 LOCALI - 110 MQ ca. Via Tufano - Signorile ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina OTTIMO L. 220.000.000

5 LOCALI - 150 MQ ca. - Via Steiva - Ingresso, cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, 2 ampi balconi, cantina SIGNORILE. Possibilità BOX L. 380.000.000

5 LOCALI - 150 MQ ca. - Brughiera - Appartamento signorile - Doppio ingresso, cucina abitabile, salone di 36 mq., il camera, doppi servizi, 2 balconi. Box a pannello L. 385.000.000

5 LOCALI - 160 MQ ca. - C.so Monte Cucco - Ingresso tinello, cucinino, salone doppio, 2 camere doppi servizi, 2 balconi, cantina e soffitta SIGNORILE L. 430.000.000

5 LOCALI - 130 MQ ca. Via Lancia - Appartamento ristrutturato, 6 piano con ascensore - ampio salone su salone doppio, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina soffitta L. 465.000.000

Affiliato Studio Pozzo Strada s.a.s.
C.so Francia 309, tel. 011/779.14.15

TO - POZZO STRADA

Via De Sanctis: ca., tinello, cucin. e servizi. L. 1.000.000

Via Bevilacqua: 2 camere, tinello, cucin. e servizi, PANORAMICO OTTIME CONDIZIONI INTERNE L. 188.000.000

Via Monginevro: ingresso, cucinella, soggiorno, 2 camere, sala e servizi. Ampia soffitta di 100 mq. ULTIMO PIANO PANORAMICO L. 1.000.000

Via S. Sallustiana: stabile SIGNORILE, alloggio di ingresso, salone doppio, cucina abit., 3 camere e doppi servizi. OTTIME CONDIZIONI INTERNE. PIANO ALTO - LUMINOSO. L. 380.000.000

Box L. 30.000.000

Affiliato Francia s.a.s.
Corso Trapani 22, tel. 011/740.948 - 743.933

TO - P.ZZA RIVOLI

C.so Francia - d'epoca di ingresso due camere, cucina, bagno, vista panoramica sulla Tesoriera L. 128.000.000

Vicze C.so Mantova piccola palazzina di ingresso cucina con angolo cottura, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina, soffitta L. 161.000.000

Via Cristalliera in stabile ristrutturato di ingresso, cucina, 3 camere, bagno, cantina OTTIMO L. 139.000.000

Vicze C.so Mantova stabile medio signorile il doppio ingresso, salone, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo. OTTIMO. POSSIBILITÀ BOX L. 259.000.000

Vicze C.so Montecucco 500 mq. posto su due livelli - cancello elettrico L. 194.000.000

Affiliato Pozzo Strada s.a.s.
Via Antonino 22/b, tel. 011/779.15.18 - 779.14.86

TO - POZZO STRADA

3 LOCALI - 75 MQ ca. - C.so Peschiera - Libero: ingresso, cucina, 2 camere o servizi, RISTRUTTURATO. L. 210.000.000

2 LOCALI 60 MQ ca. - V.le C.so Peschiera - Libero: ingresso living in soggiorno angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio. RISTRUTTURATO. L. 115.000.000

3 LOCALI 70 MQ ca. - C.so Peschiera - Libero: ingresso, cucina, camera e servizi. L. 158.000.000

LOCALI - 80 MQ ca. C.so Francia - Libero: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. PIANO ALTO RISTRUTTURATO. L. 200.000.000

LOCALI - 95 MQ ca. - Via Fattori - Libero: ingresso, cucina, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, cantina. NUOVA COSTRUZIONE - PRONTA CONSEGNA - SIGNORILE L. 260.000.000

Box L. 35.000.000

TORINO PROVINCIA

Affiliato Studio Alpignano s.a.s.
Via Mazzini 10, tel. 96.62.866

ALPIGNANO

Alpignano Villa indipendente su quattro lati con giardino, 110 mq., tranquilla e comoda a servizi. L. 640.000.000

Alpignano Casa semi-indipendente bifamiliare, ampio giardino, proprietà, box auto e magazzino L. 509.000.000

Alpignano Appartamenti di nuova costruzione in piccola palazzina in paramano Alloggio tipo composto da salone, cucina, due camere, bagno, cantina. Poss. Box auto - prezzi a partire L. 245.000.000

Appartamento ultimo piano con mansarda collegata internamente. Complessivi 180 mq. L. 399.000.000

Affiliato Studio Pianezza s.n.c.
Via Gramsci, tel. 966.37.03 - 966.34.71

PIANEZZA

LOCALI - 65 MQ ca. Pianezza - Alloggio recente di ingr. living, sala, cucina, 2 camere, 2 bagni, 2 ripostigli, cantina. Box. Termoaerone L. 275.000.000

4 LOCALI - 110 MQ ca. Pianezza appartamento in piccolo stabile, composto da ingresso, sala, cucina, camera, bagno, mansarda collegata. Box auto, cantina. L. 340.000.000

5 LOCALI - 140 MQ ca. Pianezza - Appartamento zona S. Bernardo - composto da ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere, il bagno, soffitta di circa 50 mq. cantina e box auto RECENTE METANO AUTONOMO L. 290.000.000

CAPANNONE - 800 MQ ca. Pianezza - Capannone di mq. Palazzina uffici unico parcheggio ZONA COMODA TANGENZIALE. L. 980.000.000

LOCALI - 110 MQ ca. Pianezza - Appartamento civile, ultimo piano con ascensore, zona ben servita composta da 3 vani, angolo cottura, 2 balconi, 2 camere, 2 bagni auto, cantina. PANORAMICO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO. L. 245.000.000

Affiliato Studio Francia s.a.s.
Corso Francia 49, tel. 011/957.19.18 - 957.19.16

CASCINE VILLI

V.le C.so Francia - Alloggio di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio e cantina. Completamente ristrutturato e ampia mansarda L. 142.000.000

C.so Francia - Alloggio al terzo piano di ingresso, 2 camere, bagno, 2 balconi e cantina. Parzialmente ristrutturato. L. 147.000.000

V.le C.so Francia - Alloggio in stabile recente ingresso living in soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, 2 balconi e cantina termoaerone. L. 194.000.000

Via Nerzole - Alloggio in palazzina di ingresso, cucina, doppio salone, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 ampi balconi e cantina. Da vedere L. 1.000.000

Seitiera - Villetta di ingresso living in soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, mansarda, lavanderie e giardino. Recanto con termoaerone L. 2.000.000

Affiliato Piossasco
Via Torino 56, tel. 649.92.02

RIVOLI

Trofarello Appartamento mansardato di: tinello, cucinino, camera, bagno e cantina L. 110.000.000

Trofarello in zona collinare, ultimo piano: sala, cucina, camera, bagno, cantina e L. 199.000.000

Trofarello Ottimo appartamento: ingresso living in sala, cucina abitabile, camera, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box auto. RISCALDAMENTO AUTONOMO. L. 200.000.000

Cambiano Splendida villa unifamiliare, indipendente, composta da P.T.: salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, P.M.: camera, spogliatoio e bagno; P. Int.: taverna, cantina, lavanderia, box tripla. Ampio giardino privato. L. 750.000.000

Affiliato Studio Almese s.a.s.
Via Avigliana 30, tel. 011/93.45.900

ALMESE

Sant'Amrogio: splendida villetta a schiera di recente costruzione composta da ingresso, salone, cucina, 2 camere, 2 bagni, mansarda, lavanderia e box auto. Giardino privato L. 298.000.000

Villar Dora casa semindipendente composta da due appartamenti, al primo terra salone con angolo cottura, camera e bagno, al primo piano camera, cucina e bagno. Cantina e corallo L. 230.000.000

Almese villaggio Capretto: villa indipendente composta da salone con camino, cucina, tre bagni e sei camere, garage, cantina e giardino. Zona riservata ed esclusiva L. 680.000.000

Rubiana: posizione centrale struttura di villa bifamiliare con terreno L. 300.000.000

porzione di villa recentissima con finiture di pregio L. 580.000.000

Giardino privato

Affiliato Studio Giaveno s.a.s.
Via Roma 22, tel. 936.42.42 - 936.44.87

GIAVENO

Giaveno Porzione di villa di recente costruzione composta da soggiorno con angolo cottura, 3 camere e doppi servizi. Taverna e box auto. Metano autonomo L. 325.000.000

Giaveno centro: in piccola palazzina alloggio di 135 mq. composto da: ingresso, ampio salone, cucina, 3 camere, doppi servizi e ripostiglio. Cantina doppia e auto-termostato L. 245.000.000

Affiliato Avigliana s.a.s.

C.so Laghi 115, tel. 931.31.62 - 931.29.59

AVIGLIANA

Avigliana CASA IN POSIZIONE COLLINARE COMODA AL CENTRO di ingresso in soggiorno con camino, cucina, camera, bagno, terrazzo e giardino. L. 130.000.000

Avigliana: alloggio di recente costruzione di ingresso living in soggiorno, cucina abitabile, 2 camere e 2 bagni. Box doppio e mansarda semiprivata. OTTIMO STATO L. 237.000.000

Affiliato Studio s.n.c.
Via Chiesa 1, tel. 011/95.41.505 - 95.40.548

TOPIA

Reano in panoramica, rustico bifamiliare in parte abitabile 150 mq. giardino e 800 mq. di terreno. L. 300.000.000

Buttigiera casa semindipendente ristrutturata ampia metratura con terrazzo e cortile L. 415.000.000

Buttigiera Zona Le Fronde, villa collinare bi-familiare con 1.500 mq. di giardino. OTTIMA L. 950.000.000

Villarbasce in zona collinare, struttura di villa uni-bi familiare particolari soluzioni architettoniche. L. 1.000.000

Affiliato Idio Savoia
C.so Susa 44, tel. 011/95.61.801

RIVOLI

Rivoli MQ. 60 ca. Alloggio nuova costruzione in palazzina residenziale situata nella stupenda collina di Rivoli. Terrazzo e box doppio. L. 288.000.000

Rivoli MQ. 130 ca. Alloggio in piccola palazzina nel verde di via Vecco di ingresso, ampio salone, cucina, camera, 2 bagni e 2 posti auto coperti. Ristrutturato. L. 385.000.000

Rivoli MQ. Alloggio residenziale con doppi ingressi di grande salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, sottotetto, ampia cantina, box doppio. L. 458.000.000

Rivoli MQ. 240 ca. Villa a schiera di recente costruzione con inviolabile vista disposta su 4 ampi livelli e con bel giardino. L. 650.000.000

Affiliato Studio Druento
Via Torino 46, tel. 011/98.44.494

DRUENTO

2 LOCALI - 55 MQ ca. Druento - Ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno L. 95.000.000

3 LOCALI - 70 MQ ca. Druento - Ingresso, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, box auto. Giardino L. 135.000.000

3 LOCALI - 70 MQ ca. Druento - Appartamento in casa bifamiliare, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazzo, posto auto, giardino privato L. 205.000.000

LOCALI - 110 MQ Druento - Salone living, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, balconi, cantina. BOX DOPPIO L. 260.000.000

4 LOCALI - Druento - Nuova costruzione: salone living, abitabile, camera, bagno, 3 balconi, cantina. Volendo Box - finiture di pregio L. 280.000.000

Affiliato Studio s.a.s.
Via Mazzini 14, tel. 0122/622.893

SUSA

Frail in località Sestica 1.500 metri di altitudine, adiacente piste sci SPLEN-DIDO monolocale o bilocale con POSTO AUTO! A PARTIRE DA: L. 46.000.000

Chiomonte Posizione CENTRALE, monolocale con cucinella e bagno con molto separata dal soggiorno una parete perlinea. BALCONATA in OTTIMA esposizione a SUD AFFARE! L. 55.000.000

Giaglione - Casa Semindipendente libera su 3 lotti, in posizione tranquilla e soleggiata, di AMPIA metratura con possibilità di ricavare 2 alloggi. GIARDINO ediscione. OTTIMO! L. 165.000.000

Susa in posizione di casa semindipendente composta da P.T. NEGOTIO completamente ristrutturato ampio magazzino comunicante e 2 locali. 1° Appartamento di 3 locali o servizi da ristrutturare e cortile L. 150.000.000

Susa - Centro storico, appartamento di ingresso su soggiorno, angolo cottura, 2 camere e bagno. RISC. AUT A metano. Consegna a termine RISTRUTTURAZIONE! L. 1.000.000

Affiliato MEDAIL s.a.s.
Via Medail 23/a, tel. 0122/902.691

BARDONECCHIA

Bardonecchia Centralissimo monolocale con cucinino, servizi, soppalco e ampio terrazzo. AFFARE L. 125.000.000

A due passi Bardonecchia in caratteristica borgata montana, disponiamo di appartamenti signorili in stile rustico di svariate metrature in grande rialtate, a partire da L. 180.000.000

Bardonecchia Splendida porzione di villa bifamiliare immersa nel verde. Adiacente piste sci. P. auto, tavernetta e giardino completano la proprietà. L. 320.000.000

Bardonecchia - Bilocale in villa schiera di recente costruzione con terrazzo, lavanderie, giardino e box L. 280.000.000

Bardonecchia - Les Arnauds - Trilocale in splendida villetta, piano alto, box auto completamente arredato. Soleggiato e superpanoramico. L. 1.000.000

Affiliato Studio Bussoleno
Strada Torino 4, tel. 0122/64.10.44 - 64.09.94

BUSSOLENO

Casetta semindipendente completamente ristrutturata composta da soggiorno, camera, servizi, cantina. Terrazzo lavanderie cantina L. 135.000.000

Bussoleno Casa bifamiliare indipendente ampio cortile privato garage e lavanderie. L. 240.000.000

Chianocco Casa semindipendente completamente ristrutturata in posizione panoramica composta da soggiorno, cucina, 2 camere, ampia mansarda, biservizi, giardino privato L. 315.000.000

Bussoleno Villa a schiera di nuova costruzione composta da salone living, cucina abitabile, 3 camere, biservizi, piccolo giardino privato, cantina, garage. L. 380.000.000



Sul circuito olandese di Valkenburg, in palio la maglia iridata dei professionisti Casa Italia divisa fra Bartoli e Tafi Ma la gente tifa Armstrong che ha vinto il cancro



Filippo Pozzato, 17 anni, ventino, dopo il bronzo nella cronometro ha conquistato l'argento nella gara juniores su strada

MAASTRICHT
DAL NOSTRO INVIATO

Il 1998 si congeda alla storia del ciclismo come l'anno di Pantani, vincitore di Giro e Tour. Forse anche di Bartoli, indicato come l'uomo da battere sul circuito di Valkenburg nella battaglia per la maglia iridata. Le corse a tappe sono faticose e terribili che esaltano i guerrieri; le gare di un giorno esprimono una crudeltà più raffinata. Un'incertezza, caduta, rivale più furbo possono in mezz'ora annullare mesi di sacrifici rivolti a quel traguardo. Marco Pantani sa che dopo una tappa di montagna ne arriverà un'altra, e un'altra; per Michele Bartoli non c'è appello, oggi. Per Bartoli o per Tafi, i due rivali. E' opinione generale che a casa Italia ci sarà accordo tattico, difficilmente il titolo sfuggirà agli azzurri. Ma è anche pensiero sussurrato che il fuoco cova sotto la cenere: Tafi non sia per nulla disposto a rinunciare alle sue possibilità per aiutare il Nemico di tutta la stagione. Ieri Bartoli si è limitato a dire: «I compiti sono tutti definiti, tranquilli». Ma Tafi, a chi gli chiedeva chi fosse il capitano, ha risposto: «Una frase sibillina: «Non scambierai il ruolo di Bartoli e mio». La realtà è che Bartoli per tirare la stoccata ha bisogno di essere spinto dalla squadra in carrozza il più vicino possibile al traguardo. Tafi per il suo temperamento deve creare scompiglio, fare a sciacchiare a seconda dell'ispirazione partendo da lontano. Il nocciolo è proprio questo: le caratteristiche dell'uno sono opposte a quelle dell'altro. Se Tafi non sta buono può anche danneggiare Bartoli. Ma anche altri azzurri, soprattutto Zanini, poi Rebellin, Celestino, Bugno e Donati su questo percorso potrebbero fare pensierini audaci. Non a caso Antonio Fusi ha dotato questi 7 corridori di un apparecchio radio ricetrasmittente. Potranno parlare con il ci in corsa; gli altri, dovranno solo ascoltare: sono i famosi «gregari». Fra loro non ci sarà Simeoni (attacco intestinale) e nemmeno il sostituto Velo. A mezzanotte, infatti, gli organizzatori hanno comunicato di aver respinto la sostituzione; così gli azzurri correranno soltanto in 11.

L'esordio di Fusi come ci, il posto del mitico Alfredo Martini, non poteva avvenire in condizioni più delicate. In questo Mondiale per varie ragioni dimezzato dalle assenze non ha che da perdere, visto che una dozzina di corridori pronosticati da radio corsa per conquistare il titolo, almeno cinque sono suoi. E poi il percorso piuttosto facile come hanno dimostrato gli arrivi ravvicinati delle corse precedenti, comprese quelle di ieri potrebbe favorire l'avanzamento di un giorno, non un campione come Bartoli che da due anni vince la Coppa del Mondo e meriterebbe con una maglia color iride il riconoscimento di Numero Uno delle discipline in linea.

Sul discorso del percorso facile Alfredo Martini è d'accordo. Dice: «Se la giornata sarà fredda e piovosa la selezione sarà forte, perché i professionisti tirano rap-



porti durissimi che dopo 258 chilometri fanno la differenza. Resta il fatto che il temuto strappo Cauberg, a meno di due chilometri dal traguardo, sembra più un trampolino di lancio per un gusatore coraggioso che una trappola velenosa. Trampolino per chi? Martini fa tre nomi, tenendo da parte ovviamente per scaramanzia il blocco italiano: il danese Sørensen, l'olandese Van Bon, l'americano Armstrong. Soprattutto Armstrong, perché ha altre motivazioni rispetto ai suoi rivali. Correrà in casa, sarà sostenuto dalla folla che non vede in lui soltanto un corridore ma un uomo che ha battuto il cancro. E' una speranza per tutti. A proposito di

folla. Anche il fattore campo avrà il suo peso, in questo Limburg olandese appiccato al Belgio e vicinissimo all'Germania. Parla 200.000 tifosi scatenati, tutti o quasi per i corridori di casa. Ci apprestiamo dunque a vivere due l'una dentro l'altra. Quella degli italiani (amici nemici?) e quella di tutti gli altri contro gli italiani. Perché gli altri sanno che abbiamo le carte migliori e formeranno una sorta di alleanza più o meno codificata. Inoltre le molte assenze favoriscono fino a un certo punto chi è superiore; ci sarà tribù di sconosciuti pronta ad andare allo sbaraglio, come si fa a marciare tutti? Perciò Fusi ha raccomandato ai suoi di «fare la

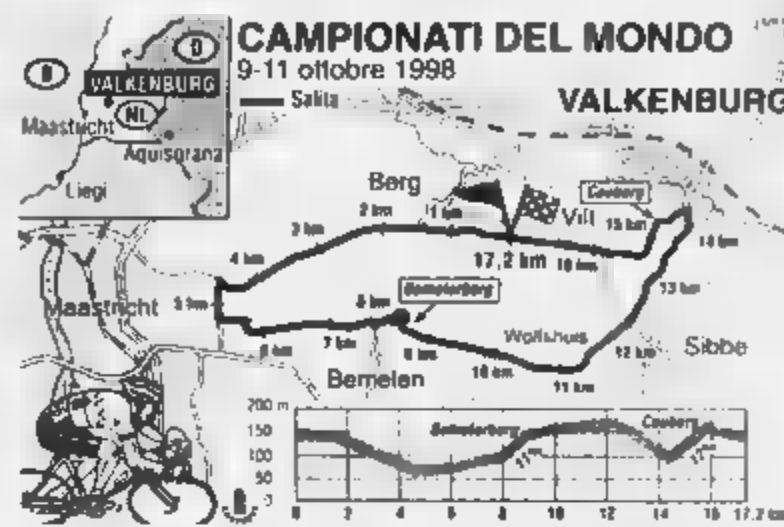
corsa», di attaccare per costringere gli altri sulla difensiva. Avranno il cuore e i muscoli per ascoltarlo? Partono in 153, stamane alle 10. Pantani e Ullrich, con il campione mondiale uscente Brochard, con Jalabert, Virenque e altri ancora, Cipollini, li seguiranno anche televisione. Ha dato forfait anche Olano, per uno straripamento rimediato nella cronometro. Il circuito di Valkenburg (prima nel 1938, poi nel 1988) Bartoli e Coppi carissimi nemici, poi ancora con Bottaglin scaraventato a terra nel 1979, non ha mai portato fortuna ai nostri colori. E' di rompere la tradizione.

Gianni Romeo

SPRINT VINCIANTE DELLA ZILITE

Gara juniores (km. 120,4): 1. Scanlon (Irl) media 41,375; 2. Pozzato st; 3. Kivichev (Rus) st; 4. Boggia st; 21. Anza st; 32. Tosoni a 10'.
Gara elite uomo (km. 103,2): 1. Zilite (Lit) media 39,799; 2. Van Moersel (Oli) st; 3. Kupfornagel (Ger) st; 5. A. Cappellotto st; 20. Luperini a 46'; 36. V. Cappellotto a 2'08'; 47. Bonanomi a 2'55'; 50. Felloni a 3'46'; 67. Pegoraro a 12'39'. Ritirata Parente.
Programma oggi. Gara elite maschile con partenza alle ore 10: 258 km, pari a 10 giri del circuito. Questi i numeri dei favoriti: Durand (Fra), 9 Magnien (Fra), 13 Hamburger (Dan), 24 Sørensen (Dan), 25 Boogerd (Oli), 33 Van Bon (Oli), 78 Dierckxens (Bel), Tchmil (Bel), 87 Van Petegem (Bel), 93 Bartoli, Rebellin, 103 Tafi, 104 Zanini, 120 Zintchenko (Rus), 121 Armstrong (Usa).

I tre azzurri più attesi oggi nel mondiale professionisti: da sn. Bartoli, Tafi e Rebellin



CAMPIONATI DEL MONDO

9-11 ottobre 1998

VALKENBURG

Pozzato, junior d'argento Tra le donne delude la Cappellotto

MAASTRICHT
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo il fantastico tris di venerdì, l'Italia del ciclismo ieri è ancora salita sul podio, ma esce dalle vicende della giornata un po' di rammarico, perché la medaglia avrebbe potuto essere più copiosa. Argento nella gara su strada juniores per Filippo Pozzato, lo stesso giovane corridore ventino (17 anni) che aveva conquistato il bronzo mercoledì nella gara a cronometro. E' il segno che il giovanotto è un corridore completo e scalando bene le tappe della gloria. Ma Pozzato, affiancato da compagni fra cui Stefano Boggia, piemontese di Gattinara che si era fin lì battuto benissimo, sul rettilineo d'arrivo, ha innescato la volata troppo tardi. Ha rimontato alla grande, tre metri dopo il traguardo sarebbe stato primo.

Volata negativa anche per Alessandra Cappellotto, la campionessa uscente, nella gara femminile. Si è fatta ingenuamente chiudere, ha dovuto rinunciare

Forse non si è trattato di un'ingenuità tattica, semplicemente aveva finito la benzina. Uno sprint da regine, perché nel gruppetto erano presenti tre campionesse del mondo. Oltre alla Cappellotto, la francese Longo (5 titoli su strada) e l'olandese Van Moersel (2). Tutte sono state battute dalla lituana Diana Zilite, 22 anni, che vive e si allena nel Trevigiano con cinque compagne dell'Est e gareggia per una società formata da tre sponsor (Accadue, Lomena e Aknel). Uno dei quali reclama la preservazione. Ma la giovane lituana non si formalizza: per campare e avere i soldi per allenarsi vanno pure bene quelli. Piuttosto i problemi sono altri.

La gara femminile è stata messa in serio pericolo da qualche fille che ha versato molto olio sull'asfalto. Cadute a catena, sono dovuti intervenire i pompieri a ripulire la strada a gara in corso. E' un altro folle in lo stesso? Ha scritto le lettere anonime ad altrettanti giornali olandesi minacciando per oggi una bomba sul circuito. La tensione sale. (lg. ro.)

La Federazione: abbiamo tenuto conto dei parametri richiesti in campo internazionale

Milano si prende la Davis La finale di Coppa al Forum di Assago

ROMA. Ha vinto Milano che ritrova dopo anni il grande tennis di una finale di Davis. Il supermatch con la Svezia (4-6 dicembre) si parimerà nel Forum di Assago dove, come richiesto dai giocatori italiani, verrà allestito il campo in terra battuta. Dalle 10 proposte iniziali, i vertici della Federtennis hanno infine scelto su una rosa di tre: Roma, Torino e appunto, Milano. Abbiamo deciso dopo un attento esame delle altre candidature - spiega un comunicato della Federtennis - e tenendo anche conto dei parametri richiesti dalla federazione internazionale: dimensione della città, garanzia dell'impianto e previsioni economiche.

E' stato il sprint finale della città della Mole che ha messo in campo una grande offerta econo-

mica e l'uso del padiglione Gianni Agnelli. Torino Esposizioni. Vissuaggio. Milano che ha proposto mezzo miliardo e annuncia che il campo in terra battuta sarà allestito a disposizione delle squadre ben prima del novembre richiesto dal regolamento: 12.600 i posti per i tifosi, più due villaggi, ospitalità e commerciale. «La decisione di far giocare la finale di Davis a Milano mi sembra quella più giusta, viste le garanzie offerte dal capoluogo lombardo», dice Adriano Panatta - responsabile del settore tecnico azzurro - da buon romano non rinuncia alla battuta e ammette: «Un po' mi spiace che questo grande avvenimento arrivi nella capitale».

Il capitano, Paolo Bertolucci, in bade al sodo: «La Federtennis ha avuto

garanzie che cercava, allora vi va Milano. Noi avevamo soltanto chiesto di poter giocare al coperto e su un campo di terra battuta. Milano va bene come sarebbe andata bene qualsiasi altra città».

Ben diversa la reazione dell'assessore allo sport della Regione Lombardia, Guido Bombarda: «Siamo pronti per ospitare l'evento sportivo più importante dell'anno. Abbiamo fatto tutto quello che era in nostro potere, e anche quello di più, per convincere la Federtennis. D'altra parte la candidatura più accreditata è stata che certo garantiva maggiormente l'immagine del tennis italiano. Adesso dimostreremo che questa è stata la scelta più appropriata. Gli sforzi fatti verranno ripagati dal ritorno d'immagine».



Rocco Butti, presidente federale

I giocatori (escluso Sanguineti) parteciperanno in novembre e sotto l'occhio di capitano Bertolucci ai tornei su terra di Santiago del Cile e di Buenos Aires. Poi la comitiva rientrerà a casa per completare la preparazione. ■ sede ■ stabilire che avrà comunque le stesse caratteristiche dell'impianto di Assago. (lp. ser.)

TORINO SENZA SANTI IN PARADISO

CHISSA' per quanti anni la Federtennis non avrà più l'occasione di aprire un'asta miliardaria per assegnare a una città italiana la finale della Coppa Davis. Chissà quando gli dei del tennis saranno ancora così magnanimi i nostri confronti, tanto da assistere Gaudenzi e di fino all'ultimo round. Perciò passerà lungo tempo prima che Ricci Bitti e i suoi uomini, più probabilmente i loro successori, possano ripulire il grosso torto subito da Torino. L'offerta piemontese era la migliore sotto l'aspetto economico, parlano le cifre. Avrebbe dato un vantaggio secco alla Fed di oltre un miliardo e mezzo. Era un'offerta certamente alla pari sotto l'aspetto tecnico, perché gli impianti di Torino Esposizioni avrebbero garantito un palcoscenico eccezionale, pur confrontati al Forum di Milano in teoria più rassicurante, essendo un impianto già funzionante. Ma Torino, quando si è mossa nelle organizzazioni sportive, ha sempre fatto bella figura.

C'erano soprattutto, a Torino, un fervore e un'unione fra le forze politiche, imprenditoriali e sportive, raramente registrate in così analoghi in tutta Italia. A dimostrazione che il cuore di tutta una città batteva insieme. C'era, ancor di più, l'immagine di Torino 2006, delle Olimpiadi invernali prossime a difendere e divulgare.

C'era la considerazione, a pur troppo si rafforza, che Torino ha pochi santi in tutti i paradisi sportivi e no. Perde molte opportunità, ora anche nello sport dopo aver perso l'Authority delle telecomunicazioni, tanto per citare solo il caso più emblematico. Si dirà, la Federtennis è un'organizzazione sportiva di settore che non può farsi carico dei problemi di una città e decide autonomamente in base ai suoi criteri. Anche se molto discutibili, come in questo caso.

Ma è un ragionamento sbagliato. Perché la finale della Coppa Davis avrebbe portato meravigliosamente l'immagine di Torino nel mondo, siamo certi. E avrebbe aperto molte possibilità in più alla candidatura olimpica invernale. ■ ciò non avverrà, sarà anche colpa di Ricci Bitti, che dovrebbe essere un uomo di sport, non solo di tennis. ■ riuscito a guardare oltre la rete. (lg. ro.)

SPORT FLASH

■ **INFORTUNO A** Igor Simutenkov, altarente russo del Bolognà, ha riportato uno straripamento nell'arteria di Caviglia; potrebbe rimanere fuori 3 settimane. Da lunedì tornerà ad allenarsi Piranetti e Andersson.

■ **CARDONE** Il Milan apre un'asta tra Venezia e Sampdoria per il difensore Cardone. Confermato da Galliani l'interessamento del Real Madrid per Ba e quello del Milan per il giovane attaccante ghanese Appiah (Ghanese).

■ **PERITO** Cesar Menotti, 60 anni, ex ct di Argentina e Samp, è in ospedale, durante un allenamento dell'Independiente di Buenos Aires ha tentato di jondalarsi alla traversa, e si è rotto una mano e si è impigliato alla rete e poi la traversa gli è caduta addosso.

■ **ATLETICA SI E' SPOSATO BERRUTI** Livio Berruti, 55 anni, medaglia d'oro nel 200 alle Olimpiadi di Roma '60, si è sposato con Silvia Balma a Rosignano, nel Modenese.

■ **ILLO: MIRARI NATA NATA** Su un circuito dell'Ohio (Usa), la Ferrari tenterà lunedì di battere tre record di velocità con partenza da fermo con una delle sue Gran Turismo: la 550 Maranello.

■ **DEI ABSTRAIT: DUE MORTE** L'austriaco Bernhard Gernand e il suo co-pilota Christian Neubold sono morti uscendo di strada con la loro Cinghiale in un incidente accaduto ieri durante la 6ª prova speciale del rally Steiermark.

■ **SCUOLATO A NETTUNA** La Danesi Nettuno è campione d'Italia di baseball. Ieri in gara-5 ha battuto il Sarnese di Rimini 2-1 aggiudicandosi la 4ª vittoria e il titolo: il 15º per i laziali.

■ **EMANUELE CANONICA** A perso per un colpo nel finale la sua prima vittoria ■ gara internazionale ■ Marghera nel 17º Open San Paolo Vitor. Ha vinto (277, n. 16) l'inglese Roger Winchering, 31 anni. Gli altri italiani: Michele Reale 15º con 278, Francesco Guernani 19º con 279, Massimo Scarpa e Gianluca Baruffaldi 22esimi a 281.

SCHERMA

Sciabola amara per l'Italia Tarantino, dal trionfo a una brutta caduta: le medaglie

LA CHAUD-DE-FONDS. Luigi Tarantino conosce, in questi mondiali di scherma e nel breve intervallo di ■ l'altare del trionfo e la polvere della caduta. Durante l'assalto di semifinale contro l'Ungheria, il fresco campione del mondo, conducendo per 44-42, attacca, incalza il magiaro Ferjancsik al limite di ■ pedana che, negli ultimi due metri, risulta di metallo più scivoloso.

L'azzurro si blocca sulla gamba sinistra, si avvia, cade al suolo. E' costretto al ritiro ed esce in barella. Deve attendere 50' un'autambulanza che ■ dovrebbe stazionare a motori accesi. I sanitari del locale ospedale gli riscontrano uno straripamento al gluglio: 30 giorni di riposo.

In pedana ■ Pastore ■ freddo e con troppe responsabilità psicologiche accusa tre stoccate consecutive. L'Italia perde una medaglia di pregio, e fallisce sempre per 44-45 il bronzo con la ■. L'Ungheria vince il titolo della sciabola a squadre (45-42 alla Francia) e anche quello della spada (sempre su transalpini per 46-37). Conclusione in ombra per gli spadisti azzurri, settimi; ogni gran chiusura con le spadiste e con le fioretteste, ■ le formazioni italiane sempre candidate ■ massimo risultato. (v. l.)

BASKET

Nel 3º turno, a Casalecchio La Teamsystem riorna Trevise nel primo big-match dell'anno

Terzo turno di A1 ed è già big-match. A Casalecchio la Teamsystem ospita la Benetton: entrambe sono imbattute e candidate allo scudetto ■ l'altra bolognese Kinder. Skan- ■ ha vinto un titolo italiano ('92, l'unico nella storia dei veneti) e una Coppa Italia ('93), oltre ad aver disputato ■ finale di Eurolega ('93, persa col Limoges). Ma ■ i tempi di Kukoc: oggi sulla carta è più forte la Teamsystem, anche perché la Benetton non ha ancora recuperato Merconato. Programma (3º turno, ore 18). Serie A1: Pompea Km-Mabo Pt, Sony Mi-Pepsi Ro, Polti Cantù-Ducato Si, Teamsystem Bo-Benetton Tv (tv Rai2 dalle 19). Varese-Termal Imola, Zucchetti Re-Kinder Bo, Gorizia-Muller Vr. Classifica: Varese, Kinder, Zucchetti, Pompea, Teamsystem 4; Benetton, Ducato, Tormal, Pepsi 2; Sony, Polti, Mabo Muller, Gorizia 0. Serie A2: Trieste-Zara Fabiano, Snaì Montecestini-Bancosardagna Sa, Montana Po-Scavolini Pa, Sicci Jesi-Popolar Rg, Select Av-Serapide Pozzuoli, Cordivari Roseto-Viola Rg, Fila Bi-Bini Li. Classifica: Bini, Cordivari, Viola 4; Scavolini, Za- ■ Snaì, Fila, Trieste, Montana, Popolar, Bancosardagna 2; Serapide, Select, Sicci 0.

PALLAVOLO

Cuneo oggi ospita Ravenna Negrao, Orbic e Biscione Mantova fa paura

Per lo scudetto del volley, quest'anno bisognerà fare i conti con Roma. Già brillante 7 giorni prima nel successo su Modena, la Piaggio ■ Mantova ieri ha confermato le sue potenzialità di neo-granda passando a ■ Marcato contro la Lube, imbattuta nei primi tre turni. Ben pilotate da Tofoli, le bocche da fuoco romane hanno demolito la resistenza marchigiana, praticamente nulla nel 4º set: ■ 3-1 porta la firma del brasiliano Negrao (10+24 nel giorno del suo 26º compleanno), del serbo Grbic (7+18) ma anche di due azzurri: Bracci (11+20) e Bovolenta (3+13). Oggi il resto del 4º turno, l'ultimo prima ■ sosta. Treviso e Cuneo, le due finaliste della ■ stagione, possono già prendere il largo battendo in ■ Padova ■ Ravenna, avversarie tutt'altro che comode. Programma (4º g.): b. 17 Tnt Alpitour Cn-Vallevedre Ra (diretta Tmc2); 17.30 Gabeca Montichiari-Sira Falcovara, Sisley Tv-Jucker Pd, Casa Modena-Della Rovere Fano; 18.15 Lube Mc-Piaggio Roma 1-3 (13-15, 15-8, 16-17, 3-15). Domino ■ Pa-Coned Pa 2-3 (13-15, 15-7, 15-9, 13-15, 11-15). Classifica: Sisley, Tnt, Piaggio, Lube p. 9; Domino 7; Gabeca 6; Jucker, Sira 3; Vallevedre, Casa Modena, Coned 2; Della Rovere 0.

IPPICA

Oggi nel Derby del trotto Viking, il campione concepito ■ casaplat forastiero su Varenne

C'è un «fenomeno» nel Derby del Trotto che si disputa oggi a Tordivale. Si chiama Viking Kronos, ha un incredibile record di 1.12.1 e ha vinto 12 delle 13 corse disputate. Praticamente imbattuto, questo puledro che è stato concepito al computer (è stato un software che ha scelto per mamma Coach ■ stallone American Winner), è considerato la più perfetta macchina da corsa mai prodotta ■ un allevamento di trottolari. Allevato in Italia appartiene però alla tedesca Stall November (che detiene la maggioranza di un consorzio) ed è allenato e guidato dall'abbanese Lufi Kolgini. Strutturalmente è soggetto di eccezionale potenza, che sembra fare leva su zampe di cristallo, splendide ■ forse fragili. Viking troverà quattordici avversari, ma in pratica un rivale solo: si chiama Varenne, che ■ invece un puledro nostrano, cresciuto a Copenaghen sui prati dell'allevamento Zenzolino, nemmeno troppo bello, con qualche acciaccio, ma con grande grinta e volontà. E' guidato da G. Minnucci. In palio un miliardo di lire. Il pronostico è a senso unico: Viking Kronos sarà favorito 1/2, un'iniezione considerata il plotone dei partenti. Varenne si potrà giocare quasi a 2 contro 1. Tutti gli altri a ■ e più. (la. con.)

POTENZA E RISPARMIO. I VANTAGGI DEL TURBO DIESEL FORD

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

OLTRE 180 KM/h

OLTRE 1.000 KM. CON 1 PIENO

NON PAGA SUPERBOLLO

Escort

S.W. TD

- AIRBAG LATO GUIDA
- AIRBAG LATO PASSEGGERO
- SERVOSTERZO
- ALZACRISTALLI ELETTRICI
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- GUSCIO DI SICUREZZA CON BARRE LATERALI ANTISFONDAMENTO
- CINTURE ■ SICUREZZA ANTERIORI CON PRETENSIONATORI
- A BLOCCAGGIO ISTANTANEO
- POGGIATESTA ANTERIORI E POSTERIORI
- SCHIENALE SEDILE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO

PREZZO DI LISTINO LIRE 28.450.000

NOSTRA OFFERTA

lire **24.920.000**

PREZZO CHIAVI IN MANO



Con IFAS SYSTEM

lire **287.866** al mese

Con Ifas System: anticipo L. 10.208.000, 23 quote mensili da L. 287.866 - (T.A.N. 14,51 - T.A.E.G. 16,26)
- Il residuo dovuto dopo 2 anni è di L. 12.768.000 - spese apertura pratica L. 240.000
Compresa estensione garanzia 2 anni - Km. illimitati.



Mondeo

S.W. TD

- AIRBAG LATO GUIDA E LATO PASSEGGERO ■
- AIRBAG LATERALI ■
- ABS ■
- CLIMATIZZATORE ECOLOGICO ■
- SERVOSTERZO ■
- ALZACRISTALLI ELETTRICI ■
- CHIUSURA CENTRALIZZATA ■
- CINTURE ■ SICUREZZA ANTERIORI CON PRETENSIONATORI ■
- A BLOCCAGGIO ISTANTANEO ■
- POGGIATESTA ANTERIORI E POSTERIORI ■
- GUSCIO ■ SICUREZZA CON BARRE LATERALI ANTISFONDAMENTO ■

PREZZO DI LISTINO LIRE 38.620.000

NOSTRA OFFERTA

lire **33.920.000**

PREZZO CHIAVI IN MANO

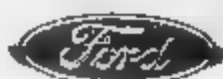
Con Ifas System: anticipo L. 13.808.000, 23 quote mensili da L. 389.386 - (T.A.N. 14,51 - T.A.E.G. 16,26)
- Il residuo dovuto dopo 2 anni è di L. 17.260.000 - spese apertura pratica L. 240.000
Compresa estensione garanzia 2 anni - Km. illimitati.

presso:



Authos®

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

**PRONTA
CONSEGNA**


Autostadio

CORSO G. AGNELLI 18 - TORINO TEL. 011/326232
VIA NIZZA 59 - TORINO - TEL. 011/6505531

Co-Auto

C.SO FRANCIA 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 011/9596219

Delfincar

VIA CHIARI 109 - CARMAGNOLA
TEL. 011/9711873

Euromotor

C.SO PR. EUGENIO 11 - TORINO - TEL. 011/5211417
C.SO GROSSETO 316 - ■ ■ ■ ■ ■ TEL. 011/7395353

Siac

STR. PADANA INF. 110 - CHERO - TEL. 011/9478455
17/b - MONCALIERI - TEL. 011/540438/43

ifas

GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

focus

E' TEMPO DI PENSARE AL FUTURO

OTTOBRE 1998

TORINO (ZONA GIULIO CESARE)

DA SABATO 10 OTTOBRE

WOLMER

VIA BOTTICELLI, 25

aperto
DOMENICA
11 ottobre
orario 10 - 12,30
15,30 - 19,30

aperto
DOMENICA
11 ottobre
10 - 12,30 orario
15,30 - 19,30

**CHIUSURA
DEFINITIVA**

BIANCHERIA CASA - TENDAGGI
TAPPETI ORIENTALI
TESSUTI ARREDO - MATERASSI - MOQUETTE

CAUSA CHIUSURA - VENDITA PER 13 SETTIMANE

2'000 MQ

COMUNICAZIONE EFF. IL 25/09/98
COME DA LEGGE

DIRETTAMENTE AL PUBBLICO

Ribassi dal 30 all' 80%



FARINELLI®

ANCONA

(071) 2804075-2802187 fax

ORGANIZZAZIONE
SPECIALIZZATA
VENDITE
PROMOZIONALI
E LIQUIDAZIONI





Nel primo dei due match consecutivi in casa Mondonico rilancia la punta al fianco di Ferrante

Toro, la domenica speciale di Artistico

Chievo, ostacolo da saltare

Due giornate con il Toro al Delle Alpi. La prima oggi, avversario il Chievo, la seconda nell'anticipo di sabato contro il Genoa. Poi la sosta per lasciare spazio alla Under di B. Mondonico chiede bottino pieno ai granata per decollare verso la

alta della classifica e restare fino in fondo. Il Chievo evoca i fantasmi di un pomeriggio che doveva concludersi una grande festa, quella della promozione, e venne rovinato da pareggio (1-1) che lo trasformò in incubo senza fine. Il popolo torinese, che era in campo il 31 maggio scorso, non ha dimenticato l'impegno profuso dai veronesi. Clima caldo, in campo sugli spalti, ma più che alla vendetta, il Toro deve pensare a conquistare i primi tre dei sei punti che sono alla portata.

Pochissimi i tifosi al seguito del Chievo dopo l'avvio disastroso in B: quattro fitte, con i punti in classifica, grazie all'unico successo sull'Atalanta. E Mimmo Casco, granata, è già in pericolo. Su di lui l'ombra di Reja, altro ex Toro. Mondo sottovaluta alfatto i veneti: «Sono stati castigati da episodi sfortunati. Si lasciano intimorire sul piano agonistico non hanno difetti particolari. Ci due difensori, come D'Angelo e D'Anna, che fe-

nero la fortuna. Malesani, a punto moderato come Zanichetta, Cossato e Cerbone». Il Toro, viceversa, ancora cercando la formula ideale. Artistico ha due occasioni per cancellare le perplessità, sue e dell'ambiente. Doppio centravanti, dunque, e tridente per trovare la strada giusta. Roma, portiere gialloblù. Con il debutto da titolare del fluidificante Sessarini e la conferma Sanna davanti alla difesa, con Tricarico e Scienza a centrocampo, il modulo accantonato in trasferta dopo le sconfitte di Cremona e Terni.

Con ciascun giocatore nel proprio ruolo, Mondonico ripropone un Toro più logico: «Forse ci basta essere normali per fare i risultati. Ferrante e Artistico non debbono perdere la loro istintività ma anche ricordarsi di sacrificarsi l'uno per l'altro. Non possiamo concedere agli avversari due punte che stazionano in avanti senza rientrare a turno. Mi auguro sia per mancanza di energie e non per cattiva volontà».

Il tecnico ha grande fiducia in Artistico: «Non lo metto di fronte al fatto che deve sbloccarsi e ritrovare il gol perduto a tutti i costi. Dopo il "boom" estivo è stato condizionato dall'infortunio alla mano e dalla tallonite. Forse, insieme con il fisico pesan-

te, questi i motivi che sinora ci hanno impedito di vedere il vero Artistico».

Sia Artistico che Ferrante, ad azione finita, dovranno rientrare, a turno. Così come farà Lentini dal quale Mondo pretende una grande prestazione, come quantità, sulla fascia: «Dovrà offendere e difendere, affrrire e lottare. Correrà». Una corsa ad ostacoli per Lentini e C. che si concluderà sul filo di lana. Così Mondo definisce il campionato del Toro per arrivare al traguardo delle serie A. Per l'allenatore, sarà fondamentale che i granata, dopo aver inciampato, sappiano rialzare subito la testa.

Bruno Bernardi

Torino (4-3-3): 1 Bucci; 6 M. Bonomi, 23 Patorni, 11 Maltagliati, 29 Sassarini; 11 Tricarico, 20 Sanna, 16 Scienza, 11 Lentini; Ferrante 9, Artistico 11. In panchina: 22 Casazza, 11 Mercuri, 2 Cudini, 18 Crippa, 7 Faccidenti, 13 Asta, 26 Lopez. Chievo (4-3-1-2): 22 Roma; 17 Contini, 6 D'Angelo, 20 D'Anna, 23 Lanna; 24 Frezza, 11 Giusti, 1 Lombardi; 7 Zanichetta, 11 Cossato, 9 Cerbone. In panchina: 1 Gianello, 13 Franchi, 18 Legrottaglie, 21 Franceschini, 14 Passoni, 10 Melis, 16 Veronese. All. Casu.



Artistico è rimasto a lungo condizionato dall'infortunio alla mano destra. Contro il Chievo e poi, sabato prossimo nell'anticipo, il Genoa, sarà la punta del Toro

Genoa, Francioso fa Iris

E l'ultima rete è decisiva

Il Pescara ko in extremis

GENOVA. C'è voluto un gol di Francioso al 92' per consentire al Genoa di piegare la resistenza di un orgoglioso Pescara che ha giocato in nove per tutta la ripresa, dopo le espulsioni di Rachini e Terracciano (entrambi per somma di ammonizioni) sul finire del primo tempo. I rossoblu, così, hanno finalmente vinto la loro prima partita al Ferraris, lasciando però molto a desiderare sul piano del gioco.

Il neoallenatore Gigi Cagni, al debutto vincente in campo, resta con i piedi per terra: «Non voglio dare colpa a nessuno, però questa squadra ha problemi fisici: corrono tutti più di noi; e psicologici, il gruppo manca un po' di personalità, si lascia sopraffare da timori e paure che condizionano il rendimento. In questo momento, però, i giocatori non possono dare di più. Dovremo lavorare sodo nei prossimi giorni, con umiltà, per recuperare rapidità e per trasformare i giusti fischi del nostro pubblico in applausi. La tripla di Francioso? E' lì apposta, per segnare. Piuttosto sono contento che ci abbiano visto in televisione, così tutti diranno ancora "come sono scarsi questi genovani..."».

Il Pescara di De Canio, tre vittorie negli ultimi tre turni, è passato in vantaggio dopo appena 6' grazie ad Esposito, bravo nel correggere in rete una conclusione fuori misura di Zanatta. Il Genoa, che ha schierato dal primo minuto gli ultimi acquisti Rossini e Vukojic, ha reagito subito, chiamando spesso in causa Rondoni. Al 41' Francioso si è fatto respingere un rigore, ma ha rimesso 7' più tardi, trasformando magistralmente una punizione dal limite.

Nella ripresa, nonostante la doppia superiorità numerica e gli innesti di punte e mezza punte (Vecchiola, Pirri, Pasa), i rossoblu hanno fatto tanta confusione. Francioso ha segnato di nuovo al 6', Lambertini ha pareggiato al 27' ingenuità di Soviero e quando ormai il pareggio sembrava acquisito ancora Francioso ha realizzato in zona Cesarini la sua tripla. Deluso il tecnico degli abruzzesi De Canio: «Ho visto un Pescara grandioso, purtroppo gli episodi dubbi, che sono stati tanti, ci hanno punito. Senza fare polemiche, non mi convincono le espulsioni, il secondo gol viziato da un fallo, ed un Esposito traslazioni regolarmente per la maglia. Sovente gli arbitri interpretano la gara senza applicare il regolamento. Stavolta non è stato così».

Damiano Basso

OGGI IN SERIE B E C ORE 15,30

Serie B
Atalanta - Ravenna
Brescia - Cosenza
Caserta - Napoli
Fiorentina - Lucchese
Genoa - Pescara
Reggina - Lecce
Rovigo - Monza
Torino - Chievo V.
Verona - Cremonese
Venezia - Reggina

Serie C
Carrara - Carpi
Como - Siena
Livorno - Lecce
Mantova - Bracciano
Montebelluna - Albino
Pistoia - Arezzo
Spal - Arezzo
Varese - Livorno

Serie D
Avellino - Lodigiani
Avellino - Giugliano
Bari - Foggia
C. Sangro - Foggia
Crotone - Gualdo
Fermana - Ascoli
Juventus - Marsala
Macerata - Ancona
Matera - Ancona
Seveto - Ancona

Serie E
Alessandria - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino

Serie F
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino

Serie G
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino

Serie H
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino

Serie I
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino
C. S. P. - Albino

CLASSIFICA
Brescia 11, Pescara 9, Ravenna e Cosenza 10, Pescara 9, Verona, Cremonese, Napoli e Lecce 8, Torino, Genoa e Atalanta 7, Reggina, Ierna e Chievo 6, Reggina 5, Lucchese e Chievo V. 3, Andria 2, Cesena 1.

CLASSIFICA
Livorno 12, Spal e Como 10, Pistoia 9, Albino 9, Livorno 9, Carrara, Bracciano e Modena 7, Carrara 6, Siena e Lecce 5, Montebelluna, Varese e Arezzo 4, Padova, Cittadella e Carpi 3.

CLASSIFICA
C. Sangro 11, Ancona e Palermo 10, Bagnoli, Gualdo, Marsala e Fermana 9, Spezia, Ascoli, Ascoli, Ascoli e Ascoli 8, Foggia, Ascoli, Ascoli e Ascoli 7, Pro Vercelli, Pro Sesto, Pro Sesto e Pro Sesto 6, Albino, Albino, Albino e Albino 5, Albino, Albino, Albino e Albino 4.

CLASSIFICA
Pisa 16, Fiorentina 11, Prato 11, Spezia 9, Spezia 9, Mantova, Sanremese, Novara, Cremonese, Viareggio 7, Pro Vercelli, Pro Sesto, Pro Sesto e Pro Sesto 6, Albino, Albino, Albino e Albino 5, Albino, Albino, Albino e Albino 4.

CLASSIFICA
Torres 12, Mestre 10, Rimini, Macerata, Gubbio e Sassuolo 8, Teramo, Faenza e Sassuolo 7, Viterbese, V. Pescara e Trinità 6, C. S. P. e Fano 5, Terni, Giugliano e Terni 4, Bari 3, 2.

CLASSIFICA
Torres 12, Mestre 10, Rimini, Macerata, Gubbio e Sassuolo 8, Teramo, Faenza e Sassuolo 7, Viterbese, V. Pescara e Trinità 6, C. S. P. e Fano 5, Terni, Giugliano e Terni 4, Bari 3, 2.

CLASSIFICA
Torres 12, Mestre 10, Rimini, Macerata, Gubbio e Sassuolo 8, Teramo, Faenza e Sassuolo 7, Viterbese, V. Pescara e Trinità 6, C. S. P. e Fano 5, Terni, Giugliano e Terni 4, Bari 3, 2.

CLASSIFICA
Torres 12, Mestre 10, Rimini, Macerata, Gubbio e Sassuolo 8, Teramo, Faenza e Sassuolo 7, Viterbese, V. Pescara e Trinità 6, C. S. P. e Fano 5, Terni, Giugliano e Terni 4, Bari 3, 2.

Chi li ama, ci segua.



SCONTI VERI

C.I.T.O. ha una delle più belle collezioni di tappeti orientali, di tutti i tempi e di tutte le epoche, in una vastissima gamma di colori e di disegni, tutti a un prezzo che non si trova altrove. Con un prezzo così basso, potrete acquistare tappeti di qualità.

- Prezzi da 100.000
 - Pagamento in 18 mesi senza interessi
 - Anticipo 10% a consegna
 - Consegna e installazione gratuita
 - Confezione e trasporto
 - Restituzione del denaro
- TORINO - Via Lancia 100 - Tel. 011/2411111
MILANO - Viale Comandante Caviglioglio 10 - Tel. 02/2411111

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

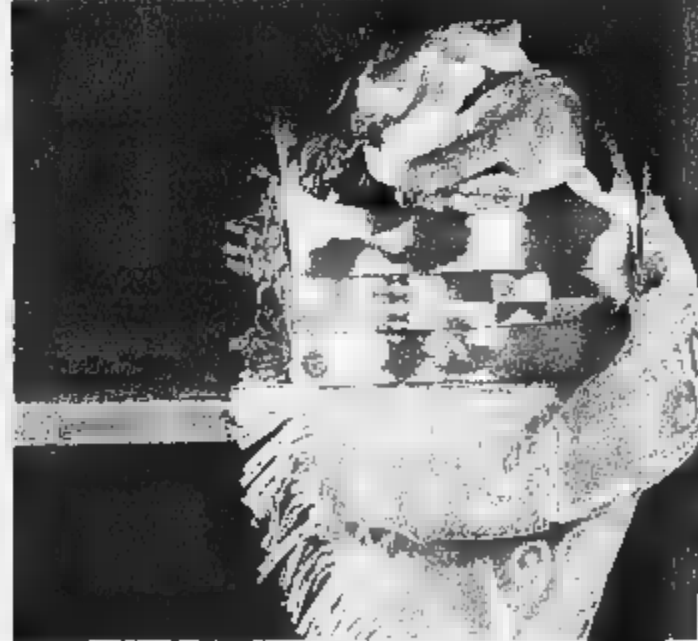
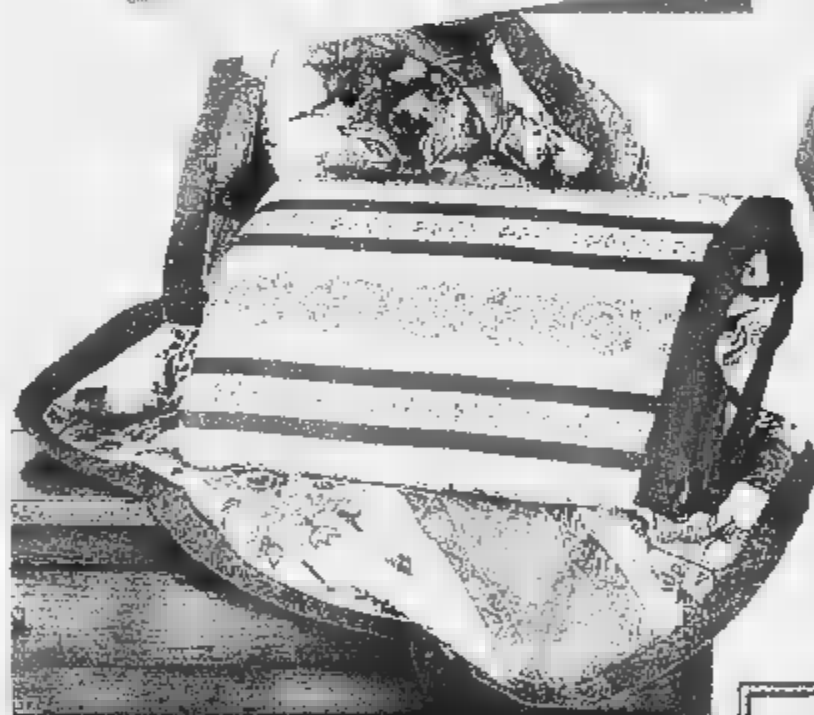
Se esiste, lo trovi all' Euro.



Offerta valida fino ad esaurimento scorte e salvo errori ed omissioni di stampa. Le foto sono solo rappresentative.

Dal 12 al 24 ottobre. Prezzi in fumo.

25.000
■ Plaid trapuntato



17.500 Plaid pile
misura
120x160 cm



HAPPIDEA

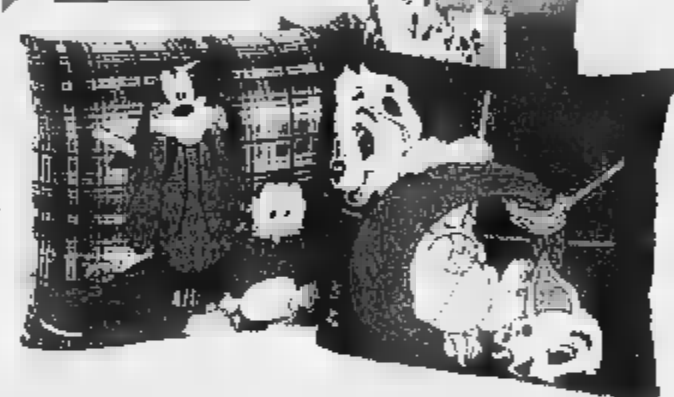
Trapunta
tinta unita
HAPPIDEA

79.000 1 piazza
misura
180x260 cm

99.000 2 piazze
misura
260x260 cm

8.900

Cuscino
cartoons
Caleffi
misura
42x42 cm



Trapunta fantasia

1 piazza
misura 240x160 cm **25.000**

2 piazze
misura 240x240 cm **35.000**



Euromercato

Offerta valida per il Punto vendita ■ Grugliasco c/o Centro commerciale shopville "LE GRU" - Via Crea, 10 - Grugliasco (To).

TEATRO STABILE TORINO

CONDIRETTORE: GABRIELE LAVIA

http://www.teatrostabiletorino.it
tel. 011 517 6246

STAGIONE DI PROSA 1998/99

LE PRODUZIONI DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Teatro Carignano, dal 14 novembre al 6 dicembre 1998

NON SI SA COME di Luigi Pirandello - regia di Gabriele Lavia

con Gabriele Lavia, Laura Lattuada,
Giancarlo Orsari, Elena Chisarov, Mauro Padoa

Teatro Carignano, dal 2 al 14 marzo 1999

IL DOLORE

di Giorgio Gori - regia di Veronica Rossi

adattamento teatrale di Andrea Bazzani - regia di Mauro Avogadro - con Maria Fabbri

Teatro Carignano, dal 17 aprile al 5 maggio 1999

UNA PURA FORMALITÀ

testo e regia di Gabriele Lavia - cast da definire

Teatro Carignano, dal 21 maggio al 6 giugno 1999

LE TIGRI

di e con Maria Fabbri - cast da definire

LE LETTURE DEL T.S.T.

Teatro Carignano, dal 12 febbraio al 7 dicembre 1998

IL GATTOPARDO

di Giuseppe Tomasi di Lampedusa

adattamento teatrale di Roberto Rossellini - regia di Mauro Avogadro

con Maria Fabbri, Roberto Rossellini

Teatro Carignano, dal 4 febbraio al 10 aprile 1999

Fuori abbonamento - regia di Lavia

DECAHERON

di e con Maria Fabbri - cast da definire

adattamento teatrale di Roberto Rossellini - regia di Mauro Avogadro

con Maria Fabbri, Roberto Rossellini

GLI SPETTACOLI OSPITI

Teatro Alfieri, dal 24 al 29 novembre 1998

(Versione in lingua originale con sottotitoli in italiano)

TRE SORELLE di Anton Čechov - regia di Edmunds Nekrošius

Teatro Carignano, dal 8 al 20 dicembre 1998

LE FALSE CONFIDENZE

di Pierre de Marivaux - regia di Marco Sciaccaluga

con Andrea Iannone, Gianpiero Biondi, Sergio Romano, Gianni Pizzi

Teatro Alfieri, dal 15 al 20 dicembre 1998

LA PROFESSIONE DELLA SIGNORA WARREN

di George Bernard Shaw - regia di Patrick Rissi Gastaldi

con Aldo Prodamer, Claudia Koll

Teatro Carignano, dal 24 dicembre 1998 al 3 gennaio 1999

I NEWYORKESE

di Woody Allen - David Mamet, Elaine May - regia di Attilio Corsani

con Luciana Tonello, Antonia Di Noia, Attilio Corsani

Teatro Carignano, dal 6 al 17 gennaio 1999

LA GUERRA di Carlo Solmi - regia di Luigi Squarzina

con Gianni Gullone, Benedetta Buccellato

con Marco Bara, Michele De Marchi, Luciana Roman

Teatro Juvarra, dal 13 al 17 gennaio 1999

UN'INDIMENTICABILE SERATA

di e con Maria Fabbri - regia di Antonio Salento

con Maria Fabbri, Antonio Salento

Teatro Carignano, dal 19 al 24 gennaio 1999

IL PICCOLO PRINCIPE

di Antoine de Saint-Exupéry - regia e interpretazione di Italo Dell'Orto

Teatro Alfieri, dal 14 al 24 gennaio 1999

IL GARIBANO di Leoš Janáček - regia di Maurizio Scaparro

con Valeria Marini, Maurizio Scaparro

Teatro Carignano, dal 26 al 31 gennaio 1999

PUNTILLA ED IL SUO SERVO MATTI

di e con Maria Fabbri - regia di Mauro Avogadro

con Maria Fabbri, Mauro Avogadro

Teatro Juvarra, dal 23 al 31 gennaio 1999

IL SORRISO DI SAN GIOVANNI

di e con Maria Fabbri - regia di Mauro Avogadro

con Maria Fabbri, Mauro Avogadro

Teatro Carignano, dal 9 al 14 febbraio 1999

MEMORIE DI UNA CAMERIERA

di e con Maria Fabbri - regia di Mauro Avogadro

con Maria Fabbri, Mauro Avogadro

Teatro Carignano, dal 16 al 21 febbraio 1999

ALLA META di e con Maria Fabbri - regia di Mauro Avogadro

con Maria Fabbri, Mauro Avogadro

Teatro Juvarra, dal 24 al 28 febbraio 1999

POLINICE E ANTIGONE

di e con Maria Fabbri

con Maria Fabbri, Mauro Avogadro

Teatro Carignano, dal 16 al 28 marzo 1999

ENRICO IV

di e con Maria Fabbri - regia di Mauro Avogadro

Teatro Alfieri, dal 23 al 28 marzo 1999

DIFFERENTI OPINIONI

di e con Maria Fabbri - regia di Mauro Avogadro

Teatro Alfieri, dal 6 al 11 aprile 1999

ASPETTANDO GODOT

di Samuel Beckett - regia di Mauro Avogadro

con Maria Fabbri, Mauro Avogadro

Teatro Juvarra, dal 13 al 19 aprile 1999

L'ASSOLUTO NATURALE

di e con Maria Fabbri - regia di Mauro Avogadro

con Maria Fabbri, Mauro Avogadro

Teatro Alfieri, dal 4 al 9 maggio 1999

NATALE IN CASA CUPIELLO

di e con Maria Fabbri - regia di Mauro Avogadro

con Maria Fabbri, Mauro Avogadro

Vendita abbonamenti: Biglietteria del TST, via Roma 49 - tel. 011 517 6246

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**

Vai subito in via Marengo, 55
Tel. 011-884141 r.a.

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**

Vai subito in via Marengo, 55
Tel. 011-884141 r.a.

Domenica 11 Ottobre 1998 TORINO 33

via Marengo 32, telefono 011.65.68.111

La ripresa produttiva ha indotto il Comune a modificare il piano regolatore

Più spazio alle industrie in città

Un milione e mezzo di metri quadrati
«Così andiamo incontro alle imprese»

La chiamano «la variante produttiva», ma più che una variante avrà il valore di un piano regolatore riservato all'industria. Gli uffici comunali hanno iniziato a lavorarci, per arrivare, in primavera, alla profonda correzione di rotta.

A distanza di soli quattro anni dall'entrata in vigore del nuovo documento urbanistico, dunque, il Torino delle Aziende di avere una maglia troppo stretta. Gli attuali quattrecentomila metri quadrati non sono sufficienti, e neppure adatti, per rispondere alle esigenze di Unione Industriale, Api, Amma, e categorie artigiane. Sono i milioni i mq di industrie dismesse a trasformare, parte in servizi, ma all'industria occorre destinare almeno un terzo: un milione e mezzo di mq, spiega Franco Corsico, assessore all'Urbanistica.

Un piano regolatore sbagliato? Ogni cosa, per capirla, è rivista collocandola nel tempo in cui è nata. I progettisti Gregotti e Cagnardi, a cavallo degli Anni 60 e 90, avevano avvertito nella città una forte voglia di «vivibilità», migliorare la qualità della vita. Un tessuto urbano più collegato, meno diviso dalle trincee ferroviarie, più residenze, più verde, più servizi, attrezzature. Bisognava cogliere l'occasione del recupero di immensi contenitori lasciati dalle fabbriche, dalla produzione manifatturiera, stile fordista.

«Furono elementi decisivi - intervista l'assessore al lavoro, Bruno Torresin -, l'avvento della tecnologia, la necessità di conquistare nuovi mercati, la globalizzazione della lavorazione. E' stato accelerato il processo di ridimensionamento delle aziende, soprattutto fisico. Per ricollocare le aziende si pensava a spazi oltre il confine della città. Nell'ambito comunale, si salvaguardavano le superfici esistenti. Invece? Innanzitutto, c'è la ripresa produttiva, le associazioni delle piccole e medie aziende chiedono di ricollocare le attività dove sono, nella città, in modo concentrato. Dobbiamo dare una risposta positiva a questa domanda».



Da sinistra, gli assessori all'Urbanistica Franco Corsico e al Lavoro Bruno Torresin

Dall'entrata in vigore del nuovo piano, all'Urbanistica del Comune non è pervenuta nessuna richiesta di utilizzo per gli ambiti destinati prevalentemente ad attività produttive. L'unica proposta è per l'area Castello di Lucento, ma il progetto richiede una superficie più ampia. «Gran parte delle aziende cerca di risistemarsi

dove già esercita - dice l'architetto Amalia Grota, dirigente del Comune -, altre devono essere ricollocate perché non possono più stare lungo le sponde dei torrenti e dei fiumi, perché ci sono demolizioni e fare, perché devono avere collegamenti più comodi. Ma le industrie dal prg non si sono rivelate interessanti per loro».

Gli «ambiti» in questione: Strada di Settimo (68.812 mq, di cui 51 mq coperti), Occimano (zona Barca Bertolla, 25.463, di cui 12.476 coperti), Cascina Falcone (Barca Bertolla, 44.949, di cui 9312 coperti), Cascina Alessio (Madonna di Campagna, 48.295, di cui 8436 coperti), Reiss Romoli Est (Madonna di Campagna, 70.311, di cui 21919 coperti), Arvatore (39.665, di cui 38.224 coperti), Lanificio di Torino (via Bologna, 40.569, di cui 31.014 coperti), Saima (via Vigliani, 55.596, di cui 34.171 coperti). Per queste aree, il prg prevede che circa un 30-40 per cento venga riservato a servizi per la città.

All'assessore Torresin sono pervenute proposte per altre aree e tre richieste di revisione normativa: 1) ridurre le superfici per il Comune; 2) contenere gli oneri di urbanizzazione; 3) accelerare i tempi di autorizzazione. «Intendiamo preparare una variante normativa, di veloce approvazione - dice Corsico -, e di prevedere quella produttiva per le aree. Tempi? Entro metà '99 la prima, per fine '99 la seconda. E le aree? Come detto, ci sono 5 milioni di mq dismessi dall'industria, di questi un milione e mezzo possono essere recuperati per attività produttive. Quali? Andiamo a vedere gli ambiti più interessanti, quelli su cui ci sono già progetti. Cominciamo da corso Marche».

Luciano Borghesan



Lo stabilimento Alenia che sorge sull'area di corso Marche

IN PRIMO PIANO

Davis a Milano Torino delusa



La finale della Davis si giocherà a Milano. Torino ha perso, ma sembra non farne un dramma. «Milano - afferma Romano Frola, vicepresidente vicario della Federazione italiana Tennis - ha quelle strutture che Torino non possiede e che, come rappresentante del Tennis regionale e nazionale, chiedo da almeno 12 anni». Anche il sindaco Castellani, che con l'assessore allo Sport, Perone, giovedì scorso aveva riunito a Palazzo Civico il comitato creato per ottenere la finale, afferma che «bisogna avere l'onestà intellettuale per riconoscere i punti di forza e di debolezza della candidatura: noi non abbiamo le strutture».

G. Sangiorgio A PAG. 11

CONDANNATO

Medico

Operò senza il consenso

Un chirurgo è stato condannato per aver operato un paziente senza il consenso quanto meno dei suoi familiari. E' accaduto al dottor Pietro Volterrani e vi è un solo precedente in Italia. Una sentenza, quella del giudice Francesca Christillin, che farà discutere. A. Gallo A PAG. 34

PAURA

Rapina

Aggrediti in casa

Hanno suonato il campanello di mattina ancora presto dicendo che dovevano consegnare una pianta. Erano rapinatori e se ne sono andati dalla casa di corso Moncalieri dopo mezz'ora con un bottino in assegni, contanti e preziosi di circa cento milioni. L. F. PAG. 36

MUSICA

Salono

Oggi c'è Ligabue

Finalmente, quella di ieri al Salone della Musica è stata una giornata di follia. Il cartellone è entrato nel vivo, e i pezzi forti: dal musicista inglese Fred Frith a Biagio Antonacci, alla serata Ivano Fossati. E oggi c'è Ligabue. Favro e T. Platzer A PAG. 36

DOMANI

Tuttosoldi

Il condominio e le spese

Si possono diminuire le spese di gestione del condominio? Sì, cogliendo le numerose offerte del mercato. Per esempio, ospitare sul tetto un ripetitore dei telefoni o installare insegne o cartelloni pubblicitari. Lunedì su Tuttosoldi le varie opportunità per i padroni di casa.

La piccola Houston in corso Marche

Sull'ex Campo volo sorgerà l'Agenzia spaziale

BLO' che si affacciano sull'area di corso Marche. Dalle finestre e dai balconi del palazzo, quasi all'angolo con corso Francia, si vede l'Alenia, più in là Campo Volo. L'architettura di quell'edificio del Sessanta, la dice lunga sulla vocazione di un quartiere che non è mai stato chiamato Zona Aeronautica. Le aziende? Aeritalia, Selenia, poi l'Alenia... in futuro - dice l'assessore Torresin - il Centro Multifunzionale (CMF). E' da qui che Torino ha fatto decollare i sogni per diventare una piccola Houston, sede per l'Agenzia Spaziale. Ma è anche qui che sono atterrate, più volte, le delusioni per migliaia di lavoratori, timorosi di perdere posto e mestiere.

Sogno o incubo? «Corso Marche rappresenta il polo industriale d'eccellenza per la Torino futura», dice sicuro Torresin. Ha il progetto CMF, «vede questa cartina dell'Europa?», l'assessore evidenzia le sei frecce che indicano sei città, a fianco di ciascuna sede il documento fissa una destinazione: Noordwijk, European Space Technology Center; Colonia, European Astronaut Center; Darmstadt, European Space Ops Center; Monaco, German Space Ops Center; Tolosa, French Space Ops Center; Torino, CMF. La Stazione Spaziale Internazionale avrà questi «Centri di terra» nel vecchio continente, Olanda, Germania, Francia e Italia i Paesi direttamente interessati. «E per l'Italia tocca a Torino».

«La crisi? Al governo chiediamo il rispetto degli impegni»

puntualizza l'assessore. «Il progetto - prosegue - sorgerà sull'area di corso Marche. L'Aeronautica entro il '99 si sposterà a Casella. Il progetto è già finanziato per 17,6 miliardi dall'Unione Europea, per altri 4,4 dagli enti locali. Si tratta di consolidare l'Alenia Spazio e di realizzare questo ambizioso possibile progetto

per collaborare alla gestione delle missioni spaziali, della stazione orbitante, per la sperimentazione di nuovi materiali, per la produzione di pezzi per i satelliti, per l'utilizzo degli stessi per le telecomunicazioni».

E' il progetto di cui Valentino Castellani parlò il 25 maggio scorso durante la visita del presidente del Consiglio dei ministri, Romano Prodi. Un progetto realistico, disse il sindaco, «nel quale la Città può impegnarsi e che il Governo può e deve sostenere». Prodi assecondò. Ora la crisi politica porta tutto più lontano? «Al governo - dice Torresin - chiediamo di rispettare gli impegni, conferma in favore di Torino della gestione dei satelliti scientifici, della sede dell'Agenzia Spaziale

Italiana (Asi), degli investimenti tecnologici, venti miliardi per attrezzare il fabbricato 83, attualmente inutilizzato. Ma in concreto quale lavoro si farà in quell'area? L'assessore fa gli esempi dei satelliti: sono i futuri banchi di regia da cui governare le telecomunicazioni (telefonia, tv, etc.). Satelliti da costruire, e poi da gestire, a Torino, diciamo noi, inoltre, ci sono materiali biomedicali da sperimentare in assenza di gravità, prosegue Torresin.

Privato e pubblico assieme, costituiranno la società Icarus: il 51 per cento degli enti locali, il 49 dell'Alenia. Regione e Comune metteranno 4,5 miliardi a testa. Provincia e Camera di Commercio 1 miliardo e mezzo. Il bor.

Mille giovani al Teatro Nuovo per i 50 anni della Dichiarazione universale

I diritti umani tra intenti e realtà

Il sindaco: «Angosciato da ciò che vedo tutti i giorni»

Semira, ragazza nera soffocata da un cuscino («arma» autorizzata in Belgio per combattere i «ribelli» che rifiutano il rimpatrio) come simbolo della distanza tra le buone intenzioni e la realtà. Così Luigi Ciotti del Gruppo Abela ha voluto sottolineare quanta strada resti da percorrere per l'autentico rispetto dei diritti umani. E la raccomandazione del sindaco Valentino Castellani: «uno di noi è responsabile della distanza che separa gli intenti etici giuridici e la realtà, non abbiate paura di farvi coinvolgere».

Questi i momenti intensi che hanno strappato applausi ai mille giovani di 40 scuole riuniti al Teatro Nuovo per il Forum sui 50 anni della Dichiarazione universale dei Diritti Umani, scritta affinché gli orrori della dignità e non si ripetano mai più. Manifestazione che si conclude oggi (alle 9.30) prevista l'assemblea con la partecipazione di Violante nell'ambito delle iniziative di identità

Differenza. Assenti, ieri, il ministro Livia Turco e il sottosegretario Fassino trattenuti dalla crisi di governo.

Ragazzi attenti quando parlano Mauro Marino vicepresidente del Consiglio comunale, Giovanna Zucchelli e Stefano Valentini delegati rispettivamente da Nazioni Unite e Consiglio d'Europa, Paolo Ungari per la commissione Diritti dell'Uomo della presidenza del consiglio, Maria Rita Saulle dell'Alleanza romana. Ma che si entusiasmano rumorosamente quando vengono lette le adesioni dei calciatori Zidane e Weah.

Poi il consenso vero arriva con l'applauso per l'invito a non essere la responsabilità. «C'è bisogno di impazienza oggi - ha sottolineato Luigi Ciotti - per superare le distanze che dividono i più deboli dei loro diritti. Al contempo occorre far emergere il positivo che c'è sia pure fra la zona d'ombra. Vorrei che la parola «solidarietà» potesse essere sostituita da «reci-

proicità» perché i nostri doveri siano identificati con il diritto degli altri».

Il sindaco Valentino Castellani ha voluto sottolineare quella distanza che separa intenti e realtà. «Lo Statuto di Torino che il Consiglio comunale ha rinnovato nel '94 contiene tutti i riconoscimenti esistenti nella nostra città dei diritti dell'uomo. Mi sento prendere da un senso di angoscia se guardo alla quotidianità. Una distanza che ognuno dovrebbe impegnarsi a colmare, senza paura di farsi coinvolgere».

Con l'invito ai giovani affinché raccolgano il testimone di sfidare grande: «Molto è stato fatto, adesso è necessario andare avanti. Alla nostra generazione tocca conservare la memoria e affidare a voi ragazzi, che vedrete e vivrete i prossimi 50 anni, la continuità per costruire una comune di valori».

Maria Valabrega

ASTA

SU MANDATO NOTARILE
DI ANTIQUARIATO ED ARREDI
PROVENIENTI DA NOBILI CASATI PIEMONTESE
■ ALTRE COMMITTEENZE PRIVATE

Mobili di varie epoche.
Argenti '800 ed inglesi.
Tappeti persiani e orientali.
Dipinti, bronzi, marmi e...

DATI IN AFFIDAMENTO PER L'IMMEDIATO REALIZZO
AL MIGLIORE OFFERENTE

OGGI ore 16.00 precise
Ultimo giorno

La vendita è stata affidata ed è curata dalla Società

LOUIS ROBERT ITALIA

Cs. Vittorio Emanuele II°, 109 TORINO

Telefono/Fax 011.541.150

I LOTTI SONO VISIBILI ANCHE DURANTE LE ASTE

CATALOGO IN SEDE

GASSINO Torinese
str. da Bussolino

Posizione collinare, in palazzina in costruzione vendiamo
alloggi di soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, servizi, box



alloggio mq. 61 piano 2° l. 148.000.000
MUTUO AGEVOLATO REGIONALE

L. 75.000.000

CON TASSI DAL
2%

Gestione Servizi Immobiliari
Centro Com. Le Fornaci
s. Torino 34/36 Beinasco (To)
Tel. 011.397.17.67

Dopo l'intervento il paziente morì. L'imputato dovrà risarcire 400 milioni

Operò senza consenso, condannato

Il giudice al medico: violenza privata

Un chirurgo è stato condannato per aver operato un paziente senza il consenso quanto meno dei suoi familiari. Vi è un solo precedente: l'Italia rispetto al caso del dottor Pietro Volterrani ed è ovvio prevedere che la sentenza del giudice Francesco Christillin farà discutere. Ma il problema di parlare di malati e di loro familiari, di informarli e di ridurre le distanze fra medici e pazienti, oltre che un diritto-dovere, ogni parte in causa, acquista forza di legge in momenti estremi. Come quando ci si trova di fronte alla prospettiva di compiere un intervento chirurgico complesso.

Anibal Moroni, un pensionato di 60 anni, un tumore vicino al pancreas, un tenue speranza di vita. Ma lo sapeva. Per le modalità del caso il pm Onelio Dodero ha portato a giudizio il chirurgo per omicidio preterintenzionale, chiedendone al processo la condanna a 4 anni, 11 mesi e 10 giorni di carcere. Il giudice ha deciso di punire il medico per il reato di «violenza privata» che ha portato, come conseguenza, alla morte di Moroni. La pena: un anno e otto mesi, con il riconoscimento delle attenuanti generiche e di un secondo sconto per la rapidità del rito processuale.

Il giudice ha anche concesso la sospensione condizionale della pena, subordinandola però a un primo risarcimento di 400 milioni - entro 30 giorni dalla sentenza definitiva - ai familiari del pensionato.

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE

«Diritto dei malati, ma senza esagerare»

«Il consenso informato è un diritto dei malati e dei familiari che il nostro nuovo codice deontologico ribadisce. Ma può diventare un problema per i medici: alcuni avvocati, ad esempio, durante i processi, suggeriscono ai familiari di un ricoverato di dichiarare che hanno firmato un documento non chiaro, che non gli è stato spiegato bene. E se anche il nuovo codice deontologico ribadisce che il medico deve sempre ripetere una spiegazione quando il malato lo richiama, tuttavia non può esagerare: un medico non può spiegare a un'infinità di parenti un ricoverato quali sono le condizioni del malato».

Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici di Torino, non entra nel merito del caso Volterrani, ma sostiene che tra medico e cittadino sia fondamentale il dialogo. «E' vero che molti

medici sono forse troppo sbrigativi, ma è vero anche il contrario: ci sono parenti ansiosi, malati che non si fidano, che si fanno spiegare mille volte qual è il loro male, che hanno appena letto l'ultimo inserto di qualche giornale sulla salute e pretendono di dire al medico quale sarebbe la terapia migliore». Se prima dell'85 le norme sul consenso informato erano vaghe, oggi invece il codice parla chiaro: il medico deve rivolgersi solamente al paziente per chiedere l'autorizzazione a un intervento, a meno che questo sia in grado di intendere e volere, o che indichi nome e cognome di un familiare che deciderà per lui. «Esistono infatti anche malati - precisa Olivetti - che non vogliono sapere di che malattia soffrono, e il medico, in casi simili, può che rispettare questa volontà».



Il dottor Pietro Volterrani al centro del caso giudiziario

Si dichiarano soddisfatti sia il pm («è stato sancito un principio importante»), sia i difensori del chirurgo («si è escluso che l'atto chirurgico sia volto a ledere»). L'avvocato Giuseppe Gallenca, anche a nome del collega Moschini, aggiunge che una sentenza di segno contrario avrebbe potuto paralizzare l'attività chirurgica. La decisione del giudice riporta il rilievo penale al merito del rapporto medico-paziente.

Avigliana per forti dolori addominali. Da sette giorni aveva ritirato il referto di una Tac che evidenziava la presenza di due «masserelle» nella «coda» del pancreas. Dovava sottoporsi all'esame della risonanza magnetica. Ma quei dolori improvvisi affrettarono la corsa in ospedale. Prima diagnosi: ernia ombelicale strozzata. Opportuno intervenire rapidamente.

Si sale in chirurgia, reparto diretto dal dottor Volterrani. Il suo legale ricorda: «Le masserelle sospese rispettivamente di 2 e 3 centimetri di diametro. Un ana-

logo esame che risaliva a mesi prima ne aveva evidenziata una sola. C'era uno sviluppo significativo». Il pm Dodero: «Il chirurgo sospettava il peggio e ha compiuto un'operazione invalidante, avendolo deciso sulla base del tatto e della vista. Al paziente disse: "L'intervento sarà un po' più ampio". Si riferiva all'ernia. L'accusa rincara: i parenti del signor Moroni gli chiesero notizie. Lui rispose: "Lo sapete cos'ha il vostro familiare? Sei mesi di vita". I parenti: "Ma la Tac... Non si vede una ciste?". Lui: "Adesso vado a vedere". I parenti

Alberto Gallo

Rifondazione, inizia la conta

Una recente manifestazione di Rifondazione comunista per le vie del centro con in prima fila il segretario Fausto Bertinotti



«Il governo di Romano? Un disastro per i poveri»

I militanti: «La crisi era inevitabile. Serve una sinistra anticapitalista»

«Fausto siamo tutti con te. La scritta campeggia su un manifesto che ritrae il leader sorridente, in mano l'immacabile sigaro (cubano si presume). Accoglie i militanti di Rifondazione che ieri in 300-350, si sono riuniti alla Camera del Lavoro. Un mix di anime tenute insieme da alcune certezze: Prodi è un disastro per i poveri, ha premiato gli industriali e penalizzato gli operai, l'intervento nel Kosovo è imperialista, il Pds è socialdemocratico e la socialdemocrazia gestisce il potere politico per conto di quello economico, gli scissionisti «faranno la sinistra dell'Ulivo», serve una sinistra anticapitalista e antagonista».

Ci sono tanti anziani, qualche giovane. Ci sono Stefano Alberione, Rocco Papandrea, il presidente del

la maggioranza; il problema sono i contenuti, non c'è problema personale con Prodi. Dice: «E' necessario un rapporto con la sinistra moderata e l'Ulivo anche per l'elezione del capo dello Stato». In caso di elezioni è possibile una «coesistenza con l'Ulivo» (il rischio elettorale è minimo; ora non so che cosa faranno nel caso ci fossero. Ma non ho nulla contro la desistenza».

Sulla crisi intervenuto anche il sindaco. Non è preoccupato per le ripercussioni sulla giunta, ma per il bilancio comunale: «Se si andrà all'esercizio provvisorio ci sarà una situazione di incertezza: non sapremo su quali poter contare».

Preoccupazione anche nel mondo sindacale. Pur evitando di ledere l'indipendenza delle proprie orga-



Gianni Alasia s'è schierato con il segretario Bertinotti

Cgil, Cisl e Uil preoccupati per l'esito dei contratti e l'occupazione

Il segretario provinciale Elio Marchiaro e poi Gianni Alasia, Andrea Filippa, Franco Turigliatto. Un gruppo di sindacalisti. Raffaello Renzacci, «Alternativa», li elenca: «Marilde Provera, Canalia, Passarino, Ranghino» e aggiunge: «Noi di "Alternativa" vogliamo costruire una sinistra sindacale, l'area dei comunisti e altri. Non vogliamo dividerci nel sindacato».

Il dirigente Paolo Ferrero ribadisce che in caso di reinsediamento a Prodi

quando sono troppi. E Tom Deasandri della Cisl: «La crisi è negativa soprattutto per l'occupazione».

Il segretario Uil, Giorgio Rossetto, commenta: «Togliatti sarebbe andato al governo e sospira: il problema è come riusciremo a fare il contratto» e quello della Fim, Antonio Marchina, ironizza: «Forse a certi deputati si dovrebbe fare l'antidoping». Il segretario Fiom, Giorgio Cramaschi ha meno preoccupazioni: «Il contratto l'ha con gli industriali non con il governo. Per noi non cambia nulla; se non si farà è perché la Confindustria mette in dubbio i due livelli di contrattazione».

Marina Cassi

Il professor Michele Di Summa, indagato di omicidio colposo, non commenta: «Lasciamo lavorare il magistrato»

Cardiochirurgo nei guai per la morte di una malata

I periti del pm: «Un errore tecnico non scusabile»

Una valvola aortica posizionata male, che finisce per schiacciare la coronaria e blocca così il normale afflusso del sangue al cuore: sarebbe questa la causa della morte di M. T. D., 74 anni, avvenuta a maggio nel corso di un'operazione cardiologica alle Molinette. «Un errore tecnico non scusabile» lo avrebbero definito i consulenti del pm Toso che ha aperto un'inchiesta e ha indagato, per omicidio colposo, Michele Di Summa, il cardiochirurgo che operò la donna. Raggiunto al telefono, Di Summa (difeso dagli avvocati Merlone e Oberti) non ha voluto commentare: «Lasciamo lavorare il pm». Ma è chiaro che si prepara a dare battaglia in aula, che è pronto a contestare le conclusioni degli esperti nominati dal pm.

L'inchiesta è partita da un esposto delle figlie tassitate dagli avvocati Festo e Auliana della donna. La paziente, con grossi problemi cardiaci, era arrivata a Torino dalla Puglia. A fine gennaio, il primo intervento, Di Summa le impiantò una valvola aortica (una protesi biologica). Il

Affittò casa a clandestina: denunciato

La nuova legge sull'immigrazione non è sempre facilmente applicabile, ma prevede per la prima volta pene severe per chi sfrutta la debolezza degli extracomunitari irregolari per trarne illeciti vantaggi. Proprio in applicazione dell'articolo 10 della legge 40/98 i carabinieri della compagnia Mirafiori hanno denunciato Damiano Posillipo, 32 anni, via Salbertrand 57/30. Proprietario di un piccolo appartamento in via Lessona 97 che, qualche mese fa, aveva affittato ad una prostituta slava, Danca Ivanovic, priva di permesso di

soggiorno. Fermata dai militari del capitano Salasò nel corso di una delle retate nei quartieri sud della città, è candidamente messo a verbale di essere domiciliata in via Lessona. Erano partiti accertamenti di routine che avevano permesso di individuare e denunciare l'affittacamere, che pretendeva anche una pigione piuttosto esosa. Ulteriori controlli portavano poi i carabinieri a denunciare il Posillipo per avere omesso di segnalare in Questura la permanenza della giovane slava nel suo appartamento.



Il primario Michele Di Summa

decorso operatorio è piuttosto tormentato: febbre, infezioni. Per due volte M. T. D. va al pronto soccorso. Poi, a maggio, è ricoverata alle Molinette, prima a medicina generale e poi in cardiocirurgia. «Non c'è nulla di grave» sarebbe stato assicurato alle figlie. Il 22 maggio viene trasferita a Veruno, al centro di riduzione cardiologica. È sottoposta ad un'ecogra-

fia transesofagea. Che mette in luce una endocardite acuta, un'infezione al cuore: bisogna operare subito. Il 24 maggio tornerà alle Molinette, in cardiocirurgia. Nuovo, lungo intervento di Di Summa. Che non riesce però a salvare la vita di M.T.D.

Autopsia, inchiesta. Poi il pm Toso, con un accertamento tecnico irripetibile (una sorta di incidente probatorio a cui parteci-

pano i consulenti delle varie parti, Polcetti per Di Summa, Viganò e Baima Bollone per le figlie della paziente morta) che ha valore di prova in aula, affida la perizia ai professori Viglino e Colafiora. Che ora hanno depositato le conclusioni. Non si può dire con certezza che c'è stato un ritardo dopo il primo intervento, avrebbero concluso i consulenti. Ma aggiungono che la

Nino Pietropinto

Specchio dei tempi

«Torino crea i Saloni, poi rischia, ogni volta, di perderli» - «Privacy violata nei rendiconti condominiali» - «Palestra inagibile per una riparazione rinviata da quattro anni» - «Insegnanti non specializzati»

Una lettrice ci scrive: «Con riferimento alla legge sulla Privacy desidero evidenziare che alcune Organizzazioni si ritengono esenti dalla sua osservanza».

«Come tutti gli anni, prima dell'inizio della nuova stagione di riscaldamento la Società che gestisce il servizio invia a tutti i condomini e agli inquilini un prospetto che illustra i costi di gestione. Fin qui tutto bene, quello che non mi sembra corretto è che compaiano anche i nominativi e gli importi dovuti dalle persone che per qualche motivo hanno regolarizzato quanto dovuto».

«Vi chiedo se non pubblicare la firma solo perché anch'io mi trovo in quell'elenco a causa di difficoltà e sono già 80 le persone venute a trovarmi del mio problema».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ancora esempio di come non vada gestito il bene pubblico. La palestra della scuola elementare Toscanini di via Tofana ha da anni un piccolo problema: una piccola parte (circa 10 metri quadrati) del pavimento in linoleum si è sollevato e via via staccato dal fondo in cemento. Poiché era veramente troppo difficile per l'amministrazione prenderne atto e normalmente ripararlo ecco che per propria iniziativa una delle società che affittava la palestra ha provveduto ad una temporanea sostituzione del pezzo mancante. La riparazione ha tenuto per quattro anni. Infatti nel frattempo era ancora troppo difficile per l'amministrazione organizzare la completa riparazione. Ma, era prevedibile, a marzo '98 anche quella "pezzo" ha finito di

compiere il proprio dovere. Così da marzo l'edilizia scolastica ha dichiarato inagibile la palestra con buona pace degli alunni e delle decine di ragazzi che la utilizzano per i loro tornei sportivi (pensate alla gioia dei ragazzi che hanno dovuto ritirarsi dai tornei a cui stavano partecipando). Ma hanno promesso che durante le vacanze si sarebbe provveduto! Indovinate un po'. Ora ai primi di ottobre la palestra è tale quale e nessuno sa dire quando verrà riparata. Tutti coloro che la utilizzavano, scolari, atleti di società, non potranno più avere il proprio spazio per la sacrosanta attività fisica sportiva. Ma come è possibile che certi piccoli problemi siano così difficilmente risolvibili? Ora non si chiede di fare tutto in un mese: sarebbe veramente una dimostrazione di eccessiva

efficienza (sic!), quando si parla di anni allora sì che si vorrebbe segno che chi è pagato a gestire certi locali ed attrezzature stia onestamente guadagnandosi lo stipendio...».

Marco Cafferati

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo un'autorità gruppo di insegnanti precari specializzati di sostegno utilizzati da anni alle Scuole Superiori. Con questa denuncia vogliamo mettere a conoscenza le famiglie dei ragazzi portatori di handicap che quest'anno l'intenzione del Provveditorato agli Studi di Torino, in intesa con i maggiori sindacati, è di utilizzare per le cattedre di sostegno alle Superiori il personale sovranumerario non specializzato e di dirottare noi medesimi, esclusivamente sulle scuole medie inferiori contro ogni criterio di continuità didattica».

«Chiediamo che le famiglie dei ragazzi, i Presidi, i referenti dei casi e le associazioni in difesa dei portatori di handicap prendano posizione affinché venga salvaguardato il diritto irrinunciabile ad un intervento educativo qualificato qual fornito da anni dagli insegnanti specializzati».

Seguono le firme

DOMENICA 11 OTTOBRE DALLE 15,00 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI GALOPPO

PRIMO CAMMINO ITALIANO

Ore 16,40 - 5 CORSE metri 2.200 - L. 55.000.000

Schwarz Fairy gioca con l'Asso di Fiori!

1	SCHWARZ FAIRY	kg 62	P. Bruneau
2	HUXLEY	kg 58	P.S. Perlanti
3	ASSO DI FIORI	kg 57,5	Mir. Marcialis
4	MONDRIAN	kg 57	V. Bartolotta
5	BOY SPECIAL	kg 56,5	L. Sorrentino
6	WOODEX	kg 55	G. Temperini
7	REXAL GAVIATO	kg 52,5	T. Ardau

Il tecnico ci consiglia: 1-6-3

Venerdì 16 ottobre ore 15,00: CORSE TRIS DI GALOPPO

INGRESSO € 7.000 (gratuito fino a 14 anni) PER INFORMAZIONI TEL. 011/962.39.81

IPPODROMO DI VINOVO - TANG. SUD USCITA DEBOCCA

Delusione in città. Il sindaco: dobbiamo riconoscere la mancanza di impianti Coppa Davis, Torino perde la finale I vertici del tennis scelgono Milano

«Sono un lottatore, abituato anche a prendere sberle. Questa finale di Coppa Davis a Torino era richiesta dal Circolo della Stampa, del quale sono onorario. Dovevo sdrarmi sui binari per ottenerla? L'ho fatto. Purtroppo mi sono passati addosso. Lo dice Romano Frola, vice presidente vicario della Federazione italiana Tennis, di ritorno dalla riunione che ha assegnato a Milano la gara che si svolgerà fra il 4 e il 12 dicembre contro la Svezia.

Frola, comunque, non ne fa un dramma. Ammette, anzi, che la scelta del capoluogo lombardo è stata, alla fin fine, saggia. «Milano», afferma, «ha quelle strutture che Torino possiede e che io, come rappresentante del tennis subalpino, chiedo da almeno 12 anni a che spero siano costruite, perché le manifestazioni ad alto livello non si concludono qui. Del resto l'hanno capito pure le istituzioni, visto che Regione, Provincia e Comune erano disponibili a fare tutto il possibile per ottenere questa finale».

Il sindaco Valentino Castellani, che è l'assessore allo Sport, Ugo Perone, giovedì scorso aveva riunito a Palazzo Civico il comitato creato per far arrivare la manifestazione al Valentino, afferma che «bisogna avere l'onestà intellettuale per riconoscere i punti di forza e di debolezza della candidatura». Chiarisce: «L'iniziativa partita dal mondo del tennis.

OLIMPIADI 2006 Arrivano i commissari per le pagelle

Arriveranno nella nostra città mercoledì sera direttamente da Sion, per decidere - in giorni di su e giù per le montagne - se Torino ospiterà le Olimpiadi invernali del 2006. Saranno quindici, super-esperti, infaticabili e capitanati dal giapponese Chiharu Igaya a decidere se la città della Mole dovrà rinunciare (anche) a questa vetrina internazionale del valore 2200 miliardi. E' la commissione tecnica incaricata dal Cio (il comitato di Losanna che avrà l'ultima parola sulla scelta in questione) per dare una pagella a Torino-sede dei giochi invernali. Giovedì mattina, ad attendere i super-esperti è fare gli onori di ca-

l'al V Padiglione del Lingotto, era previsto l'arrivo del vice-presidente del Consiglio Walter Veltroni. Ma, visto il precipitare della situazione romana, ogni probabilità quest'ospite verrà a mancare. Ad accogliere la commissione di valutazione ci saranno il sindaco Castellani, il presidente della Giunta regionale, Ghigo, e quello della Provincia, Bresso. Più i membri di «Torino 2006» e i tecnici del Cio. Ma non sono mancate le polemiche. Ieri amministratori e imprenditori delle Valli di Lanzo della Valle Orca si sono detti «stupiti ed indignati di vedere cancellata dall'operazione una fetta così importante della montagna torinese».



Il sindaco
Valentino
Castellani



Ettore
Racchelli
assessore
regionale
allo sport
e turismo

Comune, Provincia e Regione, avevamo offerto tutta la nostra disponibilità. Ma c'era un punto debole: la mancanza di strutture. Avevamo deciso di utilizzare Torino-Esposizioni, perché anche il Lingotto rientra nei parametri chiesti dalla Federazione internazionale del tennis. Per realizzarle avremmo dovuto sostenere una spesa aggiuntiva di circa 2 miliardi. Molto (lo dico i cittadini), perché al termine l'impianto sarebbe stato smantellato.

Ecco quindi la sconfitta a Torino. Ecco la scelta a favore della Madonnina che le strutture le ha ed è in grado di ospitare la finale Italia-Svezia mettendole a disposizione in anticipo. Castellani non vuol però senti-

re la parola «sconfitta». Afferma: «E' ora di smetterla. Non mi può fare drammi ogni volta che la città non arriva prima, anche se le ricadute, per l'immagine e per la candidatura alle Olimpiadi invernali del 2006, sarebbero state positive».

Giovedì scorso a Palazzo Civico si erano riuniti Castellani, Perone e Paolo Peveraro, i presidenti della Regione, Enzo Ghigo, della Provincia, Mercedes Bresso, della Camera di Commercio, Giuseppe Pichetto, dell'Aeroporto, Franco Pennella, dell'Ascom, Giuseppe De Maria. Inoltre rappresentanti dell'Unione Industriale (Dosi) e della Pit. Durante l'incontro, De Maria aveva denunciato la «superficialità» dell'organizza-

zione, la mancanza di strutture per il tennis che, a giudizio, avrebbero «sporcato la finale della Davis a Milano». Ed è stato «buon profeta», ammettono alla Fit, mentre lo stesso Frola è pronto a giurare che Torino avesse avuto uno stadio «adatto» sarebbe stata, senza dubbio, la preferita.

Tanto più - osserva Ettore Racchelli, assessore regionale allo Sport e al Turismo - che come amministratori del Piemonte, in pieno accordo con Ghigo, avevamo intenzione di intervenire in modo forte, con un contributo di circa un miliardo. Racchelli ammette, tuttavia, che l'occasione, ha smosso soltanto le istituzioni. Mentre, altrove, egli entusiasmi sono

dimostrati, talvolta, eccessivamente tiepidi».

Impressione confermata da Raffaele Costa, l'antisindaco alle elezioni del '97 e oggi nel gruppo di Forza Italia, secondo il quale, su questo tema, «il confronto fra maggioranza e minoranza a Palazzo Civico può essere che labile: è la città nel suo complesso che deve rispondere. Perché, spinti che c'è l'occasione perduta, la Davis a Milano è un motivo più per riflettere sulle capacità della comunità torinese di attivare tutte le sue forze. Ma anche il segno di una scarsa attenzione degli organi sportivi centrali verso la nostra città».

Giuseppe Sangiorgio

Non aveva accettato il nuovo legame della donna: ha esploso quattro colpi nella loro casa, lei è ferita ma si salverà

Spara all'ex convivente e uccide il marito Tragedia della gelosia a Udine, l'omicida è di Torre Pellice

UDINE. Accettato dalla gelosia, ha ucciso il marito e sua ex convivente. Giorgio Nisbet, 57 anni, di Torre Pellice, ieri sera ha messo fine così a una storia d'amore travagliata. Un tradimento che poteva sopportare, e che ha voluto vendicare col sangue.

E' accaduto a Udine, dove da diverse settimane Elvira Rodriguez, 65 anni, l'ex compagna dell'omicida, si era trasferita con un altro uomo, Giovanni Covini, 66 anni, originario di Gorizia, un tempo pilota di aerei. Covini è morto sul colpo, mentre la Rodriguez è stata raggiunta dai colpi di pistola, non è in pericolo di vita. L'intervento della polizia ha scongiurato un dramma nel dramma: dopo il delitto Nisbet avrebbe puntato la pistola contro di sé.

Tutto si è consumato pochi minuti, verso le 19, alla periferia della città, nell'abitazione di via Leipaco, che la Rodriguez possedeva in comproprietà con l'assassino, e che però divideva col marito, Giorgio Nisbet e

INCIDENTE A CASALE «Aiutateci a trovare i testimoni»

Appello accorato da Casale. A lanciarlo sono, tramite l'avvocato Traversa del Sulp, i sindacati di polizia, i genitori di Daniele Battaglini, il giovane agente di polizia in servizio presso la Questura di Torino, morto in un incidente la sera del 4 giugno 1997 a Casale. La famiglia Battaglini è alla ricerca di testimoni, di qualcuno che possa fornire precisi particolari sulla dinamica dell'incidente. Erano circa le 23,30 e Battaglini, che viaggiava a bordo della sua moto, una Honda 750, stava percorrendo la provinciale per l'aeroporto. All'altezza dell'incrocio via Torino, il

giovane avrebbe, secondo la ricostruzione dei carabinieri, Casale e di alcune testimonianze, perso il controllo della moto, anche a causa di un black-out improvviso nella zona, schizzando fuori strada. La moto aveva finito la sua corsa contro la palina della segnaletica stradale, mentre Battaglini è poi stato investito da una Lancia Delta proveniente in senso contrario. «Dalla foto scattata sul posto, dalla posizione del corpo e dei segni rimasti sull'auto investitrice - spiega l'avvocato Traversa - ci pare alquanto strano che possa aver fatto tutto da solo».

riuscito a entrare in casa, e dopo una violenta discussione ha estratto di tasca il revolver calibro 3,85. Giovanni Covini non ha fatto in tempo a difendersi: raggiunto da due proiettili, è morto sul colpo. Elvira Rodriguez, ferita alla testa e alle mani, è riuscita a fuggire e casa di vicini: trasportata in ospedale è sotto-

posta a intervento chirurgico, non è in pericolo di vita.

Secondo le prime informazioni al vaglio del sostituto procuratore, Giancarlo Buonocore, titolare dell'indagine, Nisbet - sposato e padre di tre figli - non aveva accettato l'idea che l'ex convivente, conosciuta in Friuli, fosse sposata a Covini. L'epilogo

aveva allacciato una relazione sentimentale con Covini, si è sposata. Stando a quanto riferito dai vicini, avrebbe anche provveduto a cambiare la serratura della porta della casa che aveva acquistato insieme a Nisbet.

La notizia del delitto è diffusa rapidamente a Torre Pellice dove l'omicida era conosciuto, insieme alla sua famiglia, una di quelle storiche della zona. Dirigente del partito comunista negli anni Sessanta, Giorgio è figlio di Roberto Nisbet, pastore valdese e fondatore del Tsv, il movimento integralista Testimonianza evangelica valdese che si è battuto contro i devianti sessuali. Sposato - e poi separato - con la professoressa, Giorgio Nisbet ha tre figli a quattro fratelli tutti di Torre Pellice, uno dei quali è partito ieri per Udine, dove l'omicida è rimasto sotto interrogatorio per diverse ore.

Antonio Giulio
Micheli Meloni

BENVENUTE le caldaie autonome che consentono a ogni proprietario di fare ciò che vuole con l'impianto di riscaldamento accendendo o spegnendo a suo uso e a suo agio.

Per M. G. Torino le altre latori che si trovano nella stessa situazione) con la stagione del riscaldamento potrebbero tornare i dubbi dello scorso dicembre quando ci scriveva: «Avendo un appartamento vuoto ho chiesto all'amministratore la riduzione del riscaldamento. L'assemblea mi ha concesso questa riduzione e, in base al regolamento condominiale, io pago il 30 per cento della quota spese. Ho provveduto, di conseguenza, a chiudere tutti i termosifoni tranne uno. A distanza di mesi e ben dopo aver ricevuto il verbale dell'assemblea, un condomino contesta la riduzione e mi chiede di pagare il 100 per cento della quota spese. Può farlo? E' vero c'è una norma della Camera di Commercio che annulla le regole del condominio? E se sede di assemblea si poteva decidere una percentuale di riduzione diversa da quella prevista dal regolamento?».

Spiega l'avvocato Lorenzo Profeta: «Non esiste, presso la Camera di Commercio, una norma con valore autonomo di legge che annulli le regole del con-

Chi spegne e chi accende il riscaldamento in casa

Esiste una norma degli usi locali, recepiti dalla Camera di Commercio di Torino, la quale - in casi a determinate condizioni - autorizza un condomino all'esonero parziale del contributo per le spese del riscaldamento centralizzato. Ma dice la Corte di Cassazione (sezioni unite, data l'importanza della decisione), 11 dicembre 1990, n. 11778: «In difetto di espresso richiamo, è inammissibile una consuetudine normativa su materie disciplinate da leggi o regolamenti», cioè dalla norma del Codice Civile e dal regolamento di condominio.

«Se nel regolamento in questione ricorre proprio l'ipotesi dell'esonero parziale a proprio nella percentuale accordata dall'assemblea, la lettera non deve temere alcunché. Infatti tale "è perfettamente valida ed inerente al potere regolamentare dell'assemblea" è una disposizione inderogabile conte-

nell'art. 1138, 2° comma del Codice Civile» (vedi, tribunale di Roma, 10 febbraio 1991, n. 1120). Conclude: «La regola rimane così: gli usi soltanto fonte sussidiaria del diritto nelle materie in cui manca del tutto la disciplina legislativa».

«E' sempre chi si preoccupa se il tempo è freddo prima del 15 ottobre, ritenendo che non sia possibile accendere l'impianto di riscaldamento e dover ricorrere alle stufette elettriche spreccando il sacco di soldi sulla bolletta». Spieghiamo allora nel dettaglio. La data del 15 ottobre riguarda soltanto l'accensione prolungata fino a 14. Ma nessuna legge vieta di dare calore nel condominio per qualche ora al mattino o qualche sera, ma superare le sette ore giornaliere. Il vincolo è proprio nella durata: sette sono il massimo consentito. Per le 14 al giorno si deve attendere il 15 ottobre. Certo, nessuno può

decidere da solo in un condominio. Scatta quindi il meccanismo della «richiesta». I condomini che hanno freddo raccolgono le firme e le inviano all'amministratore del condominio la richiesta di accensione dell'impianto di riscaldamento e lui valuterà se la loro richiesta potrà essere accolta. Questo vale se l'impianto funziona ad economia e il condominio non ha un contratto calore forfettizzato con un'impresa che fissa i termini di accensione e spegnimento.

Per Lori, «sempre noi guai per un ospite improvviso a cena, un consiglio da Bianca delle Conserva: «Soffregare a lungo con sale e pepe mezzo chilo di lono di maiale, introdurre in un vaso di vetro da mezzo litro a chiusura ermetica con un rametto di rosmarino, una foglia di salvia e un rametto di timo, niente altro. Chiudere ermeticamente, sterilizzare e bagno maria per ore esatte, avendo di aggiungere acqua calda mano mano che evapora per evitare che la pentola bruci. Fare raffreddare, riportare in luogo fresco. Al momento dell'uso, affettarla e valere le fette con salsa tonnata o maionese, oppure tagliare a striscioline e servirle con insalata».

Dodicesima soci
«Aiuto» e «aiuto» per la lingua
In questa quarta ediz

E' nata nel '94 come associazione italiana di tutela per i disabili e la terza età disadattata, si riassume nell'eloquente sigla di «Aiuto», ha sede a Torino in via dell'Arsenale 27, si presenta come un ente non-profit sortito esclusivamente da sostegni economici privati. Il fa capo a oltre 13 sedi operative su scala nazionale servite dal n. verde 167/23.73.79, affiancato dalla «linea» anziani di compagnia telefonica che risponde gratuitamente al n. 167/23.74.59. Ieri la sua prima uscita ufficiale a Do-Expo, con un convegno dedicato all'interrogativo «Il Duemila è pronto per la quarta età?».

Una domanda provocatoria, considerati gli oltre 12 mila tesserati di «Aiuto» che segnalano una volta di più - nonostante il grosso sforzo in proposito di gruppi volontari ed Enti locali - il vuoto che continua a condan-

RADIO VERONICA ONE
PRESENTA IN ESCLUSIVA
883
INCONTRANO I FANS
conduce **BEPPE CUVA**
AL TEATRO DI TORINO
Piazza Massaua 9 - Torino
MARTEDI 13 OTTOBRE
alle 14,30
Ingresso gratuito ad inviti
L'evento è realizzato con la collaborazione di:
PORTUS FRATIS
Dir. radio dalle ore 15 alle ore 17

Città di Torino
11° DIVISIONE
Servizi Cimiteriali
AVVISO
DISPONIBILITÀ TOMBE DI FAMIGLIA
Nei Cimiteri cittadini sono disponibili in concessione novantanoveventale:
• n. 80 tombe di famiglia, in rassegnazione, presso le antiche ampliamenti del Cimitero Monumentale e Susto;
• aree per costruire nuove tombe di famiglia, esterne o interne (da 8 a 18 loculi);
• tombe multifamiliari interrate (15 loculi, già costruite, da completare con i manufatti di arredo).
I cittadini interessati possono ottenere informazioni dettagliate rivolgendosi alla 11° Divisione - Servizi Cimiteriali - ufficio sepolture di famiglia - c.so Racconigi n. 94, tel. 011/4421033, dal lunedì al venerdì con orario 8,30 - 13,30 e previo appuntamento in orario pomeridiano (il sabato mattina).
Torino, 5 ottobre 1998
IL DIRETTORE della 11° DIVISIONE
(ing. Eustachio BRATA)

all languages
corsi di lingue per tutti i livelli
to all languages, un centro di traduzioni o Torino, organizza corsi di lingue a tutti i livelli, corsi di conversazione, intensivi, individuali e personalizzati, corsi per ragazzi.
professione traduttore
L'istituto propone anche corsi professionali per traduttori. Indirizzo tecnico-commerciale. Questi corsi, rivolti a neo-laureati o diplomati con ottima conoscenza della lingua prescelta, offrono buone opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.
Durata dei corsi da metà ottobre a inizio giugno.
all languages - c.so Regio Margherita, 95
10124 TORINO - Tel. 011/8124016 - Fax 011/8124026
E-mail: alltrad@fileita.it

INIZIO CORSI COLLETTIVI: 12 OTTOBRE
REGENCY SCHOOL
INGLESE TO
Preparazione esami internazionali
CD-Rom - Video/Biblioteca Satellitare
Navigatore
www.regency.it
studio all'estero
TORINO - Via Arcivescovado, 7
Tel. 011 562 7456 - Fax 011 541 845
Autorizzazione del Ministero Pubblica Istruzione

VOLPIANO
AFFITTASI
PALAZZINA ■ MQ 2600
su 5 livelli, fronte strada provinciale, tra svincoli autostrade TO-MI e TO-AO
AFFITTASI DIRETTAMENTE LOCALI PER:
Esposizione uffici - Laboratori ecc., anche frazionabili
Tel. 011/8395480-0336/746295

ACQUARIO di GENOVA
Domenica 25 ottobre '98
8 - 15 novembre '98
Marinara
ore 7.00 TORINO TERMINAL - C.so Inghilterra
ore 7.15 MONCALIERI - V. Martiri ang. V.le Stazione
ore 7.30 CAPRANGOLA - V.le Valle 35 - Autolinee CINEA
Ritorno: ore 18.00 da GENOVA
Quota L. 55.000
BAMBINI DAI 3 AI 12 ANNI L. 91.000
DI VIAGGIO IN AUTOBUS 6 L.
ALL'ACQUARIO - VISITA GUIDATA ALLA CITTA' DI GENOVA
(AL Pomeriggio)
Informazioni e prenotazioni:
CINEA s.r.l. - V.le Valle 35
CAPRANGOLA - Tel. 011/972.33.79 - Fax 011/972.18.98

CHIAPPELLO
GRANDE ARTIGIANE
LETTI IN FERRO E OTTONE
Via Cigna, 6 - tel. (011) 521.1573 - Torino



Con i «big» Antonacci e Fossati si animano gli stand del Lingotto

Sabato di folla al Salone

Anche le vendite di cd sono triplicate
Oggi arriva Ligabue e c'è Radiofreccia

Finalmente, quella di ieri al Salone della Musica è stata una giornata di folla. ■ cartellone ■ entrato nel vivo, ■ i pezzi forti: ■ Fred Frith ai duetti di Borio, fino al bagno di autografi di Biagio Antonacci, ■ a spasso tra gli stand e in concerto davanti a mille scatenati al Palalugotto. E infine c'è stata la serata magica di Ivano Fossati, che ha presentato una performance sperimentale metà musicale e metà recitata.

Così un sabato iniziato male, con il botteghino che indicava per giovedì 500 visitatori, è risalito con gli stand affollati, il successo del White Gospel Group sul palco della Classica e i primi affari per gli espositori. Tra gli stand è spuntato pure Gianni Ippoliti, che oggi alle 15 presenta il primo ed unico spettacolo teatrale del Salone, «Elle, Elle», un duello tra ■ con molte citazioni ■ Luciano Ligabue. Proprio lui, il «Ligabue», personaggio-chiave di oggi, sarà alle 15 tra il pubblico di Ippoliti: per i ragazzini sarà una chance per strappare un autografo, visto che l'antiprima del film «Radiofreccia», che la rockstar presenta alle 21 all'Auditorium, è vietata ai minori di 14 anni.

All'Emporio Musicale, il più grande punto vendita di cd della kermesse dopo l'abbandono delle «major» discografiche, ■ Bertaccini (capo di Rock & Folk, che gestisce lo stand) spiega che è proprio Ligabue a guidare, ■ Battistini, Alex Britti e i 99 Posso, la top-ten dei più venduti al Salone: «Poi vanno molto le musiche di film: soprattutto City of Angels e Friends». Sul «quanto» si vende, allarga le braccia: «Il primo giorno è stato un mezzo disastro. Il secondo abbiamo raddoppiato. Oggi triplichiamo rispetto a ieri, insomma siamo in crescita, speriamo conti-

DA NON PERDERE

Oggi segnaliamo:

■ **SUZUKI**. L'Orchestra Suzuki presenta se stessa e il suo melo in tre momenti. Ore 11, Auditorium. Ore 14 e 17,15, Sala Londra.

■ **STORIE DELLA MUSICA**. Com'era «pro» la mia vallata con Franz Di Cioccio. Ore 16, Sala Madrid.

■ **POLLINI**. A cura ■ La Stampa-Specchio ■ DG: intervista filmata ■ Maurizio Pollini di Sandro Cappelletto e concerto di Gianluca Cascioli. Ore 16,30, Sala 500.

■ **FILM**. Proiezione di ■ ■ ■ alla presenza di Luciano Ligabue. Ore 21, Auditorium.

nuoi così. I visitatori, ieri, sono stati 24 mila: ■ mila meno dell'anno scorso, ma sempre cifra di tutto rispetto. «Ho potuto cominciare a lavorare solo dal 21 luglio - ha detto Guido Accornero - per una rassegna come questa servono mesi, iniziare ad agosto non è stato facile».

In attesa del «Ligabue», ieri una nuvola di giovanissimi ha preso d'assalto Antonacci, che si è presentato con un new-look (capelli corti impomatati), e ha firmato autografi da Match Music e alla Rai (che ha trasmesso in diretta radiofonica il concerto). Antonacci ha «esternato» sulla crisi di governo, ribatendo «non ■ andato ■ votare, non mi piacciono gli induci, i politici ■ troppo lontani ■ giovani». Ha riso, scherzato, estasiato le ■ fans che se ne sono andate adoranti, anche se ■ po' deluse per l'illeggibilità dell'autografo. Uno «stile» opposto a quello di Ivano Fossati, che si è presentato allo spazio Rai per ■ diretta (ogni giorno i collegamenti Rai-Lingotto ■ un centinaio), ■ è rimasto nascosto all'interno degli stand.

Cruciale, per le scuole, ■ il convegno in sala 500, che ha evi-

denziato la difficoltà di far crescere l'educazione alla musica nelle scuole: su oltre ■ mila medie sparse per la Penisola, soltanto 483 sono ad indirizzo musicale, ■ dei 2200 insegnanti solo 587 sono di ruolo, gli altri provengono dai conservatori. Risultato: moltissimi ragazzi continuano a studiare chitarra o pianoforte privatamente. «Abbiamo già inviato un avviso a tutte le scuole - ha spiegato Marina Bertiglia, provveditore agli Studi - fin da quest'anno il ministero finanzierà 120 laboratori musicali agli istituti che ne faranno richiesta, ■ che metteranno a disposizione le strutture a più scuole».

Oggi, oltre a Ligabue, sono attesi l'orchestra Suzuki, le bande musicali (alle 15,30 in Auditorium), Pollini, i Sensor (alle 21 all'Arena) e La Famiglia Vera Miranda (ore 21, Palalugotto). Alle 12, Maffucci parla del nuovo Sanremo in Sala Berlino. Per «Radiofreccia» l'ingresso è gratis, ma occorre ritirare due ore prima ■ tagliando al «Green point» fianco delle biglietterie. Ricordiamo che il Salone è aperto dalle 10 alle 22, fino ■ martedì. Biglietti a 15 mila lire. [g. fav.]



L'affollato concerto ■ Biagio Antonacci ■ PalaLingotto



MANI TESE. Nessuno si ferma? Il vociere sparato dal palco non attacca? Rimanere una sola cosa da fare: lancio ■ pioggia ■ magliette ■ cappellini. E' l'unica idea ■ mente si giganti Rai, Match Music e pure Rai per non avere ■ vuoto davanti. **GIOVANI FORZATI**. Gli unici a aprirsi una breccia nel servizio d'ordine pare siano stati i ragazzi mattinieri delle scuole: un attimo di distensione e le transenne hanno tremato. Per il resto, ■ Salone è stata una passeggiata per i «duri» della security. **IL DESERTO**. «Che si fa qui?». Difficile ■ dare uno spunto alla famiglia che guarda lo spazio del Castello di Rivoli, miracolosamente «vivo» solo al mattino ■ gli studenti: pomeriggio e sera ■ un'immensa, deserta, distesa mozzafiato rosso fuoco. Tentare una corsetta? Momento di raccoglimento per prendere fiato? I veri disperati sono i

Alla Regione

Il difensore civico chiede più poteri

Una nuova legge regionale che regoli la figura del difensore civico ■ che gli riconosca un potere cautelare per rendere più forte ed incisiva la sua azione a tutela dei cittadini. E servono più uomini e mezzi perché ■ la struttura regionale ha gli stessi dipendenti della Val d'Aosta, cioè tre funzionari ■ due dattilografe a tempo determinato. Il difensore civico della Regione Lombardia ■ a disposizione ■ organico triplo. ■ richieste sono di Bruno Brunetti, magistrato in pensione e da ■ anno difensore civico della Regione Piemonte. I destinatari sono ■ presidente della giunta, Enzo Ghigo, ■ il presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola.

Dall'inizio dell'anno, negli uffici ■ via Santa Teresa 7 ■ state esaminate ■ richieste di intervento ■ «tutte persone che sono state ■ sentite personalmente ■ di fatto non esistono situazioni ■ arretrate», precisa Brunetti ■ la complessità di alcuni casi ■ il fatto che ■ la legge Bassanini la figura del difensore civico ha assunto competenze anche ■ sulle amministrazioni periferiche dello Stato ■ spingono ■ Brunetti a chiedere più potere. Certo Brunetti è soddisfatto: ■ 85 per cento dei casi esaminati si conclude positivamente per chi ha presentato la richiesta. Bisogna anche sottolineare che c'è una quota di casi insolubili che comunque trovano ascolto. Ma c'è un problema ■ «Se i risultati ■ ottengo soprattutto con la persuasione, manca ■ potere effettivo nei confronti dell'amministrazione regionale». Da qui la richiesta di più poteri

di carattere cautelare, poteri provvisori fino all'intervento definitivo da parte della Regione: dal blocco di deliberare all'erogazione di pagamenti in caso d'urgenza. Per Brunetti è necessaria anche una revisione della legge che regola la figura del difensore civico. Spiega: «La legge varata nel 1981, tra le prime in Italia ■ da molti portata come esempio, non offre alcuna legittimazione processuale al difensore civico, il lavoro di questi mesi mi ha convinto della necessità di un riconoscimento certo».

Uno dei problemi particolari che deve affrontare il difensore civico è quello delle competenze del commissario ■ acta: «Bisogna ■ spiega Brunetti ■ definire quali sono gli atti obbligatori che deve compiere e separarli dalle scelte politiche che competono agli organi sostituiti dal commissario».

La richiesta ai vertici della Regione ■ dunque ■ maggiore attenzione per il difensore civico. E due fatti sono certi. Il primo: ■ relazione sull'attività svolta dall'anno scorso ■ è stata ancora discussa a Palazzo Lascaris. Il secondo: nei disegni di legge di attuazione della Bassanini, non ■ previste norme che regolino la figura del difensore civico.

Maurizio Tropeano

IN BREVE

■ **LEGAMBIENTE**. Appuntamento in piazza Mattiolo, alle 10, per la conclusione ■ Clean-up the World, l'operazione «Puliamo il mondo» promossa da Legambiente con una giornata dedicata alla raccolta differenziata. Tra quanti consegneranno il maggior ■ ■ lattine e bottiglie vuote, la Juventus metterà in palio due tessere per seguire il campionato.

■ **MERCATO USA**. Domani dalle 10 alle 12,30, al Centro Estero delle Camere di Commercio piemontesi, via Ventimiglia 165, seminario ■ «Crescere nel mercato nord-americano. Tendenze della componentistica auto Usa, incentivi e opportunità di sviluppo ■ cooperazione nello Stato del Michigan», organizzato dalla Camera di Commercio torinese. Al termine, incontri bilaterali tra imprese ■ rappresentanti del Michigan che proseguiranno anche domani.

■ **CRISI GOVERNO**. Alle 10, all'Auditorium della scuola Manzoni di via Moncalieri, dibattito promosso da Ulivo e Democratici di Sinistra sulla crisi di governo: intervengono il segretario Ds Leo Dircenzo, il consigliere regionale Angelino Rigio ■ l'on. Salvatore Buglio.

■ **SECONDA OPPORTUNITA'**. Convegno, domani a Palazzo Serolo, per presentare il progetto «Opera - il Centro della seconda opportunità» mirato alla formazione e all'inserimento lavorativo dei giovani. Appuntamento alle 10, prevista la partecipazione del sindaco, degli assessori regionali Goglio ■ Leo, di Ernesto Olivero del Sermig.

■ **ITINERARI**. I consiglieri comunali Mario Borghese e Piero Molino (Legas) hanno presentato un'interpellanza per sapere, tra l'altro, qual è l'ammontare della spesa per «identità e differenza».

■ **SAN**. Fabi, Fiba, Cgil, Cisl-Uil bancari, Sindirigenti-Credito hanno incontrato gli amministratori del San Paolo in merito ■ previdenza integrativa. Hanno ribadito la non disponibilità sindacale alla riduzione dei contributi aziendali al fondo integrativo.

■ **APPALTI**. Prorogati fino al 31 gennaio '99 i contratti per i servizi socio-assistenziali a favore dei disabili ultra quattordicenni e di educativa territoriale. Contemporaneamente sono state indette le nuove gare d'appalto, compresa quella per l'affidamento della gestione del Centro d'ascolto per adolescenti Aria.

■ **Il Consiglio regionale** ha approvato l'assessamento al bilancio di previsione per il '98. Ammonta a 60 miliardi: 20 verranno destinati alla promozione ■ attività culturali; 10 alla costruzione di nuove residenze per anziani; 5 allo sviluppo del turismo; ■ al mantenimento dei livelli dei corsi di formazione professionale; 5 alla costituzione di ■ fondo sociale per gli inquilini delle ■ popolari che non riescono a pagare l'affitto; 2,5 al trasferimento ai Comuni delle funzioni per il diritto allo studio; 1 alla diffusione dell'attività sportiva e 2,7 alla redazione dei piani urbani del traffico.

■ **PS**. Interpellanza dei consiglieri comunali ■ gruppo Il Centro-Cdu sull'installazione di una chitarra ristorante sul Po, davanti ai Murazzi. Chiedono di sapere se l'iniziativa sia ■ e come rientri nel progetto Torino-Città d'acqua e nel Parco del Po.

Sono entrati con un pretesto: dopo le minacce parte anche un colpo di pistola, poi la fuga con cento milioni

Famiglia in mano ai banditi

Sequestrati in casa per una rapina

Hanno suonato il campanello di mattina ancora presto, ■ fanno i commessi dei negozi. Gentili: «Signora, ci scusi, dobbiamo consegnarle una pila. A che piano abita...?». Quando lei, ancora in vestaglia, ha aperto la porta dell'appartamento, hanno spianato la pistola: «Stai brava, è una rapina. Se in casa ■ c'è qualcuno che ■ voglia di fare l'eroe, non capiterà nulla...». Se ne sono andati mezza ora dopo, quasi di corsa, con un bottino fatto di assegni, contanti, oggetti d'oro e orologi. Valore: circa cento milioni.

«Rapina da professionisti», dicono gli investigatori. Tutto è iniziato pochi minuti dopo le 9 in un alloggio al terzo piano di un moderno complesso residenziale in un interno di corso Moncalieri 294. In due si sono presentati al cancello. Hanno suonato il campanello di Luigi Intellicato, un commerciante che a Torino gestisce sei negozi di abbigliamento. E si sono presentati come commessi per fare una consegna.

Francesca Leone, la moglie

IL TRANSESSUALE

Valentina, riprende il processo

Riprende domani in assise il processo per l'omicidio di Cosimo Andriani, alias Valentina, il transessuale scomparso il primo maggio '95 ma di cui non è mai stato trovato il cadavere. Alla sbarra, accusato di omicidio premeditato, c'è Umberto Prizzi. Per l'accusa, il pm Enrico Gabetta, non ci sono dubbi: l'assassino è lui. L'ha fatto per gelosia e soldi. Con Valentina è infatti scomparso anche il suo denaro, i suoi gioielli: solo una parte è stata recuperata nella cantina di via Ghemme 3 bis, dove i due abitavano. Prizzi, ora difeso dall'avvocato Graziano Masselli, nega deciso: «Ho fatto tante fregnacce, non ■ un santo. Ma ■ sono un assassino. Le volevo bene, come potevo ucciderla?». Le ultime udienze del processo, presiedute da Rita Garibaldi, erano state infuocate ■ scandite da roventi polemiche per la scomparsa di una cassetta registrata, considerata una prova importante dell'accusa.

del commerciante, non ci ha pensato due volte e li ha fatti salire. Davanti al portoncino d'ingresso i due, senza ■ nascondere il loro viso, hanno tirato fuori ■ pistola.

Il resto è la scena che si ripete in questo tipo di rapine: lei minacciata, lui che arriva di corsa e ■ trova davanti i due energu-

meni armati e decisi a tutto. Attimi di stupore e alla fine entrambi si ritrovano seduti sul pavimento del salotto, legati con del nastro isolante. Una mezz'ora da incubo.

I due banditi hanno avuto tempo di frugare la casa da cima a fondo. Hanno trovato assegni per una cinquantina di milioni,



I due rapinatori hanno suonato al mattino nella palazzina di corso Moncalieri

■ milioni ■ contanti e poi gioielli vari e un Rolex Daytona. Stavano per andarsene quando hanno sentito un rumore provenire dalla camera dei bambini. Sono andati a controllare. Luigi Intellicato, a questo punto ha temuto che facessero del male ai figli. Ancora mezzo legato si è lanciato contro i malviventi: «Loro li dovete lasciare stare...». Ne è nata una colluttazione. Il bandito con la pistola ha esploso un colpo contro il soffitto del tinello. La detonazione ha attirato l'attenzione degli altri inquilini del palazzo e i banditi sono fuggiti veloci, lungo le scale del palazzo.

lazzo. Hanno imboccato il cancello ■ sono spariti, forse, poco lontano, li stava aspettando un complice. Quando sono arrivati i carabinieri dei due, ormai, non c'erano più tracce: non si sa su che macchina ■ siano allontanati ■ di loro c'è una descrizione abbastanza precisa ma che potrebbe adattarsi a centinaia di persone. «Comunque ■ due uomini che conoscevano bene le nostre abitudini...» hanno raccontato ai carabinieri Luigi e Francesca Intellicato. Sospetti? Per il momento non ne hanno né gli investigatori né, tantomeno, le vittime. [l. pok.]



Bruno Brunetti

di carattere cautelare, poteri provvisori fino all'intervento definitivo da parte della Regione: dal blocco di deliberare all'erogazione di pagamenti in caso d'urgenza. Per Brunetti è necessaria anche una revisione della legge che regola la figura del difensore civico. Spiega: «La legge varata nel 1981, tra le prime in Italia ■ da molti portata come esempio, non offre alcuna legittimazione processuale al difensore civico, il lavoro di questi mesi mi ha convinto della necessità di un riconoscimento certo».

Uno dei problemi particolari che deve affrontare il difensore civico è quello delle competenze del commissario ■ acta: «Bisogna ■ spiega Brunetti ■ definire quali sono gli atti obbligatori che deve compiere e separarli dalle scelte politiche che competono agli organi sostituiti dal commissario».

La richiesta ai vertici della Regione ■ dunque ■ maggiore attenzione per il difensore civico. E due fatti sono certi. Il primo: ■ relazione sull'attività svolta dall'anno scorso ■ è stata ancora discussa a Palazzo Lascaris. Il secondo: nei disegni di legge di attuazione della Bassanini, non ■ previste norme che regolino la figura del difensore civico.

Maurizio Tropeano

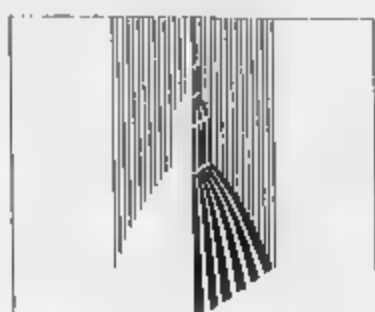
ROSA DEI MOBILI ORBASSANO

Uscita Orbassano tangenziale Torino Sud - strada Torino, ■ - tel. 011-90.11.841/2

APERTI domenica 11 OTTOBRE

Supervalutazione dei mobili usati
4 anni senza interessi

Uscita Orbassano tangenziale Torino Sud - strada Torino, ■ - tel. 011-90.11.841/2



Una nuova iniziativa della Camera di Commercio di Torino in collaborazione con lo Stato del Michigan

Come crescere nel mercato del Nord America

Tante opportunità per la componentistica del settore auto

Il mercato mondiale dell'auto sta cambiando ed apre prospettive ai produttori italiani di componenti. Di questo e soprattutto delle concrete opportunità che il Nord America - oggi il maggiore produttore a livello internazionale - offre alle nostre imprese si parlerà lunedì 12 ottobre dalle 10 alle 12,30, presso il Centro Estero Camera Commercio Piemontesi, durante il seminario organizzato dalla Camera di commercio di Torino «Crescere nel mercato nordamericano. Tendenze della componentistica auto USA, incentivi e opportunità di sviluppo e cooperazione nello Stato del Michigan».

Un importante momento di informazione e formazione volto da un lato a tracciare uno scenario approfondito della componentistica auto USA e dall'altro a fornire informazioni concrete sulle opportunità e gli incentivi offerti dallo Stato del Michigan, il più grande polo mondiale dell'industria automobilistica, alle aziende che stanno valutando l'opportunità di investire negli Stati Uniti.

Pauline Millicamps, Acting Director dell'International Business Development - State of Michigan - interverrà su «Le tendenze del mercato della componentistica auto in Nord America», fornendo un quadro preciso di quelli che sono i possibili sbocchi per le imprese italiane. Si parlerà delle strategie di prodotto e di acquisto dei grandi OEM presenti nel mercato americano, con dati aggiornati sulle politiche di General Motors, Ford, Chrysler, Toyota, Nissan,

Honda e dei fornitori di primo equipaggiamento, e di quali e quanti nuovi modelli prodotti e dove. Ma, soprattutto, verranno fornite informazioni sui nuovi equilibri che si stanno definendo nei rapporti tra le grandi case costruttrici ed i fornitori di componenti, sui modi e sui luoghi di produzione e sui passi operativi e sulle forme commerciali indispensabili per insediarsi negli USA.

Nella domanda di componenti nel breve e medio periodo, domanda indotta dallo sviluppo di nuovi modelli. Secondo Millicamps, a farla da padroni saranno i nuovi materiali per auto «light», l'elettronica per la sicurezza ed i sistemi di navigazione, i sistemi per la riduzione di emissioni e di rumore e, più in generale, componenti di lunga durata, belli ma, soprattutto, funzionali e di basso costo, oltre a componenti per i «light trucks», in gergo tecnico i veicoli a trasporto promiscuo (sport utility vehicles). Si tratteranno, dunque, indicazioni utili e di interesse strategico per capire quali sono e quali sono le imprese italiane, i reali interlocutori all'interno di un mercato in cui le Case costruttrici sono sempre più assemblatrici di prodotti e sistemi realizzati da altri.

L'altro interessante momento del seminario è garantito dalla presenza di Al Acheves, Deputy Director dell'International Business Development - State of Michigan, che illustrerà le «Possibilità di sviluppo, cooperazione e piani di incentivi offerti dallo Stato del Michigan». Questi ultimi sono sostanzialmente di tre tipi. Innanzitutto incentivi fiscali sotto forma di esenzione dalle tasse. Lo Stato del Michigan ha infatti creato, primo ed unico esempio negli USA, undici «Renaissance Zones», cioè aree dedicate ad insediamenti produttivi in cui le imprese non devono pagare alcun tipo di tasse. Introdotta all'inizio del 1997 per attirare investimenti e sostenere l'occupazione, questa formula ha già permesso lo sviluppo di 54 progetti di investimento in Michigan, per un totale di 322 milioni di dollari. Altra leva usata dal Michigan sono i crediti agevolati alla impresa, di cui hanno già beneficiato 39 aziende nonché veri e propri contributi a fondo perduto. L'ultima facilitazione è

FIERA DI MILANO

Scadenza iscrizioni

L'Ente GE.FI - Gestione Fiere di Milano - ha comunicato la proroga del termine di scadenza per le domande di ammissione alle rassegne «AF - L'Artigiano in fiera», 3ª Mostra Mercato dell'Artigianato e «Il Salone dei Sapori», Mostra Mercato dell'Enogastronomia e dei prodotti tipici locali, il cui svolgimento è previsto dal 5 al 13 dicembre prossimi. Le iscrizioni, da parte di realtà artigiane per la prima rassegna in cartello e di imprese non industriali del comparto produttivo e di trasformazione enogastronomica di qualità per il Salone dei sapori, sono ora possibili fino alla data del 11 novembre 1998. Si ricorda che le prime 150 imprese artigiane, società consorzi o consorzi artigiani piemontesi iscritti ad una delle due rassegne ed in regola con il pagamento del diritto annuale alla propria Camera di commercio, riceveranno, subito dopo la partecipazione, un rimborso di lire 1.500.000 lorde dall'Unicamerale Piemonte. Restano invariate le altre modalità per l'iscrizione, da effettuarsi presso l'Ente GE.FI (via Canova 19 - 20145 Milano, tel. 02/319.11.911 - fax 02/336.08.733). Informazioni: Unicamerale Piemonte, tel. 011/571.63.11.

rappresentata dalle formule di assistenza diretta offerte alle aziende. In primo luogo quella legale, ma anche l'affiancamento di una struttura che segue l'impresa lungo tutto l'iter. L'intervento di Giorgio Strano - Advisor per l'Italia, con il contributo «SAE International» perché partecipi, chiuderà la sessione dedicata alle relazioni.

Al termine del seminario e per tutta la giornata di martedì 13 sono inoltre previsti incontri bilaterali tra imprese e rappresentanti dello Stato del Michigan mirati ad analizzare ed approfondire le specificità e le esigenze di ciascuna impresa. Il seminario, organizzato in collaborazione con il Centro Estero Camera Commercio Piemontesi e con



il sostegno della Commissione Europea (programma Innovation nell'ambito del progetto Autoreg) a supporto della competitività delle imprese. Esso è stato reso possibile grazie agli ottimi rapporti intercorsi tra la Camera di commercio di Torino e lo Stato del Michigan, nati

fin dal 1978 trasformati l'anno scorso in un accordo di cooperazione commerciale.

Una vera e propria alleanza strategica al servizio delle imprese, che ha favorito non solo la creazione di importanti relazioni commerciali tra le due aree - sono circa una ven-

tina le aziende piemontesi che si sono insediate in Michigan -, ma anche lo sviluppo e la crescita dell'industria piemontese, e più in generale italiana, sul mercato internazionale. Per informazioni: Centro Estero Camera Commercio Piemontesi - Tel. 011/571.635-687.

TACCUINO CRAFT

EUROPEO

Opportunità per giovani progettisti

Continua «Designing craft. Europe», il concorso europeo di design a tema libero, per la progettazione di oggetti, arredi o complementi di arredo indirizzati a dieci categorie di lavorazioni artigianali. Il concorso, bandito da Unicamerale e dalla Regione Piemonte, è rivolto a tutti i designer under 35 operanti in Europa. Il termine ultimo per inviare gli elaborati è fissato al 5 novembre '98. Il bando è disponibile presso Unicamerale Piemonte, v. San Francesco da Paola 24 Torino, e su Internet (www.designingcraft-europe.org). Per ulteriori informazioni: Segreteria organizzativa, tel. 011/4373811, email: info@designingcraft-europe.org.

FORMAZIONE

Responsabili Prevenzione Protezione

Lo Sportello Energia Ambiente della Camera di commercio organizza per fine ottobre un corso (18 ore, orario serale) per datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di «responsabile del servizio di prevenzione e protezione», in aziende con meno di 30 addetti. Alle aziende interessate a sviluppare operativamente il Sistema di gestione ambientale secondo norme UNI EN ISO 14001 e/o Reg. CEE 1831/93 (EMAS) il SEA offre un servizio personalizzato per richiedere la certificazione. Per informazioni: Sportello Energia Ambiente, tel. 011/5716.350/1/2.

WORKSHOP

L'ecosistema microsystemi

La Camera di commercio di Torino e l'ALPS Innovation Relay Centre, in collaborazione con il Centro Ricerche Fiat e la Compagnia di San Paolo, organizzano il 15 ottobre presso Torino Incontra un workshop dedicato all'analisi delle potenzialità applicative dei microsystemi. L'incontro rappresenta inoltre un momento di confronto tra imprenditori, mondo della ricerca e istituzioni creditizie che vedono nel finanziamento dell'innovazione nuove opportunità di business. Per informazioni: Ufficio Tecnologie ed Innovazione della Camera di commercio tel. 011/5716285-288, email: promozione@to.camcom.it.

EUROPARTENARIAT

Incontro con aziende spagnole

Il 12 e 13 novembre, nell'ambito del programma comunitario Europartnership, la città spagnola di Valencia ospiterà una manifestazione di cooperazione internazionale. La Commissione europea ha selezionato 518 imprese spagnole delle regioni di Valencia, Murcia e le Baleari che incontreranno aziende europee ed extracomunitarie. Le imprese piemontesi interessate potranno avere ulteriori dettagli nel corso della presentazione dell'evento il 19 ottobre, alle ore 15, a Torino Incontra, Sala Sella, Via Nino Costa 8, Torino. Per eventuali informazioni: Euro Info Centre, Camera di commercio di Torino, tel. 011/5716.379/400 oppure Centro Estero Camera Commercio Piemontesi, tel. 011 6700622.

VIETNAM

Ricerca partner

La Camera di commercio di Torino organizzerà nel febbraio '99 una missione di imprenditori del settore meccanico in Vietnam, sostenendo le spese di viaggio delle aziende partecipanti con il contributo dell'Unione Europea. L'iniziativa, nell'ambito del progetto ECIP Italia - Vietnam, prevede la selezione di potenziali partner vietnamiti e la relativa organizzazione degli incontri in loco. Verrà conclusa a breve la fase di selezione delle imprese italiane; tutti gli interessati contattino urgentemente il Reparto relazioni con l'estero o l'Euro Info Centre tel. 011/5716.372/400.

AVVISO

Falsche richieste di informazioni

Si avvisano gli utenti che la Camera di commercio non sta effettuando alcuna ricerca o indagine conoscitiva sulle aziende iscritte, pertanto si invita a diffidare di qualsiasi intervista telefonica o richiesta di dati effettuata, in qualsiasi modo, a nome dell'ente. Per eventuali dubbi e verifiche telefonare allo 011/5716.514/507.

ESPORTAZIONI

Un convegno su come sostenerle

Il 13 novembre presso Torino Incontra, via Nino Costa 8, lo Sportello Mondializzazione della Camera di commercio organizza un seminario di formazione sulle attività «MedioTrade, Trading Company del Gruppo Mediocredito Centrale, a sostegno delle esportazioni italiane in aree a rischio. I temi affrontati saranno: il trading, il countertrade, il forfaiting. La partecipazione è gratuita. Per informazioni: Sportello Mondializzazione, Camera di commercio di Torino, tel. 011/5716.371/296.

E' stato avviato dalla società degli ingegneri e degli architetti di Torino

Repertorio piemontese per l'edilizia

Uno strumento di grande utilità per gli operatori

La Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino (Siat) ha avviato la realizzazione di un Repertorio di materiali e prodotti per l'edilizia di lavorazione piemontese.

L'iniziativa è appoggiata dalla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino, innanzitutto data la notevole valenza promozionale delle capacità operative del tessuto imprenditoriale torinese e piemontese, sia perché il progetto integra utilmente il lavoro recentemente concluso dall'ente camerale con la pubblicazione del Prezzario delle opere edili ed impiantistiche sulla piazza di Torino.

L'obiettivo dei promotori dell'iniziativa è di mettere a disposizione degli operatori del settore uno strumento di lavoro che favorisca la ricerca e l'individuazione di prodotti e fornitori locali.

Attraverso il Repertorio il produttore ha, infatti, la possibilità di mettere in evidenza le qualità e le caratteristiche dei propri prodotti attraverso le informazioni contenute nella scheda tecnica: le caratteristiche fisico-meccaniche, la destinazione d'uso, le tecnologie di



applicazione, le raccomandazioni per la sicurezza, le caratteristiche manutentive, la possibilità di impieghi particolari, le condizioni di garanzia, ecc.

Il Repertorio, curato da una segreteria scientifica appositamente costituita, sarà suddiviso per settori merceologici e conterrà per ogni azienda il profilo anagrafico

della stessa e le schede tecniche dei prodotti presentati.

Per ciascun prodotto o tipologia di prodotto che si intende promuovere, andrà indicato il relativo nomenclatore e commerciale seguito da una breve descrizione dello stesso. Tale possibilità informativa risulterà particolarmente utile nell'eventualità che si presenti

una tipologia o famiglia di prodotti.

La documentazione per l'adesione all'iniziativa, corredata di tutte le istruzioni necessarie per la corretta compilazione delle schede, sarà inviata nei prossimi giorni all'attenzione delle direzioni commerciali delle aziende del settore presenti nel territorio piemontese.

Alle aziende si chiede di collaborare, interessate, restituendo tempestivamente le informazioni previste e comunque entro il 30 novembre 1998, al fine di consentire una rapida conclusione del progetto. L'adesione all'iniziativa comporta un versamento di quota minima di lire 250.000, già comprensiva di Iva, da inoltrarsi tramite il bollettino di conto corrente postale allegato al materiale inviato. Le aziende produttrici di materiale per l'edilizia che entro il 10 novembre 1998 non ricevessero la documentazione, possono rivolgersi direttamente alla Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino (tel. 011/6508511, fax 011/6508168), che resta a disposizione per fornire ogni risposta a questi particolari.

Appuntamenti della Camera di commercio per piccole e medie imprese

Formazione, seminari e incontri

Le agevolazioni all'imprenditoria femminile

Prosegue il programma autunnale di formazione della Camera di commercio di Torino che si arricchisce di due incontri sulle leggi di finanziamento 215/92 sull'imprenditoria femminile e sulle leggi 488/92 e 341/95 per le imprese manifatturiere e di servizi.

Il primo incontro si terrà il 28 ottobre (9,30/13,00) e tratterà del bando in corso di svolgimento della legge 215/92 relativa al finanziamento per le imprese femminili: è un'occasione per la normativa, la tipologia di finanziamenti che offre e la modalità di accesso ai finanziamenti. Il secondo incontro, previsto per il 5 novembre, tratterà delle leggi 488/92 e 341/95 che prevedono contributi a fondo perduto e crediti d'imposta su investimenti in beni strumentali ed edifici di imprese manifatturiere. Si approfondiranno le novità del prossimo bando della L. 488/92, che prevede l'allargamento al settore turismo della normativa di prossima uscita rela-

tiva alla legge 341. Gli incontri, realizzati in collaborazione con l'IPSI sono gratuiti, previa iscrizione telefonica.

L'Ufficio Formazione e assistenza alle imprese della Camera di commercio organizza poi due incontri presenziali (ore 16,30-19,30) dal titolo al fisco in azienda, dedicati a tematiche fiscali di grande attualità dedicate alle imprese e ai professionisti: gli account di imposte per le imprese (3 novembre); il reddito da lavoro dipendente ed i fringe benefits: le novità fiscali e contributive (10 novembre). La partecipazione è gratuita.

Continuano inoltre il programma di formazione dell'ente camerale. A metà ottobre inizierà, come di consueto, il ciclo di seminari «Essere imprenditori oggi» che prevede incontri a cadenza settimanale dedicati alle tematiche più interessanti per la gestione delle piccole e medie imprese. Questi cinque appuntamenti (martedì 9,30/13,00 pomeriggio 14,00/16,30; 24 otto-

bre «La formazione e l'analisi di bilancio» 31 ottobre «Gli aspetti giuridici e contrattuali dell'impresa», 7 novembre «Il business plan», 14 novembre «La valutazione dell'impresa e del singolo investimento» 21 novembre «Il sistema informativo aziendale». Le quote di partecipazione dei seminari sono fissate in lire 90.000 (IVA compresa) per il singolo seminario e lire 400.000 (IVA compresa) per l'intero ciclo: iscrizioni entro il 22 ottobre. «Il finanziamento dell'impresa: le banche, le agevolazioni, le garanzie» è di due giornate (13/20 ottobre) oppure 10/17 novembre) dedicato ai rapporti con gli istituti di credito, i finanziamenti agevolati e i principali strumenti di finanza aziendale. La quota di partecipazione è di lire 250.000 (+IVA). Tutti i seminari si terranno presso il Centro Congressi della Camera di commercio «Torino Incontra», Via Nino Costa 8, Torino. Per informazioni: 011 5716.382/580, email nuoveimprese@to.camcom.it.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA

INFORMATICA E INNOVATION

Sede: via San Francesco da Paola 24 - 10123 Torino
Telefono (011) 5716.1 - Fax (011) 5716.516 - www.to.camcom.it

Orari di apertura al pubblico
dal lunedì al giovedì: 9,00-12,15; 14,30-15,45 venerdì: 9,00-12,15
Il Registro delle Imprese rimane chiuso anche il martedì pomeriggio

ORARI INFORMATICA

Orari di apertura al pubblico
dal lunedì al venerdì: 9,00-12,30
il martedì e il giovedì: 14,30-15,45

Via Jervis 2 - Tel. (011) 5714.200 - Fax (011) 5714.205
Centro di assistenza per le imprese del Canavese. (011) 5714.220

Via Cavour - Tel. (011) 571.4600 - Fax (011) 571.4605
Pinerolo - Tel. (011) 571.43.00 - Fax (011) 571.43.05

SESTO TORINESE
Via Verdi 4 - Tel. (011) 5714.500/1/2 - Fax (011) 5714.505

Corso Trieste 15 - Tel. (011) 5714.00 - Fax (011) 5714.405

Centro Congressi Torino Incontra, Via Nino Costa 8 - 10123 Torino
Ufficio: via San Francesco da Paola 28 - 10123 Torino - Tel. (011) 557.6800
Ufficio Congressi: Tel. (011) 557.6810 Segreteria - amministrazione - www.torinocontra.org

Laboratorio Camera Commercio Torino, Via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. (011) 670.0111 - Fax (011) 670.0100 - www.lab-to.camcom.it
Centro Estero Camera Commercio Piemontesi, Via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. (011) 670.0511 - Fax (011) 696.5456 - www.centroestero.org

Unicamerale Piemonte
Via San Francesco da Paola 24 - 10123 Torino - Tel. (011) 5716.1 - Fax (011) 5716.515 - www.pie.camcom.it
Bruxelles: Rue de l'Industrie 22/24 - 1040 Bruxelles - Tel. (2) 55.00.250 - Fax (2) 55.00.259

Dopo il caso del pedofilo che ha confessato decine di incontri con bambini

«Troppi abusi anche in famiglia»

Gli esperti: un fenomeno nascosto

«Abbiamo deciso di pubblicizzare quest'ultimo caso di pedofilia per cercare di identificare le centinaia di bambini che compaiono nelle fotografie trovate in possesso di Gianni Salusso. Non le altre, per cui in carcere vi sono in questo momento più persone: riguardano tutte violenze compiute in famiglia». Il pm Maurizio Boselli conferma un quadro statistico impressionante. Lo ricorda il terapeuta Claudio Foti, del Centro Hansel e Gretel. «Per ogni 50 casi di abuso sessuale di minori se ne scopre uno dovuto alla figura del manico esterno alla famiglia. Come in questa ultima vicenda finita sui giornali. Gli altri casi si consumano in silenzio fra le pareti di casa».

Sono trascorsi più di dieci anni dal convegno di Castiglione del Garda dedicato al tema del «bambino violato» in cui l'orrore fu denunciato con forza dalle testimonianze di decine di operatori. Foti era pro-

sente: «Parafrasando un vecchio detto, direi che bisognerebbe fare più attenzione nel prendere le camarelle da persone conosciute. E' un paradosso. Ma il fenomeno conserva l'impronta dell'incesto. Di incoraggiante c'è una maggiore attenzione, anche grazie ai tanti bistrotti unass media e alle loro grida. E la vittima si vergogna come una volta di denunciare gli abusi subiti. Sa che può trovare solidarietà. Per primi, gli operatori più solleciti. Diciamo che è diminuita la tendenza a chiudere gli occhi».

Ripartiamo dal «caso Salusso» per capire di più l'altra faccia della pedofilia: la famiglia della vittima. Vietato generalizzare, ma che qualcosa spesso non va fra genitori e bambini abusati è evidente. Virginio Oddone, criminologo, ex giudice onorario Tribunale per i minori, è anche medico di base nella zona - Lingotto - in

cui viveva il litografo Salusso. Dice: «Questi sono i reati di insospettabili. Compiuti in silenzio, più facilmente in quartieri come questo, gente dignitosa. Siamo lontani dalle violenze rumorose delle famiglie degradate dei ghetti. Con questo, non sostengo affatto che nelle aree più socialmente a rischio i bambini vittime di abusi sessuali. Parlo di un fenomeno subdolo, quelli della porta accanto che si conosce appena e di cui i vicini ripetono: "sembrava una persona perbene"».

Cosa dire di più? «La società italiana spende grande attenzione per i bambini. Siamo non i più manumisti d'Europa? Ma comprendiamo anche isole culturali in cui compaiono le famiglie più a rischio: le famiglie che io chiamo alone. Non parlano. E tanto colgono i segnali d'allarme che i bambini mandano. E' una questione di priorità: si può riempire il



Gianni Salusso conservava le foto di centinaia di bambini

bambino di cose, ma non di attenzioni vere. Come saperlo ascoltando. Gli abusi si consumano soprattutto all'interno delle famiglie, qui scatta una rete di opacità, di complicità verso il padre-padrone che per la sua esperienza è tutt'altro che di origine sarda. Lo vedo di più piemontese. A capo di una famiglia chiusa, a differenza dei vecchi immigrati meridionali, con il loro clan parentali che sono ancora risorse per tutti i loro componenti».

[al. ga.]

La polizia arresta una coppia di immigrati albanesi



Eroina per tre miliardi nascosta nella credenza

Al dettaglio, dicono, quella droga valeva quasi tre miliardi. Tagliati, quei quattro chili e mezzo di eroina brown sugar, sarebbero bastati a rifornire il mercato torinese per una settimana. Ora la droga è stata sequestrata e i proprietari di tutta quella merce sono finiti in carcere. Li hanno arrestati gli investigatori del commissariato San Paolo al termine di un'indagine partita quasi per caso, dopo l'arresto (un



Valdet Tafitaku e il suo compagno Gentian Shabani sono finiti in carcere

fa) di quattro algerini sorpresi a spacciare. In manette finiti uomo e una donna albanesi: Gentian Shabani, 26 anni, originario di Elbasan, e la compagna Valdet Tafitaku, 27 anni. Li hanno fermati l'altra mattina nella loro casa di via Rubiana. Al secondo piano dello stabile al numero 34, la coppia viveva qualche

Alcuni panetti erano nascosti in una credenza del tinello, gli altri in un armadio in camera da letto. E per loro scattò la manetta. In commissariato, lei (già denunciata per armi) ha continuato ad occuparsi del barboncino «Nino», come se la non la riguardasse. Lui, arrestato anno fa per una rapina ad una pensionata, si è chiuso nel più assoluto mutismo. Il barboncino «Nino» (che ha dato il nome all'operazione) è stato affidato all'Enpa: per due giorni, però, ha vissuto in commissariato, coccolato e viziato da tutti.

Del ritrovamento di eroina si è interessato anche il ministero dell'Interno: «E' uno dei più consistenti degli ultimi mesi...». Ciò che

stupisce maggiormente gli investigatori, invece, è il coinvolgimento di due immigrati albanesi. «La malavita di Tirana - dice adesso i poliziotti - sta allargando, poco alla volta, i suoi interessi. A questo punto c'è da aspettarsi una guerra tra trafficanti che non vogliono perdere il controllo del mercato dello spaccio».

[l. pol.]

Lettera dal carcere per il delitto di Gassino: ero cieco d'amore, ma lei è maestra dell'inganno

«Ti chiedo perdono, ho ucciso tuo fratello»

L'amante della «vedova nera» scrive alla sorella della vittima

Chiede perdono Enrico Cubello, l'amante di Luisella Pullara, la «vedova nera» di Gassino. Chiede perdono una lunga lettera dal carcere a Giuseppina Cafasso, sorella di Sergio, l'impiegato di banca scottellato davanti alla nell'agosto '97. Per quel delitto compariranno in il 15 dicembre, la moglie Luisella, suo amante Erik, l'amico di quest'ultimo Massimo Di Vico. Rischiano l'ergastolo per omicidio premeditato. Ma in attesa del processo i due amanti non restano silenziosi. La Pullara, tramite il suo avvocato Lorenzo Zaccaro, ha fatto sapere di essere stata aggredita in carcere a Vercelli: «Mi hanno rotto tre costole». Ma la procura ha non pochi dubbi sui motivi di quell'aggressione in carcere.

E ora c'è Erik che scrive dalla

cella e chiede perdono. Ma, soprattutto, scarica accuse pesanti sulla sua ex amante, «l'unica che conosce la verità su questa storia». Scrive Cubello, che è assistito dall'avvocato Fulvio Violante: «Ti mentirei dicendoti che non volevo far del male a tuo fratello. Ma credimi, non volevo ucciderlo. Ero ormai instupidito dalle bugie e dalle recite tragiche di Luisella, ero convinto che Sergio fosse un mostro, un violento e un irragionevole. E di te pensavo che fossi pazza, come mi raccontava Luisella. Cieco per amore. «Ero così innamorato di lei che credevo a tutto le sue parole». Cubello scrive che non vuole perdono per beneficiare poi di eventuali sconti in corte d'assise: «Sono disposto a pagare per quanto ho fatto». Erik rilancia poi tesi, non nuove, che

sembra adombrare oscuri scenari. Sostiene non aver ucciso Sergio Cafasso. Ammette di averlo pugnato ma solo di fronte. Il colpo mortale, quello alla schiena, non l'avrebbe sferrato lui. Il bancario sarebbe finito da un altro: una versione a cui il pm Gabriella Viglione che ha condotto l'inchiesta non ha dato alcun credito. Erik Cubello insiste sulla verità, anzi sulla parte di verità che conosce lui: «Purtroppo la parte che conosce Luisella, e lei soltanto, ho paura che non verrà mai fuori». Scrive ancora: «Io sono il clinico criminale come ormai tutti pensano, ma solo uno stupidissimo idiota, che si è fatto tirare dentro una storia senza riuscire a capire



Enrico Cubello e la «vedova nera» Luisella Pullara

ora il reale motivo». Giuseppina Cafasso, che è assistita dall'avvocato Loredana Gemelli, commenta: «Sono cattolica, ma non tocca a me perdonare. Forse qualcuno che sta più in alto. Provo solo senso di pietà. Posso anche credere che sia stato usato, preso in giro dall'amante».

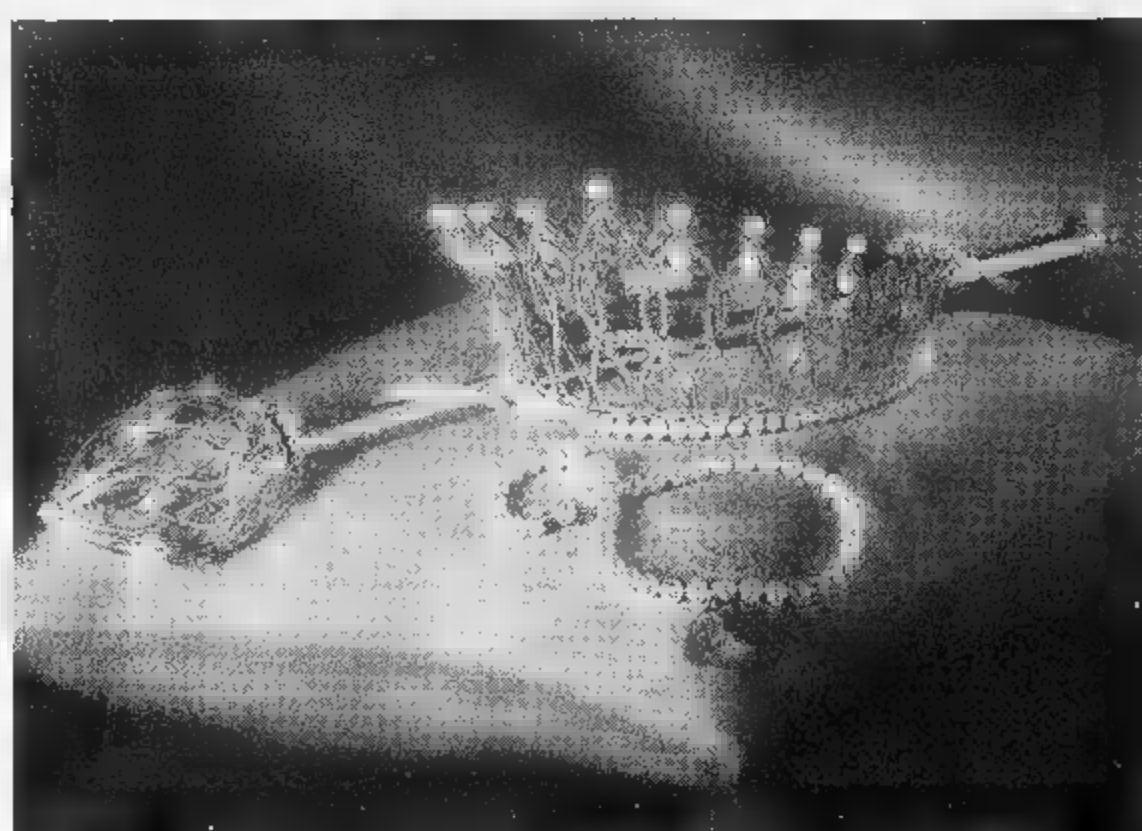
[n. pie.]

Gioielleria Arte Rocca

in occasione della festa d'autunno di Via Cibrario

Vi aspetta Domenica 11 ottobre per presentarvi «La corona e lo scettro di Miss Italia 1998»

oltre 150 perle e 2.000 diamanti, un design raffinato, un valore inestimabile



Miluna
IL MIO GIOIELLO

Miluna
IL MIO GIOIELLO

Miluna
IL MIO GIOIELLO

Gioielleria Arte Rocca

Via Cibrario, 39 - Torino - Tel/Fax - 011/437.17.48

DIMAGRIRE... SI, MA A CHE PREZZO?

OGGI È POSSIBILE DIMAGRIRE SENZA GROSSI SACRIFICI CON IL TRATTAMENTO FMS

Fat Mobilization System



La Signora Rosangela Crescenzo, Via Cavour 12 - (GO) ha perso 20 kg. in 30 sedute

Tutti noi conosciamo i problemi che l'essere in sovrappeso comporta, problemi fisici spesso gravi, di relazione con il mondo che ci circonda, nei rapporti con gli altri, sia nella vita privata che nel lavoro. Oggi è possibile affrontare questi problemi in modo efficace senza dover fare grossi sacrifici o stravolgere le nostre abitudini quotidiane. Con il trattamento FMS, Fat Mobilization System in esclusiva alla Thin Line, è possibile intervenire sui problemi di sovrappeso e cellulite in modo calibrato e mirato in quei punti dove gli accumuli di adipe (grasso) sono più evidenti ed antiestetici. Non utilizzando il calore, il trattamento FMS può essere eseguito anche da persone con problemi di capillari fragili, di vene varicose o di pressione bassa senza alcun fastidio. Il trattamento FMS si avvale di applicazioni locali senza sottoporre le persone a iniezioni, ginnastica, senza l'uso di farmaci o sostanze nocive, seguendo un piano di educazione alimentare. Attivando un processo di termogenesi calibrato, il trattamento FMS incrementa l'attività enzimatica ed il metabolismo cellulare riducendo il grasso in eccesso proprio in quei punti dove è necessario. Durante una prima consultazione gratuita i tecnici della Thin Line, avvalendosi del Figure Finder, determineranno l'entità e la localizzazione del problema e proporranno il modo più efficace per intervenire. Telefonate al Centro Thin Line a voi più vicino per fissare una consultazione gratuita e impegnarvi.

Chiamate oggi stesso per un'analisi gratuita della Vostra figura.

I centri Thin Line sono a TORINO Tel. 011.66.93.088 C.so Vittorio Emanuele II, 11

Milano Tel. 02.78.42.34
Monza Tel. 039.32.28.88
Como Tel. 031.269.386
Pavia Tel. 0382.30.40.92
Bologna Tel. 051.64.90.942
Bergamo Tel. 035.22.22.35
Mestre Tel. 041.980.265
Padova Tel. 049.660.108
Livorno Tel. 0586.889.368
Roma Tel. 06.67.96.971
Napoli Tel. 081.55.12.221

La Thin Line in Svizzera si trova a: Lugano tel. 00419176.72.184

Orari:
dal lunedì al venerdì
dalle ore 10 alle 19,30
sabato dalle 10 alle 13.

Thin Line
linea ideale

Un tecnico Thin Line che eseguirà l'analisi della figura

Maresciallo in pensione si è visto recapitare il bollettino di versamento

Atc chiede il conguaglio: 200 lire

Burocrazia inflessibile ■ Pinerolo: «Sono i conteggi legati al pagamento di bollette della luce e dell'acqua»

PINEROLO. Duecento lire di conguaglio. Questa è la somma che un pensionato pinerolese dovrà versare entro il 15 del mese all'agenzia territoriale per la casa. Ma il suo non è un caso isolato. Ma il suo non è un caso isolato. Ma il suo non è un caso isolato.

bolletta. E' stata dilazionata a rate mensili non superiori alle 20 mila lire. Di questo pasticcio una spiegazione la dà la presidenza Atc di Torino: «Si tratta di un caso particolare che deriva dall'applicazione di conguagli per servizi conteggiati nel '97 che viene richiesta mensilmente con un addebito e una bolletta. Gli importi sono estremamente contenuti e permettono con evidente difficoltà la possibilità di operare rimborsi di conguaglio. Per l'Atc è doveroso provvedere alla restituzione di quanto era stato versato in ecce-

La bolletta recapitata a Giovanni Piedilato dall'Atc con l'indicazione del versamento di 200 lire



denza. Poi alla fine all'Atc spiegano che si tratta di un problema legato ai programmi informatici che automaticamente prevedo-

no l'emissione di bollette anche per importi così irrilevanti.

Antonio Gialmo

Oggi il «clou» delle celebrazioni con delegazioni provenienti dall'estero

Un secolo e mezzo di Mutuo soccorso

A Pinerolo la più antica «Società» italiana

PINEROLO. Oggi giornata «clou» per ricordare i 150 anni della Società operaia. Alle 11 si aprono i festeggiamenti con la partecipazione delle società di mutuo soccorso italiane ed europee; seguirà un corteo che sfilerà per le vie della città e verrà scoperta una targa apposta sul luogo dove fu fondata la società. Per ricordare questo avvenimento il Centro studi piemontesi ha pubblicato una monografia dal titolo: «E' una lunga storia. Alle origini del mutualismo italiano: la società generale fra gli operai di Pinerolo 1848-1998». Il volume racconta i 150 anni di vita della società generale fra gli operai di Pinerolo, ripercorrendo la nascita e lo sviluppo dell'universo solidaristico pinerolese.

Nata il 12 ottobre del 1848, dalla concessione dello Statuto albertino che consentiva la libera associazione dei cittadini, con lo scopo di mutua assistenza in caso di malattia, istituti successivamente le «casce di riserva», per dare un sostegno ai soci affetti da infermità cronica o inabili al lavoro per vecchiaia. Si trattava di un soccorso certamente modesto, ma prezioso per chi aveva altre possibilità. Questa società di mutuo soccorso costituisce un'importante testimonianza che concretizza il principio della solidarietà e le capacità organizzative dei lavoratori.

Quella di Pinerolo mise le basi per un patto di aggregazione con le consorelle piemontesi per il

soccorso ai che migravano da località all'altra per motivi di lavoro. Nel 1854 la società del rincaro pane aprì una panetteria sociale e, ben sapendo il valore della cultura, istituì anche una scuola serale con premi di studio e una biblioteca. Per evitare che queste importanti pagine di storia vengano dimenticate, previste per tutto il numero di manifestazioni: il via è stato dato dal convegno, ieri, su «La mutualità in Italia e in Europa fra presente e futuro». Anche la sede museale di via Silvello 19 è stata ampliata e nelle sue stanze sono esposte bandiere, medaglie, documenti che testimoniano la vita di questa associazione pinerolese.

Beatificazione

In ricordo di fratello Bordinò

In Vaticano per concludersi positivamente il processo di beatificazione di fratello Luigi Bordinò, dei Fratelli del Cottolengo. La Piccola Casa della Divina Provvidenza lo ricorda con un incontro pubblico oggi alle 15,30 nella chiesa del Cottolengo 14. Terrà la commemorazione padre Franco Bertini, superiore generale della Piccola Casa.

Fratel Bordinò, nato a Castelfranco (Cuneo) nel 1922, durante la Seconda Guerra Mondiale viene arruolato nell'Artiglieria alpina della Cuneense e partecipa alla campagna di Russia. Internato prima a Siberia e poi nell'Uzbekistan, sperimenta la tragedia della morte per gelo, fame e malattie di decine di migliaia di alpini. «Pur ridotto ad una larva umana - ricordano i confratelli - si adoperava per portare il suo discreto conforto tra i morenti e i sopravvissuti. Allora, in quelle circostanze, sboccia in lui la vocazione alla carità».

Rientrato in Piemonte, il 23 luglio 1946 bussava alla porta della Piccola Casa di Torino, chiedendo di «per servire gli uomini più poveri». Allora, dicono i Fratelli Cottolenghini, Luigi Bordinò «realizza un'invidiabile carriera terrena e spirituale vivendo tra i malati e gli ultimi nello spirito di San Giuseppe Cottolengo. Fratel Bordinò moriva nel '77 dopo essere stato colpito, due anni prima, da leucemia mieloide».

Un anno fa, il cardinale Giovanni Saldarini ha chiuso il processo ecclesiastico sul presunto miracolo - la guarigione - una bambina che ha 13 anni - operato per intercessione di fratello Luigi. Anche questo processo, in sede vaticana, è sul punto di concludersi positivamente.

Il Comune

«Sulle mense nel salmo in regola»

Refezioni scolastiche e «sospettiti» di accordo fra le quattro ditte che hanno vinto gli appalti, sollevati da un'interpellanza del capogruppo dei verdi e democratici per l'Ulivo in Sala Rossa, Silvio Viale, rispondono l'assessore municipale all'istruzione, Paola Pozzi, e il dirigente del settore dottor Dalmasso. La prima per «manifestare l'attenzione del Comune nei confronti della sicurezza della qualità dei pasti consumati dai giovani studenti» e per ricordare che «la legge distingue in modo netto il ruolo del sindaco e della giunta da quello dei dirigenti amministrativi», che, in caso di appalti, hanno il compito di aggiudicarli.

Il dottor Dalmasso, invece, entra nel merito delle osservazioni e degli interrogativi sollevati dal verde Viale. L'interpellanza - a giudizio del tecnico - «esprime interamente le tesi della Gmezz», la quinta ditta, esclusa dalla gara perché non possiede la certificazione necessaria per fornire pasti alle scuole e quindi, stando alla legge, per partecipare alla gara.

In secondo luogo, osserva Dalmasso, «la commissione giudicante un appalto non può che basarsi sul contenuto delle offerte presentate, mentre non è suo compito svolgere istruttorie per scoprire eventuali accordi che le ditte concorrenti possono aver fatto tra di loro e che, provati, configurerebbero il reato di turbativa d'asta».

L'istruttoria sui «sospettiti» espressi nell'interpellanza presentata da Viale, conclude il dirigente amministrativo, dovrebbe quindi, se mai, essere compito della magistratura, con il Comune, quale committente del servizio, nella veste di parte lesa.

IN BREVE

Domani alle 17, nella sala Viglione di Palazzo Lascaris, presentazione del libro di Lidia Beccaria Rolli e Bruno Maide «Il futuro spezzato - I nazisti contro i bambini», con proiezione di «Terezin 1998».

COMUNITA' SPAGNOLA. Funzione riservata ai residenti torinesi di origine spagnola, domani, ricorrenza annuale della scoperta dell'America, nella chiesa di San Carlo alle ore 18,30. L'iniziativa è del consolo di Spagna. Il rito sarà celebrato da padre Adriano Canavoso.

CATTOLICESIMO ED ISLAM. Domani, ore 21,15, nel teatro via Baretto 4, incontro «Cattolicesimo ed Islam: un dialogo possibile» promosso dall'associazione culturale Città Viva. Partecipano don Gallo, l'imam Bouriki, il prof. Vallaro, il giornalista Giorgio Sianiero. Moderatore Massimo Giusiano.

Non avendo inoltrato richiesta per una pena alternativa (come prevede la legge 185/98) dovrà scontare venti giorni di carcere per furto su ordine di cattura emesso dalla procura presso la pretura di Asti. In manette è finito Enrico Olivo, 43 anni, Pinerolo, via Moncunio 1.

Organizza corsi di informatica in collaborazione con For.Ter Piemonte. Informazioni in via Massena 20, tel.011/551620 dal lunedì al venerdì (8,30-12,30 e 13-17,30).

ITA' POLITICA. Sono già 10 mila le firme raccolte dal Partito Umanista in alcune città, tra cui Torino, per la presentazione della legge di iniziativa popolare sulla «responsabilità politica».

BUSOLENO, RITO. Mario Ghignone, 50 anni, corso Stati Uniti, è ricoverato al Cto: è stato colpito alla testa da una placca di pietra che si è staccata da una roccia in località Piano del Colore della frazione Foreste di Bussoleno.

ARLECCHINO REPOS E MULTISALA



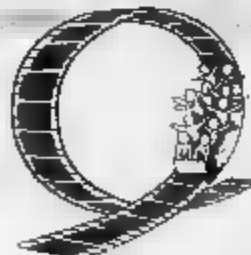
REPOS E MULTISALA

La colonna sonora è cantata da ANDREA BOCELLI



SCEGLI IL CINEMA

Dove
viaggia
su comode
poltrone.

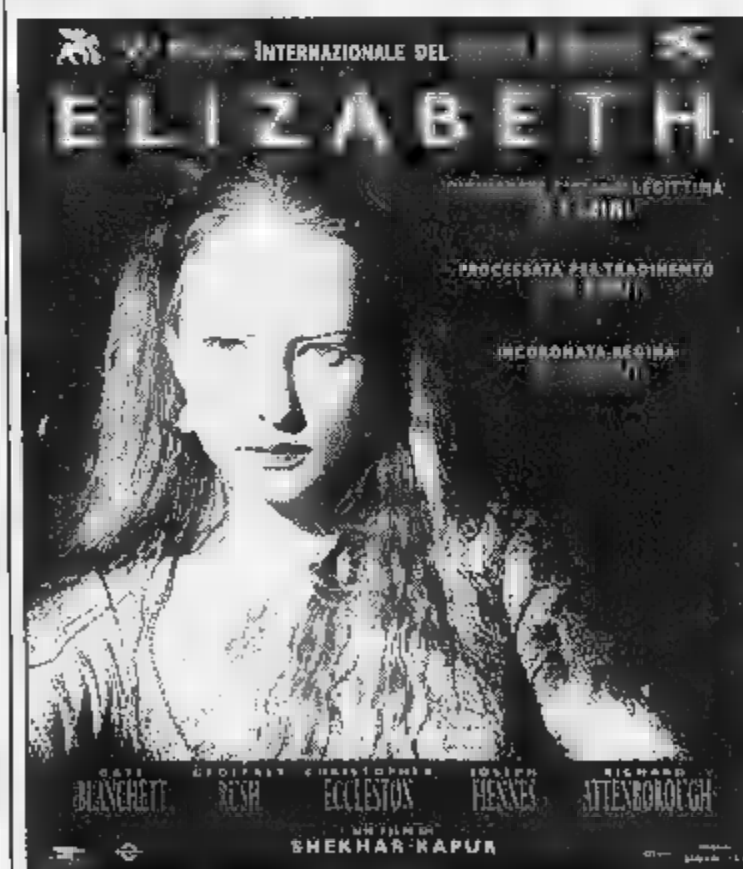


OLIMPIA



REPOS E STUDIO RITZ

"Intelligente, crudele, affascinante" (La Repubblica)
"Fastoso, brutale, spettacolare" (L'Unità)
"Un film di stupefacente ricchezza" (Corriere della Sera)



I sigg. Presidi e Professori interessati a visioni per le scuole possono telefonare ai numeri 531400 e 8195108

KONG



KING



LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttuscienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

CHARLIE CHAPLIN

OSCAR MIGLIOR FILM STRANIERO



L'Azienda sanitaria di Ivrea capofila di un progetto per migliorare l'assistenza degli utenti

Mai più malati senza assistenza

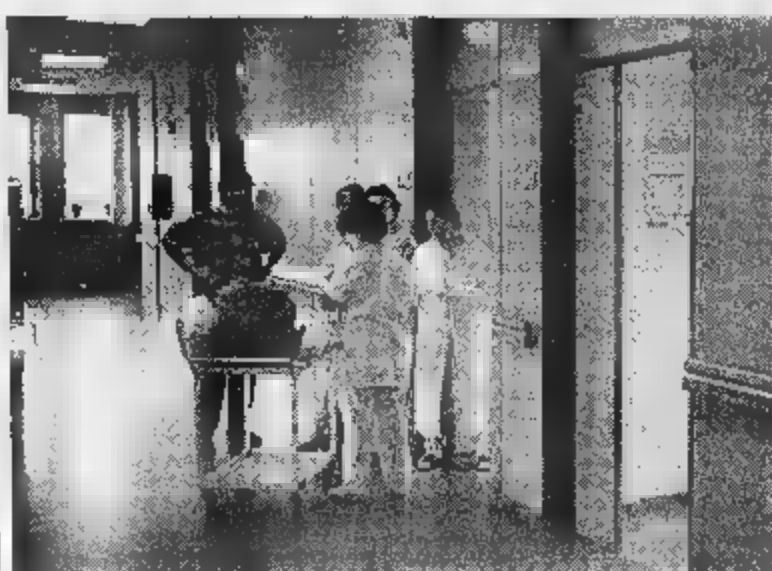
Maggior collaborazione tra Asl e territorio

IVREA. Quante volte è successo che un paziente sia stato dimesso dall'ospedale il venerdì sera, oppure il sabato, e che fino al lunedì non abbia quindi potuto usufruire di una adeguata assistenza medica. Oppure che con l'uscita dal reparto si sia interrotta, per svariate ragioni, una terapia. O anche che un malato abbia trovato mille difficoltà nel farsi curare in ospedale lontano dalla sua città, da medici all'oscuro del suo passato sanitario. La soluzione di questi e altri problemi sono l'obiettivo su cui puntano 16 fra nosocomi e aziende sanitarie locali di tutto il Piemonte. «Ospedale e Territorio» è uno dei 3 progetti - gli altri sono «ospedale senza fumo» e «umanizzazione dell'ospedale» - sui quali lavora la rete piemontese degli «Ospedali per la promozione della salute», riconosciuti dall'Organizzazione mondiale della sanità, con il coordinamento del Cies (Comitato italiano educazione sanitaria), ente presieduto da Santo Baiardi. All'iniziativa aderiscono le Asl 2 e 4 di Torino, le Asl di Cirié, Chivasso, Ivrea, Novara, Verbania, Mondovì, Casale Monferrato, Alessandria, Ovada, Pinerolo, gli ospedali Santa Croce e Carlo di Cuneo, Santi Antonio e Biagio di Alessandria, il Valdesse di Torre Pellice e la clinica torinese Maria Ausiliatrice. Capofila è l'Asl 9 di Ivrea. «La finalità principale», spiega il dirigente di presidio Clemente Ponzetti, coordinatore del progetto, «è arrivare ad integrare la realtà ospedaliera con quella territoriale. I medici di base alle strutture di assistenza, affinché l'ospedale non sia scollegato dal territorio. E questo, ovviamente, per migliorare il servizio offerto all'utenza. In concreto, si punta al raggiungimento di 3 obiettivi: il

primo è una efficace comunicazione fra il nosocomio e l'area che lo ospita, attraverso momenti di incontro fra chi opera nelle corsie e negli ambulatori e chi, invece, lavora sul territorio. In secondo luogo, si dovrà ottenere una continuità assistenziale, per migliorare il passaggio dall'ospedale alle abitazioni e strutture esterne. Un esempio? «Si eviterà di dimettere i pazienti nel fine settimana», spiega il dottor Ponzetti. «E comunque, due giorni prima delle dimissioni il medico dell'ospedale contatterà il medico di base che dovrà poi seguire il malato».

Terzo obiettivo, il più innovativo, è l'ideazione di un documento sanitario personale, una sorta di cartella clinica affidata all'utente e destinata ad essere continuamente aggiornata. In questo documento, comparirà tutta la situazione sanitaria di una persona: dalle allergie a determinati farmaci fino alle operazioni e alle malattie subite. «Sarà utile soprattutto nel settore oncologico», dice il dottor Ponzetti, «dove il malato viene passato da un medico o un ospedale all'altro. Asl e nosocomi che hanno aderito a questa iniziativa dovranno presentare i loro progetti entro il 15 novembre. A gennaio potranno quindi iniziare le sperimentazioni, fra 5 anni (dopo che informazioni e risultati saranno passati da una struttura all'altra) si tireranno le fila del lavoro svolto. «Vogliamo creare un modello», spiega Gianpaolo Costamagna, direttore generale dell'Asl 9, «da esportare ovunque, per un utilizzo ottimale delle risorse a disposizione, soprattutto per andare incontro alle esigenze dei nostri utenti».

Mauro Revello



Il dottor Clemente Ponzetti spiega: «Obiettivo del progetto è arrivare a integrare la realtà ospedaliera con quella territoriale»

Aderiscono 16 enti di tutto il Piemonte all'esperimento coordinato dal Cies

In ospedale come a casa

Alzheimer, servizio speciale a Chieri

CHIERI. Sarà un po' come stare a casa, ma fuori dalle mura domestiche. È stato inaugurato ieri, all'ospedale di Chieri, il nuovo servizio per gli ammalati di Alzheimer. I pazienti saranno ospitati durante il giorno nelle sale dell'istituto «Orfanelle», in zona 5, mentre alla sera e nei weekend verranno riamati alle famiglie. Dieci i posti disponibili. Per usufruire del ricovero diurno si deve contattare il servizio di medicina di base.

A Chieri, l'assistenza a chi soffre di demenza senile andrà al di là degli effetti strettamente terapeutici. «Non si tratta soltanto di prendere in cura il malato», spiega il direttore generale dell'Asl 8, Giorgio Rabino. «L'aspetto sociale è importante quanto quello medico: nel centro i malati vengono invitati a svolgere piccoli lavori manuali, a fare attività psicomotorie per ritardare il più possibile lo sviluppo della malattia». Per questo è una struttura diversa dall'ospedale, un ambiente familiare, che ricordi la loro casa. I malati avranno a disposizione tutto quanto il può au-

tere a spezzare il legame con il mondo, a combattere questo morbo tremendo: chi è malato non riconosce più le persone con cui vive, dimentica il proprio nome, dimentica di esistere.

La creazione del centro diurno s'inserisce nella politica di assistenza agli anziani intrapresa dall'Azienda sanitaria locale. «Si vuole ritardare o evitare il possibile inserimento nelle strutture sanitarie per non autosufficienti. Superata la fase acuta, il malato lungodegente viene trasferito in istituti di riabilitazione o venzionati con l'ospedale - aggiunge il direttore generale Rabino - Per questo abbiamo potenziato anche l'assistenza a casa, mettendo a disposizione medici e infermieri. Lo stesso ricovero nelle case di riposo non deve essere per forza considerato definitivo». E conclude: «L'Azienda Sanitaria dispone già di strutture specifiche per gli anziani e i malati lungodegenti a Chieri, Albagnano, Cambiano, Carmagnola, Carignano. L'intenzione nei prossimi anni è di coprire per intero la richiesta degli utenti».

(a. per.)

IN BREVE

A 61 anni Livio Berruti ha pronunciato il «sì»

CASALE. Livio Berruti, 61 anni - che alle Olimpiadi del '60 a Roma vinse la medaglia d'oro nei 100 metri sconfiggendo per la prima volta gli avversari americani - si è sposato ieri alle 18 nella chiesa parrocchiale di San Martino di Rosignano, paese collinare a pochi chilometri da Casale. Don Dante Caprioglio, il prete degli sportivi, ha celebrato il matrimonio di Livio Berruti con Silvia Balma, 50 anni, impiegata di banca. Alla cerimonia, celebrata nella massima riservatezza, erano presenti una quarantina di persone (i miei amici più cari) ha spiegato Berruti. Tra questi c'erano Lello Antonietti, centravanti della Lazio negli Anni Cinquanta, Giorgio Perandini, campione di nuoto alle Olimpiadi di Roma e Melbourne, Giorgio Lorenzon, campione di nuoto negli Anni Sessanta. Poi tutti gli sposi alla cena della festa al castello d'Uviglia.



To-Savona, si buca galleria a Millesimo

SAVONA. Il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, nel tratto di Millesimo, sta procedendo a ritmo serrato. Nei giorni scorsi, infatti, sono cominciate le operazioni di foratura della quarta galleria, mentre sono in fase conclusiva quelle inerenti il tunnel «Vespe» che avrà una lunghezza di 372 metri, e quella «Tonifre» di 145 metri. Conclusi, invece, i lavori di foratura della galleria «Ronchi» di Millesimo di 437 metri.

Varallo, controlli schede elettorali

VARALLO. Torna in discussione il risultato elettorale del maggio scorso. Il Tar Piemonte ha accolto il ricorso presentato da Daniele Curri, candidato a sindaco sconfitto per sole quattro preferenze (su circa cinquemila voti) da Pier Angelo Pitto, e ha disposto che vengano riaperti i bustoni di sei seggi: dovranno essere ricontrollate oltre 2 mila schede. Il termine ultimo per la conclusione delle operazioni è il 2 dicembre.



Centinaia di «ferraristi» alla scoperta dell'Astigiano

MONCALVO. Nella più piccola città d'Italia (così la definiscono orgogliosamente i quasi 4 mila abitanti) fa tappa oggi l'auto che suscita negli appassionati l'amore più grande: la Ferrari.

A Moncalvo (20 chilometri da Asti) sulla statale per Casale Monferrato è infatti in programma oggi un prestigioso raduno organizzato dal Ferrari Owners Club. L'appuntamento è sul piazzale della Cantina sociale dove i ferraristi saranno accolti dal presidente Sergio Demartini. Dopo uno spuntino a base di prodotti tipici, tra cui i vini del Moncalvese, dalle 10,30 le «rosse» di Maranello saranno esposte in piazza Carlo Alberto per farsi ammirare dai moltissimi turisti che ogni domenica affollano Moncalvo.

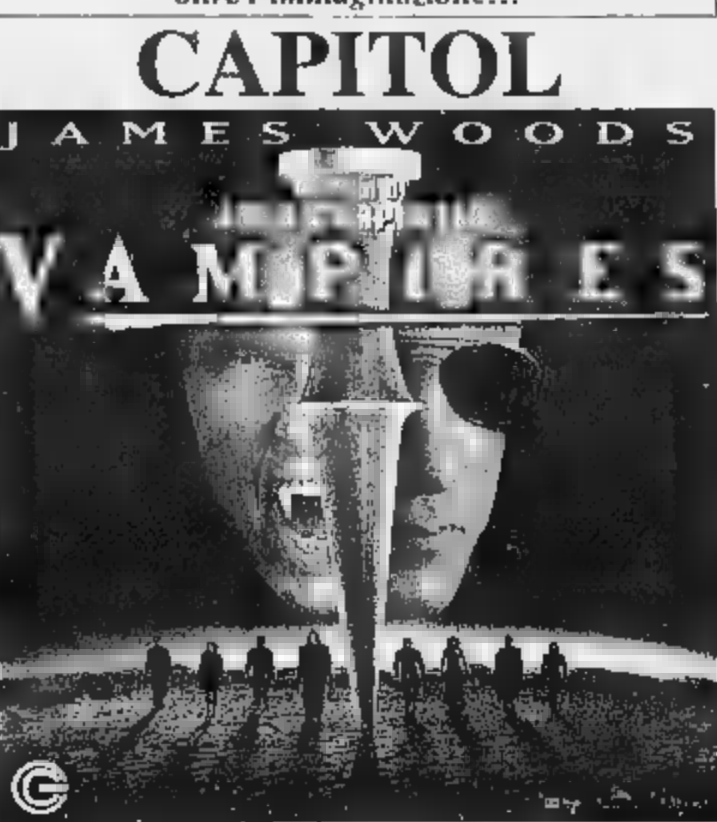
La giornata si intitola: «Una gita sulle colline astigiane tra buon vino e tartufo».

adna - eliseo ROMANO

«Capita di rado che un film sollevi prima gli animi poi anche le mani. Gianni Amelio è riuscito». (IL CORRIERE DELLA SERA)
«Sono molti momenti di grande maestria cinematografica. Un risultato possente». (LA STAMPA)
«Un film struggente ed appassionato». (IL MESSAGGERO)
«Amelio scava con maestria sull'amore fraterno». (L'UNITÀ)



La luna piena risveglia in noi qualcosa che va oltre l'immaginazione...



LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttosciende

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

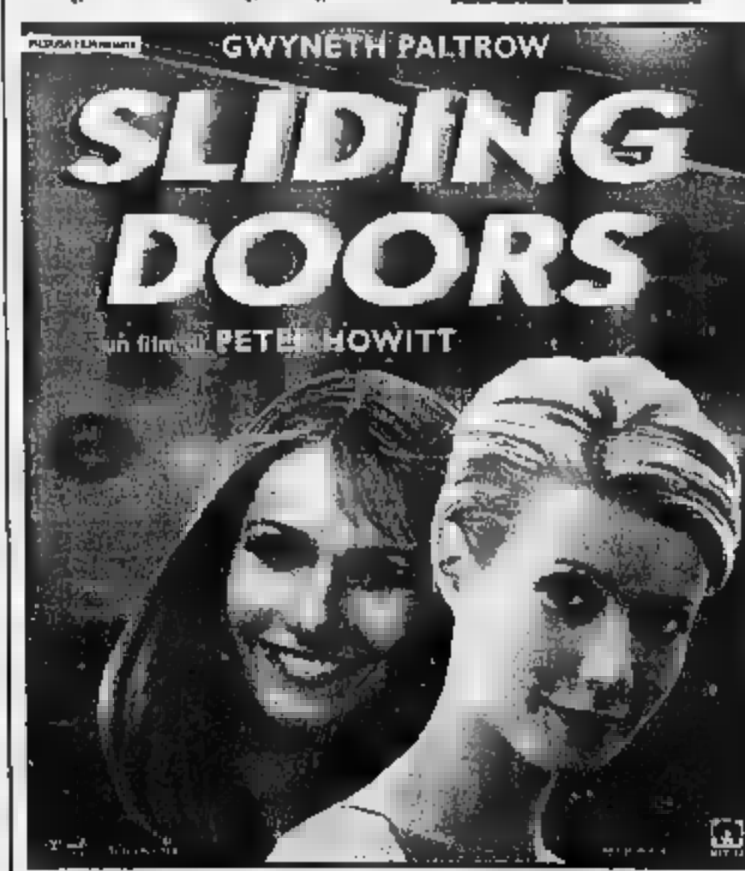
AMBROSIO - CIAK

REPOS
MULTISALA



AMBROSIO - EMPIRE

FIAMMA - OLIMPIA



Per pubblicità su
LA FIAMMA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.53.00

Datevi pure molte arie.

Darsi delle arie al volante di una Mégane è la cosa più naturale che ci sia considerando che ha il climatizzatore di serie su tutta la gamma. Ma su tutte le Mégane, di serie, trovate anche il sistema Renault di Protezione (SRP) con azione coordinata di cinture di sicurezza a ritenuta programmata e airbag conducente. Per chi, poi, sceglie la versione RT 1.6, troverà di serie anche L'ABS a quattro captori con ripartitore elettronico di frenata (REF). Ma non è tutto, da oggi potrete avere Mégane Berlina e Classic con lo sconto di 2.800.000 lire ■ in più offerte di finanziamento personalizzato FinRenault. Chi vuole darsi delle arie non può trovare di meglio.



Mégane Berlina RT 1.6
da L. 28.700.000
a L. 25.900.000.

Offerta non cumulabile ad altre in corso e valida per vetture presenti in Concessionaria



Mégane Classic RN 1.4
da L. 27.100.000
a L. 24.300.000.

**Sconto fino a L. 2.800.000
su Mégane Berlina e Classic.**

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Autovip

Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 011 2680700

Rabino & C.

C. so Torino, 238/240 - Pinerolo - Tel. 0121 70360

CF Car

Stradale Torino, 26 - Pavone Canavese (Ivrea) - Tel. 0125 230032

C.A.R.

C. so P. Oddone, 30 - Torino - Tel. 011 4365320
C. so Moncalieri, 11 - Torino - Tel. 011 6600128
V. Le Fasano, 19 - Chieri - Tel. 011 9472233

Gruppo Marelli

Via Galluppi, 5 (Ang. C. So Unione Sovietica) - Torino - Tel. 011 3180000
C. so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 6689840
Strada Genova, 261 - Moncalieri - Tel. 011 6471057
Via Chieri, 129 - Carmagnola - Tel. 011 9721478

Berruto

C. so Ferraris, 55 - Chivasso - Tel. 011 917 2604
Via Faldella, 1 - Crescentino (VC) - Tel. 0161 834066

Bebo Car

C. so Francia, 222 - Collegno - Tel. 011 4053058
Via Lupo, 94 - Grugliasco - Tel. 011 7800491
C. so Torino, 89/A - Ferrieria - Tel. 011 9367766

Berruto M. & C.

Via Torino, 99 - Ciriè - Tel. 0119207329
Via Goito, 9/Bis - Venaria - Tel. 011 4594223

Garda Mario

Frazione Vernetto, 62 - Chianocco - Tel. 0122 49045
C. so Torino, 58 - Avigliana - Tel. 011 9367168



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Allenata da Smorgon, è la due anni più veloce d'Italia

Juve e Toro vincono con i big

Il rientrante Conte e Parente fanno la differenza

Juve e Toro vincono la sfida incrociata con le genovesi nel 2° turno del campionato Primavera: i bianconeri superano ■ trasferta con un netto 4-1 la Sampdoria e sono ■ punteggio pieno; i granata battono di misura (3-2) il Genoa al Ruffini.

C'era anche Lippi a Serravalle Scrivia per seguire ■ vicino il recupero di Conte che, dopo un mese e mezzo di assenza, rientrava ■ una partita ufficiale. Esito più che soddisfacente, perché il centrocampista ha giocato tutti i 90' ed è recuperato dal punto di vista fisico ■ anche se la tenuta deve migliorare. Conte è stato uno dei protagonisti della larga vittoria che la Juve ha costruito con trame efficaci. Dov'è sottolineare il lavoro di Gasperini, che in poco tempo ha saputo dare un volto e schemi ben precisi al nuovo gruppo messo a ■ disposizione.

Bianconeri subito mattatori, con la Samp in costante affanno sugli attacchi dei rivali che al 10° vanno in vantaggio con un rigore trasformato da Righi. Dopo 1 gol la Juve cala ■ i doriani reagiscono senza però trovare la rete, Gasparini inserisce Sculli al posto di Silvano e il giovane bomber, al rientro dopo un lungo infortunio alla spalla, realizza una doppietta: prima trasforma un bel assist di Andorno e poco dopo gira di testa un cross di Righi. Di Andorno (azione personale) il quarto gol. La Samp accorcia le distanze al 40° con Lenati.

Al Ruffini, i granata hanno conquistato i loro primi tre punti. I ragazzi ■ Sala ■■ stati trascinati da Parente, che ha fatto la differenza. Non ■■ l'uruguiano Gaglianone, apparso molto lento. Il risultato non è ■■ stato ■ discussione perché l'uno-due finale da Genova è stato del tutto casuale, non dovuto certo a ■■ calo del Toro che ha dominato dando spettacolo e divertendo il numeroso pubblico presente. Un solo autentico brivido al 22' del primo tempo quando il portiere rossoblu Baraso e rimasto a terra dopo uno scottore fortuito in uscita con Gaglianone. Trasportato immediatamente all'ospedale, già le forte diagnosi data solo una ferita contusione a l'addome, per cui è stato subito dimesso.

La cronaca è tutta nei gol. Aprì le marcature Semioli al 15' grazie ad un tiro aggirante che si insaccò all'incrocio dei pali opposto. Al 30' realizzato il primo gol ■ granata Broccanello: palleggio e girata a sinistra, su assist di Caponi. Nella ripresa, ■ gol di Parente: fa tutto Amenta, che va sul fondo e serve.

l'ex reggiano che, tutto solo, ■■■■ ca con prepotenza e precisione. Il Genoa ■■■■ nel finale: al 32' un tiro dal limite ■■■■ D'Isanto supera Sorrentino che capitola ancora 8' dopo su conclusione di Galieti.

Aurelio Benigno

CALCIETTO, II ■■■■ Goleador del Torino e Firenze. Nella ■ di A, i gialloblù hanno vinto 10-0 con 4 gol di Rubei e 1 ciascuno di Lorente, Dada, Veronesi, Quattrini, Granata e Visconti. In A2, ottimo pareggio del Cotrone ■ Terni (4-4, reti di Cappellino, Amadio e doppietta di Stefania). Ko Cesana (5-2) col Verona, doppietta di Larsen ■ Cas. Pugliese 16-1 con lo Jemina, gol di Cagnasso. Perde anche lo Star Five in B: 1-1 a Livorno.

CALCIO **Torino**
Tre gol negli ultimi 20'
Perri e Carbone
sbloccano il Torino
contro la Samp

Primi tre punti nella classifica di A per il Torino di Bersano: le granate hanno battuto 3-0 la Geas Ambrosiana al termine di un incontro equilibrato solo nel primo tempo chiuso sullo 0-0. Due le protagoniste assolute della gara: Costanzo entrata in campo solo al 54' perché convalescente dallo strarimento subito 15 giorni fa, e Perri, inasuperabile stantuffo di centrocampo.

La Geas aveva iniziato bene l'incontro, imbrigliando l'attacco granata ■ sfiorando il gol in almeno due occasioni nella prima mezz'ora. Al calo fisico delle milanesi corrispondeva però nella ripresa la freschezza ■ il maggior tasso tecnico di Costanzo ■ compagne. La prima rete arrivava al 70' quando Iannuzzelli, ben smarcata da Corra, trovava un varco sulla destra ■ batteva il portiere in uscita. Sei minuti più tardi il raddoppio: Costanzo smarcava in area le sempre positive Corra, messa giù senza troppi complimenti. La stessa Costanzo, già a segno nella prima giornata di campionato, trasformava il successivo rigore e metteva al ■ il risultato. Dopo l'espulsione per doppia ammonizione di Cosentino (81'). Perri metteva il suggello alla sua ottima prova realizzando il gol del 3-0 proprio allo scadere. (d. l.)

A Bollengo c'è Ivrea-Casale

Si disputa oggi (ore 15,30) la sesta giornata del Campionato Nazionale Dilettanti. L'Ivrea ■ impegnata in casa (campo di Bollengo) con il Cassale mentre la Sangiuseste gioca in trasferta contro la Solbiate. Nei tornei di Eccellenza e Promozione è in programma (ore 15,30) la quinta di andata. Eccellenza girone A: Castellamonte-Biella Villaggio Lamarmora (via del Ghiaro Inferiore); La Chivasso-Crevolamasera (via Gerbido), Settimo-Gravellona (via Levi). Girone B: Chieri-Moncalieri (via San Silvestro); Lascaris-Alpignano (via Claviera); Pinerolo-Albese (via Piazza d'Armi); Rivoli-Mathi (via Isonzo); Villafranca-Cumiana (via Moro). Promozione girone B: Borgaro-Tronzane (via Santa Cristina); Rivara-Viverone (via Bruno); Vaudese-Real San Benigno (via Ceretti); Venaria-Caselle (via Carlo Emanuele). Girone C: Don Bosco Nichelino-Monferrato (viale Kennedy); Gassino-Castellanza (via Regione Fiori); San Mauro-Vanchiglia (parco Einaudi). Girone D: Airascaese-Sommariva (via Stazionale); Ferriera-Pedona (via Cascina del Gallo).

Oggi Auxilium al Ruffini
Lena Scarsella
Palmer passeggia
nell'orto

Buon esordio in campionato della Palmar Torino che, nella prima giornata della B femminile, ha battuto facilmente sul proprio campo il neopromosso Loano (93-29).

La squadra di Sgavichica, rimasta pressoché inalterata dopo la retrocessione dell'anno scorso, eccellenza fatta per la partenza di Pasino, si ripropone quindi subito al vertice della serie cadetta, anche se le liguri hanno dimostrato tutta la loro pochezza.

Partita senza storia: 16-0 al 5', 27-3 al 10', 37-5 al 15', 52-15 al metà gara. Migliori marcatori tra le torinesi: Alfonso 20, Lascala 16, Ganepe 13, Martini 12.

Nella 81 maschile, ogni debuttante dell'Auxilium Torino contro la Cean Cavi Padova (Ruffini, ore 13, in gresso gratuito). Match sulla carta chiuso: c'è ■ ogni caso curiosità per vedere all'opera i tanti giovani gialloblù chiamati quest'anno all'impresa tianica della salvezza.

Per loro, l'esordio non avrebbe potuto essere più traumatico: ■ trovaranno infatti di fronte Robert Premier, 40 anni compiuti ■ incurabile dei tifosi torinesi quando vestiva la maglia di Milano, ■ Tullio Di Piccoli, pivot di grande esperienza ed efficacia. Per Myungjo, Borgnani e D'Affuso, quanto meno l'opportunità di mettersi in mostra. Id. ■

Incontri tra dilettanti
La Fortis Campania
controlla al posto
dei piemontesi

BORGARO. Il verdetto del ring è stato unanime: parità fra Piemonte e Campania (tre incontri vinti a testa). ■ per il pugilato dilettantistico subalpino, agli ultimi post

delle graduatorie italiane, è un gran risultato anche perché ottenuto contro gli indiscussi dominatori della boxe nazionale. Hanno vinto i punti Gallo contro Fuczone, categoria superwelter, Mazzone contro Zarrillo nei superwelter, mentre Vitale (gallo) ha battuto Robustelli per intervento medico all'inizio della terza ripresa. Hanno abbassato i guantoni, invece i mediomassimi ■ Tini (ai punti) davanti a Gionti, che Scalis è al cospetto di Luciano, per intervento medico sul finire del 3° round. Diverso il discorso per il massimo. Finna, che ha retto alla forza di Grumiro fino alla 3ª ripresa, poi ha abbandonato. Il match più bello stato quello fuori programma deciso tra Furlan (Chivasso) e il veneto Sperti: gli arbitri hanno decretato parità anche se il veronesino ■ apparso più preciso.

Organizzata dalla Boxe Gim Torino, la giornata è stata l'occasione anche per l'incontro di vecchi campioni regionali quali Mambro, Salvatore Contorno, professionista negli Anni Sessanta, ■ Grosso, olimpionico nel '68, (s. 9).

Zaireska Bar, a Vigone è nata una puledra-sprint

La puledra più veloce d'Italia è torinese, anzi di Vigone, paesetto d'altri tempi un po' sperduto nelle campagne fra Pinerolo e Torino. Qui, nell'allevamento di Vittorio Truccone (mezza dozzina di fattrici ■ tanto entusiasmo), due anni fa è nata Zaire-ska Bar, baia da Princely Fellow ■ Aspotmani (Montreal), che ora è ai vertici delle trottatrici della ■ generazione con il tempo di 1.16,8, per giunta registrato sulla pista ■ Vinovo che non è certo la più veloce d'Italia.

Il suo trainer è Marco Smorgon da Givoletto, ■ speranza delle redini lunghe, ora professionista apprezzato e altissimo. Smorgon è tipo misurato, adora parlare dei propri cavalli ma ■ sempre di smussare gli entusiasmi, in un mondo dove le delusioni sono costantemente in agguato. Eppure per Zairaška fa quasi uno strappo alla regola: «Cavalla eccezionale e rara, perché ai mezzi fisici tecnici aggiunge anche un grande carattere. Nel modello ricordo moltissimo Crownwing Point, cioè suo nonno, e questa mi sembra un'ulteriore speranza».

Cavalla fredda, è stata addestrata dall'allevatore-proprietario non avere paura: «Zaire ska vive a Vigone. Lì, quando non esce al sulky, c'è sempre qualcuno che la monta, compiendo lunghe passeggiate in campagna. Con la sella in groppa, la puledra ha probabilmente acquisito una maggior dimestichezza verso qualsiasi esperienza. E questa freddezza è poi diventata un'arma vincente quando ha cominciato a correre».

Che si trattasse di una puledra diversa, Smorgon lo ha intuito subito: «Sin dai primissimi lavori sembrava avere un passo superiore. Inoltre, imparava tutto con grande facilità, con naturalezza. In pratica è cresciuta da sola, senza mai strafare».

I programmi? «A questo punto della stagione dei due anni occorre andare cauti, stare attenti alla programmazione, cercare di non bruciare le speranze».

■ Zaireska ha però statura e temperamento per affrontarla già da subito impegni di livello. Più in là decideremo se è quando affrontare anche i maschi. La fiducia è comunque tanta: Zaireska può davvero rinverdire la tradizione che ha visto tanti padri torinesi protagonisti delle corse classiche». [a. cor.]



Marco Smorzon è il trainer di Zaira Bar, trottrice dal futuro assicurato

SCI Contributi dalla Regione
Austria e Finanziaria
di Sostegno come
per Torino 2006

Anche il «Pinocchio sugli Scis» cor-
■ per Torino 2006. Nel corso della
prima ■ stagionale del Com-
itato Alpi Occidentali della Fisi-
■ stato infatti ufficializzato che le fi-
nali internazionali della più im-
portante manifestazione giovanili
di sci alpino si terranno nella loca-
lità valsunisa (pista Kandahar)
■ giorni 1 e 2 aprile: una vetrina in-
più per cercare di spingere al mas-
simo ■ candidatura olimpica di
Torino, che verrà peraltro passat-
al setaccio la prossima settimana
■ del previsto arrivo della Commis-
sione del Comitato Olimpico Inter-
nazionale.

La giornata di ieri è stata anche l'occasione per prendere atto del ritrovato clima di serenità e collaborazione tra il Comitato AOC e la Regione Piemonte, rappresentato dall'assessore Rachelli: «Abbiamo stanziato 95 milioni per favorire l'attività di base - ha dichiarato Rachelli - Gli sport della neve devono diventare il fulcro dello sport piemontese. E' un settore che merita grande attenzione anche per gli inevitabili risvolti turistici che porta con sé». Altra notizia positiva: nei prossimi giorni potrebbero concretizzarsi un accordo che consenta ai tesserati Fisi di ottenere un considerevole sconto sul prezzo dello stagionale. [a]

SPORT FLASH

■ **PER** ■ ■ ■ ■ ■ Ai Mondiali di ciclismo c'è stato lo spazio per un pizzico di Torino olimpica. Tiziano Nesi e il presidente della Regione Ghigo hanno radunato i giornalisti per illustrare lo sforzo di Torino del Piemonte ■ vista della designazione della sede, prevista ■ Seul per ■ giugno '99.

■ **BASKET, POSTUPL.** Serie D maschile: Druentina-Ornavasso (ore 18.30); Manzoni 39); Kairos Chivasso-Susaspport (18.30); via Blatta 26).

■ ■ ■ ■ ■ Amichevoli
Valpellice-Chiasso 3-2 (Ciculan
De Zordo, Berti). Oggi inizia ■ A2.

■ ■ ■ ■ ■
squadra mista Rugby Torino-Cor
dor ha vinto a Chieri il 4° trofeo
Marco Pasqualini Under 20 giocato
■ Oggi (h. 13) al Motovelodrom
due amichevoli Torino-Piacenza
prima le Under 18, poi le C1.

■ **ITALIA, ISCRIZIONI.** Prorogate al 1° ottobre le iscrizioni al 13° Rally Città ■ Torino, ultima prova della Coppa Italia di 1ª Zona ■ del Campionato Piemonte-Val d'Aosta. La manifestazione del 24 ottobre prevede 4 prove speciali in Bassa Val Susa e Val di Lanzo da ripetere due volte. Informazioni tel. 205.33.09.

■ ■ ■ ■ ■ M. ■ ■ ■ ■ ■ Due abbonamenti per la Juve a chi consegnerà più vuoti ■ lattine ■ bottiglie: questo ■ premio della «gara di civiltà» che alle 10 chiuderà in piazza Mattiolo «Puliamo il mondo», iniziativa della Legambiente.



VEICOLI COMMERCIALI KM 0

NON TEMIAMO CONFRONTI!

IFAS GRUPPO COMMUNICATION
 011/739.53.53

TRANSIT 100 RIBALTABILE TRILATERALE

2.5 D - 76 HP - Iniez. diretta - Servosterzo - Dim.: m.3,30 x 2,00 x 4,0
Capacità m. cubi 2,10 - Ruote gemellate

Listino chiavi in mano L. nostro prezzo L. 30.990.000

con IFAS SYSTEM L. **388.000** al mese
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



3
CONSEGNA IN
GIORNI

FURGONE TRANSIT TETTO RIBALTABILE

2.5 Diesel - Iniezione diretta - 76 HP - Servosterzo
Portata 8,80 - porta post. doppio battente

Listino chiavi in mano L. 27.700.000
 nostro prezzo L. 24.980.000

con IFAS SYSTEM L. **317.000** al mese GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



3
CONSEGNA IN
GIORNI

FIESTA WINDOW VAN

1.60 60 HP - Port. utile Q. 3,30 - 15,5 Km/hora

Listino chiavi in mano L. 17.003.000
 nostro prezzo L. 14.980.000

con IFAS SYSTEM L. **185.000** al mese GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



3
CONSEGNA IN
GIORNI

ESCORT VAN 1.8 TETTO RIBALTABILE 70 HP

Portata utile Q. 5,80

Listino in L.
 nostro prezzo L. 18.433.000

con IFAS SYSTEM L. **228.000** al mese GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



3
CONSEGNA IN
GIORNI

FORD COURIER VAN

1.60 - 60 HP - Portata Q. 5,15 - Volume m. cubi 2,8

Listino chiavi in mano L. 19.338.000
 nostro prezzo L.

con IFAS SYSTEM L. **203.000** al mese GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



3
CONSEGNA IN
GIORNI

FURGONE TRANSIT 100 GRAN VOLUME TETTO ALTO

2.5 D - 76 HP - iniezione diretta - servosterzo
m. cubi 10,30 - Portata utile 14,50

Listino chiavi in mano L.
 nostro prezzo L. 31.225.000

con IFAS SYSTEM L. **391.000** al mese GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



3
CONSEGNA IN
GIORNI

ULTERIORI AGEVOLAZIONI PER GIÀ POSSI DE ALMENO AUTOVEICOLI (ANCHE AUTOVETTURE)



Euromotor

VEICOLI COMMERCIALI

ORGANIZZAZIONE Authos



ifas
GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

C.so Grosseto, 320 - TORINO - Tel. 011/739.53.53

APERTI 9.00-12.30 /

E' stata presentata l'«edizione autunnale» della rassegna Musica 90 Sono già i suoni del Duemila

Primo concerto: Marc Ribot il 27 ottobre
e fra i grossi nomi quello del Morcheeba

Nove edizioni: verrebbe da dire che Musica 90 è una rassegna che non si ferma mai. Ma non fosse che la rassegna «Dalle» musiche al mondo, la boia del Duemila l'ha già raggiunta a doppiata. Nel senso che la linea scelta fin dall'inizio dagli organizzatori è stata proprio quella di anticipare, guardare avanti, oltre la contingenza, la moda e la banalità corrente. Musica 90 ha il merito storico di aver capito e fatto al pubblico torinese i mutamenti intervenuti in questo decennio sulla musica che qual-
■ si ostina a definire «extra-cultura»: intuendo la presa di potere della world e la rivoluzione techno (e tecnologica), la tendenza al meticcio sonoro, le inquietudini della ricerca e della sperimentazione. La nona edizione, la «sezione autunnale» è stata presentata ieri e prenderà il via il 27 ottobre con il concerto di Marc Ribot y Los Cubanitos al Teatro Juvarrà (ore 21.15, ingresso libero), festa fedele a quelle scelte di fondo: concedendo qualcosa anche alla cassetta, ma con intelligenza. Innegabilmente il Morcheeba al Palastampa (venerdì 30 ottobre, 28

mila lire, prevendite in corso) promettono un concertone di successo ampio, ma nobilitato da caratteristiche indiscutibili: qualità, curiosità. L'altro appuntamento top è «Musica 90» di Wim Mertens, l'alchimista fiammingo che porterà al laboratorio sonoro al «Supermarket» il 12 novembre (gratuito) dai Blonde Redhead, mentre la vocazione etno della rassegna verrà celebrata il 24 novembre al «Supermarket» della cubana Orquesta Aragón.

La tecnologia più spinta arriverà infine dal Giappone del multimediale progetto Sushi 4004 (4 dicembre, «Supermarket», gratuito) e dalla Germania di Porter Ricks e Sniper Vision uniti nella congiura di Berlin Elektro a chiudere, il 16 dicembre al Juvarrà, l'eccellente cartellone. [g. fer.]



Marc Ribot sarà al Juvarrà



Nella foto, i Morcheeba. Spettacolo il 30 ottobre (già prevendita dei biglietti)

Con la classica al Circolo Ufficiali

L'arpista Maria Elena Bovio (nella foto) sarà domani protagonista del concerto nella Chiesa del Gesù a Moncalieri. L'incontro musicale è organizzato dall'Associazione Vitruviana



Due strumenti per le tre Sonate

Oggi pomeriggio alle 16 il Circolo Ufficiali di Vinzaglio 8 è la sede del concerto di due giovani, il violinista Roberto Nofneri e il pianista Andrea Robaudengo. Il programma, decisamente invitante, prevede tre belle Sonate: Mozart (in sol minore K 301), di Debussy (in sol minore) e di Brahms (in re minore n. 3 op. 108). La Sonata mozartiana appartiene al periodo di soggiorno a Mannheim e segna un momento di passag-

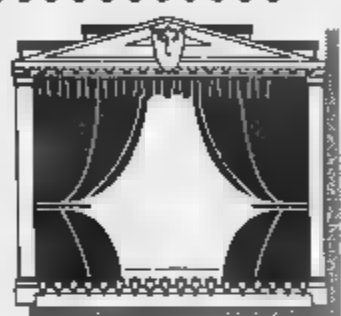
gio: anche se è ancora designata come «Sonata per pianoforte e violino», prevede più, come usava a quel tempo, l'intervento di quest'ultimo ad libitum, come un'appendice, bensì come elemento paritetico. La «Sonata» di Debussy nasconde la drammatica realtà di un uomo condannato a morte da un malattia inesorabile e che pure trova il coraggio di reagire scrivendo un'opera di alto profilo; è il testamento spirituale di Debussy, terzo e purtroppo ultimo capitolo di un progetto che prevedeva un ciclo di sei Sonate per organici vari. Anche l'op. 108 di Brahms, che concluderà il pomeriggio musicale, è molto amata dal pubblico per la brillantezza che la contraddistingue. Ma anche domani si segnalano appuntamenti musicali di rilievo, mostrando una volta di più come sia tramontata l'epoca in cui di lunedì tutti i locali restavano chiusi e la vita artistica languiva. Domani dunque alle 15.30, al Teatro Alfieri, per l'opera di Anzuino in scena l'opera «Al Cavallino Bianco» di Benatzky e Stulz, con la Compagnia Alfa Folies: tra gli interpreti ci sono Susy Picchio e Augusto Grilli. Al pianoforte suonerà Marcella Tessari.

Alle 21 in Conservatorio, con ingresso libero, si tiene la prova aperta al pubblico del concerto dell'Unione Musicale in programma mercoledì: vi partecipano i violinisti Massimo Quarta e Sonja Tchakerian, i violisti Carlo De Martini e Danilo Rossi, i violoncellisti Mario Brunello e Enrico Dindo, il pianista Andrea Lucchesini. I brani sono il «Quintetto op. 81» di Dvorak e il «Sestetto "Souvenir de Florence" op. 70» di Ciaikovskij. Moncalieri propone sempre domani un appuntamento dell'Associazione Vitruviana. Alle 21, nella chiesa del Gesù di via Carlo Alberto angolo via Real Collegio, l'arpista Maria Elena Bovio propone una serie di pagine firmate da Haendel, Krumpholtz, Fauré, Ginastera e Giorgio Ferrari. E c'è ancora un appuntamento da non trascurare domani. Alle 18, nella sala di rappresentanza dell'Auditorium Rai di piazza Rossari, il musicologo Giangio Satriani terrà un incontro aperto al pubblico sull'imminente esecuzione del «Crepuscolo degli dei» di Wagner, che l'Orchestra Rai terrà al Lingotto nei giorni seguenti.

Leonardo Osella

L'AVVENIMENTO

Oggi festa di canto, sonorità e danza sul palco del Regio e anche in strada nel nome della cultura senza confini



Maurice Béjart, gran cerimoniere della danza, non ha solamente pensato a un festival molto articolato e dalle tante sfaccettature. E' anche il regista della «Danza in festa» la non stop di danza che prelude le mosse oggi pomeriggio alle 15 in Piazza Castello al Teatro Regio e prosegue si-

Ma uomo attento alle novità che girano per il mondo, dopo i danzatori del Rudra, Béjart chiama gli scatenati hip hopper di «Aktuel Force», danza di strada, grande virtuosismo, salti, «spini» sulla testa, ritmo scatenato.

E poi si va fuori. E' per le 17.30 infatti l'appuntamento per la seconda parte della giornata in Piazzetta Molino: ingresso libero per la performance en plein air con gli scatenati percussionisti senegalesi capitanati da Doucou N'Diaye. Rosc che daranno vita a un travolgente spettacolo tribale insieme con gli hip hopper degli Aktuel Force. Finalmente anche i festival torinesi aprono a quella che è ormai l'espressione di danza più nuova e progressiva, nata nelle periferie delle città industriali francesi e diventata lo spettacolo a cui ogni festival a rassegna non può rinunciare.

Alle sette di sera si torna in teatro per l'ultima parte dello spettacolo. Questa volta l'appuntamento è con Béjart. Ballett Lausanne che propone una novità per l'Italia, il «Dialogo pour l'omnibres double» e una replica della sconvolgente e sublime versione del «Sacre du Printemps». Con finale di percussioni senegalesi.

Il biglietto per i singoli spettacoli: dalle 20 alle 40 mila lire; cumulativo, dalle 30 alle 60 mila.

Sergio Trombetta



Maurice Béjart

Fra artisti di Maurice Béjart hip hopper e percussionisti

Il programma ce lo propone in veste di coristi, in apertura, in un brano dalla «Petite Messe Solennelle» da Rossini. Seguono degli estratti da diversi spettacoli di Béjart: «Don Giovanni» e soprattutto «Dionysos», uno dei primi balletti che segnò la collaborazione fra Béjart e Gianni Versace in veste di costumista. Da non perdere il «Prélude à l'après midi d'un faune», la famosa musica di Debussy che viene proposta in una nuova versione coreografica del maestro marsigliese una prima assoluta in «Danza» di TorinoDanza.

Domani sera gli 883 in corso Ferrara La band di Pezzali va al «Palastampa»

La festa, domani sera, è al Palastampa. L'arena piccola della struttura di Ferrara ospita infatti il concerto degli 883. Protagonista dell'estate con l'album «Gli anni» comprendente i successi del gruppo e l'inedito «Io ci sarò», Max Pezzali e la sua band sono attesi domani alle 21. In scaletta, canzoni note come «Hanno ucciso l'uomo ragno», «Tieni il tempo», «Sei un mito», «La regola dell'amico», e «La dura legge del gola». A fianco di Max suonano Daniele Moretto alla tromba, Michele Monestiroli al sax, Roberto Priori alla chitarra, Roberto Melone al basso, Eugenio Mori alla batteria, Gabriele Duzzoli alle percussioni e il torinese Alberto Tafari alle tastiere.

I biglietti per assistere al concerto del gruppo (in settimana ospite sul piccolo schermo di «Domenica In») e giovedì sera della nuova edizione del programma musicale di Italia 1 «Night Express» costano 35 mila lire. Tagliandi sono ancora a disposizione domani nei punti di prevendita abituale e al bot-



Max Pezzali, leader degli 883

teghino del Palastampa.

E' invece annunciato il tutto esaurito martedì pomeriggio al Teatro di Torino (piazza Massaua 9) per l'incontro gruppo di Max Pezzali e i fans e per la proiezione del film «Jolly Blue». Appuntamento alle 14.30. Organizza Radio Veronica One, trasmissione in diretta dalle 15 su in modulazione di frequenza. [d. ca.]

Identità e Differenza Per la cena etnica stavolta ci sono piatti piemontesi

Ultime giornate di programmazione per Identità e Differenza. La manifestazione promossa dal Comune prevede, però, una «coda» di appuntamenti (sino a fine mese) con le cene etniche e proiezioni cinematografiche. Ed ecco i proposte per oggi e domani.

Per la rassegna «Diritto alla pace», oggi alle 21.15 al cinema Valdocco di via Salerno 12, si proietta «Il carnevale», film realizzato nel '97 da Maurizio Zaccaro. Replica domani.

Prosegue la rassegna dedicata alla gastronomia. In programma stasera una brasiliana proposta dall'Associazione Amici del Brasile. L'appuntamento è al circolo «da Giau» in strada Castello. Mirrafori 346: prenotazioni obbligatorie allo 011/335.29.77. Domani, di tradizione piemontese, al ristorante «Nuova Italia» di strada Basilica di Superga 45. [a. f.]

Scuola in Val di Susa Il ricamo bandera ha un concorrente cioè il silk ribbon

La salvaguardia del patrimonio artistico-culturale del territorio piemontese passa anche attraverso i lavori di ago e filo. E a Ferreria Buttigliera Alta, esiste una scuola (è il Regno del Ricamo) che si occupa di mantenere vive le tradizioni: il ricamo bandera della Valle di Susa. I corsi, di tre mesi, sono promossi dalla Scuola di Intaglio su legno del Melozzi: i soggetti - frutta o fiori - con cui ornare cuscini o copilette vengono ripresi dai disegni tipici dello stile barocco-valsesiano del 1700. «Stile» spiega Grazia Stocchi direttrice dei corsi - che rende il ricamo bandera della Valle di Susa, quasi rustico, rispetto a quello più sfarzoso della Corte Sabauda. Al bandera, si affianca una nuova tecnica: il «silk ribbon» cioè il ricamo con i nastri. Arriva dagli Usa e permette di realizzare una rosa in soli cinque minuti. Informazioni allo 011/931.34.55. [a. d. a.]

MUSICA dove

0041 Jazz di qualità questa sera. «Red-docks» (via Valprato 68): protagonisti, a partire dalle 22.30, il Tiziana Gligioni Sextet e Giorgio U. Calzi. In scaletta, brani portati al successo da Duke Ellington. Musica: vivo nella domenica sera ai Giardini Ginzburg (corso Moncalieri): si esibiscono la Blues Band Axomoxo, il gruppo punk «Palchica» e i Negativi Choice. Il loro rock. Si inizia alle 21. Serata rock «Millennium»: il locale di via Somella 6 propone il concerto dei gruppi Eclissi, Staleale 46 e di due band scolastiche: Benevento, Alle. Fuori città: si segnalano un blues del The Dukes of Rhythm Duo a «Il Pasco» di Trofarello (via Belvedere 31, ore 22) e del rock band Niguarda e Ghiaccio Sacco, protagonisti delle 21 sul palcoscenico. Piccolo Teatro Perennium: Grugliasco (piazza Matteotti 39). Al Bocciodromo di Nole concerto blues questa degli per la «Festa dei vigili del fuoco»: si inizia alle 21.

DOMANI all'insegna del jazz la serata di domani al «Magazzino di Gligamesh».

Il locale piazza Moncalieri 13/bis propone infatti, a partire dalle 22, il concerto di Alfredo Ponissi: The Jazz Mobile Sax Ensemble. Al docks (via Valprato 68) performance di band emergenti quali Head X, Shushi, Nefertiti, Uovo: rock a partire dalle 22. «Remember Django» è il titolo della serata all'insegna del jazz. Circolo Didgeridoo (via Massari 240/36, ore 22).

Approda al Palastampa sera di giovedì 15 ottobre il «World Tour» di Carlos Santana. Il concerto comincia alle 21. I biglietti costano 50 mila lire. Prevendite nei seguenti punti cittadini: Caffè Marconi, Disco Shopping, Point, L'Elite, Mariposa, Maschio, New My Music, Palastampa, Preascolto, Rock, Folk, Videomusic, Queen Music. Fuori città i biglietti si trovano invece a Grugliasco, al Disque a Rivoli, Punto Musica a Chivasso. Per quanto riguarda invece i posti numerati, i tagliandi costano 70 mila lire e sono in prevendita soltanto in tre punti cittadini: da Maschio, Rock e Folk, e direttamente al Palastampa in corso Ferrara. Organizza Metropolis.



Concerto pomeridiano oggi al Tempio Valdese. Torre Pellice: Valler Gatti esegue all'organo, a partire dalle 17, pagine di Couperin, Franck, Widor e Boellmann. L'ingresso è libero.

FESTIVAL PER RAGAZZI Spettacolo di teatro per ragazzi oggi pomeriggio all'Alfa Teatro (via Cassaliborgone 16/1): la Compagnia Nazionale propone alle 16 «Arlecchino e la fortuna». I biglietti costano 10 mila lire (ridotti a 10 mila).

CINEMA La rassegna «Opera e Cinema» propone oggi a domani Massimo (via Montebello 8) il film «Evita» di Alan Parker. Ispirandosi all'omonimo musical di successo, premiato dalla Ugo Webber-Rice, il regista londinese diventato famoso con «Moi» come «Fuga di Mezzanotte» e «Birdy» ha portato sugli schermi la vera storia di Eva Perón, la regina dei descamisados argentini e moglie del presidente Juan Perón. Lei è la star Madonna, il suo fianco spiccano Antonio Banderas, a Natale nel cinema. «La maschera

Zorro» e Jonathan Pryce, il magnate dell'ultimo 007. Doppio spettacolo sia oggi che domani alle 18.10 e 22.30. I biglietti costano 10 mila lire.

SOCIALI Serate cinematografiche in due centri sociali cittadini: all'Askatasuna (corso Regina Margherita 47) proiettato alle 21.30 il drammatico «Cane di paglia» diretto da Sam Peckinpah e interpretato da Dustin Hoffman; a El Paso (via Passo Bucio 47) è previsto alle 22.30 «Harold e Maude» di Al Ashby.

AZZURRO Concerto per voci ed archi questa sera a Palazzo d'Arcourt ad Aze-glio: protagonisti, a partire dalle 21, si aprono Diane Rama Ricorda e il mezzosoprano Sorlie Turchetta.

COMMEDIA Secondo e ultimo spettacolo oggi al Teatro Massaua (via Cardinal Massaua 104) per la commedia musicale «Napoli canta» con la Compagnia Champagne. Regia di Antonella Pagnelli, coreografie di Anita Cedroni. Appuntamento alle 15.30, i biglietti costano 25 mila lire (ridotti 20 mila).

APPUNTAMENTI

INCONTRI

UNIONE INDUSTRIALE. Domani, ore 15 all'Unione Industriale. Fanti 17, primo appuntamento del ciclo de i Caffè Letterari. Marziano Gugliemini e Mario Brusca saranno impegnati in una serie di letture su Giovanni Pascoli e Guido Gozzano. Domani sera, ore 21.15, per gli incontri sulla storia torinese. Stefano Musso parlerà di «Una Torino di imprenditori e operai».

ALL'UNIVERSITÀ. Domani pomeriggio, alle ore 18.15, nell'Aula Magna dell'Università in via Verdi 8, il Centro Einaudi propone la conferenza dell'economista Michael Hurd della State University of New York sul tema «L'invecchiamento della popolazione: conseguenze per l'individuo, la famiglia, la società». Presiede l'incontro Elsa Formoro.

Domani, ore 21, alla Aemeta in via Principessa Clotilde 77, l'erborista Angela Gibello parlerà su «Cosa mangiare per restare in buona salute».

Domani, dalle ore 10, a per la mattina, convegno sul tema «Progettare in rete le nuove tecnologie». L'incontro si svolge nella Sala Audiovisiva alla Facoltà di Architettura del Politecnico. Vale Maillo 39. Lo stage è aperto al pubblico. Per avere informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/564.66.74.

Domani, alle ore 18, al Circolo Beni Demaniani alla Cavallerizza in via Verdi 9, incontro con lo chef Claudio Cavallera che parlerà su «Funghi non solo porcini». «Tempo di Alice» organizza questo meeting per la Terza Eta. Informazioni allo 011/883.77.32.

INIZIATIVE

AL 0000. Oggi si concludono gli spettacoli di Gazebo dei Giardini Sarni in piazza Carlo Felice. Ritrarranno nella prossima primavera. Stamane, alle 10, musica di un trattamento con Yvonne Shaw. Alle 16 il dischiand di Beppu Zancan e il suo band. Ulteriori informazioni allo 011/535.697.

LIBRI

Domani, ore 18 alla Libreria Fontana in via San Francesco d'Assisi 15, presentazione del libro «Zampe pulite. Dei doveri dell'uomo dei diritti degli animali» di Stefano Apuzzo. Intervengono Silvana Gelatti, Alfonso Pacoraro Scario, Giorgio Gardiol, Giorgio Daleria.

MOSTRE

UNA PROLOGO. La mostra «Artisti vincoli a San Pietro in Vincoli» (a cura di Giuseppe Muscarella e Francesco Poli) è stata prorogata sino al 17 ottobre (ore 10-17). Anche oggi c'è lo stesso orario. «Vista» via San Pietro in Vincoli 28. Alle 15 il portafoglio seicentesco. L'Associazione Due Fiumi propone lettura di poesie di Liana De Luca, Adriana Mondio, Sergio Notario e Luigi Iribaudino. Ingresso libero. Informazioni allo 011/888.71.29.

GROSSO Nel Palazzo Comunale di Cambiano, in piazza Vittorio Veneto 8, chiude oggi la mostra retrospettiva dedicata a «Giacomo Grosso da Cambiano» (1819-1899, ingresso libero). A sessant'anni dalla morte questo nuovo appuntamento con la sua opera dal sorprendente realismo ha rappresentato una testimonianza intorno al suo impegno pittorico, a una esperienza che ha costituito un momento particolare della storia dell'arte torinese.

Da domani (inaugurazione alle ore 11) sino al 28 ottobre, nella Galeria dell'Annunziata in via Po 45, il Cisy (volontariato internazionale) propone una mostra fotografica sull'Africa. S'intitola «Un mondo di mestieri», autore l'antropologo Marco Aime. Informazioni allo 011/899.38.23.

UFFICIALI. Sino al 15 ottobre (anche oggi dalle 11 alle 18) prosegue la mostra pittore Mario Vinzaglio al Circolo Ufficiali in corso Vinzaglio 6. Telefono 011/533.122.

Domani al 17 ottobre, nel centro commerciale «Pavone» a Pavone Canavese, personale dell'artista tessile Roberto Zanello. Titolo «I colori». Gli spazi della Galleria saranno interpretati dall'autore mediante l'installazione di opere realizzate con materiale eterogeneo come tela, carta e ferro.

CORSI

Al Tangram Teatro, in via Don Orione 5, sono aperte le iscrizioni al corso di dizione e uso vocale. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/33.88.98.

Domani alle ore 18, Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35h, Filiberto Ferro terrà la prima lezione di corso «Proust, «Recherche»». Telefono 011/81.23.023.

BAZZA AFRICANA. Il 16 e 17 ottobre full-immersion di danza afro-nigeriana al Centro Alma Mater in via Norberto Rosa 13a. Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/24.64.330.



Tel. 041/587857-7644. Dalla 10.00 alle 20.00 ore e continuously. Domattina e lunedì aperti per un'ora.

Il magazzino da Moncalieri distribuisce le eccedenze della grande distribuzione

Una banca contro gli sprechi

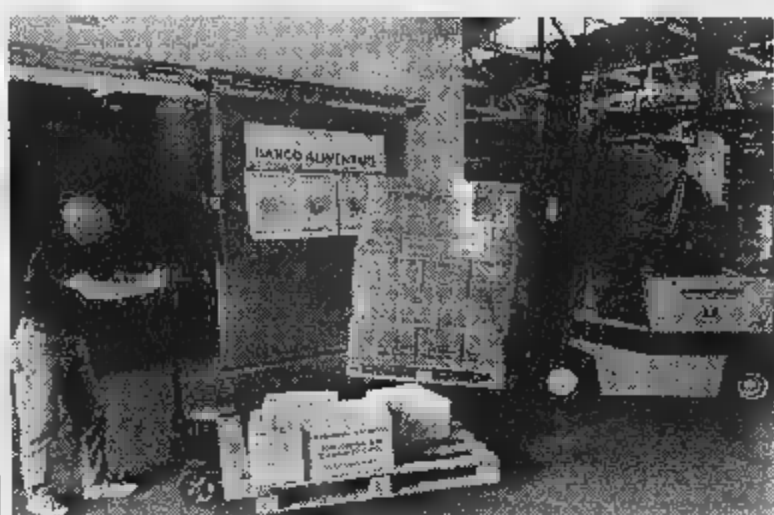
Smista alimentari per 6 miliardi

Il 28 novembre Torino celebrerà la seconda «Giornata della Colletta» della Federazione dei Banchi Alimentari. Promossa da Piemonte e altre 15 regioni a sostegno di una formula organizzativa unica al mondo: 150 i supermercati dove i piemontesi saranno invitati a riempire un'apposita «borsa della spesa» con prodotti destinati a chi non ha nulla.

Alla base di questa richiesta di collaborazione, un pragmatico binomio tra economia e morato: solidarietà inaugurata trent'anni fa negli Stati Uniti e gradualmente adottata in una decina di nazioni europee, compresa l'Italia. Riunite a Parigi in Federazione centrale che nel '97 ha raccolto oltre 91 mila tonnellate di alimenti (20 mila in Italia), dirottandole tra 10.446 enti e associazioni assistenziali (4500 su scala nazionale) a vantaggio di un milione e 740 mila persone, compresi 600 mila italiani.

È risultato di una straordinaria catena di montaggio. Gestita da volontari e ancorata alle montagne di eccedenze alimentari (qualitativamente impeccabili e perfettamente integre) che aziende di trasformazione, centri agro-alimentari e grandi strutture di distribuzione non possono per motivi più vari. Con uno squilibrio (e forti costi di smaltimento) cui concorrono tanto le giacenze periodiche o le sovrapproduzioni occasionali quanto eventuali errori di etichettamento, cambi di confezione oppure date di scadenza ravvicinate.

Spiega Enrico Carità, presidente del Banco Alimentare del Piemonte in cui confluiscono anche Val d'Aosta e parte della Liguria, attivato cinque anni fa in borgo San Pietro di Moncalieri (telefono 011/6822416): «Centinaia di associazioni stentano a sostenere i poveri e gli emarginati in continuo aumento. Di qui il significato del nostro ruolo, inaugurato dieci anni



La sede di Moncalieri: 3800 metri quadri e il presidente della associazione Enrico Carità

Il 28 novembre sarà la giornata della colletta nei supermercati

fa in Italia da Danilo Fossati e monsignor Luigi Giussani per ridimensionare il problema dello spreco alimentare in società dove superfluo convive fame.

Al Banco del Piemonte - morale senza fini di lucro coordinato con altri 15 comitati regionali - il compito di ricercare le fonti di approvvigionamento, programmare i trasferimenti, gestire la logistica e assicurare la corretta conservazione dei prodotti, garantendo gratuitamente l'utilizzo be-

neficio delle eccedenze. Un impegno che trabocca dai sei milioni coperti del magazzino di oltre 3800 metri quadri o dalla grande cella frigorifera ai confini tra capoluogo e Moncalieri - offerti in concessione dal Comune di Torino - che l'anno scorso hanno raccolto e smistato prodotti alimentari per un valore di oltre sei miliardi. Continuo il flusso delle offerte, sostenute da un Gotha economico locale e internazionale in cui rientrano aziende, catene distributive e fon-

dazioni di importanza primaria. Ma in continuo aumento anche la richiesta di aiuti da smistare tra di riposo, comunità residenziali o terapeutiche, mense per senza fissa dimora. Compreso l'esercito di quelli che un tempo erano considerati i «poveri vergognosi»: 9 mila i piemontesi assistiti in silenzio dalla San Vincenzo, gli aiuti torinesi sostenuti dall'Ufficio Pio della Compagnia San Paolo. E al di fuori di ogni statistica, secondo Enrico Carità, «l'indigenza è quotidiana che è capitato di scoprire in tante realtà dimenticate, compresi certi conventi di suore di clausura».

È il tema che tornerà ufficiale alla ribalta il 28 novembre, in occasione della Giornata nazionale di colletta. Quando il Banco Alimentare del Piemonte comincerà a stivare tra le consuete cataste di olio, pasta, zucchero anche la frutta fresca. E i torinesi potranno cominciare ad accantonare le immagini assurde e offensive delle eccedenze di arance o di mele frantumate dalle ruspe ministeriali.



PRONTO SANITA'
SOLO SEGRETERIA TELEFONICA
(dalla 9 alle 19) 011.6568.902
E-MAIL SU INTERNET
salute@ludampa.it



VOSTRA
SOLO SEGRETERIA TELEFONICA
(dalla 9 alle 19) 011.6568.902



LA MIA
SEGRETERIA TELEFONICA
(dalla 9 alle 19)
MESSAGGI BREVI NON ANONIMI
011.6568.531/252/205
FAX 011.655306 sempre in funzione
testi non oltre le 18 righe
LETTERE
La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA',
via Moretto 32, 10126 Torino.
Testi non oltre le 18 righe

AVVISI AL CITTADINO

Da oggi gli agenti per le strisce blu

Domani entreranno in servizio i primi agenti Atm abilitati alle funzioni di «ausiliari della sosta». Vigileranno sui divieti di sosta delle zone a pagamento («strisce blu» con sanzioni di lire 35.250 o 58.750). Il personale sarà chiaramente individuato dall'apposito tesserino di riconoscimento, pettorine bianche con la scritta Atm in blu e berretti blu siglati Atm-Parcheggi.

Oggi i negozi aperti

Quinta domenica all'insegna di uno shopping di festa, oggi, con negozi aperti a tanta musica tra assaggi d'uva e brindisi di buon vino. Tre i poli commerciali coinvolti nell'appuntamento, i negozi di via Roma, via XX Settembre e largo Bertola o Galleria Umberto I che, concomitanza con il Granbalon, ospiterà una mostra dedicata ai mestieri delle vallate piemontesi. Altri punti di riferimento: Madonna di Campagna (piazza Mattiolo e Foligno), San Donato un benvenuto di gusto medioevale, Cibrario la zona Campidoglio-Borgo Vecchio, con uno specialissimo mercatino allegrato da cascate di grappoli. A Porta Palazzo raduno di auto e moto d'epoca alle 10, concerto e sfilata di moda alle 15.

LE FARMACIE

DI TURNO. Orario 7-19,30

Alrio stazione Porta Nuova
9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; via Porpora 41;
Cigna 44; corso Paschiera 244/A; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58;
Tralano 158; piazza Pilagora 9; via G. Borsi 114; via S. Franc. d'Assisi 14; via Nizza 214; corso Vitt. Emanuele 34; via San Donato 11.

DI TURNO (19,30-9)

via Nizza 65; piazza Massaua 1;
Belgio 151/B; Vittorio Emanuele 66.

Venaria, Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

CORSE E CAVALLI I NOSTRI FAVORITI

L'Omnium Subalpino è una corsa dal grande blasone. Ora è un po' decaduta, ma resta una prova ricca (21 milioni al vincitore) e di richiamo. Così anche quest'anno ha raccolto sette buoni cavalli che se la vedranno sui 2200 metri della pista grande, galoppando su un terreno che si annuncia pesante. La migliore del lotto è Schwarz Fairy che merita il ruolo di favorita sul complesso della carta, ma che va comunque valutata con qualche riserva, considerati anche i 62 chili che porta in sella, tanti soprattutto per una femmina. Così riteniamo possa avere un'ottima chance Asso di Fiori, cavallo che si trasforma quando corre al Federico Tesio. Molta attenzione merita infine Woodex, che le ultime grigie prestazioni hanno un po' «scaricato», ma che è ora di fronte ad un impegno più che agibile.

Il pomeriggio è piacevole con una bella corsa per 2 anni ed un aperto quartè. Fra i puttedri Fire Love dovrebbe fare il bis, anche se dovrà fare attenzione a Praiano. Fra i meno rodati segnaliamo Sr Nicoletto ed anche il grigio St. Magnus.

Nel quartè Barbarera è la sola certezza: il resto è confuso anche se Flash In The Moon ha mesiere e qualità e Mazk Pasha un'apprezzabile regolarità. Il quarto nome potrebbe essere Slavaco, con un pesino e sul terreno che preferisce.

2ª CORSA ore 15,25

1. Charlie Fippo, 2. Celesta Snow, 3. De La Mer, 4. Magnasonic, 5. Speed Loom, 6. Carnaubas Sword, NOSTRI FAVORITI: Celesta Snow, Carnaubas Sword, Charlie Fippo.

3ª CORSA ore 15,50

1. Amarello, 2. Blosa, 3. Cascata Nardis, 4. Los Menicos, 5. Sweet Sea, 6. Tony Gambella, 7. Wababla, NOSTRI FAVORITI: Tony Gambella, Cascata Nardis, Blosa.

4ª CORSA ore 16,15

1. Fines Flowers, 2. Fire Love, 3. Hedda Gabler, 4. Lasco Thunder Road, 5. Praiano, 6. Silvio Lo Svelto, 7. Sr Nicoletto, 8. St. Magnus, NOSTRI FAVORITI: Fire Love, Praiano, Sr Nicoletto.

5ª CORSA ore 16,50

OMNIUM SUBALPINO. 1. Schwarz Fairy, 2. Huxley, 3. Asso di Fiori, 4. Nobody Els, 5. Boy Special, 6. Woodex, 7. Regal Danzing, NOSTRI FAVORITI: Schwarz Fairy, Asso di Fiori, Woodex.

6ª CORSA ore 17,20

1. Nicky Dancer, 2. Mili, 3. Venerdi, 4. Lady Danzig, 5. Moras, 6. Rosa di Funchal, 7. Pio River, 8. Vigna del Porto, NOSTRI FAVORITI: Mili, Venerdi, Nicky Dancer.

7ª CORSA ore 17,50

QUARTE. 1. Barbarera, 2. Spectacular Boy, 3. Flash In The Moon, 4. Mazk Pasha, 5. Ryal, 6. Muijan Grey, 7. Engaged, 8. Serena, 9. Orlica Banca, 10. Slavaco, NOSTRI FAVORITI: Barbarera, Flash In The Moon, Serena, Mazk Pasha.

Telecom Italia Net ti offre un sacco di POP in Italia.

Telecom Italia Net ti dà la possibilità di collegarti a Internet da oltre 5000 comuni in Italia al costo di una telefonata urbana.

Che fai, aspetti?

Più possibilità di collegamento.

Tin allarga gli orizzonti di Internet in Italia.

Infatti, puoi contare su tanti POP (ovvero località di connessione) a cui collegarti al costo di una telefonata urbana.

Scopri gli altri vantaggi di Tin, per trasformare Internet in un mezzo facile da usare tutti i giorni.

Cosa fare per averli? Semplice, scegliere il tuo abbonamento e attivarli subito!



ARRIVAMENTO PER SEMPRE

24 ore di collegamento per 365 giorni all'anno - 3 caselle e mail 1 MB di spazio Web
165.000 +iva

tin.it
ITALIA NET

www.tin.it e ora, Internet

fresh

POP
TIN

DELICIOUS
CRISP

Da oltre 5000 comuni chiama ORA! 147.05.05 per sapere se ci sei anche tu al costo di una telefonata urbana.

Perché Tin?

Da oltre 5000 comuni al costo di una telefonata urbana.

velocità del POP Tin.

Lo spazio Web che Tin ti offre a ogni abbonamento.

Tin ti assiste on-line con How e McNet.

TRAME

A cura di
CACCIA

L'ALBERO DELLE PERE. Drammatico. La Archibugi racconta la problematica vita del quattordicenne Sidhartha e della sorella Domitilla, figli abbandonati a se stessi di genitori che proprio non vogliono crescere. [Chaplin 2]

FANTASCIENZA. Un me asteriole è destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere. [Ambrosio 3, Lux]

CITY OF ANGELS. Sentimentale. L'affettuoso cardiologo Meg Ryan incontra l'angelo innamorato Cage, che, come il copione, rinuncia per lei all'immortalità. [Dionisia 2]

COSÌ. Il film di Amelio vincitore a Venezia racconta un'amara storia di immigrati, a Torino nel '50: protagonisti la famiglia italiana, piena di amore e di violenza. [Ades 208, Eliseo 8th, Romano]

DARK CITY. Fantastico. Sewell si sveglia una mattina in uno strano albergo e scopre di essere ricercato per una serie di omicidi che non si ricorda di aver commesso. [Eliseo Rosso]

IL TUO PERFETTO. Thriller. Un marito potente e miliardario, moglie bella e infedele, un assistente squattrinato che si offre come amante di lei: ognuno ha i suoi pro e i suoi contro. [Arlecchino, Repoli 1]

IL DOTTOR DOLITTLE. Commedia. Il medico Eddie Murphy un giorno scopre di possedere la straordinaria dote di parlare con gli animali. [Dionisia 2]

ELIZABETH. Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth. [Reposi 5, Studio Ritz]

DELL'EDEN. Drammatico. Kim Rossi Stuart è il Cristo sconosciuto, quello che spunta tra le palme e la Passione, tra i 12 ed i 30 anni. [Reposi 4]

GOZZILLA. Avventura. Generato da un'esplosione nucleare in Polinesia, il mostro approda a semina il panico a New York. [Ades 400, Eliseo Grand, Romano]

LOLA CORRE. Azione. A Berlino vivono Lola e Giovanni e innamorati. Lui è nei guai, deve recuperare il denaro di un commerciante d'auto. Lei è disposta a tutto per lui. [Centrale]

OSSessione. Thriller. Helen (Paltrow) è innamorata di Jackson, professionista di Wall Street: lui la porta a trascorrere il Natale nella tenuta di campagna dove vive la madre, assai gelosa del figlio. [Elio]

I PICCOLI MAESTRI. Drammatico. Luchetti racconta, nel '43, le vicende dei giovanissimi studenti partigiani sulle montagne. [Elio]

D'AUTUNNO. Commedia. Rohmer racconta una ragazza e di quarantenne che vogliono trovare marito a loro. [Massimo 1]

2. Thriller. Sidney, sopravvissuto alla razzia della lotta, cambia città e va al college, dove dopo poco ricompare l'ombra del killer. [Elio 2, Nazionale 2]

SEX. - GIOCHI PERICOLOSI. Thriller. Un giovane professore si difende dall'accusa d'aver violentato due allieve: bugie e colpi di scena. [Valentino 1]

SEI SETTE. Commedia. Quasi Harris (Harrison Ford) è un scortoso pilota che vive solitario su un'isola: un giorno rompe nella sua vita una rampante redattrice di una rivista newyorkese (Anne Heche). [Fara, Vittoria]

IL SIGNORE. Commedia. Il signor S. è un campione di biliardo, Sabrina Ferilli una prostituta d'alto bordo. I due s'innamoreranno: non sarà love story semplice. [Cristallo, Ideal]

SLIDING DOORS. Commedia. Una tropiciana persa per un minuto il ritardo è al centro della giornata di Helen (Paltrow): l'avviso presa avrebbe scoperto il convivente insieme con l'ex fidanzata. [Ambrosio 2, Empira, Fiamma, Dionisia]

LA GIOVINE FIORE. Commedia. La giovane figlia di uno degli eroi della Tavola Rotonda e il cavaliere solitario Garrett alla ricerca della spada magica di Artù. [Reposi 2]

THE TRUMAN SHOW. Commedia. Jim Carrey è l'inconscio protagonista di una soap-opera in diretta tv 24 su 24. [Ambrosio 1, Cliché, Repoli]

TU RIMDI. Drammatico. I Tavian e Pirandello, in due episodi: "Felicie" descrive le vicissitudini di un tenore (Antonio Albanese), il successivo «I due sequestri» riguarda invece le gesta criminali di un manovale della maila. [Kong]

VAMPIRES. Horror. Nel nuovo film di John Carpenter, horror: è il racconto di John Steakley. Woods è un cacciatore di vampiri nel Nuovo Messico. [Capitol]

Erotico. Viola, single per scelta, lavorando il computer di notte incappa in un rapporto «hard» con il misterioso Mitter. Ma la relazione virtuale, sempre più ambigua e presente, influenzerà pericolosamente la sua vita. [King]

«THE TRUMAN SHOW» IL FILM PIU' VISTO

Il comico Jim Carrey
star degli incassi
ma trionfa anche Amelio

«Obsession» è fianco di un'ottima Jessica Lange (1985 le presenze fatte registrate all'Etoile) e, da venerdì, nel remake del classico di Hitchcock «Delitto perfetto» Michael Douglas. Al 3° posto una novità della scorsa settimana: «Così ridevano» di Gianni Amelio. Girato a Torino, il Leone d'oro all'ultima Mostra di Venezia ha interessato 10.291 spettatori tra Eliseo e

Romano. Cinema italiano anche in quarta posizione con «Il signor Quindici», atteso ritorno sulle scene di Francesco Nuti a tre anni dal poco fortunato «Occhiopio».

Quinto posto per lo spettacolare campione d'incassi mondiale (oltre 400 milioni di dollari) «Armageddon» con Bruce Willis nello spazio (7801 presenze al Lux). Al sesto si colloca la commedia «Sei giorni, sette notti» con Harrison Ford (6550 biglietti venduti al Fara e Vittoria), al settimo scende il catastrofico colossale «Godzilla» (6117 spettatori tra Eliseo e Adua).

Fra le novità della scorsa settimana, da segnalare l'eccellente andamento di «Elizabeth» (4079 presenze al Lilliput e Studio Ritz) e del lungometraggio a cartoni animati della Warner «La spada magica» (2635 persone al Repoli, di cui oltre mille domenicali).

Daniela Cavallini

PRIME VISIONI

ADAM 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521.
«L'Albero delle pere», di F. Archibugi.
Or. 15,45; 18,20; 22,30.
Ingr. 12.000.

ADAM 400
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521.
«L'Albero delle pere», di F. Archibugi.
Or. 15,45; 18,20; 22,30.
Ingr. 12.000.

AMOROSO MULTISALA 1
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007.
«The Truman Show», di P. Jackson.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 10.000.

AMOROSO MULTISALA 2
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007.
«The Truman Show», di P. Jackson.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 10.000.

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90.
«Delitto perfetto», di M. Douglas.
Or. 18,10; 22,30.
Ingr. 12.000.

CAPITOL
via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605.
«Vampires», di J. Carpenter.
Or. 15,45; 18,20; 22,30.
Ingr. 12.000.

CENTRALE
via C. Alberto 27, tel. 011-540.110.
«Lola corre», di A. Rohmer.
Or. 15,45; 18,20; 22,30.
Ingr. 12.000.

1
c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23.
«Cherchez la femme», di M. Van Dier.
Or. 15,45; 18,20; 22,30.
Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23.
«L'Albero delle pere», di F. Archibugi.
Or. 15,45; 18,20; 22,30.
Ingr. 12.000.

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel. 011-447.5241.
«Delitto perfetto», di M. Douglas.
Or. 15,45; 18,20; 22,30.
Ingr. 12.000.

ELISEO BLU
Piazza Sabotino, tel. 011-447.5241.
«Delitto perfetto», di M. Douglas.
Or. 15,45; 18,20; 22,30.
Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
Piazza Sabotino, tel. 011-447.5241.
«Delitto perfetto», di M. Douglas.
Or. 15,45; 18,20; 22,30.
Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
Piazza Sabotino, tel. 011-447.5241.
«Delitto perfetto», di M. Douglas.
Or. 15,45; 18,20; 22,30.
Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
Piazza Sabotino, tel. 011-447.5241.
«Delitto perfetto», di M. Douglas.
Or. 15,45; 18,20; 22,30.
Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
Piazza Sabotino, tel. 011-447.5241.
«Delitto perfetto», di M. Douglas.
Or. 15,45; 18,20; 22,30.
Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
Piazza Sabotino, tel. 011-447.5241.
«Delitto perfetto», di M. Douglas.
Or. 15,45; 18,20; 22,30.
Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
Piazza Sabotino, tel. 011-447.5241.
«Delitto perfetto», di M. Douglas.
Or. 15,45; 18,20; 22,30.
Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
Piazza Sabotino, tel. 011-447.5241.
«Delitto perfetto», di M. Douglas.
Or. 15,45; 18,20; 22,30.
Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
Piazza Sabotino, tel. 011-447.5241.
«Delitto perfetto», di M. Douglas.
Or. 15,45; 18,20; 22,30.
Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
Piazza Sabotino, tel. 011-447.5241.
«Delitto perfetto», di M. Douglas.
Or. 15,45; 18,20; 22,30.
Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
Piazza Sabotino, tel. 011-447.5241.
«Delitto perfetto», di M. Douglas.
Or. 15,45; 18,20; 22,30.
Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
Piazza Sabotino, tel. 011-447.5241.
«Delitto perfetto», di M. Douglas.
Or. 15,45; 18,20; 22,30.
Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
Piazza Sabotino, tel. 011-447.5241.
«Delitto perfetto», di M. Douglas.
Or. 15,45; 18,20; 22,30.
Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO
Piazza Sabotino, tel. 011-447.5241.
«Delitto perfetto», di M. Douglas.
Or. 15,45; 18,20; 22,30.
Ingr. 12.000.

241, tel. 011-661.54.47.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 17,30; 20,22,30.
Ingr. 11.000.

241, tel. 011-661.54.47.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 17,30; 20,22,30.
Ingr. 11.000.

241, tel. 011-661.54.47.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 17,30; 20,22,30.
Ingr. 11.000.

241, tel. 011-661.54.47.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 17,30; 20,22,30.
Ingr. 11.000.

241, tel. 011-661.54.47.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 17,30; 20,22,30.
Ingr. 11.000.

241, tel. 011-661.54.47.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 17,30; 20,22,30.
Ingr. 11.000.

241, tel. 011-661.54.47.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 17,30; 20,22,30.
Ingr. 11.000.

241, tel. 011-661.54.47.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 17,30; 20,22,30.
Ingr. 11.000.

241, tel. 011-661.54.47.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 17,30; 20,22,30.
Ingr. 11.000.

241, tel. 011-661.54.47.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 17,30; 20,22,30.
Ingr. 11.000.

241, tel. 011-661.54.47.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 17,30; 20,22,30.
Ingr. 11.000.

241, tel. 011-661.54.47.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 17,30; 20,22,30.
Ingr. 11.000.

241, tel. 011-661.54.47.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 17,30; 20,22,30.
Ingr. 11.000.

241, tel. 011-661.54.47.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 17,30; 20,22,30.
Ingr. 11.000.

241, tel. 011-661.54.47.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 17,30; 20,22,30.
Ingr. 11.000.

241, tel. 011-661.54.47.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 17,30; 20,22,30.
Ingr. 11.000.

241, tel. 011-661.54.47.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 17,30; 20,22,30.
Ingr. 11.000.

241, tel. 011-661.54.47.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 17,30; 20,22,30.
Ingr. 11.000.

241, tel. 011-661.54.47.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 17,30; 20,22,30.
Ingr. 11.000.

241, tel. 011-661.54.47.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 17,30; 20,22,30.
Ingr. 11.000.

241, tel. 011-661.54.47.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 17,30; 20,22,30.
Ingr. 11.000.

241, tel. 011-661.54.47.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 17,30; 20,22,30.
Ingr. 11.000.

241, tel. 011-661.54.47.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 17,30; 20,22,30.
Ingr. 11.000.

241, tel. 011-661.54.47.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 17,30; 20,22,30.
Ingr. 11.000.

LIBERTY TORNABUONI
consiglia
••••• BELLO
••••• INTERESSANTE/DIVERTENTE
••••• MEDIOCRE
••••• BRUTTO

REPOS
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

REPOS
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

REPOS
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

REPOS
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

REPOS
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

REPOS
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

REPOS
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

REPOS
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

REPOS
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

REPOS
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

REPOS
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

REPOS
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

REPOS
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

REPOS
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

REPOS
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

REPOS
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

REPOS
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

REPOS
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

REPOS
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

REPOS
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

REPOS
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

REPOS
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

REPOS
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 14,30; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

STUDIO RITZ
v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 15,15; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

STUDIO RITZ
v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 15,15; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

STUDIO RITZ
v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 15,15; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

STUDIO RITZ
v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 15,15; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

STUDIO RITZ
v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 15,15; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

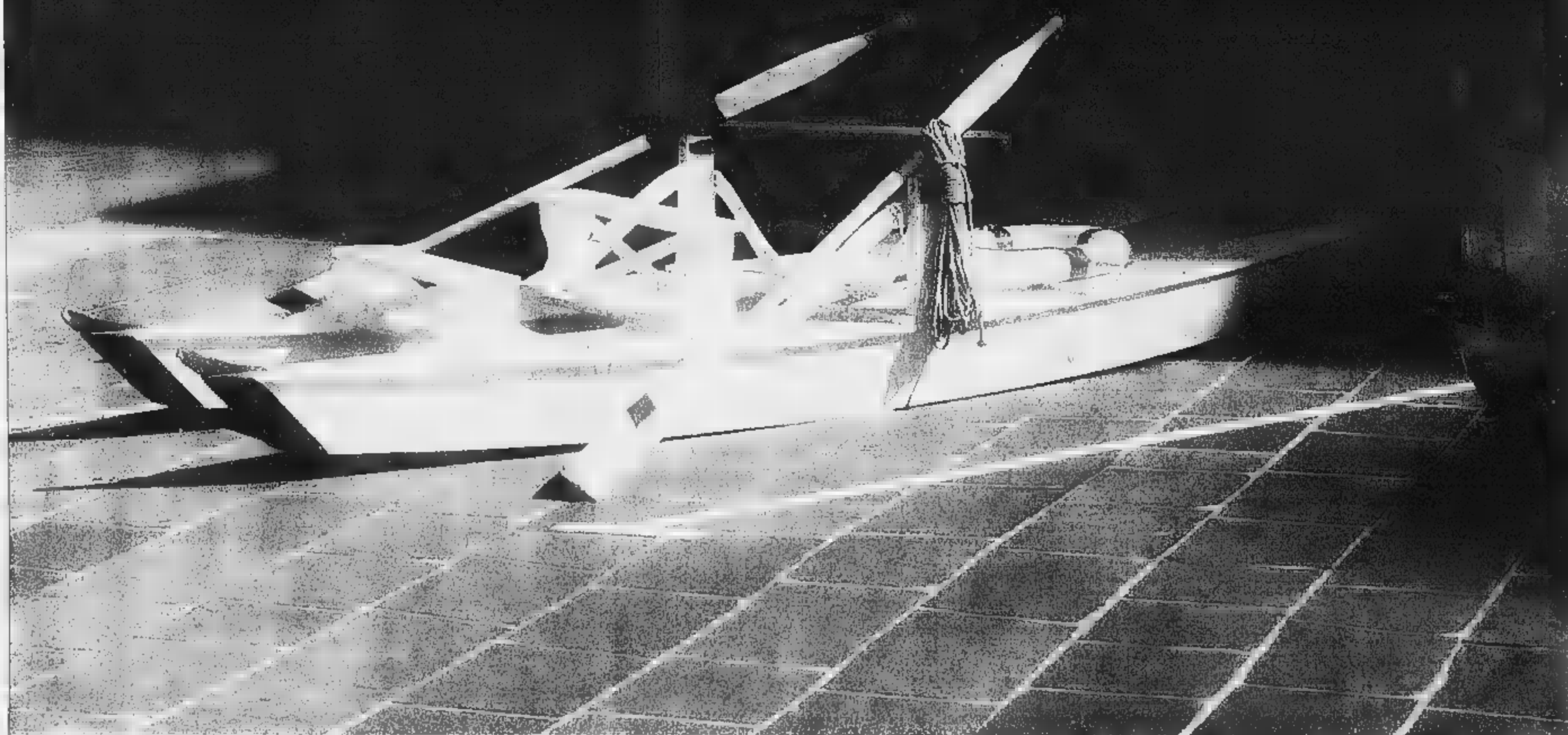
STUDIO RITZ
v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 15,15; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

STUDIO RITZ
v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.
«Il signor Quindici», di F. Nuti.
Or. 15,15; 18,30; 22,30.
Ingr. 12.000.

STUDIO RITZ
v. Acqui 2, tel



Ci sono mille posti
dove passare una bella vacanza.
Uno solo dove è bella finita.



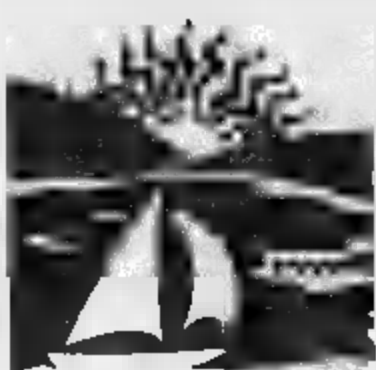
In ■ Centro Kodak Express ogni triste fine vacanza diventa ■ rientro
esaltante. Perché in un Centro Kodak Express c'è chi ■ prende cura dei tuoi
ricordi. Qualcuno che ■ in un'ora stampa le tue foto con il ■ della
qualità per farti ■ fino in fondo ogni emozione. Potrai chiedere degli

ingrandimenti, scegliere di stampare nei formati che vuoi, naturalmente
sempre ■ solo su Carta Kodak, una garanzia in più per le tue foto. Così
come lo ■ le pellicole Kodak e le macchine fotografiche ■ e getta
Kodak Fun, di ■ potrai rifornirti presso qualsiasi Centro Kodak Express.

Centri Kodak Express. Carliamo le tue foto come fossero le nostre.

LA FOTOGRAFIA DI DOMANI.





Genova, dai gommoni ai motoscafi: la mappa per un settore che scopre sempre nuovi appassionati

In fila per cercare la barca dei sogni

Preso d'assalto il Salone nautico

DAL NOSTRO INVIATO

Il signor Miccò, di Roma, è venuto al 38° Salone della Nautica con tutta la famiglia, la moglie e due figlie: si è subito infilato nel suo padiglione preferito - quello dei battelli pneumatici - ha incominciato a prendere contatti: forse riuscirà ad aggiungere qualche accessorio utile a arricchire il suo corredo per la pesca. Certo per lui, come per decina di altri, il pomeriggio è stato intenso: viavai nei vari padiglioni, confronti prezzi e valutazioni della qualità delle offerte.

Mamma Luisa Miccò e le figlie hanno preferito fare il giro della Fiera: «Andiamo sempre a vacanza in Corsica e il gommonone ci permette di fare belle gite, in posti poco frequentati. Certo, ci piacerebbe avere una barca più grande, come si fa? Costano troppo!».

Scuote la testa e sorridendo sbircia i megayacht che collaudo lungo la banchina principale. A centinaia sono scesi gli appassionati di nautica, fin dal primo giorno, a curiosare fra gli stand, alla ricerca della barca dei sogni - per poterla sognare ancora più forte - per poi dedicarsi ad una visita accurata di ogni novità sperando in qualche buona offerta. Scoprono che per un motoscafo di 4 metri con motore fuoribordo occorrono almeno nove milioni e per un sei metri si spendono 22 milioni. Un cabinato di 10 metri costa almeno 29 milioni. Il gommonone costa meno ed è più facile trasportare: cinque milioni possono bastare, però si sta molto comodi, anche la chiglia è rigida.

Per gli appassionati la vela c'è soltanto l'imbarazzo della scelta fra le derivate - acrobatiche e destinate prevalentemente ai giovani più sportivi - il cui costo si attesta a 10-15 milioni, ai cabinati monotipo che fuorereggi sui campi da regata. Qui la spesa iniziale è di circa trenta milioni, poi, si sa, chi corre lo fa per vincere e, allora, ecco che si cerca la vela più sofisticata

ta e le attrezzature più facili da maneggiare e quindi più costose. Poi sfilano le barche a crociera difficili da portar via di sessanta milioni.

Il ministro Burlando, che ieri ha inaugurato la Fiera, sostiene di aver fatto il possibile: ha tolto il bollo patente, ha reso più snelle le procedure burocratiche per realizzare i porti (che ora sono competenza delle Regioni), promette che toglierà la tassa di stazionamento e poi allargando le braccia sospira: «Ora tocca ai privati organizzarsi per realizzare nuovi posti barca» e informa che nel 2000 si potranno rilasciare concessioni per 11.500 posti barca mentre sono

sotto le richieste per altri 12.700 posti. «Con questo ritmo - aggiunge - tenendo conto anche del fatto che si tende a sfruttare meglio i vecchi porti autmentandone la capienza, arriveremo a disporre di 200 mila posti barca prima del 2010 e cioè la soglia ideale per un decoroso livello di accoglienza». Ha ragione, il ministro, però questi sono sogni: la realtà è che le Regioni non sono tanto celeri nelle decisioni anche perché, in materia nautica, può dare il via, indiscriminatamente, a tutti i progetti. Un porto può compromettere definitivamente l'equilibrio ecologico circostante. E poi nautica non sono soltan-

to barche e porti anche servizi, assistenza, organizzazione e sicurezza. Nel Sud, dove si concentra maggiormente l'attenzione turistica, pare impresa ardua. Intanto ci si prepara e si sta creando l'Agenzia dei porti turistici: con un numero verde di diportista il posto barca durante la giornata, si scambierà quello di proprietà con altri. Una sorta di agenzia blu che sistema i marinai in vacanza.

Il Salone è aperto fino al 18 ottobre orario 9,30-18,30. Il biglietto costa 18 mila lire (12 mila ridotto).

Irene Cablati

Un'immagine del Salone di Genova dove è possibile confrontare prezzi e valutare la qualità. Per un motoscafo di 4 metri con motore fuoribordo occorrono almeno 9 milioni e per un sei metri si spendono 22 milioni



«Non più discriminati»

L'armatore: così potremo investire

GENOVA A appena concluso un contratto da oltre cinque miliardi: una potente e lussuosa barca a motore trentacinque metri, con tanto di piscina e dotata di tutti i comfort immaginabili.

Paolo Vitelli, presidente della Azimut Benetti, ha inaugurato il salone con un cliente americano. Aveva visto la barca in cantiere, a Viareggio, nei giorni scorsi. Ha confermato l'ordine per telefono. Il contratto è pronto. Tra poche ore si firma.

Altri aspiranti armatori si avvicinano al lusso stand del cantiere per visitare i gioielli prodotti ad Avigliana (in provincia di Torino) e Viareggio. L'azienda fa parte di un particolare settore della nautica (mega yacht) che sta vivendo il massimo fulgore.

E' soddisfatto? «Certamente. Siamo i primi in Europa con un fatturato di duecentoventi miliardi. Se le oscillazioni del mercato non ci tradiscono, il prossimo fatturato sarà di duecentosettanta miliardi».

Come intendete indirizzare i prossimi investimenti? Ci sarà una ricaduta positiva sull'occupazione?

«Il nostro progetto dovrebbe garantire la crescita del fatturato del 10 per cento annuo nei prossimi tre anni. Nel frattempo intendiamo

ampliare gli stabilimenti di Viareggio con un investimento pari a quindici miliardi entro il febbraio del 1999. Ad Avigliana creiamo un nuovo stabilimento, progettato anche per ottimizzare il ciclo produttivo, che coprirà una superficie di 20 mila metri quadrati e sarà destinato alla produzione di modelli da quindici a venti metri. L'impegno sarà di venti miliardi. Le barche più piccole saranno ancora prodotte nell'attuale stabilimento di Avigliana, vicino a Torino».

Che pensa dei provvedimenti che sono stati adottati dal governo per la nautica?

«Non è un granché, però ammetto che qualche cosa sta cambiando. Fino a poco tempo fa, i diportisti venivano fermati in mare, perseguitati come delinquenti. Questo era uno dei motivi per cui la nautica aveva segnato il passo. Adesso, a parte lo sconto sui bolli della patente, che mi sembra veramente piccolo come incentivo al diportista, bisognerebbe sbrigarsi a fare i porti. Ma la burocrazia è talmente insidiosa che prima che si realizzi qualcosa di concreto passerà molto tempo».

IL SALONE A MOTORE

N. UNITA' VENDUTE	
Aperte fuoribordo	2597
Aperte entrofuoribordo	187
Aperte entrofuoribordo	106
Aperte idrogioie	240
Gommoni	5425
Gommoni chiglia spinta	7210
Unità a motore	289
Semicabinati fuoribordo	479
Semicabinati entrofuoribordo	479
Semicabinati idrogioie	128
Cabinati fuoribordo	650
Cabinati entrofuoribordo	415
Cabinati	3
Motoscafi	1
TOTALE	16.407

del vento, per mostrare le ultime novità di vela e velerosina e far visitare veloci catamarani agguerriti prototipi da regata.

Fino a ieri - denuncia Franchini - qui c'erano pericolose pozzanghere e nemmeno l'ombra di uno stand. Abbiamo lavorato tutta la notte per riuscire a rendere presentabile questo settore».

Massimo Franchini produce motovelieri dal 1946: ha quindici dipendenti e un fatturato di 11 miliardi. Nel 1998 ha costruito undici barche, un totale di 144 metri. «Ero angosciato - lamenta - perché volevo che gli appassionati di vela trovassero alla Fiera quello che avevamo promesso loro».

«La vela è emarginata»

I costruttori: ma il mercato va

GENOVA MASSIMO Franchini, vicepresidente dell'Unione costruttori nautici, ieri ha fatto una piccola rivoluzione. Durante l'inaugurazione, ha osato protestare contro l'ente Fiera che allestisce il Salone perché ha maltrattato il padiglione della vela con ritardi e inadempienze.

Proprio quest'anno che si era deciso di concentrare tutte le vele in un'unica area, per parlare ai giovani del mare

Ci siete riusciti?

«Soltanto in parte. E mi sono meravigliato di come i visitatori abbiano invaso questa zona, seppure non appartata rispetto al resto della Fiera. Siamo aperti da sei ore eppure già sento sospiri di sollievo. Sono già stati presi contatti interessanti. I miei vicini di stand non sono affatto delusi dalla prima giornata».

Quindi si ritiene soddisfatto dei risultati raggiunti?

«Certamente questo ci stimola a fare di più: per esempio abbiamo appena inaugurato uno stabilimento nelle Marche e stiamo mettendo mano a un nuovo tipo di lavorazione della resina che sconfiggerà l'osmosi e la delaminazione».

Se è cresciuta la domanda di vele, rispetto agli anni scorsi, è cambiato anche il diportista?

«C'è maggiore competenza. Chi decide di comprare un'imbarcazione ha le idee molto chiare. E' documentato e difficilmente chi vende riesce a offuscarlo la mente con equivoci promesse. E' aumentata la domanda di velieri grandi e comodi, che spesso sono più facili da gestire rispetto ai motoryacht, ma è anche cresciuta la curiosità verso questo settore che apparentemente sembra difficile da avvicinare, ma quando lo si conosce un po' diventa un amore per sempre».

Nuova Toyota Corolla SW.

Di serie su tutta la gamma:

ABS ■ 4 sensori.

Doppio Airbag.

Servosterzo.

Motori 16 valvole.

1.3 (86CV) 1.6 (110CV).

Garanzia di tre anni

o fino a 100.000 km.

Da L.25.150.000.

Disponibile anche nelle versioni 3 e 5 porte.



Le auto non sono tutte uguali. Provate la differenza.
Sabato 10 e domenica 11 dai concessionari.

TOYOTA FIN

A ottobre Toyota finanzia il vostro acquisto con un finanziamento a 120 giorni. Salvo anticipo del 10% sul prezzo di vendita, la vostra Toyota.

Prezzi (chiavi in mano) IVA inclusa. Corolla SW 1.3. 16V. 1.6. 1.8. 2.0. 2.5. 3.0. 3.5. 4.0. 4.5. 5.0. 5.5. 6.0. 6.5. 7.0. 7.5. 8.0. 8.5. 9.0. 9.5. 10.0. 10.5. 11.0. 11.5. 12.0. 12.5. 13.0. 13.5. 14.0. 14.5. 15.0. 15.5. 16.0. 16.5. 17.0. 17.5. 18.0. 18.5. 19.0. 19.5. 20.0. 20.5. 21.0. 21.5. 22.0. 22.5. 23.0. 23.5. 24.0. 24.5. 25.0. 25.5. 26.0. 26.5. 27.0. 27.5. 28.0. 28.5. 29.0. 29.5. 30.0. 30.5. 31.0. 31.5. 32.0. 32.5. 33.0. 33.5. 34.0. 34.5. 35.0. 35.5. 36.0. 36.5. 37.0. 37.5. 38.0. 38.5. 39.0. 39.5. 40.0. 40.5. 41.0. 41.5. 42.0. 42.5. 43.0. 43.5. 44.0. 44.5. 45.0. 45.5. 46.0. 46.5. 47.0. 47.5. 48.0. 48.5. 49.0. 49.5. 50.0. 50.5. 51.0. 51.5. 52.0. 52.5. 53.0. 53.5. 54.0. 54.5. 55.0. 55.5. 56.0. 56.5. 57.0. 57.5. 58.0. 58.5. 59.0. 59.5. 60.0. 60.5. 61.0. 61.5. 62.0. 62.5. 63.0. 63.5. 64.0. 64.5. 65.0. 65.5. 66.0. 66.5. 67.0. 67.5. 68.0. 68.5. 69.0. 69.5. 70.0. 70.5. 71.0. 71.5. 72.0. 72.5. 73.0. 73.5. 74.0. 74.5. 75.0. 75.5. 76.0. 76.5. 77.0. 77.5. 78.0. 78.5. 79.0. 79.5. 80.0. 80.5. 81.0. 81.5. 82.0. 82.5. 83.0. 83.5. 84.0. 84.5. 85.0. 85.5. 86.0. 86.5. 87.0. 87.5. 88.0. 88.5. 89.0. 89.5. 90.0. 90.5. 91.0. 91.5. 92.0. 92.5. 93.0. 93.5. 94.0. 94.5. 95.0. 95.5. 96.0. 96.5. 97.0. 97.5. 98.0. 98.5. 99.0. 99.5. 100.0. 100.5. 101.0. 101.5. 102.0. 102.5. 103.0. 103.5. 104.0. 104.5. 105.0. 105.5. 106.0. 106.5. 107.0. 107.5. 108.0. 108.5. 109.0. 109.5. 110.0. 110.5. 111.0. 111.5. 112.0. 112.5. 113.0. 113.5. 114.0. 114.5. 115.0. 115.5. 116.0. 116.5. 117.0. 117.5. 118.0. 118.5. 119.0. 119.5. 120.0. 120.5. 121.0. 121.5. 122.0. 122.5. 123.0. 123.5. 124.0. 124.5. 125.0. 125.5. 126.0. 126.5. 127.0. 127.5. 128.0. 128.5. 129.0. 129.5. 130.0. 130.5. 131.0. 131.5. 132.0. 132.5. 133.0. 133.5. 134.0. 134.5. 135.0. 135.5. 136.0. 136.5. 137.0. 137.5. 138.0. 138.5. 139.0. 139.5. 140.0. 140.5. 141.0. 141.5. 142.0. 142.5. 143.0. 143.5. 144.0. 144.5. 145.0. 145.5. 146.0. 146.5. 147.0. 147.5. 148.0. 148.5. 149.0. 149.5. 150.0. 150.5. 151.0. 151.5. 152.0. 152.5. 153.0. 153.5. 154.0. 154.5. 155.0. 155.5. 156.0. 156.5. 157.0. 157.5. 158.0. 158.5. 159.0. 159.5. 160.0. 160.5. 161.0. 161.5. 162.0. 162.5. 163.0. 163.5. 164.0. 164.5. 165.0. 165.5. 166.0. 166.5. 167.0. 167.5. 168.0. 168.5. 169.0. 169.5. 170.0. 170.5. 171.0. 171.5. 172.0. 172.5. 173.0. 173.5. 174.0. 174.5. 175.0. 175.5. 176.0. 176.5. 177.0. 177.5. 178.0. 178.5. 179.0. 179.5. 180.0. 180.5. 181.0. 181.5. 182.0. 182.5. 183.0. 183.5. 184.0. 184.5. 185.0. 185.5. 186.0. 186.5. 187.0. 187.5. 188.0. 188.5. 189.0. 189.5. 190.0. 190.5. 191.0. 191.5. 192.0. 192.5. 193.0. 193.5. 194.0. 194.5. 195.0. 195.5. 196.0. 196.5. 197.0. 197.5. 198.0. 198.5. 199.0. 199.5. 200.0. 200.5. 201.0. 201.5. 202.0. 202.5. 203.0. 203.5. 204.0. 204.5. 205.0. 205.5. 206.0. 206.5. 207.0. 207.5. 208.0. 208.5. 209.0. 209.5. 210.0. 210.5. 211.0. 211.5. 212.0. 212.5. 213.0. 213.5. 214.0. 214.5. 215.0. 215.5. 216.0. 216.5. 217.0. 217.5. 218.0. 218.5. 219.0. 219.5. 220.0. 220.5. 221.0. 221.5. 222.0. 222.5. 223.0. 223.5. 224.0. 224.5. 225.0. 225.5. 226.0. 226.5. 227.0. 227.5. 228.0. 228.5. 229.0. 229.5. 230.0. 230.5. 231.0. 231.5. 232.0. 232.5. 233.0. 233.5. 234.0. 234.5. 235.0. 235.5. 236.0. 236.5. 237.0. 237.5. 238.0. 238.5. 239.0. 239.5. 240.0. 240.5. 241.0. 241.5. 242.0. 242.5. 243.0. 243.5. 244.0. 244.5. 245.0. 245.5. 246.0. 246.5. 247.0. 247.5. 248.0. 248.5. 249.0. 249.5. 250.0. 250.5. 251.0. 251.5. 252.0. 252.5. 253.0. 253.5. 254.0. 254.5. 255.0. 255.5. 256.0. 256.5. 257.0. 257.5. 258.0. 258.5. 259.0. 259.5. 260.0. 260.5. 261.0. 261.5. 262.0. 262.5. 263.0. 263.5. 264.0. 264.5. 265.0. 265.5. 266.0. 266.5. 267.0. 267.5. 268.0. 268.5. 269.0. 269.5. 270.0. 270.5. 271.0. 271.5. 272.0. 272.5. 273.0. 273.5. 274.0. 274.5. 275.0. 275.5. 276.0. 276.5. 277.0. 277.5. 278.0. 278.5. 279.0. 279.5. 280.0. 280.5. 281.0. 281.5. 282.0. 282.5. 283.0. 283.5. 284.0. 284.5. 285.0. 285.5. 286.0. 286.5. 287.0. 287.5. 288.0. 288.5. 289.0. 289.5. 290.0. 290.5. 291.0. 291.5. 292.0. 292.5. 293.0. 293.5. 294.0. 294.5. 295.0. 295.5. 296.0. 296.5. 297.0. 297.5. 298.0. 298.5. 299.0. 299.5. 300.0. 300.5. 301.0. 301.5. 302.0. 302.5. 303.0. 303.5. 304.0. 304.5. 305.0. 305.5. 306.0. 306.5. 307.0. 307.5. 308.0. 308.5. 309.0. 309.5. 310.0. 310.5. 311.0. 311.5. 312.0. 312.5. 313.0. 313.5. 314.0. 314.5. 315.0. 315.5. 316.0. 316.5. 317.0. 317.5. 318.0. 318.5. 319.0. 319.5. 320.0. 320.5. 321.0. 321.5. 322.0. 322.5. 323.0. 323.5. 324.0. 324.5. 325.0. 325.5. 326.0. 326.5. 327.0. 327.5. 328.0. 328.5. 329.0. 329.5. 330.0. 330.5. 331.0. 331.5. 332.0. 332.5. 333.0. 333.5. 334.0. 334.5. 335.0. 335.5. 336.0. 336.5. 337.0. 337.5. 338.0. 338.5. 339.0. 339.5. 340.0. 340.5. 341.0. 341.5. 342.0. 342.5. 343.0. 343.5. 344.0. 344.5. 345.0. 345.5. 346.0. 346.5. 347.0. 347.5. 348.0. 348.5. 349.0. 349.5. 350.0. 350.5. 351.0. 351.5. 352.0. 352.5. 353.0. 353.5. 354.0. 354.5. 355.0. 355.5. 356.0. 356.5. 357.0. 357.5. 358.0. 358.5. 359.0. 359.5. 360.0. 360.5. 361.0. 361.5. 362.0. 362.5. 363.0. 363.5. 364.0. 364.5. 365.0. 365.5. 366.0. 366.5. 367.0. 367.5. 368.0. 368.5. 369.0. 369.5. 370.0. 370.5. 371.0. 371.5. 372.0. 372.5. 373.0. 373.5. 374.0. 374.5. 375.0. 375.5. 376.0. 376.5. 377.0. 377.5. 378.0. 378.5. 379.0. 379.5. 380.0. 380.5. 381.0. 381.5. 382.0. 382.5. 383.0. 383.5. 384.0. 384.5. 385.0. 385.5. 386.0. 386.5. 387.0. 387.5. 388.0. 388.5. 389.0. 389.5. 390.0. 390.5. 391.0. 391.5. 392.0. 392.5. 393.0. 393.5. 394.0. 394.5. 395.0. 395.5. 396.0. 396.5. 397.0. 397.5. 398.0. 398.5. 399.0. 399.5. 400.0. 400.5. 401.0. 401.5. 402.0. 402.5. 403.0. 403.5. 404.0. 404.5. 405.0. 405.5. 406.0. 406.5. 407.0. 407.5. 408.0. 408.5. 409.0. 409.5. 410.0. 410.5. 411.0. 411.5. 412.0. 412.5. 413.0. 413.5. 414.0. 414.5. 415.0. 415.5. 416.0. 416.5. 417.0. 417.5. 418.0. 418.5. 419.0. 419.5. 420.0. 420.5. 421.0. 421.5. 422.0. 422.5. 423.0. 423.5. 424.0. 424.5. 425.0. 425.5. 426.0. 426.5. 427.0. 427.5. 428.0. 428.5. 429.0. 429.5. 430.0. 430.5. 431.0. 431.5. 432.0. 432.5. 433.0. 433.5. 434.0. 434.5. 435.0. 435.5. 436.0. 436.5. 437.0. 437.5. 438.0. 438.5. 439.0. 439.5. 440.0. 440.5. 441.0. 441.5. 442.0. 442.5. 443.0. 443.5. 444.0. 444.5. 445.0. 445.5. 446.0. 446.5. 447.0. 447.5. 448.0. 448.5. 449.0. 449.5. 450.0. 450.5. 451.0. 451.5. 452.0. 452.5. 453.0. 453.5. 454.0. 454.5. 455.0. 455.5. 456.0. 456.5. 457.0. 457.5. 458.0. 458.5. 459.0. 459.5. 460.0. 460.5. 461.0. 461.5. 462.0. 462.5. 463.0. 463.5. 464.0. 464.5. 465.0. 465.5. 466.0. 466.5. 467.0. 467.5. 468.0. 468.5. 469.0. 469.5. 470.0. 470.5. 471.0. 471.5. 472.0. 472.5. 473.0. 473.5. 474.0. 474.5. 475.0. 475.5. 476.0. 476.5. 477.0. 477.5. 478.0. 478.5. 479.0. 479.5. 480.0. 480.5. 481.0. 481.5. 482.0. 482.5. 483.0. 483.5. 484.0. 484.5. 485.0. 485.5. 486.0. 486.5. 487.0. 487.5. 488.0. 488.5. 489.0. 489.5. 490.0. 490.5. 491.0. 491.5. 492.0. 492.5. 493.0. 493.5. 494.0. 494.5. 495.0. 495.5. 496.0. 496.5. 497.0. 497.5. 498.0. 498.5. 499.0. 499.5. 500.0. 500.5. 501.0. 501.5. 502.0. 502.5. 503.0. 503.5. 504.0. 504.5. 505.0. 505.5. 506.0. 506.5. 507.0. 507.5. 508.0. 508.5. 509.0. 509.5. 510.0. 510.5. 511.0. 511.5. 512.0. 512.5. 513.0. 513.5. 514.0. 514.5. 515.0. 515.5. 516.0. 516.5. 517.0. 517.5. 518.0. 518.5. 519.0. 519.5. 520.0. 520.5. 521.0. 521.5. 522.0. 522.5. 523.0. 523.5. 524.0. 524.5. 525.0. 525.5. 526.0. 526.5. 527.0. 527.5. 528.0. 528.5. 529.0. 529.5. 530.0. 530.5. 531.0. 531.5. 532.0. 532.5. 533.0. 533.5. 534.0. 534.5. 535.0. 535.5. 536.0. 536.5. 537.0. 537.5. 538.0. 538.5. 539.0. 539.5. 540.0. 540.5. 541.0. 541.5. 542.0. 542.5. 543.0. 543.5. 544.0. 544.5. 545.0. 545.5. 546.0. 546.5. 547.0. 547.5. 548.0. 548.5. 549.0. 549.5. 550.0. 550.5. 551.0. 551.5. 552.0. 552.5. 553.0. 553.5. 554.0. 554.5. 555.0



Concessionari Iveco.

Capaci di lavorare con il più grande trasporto.

Vedete quest'uomo? E' di serie su tutti i veicoli commerciali e industriali del marchio leader in Italia. E basta un'occhiata per capire quanto **IVECO** il suo lavoro. Se volete, potete chiamarlo Concessionario. In realtà non è così facile definire un uomo che si pone costantemente l'obiettivo di migliorare la vostra attività professionale. A cominciare da quando si mette al vostro fianco per individuare e modulare la soluzione su misura per le vostre esigenze di trasporto: un momento importante, dove la sua esperienza ■ la sua specializzazione si rivelano decisive. Ma questo è soltanto l'inizio. Perché ogni Concessionario Iveco è pronto ■ seguirvi e assistervi in ogni fase del

vostro lavoro, per aumentare sempre più la vostra redditività. Quanto può valere, infatti, un consiglio giusto dato al momento giusto? E che valore attribuire ■ una proposta capace di anticipare le vostre richieste? Ecco perché Iveco ha scelto di investire in uomini come questo: veri e propri consulenti di trasporto. O, se preferite, il valore aggiunto Iveco. Infatti, da sempre, l'impegno di Iveco è quello di un leader: garantirvi un eccellente mezzo di trasporto. Oggi la nuova sfida del leader è offrirvi, compresi nel prezzo, uomini che non hanno prezzo. Se desiderate incontrarne uno, potete rivolgervi al Concessionario Iveco più vicino.



Con i Vanzina si torna ai '50

«E' il clima nel quale siamo cresciuti»

Esempio III finanziamento: Renault Master da L. 37.892.000 (IVA inclusa, APIET esclusa) anticipata L. 7.892.000, importo finanziato 30 milioni, 30 rate da L. 1.800.000, T.A.N. 0%, T.A.E. 0,85%. Spese dossier L. 240.000. Incassata di bolle L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/12/2000.



Il logo e-business è un marchio IBM Corp. Lotus e Lotus Domino sono marchi Lotus Development Corp.



Siamo una grande squadra (anche se non ci siamo mai incontrati).



Daimler Benz, leader mondiale nel settore automobilistico, utilizza Lotus Notes per organizzare gruppi di "controllo rapido", che seguono tutte le modifiche di progetto dall'inizio alla fine. La divisione veicoli commerciali ha registrato un risparmio del 60% del suo tempo nel processo decisionale.

Clariant ha trasformato la sua divisione di prodotti chimici specialistici (in passato "Hoechst") attraverso un sistema per la gestione globale dell'inventario, basato su Lotus Domino. Grazie a questa soluzione è stato possibile mettere insieme i dati di stock provenienti da ben tredici sistemi diversi. Già nel primo anno, ciò ha permesso di ridurre l'inventario di oltre il 25%.

Qualunque sia il tuo business, il segreto del successo è nella comunicazione.

Con una soluzione IBM per Internet, puoi collegare tutte le persone che lavorano al tuo progetto: designer, fornitori, consulenti legali, collaboratori e chiunque tu voglia.

Infatti, grazie a Lotus Domino, potrai costruire un forum sicuro su Internet e i tuoi collaboratori e fornitori potranno lavorare come se fossero realmente nella stessa stanza. E potranno condividere gli stessi documenti nello stesso istante, utilizzando immagini, video e perfino commenti a voce. Tutto questo significa un miglior gioco di squadra, maggior efficienza e decisioni prese più velocemente. Questo è l'e-business. Il business elettronico.

Visita il sito www.ibm.com/e-business/it per conoscere esempi di e-business, notizie e soluzioni di lavoro di gruppo per la tua azienda. Oppure chiama IBM Direct al Numero Verde 167-017001, o visita il sito IBM Italia www.ibm.com/it



e-business



Soluzioni per un piccolo pianeta

Qualità da :...
sfogliare. :...

E da ascoltare.

Deutsche Grammophon:
3 secoli di capolavori
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario **Deutsche Grammophon**, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "l'Albero della Musica", 12 splendidi CD di inarrivabili incisioni, divisi in tre serie: "il Concerto", "la Sonata", "la Sinfonia". Ogni CD è corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto.

Da sabato 10 ottobre troverete in edicola il secondo CD della seconda serie, dedicata a "la Sonata": **Mozart, Beethoven e Schubert**. "l'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1ª serie:	"il Concerto"	uscita a maggio*
2ª serie:	"la Sonata"	dal 3 ottobre
3ª serie:	"la Sinfonia"	in data da definire

Dal 10 ottobre il secondo CD
della seconda serie.

Specchio + LA STAMPA + CD
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)

ARMANDO TESTA SPA

*Avviso per gli abbonati:
Il tagliando per ritirare in edicola
il CD con uno sconto di 2.900 lire
è inserito nella copia di Specchio
n. 161 del 3/10 che gli abbonati
hanno già ricevuto a casa.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



Nel primo dei due match consecutivi in casa Mondonico rilancia la punta al fianco di Ferrante

Toro, la domenica speciale di Artistico

Chievo, ostacolo da saltare

TORINO. Due giornate — il Toro al Delle Alpi. La prima oggi, avversario il Chievo, la seconda nell'anticipo di sabato contro il Genoa. Poi la sosta per lasciare spazio alla Under di 17. Mondonico chiede bottino pieno ai granata per decollare verso la

alta della classifica e restarci fino in fondo. Il Chievo evoca i fantasmi di un pomeriggio che doveva concludersi con una grande festa, quella della promozione, e invece venne rovinata da un pareggio (1-1) che lo trasformò in un incubo senza fine. Il popolo torinese, e chi era in campo il 31 maggio scorso, non ha dimenticato l'impegno profuso dai varonesi. Clima caldo, in campo e sugli spalti, ma più che alla «vendetta», il Toro deve pensare a conquistare i primi tre dei punti che sono alla sua portata.

Pochissimi i tifosi al seguito del Chievo dopo l'avvio disastroso in B: quattro sconfitte, con 3 punti in classifica, grazie all'unico successo sull'Atalanta. E Mimmo Cossato, ex granata, è già in pericolo. Su di lui l'ombra di 1997, altro ex Toro. Mondo non sottovaluta affatto i veneti: «Sono stati castigati da episodi sfortunati. Ma non si lasciano intimorire sul piano agonistico e non hanno difetti particolari. Ci sono due difensori, come D'Angelo e D'Anna, che fe-

ce, questi i motivi che sinora ci hanno impedito di vedere il vero Artistico».

Sia Artistico che Ferrante, ad azione finita, dovranno rientrare, a turno. Così come farà Lentini dal quale Mondo pretende una grande prestazione, come quantità, sulla fascia: «Dovrà offendere e difendere, soffrire e lottare. Correre». Una corsa ad ostacoli per i due. Lentini e C. che si concluderà sul filo di lana. Così Mondo definisce il campionato del Toro per arrivare al traguardo della serie A. Per l'allenatore, sarà fondamentale che i granata, dopo aver inciampato, sappiano rialzare subito la testa.

Bruno Bernardi

Torino (4-3-3): 1 Bucci; M. Bonomi; 23 Fattori, 5 Maltagliati, 29 Sassarini; 15 Tricarico, 20 Sanna, 16 Scienza, 11 Lentini; Ferrante 9, Artistico 11. In panchina: 22 Casazza, 3 Mercuri, 2 Cudini, 18 Crippa, 7 Piccadenti, 13 Asta, 26 Lopez. **Chievo (4-3-1-2):** 22 Roma; 17 Conte, 6 D'Angelo, D'Anna, 23 Lanna; 24 Frezza, 11 Giusti, Lombardini; 7 Zanichetta; 11 Cossato, Cerbone. In panchina: 1 Gianello, 13 Franchi, 18 Legrottaglie, 21 Franceschini, 14 Passoni, 10 Melis, 16 Veronese. All. Cossato.



Artistico è rimasto a lungo condizionato dall'infortunio alla mano destra. Contro il Chievo e poi, sabato prossimo nell'anticipo con il Genoa, sarà la seconda punta del Toro

Genoa, Francesco ha fretta

E l'ultima rete è decisiva

Il Pescara ko in extremis

GENOVA. C'è voluto un gol di Francesco al 92' per tirare al Genoa di piegare la resistenza di un orgoglioso Pescara che ha giocato in tutta la ripresa, dopo le espulsioni di Rachini e Terracene (entrambi per ammonizioni) sul finire del primo tempo. I rossoblu, così, hanno finalmente vinto la loro prima partita al Ferraris, lasciando però molto a desiderare sul piano del gioco. Il neoallenatore Gigi Cagni, al debutto vincente in casa, resta con i piedi per terra: «Non voglio dare colpa a nessuno, però questa squadra ha problemi fisici: corrono tutti più di noi; e psicologici, il gruppo è un po' di personalità, si lascia sopraffare da timori e paure che condizionano il rendimento. In questo momento, però, i giocatori non possono dare di più. Dovremo lavorare sodo nei prossimi giorni, con umiltà, per recuperare rapidità e per trasformare i giusti fischi del nostro pubblico in applausi. La tripletta di Francesco? E' l'apposta, per segnare. Piuttosto sono contento che ci abbiano visto in televisione, così tutti diranno "come sono scarsi questi genoani..."».

Il Pescara di De Canio, tre vittorie negli ultimi tre turni, è passato in vantaggio dopo appena 6' grazie ad Esposito, bravo nel correggere in rete una conclusione fuori misura di Zanatta. Il Genoa, che ha schierato dal primo minuto gli ultimi acquisti Rossini e Vukojic, ha reagito subito, chiamando spesso in causa Bordini. Al 41' Francesco si è fatto respingere un rigore, ma ha rimediato 7' più tardi, trasformando magistralmente una punizione dal limite.

Nella ripresa, nonostante la doppia superiorità numerica e gli innesti di punte come Vecchiola, Pirri, Passi, i rossoblu hanno fatto tanta confusione. Francesco ha segnato di nuovo al 6', Lambertini ha pareggiato al 27' (ingenuità di Soverio) e quando il pareggio sembrava acquisito ancora Francesco ha realizzato in zona-Cesarini la sua tripletta. Deluso il tecnico degli abruzzesi De Canio: «Ho visto un Pescara grandioso, purtroppo gli episodi dubbi, che sono stati tanti, ci hanno punito. Senza fare polemiche, non mi convincono le espulsioni, il secondo gol viziato da un fallo, ed un Esposito trattenuto regolarmente per la maglia. Sovente gli arbitri interpretano la gara applicando fiscalmente il regolamento. Stavolta non è stato così».

Basso

OGGI IN SERIE B E C ORE 15.30

SERIE B

6° TURNO

Brescia - Cosenza
Cosenza - Napoli
Fid. Andria - Lucchese
Genoa - Pescara
Reggina - Lecce
Teramo - Monza
Torino - Chievo V.
Treviso - Cremonese
Verona - Reggina

SERIE C

6° TURNO

Carrarese - Carpi
Como - Siena
Livorno - Lecce
Modena -
Montebelluna - Alzano
Padova - Cittadella
Pistoia - Sarnano
Spal - Arezzo
Varese - Lumezzane

SERIE C1B

6° TURNO

All. Catania - Lodigiani
Avezzano - Giulianova
Battipaglia - Palermo
C. Sangro - Foggia
Crotone - Gualdo
Fermana -
Juve. Stabia - Marsala
Nocerina - Ascoli
Savona - Ancona

SERIE C2A

6° TURNO

Alessandria - AlbinoLeffe
C. S. Pietro - Giugliano
Cremapergo - Spezia
Frosinone - Mantova
Pro Sesto - Pisa
Pro Vercelli - Borgosesia
Sanremese - Prato
Viareggio - Fiorenzuola
Voghera - Pro Patria

SERIE C2B

6° TURNO

Barnack - Faenza
C. S. Pietro - Giugliano
Cremapergo - Spezia
Frosinone - Mantova
Pro Sesto - Pisa
Pro Vercelli - Borgosesia
Sanremese - Prato
Viareggio - Fiorenzuola
Voghera - Pro Patria

SERIE C3

6° TURNO

Barnack - Faenza
C. S. Pietro - Giugliano
Cremapergo - Spezia
Frosinone - Mantova
Pro Sesto - Pisa
Pro Vercelli - Borgosesia
Sanremese - Prato
Viareggio - Fiorenzuola
Voghera - Pro Patria

SERIE C4

6° TURNO

Barnack - Faenza
C. S. Pietro - Giugliano
Cremapergo - Spezia
Frosinone - Mantova
Pro Sesto - Pisa
Pro Vercelli - Borgosesia
Sanremese - Prato
Viareggio - Fiorenzuola
Voghera - Pro Patria

SERIE C5

6° TURNO

Barnack - Faenza
C. S. Pietro - Giugliano
Cremapergo - Spezia
Frosinone - Mantova
Pro Sesto - Pisa
Pro Vercelli - Borgosesia
Sanremese - Prato
Viareggio - Fiorenzuola
Voghera - Pro Patria

CLASSIFICA

Brescia e Treviso 11, Ravenna e Cosenza 10, Pescara 9, Verona, Cremonese, Napoli e Lecce 8, Torino, Genoa e Alghero 7, Reggina, Ternana e Monza 6, Reggina 5, Lucchese e Chievo V. 3, Fidi Andria 2, Casena 1.

CLASSIFICA

Livorno 12, Spal 11, Como 10, Pistoia e Alzano 9, Livorno 8, Sarnano, Bressana e Modena 7, Carrarese 6, Siena e Lecce 5, Montebelluna 4, Varese e Arezzo 4, Padova, Cittadella e Carpi 3.

CLASSIFICA

C. Sangro 11, Ancona e Palermo 10, Battipaglia, Gualdo, Marsala e Fermana 8, Foggia, Ascoli, Acireale e Giulianova 6, Nocerina 5, Crotone, Lodigiani, All. Catania, Avezzano e Juve Stabia 4.

CLASSIFICA

Pisa 15, Fiorenzuola e Prato 11, AlbinoLeffe 9, Spezia 8, Mantova, Sanremese, Novara, Cremapergo e Viareggio 7, Pro Vercelli, Sesto, Alessandria e AlbinoLeffe 6, Patria, Voghera 3, Borgosesia 2, Pontedera 1.

CLASSIFICA

Juve 12, Mestre 10, Rimini, Maceratese, Gubbio e Sassuolo 9, Teramo, Faenza e Sarnano 7, Viterbese, V. Pesaro e Tivoli 6, C. S. Pietro e Fano 5, Treviso, Giugliano e Tempio 4, Baracca 2.

CLASSIFICA

Juve 12, Mestre 10, Rimini, Maceratese, Gubbio e Sassuolo 9, Teramo, Faenza e Sarnano 7, Viterbese, V. Pesaro e Tivoli 6, C. S. Pietro e Fano 5, Treviso, Giugliano e Tempio 4, Baracca 2.

CLASSIFICA

Messina e L'Aquila 12, Castrovillari 10, Catanzaro e Cavese 9, Sora e Caserta 8, Trapani e 7, Giugliano e Frosinone 6, Ascoli e 5, Benevento 4, Gela e Casarano 3, Tricase 2, Chieti 1.

Telecom Italia Net ti offre un sacco di POP in Italia.

Telecom Italia Net ti dà la possibilità di collegarti a Internet da oltre 5000 comuni in Italia al costo di una telefonata urbana.

Che fai, aspetti?

Più possibilità di collegamento.

Tin allarga gli orizzonti Internet in Italia. Infatti, puoi contare su tanti POP (ovvero località di connessione) a cui collegarti al costo di una telefonata urbana.

Scopri gli altri vantaggi di Tin, per trasformare Internet in mezzo facile da tutti i giorni. Cosa fare per averli? Semplice, scegliere il tuo abbonamento e attivarti subito!

Internet POP SEMPRE

365 ore di collegamento per 365 giorni all'anno - 3 caselle e-mail 1 MB di Web

265.000

5000 COMUNI

oltre 5000 comuni al costo di una telefonata urbana.

56K

La velocità del modem POP Tin.

1MB

Lo spazio Web che Tin ti offre in ogni abbonamento.

HELP

Tin ti assiste on-line con How e MrNet.

tin.it

TELECOM ITALIA NET

www.tin.it e ora, Internet

Maresciallo in pensione si è visto recapitare il bollettino di versamento

Atc chiede il conguaglio: 200 lire

Burocrazia inflessibile a Pinerolo: «Sono i conteggi legati al pagamento di bollette della luce e dell'acqua»

PINEROLO. Duecento lire di conguaglio. Questa è la cifra che un pensionato pinerolese dovrà versare entro il 16 del mese all'agenzia territoriale per la casa. Ma il conguaglio non è un caso isolato, un suo vicino si è visto recapitare per posta un bollettino che lo invita a pagare 100 lire. Piccole somme che, oltre al disturbo che comportano per i pensionati costretti a fare lunghe code alla Posta e a spendere per il conto corrente una cifra superiore a quanto richiesto, sono la dimostrazione che in certi enti risulta difficile superare quelle barriere burocratiche che portano ad esigere il pagamento di bollette da cento lire.

«Sono rimasto senza parole», racconta Giovanni Piedilato, 65 anni, maresciallo di Cavalleria in pensione, che, dopo per anni abitato negli alloggi dei sottufficiali di via Stefano Ferri a Pinerolo, ha deciso lo scorso anno di comprarsi quell'alloggio. Le cose sono andate male: dall'inizio, prima mi hanno detto che la casa aveva un prezzo, ma dopo aver pagato in contanti, loro non si sono più fatti sentire. Dopo mio sollecito mi hanno detto che si erano sbagliati e che volevo quell'alloggio dove versare altri undici milioni. Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato quel ridicolo conguaglio di 200 lire, solo di spese postali loro ne hanno versate di più e io dovrò spendere altre per il conto corrente postale».

La somma richiesta che dimostra che il pensionato è isolato si riferisce a servizi vari in Comune: la luce, le scale, l'ascensore, l'acqua. La cifra rappresenta la differenza pagata dall'Agenzia Territoriale della Casa (l'organismo che ha sostituito l'Istituto delle Case Popolari) all'Enel e all'Acqa. «La differenza si legge sul retro della

bolletta. E' stata dilazionata in rate mensili non superiori alle 20 mila lire».

Di questo pasticcio una spiegazione cerca di darla la presidenza della Atc di Torino: «Si tratta di un caso particolare che deriva dall'applicazione di conguagli per servizi conteggiati nel '97 che viene richiesta mensilmente un addebito e una bolletta. Gli importi estremamente contenuti permettono con evidente difficoltà la possibilità di operare rimborsi di conguagli. Per l'Atc è doveroso provvedere alla restituzione di quanto era stato versato in eccedenza. Poi alla fine all'Atc spiegano che si tratta di un problema legato ai programmi informatici che automaticamente prevedono

La bolletta recapitata a Giovanni Piedilato dall'Atc: l'indicazione versamento è 200 lire



no l'emissione di bollette anche per importi così irrilevanti. ■ Gialmo

Oggi il «clou» delle celebrazioni con delegazioni provenienti dall'estero

Un secolo e mezzo di Mutuo soccorso

A Pinerolo la più antica «Società» italiana

Oggi giornata «clou» per ricordare i 150 anni della Società operaia. Alle 11 si aprono i festeggiamenti con la partecipazione delle società di mutuo soccorso italiane ed europee; seguirà un corteo che sfilerà per le vie della città e verrà scoperta una targa apposta sul luogo dove fu fondata la società. Per ricordare questo avvenimento il Centro studi piemontesi ha pubblicato una monografia dal titolo: «E' una lunga storia. Alle origini del mutualismo italiano: la società generale fra gli operai di Pinerolo 1848-1998». Il volume racconta i 150 anni di vita della società generale fra gli operai di Pinerolo, ripercorrendo la nascita e lo sviluppo dell'universo solidaristico pinerolese.

Nata il 12 ottobre del 1848, anno della concessione dello Statuto albertino che consentiva la libera associazione dei cittadini, con lo scopo di mutua assistenza di malattia, istituti successivamente le casse di risparmio, per dare un sostegno ai soci affetti da infermità cronica o inabili al lavoro per vecchiaia. Si trattava di un soccorso certamente modesto, ma prezioso per chi non aveva altre possibilità. Questa società di mutuo soccorso costituisce un'importante testimonianza che concretizza il principio della solidarietà e le capacità organizzative dei lavoratori.

Quella di Pinerolo mise le basi per un patto di aggregazione con le consorelle piemontesi per il

soccorso ai soci che migravano da una località all'altra per motivi di lavoro. Nel 1854 la società a causa del rincaro del pane aprì una panetteria sociale e, ben sapendo il valore della cultura, istituì anche una scuola serale di studi e una biblioteca circolante. Per evitare che queste importanti pagine di storia vengano dimenticate sono previste per tutto il mese numerose manifestazioni: il via è stato dato dal convegno, ieri, su «La mutualità in Italia e in Europa fra presente e futuro». Anche la sede museale di via Silvio Pellico 19 è stata ampliata e nelle stanze esposte bandiere, medaglie, documenti che testimoniano la vita di questa associazione pinerolese.

A Cesana

«Era giusto chiudere il camping»

CESANA. Ha chiuso con uno strascico di polemiche il camping Tennis Club di Cesana: ospitava ottanta roulotte annesse strutture in legno. Ora il Comune vuole costruire centro sportivo.

Alcuni campeggiatori si lamentano per non essere stati avvisati in tempo, altri perché il Comune, proprietario dell'area, ha trovato loro una sistemazione definitiva. «Si sapeva, almeno un mezzo che questo campeggio chiudeva alla fine della stagione estiva - sottolinea il vice sindaco Gianni Ferragut - siamo stati costretti a prendere questa decisione perché il gestore è mai intervenuto sulle strutture. Il fabbricato è in uno stato tale che abbandono che dovrà essere abbattuto. La maggior parte dei campeggiatori ha trovato altre sistemazioni mentre per gli ultimi dieci rimasti è stato assicurato il posto nel vicino campeggio Chaberton». Una soluzione che non ha però soddisfatto tutti.

Giorno Cuniberti di Torino sottolinea: «E' un trasferimento che purtroppo ha carattere di provvisorietà perché il campeggio non ha ancora l'autorizzazione per l'ampliamento di questi dieci nuovi posti».

Anche presso il campeggio Chaberton i 120 ospiti soggiornano però con l'incubo del trasferimento: il Comune ha infatti deciso di costruire su quest'area un laghetto artificiale. «Non vogliamo però rinunciare al campeggio. Quando troveremo i finanziamenti per il laghetto sposteremo il campeggio in un'altra area che già abbiamo individuato sottolinea Gianni Ferragut e aggiunge: «Avvieremo però al più presto la progettazione definitiva per i lavori di ristrutturazione dell'area lasciata dal campeggio chiuso che diventerà un centro sportivo attrezzato e moderno». [f. mor.]

Tangenziale Sud

Chivasso prepara il progetto

CHIVASSO. Da decenni, ormai, si parla di una strada di collegamento Sud della città per far defluire la mole di traffico di passaggio, alleggerendo così la viabilità nel centro cittadino, letteralmente assediato. Ieri mattina il sindaco Andrea Fluttermo, coadiuvato dai consiglieri Massimo Giovannini e Antonio Sena, ha presentato un progetto preliminare, redatto dall'Ufficio Tecnico comunale, alla realizzazione di una nuova tangenziale a Sud di Chivasso per il collegamento della statale 11 con la statale 458. Provenendo da Torino, questa tangenziale (lunga 1500 metri, larga 12,50 metri, su due corsie comprese le banchine laterali) si staccherà nei pressi del distributore del gas auto c, con un tracciato a raso, raggiungerà via Po all'incrocio con via Gerardo, di fronte al campo sportivo «Paolo Rava»; andrà quindi ad innestarsi anche in via Orti all'incrocio con viale Matteotti. Il costo dell'opera è stato stimato in 4 miliardi e 750 milioni.

«Come amministrazione abbiamo deciso di coinvolgere l'Anas nella realizzazione di questa tangenziale Sud: ne abbiamo parlato con i vertici dell'Azienda strade che hanno dimostrato disponibilità a questo intervento», ha riferito il sindaco. E ha aggiunto: «Per venire incontro alle richieste dell'Anas, ci siamo fatti carico di fare realizzare il progetto dell'opera; c'impegheremo quindi a richiedere tutte le autorizzazioni necessarie ai vari enti. Infine passeremo alla stesura del progetto definitivo che invieremo all'Anas per i finanziamenti».

Se tutto l'iter burocratico procederà senza intoppi, entro il 2000 i lavori della nuova tangenziale potrebbero partire. [d. and.]

PROVINCIA FLASH

■ **PERITO.** Maria Ghignone, 50 anni, residente a Torino corso Stati Uniti ieri pomeriggio è ricoverata per un trauma cranico al Cto dopo essere stata colpita alla testa da una placca di pietra che si è staccata da una roccia in località Piano del Colore della frazione Foresto di Bussoleno. Maria Ghignone stava tenendo la corda di un amico che stava arrampicando.

■ **AVIGLIANA, SCONTRO.** Sulla statale di Avigliana, pressi del santuario della Madonna dei Laghi. Una Renault 19, condotta da Oscar Ottino, 20 anni, di Reano, giunta nella curva a destra del santuario è sbandata sulla corsia opposta scontrandosi contro la Punto di Claudio Giovalle, anni di Giaveno. Sull'utilitaria viaggiavano altri tre passeggeri, Luciano Ottorero, Ezio Torriani e Renato Varone; quest'ultimo è grave.

■ **S. GIORDO, ALPINI.** Gli alpini festeggiano oggi il 70° anniversario di fondazione della sezione. Il raduno previsto per le 9,30 in piazza Arnaldo Micellone da dove partirà la sfilata attraverso le vie del paese sulle note della fanfara Anna. In località S. Sebastiano sarà benedetta ed inaugurata l'antica cappella ristrutturata dalle piume nere.

■ **INTERNET.** La giunta ha approvato un progetto per il collegamento ad Internet (spesa 50 milioni), che nel gennaio prossimo dovrebbe essere operativo in tutte le sue parti. A questo servizio potranno accedere diversi settori degli uffici comunali, tre scuole elementari e le quattro medie.

■ **GERMAGNANO.** Si svolge oggi a partire dalle 11 la quinta edizione della Fiera d'autunno di Gernagnano, in Val di Lanzo. Oltre alle bancarelle di prodotti artigianali sistemate lungo le vie del Comune, nel piazzale del municipio una ventina di maestri pasticciere provenienti da tutta Italia esporranno le loro opere in cioccolato. Sia a colazione che a cena i quattro ristoranti locali proporranno menu a base di piatti tradizionali. La strada provinciale che sale in Val di Lanzo attraverso il Comune di Gernagnano verrà chiusa a partire dalle ore 7.

ARLECCHINO REPOS E MULTISALA

MIC VIGGO

Un intreccio perfetto.

DELITTO PERFETTO

www.warnerbros.it

REPOS E MULTISALA

La colonna sonora è cantata da ANDREA BOCELLI

Entra nella Magia.

La Spada Magica

ALLA RICERCA DI CAIELO

www.warnerbros.it

SCEGLI IL CINEMA

Dove il viaggio ha un'ottima poltrona.

OLIMPIA

ULAS CAGE JULIE YAN

CITY OF ANGELS

ANGELI

www.warnerbros.it

REPOS E STUDIO RITZ

“Intelligente, crudele, affascinante” (La Repubblica)
 “Fastoso, brutale, spettacolare” (L'Unità)
 “Un film di stupefacente ricchezza” (Corriere della Sera)

VENEZIA 75

ELIZABETH

DICHIARAT: CRISTINA MARQUETTI
 PROCESSIONE: FRANCO DIPIRTO
 MODERATA: REGINA

BRANCHETT RICHARD
 ECCLESTON JENNIFER
 SHEKHAR KAPUR

I sigg. Presidi e Professori interessati a visioni per le scuole possono telefonare ai numeri 531400 e 8195108

KING

Stefania Rocca

Viol@

Donatella Moricci

www.moviemart.it/viol@

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttosciienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

CHARLIE CHAPLIN

LUIGI AURELIO DE LAURENTIS PRESENTA

OSCAR MICHELE

FILM STRANIERO

UN FILM DI

Character

ASTARIO ECCLESTON

OLIMPIA

ULAS CAGE JULIE YAN

CITY OF ANGELS

ANGELI

www.warnerbros.it

KONG

GRATIA VOLPI Presenta

Tu Ridi

INTERPRETI: VITTORIO TAVARELLI

ARREDA: SABRINA FERRELLI
 LUCIA ZINGARELLI
 CUDERNA

www.luce.it

I supplementi de
LA STAMPA
 Una settimana ricca di tutto.

A 18 giorni dalla presentazione delle liste per il voto del 29 novembre

Polo in cerca di due leader

Rivarolo: An sempre più vicina allo strappo
A Ivrea, Neviani non piace a tutti gli alleati

IVREA. Le forze politiche di centro-destra sono vicine allo strappo a Rivarolo, quando 18 giorni alla presentazione di liste e candidati. Il malessere che serpeggia negli ambienti del Polo, e che alla fine potrebbe durare alla divisione, sta condizionando i giochi in vista delle elezioni amministrative del novembre. Inutile negarlo, è evidente che la forza politica che ha dato il via a questa avventura politica, si sta dividendo. In realtà continuano a litigare sul nome di Carlo Boggio come possibile candidato da contrapporre agli altri 2 pretendenti ufficiali, Edoardo Gaetano (sindaco ulivista uscente) e Carlo Bolero (ex dc, ora in lizza con una coalizione civica di centro).

A questo punto gli scenari potrebbero cambiare improvvisamente, entro i prossimi giorni non si troverà un punto d'unione nel Polo. «Potrei anche correre

per conto mio, una lista civica», si lascia scappare il leader cittadino di An, Fabrizio Bertol, dando così credito alle voci che da giorni circolano in città. E anche Forza Italia potrebbe pertanto scendere in campo con un suo candidato (che non è comunque Carlo Boggio), come aveva ammesso lo stesso coordinatore del collegio 17 Gianni Terracciano. Una situazione del genere favorirebbe senza dubbio il sindaco uscente, che potrebbe addirittura avvantaggiarsi dei voti di alcuni azzurri.

Se il Polo è in crisi a Rivarolo, sembra aver invece trovato coesione a Ivrea dove, una settimana fa, è stato sottoscritto un accordo fra An, Forza Italia, Ccd e le liste civiche guidate da Ferdinando Pivato (l'ormai storica «Per la città») e Maurizio Neviani. Proprio quest'ultimo è il più accreditato ad essere candidato,



Loris Mauro il candidato a sindaco
■ Democratici Riformisti

ma per l'ufficialità bisogna ancora attendere. Non si possono escludere, del resto, sorprese dell'ultima ora: fino ad alcune settimane fa, infatti, il leader dell'ex Generale del carnevale eporediese non incontrava i favori di An. Intanto, con una conferenza stampa nel rinnovato Caffè del Teatro, l'Ulivo ha presentato il suo candidato Fiorenzo Grijuela, già ex consigliere ed assessore a Ivrea, attuale capogruppo pd in Provincia. Piano regolatore,

area ex Montefibre, problemi sociali e attività culturali sono solo alcuni dei temi accennati da Grijuela. «È un momento difficile», sostiene, «che richiede un grande sforzo. Ma Ivrea e il Canavese hanno potenzialità che altrove non sono».

Ad appoggiare la sua candidatura, comunque, c'è un Ulivo piuttosto ridimensionato. I Verdi sono ormai staccati da anni, e nelle scorse settimane hanno abbandonato il tavolo del centro sinistra prima Rifondazione (partito che si voleva alleato con un candidato comune) e poi i Democratici Riformisti. Quest'ultimo movimento ha deciso per la corsa solitaria e domani presenterà il suo candidato. Si tratta di Loris Mauro, funzionario del Comune e direttore del Distretto Tecnologico del Canavese.

Lessolo, è grave Infermiera travolta da un'auto

LESSOLO. Un'infermiera di Lessolo è in gravi condizioni all'ospedale di Ivrea dopo essere stata investita: è in prognosi riservata e i medici stanno lottando per tenerla in vita. La vittima dell'incidente è Maria Billia, 41 anni, da tempo lavora come infermiera all'ospedale di Ivrea. Venerdì sera, poco dopo le 21, è stata investita nel pieno centro di Lessolo, a pochi passi da casa sua, in via Arduino Casale, mentre stava attraversando la strada. L'investitore, alla guida di una Renault Express, si chiama Felice Paravano, 41 anni, residente in Valchiussella, ad Alice Superiore. L'uomo, diretto a casa, si sarebbe accorto solo all'ultimo momento della donna che si trovava in mezzo alla strada. «Ho tentato disperatamente di frenare», avrebbe detto ai carabinieri - ma è stato inutile.

L'impatto è stato terribile: la donna infatti è stata sbalzata sull'asfalto con violenza, dopo un volo di alcuni metri. In pochissimo tempo, sono in strada alcune persone: e qualcuno ha subito avvertito i soccorsi. Con l'ambulanza, arrivata sul posto dopo qualche minuto, la donna è poi stata trasportata al pronto soccorso. Ma i medici si sono subito resi conto della gravità della situazione: così hanno disposto il ricovero di Maria Billia nel reparto di terapia intensiva. Sulla dinamica stanno ora indagando i carabinieri.

IN TUTTI

FARMACIE DI TURNO. Queste le farmacie di turno oggi: Tortone (Banchette, via Castellamonte 18/d), Franzoni (Albiano, corso Vittorio Emanuele II 31), Ammonetto (Castellamonte, via Educa 52), Antonini (Feletto, via Rosaroli, Calleri (San Giorgio, Vigna 15), Croce (Chivasso, Torino 50).

don Luigi Mabrito, parroco di San Giacomo a Rivarolo, il nuovo Vicario generale della diocesi di Ivrea. Lo ha nominato il vescovo monsignor Luigi Bettazzi, in sostituzione di monsignor Pier Giorgio Debernardi, recentemente ordinato vescovo e in procinto di recarsi a Pinerolo.

PONTI, EX OSPEDALE. Termineranno ad inizio '99 i lavori di ristrutturazione dell'Ospedale degli Infermi e Poveri di Pont. L'ufficializzazione arriva dalla Asl 9, dopo le polemiche sollevate in Consiglio dal sindaco Dante Barinotto, che lamentava i mesi di ritardo sull'ultima azione delle opere. Nella casa di riposo di Pont rientreranno quindi tutti e 40 gli ospiti nel frattempo dirottati in altre residenze.

Operazione dei carabinieri: tre giovani spacciatori finiscono in carcere

Blitz anti-droga nell'Eporediese

Dopo la denuncia di alcune mamme di Pavone

STRAMBINO. Era già finito in manette l'8 settembre, quando era stato trovato in possesso di 11 grammi di eroina. Francesco Zangaro, 37 anni, residente a Strambino in via d'Azeglio 10, era tornato in libertà soltanto la settimana scorsa, dopo aver patteggiato un anno e mesi di reclusione. Ma l'altro ieri per lui si sono riaperte le porte del carcere. I carabinieri del nucleo operativo di Ivrea, a conclusione di una vasta operazione sul traffico di eroina nel triangolo Ivrea-Pavone-Strambino, l'hanno nuovamente arrestato. L'accusa, formulata dal pm Fornace (e condivisa dal gip Gai, che ha disposto la custodia cautelare) è spaccio di sostanze stupefacenti.

Con Zangaro finiti in manette altri due giovani di Pa-

vone. Si tratta di Antonio Bergantino, 24 anni, via Quilico 7, disoccupato, e Francesco Bova, 30 anni, via Pietro Castello 7, manovale. Il primo ha piccoli precedenti per reati contro il patrimonio, il secondo risulta incensurato. Pure loro sono stati arrestati per spaccio: per tutti c'è l'aggravante di aver venduto eroina anche a ragazzi minorenni. Forse già domani saranno interrogati dal gip.

A far scattare le indagini dei carabinieri, in piena estate, erano state le numerose segnalazioni arrivate al nucleo operativo e alla stazione di Strambino. A telefonare erano state anche diverse mamme, dopo aver scoperto che il figlio aveva iniziato a fare uso di droga. I sospetti si sono subito orientati su Zangaro, che è stato costan-

temente tenuto sotto controllo. Nei verbali dei militari c'è ora un lungo elenco di giovani che avrebbero acquistato da lui le dosi di eroina. E fra questi si sarebbero messi in evidenza Bova e Bergantino: secondo gli inquirenti, i due acquistavano una decina di dosi per volta da Zangaro, per poi rivenderle ai tossicodipendenti della zona.

Teatro dello spaccio, che avveniva quasi sempre nelle ore serali, sarebbe stata la piazza della chiesa di Strambino (a pochi passi dalla casa di Zangaro), oppure quella del municipio a Pavone. In diverse occasioni, inoltre, la droga sarebbe stata venduta anche nei bagni del centro commerciale «Benetton» a Pavone, ovviamente all'insaputa di clienti e personale.

RISCALDAMENTO

CALDAIE e RADIATORI

FLORIDA

TE TERMOSANITAR GRUPPO **DELTA**

LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 87
Tel. ■ Fax (0125) 58296/58391/58852

SORPRESE D'AUTUNNO DA Erre due Abbigliamento

Aperti domenica 11 Ottobre a
GAGLIANICO (Biella)
alle ore 15

grandiosa sfilata di moda

Abbiamo pensato a voi per gli acquisti autunnali dandovi la possibilità di risparmiare. Troverete all'interno dei nostri centri favolose offerte. Approfittatene!!

domenica 25 Ottobre
GAGLIANICO
aperti tutto il giorno

10016 Montalto Dora (TO)
Strada Ivrea - Aosta
Tel. 0125.650.298

13894 Gaglianico (BI)
Via Cavour, 38 - Strada Trossi
Tel. 015.542.377



SORPRESE!!

Nuova Toyota Corolla.

Di serie ■ tutta la gamma:

ABS ■ 4 sensori.
Doppio Airbag.
Servosterzo.
Motori 16 valvole.
Garanzia di tre anni

Da L. 25.150.000

Provate la differenza.

Con il finanziamento Toyota, oggi e
con ToyotaFIN, la finanziaria Toyota, oggi a febbraio.



Domenica 11 Ottobre Aperti

Concessionaria
per Ivrea e Canavese

VOLANDO SNC

IVREA - Via Torino 499 - Tel. (0125) 23.94.97

TRAME

Fantascienza. Campione d'incassi internazionale, il film di Michael Bay «The Rock» racconta di un enorme asteroide destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La NASA decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere.

[Maestoso 4, Metropoli, Odeon 3]

CHARACTER. Thriller. Oscar quale miglior film. Ambientato nella Rotterdam degli anni Venti e inizia con il ritrovamento del cadavere di un amministratore.

[Doria 2, Intrastevere 3, Nuovo Olimpia 4, Savoy 1, Trianon 2]

COSÌ RIDEVANO. Drammatico. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia, il nuovo film di Gianni Amelio ambientato nella Torino degli anni Cinquanta e narra la storia di due emigranti dal sud.

[Admiral, Atlantic 5, Etoile, Excelsior 2, Paris, Roma]

DARK CITY. Fantastico. Rufus Sewell si sveglia una mattina in uno strano albergo e scopre di essere ricattato per una serie di omicidi che non si ricorda di aver commesso.

[America, Atlantic 5, Madison 4, Missouri 3, Quirinale 1, Royal 1, Universal]

IL DOTTOR DOLITTLE. Commedia. Schiavo del lavoro, lo stravagante medico Edie Murphy scopre un'esplosione nucleare in Patinella, New York, la metropoli dove approda e comincia il panico.

[Academy Hall, Atlantic 3, Broadway 3, Clark 2, Madison 4, Missouri 3, Trianon 1, Trianon 1, Rossa]

ELIZABETH. Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth.

[Atlantic 2, Clark 1, Excelsior 3, Greenwich 1, Holiday, Intrastevere 1, Quattro Fontane 3, Quirinale 3, Royal 2]

GODZILLA. Avventura. Ritorna sugli schermi il celeberrimo mostro giapponese creato negli anni Cinquanta: a generarlo in questo caso è un'esplosione nucleare in Patinella, New York, la metropoli dove approda e comincia il panico.

[Anzani 1, Broadway 2, Doria 1, Empire 2, Europa, Garden, Madison 1, Missouri 1, Trianon 1, Trianon 1, Rossa]

PRODIGI. Commedia. Un ingegnere romano prossimo agli ottant'anni (Alberto Sordi) incontra un treno e s'innamora: un'attrice infermiera di ospedale (Valeria Marini).

[Doria 3, Savoy 2, Trianon 5]

LOLA CORRE. Azione. Nella Berlino dei nostri giorni vivono Lola e Manni, giovani e innamorati. Lui è nei guai: deve recuperare il denaro di un commerciante d'arte. Lei è disposta a tutto per aiutarlo.

[Cinema Lucky Blu, Lux 6, Odeon 4, Quattro Fontane 1]

OBSESSION. Thriller. Helen (Gwyneth Paltrow) è innamorata del benestante Jackson, professionista a Wall Street. Lui la porta a trascorrere le vacanze di Natale nella tenuta di campagna dove vive la madre (Jessica Lange), assai gelosa del figlio.

[Anzani 2, Farnese, Madison 3, Savoy 3, Trianon 3, Trianon 3, Rossa]

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL. [G] [199] [18] [15] via Stamira 51, tel. 4237778
Il dottor Dolittle di R. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 15.30-17.00-18.50-20.22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

Abatantuono testimone dello sposo

PUPI Avati sessantenne dedica il suo primo film d'amore a tutte quelle ragazze che, nell'Ottocento e oltre, si sposavano per convenienza, per dovere e per soldi, senza amore, magari senza mai conoscere durante tutta la vita cosa voglia dire innamorarsi. In paese emiliano, il 31 dicembre 1899, nel giorno che segna il passaggio al nuovo secolo, il Novecento, si celebrano le nozze della bellissima Ines Sastre e del brutto benestante Dario Cantarelli. La ragazza, costretta al ricco matrimonio dai genitori, è disperata e vede la salvezza in Diego Abatantuono, muratore emigrato in America, appena tornato al paese e subito

scelto come testimone dello sposo. I riti della giornata nuziale fanno crescere in lei l'amore, moltiplicando gli intrighi, rivelando la piccola società paesana: poi arrivano il Novecento e il lieto fine. Da «Festa di laurea» Avati ha amato le storie di eventi gioiosi immutati, che non si verificano e che lasciano un sentimento di tristezza. Il film è delicato e crudele, malinconico, anche divertente.

IL TESTIMONE DELLO SPOSO
di Pupi Avati, con Diego Abatantuono, Ines Sastre, Valeria D'Obici, Dario Cantarelli, Cinzia Mascioli. Produzione italiana 1997

(Delle Province D'Essai)

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL. [G] [199] [18] [15] piazza Verano 5, tel. 8541195
Cool ridevano di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi al ordine presso: TORINO, via Roma 80 - via Marengo 32, I. 0605211; MILANO, via G. Carducci 29, I. 24424811; ALESSANDRIA, via Cavour 58, I. 445522; AOSTA, località Amélie 95 Quai, I. 735180; ASTI, corso Dante 80, I. 351011; BARI, via Amendola 1685, I. 545511; BIELLA, via Roma 5, I. 6491212; BOLOGNA, via Amendola 13, I. 255952 r.a.; BRIA, via Verdi 7, I. 431003; CAGLIARI, via Ravenna 24, I. 30520; CALE MONFERRATE, via Corte d'Appello 4, I. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, I. 730631; CATANZARO, via M. Greco 79, I. 724580-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, I. 72527; CUNEO, corso Colombo 21bis, I. 625122; FIBENESE, via Don Minzoni 48, I. 561192-573866; GENOVA, via C.R. Coccia 17/14, I. 540184-592560; GOZZANO, via Cervino 13, I. 913833; IMPERIA, via Affari 10, I. 273271-273272; LECCE, via Trinchese 67, I. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, I. 283055; NAPOLI, via Caracciolo 15, I. 720511; NOVARA, via Cavour 15, I. 33341; PADOVA, via Gattamelata 108, I. 775224; PALERMO, via Lincoln 19, I. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Pannella 13, I. 24476-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, I. 462011; SAREMA, via Gio. Berti 47, I. 501555-501558; SAVONA, piazza Marconi 3/5, I. 911182; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, I. 53754-82582; altre presso tutti i corrispondenti della Publintercom S.p.A. Colori che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publintercom S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 80 - 10126 Torino. Il prezzo della inserzione è di 200.000 lire al giorno, con l'aggiunta dell'imposta pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)	
1 Affari e Capitali	
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerte	
4 Lavoro Domande	
5 Immobiliare Vendita	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affitti Offerte	L. 22.000
8 Affitti Domande	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoni	L. 22.000
12 Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o noretici il doppio. Noretici urgenti, data fissa o urgenzissimi, il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 12-10-77 n° 903 vieta discriminazioni sul lavoro. Il selezionista è impegnato a rispettare tale legge.

A. A. TUTTA le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422 42.63.78 - 42.25.27 CCIAA IV 229441

049 896.1991 abbonamenti finanziari velocemente qualsiasi categoria importo operazione. Contatto immediato. (CCIAA Padova 301026)

A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto telefonando la targa. Finanzia anche l'auto singola. No spese an. Serietà. (U.I.C. n° 4385).

PRESTI
011 561.7521 corso Ra Umberto 67 To.

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / VENDITA
LAVORO a cadere un'attività? Pagamento contanti compari fine operazione. Azienda Italia 504, Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 187 586.440.

la vostra attività POSSIBILE!
Baldini C. Srl Torino opera nel settore da anni e mette a vostra disposizione la propria esperienza assistendo alla valutazione all'atto. Tel. 011 566.771 r.a.

Per conto nostro cliente ricerchiamo
(per ristorante) pagamento immediato consideriamo anche l'eventualità di rilevare attività oppure affitto merci o eventuale buonschi. Baldini Srl 011 566.771

PRIVATO esaminerebbe proposta di rilevamento totale o parziale di azienda produttiva artigianale piccola industria max 10 persone zona Cuneo e Torino. Scrivere: Publintercom S.p.A. - 10100 Torino.

Asfaltature-scavi
Impianti elettrici e telefonici esecuzione reti e posa cavi categorie 150 e 100 e 160 e 180 e 200 e 220 e 240 e 260 e 280 e 300 e 320 e 340 e 360 e 380 e 400 e 420 e 440 e 460 e 480 e 500 e 520 e 540 e 560 e 580 e 600 e 620 e 640 e 660 e 680 e 700 e 720 e 740 e 760 e 780 e 800 e 820 e 840 e 860 e 880 e 900 e 920 e 940 e 960 e 980 e 1000 e 1020 e 1040 e 1060 e 1080 e 1100 e 1120 e 1140 e 1160 e 1180 e 1200 e 1220 e 1240 e 1260 e 1280 e 1300 e 1320 e 1340 e 1360 e 1380 e 1400 e 1420 e 1440 e 1460 e 1480 e 1500 e 1520 e 1540 e 1560 e 1580 e 1600 e 1620 e 1640 e 1660 e 1680 e 1700 e 1720 e 1740 e 1760 e 1780 e 1800 e 1820 e 1840 e 1860 e 1880 e 1900 e 1920 e 1940 e 1960 e 1980 e 2000 e 2020 e 2040 e 2060 e 2080 e 2100 e 2120 e 2140 e 2160 e 2180 e 2200 e 2220 e 2240 e 2260 e 2280 e 2300 e 2320 e 2340 e 2360 e 2380 e 2400 e 2420 e 2440 e 2460 e 2480 e 2500 e 2520 e 2540 e 2560 e 2580 e 2600 e 2620 e 2640 e 2660 e 2680 e 2700 e 2720 e 2740 e 2760 e 2780 e 2800 e 2820 e 2840 e 2860 e 2880 e 2900 e 2920 e 2940 e 2960 e 2980 e 3000 e 3020 e 3040 e 3060 e 3080 e 3100 e 3120 e 3140 e 3160 e 3180 e 3200 e 3220 e 3240 e 3260 e 3280 e 3300 e 3320 e 3340 e 3360 e 3380 e 3400 e 3420 e 3440 e 3460 e 3480 e 3500 e 3520 e 3540 e 3560 e 3580 e 3600 e 3620 e 3640 e 3660 e 3680 e 3700 e 3720 e 3740 e 3760 e 3780 e 3800 e 3820 e 3840 e 3860 e 3880 e 3900 e 3920 e 3940 e 3960 e 3980 e 4000 e 4020 e 4040 e 4060 e 4080 e 4100 e 4120 e 4140 e 4160 e 4180 e 4200 e 4220 e 4240 e 4260 e 4280 e 4300 e 4320 e 4340 e 4360 e 4380 e 4400 e 4420 e 4440 e 4460 e 4480 e 4500 e 4520 e 4540 e 4560 e 4580 e 4600 e 4620 e 4640 e 4660 e 4680 e 4700 e 4720 e 4740 e 4760 e 4780 e 4800 e 4820 e 4840 e 4860 e 4880 e 4900 e 4920 e 4940 e 4960 e 4980 e 5000 e 5020 e 5040 e 5060 e 5080 e 5100 e 5120 e 5140 e 5160 e 5180 e 5200 e 5220 e 5240 e 5260 e 5280 e 5300 e 5320 e 5340 e 5360 e 5380 e 5400 e 5420 e 5440 e 5460 e 5480 e 5500 e 5520 e 5540 e 5560 e 5580 e 5600 e 5620 e 5640 e 5660 e 5680 e 5700 e 5720 e 5740 e 5760 e 5780 e 5800 e 5820 e 5840 e 5860 e 5880 e 5900 e 5920 e 5940 e 5960 e 5980 e 6000 e 6020 e 6040 e 6060 e 6080 e 6100 e 6120 e 6140 e 6160 e 6180 e 6200 e 6220 e 6240 e 6260 e 6280 e 6300 e 6320 e 6340 e 6360 e 6380 e 6400 e 6420 e 6440 e 6460 e 6480 e 6500 e 6520 e 6540 e 6560 e 6580 e 6600 e 6620 e 6640 e 6660 e 6680 e 6700 e 6720 e 6740 e 6760 e 6780 e 6800 e 6820 e 6840 e 6860 e 6880 e 6900 e 6920 e 6940 e 6960 e 6980 e 7000 e 7020 e 7040 e 7060 e 7080 e 7100 e 7120 e 7140 e 7160 e 7180 e 7200 e 7220 e 7240 e 7260 e 7280 e 7300 e 7320 e 7340 e 7360 e 7380 e 7400 e 7420 e 7440 e 7460 e 7480 e 7500 e 7520 e 7540 e 7560 e 7580 e 7600 e 7620 e 7640 e 7660 e 7680 e 7700 e 7720 e 7740 e 7760 e 7780 e 7800 e 7820 e 7840 e 7860 e 7880 e 7900 e 7920 e 7940 e 7960 e 7980 e 8000 e 8020 e 8040 e 8060 e 8080 e 8100 e 8120 e 8140 e 8160 e 8180 e 8200 e 8220 e 8240 e 8260 e 8280 e 8300 e 8320 e 8340 e 8360 e 8380 e 8400 e 8420 e 8440 e 8460 e 8480 e 8500 e 8520 e 8540 e 8560 e 8580 e 8600 e 8620 e 8640 e 8660 e 8680 e 8700 e 8720 e 8740 e 8760 e 8780 e 8800 e 8820 e 8840 e 8860 e 8880 e 8900 e 8920 e 8940 e 8960 e 8980 e 9000 e 9020 e 9040 e 9060 e 9080 e 9100 e 9120 e 9140 e 9160 e 9180 e 9200 e 9220 e 9240 e 9260 e 9280 e 9300 e 9320 e 9340 e 9360 e 9380 e 9400 e 9420 e 9440 e 9460 e 9480 e 9500 e 9520 e 9540 e 9560 e 9580 e 9600 e 9620 e 9640 e 9660 e 9680 e 9700 e 9720 e 9740 e 9760 e 9780 e 9800 e 9820 e 9840 e 9860 e 9880 e 9900 e 9920 e 9940 e 9960 e 9980 e 10000 e 10020 e 10040 e 10060 e 10080 e 10100 e 10120 e 10140 e 10160 e 10180 e 10200 e 10220 e 10240 e 10260 e 10280 e 10300 e 10320 e 10340 e 10360 e 10380 e 10400 e 10420 e 10440 e 10460 e 10480 e 10500 e 10520 e 10540 e 10560 e 10580 e 10600 e 10620 e 10640 e 10660 e 10680 e 10700 e 10720 e 10740 e 10760 e 10780 e 10800 e 10820 e 10840 e 10860 e 10880 e 10900 e 10920 e 10940 e 10960 e 10980 e 11000 e 11020 e 11040 e 11060 e 11080 e 11100 e 11120 e 11140 e 11160 e 11180 e 11200 e 11220 e 11240 e 11260 e 11280 e 11300 e 11320 e 11340 e 11360 e 11380 e 11400 e 11420 e 11440 e 11460 e 11480 e 11500 e 11520 e 11540 e 11560 e 11580 e 11600 e 11620 e 11640 e 11660 e 11680 e 11700 e 11720 e 11740 e 11760 e 11780 e 11800 e 11820 e 11840 e 11860 e 11880 e 11900 e 11920 e 11940 e 11960 e 11980 e 12000 e 12020 e 12040 e 12060 e 12080 e 12100 e 12120 e 12140 e 12160 e 12180 e 12200 e 12220 e 12240 e 12260 e 12280 e 12300 e 12320 e 12340 e 12360 e 12380 e 12400 e 12420 e 12440 e 12460 e 12480 e 12500 e 12520 e 12540 e 12560 e 12580 e 12600 e 12620 e 12640 e 12660 e 12680 e 12700 e 12720 e 12740 e 12760 e 12780 e 12800 e 12820 e 12840 e 12860 e 12880 e 12900 e 12920 e 12940 e 12960 e 12980 e 13000 e 13020 e 13040 e 13060 e 13080 e 13100 e 13120 e 13140 e 13160 e 13180 e 13200 e 13220 e 13240 e 13260 e 13280 e 13300 e 13320 e 13340 e 13360 e 13380 e 13400 e 13420 e 13440 e 13460 e 13480 e 13500 e 13520 e 13540 e 13560 e 13580 e 13600 e 13620 e 13640 e 13660 e 13680 e 13700 e 13720 e 13740 e 13760 e 13780 e 13800 e 13820 e 13840 e 13860 e 13880 e 13900 e 13920 e 13940 e 13960 e 13980 e 14000 e 14020 e 14040 e 14060 e 14080 e 14100 e 14120 e 14140 e 14160 e 14180 e 14200 e 14220 e 14240 e 14260 e 14280 e 14300 e 14320 e 14340 e 14360 e 14380 e 14400 e 14420 e 14440 e 14460 e 14480 e 14500 e 14520 e 14540 e 14560 e 14580 e 14600 e 14620 e 14640 e 14660 e 14680 e 14700 e 14720 e 14740 e 14760 e 14780 e 14800 e 14820 e 14840 e 14860 e 14880 e 14900 e 14920 e 14940 e 14960 e 14980 e 15000 e 15020 e 15040 e 15060 e 15080 e 15100 e 15120 e 15140 e 15160 e 15180 e 15200 e 15220 e 15240 e 15260 e 15280 e 15300 e 15320 e 15340 e 15360 e 15380 e 15400 e 15420 e 15440 e 15460 e 15480 e 15500 e 15520 e 15540 e 15560 e 15580 e 15600 e 15620 e 15640 e 15660 e 15680 e 15700 e 15720 e 15740 e 15760 e 15780 e 15800 e 15820 e 15840 e 15860 e 15880 e 15900 e 15920 e 15940 e 15960 e 15980 e 16000 e 16020 e 16040 e 16060 e 16080 e 16100 e 16120 e 16140 e 16160 e 16180 e 16200 e 16220 e 16240 e 16260 e 16280 e 16300 e 16320 e 16340 e 16360 e 16380 e 16400 e 16420 e 16440 e 16460 e 16480 e 16500 e 16520 e 16540 e 16560 e 16580 e 16600 e 16620 e 16640 e 16660 e 16680 e 16700 e 16720 e 16740 e 16760 e 16780 e 16800 e 16820 e 16840 e 16860 e 16880 e 16900 e 16920 e 16940 e 16960 e 16980 e 17000 e 17020 e 17040 e 17060 e 17080 e 17100 e 17120 e 17140 e 17160 e 17180 e 17200 e 17220 e 17240 e 17260 e 17280 e 17300 e 17320 e 17340 e 17360 e 17380 e 17400 e 17420 e 17440 e 17460 e 17480 e 17500 e 17520 e 17540 e 17560 e 17580 e 17600 e 17620 e 17640 e 17660 e 17680 e 17700 e 17720 e 17740 e 17760 e 17780 e 17800 e 17820 e 17840 e 17860 e 17880 e 17900 e 17920 e 17940 e 17960 e 17980 e 18000 e 18020 e 18040 e 18060 e 18080 e 18100 e 18120 e 18140 e 18160 e 18180 e 18200 e 18220 e 18240 e 18260 e 18280 e 18300 e 18320 e 18340 e 18360 e 18380 e 18400 e 18420 e 18440 e 18460 e 18480 e 18500 e 18520 e 18540 e 18560 e 18580 e 18600 e 18620 e 18640 e 18660 e 18680 e 18700 e 18720 e 18740 e 18760 e 18780 e 18800 e 18820 e 18840 e 18860 e 18880 e 18900 e 18920 e 18940 e 18960 e 18980 e 19000 e 19020 e 19040 e 19060 e 19080 e 19100 e 19120 e 19140 e 19160 e 19180 e 19200 e 19220 e 19240 e 19260 e 19280 e 19300 e 19320 e 19340 e 19360 e 19380 e 19400 e 19420 e 19440 e 19460 e 19480 e 19500 e 19520 e 19540 e 19560 e 19580 e 19600 e 19620 e 19640 e 19660 e 19680 e 19700 e 19720 e 19740 e 19760 e 19780 e 19800 e 19820 e 19840 e 19860 e 19880 e 19900 e 19920 e 19940 e 19960 e 19980 e 20000 e 20020 e 20040 e 20060 e 20080 e 20100 e 20120 e 20140 e 20160 e 20180 e 20200 e 20220 e 20240 e 20260 e 20280 e 20300 e 20320 e 20340 e 20360 e 20380 e 20400 e 20420 e 20440 e 20460 e 20480 e 20500 e 20520 e 20540 e 20560 e 20580 e 20600 e 20620 e 20640 e 20660 e 20680 e 20700 e 20720 e 20740 e 20760 e 20780 e 20800 e 20820 e 20840 e 20860 e 20880 e 20900 e 20920 e 20940 e 20960 e 20980 e 21000 e 21020 e 21040 e 21060 e 21080 e 21100 e 21120 e 21140 e 21160 e 21180 e 21200 e 21220 e 21240 e 21260 e 21280 e 21300 e 21320 e 21340 e 21360 e 21380 e 21400 e 21420 e 21440 e 21460 e 21480 e 21500 e 21520 e 21540 e 21560 e 21580 e 21600 e 21620 e 21640 e 21660 e 21680 e 21700 e 21720 e 21740 e 21760 e 21780 e 21800 e 21820 e 21840 e 21860 e 21880 e 21900 e 21920 e 21940 e 21960 e 21980 e 22000 e 22020 e 22040 e 22060 e 22080 e 22100 e 22120 e 22140 e 22160 e 22180 e 22200 e 22220 e 22240 e 22260 e 22280 e 22300 e 22320 e 22340 e 22360 e 22380 e 22400 e 22420 e 22440 e 22460 e 22480 e 22500 e 22520 e 22540 e 22560 e 22580 e 22600 e 22620 e 22640 e 22660 e 22680 e 22700 e 22720 e 22740 e 22760 e 22780 e 22800 e 22820 e 22840 e 22860 e 22880 e 22900 e 22920 e 22940 e 22960 e 22980 e 23000 e 23020 e 23040 e 23060 e 23080 e 23100 e 23120 e 23140 e 23160 e 23180 e 23200 e 23220 e 23240 e 23260 e 23280 e 23300 e 23320 e 23340 e 23360 e 23380 e 23400 e 23420 e 23440 e 23460 e 23480 e 23500 e 23520 e 23540 e 23560 e 23580 e 23600 e 23620 e 23640 e 23660 e 23680 e 23700 e 23720 e 23740 e 23760 e 23780 e 23800 e 23820 e 23840 e 23860 e 23880 e 23900 e 23920 e 23940 e 23960 e 23980 e 24000 e 24020 e 24040 e 24060 e 24080 e 24100 e 24120 e 24140 e 24160 e 24180 e 24200 e 24220 e 24240 e 24260 e 24280 e 24300 e 24320 e 24340 e 24360 e 24380 e 24400 e 24420 e 24440 e 24460 e 24480 e 24500 e 24520 e 24540 e 24560 e 24580 e 24600 e 24620 e 24640 e 24660 e 24680 e 24700 e 24720 e 24740 e 24760 e 24780 e 24800 e 24820 e 24840 e 24860 e 24880 e 24900 e 24920 e 24940 e 24960 e 24980 e 25000 e 25020 e 25040 e 25060 e 25080 e 25100 e 25120 e 25140 e 25160 e 25180 e 25200 e 25220 e 25240 e 25260 e 25280 e 25300 e 25320 e 25340 e 25360 e 25380 e 25400 e 25420 e 25440 e 25460 e 25480 e 25500 e 25520 e 25540 e 25560 e 25580 e 25600 e 25620 e 25640 e 25660 e 25680 e 25700 e 25720 e 25740 e 25760 e 25780 e 25800 e 25820 e 25840 e 25860 e 25880 e 25900 e 25920 e 25940 e 25960 e 25980 e 26000 e 26020 e 26040 e 26060 e 26080 e 26100 e 26120 e 26140 e 26160 e 26180 e 26200 e 26220 e 26240 e 26260 e 26280 e 26300 e 26320 e 26340 e 26360 e 26380 e 26400 e 26420 e 26440 e 26460 e 26480 e 26500 e 26520 e 26540 e 26560 e 26580 e 26600 e 26620 e 26640 e 26660 e 26680 e 26700 e 26720 e 26740 e 26760 e 26780 e 26800 e 26820 e 26840 e 26860 e 26880 e 26900 e 26920 e 26940 e 26960 e 26980 e 27000 e 27020 e 27040 e 27060 e 27080 e 27100 e 27120 e 27140 e 27160 e 27180 e 27200 e 27220 e 27240 e 27260 e 27280 e 27300 e 27320 e 27340 e 27360 e 27380 e 27400 e 27420 e 27440 e 27460 e 27480 e 27500 e 27520 e 27540 e 27560 e 27580 e 27600 e 27620 e 27640 e 27660 e 27680 e 27700 e 27720 e 27740 e 27760 e 27780 e 27800 e 27820 e 27840 e 27860 e 27880 e 27900 e 27920 e 27940 e 27960 e 27980 e 28000 e 28020 e 28040 e 28060 e 28080 e 28100 e 28120 e 28140 e 28160 e 28180 e 28200 e 28220 e 28240 e 28260 e 28280 e 28300 e 28320 e 28340 e 28360 e 28380 e 28400 e 28420 e 28440 e 28460 e 28480 e 28500 e 28520 e 28540 e 28560 e 28580 e 28600 e 28620 e 28640 e 28660 e 28680 e 28700 e 28720 e 28740 e 28760 e 28780 e 28800 e 28820 e 28840 e 28860 e 28880 e 28900 e 28920 e 28940 e 28960 e 28980 e 29000 e 29020 e 29040 e 29060 e 29080 e 29100 e 29120 e 29140 e 29160 e 29180 e 29200 e 29220 e 29240 e 29260 e 29280 e 29300 e 29320 e 29340 e 29360 e 29380 e 29400 e 29420 e 29440 e 29460 e 29480 e 29500 e 29520 e 29540 e 29560 e 29580 e 29600 e 29620 e 29640 e 29660 e 29680 e 29700 e 29720 e 29740 e 29760 e 29780 e 29800 e 29820 e 29840 e 29860 e 29880 e 29900 e 29920 e 29940 e 29960 e 29980 e 30000 e 30020 e 30040 e 30060 e 30080 e 30100 e 30120 e 30140 e 30160 e 30180 e 30200 e 30220 e 30240 e 30260 e 30280 e 30300 e 30320 e 30340 e 3

Prima di esprimere un desiderio, aprite bene gli occhi.

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.

La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, con **12V, 55CV** e airbag di serie costa solo **15.900.000** lire senza usato* e fa fino a **880 Km con un pieno***.

Adesso datevi pure un pizzico.

Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.

* Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)



ALCUNI ESEMPI
DELLA NUOVA
GAMMA CORSA

Oggi da L. 15.900.000*

Modello	Motore	Principali Equipaggiamenti	Prezzo**
Viva Comfort	1.0 12V 55CV	Airbag lato guida - chiusura centralizzata - vetri elettrici - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio ■ display multifunzionale	L. 16.450.000
Swing	1.0 12V 55CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - poggiatesta posteriori - sedile guida regolabile in altezza - schienale posteriore asimmetrico ■ sdoppiabile - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Sport.	L. 18.000.000
Sport	1.2 16V 65CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - spoiler posteriore integrato - nuovi copripneumatici - volante in pelle - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Swing	L. 19.000.000
Viva	1.7D 60CV	Airbag lato guida - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale. Con 1.200.000 lire in più è disponibile il brillante motore 1.5 turbodiesel ■ 67 CV.	L. 18.600.000

** Prezzi offerti dai Concessionari Opel, chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

LE CONCESSIONARIE **OPEL** DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Generalaut  **B. S. auto** S.R.L.

CONCESSIONARIA per CASALE - TRINO V.

CASALE MONFERRATO (AL)
Strada Valenza 3
Tel. 0142/454595
Fax 0142/456443

CONCESSIONARIA per NOVI -  - OVADA

VIA SERRAVALLE 52 - NOVI LIGURE
Tel. 0143/329871

Maccarini

CONCESSIONARIA

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli

ALESSANDRIA Via Marengo 162 - Tel. 0131/262075-0131/262174

VAL D'AOSTA Via dell'Artigianato Zona D/3 - Tel. 0132/211111

ACQUI TERME Via Moriondo 84 - Tel. 0144/321561-0144/322835

TORTONA Strada Statale per Genova 3

Tel. 0131/862267 - Fax 0131/821447

CANELLI Viale Italia - Tel. 0141/822129

MONFERRATO Piazza Garibaldi 45 - Tel. 0141/702353



OPEL 

PROMO AFFARI

Compravendita attività commerciali, artigianali, industriali, aziende turistiche, alberghiere, agricole, terreni, capannoni e immobiliari

VOLETE CEDERE LA VOSTRA ATTIVITÀ

Realizzando il massimo del valore

telefonate o inviate un fax al: 0131/252899
per richiedere la visita di un nostro consulente che
gratuitamente verrà con la massima celerità presso la vostra
sede, per esaminare con professionalità le vostre esigenze
e proporvi la soluzione migliore

PAGAMENTO IN CONTANTI

e per chi ricerca un'attività ecco alcune delle nostre proposte

ATTIVITÀ

In nota località turistica in provincia di Roma cede consolidato ristorante - zona centrale - ottimo giro affari - reddito garantito - opportunità per nucleo familiare

Siamo stati incaricati dalla vendita di un ristorante raffinato (pesce) a Chiavari vicinanza casello autostradale - ottimo reddito

richiesta adeguata

A Genova in quartiere popolare per motivi di salute cede avviata macelleria-arredamenti e macchinari nuovi - buon giro affari incrementabile - indispensabile due persone

prezzo molto interessante

Nelle silture di Lavagna (Ge) - vendesi attività di agriturismo - agricoltura terreno mq. 5000 - possibilità maneggio passeggiate biciclette - immobile di 430 mq. Con cucina e sala pranzo appena ristrutturati

trattativa riservata

Cede capannone vuoto circa 1000 mq. in provincia di Frosinone 5000 mq. di terreno circostante

ottimo investimento

A Genova zona circoscrizione cede avviata attività di casalinghi - elettricità unica in zona clientela affezionata prezzo molto interessante - opportunità per giovani coppie

trattativa riservata

In nota località Riviera Ligure di Ponente cede bellissimo bar ristorante molto elegante posizionalissimo (10 m. dal mare) - grosso giro affari - reddito elevato - richiesta adeguata

trattativa riservata

A Genova in zona semicentrale vendesi pizzeria asporto compreso muri - forno a legna nuovo - posizionato vicinanza diverse scuole - ottimo giro affari - reddito garantito - ottimale per nucleo familiare

In località riviera levante cede trentennale pasta fresca - secca - gastronomia zona centralissima clientela consolidata ottimo reddito - richiesta interessante causa anzianità

A Rimini cede attività abbigliamento elegante 25 anni avviamento - marche prestigiose

richiesta adeguata al fatturato dimostrabile

In nota località balneare provincia di Rimini cede avvilissima pizzeria - arredamenti a forno a legna nuovi - indispensabili almeno tre persone

buon giro affari

Causa motivi di salute cede in provincia di Ancona pensione - trattoria - 15 camere - 60 coperti - reddito assicurato

richiesta molto interessante

Cede trentennale attività con sede in Genova specializzata in posa in opera di acquedotti, fognature, gasdotti, lavori stradali e edili disponibili mezzi e magazzino

Roma centro vendesi merceria causa maternità - ottimo giro affari - reddito elevato

richiesta estremamente interessante

Vicinanze Cuneo in centro storico cede attività profumeria possibilità estetica superficie mq. 120

fatturato consolidato avviamento ventennale

Località provincia di Cuneo vendesi mobilificio mq. 10.000 di esposizione ottimo giro affari

prezzo interessante

In provincia di Asti si cede azienda agricola - terreni coltivati totalmente a vigneto D.O.C. con attrezzature perfettamente funzionanti

IMMOBILIARI

Vicinanze Alessandria vendesi casa indipendente completamente ristrutturata con adiacenze terreno

prezzo interessante

Alessandria per motivi di salute cede boutique (medio-alto) - zona centrale - marche prestigiose - clientela affezionata - buon giro affari

richiesta adeguata

Novara zona centro cede panificio con rivendita - avviamento trentennale - ottimo giro affari - reddito centro

Indispensabili tre persone

In provincia di Vercelli si cede per raggiunti limiti di età attività di calzoleria più muri negozio (mq. 40) - clientela consolidata

richiesta interessante

Provincia di Novara vendesi alimentari (attualmente tre addetti) con ottimo giro affari - posizionalissimo

opportunità per nucleo familiare

A 15 minuti da Alessandria vendesi capannone industriale di mq. 2.000 sopallabile - vuoto libero subito

prezzo da concordare

Ad Alessandria vendesi società di trasporti con sette automezzi in ordine - fatturato incrementabile

richiesta molto interessante

PROMO AFFARI

15100 Alessandria - via Tortona, 60
Tel. e Fax 0131 - 252899

A TORTONA

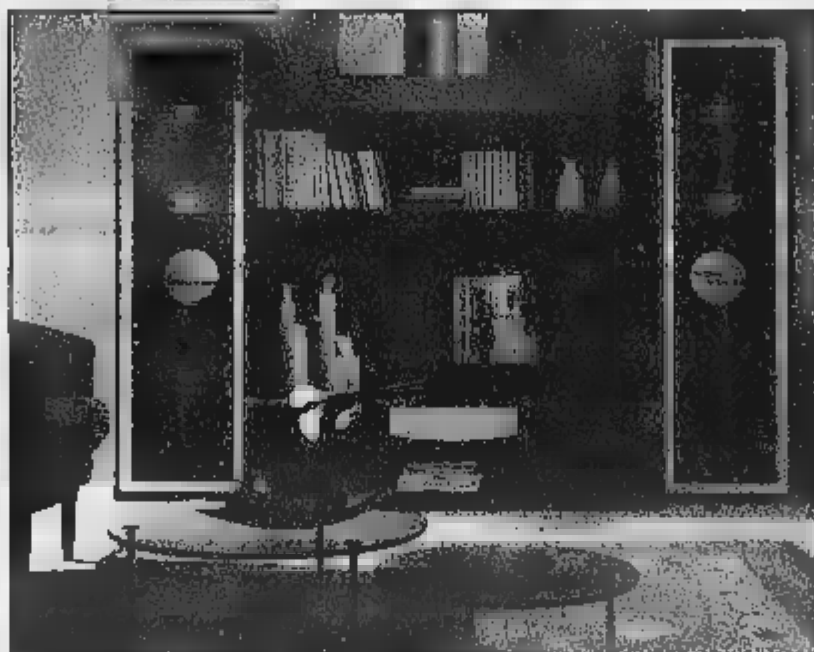
DAL 10 OTTOBRE AL 14 NOVEMBRE

IPERAMA

ARREDOAFFARE, PER CHI AMA LA CASA.



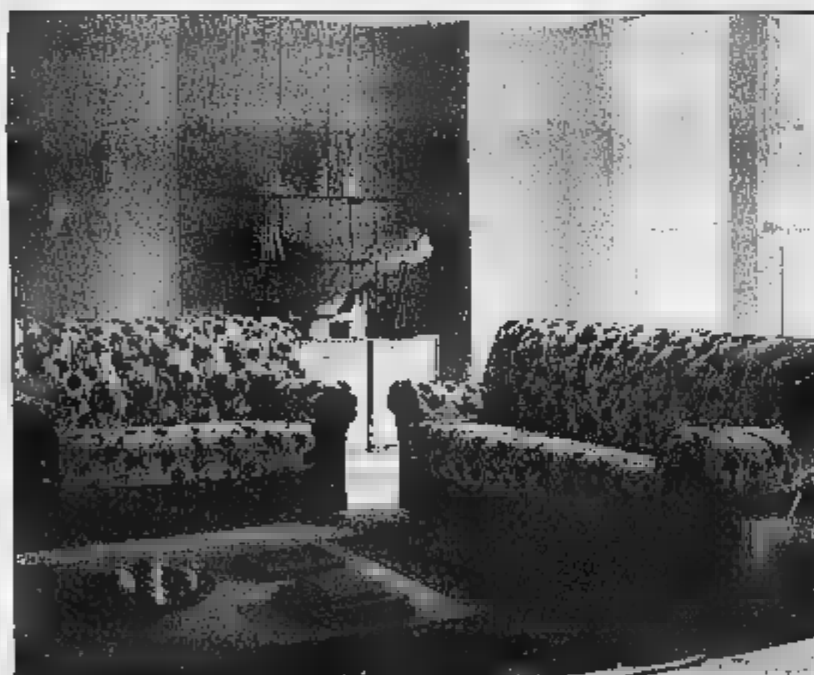
Cucina componibile color ciliegio completa di: lavello ad una vasca con sgocciolatoio, cappa aspirante inox, forno elettrico statico e piano cottura ■ 4 fuochi "Star", frigorifero congelatore da 240 litri "Candy" rubinetto miscelatore
cm L 300 x H 233 x P 60 **L. 3.200.000**



Mobile soggiorno in melaminico color noce con 2 ante in vetro ed elemento porta-tv sporgente
cm L 235 x H 165,5 x P 60 **L. 990.000**



Camera matrimoniale in melaminico color noce composta da: armadio 6 ante cm L 270 x H 259 ■ P 60, letto matrimoniale con testiera imbottita e rete, ortopedica a doghe, comodini con cassetto color blu ■ vano a giorno, cassettiera 6 cassetti e vano a giorno, cm L 47 x H 133 x P 45 **L. 1.980.000**



Salotto moderno completamente sfoderabile divano a 3 posti: cm L 210 x H 85 x P 90
divano a 2 posti: cm L 160 x H 85 x P 90

L. 970.000

Mexico Line

Collezione esclusiva di componenti
■ arredo in vero stile messicano

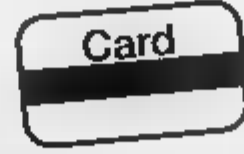
Tutti i mobili ■■ costruiti con la massima cura, utilizzando esclusivamente legno massello con inserti in legno antico, cerniere ■ chiodi ■■ ■ mano dal fabbro, ■ cere naturali. L'ampia gamma della collezione permette di arredare qualsiasi ambiente, oltre a una moltitudine di locali caratteristici, taverne, enoteche, country club e agriturismo.



Salotto classico completamente sfoderabile divano a 3 posti: cm L 200 x H 90 x P 89
divano a 2 posti: cm L 152 x H 90 x P 89

L. 1.890.000

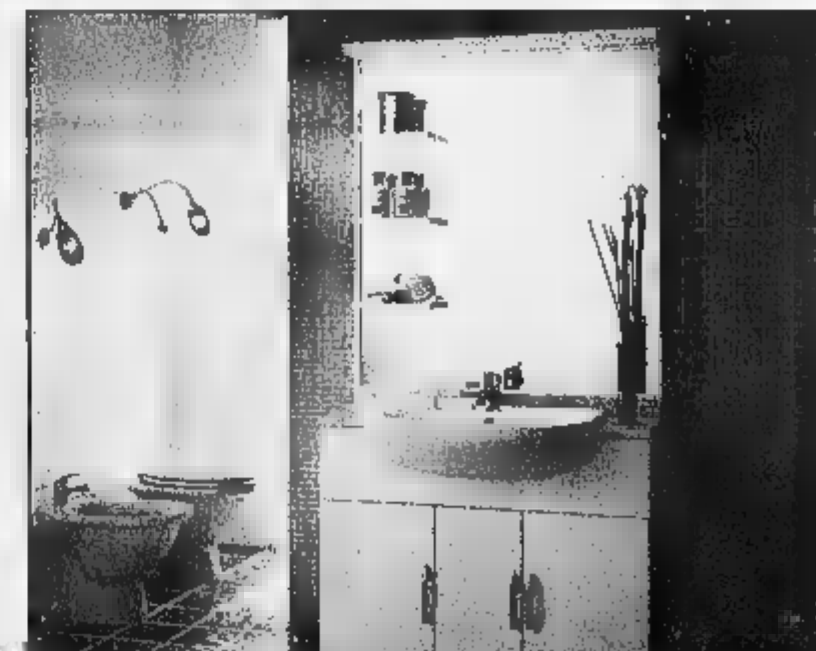
Cameretta singola in melaminico color noce composta da: ■■ ante color ■■ e ■■ a giorno cm 180 x H 261 x P 60, letto singolo (escluso di rete e materasso) cm L 90 x H 87 x L 200, comodino con cassetto color verde e vano ■ giorno, scrittoio cm 135, più 3 mensole **L. 1.390.000**

CONSEGNE
A DOMICILIOPAGAMENTO
RATEALEPAGAMENTO
CON ASSEGNICARTE
DI CREDITO

ORARIO CONTINUATO

9.00 - 20.00

LUNEDI 15.00 - 20.00



Composizione da bagno laccato bianco apaco, illuminazione alogena, top in marmo, completa di lavabo e miscelatore cm L 95 x H 197 x P 35/57

L. 1.150.000

IPERAMA

Strada Provinciale per Viguzzolo - Tortona (AL) - Tel. 0131/822616-7

ANDE CONCORSO

carta angia e vinci

**dal 12/10
al 21/11**

**DAL 12 OTTOBRE AL 11
NOVEMBRE GRANDE
CONCORSO BEATA
MANGIA E VINCE**

**È IL CONCORSO PIÙ DOLCE
DEL MONDO... PARTECIPA
ANCHETU!**

FAI I TUOI ACQUISTI (SENZA
LIMITE D'IMPORTO) IN
QUALUNQUE NEGOZIO
DELLA GALLERIA E ALL'
IPERMERCATO BENNET, TI VERRÀ
CONSEGNATA UNA CARTOLINA,
SULLA QUALE **POTRAI COLLEZIONARE**
"TIMBRI/BOLLINI" COM-
PROVANTI GLI ACQUISTI.

PER FACILITARE IL GIOCO POTRAI
UTILIZZARE COME PROVA D'AC-
QUISTO ~~ANCHE IL BOLLINO~~ CHE
TROVERAI NEL COUPON PUB-
BLICATO SU QUESTO QUOTIDIA-
NO (RITAGLIA IL BOLLINO E AP-
PLICALO IN UNO SPAZIO LIBERO
DELLA CARTOLINA).

OGNI 2 TIMBRI/BOLLINI APPOSTI
AVRAI DIRITTO A GIOCARE
*. PRESENTATI ALLA RECEPTION
E POTRAI "PESCAR" UN CIOCCO-
LATINO.

SCARTA IL CIOCCOLATINO, SE
HAI VINTO RICEVERAI SUBITO UN
PREMIO! INOLTRE, IMBUCA LA
CARTOLINA NELL'APPOSITA URNA,
**POTRAI VINCERE FANTASTICI
PREMI NELLE ESTRAZIONI ISTI-
TUIVATE NEI GIORNI 2, 9, 16 E 23**
OTTOBRE, 2, 9, 16 E 23 NOVEMBRE.

* IN CASO DI PIÙ ACQUISTI DIFFERENTI
LA SCELTA RADDOPPIERÀ PRO-
GRESSIVAMENTE.

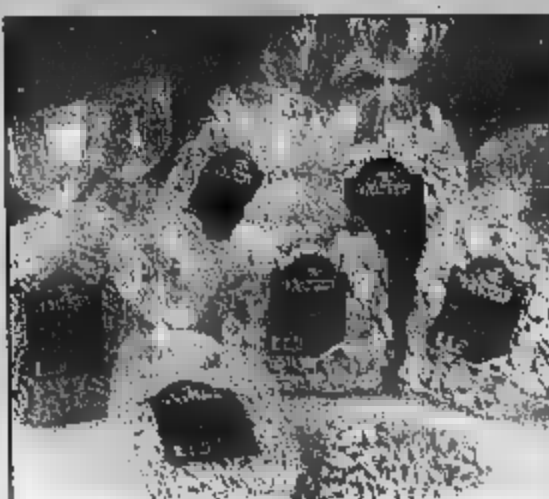


ALESSANDRIA
FRAZIONE
ASTUTI

AURA

S.S. ALESSANDRIA - ASTI

A POZZOLO

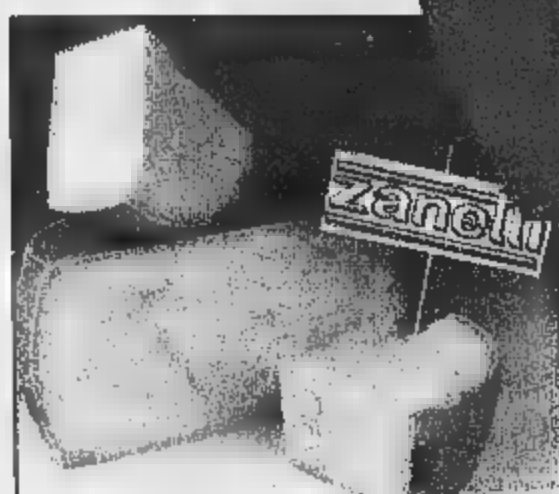
DAL
1
OTTOBREAL
17
OTTOBRE

Trofie, orecchiette, torchietti,
"IL PASTAIO" gr. 500
al kg. L. 4.080
~~L. 3.400~~
sc. 40% **L. 2.040**

**10% di SCONTO
SU TUTTI I PRODOTTI
A MARCHIO IPER**

Vantaggi d'ottobre

IPER VANT
POZZOLO



Grana Padano "ZANETTI"
pezzi da kg. 1 circa
al kg. L. 17.400
sc. 25% **L. 13.050**



**A TUTTI I POSSESSORI
DELLA "CARTA VANTAGGI
E VANTAGGI PLUS"
SCONTI VANTAGGIOSI
SU UNA VASTA GAMMA
DI PRODOTTI.**



Birra "PERONI" cl. 66
al lt. L. 1.288
~~L. 1.420~~
sc. 40% **L. 0.650**



ORARIO CONTINUATO

LUNEDI	14.00 - 20.00
MARTEDI	
MERCOLEDI	9.00 - 20.00
GIOVEDI	
VENERDI	9.00 - 20.00
SABATO	

Finanziamenti
10 mesi in
nei reparti: TV, L
Telefonia, Sc
Elettrodomes
Pneumatici, Con
per acquisti sup
a L. 300.000

Mozzarella Santa Lucia
"GALBANI" gr. 125
al kg. L. 12.000
~~L. 2.150~~
sc. 30% **L. 1.500**

Bistecche scelte di bovino
adulto al kg. L. 12.980
sc. 20% **L. 10.380**

Caffè classico macinato
"SPLENDID" gr. 250x2
al kg. L. 10.360
~~L. 7.980~~
sc. 35% **L. 5.180**

Plaid "MORBIDISSIMO"
100% cotone smerigliato
in fantasie assortite, confezionato
in scatola **L. 49.900**

Frigorifero, capacità totale
250, estetica arrotondata
mod. CD 240 "CANDY" **L. 38**

**PREZZI
IPERISPARMIO**

NO (ZONA GIULIO CESARE)

ATO 10 OTTOBRE

OLMER

BOTTICELLI, 25

aperto
DOMENICA

11 ottobre

10-12,30 orario

15,30 - 19,30

USURA
CHERIA CASA - TENDAGGI
PPETI ORIENTALI
ARREDO - MATERASSI - MOQUETTE
PINITIVA

AMENTE AL PUBBLICO

dal 30 all' 80%

2'000 MQ

COMUNICAZIONE EFF. IL 25/09/98
COME DA LEGGE 80/80

IELLI® & FIGLI S.R.L.

171) 2804078-2802187 Fax

ORGANIZZAZIONE
SPECIALIZZATA
VENDITE
PROMOZIONALI
E LIQUIDAZIONI

Qualità da :...
sfogliare. :...

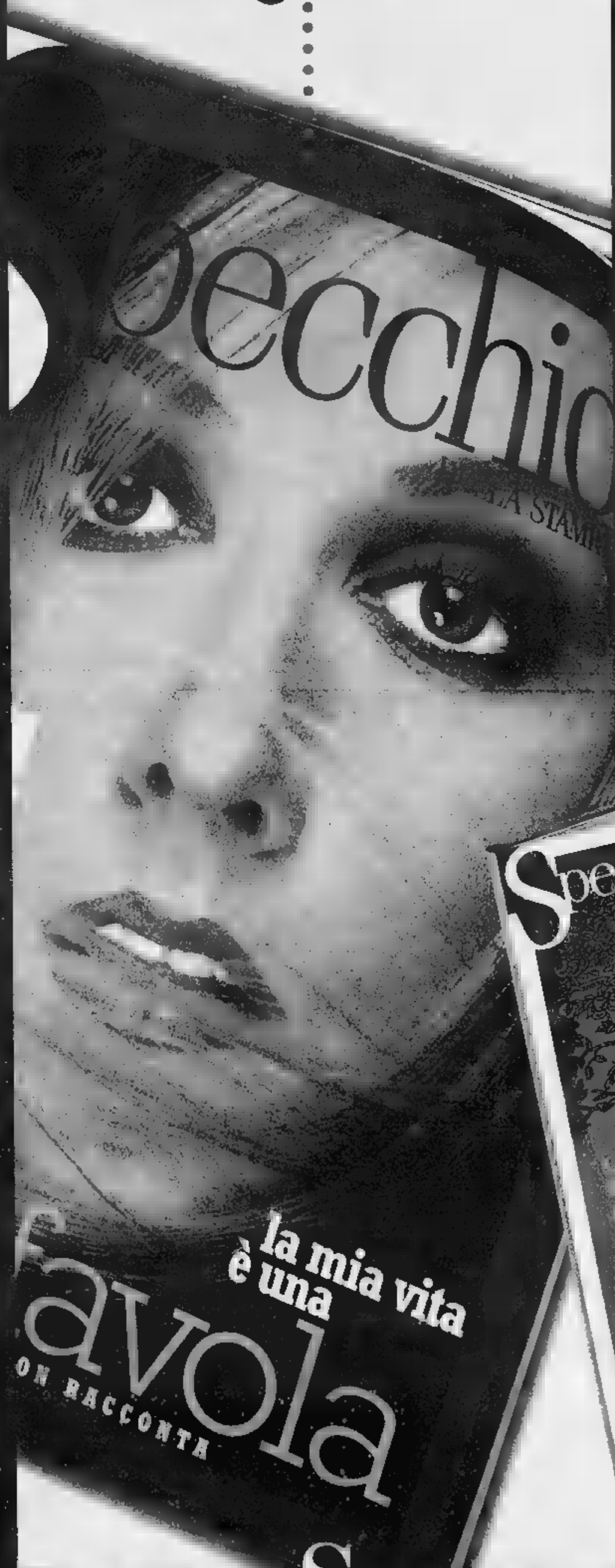
E da as
Deutsche G
3 secoli d
in 100 anni d

In occasione del centenario
Specchio, il settimanale
"l'Albero della Musica".
incisioni, divisi in tre serie
Sinfonia". Ogni CD è corre
con un'approfondita guida a
Da sabato 10 ottobre trover
seconda serie, dedicata a "
Schubert. "l'Albero della Mu
volta ogni 100 anni.

Tre serie d

1ª serie:	"il Conce
2ª serie:	"la Sonat
3ª serie:	"la Sinfon

Dal 10 ottobre
della sec



Specchio. Prima riflette, poi p

Propaganda

GRANDE CONCORSO scarta mangia e vinci

dal 12/10
al 21/11

DAL 12 OTTOBRE AL 21
NOVEMBRE GRANDE
CONCORSO SCARTA
MANGIA E VINCI

È IL CONCORSO PIÙ DOLCE
DEL MONDO... PARTECIPA
ANCHETU!

FAI I TUOI ACQUISTI (SENZA
LIMITE D'IMPORTO) IN
QUALUNQUE NEGOZIO
DELLA GALLERIA E ALL'
IPERMERCATO BENNET. TI VERRÀ
CONSEGNATA UNA CARTOLINA,
SULLA QUALE POTRAI COLLEZIONARE
"TIMBRI/BOLLINI" COM-
PROVANTI GLI ACQUISTI.

PER FACILITARE IL GIOCO POTRAI
UTILIZZARE COME PROVA D'AC-
QUISTO ANCHE IL BOLLINO CHE
TROVERAI NEL COUPON PUB-
BLICATO IN QUESTO QUOTIDIA-
NO (RITAGLIA IL BOLLINO E AP-
PLICALO IN UNO SPAZIO LIBERO
DELLA CARTOLINA).

OGNI 2 TIMBRI/BOLLINI APPOSTI
AVRAI DIRITTO A GIOCARE
*. PRESENTATI ALLA RECEPTION
■ POTRAI "PESCAR" UN CIOCCOLATINO.

SCARTA IL CIOCCOLATINO, SE
HAI VINTO RICEVERAI SUBITO UN
PREMIO! INOLTRE, IMBUCA LA
CARTOLINA NELL'APPOSITA URNA.
POTRAI VINCERE FANTASTICI
PREMI NELLE ESTRAZIONI DEL
TIRAGGIO DEI PREMI IL 2 E IL
11 OTTOBRE, 2, 9, 16 E 23 NOVEMBRE.

* IN CASO DI PIÙ ACQUISTI UFFERIRAI
LA SCELTA RADDOPPIERÀ PRO-
GRESSIVAMENTE.

tv color
biciclette
radio portatili
borse spesa
piante



ALESSANDRIA
FRAZIONE
ASTUTI

LA STAMPA

AURA

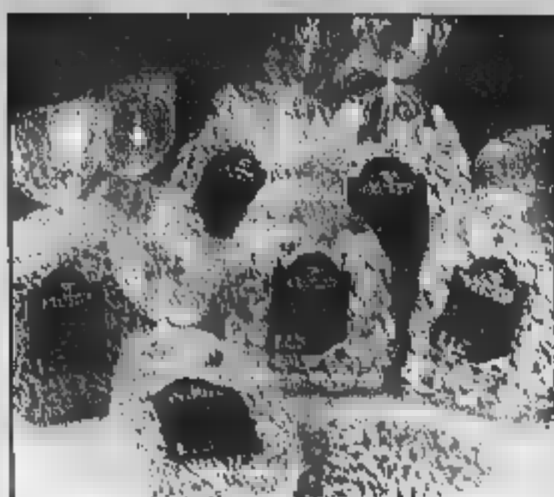
S.S. ALESSANDRIA - ASTI

A POZZOLO

**DAL
1
OTTOBRE**

**AL
17
OTTOBRE**

**10% di SCONTO
SU TUTTI I PRODOTTI
A MARCHIO IPER**



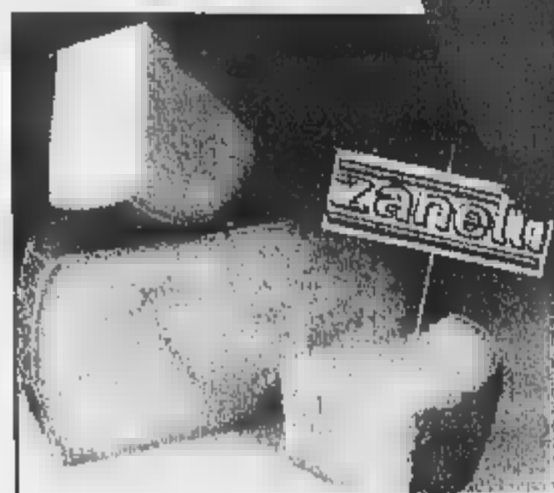
Trofie, orecchiette, torchietti,
"IL PASTAIO" gr. 500
al kg. L. 4.080
~~L. 3.400~~
sc. 40% **L. 2.040**



Macchina per pasta +
motorino "IMPERIA"
L. 137.000
sc. 40% **L. 82.200**

Vantaggi d'ottobre

PER VANTAGGI



Grana Padano "ZANETTI"
pezzi da kg. 1 circa
al kg. L. 17.400
sc. 25% **L. 13.050**



**A TUTTI I POSSESSORI
DELLA "CARTA VANTAGGI
E VANTAGGI PLUS"
SCONTI VANTAGGIOSI
SU UNA VASTA GAMMA
DI PRODOTTI.**



Slip "PLAYTEX" linea Cherish modelli mini, medio, maxi, con e senza cuciture, cotone ed elastame, taglie dalla 2a alla 7a
L. 11.900 **L. 7.900**



Birra "PERONI" cl. 66
al lt. L. 1.288
~~L. 1.420~~
sc. 40% **L. 850**



ORARIO CONTINUATO

LUNEDÌ	14.00 - 20.00
MARTEDÌ	
MERCOLEDÌ	
GIOVEDÌ	9.00 - 20.00
VENERDÌ	
SABATO	9.00 - 20.00

Finanziamento
10 mesi senza interessi
nei reparti: TV, HI-FI,
Telefonia, Scooter,
Elettrodomestici,
Pneumatici, Computer
per acquisti superiori
■ L. 300.000



TV color 25", doppia presa
scart, menu a video, suono
stereofonico, prese audio/video,
televideo, telecomando,
mod. 2573 DD "TOSHIBA"
L. 890.000
sc. L. 133.500 **L. 756.500**

Mozzarella Santa Lucia
"GALBANI" gr. 125
al kg. L. 12.000
L. ~~2.150~~
sc. 30% **L. 1.500**

Bistecche scelte di bovino
adulto al kg. L. ~~12.980~~
sc. 20% **L. 10.380**

Caffè classico macinato
"SPLENDID" gr. 250x2
al kg. L. 10.360
L. 7.980
sc. 35% **L. 5.180**

Plaid "MORBIDISSIMO"
100% cotone smerigliato
in fantasie assortite, confezionato
in scatola **L. 49.900**

Frigorifero, capacità totale litri
250, estetica arrotondata
mod. CD 240 "CANDY"
L. 389.000

**OFFERTISSIMA
PNEUMATICI**

SCONTO da listino
50% al 60%
 pneumatici "KLEBER"
 "PIRELLI"

**MONTAGGIO, EQUILIBRATURA
E SOSTITUZIONE VALVOLE
TUBELESS GRATUITE
E DIRETTAMENTE
ALL'ESTERNO
DEL MAGAZZINO**

CENTRO COMMERCIALE

I Giovi

S.S 35 Bis dei Giovi - POZZOLO FORMIGARO - TEL. 0143/418932

TORINO (ZONA GIULIO CESARE)
DA SABATO 10 OTTOBRE

WOLMER

VIA BOTTICELLI, 25

aperto
DOMENICA
 11 ottobre
 orario 10-12,30
 15,30 - 19,30

aperto
DOMENICA
 11 ottobre
 10-12,30 orario
 15,30 - 19,30

**CHIUSURA
 DEFINITIVA**

BIANCHERIA CASA - TENDAGGI
TAPPETI ORIENTALI
 TESSUTI ARREDO - MATERASSI - MOQUETTE

CAUSA CHIUSURA - VENDITA PER 13 SETTIMANE

COMUNICAZIONE EFF. IL 25/09/98
 COME IN LEGGE 11/01/97

2'000 MQ

DIRETTAMENTE AL PUBBLICO

Ribassi dal 30 all'80%



FARINELLI & FIGLI

ANCONA (071) 2804078-2802187 Fax

ORGANIZZAZIONE
 SPECIALIZZATA
 VENDITE
 PROMOZIONALI
 E LIQUIDAZIONI



Qualità da ...
sfogliare. ...

E da ascoltare.

Deutsche Grammophon:
3 secoli di capolavori
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "l'Albero della Musica". 12 splendidi CD di inarrivabili incisioni, divisi in tre serie: "il Concerto", "la Sonata", "la Sinfonia". Ogni CD è corredato da un libretto di 28 pagine e un'approfondita guida all'ascolto.

Da sabato 10 ottobre troverete in edicola il secondo CD della seconda serie, dedicata a "la Sonata": Mozart, Beethoven e Schubert. "l'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1ª serie:	"il Concerto"	uscita a maggio*
2ª serie:	"la Sonata"	dal 3 ottobre
3ª serie:	"la Sinfonia"	in data da definire

Dal 10 ottobre il secondo CD
della seconda serie.

Specchio + LA STAMPA + CD
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)

*Avviso per gli abbonati.
Il tagliando per ritirare in edicola il CD con uno sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 141 del 3/10 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



Damlano Basso

Messina ■ L'Aquila 12; Castrovillari 10; Calanzano e Cavese 9; Sora e Caltania 8; Trapani e Turis 7; Giugliano e Frosinone 6; Astrea e ■ 5; Benevento 4; Gela ■ Casarano 3; Tricase 2; Chieti 1.

167-882085



Dopo l'intervento il paziente morì. L'imputato dovrà risarcire 400 milioni

Operò senza consenso, condannato

Il giudice al medico: violenza privata

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE

«Diritto dei malati, ma senza esagerare»

Il consenso informato è un diritto dei malati e dei familiari che il nostro nuovo codice deontologico ribadisce. Ma può diventare un problema per i medici: alcuni avvocati, ad esempio, durante i processi, suggeriscono ai familiari di un ricoverato di dichiarare che hanno firmato un documento non chiaro, o che non gli è stato spiegato bene. E se anche il nuovo codice deontologico ribadisce che il medico deve sempre ripetere una spiegazione quando il malato la richiama, tutta via non si può esagerare: un medico non può spiegare a un'infinità di parenti di un ricoverato quali sono le condizioni di malato.

Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici di Torino, non entra nel merito del caso Voltorri, ma sostiene che tra medico e cittadino sia fondamentale il dialogo. «È vero che molti

medici sono forse troppo sbrigativi, ma è vero anche il contrario: ci sono parenti ansiosi, malati che non si fidano, che si fanno spiegare mille volte qual è il loro male, o che hanno appena letto l'ultimo inserto di qualche giornale sulla salute e pretendono di dire al medico quale sarebbe la terapia migliore. Se prima dell'85 le norme sul consenso informato erano vaghe, oggi invece il codice parla chiaro: il medico deve rivolgersi solamente al paziente per chiedere l'autorizzazione a un intervento, il meno che questo non sia in grado di intendere e volere, o che indichi nome e cognome di un familiare che deciderà per lui. «Esistono infatti anche malati - precisa Olivetti - che non vogliono sapere di che malattia soffrono, e il medico, in casi simili, non può che rispettare questa volontà».

Il dottor Pietro Voltorri
■ centro del caso giudiziario

Un chirurgo è stato condannato per aver operato un paziente senza il consenso quanto meno dei suoi familiari. Vi è un solo precedente in Italia rispetto al caso del dottor Pietro Voltorri ed è ovvio prevedere che la sentenza del giudice Francesco Cristofari farà discutere. Ma il problema di parlare ai malati e ai loro familiari, di informarli e di ridurre le distanze fra medici e pazienti, oltre che un diritto dovere di ogni parte in causa, acquista forza di legge nei momenti estremi. Come quando ci si trova di fronte alla prospettiva di compiere un intervento chirurgico complesso.

Annalisa Moroni, un pensionato di 60 anni, aveva un tumore vicino al pancreas e una tenue speranza di vita. Ma non lo sapeva. Per la modalità del caso il pm Claudio Todero ha portato a giudizio il chirurgo per omicidio preterintenzionale, chiedendone al processo la condanna a 4 anni, 5 mesi e 10 giorni di carcere. Il giudice ha deciso di punire il medico per il reato di violenza privata che ha portato, come conseguenza, alla morte di Moroni. La pena: un anno e otto mesi, con il rinvio all'esecuzione delle pene per omicidio preterintenzionale e di un secondo grado sentito per la capacità del rinvio processuale.

Il giudice ha anche concesso la sospensione condizionale della pena, subordinandola però a un primo risarcimento di 400 milioni entro 30 giorni dalla sentenza definitiva ai familiari del pensionato.

Si dichiarano soddisfatti sia il pm Todero che i difensori del chirurgo (sia i difensori che il medico) che il medico che ha portato, come conseguenza, alla morte di Moroni. La pena: un anno e otto mesi, con il rinvio all'esecuzione delle pene per omicidio preterintenzionale e di un secondo grado sentito per la capacità del rinvio processuale.

Il giudice ha anche concesso la sospensione condizionale della pena, subordinandola però a un primo risarcimento di 400 milioni entro 30 giorni dalla sentenza definitiva ai familiari del pensionato.

Avvicina per forti dolori addominali. Da sette giorni aveva ritirato il referto di una TAC che evidenziava la presenza di due masse nella zona del pancreas. Doveva sottoporsi all'esame della risonanza magnetica. Ma quei dolori in premonitrice allertavano la corsa in ospedale. Prima diagnosi: ernia ombelicale strozzata. Opportuno intervenire rapidamente.

Si sale in chirurgia, reparto diretto dal dottor Voltorri. Il suo legale ricorda: «Le masserelle sospese erano rispettivamente di 2 e 4 centimetri di diametro. Un ana-

logo esane che risaliva a mesi prima ne aveva evidenziata una sola. C'era uno sviluppo significativo. Il pm Todero: «Il chirurgo sospettava il peggio e ha compiuto un'operazione invalidante, avendolo deciso sulla base del tatto e della vista. Al paziente disse: "L'intervento sarà un po' più ampio". Si riferiva all'ernia. L'accesa reazione ai parenti del signor Moroni gli elucubrò notizie. Lui rispose: "Lo sapete cos'ha il vostro familiare? Sei mesi di vita". I parenti: "Ma la TAC... Non si vede una ciste?". Lui: "Adesso vado a vedere". I parenti

sapevano che il chirurgo avrebbe effettuato una laparotomia e basta. Invece, eseguì una duodenopancreatoduodenectomia. Asportò il duodeno e parte del pancreas. Gallenica conclude: «Il mio cliente ha sempre sostenuto di aver informato altre tre volte da Voltorri e Moroni. Purtroppo, non c'è uno scritto che lo prova».

Moroni morì un mese dopo, il 23 novembre, dopo essere stato operato altre tre volte da Voltorri e, prima della fine, anche a Parigi.

Galno

Il professor Michele Di Summa, indagato di omicidio colposo, non commenta: «Lasciamo lavorare il magistrato»

Cardiochirurgo nei guai per la morte di una malata

I periti del pm: «Un errore tecnico non scusabile»

Una valvola aortica posizionata male, che finisce per schiacciare la coronaria e blocca così il normale afflusso del sangue al cuore: sarebbe questa la causa della morte di M. T. D., 74 anni, avvenuta a maggio nel corso di un'operazione di cardiocirurgia alla Molinette. «Un errore tecnico non scusabile» lo avrebbe detto il pm. Un consulente del pm Todero che ha aperto un'inchiesta e ha indagato, per omicidio colposo, Michele Di Summa, il cardiocirurgo che operò la donna. Raggiunto al telefono, Di Summa (falsificato dagli avvocati Merloni e Oberti) non ha voluto commentare: «Lasciamo lavorare il pm. Ma è chiaro che si prepara a dare battaglia in aula, che è pronto a contestare le conclusioni degli esperti nominati dal pm».

L'inchiesta è partita da un esposto delle figlie (assiste dagli avvocati Festa e Antonaletti) della donna. La paziente, con grossa problema cardiaca, era arrivata a Torino dalla Puglia. A fine gennaio, il primo intervento. Di Summa le impiantò una valvola aortica (una protesi biologica). Il

Affittò casa a clandestina: denunciato

La nuova legge sull'immigrazione non è sempre facilmente applicabile, ma prevede per la prima volta pene severe per chi sfrutta la debolezza degli extracomunitari irregolari per trarne illeciti vantaggi. Proprio in applicazione dell'articolo 10 della legge 40/98 i carabinieri della compagnia Mirafiori hanno denunciato Damiano Possidipio, 32 anni, via Salbertrand 57/30. Proprietario di un piccolo appartamento in via Lessona 97 che, qualche mese fa, aveva affittato ad una prostituta slava, Danica Ivanovic, priva di permesso di

decorso operatorio è piuttosto tormentato: febbre, infezioni, ma per due volte M. T. D. va al pronto soccorso. Poi, a maggio, è di nuovo ricoverata alla Molinette, prima a medicina generale e poi in cardiocirurgia. «Non c'è nulla di grave» sarebbe stato assicurato alle figlie. Il 22 maggio viene trasferita a Verona, al centro di riabilitazione cardiologica. È sottoposta ad un'ecogra-

giorno. Fermata dai militari del capitano Salzano nel corso di una delle retate nei quartieri sud della città, aveva candidamente messo a verbale di essere domiciliata in via Lessona. Erano partiti accertamenti di routine che avevano permesso di individuare e denunciare l'affittacamere, che pretendeva anche una pigione piuttosto esosa. Ulteriori controlli portarono poi i carabinieri a denunciare il Possidipio per aver omesso di segnalare in questura la permanenza della giovane slava nel suo appartamento.

pano i consulenti delle varie parti. Tolti per Di Summa, Vi-gano e Baima Bollone per le figlie della paziente morta che ha valore di prova in aula, affida la perizia ai professori Vignolo e Tolafora. Che ora hanno depositato le conclusioni. Non si può dire con certezza che è stato un ritardo dopo il primo intervento, avrebbero concluso i consulenti. Ma aggiungono che la



Il primario ■ Di Summa

seconda valvola meccanica, installata da Di Summa a maggio, in posizione obliqua, avrebbe schiacciato la coronaria e bloccato il passaggio del sangue al cuore. Certamente posizionamento della valvola sarebbe per i consulenti, uno dei fattori se non il fattore che ha portato alla morte della paziente.

Pietropinto

BOULETINO METEO

Domenica 11 Ottobre

PREVISIONI

su Piemonte, Valle d'Aosta e Valle Aosta. In generale, tempo nuvoloso con qualche pioggia in serata e addebito su tutta la regione. Temperature: minime da 8 a 14°C, massime da 14 a 18°C. Vento: da S a S-E, da 10 a 20 km/h. Pressione: 1012-1014 hPa.

OGGI

Il Sole: sorge alle ore 7 e 20 minuti, tramonta alle ore 18 e 52 minuti.

La Luna: si trova alle ore 23 e 38 minuti, alta di 40° alle ore 14 e 40 minuti.

Una piena 5 ottobre ore 22
Ultimo quarto 12 ottobre ore 13
Luna nuova 20 ottobre ore 12
Primo quarto 28 ottobre ore 14

AEROPORTO DI CASALE

TEMPERATURE

MAXIMA 19,3 MINIMA 5,4
PIU' FREDDA (ora 20) 1012 hPa

RECORD

del mese: ottobre 50 anni

MAXIMA 28,5 1 ottobre 1997
MINIMA -4,9 30 ottobre 1997

UN ANNO FA

MAXIMA 22,1 MINIMA 13,9

NOTIZIE

di presenza l'evento di domani

di cui si occupano 191 imprenditori per ve-

do di quelle che la Luna

ricorda come la stella lessona-

verno a Reggio

di comune binocolo per la de-

denza i principali satelliti

di Nord-Est poco dopo il

transito del Sole

stamattina alle 9, per il

moio combinato con quello della luna. Nell'area

sembra formarsi tra le stelle

Un lettore ci scrive

«Sono un ragazzo di 25 anni, desidero esprimere un parere sul Salone della Musica, iniziativa che trovo formidabile. Quest'anno è la terza volta che si tiene a Torino, dove è nato, e credo che così dovrebbe essere anche in futuro. Ma è proprio su questo che vorrei soffermarmi, la precarietà che ogni anno il Salone fa respirare alla città che l'ha concepito. Perché tutto questo grande polverone su questa iniziativa proprio a Torino? A Milano cambierebbe qualcosa? Sicuramente, come quasi sempre avviene, sono i soldi che modificano gli avvenimenti. Sarà difficile accettarlo, se questo è il futuro avverso, la perdita di questo avvenimento, ma si sa Torino è brava a far nascere nuove iniziative (brutto, brutto, brutto...) ma poi chissà perché dicono che non abbia le carte in regola per farle crescere. Tutto questo è deludente! Proviamo a mettere altra carne al fuoco? Il Salone del Libro? Un altro polverone? Spero che queste poche parole siano da stimolo a qualcuno».

«Brava Torino continua così, inventa che gli altri prendono e sviluppano».

Segue la firma

Specchio del tempo

«Torino crea i Saloni, poi rischia, ogni volta, di perderli» - «Privacy violata nei rendiconti condominiali» - «Palestra inagibile per una riparazione rinviata da quattro anni» - «Insegnanti non specializzati»

Una lettrice ci scrive:

«Con riferimento alla legge sulla Privacy desidero evidenziare che alcune Organizzazioni si ritengono esenti dalla osservanza. «Come tutti gli anni, prima dell'inizio della nuova stagione di risarcimento la Società che gestisce il servizio invia a tutti i condomini e agli inquilini un prospetto che illustra i costi di gestione. Fin qui tutto bene, quello che non mi sembra corretto è che compaiano anche i nominativi e gli importi dovuti dalle persone che per qualche motivo non hanno regolarizzato quanto dovuto. «Vi chiedo di non pubblicare la firma solo perché anch'io mi trovo in quell'elenco e penso di difficoltà e sono già 80 le persone venute a conoscenza del mio problema».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ancora un esempio di come non vada gestito il bene pubblico. La palestra della scuola elementare Toscanini di via Tofane ha da anni un piccolo problema: una piccola parte (circa 2 metri quadrati) del pavimento in linoleum si è sollevato e via via staccato dal fondo in cemento. Poiché era veramente troppo difficile per l'amministrazione prenderne atto o normalmente ripararlo ecco che per propria iniziativa una delle società che affittava la palestra ha provveduto ad una temporanea sostituzione del pezzo mancante. La riparazione ha tenuto per quattro anni! Infatti nel frattempo ora ancora troppo difficile per l'amministrazione organizzare la completa riparazione. Ma, come era prevedibile, a marzo '98 anche quella "pezzo" ha finito».

Segue la firma

Rifondazione

«Con Prodi penalizzati gli operai»

«Fausto siamo tutti con te». La scritta campeggia su un manifesto che ritrae il leader sorridente, in mano l'innamabile sigaro (cubano si presume). Accoglie i militanti di Rifondazione che ieri in 300-350, si sono riuniti alla Camera del Lavoro. Un mix di anime tenute insieme da alcune cortezze: Prodi è un disastro per i poveri, ha premiato gli industriali e penalizzato gli operai, l'intervento nel Knesovo è «imperialista», il Pds è socialdemocratico e «la socialdemocrazia gestisce il potere politico per conto di quella economica», gli scissionisti sfurano: «la sinistra dell'Ulivo, serve una sinistra anticapitalista e antagonista».

Ci sono tanti anziani, qualche giovane. Ci sono Stefano Alberione, Rocco Papandrea, il presidente del consiglio provinciale Elio Marchiaro e poi Gianni Alasia, Andrea Filippa, Franco Tarigliatto. Un gruppo di sindacalisti, Raffaele Rezzacci, di Alternativa, li elenca: «Marilke Provera, Canale, Passarino, Raghinone» aggiunge: «Noi di "Alternativa" vogliamo costruire una sinistra sindacale: non vogliamo dividerci nel sindacato».

In apertura Alasia prima, Alberione dopo danno la linea. Poi gli interventi in un clima che non ha nulla della tristezza che di solito accompagna le fratture. L'invito è a non essere settari e non dare la caccia alle streghe nei confronti dei costituenti; per ora le sedi verranno usate da entrambi, poi si vedrà. I riuniti in Rifondazione lavorano per la manifestazione a Roma del 17. È un appuntamento nato contro la finanziaria Prodi e diventa il primo appuntamento di conto degli aderenti. Negli interventi la crisi che ha fatto cadere il primo governo con la sinistra viene fuori come inevitabile.

Il dirigente Paolo Ferrero ribadisce che in caso di rinascita a Prodi «cambia la finanziaria sostengono la maggioranza; il problema sono i contenuti, non c'è problema personale con Prodi». Dice: «È necessario un rapporto con la sinistra moderata e l'Ulivo anche per l'elezione del capo dello Stato. In caso di elezioni è possibile una nuova desistenza con l'Ulivo? Il rischio elettorale è minimo; ora non so che cosa faremo nel caso ci fossero. Ma non ho nulla contro la desistenza».

Sulla crisi è intervenuta anche il sindaco. Non è preoccupato per le ripercussioni sulla giunta, ma per il bilancio comunale: «Se si andrà all'esercizio provvisorio ci sarà una situazione di incertezza: non sappiamo su quali risorse poter contare».

Preoccupazione anche nel mondo sindacale. Pur evitando di ledere l'indignità delle proprie organizzazioni i segretari Cgil-Cisl-Uil non si nascondono che adesso per il sindacato potrebbe aprirsi una stagione difficile. La verifica in corso degli accordi del luglio '97 senza il governo non può andare avanti e la verifica molto dipenderà i contratti. Il segretario della Camera del Lavoro, Vincenzo Scattiere: «Avevamo lanciato un appello a Bertinotti. Adesso ci cerchi di limitare i danni e salvare le cose positive della "Manovra". Anche il Cco della Uil paragona la sinistra ai lottatori: «Sono antielettori che periodicamente quando un suicidio collettivo quando sono troppi». E Toni De Santis della Cisl: «La crisi è negativa soprattutto per l'occupazione».

IN BREVE

REGIONE

Approvato l'assetto del bilancio: 60 miliardi

Il Consiglio regionale ha approvato l'assetto del bilancio di previsione per il '99. Ammonta a 60 miliardi: 20 verranno destinati alla promozione di attività culturali; 10 alla costruzione di nuove residenze per anziani; 8 al sviluppo del turismo; 8 al mantenimento del livello dei corsi di formazione professionale; 5 alla costituzione di un fondo sociale per gli inquilini delle case popolari che non riescono a pagare l'affitto; 2,5 al trasferimento ai Comuni delle funzioni per il diritto allo studio; 1 alla diffusione dell'attività sportiva; e 2,7 alla redazione dei piani urbani del traffico.

CULTURA

Il Gran maestro fa aprire la «cassa» ■ Pinerolo

È stata aperta per la prima volta agli estranei la «cassa» massonica del Grande Oriente d'Italia, che si trova sulla collina di Pinerolo. È avvenuto ieri durante la visita del Gran maestro della loggia di Palazzo Giustiniani, l'avvocato Virgilio Gaito, che in mattinata ha parlato all'Hotel Regina sulla storia della massoneria a Pinerolo, dove sono attive tre logge, la Mario Savonarola d'Osoppo, la Acqua e l'Escolto. Il Grande Oriente d'Italia conta, a livello nazionale, 13 mila iscritti.

CULTURA

Cottolengo ricorda ■ Pinerolo

In Vaticano sta per concludersi positivamente il processo di beatificazione di frate Luigi Bordinio, dei Fratelli del Cottolengo. La Piccola Casa della Divina Provvidenza lo ricorda con un incontro pubblico oggi alle 15.30 nella chiesa di via Cottolengo 14. Terrà la commemorazione padre Franco Bertini, superiore generale della Piccola Casa. Frate Bordinio era nato a Castellaneta (Cuneo) nel 1922.

DELITTO DI CASSINO

Cubello chiede perdono alla sorella della vittima

Chiede perdono Enrico Cubello, l'amante di Luisaella Pullara, la «velova nera» di Cassino. Chiede perdono in una lunga lettera dal carcere a Giuseppina Calasso, sorella di Sergio, l'impietato di banca accoltellato davanti alla sua casa nell'agosto '97. Per quel delitto compariranno in aula il 15 dicembre, la moglie Luisaella, il suo amante Erik e l'amico di quest'ultimo Massimo Di Vico. Rischiano l'ergastolo per omicidio premeditato. Ma in attesa del processo i due amanti non restano silenziosi. La Pullara, tramite il suo avvocato Lorenzo Zacherio, ha fatto sapere di essersi stata aggredita in carcere a Vercelli: «Mi hanno rotto tre costole». Ma la procura ha nei pochi dubbi sui motivi di quell'aggressione in carcere. E ora c'è Erik che scrive dalla cella e chiede perdono. Ma, soprattutto, scriveva accusa pesante sulla sua ex amante, «l'unica che conosce la verità su questa storia». Scrive fra l'altro: «Ti mentirei dicendoti che non volevo far del male a tuo fratello. Ma credimi, non volevo ucciderlo. Ero ormai instupidito dalle bugie e dalle recite tragiche di Luisaella, ero convinto che Sergio fosse un nostro, un violento o un irragionevole. E di te pensavo che fossi pazzo, come mi raccontava Luisaella».

za (sic!), ma quando si parla di anni allora si che si vorrebbe un segno che chi è pagato a gestire certi locali ed attrezzature stia onestamente guadagnandosi lo stipendio...».

Marco Cafforati

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo un nutrito gruppo di insegnanti precari specializzati di sostegno utilizzati da anni alle Scuole Superiori. Con questa denuncia vogliamo mettere a conoscenza le famiglie dei ragazzi portatori di handicap che quest'anno l'intenzione del Provveditorato agli Studi di Torino, in attesa di i maggiori sindacati, di utilizzare per le cattedre di sostegno alle Superiori il personale sovranumerario non specializzato e di dirottare noi mediocri, esclusivamente sulle scuole medie inferiori contro ogni criterio di continuità didattica».

«Chiediamo che le famiglie dei ragazzi, i Presidi, i referenti dei casi e le associazioni in difesa dei portatori di handicap prendano posizione affinché venga salvaguardato il diritto irrinunciabile ad un intervento educativo qualificato qual è fornito da anni dagli insegnanti specializzati».

Seguono le firme

Delusione in città. Il sindaco: dobbiamo riconoscere la mancanza di impianti Coppa Davis, Torino perde la finale

I vertici del tennis scelgono Milano

«Sono un tennista, abituato anche a prendere sberle. Questa finale di Coppa Davis a Torino era richiesta dal Circolo della Stampa, del quale sono socio onorario. Dovevo scrivermi sui binari per attenderla? L'ho fatto. Purtroppo mi sono passati addosso». Lo dice Romano Frula, vice presidente vicario della Federazione italiana Tennis, di ritorno dalla riunione che ha assegnato a Milano la gara che si svolgerà fra il 4 e il 11 dicembre contro la Svezia.

Frula, comunque, non ne fa un dramma. Anzi, anzi, che la scelta del capoluogo lombardo è stata, alla fin fine, saggia. «Milano», afferma, «ha quelle strutture che Torino non possiede e che io, come rappresentante del tennis subalpino, chiedo da almeno 12 anni e che spero siano costruite, perché le manifestazioni ad alto livello non si concludono qui. Del resto l'hanno capito pure le istituzioni, visto che Regione, Provincia e Comune sono disponibili a fare tutto il possibile per ottenere questa finale».

Il sindaco Valentino Castellani, che con l'assessore allo Sport, Ugo Perrone, giovedì scorso aveva rifiutato a Palazzo Civico il comitato creato per far arrivare la manifestazione a Torino, afferma che «bisogna avere l'onestà intellettuale per riconoscere i punti di forza e di debolezza della candidatura». Chiarisce: «L'iniziativa era partita dal mondo del tennis. Comune, Provincia e Regione,

Arrivano i commissari per le pagelle

Arriveranno nella nostra città mercoledì sera direttamente da Sion, per decidere - in una tre giorni di su e giù per le montagne - se Torino merita di ospitare le Olimpiadi invernali del 2006. Saranno in quindici, super-esperti, infaticabili e capitanati dal giapponese Chiharu Igaya a decidere se la città della Mole dovrà o meno rinunciare (anche) a questa vetrina internazionale del valore di 2200 miliardi. E' la commissione tecnica incaricata dal Cio (il comitato di Losanna che avrà l'ultima parola sulla scelta in questione) per dare una pagella a Torino sede dei giochi invernali. Giovedì mattina, si attendono i super-esperti e i loro gli onori di co-

sa (al V Padiglione del Lingotto), ora previsto l'arrivo del vice-presidente del Consiglio Walter Veltroni. Ma, visto il prelievo della situazione romana, con ogni probabilità quest'ospite verrà a mancare. Ad accogliere la commissione di valutazione ci saranno il sindaco Castellani, il presidente della Giunta regionale, Ghigo, e quello della Provincia, Bresso. Più i membri di «Torino 2006» e i tecnici del Cio. Ma non sono mancate le polemiche. Ieri amministratori e imprenditori delle Valli di Lanzo e della Valle Orco si sono detti estepiti ed indignati di vedere cancellata dall'operazione una fetta così importante della montagna torinese.



Il sindaco
Valentino
Castellani



Ettore Racchelli
assessore
regionale
allo sport
e turismo

avevano offerto tutta la nostra disponibilità. Ma c'era un punto debole: la mancanza di strutture. Avevamo deciso di utilizzare Torino-Exposizioni, perché anche il Lingotto non rientra nei parametri chiesti dalla Federazione internazionale del tennis. Per realizzare avrebbero dovuto sostenere una spesa aggiuntiva di circa 2 miliardi. Molto (lo dice il cittadino), perché al termine l'impianto sarebbe stato smantellato».

Ecco quindi la sconfitta di Torino. Ecco la scelta a favore della Madonna che le strutture le ha ed è in grado di ospitare la finale Italia-Svezia mettendole a disposizione in anticipo. Castellani non vuol però sentire la parola

«sconfitta». Afferma: «L'ora di smetterla. Non si può fare domani ogni volta che la città non arriva prima, anche se le ricadute, per l'immagine e per la candidatura alle Olimpiadi invernali del 2006, sarebbero state positive».

Giovedì scorso a Palazzo Civico si sono riuniti con Castellani, Perrone e Paolo Peveraro, i presidenti della Regione, Enzo Ghigo, della Provincia, Mercedes Bresso, della Camera di Commercio, Giuseppe Pichetto, dell'Aeroporto, Franco Pennella, dell'Ascom, Giuseppe De Maria. Inoltre rappresentanti dell'Unione Industriale (Dosioli) e della Fit. Durante l'incontro, De Maria aveva denunciato la superficialità dell'organizzazione,

la mancanza di strutture per il tennis che, a suo giudizio, avrebbe portato la finale della Davis a Milano. Ed è stato subito profeta, ammonito alla Fit, mentre lo stesso Frula è pronto a giurare che se Torino avesse avuto uno stadio idoneo sarebbe stata, senza dubbio, la preferita.

Tanto più - osserva Ettore Racchelli, assessore regionale allo Sport e al Turismo - che come amministratori del Piemonte, in pieno accordo con Ghigo, avevano intenzione di intervenire in modo forte, con un contributo di circa un miliardo. Racchelli ammette, tuttavia, che l'occasione, ha smesso soltanto le istituzioni. Mentre, altrove, gli entusiasmi si

sono dimostrati, talvolta, eccessivamente tiepidi.

Impressione confermata da Raffaele Costa, l'antisindaco alle elezioni del '97 e oggi nel gruppo di Forza Italia, secondo il quale, su questo tema, al confronto fra maggioranza e minoranza a Palazzo Civico non può essere che labile: «La città nel suo complesso che deve rispondere». Perché, agli occhi di un'occasione perduta, la Davis a Milano è un motivo in più per riflettere sulle capacità del torinese di attivare tutte le loro forze. Ma anche il segno di una scarsa attenzione degli organi sportivi centrali verso la Mole.

Giuseppe Sangiorgio

PIEMONTE LIBURIA VALLE D'AOSTA

A 59 anni Livio Berruti ha pronunciato il «sì»

CASALE. Livio Berruti, 59 anni - che alle Olimpiadi del '60 a Roma vinse l'oro nei 200 metri sconfiggendo per la prima volta gli avversari americani - si è sposato ieri alle 14 nella chiesa parrocchiale di San Martino di Rostigliano, paese collinare a pochi chilometri da Casale. Don Dante Caprioglio, il prete degli sportivi, ha celebrato il matrimonio di Berruti con Silvia Bahma, 50 anni, impiegata di banca. Alla cerimonia, celebrata nella massima riservatezza, erano presenti una quarantina di persone (i suoi amici più cari) ha spiegato Berruti, tra cui: Lello Antonetti, contravanti della Lazio negli Anni Cinquanta; Giorgio Peronini, campione di nuoto alle Olimpiadi di Roma e Melbourne; Giorgio Lorenzen, campione di nuoto negli Anni Sessanta. Poi, l'ora al castello d'Uviglia.



To-Savona, si buca galleria a Millesimo

SAVONA. Il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, nel tratto di Millesimo, sta procedendo a ritmo serrato. Nei giorni scorsi, infatti, sono cominciate le operazioni di foratura della quarta galleria, mentre sono in fase conclusiva quelle inerenti il tunnel d'Avesse che avrà una lunghezza di 3,2 metri e quella d'Ortore di 145 metri. Conclusi, invece, i lavori di foratura della galleria «Bionchi» di Millesimo di 4,7 metri.

Alla rassegna Filo il «made in Biella»

BIELLA. Grande novità per «Filo», l'Esposizione filatelica che si inaugura il 4 novembre a Milano e che rappresenta la prima volta delle vetrine più importanti del tessile. La Biella, che con la fiera sarà festeggiata con un grande evento. Più attenzione anche al settore della ricerca tecnologica e di mercato. A Biella partecipano le aziende tessili di tutta Europa. E delle quali arrivano dalle province di Biella e di Vercelli.



Centinaia di «ferraristi» alla scoperta dell'Astigiano

MONCALVO. Nella più pacifica città d'Italia (così la definisce un'indagine) e quasi 4 mila abitanti (la tappa oggi 1.000 che suscita negli appassionati l'amore più grande: la Ferrara).

A Moncalvo (20 km da Asti) sulla statale per Casale e molti in programma un raduno organizzato dal Ferrari Owners Club. L'appuntamento è sul piazzale della Cantina sociale dove i ferraristi saranno accolti dal presidente Sergio Penarri. Dopo uno spuntino a base di prodotti tipici, tra cui i vini del Moncalvese, dalle 10 alle 12 scenderà di Maranello saranno esposte in piazza Carlo Alberto (nei pressi del muro dei molinetti) le auto che ogni domenica attollano Moncalvo. La giornata si intitola: «Una gita sulle colline astigiane tra buon vino e tartufo».

Non aveva accettato il nuovo legame della donna: ha esploso quattro colpi nella loro casa, lei è ferita ma si salverà

Spara all'ex convivente e uccide il marito

Tragedia della gelosia a Udine, l'omicida è di Torre Pellice

UDINE. Accettato dalla gelosia, ha ucciso il marito della sua ex convivente. Giorgio Nisbet, 67 anni, di Torre Pellice, ieri sera ha messo fine così a una storia d'amore travagliata. Un tradimento che non poteva sopportare, e che ha voluto vendicare col sangue.

E' accaduto a Udine, dove da alcune settimane Elvira Rodriguez, 65 anni, l'ex compagna dell'omicida, si era trasferita con un altro uomo, Giovanni Covini, 66 anni, originario di Gorizia, ex pilota di aerei. Covini è morto sul colpo, mentre la Rodriguez è stata anch'essa raggiunta dai colpi di pistola, ma non è in pericolo di vita. L'intervento della polizia ha scongiurato un dramma nel dramma: dopo il delitto l'omicida avrebbe puntato la pistola contro di sé.

Tutto è cominciato pochi minuti, verso le 19 alla periferia della città, nell'abitazione di via Lajacore 86 che la Rodriguez possedeva in comproprietà con l'assassino, e che ora divideva con il marito. L'assassino è riuscito a entrare in casa, e dopo

INCIDENTE A CASALE

«Aiutateci a trovare i testimoni»

Un appello accorato arriva da Casale. A lanciarlo sono, tramite l'avvocato Traversa del Siup, il sindaco di Casale, i genitori di Daniele Battaglini, il giovane agente di polizia in servizio presso la Questura di Torino, morto in un incidente la sera del 4 giugno 1997 a Casale. La famiglia Battaglini è alla ricerca di testimoni, di qualcuno che possa fornire precisi particolari sulla dinamica dell'incidente, rimasto come molti interrogativi ancora aperti. Erano circa le 23,30 e Battaglini, che viaggiava a bordo della sua moto, una Honda 750, stava percorrendo la provinciale per l'aeroporto. All'altezza dell'incrocio con via Torino, il giovane avrebbe, secondo la ricostruzione dei carabinieri di Casale e di alcune te-

stimonianze, perso il controllo della moto, anche a causa di un black-out improvviso nella zona, schizzando fuori strada. La moto aveva finito la sua corsa contro la palina della segnaletica stradale, mentre Battaglini era poi stato investito da una Lancia Delta proveniente in senso contrario. Dalle foto scattate sul posto, dalla posizione del corpo e dai segni rinvenuti sull'auto investitrice - spiega l'avvocato Traversa - «è palese quanto strano che possa aver fatto tutto da solo. Sembra una nostra perizia, Battaglini sarebbe stato investito subito, forse a causa del buio pesto. Il magistrato ha archiviato il caso, ma noi siamo convinti che le cose siano andate diversamente».

denza, che aveva allacciato una relazione sentimentale con Covini, si è sposata. Stando a quanto riferito dai vicini avrebbe anche provveduto a cambiare la serratura della porta della casa che aveva acquistato insieme con Giorgio Nisbet.

La notizia del delitto si è diffusa rapidamente. Torre Pellice dove Giorgio Nisbet era come scintillante, assieme alla famiglia, una di quelle storiche della città. Dirigente del partito comunista negli anni Sessanta, e figlio di Roberto Nisbet, pastore valdese e fondatore del Tsv, il movimento integralista. Testimonanza evangelica valdese che si è battuto contro le deviazioni sessuali.

Sposato e poi separato - con una professionista, Giorgio Nisbet ha tre figli e quattro fratelli tutti di Torre Pellice, uno dei quali è partito per la Libia, dove l'omicida è rimasto sotto interrogatorio per diverse ore.

Antonio Giacomo
Michele Meloni

una violenta discussione ha estratto di tasca il revolver calibro 3,65. Giovanni Covini ha fatto in tempo a muoversi: raggiunto da due proiettili, è spirato sul colpo. Elvira Rodriguez, ferita alla testa e alle mani, è riuscita a fuggire a casa di vicini. Trasportata all'ospedale e sottoposta a intervento chirur-

gico, non è in pericolo di vita. Secondo le prime informazioni al vaglio del sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Buonocore, titolare dell'indagine, Nisbet - sposato e padre di tre figli - non aveva accettato l'idea che l'ex convivente, conosciuta in Friuli, si fosse sposata con Giovanni Covini.

L'epilogo di sangue sarebbe stato preceduto da molte telefonate minacciose all'ex convivente. Secondo i vicini di casa dell'ex coppia, Elvira Rodriguez aveva chiuso il suo rapporto con l'omicida perché non sopportava più la sua morbosa gelosia. E quando tempo fa Nisbet è partito da Udine per un viaggio, la

«Il dopo-alluvione critico senza governo»

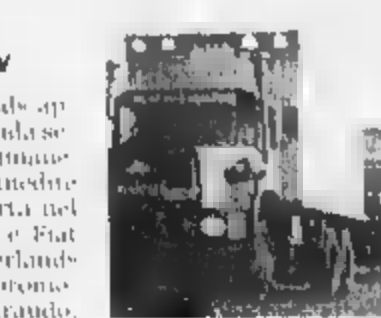
SANREMO. La caduta del governo Prodi potrebbe bloccare i contributi per la ricostruzione in tutti i Comuni della Liguria colpiti dall'alluvione. Lo ha detto il presidente della Regione, Giancarlo Mori, a Sanremo, a una platea di amministratori preoccupati: ancora alla prese con città sommerse dal fango, rovine e che scatenano direttamente in mano ai cittadini che non funzionano. «Senza la finanziaria, la ditta Mori è un disastro. Il bilancio è solo sulla carta».

Coggiola, cronoscalata per atleti handicappati

VERCELLI. Si chiama «Trofeo Paolo Minna» ed è la decima edizione di una cronoscalata in carrozzina per portatori di handicap. Si svolgerà a Coggiola, oggi, alle 15.30, su un percorso di 4,7 chilometri con una pendenza media del 6,5 e un dislivello di 275 metri. Parteciperanno atleti di tutta la regione. Tra cui due signighe e tre signori, una trentina in tutto, compresi gli atleti di Torquato, la gente dell'Unione. L'evento della manifestazione.

«Overland» atto terzo da mercoledì torna in tv

CUNEI. Il terzo atto di «Overland» in tv. Da mercoledì (seconda serata, Rai Uno), per tredici settimane andranno in onda le immagini inedite della spedizione di Tir che porta nel mondo il messaggio di Unicef e Fiat Iveco. In questa edizione, «Overland» diretto da Beppe Tenti, tra i promotori è il cuneese Cesare Giardina, tutti cuneesi gli antisti e partito da Città del Capo per Capo Nord, attraverso Tanzania, Kenya, Etiopia, Gibuti, Yemen, Oman, Emirati Arabi e Arabia Saudita.



Per i telespettatori uno spettacolo da non perdere, che nelle scorse puntate ha toccato la punta record del 28° di asfalto. In tutto, è già in progetto «Overland-4», che dal '98 attraverserà, tra l'altro, l'India, Cina, Mongolia, con arrivo alla città del Vaticano per il Giubileo del 2000.

La neve oltre i 2000 metri valdostani

AOSTA. Neve, oltre i 2000 metri dei monti valdostani. E l'annuncio della stagione sciistica. Gli operatori sperano in nevicate intinuali per creare il «fondo» sulle piste di sci. Intanto, sono stati fissati i prezzi degli skispas per le stazioni della Valle. Le novità riguardano gli sciuti per bambini e per sciatori con più di 60 anni: i bambini fino a 5 anni scieranno gratis e gli ultrasessantenni avranno lo sconto del 50%.

Varallo, controlli sulle schede elettorali

VARALLO. Torina in discussione il risultato elettorale del maggio scorso. Il Tsi Piemonte ha accolto il ricorso presentato da Daniele Cerra, il candidato sindaco sconfitto per soli quattro preferenze (su circa cinque mila voti) da Pier Angelo Puto. La disputa che vengano in porto i bustoni di sei seggi, dovranno essere ricontrollate di tre mila schede. Il termine ultimo per la conclusione delle operazioni è il 2 dicembre.



Una bretella fra To-Milano e l'A 26

GHENNA. Le autostrade Torino-Milano e Voltri-Sempione (l'autostrada A 26) verranno collegate da una bretella di 34 chilometri che unirà i caselli di Santhia e di Ghemme e consentirà all'area del Biellese l'accesso alle autostrade.

La bretella avrà un costo di circa mille miliardi e verrà cofinanziata dall'Unione Europea. Colgherà la Voltri-Sempione, e con l'autostrada Torino-Milano a Santhia.

La parte novarese sfocia oltre il Sesia, al confine tra Ghemme e Romagnolo: la bretella passerà a Sud dell'area industriale di Romagnolo, nei pressi della Scott. I sindaci dei due Comuni chiedono che alla bretella vengano poi collegate le circoscrizioni a Nord e a Sud del raccordo autostradale.

Simonetta

ABBONARSI CONVIENE
(a scegliere il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa tutta le 7, 10 (sabato solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

comuniando cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale, si riceverà (senza alcun impegno) la nostra guida, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: ci verrà dato come a dovere.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun - Ven: 9-12,30, 15-18
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

SUPER SPENDENTI

Chi spegne e chi accende il riscaldamento in casa

minio. Esiste invece una norma degli usi locali, recepiti dalla Camera di commercio di Torino, la quale - in certi casi - a determinate condizioni - autorizza un condomino all'assunzione parziale del contributo per le spese del riscaldamento centralizzato. Ma come dice la Corte di Cassazione (sezione unite, data l'importanza della decisione), 11 dicembre 1990, n. 11778: «In difetto di espresso richiamo, è inammissibile una consuetudine normativa su materie disciplinate da leggi o regolamenti», cioè dalle norme del Codice Civile e dal regolamento del condominio.

Se nel regolamento in questione ricorre proprio l'ipotesi dell'esaurimento parziale a proprio nella percentuale accordata dall'assemblea, la lotteria non deve temere alcunché. Infatti tale norma «è perfettamente valida ed inerente il potere regolamentare dell'assemblea e non urta la disposizione inderogabile conte-

decidere da solo in un condominio. Scatta quindi il meccanismo della «richiesta». I condomini che hanno freddo raccolgono le firme e le inviano all'amministratore del condominio con la richiesta di accensione dell'impianto di riscaldamento e lui valuterà se la loro richiesta potrà essere accolta. Questo vale se l'impianto funziona ad economia e il condomino non ha un contratto calore fortificato con un'impresa che fissa i termini di accensione e spegnimento.

Per l'ora, sempre nei guai per un ospite improvviso a casa, un consiglio da Bianca delle Conservare. «Sforzarsi a lungo con solo e poco mezzo chilo di lena di manile, introdurre in un vaso di vetro da mezzo litro a chiusura ermetica con un tappeto di rosmarino, una foglia di salvia o un rametto di timo, mentolo. Chiudere ermeticamente, sterilizzare a bagno maria per tre ore, avendo cura di aggiungere acqua calda tanto quanto che evapora per evitare che la pentola bruci. Fary raffreddare, riporre in luogo fresco. Al momento dell'uso, affettarla a velo» - le fette con salsa tonata o maionese, oppure tagliare a striscioline e servirle con insalate».

Simonetta

A TORTONA

DAL
25
SETTEMBREAL
17
OTTOBRE

FESTA DEL CLIENTE

UNA GIRANDOLA DI SCONTI.

CITTÀ COMMERCIALE OASI - S.P. PER VIGUZZOLO - TORTONA (AL) **167-265219**

Consorzio export dell'Api: primi risultati All'assalto dell'Europa col prodotti monferrini

Avviati affari in Irlanda ■ Svezia
E una ditta ovadese esporta in Cile

CASALE. Biscotti ovadesi nei negozi ■ Cile. Vini monferrini in Irlanda. Prodotti alimentari liguri sulle tavole svedesi. Il mondo è ormai un mercato globale anche per molte ditte locali. Ma sempre è agevole arrivare con i propri prodotti nei Paesi dove sono apprezzati dai consumatori. Serve un aiuto per capire quali sono le difficoltà dei mercati, per assistenza punto di vista burocratico, per trovare nuovi sbocchi. Per dare risposte concrete a questi problemi, nel '96 l'Api, l'Associazione delle piccole e medie imprese, ha creato il consorzio per l'export denominato «Prodotti delle Langhe e del Monferrato» con sede operativa a Casale e legale all'Api di Alessandria e con campo d'azione il settore alimentare. La struttura è ora entrata nella fase operativa.

Spiega il direttore, Paolo Taverna: «Il consorzio unisce 13 aziende del settore alimentare, sono ditte note per la qualità dei loro prodotti e che hanno sede in Piemonte e in Liguria. La nostra zona, ad esempio, è rappresentata dal biscottificio Tre Rossi di Ovada, dalla San Lorenzo di Occhipiano, che produce salumi, e dall'azienda vinicola Colonna di Vignale. Il nostro intento è di promuovere all'estero i prodotti tipici dei consorziati».

Così in aprile c'è stata la partecipazione ad una fiera a Dublino ■ pochi giorni fa ad una rassegna a Göteborg. «Abbiamo avviato contatti», dice Taverna, «A novembre torneremo in Irlanda per un meeting con gli operatori della grande distribuzione, mentre in Svezia abbiamo individuato una persona che ci rappresenterà sul mercato scandinavo».

L'intenzione è pure di aprire sede in Germania, per avviare una rete di rappresentanza anche nel ricco territorio tedesco. Nel '99 il consorzio sarà invece in fiera a Londra, mentre sono già previsti contatti in Nuova Zelanda, Australia, Cile.

«Dopo un anno di operatività», commenta Taverna, «comincia a farsi un nome, anche se paradossalmente si è sviluppato più nel Torinese e nel Genovese che in provincia». Ad esempio, vi ha aderito la Dag, Distribuzione alimentare genovese, che proprio attraverso lo stesso consorzio ha individuato un capannone nel Novese per aprirvi un'azienda nel settore dei surgelati.

E dai contatti con gli operatori conosciuti nelle fiere arri-



Il vino è fra i prodotti più richiesti

vano nuove occasioni di vendita. Così, la Tre Rossi esporta in Cile, la Colonna in Irlanda e la Dag in Svezia.

Mauro Facciolo

Cinque albanesi in cella: trasportavano 400 chili di marijuana e kalashnikov

Blitz con sparatoria sull'A21

Agenti fermano tre auto cariche di armi e droga

Una bandierina arancione ■ quelle che usano gli operai delle autostrade: è bastata quella agli agenti ■ squadra mobile della questura di Alessandria per fermare tre auto cariche di droga (400 chili di marijuana) e kalashnikov: ■ bordo sette albanesi. Poi si è ■ l'inferno sulla Torino-Piacenza, proprio davanti all'area di servizio Crocetta Sud: una sparatoria da telefilm americano.

Bilancio: cinque albanesi arrestati, due fuggiti. Fra gli arrestati, due ■ regolare passaporto, gli altri hanno fornito false generalità; uno ■ ricoverato in ospedale, ferito a un polpaccio dopo la sparatoria innescata dal tentativo di fuga.

Tutto è accaduto in pochi minuti ieri verso le 14,30, mezz'ora dopo il secondo turno alla stazione di servizio. Tre auto stavano arrivando dalla Puglia, ma la polizia di Venezia aveva avvertito i colleghi di tutto il Nord Italia sul-



Blitz della polizia per bloccare traffico di droga

l'arrivo del quantitativo di droga e armi. Piani di pedinamento e controlli ■ strade e autostrade, soprattutto nel territorio piemontese: probabilmente la droga ■ destinata a Torino.

«Abbiamo visto una Mercedes ■ racconta una ragazza che lavora alla stazione di servizio ■ i poliziotti ci hanno detto di andare ■ tutti. Sembrava proprio come ■ "Miami vice". Tre li hanno ■

a terra e due sono scappati. ■ el- la zona c'è una strettoia per lavoro sulla carreggiata nord, direzione Torino: ■ dei luoghi più propizi per bloccare i malviventi, le auto devono per forza rallentare.

Spaccio d'eroina

ACQUI. Marochino nei guai per tre grammi di eroina. Ha detto di chiamarsi Assan Jawal, 36 anni, originario di Casablanca, senza fissa dimora. I carabinieri lo hanno fermato in centro, lo hanno perquisito e gli hanno trovato addosso l'eroina divisa in sei dosi pronte per essere spacciate. L'uomo, nei cui confronti sono in corso accertamenti per stabilire se l'identità dichiarata è esatta, quando è stato fermato ha tentato di resistere all'arresto. Di qui, oltre all'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti finalizzata allo spaccio, anche quella di resistenza a pubblico ufficiale. Assan Jawal ora ■ nel carcere alessandrino di San Michele, in attesa di essere interrogato. (g. l. f.)

Li si sono appostati gli agenti in borghese, con una bandierina di quelle usate dalla società autostrade per segnalare agli automobilisti di rallentare. La Mercedes forse faceva da vedetta, poi un coupé ■ ■ una Golf, su queste ultime c'era la droga. Tra i sacchi ■ marijuana c'erano le armi: due kalashnikov ■ i caricatori, un mitra ■ anche questo con due caricatori, e centinaia di cartucce.

Quando si sono resi conto della trappola per tre degli albanesi era troppo tardi, due hanno tentato di fuggire, scavalcando il guard rail centrale e correndo verso la stazione di servizio dall'altra parte dell'autostrada e da lì verso i boschi: uno però è stato raggiunto da un proiettile, l'altro si è arreso. Si cercano ancora gli ultimi due. In aiuto agli agenti è intervenuta anche la pattuglia in elicottero della Polizia.

Antonella Mariotti

I sei della Motorizzazione: siamo disoccupati

«Ladri sì, ma solo per tirare avanti»

ALESSANDRIA. Senza lavoro, con moglie e figli: erano al Nord ■ a segno qualche colpo, tanto da poter tirare avanti.

E' la giustificazione che hanno dato i sei che hanno tentato il colpo alla motorizzazione mercoledì notte, davanti al giudice per le indagini preliminari della Pretura Roberto Amerio, durante l'udienza di convalida. I sei erano stati sorpresi dagli agenti della squadra mobile della questura, mentre ■

già caricato ■ furgone con mille fogli in bianco di carte di circolazione. Due di loro sono tornati in libertà nel primo pomeriggio di ieri. Sono: Salvatore Fiorentino, 29 anni, e Alessandro ■ Maio, di 25. Restano invece nella ■ circondariale di piazza don Soria, Alessandro Fiorentino, 23 anni, Nuzio Albanese, di 31, Vincenzo ■



Il gip Roberto Amerio

Sembra che i sei avessero intenzione di rubare computer, non trovandone hanno puntato l'attenzione sui documenti automobilistici in bianco ■ «Sul ■ di Napoli ■ hanno detto ■ si riesce a vendere tutto». Sino allo scorso anno ■ hanno raccontato ■ avevano lavoro: chi in autolavaggio, chi come imbianchino o manovale. Poi, sempre secondo la loro versione, ■ stati licenziati ■ sono hanno iniziato ■ convivere con il problema sempre più assillante, quello di trovare un po' di denaro per tirare avanti. (a. m.)

Di Silvano, aveva insegnato in una palestra di Ovada: ora lavorava da McDonald's

Morta la giovane maestra di ballo

S'era schiantata contro un camion a Casalcermelli

SILVANO D'ORRA. Non ce l'ha fatta Sabrina Vitali, 29 anni, ricoverata in coma dopo l'incidente accaduto nel primo pomeriggio di venerdì sulla provinciale Ovada - Alessandria, a Casalcermelli. La giovane è morta in serata, dopo un lungo, disperato intervento chirurgico all'ospedale di Alessandria.

Una tragedia che ha destato viva impressione nell'Ovadese. Sabrina abitava ■ la famiglia in paese. Il papà, Vincenzo, è un disegnatore tecnico che lavora nello studio di progettazioni industriali «Pegaso Progetti s.r.l.». La giovane era la terza figlia di tre ragazze ■ viveva ■ i genitori ■ la sorella Margherita, in valle Cocchi, alla periferia di Silvano, sulla strada ■ la frazione Bacchetti. L'altra sorella Clara è sposata ■ abita poco fuori paese.

A Silvano tutti ricordano Sabrina come «una ragazza briosa e vivace: la passione per la danza le ha consentito di fare esperienze importanti». Qualcuno rammenta anche che per dedicarsi al balletto sospese gli stu-



Sabrina Vitali ■ 29 anni. Aveva studiato danza ■ Teatro Nuovo di Torino, quindi ■ entrata in una compagnia ■ Roma con cui aveva partecipato a tournée in tutta Europa

■ al Liceo scientifico di Ovada. Dopo aver studiato all'Accademia del Teatro Nuovo di Torino, aveva fatto parte di una compagnia di danza ■ Roma, con la quale partecipò a nume-

rose tournée in diversi Paesi d'Europa. Poi mise a frutto la sua professionalità ed esperienza come insegnante in una delle più note palestre di Ovada, la «Vitali», che ha sede in

corso Italia. Qui, per oltre tre anni ha insegnato danza moderna, danza afro e danza contemporanea.

Anche alla scuola la notizia della morte della ragazza ha provocato cordoglio. La contitolare della Vitali, Luisa Trotti, la ricorda col commovente: «Era molto brava, al suo lavoro si dedicava con passione ■ questo fanno testo i risultati che ha conseguito con i corsi che ha tenuto nella nostra palestra». Solo lo scorso anno aveva cessato questa attività.

Sabrina era stata assunta nel giugno scorso dalla Mc Donald's: era stata destinata alla sede di Castelnuovo Scrivia e solo un mese fa trasferita in quella di Alessandria, a Porta Marengo, più vicina alla sua abitazione. Venerdì pomeriggio era sulla ■ Uno e stava andando al lavoro: forse ha perso il controllo della guida perché l'asfalto era viscido per la pioggia. Ha invaso la ■ sia opposta e si è schiantata contro il camion.

Renzo Bottero

Ha celebrato il rito don Dante Caprioglio, il «prete degli sportivi». Poi cena al castello d'Uviglie

All'altare nuovo traguardo per Livio Berruti

Il campione olimpico si è sposato ieri a S. Martino di Rosignano



Il momento del sì. Livio Berruti e Silvia Balma davanti a don Dante Caprioglio

ROSIGNANO. Un altro traguardo eccezionale per Livio Berruti ■ distanza ■ anni dalla medaglia d'oro conquistata alle Olimpiadi di Roma nel 1960 battendo nei ■ metri i mostri sacri americani (stabilì il record del mondo con 20"5).

Ieri alle 18, invece, la linea del traguardo era rappresentata dall'altare della chiesa di ■ Martino ■ Rosignano dove Berruti, leva 1939, ■ convolato a nozze con Silvia Balma, 50 anni, impiegata di banca. Ha celebrato il rito l'amico don Dante Caprioglio, il «prete degli sportivi», direttore del Collegio San Carlo di Borgo San Martino. «Lo conosco da 30 anni - spiega il sacerdote - quando fondammo a Novara il club Globetrotter».

Berruti (originario di Stroppiana, da tempo abitante a Torino ■ dipendente ■ Sestriere spa) ha cercato di mantenere ■ massimo riserbo sulle nozze, ■ alla vigilia, la notizia ■ tra-

pelata. Prima ■ cerimonia, la coppia ha fatto ■ tappa a Pontestura a salutare l'amico sindaco Marco Figazzolo. E, dopo il sì, cena nuziale al ris ■ «Ai Cavalieri ■ Monferrato», nel romantico castello di Uviglie, dove gli chef di Piero Amarotto hanno preparato ■ menù d'eccezione. Tra i piatti: carne cruda battuta ■ coltello, agnolotti ■ pin con tartufi, riso al Castelmagno e tartufo, stinco con funghi finferli, ■ della casa e dolce nuziale.

Felicitissimo lo sposo: «Quando ■ incontra ■ persona ■ cui ci ■ trova in sintonia è giusto compiere questo passo. E, poi, don Dante anni fa ■ aveva detto "Io ti sposerò". Ha vinto».

Tra gli invitati, Lello Antonioti, fu centravanti nella Lazio, gli ■ campioni di nuoto Giorgio Perondini e Giorgio Lorenzon, e Martino Chiuminatto, misuratore ufficiale dei campi ■ calcio. (a. m.)

LESSON N° 1
RIGORE, SERietà E IMPEGNO. COSÌ IMPARATE.
DISCIPLINE DRIVE, DETERMINATION, THAT'LL TEACH YOU
Shenker
VIA DEL MARTIRIO, 14 ALESSANDRIA
TEL. 0131.260292
(AND NOW REPEAT)

COMUNICAZIONE AL SINDACO IN 25/09/98

Casale, la società Mondo presenta il progetto di lancio del Monferrato

I bottegai promotori turistici

Una rete di «info point» nei negozi dei paesi

Moncalvo

«Potenziare la Asti-Casale»

MONCALVO. La mozione, voluta dal Consiglio comunale di Casale, che chiede, in sostanza, il potenziamento della linea ferroviaria Asti-Casale, trova appoggio anche a Moncalvo. «Bisogna rendere quella linea fruibile e più moderna» sintetizza il sindaco Aldo Fara. La posizione del primo cittadino però si differenzia da un punto di vista del Consiglio casalese. «Non credo - aggiunge il sindaco - che la via giusta sia quella di trasformare questa tratta in un pezzo del collegamento Milano-Cuneo: la Asti-Casale deve fornire buoni collegamenti anche con Milano, ma deve servire soprattutto le utenze locali. Come? Devono essere le Ferrovie a trovare delle soluzioni: io penso a mezzi di trasporto leggeri, come metropolitane, che garantiscano frequenti collegamenti. Sulla linea, nel 1992, sono stati portati a termine complessi lavori di ammodernamento, poi sono stati aboliti i convogli merci, nonostante l'Asti-Casale, con il proseguimento per Mortara, consenta il collegamento con Milano. Fara ricorda le difficoltà di mettersi in contatto con i responsabili delle Fs: «Come Comune siamo disponibili a garantire la apertura delle sale d'aspetto della nostra stazione: ma gli incontri con i dirigenti delle ferrovie vengono continuamente rinviati».

CASALE. «Solo abbattendo le logiche di campanile potremo costruire davvero un prodotto competitivo per il mercato, perché frazionare le risorse economiche e indebolire tutti gli attori di questo processo. Il prodotto da collocare sul mercato è il territorio Monferrato con tutto il bagaglio di storia, cultura, architettura e arte, enogastronomia eccellente e manifestazioni. La dichiarazione è di Marcella Bono, amministratore delegato della società consortile per il turismo

trimonio monumentale e artistico, paesaggistico, naturalistico, offerte per il tempo libero, lo sport dolce e altre, in modo da comporre una banca dati che serva da base per promuovere iniziative di richiamo. Molto importante, tra l'altro, l'idea della dotazione di un «info point» che costituirà una fitta rete di «info point» che riorganizzerà il chiosco informazioni a Casale - dice - indispensabile che ogni paese abbia un punto di riferimento per i turisti. Una rete che, di fatto, per l'amministratore delegato di Moncalvo, c'è già, basta solo metterla in moto. «In ogni caso», va individuato il perimetro e il salumaio e il tabaccaio, qualcuno che anche alla domenica tiene il negozio aperto (sulla cui vetrina verrebbe esposta una grande "I"), dove poter avere informazioni turistiche, materiale illustrativo, pubblicazioni».



Marcella Bono, manager di Mondo

Tra gli obiettivi immediati, la creazione di un marchio identificativo del territorio e i pacchetti turistici da proporre, anche con meccanismi di incentivazione, ai tour operator. Forte visibilità sarà riservata alla città di Valenza, mentre sul fronte della comunicazione si prevede di attivare un ufficio stampa da presentare a un incontro nazionale. Altro punto di forza del progetto è la ricerca di sinergie per evitare sprechi di tempo e risorse: «Accordi sono già stati presi con Provincia e Gal del Basso Monferrato» dice Marcella Bono.

Foto sul «tuf»

Concorso: oggi la premiazione

MONCALVO. Si svolge oggi alla biblioteca Montanari di Moncalvo la premiazione del concorso fotografico dal titolo «Di tufi in tufi», per valorizzare case e infernot del Monferrato. Se non, i geologi della Regione hanno tirato le orecchie agli organizzatori precisando che l'uso del termine tufi è scorretto. Lo potrebbe, al più, utilizzare tra virgolette, non sarebbe neppure in questo caso preciso. Il materiale a cui si fa riferimento, che è stato di molto frequente nelle immagini in Monferrato, è la pietra cantonesca. Così la chiamavano i vecchi e si sa come si sia poi affermato un altro «tufi». Pertanto la giuria ha deliberato modificare il titolo anche quando le quasi 100 immagini erano state inviate da trentina di concorrenti. Per la classifica a colori si è classificato al primo posto Francesco Meschia di Asti, secondo Giorgio Cavallone di Cuniolo, terzo Enzo Canepa di Casale. Per la sezione bianco e nero, vincitore il Sergio Maranzana di Castellazzo Bormida, seguito Annalisa Cerruti Prossio di Moncalvo e da Roberto Coallo di Casale. Le foto sono in mostra fino al 10 ottobre. [s. m.]

Terruggia, martedì i funerali. Genitore in stato critico

Si è aggravato il padre del giovane morto in auto

CASALE. Sono peggiorate le condizioni di Angelo Crossetti, l'agricoltore di Terruggia coinvolto giovedì mattina nel tragico incidente a Torino in cui ha perso la vita il figlio Mario, di 19 anni. L'altra sera, si è manifestata un'emorragia interna e ha perso conoscenza. E' ricoverato nel reparto di Rianimazione del Cto di Torino. Ne seguono le sorti, senza allontanarsi dal nosocomio del capoluogo, la moglie Rosanna Crapanzano, 43 anni, insegnante alla scuola materna di San Germano e la figlia Patrizia, 15 anni, studentessa al Liceo Canina.



Angelo Crossetti è aggravato al Cto

E' stato invece fissato per martedì alle 15,30 il funerale del figlio Mario, iscritto alla Facoltà di Ingegneria del Politecnico (giovedì si è recato a Torino accompagnato dal padre per consegnare alcuni documenti mancanti).

Nei giorni scorsi, e così anche stasera e domani alle 21, nella chiesa parrocchiale di Terruggia si recita il rosario. Presenti i compagni di classe della VC Geometri del Leardi con i quali a luglio Mario Crossetti aveva sostenuto l'esame di maturità, uscendo con 60 sessantesimi. «Era l'unico della nostra classe che aveva scelto di proseguire gli studi all'Università», dice Giampiero Napoli, compagno di classe di Pontestura. Per Mario era una sfida. Suo nonno era ingegnere e lui voleva prendere lo stesso tipo di laurea. «Ce la farò a qualsiasi costo», diceva quando si parlava di questo argomento. Era un ragazzo aperto, simpatico, socievole con tutti, sempre pronto a dare una mano a chi era in difficoltà. «Mancava mai» è un'iniziativa della scuola, ha di carattere sociale che sportiva. Era quello che più di tutti si batteva per l'unione della classe, per fare in

IN BREVE

Casale. **Giovane in motorino investe un vigile**
Il vigile urbano Davide S., 38 anni, San Giorgio, rimasto ferito (trattato di una costola) in piazza XXV Aprile, mentre regolamentava il traffico. E' stato travolto dal motorino di C.A., 17 anni di Casale. [r. sa.]

Minacce a un barista in due a giudizio

Rinviato al 18 marzo '99 il processo contro Mauro Alessio, 46 anni, di Portacomaro, e lo slavo Susic Nijaz, abitante in Romagna accusati di aver malmenato e minacciato con un coltello italo-croato un barista di 30 anni, Ivan Castagna, di Montebelluna. [r. sa.]

Casale. Tre patteggiamenti per reati fallimentari

I trassineti Giuseppe Guerrino Pavan, 55 anni, Sonia Pavan (29) e Francesca Pavan (25), soci della ditta «Pavan sorelle di Pavan Sonia & C. srl» hanno patteggiato 4 mesi di reclusione ciascuno (con verbi in 6 milioni e 750 mila lire) per reati fallimentari. [r. sa.]

Casale. Si inaugurano i corsi della scuola del legno

Oggi alle 10 in piazza Europa, inaugurazione dei corsi della scuola di scultura del legno di Flavio Zucco. Alle 11, esibizione della banda, alle 12,30 gemellaggio gastronomico con Trino. [m. g.]

24-25 ottobre 1998

Cantine Contratto

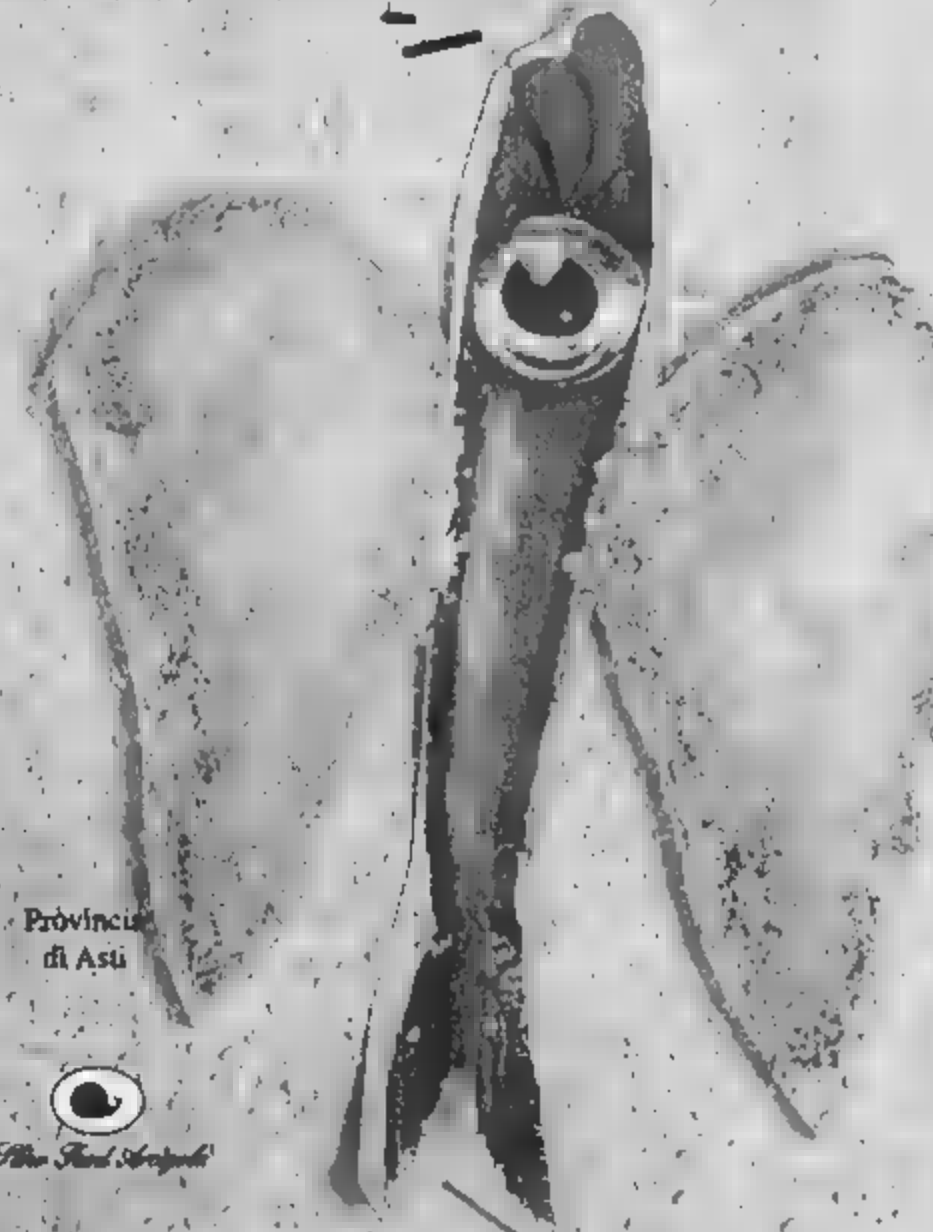
via G.B. Giuliani, 56
Canelli (Asti)

mostra mercato
tra mare
e collina

orario: 10,00 - 19,00

informazioni:
Cantine Contratto tel. 0141823349

l'elogio dell'acciuga



Ci vediamo a Canelli per celebrare l'acciuga che "salta nel mare" fino alle valli Piemontesi attraverso l'antica Via del Sale. Per ammirare vetri storici di Murano, gioielli, telerie, ceramiche e oggetti che prendono forma ispirandosi alla fauna del Mediterraneo. Per gustare acciughe in barile e in mille modi, "sposate" ai grandi ristoratori della zona, in un itinerario arcigoloso inedito e intrigante. Per sorvegliare grandi vini e spumanti dell'antica Casa Contratto dove, nel silenzio delle sue cantine si eleva... il canto delle sirene.

Ministero per le
Politiche Agricole
Sezione Pesca

REGIONE PIEMONTE

Provincia
di Asti



Comune di Canelli

LA STAMPA

Alto Adige

La celebre orchestra romagnola a Valenza. Feste fra castagne e polenta

La lunga canzone di Casadei

E a Tortona c'è il cabaret di Cornacchione

VALENZA. Dopo 22 anni di assenza, torna oggi alle 21,30 al Valentin l'orchestra di Raoul Casadei che, per festeggiare i 70 anni di vita, lancia un spettacolo: «Una canzone lunga 70 anni». Sul palco, Moreno Conficoni, detto «il biondo», attuale leader della formazione; Mara Venezia, 70 anni, la prima cantante non romagnola dell'Orchestra; Mauro Ferrara; Walter Giannarelli; Fiorenzo Tassinari; Gil Da Silva; Lele il Saraceno; Pio Spiriti; Robi Forti «Giotto»; Antonio Amannati «U.G.O.»; Christian Campedelli; Roberto Wolfgang Pagani «Amadeus».

[r. c.] **ACQUI.** Al Palladium si balla il liscio con i Ritmo Soleado, BOSCO MARENGO. Al Master stasera liscio. Patrizia Golden classic and new hit con i dj Canova e Andrea.

BOSIO. «Montagna Viva» di Capanne di Marcarolo propone alle 13, alla cascina «Pizzo», un pranzo con polenta, la cascina è a 2 chilometri circa dopo la chiesa di Capanne, sulla strada per il Sacro.

[r. bo.] **CASALE.** «Segno pop» con Pitaluga e Stefano Pini, stasera al Tom Boy.

[r. sa.] **CODEVILLA.** Stasera, ingresso libero, al Thunder Road suonano Miele di lei e Sabbadadabra.



Moreno Conficoni, Mara Venezia e Casadei. Nel riquadro, Antonio Cornacchione

GARBAGNA. XXIX sagra della castagna, con inizio alle 10. Alle 15, castagne, vino, musica, giochi e attrazioni per i bimbi e i nonni i giochi del tempo che fu. Prezzemolo.

LU. Cover rock degli Imperial stasera al Mephisto.

[r. sa.] **MOLARE.** A Battagliesi si svolge oggi la 7ª «castagnata», organizzata dalla Pro loco. Oltre alle «rustie» cotte da esperti eval-

lois e ai vini della zona, si possono gustare i tradizionali dolci fatti in casa dalle casalinghe della borgata. Per tutto il pomeriggio sono in programma giochi per adulti e bambini e la festa è allietata dall'orchestra Hermonita. [r. bo.] **PONZONE.** A Cimaferle tradizionale «castagnata» con divertimenti e «rustie» inaffiate da buon.

SALE. Rinvitata per maltempo, «Gerbidi oggi c'è» fiera del cavallo. S'inizia alle 10 una sfilata di calessini e carrozze, conclusione verso le 17. Si svolge anche la 13ª sagra dei «spasari» (fasò) con grigliata a mezzogiorno, esibizione di deltaplani a motore (alle 14), giochi, cena tipica e danze.

S. SALVATORE. Alle 10,30, al parco, castagne e spettacoli d'animazione per adulti e bambini; alle 14,30 castagnata in piazza Carmagnola.

[r. c.] **TISSO.** Al Docks café (apertura alle 20,30), prosegue il ciclo di cabaret dedicato a «Skatascio»: stasera sul palco sale Antonio Cornacchione. Alle 15,30, nell'area verde di viale De Gasperi, prima festa dei vini del Colli tortonesi.

[r. p.] **VALENZA.** Rhythm and blues al Cov'House di strada Pavia.

[r. c.] **la Marine band.** Alle 16 in piazza Gramsci si esibisce la corale di Verres. Al termine, caldarroste.

[r. c.] **VIGNOLE BORBERA.** Si chiude stasera la festa de l'Unità con una cena a base di polenta e di altri piatti tipici. Si danza con Carlo Santi.

[m. pu.] **VOGHERA.** Al Cowboy's Guest Ranch stasera rots rock con il gruppo Straight Time.

Proclamazione stasera al Master, oggi sfilata in città

«Volto per il turismo» si elegge la reginetta



Un gruppo di finaliste alla tredicesima edizione del concorso «Un volto per il turismo» la cui finale si svolge stasera alla discoteca Master di Bosco Marengo

MARENGO. Finalissima oggi della 13ª edizione del concorso «Un volto per il turismo» ideato e condotto da Paolo Paoli, insieme a Elena Caselli, regista della serata alla discoteca Master di Bosco Marengo. Le finaliste, dalle 17, sfilano su auto per le vie di Alessandria. L'appuntamento al Master è alle 21,30 dove si presentano, in abito da sera e in costume: Marina Porta, Barbara Bariani, Gloria Anselmi, Elena Del Conte di Voghera; Monica Campagnoli ed Ester Bianco di Casteggio; Sara Bozzini di Pavia; Valentina Esposito di Follonica; Manuela Montefiori di Genova; Concetta Da Ponte

di Novi; Elena Configliacco, Roberta Passalacqua e Nevina Primo di Ovada; Erica Magnati di Felizzano; Barbara Steffene di Spinetta; Samantha Contorbia di Francavilla Bisio; Sara Calagno di Pasturana; Jennifer Renza e Simona Caminotto di Castelnuovo Scrivia; Simona Tortorese di Castelceriolo; Angela Nichilo di Gualtiero; Sonia Bedeschi di Tortona; Cristina Nucci di Villavertina; Giulia Stango di Frascaro; Elisa Teodoro, Sandra Ferreira, Sara Bagatello, Elisa Manuele, Samanta Brusasco, Gina Vaccaro, A. Maria Alagi di Alessandria.

[r. al.]

LA NOSTRA TAVOLA

I chiodini in umido sposati alla polenta



I chiodini sono funghi conosciutissimi in Piemonte, ma diffusi in tutto il mondo per la loro ampia capacità di adattamento. Il loro nome «armillarella mellea» deriva dal latino armilla «braccialeto» per il loro anello e da melleus «color miele», volgarmente sono chiamati famigliole, gabbareo o più comunemente chiodini. Crescono su ceppi come parassiti come seppiofili lignicoli. Devono preventivamente cotti altrimenti risultano indigesti e addirittura leggermente tossici. Quando sono piccolissimi vengono conservati sott'olio e quando sono aperti vengono fritti o cotti in umido. La polenta accompagna egregiamente i chiodini cotti in quest'ultimo modo.

Ingredienti (dosi per 6 persone): 600 grammi di chiodini, una carota media, una cipolla media, 2 coste di sedano, uno spicchio d'aglio, un ciuffetto di prezzemolo, mezzo bicchiere di vino bianco secco, un bicchiere di passata di pomodoro, 50 grammi di burro o di lardo, 2 cucchiaini di olio, 50 grammi di parmigiano, mezzo limone e sale.

Per la polenta: 2 litri di acqua, circa 600 grammi di farina di mais del tipo fioretto o bramata secondo i gusti, 150 grammi di fontina, 20 grammi di burro e una manciata di sale.

Preparazione: pulite i chiodini tagliando parte del gambo (circa metà), lavateli accuramente in acqua corrente e metteteli a lessare in acqua salata e acidulata con il succo di limone per 5 minuti. Sgocciolateli e lasciateli scolare in un scolapasta.

Fate un battuto finissimo il sedano, la carota, la cipolla e lo spicchio d'aglio, mettetelo a rosolare in una casseruola di coccio con l'olio e il burro o il lardo a vostro piacimento. Fatele appassire a fuoco molto dolce per 10 minuti indi unite i funghi (tagliate a pezzi i più grossi e lasciate interi i più piccoli). Fate insaporire per una decina di minuti poi bagnate con il vino bianco lasciandolo evaporare. Unite infine il passato di pomodoro e bagnate con un bicchiere di acqua e meglio ancora con del brodo. Salate e fate cuocere ancora per 15 minuti circa. Fate in modo che non risultino asciutti. Intanto avrete messo a bollire possibilmente in un paiolo di rame, l'acqua per la polenta, metteteci il sale, il burro e versate a pioggia la farina di mais mescolando vigorosamente all'inizio per evitare la formazione di grumi poi lentamente per 15 minuti. Tagliate la fontina e unite alla polenta, portatela in tavola nel paiolo oppure in un vassoio di portata cosparsa con il parmigiano e servitela ricoprendola con i chiodini in umido. Accompagnate con un giovane e robusto vino barbera.

Luigino Bruni

Musiche ebraiche a Casale, chitarra a Cella Monte

Tagliolo, oggi in concerto i vincitori dello Schubert

Il premio speciale interpretato schubertiano, istituito dall'Associazione Cami Monferrato, è stato assegnato al pianista Dario Cusano, 15 anni, originario di Milano e abitante nel Varesotto. Oltre alla borsa di studio di 2 milioni il premio comprende due concerti e già stasera, durante la premiazione, si esibirà nel salone municipale di Tagliolo. Per il premio speciale, nessun secondo premio, è stato assegnato un terzo premio al duo canto e pianoforte, con le comasche Alessandra Rampoldi, 37 anni, di Lonazzo, e Luisa Bernasconi, di 33, di Cermenate.

Per quanto riguarda il concorso normale, per la sezione chitarra la giuria non ha ritenuto di non assegnare il primo premio. Il secondo, con 90/100, è stato assegnato ad Alessio Nebiolo, 21 anni, originario di Alessandria e residente ad Asti. Il terzo, 87/100, è andato a Si-Zanella, di 22, di Trieste. Oggi alle 21, nel salone di Tagliolo, cerimonia conclusiva, con la premiazione dei vincitori delle ultime sezioni in gara. Si esibiranno assieme al vincitore del premio speciale Schubert al duo giunto secondo. [r. bo.]

Alle 21,15 nella chiesa dei Frati, in via Leardi a Casale, a cura del volontariato vincenziano e con la presentazione di Paolo Zavattaro de «La casa della Luna Azzurra», concerto del Trio Kletzner, il gruppo composto da Massimiliano Limonetti ai clarinetti, Antonio Sacco al violino e Giorgio Della-rolle alla fisarmonica. Melodie tradizionali ebraiche. L'ingresso è ad offerta per il volontariato vincenziano. [r. sa.]

«L'arte della chitarra argentina» è il titolo del secondo appuntamento di «Musicisti a Cella Monte» in programma oggi alle 10,45 nell'oratorio di Cella Monte. Si esibiranno Oscar Roberto Casares, chitarra classica, e Claudio Bruzzese, chitarra folk. In chiusura aperitivo con vini di produttori cellesi. [r. sa.]

DOMANI SU CANALE 5



Alessandrino «Ok, il prezzo è giusto»

ALESSANDRIA. Domani pomeriggio, alle 17,55, andrà in onda su Canale 5 la trasmissione «Ok, il prezzo è giusto», a cui ha partecipato l'alessandrino Pietro Giacomazzo (nella foto), 33 anni, pensionato. Martedì della prossima settimana, sarà invece mandata in onda la puntata con Ilario Sanna, 20 anni, di Solero, segretaria d'azienda. [r. al.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. Così ridono di G. Arnico, con E. Lo Verso, F. Giallardo. Or. 16, 18, 20, 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

AMBER. Tel. 0131-252.079. Godzill di R. Emmenich, con J. Reno. Or. 15, 17,20, 19,45, 22,20. Lire 10.000; 7000.

SEMI GRADE. Tel. 0131-234.240. Il signor Quindici di F. Neri, con F. Neri, S. Ferilli. Or. 16, 18, 20, 22,30. Lire 12.000.

COMUNALE. Tel. 0131-234.740. Sliding di P. Carré, con G. Paltrow, J. Reno. Or. 16, 18, 20, 22,30. Lire 12.000; 9000.

CONSO. Tel. 0131-258.080. Sei giorni sette notti di I. Redman, con H. Ford, A. Heche. Or. 16,15, 18,15, 20,15, 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

WITKO. Tel. 0131-341.272. Film visioni al minimo di anni 18. Or. 18, 17,30, 19, 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. The Truman Show di P. Weir, con J. Carrey, L. Linney. Or. 18, 17,50, 20, 22,15. Lire 9000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.815. Il signor Quindici di F. Neri, con F. Neri, S. Ferilli. Or. 15,50, 18,20, 22,30. Lire 12.000; 9000.

MACALE. Tel. 0142-452.815. Il signor Quindici di F. Neri, con F. Neri, S. Ferilli. Or. 15,50, 18,20, 22,30. Lire 12.000; 9000.

man Show. Tel. 0141-701.459. man Show di P. Weir, con J. Carrey, L. Linney, E. Harris. Or. 15, 16,45, 18,40, 20,30, 22,30. Lire 10.000; 7000.

LIK. Tel. 0141-702.788. I giorni sette di I. Redman, con H. Ford, A. Heche. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Lire 10.000.

Quindici. Tel. 0141-701.496. Il signor Quindici di F. Neri, con F. Neri, S. Ferilli. Or. 15,30, 17,30, 20,15, 22,30. Lire 10.000; 7000.

PROVA. Tel. 0143-321.472. Il signor Quindici di F. Neri, con F. Neri, S. Ferilli. Or. 15,30, 17,45, 20,15, 22,30. Lire 10.000; 6000.

Sex Cr. Tel. 0143-78.290. Sex Cr. di I. Redman, con H. Ford, A. Heche. Or. 15, 15,45, 18,30, 20,15, 22,20. Lire 6000.

ING. Tel. 0143-82.895. Elizabeth di C. Blanchett, R. Rush. Or. 15,30, 17,45, 20,15, 22,30. Lire 10.000; 8000.

ARLECCHINO. Tel. 0383-548.124. Trueman Show di P. Weir, con J. Carrey, L. Linney, E. Harris. Or. 14,30, 16,30, 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARLECCHINO. Tel. 0383-548.124. Trueman Show di P. Weir, con J. Carrey, L. Linney, E. Harris. Or. 14,30, 16,30, 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARLECCHINO. Tel. 0383-548.124. Trueman Show di P. Weir, con J. Carrey, L. Linney, E. Harris. Or. 14,30, 16,30, 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARLECCHINO. Tel. 0383-548.124. Trueman Show di P. Weir, con J. Carrey, L. Linney, E. Harris. Or. 14,30, 16,30, 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARLECCHINO. Tel. 0383-548.124. Trueman Show di P. Weir, con J. Carrey, L. Linney, E. Harris. Or. 14,30, 16,30, 22,30. Lire 10.000; 7000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200. G. Cesare 87, tel. 666.521. Così ridono. Or. 15,45, 18,20, 22,30.

ADUA 400. G. Cesare 87, tel. 666.521. Così ridono. Or. 15,45, 18,20, 22,30.

MULTISALA. C. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Sala 2: Sliding Doors. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Sala 3: Armageddon. Glidzio finale. Or. 14,30, 17,10, 19,50.

ARLECCHINO. C. Sommariva 22, tel. 581.7190. Dello perfetto (A perfect murder), r. A. Davis, con M. Douglas. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30.

CAPITOL. V. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Vampires V.M. 14. Or. 15,45, 18,20, 22,30.

CENTRALE. V. C. 27, tel. 540.110. Come Or. 15,30, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30.

E. CHAPLIN. V. Garibaldi 326, tel. 436.07.23. Character, di V. Diem. Or. 15,17,30, 20,22,30.

E. CHAPLIN. V. Garibaldi 326, tel. 436.07.23. Character, di V. Diem. Or. 15,17,30, 20,22,30.

E. CHAPLIN. V. Garibaldi 326, tel. 436.07.23. Character, di V. Diem. Or. 15,17,30, 20,22,30.

E. CHAPLIN. V. Garibaldi 326, tel. 436.07.23. Character, di V. Diem. Or. 15,17,30, 20,22,30.

KONG. V. S. Teresa 5, tel. 534.614. Tu ridi. Or. 15,30, 18,30, 20,30, 22,30.

LUX. Gall. San Federico, tel. 541.283. Armageddon. Glidzio finale. Or. 15,50, 19,05, 22,20.

MASSIMO UNO. V. Montebello 8, tel. 531.400. Racconti d'autunno. (Francia 1986 102, v.o. sott. it.). Or. 15,30, 18,30, 20,30, 22,30.

NAZIONALE 1. V. Pomba 7, tel. 812.4173. Godzill. Or. 15,17,30, 20,22,30.

NAZIONALE 2. V. 7, tel. 812.4173. Screen 2. M. 14. Or. 15,30, 17,50, 20,10.

OLIMPIA. V. Arona 31, tel. 532. Sliding Doors. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30.

REPOSI. V. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Dello perfetto. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2: La spada magica. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Sala 3: The Truman Show. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Sala 4: I giardini. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Sala 5: L'ipnot. Or. 15,15, 17,40, 20,05, 22,30.

ROMANO. Gall. Subalpina, tel. 562.01. Così ridono. Or. 15,17,30, 20,22,30. L. 12.000.

STUDIO RTZ. V. Azzurri 2, tel. 531.400. Or. 15,17,30, 20,22,30.

VALENTINO. Teatro Nuovo e M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.05. San crimes. Giochi pericolosi. Or. 15,30, 18,30, 20,30, 22,30.

VITTORIA. V. Roma 335, tel. 562.1789. Sei giorni sette notti. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30.

CINEMA GALLERIA - ALESSANDRIA

CINEMA VITTORIA - CASALE

UN TRIONFO AL FESTIVAL DI VENEZIA



La Stampa tutto LA STAMPA Compact 1678-02005

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie
per i propri lettori
il nuovo
**Dizionario Italiano
Sabatini Coletti.**
A sole L. 45.000,
più 10 prove d'acquisto
de "La Stampa".

**pregati di rivolgersi
al loro di fiducia.**



Per informazioni chiamare il
Numero Verde
167-011959

**3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni**

l'ideale per la famiglia, la scuola, le letture

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editore e dalla Gruppo Editoriale "La Stampa" S.p.A. e da Carlo Crippa Editore in conformità all'opinione in questione e nel rispetto del diritto alla privacy della legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I dati in questione potranno non apparire all'esterno della loro.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA. **LA STAMPA** GIUNTI

Telecom Italia Net ti offre un sacco di POP in Italia.



Telecom Italia Net ti dà
la possibilità di collegarti a Internet
da oltre 5000 comuni in Italia
al costo di una telefonata urbana.

Che fai, aspetti?

Più possibilità di collegamento.

Tin allarga gli orizzonti di Internet in Italia. Infatti, puoi contare su tanti POP (ovvero località di connessione) a cui collegarti al costo di una telefonata urbana. Scopri gli altri vantaggi di Tin, per trasformare Internet in un mezzo facile da usare tutti i giorni. Cosa fare per averli? Semplice, scegliere il tuo abbonamento e attivarti subito!



Perché Tin?

5000 COMUNI

Da oltre 5000 comuni al costo di una telefonata urbana.

56Kbps

La velocità dei modem del POP Tin.

1MB

Lo spazio Web che Tin ti offre in ogni abbonamento.

HELP

Tin ti assiste on-line con How e MrNet.

tin.it
TELECOM ITALIA

www.tin.it e ora, Internet

GOLF. Roger Winchester si è imposto su tutti al «San Paolo Vita Open»

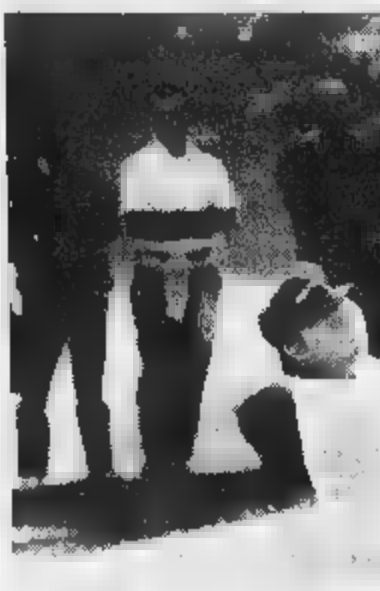
Dominio inglese al Margara

Al secondo posto il piemontese Canonica

FUBINE. Dominio inglese, ma eccellente secondo posto per il torinese Emanuele Canonica, nel «San Paolo Vita Open» di golf, che si è concluso ieri al club Margara. La scuola britannica ha confermato la grandissima tradizione nella specialità e ha piazzato tre giocatori tra i primi quattro. Si è imposto Roger Winchester, con lo straordinario score di 272 colpi (72 buche (-16 rispetto al «par» del campo di Fubine). La gara è stata spettacolare e di alto livello tecnico: i migliori professionisti del circuito hanno dato spettacolo e il pubblico ha potuto ammirare colpi da veri maestri.

Tra gli spettatori, erano in molti a sognare il successo di Canonica: avrebbe restituito all'Italia il titolo agli «open» del Margara, che manca dal 1995. In effetti, il golfista piemontese è andato vicinissimo al colpaccio. E' rimasto in testa nella prima giornata, ha chiuso in terza posizione il secondo giro, venerdì, e si è letteralmente scatenato dopo il «taglio» che ha lasciato in gara i 50 atleti meglio classificati dopo 1 buche. Canonica è stato il più bravo nel terzo giro e ha riconquistato il primato in coabitazione con Winchester.

Intanto, alle spalle dei due, la pattuglia inglese avanzava minacciosa. Scott Watson, Robert Lee e Warren Bennet (quest'ultimo è al comando del Challenge European Tour) inanellavano buche con 2-3 colpi e rimontavano le posizioni perse in av-



A Fubina la gara è stata spettacolare e di alto livello tecnico: i migliori professionisti del circuito hanno dato spettacolo e il pubblico ha potuto ammirare colpi da veri maestri.

viavano le posizioni perse in avvio di competizione. Le ultime 18 buche sono state davvero appassionanti e hanno lasciato tutti con il fiato sospeso.

Alla fine, Winchester l'ha spuntata con un solo colpo di vantaggio su Canonica (272 contro 273), che a sua volta ha conquistato per un soffio la piazza d'onore, lasciandosi dietro Watson, approdato al «traguardo» con 274 colpi. Bennet si è classificato in quarta posizione, con 275 colpi, mentre quattro giocatori hanno condiviso la sesta piazza. Oltre al britannico Robert Lee, hanno ter-

minato con lo score di 276 lo svedese Christopher Hannell (che ha fatto meglio dei compagni Nystrom e Sjoberg, spariti dal vertice dopo un eccellente avvio di gara), l'argentino Jorge Berendi e l'austriaco Markus Brier, che è sempre rimasto a ridosso del podio ma non ha mai dato l'impressione di poter scalzare dalla vetta Winchester o Canonica.

Delusione per gli altri golfisti azzurri, che a turno avevano autorizzato a sperare in un piazzamento nei «top tens». Solo Michele Reale, demeritato e ha finito la competizione

in quindicesima posizione. Sono invece naufragati Massimo Scarpa, Stefano Soffietti, Alessandro Napoleoni, Marcello e Santi e Federico Bisazza, che hanno alternato buche in linea con i più bravi a errori di tiro clamorosi. Sono giunti nelle retrovie pure il quotato americano Kevin Carissimi e l'altro britannico, John Bickerton, che aveva guidato la classifica provvisoria nelle battute iniziali del «San Paolo Vita Open» sembrava tra i più in forma nel lotto dei 144 partecipanti.

Defino

Tamburello, oggi l'incontro decisivo

Sfida scudetto per il Cremolino



Oggi l'incontro decisivo in Veneto. La squadra del Cremolino conta di tornare in paese con lo scudetto tricolore

CREMOLINO. Ivo Vignolo e soci vanno oggi a Palazzo (Verona) decisi di tornare stasera a Cremolino con lo scudetto tricolore '98 di serie B. Dopo il successo di domenica contro i veronesi per 13 a 1, ci sono tutti i presupposti per un altro risultato positivo, che consentirebbe il primato dell'imbattibilità che il Cremolino detiene, a conferma del valido gioco che ha saputo produrre in tutto l'arco della stagione.

Anche nell'ultima parte del girone, quando ormai la promozione in A2 è assicurata, il gioco si era fatto meno travolgente, ma, malgrado questo, il Cremolino non è subito sconfitto. Domenica, quando la posta era tornata importante e decisiva, tutta la squadra ha ritrovato la giusta grinta, iniziando da Mogliotti, tornato quel «ceccchino» ammirato in

altre occasioni, ben supportato alla spalle da Vignolo e Arata e davanti da Viotti e Pareto.

Anche a Palazzo la squadra dovrà saper affrontare gli avversari come ha fatto domenica, perché i veronesi giocheranno alla disperata per rimettere in gioco il titolo.

Il Palazzo predilige il pallone, mentre il Cremolino produce il gioco forzato che dà poco spazio agli avversari. Se oggi i ragazzi di Claudio Bavazzano sapranno ripetersi su questa falsariga non ci saranno difficoltà a chiudere in bellezza.

Intanto sul campo di Roncello (Milano) si gioca la sorte della Capriatese nello spareggio con il Malpaga per la permanenza in serie B. Solito schieramento per la Capriatese: Fabio Ferrari, Massimo Rinelli, Fabio Ottrio, Gian Carlo Frotto e Silvano Caneva. **[r. bo.]**

SPORT FLASH

Maratona

Il tortonese Nicola Calia torna in gara a Carpi
Il tortonese Nicola Calia partecipa oggi, per la seconda volta, a Carpi alla «Maratona d'Italia». Nel '90, Calia nella stessa competizione si era classificato quarantesimo. **[r. g.]**

Motocross

chiude la stagione al «Vallescrivia»
Si chiude oggi al crossdromo «Vallescrivia» di Cassano Spinola la stagione agonistica del motocross. E' il programma (con inizio alle ore 14,30) la prova interregionale per Junior e Cadetti, riservata alle classi 125, 250 e 500. **[m. d.]**

Golf

Una giornata di sfide in tutti i club
Sono molti gli appuntamenti con il golf oggi nei club della provincia. Il Riasco ospita la «Coppa» preside. A Villa Carolina di Capriata d'Orba, c'è invece il «Trofeo Transavia», mentre a La Serra di Valenza si disputa il «Trofeo Ones». **[m. d.]**

Podismo

«Tra le risaie» stamattina a Balzola
Organizzata dal Comune e dal gruppo «Amici del podismo» si svolge stamattina a Balzola la sesta edizione della gara podistica «Tra le risaie». La partenza dei bambini, fino a 14 anni, è prevista alle 8,45 ed il tracciato è di un chilometro, alle 9 prende invece il via la corsa degli adulti, su un percorso di 15 chilometri. **[r. sa.]**

IPPICA

E molte scommesse

Un pubblico record al Romanengo

NOVI. Il fantino spagnolo Ballesteros, sella a Guera, è aggiudicato il premio «Arman» Carangio, la prova più attesa del sabato di corse al galoppo, al «Romanengo». Sul percorso siepi di 3000 metri, Guera ha duellato a lungo con Prato della Valle (fantino Berola), l'ha spuntata proprio in dirittura d'arrivo. Nell'altra competizione ad ostacoli, il premio «Enzo Lombardi», è imposto Persian Coin, montato da Romano, davanti a Oniac, del fantino francese Blossier.

La giornata di ieri ha fatto registrare il record stagionale di pubblico e centinaia di scommettitori hanno affollato il totalizzatore.

Questi gli altri risultati: nel premio «Torre del mosto» vittoria a Filantropa (fantino Damiani), nel «Pizzeria La Pergola» successo di Tobi Weli, con il his del cavaliere Romano, nel premio «Warandese» affermazione di Agonista con in sella Sair Beid, e nel premio «Fia» primo posto per Bingo Bongo, fantino Gambiarota. **[m. d.]**

Ha preso il via la stagione agonistica

Il Ginnic Valenza cerca altri podii

VALENZA. Con la partecipazione Enrico Beltrame, cintura nera, e Manuele Cassaniti, cintura marrone, alla fase regionale di Coppa Italia, ha preso avvio la stagione agonistica del Ginnic club Valenza.

Il calendario è fitto di appuntamenti importanti. Domenica toccherà alle cinture marrone e cinquantenni nel Gran Premio di Torino: tenteranno la sorte Ida Langella, Alessandra Bartoli e Isabella Bossio. A fine mese, entreranno in scena gli Esordienti, che cercheranno il pass per la finale di Roma. Hanno maggiori chances di qualificazione i gemelli Gianni e Alessandro Oscar, Mirko Magro, Roberto Francella, Sara Furegato e Daniela Nastasi.

Prima della Coppa Italia a squadra, si aprirà la parentesi internazionale. «Gli inviti a tornei prestigiosi sono moltissimi», dice l'istruttore Mario Giardi, «vedremo i quali partecipare senza intralciare gli impegni del calendario nazionale». Tra i richiami più sentiti, il torneo internazionale di Nuoro, a cui

partecipano 20 nazioni e che è una tradizione per il Ginnic. Nello stesso periodo, c'è il campionato regionale Seniores maschile e femminile, nel quale potranno essere protagonisti Stefano Rossi, Riccardo Bossio, Cristiana e Sabrina Fiore.

Intanto, si attende il ritorno dal servizio militare della cintura nera Roberto Regalli, intenzionato a recuperare il tempo perduto. Il proposito di Giardi e dei collaboratori è di eguagliare e, se possibile, superare il bottino di medaglie conquistate nell'ultima stagione: 32 d'oro, 18 d'argento e 20 di bronzo.

Sul piano organizzativo, è in fase d'impostazione il 27° Trofeo di judo «Città di Valenza», che quest'anno potrebbe svolgersi in anticipo perché al Palazzetto dello sport debbono essere eseguiti lavori di riassetto.

Domani, intanto, il karate entra ufficialmente nella scuola: l'istruttore della sezione karate, Alessandro Finisguerra, terrà lezioni regolari, una volta la settimana, all'elementare 47 Fratelli Cervia. **[r. c.]**

LEGGERA

La seconda prova ieri al «Palli» di Casale

Assegnati i titoli per l'ora di corsa

CASALE. «Scusate ma io sono arrivato metri dietro e la coppa datela a chi l'è meritata» ha esordito davanti alla commissione di giudici Mauro Santoro, della Cartotecnica Castellazzo, che è arrivato secondo in pista, ma primo sicuramente per sportività. La sfortuna si è però accanita su lui.

Il titolo provinciale degli Amatori A (fra i 23 e 30 anni) è andato a Mauro Bigotti, suo compagno squadra, per soli 5 metri ottenuti nella prima prova a marzo ad Alessandria.

Ieri pomeriggio sulla pista d'atletica del «Palli» si è svolta, a cura della Junior Atletica, la seconda prova provinciale dell'ora di corsa. Il titolo provinciale Fidal andava a chi nell'arco delle due prove (l'altra al Campo scuola di Alessandria) percorreva più metri in un'ora di corsa. Ben 12 concorrenti in gara (4 i ritirati). 12 società: Junior Atletica e Avis Casale, Atletica e Sai Freccia Bianca Alessandria, Derthona, Cartotecnica Castellazzo, Arguata, Serravallese, Novese, Ovadese,

Aletica a Castellazzo Guzzano, Master Novara.

Nella categoria Femminile ha vinto Mirella Borciani (Serr. con 13.840 metri), 2° Paola Platé, Novara (12.563), 3° Marina Bollini, Ovadese (11.239), con titolo provinciale a Norma Sciarabba, Derthona (14.062). Negli Amatori A, vittoria di Enrico Ansaldo, Avis (14.835), davanti a Mauro Santoro (14.794) e Fabio Borla, Junior (14.668). Negli Amatori B (30-40 anni), vittoria di Dario Porta, Sai Freccia Bianca, con la miglior prestazione della giornata in 15.922, 2° Giuseppe Tardito, Derthona (15.425), che però ha vinto il titolo provinciale, 3° Fiorenzo Piccinini, Derthona (15.425). Per i Master A (40-50), 1° Roberto Colotto, Junior (15.050) campione provinciale, 2° Roberto Schieppati, 3° Piergianni Farinetti, nei Master B (50-60) 1° Giacarlo Moda, Arguata (14.971) titolo provinciale, 2° Mauro Bulich, 3° Michele Giacomazzi, infine Master C 1° Agostino Pistorini, titolo a Dino Bellazzona. **[r. sa.]**

FLAVIO COMEGLIO

ACCADEMIA

IL 26 OTTOBRE INIZIANO I CORSI DELL'ACCADEMIA FLAVIO COMEGLIO PER ISCRIZIONI TELEFONARE ALLO 0142.455976

CONFUSIONE - Montemagno

IL GIOCO DELL'OCA

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

VIENI A CURIOSARE:

PREZZI INCREDIBILI SU TRAPUNTE E ABBIGLIAMENTO IN PIUMA D'OCA

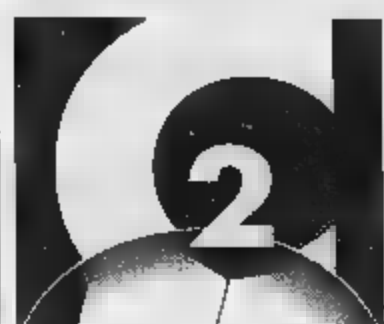
NUOVI ARRIVI ABBIGLIAMENTO

CONFUSIONE È IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la	Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12
Tessuti d'arredamento	dalle 15 alle 19
Tende e spugne a peso	
Tappeti	
Intimo (uomo donna)	
Jeanseria (di tutte le marche)	Sono solo 10 min.
Abbigliamento	da Asti

MONTEMAGNO D'ASTI - Via Rovaglia, 12/14 - Tel. 0141/63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità



Mister Maselli si porta in panchina anche un diciassettenne difensore arrivato dalla Juve

I grigi affrontano il tabù Moccagatta

Con Montrone per la prima vittoria nello stadio di casa

ALESSANDRIA. Grigi alla caccia dei primi tre punti al «Moccagatta» nella sfida (inizio alle 15,30) contro l'AlbinoLeffe. Capitano Maurizio Lizzani e compagni, infatti, nei due incontri precedenti sul campo ■ spalto Rovereto hanno ottenuto ■ solo ■■■■ (con ■ Crenapergo) rimediando ■ sconfitta nel secondo appuntamento interno contro il Pisa.

Mister Claudio Maselli chiede alla squadra di esprimersi sui livelli tecnici e agonistici ■ nel secondo tempo della partita di domenica a Fiorenzuola. «Occorre - dice il tecnico - continuità di rendimento che deve ■■■■ presente dai minuti precedenti l'inizio fino al triplice fischio finale».

Per avere ragione dell'AlbinoLeffe, altra compagine indicata fra ■ protagoniste del campionato ma finora deludente, Maselli potrà contare sull'ultimo acquisto, l'attaccante Angelo Montrone. Questi farà coppia, almeno



Capitan Lizzani in azione. Oggi guida l'assalto dell'Alessandria all'AlbinoLeffe, altra squadra che finora ha deluso

inizialmente, con Giancarlo Romairone. Per Montrone si tratta del ritorno in maglia grigia. Infatti il giocatore ha disputato con l'Alessandria il campionato ■ C2 '89-'90 (22 partite) contribuendo alla promozione dei «mandorlini» in C1. «Mi sono preparato - dice

Montrone - con l'Abano Terme, squadra padovana che milita nell'Eccellenza veneta. Mi manca soltanto il ritmo partita. Comunque la decisione spetta all'allenatore».

Nessun'altra novità per l'incontro di oggi che deve servire ai

grigi per ■■■■ guire i tre punti e riavvicinarsi alla ■■■■ promozione. Conferma in blocco per gli altri dieci giocatori schierati, in avvio di gara, ■■■■ giorni fa a Fiorenzuola.

Potrebbe esordire in panchina un altro giovane tesserato in settimana. Si tratta del difensore Jacopo Mossio, classe '81, dalla Juventus, che partirà dalla panchina.

Una curiosità relativa all'arbitro: Benedetto ha diretto l'anno scorso AlbinoLeffe (1-1) le due squadre che a luglio ■ sono fuse nell'AlbinoLeffe.

Alessandria: Lafuenti; Lizzani, Giannoni; Bettoni, Fornaciari, Mejjara; Montrone, Catelli, Romairone, Giraldo, Scaglia. AlbinoLeffe: Redaelli; Sonzogni, Pelati; Poloni, Marchesi, Mignani; Lecchi, Mosa, Bonavita, Del Prato, Maffioletti. Arbitro: Benedetto ■■■■ Messina.

■■■■ Gelato

Voghera, un'ultima chance

Vittoria contro la Pro Patria o Bacchin rischia la panchina

VOGHERA. Due settimane per dimostrare che il peggio è passato, che è stata soltanto sfortuna. Due settimane ■ passione per il mister del Voghera Roberto Bacchin, durante le quali affronterà in ■■■■ la Pro Patria e poi l'Alessandria. Il messaggio che pubblicamente gli ha indirizzato è piuttosto chiaro: sfruttare il doppio turno casalingo ■■■■ due vittorie scaccia crisi, pronte a dimostrare che ■■■■ terzo turno posto odierno del Voghera (in campionato peggio sino ad ora hanno fatto soltanto il Borgosesia e il

Pontedera), sia soltanto frutto del caso.

A mostrare che l'ambiente non accetterebbe ulteriori passi falsi è parte del pubblico, già pronto domenica scorsa a inneggiare dagli spalti al vecchio mister Antonio Sala, passato ■ Castel di Sangro. Un paragone che forse non regge, ■■■■ che certamente ■■■■ avrà fatto piacere a Bacchin. Una vittoria (trasferta ■ Novara) ■■■■ quattro sconfitte è ■■■■ cammino ■■■■ oggi compiuto dal Voghera. La prova d'appello del calcio mercato di settembre ha portato all'arrivo del centrocampista Rocchi, del laterale destro Orlando e del difensore centrale Graziano. Domenica scorsa Bacchin li ha utilizzati subito tutti e tre, modificando in gran parte l'assetto della squadra. E' arrivata la quarta sconfitta.

Oggi probabilmente Bacchin confermerà l'undici utilizzato nell'ultima di campionato, che del resto è il migliore possibile. Non che i rivali della Pro Patria se la passino meglio. Il loro torneo sino ad oggi è costellato soltanto di tre pareggi e nessuna vittoria, tanto da indurre la dirigenza ad un cambio di allenatore. La corsa settimanale ■■■■ infatti saltata la panchina ■■■■ mister Spezzini e al suo posto ■■■■ arrivato Zecchini. Con il nuovo allenatore la Pro Patria ha pareggiato con la Biellese, dopo essere anche andata ■■■■ vantaggio per primi.

Difficile fare paragoni tra Voghera e bustocci, la sensazione ■■■■ che gli oltrepadani si trovino davvero all'ultima spiaggia. La squadra deve trovare per forza i tre punti, forse più con i nervi e la grinta che attraverso gli schemi del ■■■■ gioco.

Daniela Salerno

SPORT FLASH

Prima categoria

E' già scontro di ■■■■ fra due capolista

Due delle tre capolista in Prima categoria, Moncalvese e Luciano Eco Don Stornini, ■■■■ disputano il primato mentre il Cassinese la vede con lo Strevi. Le altre sfide: Arquatese - Cassano, Gaviese-Felizzano, Nuova Nizza-Prassinato, Sporting Fubine-Piovera, Viguzzolese-Comollo Novi. [r. c.]

Giustizia sportiva

Gli squalificati

In Promozione ■■■■ Prima

Sei squalificati in Promozione e quattro in Prima categoria. In Prima, lo stop riguarda Sai della Fulvius Samp, Biorci ■ Casella (Pontecurone), De Martini, Giacobone ■ Loproietto (San Carlo). Nella serie inferiore, due giornate a Rizzo del Comolli Novi; una ad Ameri (Arquatese), Maio (Felizzano), Ferrando (Sporting Fubine). [r. c.]

Seconda categoria

Un girone ■■■■ più

dal prossimo anno

Nella prossima stagione ci sarà un girone in più nel campionato di Seconda categoria, il sedicesimo. L'ha annunciato il presidente regionale Giovanni Inversari all'assemblea delle società tenutasi al residence San Michele. [r. c.]

Calcio femminile

L'Alessandria ■■■■ Faenza

e ■■■■ Borghetto ad Alba

Nel campionato di calcio femminile, serie B, l'Alessandria gioca sul campo del Faenza. Mister Grassi dovrà fiduciosi al tridente Novello-Busetto-Viotto. In ■■■■ C, il Borghetto cerca i primi punti nella trasferta di Alba, contro la Stella Maris. Infine, in D, il Casale riceve la Biellese. [m. d.]

Pallone elastico

A S. Giorgio la semifinale del memorial «Gaiero»

Si svolge oggi pomeriggio, alle 14,30 ■■■■ San Giorgio Monferrato, la seconda semifinale ■■■■ pallone elastico del memorial «Sebastiano Gaiero». Scende in campo la squadra di casa contro il Frassinello di Bruno Celoria. Nella prima semifinale, il Cella Monte ha battuto per 1 a 2 il Rosignano. [r. sa.]

SERIE D

Trasferta facile? La Valenzana non si fida. Il Casale perde tre pedine per la sfida a Ivrea

Derby fra matricole: Novese-Acqui

E il Derthona a Sestri, campo infuocato per i tifosi

La Valenzana difende il primato a San Colombano, Derthona e Casale tentano la sorte rispettivamente ■■■■ Sestri ed Ivrea mentre Novese-Acqui s'affrontano nel classico derby. Apparentemente la trasferta ■■■■ San Colombano si presenta facile per la Valenzana: i padroni di casa occupano la penultima posizione della classifica e non sembrano in grado d'impensierire gli orafi, forti e determinati, tutti a disposizione di mister Giuliano Ciravagna. ■■■■ San Colombano è una neo-promossa e sta pagando lo scotto della categoria ma sono sicuro che prima o poi si risolleverà - osserva il ds Ezio Maggi - non vorrei che fosse proprio contro di noi. I lombardi, ■■■■ scorso anno, hanno vinto il campionato d'Eccellenza grazie ■■■■ due frontolieri formidabili, che ■■■■ hanno lasciato la squadra: Miglioli con 21 reti e Loprieno, con 36. Vivono pertanto alla giornata, avendo segnato solo un gol a partita contro gli 11 subiti. Torna Izzillo, libero da squalifiche: potrebbe essere l'alternativa ■■■■ Bello nella ripresa, perché all'inizio Ciravagna dovrebbe confermare l'undici di domenica. [r. c.]

Tarantini, Paolini, Panizza; Biasotti, Minadeo, Peretto; Bello, Cosenza, Cortesi, Conti, Venneruz.

Tre tegole sulla testa dell'allenatore del Casale, Pietro Petrucci, alla vigilia della trasferta di Ivrea: Guinaia ■■■■ squalificato per una giornata, Caferata e Cardinali non hanno recuperato le botte subite durante il derby con la Novese: «Speravo di recuperare almeno uno, ■■■■ non c'è ■■■■ niente da fare, non li ho nemmeno convocati - spiega il tecnico - verrà invece, in panchina Spitaleri, anche se

non è ■■■■ rimesso del tutto». Per sostituire gli ■■■■ si farà ricorso a uomini collaudati come Bedino ■■■■ Bruno. «Anche se in formazione rimaneggiata dovremo dare il massimo - prosegue Petrucci - perché manterrò alla squadra ■■■■ un ■■■■ offensivo, schierando 3 punte. Ma Piazza dovrà ritornare spesso in aiuto ■■■■ centrocampio. [r. c.]

CASALE De Giorgi, Brakus, ■■■■ Bedino, Cozza, Rotolo; Bruno, Melchiorri, Gabasio, Labrozzi, Piazza.

Giochi e punti per risalire ■■■■ fretta la classifica. E' questo l'imperativo della Novese, che vuole esprimere un buon calcio nel derby con l'Acqui ■■■■ spera soprattutto di ■■■■ il secondo ■■■■ stagionale per proiettarsi in posizione più tranquilla. Finora la squadra ha sempre fatto bella ■■■■ ha incamerato solo 5 punti in altrettante gare. «Abbiamo pagato ■■■■ scotto della matricola, ma ■■■■ cominciamo a capire quanto sia difficile la serie D e diventeremo più smaltiziati - promette l'allenatore Stefano Lovisolo -. Quella con i termali ■■■■ sarà una gara agevole. Si difendono bene ■■■■ abili a ripartire. Per la sfida del «Giradengo» la Novese recupera il terzo ■■■■ fluidificante Amarotti, ma perde l'attaccante Rapetti, squalificato. Lisciotti ■■■■ è al stop, ma dovrebbe scendere in campo insieme all'altro Under 18, Ricci, che farà coppia con il bomber Spataleri. [m. d.]

NOVESE Sirtori, Lisciotti, Mometti, Odino, Ravera, Amarotti, Spinetti, Galliano, Spataleri, Ubertelli, Ricci.

Contrariamente alle aspettative, l'Acqui non recupererà i difen-

sori Zaccagna, Fregatti e Dessì. «Il primo mancherà sicuramente, gli altri due ■■■■ probabilmente in panchina - sottolinea l'allenatore Roberto Baretto - ma sarà difficile che ■■■■ utilizzati dall'inizio, non ■■■■ ancora ■■■■ posto e ■■■■ posso rischiare in una gara così. Per il tecnico ■■■■ il primo derby: «Attorno ■■■■ "elettricità", per me è una partita come un'altra: ■■■■ auguro che anche i giocatori ■■■■ si lascino cogliere dall'affanno. Della pattuglia dell' scorso anno, che inflisse alla Novese una storica sconfitta, sono restati solo Grimaudo, Ricci e Travi. ■■■■ biancocelesti hanno ■■■■ organico più agguerrito - riconosce il presidente ■■■■ Ortensio negro - ■■■■ sul campo può accadere di tutto». [r. c.]

ACQUI Binello, Conti, Palermo (Dessì); Travi (Fregatti), Leone, Angelini; Grimaudo, Ricci, Pennone, Ceppi, Ferraris.

C'è una tradizione almeno quarantennale negli scontri fra la ■■■■ ed il Derthona, oggi avversarie sul campo de La Sciorba (uscita autostradale Genova Est per chi arriva da Tortona): fra le due squadre ed i rispettivi tifosi ■■■■ sempre state scintille e magari peggio. C'è da sperare che si tratti di una partita di calcio e basta. I bianconeri di Bobo Gori ■■■■ stati comunque eruditi sulle insidie di questa trasferta: i liguri le hanno gli ■■■■ ■■■■ Valle d'Aosta e Casale. L'allenatore dovrebbe avere a disposizione tutti (anche il neo-acquisto Cinquetti) ed ha quindi molte possibilità di scelta. [e. p.]

DERTHONA Aliotta; Lonzi, Piccarda; Lavelli, Cinquetti (Frascella), Schillaci; Tartaglia, Amoruso, Falzone, Costa, Brambilla.



A fianco il ds ■■■■ Valenzana Ezio Maggi; ■■■■ San Colombano prima ■■■■ si risolleverà, non vorrei che fosse proprio contro di noi. Sopra mister Petrucci del Casale: «Manterrò un assetto offensivo, con tre punte»

ALESSANDRIA

casa della poltrona

tel. 0131 - 265524

CHIUDE

PER TRASFERIMENTO

L'ESPOSIZIONE DI VIA MAZZINI 26

LIQUIDA

TUTTI I MOBILI ESPOSTI

NUMERO PUBBLICITÀ: 0173/281613

Delicati ■■■■ per le squadre che guidano il girone

In Pontecurone-Canelli è l'arbitro sotto esame

In Promozione è già tempo di verifiche: in testa e in coda si disputano match significativi. Il ■■■■, in trasferta a Niche-lino contro il Don Bosco, deve dimostrare che il suo primato non è frutto del caso, ■■■■ degli schemi che mister Stefano Carlevaro ha insegnato alla squadra. La parola ai bomber Megna e Andrea Miglietta.

Anche il ■■■■, che ha ■■■■ campionato con 8 reti all'attivo, non può concedersi distrazioni contro il Pino 73. ■■■■ Forno, cannoniere ■■■■ Coppa Italia, che ha dato alla squadra la qualificazione a spese del Libarna (Eccellenza), deve farsi rispettare.

Non è ancora esploso il potenziale offensivo del ■■■■, ■■■■ l'undici allenato da Papalia ■■■■ il ■■■■ sulla Fulvius Samp ha risalito posizioni ed è secondo, a fianco di Sarezzano e Canelli. Se riesce ad espugnare il campo del fanalino di coda

Gassino potrebbe rosicchiare punti importanti.

Il ■■■■ Carlo ha deluso, anche ■■■■ mister Mauro Borello predica pazienza: «La vera forza della squadra si vedrà tra qualche tempo». Oggi i borghigiani ■■■■ possono sbagliare contro la nobile decaduta Lucento.

Il compito della matricola ■■■■ è molto duro: pur godendo del fattore campo, deve affrontare un'avversaria coriacea ■■■■ il Nizza Millefonti.

Promette spettacolo anche lo scontro fra Fulvius Samp e Sandamianferre: i valenzani vogliono imporsi a ■■■■ costo poco importa ■■■■ mancherà lo squalificato Sai. A ■■■■ disputa l'incontro più delicato, da cui dipende la permanenza della squadra in Promozione. I dirigenti sono tutti dimissionari a causa degli arbitraggi ■■■■ considerano la gara col Canelli un test. Ad assistere ci sarà il consigliere regionale Piero Stradella. [r. c.]

ECCellenza

Un momento difficile

Libarna ed Asti in luttuosa d'emergenza

SERRAVALLE. Continua l'emergenza per il Libarna, che affronta ■■■■ trasferta ■■■■ Asti con mille problemi di formazione. Mister Traverso è costretto a fare ■■■■ la conta ■■■■ pochi elementi ■■■■ disposizione ■■■■ faticherà a schierare un undici competitivo. Dovrebbero infatti dare forfait gli infortunati Parodi, Barletto e Damiani, ma ■■■■ incerto anche l'impiego di Boella, che si era bloccato nel match infrasettimanale ■■■■ Coppa Italia, ■■■■ il Sarezzano.

«La situazione è tutt'altro che ■■■■ - dice il direttore sportivo Edoardo Gemme -. Perdiamo i "pezzi" ad ogni partita e sembra che la sfortuna si stia accanendo ■■■■ noi. Speriamo che i ragazzi sappiano reagire a questo momento e trovino le risorse per strappare un risultato utile. Rispetto all'incontro ■■■■ Coppa, rientrerà il portiere titolare Marchesotti, al posto del giovane Manarini. [m. d.]

Ci sono mille posti
dove passare una bella vacanza.
Uno solo dove è bello finirla.

Kodak
EXPRESS
SERVIZIO CONTROLLO QUALITÀ

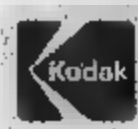
Kodak
EXPRESS
SERVIZIO CONTROLLO QUALITÀ

In un Centro Kodak Express ogni triste fine vacanza diventa ■ rientro esaltante. Perché in un Centro Kodak Express c'è chi si prende cura dei tuoi ricordi. Qualcuno che in un'ora stampa le tue foto con il massimo ■ qualità per farti rivivere fino in fondo ogni emozione. Potrai chiedere degli

ingrandimenti, scegliere ■ stampare nei formati ■ vuoi, naturalmente sempre ■ solo su Carta Kodak, ■ garanzia in più per ■ tue foto. Così ■ lo ■ pellicole Kodak e ■ macchine fotografiche usa e getta Kodak Fun, di ■ potrai rifornirti presso qualsiasi Centro Kodak Express.

Centri Kodak Express. Curiamo le tue foto come fossero le nostre.

LA FOTOGRAFIA DI DOMANI.



Delusione in città. Il sindaco: dobbiamo riconoscere la mancanza di impianti

Coppa Davis, Torino perde la finale

I vertici del tennis scelgono Milano

«Sono un lottatore, abituato anche a prendere sberle. Questa finale di Coppa Davis a Torino è richiesta dal Circolo della Stampa, del quale sono socio onorario. Dovevo sbrigarmi sui binari per tenerla? L'ho fatto. Purtroppo mi sono passati addosso». Lo dice Romano Frola, vice presidente vicario della Federazione italiana Tennis, di ritorno dalla riunione che ha assegnato a Milano la gara che si svolgerà fra il 4 e il 6 dicembre contro la Svezia.

Frola, comunque, non ne fa un dramma. Ammette, anzi, che la scelta del capoluogo lombardo è stata, alla fin fine, saggia. «Milano», afferma, «ha quelle strutture che Torino non possiede e che io, come rappresentante del tennis subalpino, chiedo da almeno 10 anni e che spero siano costruite, perché le manifestazioni di alto livello non si concludono qui. Del resto l'hanno capito pure le istituzioni, visto che Regione, Provincia e Comune sono disponibili a fare tutto il possibile per ottenere questa finale».

Il sindaco Valentino Castellani, che l'assessore allo Sport, Ugo Perrone, giovedì scorso aveva riunito a Palazzo Civico il comitato creato per far arrivare la manifestazione al Valentino, afferma che «bisogna avere l'onestà intellettuale per riconoscere i punti di forza e di debolezza della candidatura». Chiarisce: «L'iniziativa era partita dal mondo del tennis. Comune, Provincia e Regione,

Arrivano i commissari per le pagelle

Arriveranno nella nostra città mercoledì sera da Sion, per decidere - in tre giorni di su e giù per le montagne - se Torino merita di ospitare le Olimpiadi invernali del 2006. Saranno in quindici, super-esperti, infaticabili e caparriati dal giapponese Chiharu Igaya a decidere se la città della Mole dovrà o meno rinunciare (anche) a questa vetrina internazionale del valore di 2200 miliardi. E' la tecnica incaricata dal Cio (il comitato di Losanna che avrà l'ultima parola sulla scelta in questione) per dare una pagella a Torino sede dei giochi invernali. Giovedì mattina, ad attendere i super-esperti e a fare gli onori di ca-

sa (al V Padiglione del Lingotto), è previsto l'arrivo del vice-presidente del Consiglio Walter Veltroni. Ma, visto il precipitare della situazione romana, con ogni probabilità quest'ospite verrà a mancare. Ad accogliere la commissione di valutazione ci saranno il sindaco Castellani, il presidente della Giunta regionale, Ghigo, e quello della Provincia, Bresso. Più i membri di «Torino 2006» e i tecnici del Cio. Ma non sono mancate le polemiche. Ieri amministratori e imprenditori delle Valli di Lanzo e della Valle Orco si sono detti «stupiti ed indignati di vedere cancellata dall'operazione» fatta così importante della montagna torinese».



Il sindaco Valentino Castellani



Ettore Racchelli assessore regionale allo sport e turismo

avevamo offerto tutta la nostra disponibilità. Ma c'era un punto debole: la mancanza di strutture. Avevamo deciso di utilizzare Torino-Esposizioni, perché anche il Lingotto non rientra nei parametri chiesti dalla Federazione internazionale del tennis. Per realizzarle avremmo dovuto sostenere una spesa aggiuntiva di circa 10 miliardi. Molto (lo dico i cittadini), perché al termine l'impianto sarebbe stato smantellato».

Ecco quindi la «sconfitta» di Torino. Ecco la scelta a favore della Madonna che le strutture le ha ed è in grado di ospitare la finale Italia-Svezia mettendole a disposizione in anticipo. Castellani vuol però sentire la parola

«sconfitta». Afferma: «E' di smetterla. Non si può fare drammi ogni volta che la città è prima, anche se le ricadute, per l'immagine e per la candidatura alle Olimpiadi invernali del 2006, sarebbero state positive».

Giovedì scorso a Palazzo Civico si erano riuniti con Castellani, Perrone e Paolo Peveraro, i presidenti della Regione, Enzo Ghigo, della Provincia, Mercedes Bresso, della Camera, il Commercio, Giuseppe Pichetto, dell'Aeroporto, Franco Pennella, dell'Ascom, Giuseppe De Maria. Inoltre rappresentanti dell'Unione Industriale (Diosio) della Fit. Durante l'incontro, De Maria aveva denunciato la «superficialità» dell'organizzazione,

la mancanza di strutture per il tennis che, a suo giudizio, avrebbero «portato la finale della Davis a Milano». Ed è stato «un buon profeta», ammettono alla Fit, mentre lo stesso Frola è pronto a giurare che se Torino avesse avuto uno stadio «adeguato» sarebbe stata, senza dubbio, la preferita.

Tanto più Ettore Racchelli, assessore regionale allo Sport e al Turismo - che amministratori del Piemonte, in pieno accordo con Ghigo, avevano intenzione di intervenire in modo forte, con un contributo di circa un miliardo. Racchelli ammette, tuttavia, che l'occasione, ha smosso soltanto le istituzioni. Mentre, altrove, egli entusiasmi

sono dimostrati, talvolta, eccessivamente tiepidi».

Impressione confermata da Raffaele Costa, l'antisindaco alle elezioni del '97 e nel gruppo di Forza Italia, secondo il quale, su questo tema, «il confronto fra maggioranza e minoranza a Palazzo Civico non può essere che labile: la città nel suo complesso che deve rispondere. Perché, «più che un'occasione perduta, la Davis a Milano è un motivo in più per riflettere sulle capacità del torinese di attivare tutte le loro forze». Ma anche il segno di una scarsa attenzione degli organi sportivi centrali verso la Mole».

Giuseppe Sangiorgio

N.BREVE

A 59 Livio Berruti ha pronunciato il «sì»

CASALE. Livio Berruti, 59 anni - che alle Olimpiadi del '60 a Roma vinse l'oro nei 200 metri sconfiggendo per la prima volta gli avversari americani - si è sposato ieri alle 18 nella chiesa parrocchiale di San Martino di Rosignano, paese collinare a pochi chilometri da Casale. Don Dante Caprioglio, il «prete degli sportivi», ha celebrato il matrimonio di Berruti con Silvia Balma, 50 anni, impiegata di banca. Alla cerimonia, celebrata nella massima riservatezza, erano presenti una quarantina di persone («I miei amici più cari», ha spiegato Berruti), tra cui: Lello Antoniotto, centravanti della Lazio negli Anni Cinquanta; Giorgio Peronini, campione di nuoto alle Olimpiadi di Roma e Melbourne; Giorgio Lorenzon, campione di nuoto negli Anni Sessanta. Poi la cena al castello d'Uviglie.

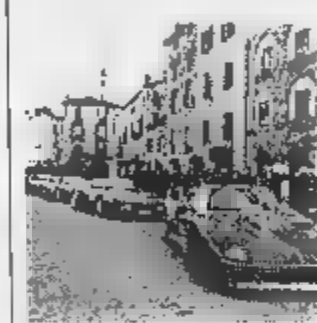


To-Savona, si buca Galleria a Millesimo

SAVONA. Il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, nel tratto di Millesimo, sta procedendo a ritmo serrato. Nei giorni scorsi, infatti, sono cominciate le operazioni di foratura della quarta galleria, mentre sono in fase conclusiva quelle inerenti il tunnel «Vespe» che avrà una lunghezza di 372 metri, e quella «Tonifre» di 145 metri. Conclusi, invece, i lavori di foratura della galleria «Ronchi» di Millesimo di 437 metri.

Filo «made in Biella»

BIELLA. Grandi novità per «Filo», l'expo dei filati che s'inaugura il 1° novembre a Milano e che rappresenta da anni una delle vetrine più importanti del tessile: la decima edizione della fiera sarà festeggiata con un grande cocktail. Più attenzione anche al settore della ricerca tecnologica e di mercato. A «Filo» partecipano 61 aziende tessili di tutta Europa, 23 delle quali arrivano dalle province di Biella e di Vercelli.



«ferrariisti» alla scoperta dell'Astigiano

MONCALVO. Nella più piccola città d'Italia (così la definiscono orgogliosamente i quasi 4 mila abitanti) fa tappa oggi l'auto che suscita negli appassionati l'amore più grande: la Ferrari.

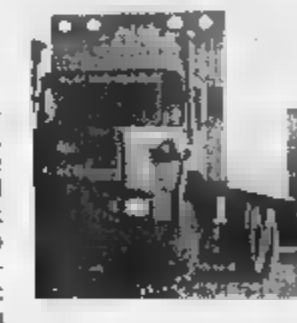
A Moncalvo (20 km da Asti sulla statale per Casale) infatti in programma un raduno organizzato dal Ferrari Owners Club. L'appuntamento è sul piazzale della Cantina sociale dove i ferrariisti saranno accolti dal presidente Sergio Demartini. Dopo uno spuntino a base di prodotti tipici, tra cui i vini del Moncalvese, dalle 10,30 le «crosse» di Maranello saranno esposte in piazza Carlo Alberto per farsi ammirare dai moltissimi turisti che ogni domenica affollano Moncalvo. La giornata si intitola: «Una gita sulle colline astigiane tra buon vino e tartufo».

«Il dopo-alluvione critico» governo

SANREMO. La caduta del governo Prodi potrebbe bloccare i contributi per la ricostruzione in tutti i Comuni della Liguria colpiti dall'alluvione. Lo ha detto il presidente della Regione, Giancarlo Mori, a Sanremo, a una platea di amministratori preoccupati, ancora alle prese con città sommerse dal fango, fognature che scaricano direttamente in mare, acquedotti che non funzionano. «Senza la finanziaria», ha detto Mori, «i miliardi rischiano di restare solo sulla carta».

«Overland» atto terzo mercoledì torna

CUNEO. Il terzo raid «Overland» approda in tv. Da mercoledì (seconda serata, Rai Uno), per tredici settimane, andranno in onda le immagini inedite della spedizione di Tir che porta nel mondo il messaggio di Unicef e Fiat Iveco. In questa edizione, «Overland» (diretto da Beppe Tenti; fra i promotori c'è il cuneese Cesare Giraudo: tutti cuneesi gli autisti) è partito da Città del Capo per Capo Nord attraverso Tanzania, Kenya, Etiopia, Gibuti, Yemen, Oman, Emirati Arabi e Arabia Saudita. Per i telespettatori uno spettacolo da non perdere, che nelle scorso puntate ha toccato la punta record del 21° di «snare». Intanto, è già in progetto «Overland 4», che dal '99 attraverserà l'altro - India, Cina, Mongolia, con arrivo alla Città del Vaticano per il Giubileo del 2000.

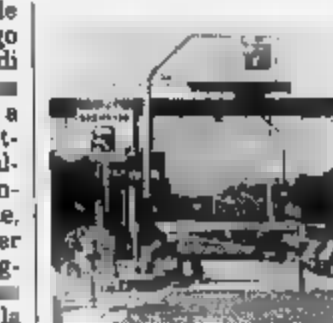


La neve oltre i 2000 valdostani

AOSTA. Nave, oltre i 2000 metri dei monti valdostani. E' l'annuncio della stagione sciistica. Gli operatori sperano in nevicate autunnali per creare «sfondo» sulle piste di sci. Intanto, sono stati fissati i prezzi degli skipass per le stazioni della Valle. Le novità riguardano gli sconti per bimbi e per sciatori con più di 60 anni: i bambini fino a 6 anni scieranno gratis e gli ultrasessantenni avranno lo sconto del 50%.

Varallo, controlli sulle schede elettorali

VARALLO. Torna in discussione il risultato elettorale del maggio scorso. Il Tar Piemonte ha accolto il ricorso presentato da Daniele Curri, il candidato a sindaco sconfitto per sole quattro preferenze (su circa cinque-mila voti) da Pier Angelo Pitto, e ha disposto che vengano riaperti i bustoni di sei seggi: dovranno essere ricontrattate oltre 2 mila schede. Il termine ultimo per la conclusione delle operazioni è il 2 dicembre.



Una bretella autostradale tra Biella e A26

GHEMME. Le autostrade Torino-Milano e Voltri-Sempione (l'autostrada A26) verranno collegate da una bretella di 34 chilometri che unirà i caselli di Santhià e di Ghemme e consentirà all'area del Biellese l'accesso alle autostrade. La bretella avrà un costo di circa mille miliardi e verrà cofinanziata dall'Unione Europea. Collegherà la Biella-Cossato-Rolino col casello autostradale di Ghemme della Voltri-Sempione, e con l'autostrada Torino-Milano a Santhià. La parte novarese sfocia oltre il Sesia, al confine Ghemme-Romagnolo: la bretella passerà i Sud dell'area industriale di Romagnolo, nei pressi della Scott. I sindacati dei due Comuni chiedono che alla bretella vengano poi collegate le circosvallezioni a Nord e a Sud del raccordo autostradale.

Simionetta

Non aveva accettato il nuovo legame della donna: ha esploso quattro colpi nella loro casa, lei è ferita ma si salverà

Spara all'ex convivente e uccide il marito

Tragedia della gelosia a Udine, l'omicida è di Torre Pellice

UDINE. Accettato dalla gelosia, ha ucciso il marito della sua ex convivente. Giorgio Nisbet, 67 anni, Torre Pellice, ieri ha messo fine così a una storia d'amore travagliata. Un tradimento che poteva sopportare, e che ha voluto vendicare col sangue.

E' accaduto a Udine, dove da alcune settimane Elvira Rodriguez, 35 anni, l'ex compagna dell'omicida, si era trasferita con un altro uomo, Giovanni Covini, 66 anni, originario di Gorizia, ex pilota di C. Covini è morto sul colpo, mentre la Rodriguez è stata anch'essa raggiunta dai colpi di pistola, ma non è in pericolo di vita. L'intervento della polizia ha scongiurato il dramma del dramma: dopo il delitto l'omicida avrebbe puntato la pistola contro sé.

Tutto si è consumato pochi minuti, verso le 19 alla periferia della città, nell'abitazione di via Laipcade, che la Rodriguez possedeva in comproprietà con l'assassino, e che ora divideva con il marito. L'assassino è riuscito a entrare in casa, e dopo

INCIDENTI A CASALE

«Aiutateci a trovare i testimoni»

Un appello accorato arriva da Casale. A lanciarlo sono, tramite l'avvocato Traversa del Sulp, il sindaco di Casale, i genitori di Daniele Battagliano, il giovane agente di polizia in servizio presso la Questura di Torino, morto in un incidente la sera del 4 giugno 1997 a Casale. La famiglia Battagliano è alla ricerca di testimoni, di qualcuno che possa fornire precisi particolari sulla dinamica dell'incidente, rimasto molto interrogativo ancora aperto. Erano circa le 23,30 Battagliano, che viaggiava a bordo della sua Honda 750, stava percorrendo la provinciale per l'aeroporto. All'altezza dell'incrocio con via Torino, il giovane avrebbe, secondo la ricostruzione dei carabinieri di Casale e di alcune te-

stimonianze, perso il controllo della moto, anche a causa di un black-out improvviso nella zona, schizzando fuori strada. La moto aveva finito la corsa contro la palina della segnaletica stradale, mentre Battagliano era poi stato investito da una Lancia Delta proveniente in contrario. «Dalle foto scattate sul posto, dalla posizione del corpo e dai segni rimasti sull'auto investitrice», spiega l'avvocato Traversa, «ci pare alquanto strano che possa essere fatto tutto da solo. Secondo una nostra perizia, Battagliano sarebbe stato investito subito, forse a causa del buio posto. Il magistrato ha archiviato il caso, ma noi siamo convinti che le cose siano andate diversamente».

una violenta discussione ha estratto il revolver calibro 3,65. Giovanni Covini ha fatto in tempo a muoversi: raggiunto da due proiettili, è spirato sul colpo. Elvira Rodriguez, ferita alla testa e alle mani, è riuscita a fuggire a casa di vicini. Trasportata all'ospedale è sottoposta a intervento chirurgico, non è in pericolo di vita.

Secondo le prime informazioni al vago del sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Buonocore, titolare dell'indagine, Nisbet - sposato e padre di tre figli - aveva accettato l'idea che l'ex convivente, conosciuta a Friuli, si fosse sposata con Giovanni Covini.

donna, che aveva allacciato una relazione sentimentale con Covini, si è sposata. Stando a quanto riferito dai vicini, avrebbe anche provveduto a cambiare la serratura della porta della casa che aveva acquistato insieme con Giorgio Nisbet.

La notizia del delitto si è diffusa rapidamente a Torre Pellice dove Giorgio Nisbet era conosciuto, assieme alla famiglia, una di quelle storiche della città. Dirigente del partito comunista negli anni Sessanta, è figlio di Roberto Nisbet, pastore valdese e fondatore del Tsv, il movimento integralista Testimonianza evangelica valdese che si è battuto contro le deviazioni sessuali.

Sposato e poi separato - con una professoressa, Giorgio Nisbet ha tre figli - quattro fratelli tutti di Torre Pellice, uno dei quali è partito ieri sera per Udine, dove l'omicida è rimasto sotto interrogatorio per diverse

Antonio Girani Michele

LA STAMPA
ABBONARSI CONVIENE
(scegliere il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia (con l'aliquota postale)
- 1.200 lire/copia (con il postale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città))

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento (il nostro per voi).

Riceverete la prima copia di La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627994
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

BENVENUTE le caldaie autonome che consentono a ogni proprietario di fare ciò che vuole: l'impianto di riscaldamento accendendo o spegnendo a suo uso e consumo. Per M. G. di Torino (e altri lettori che si trovano nella situazione) con la stagione del riscaldamento potrebbero tornare i dubbi dello scorso dicembre quando scriveva: «Avendo un appartamento vuoto ho chiesto all'amministratore la riduzione di spesa del riscaldamento. L'assemblea mi ha concesso questa riduzione e - in base al regolamento di condominio - io pago 30 per cento della quota». Ho provveduto, di conseguenza, a chiudere tutti i termosifoni tranne uno. A distanza di mesi e ben dopo aver ricevuto il verbale dell'assemblea, un condomino contesta la riduzione che me accordata. Può farlo? E' vero che c'è una norma della Camera di commercio che annulla le regole del condominio? In sede di assemblea si poteva decidere una percentuale di riduzione diversa da quella prevista dal regolamento?». Spiega l'avvocato Lorenzo Profeta: «Non esiste, presso la Camera di commercio, una norma che annulli le regole del con-

Chi spegne e chi accende il riscaldamento in casa

minio. Esiste invece una norma degli usi locali, recepiti dalla Camera di commercio, Torino, la quale - in certi casi - a determinate condizioni - autorizza un condomino all'esercizio parziale del contributo per le spese del riscaldamento centralizzato. Ma come dice la Corte di Cassazione (sezioni unite, data l'importanza della decisione), il dicembre 1990, n. 11778: «In difetto di espresso richiamo, è inammissibile consuetudine normativa su materia disciplinata da leggi o regolamenti», cioè dalle norme del Codice Civile e dal regolamento di condominio.

«E' nel regolamento in questione ricorre proprio l'ipotesi dell'esercizio parziale e proprio nella percentuale accordata dall'assemblea, la lettina non deve tenere alcunché. Infatti tale norma è perfettamente valida ed inerente al potere regolamentare dell'assemblea e non urta la disposizione inderogabile conte-

decidere da solo il condominio. Scatta quindi il meccanismo della richiesta. I condomini che hanno freddo raccolgono le firme e le inviano all'amministratore del condominio con la richiesta di accensione dell'impianto di riscaldamento e lui va a fare la loro richiesta potrà essere accolta. Questo vale se l'impianto funziona ad economia e il condominio non ha un contratto calore forfettizzato: un'impresa che fissa i termini di accensione e spegnimento. «Per Loris, sempre nei guai per un ospite improvviso a cena», un consiglio da Bianca delle Conserve: «Soffregare a lungo con sale e pepe mezzo chilo di lonza di maiale, introdurla in un tegame di vetro da mezzo litro a chiusura ermetica con rametto di rosmarino, una foglia di salvia o un rametto di timo, niente altro. Chiudere ermeticamente, sterilizzare a bagno maria per 2 ore, esatte, avendo di aggiungere acqua calda mano a mano che evapora per evitare che la pentola bruci. Fare raffreddare, riporre in luogo fresco. Al momento dell'uso, affettarla a velo, le fette a salsa tonnata o marinata, oppure tagliare a striscioline e servirle con insalata».

Simionetta

E' in programma oggi sui campi di Antey-Saint-André

L'ultima eliminatoria

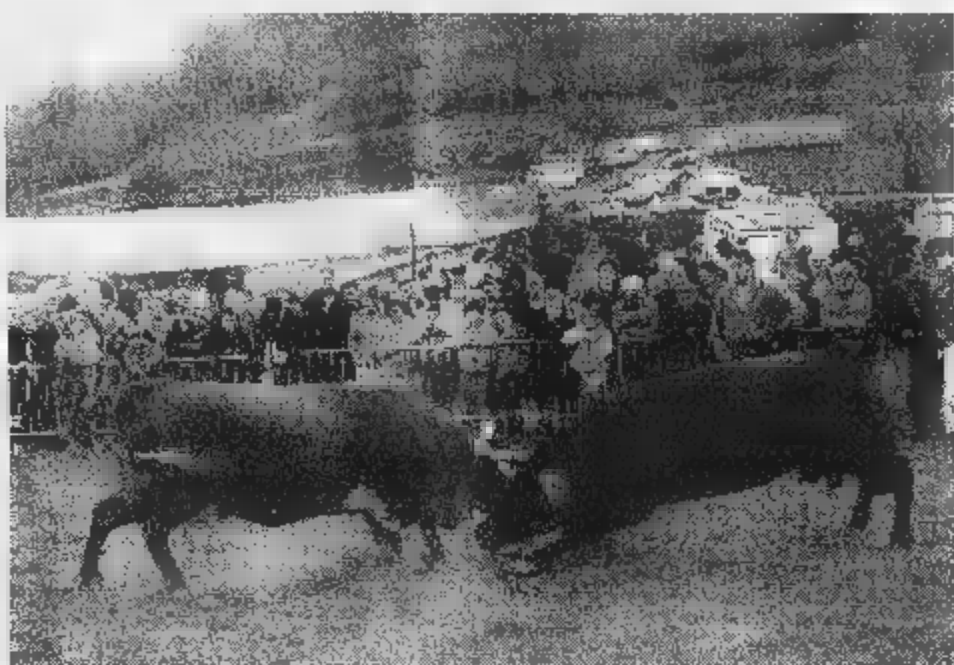
Domenica prossima la finalissima

ANTEY-ST-ANDRÉ. E' in programma oggi ad Antey-Saint-André l'ultima eliminatoria delle «Batailles de reines» edizione 1998, con dodici posti a palio, quattro in ciascuna delle tre categorie di peso prima della finalissima di domenica 18 ottobre all'arena della Croix Noire di Aosta.

Nel «combat final» della 42ª edizione del concorso saranno in campo, come vuole la tradizione, 189 bovine, 186 delle quali si sono conquistate la qualificazione nelle varie eliminatorie suddivise in tre fasi (primaverile, estiva ed autunnale). A queste vanno aggiunte le tre «reines» delle rispettive categorie (prima, seconda e terza) dello scorso anno. Sono «Suisse» di Leo Voyat di Charvensod, «Suisse» di Arturo Nex di Doues e «Marquise» di Franco Viérin di Pollein.

L'organizzazione della manifestazione che comincia in primavera e si conclude al termine di ottobre è curata dalla associazione regionale «Amis des batailles de reines», il cui presidente è Agostino Mochetaz, figura storica e carismatica del concorso che ancora una volta porterà domenica 18 ottobre migliaia di persone all'arena della Croix Noire, e con tutti in piedi ad applaudire le «reines» al calar delle tenebre, con le luci artificiali già accese e con la premiazione fatta direttamente sul campo di gara.

In questa edizione 1998 delle «Batailles de reines» ci sono state venti giornate eliminatorie, con la prima in calendario il 29 marzo e l'ultima oggi ad Antey. Il numero di bovine che potevano qualificarsi variava da sei a dodici per ciascun appuntamento.



A fianco un'eliminatoria della «Bataille de reines» dell'anno. In basso l'allevatore Leo Voyat con la «reine» che ha vinto il 40° regionale



I RISULTATI

Sono 12 le «reines» che si sono classificate nella «bataille» di domenica a Brissogne. Alla penultima eliminatoria sono presentate 260 bovine. In prima categoria si sono piazzate «Sirena» e «Bimba», dei fratelli Viérin. Al 3° e 4° posto «Monella» di Augusto Rosset e «Ribana» di Beniamino Volget. In 2ª categoria ha vinto «Belfa» di Sergio Yeuillaz e 2° è stata «Jena» di Clelia Bich. Terzo e 4° posto per «Briganda» di Sergio Fragno e «Porblenda» dei fratelli Porliod. In 3ª categoria, prima «Tarzan» di Osvaldo Noussan, 2° «Pistone» di Marino Donzel, 3° e 4° posto per 2 bovine di Elio Charrier, «Dragoun» e «Tappoulune».

VALSER

di Isi Antonio & C. s.n.c.

In un'abitazione, il serramento serve solo a riempire un vuoto nel muro?

Noi pensiamo che essi debbano essere: arredamento, qualità, bellezza, tecnologia evoluta e ricerca di materiali innovativi

«VACANZE GRAT»
CAMPAGNA DI PROMOZIONE
SERRAMENTI IN PVC
1998-1999

I nostri serramenti usufruiscono
del contributo regionale per il risparmio energetico



- LE NOSTRE GARANZIE**
- MIGLIAIA DI INSTALLAZIONI IN VALLE
 - PREZZI CHIAVI IN MANO
 - 20 ANNI GARANZIA GLOBALE
 - FERRAMENTA: MAICO II GU
 - CERTIFICAZIONI EUROPEE
 - PERFETTO ISOLAMENTO TERMOACUSTICO
 - POSA CON NOSTRO PERSONALE
 - ASSISTENZA DIRETTA E IMMEDIATA
 - SOSTITUZIONE SENZA OPERE MURARIE

Alcune concessionari in esclusiva per tutta
la Valle d'Aosta dei prestigiosi serramenti
internorm
FINESTRE SUL MONDO

- PRODOTTI**
- SERRAMENTI IN PVC
 - SERRAMENTI IN PVC/AL (nuovissimi)
 - SERRAMENTI IN LEGNO E LEGNO/AL
 - SERRAMENTI IN ALLUMINIO E AL/LEGNO
 - PARETI DIVISORIE
 - PORTE INTERNE E BLINDATE
 - TAPPARELLE VENEZIANE, ZANZARIERE, TENDE OSCURANTI
 - CASSEFORTI

**FORNIAMO SERRAMENTI GRATUITI, SENZA IMPEGNO, A VOI VOSTRA;
TELEFONATECI PER FISSARE UN APPUNTAMENTO CON UN NOSTRO TECNICO**

VALSER Loc. Les Iles - 11020 Pollein (Aosta) - tel/fax (0165) 53.325



Venite a vederla. Venite a provarla dal vostro Concessionario Skoda.

LINTY AUTO
Plan Felinaz 23 - Charvensod - Aosta
Tel. 0165/26.22.86



Gruppo Volkswagen

VERSIONE	CV	litri/100km	CONSUMO	PREZZO
1.6 L4	75	10.1	10.1	21.000
1.8 L4	90	10.1	10.1	21.000
1.8 L4	105	10.1	10.1	21.000
1.8 L4	125	10.1	10.1	21.000
1.8 L4	150	10.1	10.1	21.000
1.8 L4	170	10.1	10.1	21.000
1.8 L4	190	10.1	10.1	21.000
1.8 L4	210	10.1	10.1	21.000
1.8 L4	230	10.1	10.1	21.000
1.8 L4	250	10.1	10.1	21.000

*Consumo medio in litri/100km. **Prezzo di listino. ***Prezzo di vendita. ****Prezzo di vendita. *****Prezzo di vendita.



tante idee
un solo marchio

IVAT
beaucoup d'idées
un seul label



INSTITUT VALDOTAIN DE L'ARTISANAT TYPIQUE

IVAT

I nostri punti vendita esclusivi:

AOSTA 1, Xavier de Maistre - Tel. 0165/41462

AYAS Hameau Antagnod - Tel. 0125/306767

COGNÉ 32, rue Dr. Grappein - Tel. 0165/74322

COURMAYEUR rue de l'Eglise - Tel. 0165/846227

amministrativa - 99, rue Chambéry - 11100 Aosta - Tel. 0165/263609

Gli studenti hanno programmato un'altra settimana di contestazioni contro la maturità

«Non smetteremo di protestare»

Ieri distribuiti nuovi volantini di dilleggio

AOSTA. Ultimi fuochi della battaglia che per due settimane ha visto gli studenti valdostani impegnati a combattere il disegno di legge (poi approvato) sulla disciplina della quarta prova di francese nell'esame di Stato in Valle. Da domani gli studenti torneranno a scuola. Niente più autogestione né occupazione. Almeno per il momento, ragazzi e ragazze degli istituti superiori torneranno alle lezioni. «Ma - dicono - questo non significa che abbiamo rinunciato a lottare contro la legge».

Ieri il coordinamento degli studenti ha deciso le nuove forme di contestazione. «Da domani saremo in aula - dice il coordinamento - ma accetteremo solo "lezioni soft", senza interrogazioni e compiti in classe». In settimana, proseguono i rappresentanti degli studenti, ogni giorno a partire da martedì, la mattina, gli studenti di un Istituto usciranno dalle classi per andare per le strade della città a informare gli aostani sui motivi della opposizione alla legge. Nei pomeriggi, invece, continueranno con l'autogestione e, in qualche caso, l'occupazione. Gli studenti hanno anche deciso di partecipare in massa alla giornata di sciopero proclamata dagli insegnanti per il 15 ottobre.

Domani torneranno da Roma gli studenti aostani Cesare Marques e Rosita Gonzales che hanno cercato di essere ricevuti dal ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer assieme a una delegazione dell'Uds (Unione degli studenti). Ieri, di prima mattina, gruppi di studenti hanno battuto a tappeto le strade di Aosta e hanno distribuito l'ennesimo pacchetto di volantini con slogan contro la legge regionale e la maggioranza che l'ha approvata. Su tutti spiccava l'annuncio: «Affitti annunciamo all'intera Valle che è mancata all'appello dei suoi cari la "democrazia". Non fiori, sostegno alla protesta».

Ancora una volta il bersaglio preferito dagli studenti è stato l'assessore dell'Istruzione Ennio Pastoret («Il gregge si ribella» e altri «nobili», accusato al presidente della giunta Dino Viérin in un dialogo tratto da uno spot. «Pastoret e Viérin: «Dino, dammi un Crodino». Viérin: «Macché! Ti do l'assessorato». Alla berlina anche consiglieri e assessori sbaccati dagli studenti a leggere i giornali e ad armeggiare con i

telefoni cellulari durante il dibattito sulla maturità. Ai consiglieri è pure riservata una accusa: «E' facile votare un esame che non si deve affrontare». In un documento firmato «gli studenti valdostani», i ragazzi ricordano che «nonostante tutte le nostre manifestazioni di scontento, l'unica richiesta soddisfatta è stata l'ottenimento delle spendibilità della quarta prova limitata al diploma. 400 voci chiedevano soltanto di essere ascoltate, prese in considerazione, i consiglieri ci hanno ignorato continuando la loro politica impositrice. Soltanto 11 hanno realmente capito le difficoltà il cui versamento gli studenti nel momento in cui affronteranno l'esame di maturità». Minacciosa la conclusione. «Gli studenti e i genitori alle prossime elezioni si ricorderanno del trattamento subito».

Alessandro Camera



«Domani torneremo in aula ma non accetteremo interrogazioni e neppure compiti in classe»

Due momenti del «funerale» celebrato ieri dagli studenti davanti a palazzo regionale (foto M. ZUZZA)

E' stata aggredita la titolare della «Ottoz liqueurs»

Rapina da 10 milioni davanti al supermarket

ST-CRISTOPHE. «Dammi la borsetta». Poche parole, rese convincenti da una pistola puntata al viso di Josette Ottoz, titolare del supermarket di liquori a St-Christophe, in località Grand Chemin. Un colpo da 10 milioni. I banditi erano 2 (uno soltanto era armato) e sono fuggiti verso la collina del paese.

Tutto è accaduto venerdì, poco prima delle 20. Josette Ottoz era uscita dal supermarket, nella borsetta aveva l'incasso della giornata, in lire italiane, franchi svizzeri. Pochi metri a piedi, prima di salire sull'auto parcheggiata nel piazzale davanti al supermarket. Poi, l'aggressione: un giovane tra i 30 e i 35 anni si è avvicinato prima che la donna potesse chiudere la portiera. Pistola in pugno, ha intimato di consegnare la borsetta.

L'aggressione è durata pochi istanti. I due banditi sono fuggiti a piedi. La donna ricorda poco, non è abbastanza per fare identikit. Le pattuglie della polizia hanno controllato tutta la



zona. Invano. Gli agenti della squadra mobile hanno cercato di trovare qualche testimone dell'aggressione, ma la rapina è avvenuta poco prima della chiusura del supermarket, con gli impiegati impegnati a servire gli ultimi clienti e a chiudere le casse. L'unica traccia è il volto scoperto dei banditi: non temevano di essere riconosciuti, forse arrivavano da fuori Valle. [c. l.]

Il supermarket Ottoz in località Grand Chemin a St-Christophe dove la titolare è rapinata

Derubavano i clienti dopo averli inseguiti e bloccati sull'autostrada

Banda del Casinò, 2 condanne

Usati lampeggianti e palette della polizia

VERCELLI. Doppia condanna per la banda che rapinava i clienti del Casinò. Dopo 2 ore di camera di consiglio, il giudice per l'udienza preliminare del tribunale Emanuela Dufour condanna Matteo Ragonese, 51 anni, casertano di Baia Domizia, e Massimo Mastrogriolamo, 41 anni, di Roma, rispettivamente a 4 anni e due mesi e a 4 anni di detenzione, multa di 8 milioni.

I due rapinatori, che in dieci occasioni hanno ripulito della vincita i giocatori di roulette e «slot-machines» nelle sale Saint-Vincent, Sanremo e Venezia, rimangono agli arresti domiciliari ottenuti qualche mese fa. Ragonese e Mastrogriolamo hanno confessato tutte le rapine e indicato alla squadra mobile vercellese dove avevano nascosto lampeggianti e pistola giocattolo utilizzate per avvicinare e depredare i giocatori.

Proprio il computo delle attenuanti ha convinto il giudice, che ha applicato la riduzione di un terzo della pena prevista

dal rito abbreviato, e «cancellare» ancora due anni dalla condanna chiesta dal pm Marco Grandolfo per i due rapinatori.

La banda del Casinò ha messo a segno i suoi colpi tra il '95 ed il '97, utilizzando una tecnica collaudata. All'interno delle sale da gioco qualcuno teneva d'occhio i clienti più fortunati, che venivano seguiti dall'uscita del Casinò fino all'autostrada. Le auto venivano avvicinate dalla vettura dei banditi, camuffata con il lampeggiante blu delle forze dell'ordine. I giocatori venivano affiancati, fermati da una paletta segnaletica a quel punto spuntavano pistola e coltello che convincevano le vittime a consegnare vincite, portafogli e orologi.

Proprio nel portafogli di un giocatore di Vicenza, Ragonese e Mastrogriolamo hanno trovato anche una carta di credito, con il numero di codice segreto in bella vista, che è valsa loro l'11° imputazione: una sola notte hanno prelevato per 5 volte dal conto corrente collegato. [r. m.]



La casa da gioco della cittadina termale

Si è svolto ieri il tradizionale raduno di ex atleti ideato da «Cecchin» Strada

Passerella di campioni in Comune

In prima fila alla premiazione anche la Belmondo

AOSTA. La 15ª edizione del Raduno dei campioni, ideato da Francesco «Cecchin» Strada per onorare i grandi personaggi degli sport italiani, ha presentato anche quest'anno la passerella di ex di grande prestigio. Dopo che un altro «grande», anche se non dello sport ma della canzone come Gino Latilla aveva cantato la messa in Sant'Orso, la pattuglia di campioni ha affollato il salone ducale del municipio per la consegna dei riconoscimenti. In prima fila una campionessa di oggi, la fondista Stefania Belmondo. Commovente la consegna di una medaglia al piccolo Nazzareno, nipote dello scomparso campione europeo di pugilato Nazzareno Giannelli. E poi grolle per tutti, consegnate da «Cecchin», dal sindaco Pier Luigi Thiebat, dall'assessore regionale allo Sport Claudio Lavoyer e dal generale Roberto Stella, comandante la Scuola militare Alpina. [a. c.]



Stefania Belmondo stringe la mano a Francesco «Cecchin» Strada [FOTOLABO]

Decisione del governo

Non si farà il commissariato al Monte Bianco

AOSTA. «Non è prevista la nascita di un commissariato misto italo-francese né a Courmayeur né a Chamonix». E' la risposta fornita dal sottosegretario del ministero dell'Interno Nicola Sinisi a due interrogazioni presentate dal deputato valdostano Luciano Caveri sul futuro dei controlli al Traforo del Monte Bianco.

Il deputato valdostano ha confermato la necessità di una certa vigilanza nella zona frontiera così come opportunamente attuale dal ministero dell'Interno. I parlamentari valdostani, dice Caveri, «avevano prospettato la nascita di un commissariato misto italo-francese, analogo a quello di Ventimiglia». Il sottosegretario Sinisi, dice Caveri «ci ha spiegato che, almeno per ora, per il Traforo del Monte Bianco si sia scelta una vigilanza dinamica nella logica del «vallo di sicurezza». [a. c.]

LESSON N° 1

RIGORE, SERIETA' E IMPEGNO. COSI' IMPARATE.

(DISCIPLINE, DRIVE, DETERMINATION, THAT ALL TEACH YOU.)

Shenker
Institute of English

CON SHENKER L'INGLESE SI IMPARA:
WITH SHENKER YOU REALLY LEARN ENGLISH.

Escluse le auto ecodiesel e a gpl

■ della biblioteca comprensoriale di Donnas, settima Comunità Montana Monte Rosa.

Da quest'anno ribassi sugli skipass ai residenti anche di domenica e nei festivi

Più sconti agli sciatori locali

Agevolazioni per i bambini e gli anziani

AOSTA. In attesa della stagione invernale, una buona notizia per i valdostani che praticano lo sci di discesa. All'apertura degli impianti di risalita non vi saranno più limitazioni allo sconto del 30 per praticato ai residenti. Fino alla scorsa stagione lo sconto non veniva praticato alla domenica e nelle festività: da quest'anno si cambia.

■ vi ■ altre novità, non soltanto per i valdostani. La prima riguarda i bambini fino a 6 anni, residenti in Valle e non. Se accompagnati da un adulto non pagheranno il biglietto. In più, ■ nella sola stazione di Pila, non pagheranno, sempre se con un adulto pagante, i bambini fino a 14 anni; inoltre, sconto del ■ per cento (alle stesse condizioni) per ragazzi fino a 14. Agevolazioni particolari ■ previste anche per gli ultrassessantenni, con sconto del 50 per cento sullo skipass giornaliero e sul mezzo giornaliero dal lunedì al venerdì, con esclusione del periodo natalizio.

La decisione appena presa, dice Ferruccio Pournier, presidente dell'Associazione valdostana impianti ■ fune, «vuole ulteriormente favorire i residenti, che già avevano agevolazioni per lo skipass regionale ■ che adesso hanno avuto anche vantaggi nei giornalieri normali». Lo «Skipass Vallée d'Aoste», lo stagionale valido per l'intera

ROSSO

- Vale dal 23 ottobre 1998 al 9 maggio 1999
- Utilizzabile in tutte le stazioni comprese La Rosière, Alagna
- Prezzi per i residenti: 833 mila lire per maggiorenni 595 mila per i minorenni ■ ultra 65enni
- Prezzo maggiorenni non residenti 1.190.000

AZZURRO

- Vale da ■ stagione ad aprile 1999 nelle stazioni «minori» più 4 giornaliere a scelta a Cervinia, Courmayeur, La Thuile, Monterosa-ski e Pila
- Prezzi per i residenti: 484 mila per maggiorenni per minorenni e ultra 65enni 346 mila
- Prezzi maggiorenni non residenti: 692.000

regione, viene mantenuto, anche in questo caso con forti agevolazioni per i residenti (come si può vedere nella tabella). Sono ■ decisioni giudicate «positive» dagli amanti dello sci da discesa, che evidentemente mirano a portare più residenti sulle piste in un momento in cui ■ fortissima la concorrenza internazionale.

Da segnalare che con la prossima stagione vi saranno ammodernamenti negli impianti ■ sostituzione di infrastrutture obsolete con altre più moderne

Nel comprensorio di Pila i bambini fino a 8 anni ■ gratis

in varie stazioni, come a Cervinia e La Thuile.

Nella ■ stagione, per lo sci di fondo, vi erano state polemiche perché era stato deciso di far pagare un biglietto per accedere alle piste anche per gli amanti dello sci nordico. Adesso,

su proposta dell'assessore regionale al Turismo e allo Sport Claudio Lavoyer, è stato istituito un gruppo di lavoro che entro 60 giorni dovrà elaborare proposte per ■ eventuale revisione della normativa entrata in vigore lo scorso anno.

Oltre all'assessore Lavoyer, del gruppo di lavoro fanno parte tre rappresentanti dell'Associazione valdostana gestori piste di fondo e tre rappresentanti dell'amministrazione regionale.

■ ■ ■ Baschiera

Una villa di Courmayeur potrebbe diventare sede dell'istituto

Scuola di soccorso alpino

Corsi di specializzazione per i medici



Un elicottero del Soccorso alpino in azione. Villa Cameron a Courmayeur potrebbe diventare la sede di ■ scuola per specializzare i medici

COURMAYEUR. La villa Cameron di Courmayeur potrebbe diventare la ■ di una scuola europea ■ specializzazione per i medici di montagna. L'edificio che si trova a monte della frazione La Palud era stata donata, ■ alcuni vincoli di utilizzo, alla Regione dalla famiglia inglese proprietaria originale. «L'ipotesi - dice il medico Carlo Vettorato - è praticabile perché la Regione e il Comune di Courmayeur in via di massima sono favorevoli. Sono interessate al progetto anche le università ■ Torino e Grenoble».

Del progetto ■ ne è parlato durante il convegno di Courmayeur, organizzato per dare ai medici specializzati nel soccorso in montagna la possibilità di confrontare esperienze diverse. I medici valdostani, francesi ■ svizzeri, stanno cercando una strada per arrivare a una certificazione europea che ufficializzi la figura ■ medico soccorritore. «Si tratta - spiega Vettorato - di stabilire standard di base che dovranno poi essere adattati alle caratteristiche dei vari territori. Un esempio: sul Bianco i soccorsi sono «verticali», mentre nei Pirenei l'elicottero vola quasi sempre orizzontalmente. Per quanto riguarda gli standard, molto importanti sono gli scambi universitari, alcuni dei quali già operanti. Le università di Saragozza e Tolosa hanno un diploma di specializzazione unificato ■ un attivo scambio di studenti ed esperienze. A Grenoble, l'università organizza stage di formazione. Insomma, la strada è aperta».

Quali caratteristiche deve

avere un medico ■ montagna? «Una buona esperienza di primo intervento e di rianimazione, meglio se ■ anche un buon alpinista perché il concetto è portare il medico dal ferito ■

non viceversa. Esperienza e statistiche dimostrano che spesso il primo intervento è determinante».

Gianluigi Miletto

ATTUALITÀ

Ancora aperte le iscrizioni ai corsi di teatro dell'associazione Skené

A scuola dal «Living Theatre»

I due direttori della scuola in Valle ■ novembre



Il «Living Theatre» di New York. I due direttori saranno a Grassetto a novembre

AOSTA. Il corso Skené di recitazione, organizzato dall'omonima associazione culturale aostana, comincerà alla fine di questo mese ■ si concluderà ad aprile. Ci si può iscrivere fino a mercoledì 14 ottobre, dalle 17 alle 20 nella saletta del bar Duc, in via Umberto 7 ad Aosta.

Le lezioni saranno tenute ■ attori dell'Officina Artistica Alberto Savinio di Torino e si svolgeranno nell'auditorium delle elementari di Gressan. Tre i livelli del ■ il primo, il venerdì dalle ■ alle 23; secondo e terzo il mercoledì, con lo stesso orario. Vi ■ poi un'iniziativa «complementare», il laboratorio teatrale «Mysteries», tenuto ■ Judith Malina e Hansa Reznikov, direttori del Living Theatre di New York. Le lezioni ■ settimanali di novembre e si concluderanno con uno spettacolo. Per saperne di più si può telefonare allo 0165-42684.

Il tema sarà: «Aprire la porta del cuore»

St-Pierre, giornata dell'Azione cattolica

SAINT-PIERRE. ■ tiene oggi al Priorato di Saint-Pierre la prima giornata unitaria del nuovo triennio associativo dell'Azione Cattolica, organizzazione presieduta da Anna Paoletti. Tema: «Aprire la porta del cuore: Profeti dell'amore di Dio per gli uomini del nostro tempo». «Occorre - dice la presidente - creare occasioni di incontro e di dialogo, non soltanto per riflettere insieme, ma anche per vivere quotidianamente la dimensione del dialogo, della condivisione, dell'attenzione alle realtà più povere, dell'apertura al dono di sé». Questo il programma: alle 9 gli arrivi, alle 9,30 le lodi alle 10 la relazione ■ alle 11,30 i lavori ■ gruppo e il dibattito; alle 15 una tavola rotonda e alle 17 la messa.

Ieri, intanto, l'Ufficio pastorale per la cultura e le comunicazioni sociali, in collaborazione ■ l'Unione cattolica stampa italiana, ha organizzato, nel salone del vescovo, un incontro in occasione della 32ª Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali, sul tema: «Sortetti

dallo Spirito, comunicare la speranza». Infine, l'Oratorio interparrocchiale di Pont-Saint-Martin ■ Vert e gli Amici del teatro ■ Pont-Saint-Martin, hanno presentato ieri nel palazzetto dello Sport di Pont-Saint-Martin lo spettacolo: «Peter Pan... l'avventura continua», appuntamento tradizionale autunnale di apertura dell'anno oratoriale. [s. l.]

LETTERE DELLA MANIFESTAZIONE

■ indignato
■ tutti

■ merito ■ quanto sta accadendo ultimamente in Val d'Aosta attorno al problema dell'esame di maturità, l'indignazione che provo nei confronti di tutti gli interlocutori di questa disgustosa vicenda mi porta, come insegnante di francese ■ come persona, a esprimere alcune opinioni che non riesco più a tenere per me. In primo luogo, vorrei sottolineare come il ■ e la levata di scudi contro questo tipo di «maturità» si ritorcano contro il francese nella nostra regione e qui la miopia ■ certi politici valdostani è grande. In secondo luogo, vorrei mettere in evidenza come le colpe dei politici ■ anche le colpe di tutti gli altri valdostani (studenti, organizzazioni sindacali, genitori) che, quando ancora c'erano tempi e modi per fare qualcosa, nella fatidica specie inserire l'accertamento del francese nell'ambito della 3ª prova, ■ proposto lo scorso anno dal Consiglio scolastico regionale, hanno invece, coscientemente oppure no, fatto propria l'idea di una quarta prova ■ francese, da sfruttare opportunisticamente come lasciapassare per i concorsi regionali.

In ultimo, voglio ribadire come lo scorso maggio, quando già la situazione era scottante, i valdostani hanno, nella stragrande maggioranza, votato per un partito del quale conoscono benissimo la linea politica sul francese, salvo poi contestarla a posteriori, quando i giochi sono fatti. Per concludere, esprimo il mio profondo dispiacere per una vicenda che alla fine penalizzerà soprattutto una lingua e una cultura di ■ tutti si dicono paladini, ma che pochi ■ veramente.

Vito Specchi, Gressan

La nostra ■ non si placherà

E' dal 25 settembre che gli studenti protestano: prima autogestione, poi autogestione, occupazione o varie manifestazioni. Ma, a quanto pare, quasi nulla di tutto ■ è servito. La maggioranza ha finito di ascoltarci, le consultazioni ■ i confronti ■ valsi a poco. Dei numerosi emendamenti proposti solo uno, tra l'altro secondario, è stato accolto, ■ dimostrazione come la decisione concernente l'esame ■ Stato in Valle d'Aosta fosse già stata presa molto tempo fa. A poco è valso l'impegno che gli studenti hanno dimostrato nell'organizzare la protesta. A poco sono valse le riunioni, le assemblee, gli incontri di questi ultimi giorni. «A poco», ma non ■ nulla: è stato duro scontrarsi contro il muro di chi non ha voluto ascoltarci e ha finito di non capire le nostre richieste. In ogni ca-



so, però, ■ uno sforzo che saremo pronti a ripetere, perché ■ stato del tutto inutile: siamo riusciti infatti ■ sensibilizzare l'opinione pubblica e abbiamo ottenuto l'appoggio di genitori, insegnanti e sindacati. E' grazie a questo risultato che i 3000 studenti, che hanno fatto sentire fino ad ora la loro voce, non si danno per vinti. Sbaglia chi pensa che l'ira degli studenti si possa placare ■ il trascorrere del tempo. Allo stesso modo sbaglia chi pensa che dimenticheremo le ingiuste accuse e le false promesse ricevute. A proposito, solo una domanda alla Jeunesse Valdôtaine: in che modo riuscite a definire la nostra protesta «antidemocratica»?

Gli studenti del Liceo Classico Aosta

Il vostro problema coinvolge ■

Studenti, faccio parte di quella generazione che doveva sempre ■ soltanto dire «Signor Sì». E' già una conquista il poter protestare, ■ ma un'altra conquista ancora ■ più grande sarà quella di vincere ■ giusta battaglia. Il vostro è un problema che coinvolge tutti. Tenete duro non abbandonate il campo. Le piazze e le vie di Aosta continueranno ad accogliervi. Con simpatia ■ solidarietà.

Italo Bosio, Aosta

Casa per ■ e ■ voi ragazzi

L'Unione inquilini «Casa per tutti» della Valle d'Aosta esprime la sua piena solidarietà agli studenti in lotta. Come genitori ci sentiamo vicini a voi ragazzi che dopo anni di studi e sacrifici vedete vanificato tutto il vostro impegno da una legge ingiusta. ■ discussa direttamente con voi. Crediamo nella vostra capacità di lotta e ■ sproniamo a continuare. Tenete duro! Voi stessi sapete: «Ce n'est que le début...».

Raffaele Vencato, Aosta

PINATO FURNITURE ALBERGHIERE E CASA
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA
punto vendita: Via Parigi, 145 - 11100 AOSTA
tel/fax 0165-55.39.99 - cellulare 0336/73.85.22
internet: <http://www.paginegialle.it/montafelice>

DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE



1998

24-25
ottobre

Cantine Contratto

via G.B. Giuliani, 56

Canelli

(Asti)

mostra mercato

tra mare
e collina

orario: 10,00 - 19,00

l'elogio dell'acciuga

Ci vediamo
a Canelli

per celebrare l'acciuga

che "salta nel mare"

fino alle valli

Piemontesi attraverso

l'antica **Via del Sale**

Per ammirare

vetri storici di Murano,
gioielli, telerie, ceramiche
e oggetti che prendono forma
ispirandosi alla fauna

del Mediterraneo

Per gustare acciughe in barile
e in mille modi, "sposate"

ai grandi ristoratori

della zona, in un itinerario
arcigoloso inedito

e intrigante

Per sorseggiare grandi vini

e spumanti dell'antica

Casa Contratto dove,
nel silenzio delle sue cantine
si eleva ...

il canto

delle sirene



informazioni:

Cantine Contratto tel. 0141823349



A 18 giorni dalla presentazione delle liste per il voto del 29 novembre

Polo in cerca di due leader

Rivarolo: An sempre più vicina allo strappo
A Ivrea, Neviani piace tutti gli alleati

IVREA. Le forze politiche di centro-destra sono vicine allo strappo a Rivarolo, quando mancano 18 giorni alla presentazione di liste e candidati. Il malessere che serpeggia negli ambienti del Polo, che alla fine potrebbe condurre alla divisione, è condizionando i giochi in vista delle elezioni amministrative del novembre. Inutile negarlo, nonostante Forza Italia e An parlino da settimane di un accordo raggiunto; in realtà continuano a litigare sul nome di Carla Boggio come possibile candidato. Contrapposizioni agli altri 2 pretendenti già ufficiali, Edoardo Gaetano (sindaco ulivista uscente) e Carlo Bollero (ex dc, ora in lizza con una coalizione civica di centro).

A questo punto gli scenari potrebbero cambiare improvvisamente, entro i prossimi giorni non si troverà un punto d'unione nel Polo. «Potrei anche correre

per conto mio, con una lista civica», si lascia scappare il leader cittadino di An, Fabrizio Bertol, dando così credito alle voci che da giorni circolano in città. E anche Forza Italia potrebbe pertanto scendere in campo con un candidato (che non sarà comunque Carla Boggio), come aveva lo stesso coordinatore del collegio 17 Gianni Terracciano. Una situazione del genere favorirebbe senza dubbio il sindaco uscente, che potrebbe addirittura avvantaggiarsi dei di alcuni azzurri.

Se il Polo è in crisi a Rivarolo, sembra aver invece trovato coesione a Ivrea dove, una settimana fa, è stato sottoscritto un accordo fra An, Forza Italia, Ccd e le liste civiche guidate da Ferdinando Pivato (l'ormai storica «Per la città») e Maurizio Neviani. Proprio quest'ultimo è il più accreditato ad essere candidato,



Loris Mauro il candidato a sindaco dei Democratici Riformisti

ma per l'ufficialità bisogna ancora attendere. Non si possono escludere, resto, sorprese dell'ultima: fino ad alcune settimane fa, infatti, il nome dell'ex Generale del carnevale eporediese non incontrava i favori di An.

Ieri, intanto, con conferenza stampa nel rinnovato Caffè del Teatro, l'Ulivo ha presentato il candidato Fiorenzo Grijuola, già ex consigliere ed assessore a Ivrea, attuale capogruppo pd in Provincia. Piano regolatore,

area ex Montefibre, problemi sociali e attività culturali sono alcuni dei temi accennati da Grijuola. «È un momento difficile - sostiene - che richiede un grande sforzo». Ivrea e Canavese hanno potenzialità che altrove non ci sono.

Ad appoggiare la sua candidatura, comunque, c'è l'Ulivo piuttosto ridimensionato, do rimasti Ds, Fpi e Socialisti democratici. I Verdi sono ormai staccati da 2 anni, e nelle scorse settimane hanno abbandonato il tavolo del centro sinistra prima Rifondazione (partito che si voleva alleato su un candidato comune) e poi i Democratici Riformisti. Quest'ultimo movimento ha deciso per la corsa solitaria e domani presenterà il suo candidato. Si tratta di Loris Mauro, funzionario del Comune e direttore del Distretto Tecnologico del Ca-

Operazione dei carabinieri: tre giovani spacciatori finiscono in carcere

Blitz anti-droga nell'Eporediese

Dopo la denuncia di alcune mamme di Pavone

STRAMBINO. Era già finito in manette l'8 settembre, quando era stato trovato in possesso di 11 grammi di eroina. Francesco Zangaro, 37 anni, residente a Strambino in via d'Azeglio 10, era tornato in libertà soltanto la settimana scorsa, dopo patteggiare un anno e mesi di reclusione. L'altro ieri per lui si riapre le porte del carcere. I carabinieri del nucleo operativo di Ivrea, a conclusione di una vasta operazione sul traffico di eroina nel triangolo Ivrea-Pavone-Strambino, l'hanno nuovamente arrestato. L'accusa, formulata dal pm Fornaci, è di complicità nel gip Gai, che ha disposto la custodia cautelativa. Lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Con Zangaro finiti in manette altri due giovani di Pa-

vone. Si tratta di Antonio Bergantino, anni, via Quilico 7, disoccupato, e F. Bova, 30 anni, via Dietro Castello 7, manovale. Il primo ha piccoli precedenti per reati contro il patrimonio, il secondo risulta incensurato. Pure loro sono stati arrestati per spaccio; e per tutti c'è l'aggravante di aver venduto eroina anche a ragazzi minorenni. Forse già domani saranno interrogati dal gip.

A far scattare le indagini dei carabinieri, in piena estate, state le numerose segnalazioni arrivate al nucleo operativo alla di Strambino. A telefonare sono state anche diverse mamme, dopo aver scoperto che il figlio aveva iniziato a fare droga. I sospetti sono subito orientati a Zangaro, che è stato costan-

temente tenuto sotto controllo. Nei verbali dei militari c'è ora un lungo elenco di giovani che avrebbero acquistato da lui le dosi di eroina. Fra questi si sarebbero messi in evidenza Bova e Bergantino: secondo gli inquirenti, i due acquistavano una decina di dosi per volta da Zangaro, per poi rivenderle ai tossicodipendenti della zona.

Teatro dello spaccio, che avveniva quasi sempre nelle serali, sarebbe piazza della chiesa di Strambino (a pochi passi dalla casa di Zangaro, oppure quella del municipio a Pavone). In diverse occasioni, inoltre, la droga sarebbe stata venduta anche nei bagni del centro commerciale «Benvenuto» a Pavone, ovviamente all'insaputa di clienti e personale.

Lessolo, è grave Infermiera travolta da un'auto

LESSOLO. Un'infermiera di Lessolo è in gravi condizioni all'ospedale di Ivrea dopo essere stata investita: è in prognosi riservata e i medici stanno lottando per tenerla in vita. La vittima dell'incidente è Maria Billia, 26 anni, da tempo lavora come infermiera all'ospedale di Ivrea. Venerdì sera, poco dopo le 21, è stata investita nel pieno centro di Lessolo, a pochi passi da casa sua, in via Arduino Casale, mentre stava attraversando la strada. L'investitore, alla guida di una Renault Express, si chiama Felice Paravano, 41 anni, residente in Valchiusella, ad Alice Superiore. L'uomo, diretto a casa, si sarebbe accorto solo all'ultimo momento della donna che si trovava in mezzo alla strada. «Ho tentato disperatamente di frenare - avrebbe detto ai carabinieri - ma è stato inutile».

L'impatto è stato terribile: la donna infatti è stata sbalzata sull'asfalto con violenza, dopo un volo di alcuni metri. In pochissimo tempo, sono scese in strada alcune persone: e qualcuno ha subito avvertito i soccorsi. Con l'ambulanza, arrivata sul posto dopo qualche minuto, la donna è poi stata trasportata al pronto soccorso. Ma i medici sono subito resi conto della gravità della situazione e hanno disposto il ricovero di Maria Billia nel reparto di terapia intensiva. Sulla dinamica stanno ora indagando i carabinieri.

IN TUTTI

■ **IN TUTTI.** Queste le far-
■ turno oggi: Tortone (Ban-
chette, Castellamonte 18/d),
Fransone (Albiano, corso Vittorio
Emanuele II 31), Aimone (Cas-
tellamonte, Educ 52), Antoni-
ni (Feletto, via Rosario), Calleri
(San Giorgio, via Vigna 15), Croce
(Chivasso, via Torino 50).

■ **IVREA.** E' don
Luigi Mabrito, parroco di San Gi-
como a Rivarolo, il nuovo Vicario
generale della diocesi di Ivrea. Lo
ha nominato il vescovo monsignor
Luigi Bettazzi, in sostituzione
monsignor Pier Giorgio Debernardi,
recentemente ordinato vescovo
in procinto di recarsi a Pinerolo.

■ **PONT.** Termineranno
ad inizio '99 i lavori di ristruttu-
razione dell'Ospedale degli Infermi
e Poveri di Pont. L'ufficializzazione
arriva dalla Asl 9, dopo le polemiche
sollevate in Consiglio dal sin-
daco Dante Barinotto, che lamenta
i mesi di ritardo sull'ultima
azione delle opere. Nella casa di ri-
poso di Pont rientreranno quindi
tutti i 40 gli ospiti nel frattempo
dirottati in altre residenze.

DOVE & QUANDO

Il celebre gruppo propone stasera, ore 21, nella chiesa di Lombardore, un concerto di canti gospel e spiritual.

Si radunano a Vico Canavese le «pennere» della Valchiusella. Ritorno alle alla scuola elementare per un rinfresco, sfilata per le vie del paese e messa alle 10.30. Alle 14.30, in collaborazione con pro loco e Avis, castagnata con distribuzione di miassie, salignun e vin brulé.

A Galuso, in occasione della festa patronale, l'associazione Commerciali del Centro storico organizza la manifestazione «Artigiani all'opera»: calusiesi si trasformano in vere e proprie botteghe artigiane, con dimostrazioni di lavorazione e laboratori anche per i ragazzi, curati dall'Atelier delle Arti Applicate. Al castello d'Harcourt di Azeglio, alle 21, concerto per voce ed archi con la partecipazione del soprano Diane Rama Ricorda e del mezzosoprano Sonia Turchetta. In programma musiche di Pergolesi, Gounod e Schubert.

A Loranze sfilano, a partire dalle 15, numerose carrozze d'epoca. Alle 20 cena in allegria.

Giornata clou delle manifestazioni patronali a Pertusio. Alle 15.30 è in concerto la filarmonica «Aldo Cortese» di Pont; sempre nel pomeriggio si svolge una dimostrazione di agilità dog.

La pro loco di Salassa organizza la quarta edizione della manifestazione benefica: alle 13 vengono consegnati i dolci alla giuria; a partire dalle 15 inizia la degustazione e la vendita a porzioni.

Al castello di Marco Dadrino, a Torre, è in programma un convegno di studi dal titolo «Alla ricerca del Graal». In mattinata (iniziale alle 10) si parla di «Simbolismo e spiritualità del Graal». Dalle 15.30 i lavori riprendono sul tema «Il Graal» la storia: miti, misteri e mistificazione; intervengono, fra gli altri, lo storico Franco Cardini e lo studioso di religioni Massimo Introvigne.

Per tutta la giornata, a Favria, i produttori di formaggi canavesani espongono le loro specialità. Sia a pranzo che a cena funziona, all'ex chiesa di San Michele al castello, un padiglione gastronomico. Alle 16 si esibisce il gruppo bandistico e folcloristico di Albiano.

Si conclude la manifestazione organizzata a Bollengo dal Club Amici del Maiale. Pranzo e cena al padiglione gastronomico; pomeriggio danzante e ballo a palchetto.

L'Avis di Ivrea organizza, dalle 15 alle 18 nelle vie e piazze del centro cittadino, una gara di monopattino. Partenza e arrivo in piazza Ottinetti.

Il Comune, la scuola elementare e le associazioni Samone propongono una giornata a contatto con la natura. Alle 10 ritrovo alle scuole elementari, per la passeggiata alla scoperta del paese; nel pomeriggio ritrovo al campo sportivo (alle 14.30) per una non competitiva, seguita da premiazioni varie e dalla merenda.

SORPRESE D'AUTUNNO DA Erre due Abbigliamento

Aperti domenica 11 Ottobre a

GAGLIANICO (Biella)

alle ore 15

grandiosa sfilata
di moda

Abbiamo pensato a voi
per gli acquisti autunnali
dandovi la possibilità di
risparmiare. Troverete
all'interno dei nostri
centri favolose offerte.
Approfittatene !!

domenica 25 Ottobre

GAGLIANICO

aperti tutto il giorno

10016 Montalto Dora (TO)
Strada Ivrea - Aosta
Tel. 0125.650.298

13894 Gaglianico (BI)
Via Cavour, 38 - Strada Trossi
Tel. 015.542.377

SORPRESE!!

TUTTO PER IL

RISCALDAMENTO

CALDAIE e RADIATORI

FLORIDA

CONSEGLIAMO

TE TERMOSANITAR

EPOREDIESE GRUPPO

LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 87
Tel. ■ Fax (0125) 58296/58391/58852

Nuova Toyota Corolla.

Di serie su tutta la gamma:

ABS a 4 sensori
Doppio Airbag
Servosterzo
Motori 16 valvole.
13 (8CV) 16 (10CV)
Garanzia di tre anni
e fino a 100.000 km

Da L. 25.150.000.

Prostate la differenza

Con il finanziamento Toyotafin, compri oggi e la prima rata la paghi a febbraio.
A dicembre finanzia il tuo prossimo acquisto con la prima rata a 120 giorni.
TOYOTAFIN. Finanzia il tuo sogno.

TOYOTA

Domenica 11 Ottobre
Aperti

Concessionaria
per Ivrea e Canavese

VOLANDO SNC

IVREA - Via Torino 499 - Tel. (0125) 23.94.97

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

**E sceglie per i propri lettori
il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.**
A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

Numero Verde

167-011959

<small>Il trattamento dei dati personali viene svolto dal Gruppo Editoriale La Stampa S.p.A. e da Giunti Gruppo Editoriale. Informativa all'utente: la presente è in qualità di trattamento di dati personali ai sensi della legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I dati in questione potranno essere diffusi e comunicati a terzi.</small>					LA STAMPA	
Nome	Cognome	Via	Città	Prov.	Cap.	Tel.
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10				

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

**3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni**

Nuovo per concezione, aggiornato e completo, DISC è l'ideale per la famiglia, la scuola, le letture più impegnative, ma anche per giocare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI



Qualità da sfogliare.....



E da ascoltare.

Deutsche Grammophon:
3 secoli di capolavori in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario ■■■■■■ Grammophon, Specchio, il settimanale ■ qualità, vi invita all'ascolto de "L'Albero ■ Musica", 12 splendidi CD ■ inarrivabili incisioni, divisi in tre serie: "Il Concerto", "la Sonata", "la Sinfonia". Ogni CD è corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Da sabato 10 ottobre troverete in edicola il secondo CD della seconda serie, dedicata ■ "la Sonata": Mozart, Beethoven e Schubert. "L'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1° serie:	"Il Concerto"	uscita a maggio
2° serie:	"la Sonata"	dal 3 ottobre
3° serie:	"la Sinfonia"	data da definire

Dal 10 ottobre il secondo CD
della seconda serie.

*Avviso per gli abbonati.
Il tagliando per ritirare in edicola il CD con uno sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 141 del 3/10 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

Telecom Italia Net ti offre
un sacco di POP in Italia.Telecom Italia Net ti dà
la possibilità di collegarti a Internet
da oltre 5000 comuni in Italia
al costo di una telefonata urbana.

Che mi aspetti?

possibilità di collegamento.

Tin allarga gli orizzonti di Internet in Italia.

Infatti, puoi contare ■ tanti POP
(ovvero località di connessione) a cui collegarti al
costo di una telefonata urbana.

Scopri gli altri vantaggi di Tin, per trasformare Internet
in un mezzo facile da usare tutti i giorni.
Cosa fare per averli? Semplice, scegliere
il tuo abbonamento e attivarti subito!



SEMPRE

24 ore di collegamento per 24
ore al giorno, 3 caselle e mail
1 MB di spazio Web
147.05.05.05

Perché Tin?

5000 COMUNI

Da oltre 5000 comuni
al costo di una
telefonata urbana.

147.05.05.05

La velocità
modem
del POP Tin.

1 MB

Lo spazio Web
che Tin ti offre in
abbonamento.

HELP

Tin ti assiste on-line
con How e MrNet.

tin.it
TELECOM ITALIA NET

www.tin.it e ora, Internet

Revela/Cittadini

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA

«Documenti e testimonianze» 3

novità 1997

pp. XVIII-206, L. 25.000

Norberto Bobbio

Verso la
Seconda Repubblica

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Norberto Bobbio

L'IMPEGNO QUOTIDIANO PER LA DEMOCRAZIA



L'UTOPIA CAPOVOLTA

«Documenti e testimonianze» 2

2^a ed. ampliata 1995

pp. XXVIII-156, L. 25.000

Indagare sulle «ragioni» dello Stato,
analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia,
preservare la democrazia,
costituisce l'essenza di questi due libri
che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio
per «La Stampa» (1981-96).
Una grande testimonianza di passione civile,
di lucida capacità di sintesi, di rifiuto
di ogni demagogia,
che non può mancare nella vostra libreria

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere a patto che acquistino presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
Racchiusi in cofanetto di tela azzurra i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni libreria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933).

I volumi di «LA STAMPA», distribuiti in LIBRI E GRANDI OPERE, sono in MILLE MIGLIAIE LITNERIE

LIBRI DE
LA STAMPA



Quart - Vignale VALLE D'AOSTA

ECONOMICI

AOSTA - via Partigiani 2° piano
ascensore ingresso 2 camere cucina
bagno ripostiglio 1 balcone cantina L. 165
milioni. GI 011 505 039 - 0121 795 353.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass

LUNEDÌ

tutto soldi

MERCOLÈ

tutto scienze

GIOVEDÌ

tutto libri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

La Stampa
1997
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678 - 02005

Per la
pubblicità
SU
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.4701

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

VEICOLI COMMERCIALI KM 0

NON TEMIAMO CONFRONTI!

TRANSIT 150 RIBALTABILE TRILATERALE

2.5 D - 76 HP - Iniezione diretta - Servosterzo - Dim.: m.3,30 x 2,00 x 4,0
Capacità m. cubi 2,10 - Ruote gemellate

Listino chiavi in mano L. 37.907.000 nostro prezzo L. 30.990.000

con IFAS SYSTEM L. 368.000 al mese
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

CONSEGNA IN
3 GIORNI



FIESTA WINDOW

1.80 60 HP - Port. vello Q. 3,30 - 15.5 Km/h

Listino chiavi in mano L. 17.007.000

nostro prezzo L. 14.980.000

con IFAS SYSTEM L. 185.000 al mese
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



ESCORT 1.8

FORD CATAL 70 HP

Portata utile Q. 5,50

Listino chiavi in mano L. 18.433.000

nostro prezzo L. 18.433.000

con IFAS SYSTEM L. 228.000 al mese
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



FURGONE TRANSIT TETTO RIALZATO

2.5 Diesel - Iniezione diretta - 76 HP - Servosterzo

Portata 8,80 - porta post. doppia battente

Listino chiavi in mano L. 24.980.000

nostro prezzo L. 24.980.000

con IFAS SYSTEM L. 317.000 al mese
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

CONSEGNA IN
3 GIORNI



FORD COURIER VAN

1.80 - 60 HP - Portata Q. 5,10 - m. cubi 2,8

Listino chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

con IFAS SYSTEM L. 203.000 al mese
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

CONSEGNA IN
3 GIORNI



FURGONE TRANSIT GRAN VOLUME TETTO ALTO

2.5 D - 76 HP - Iniezione diretta - servosterzo

m. cubi 10,30 - Portata vello 14,80

Listino chiavi in mano L. 36.304.000

nostro prezzo L. 31.225.000

con IFAS SYSTEM L. 391.000 al mese
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

CONSEGNA IN
3 GIORNI



ULTERIORI AGEVOLAZIONI PER GIÀ POSSIEDE ALMENO 3 AUTOVEICOLI (ANCHE AUTOVETTURE)

Euromotor DIVISIONE VEICOLI COMMERCIALI

C.so Grosseto, 320 - TORINO - Tel. 011/739.53.53

ORGANIZZAZIONE **Authos**

SABATO APERTI 9.00-12.30 / 15.00-19.30

ifas
GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

Sport popolari, Charvensod e Pollein si giocano il titolo di Prima categoria

Per la rebatta è giorno di finali

Nello tsan ultimo turno delle eliminatorie

AOSTA. Si stanno avviando alla conclusione i campionati degli sport popolari. Il momento decisivo è già oggi per la rebatta, in cui in Prima categoria saranno di fronte per il titolo Charvensod e Pollein. Lo Charvensod ha vinto le due precedenti edizioni, il Pollein è alla sua prima finale. Il pronostico è favorevole allo Charvensod, ma il Pollein conta su alcuni giocatori molto titolati, come Brun, Voyat e Letey. In Seconda categoria sfida per il titolo fra Charvensod e Jovençon, in Terza fra Gressan e Pollein, in Quarta fra Gressan e Aymavilles, in Quinta fra Chevrot e Gressan e negli juniores lotta per il titolo di campione fra Doues e Gressan.

Nello tsan si giocano in serie A le partite che determineranno le semifinaliste, anche in sostanza i giochi sono già fatti perché le classifiche vedono prime senza possibilità di riscatto per le avversarie, nel gi-

rone A, Verrayes e St-Vincent e nel girone B Châtillon e Nus. Gli incontri di oggi però serviranno a determinare gli scontri (primo del girone A con il secondo e viceversa). Nella B il numero di squadre era minore per cui già oggi si gioca la finale che vede di fronte Montjovet e Verrayes. Il Montjovet aveva vinto il campionato primavera, superando in semifinale proprio il Verrayes.

Nel fiolet di serie A si giocano oggi le partite della quarta e penultima giornata. Il campionato autunnale è articolato in un girone unico a 6 squadre, sola andata. Dopo le prime tre giornate, guida la classifica il Porossan con 11 punti, seguito dal St-Christophe che però ha osservato un turno di riposo. Il Porossan riposa oggi per cui è possibile un aggancio in cima alla classifica. Le partite di oggi sono Etroubles-St-Christophe e La Salle-Morgex. (b. bas.)

RUDY BRUN

Il capitano del Pollein è giudicato dai tecnici del settore uno dei più forti giocatori valdostani. Sulla sfida di oggi, Rudy Brun dice: «Con i miei compagni di squadra siamo felicitissimi per quanto abbiamo già fatto: è la prima volta che la nostra compagine arriva a una finale. Siamo anche un tantino emozionati, ma in campo daremo il tutto per tutto per giocarci il risultato fino in fondo. Sappiamo che i pronostici delle vigilia non sono dalla nostra parte. Veniamo dati con il 30-35 per cento di probabilità di vincere, ma ce la metteremo tutta, considerato che con noi ci sono uomini del calibro di Alex Voyat e Sergio Letey. Quello che credo poter assicurare è che vi sarà una bella partita da seguire, che tutti, noi e i nostri avversari, giocheremo la massima sportività».



(b. bas.)

FABRIZIO VIÉRIN

CHARVENSOD. Il capitano della squadra di rebatta dello Charvensod per la grande sfida di oggi dice che la sua compagine si presenta all'incontro decisivo molto carica. «Per noi - dice Fabrizio Viérin - è un risultato storico: è quello dei cinque titoli consecutivi fra campionati primavera ed autunno. E' un record che finora appartiene soltanto allo Chevrot e per lo Charvensod è un'occasione per entrare nel «palmarès» degli sport popolari valdostani. Tutti gli onori. Viérin aggiunge: «I nostri avversari sono molto forti, hanno un campo giocatori super-titolati: il capitano Rudy Brun, Alex Voyat e Sergio Letey: sappiamo che batterli non sarà facile, anche se il pronostico ci dà favori. Sarà una bella partita, combattuta per onorare lo sport».



(b. bas.)

SPORT FLASH

Calcio

Il programma del torneo di Seconda categoria

Si disputano oggi gli incontri della terza giornata del campionato di calcio di Seconda categoria. Questo il programma: Coumba Freide-Bollengo, Grand Paradis-Cogne Aosta Giorgio Elter, Hône/Arnad-Valle del Lys, Lessolo-Quart, Pont Donnas-Champdepraz/Montjovet, Settimo Vittone-San Grato Eporedia e Chiaverno-Loranzese. (s. b.)

Podismo

La prima cronoscalata al Pavillon

E' in programma oggi a Courmayeur la prima edizione della Cronoscalata al Pavillon, gara promozionale di podismo organizzata dal Magic Team. Il percorso è lungo 4 chilometri a 300 metri, per un dislivello di 841 metri. La partenza sarà dal piazzale delle Funivie del Monte Bianco e il percorso seguirà la mulattiera e il sentiero che portano al rifugio Pavillon. Il primo concorrente prenderà il via alle 10 e le partenze saranno date a intervalli di 30 secondi. Sarà possibile iscriversi fino a mezz'ora prima del via. La gara sarà seguita da personale medico dal Soccorso alpino valdostano. (g. mac.)

Basket giovanile

Quadrangolare tra squadre juniores e cadetti

E' in programma oggi, alla palestra del quartiere Dora, il Trofeo Valle d'Aosta. Il programma prevede alle 9,30 l'incontro Vallée d'Aoste-Cogne Acciai Speciali juniores e alle 11 la partita Supercar Châtillon-Cogne Acciai Speciali cadetti. Le finali sono in calendario a partire dalla 17. (s. b.)

Golf

A Gignod si disputa il Trofeo Città di Aosta

E' in programma oggi sul campo dell'Arsenieres, il Trofeo Città di Aosta, gara di golf sulle 18 buche Stableford, formula 4 palle la migliore. (s. c.)

Serie D, il Valle d'Aosta, finora sempre sconfitto fuori casa, giocherà a Cuneo

A caccia dei primi punti in trasferta

Sarà la verifica della rivoluzione di Chiarenza

AOSTA. Arriverà Cuneo il primo risultato utile in trasferta del Valle d'Aosta? Dopo le sconfitte patite sui campi del Sant'Angelo e della Sestrese, i blucerchiati vogliono porre fine alle serie negative esterne, contro una delle formazioni più accreditate del girone. La compagine di Eberl, seconda in classifica, assieme alla Solbiatese, alle spalle del tandem di testa formato dalla Valenzana e dal Sant'Angelo.

«Per recitare un ruolo da protagonisti nel girone, come è nelle nostre intenzioni - dice l'allenatore Vincenzo Chiarenza - bisogna raccogliere dei punti che lontano dal Puchoz. Finora c'è mancato qualcosa in trasferta. Contro il Sant'Angelo non siamo stati brillanti, mentre sul campo della Sestrese siamo stati castigati immeritabilmente, facendo registrare dei notevoli progressi rispetto alla prima uscita. Adesso mi aspetto ulteriori passi in avanti sotto il profilo collettivo. La partita di Cuneo rappresenta una tappa fondamentale del nostro cammino, anche se siamo soltanto alla 6ª giornata del campionato».

La settimana in blucerchiati è stata caratterizzata dalla rivoluzione nell'organico. Agli arrivi del portiere d'Argenio e del difensore Scipioni hanno fatto da contraltare le esclusioni dalla rosa di Marco Arcosa, Maurizio Calamita, Matteo Lugon, Liborio Mirisola, Morris Pascale e Andrea Verzanini. «Oggi ci sarà una prima probante verifica sulla validità delle scelte operate dalla società».

A Cuneo ci presenteremo con una formazione di chiara matrice offensiva - spiega Chiarenza - Non sempre quando si privilegia il gioco d'attacco è scontato che arrivi la vittoria, ma la decisione di schierare una squadra con il punto è la miglior testimonianza della volontà di fare il colpaccio sul campo dei piemontesi. Anche i padroni punteranno a conquistare il successo, pertanto il pubblico dovrebbe assistere a una partita ricca di emozioni. Dovremo fare molta attenzione a Lerda, giocatore temibilissimo in gol».

Non ancora in campo Scipioni, per problemi di tessera. Assenti anche Gentile (fortunato), Clerico (squalificato). Il Valle d'Aosta dovrebbe presentarsi Grillo tra i pali, Di Loreto, Rubino, Volpone e De Tommaso sulla linea difensiva, Rabozzi, Celano e Cucca a centrocampo, Clemente, Ferzanelli e Piro in attacco. Un 4-3-3 che Chiarenza spera si rivelerà decisivo per conquistare il risultato di fondamentale importanza anche il profilo morale. Nei Cuneo saranno assenti gli infortunati Marazza e Tallone, ma ci saranno i rientri di Caridi e di Giovine.

Sigfrido Beneyton



L'allenatore Vincenzo Chiarenza

Terza categoria, per l'Aosta 2000 indetta al «Puchoz» con il Samone

AOSTA. Torna «Puchoz» l'Aosta. Dopo le vicissitudini che hanno costretto il club a ripartire dalla Terza categoria, la squadra del presidente Borrelli si ripresenta davanti ai propri tifosi. Sconfitta sette giorni fa all'esordio a Villeneuve, la compagine allenata da Conti cercherà di rifarsi oggi contro il Samone (inizio alle 15,30). La società ha deciso di fissare in 5000 lire il costo del biglietto, con entrata soltanto dalla parte delle tribune. Tra tutti gli spettatori verrà sorteggiato un pallone. Anche in tutte le prossime partite casalinghe ci sarà in palio un premio. Verrà ricordato Angelo Condò, il giovane morto nell'incidente stradale accaduto mercoledì a Quart, fratello del giocatore Luigi. Sempre oggi, due ragazze con la maglia rossonera distribuiranno ai tifosi un volantino sull'Associazione Sportiva Aosta Calcio 2000 e sul campionato di Terza categoria, mentre i giocatori lanceranno fiori sugli spalti.

Le partite di oggi: Courmayeur-Villeneuve, Banchette-Roisin, Borgofranco-Chambave, Riviera delle Alpi-Montaltesse. Riposa il Burelo. (s. b.)

L'impegno dei blucerchiati nel campionato di promozione

Il Sarre punta a fare il tris in casa contro il Pro Settimo

SARRE. Arriva il Pro Settimo a Sarre e i blucerchiati puntano alla 3ª vittoria casalinga consecutiva. Dopo i successi sul Borgaro e sulla Tronzanese, la squadra del presidente Calgaro può conquistare altri 3 punti preziosi per non perdere il con-

con il vertice. Guidano la classifica Cavaglià e Tonengo, a quota 10, con una lunghezza di vantaggio sul Caselle, il Pro Settimo e sul Val Mos. Il Sarre può anche scavalcare in graduatoria l'avversario odierno.

«La partita dovrebbe essere piacevole - dice mister Lorenzo Cancian - Saranno di fronte due squadre che hanno mantenuto un buon ruolo di marcia e hanno tutte le intenzioni di ribadire quanto è buono fatto vedere nelle prime 4 giornate. Il Pro Settimo è imbattuto, noi siamo ancora amareggiati per

la sconfitta immeritata patita a Cavaglià. Raggiungeremo il massimo della condizione tra un po', però possiamo esprimere su buoni livelli. E' importante che i ragazzi giochino sempre con umiltà e determinazione. E' presto per i pronostici, ma è importante rimanere nelle posizioni dell'alta classifica per evitare che qualche squadra allunghi già il passo».

Due assenze in casa biancoscuro: D'Herin (squalificato) e Lenta (bloccato dall'influenza). Non ancora del tutto recuperato Turato, che potrebbe andare in panchina. Rientrano Lessio e Sorrenti. Il Sarre dovrebbe presentar Corvo tra i pali; Lessio, Degioz e Filippo D'Aprile (oppure Rigollet) in difesa; Zambon, Pivot, Cappellari, Mauro D'Aprile e Sorrenti a centrocampo; Ceccato e Rizzo in attacco. (s. b.)



Il difensore del Sarre, Luca Lessio

PRIMA CATEGORIA

Il calendario

Derby valdostano del Puchoz del St-Christophe

AOSTA. Ancora un derby nel campionato di 1ª categoria: St-Christophe - St-Pierre. Per le altre tre valdostane, le partite in casa (Aymavilles/Gressan/Pila-Verrone, Charvensod/Sant'Orso-Fulgor Valdengo Tollegno e Isogno-Tavagnasco) sono in trasferta (Caluso-Verrès). In testa è l'Aymavilles/Gressan/Pila (10 punti), con una lunghezza di vantaggio sul tandem San Biagio-San Giorgio.

Secondo derby consecutivo per il St-Pierre. Dopo il pareggio con la capolista, i rossoneri sperano di ripetersi a St-Christophe. I castellani sono ancora imbattuti. Per la capolista Aymavilles/Gressan/Pila la sfida interna con il Verrone non dovrebbe nascondere eccessive preoccupazioni. I gialloneri, a Cogne, dovrebbero riuscire ad avere ragione degli ospiti. Assente Borre (squalificato).

Lo Charvensod/Sant'Orso vuol ripetere davanti ai propri tifosi la buona prestazione esterna di domenica. Dopo il colpaccio a Tavagnasco, la squadra di Luciano Ressay ha l'opportunità di sfruttare il fattore campo contro il Valdengo. Assente Marcoz, ci sono i rientri di Impieri e di Moro.

L'Isogno riceve la visita del fanalino di coda Tavagnasco e non deve fallire l'appuntamento con il successo per evitare di trovarsi in acqua alla gola. Il Verrès cerca a Caluso il riscatto per la sconfitta interna di 6 giorni fa. Mister Marco Chiabotto non potrà contare su Bianco, Giovannana e Lesto, ma recupererà Andrea Mercurio. (s. b.)

Prima di esprimere un desiderio,
aprite bene gli occhi.

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.

La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, con 12V, 55CV

fa fino a 880 km con un pieno*.

Adesso datevi pure un pizzico. Quando vi sveglierete, scoprite che è tutto vero.

* condizioni extraurbane (norme CEE 93/116)

Oggi a Km. ZERO
da L. 14.500.000*

* OPEL CORSA 1.0 VERSIONE: VIVA 3 PORTE



AUTOCLUB

CHIVASSO - Strada Torino, 111 - Tel. 011/910.27.48

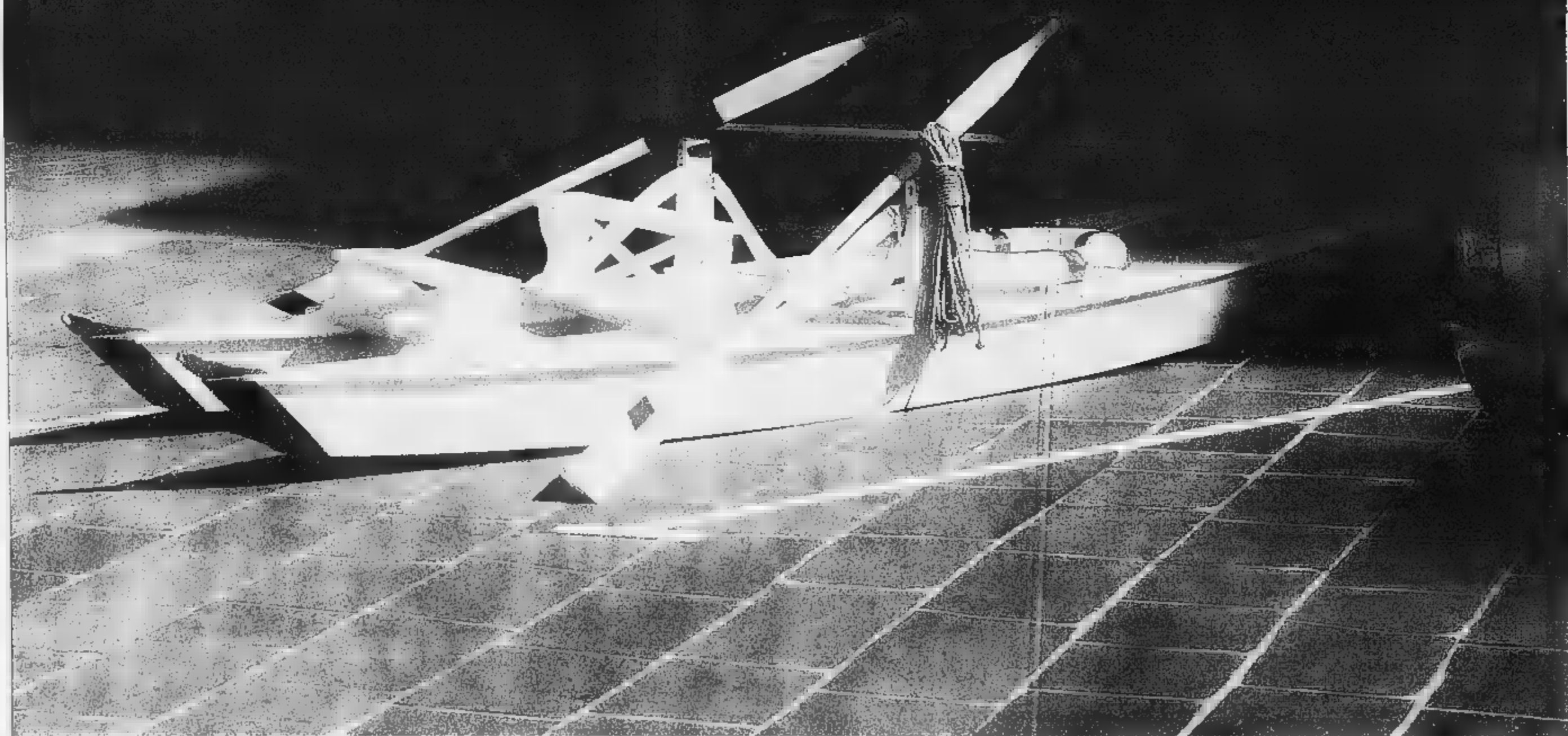
VOLPIANO - C.so Regina Margherita, 67 - Tel. 011/995.22.99

OPEL ifas

GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

Ci sono mille posti
dove passare una bella vacanza.
Uno solo dove è bello rivivere.



In un Centro Kodak Express ogni triste fine vacanza diventa un rientro esaltante. Perché in ■ Centro Kodak Express c'è chi si prende ■ dei tuoi ricordi. Qualcuno che in un'ora stampa ■ tue foto con il massimo della qualità per farti rivivere fino ■ fondo ogni emozione. Potrai chiedere degli

ingrandimenti, scegliere di stampare ■ formati che vuoi, naturalmente sempre e solo su Carta Kodak, una garanzia in ■ per le tue foto. Così ■ lo ■ le pellicole Kodak e ■ macchine fotografiche ■ e getta Kodak Fun, di ■ potrai rifornirti presso qualsiasi Centro Kodak Express.

Centri Kodak Express. Curiamo le tue foto come fossero ■ nostre.

LA FOTOGRAFIA DI DOMANI.





La «vendemmia» nella della Mercantile, è la come tempo sulle colline Monferrato si raccoglieva e pigliava l'uva

Oggi Castagnole Monferrato ospita la tradizionale festa d'autunno Il paese della poesia e del Ruché La «vendemmia del nonno» e i tartufi

CASTAGNOLE MONFERRATO. L'accoglienza nel paese del Ruché è straordinaria. Intanto quella manciata di case, appoggiate sulla collina di uno dei vini più caratteristici dell'Astigiano, è in mezzo al verde. Che in autunno si trasforma in giallo e rosso, ma l'effetto non cambia, solo è un po' più poetico.

E Castagnole non difetta certo poesia: ai suoi ospiti offre non solo vino e cose genuine, ma anche una vendemmia così si deve, non per nulla chiamata «del nonno». Si fa costume, fronzoli e tecnologia, il «cartun» lo tira il buio, la brenta porta spalla, e alle fine di tutto c'è il rito della pigiatura, come Bacco comanda, a piedi scalzi con le gonelle succinte, in una sorta di tripudio atavico.

E non solo. Castagnole Monferrato terra di poeti, come lo scultore futurista Mino Rosso, uno degli ultimi fedelissimi di Marinetti, un puro, che pur sognando aerodinamismi aveva il cuore in una casina fatta di mattoni di terra rossa. E c'è il sindaco, Lidia Bianco, che manca di portare po' di poesia sulle colline dal sole del Monferrato, con quel premio alle personalità piemontesi che si ispira all'umile frutto dell'autunno, la «Castagna d'oro». Quel riconoscimento, che viene consegnato in estate, ha dato i suoi frutti: tra i tanti, qualche mese fa, a Castagnole si è parlato di Giovanni Arpino per una giornata. Si è ricordato un grande scrittore delle terre



Stamane mercato dei tartufi: a mezzogiorno menu «profumati» nei ristoranti

piemontesi, che ricevette con soddisfazione il riconoscimento monferrino, più che nella Torino in cui visse a che pare averlo dimenticato.

E poco distante da Castagnole Monferrato, alla cascina Bertolina, da qualche anno c'è uno dei progetti più interessanti del teatro di oggi, la Casa degli Alfieri. E' un villaggio di attori, centro di produzione e di attività culturali, pressoché unico in Italia.

Non stupisce perciò che nel pomeriggio di una domenica d'inizio autunno, tra gli aromi del tartufo, si possa cercare rivivere il gusto di una vendemmia d'altri tempi. Magari

solo letta nei libri, udita nei racconti dei nonni. Oppure vissuta nell'infanzia e poi abbandonata con la vita cittadina.

«Chi vuole - annuncia il presidente della Pro loco Renato Cissaro - potrà partecipare, oppure potrà assistere alle varie fasi della vendemmia, e sentirsi comunque proiettare nel passato».

I buongustai inoltre troveranno materia per i loro interessi: le ultime piogge fanno ben sperare i trifolai. Inoltre si potranno visitare la cantina sociale e le aziende vinicole della zona. In altre parole, sarà una domenica che potrà raccontare agli amici.

Il programma

Quei menu alla trifola

Ecco il programma della Giornata del tartufo:

■ Ore 9. Si aprirà la mostra-mercato in piazza del municipio e nelle vie del paese, cui parteciperanno i trifolai della zona. Saranno esposti formaggi, salumi, frutta e altri prodotti locali.

■ Ore 11.45. Sarà premiata la vetrina più bella.

■ Ore 12. Sarà assegnato il premio «Zappino d'argento» per il miglior tartufo, al miglior piatto trifole.

■ Ore 12.30. Pranzo a base di tartufi a cura della Pro loco (35 mila lire, info: 0141/292.173) e nei ristoranti della zona: «Da Geppe», piazza Statuto (tel. 0141/292.113); «Del Munfrà», via Mazzini (0141/292.13); «Al Ruché», via XX Settembre 17 (0141/292.242); azienda agrituristica «Tenuta dei res», reg. Cascina Nuova I (0141/292.147).

■ Ore 14.30. Da piazza del municipio partirà la comitiva dei vendemmiatori per la tradizionale «Vendemmia del nonno».

■ Ore 18.30. Rientro parco del «Mercantile» per la pigiatura dell'uva. In serata sarà servita polenta con bagna d'acchiughe; ci sarà musica con la «La Munfrinola».

Il Comune di
**CASTAGNOLE
MONFERRATO**
Vi invita
Domenica 11 Ottobre
alla grande
FESTA DEL TARTUFO



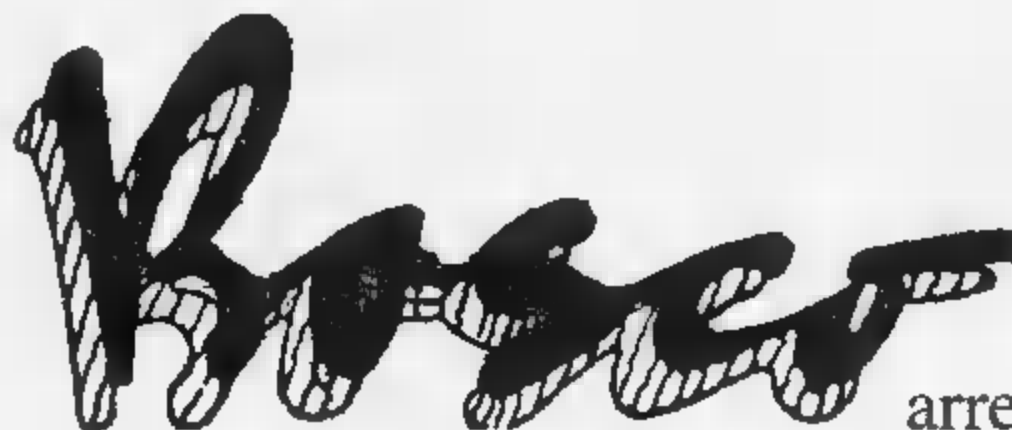
Scardino
CERAMICHE

vendita e posa in opera
pavimenti e rivestimenti

Via XX Settembre, 15
CASTAGNOLE MONFERRATO (AT)

Tel. e Fax 0141/292378
cell. 0336/584398

dal 1876...



**CANTINA SOCIALE
di
CASTAGNOLE MONFERRATO**

Soc. Coop. a Resp. Limit.

Produzione vini rossi a

Denominazione di Origine Controllata:

Barbera d'Asti - Barbera del Monferrato vivace

Ruché Castagnole Monferrato

Grignolino d'Asti - Grappa di Grignolino - Grappa di Ruché

PREMIO DOUJA D'OR 1998 CON IL RUCHÉ DI CASTAGNOLE MONFERRATO 1997
1° PREMIO XXV° ANNIVERSARIO CREAZIONE D.O.C. DEL GRIGNOLINO D'ASTI (91/100) A PORTACOMARO

Orario: dal martedì sabato, 8-12; 14-18; domenica e festivi, 10-12; chiuso lunedì
Via XX Settembre, 64 - Castagnole M.to - tel. fax 0141.292.131

**I VISITATORI SONO GRADITI OSPITI
PER LA DEGUSTAZIONE DI TUTTI I NOSTRI PREGIATI PRODOTTI**

CASTAGNOLE MONFERRATO
Tel. 0141/292288

RITIRIAMO I VECCHI OCCHIALI PER FARVI RISPARMIARE SUI NUOVI.

FINO A **200.000** LIRE DI SUPERVALUTAZIONE

PER L'ACQUISTO DELL'OCCHIALE NUOVO*.

Esempio: per un acquisto di lire 100.000 sconto di lire 20.000.



Tra tutti gli occhiali ritirati,
quelli ancora in buono stato
saranno devoluti ai paesi
del terzo mondo.

**OTTOBRE
DA OTTICA SALVA
MESE PREVENZIONE
DELLA VISTA
CON ROTTAMAZIONE
DELL'OCCHIALE
USATO**

OTTICA SALVA

ASTI VIA CAVOUR 99 - TEL. 0141.43.68.79

TORINO

- C.SO MIRACOLA 47 - TEL. 011.51.97.54
011.52.36.222
- VIA NIZZO 377 - TEL. 011.55.55.55
- C.SO TRAIANO 3, ANG. L. U. SOVIETICA
TEL. 011.517.07.11
- C.SO GIULIO CESARE 63 - TEL. 011.85.10.78

- VIA MONGINEVRO 44 - TEL. 011.33.14.58
- C.SO DE MARINIS 11 - TEL. 011.568.16.19
- VIA TRIPOLI 11 - TEL. 011.51.51.51
- VIA M. CRISTINA 60 - TEL. 011.669.97.57

- P.ZZA STATUTO 26 ANG. VIA...
TEL. 011.48.27.78
- VIA... TEL. 011.48.27.78
(ORARIO CONTINUATO)
- C.SO VERCELLI 64 - TEL. 011.48.27.78

- VIA CAVOUR 99 - TEL. 0141.43.68.79
- CHIVASSO
● VIA TORINO 45 - TEL. 011.910.29.30
- VIGEVANO
● VIA... TEL. 011.48.27.78

MAGAZZINI Aldiati

**PAGAMENTI
RATEALI
SENZA
ANTICIPO**

REG. DOTA, 54 - CANELLI (AT) TEL. 0141.823615

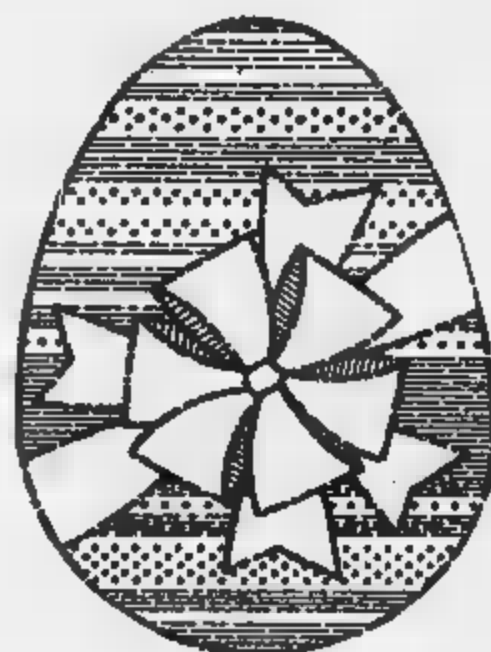


omnitel[®]
telecomunicazioni
Rivenditore Autorizzato



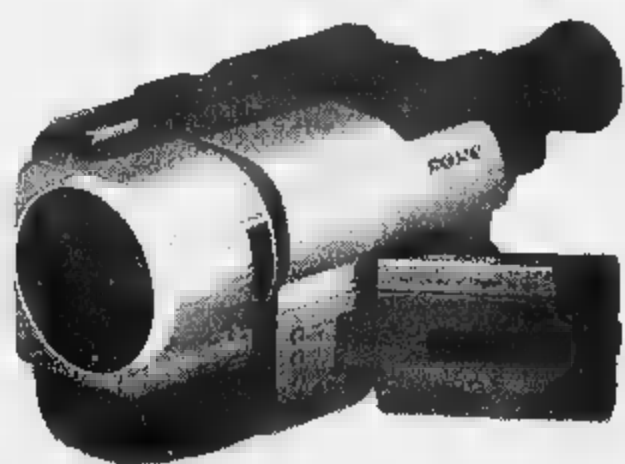
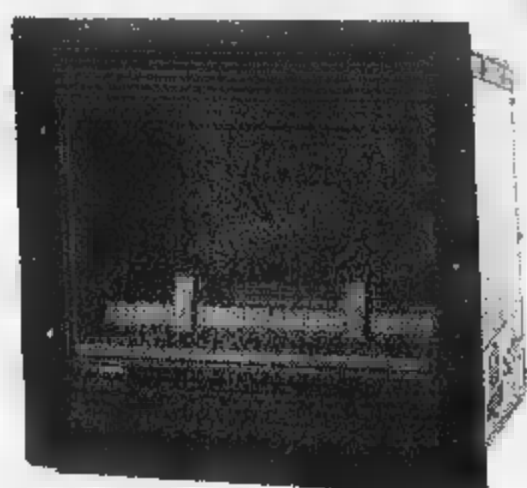
Telefono GSM a scheda
L. 290.000

**COMPRI OGGI e
PAGHI A PASQUA**



100 modelli di stufe a legna esposti in negozio

**TUTTI
IN GHISA**



**OFFERTE SU
VIDEOCAMERE SONY**



**L'OFFERTA
VIA SATELLITE DI
TELE+**

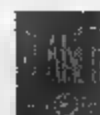
**TELE+ TELE+
TELE+ TELE+**

16:9

+ CALCIO

**cine
cine
map**

**cine
cine
map**



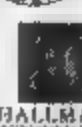
SEASONS

**CARTOON
NETWORK**

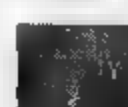
**DISCOVERY
CHANNEL**



STIMMY



**Happy
CHANNEL**



Jazz

**MULTI
MUSICA**

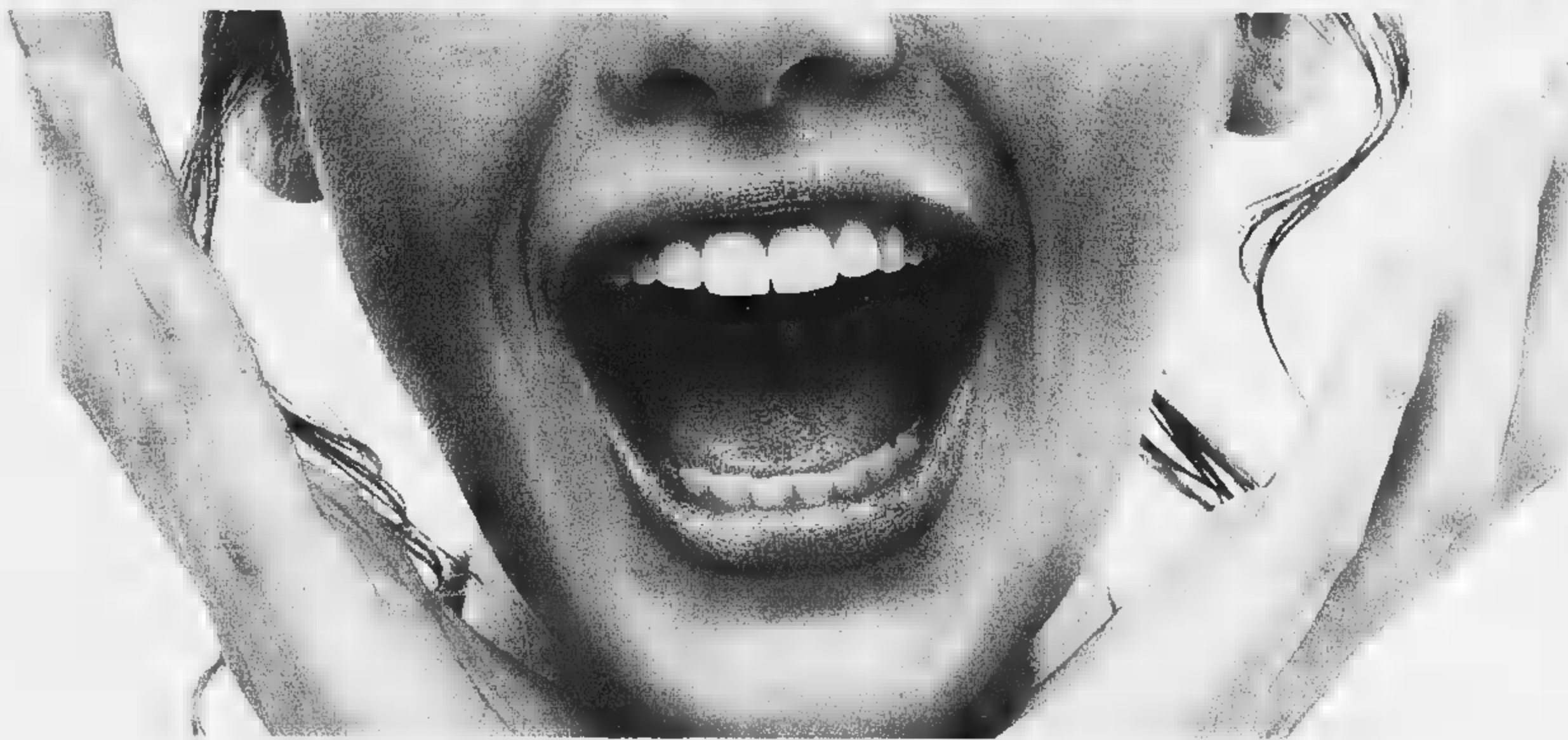


WORLD

**CNN
INTERNATIONAL**

Pagamenti rateali in comode rate - 1^a rata Aprile 1999

PREZZI DA URLO!



Giacche
da 79.900
a 179.000
Camicie e Gonne
da 19.900
a 79.900

Affari di Moda tutto l'anno.

Pantaloni
da 19.900
a 99.900
Tailleur
da 99.900
a 299.000

Le grandi firme dell'abbigliamento donna a prezzi di stock: capi classici, casual, sportivi, conformati, da cerimonia.

PIEMONTE
ALBA (CN)
Via Santo Margherita, 23 - 0173-299311
BRA (CN)
Atelier - Via Cavour, 58 - 0172-413634
BRA (CN)
Stabilimento - Via Plumati, 10 - 0172-425059
BIELLA (CN)
Atelier - Via Neiva, 33 - 0173-211759
CASTAGNOLE (AT)
Via XXIV Maggio, 20 - 0141-877508
CORTEMILIA (CN)
Corso Luigi Einaudi, 215 - 0173-81741
CUVINO
Corso Nizza, 106/108 - 0171-602444
MONDOVI' (CN)
Corso Statuto, 41 - 0174-481281
NIZZA (TO)
Piazza Garibaldi, 11 - 0141-721942
NOVARA (TO)
Corso Torino, 61 - 0121-794258
NOVARA (CN)
Borgo San Martino, 47 - 0172-478241
RACCONIGI (CN)
Corso P. Piemonte, 59 bis - 0172-811020
SALUZZO (CN)
Via Pavia, 44/50 - 0175-47082
S. STEFANO (CN)
Atelier - Corso Sabotino, 11 - 0141-843486

SPACCI & SPICCIOLI

ABBIGLIAMENTO DONNA



Abbigliamento donna

VALLE D'AOSTA

Via Monte Grivola, 43 - 0165-554712

LIGURIA

VENTIMIGLIA (IM)

Via Milite Ignoto, 7/a - 0184-351349

LOMBARDIA

VERONA (SO)

Strada Statale Selve, 9 - 0342-636358

MI

Via Dante, 32/34 - 0331-458942

VIGEVANO (PV)

Via Trivulzio ang. Via d'Avolas - 0381-81017

VOGHERA (PV)

Via Piano, 27/29 - 0383-369019

PUGLIA

LE

Piazza Alighieri, 85 - 0836-568931

SVIZZERA

MENDRISIO

Atelier - Fox Town Factory Store - 0041-91-6463866

PROSSIME APERTURE

MONCALIERI

VERCELLI

NOVARA

Vieni a fare affari!

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie
per i propri lettori
il nuovo
**Dizionario Italiano
Sabatini Coletti.**
A sole L. 45.000,
più 10 prove d'acquisto
de "La Stampa".

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi
al loro edicolante di fiducia.



Per informazioni chiamare il
numero verde
167-011959

**3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni**

Il dizionario è composto da 3 volumi: 1. Vocabolario, 2. Grammatica, 3. Sintassi. Insieme a questi volumi sono compresi anche i supplementi: 4. Proverbi, 5. Sigle, 6. Abbreviazioni, 7. Etimologie, 8. Sinonimi, 9. Fraseologia, 10. Illustrazioni. Il prezzo di vendita al pubblico è di L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".

lingua italiana.

Nome	Cognome	Via	Prov.	LA STAMPA		
				Cap.	Tel.	
				1	5	9
				2	6	10
				3	7	

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando L. 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editore La Stampa S.p.A. e da Giunti Gruppo Editoriale limitatamente all'operazione in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I dati in questione pertanto non saranno diffusi o comunicati a terzi.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA IMPENSAIBILE MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

LA STAMPA GIUNTI

ELSY STORE

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

Nei 1.000 m² della nostra esposizione troverai le **collezioni autunno-inverno 98/99**. A prezzi davvero **imbattibili** potrai scegliere il tuo stile: classico - elegante - firmato - casual.

Da noi potrai trovare un reparto specializzato in **taglie conformate** per uomo e per donna.



DONNA ENRICA

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA DALLE 9,30 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141-75655

Delusione in città. Il sindaco: dobbiamo riconoscere la mancanza di impianti Coppa Davis, Torino perde la finale I vertici del tennis scelgono Milano

«Sono i lottatori, abituati anche a prendere arie. Questa finale di Coppa Davis a Torino è richiesta dal Circolo della Stampa, del quale sono onorario. Dov'è addebiatomi sui binari per ottenere? L'ho fatto. Purtroppo sono passati addosso. Lo dice Romano Frola, vice presidente vicario della Federazione italiana Tennis, ritorno dalla riunione che ha assegnato a Milano la gara che si svolgerà fra il 4 e il 6 dicembre contro la Svezia.

Frola, comunque, fa un dramma. Ammette, anzi, che la scelta del capoluogo lombardo è stata, alla fine, saggia. «Milano», afferma, «ha quelle strutture che Torino non possiede: che io, come rappresentante del tennis subalpino, chiedo da almeno 12 anni che spero siano costruite, perché le manifestazioni ad alto livello si concludono qui. Del resto l'hanno capito pure le istituzioni, visto che Regione, Provincia e Comune sono disponibili a fare tutto il possibile per ottenere questa finale».

Il sindaco Valentino Castellani, che con l'assessore allo Sport, Ugo Perone, giovedì aveva riunito a Palazzo Civico il comitato creato per far arrivare la manifestazione al Valentino, afferma che «bisogna onestà intellettuale per i punti di forza e di debolezza della candidatura». Chiarisce: «L'iniziativa era partita dal mondo del tennis. Comune, Provincia e Regione,

Arrivano i commissari per le pagelle

Arriveranno nella nostra città mercoledì sera direttamente a Sion, per decidere - in tre giorni di su e giù per i montagne - se Torino merita di ospitare le Olimpiadi invernali del 2006. Saranno in quindici, super-esperti, infaticabili e capitanati dal giapponese Chiharu Igaya a decidere se la città della Mole dovrà o meno rinunciare (anche) a questa vetrina internazionale del valore di 2200 miliardi. E' la commissione tecnica incaricata dal Cio (il comitato di Losanna che avrà l'ultima parola sulla scelta) a decidere se dare la pagella a Torino-sede dei giochi invernali. Giovedì mattina, ad attendere i super-esperti e a fare gli onori d'os-

pitalità (al V Padiglione del Lingotto), era previsto l'arrivo del vice-presidente del Consiglio Walter Veltroni. Ma, visto il precipitare della situazione romana, con ogni probabilità quest'ospite verrà a mancare. Ad accogliere la commissione di valutazione ci saranno il sindaco Castellani, il presidente della Giunta regionale, Ghigo, e quello della Provincia, Bresso. Più i membri di «Torino 2006» e i tecnici del Cio. Ma non mancherà la polemica. Ieri amministratori e imprenditori delle Valli Lanzo e della Valle Orco si sono detti stupiti ed indignati di vedere cancellata dall'operazione una fetta così importante della montagna torinese.



Il sindaco
Valentino
Castellani



Ettore Racchelli
assessore
regionale
allo sport
e turismo

avevamo offerto tutta la nostra disponibilità. Ma c'era un punto debole: la mancanza di strutture. Avevamo deciso di utilizzare Torino-Esposizioni, perché anche il Lingotto non rientra nei parametri chiesti dalla Federazione internazionale del tennis. Per realizzarle avremmo dovuto sostenere una spesa aggiuntiva di 2 miliardi. Molto il dico da cittadini, perché al termine l'impianto sarebbe stato smantellato.

Ecco quindi la sconfitta di Torino. Ecco la scelta a favore della Madonna che le strutture le ha ed è in grado di ospitare la finale Italia-Svezia mettendole a disposizione in anticipo. Castellani non vuol però sentire la parola

«sconfitta». Afferma: «E' ora di smetterla. Non si può fare drammi ogni volta che la città arriva prima, anche se le ricadute, per l'immagine e per la candidatura alle Olimpiadi invernali del 2006, sarebbero state positive».

Giovedì scorso a Palazzo Civico si erano riuniti con Castellani, Perone e Paolo Peveraro, i presidenti della Regione, Enzo Ghigo, della Provincia, Mercedes Bresso, della Camera di Commercio, Giuseppe Pichetto, dell'Aeroporto, Franco Pennella, dell'Ascom, Giuseppe De Maria. Inoltre rappresentanti dell'Unione Industriale (Diosio) e della Fit. Durante l'incontro, De Maria aveva denunciato la «superficialità» dell'organizzazione,

la mancanza di strutture per il tennis che, a suo giudizio, avrebbero «portato la finale della Davis a Milano». Ed è stato «buon profeta», ammettono alla Fit, mentre lo stesso Frola è pronto a giurare che «Torino» avuto uno stadio «adoneo» sarebbe stata, senza dubbio, la preferita.

Tanto più - Ettore Racchelli, assessore regionale allo Sport e al Turismo - che come amministratori del Piemonte, in pieno accordo con Ghigo, avevano intenzione di intervenire a modo forte, con il contributo di circa un miliardo. Racchelli ammette, tuttavia, che l'occasione, ha smosso soltanto le istituzioni. Mentre, altrove, «gli entusiasmi si

sono dimostrati, talvolta, eccessivamente tiepidi».

Impressione confermata da Raffaele Costa, l'antisindaco alle elezioni del '97 e oggi nel gruppo di Forza Italia, secondo il quale, «questo tema, il confronto fra maggioranza e minoranza a Palazzo Civico non può essere che labile: la città nel suo complesso che deve rispondere». Perché, «spù che un'occasione perduta, la Davis a Milano è un motivo in più per riflettere sulle capacità del torinese di attivare tutte le loro forze». Ma anche il segno di una scarsa attenzione degli organi sportivi centrali verso la Mole.

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE FILM FESTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

A 59 anni Livio Berruti pronunciato il «sì»

CASALE. Livio Berruti, 59 anni - che alle Olimpiadi del '60 a Roma vinse l'oro nei 200 metri sconfiggendo per la prima volta gli avversari americani - si è sposato ieri alle 18 nella chiesa parrocchiale di San Martino di Rosignano, paese collinare a pochi chilometri da Casale. Don Dante Caprioglio, il «prete degli sportivi», ha celebrato il matrimonio di Berruti con Silvia Balma, 55 anni, impiegata di banca. Alla cerimonia, celebrata nella massima riservatezza, erano presenti una quarantina di persone («I miei amici più cari», ha spiegato Berruti), tra cui: Lello Antonioti, contravanti della Lazio negli Anni Cinquanta, Giorgio Peronini, campione di nuoto alle Olimpiadi di Roma e Melbourne, Giorgio Lorenzen, campione di nuoto negli Anni Sessanta. Poi la cena al castello d'Uviglia.



To-Savona, si buca galleria a Millesimo

SAVONA. Il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, nel tratto di Millesimo, sta procedendo a ritmo serrato. Nei giorni scorsi, infatti, sono cominciate le operazioni di foratura della quarta galleria, mentre sono in fase conclusiva quelle inerenti il tunnel «Vespe» che avrà una lunghezza di 372 metri, e quella «Tondra» di 145 metri. Conclusi, invece, i lavori di foratura della galleria «Ronchia di Millesimo» di 437 metri.

La rassegna Filo il «made in Biella»

BIELLA. Grandi novità per «Filo», l'expo dei filati che si inaugura il 4 novembre a Milano e che rappresenta da anni una delle vetrine più importanti del tessile: la decima edizione della fiera sarà festeggiata con un grande cocktail. Più attenzione anche al settore della ricerca tecnologica e di mercato. A «Filo» parteciperanno gli azionisti tessili di tutta Europa. 23 delle quali arrivano dalle province di Biella e di Vercelli.

Centinaia di «ferraristi» scoperta dell'Astigiano

MONCALVO. Nella più piccola città d'Italia (testi la definiscono omogeneamente) i quasi 4 mila abitanti fa tappa oggi l'auto che suscita negli appassionati l'amore più grande: la Ferrari.

A Moncalvo (20 km da Asti sulla statale per Casale) è infatti in programma un raduno organizzato dal Ferrari Owners Club. L'appuntamento è sul piazzale della Cantina sociale dove i ferraristi saranno accolti dal presidente Sergio Demartini. Dopo uno spuntino a base di prodotti tipici, tra cui i vini del Moncalvese, dalle 10.30 le «rosse» di Maranello saranno esposte in piazza Carlo Alberto per farsi ammirare dai moltissimi turisti che ogni domenica affollano Moncalvo. La giornata è intitolata: «Una gita sulle colline astigiane tra buon vino e tartufo».

Il dopo-alluvione critico senza governo

SANREMO. La caduta del governo Prodi potrebbe bloccare i contributi per la ricostruzione in tutti i Comuni della Liguria colpiti dall'alluvione. Lo ha detto il presidente della Regione, Giancarlo Mori, a Sanremo, a una platea di amministratori preoccupati, ancora alle prese con città sommerse dal fango, fognature che scaricano direttamente in mare, acquedotti che non funzionano. «Senza la Finanziaria», ha detto Mori, «i miliardi rischiano di restare solo sulla carta».

Coggiola, cronoscalata per atleti handicappati

VERCELLI. Si chiama «Trofeo Paolo Mina» ed è la decima edizione di una cronoscalata in carrozzina per portatori di handicap. Si svolgerà a Coggiola oggi, alle 15.30, su un percorso di 4,7 chilometri, con una pendenza media del 6% e un dislivello di 278 metri. Parteciperanno atleti di livello internazionale, tra cui due spagnoli e tre svizzeri, una trentina in tutto, compresi gli italiani. L'organizzazione sottolinea l'unità della manifestazione.

«Overland» terzo mercoledì torna in tv

CUNEO. Il terzo raid «Overland» approda in tv. Da mercoledì (seconda serata, Rai Uno), per tredici settimane, andranno onda le immagini inedite della spedizione di Tir che porta nel mondo il messaggio di Unicef e Fiat Iveco. In questa edizione, «Overland» (diretto da Beppe Tenti), tra i promotori c'è il cuneese Cesare Girardo: tutti cuneesi gli autisti e partito da Città del Capo per Capo Nord attraverso Tanzania, Kenya, Etiopia, Gibuti, Yemen, Oman, Emirati Arabi e Arabia Saudita. Per i telespettatori uno spettacolo da non perdere, che nelle scorse puntate ha toccato la punta record del 21% di share. Intanto, è già in progetto «Overland 4», che dal '99 attraverserà - tra l'altro - India, Cina, Mongolia, e arriverà alla Città del Vaticano per il Giubileo del 2000.

Varallo, controlli sulle schede elettorali

VARALLO. Torina in discussione il risultato elettorale del maggio scorso. Il Tar Piemonte ha accolto il ricorso presentato da Daniele Curri, il candidato a sindaco sconfitto per sole quattro preferenze (su circa cinque-mila voti) da Pier Angel Pitto, e ha disposto che vengano riaperti i bustoni di sei seggi dove erano essere ricontrollate oltre 2 mila schede. Il termine ultimo per la conclusione delle operazioni è il 1° dicembre.

Una fra To-Milano e l'A 26

GHEMME. L'autostrada Torino-Milano «Voltri-Sempione» (l'autostrada A 26) verranno collegate da una bretella di 34 chilometri che unirà i caselli di Santhià di Ghemme e consentirà all'area del Biellese l'accesso alle autostrade. La bretella avrà un costo di circa mille miliardi e verrà cofinanziata dall'Unione Europea. Collegherà la Voltri-Sempione, e con l'autostrada Torino-Milano a Santhià. La parte novarese sfocia oltre il Sesia, al confine tra Ghemme e Romagnano: la bretella passerà a Sud dell'area industriale di Romagnano, nei pressi della Scott. I sindaci dei due Comuni chiedono che alla bretella vengano poi collegate le circosvallezioni a Nord e a Sud del raccordo autostradale.

Non aveva accettato il nuovo legame della donna: ha esploso quattro colpi nella loro casa, lei è ferita ma si salverà

Spara all'ex convivente e uccide il marito

Tragedia della gelosia a Udine, l'omicida è di Torre Pellice

UDINE. Accettato dalla gelosia, ha ucciso il marito della ex convivente. Giorgio Nisbet, 67 anni, di Torre Pellice, ieri sera ha messo fine così a una storia d'amore travagliata. Un tradimento che si poteva sopportare, e che ha voluto vendicare col sangue.

E' accaduto a Udine, dove da alcune settimane Elvira Rodriguez, 65 anni, l'ex compagna dell'omicida, si è trasferita con un altro uomo, Giovanni Covini, 66 anni, originario di Gorizia, ex pilota aerei. Covini è morto sul colpo, mentre la Rodriguez è stata anch'essa raggiunta dai colpi di pistola, ma non è in pericolo di vita. L'intervento della polizia ha scongiurato un dramma nel dramma: dopo il delitto l'omicida avrebbe puntato la pistola contro di sé.

Tutto si è consumato pochi minuti, verso le 19 alla periferia della città, nell'abitazione di via Laipacco 85 che la Rodriguez possedeva in comproprietà con l'assassino, e che ora divideva con il marito. L'assassino è riuscito a entrare in casa, e dopo

INCIDENTI A CASALE

«Aiutateci a trovare i testimoni»

Un appello accorato arriva da Casale. A lanciarlo sono, tramite l'avvocato Traversa del Siulp, il sindaco di polizia, i genitori Daniele Battagliano, il giovane agente di polizia in servizio presso la Questura di Torino, morto in un incidente la sera del 4 giugno 1997 a Casale. La famiglia Battagliano è alla ricerca di testimoni, di qualcuno che possa fornire precisi particolari sulla dinamica dell'incidente, rimasto come molti interrogativi ancora aperti. Erano circa le 23.30 e Battagliano, che viaggiava a bordo della sua moto, Honda 750, stava percorrendo la provinciale per l'aeroporto. All'altezza dell'incrocio con Torino, il giovane avrebbe, secondo la ricostruzione dei carabinieri di Casale e di alcune te-

stimonianze, perso il controllo della moto, anche a causa di un black-out improvviso nella zona, schizzando fuori strada. La moto finì la sua corsa contro il palo della segnaletica stradale, mentre Battagliano era poi stato investito da una Lancia Delta proveniente in senso contrario. Dalle foto scattate sul posto, dalla posizione del corpo e dai goniometri sull'auto investitrice - spiega l'avvocato Traversa - ci pare alquanto strano che possa aver fatto tutto da solo. Secondo una nostra perizia, Battagliano sarebbe stato investito subito, forse a causa del buio pesto. Il magistrato ha archiviato il caso, ma i convinti che le cose siano andate diversamente.

una violenta discussione ha estratto il revolver calibro 3,65. Giovanni Covini ha fatto in tempo a muoversi: raggiunto da due proiettili, è spirato sul colpo. Elvira Rodriguez, ferita alla testa e alle mani, è riuscita a fuggire e di vicini. Trasportata all'ospedale e sottoposta a intervento chirur-

gico, non è in pericolo di vita.

Secondo le prime informazioni al vago del sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Buonomore, titolare dell'indagine, Nisbet - sposato a padre di tre figli - non aveva accettato l'idea che l'ex convivente, conosciuta in Friuli, si fosse sposata con Giovanni Covini.

donna, che aveva allacciato una relazione sentimentale con Covini, si è sposata. Stando a quanto riferito dai vicini, avrebbe anche provveduto a cambiare la serratura della porta della casa che aveva acquistato insieme con Giorgio Nisbet.

La notizia del delitto si è diffusa rapidamente a Torre Pellice dove Giorgio Nisbet era conosciuto, assieme alla famiglia, una di quelle storiche della città. Dirigente del partito comunista negli anni Sessanta, è figlio di Roberto Nisbet, pastore valdese e fondatore del Tev, il movimento integralista Testimonianza evangelica valdese che si è battuto contro le devianze sessuali.

Sposato - e poi separato - una professoressa, Giorgio Nisbet ha tre figli e quattro fratelli tutti di Torre Pellice, uno dei quali è partito ieri sera per Udine, dove l'omicida è rimasto sotto interrogatorio per diverse ore.

Antonio Gialino
Michele Meloni

SAPER SPENDERE

Chi spegne e chi accende il riscaldamento in casa

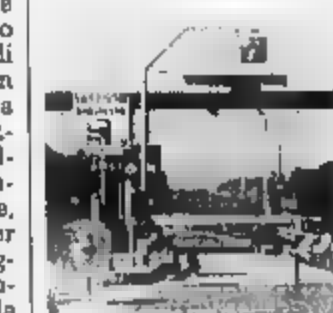
minio. Esiste invece una norma degli usi locali, recepiti dalla Camera di commercio di Torino, la quale - in certi casi - e determinate condizioni - autorizza un condominio all'esonerazione parziale dal contributo per le spese del riscaldamento centralizzato. Come dice la Corte di Cassazione (sezione unite, data l'importanza della decisione), 11 dicembre 1990, n. 11778: «In difetto di richiamo, è inammissibile una consuetudine normativa su materie disciplinate da leggi o regolamenti», cioè dalla norma del Codice Civile e dal regolamento di condominio. «E nel regolamento in questione ricorre proprio l'ipotesi dell'esonerazione parziale proprio nella percentuale accordata dall'assemblea, la lettrice deve temere alcunché. Infatti tale norma è perfettamente valida in quanto al potere regolamentare dell'assemblea e della disposizione inderogabile conte-

decidere da solo in un condominio. Scatta quindi il meccanismo della «richiesta». I condomini che hanno freddo raccolgono la firma e inviano all'amministratore del condominio con la richiesta di accensione dell'impianto di riscaldamento a lui valuterà se la loro richiesta potrà essere accolta. Questo vale se l'impianto funziona ad economia e il condominio ha un contratto calore forfettizzato con un'impresa che fissa i termini di accensione e spegnimento.

«Per Loni, «sempre guai per ospite improvviso a cena», un consiglio da Bianca delle Conserve: «Soffreggere a lungo con sale e pepe un chilo di lonza maiale, introdurla in un vaso di vetro da mezzo litro a chiusura ermetica con un rametto di rosmarino, una foglia di salvia o un rametto di timo, nient'altro. Chiudere ermeticamente, sterilizzare a bagno maria per tre ore esatte, avendo cura di aggiungere acqua calda mano mano che evapora per evitare che la pentola bruci. Fare raffreddare, riporre in luogo fresco. Al momento dell'uso, affettarla e velare le fette con salsa tonnata o maionese, oppure tagliare a striscioline e servirle con insalata».

La neve oltre i 2000 sui monti

AOSTA. Neve, oltre i 2000 metri dei monti valdostani. E' l'annuncio della stagione sciistica. Gli operatori sperano in nevicate autunnali per creare «fondi» sulle piste di sci. Intanto, sono stati fissati i prezzi degli skipass per le stazioni della Valle. Le novità riguardano gli sconti per bimbi e per sciatori con più di 65 anni: i bambini fino a 6 anni scieranno gratis e gli ultrasessantenni avranno lo sconto del 50%.



Biella-Cossato-Rolino col casello autostradale di Ghemme della Voltri-Sempione, e con l'autostrada Torino-Milano a Santhià. La parte novarese sfocia oltre il Sesia, al confine tra Ghemme e Romagnano: la bretella passerà a Sud dell'area industriale di Romagnano, nei pressi della Scott. I sindaci dei due Comuni chiedono che alla bretella vengano poi collegate le circosvallezioni a Nord e a Sud del raccordo autostradale.

LA STAMPA CIRCOLAZIONE

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa gratis (7,30) (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE

011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale, vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12, 14-18
Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

**CALDIERI
E
PONTACOLONE**

CONSULENTI
E ASSICURATORI
IN ASTI

LA STAMPA

ASTI E PROVINCIA



Domenica 11 Ottobre 1998

REDAZIONE: VIA ■ GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224

AT 35

In aumento tedeschi e svizzeri interessati soprattutto all'offerta gastronomica

Il turismo «parla» straniero

E il Comune riprende il progetto dell'Enofila

Parte il «circo» dei tartufi

Appuntamenti a Montiglio
e a Castagnole Monferrato



Tartufi protagonisti da oggi sulle piazze astigiane di un profumatissimo «tour»

MONTIGLIO ■ Tartufi protagonisti, oggi, di doppio appuntamento: ■ Castagnole Monferrato ■ Montiglio. La «carovana» profumata toccherà, nelle prossime settimane anche, Moncalvo (18 ottobre), Incisa (25 ottobre), Nizza, San Damiano, Villafranca ■ novembre, Montegrosso (29 novembre), Castelnuovo Don Bosco ■ Castiglione (6 dicembre).

L'Astigiano accoglierà inoltre quattro Fiere regionali: a Montcalvo (18 ■ ottobre), Montecchiari ■ novembre, Canelli (15 novembre) e Asti (22 novembre). Il 29 novembre i tartufi saranno presentati in piazza San Carlo a Torino, all'iniziativa «La collina in città», organizzata dall'Unione trifolai piemontesi.

L'appuntamento odierno assumerà un significato particolare ■ Montiglio Monferrato. E' la prima giornata del tartufo che si tiene nel neo-costituito Comune (con ■ referendum del ■ ottobre '97 Montiglio ■ è unico ■ Scandelluzza e Colcavagno; ■ novembre si andrà alle urne per eleggere i nuovi amministratori). Alla riuscita della manifestazione hanno contribuito la Pro loco di Montiglio ■ collaborazione con le società di Banengo,

Carboneri e S. Anna.

Il ritrovo dei tartufai è fissato alle 9,30 in piazza Regina Margherita con apertura ■ mercato di prodotti tipici, artigianali e d'antiquariato. Nei locali dell'oratorio espositivo degli scatti del concorso «Fotografia il tuo paese», alle 10 è in programma la mostra dei tartufi e il concerto bandistico. Seguirà la premiazione dei trifolai con l'assegnazione del Cane d'argento off ■ dal Comune di Montiglio Monferrato. Alle 12,30 apertura dello stand gastronomico e alle 15 premiazione della mostra fotografica ■ inoltre «Vetrina d'autunno» (personale del pittore Vittorio Marangoni nei locali dell'oratorio). Alle 15,30 spettacolo in piazza. Dalle 18 sarà possibile usufruire di un bus navetta per il Castello, la pieve di San Lorenzo e il tour delle meridiane.

Si potrà pranzare nei ristoranti della ■ la Montiglio: Del Pozzo (0141/994.024); ■ L. Bric (0141/994.040); Lago ■ Codana (0141/994.025); pizzeria Il poeta (0141/994.091); a Scandelluzza Locanda dell'Angelo (0141/906.384). Info. Apt Pro loco 0141/994.331; 994.948. [m. t.]

SERVIZI IN ALTRA PAGINA

ASTI. «Dov'è che si possono mangiare i tartufi e bere del buon vino, a prezzi «onesti»?», la domanda l'hanno rivolta ieri mattina due giovani coppie ■ lombardi, davanti alla vetrina dell'Ati, sotto i portici della Provincia, che esprimeva grandi manifesti ■ «Giornate del tartufo». Una curiosità che tornerà, è scontato, anche nelle prossime settimane.

Passati Polio e Douja, Asti tiene viva la scommessa del turismo puntando sulla sua carta più «forte»: quella dell'enogastronomia.

Dietro al bancone dell'Agenzia del turismo, confermano un'impressione che si può ricavare passeggiando per la città: «Molti più stranieri degli anni passati, soprattutto tedeschi e svizzeri». Che ■ arrivano più solitamente in comitiva, ■ anche in piccoli gruppi, a dimostrazione che la città di Alfieri (ma anche Canelli o le colline della Langa) è ormai entrata tra le mete del turismo fai-da-te.

Le cifre ufficiali sono confortanti: lo scorso anno gli arrivi negli alberghi e nelle altre strutture ricettive dell'Astigiano ■ hanno superato quota ■ mila (rispetto a 55 mila del '96) totalizzando oltre 125 mila presenze. E considerevole è la quota degli stranieri: ■ mila arrivi contro i 24 mila dell'anno prima. Cresce il numero di chi preferisce, agli alberghi, l'agriturismo: ■ anche in questo ■ è la conferma del tipo di turista che preferisce l'Astigiano, sicuramente interessato al paesaggio ■ ai prodotti della gastronomia.

In attesa che nasca il tanto dibattuto «Ente manifestazione» che potrebbe, coinvolgendo enti pubblici e privati, coalizzare investimenti ■ idee, si punta ■ iniziative già consolidate: le «Giornate del tartufo», o «Pranzo in Langa» per citare quelle in corso in questi giorni.

E ■ guarda anche più in là dei propri confini: oggi ■ delegazione del Comune di Asti sarà ad Alba, per la festa del tartufo: «Va avanti un legame già avviato l'anno scorso: ed ■ probabile che Alba ricambi la visita quando, il 22 novembre, il tartufo sarà celebrato ad Asti», confida Paolo Pontacolone, assessore al Turismo (e anche Console del Touring club).

Intanto venerdì la giunta è tornata ad affrontare la questione dell'ex Enofila, il palazzo delle Manifestazioni che dovrà sorgere sull'area dell'ex Avir. «Abbiamo avuto un incontro importante con una società privata che ha presentato



Turisti stranieri in piazza Alfieri: in maggioranza sono svizzeri e tedeschi

un'interessante offerta» fa sapere Pontacolone. Il gruppo sarebbe intenzionato a gestire, quando sarà realizzata, la parte destinata a enoteca e museo del vino. «Inoltre ■ sarebbe un ri-

storante della zona, di alto prestigio, disposto a trasferirsi ad Asti nei locali dell'Enofila» aggiunge Pontacolone. Un motivo di richiamo ■ più per gli enoturisti. [f. la.]

Il gioco de «La Stampa» abbinato al Palio

Verso l'estrazione di Scopri il tuo borgo

Il primo premio è una Fiat Seicento
Oggi pubblichiamo le risposte esatte

ASTI. Si avvicina il giorno dell'estrazione di «Scopri il tuo borgo», il gioco de «La Stampa» abbinato al Palio.

Avverrà in settimana (si attende di conoscere la data esatta dall'Intendenza di finanza), tra tutti i tagliandi contenuti nella risposta esatta.

In redazione e alla sede del giornale ■ Torino ne sono giunti oltre 30 mila, decretando il successo dell'iniziativa che «La Stampa» ha ripreso per il Palio del settembre scorso, dopo alcuni anni di interruzione.

La consegna dei premi (al primo estratto andrà una Fiat Seicento) si svolgerà, la settimana seguente all'estrazione, nel salone della Casa dell'Asti in piazza Roma. Il Consorzio dell'Asti spumante è stato uno dei due sponsor di «Scopri il tuo borgo» insieme alla Sacil. I nomi dei vincitori (che verranno avvisati telefonicamente) saranno pub-

blicati sull'edizione di Asti e provincia de «La Stampa».

Di seguito pubblichiamo le risposte esatte nell'ordine in cui i 21 tagliandi sono stati pubblicati. Ricordiamo che il gioco ha preso il via il 26 agosto e si è concluso il 18 settembre.

Tagliando numero 1: rione San Martino-San Rocco; n° 2: Viato; n° 3: Nizza; n° 4: San Paolo; n° 5: Canelli; n° 6: San Silvestro; n° 7: San Pietro; n° 8: San Marzotto; n° 9: Montecchiari; n° 10: ST; n° 11: Castel Alfieri; n° 12: San Secondo; n° 13: Cattedrale; n° 14: Baldichieri; n° 15: San Lazzaro; n° 16 (e non 12 come erroneamente pubblicato sul giornale): Torretta; n° 17: Moncalvo; n° 18: Don Bosco; n° 19: San Damiano; n° 20: Santa Caterina; n° 21: Santa Maria Nuova.

Oltre alla Seicento sono in palio: cane per due persone, orologi, cd-rom, buoni consumo per caffè.

Movimentata operazione della polizia a Crocetta. Due banditi in fuga braccati nei boschi

Sparatoria e caccia all'uomo sull'A21

Trafficanti albanesi catturati con 350 chili di droga

CASTELLO D'ANVONE. Li

hanno seguiti per mezz'Italia: dalla Puglia all'area di servizio di Crocetta (direzione Torino), dove è scattata la trappola della polizia. Poi gli spari, la cattura di quattro albanesi (di cui uno ferito, pare non gravemente) con il sequestro di 350 chili di marijuana e la caccia nei boschi ad altri due banditi.

E' in sintesi la cronaca ■ un pomeriggio di paura e tensione. L'ultimo atto, ieri, di un'indagine su uno dei tanti filoni dello spaccio di droga tra l'Albania e il Piemonte, iniziata nelle scorse settimane dalla Mobile di Venezia.

Un bilancio che poteva avere anche conseguenze tragiche. I banditi non hanno infatti esitato a sparare, quando si sono accorti di essere caduti in una trappola.

L'intercettazione è avvenuta all'altezza dell'area di servizio di Crocetta Nord (direzione Torino). Resta ancora da chiarire se i banditi viaggiavano su tre auto: Mercedes, Fiat Coupé e Golf ■ siano fermati per una

FURTO GIOIELLI

Bottino di 70 milioni

ASTI. E' caccia aperta nell'Astigiano anche ai ladri che venerdì, poco dopo mezzogiorno, hanno fatto sparire ■ campionario ■ un rappresentante di gioielli torinese. L'uomo aveva parcheggiato la sua Audi A4 in piazza Libertà, davanti alla sede della Croce Verde. Poi aveva compiuto un giro da orefici della zona. I ladri, sembra due giovani, dopo aver sfondato un finestrino dell'auto, hanno frugato, fino a trovare una valigia contenente campionario di gioielli. Il bottino sarebbe di una settantina di milioni.

Il rappresentante ha poi visto in lontananza i due mentre fuggivano, paere a bordo di una Golf scura targata Catanzaro, e ha dato l'allarme. Sono scattate le ricerche delle forze dell'ordine, ma dei ladri si è persa ogni traccia; sull'episodio sta indagando la squadra mobile della polizia. Un episodio analogo ad altri già avvenuti in passato nell'Astigiano, sempre ai danni di portavoletti.

sosta all'autogrill, oppure se la polizia avesse allestito un finto cantiere, ■ gli agenti travestiti da operai.

Dettagli che per ora non trovano conferma. Ad un certo punto, comunque, gli albanesi si sarebbero accorti di ■ circondati. Hanno estratto le pistole (sulle auto sarebbero

ce riusciti a far perdere le tracce nei boschi della zona.

E' scattata una maxi battuta ■ cui hanno partecipato poliziotti e carabinieri di Alessandria e Asti. Da Milano Malpensa è stato fatto arrivare anche un elicottero della polizia, che ha sorvolato a lungo ■ zona, a bassa quota.

Decine di uomini hanno battuto palmo a palmo un territorio che può offrire più di un rifugio ai fuggitivi.

Tre dei quattro arrestati sono stati condotti in questura per i primi interrogatori, mentre il ferito è piantonato ■ ospedale.

Pare che da tempo gli agenti della Mobile veneziana fossero sulle tracce della banda. Si è appreso che i poliziotti hanno iniziato venerdì notte l'inseguimento delle auto sospette.

Poi ■ blitz, attuato in collaborazione con la questura di Alessandria e Asti. La droga, confinata in panetti, era destinata probabilmente ai «mercanti» piemontesi dello spaccio.

Franco Binello

SISTEMA FONDI ASTESE

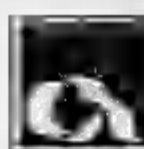
PER GUARDARE AL FUTURO.

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

INVESTITI DA: Fondicri

OFFERTI DALLA

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A.



BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A.

**ASTESE
MONETARIO**

**ASTESE
OBBLIGAZIONARIO**

Approvata la legge regionale che apporta modifiche alle associazioni

Un «salvagente» alle Pro loco

Finanziamenti e uno sportello «fiscale»

ASTI. Mentre le fiere del tartufo si mettono in moto, la Regione vara una legge a lungo attesa dalle Pro loco che dell'autunno astigiano sono insostituibili pedine: il testo, approvato all'unanimità in Consiglio, modifica la legge di riforma dell'organizzazione turistica, con riferimento appunto alle Pro loco.

Relatrice il consigliere del Cdu, Mariangela Cotto. L'estate scorsa, alla vigilia del Festival delle sagre, si era sviluppato un serrato dibattito; i responsabili delle associazioni avevano denunciato, in particolare, il peso delle incombenze burocratiche e i costi che gravano su un'attività senza fini di lucro. Due sono i principali correttivi apportati dalla legge: la Regione li ritiene particolarmente efficaci. Sarà facoltativa e non più obbligatoria la presenza dei rappresentanti del Comune nel direttivo delle Pro loco: «Queste associazioni potranno così iscriversi nel registro regionale del volontariato», precisa Mariangela Cotto - cosa che era possibile sinora proprio per la presenza al loro interno di una figura non volontaria.

Il secondo aspetto sottolineato dalla relatrice della legge, riguarda la parte burocratico-finanziaria dell'attività. La Regione, a partire dal bilancio '99, avrà facoltà di concedere un contributo per le attività dell'Unpl (Unione nazio-



Sopra la sfilata Festival delle sagre, fiore all'occhiello del Settembre. A fianco Mariangela Cotto relatrice della legge

I fondi finalizzati ad iniziative per l'assistenza burocratica

nale delle Pro loco italiane) di cui è presidente provinciale Meo Cavallero. Questi fondi saranno finalizzati, in particolare, all'assistenza e alla consulenza di carattere tecnico-amministrativo a supporto delle iniziative delle Pro loco. Prende in tal modo corpo il progetto dello «sportello» per

venire incontro ai volontari delle associazioni nel disbrigo delle molteplici pratiche burocratiche. «Sarà l'Unpl - aggiunge il consigliere regionale - a decidere se attivare un ufficio regionale, oppure sportelli nei capoluoghi provinciali. potrà istituire, per esempio, numero verde oppure rea-

lizzare pubblicazioni. Tutte iniziative - prosegue - che potranno aiutare le Pro loco nel loro lavoro».

La discussione e la votazione della legge è stata anche sollecitata dall'esponente dei democratici di sinistra, Silvana Bortolin, presidente della terza commissione consiliare: il disegno di legge, infatti, è stato licenziato dalla commissione il 31 luglio scorso. Poi una lunga attesa sino all'approvazione in Consiglio regionale nella seduta del 7 ottobre. «Con questo provvedimento», conclude Cotto - si va nella direzione di una sempre maggiore autonomia delle Pro loco».

Franco Cavagnino

Università

Porte aperte al corso di ristorazione

ASTI. Domani alla Facoltà di Agraria di Grugliasco prendono il via le lezioni del 1° anno del diploma universitario in «Tecnologie alimentari - indirizzo ristorazione». Il corso è astigiano, nonostante il primo anno - mantenuto nella facoltà torinese - tanto più che quest'anno, da lunedì 19 ottobre, gli allievi del 2° anno troveranno collocazione all'Istituto agrario Penna di Viastosto.

Domani s'inizierà alle 14 con Chimica generale. Gli iscritti - 27 (6/7 astigiani) sul numero massimo dei 30 previsti. «La selezione d'ingresso - spiegano i responsabili dell'Università astigiana - è affrontata da oltre cinquanta candidati. Alcuni di questi però erano iscritti in due o più Facoltà e avendo superato contemporaneamente i test hanno poi deciso per altri corsi».

Lunedì 19 saranno una trentina (circa la metà astigiani) gli studenti del 2° anno che si ritroveranno alla Penna di Viastosto alle 9 per le prime lezioni di Microbiologia generale. Avranno a disposizione aule e laboratori (i locali sono stati adeguati dalla Provincia).

Intanto gli altri diplomati universitari astigiani (Consulente del lavoro e Servizi sociali) rientrano nella competenza della neo-costituita Università del Piemonte orientale «Avogadro» dal momento che dipendono da Scienze politiche II di Alessandria.

(m. t.)

IN BREVE

Asti

Alluvionati: il sindaco Florio scrive a Prodi e Visco

Il sindaco Florio ha scritto al presidente del Consiglio Prodi e al ministro delle Finanze Visco, chiedendo un intervento per bloccare gli accertamenti a carico degli alluvionati del 1994 che si visti contestare il mancato pagamento, nel '95, della tassa annuale di concessione governativa. Il versamento non è dovuto, in quanto agli alluvionati era concesso di far slittare «un anno» i pagamenti. «Chiedo anche - ha scritto Florio - di accertare che da parte di altri settori dell'Amministrazione statale non siano in preparazione analoghe «sorprese» agli alluvionati».

Asti

Trasferito a Sanremo processo a coppia di francesi

Sono stati trasmessi al tribunale di Sanremo gli atti del processo contro una coppia di francesi arrestata lo scorso inverno vicino al casello di Asti Ovest. Sulla loro auto la Squadra mobile aveva rinvenuto un panetto da un chilo di cocaina. Il gip Eleonora Polidoro ha però accolto l'eccezione «incompetenza territoriale sollevata dai difensori, Mirate e Pasta».

Castelluovo Don Bosco

Colpo sacrilego nel cimitero del paese

Furto sacrilego nel cimitero di Castelluovo Don Bosco. I vandali hanno rubato di notte marmi da una tomba dell'Ottocento. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Nizza

Si è dimesso la presidente della Circoscrizione

Rita Abbraccio, presidente di Circoscrizione Castiglione, lascia la carica al Consiglio: «Mi dimetto per questioni personali» spiega l'amministratrice, dipendente comunale in pensione. La surrogata è fissata per mercoledì: dovrebbe subentrare Giancarlo Chiusano, primo dei non eletti nella lista «Insieme per le frazioni» (l. n.).

Nizza

Lavori di restauro al campanile di San Siro

Il campanile ottocentesco della chiesa di San Siro sarà restaurato: il parroco Edoardo Beccuti ha incaricato l'impresa «Le Torri» di Bolzano a consolidare la struttura e intonacare la torre campanaria. La spesa prevista è di un centinaio di milioni.

Castelli aperti

Visite a Montiglio, Soglio e Cisterna

Nell'ambito dell'iniziativa «Castelli aperti» si potranno visitare gli interni dei castelli di Montiglio Monferrato, Soglio e Cisterna. A Montiglio si terrà anche il mercatino animato prodotti tipici.

A novembre concelebrazione in Cattedrale

Conclusi gli incontri del Sinodo astigiano

ASTI. Si è concluso venerdì il ciclo di cinque incontri che ha coinvolto il clero astigiano. Le riunioni sono state indette dal vescovo di Asti, monsignor Severino Poletto, nell'ambito del Sinodo diocesano: dopo la fase consultativa e di discussione partirà ufficialmente sabato 14 novembre. Ad aprirli una solenne concelebrazione in Cattedrale.

Si è trattato di una serie di appuntamenti che ha preso il via giovedì 8 settembre, per quanto riguarda la zona Nord: in successione poi Valenzani (zona Est), un seminario (per la zona Sud) e Montegrosso (zona Sud) e infine a San Damiano dove si sono incontrati gli esponenti del clero della zona Ovest.

Molti temi affrontati: oltre al Sinodo, le iniziative dell'Ottobre Missionario e i programmi pastorali per giovani e famiglie. Nella diocesi astigiana il Sinodo si svolge dopo 30 anni dall'ultimo: la funzione è quella di individuare, attraverso il confronto e i feedback, le linee pastorali della



Monsignor Severino Poletto

Chiesa locale. Il materiale elaborato durante gli incontri è stato riconsegnato alla Commissione preparatoria che redigerà sintesi da sottoporre alla discussione in assemblea, prevista a novembre.

Solidarietà

Oggi in piazza iniziativa di Cri e Ausl

ASTI. Due iniziative di solidarietà all'insegna del fiore oggi in città. La prima in piazza San Secondo organizzata dall'Acat, l'organizzazione che si dedica ai problemi di utenza: «Il giorno del ciclamino, un fiore per non bere il titolo della manifestazione» distribuite piantine di ciclamino con raccolta di fondi (l'offerta è libera).

«Nel linguaggio dei fiori» - spiegano gli organizzatori - il ciclamino è il simbolo della diffidenza: e il nostro invito è quello di diffidare nel dare confidenza e amicizia all'altro.

Altri banchetti saranno allestiti nell'Albese e nel Torinese. L'altro appuntamento è con la campagna nazionale «Un fiore per la Croce Rossa» fa tappa oggi, dalle 9 alle 13, nelle piazze San Secondo, San Pietro, Santa Maria Nuova e dinanzi al Don Bosco: saranno raccolti fondi a favore delle vittime soprattutto bambini delle mine.

A chi farà un'offerta sarà consegnata una piantina («Bro-miliceae»).

Otto ore di sciopero per il contratto

Ieri in sette su 43 al lavoro alla Coop



Un sindacalista distribuisce volantini ieri davanti al supermercato Coop

ASTI. Spesa a ritmi ridotti ieri alla «Novacoop» di via Monti, all'angolo con corso Alessandria. Molti clienti hanno rinunciato ai tradizionali acquisti del sabato a seguito dello sciopero: otto ore indette dal personale del supermercato: la protesta, indetta a livello regionale, è legata al rinnovo del contratto integrativo aziendale. Ieri al lavoro c'erano solo dei 43 addetti in servizio. I negozi al-

l'interno rimasti normalmente aperti, mentre non hanno lavorato i banchi alimentari. All'ingresso della «Novacoop» c'erano sindacalisti e lavoratori che invitavano i clienti «a fare acquisti in segno di solidarietà». Lo sciopero è stato tolto alle 15,30: i giorni scorsi è stato proclamato un altro pacchetto di 8 ore: decidere però la data della nuova protesta.

Gli incarichi

An ha eletto il nuovo direttivo

ASTI. Si è insediato il nuovo direttivo provinciale di Alleanza nazionale. Presidente provinciale Sergio Ebanardo, consigliere comunale; Ezio Colagrosso presiede la commissione di garanzia, mentre Mauro Venturini ed Ezio Cervetti sono i coordinatori rispettivamente dei Collegi camerali Nord e Sud. In giunta figurano: Stefania Sterpetti (organizzazione); Maurizio Meda (enti locali); Carmelo Russano (scuola e territorio); Luca Illego (azione giovanile); Lorenzo Bianco (dipartimento etico-religioso); Maurizio Lanza (difesa); Mario Filetti (sicurezza); Giovanni Colombo (referenti provinciali); Massimiliano Cerutti (agricoltura); Maurizio Galasso (partecipazioni sociali); Diego Zavattaro (manifestazioni); Mauro Venturini (sport turismo); Calogero Palma e Francesco Galiano (propaganda).

«I vari responsabili settore - ha precisato Ebanardo - consentiranno di affrontare sul campo le varie problematiche del territorio».

AGENDA

11 DA 11.30 Il ferro le leghe è il del tour in programma per Asti da vedere, Asti da scoprire. Punto di ritrovo in via Roero 33, alle 17. Il biglietto di partecipazione costa 2500 lire, (gratuito per bambini al di sotto dei 10 anni). Info. 0338-321.5592.

AVIS. Oggi, dalle 8 alle 11,30, sarà possibile donare il sangue presso il centro raccolta mobile Avis di San Damiano e nell'autoemoteca a Bubbio. E' necessario essere a digiuno.

VILLA 11.30 Alle nell'ex asilo convegno su «Agricoltura» ampia scala, agricoltura biologica, agricoltura per diletto: punti di contatto e rapporti con la manutenzione e la salvaguardia del territorio. Introduzione a cura del sindaco Silvio Carliavero.

NIZZA. Domani alle 15, con una conferenza del docente Luigi Fontana all'Istituto Pella-ti, s'inizierà l'anno accademico dell'Univèr. Per i corsisti (un centinaio) dell'Università della terza età, Fontana parlerà del mondo e della poesia di Leopardi.

SEMINARIO. «Dalla città industriale alla città invisibile». Le trasformazioni di Asti dal punto di vista economico e urbanistico nel '900 è il tema che è dibattuto domani, dalle 16,30 al liceo scientifico durante il di aggiornamento organizzato dall'Istituto per la Resistenza.



Mettete in Savona

Ho letto su La Stampa che il Comune di Asti assumerà nuovi vigili nel '99. Finalmente, forse c'è da sperare che avremo un vigile al semaforo di corso Venezia per sveltire il traffico di corso Savona. E' noto a tutti in particolare a chi lo deve passare, cosa succede nelle ore di punta specie alla sera fra le 7 e le 8 circa: una coda di marchingi, autobus, corriere, ecc. che si prolunga sino a piazza Marconi (stazione) e per noi abitanti di corso Savona lascia immaginare l'inquinamento che ci dobbiamo respirare. Ora pregheremmo il sindaco se volesse risolvere questo problema.

Bianca M. Asti

Chi non aiuta i bambini di

Abbiamo letto lettera inviata dal Gruppo di genitori del VI Circolo, pubblicata il 30 settembre in cui si denunciava come l'anno scolastico sia iniziato con, tra le molte altre cose, una «limitazione» del numero degli insegnanti di sostegno. Parrebbe,

questo, un evento trascurabile.

Per noi, invece, è importante, perché si tocca direttamente e, inoltre, pensiamo sia importante per tutti, in quanto tocca i diritti dei più deboli tra i deboli, di quelli ai quali i diritti devono concederli gli altri, dato che loro non hanno potere di contrattazione.

Stiamo parlando dei bambini handicappati e gravi e meno gravi problemi di integrazione e apprendimento. Prima di tutto affermiamo con chiarezza il fatto: l'integrazione scolastica è di grande beneficio per i bambini handicappati e, di conseguenza, ridurre le risorse destinate al loro inserimento si traduce in un danno reale.

La legge 5 febbraio 1992 n. 104, legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, dispone che l'integrazione scolastica è diritto delle persone handicappate.

Tale diritto è subordinato alle esigenze di bilancio, ed è ovvio che esistano dei vincoli oggettivi, anche di natura finanziaria, ai diritti dei cittadini, di tutti i cittadini. La questione è:

Lettere AL GIORNALE

è necessario decidere di risparmiare alcune decine di miliardi a spese dei bambini handicappati? E' questa delle voci di spesa che si poteva ridurre nell'elenco dell'infinita lista delle spese statali? La risposta del ministero della Pubblica Istruzione è stata «sì».

Noi pensiamo che la risposta da dare sia «no». Noi pensiamo che vi siano certamente e dubbio altre voci di spesa si può rinunciare che a questa.

Chiediamo ai cittadini, singoli e organizzati nelle associazioni, agli altri genitori, parenti ed amici «persone handicappate di aiutarci a far cambiare idea a chi ha deciso questo taglio. Come? Con l'opposizione attiva a tale provvedimento, mediante appelli agli organi di stampa e agli altri media accessibili, mediante richieste di chiarimento in merito alle scelte operate al ministero della Pubblica Istruzione (V.le Trastevere - 00153 Roma), ai Provveditori agli Studi, ai capi di Istituto delle scuole frequentate da bambini handicappati.

Un gruppo di genitori del III e del VI Circolo



NUMERI UTILI

FARMACIE DI
Ad Asti, oggi sono di turno con orario dalle 8,30 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Central, corso Alfieri 269, tel. 559.382. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo la farmacia Barontani, piazza San Secondo 12, tel. 559.300.

CARTELLI: Fantozzi, via G.B. Giuliani 1.

Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi.

Nizza: Merli, via C. Alberto 44.

EMERGENZA SANITARIA

118

GUARDIA MEDICA

0141.211.430. Callisto: 0141.928.444.

Canelli: 0141.832.525. Castelluovo: 0141.955.333.

Cocconato: 0141.951.414.

Montegrosso: 0141.951.414.

Montebello: 0141.951.414.

Montemagno: 0141.951.414.

Recco: 0141.951.414.

San Damiano: 0141.951.414.

Villafraanca: 0141.943.544.

0141.948.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE: 0141.563.345.

0141.725.380. Montebello: 0141.955.333.

Montemagno: 0141.83.888.

CROCE ROSSA: Asti: 0141.417.747; Calli-

no: 0141.921.979; Canelli: 0141.824.222;

0141.401.386; Castelluovo: 0141.927.301;

0141.907.503; Cocconato: 0141.966.779;

Isola: 0141.958.655; Montebello: 0141.669.237;

0144.88.280; 0141.921.313;

Montegrosso: 0141.953.175; Montiglio: 0141.994.696;

0141.943.777; 0141.948.445.

0141.948.445.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141.878.181; Bubbio: 0144.8103.

Castelluovo: 0141.967.6152; Castelluovo: 0141.966.086.

0141.917.100; Montegrosso: 0141.966.086;

0141.966.086; Nizza: 0141.721.823; San Damiano: 0141.975.064;

0141.948.033

GUARDIA DI pronto intervento

117

0141.583.232-31.743.

0141.823.481; Nizza: 0141.721.

POLIZIA pronto intervento 113

Questure e Prefetture 0141.418.111.

0141.721.704.

0141.381.288

ATL Agenzia turistica locale

0141.530.357, fax 0141.530.200



VITA AMMINISTRATIVA

L'assessore ai Lavori pubblici, Ferrante Marengo, interverrà domani, 21, alla 21.ª sessione del Consiglio circoscrizione Asti Ovest. Il par-

degli interventi più urgenti da affrontare in quartiere. Successivamente si discuterà dello stato del marciapiede in via Manzoni e dei problemi relativi al piazzale Bido (Torretta).

Sono quindici il Consorzio rifiuti ricopre il posto da revisore dei conti lasciato libero dal dimissionario Giuseppe Finello. Una commissione interna ha esaminato il curriculum, restringendo a tre la rosa dei possibili candidati: i nominativi sono stati proposti all'assemblea consortile, chiamata ad attribuire l'incarico. La nomina avverrà nella prossima seduta, si riunirà entro fine ottobre. Il

prescelto lavorerà nel collegio revisori, per 3 anni, insieme a Giorgio Rosso e Pier. VALLI. In frazione di Santa la mancanza di un posto telefonico pubblico. Il «parlamentino» della frazione si riunirà alla Telecom di collocare una cabina di pubblica utilità, in alternativa, di sistemare un apparecchio futuro centro polifunzionale parchi (ex scuole elementari).

Il Comune registra un avanzamento amministrativo di un miliardo

milioni. Parte dei fondi sarà destinata a piccoli interventi per l'arredo dell'ufficio della polizia urbana, all'acquisto di un «per il trasporto» pasti mensa della casa di riposo alle scuole, per attrezzature varie per la visibilità. Trentaquattro milioni saranno spesi per i marciapiedi di Asti, 60 milioni quelli di via Giovanni. Una somma analoga è stata prevista per la manutenzione straordinaria dell'anello viabile di piazza Garibaldi, completata l'illuminazione in via Ro-

BRUNO. Il Consiglio approvato progetto preliminare variante al piano regolatore ampliare la zona residenziale e insediamenti produttivi lungo la «provinciale» (all'altezza del semaforo). L'area interessata è di 50 mila metri quadri.

ENOMONDO. Il progetto per la riqualificazione centro urbano è passato in Consiglio comunale. Lo studio è stato affidato al geometra Giuseppe Torchio di Tiglio: verranno sistemati marciapiedi e aggiunte nuove porzioni di verde. Costo del lavoro: 10 milioni.

MONTEAGNO. La Regione stanzerà 45 milioni per lavori disposti dal Comune: pulizia dei fossi e dei depuratori, sgombero frane, regolazione acque e spurgo fognature.

Canelli, una campagna del Comune per incentivare la differenziata

Multe a chi sbaglia cassonetto

«Vanno persi troppi rifiuti riciclabili»

CANELLI. ■ Comune distribuirà mille volantini - nei prossimi giorni si troveranno nei bar e nei negozi cittadini - per invitare i canellesi ad effettuare in modo corretto e continuativo la raccolta differenziata dei rifiuti. Lo scopo è, come spiegano in Comune, «consentire la riduzione dei costi di smaltimento».

L'iniziativa è del sindaco Oscar Bielli e del consigliere comunale delegato all'Ambiente, Donato Moratti.

L'esigenza di aumentare la percentuale di rifiuti urbani da avviare al riciclo (in città sono un oltre duecento i contenitori speciali per la raccolta di vetro, carta, cartone, plastica, pile, medicinali e lattine) era già stata sollevata qualche settimana fa dall'assessore comunale al Bilancio, Sergio Zanatta. Rispondendo agli utenti che protestavano per i rincari relativi al costo della raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani (+25% rispetto al '97), il responsabile dei conti comunali aveva spiegato che «la raccolta differenziata sia operativa in città da oltre un anno, è



Canelli avvia una campagna per educare alla raccolta differenziata dei rifiuti

applicata in modo adeguato. Il Comune - aveva fatto osservare Zanatta - spende, per i rifiuti urbani, due miliardi e seicento milioni l'anno. Entro il '99, per legge, almeno un terzo dell'immondizia prodotta dovrà essere avviata al riciclo. A Canelli è appena al 9%, una quota che non permette sconti e conferma che «pochi i canellesi che applicano la raccolta dif-

ferenziata».

Nel manifesto «pro rifiuti riciclabili» elaborato dal Comune significativamente sono comparati i costi attuali dello smaltimento in discarica dell'immondizia, 700 lire al kilogrammo; contro le 150 di quello relativo alla differenziata. Inoltre si indicano gli orari di apertura della «rifiuteria» canellese dell'Asp; l'area di stoccaggio, ac-

canto al cimitero comunale, accoglie rifiuti ingombranti, inerti e sfalci il martedì e il venerdì, dalle 15.30 alle 16.30, e il sabato dalle 9 alle 12.

Il sindaco Bielli, da parte sua, sottolinea i due nodi da sciogliere per giungere alla riduzione della spesa dei rifiuti: «oltre alla necessità di avviare una discarica nell'Astigiano - dice - c'è bisogno di cambiare mentalità: la raccolta differenziata è il futuro, usarla è un gesto che rivela scarsa coscienza civile».

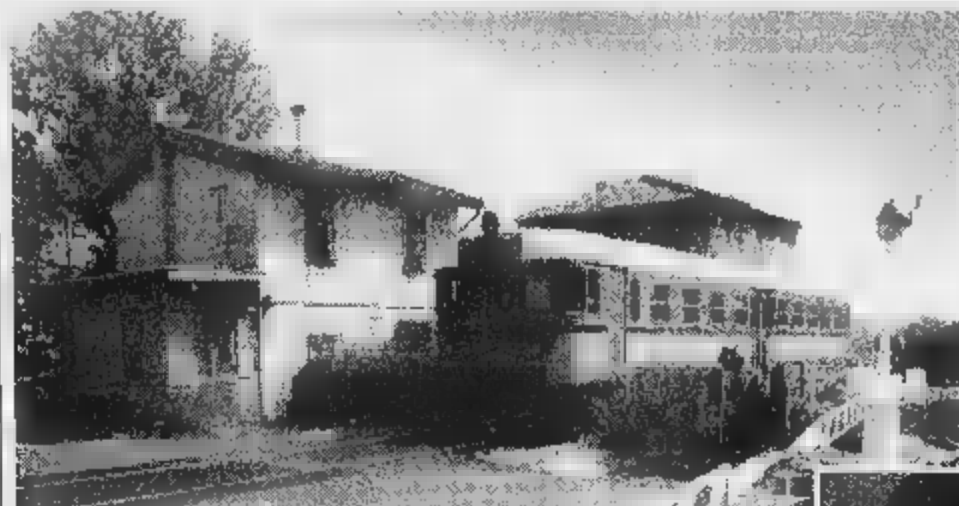
A questo proposito il primo cittadino annuncia il «pugno di ferro» per chi snobba il progetto comunale di raccolta differenziata dei rifiuti, chiederà che il regolamento di Polizia municipale in materia di rifiuti urbani preveda multe salate per chi trasgredisce.

Le pene pecuniarie previste potrebbero arrivare anche ad un milione di lire per coloro che verranno sorpresi a gettare materiale riciclabile nei cassonetti riservati all'immondizia non differenziata.

Filippo Largani

Si torna a discutere del futuro della tratta ferroviaria

Moncalvo in difesa della linea Asti-Casale



Si torna a discutere sul futuro della linea ferroviaria Asti-Casale. Sotto il sindaco di Moncalvo Aldo Fara

MONCALVO. «Sono mesi che chiedo alle Ferrovie di poter utilizzare le sale d'aspetto della stazione: adesso arriva l'inverno, e la gente sarà costretta a stare fuori: è un piccolo problema se si confronta alle «grane» che ogni giorno tocca a chi deve viaggiare sui treni. Per Aldo Fara, sindaco di Moncalvo, è invece la dimostrazione che il «sistema» «aziendalista» delle Fs ha portato grandi cambiamenti rispetto a prima.

Il futuro della linea Asti-Casale torna d'attualità: nei giorni scorsi il Consiglio comunale di Casale ha discusso una mozione in cui, in sostanza, si fa questo ragionamento: la linea va potenziata, in un progetto che preveda il collegamento Milano-Cuneo-Nizza, e va ripristinato il traffico merci, considerando la potenzialità degli sbocchi su Torino e verso la Francia: «caso contrario, manterrebbe come oggi risulterebbe un inutile spreco di soldi pubblici. Il documento è stato inviato in Regione, ente che si dovrà interessare il traffico locale».

Un tema che a Moncalvo fa discutere: sono centinaia, ogni giorno, i pendolari che utilizzano il treno per raggiungere uno dei due capolinea, per motivi di lavoro o studio. Attualmente sono 17 i convogli in transito ogni giorno, escluso i festivi, quando i treni vengono sostituiti dai bus. Nessuna delle stazioni sulla linea è «presidiata» da personale delle ferrovie.

«La linea deve essere resa fruibile e più moderna» sintetizza il sindaco Fara. Fa un esempio: «il passaggio a livello hanno sistemi antiquati: le sbarre restano abbassate per tempi lunghissimi, creando code sulla statale. Su altre linee il movimento delle sbarre è azionato dal passaggio del treno».

Per il sindaco moncalvese bisogna puntare sul recupero del traffico merci (abolito su que-

sta dopo i costosi lavori di ammodernamento conclusi nel 1992) e aumentare il «volume» favore dell'utenza locale: «Più che collegamenti tra Milano e Cuneo, io credo che bisognerebbe avere una concorrenza al traffico su gomma: non sta a me dare soluzioni, ma penso ad una sorta di metropolitana che garantisca contatti frequenti e puntuali». (f. la.)

Caso Rodoto, altro polemico

A Villafranca giunta l'opposizione litigano sul testo del referendum

VILLAFRANCA. Continua la «battaglia» per arrivare al referendum sulla possibilità che la società lombarda Ecodico collochi nell'ex cava Rdb un impianto per il trattamento dei rifiuti industriali assimilabili agli urbani.

Anche nel Consiglio comunale di venerdì scorso la maggioranza del sindaco e senatore Saracco e le minoranze di Guido Cavalla ed Elio Rei Rosa si sono ritrovate su fronti diversi.

Dopo l'approvazione all'unanimità (una decina di giorni fa) per l'istituzione del referendum ora la «querelle» riguarda quale quesito sarà sottoposto agli elettori visto che sono arrivati al comitato «Villafranca per noi» (si oppone da mesi all'impianto), il comitato promosso da Walter Brignolo e dalla maggioranza che ha riconfermato il suo per la seconda volta venerdì sera (contrari i quattro delle minoranze).

«Il quesito votato dal Consiglio comunale - spiega la maggioranza - accelera i tempi. Nella formulazione, si ritrova la maggior parte delle indicazioni

espresse anche dagli altri quesiti, pur mantenendo la nostra autonomia di valutazione. Il quesito «passa» automaticamente e sarà questo che gli elettori troveranno sulla scheda: la procedura consente anche di non raccogliere firme e di convocare subito i comizi elettorali».

Diversa la posizione delle minoranze (ribadita in Consiglio, riguarda anche il «tema» ambientale vincolato all'area) e inoltre del Comitato che domani si ritroverà per fare il punto della situazione.

«Il regolamento - spiega il vice-presidente, l'avvocato Massimo Padovani - lascia spazio a più di un'interpretazione. Per credere che quella assunta dalla maggioranza rivesta maggiore credibilità di altre è una forzatura inaccettabile. I nostri quesiti sono stati dichiarati «sibili» e per di più i primi ad essere stati depositati. Intendiamo quindi - aggiunge - la raccolta delle firme e valutare anche altre iniziative. Non per rallentare i tempi, ma affinché sia possibile arrivare a una decisione equilibrata». (m. t.)

Florio e i «nodi» del compost

Il sindaco al comitato sandamianese «Prima di rispondervi, verificherò»

ASTI. Va con i piedi di piombo il sindaco Asti, Luigi Florio, nel commentare la lettera che i comitati anticompottaggio di San Damiano e Ferrere gli hanno inviato per avvertirlo delle conseguenze «nefaste» che il futuro impianto di Lesche Carbonara potrebbe portare (si cita, l'altro, il problema delle falde e la presenza di «acque sotterranee» pubbliche in zona).

La missiva contiene una serie di obiezioni tecniche al progetto consortile e anche previsioni pessimistiche: «il funzionamento dell'impianto verrà dato in gestione a privati, che dovranno per forza di cose trarre profitti al costo di ogni garanzia di buon funzionamento». Oppure: «il procedimento (di trattamento dei rifiuti, ndr) risulta molto costoso e quindi produrrà un ulteriore aggravio della tassa rifiuti».

«Ritengo - spiega il primo cittadino - che i comitati abbiano chiesto il mio interessamento come amministratore del Comune che, in seno al Consorzio rifiuti, detiene la maggioranza relativa».

Proprio il Consorzio venerdì

ha annunciato l'intenzione di querelare i comitati, che, nella lettera inviata a Florio, si erano definiti «dubbiosi e sospettosi, poiché sicuramente si vogliono nascondere o particolari o verità compromettenti».

Quali segnali manderà Florio (definito nella lettera «persona disponibile e sensibile» ai problemi ambientali) al fronte anticompottaggio? Dice il primo cittadino: «Mi prenderò ancora un po' di tempo, trasmetterò copia della lettera al Consorzio affinché esprima il suo punto di vista sulla questione. Chiederò anche al delegato di Asti nell'assemblea dell'ente, Francesco Bonaccorsi, di verificare i punti sollevati dai comitati. Solo dopo questi pronunciamenti darò risposta».

Florio fa una premessa: «Ormai siamo abituati a veder nascere allarmismi ovunque si parli di smaltimento rifiuti. Molte volte le preoccupazioni non paiono giustificate: è possibile così anche stavolta. Ora a me tocca approfondire le questioni poste e poi, poiché sono stato sollecitato a farlo, dare risposta». (l. n.)

Per Nizza e Canelli

Marino presidente del Lions Club della Valle Belbo

Antonio Corvo, 62 anni ex dirigente «Alitalia» è il nuovo presidente del Lions Club Nizza-Canelli



NIZZA. Il Lions club Nizza-Canelli ha un nuovo presidente: Antonio Corvo, 62 anni, dirigente dell'Alitalia in pensione, che alcuni anni fa ha scelto di abitare ad Incisa, paese d'origine della moglie. Del gruppo dirigente del Lions della Valle Belbo (comprende quarant'anni nel Dusmì), fanno inoltre parte: Adriano Zappa (presidente), Franca Tosa Benzi, Domenico Gallo, Franco Ferro, Francesco Dagna, Ugo Massimelli, Giuseppe Cantatore, Fausto Solito, Aduo Risi, Ugo Conti.

Tra le prime iniziative un incontro che si terrà martedì 13 alle 21, al ristorante «La Rotonda» di Nizza: il direttore della Asl Antonio Di Santo, parlerà della situazione sanitaria del «Sud Piemonte». (e. ce.)

Battuta selezione locale

Sindaci tedeschi compaiono al calcio a San Damiano

SAN DAMIANO. La «battuta di calcio» ieri al campo Facis che ha visto i fronte sindaci tedeschi e vecchie glorie sandamianesi ha premiato la delegazione straniera. Nell'incontro, di 2 tempi da 30 minuti ciascuno, i tedeschi si sono imposti per 4 a 2.

Al «dell'incontro gli ospiti hanno offerto bocconi di birra ad avversari e pubblico. La delegazione (sindaci, amministratori e imprenditori dell'area «Stoccarda») giunta nel pomeriggio: ad accoglierla in municipio è stato il sindaco Alberto Marinetto insieme ad altri amministratori.

In piazza Libertà c'è stata anche l'esibizione degli abanzieri e tamburini del palio e la banda musicale diretta dal maestro Giovanni Art.

Dopo la sfilata in costume organizzata dal comitato Palio, la delegazione ha presenziato anche alla posa della prima pietra del nuovo complesso sportivo che sorgerà nelle vicinanze della scuola media.

Sono stati inoltre premiati gli atleti sandamianesi che si sono distinti durante la stagione: Marco Rodolico (mountain bike), Carlo Balduzzi (pentathlon), Mario Legato (equitazione). (cl. o.)

LA PREALPINA S.r.l. di Monicello d'Alba
RICERCA COMMESSE/A MAGAZZINIERE/A
milite assolto, di età compresa tra i 19-34 anni per lavoro a tempo pieno

Si richiede: disponibilità al lavoro di domenica e festivi.

Telefonare 0173 361472 oppure ritirare il modulo alle casse del Punto Vendita di Monicello d'Alba

ECONOMICI

VENDESI in Calliano circa 1 km dal centro storico proprietà immobiliare commerciale e circa 40 mila mq circoscrizioni edificabili in parte destinate a residenziale alberghiera. Per informazioni: 0141 922.210.

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttosoldi**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.



APERTI LA DOMENICA MATTINA

Privato vende **TOYOTA CELICA "CARLO SAIZ"**

full optional, ottime condizioni.

Telefonare 0337/244974.

PALBERT

Corso Vittorio Emanuele, 28
TORINO - Tel. 011.812.74.31

LA BELLA PITTURA dell'OTTOCENTO

dal 1 ottobre al 30 ottobre

CATALOGO SEDE

La Prime Target s.a.s. "pubblicità in movimento" seleziona

AGENTI

per le zone di: GE 4; TO 6; IM 1; SV 2; SP 1; VC 1; BI 1; NO 2; AL 2; AT 1; AO 1; persona fortemente orientata al business e che ambiscano gestire in proprio e in piena autonomia le zone loro assegnate. OFFRIAMO: i nostri numeri telefonici per tutte quelle informazioni necessarie e creare le prime di un proficuo incontro nella vostra zona. PRIME TARGET TELEFONARE (ORE UFFICIO) AI SEGUENTI NUMERI: 0471/412853 - 412842 OPPURE INVIARE CURRICULUM VITAE VIA FAX N° 0171/413788

Dopo essere rimasti scottati da un 1997 inferiore alle attese Diciamolo: un'annata eccezionale Potrebbe essere la vendemmia del secolo

Diciamo la verità, per i vini l'annata '97 non ha mantenuto appieno le aspettative della critica. Solo i più abili vignaioli hanno ottenuto vini da eccellenza, ma in molti casi, problemi di vinificazione di un prodotto troppo instabile, hanno dato una qualità ottima ma non eccezionale. Tanto che dopo i proclami di un 1997 annata del secolo, sono pochi coloro che oggi si sbilanciano in valutazioni qualitative.

Eppure potrebbe essere proprio il 1998 l'annata del secolo. Facendo un confronto fra le ultime due vendemmie, a dispetto di chi pensava di dover attendere parecchi anni prima di ripetere l'ottimo '97, ecco prontamente smentite tutte le più pessimistiche aspettative. Quest'anno le uve sono state sane, ben mature e aromatiche, molto armoniche nei vari loro componenti. Caratteristiche riscontrate per ogni

OCM-VINO No italiano allo zucchero

Continua a far discutere la riforma della organizzazione comune di mercato del vino. La nuova proposta non può soddisfare l'Italia, troppo sbilanciata a favore dei paesi del Nord Europa.

Lo ha ribadito il ministro delle Politiche agricole, Pinto, intervenendo a Bruxelles alla riunione dei quindici ministri dell'Agricoltura: ci opponiamo all'arricchimento a alla possibilità di utilizzare il saccarosio, un privilegio concesso all'enologia nordeuropea, in palese contrasto con la tutela delle zone più vocate come quelle italiane. La riforma OCM-vino prevede tra l'altro la proroga, per altri 10 anni, del divieto a nuovi impianti di vigneti, ormai in vigore da ben 26 anni. Ancora in discussione inoltre la possibilità di sanare i vigneti abusivi.

varietà, precoci o tardive, esse a bacca bianca, sia a bacca rossa.

I commenti sulla vendemmia, positivi sotto tutti i suoi aspetti, spiega Piero Bosca, specialista vite alla Coldiretti: Tutte le fasi

fenologiche sono state svolte in condizioni ottimali di maturazione, luce e disponibilità idrica. Un giusto equilibrio dettato dal clima molto caldo ed umido, con piogge distribuite regolarmente per tutto il periodo vegetativo.

Equilibrio che forse era mancato nel 1997.

Il 1998 ci ha permesso - sottolinea Pierpaolo Anziano, coordinatore zonale di Asti dei tecnici 2078 della Coldiretti - di portare a maturazione un'uva con la buccia consistente e non solo di buona gradazione, ma completa in tutti i suoi elementi, dai profumi, ai colori, all'acidità. Detto delle uve, il

attendere il suggello dei vini; cosa sta avvenendo nelle cantine astigiane? La giusta acidità - rivela Mario Malandrone, enologo Coldiretti - favorisce una migliore struttura al prodotto finale. Le vinificazioni procedono, nella maggior parte dei casi, regolari e costanti, non ci sono problemi di aumenti troppo elevati delle temperature durante la macerazione, al contrario quanto accaduto l'anno scorso. E allora, diciamolo: un'annata eccezionale.

Definiti gli importi dei premi. Cambia il set aside Compensazioni ai redditi per cereali e semi oleosi

Sono stati stabiliti in questi giorni gli importi di riferimento sulle compensazioni ai redditi agricoli per i produttori di semi oleosi (si tratta di colza, soia e girasole).

Per fine mese sarà messo in pagamento l'acconto del cinquantesimo per cento, il saldo è previsto per i primi mesi dell'anno. Gli importi indicati in tabella, sempre a riguardo dei semi oleosi, subiranno una riduzione compresa fra il 10% e il 43% per effetto del superamento della quota produttiva riservata all'Italia dall'Unione Europea.

L'oscillazione al ribasso sarà fissata quando tutti i paesi dell'Unione europea comunicheranno i dati produttivi definitivi.

Per il mais e gli altri cereali (grano, orzo, sorgo, ecc.) gli importi definiti in tabella non subiranno variazioni, il pagamento sarà effettuato in un'unica soluzione entro fine anno. Per la nuova campagna di semina '98/'99 sono stati stabiliti alcuni nuovi criteri per la presentazione delle domande PAC:

- la percentuale di set aside obbligatoria per i produttori che

Regime generale

FASCIA ALTIMETRICA ASTI	MAIS	ALTRI CEREALI	PROTEICHE	SEMI OLEOSI	SET ASIDE	REGIME SEMPLIFICATO
COLLINA INTERNA	647.210	441.104	1.089.451	676.407	534.015	
PIANURA	679.635	484.798	700.264	1.141.348	763.677	

operano nell'ambito del regime generale è fissata al 10%.

- in caso di trasferimento dell'obbligo del ritiro dei terreni ad altri produttori tale percentuale è aumentata di un punto %.

- in caso di superamento dell'area di base per la campagna 1998/99, non si applica la misura a riposo straordinaria, ma a compensazione.

La Commissione ha disposto la soppressione della norma che prevedeva, in modo particolare, che le superfici messe a riposo dovessero essere state coltivate dal richiedente nei due anni precedenti la presentazione della domanda; in questo modo tutti i terreni possono essere utilizzati purché a seminativo al 31 dicembre del 1991.



PIZZA MEDICI, 10 - ASTI - ☎ 0141/590185

La nostra ambizione è quella di rendere il nostro cliente "UNICO"

Noi li metteremo a disposizione e garantiremo, i nostri tessuti di grande qualità ed i modelli inimitabili. Avranno il resto. D.J.

Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Asti

UFFICIO PROVINCIALE:

NUOVA SEDE
C.SO FELICE CAVALLOTTI, 41
0141/380.400

UFFICI DI CONTO:

Canelli: Via Michele Pavla, 16 - Tel. 0141/82.35.90 / Fax 0141/82.46.52
Castelnuovo Don Bosco: Via Aldo Viglione, 18 - Tel. 011/98.76.863 / Fax 011/98.76.789
Moncalvo: P.zza C. Alberto, 25 - Tel. 0141/91.61.00 / Fax 0141/91.61.61
Montechiaro: Via Mairano, 22 - Tel. 011/98.76.863 / Fax 011/98.76.789

Nizza Monferrato: Via C. Alberto, 95 - Tel. 0141/72.11.17 / Fax 0141/70.14.88
San Damiano: Via Roma, 23 - Tel. 0141/97.10.00 / Fax 0141/97.15.13
Valle Bormida: Via Delprino - Vesime - Tel. 0144/85.98.01 / Fax 0144/85.98.02
Villanova: Via S. Martino, 15 - Tel. 0141/94.66.39 / Fax 0141/94.64.36

adriano viarengo

**FABBRICA DI MAGLIERIA
ASTI**

Via dello Scalo, 2 - Via N. Costa, 14

33 anni di attività al servizio della qualità

**CHIUDE e VENDE TUTTO
A PREZZI INCREDIBILI
A PARTIRE DA GIOVEDÌ 8 OTTOBRE
SUI PREZZI DI FABBRICA SCONTI dal 30 al 70%**

- Maglie di ogni tipo
- Giacconi con fodera termica
- Filati per maglieria di altissima qualità

- Filati fantasia per effetti
- Tessuti estivi ed invernali
- Foderami

- Passamanerie bellissime
- Strass, perle
- Vasta gamma di accessori

La vendita viene effettuata tutti i giorni escluso festivi in via dello Scalo 2 ■ in via Nino Costa 14 (P.zza Astesano) ■ il seguente orario: 9-12.30 / 15-19.30

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie
per i propri lettori
il nuovo
**Dizionario Italiano
Sabatini Coletti.**
A sole L. 45.000,
più 10 prove d'acquisto
de "La Stampa".

Gli abbonati pregati di rivolgersi
al loro edicolante di fiducia.



Per informazioni chiamare il
Numero Verde
167-011959

**3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni**

Nuovo per i lettori di "La Stampa" il DISC, il dizionario italiano Sabatini Coletti, la voce delle letture più importanti, ma anche di quelle più comuni.

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine
de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli
negli appositi spazi. Compilate questo
coupon con i vostri dati e consegnatelo al
vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo
potrete già ritirare la vostra copia di DISC, il
nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti
pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è
prevista la medesima procedura. Non sarà
possibile l'invio del dizionario per posta.

Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editore La
Stampa S.p.A. e dal Gruppo Editoriale L'Espresso in
conformità con la legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. L'utente
ha il diritto di accedere ai dati personali e di richiederne la rettifica o
la cancellazione.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO
ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

LA STAMPA GIUNTI

Telecom Italia Net ti offre un sacco di POP in Italia.



Telecom Italia Net ti dà
la possibilità di collegarti a Internet
da oltre **5000 comuni** in Italia
al costo di una telefonata urbana.

Che fai, aspetti?

Più possibilità di collegamento.

Tin allarga gli orizzonti di Internet in Italia.
Infatti, puoi contare su tanti **POP**
(ovvero località di connessione) a cui collegarti al
costo di una telefonata urbana.
Scopri gli altri vantaggi di Tin, per trasformare Internet
in un mezzo facile da usare tutti i giorni.
Cosa fare per averli? Semplice, scegliere
il tuo abbonamento e attivarli subito!



Perché Tin?

5000 COMUNI

Da oltre 5000 comuni
al costo di una
telefonata urbana.

56K

La velocità
del modem
del POP Tin.

1MB

Lo spazio Web
che Tin ti offre in ogni
abbonamento.

HELP

Tin ti assiste on-line
con How e MrNet.



www.tin.it e ora, Internet

IL CARDO



Cardo Mangereccio è il nome italiano del Cardo propriamente detto della specie del genere *Carduus* e di numerose specie della famiglia delle Compositae; appartiene alla specie *Cynara cardunculus*, ascrivibile alle piante Dicotiledoni Sinandre, varietà «altiss» insieme al *Cynara cardunculus scolymus* (carciofo).

Del Cardo, pianta di antichissimo consumo, si usano a scopo alimentare solo le nervature principali delle foglie; gli antichi però si cibavano anche dell'intero ricettacolo infiorescenziale, come, del resto, è in uso ancor oggi in Algeria. Allo stato orticolo il Cardo è noto da cinque secoli ed i suoi caratteri, modificati dalle lunghe pratiche culturali, sono i seguenti: pianta perenne a radice fittone, foglie grandi, pennatifide, verdi-grigiastre nella parte superiore, quasi bianche alla base ove la lamina è ridottissima, molto scanalate, piene e sempre a seconda delle varietà. L'infiorescenza è molto simile a quella del carciofo da cui differisce soprattutto per lo sviluppo assai più modesto del ricettacolo floreale.

Ogni volta che mangiamo i Cardo dovremmo rivolgere un pensiero di ringraziamento a generazioni e generazioni di ortolani che hanno saputo trasformare queste amare e selvatiche piante in carnosità e teneri ortaggi. Fra tutte le pratiche culturali da essi adottate, quella che più profondamente ha contribuito a modificare le caratteristiche originarie di questa pianta è l'imbianchimento: questo trattamento consiste nell'impedire alla luce di giungere alle parti della pianta che sono destinate al consumo, rendendole così più bianche e tenere al palato. I metodi di imbianchimento variano a seconda delle condizioni cli-

matiche ed ambientali, del sistema di coltivazione e della destinazione finale del prodotto. Per il Cardo, essendo le parti commestibili rappresentate dalle costole fogliari che, in genere, raggiungono una discreta altezza, l'operazione è abbastanza complessa: si può ottenere con la legatura delle foglie raccolte in fascio, oppure avvolgendoli in foglie e stracci lasciando libero solo il ciuffo terminale delle foglie.

Dai produttori locali di Incisa Scapaccino viene usato invece un sistema particolare che consente di ottenere il tipico Cardo «Storto»: tale sistema si attua scavando, parallelamente alla fila delle piante verdi, un solco, nel quale, poi, il cardo viene rovesciato e ricoperto di terra; in questo modo, quando la pianta, dopo un certo periodo, viene scoperta, risulta sbiancata e «storta».

Il Cardo, i cui tessuti sono composti per il 90% di acqua, ha naturalmente un modesto valore nutritivo che però è di gran lunga superiore a quello del sedano e del finocchio. Contiene una notevole quantità di Vitamina C e di altre vitamine; è ricco di sali minerali, soprattutto sali di calcio.

Il Cardo non offre all'olfatto alcun profumo caratteristico né al gusto alcuna particolare sapidità, ma la sua carnosità ed il facile adattamento agli intingoli ne hanno fatto piatto tipico, tanto da essere quasi il simbolo della gastronomia piemontese.

I Cardo di utilizzazione culinaria devono essere teneri, carnosità e senza filamenti.



PRO LOCO DI INCISA SCAPACCINO

25^a SAGRA DEL BARBERA E DEL CARDO STORTO

DOMENICA - 11 OTTOBRE

- ore 9,00 - **COLLEZIONANDO:** scambi di giornalini, tessere, francobolli, oggetti vari.
- ore 9,30 - **PIRELLA CICLOTURISTICA** per le colline di Incisa
- ore 9,30 - **S. MESSA**
- ore 11,00 - **Apertura Sportello temporaneo delle Poste Italiane SpA con ANNULLO FILATELICO della SAGRA** nei locali della Palestra Comunale
- ore 12,00 - **Degustazione di PIATTI TIPICI PIEMONTESE**
Peperoni con Bagna cauda, Fagioli e Cipolla, Carpionata, Fricassee, Affettato Misti, Pane Aglio con Lardo
Minestrone con tagliatelle
Galletto allo spiedo con contorno
Dolce, frutta di stagione, vini tipici piemontesi
Per motivi organizzativi, prenotazioni entro e non oltre **GROVEDI 8 OTTOBRE al 0141/74040**
- ore 15,00 - **Spettacolo Musicale con MEO CAVALLERO e i CANTAVINO D.O.C.**
- ore 16,00 - **Degustazione della Bagna cauda**
- ore 21,00 - **Serata PIRELLA** - l'orchestra "I BRIGATI"
Durante la serata servizio di gastronomia tipica.
Estrazione dei numeri della "lotteria Soci Pro-Loce 98"

In occasione della sagra alle ore 16 verrà conferito un riconoscimento speciale per l'impegno e la costante partecipazione per la realizzazione della bagna cauda al sig. Cervellione Adalberto (Aldo)

CENNI STORICI

L'origine di Incisa è attualmente piuttosto incerta, anche se l'ipotesi della sua romanità deve essere considerata abbastanza fondata; la situazione geografica della località rispetto alla rete viaria romana farebbe pensare infatti ad un centro abitato in corrispondenza dell'incrocio di alcuni tronchi stradali minori. La presenza di una antica pieve, gli scarsi ritrovamenti archeologici e la possibilità di ricondurre il nome alla forma «Interis» comune ad altri insediamenti romani o romanizzati, sembrano suffragare questa teoria. Occorre fare quindi riferimento all'opera di colonizzazione dei Romani in tutta la parte del Piemonte a sud del Po, avvenuta in seguito alla fondazione di alcuni centri principali che servirono da base per una penetrazione più

articolata; non ci si può ancora tuttavia pronunciare sull'argomento in modo definitivo. Se per l'epoca romana è ancora possibile riferire qualche testimonianza, non si può fare altrettanto per i primi secoli del Medioevo, causa la decadenza seguita alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente. Il primo documento in cui si trova Incisa è un atto di vendita redatto in Moncalvo il 27 dicembre 948; il Comune vi figura come luogo di provenienza di un testimone. Nel 1802 vi nacque Giovanni Battista Scapaccino, prima Medaglia d'Oro dell'Esercito italiano, in suo onore, nel 1928, ebbe il nome mutato da Incisa Beibo nella forma attuale.

24 ottobre 25 1998

Cantine Contratto

via G.B. Giuliani, 56
Canelli (Asti)

mostra mercato
tra mare
e collina
orario: 10,00 - 19,00

informazioni:
Cantine Contratto tel. 0141823349

l'elogio dell'acciuga

Ci vediamo a Canelli per celebrare
l'acciuga che "salta nel mare"
fino alle valli Piemontesi attraverso
l'antica Via del Sale Per ammirare
vetri storici di Murano,
gioielli, telerie, ceramiche e oggetti
che prendono forma ispirandosi
alla fauna del Mediterraneo
Per gustare acciughe in barile
e in mille modi, "sposate"
ai grandi ristoratori della zona,
in un itinerario arcigoloso inedito
e intrigante
Per sorseggiare grandi vini
e spumanti dell'antica
Casa Contratto dove,
nel silenzio delle sue cantine
si eleva ... il canto delle sirene

Ministero per le
Politiche Agricole
Sezione Pesca

REGIONE PIEMONTE

Provincia
di Asti



Comune di Canelli LA STAMPA



Eccellenza, al «Censin Bosia» oggi arriva il Libarna

L'Asti vuol dimenticare la sconfitta di Moncalieri

ASTI. Dimenticare Moncalieri e ripetere la prestazione con il Torino. Questo l'imperativo dell'Asti, che allo stadio «Censin Bosia» fresco di battesimo riceve il Libarna.

Galvanizzati dalla bella prova di giovedì pomeriggio nell'amichevole con la compagna granata, i galletti si rituffano nel clima del campionato. Sarà un Asti d'assalto, che schiererà tre attaccanti contro il sodalizio alessandrino.

Al centro del settore offensivo biancorosso torna Carlo Capobianco, assente il Torino per motivi di lavoro. Il tecnico Franco Delladonna intende piazzargli accanto Di Bartolo e Gai; il supporto di Sangilles sulla fascia sinistra e di Schiavone in regia. In pratica si ripeterà l'assetto utilizzato con il Mathi, battuto per 5-1. Promette dunque nuovamente spettacolo la formazione

ideata dall'allenatore mitigliano. A centrocampo Spugna sarà preferito a Varona; mentre rispetto a Moncalieri Poggio lascerà il posto al rientrante Penna. Difesa a tre con Buciol, Valpreda, promosso ormai marcatore titolare e Berti, ansioso di riscatto dopo la partita di domenica in cui aveva l'autorete che aveva spianato la strada alla capogliata.

Delladonna può anche disporre di Primizio, che appare recuperato dall'infortunio occorsogli durante il riscaldamento prima della sfida con l'Alpignano. Il difensore siederà inizialmente in panchina.

Le premesse alla vigilia di quest'incontro sono ottime. L'Asti ha tenuto testa al Torino, anche se Emiliano Mondonico aveva mandato in campo le riserve. Proprio il mister granata si è congratulato con Delladonna per lo spirito con il quale la sua squadra ha affrontato l'impegno.

I galletti non hanno rinunciato al loro gioco, non si sono limitati a difendere per evitare un passivo pesante (la partita è terminata poi 2-0 per il Toro). Schiavone ha dato lezioni di regia all'uruguaio Gaglianone. Gai ha in mostra doti atletiche superiori al centrosavanti torinese Lopez (su la



Un momento dell'inaugurazione dello stadio «Censin Bosia» avvenuta giovedì. Da sinistra: Renato e Mario Bosia figli del portiere scomparso (nella foto manca l'altra figlia Marcelle) con Mario Bo ex compagno di squadra del campione astigiano. FOTO: UBERTONE



Walter Novelli (a sin.) presidente Sandamianferre e Paolo Sorba

A S. Damiano sulla panchina

Il tecnico Tealdi si è dimesso la squadra affidata a Torchella

SAN DAMIANO. Sarà il tecnico della juniores Simbaldo Torchella a guidare Sandamianferre oggi alle 15.30 nel confronto esterno con la Fulvia Samp Valenza. L'allenatore Silvio Tealdi ha rassegnato le dimissioni insieme al direttore sportivo Sergio Gai (quest'ultimo per divergenze con il resto della società). E' la prima panchina astigiana a saltare in questo avvio di stagione. Tealdi paga per una situazione difficile che si è venuta a creare con i giocatori, non essendosi instaurato il giusto feeling. Il mister era al suo debutto in prima squadra dopo aver lavorato negli anni scorsi nelle giovanili sandamianesi. Paolo Sorba e compagni occupano una posizione classificata deludente rispetto alle aspettative dei dirigenti: tre punti nei primi quattro incontri, nonostante tre partite giocate in casa. «Il problema è stato esclusivamente nel rapporto tra l'allenatore e i calciatori», afferma il presidente Walter Novelli - non c'è stata intesa fin dall'inizio. La squadra a nostro parere è competitiva e può fare sicuramente meglio. Sono presidente dal '90 ed è la prima volta che al Sandamianferre cambia un allenatore in corso». Torchella sarà una soluzione temporanea. Nuovo mister potrebbe essere Gian Franco Delladonna o Vito Sollazzo.

Classifica: Monferrato 10 punti; Canelli, Sarezzano, Castellazzo 8; Don Bosco Nichelino 7 punti; Vanchiglia, Nizza Millefanti 6; San Carlo, Fresonara, San Mauro 5; Fulvia 4; Sandamianferre, Pino 3; Lucento 2; Pontecurone, Gassino 1. (e. a.)

TUTTO CALCIO

Canelli. Oggi gli azzurri di Eugenio Pivetta, nel quinto turno di Promozione, dovranno vedersela in trasferta col Pontecurone. I canellesi hanno il morale a mille dopo la bella qualificazione in Coppa Italia conquistata ai danni dell'Albese e le recenti vittorie in campionato, forti del secondo posto in classifica (8 punti, ad appena due lunghezze dal Monferrato).

La squadra alessandrina, al contrario, è fanalino di coda con un solo punto. Il Canelli giocherà quasi al completo, due gli assenti: Mazzetta (per impegni di lavoro) e Giovannazzo (scotto leva).

Il Don Bosco. Con la formazione rimaneggiata il Don Bosco affronta stamane alle 10.30 Moncalieri il Valtellina. L'allenatore Marco Rossi ha convocato tre giovani della formazione juniores (Zenzale, Roberto e Moizio) al posto degli squalificati Cossetta e Paragregio e degli infortunati Rubba e Di Leo. Rientrano Golzio e Lomanto. (e. a.)

Nuova Villa. La squadra allenata da Enrico Pasquale attende la visita del La Loggia Torino, che grazie alla vittoria a tavolino sul Vinovo assegnategli in settimana, guida il girone E di Prima. Nelle file villanovesi (quinti con 7 punti) manca solo il centrocampista Tosini, squalificato. (e. a.)

Moncalvese. Scontro al vertice nel girone H di Prima tra gli alerani e il Don Stornini. La gara tra le due primatiste si disputa alle 15.30 a Moncalvo. Il mister Massimo Tirone non potrà schierare il centroavanti Incardona, impegnato nel servizio leva. Il tecnico biancorosso schiererà in attacco Zuin e Casorzo. (e. a.)

Nuova Nizza. Alle 15.30, al «Tonino Bervano» la Nuova Nizza di Maurizio Venturi affronta il Frassineto (girone H di Prima). I giallorossi sono reduci dalla sofferta vittoria sul Comolli. Il tecnico nicese dovrà fare a meno del portiere Maurizio Quaglia, squalificato per proteste durante la scorsa intera (fermo per due turni), al suo posto Marcello Cipolla. Assente, per lavoro, anche Brusasco. (f. i.)

Seconda categoria. Girone M (ore 15.30): Castagnole Lanza-Junior Canelli; Nicese-Fa-

vari; Provillafra-Castellonvivo; Rocchetta Tanaro-Riva; San Luigi-Mombertelli; Vinchio/Vaglio-Castellonvivo. Girone P (ore 15.30): Bassignana-Calliano; Junior Casale-Occimiano; Luzzo-Refrancorese; Mirabello-Mazzola; Napoli Club-Popolo; Quaragno-Molinase; Ronzone-Sale.

Terza categoria. Girone A. Seconda giornata (ore 15.30): Santostefanesi-San Domenico Savio; Quattordio-Celeman-drana; Montemagno-Bubbio; Stabile-Masiese; Real Betis-Incisa. Girone B. Secondo turno: San Paolo Solbrito-Proval-fenera; Cisterna-Carboneri.



Una formazione del Massimiliano Giraudi che quest'anno disputerà il campionato Allievi

Giraudi: 18 gol in 90'

Un record per la squadra «allievi»

ASTI. La stagione di Massimiliano Giraudi non poteva cominciare meglio. Dopo i due titoli conquistati lo scorso anno nei Giovanissimi e Juniores, la squadra Allievi guidata da Paolo Laibson ha debuttato vincendo 18-1 contro il Napoli Club.

La parte del protagonista l'ha fatta Marino, reti a segno anche Ventorelli (triplett), Sesta (doppietta), oltre a Scarpe, Coticelli, Calvaggio, Chieromonte e Traffa.

Il tecnico, però, non si lascia trasportare da facili entusiasmi:

«C'era troppa disparità - dice - Noi avevamo concepito questa squadra per partecipare al torneo regionale, poi per problemi societari abbiamo ripiegato su quello provinciale».

Il talento della formazione Allievi è formato da giocatori che nella passata stagione hanno trionfato nella categoria Giovanissimi: gli elementi di maggior spicco sono il centrocampista Sesta e il difensore Testa.

«Vogliamo fare bella figura - dice il presidente Alfio Chiericelli - abbiamo due titoli di cam-

pioni provinciali a difendere. Quello che ci interessa è di creare un buon gruppo e dare una buona educazione. Se verranno anche i risultati, saremo doppiamente soddisfatti».

La società partecipa a cinque campionati: Pulcini (allenatore Antonio Chiericelli), Esordienti (Alfio Garzovich e Salvatore Sibiri), Giovanissimi (Paolo Laibson), Allievi (Silvano Boglietti) e Terza categoria (Piero Amerio). Il Giraudi gioca le partite casalinghe sul campo Albese. (c. r.)

La classifica

MONCALIERI	PUNTI
CUMIANA	8
ASTI	7
LASCARIS	7
PINEROLO	7
FOSSANESE	6
CHIERI	6
BRA	6
VILLAFRANCA	6
LIBARNA	5
RIVOLI	5
ALPIGNANO	4
FOSSANESE	3
MATHI	3
ALBESE	2
SALUZZO	2
PIOBESI	0

BASKET SERIE C2

Alle 18 al palazzetto. Subito in campo il neoacquisto Torchio

Eurovita, prime prove di fuga nella sfida con il Dogliani

ASTI. Eurovita con un pivot in più. Il quintetto astigiano ospita stasera alle 18 il Dogliani al palazzetto dello sport via Gerbi. Nella compagine guidata da Meo Sacchetti ci sarà l'atteso debutto del centro Massimo Torchio. Classe '66, alto 2,04 metri, il neo acquisto proviene dal Centotorti Alba.

Nella passata settimana avevano avuto dei problemi per il tesseramento - spiega il dirigente Piero Cotto - il giocatore si è allenato regolarmente nei giorni scorsi e ora è a disposizione di Sacchetti. Torchio darà senz'altro un grosso contributo di esperienza e sarà utilissimo ai rimbalzi e in difesa».

Rispetto ai dieci che hanno giocato domenica contro il Savigliano, Torchio, che prende il posto di Simone Allara, non è l'unica novità: il coach Meo Sacchetti ha effettuato una staffetta tra i giovani Ercole e Aufiero, convocando il primo a discapito del secondo.

Il Dogliani rappresenta un test più significativo del Savigliano, battuto agevolmente

dall'Eurovita all'esordio del campionato di C2: «E' una squadra pericolosa - avverte Cotto - perché composta da giocatori che militano da tanti anni. Quest'estate il Dogliani si è rinforzato con l'ala Dellepiana, proveniente dal Giorno d'Alba in C1 e da Saverio, che giocava insieme a Torchio nel Centotorti Alba».

I cuneesi hanno superato nel primo turno il Cus Torino per 83-72. Nel '96-97 furono autori di una partenza lanciata, che non permise loro ugualmente l'entrata nel play off e chiusero il girone in cui l'Eurovita si piazzò seconda all'ottavo posto.

La formazione astigiana è ancora alla ricerca della forma ottimale: «Dobbiamo migliorare nel gioco d'attacco corale - spiega Cotto - e non avere i cali difensivi avvenuti con il Savigliano».

Seconda giornata: Alba Saluzzo-Fossano; Eurovita-Dogliani; Cus Torino-Crocetta; Irap Cuneo-Ivrea; Kolbe Torino-Aosta; Savigliano-Moncalieri. (e. a.)

SPORT FLASH

Tamburello. Il Dezzani Vini Cocconato affronta alle 15 in trasferta il Bonate Sotto, nell'ultimo turno della fase nazionale serie C. Gli astigiani condividono la testa della classifica col Corte Franca, impegnata con l'Ovada. Con la qualificazione per la finalissima della serie D in tasca, il Castellon di Cortanze gioca fuori casa con la Calcinatese. Il Colorvivo Monale andrà a Gabbiano.

Ciclismo. La società ciclistica Pedale Canellese organizza per oggi il Gran Premio «Pedale Canellese», gara in mountain bike riservata agli atleti, tesserati e non, dai 7 ai 14 anni. Ritorno alle 13 al palazzetto di Canelli, in via Riccardona 121. Partenza alle 14.15. Il percorso è su un circuito completamente sterrato di 450 metri da ripetere più volte. (e. a.)

Aica. L'Associazione italiana cultura e sport (Aica) presenterà domani alle 18.30 all'hotel Lis l'attività per la stagione 1998-99. L'Aica provinciale è presieduta da Guido Paracchini. (e. a.)

Polisportiva Csi-Azzurro Moncalvese presenterà la squadra che prenderà parte al campionato di serie D femminile di volley. La compagine astigiana si ritroverà alle 19 alla concessionaria Alfa Romeo Real Car in corso Casale. Il torneo di D prenderà il via sabato 24 ottobre. (e. a.)

Hokey. Le squadre maschili e femminili della Moncalvese giocano oggi a Cernusco sul naviglio in un torneo allievi. (e. a.)

Karate. Il Comune di Revigliasco organizza un corso di karate per ragazzi dai 6 ai 14 anni tenuto da Giovanni Lanzavetta, istruttore federale della società Dojo Sugiyama. Si terranno, sempre alle 17, due incontri alla settimana in giorni ancora da concordare. Il costo è di 35 mila lire mensili. Iscrizioni fino al 24 ottobre. Info. Comune, tel. 0141-208.191 oppure Valter Gerbo, tel. 0141-352.427. (e. a.)

Bocce. Oggi alle 14 a Cellarengo si disputerà l'incontro di bocce a quadrette nell'ambito del quarto memorial intitolato a Firmino Seia; alle 15 bowling campagnolo. Domani alle 14.30 gara di bocce. (m. t.)

Al Panathlon si è discusso dell'addio alle gare del campione bolognese

Il «Circo bianco» orfano di Tomba

Ne hanno parlato Carlo Coscia e gli ex Gros e De Chiesa



L'ex azzurro di sci Alberto Tomba

ASTI. Si è discusso di Alberto Tomba e del suo abbandono della scena agonistica nell'appuntamento mensile organizzato dal Panathlon Club di Asti. Alla serata, svoltasi all'hotel Reale, presenti il giornalista de «La Stampa», Carlo Coscia come relatore e alcuni esperti di «faccende» sciistiche: il campione olimpico Pierino Gros, Paolo De Chiesa, uno dei componenti la squalenza azzurra e ora commentatore sportivo per la Rai, e Roberto Manzoni, astigiano di adozione, preparatore atletico di Debora Compagnoni.

Il tema aveva argomentato «Che sarà lo sci dopo Tomba?». Gli intervenuti hanno però escluso che possa trattarsi di un ritiro definitivo: «Alberto non bisogna prenderlo mai troppo sul serio - hanno sostenuto - ed è probabile che disputi ancora qualche gara, anche se il ciclo appare con-

cluso». La sua erede esiste già: «E' Debora Compagnoni - ha detto Coscia - sarà lei ad assumere le redini dello sci italiano nei prossimi anni».

Gros e De Chiesa si sono dimostrati invece pessimisti sul futuro della Nazionale maschile: «Non c'è campione nell'attuale dell'Italia. Da lì uscirà un nuovo Tomba. La Federici deve investire maggiormente sui giovani e sulle scuole di sci se vuole far morire un movimento».

Il Panathlon si riunirà nuovamente novembre. L'associazione presieduta da Ezio Mosso ha toccato quest'anno argomenti importanti: dalla gestione delle società calcistiche astigiane con l'amministratore della Juventus Giraudi ai Mondiali di Francia con l'intervento di Marco Ansaldo e con la presenza del tecnico della Nazionale di pallanuoto Bebetto, ora dimissionario. (e. a.)

Alle 9,30 in piazza Alfieri il via ad uno dei tradizionali appuntamenti sportivi

Di corsa col Trofeo Portici rossi

Già 300 gli iscritti in gara su un percorso di 9 km



Nella foto d'archivio una passata edizione del trofeo «Portici rossi»

ASTI. Un Gran Premio d'Autunno per i podisti. Si disputa oggi la quarta edizione del trofeo «Bar Portici Rossi», corsa competitiva con formula «open». La gara è organizzata dal Gruppo sportivo Brancaleno. Il ritrovo è alle 9 al bar Portici Rossi. La partenza avverrà alle 9.30 per la categoria adulti e alle 9.40 per le serie giovanili. Il percorso è di 9 chilometri (1600 metri per gli under).

Sono previsti numerosi premi (quindici per ogni categoria). Partecipare al Gran Premio d'Autunno costa 6 mila lire ed è possibile iscriversi prima del via. I concorrenti che hanno aderito fino a ieri erano oltre trecento. Tra le squadre più numerose vi sono quelle allestite dalle palestre New Athletic, bar Bbblue Gun e Mister Bar. Il trofeo «Portici Rossi» è uno degli ultimi appuntamenti sulle strade dell'Astigiano prima della pausa invernale del podismo. (e. a.)

Ci sono mille posti
dove passare una bella vacanza.
Una sola dove è bello finirla.

Kodak
EXPRESS
servizio completo sviluppo



In ■ Centro Kodak Express ogni triste fine vacanza diventa un rientro esaltante. Perché in un Centro Kodak Express c'è chi si prende cura dei tuoi ricordi. Qualcuno che in un'ora stampa le tue foto ■ il massimo della qualità per farti rivivere fino in fondo ogni emozione. Potrai ■ degli

ingrandimenti, scegliere ■ stampare nei formati che vuoi, naturalmente sempre e solo ■ Carta Kodak, una garanzia in più per le tue foto. Così come ■ sono le pellicole Kodak e ■ macchine fotografiche usa e getta Kodak Fun, ■ cui potrai rifornirti presso qualsiasi Centro Kodak Express.

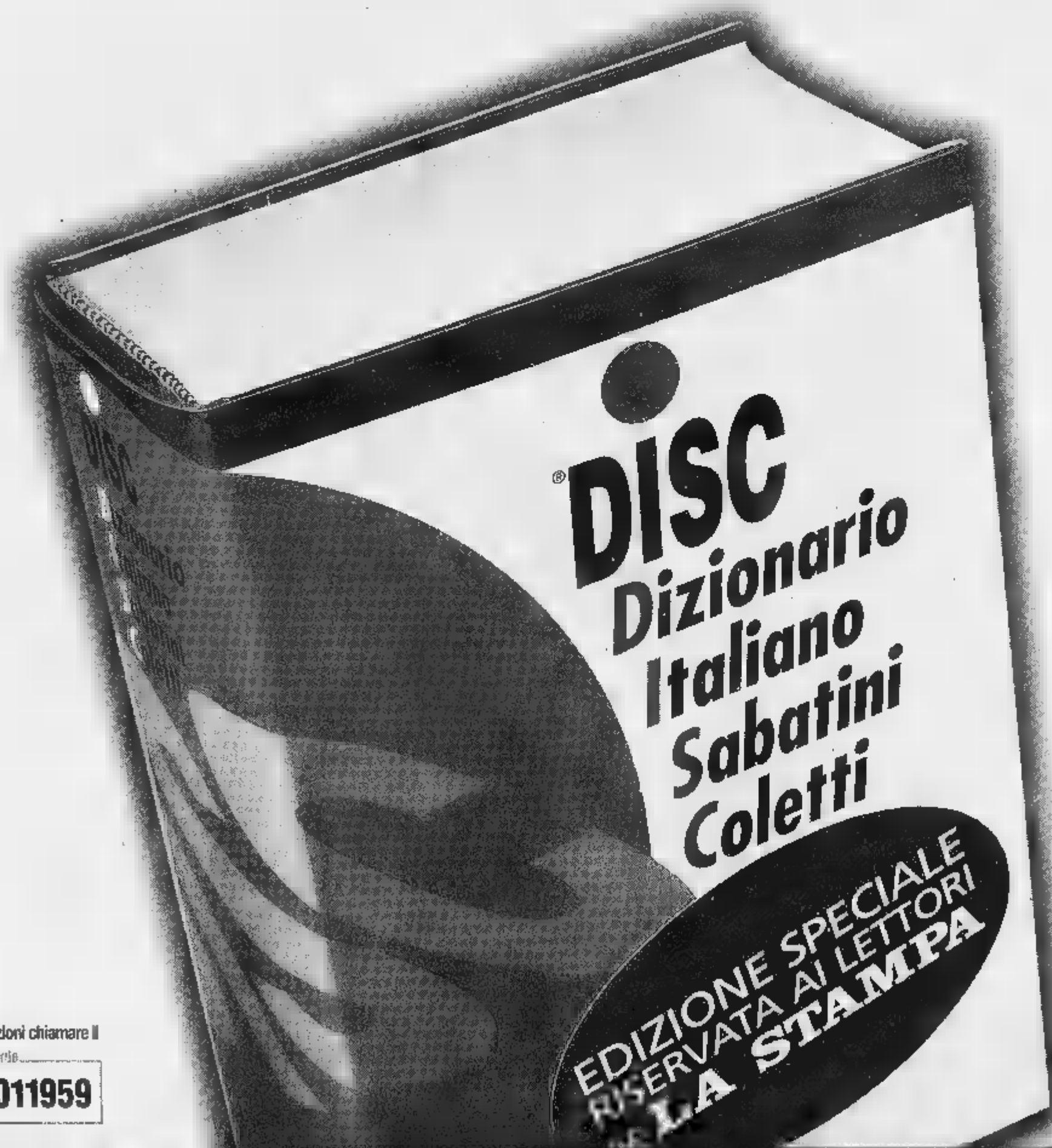
Centri Kodak Express. Curiamo la tua foto come fossero le nostre.

LA FOTOGRAFIA DI DOMANI.



LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori
il nuovo **Dizionario Italiano Sabatini Coletti**.
A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

Numero Verde

167-011959

<small>Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editore La Stampa S.p.A. e dei Gruppi Editoriali inserimento al servizio in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I dati in questione potranno essere usati o comunicati a terzi.</small>					LA STAMPA	
Nome	Cognome	Via	Città	Prov.	Cap.	Tel.
					1	6
					2	7
					3	8
					4	9
					5	10

Ritagliate i codici a barre delle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

**3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni**

Nuovo per il mondo aggiunto è il DISC. È l'ideale per la famiglia, la scuola, la lettura più impegnativa, ma anche per chi ama la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI



**Ci sono scelte sempre
all'altezza
delle vostre emozioni.**



**Passat Variant con un finanziamento fino a 30 milioni
in 24 mesi a tasso zero
o una serie di piccole rate con una maxi rate finale.**

PASSAT VARIANT 1.6 £. 37.405.200 (esclusa A.P.I.E.T.).

Acconto £. 7.405.200; Finanziato £. 30.000.000 - Esempio ai fini della legge n°154 del 17/02/92

Descrizione	Tasso zero	Tasso agevolato	Mini rate
T.A.N.	0%	5%	5,02%
T.A.E.G.	0,65%	5,59%	5,78%
Numero rate	24	36	23
Importo rata	1.250.000	899.127	540.000
Commissione e bollo	220.000	220.000	220.000
Rata finale rifinanziabile*			20.100.000

*Salvo approvazione di Fingerma ■ non ■ cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge. L'offerta è ■■■■ per ■■■■ Variant disponibili consegnate entro ■ 31.10.98.

Passat Variant.
Una scelta molto personale.



Scopritelo ■■■ vostro Concessionario

BALDACCICAR S.p.a.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER BIELLA E PROVINCIA

Gaglianico - Via Cavour 57 (St. Trossi) - Tel. 015/2544041/2

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

**E sceglie per i propri lettori
il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.**
A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

Numero Verde

167-011959

<small>Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editore La Stampa S.p.A. e di Gruppo Editoriale l'informazione al servizio in questione e nel ambito di questo servizio dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I dati in questione potranno essere diffusi o comunicati a terzi.</small>		LA STAMPA	
Nome	Cognome	Via	Città
Prov.		Cap.	Tel.
1	2	3	4
6	7	8	9
		5	10

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà

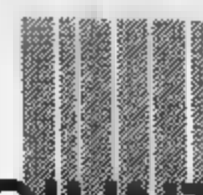
**3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni**

Muovo per concezione, organizzato e completo, DISC è ideale per la famiglia, la scuola, le letture più impegnative, ma anche per giocare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI



Ci sono scelte sempre all'altezza delle vostre emozioni.



**Passat Variant con un finanziamento fino a 30 milioni
in 24 mesi a tasso zero
o una serie di piccole rate con una maxi rata finale.**

PASSAT VARIANT 1.6 £. 37.405.200 (esclusa A.P.I.E.T.).

Acconto £. 7.405.200; Finanziato £. 30.000.000 - Esempio ai fini della legge n°154 del 17/02/92

Descrizione	Tasso zero	Tasso agevolato	Mini rate
T.A.N.	0%	5%	5,02%
T.A.E.G.	0,65%	5,59%	5,78%
Numero rate	24	36	23
Importo rata	1.250.000	899.127	540.000
Commissione e bollo	220.000	220.000	220.000
Rata finale rifinanziabile*			20.100.000

*Salvo approvazione di Fingerma e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.
L'offerta è valida per Passat Variant disponibili consegnate entro il 31.10.98.

Passat Variant.
Una scelta molto personale.



Scopritelo dal vostro Concessionario

BALDACCICAR S.p.a.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER BIELLA E PROVINCIA

Gaglianico - Via Cavour 57 (St. Trossi) - Tel. 015/2544041/2

Delusione in città. Il sindaco: dobbiamo riconoscere la mancanza di impianti

Coppa Davis, Torino perde la finale

I vertici del tennis scelgono Milano

«Sono un lottatore, abituato anche a prendere sberle. Questa finale di Coppa Davis a Torino è richiesta dal Circolo della Stampa, del quale sono socio onorario. Dovevo sdrarmi sui binari per tenerla? L'ho fatto. Purtroppo mi è passato addosso. Lo dice Roberto Frola, vice presidente vicario della Federazione italiana Tennis, di ritorno dalla riunione che ha assegnato a Milano la gara che si svolgerà fra il 4 e il 6 dicembre contro la Svezia.

Frola, comunque, non ne fa un dramma. Ammette, anzi, che la scelta del capoluogo lombardo è stata, alla fin fine, saggia. «Milano», afferma, «ha quelle strutture che Torino possiede e che io, come rappresentante del tennis subalpino, chiedo da almeno 12 anni e che spero costruite, perché le manifestazioni ad alto livello non si concludono qui. Del resto l'hanno capito pure le manifestazioni, visto che Regione, Provincia e Comune erano disponibili a fare tutto il possibile per ottenere questa finale».

Il sindaco Valentino Castellani, che con l'assessore allo Sport, Ugo Perone, giovedì scorso è giunto a Palazzo Civico il comitato creato per far arrivare la manifestazione al Valentino, afferma che «bisogna» l'onesta intellettuale per riconoscere i punti di forza e di debolezza della candidatura. Chiarisce: «L'iniziativa era partita dal mondo del tennis. Comune, Provincia e Regione,

Arrivano i commissari per le pagelle

Arriveranno nella nostra città mercoledì sera direttamente da Sion, per decidere - in una tre giorni di e più per le montagne - se Torino merita ospitare le Olimpiadi invernali del 2006. Saranno in quindici, super-esperti, infaticabili e capitanati dal giapponese Chiharu Igaya a decidere se la città della Mole dovrà o meno rinunciare (anche) a questa vetrina internazionale del valore di 2200 miliardi. E' la commissione tecnica incaricata dal Cio (il comitato di Losanna che avrà l'ultima parola sulla scelta in questione) per dare una pagella a Torino sede dei giochi invernali. Giovedì mattina, attendere i super-esperti e a fare gli onori di ca-

avevamo offerto tutta la nostra disponibilità. Ma c'era un punto debole: la mancanza di strutture. Avevamo deciso di utilizzare Torino-Espozizioni, perché anche il Lingotto rientra nei parametri chiesti dalla Federazione internazionale del tennis. Per realizzarle dovremo sostenere una spesa aggiuntiva di circa 10 miliardi. Molto (lo dico da cittadino), perché al termine l'impianto sarebbe stato smantellato».

Ecco quindi la «conferma» di Torino. Ecco la scelta a favore della Madonna che le strutture le ha ed è in grado di ospitare la finale Italia-Svezia mettendole a disposizione in anticipo. Castellani non vuol però sentire la parola

«esconfitta». Afferma: «E' ora di smetterla. Non si può fare davanti ogni volta che la città non arriva prima, anche se la ricaduta, per l'immagine e per la candidatura alle Olimpiadi invernali del 2006, sarebbero state positive».

Giovedì scorso a Palazzo Civico si erano riuniti con Castellani, Perone e Paolo Peveraro, i presidenti della Regione, Enzo Ghigo, della Provincia, Mercedes Bresso, della Camera di Commercio, Giuseppe Pichetto, dell'Aeroporto, Franco Pennella, dell'Ascom, Giuseppe De Maria. Inoltre rappresentanti dell'Unione Industriale (Dosi) e della Fit. Durante l'incontro, De Maria denunciò la «superficialità» dell'organizzazione,

la mancanza di strutture per il tennis che, a suo giudizio, avrebbero «portato» la finale della Davis a Milano. Ed è stato «buon profeta», ammettono alla Fit, mentre lo stesso Frola è pronto a giurare che se Torino avesse avuto uno stadio idoneo sarebbe stata, «dubbio, la preferita».

Tanto più - osserva Ettore Racchelli, assessore regionale allo sport e turismo - regionale allo Sport e al Turismo che come amministratori del Piemonte, in pieno accordo con Ghigo, avevano intenzione di intervenire in modo forte, «un contributo di circa un miliardo». Racchelli ammette, tuttavia, che «l'occasione», ha smosso soltanto le istituzioni. Mentre, altrove, egli entusiasmi ai



Il sindaco Valentino Castellani



Ettore Racchelli assessore regionale allo sport e turismo

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

A 50 anni Livio Berruti pronunciato il «sì»

CASALE. Livio Berruti, 50 anni - che alle Olimpiadi del '60 a Roma vinse l'oro nei 200 metri sconfiggendo per la prima volta gli avversari - si è sposato ieri alle 18 nella chiesa parrocchiale di San Martino di Rosignano, paese collinare a pochi chilometri da Casale. Don Dante Caprioglio, il «prete degli sportivi», ha celebrato il matrimonio di Berruti con Silvia Balme, 40 anni, impiegata di banca. Alla cerimonia, celebrata nella massima riservatezza, erano presenti una quarantina di persone (i miei amici più cari ha spiegato Berruti), tra cui: Lello Antonietti, centravanti della Lazio negli Anni Cinquanta, Giorgio Peronini, campione di nuoto alle Olimpiadi di Roma e Melbourne, Giorgio Lorenzon, campione di nuoto negli Anni Sessanta. Poi la cena al castello d'Uviglia.



To-Savona, si buca galleria a Millesimo

SAVONA. Il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, nel tratto di Millesimo, sta procedendo a ritmo serrato. Nei giorni scorsi, infatti, sono cominciate le operazioni di foratura della quarta galleria, mentre sono in fase conclusiva quelle inerenti il tunnel «Vespa» che avrà una lunghezza di 372 metri, e quella «Tonifra» di 145 metri. Conclusi, invece, i lavori di foratura della galleria «Ronchi» di Millesimo di 437 metri.



La rassegna l'«made»

BIELLA. Grandi novità per «Filo», l'expo dei filati che s'inaugura il 4 novembre a Milano e che rappresenta da anni una delle vetrine più importanti del tessile: la decima edizione della fiera sarà festeggiata con un grande cocktail. Più attenzione anche al settore della ricerca tecnologica e di mercato. A «Filo» parteciperanno 61 aziende tessili di tutta Europa, 23 delle quali arrivano dalle province di Biella e di Vercelli.

di «ferraristi» scoperta dell'Astigiano

MONCALVO. Nella più piccola città d'Italia (così la definiscono orgogliosamente i quasi 4 mila abitanti) fa tappa oggi l'auto che suscita negli appassionati l'amore più grande: la Ferrari.

A Moncalvo (20 km da Asti sulla statale per Casale) è infatti in programma un raduno organizzato dal Ferrari Owners Club. L'appuntamento è sul piazzale della Cantina sociale dove i ferraristi accolti dal presidente Sergio Demarini. Dopo uno spuntino a base di prodotti tipici, tra cui i vini Moncalvese, dalle 10,30 le «rosse» di Maranello saranno esposte in piazza Carlo Alberto per farsi ammirare dai moltissimi turisti che ogni domenica affollano Moncalvo. La giornata si intitola: «Una gita sulle colline astigiane tra buon vino e tartufo».

Il dopo-alluvione critico il governo

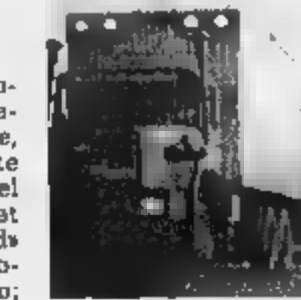
La caduta del governo Prodi potrebbe bloccare i contributi per la ricostruzione in tutti i Comuni della Liguria colpiti dall'alluvione. Lo ha detto il presidente della Regione, Giancarlo Mori, a Sanremo, «una platea di amministratori preoccupati, ancora prese con città sommerse dal fango, fognature che scaricano direttamente in mare, acquedotti che non funzionano. Senza la Finanziaria - ha detto Mori - i miliardi rischiano restare solo sulla carta».

Coggiola, cronoscalata per handicappati

VERCELLI. Si chiama «Trofeo Paolo Mina» ed è la decima edizione di una cronoscalata a carrozzina per portatori di handicap. Si svolgerà a Coggiola oggi, alle 15,30, su un percorso di 4,7 chilometri, con una pendenza media del 6% e un dislivello di 276 metri. Parteciperanno atleti di livello internazionale, tra cui due spagnoli e tre svizzeri, una trentina in tutto compresi gli italiani. L'organizzazione sottolinea l'unicità della manifestazione.

Il mercoledì torna in

Il terzo raid «Overland» approda in tv. Da mercoledì (seconda serata, Rai Uno), per tredici settimane, andranno in onda le immagini inedite della spedizione di Tir che porta nel mondo il messaggio «Unicef» Fiat Iveco. In questa edizione, «Overland» (diretto da Beppe Tenti; fra i promotori c'è il cuneese Cesare Giraud; tutti gli autisti) è partito da Città del Capo per Capo Nord attraverso Tanzania, Kenya, Etiopia, Gibuti, Yemen, Oman, Emirati Arabi e Arabia Saudita. Per i telespettatori uno spettacolo non perdersi, che nelle scorse puntate ha toccato la punta record del 21% di share. Intanto, è già in progetto «Overland 4», che dal '99 attraverserà l'Italia - India, Cina, Mongolia, con arrivo alla Città del Vaticano per il Giubileo del 2000.



Neve oltre i 2000 sui monti valdostani

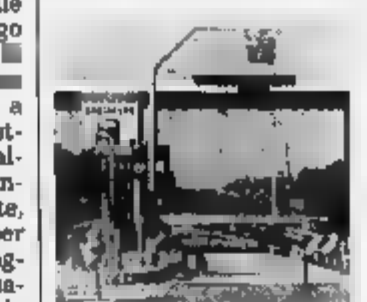
AOSTA. Neve, oltre i 2000 metri dei monti valdostani. E' l'annuncio della stagione sciistica. Gli operatori sperano in nevicate autunnali per il «fond» sulle piste per sci. Intanto, sono stati fissati i prezzi degli skipass per le stazioni della Valle. Le novità riguardano gli sconti per bimbi e per sciatori con più di 60 anni: i bambini 10% e gli anziani scieranno gratis. Gli ultrasessantenni avranno lo sconto del 50%.

Varallo, controlli sulle schede elettorali

VARALLO. Torna in discussione il risultato elettorale del maggio scorso. Il Tar Piemonte ha accolto il ricorso presentato da Daniele Curri, il candidato a sindaco eletto per sole quattro preferenze (su circa cinquemila voti) da Pier Angelo Pitto, e ha disposto che vengano riaperti i bustoni e i seggi: dovranno essere riconsegnati oltre 10 mila schede. Il termine ultimo per la conclusione delle operazioni è il 12 dicembre.

Una bretella To-Milano e l'26

GHEMME. Le autostrade Torino-Milano e Voltri-Sempione (l'autostrada A26) verranno collegate da una bretella di 34 chilometri che unirà i caselli di Santhià e di Ghemme consentirà all'area del Biellese l'accesso alle autostrade. La bretella avrà un costo di circa mille miliardi e verrà cofinanziata dall'Unione Europea. Collegherà la Biella-Cossato-Rolino col casello autostradale di Ghemme della Voltri-Sempione, e con l'autostrada Torino-Milano a Santhià. La parte novarese sfocia oltre il Sesia, al confine tra Ghemme e Romagnano: la bretella passerà a Sud dell'area industriale di Romagnano, nei pressi della Scotti. I sindaci dei due Comuni chiedono che alla bretella vengano poi collegate le circonvallazioni a Nord e a Sud del raccordo autostradale.



Biella-Cossato-Rolino col casello autostradale di Ghemme della Voltri-Sempione, e con l'autostrada Torino-Milano a Santhià. La parte novarese sfocia oltre il Sesia, al confine tra Ghemme e Romagnano: la bretella passerà a Sud dell'area industriale di Romagnano, nei pressi della Scotti. I sindaci dei due Comuni chiedono che alla bretella vengano poi collegate le circonvallazioni a Nord e a Sud del raccordo autostradale.

Non aveva accettato il nuovo legame della donna: ha esploso quattro colpi nella loro casa, lei è ferita ma si salverà

Spara all'ex convivente e uccide il marito

Tragedia della gelosia a Udine, l'omicida è di Torre Pellice

UDINE. Accascato dalla gelosia, ha ucciso il marito della convivente. Giorgio Nisbet, 67 anni, Torre Pellice, ieri sera ha messo fine così a una storia d'amore travagliata. Un tradimento che poteva sopportare, e che ha voluto vendicare col sangue.

E' accaduto a Udine, dove da alcune settimane Elvira Rodriguez, 65 anni, l'ex compagna dell'omicida, si era trasferita con un altro uomo, Giovanni Covini, 66 anni, originario di Gorizia, ex pilota. Covini è morto sul colpo, mentre la Rodriguez è stata anch'essa raggiunta dai colpi di pistola, ma non è in pericolo di vita. L'intervento della polizia ha scongiurato il dramma del dramma: dopo il delitto l'omicida avrebbe puntato la pistola contro di sé.

Tutto si è consumato pochi minuti, verso le 19 alla periferia della città, nell'abitazione di via Laipacco, che la Rodriguez possedeva in comproprietà con l'assassino, e che ora divideva con il marito. L'assassino è riuscito a entrare in casa, e dopo

INCIDENTE A CASALE

«Aiutateci a trovare i testimoni»

Un appello accorato arriva da Casale. A lanciarlo sono, tramite l'avvocato Traversa del Siulp, il sindaco di polizia, i genitori di Daniele Battaglini, il giovane agente di polizia in servizio presso la Questura di Torino, morto in un incidente la sera del 4 giugno 1997 a Casale. La famiglia Battaglini è alla ricerca di testimoni, qualcuno che possa fornire precisi particolari sulla dinamica dell'incidente, rinviato come molti interrogativi ancora aperti. Erano le 23,30 a Battaglini, che viaggiava a bordo della sua moto, Honda 750, percorrendo la provinciale, l'aeroporto. All'altezza dell'incrocio con via Torino, il giovane avrebbe, secondo la ricostruzione dei carabinieri di Casale e di alcune te-

stimonianze, perso il controllo della moto, anche a causa di un black-out improvviso nella zona, schizzando fuori strada. La moto aveva finito la sua corsa contro la palina della segnaletica stradale, mentre Battaglini era poi stato investito da una Lancia Delta proveniente in senso contrario. «Dalle foto scattate sul posto, dalla posizione del corpo e dai segni rimasti sull'auto investitrice - spiega l'avvocato Traversa - ci pare alquanto strano che possa aver fatto tutto da solo. Secondo la nostra perizia, Battaglini sarebbe stato investito subito, forse dal buio pesto. Il magistrato ha archiviato il caso, ma noi siamo convinti che le cose siano andate diversamente».

una violenta discussione ha estratto di tasca il revolver calibro 3,65. Giovanni Covini ha fatto in tempo a muoversi: raggiunto da due proiettili, è spirato sul colpo. Elvira Rodriguez, ferita alla testa e alle mani, è riuscita a fuggire a piedi. Trasportata all'ospedale e sottoposta a intervento chirur-

gico, non è in pericolo di vita. Secondo le prime informazioni al veggio del sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Buonocore, titolare dell'indagine, Nisbet - sposato e padre di tre figli - non aveva accettato l'idea che l'ex convivente, conosciuta in Friuli, si fosse sposata con Giovanni Covini.

L'epilogo di sangue sarebbe stato preceduto da molte telefonate minacciose all'ex convivente.

Secondo i vicini di casa dell'ex coppia, Elvira Rodriguez aveva chiuso il suo rapporto con l'omicida perché «sopportava più la sua morbosa gelosia». Quando tempo fa Nisbet è partito da Udine per un viaggio, la

donna, che aveva allacciato una relazione sentimentale con Covini, si è sposata. Stando a quanto riferito dai vicini, avrebbe anche provveduto a cambiare la serratura della porta della casa che acquistò insieme a Giorgio Nisbet.

La notizia del delitto si è diffusa rapidamente a Torre Pellice dove Giorgio Nisbet era conosciuto. La notizia si è diffusa alla famiglia, alle amicizie della città. Dirigente del partito comunista negli anni Sessanta, il figlio di Roberto Nisbet, pastore valdese e fondatore del Tsv, il movimento integralista Testimonianza evangelica valdese che si è battuto contro le deviazioni sessuali.

Sposato - e poi separato - con una professoressa, Giorgio Nisbet ha tre figli e quattro fratelli tutti di Torre Pellice, uno dei quali è partito ieri sera per Udine, dove l'omicida è rimasto sotto interrogatorio per diverse ore.

Roberto Nisbet
Michele Meloni

LA STAMPA

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valabile solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:

BASTA TELEFONARE

al numero 011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale; vi forniremo tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi. Riceverete la prima copia di La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627958. Orario: Lun - Ven, 9-12,30; 13-18. Informazioni su Internet: www.laStampa.it/abbonamenti

TAPER E INDEX

Chi spegne e chi accende il riscaldamento in casa

minio. Esiste invece una norma degli usi locali, recepiti dalla Camera di Commercio di Torino, la quale - in certi casi e a determinate condizioni - autorizza un condomino all'esercizio parziale del contributo per la spesa riscaldamento centralizzato. Ma dice la Corte di Cassazione (sezioni unite, data l'importanza della decisione), 11 dicembre 1990, n. 11778: «In difetto di espresso richiamo, l'inammissibile una consuetudine normativa materia disciplinata da leggi o regolamenti», cioè dalle norme del Codice Civile e dal regolamento di condominio.

Se nel regolamento in questione ricorre proprio l'ipotesi dell'esercizio parziale, è proprio nella percentuale accordata dall'assemblea, la lettera non deve temere alcunché. Infatti tale norma «è perfettamente valida ed inerente al potere regolamentare dell'assemblea e non urta la disposizione inderogabile con-

nuta nell'art. 1138, 2° comma del Codice Civile» (vedi, tribunale di Roma, 10 febbraio 1998, n. 1120). Conclude: «La regola rimane così: gli usi sono soltanto fonte sussidiaria del diritto nelle materie in cui manca del tutto la disciplina legislativa».

C'è sempre chi si preoccupa di tempo a freddo prima del 15 ottobre, ritenendo che non sia possibile accendere l'impianto di riscaldamento e di dover ricorrere alle stufette elettriche spendendo un sacco di soldi sulla bolletta. Spieghiamo allora nel dettaglio, data il 15 ottobre riguarda soltanto l'ascensione prolungata fino a 14 ore. Ma nessuna legge vieta di dare calore nel condominio per qualche ora al mattino e qualche sera, senza mai superare le 12 ore giornaliere. Il vincolo è proprio nella durata: sette ore al giorno si deve attendere il 15 ottobre. Certo, nessuno può

decidere da solo in un condominio. Scatta quindi il meccanismo della «richiesta». I condomini che hanno freddo raccolgono le firme e le inviano all'amministratore del condominio con la richiesta di accensione dell'impianto di riscaldamento e lui valuterà la loro richiesta potrà essere accolta. Questo vale se l'impianto funziona ad economia e il condominio non ha un contratto calore forfettizzato con un'impresa che fissa i termini di accensione e spegnimento.

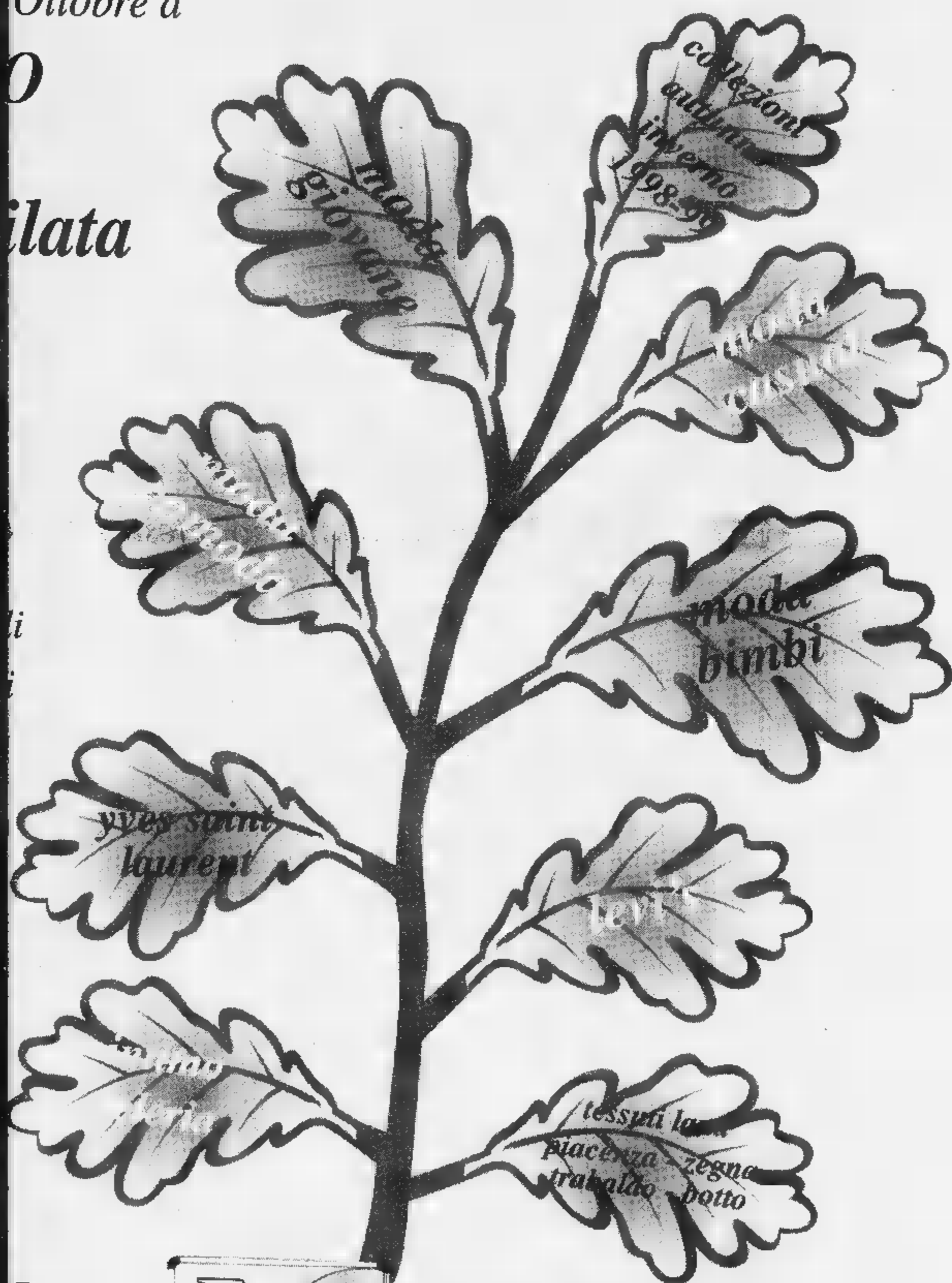
Per Loris, esempio guai per ospite improvviso? Ma, un consiglio da Bianca delle Conserve: «Soffregare a lungo con sale e pepe un chilo di lonza di maiale, introdurla in un vetro da mezzo litro a chiusura ermetica con un rametto di rosmarino, una foglia di salvia o un rametto di timo, niente altro. Chiusura ermeticamente, sterilizzare a bagno maria per tre ore, avendo cura di aggiungere acqua calda man mano che evapora per evitare che la pentola bruci. Fare raffreddare, riportare in luogo fresco. Al momento dell'uso, affettarla a velo e fette sottili, condire con salsa di maionese, oppure tagliare a striscioline e servirle con insalata».

Simonetta

SE D'AUTUNNO DA *erre due* Abbigliamento

Ottobre a

ilata



Dora (TO)

osta
98



13894 Gaglianico (BI)
Via Cavour, 38 - Strada Trossi
Tel. 015.542.377

SORPRESE!!

La Bozzalla chiude
i telai fermi dal 23
232 dipendenti messi in mobilità
operano nell'intervento di Inghirami



La Bozzalla
■ Coggiola
era considerata
un'azienda
simbolo
■ Biellese
■ la ■ chiusura
è un duro colpo
per l'economia
laniera

ELLA. Contrordine: la Bozzalla a Lesna non chiuderà il 16 ottobre ma sette giorni più tardi, venerdì 19. Lo ha confermato ieri Osvaldo Boglietti, segretario della Fila-Cisl che l'altra ■ ha partecipato ad una riunione convocata per il blitz nel Biellese dei dirigenti del gruppo Inghirami, la società in predichio rilevare gli impianti di Coggiola. La grande fabbrica, per anni al top della produzione tessile biellese, si fermerà quindi tra dodici giorni e tutti i 232 dipendenti saranno messi in mobilità.

Un duro colpo per l'economia di Biellese, anche se annunciata da tempo: ■ chiusura della Bozzalla va infatti a sommare alla fermata della Bellia Pettinengo. ■ entro la fine del ■ ci saranno 350 disoccupati senza prospettive certe per il mantenimento dei posti ■ lavoro.

Dice infatti Osvaldo Boglietti della Fila-Cisl: «Per quanto dolorosa, la chiusura del complesso ■ una delle tappe obbligate della procedura di concordato preventivo a cui è stata ■ la Bozzalla. L'aspetto preoccupante è un altro: l'incontro con la delegazione di Inghirami non ha permesso ■ capire, infatti, quali siano esattamente i ■ del grande gruppo. Abbiamo avuto soltanto risposte evasive e non si ■ quando la holding ha intenzione di riaprire lo stabilimento ■ Coggiola né quanti tra i 232 licenziati potranno essere riassunti».

La proposta Inghirami che aveva superato l'esame del commissario giudiziale Carlo Ferraro, del comitato creditori e del tribunale, prevede l'affitto del complesso di Coggiola per un anno ■ poi il definitivo acquisto. Un'operazione a ■ ■ gli esperti del gruppo Inghirami stanno ricontrollando i conti per accertare l'esatta situazione del lanificio ■ Coggiola.

giola. Dopo l'incontro informale dell'altro giorno il commissario giudiziale Ferraro ha manifestato un moderato ottimismo per ■ positiva soluzione della vicenda. Non ci sono invece novità per la Zuccaro, l'azienda collegata alla Bozzalla e che dava lavoro ■ quarantina di dipendenti. (m. al.)

Gli addetti (circa 700) lamentano il disinteresse da «Poste, provincia per Il sindacato: sono troppi i servizi

BIELLA. Sulla strada della completa autonomia dalla provincia-madre di Vercelli c'è ancora un inciampo: ■ servizio postale. La direzione continua ad essere nel capoluogo risicolo e proprio questo fatto rischia ■ appesantire ■ settore che a fatica cerca di recuperare credibilità ed efficienza. Proprio l'altro giorno il personale delle poste biellesi si ■ riunito ■ assemblea (su iniziativa dei sindacati di categoria Filaip Cisl e Ugl Poste) per decidere azioni di lotta contro l'accentramento vercellese. Obiettivo: rilanciare un servizio che ha tutte le premesse per tenere testa ad agguerriti concorrenti (leggi le poste svizzere che hanno aperto una sede a Biella).

Marino Demetrio (Filaip Cisl), ■ uno dei sindacalisti che all'assemblea ha chiesto ai colleghi ■ posizione decisa a favore di Biella, «nella speranza ■ recuperare un progetto che

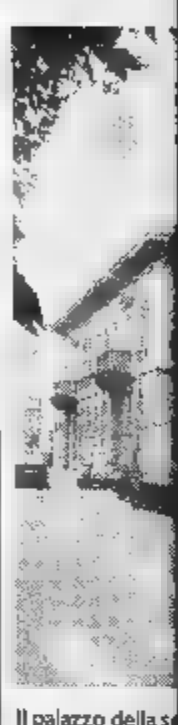
potrebbe offrire ai cittadini un servizio migliore».

«Nel giugno scorso il direttore responsabile dell'intero Piemonte aveva tracciato le linee per avviare alcune iniziative molto importanti - spiega Marino Demetrio - ma inspiegabilmente tutto si è arenato. Noi siamo certi che la causa di tutto ■ ■ disinteresse della direzione provinciale di Vercelli. E dire che ■ funzionario responsabile delle Poste in regione aveva annunciato progetti per Biella nell'autorevole sede dell'Unione industriale, davanti ad un pubblico formato appunto da imprenditori e rappresentanti di associazioni di categoria molto attive nella realtà locale, come l'Ascom».

Tra gli impegni quello di migliorare il servizio di posta celere, il recapito dei risultati delle analisi cliniche, un apposito servizio di distribuzione dei pacchi durante il periodo natalizio.

«Nei programmi di rilancio del servizio postale - aggiunge Marino Demetrio - era stata sottolineata l'esigenza di spostare il settore "smistamento ■ portafoglio" in periferia, ■ corso Europa, mantenendo nelle poste centrali via Pietro Micca il "movimento sportelli". In quest'ottica di rilancio dei servizi è stato aperto ■ che lo "sportello clienti", proprio per essere più vicini alle esigenze dell'utenza».

Il meccanismo, sottolineano i sindacati, ad ■ certo punto si è inceppato. La causa? «Proprio la prevalenza degli interessi sull'area vercellese, peraltro ■ importante del Biellese sotto ■ profilo dei carichi di lavoro: una realtà industriale come Biella richiede infatti energie maggiori». Il personale delle Poste (700 addetti) è ora in stato di agitazione, pronto a scendere in sciopero se la situazione non migliorerà. (d. ca.)



Il palazzo della posta

PREMI DI GOLDEN BOYS



Oggi allo stadio la festa dei baby-talenti

BIELLA. E' il gran giorno dei «Golden Boys»: oggi verranno premiati i vincitori del referendum de «La Stampa» per scoprire i futuri Ronaldo. I giovani calciatori ■ come passerella il La Marmora e saranno ospiti ■ Biellese: la società bianconera infatti, metterà ■ disposizione dei familiari biglietti omaggio per entrare allo stadio. La consegna delle targhe dei «Golden Boys» avverrà nell'intervallo tra il primo ■ il secondo tempo della partita contro ■ Novara (nella foto i vincitori '97). (f. p.)

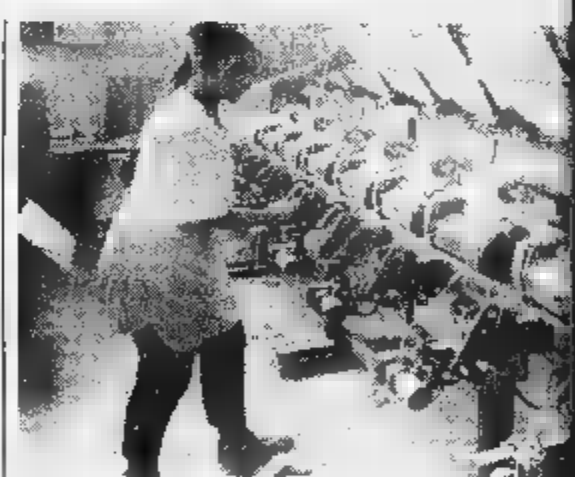
La fiera dal 4 novembre: una ventina gli espositori

Decima sfida per «Filo» A Milano si festeggia l'expo tessile

BIELLA. «Filo» festeggia i cinque anni di vita e le prime dieci edizioni. Il salone di filati per tessitura ■ abbigliamento si svolgerà fra poco meno ■ un ■ al Centro congressi «Stelline» di Milano, ed il successo sempre crescente conquistato in questo lustro ha spinto gli organizzatori a cercare un contatto ancora più stretto con gli espositori e con i visitatori.

L'immagine, la comunicazione e l'ufficio stampa si sono trasferiti «in appalto» da Biella Intraprendere (che per tutto questo tempo ha curato l'allestimento ma pure le pubbliche relazioni della rassegna) allo studio Michelangelo di Milano, ufficio che segue già altre prestigiose fiere come «Modain» e «Proposte». ■ per celebrare il traguardo delle dieci edizioni, la sera d'apertura del salone, mercoledì 4 novembre, è in programma un cocktail. Ma le novità sono anche altre.

Da quest'estate è diventato operativo il Comitato permanente di studio per l'evoluzione dei filati. La riunione di giugno



fra esperti, istituti di ricerca e grandi produttori ha dato così i primi frutti. Durante l'incontro sono state individuate le linee evolutive dei filati.

Questi aspetti sono poi stati trasmessi agli espositori, in tempo utile perché potessero preparare le collezioni per la primavera-estate 2000 sulla base dei nuovi concetti.

In questa edizione, l'area «Filo»

lofuturo» mo
del lavoro co
organismo.

Quest'anno
de presenti
queste, 23 ar
e dalla prov
mentre lo al
tutta Europa
L'elenco d
«Filo» prava
ingressi.

LA PRIMA PIANO

big dell'atletica stregano» i biellesi

ran folla, ieri pomeriggio in centro, per la settima edizione del «Città di Biella», il circuito di marcia e corsa: famosi atleti ■ Betty Perrone, il campione della Fila basket e i fortissimi podisti kenyani hanno guadagnato accanto a ragazzi, disabili ■ appassionati. Molti applausi per super-Betty.

Comune stana gli evasori Ici

Comincia a dare i primi risultati la campagna di controlli lanciata dal Comune per «stansare» gli evasori dell'Ici: sono già stati recuperati 35 milioni (e altri come «maggiore entrate»), ■ l'obiettivo della giunta è di arrivare a quota 450. L'operazione è condotta da ■ task-force ■ impiegati ■ di consulenti esterni. Dice l'assessore Bianchetto Uccia: «Non si tratta di veri evasori, ma di contribuenti male informati». ■ A PAG. 37

STAGIONE TEATRALE 1998-99

Teatro Sociale Villani
In abbonamento

11/12/1998 - JANA PROUDER - CALDAIA NOLA
PROFESSIONE SIGNORA WARREN
di G. B. Shaw

10/1/1999 - LUI DI TUPO
L'AMICO DI PAPA'
di Scarpello - Regia di L. Di Pizio

FRANCOSA
DIFFERENTI
Regia di Piro Mazzarini

Teatro ODEON
In abbonamento

6/11/1998 - MURIEL
SISTER ACT (musica originale
di Murray Close - Scenari di Broadway)

10/1/1998 - ANNI GALILEA
LA VITA E' UN CANON
di A. E. RUI - Regia di A. RUI

12/1/1998 - MARIANO MOELI
UN MANDARINO PER TEO
di Corrali e Corrali

18/2/1998 - GIANFRANCO JANNACCIO
DUE ORE SOLE TI VORREI
di Corrali - Regia di Corrali

fuori abbonamento

12/10/1998 - Grandi Corrali
PAPA' DI MICHEL PETRUCCIANI
FICHI D'INDIA SHOW
con Bruno Arac e Alessandro Corrali in arte
FICHI D'INDIA

PREZZI D'ABBONAMENTO

COMPLETA		TEATRO SOCIALE VILLANI		TEATRO ODEON	
7 SPETTACOLI	L. 300.000	5 SPETTACOLI	L. 150.000	4 SPETTACOLI	L. 100.000
POLTRONA	L. 250.000	POLTRONA	L. 100.000	POLTRONA	L. 75.000
POLTRONA AL	L. 200.000	POLTRONA AL	L. 75.000	POLTRONA AL	L. 50.000
GALLERIA	L. 150.000	GALLERIA	L. 50.000	GALLERIA	L. 25.000
GALLERIA AL	L. 100.000	GALLERIA AL	L. 25.000	GALLERIA AL	L. 10.000

La quota fissa per la prima volta include anche il trasporto e il parcheggio in tutta la città.

Brooksfield Sportive

Henry Cottons
Railway & Sportswear

ROBERTO RO

Via Italia, 12 - Biella

FURLA

MANDARINA DUCK

POLLINI

la passerella dei campioni



la biellese Betty Perrone

(MICHELETTI)

Par in centro «Città di Biella»

che ha visto impegnate le rappresentative di av-
carabinieri, vigili del
guardie carcerarie e Cro-
ssa. Sofferta sino agli ulti-
etri la vittoria della pale-
California» forte di Troca
nazionali Menchini (bob-
ed ex velocista). Frezzato
(in alto) e Quazza (triplo).
cado il disperato recupero
mann, in gara con Muzio,
ssi e Compagni, i rossoblu
Pila Biella hanno dovuto
tentarsi del secondo po-
stanti ai triatleti dell'I.

ronbiella. Ultimo posto per gli
avvocati che però si sono con-
fermati primi nelle presenze alla
manifestazione.

Dopo le prove riservate ai di-
sabili, sono in campo gli
specialisti della marcia con in-
testa l'appaludissima Betty
Perrone, prima in coppia con Il-
ya Marcov, campione europeo
della 20 chilometri, nella staf-
fetta 2x3200. Il keniano Barus
Benson e il biellese Carlo Cre-
monte hanno congedato il folto
pubblico imponendosi nell'ulti-
ma staffetta. [w. d. h.]

III BREVE

Arresto

Sfascia un pandemonio
per entrare ■ locale

Voleva entrare ■ tutti i costi al
«Barracas», il circolo privato
punto di riferimento dei giova-
ni biellesi. I gestori hanno cer-
cato di fargli capire che senza
tessera l'accesso gli ■ vietato,
ma Giulio Mello Rella, ■ anni,
non ha voluto sentire ragioni.
Alla fine, quando la situazione
cominciava a farsi pesante, so-
■ intervenuti due agenti, che
hanno chiamato una «volante».
E così il giovane è finito in cella
con l'accusa di violenza, min-
acce, ed oltraggio a pubblico
ufficiale. [f. p.]

Denuncia

Universitari nei guai
per affissione abusiva

Tre universitari sono stati de-
nunciati dalla polizia ■ l'ac-
■ di affissione abusiva: gli
agenti li hanno sorpresi mentre
affiggevano un volantino con la
sigla «Lanificio '98» e il logo ■
un opificio con ciminiera e un
lucchetto spezzato, del cui si-
gnificato ■ sta occupando an-
che la Digos. Si tratta di M. C.,
24 anni, di Tollegno, M. Z., ■
22 anni, di Biella e di S. C., 21 anni,
di Salussola (quest'ultimo è sta-
to denunciato anche per guida
in stato di ebbrezza). [f. p.]

Cronaca

Blitz anti-prostituzione
espulse 4 nigeriane

Una nuova operazione ■ pre-
venzione e di controllo sul ter-
ritorio contro la prostituzione:
i carabinieri hanno denunciato
ed espulso quattro «luccioles»
nigeriane, soprese ■ alcune
strade del centro città e della
periferia. [f. p.]

Domani a Città Studi con De Rita

Giovani e alcol Via al dibattito

BIELLA. Gran finale, domani a
Città Studi, per la campagna
«Giovani ■ alcol», lanciata dal
Rotary e della Provincia per
prevenire gli abusi. Dalle 11
parleranno amministratori ed
esperti, e c'è un ospite d'ecce-
zione: Giuseppe De Rita, già
presidente del Censis e ora capo
del Consiglio nazionale dell'e-
conomia ■ del lavoro (Cnel).

La campagna è cominciata
un anno fa, ed è stata condotta
dall'Osservatorio permanente
sui giovani e l'alcol, che ha sede
a Roma. Dalle indagini è emer-
■ che il consumo di vino, birra
e alcolici, nel Biellese, è supe-
riore alla media nazionale.
Così, per spiegare ai giovani
quali sono i rischi del bere smo-
dato, l'Osservatorio ha chiesto
consiglio proprio ai ragazzi, che
hanno coniato slogan e messag-
gi per i loro coetanei. La ■
primavera è cominciata la cam-
pagna ■ prevenzione, con spot
in tv e alla radio manifesti e lo-
candine e feste in discoteca. La
scritta scelta per i manifesti è
quella inventata dagli allievi
dell'istituto alberghiero di Tri-
vero: «A un amico che beve
troppo direi: "Pianta lì, pa-
talùc..."». Lo slogan non mancò
di stupire, ■ fu eletto ■ simbo-
lo della campagna perché era in
dialetto e suonava simpatico.

Domani, a Città Studi, si illu-
streranno i risultati dell'iniziat-
iva. Alle 11,15 parlerà la presi-
dente della Provincia Silvia
Marsoni; mezz'ora dopo l'as-
sessore Alfredo Pino. Poi toc-



Giuseppe De Rita

cherà a Daniele Rossi, segreta-
rio dell'Osservatorio nazionale,
che è il «regista» della cam-
pagna. Franca Beccaria, sempre
dell'Osservatorio, analizzerà ■
risultati dell'intervento su gio-
vani e alcol a Biella.

Giuseppe De Rita, grande
esperto di studi sociali, terrà un
discorso alle 12,30. Tema: «Un
patto per il territorio: quale
promozione ■ quale domanda
di salute». Il dibattito conti-
nuerà anche dopo la pausa per
il pranzo. Alle 14 sono previsti
gli interventi dei rappresen-
tanti del Rotary di Biella ■ Valle-
mosso. Una curiosità: uno dei
grandi ispiratori della cam-
pagna è stato il rotariano Paolo
Thedy, che è un produttore di
birra (la Menabrea). [g. bu.]

Mia Città» anche il pericolo per il «buco» in via Volpi

S. Sudario, una vergogna»

rana a quattro anni dall'alluvione



foto di Micheleletti ■ «buco» che si è formato ■ Volpi: di notte ■
calato ■ questo è un pericolo per gli automobilisti

LA MIA CITTÀ

La parola ai lettori

"La mia città" è una rubrica che
intende dare voce ai cittadini.
Dal lunedì al sabato raccogliamo
segnalazioni, idee, proteste o
suggerimenti dei lettori su tutto ciò
che non va in città o in provincia.
Li pubblicheremo nell'edizione
dalla domenica. Uno spazio aperto
al dibattito che si sviluppa grazie
all'intervento di tutti coloro che
hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA 015/31.217
Ore: ogni giorno
(domenica esclusa),
ore 12-13 e 16-20
Messaggi brevi non
anonimi

FAX 015/252.23.79
Sempre in funzione
Tedi non oltre le 10 righe

LETTERE Indirizzo:
«La Stampa» - Redazione
di Biella - LA MIA CITTÀ -
Via Repubblica 29,
13900 Biella

GIORNALE

«Grazie» ■ medici il loro spettacolo

teriamo rivolgere un cal-
ringraziamento alla citta-
za biellese che mercoledì
o ha riempito sino all'in-
simile il teatro Sociale per
ere, con viva partecipa-
■ alla manifestazione
12 Express: Bogotà-
Barcelona», organizza-
sostegno del Fondo Edo-
bia ■ della Fondazione
Angelino. Ringrazia-
■ che estendiamo con non
■ calore ■ profonda rico-
■ ai medici protagoni-
■ dello straordinario spetta-
cabarettistico. Grazie alla
generosa disponibilità, al-
■ invenzioni e alla diver-
■ esecuzione, abbiamo po-
■ conoscere il lato geniale e
■ vo che custodiscono in
■ oltre ■ il loro gesto ri-
■ l'attenzione, con
■ garbo e sensibilità, alla
■ contro i tumori: lotta
■ importante che richiede
■ bilizzazione di tutte le
■ energie ■ le nostre intelli-
■ per diventare vittoriosa.
■ Tempia e Renata Zegna
■ Schneider, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMMBULANZE
Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Cava-
glla: tel. 0161/968.066; Cossato: tel.
015/922.123.

SOCORSO
■ telefono n. ■ 167-120.118.

GUARDIA
Biella: telefono 015/20.848-9, Cavaglia:
telefono 0161/96.470; Cossato: tele-
fono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Biella: ■ Marconi 28, tel. 015/26.396.

QUESTURA
■ via Tripoli 2, telefono
015/35.90.411.

FARMACIE DI TURNO
■ Biella: Farmacia Dr. Rolando (San
Paolo), ■ Torino 59, tel.
015/849.50.22. Orario di apertura: il-
le 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle
19,30. Nelle altre ore apre su presen-
tazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le far-

■ turno svolgono ■ di
reperibilità notturna, su chiamata, de-
tro presentazione di ricetta medica ur-
gente.

Andorno ■ Dr. Stefano Savino, ■
Cavalieri di Vittorio Veneto 111, ■
015/472.779

Pellone ■ Dr. Giovanni Ferraris, via Vene-
to 4, tel. 015/511.■

Viverone ■ Dr. Clelio Rutino, via Provin-
ciale 78, tel. 0161/98.70.19.

Valle Mosso ■ Dr. ssa Corbellini, via Sella
13, tel. 015/70.61.84.

Roasio ■ Seva, via Torino 65, tel.
(0163) 860134.

STATO
■ Stazione di Biella San Paolo, plaz-
■ Paolo, tel. 015/40.25.62.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
■ Larnamora 3, tel.
015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
■ Direzione e Biglietteria: viale Ma-
cello 40, telefono 015/84.88.411.

INPS
Biella: via Tripoli ■ tel. 015/35.041, fax
015/35.04.414.

ASSORTIMENTO ARTICOLI SPORTIVI **VALIGIE CALZATURE FILATELICHE**

TEMPO LIBERO

AL RONDÒ DI BORGOSIESA
Tel. 0163 458006

**L'ASSORTIMENTO
DI 10 NEGOZI DI QUALITÀ**

**DOMENICA
APERTI**

ore 15-19

La Stampa **tutto** **LA STAMPA Compact**

1997 in CO-ECON. 1678-02005

CIVIA DI BIELLA **C.I.A.T. s.r.l. BIELLA**

TEATRO ODEON

**GRANDE
CONCERTO**

**DI
Michel Petrucciani**

Piano Solo

LUNEDÌ 1998

ore 21,00

Prevedere biglietti alla cassa del teatro.

Continua la campagna di controlli del Comune: nel mirino pure l'Iciap

Cossato «stano» gli evasori Ici Saranno recuperati 450 milioni di tributi

COSSATO. Primi importanti risultati nel recupero dell'evasione fiscale relativa all'Ici: ■ settembre sono stati incassati dal Comune 36 milioni, accertati da situazioni immobiliari irregolari, mentre altri 83 sono stati riscossi sotto la voce di «maggiori entrate» rispetto al primo semestre '97.

Il lavoro svolto dagli impiegati dell'Ufficio tributi - sottol'assessorato al bilancio, Lorella Bianchetto Buccia - si è dimostrato efficace, dando modo all'amministrazione ■ creare una vera banca dati, che ci permetterà ■ ottenere nei prossimi anni una maggiore semplificazione delle operazioni incrociate di controlli.

L'obiettivo dichiarato è quello ■ raggiungere quota 450 milioni, e la giunta Scaramal conta di arrivarci entro la fine della legislatura. Nel frattempo sono stati emessi altri 500 avvisi di liquidazione, inerenti all'imposta comunale sugli immobili degli ■ '94 e '95, per un totale di 43 milioni da incassare nei prossimi due mesi. La task-force fiscale ha come punti fermi ■ lavoro straordinario degli impiegati, la consulenza di tecnici esterni ■ il supporto di sistemi informatici all'avanguardia (costo: 120 milioni circa). Spiega l'assessore Bianchetto Buccia: «Siamo convinti che i maggiori controlli, iniziati alla fine dello ■ anno, abbiano creato nei cossatesi la consapevolezza ■ dichiarare il



Comincia a dare i primi frutti, a Cossato, la campagna comunale anti-evasori. PICCOLI

giusto. Non ■ tratta comunque di veri evasori fiscali, ■ semplicemente di contribuenti mal informati fino all'altro ieri.

Proprio per garantire una migliore trasparenza, l'Ufficio tributi aprirà ■ metà ottobre ■ sportello informativo (il martedì dalle 8,30 alle 12 e dalle 13,30 alle 18). Il progetto sperimentale, finanziato in parte dalla Comunità montana (per 40 milioni), permetterà nei prossimi mesi ■ recuperare ancora 281 milioni (circa 1.100 avvisi di liquidazione). Soggetta ■ accertamenti ■ è soltanto l'Ici, ma anche l'Iciap

(abolita nel '98 dall'entrata in vigore dell'Irap) degli anni '92 ■ '93, per cui si stima di recuperare 60 milioni.

«Vorrei tranquillizzare i cittadini - conclude Lorella Bianchetto - si tratta ■ controlli obbligatori, dovuti più che altro alla mancanza ■ informazione in materia, piuttosto che alla malafede dei singoli. Inoltre ■ è detto che si tratti sempre ■ avvisi di liquidazione, poiché sono capitati ■ questi ultimi mesi anche casi di rimborso per importi pagati ■ più.

Cristiano Giacomini

PROVINCIA

Pietto

Furto alle Poste, i ■ svuotano la cassaforte

Furto l'altra notte all'ufficio postale: ■ stata svuotata la cassaforte che conteneva circa ■ milioni. I ladri si sono aperti un varco nell'ufficio dopo avere forzato l'inferriata di una finestra. Delle indagini si occupano i carabinieri, che sospettano possa essersi trattato degli stessi ladri nella notte di sabato hanno rubato nella Filatura di Pollone.

(f. p.)

Candelo

Scontro tra auto e moto
ferito giovane di 16 anni

Un motociclista Alessandro M., 16 anni, ha riportato lesioni ■ piede ■ una spalla nello scontro guaribili in tre settimane, conseguenza dello scontro avvenuto l'altro pomeriggio con ■ camion.

(f. p.)

Cavaglià

In cella per pena ■
deve scontare ■ mesi

I carabinieri hanno arrestato, in esecuzione di ■ decreto penale emesso dal tribunale di Biella, C. T., 29 anni, di Cavaglià. Deve scontare una pena di ■ mesi.

(f. p.)

Comune e utenti si alle

Pollone alla per l'acqua

POLLONE. La riunione fra l'Associazione utenti e l'amministrazione comunale, svoltasi venerdì sera, ha portato ad un risultato concreto: bisogna combattere insieme per avere l'acqua, ■ per fare in modo che sia potabile. La società privata che gestisce l'acquedotto avrà quindi di fronte una controparte che non ha mai avuto.

Dice Paolo Tha, dell'Associazione utenti: «Sapere che l'amministrazione comunale è con noi, e che come noi si sente indignata dal comportamento del titolare della società, rappresenta un punto di partenza che ■ condurrà alla vittoria. Sono particolarmente grato al sindaco per la sua chiara ed irreversibile posizione».

Aggiunge il rappresentante degli utenti ■ Pollone: «Scaduto il 30 settembre il termine dell'ingiunzione, la verifica delle intenzioni stava nei fatti. Anche il contributo riconosciuto per le spese finora sostenute rappresenta, al ■ della cifra (4 milioni) un atto ufficiale. In settimana invieremo ■ lettera dettagliata non solo agli associati, ma a tutti i capifamiglia, perché l'acqua potabile è un servizio di tutti e che tutti devono sentire come proprio».

Praticamente, dopo l'alleanza sancita, l'Associazione si presenterà in tribunale entro la fine del mese, per via delle clausole vessatorie sospese dai giudici, e proseguirà nel contenzioso.



A Pollone con

«Abbiamo proprietà di ancora Paolo regolamento delle decisioni ma la risposta Poiché la manutenzione senza far di prendere la possibilità sola gestione remo un ric il rimborso ta potabilità ra? L'avran Dice il Milly Piac

ATTI E PRESENTAZIONI

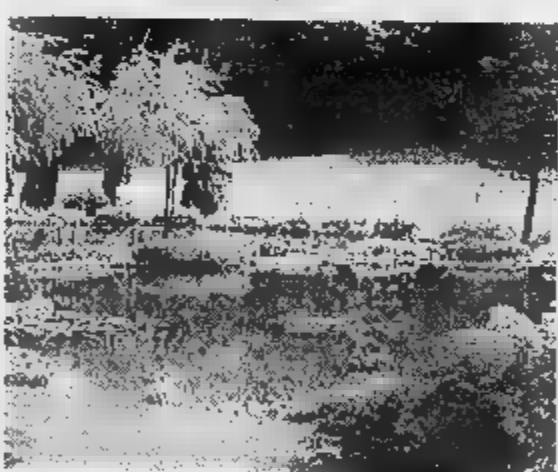
I giardini segreti del Biellese? Sono l'altra faccia del tessile

CERTO, non c'è neppure da incominciarsi ■ fare confronti ■ altri giardini piemontesi, da quelli celebri delle dimore sabaude ■ quelli privilegiati della collina torinese ■ i giardini biellesi, nel loro piccolo, presentano una peculiarità che nessun altro giardino può vantare: sono in stupefacente sintonia con la sfera produttiva della regione che li ospita, nel nostro ■, quindi, con l'universo del tessile. Potrebbero presentarsi, anzi, come l'altra faccia del tessile.

Il sapiente accostamento ■ colori, l'audace impiego di piante esotiche, l'abile mescolanza ■ alternanza di materiali diversi applicata nelle loro creazioni dai maestri giardinieri («paesaggisti», anzi biellesi o operanti nel Biellese ■ riflette altro che l'analoga sapienza, audacia e abilità che da sempre rende insuperati i nostri maestri tessitori nell'accostare colori, naturalizzare fibre esotiche, alternare materiali all'apparenza discordanti.

E' l'ipotesi brillante e suggestiva ■ sta verificando per la sua tesi di dottorato una studentessa tedesca innamorata dei nostri giardini. Lo rivela il docente che sta seguendo questa tesi, la prof. Elena Accati, direttore della Scuola di specializzazione in Parchi ■ giardini ■ autrice, ■ Giusi Rezza, del volume «I giardini del Biellese», pubblicato dalla Provincia.

Giovedì scorso, per ■ serata



I bellissimi giardini biellesi, e i loro sorprendenti rapporti con l'industria tessile, sono al centro della ■ di laurea di una ricercatrice tedesca

d'apertura del Garden Club, la prof. Accati ha ripercorso l'itinerario della ricerca e presentato il volume che la riassume, mentre scorrevano rapide nelle diapositive le immagini dei giardini biellesi: angoli romantici ■ visioni panoramiche, pozzi rivestiti ■ tralci d'edera, fiammate ■ ortensie e di magnolia, grotte artificiali, specchi d'acqua, gli impensabili disegni del bosso, arbusti che sgomitano per chi riesce ■ mettersi meglio in mostra, piante ad alto fusto in gara per chi sale più in alto, laghetti, ponticelli, gazebo. Alcuni di questi giardini sono spettacolo amato ■ familiare, la Burcina innanzitutto, e poi villa Berlanghino, villa Gallo, villa Billia ad Andorno, il parco del Sanatorio di Bioglio. Altri, la maggior parte, ■ privati, per

vederli devi accontentarti delle fotografie. In questo libro, ■, le fotografie ■ ancora più preziose perché mostrano, in alcuni casi, com'erano i giardini del passato: la Burcina nel 1913, ■ i rododendri ancora radi e minuti, o il giardino della Sella di Mosso nel 1899, villa Billia ■ inizio secolo, ■ così via. Giuseppina Rezza ed Elena Accati hanno dato un carattere divulgativo al libro, nel preciso intento di erandere partecipi molti di un patrimonio poco noto. Uno stimolo alla valorizzazione ■ alla salvaguardia, ma anche un monito ad intendere il giardino ■ come luogo ■ proprietà, ma con lo spirito ■ messa a disposizione degli altri ■ luogo bello e poetico».

Pier F. Gasparetto



APERTI LA DOMENICA MATTINA

La Stampa
1997
in CD-ROM.

PA
Corso
TORIN
LA BE
dell'O
dal 1 o

tut
LA STA
Comp

Nuova Toyota Corolla.

Di serie su tutta la gamma:

ABS a 4 sensori.
Doppio Airbag.
Servosterzo.
Motori 16 valvole.
1.3 (110CV), 1.6 (110CV).
Garanzia di tre anni
o 100.000 km.

Da L. 25.150.000.



Prova la differenza.

Con il finanziamento Toyotafin, con la prima rata la paghi a febbraio.

TOYOTA IN

TOYOTA

VIA MILANO

Ven

S

Do

Conce

CAR

SORPRESE D'AUTUNNO DA **Erre due** **Abbigliamento**

Aperti domenica **11** Ottobre a

GAGLIANICO

alle ore 15

**grandiosa sfilata
di moda**

... siete tutti invitati !

Abbiamo pensato a voi
per gli acquisti autunnali
dandovi la possibilità di
risparmiare. Troverete
all'interno dei nostri
centri favolose offerte.
Approfittatene !!

domenica **25** Ottobre

GAGLIANICO

aperti tutto il giorno



10016 Montalto Dora (TO)
Strada Ivrea - Aosta
Tel. 0125.650.298

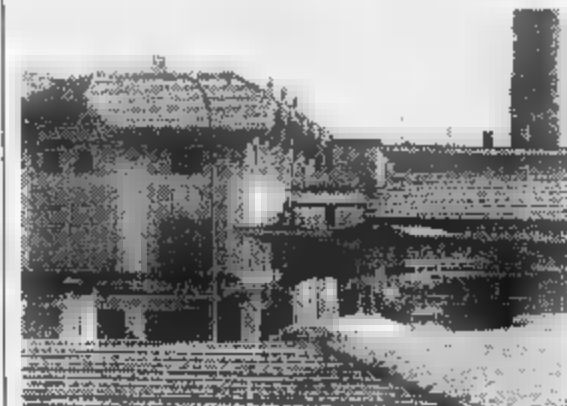


13894 Gaglianico (BI)
Via Cavour, 38 - Strada Trossi
Tel. 015.542.377

SORPRESE!!

Da mesi l'azienda era in difficoltà La «Bozzalla» chiude Tela fermi dal 23

**I 232 dipendenti messi in mobilità
sperano nell'intervento di Inghirami**



La Bozzalla di Coggiola era considerata un'azienda simbolo del Bielese e la chiusura è un duro colpo per l'economia laniera

BIELLA. Contrordine: la Bozzalla di Lesna non chiuderà il 16 ottobre ma 23 giorni più tardi, venerdì 23.

Lo ha confermato ieri Osvaldo Boglietti, segretario della Filta Cisl che l'altra sera ha partecipato ad una riunione improvvisata per il blitz nel Bielese dei dirigenti del gruppo Inghirami, la società in predicato di rilevare gli impianti di Coggiola. La grande fabbrica, per anni al top della produzione tessile biellese, si fermerà quindi tra dodici giorni e tutti i 232 dipendenti saranno messi in mobilità.

Un duro colpo per l'economia del Bielese, anche se annunciato ormai da tempo: la chiusura della Bozzalla va infatti a sommarsi alla fermata della Biella di Pettinengo. E entro la fine di ottobre ci saranno disoccupati prospettive certe per il mantenimento dei posti di lavoro.

Dice infatti Osvaldo Boglietti della Filta-Cisl: «Per quanto dolorosa, la chiusura del complesso è una delle tappe obbligate della procedura di concordato preventivo a cui è stata ammessa la Bozzalla. L'aspetto preoccupante è un altro: l'incontro con la delegazione di Inghirami non ha permesso di capire, infatti, quali siano esattamente i piani del grande gruppo. Abbiamo avuto soltanto risposte evasive e si è quando la holding ha intenzione di riaprire lo stabilimento di Coggiola ne quanti tra i 232 licenziati potranno riassuntiti».

La proposta Inghirami che aveva superato l'esame del commissario giudiziale Carlo Ferraro, del comitato creditori e tribunale, prevede l'affitto del complesso di Coggiola per un anno e poi il definitivo acquisto. Un'operazione a nove zeri è ora gli esperti del gruppo Inghirami stanno ricontrollando i conti per accertare l'esatta situazione del lanificio di Coggiola. Dopo l'incontro informale dell'altro giorno il commissario giudiziale Ferraro ha manifestato un moderato ottimismo per una positiva soluzione della vicenda. Non ci sono invece novità per la Zuccaro, l'azienda collegata alla Bozzalla e che dava lavoro a una quarantina di dipendenti. (m. al.)

Gli addetti (circa 700) lamentano il disinteresse da parte della direzione «Poste, provincia penalizzata»

Il sindacato: sono troppi i servizi bloccati

BIELLA. Sulla strada della completa autonomia dalla provincia-madre di Vercelli c'è un inciampo: il servizio postale. La direzione continua ad essere nel capoluogo risicolo e proprio questo fatto rischia di appesantire un settore che a fatica cerca di recuperare credibilità ed efficienza. Proprio l'altro giorno il personale delle poste biellesi si è riunito in assemblea (su iniziativa dei sindacati di categoria Filpi Cisl e Ugl Poste) per decidere azioni di lotta contro l'accentramento vercellese. Obiettivo: rilanciare un servizio che ha tutte le premesse per tenere testa ad agguerriti concorrenti (leggi le poste svizzere che hanno aperto una sede a Biella).

Marino Demetrio (Filpi Cisl), è uno dei sindacalisti che all'assemblea ha chiesto ai colleghi una posizione decisa a favore di Biella, «nella speranza di recuperare un progetto che

potrebbe offrire ai cittadini un servizio migliore».

«Nel giugno scorso il direttore responsabile dell'intero Piemonte aveva tracciato le linee per avviare alcune iniziative molto importanti - spiega Marino Demetrio - ma inaspettabilmente tutto si è arenato. Noi siamo certi che la causa di tutto sia il disinteresse della direzione provinciale di Vercelli. E dire che il funzionario responsabile delle Poste in regione aveva annunciato progetti per Biella nell'autorevole sede dell'Unione industriale, davanti ad un pubblico formato appunto da imprenditori e rappresentanti di associazioni di categoria molto attive nella realtà locale, l'Ascom».

Tra gli impegni quello di migliorare il servizio di posta celere, il recapito dei risultati degli analisti clinici, un apposito servizio di distribuzione dei pacchi durante il periodo natalizio.

«Nei programmi di rilancio del servizio postale - aggiunge Marino Demetrio - era stata sottolineata l'esigenza di spostare il settore "smistamento e portabilità" in periferia, in corso Europa, mantenendo nelle poste centrali via Pietro Micca il "movimento sportelli". In quest'ottica di rilancio dei servizi è stato aperto anche lo "sportello clienti", proprio per essere più vicini alle esigenze dell'utenza».

Il meccanismo, sottolineano i sindacati, ad un certo punto si è inceppato. La causa? «Proprio la prevalenza degli interessi sull'area vercellese, peraltro meno importante del Bielese sotto il profilo dei carichi di lavoro: una realtà industriale come Biella richiede infatti energie maggiori. Il personale delle Poste (700 addetti) è ora stato di agitazione, pronto a scendere in sciopero se la situazione non migliorerà. (d. ca.)



Il palazzo della sede centrale delle Poste, in via Pietro Micca

PREMI AI «GOLDEN BOYS»



Oggi allo stadio la festa dei baby-talenti

BIELLA. E' il gran giorno dei «Golden Boys»: oggi verranno premiati i vincitori del referendum de «La Stampa» per scoprire i futuri Ronaldo. I giovani calciatori avranno come passerella il La Marmorata e saranno ospiti della Biellese: la società bianconera infatti, metterà a disposizione dei famigliari biglietti omaggio per entrare allo stadio. La consegna delle targhe dei «Golden Boys» avverrà nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo della partita contro Novara (nella foto i vincitori '97). (f. p.)

La fiera dal 4 novembre: una ventina gli espositori biellesi

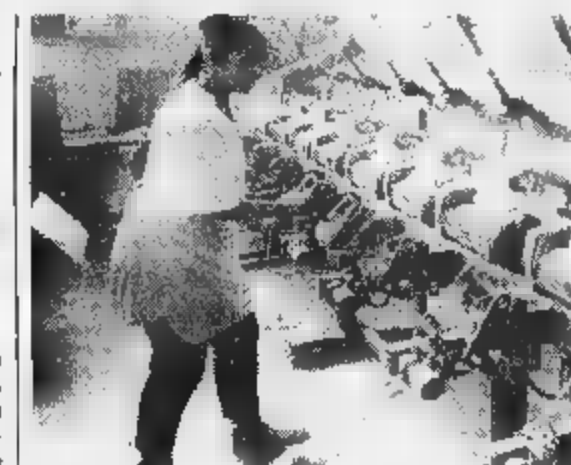
Decima sfida per «Filo»

A Milano si festeggia l'expo tessile

BIELLA. «Filo» festeggia i cinque anni di vita e le prime dieci edizioni. Il salone di filati per tessitura e abbigliamento svolgerà fra poco meno di un mese al Centro congressi «Stelline» di Milano. Il salone sempre crescente conquistato in questo lustro ha spinto gli organizzatori a cercare un contatto ancora più stretto con gli espositori e con i visitatori.

L'immagine, la comunicazione e l'ufficio stampa si sono trasferiti in appalto da Biella intraprendere (che per tutto questo tempo ha curato l'allestimento ma pure le pubbliche relazioni della rassegna) allo studio Michelangelo di Milano, ufficio che segue già altre prestigiose fiere come «Modain» e «Proposte». E per celebrare il traguardo delle dieci edizioni, la d'apertura salone, mercoledì 4 novembre, in programma un cocktail. Ma le novità sono anche altre.

Da quest'estate è diventato operativo il Comitato permanente di studio per l'evoluzione dei filati. La riunione di giugno



Al congresso Stelline di Milano s'inaugura la decima edizione di «Filo»

fra esperti, istituti di ricerca e grandi produttori ha dato così i primi frutti. Durante l'incontro sono state individuate le linee evolutive dei filati.

Questi aspetti poi stati trasmessi agli espositori, tempo utile perché potessero preparare le collezioni per la primavera-estate 2000 sulla base dei nuovi concetti.

In questa edizione, l'area «Filo» mostrerà il risultato del lavoro compiuto dal nuovo organismo.

Quest'anno sono 61 le aziende presenti alla rassegna. Di queste, 23 arrivano dal Bielese e dalla provincia di Vercelli, mentre le altre provengono da tutta Europa.

L'elenco degli espositori di «Filo» prevede pure tre nuovi ingressi.

(p. g.)

Una bella prova

Boggia quarto al mondiale di ciclismo

BIELLA. Stefano Boggia ha sfiorato il colpaccio ai mondiali di Walkenburg di ciclismo. Al termine di una gara entusiasmante, che lo ha visto tra i suoi più generosi protagonisti, il triverese si è classificato quarto nella prova iridata juniores, che ha fatto registrare il successo allo sprint dell'irlandese Mark Scanlon davanti all'azzurro Filippo Pozzato e al russo Kivichev. Boggia, fedele al suo temperamento di indomito combattente, è stato protagonista di una prestazione davvero maiuscola, ancorché sfortunata. Verso metà gara, infatti, è scivolato in discesa nella curva più pericolosa del tortuoso tracciato di gara, rimediando alcune escoriazioni che non gli hanno però impedito, poco dopo, di andare da solo all'attacco. Ripreso dal gruppo, Boggia è poi stato il promotore della fuga decisiva. Dei sette corridori al comando il biellese era l'unico azzurro, ma proprio in vista del traguardo sono piombati in prima linea il vicentino Pozzato e il russo Kivichev. (f. bo.)

PIANO

Città I big dell'atletica «stregano» i biellesi

Gran folla, ieri pomeriggio in centro, per la settima edizione del «Città di Biella», il circuito di marcia e corsa: famosi atleti (come Betty Ferrone, i campioni della Fila basket e i fortissimi podisti keniani) hanno gareggiato accanto a ragazzi, disabili e appassionati. Molti applausi per super-Betty.

Cossato Il Comune stana gli evasori Ici

Comincia a dare i primi risultati la campagna di controlli lanciata dal Comune per «stancare» gli evasori dell'Ici: sono già stati recuperati 36 milioni e altri 83 come «maggiore entrate». L'obiettivo della giunta è di arrivare a quota 100. L'operazione è condotta da task-force di impiegati e di consulenti esterni. Dice l'assessore Bianchetto Buccia: «Non si tratta di veri evasori, ma di contribuenti male informati». (Giacomini A. P. 37)

STAGIONE TEATRALE 1998-99

Teatro ODEON
in abbonamento

5/11/1998 - MUSICAL
SISTER ACT
con Betty Ferrone, Squarci e Broadway

6/12/1998 - APPA GALLIA
LA VITA E' UN CAJON
di A. B. Rini. Regia di A. Rini

1/1/1999 - MARCO MICELI
UN MANDARINO PER TEO
di Corbi e Quattrini

15/2/1999 - CARMELO MARAZZO
DUE ORE SOLE IN VORREI
di G. G. Regia di G. G.

fuori abbonamento

12/10/1998 - Orfeo Cossato
Puro Sola di MICHEL PETRUCCIANI

1/11/1998 - FICHI D'INDIA SHOW
con Bruno Arca e Massimo Geronzi in regia
FOR D'INDIA

PREZZI D'ABBOONAMENTO

STAGIONE COMPLETA		Teatro Sociale Villani		Teatro ODEON	
1 SPETTACOLI	L. 24.000	1 SPETTACOLI	L. 14.000	4 SPETTACOLI	L. 19.000
POLTRONA	L. 14.000	POLTRONA	L. 7.000	POLTRONA	L. 10.000
POLTRONA AL	L. 11.000	POLTRONA AL	L. 5.000	POLTRONA AL	L. 8.000
GALLERIA	L. 7.000	GALLERIA	L. 3.000	GALLERIA	L. 5.000
GALLERIA AL	L. 4.000	GALLERIA AL	L. 2.000	GALLERIA AL	L. 4.000

La quota Biella comprende tutte le spese per la stagione abbonamento e spese stampa.

Brooksfield Sportive

Henry Cottons
Rainwear & Sportswear

ROBERTO RONCO

Via Italia, 12 - Biella

FURLA

MANDARINA DUCK

POLLINI

sergio rossi

VicMatie

Church's
The shoes that make you shine

Via Italia chiusa per lavori non ferma la passerella dei campioni



Il passaggio del testimone tra Alex Muzio e Nicola Minessi e il cambio tra Ila Markov e la biellese Betty Perrone

(MICHELETTI)

Una parata di star in centro

Successo di folla per il «Città di Biella»

BIELLA. Un numeroso pubblico, che non ha esitato ad interrompere la tradizionale «vasca» in via Italia, ha fatto da cornice alla settima edizione del circuito «Città di Biella». Si sono visti molti campioni gareggiare a fianco dei ragazzi delle scuole medie della provincia, agli atleti disabili e ai semplici appassionati della corsa.

La manifestazione, che quest'anno si è svolta su di un circuito di 450 metri anziché i tradizionali 450 a causa dei lavori in corso in via Italia, è

aperta con la staffetta 5x800 delle scuole medie. Netto è risultato il dominio della «Marconi» che si è imposta con Saponi, Cossu, Cagliano, Faragassi e Gregnanin ed ha ottenuto il terzo posto con la formazione B alle spalle di Brusnengo.

Tutta straniera la gara del doppio giro sprint femminile vinta dalla polacca Marzena Michalska davanti alla keniana Margaret Chirchi e alla ceca Magda Hajzlerova. Il numeroso pubblico non ha mancato di divertirsi per la «Star race», la

prova che ha visto impegnate anche le rappresentative di avvocati, carabinieri, vigili del fuoco, guardie carcerarie e Croce Rossa. Sofferta sino agli ultimi metri la vittoria della palestrista «California» forte di Trocena e dei nazionali Menchini (bobista ed ex velocista), Frezzato (salto alto) e Quazza (tripoli). Malgrado il disperato recupero di Erdmann, in gara con Muzio, Minessi e Compagni, i rossoblu della Fila Biella hanno dovuto accontentarsi del secondo posto davanti ai triatleti dell'I-

ronbiella. Ultimo posto per gli avvocati che però sono confermati primi nelle presenze alla manifestazione.

Dopo le prove riservate ai disabili, sono scesi in campo gli specialisti della marcia con in testa l'appaludatissima Betty Perrone, prima in coppia con Ilya Markov, campione europeo della 20 chilometri, nella staffetta 2x3200. Il keniano Barus Benson e il biellese Carlo Ceroni hanno congedato il folto pubblico imponendosi nell'ultima staffetta. (w. d. b.)

IN BREVE

Arresto

Scatenato il pandemonio per entrare in un locale

Voleva entrare a tutti i costi al «Barracca», il circolo privato punto di riferimento dei giovani biellesi. I gestori hanno cercato di fargli capire che non tesserava l'accesso gli era vietato, ma Giulio Mello Rella, 29 anni, ha voluto sentire ragioni. Alla fine, quando la situazione cominciava a farsi pesante, sono intervenuti due agenti, che hanno chiamato «evolvante». E così il giovane è finito in cella con l'accusa di violenza, minacce, ed oltraggio a pubblico ufficiale. (f. p.)

Denuncia

Universitari nei guai per affissione abusiva

Tre universitari sono stati denunciati dalla polizia con l'accusa di affissione abusiva: gli agenti li hanno sorpresi mentre affiggevano un volantino con la sigla «Lanificio '98» e il logo di un ufficio con ciminiera e un lucchetto spezzato, del cui significato si sta occupando anche la Digos. Si tratta di M. C., 24 anni, di Tollegno, M. Z., 21 anni, di Biella e di S. C., 21 anni, di Salussola (quest'ultimo è stato denunciato anche per guida in stato di ebbrezza). (f. p.)

Cronaca

Blitz anti-prostituzione espulsi 4 nigeriani

Una nuova operazione di prevenzione e di controllo sul territorio contro la prostituzione: i carabinieri hanno denunciato ed espulso quattro «lucciole» nigeriane, soprese su alcune strade del centro città e della periferia. (f. p.)

Domani a Città Studi con De Rita

Giovani e alcol

Via al dibattito

BIELLA. Gran finale, domani a Città Studi, per la campagna «Giovani e alcol», lanciata dal Rotary e dalla Provincia per prevenire gli abusi. Dalle 11 parleranno amministratori ed esperti, e c'è un ospite d'eccezione: Giuseppe De Rita, già presidente del Censis e ora del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel).

La campagna è cominciata un'ora fa, ed è stata condotta dall'Osservatorio permanente sui giovani e l'alcol, che ha sede a Roma. Dalle indagini è emerso che il consumo di vino, birra e alcolici, nel Biellese, è superiore alla media nazionale. Così, per spiegare ai giovani quali sono i rischi di bere smodato, l'Osservatorio ha chiesto consiglio proprio ai ragazzi, che hanno coniato slogan e messaggi per i loro coetanei. La primavera è cominciata la campagna di prevenzione, con spot in tv e alla radio manifesti e locandine e feste in discoteca. La scritta scelta per i manifesti è quella inventata dagli allievi dell'istituto alberghiero di Trivero: «A un amico che beve troppo direi: «Pianta lì, palatù...». Lo slogan è mancò di stupire, ma fu eletto il simbolo della campagna perché era in dialetto e simpatico.

Domani, a Città Studi, illustreranno i risultati dell'iniziativa. Alle 11,15 parlerà la presidente della Provincia Silvia Marsoni: mezz'ora dopo l'as-



Giuseppe De Rita

cherà a Daniele Rossi, segretario dell'Osservatorio nazionale, che è il «regista» della campagna. Franca Beccaria, sempre dell'Osservatorio, analizzerà i risultati dell'intervento su giovani e alcol a Biella.

Giuseppe De Rita, grande esperto di studi sociali, terrà un discorso alle 12,30. Tema: «Un patto per il territorio: quale promozione e quale domanda di salute». Il dibattito continuerà anche dopo la pausa per il pranzo. Alle 14 previsti gli interventi dei rappresentanti del Rotary di Biella e Vallemaggia. Una curiosità: uno dei grandi ispiratori della campagna è stato il rotariano Paolo Thedy, che è un produttore di birra (la Menabrea). (g. bu.)



Tra le segnalazioni a «La Mia Città» anche il pericolo per il «buco» in via Volpi

«Strada di S. Sudario, una vergogna»

C'è ancora la frana a quattro anni dall'alluvione

Ancora tante segnalazioni alla rubrica «La mia città»: nell'occhio delle proteste ancora le strade.

MAGNANO-SAN SUDARIO CERRIONE. «Mi domando ancora per quanto tempo dovremo subire i disagi di questa strada», scrive Luca Ribotto, titolare del ristorante La Bessa - in quanto sono ormai passati quattro anni dall'alluvione che fece franare un tratto della carreggiata senza che nulla sia cambiato. Vi è una segnaletica di pericolo quasi inesistente, la sede stradale è disastrosa, i fossi laterali e i tombini di raccolta dell'acqua piovana intasati dalle foglie e quindi non servono a nulla. Non solo, a circa 100 metri dalla frana, c'è una curva molto pericolosa non segnalata: anche in questo punto, quando piove, sembra di transitare nel letto di un torrente e non una strada provinciale. Tra l'altro la brutta stagione è alle porte e il disagio sarà più pesante.

VIA VOLPI. Una residente telefona per segnalare un pericolo:

«Il fondo stradale ha ceduto e al centro strada si è formato un buco piuttosto profondo. Il Comune ha provveduto a porre una transeenna, ma di notte l'ostacolo non è segnalato e la mancanza di una luce può costituire un pericolo per l'automobilista percorre la via».

RACCOLTA RIFIUTI. Da Cossila arriva la telefonata di un lettore: «Per quanto mi riguarda, la nuova gestione del servizio della nettezza urbana lascia a desiderare. Nella zona in cui abito prima c'era un capace cassonetto per l'immondizia, è stato tolto e sostituito da due bidoncini, del tutto insufficienti alle esigenze delle famiglie. Non solo: sino a poche settimane fa, quando il servizio era ancora svolto all'Arciere per interderci sui tempi, la raccolta dei rifiuti il sabato era regolare, ora non più. Spero che l'assessorato all'Ambiente controlli i programmi di raccolta, confrontandoli con quelli della passata gestione. Faccio notare che anche i miei vicini di casa si lamentano».



Nella foto Micheleletti il «buco» che si è formato in via Volpi: di notte è segnalato e questo è pericolo per gli automobilisti



La parola ai lettori

«La mia città» è una rubrica che intende dare ai cittadini. Del lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste e suggerimenti dei lettori su tutto ciò che va in città e in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA 015/31.217
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20
Messaggi brevi non onomati

FAX 015/252.23.79
Sempre in funzione
Testi non oltre le 10 righe

LETTERE Indirizzo: «La Stampa - Redazione di Biella - LA MIA CITTA' - Via Repubblica 29, 13900 Biella»

LETTERE AL GIORNALE

deve restare compatta

La pluralità delle idee e il confronto dialettico sono beni che hanno dato forza all'azione del movimento operaio fin dalle sue origini, rinunciare ora sarebbe un grave errore.

Ora che più urgente appare la necessità di mettere in gioco tutte le nostre esperienze, i nostri saperi, le nostre competenze per la costruzione di una sinistra alternativa capace di rappresentare i bisogni dei più deboli e capace di governare i processi economici e politici nella chiarezza.

Crediamo fermamente nella necessità di tenere unito il Partito, rifiutiamo con forza l'ipotesi di scissione, chiediamo a tutti di ritrovarci a lavorare per la «Rifondazione Comunista». È un processo iniziato da poco, che ha bisogno tempo, di idee, di coraggio, di forte volontà e determinazione.

Solo l'unità del Partito, nel rispetto delle differenze, nel rispetto delle regole democratiche che garantiscono

dialettica e equilibrio, può assicurare la realizzazione della costruzione di un grande partito comunista di massa aperto, plurale, proiettato verso il futuro.

Il Partito della Rifondazione Comunista del biellese è cresciuto nella qualità e nella diffusione dell'intervento politico.

La puntuale e qualificata presenza nelle istituzioni l'ha posto al centro del dibattito politico, facendolo capace di proposte politico-programmatiche che adesso sono sul tavolo del confronto con le forze democratiche e di sinistra del Biellese.

Questo patrimonio, questo lavoro faticoso, questa nuova capacità di incidere nel tessuto della società biellese non possono andare dispersi. Dobbiamo lavorare ancora, insieme, con più forza e convinzione, come abbiamo fatto in questi anni nel rispetto delle diverse culture politiche e delle diverse esperienze.

Dobbiamo stare insieme, per essere determinanti.

Segreteria Provinciale di Rifondazione Comunista

Un «grazie» ai per il loro spettacolo

Desideriamo rivolgere un caloroso ringraziamento alla cittadinanza biellese che mercoledì scorso ha riempito sino all'involverosimo il teatro Sociale per assistere, con viva partecipazione, alla manifestazione «Trasferta Express: Bogotà-Biella-Barcellona», organizzata a sostegno del Fondo Edo Tempia e della Fondazione Clelio Angelino. Ringraziamo che estendiamo con non minore calore e profonda riconoscenza ai medici protagonisti dello straordinario spettacolo cabarettistico. Grazie alla loro generosa disponibilità, alle loro invenzioni e alla divertente esecuzione, abbiamo potuto conoscere il lato geniale e creativo che custodiscono in sé. Inoltre con il loro gesto riportano l'attenzione, grande garbo e sensibilità, alla lotta contro i tumori: lotta molto importante che richiede la mobilitazione di tutte le nostre energie e le nostre intelligenze per diventare vittoriosa.

Elvo Tempia e Renata Zegna Schneider, Biella

NUMERI UTILI

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Cavaglia: tel. 015/986.068; Cossato: tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglia: telefono 015/98.470; Cossato: telefono 015/922.801.

VIA DELLA IDENTITÀ

via Marconi 28, 015/26.396.

QUESTURA

Tripoli 2, telefono 015/25.80.411.

DI TIRARE

Farmacia Dr. Rinaldo (San Paolo), Torino 59, tel. 015/849.50.22. Orario di apertura: dal 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le far-

macie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, urgenti.

Dr. Stefano Savino, via Cavallotti 111, tel. 015/472.779.

Pollone: Dr. Giovanni Ferraris, via Veneto 4, tel. 015/611.38.

Viverone: Dr. Clelio Rutini, via Provinciale 76, tel. 015/98.70.19.

Valle Mossa: Dr. Sse Corbellini, via Sella 13, tel. 015/70.61.94.

Dr. Sava, Torino 55, tel. (0163) 860134.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazz. San Paolo, tel. 015/40.25.52.

ATTIVITÀ DI PROMOZ. III

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

VALIGERIE (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Marconi 40, telefono 015/84.88.411.

via Tripoli 14, 015/25.041, fax 015/35.04.414.

VALIGERIE
SALZATURE
DEI LETTERE

TEMPO LIBERO

AL RONDÒ DI BORGOSERIA
Tel. 0163 40000

L'ASSORTIMENTO
10 NEGOZI DI QUALITÀ

DOMENICA
APERTI
ore 10-19

Stampa tutta
1997
in CD-ROM

LA STAMPA
Compact

1678-02005

TEATRO

GRANDE
CONCERTO
DI
Michel Petrucciani
Piano Solo

LUNEDÌ 12 OTTOBRE 1998
21,30

Provenienza biglietti: cassa del

Continua la campagna di controlli del Comune: nel mirino pure l'Iciap

Cossato «stuna» gli evasori Ici Saranno recuperati 450 milioni di tributi

COSSATO. Primi importanti risultati nel recupero dell'evasione fiscale relativa all'Ici: al 3 settembre sono stati incassati dal Comune 3 milioni, accertati da situazioni immobiliari irregolari, mentre 83 sono riscossi sotto la voce di «maggiori entrate» rispetto al primo '97.

«Il lavoro svolto dagli impiegati dell'Ufficio tributi - sottolinea l'assessore al bilancio, Lorella Bianchetto Buccia - si è mostrato efficace, dando modo all'amministrazione di una vera banca dati, che ci permetterà di ottenere nei prossimi anni maggiore semplicità delle operazioni incrociate di controllo».

L'obiettivo dichiarato è quello di raggiungere quota 450 milioni, e la giunta Scaramal conta di arrivarci entro la fine della legislatura. Nel frattempo sono stati emessi altri avvisi di liquidazione, inerenti all'imposta comunale sugli immobili degli anni '94 e '95, per un totale di 43 milioni da incassare nei prossimi due mesi. La task-force fiscale ha come punti fermi il lavoro straordinario degli impiegati, la consulenza di tecnici esterni e il supporto di sistemi informatici all'avanguardia (costo: 120 milioni circa). Spiega l'assessore Bianchetto Buccia: «Siamo convinti che i maggiori controlli, iniziati alla fine dello scorso anno, abbiano creato nei cossatesi la consapevolezza di dichiarare il



Comincia a dare i primi frutti, a Cossato, la campagna comunale anti-evasori (picchetti)

giusto. Non si tratta comunque di veri evasori fiscali, ma semplicemente di contribuenti male informati fino all'altro ieri».

Proprio per garantire una migliore trasparenza, l'Ufficio tributi aprirà a metà ottobre uno sportello informativo (il martedì dalle 8,30 alle 12 e dalle 13,30 alle 18). Il progetto sperimentale, finanziato in parte dalla Comunità montana (per 40 milioni), permetterà nei prossimi mesi di recuperare circa 450 milioni (circa 1.100 avvisi di liquidazione). Soggetta ad accertamenti è soltanto l'Ici, ma anche l'Iciap

(abolita nel '98 dall'entrata in vigore dell'Irap) degli anni '92 e '93, per cui si stima di recuperare 60 milioni.

«Vorrei tranquillizzare i cittadini - conclude Lorella Bianchetto - si tratta di controlli obbligatori, dovuti più che altro alla mancanza di informazione in materia, piuttosto che alla malafede dei singoli. Inoltre non è detto che si tratti sempre di avvisi di liquidazione, poiché sono capitati in questi ultimi mesi anche casi di rimborso per importi pagati in più».

Cristiano Giacomini

IN PROVINCIA

Piatto

Furto alle Poste, i ladri svuotano la cassaforte

Furto l'altra notte all'ufficio postale: è stata svuotata la cassaforte che conteneva circa 10 milioni. I ladri si sono aperti un varco nell'ufficio dopo avere forzato l'inferriata e una finestra. Delle indagini si occupano i carabinieri, che sospettano possa essersi trattato degli stessi ladri nella notte di sabato hanno rubato nella Filatura di Pollone. (f. p.)

Candelo

Scontro tra auto e moto ferito giovane di 16 anni

Un motociclista Alessandro M., 16 anni, ha riportato lesioni a un piede e una spalla nello scontro guaribili in tre settimane, conseguenza dello scontro avvenuto l'altro pomeriggio con un camion. (f. p.)

Cavaglià

In cella per p... residua d... scontare 3 mesi

I carabinieri hanno arrestato, in esecuzione di un decreto penale, dal tribunale di Biella, C. T., 29 anni, Cavaglià. Deve scontare pena di 3 mesi. (f. p.)

Comune e utenti si alleano contro i gestori privati

Pollone alla riscossa per l'acqua potabile

POLLONE. La riunione fra l'Associazione utenti e l'amministrazione comunale, svoltasi venerdì sera, ha portato ad un risultato concreto: bisogna combattere insieme per avere l'acqua, e per fare in modo che l'acqua potabile. La società privata che gestisce l'acquedotto avrà quindi di fronte una controparte che non ha mai avuto.

Dice Paolo Tha, dell'Associazione utenti: «Sapere che l'amministrazione comunale è con noi, e che come noi si sente indignata dal comportamento del titolare della società, rappresenta un punto di partenza che ci condurrà alla vittoria. Sono particolarmente grato al sindaco per la sua chiara ed irrevocabile posizione».

Aggiunge il rappresentante degli utenti di Pollone: «Scaduto il 30 settembre termine dell'ingiunzione, la verifica delle intenzioni stava nei fatti. Anche il contributo riconosciuto per le spese finora sostenute rappresenta, al di là della cifra (4 milioni) un atto ufficiale. In settimana invieremo una lettera del tagliato non solo agli associati, ma a tutti i capifamiglia, perché l'acqua potabile è un servizio di tutti e che tutti devono sentire come proprio».

Praticamente, dopo l'alleanza sancita, l'Associazione presenterà in tribunale entro la fine del mese, per via delle clausole vessatorie sospese dai giudici, e proseguirà nel contenzioso.



A Pollone continua a far discutere la gestione privata dell'acquedotto (picchetti)

«Abbiamo presentato alla proprietà dell'impianto - spiega ancora Paolo Tha - una bozza di regolamento che teneva conto delle decisioni del magistrato, ma la risposta è stata negativa. Poiché la società ha promesso manutenzione e potabilizzazione fare nulla, e si rifiuta di prendere in considerazione la possibilità di cedere anche la sola gestione dell'impianto, faremo un ricalcolo e chiederemo il rimborso anche per la mancata potabilità. Vogliono la guerra? L'avranno».

Dice il sindaco di Pollone, Milly Piacenza: «Posso apparire

timida e mostrarmi sempre controllata e prudente fino a rasentare giudizi superficiali. Questo fa parte del carattere, e non intendo cambiarlo. Però non ho mai mancato alla parola data». E poi aggiunge: «Pollone deve avere l'acqua in quantità sufficiente, e bisogna che sia potabile. Così sarà, semplicemente. Ho la fortuna di avere adesso un segretario comunale particolarmente competente in questo settore, e anche volentieri, che desidera ringraziare pubblicamente».

Daniela Sandigiano

I GIARDINI PERSONALI

I giardini segreti del Biellese? Sono l'altra faccia del tessile

CERTO, non c'è neppure da incominciarsi a fare confronti con altri giardini piemontesi, da quelli celebri delle dimore sabaude a quelli privilegiati della collina torinese. Ma i giardini biellesi, nel loro piccolo, presentano una peculiarità che nessun altro giardino può vantare: in stupefacente sintonia con la sfera produttiva della regione che li ospita, nel nostro caso, quindi, con l'universo del tessile. Potrebbero presentarsi, anzi, come l'altra faccia del tessile.

Il sapiente accostamento di colori, l'audace impiego di piante esotiche, l'abile mescolanza o alternanza di materiali diversi applicata nelle loro creazioni dai maestri giardinieri (paesaggisti, anzi) biellesi o operanti nel Biellese - riflette altro che l'analogia sapiente, audace e abilità che da sempre rende insuperati i nostri maestri tessitori nell'accostare colori, naturalizzare fibre esotiche, alternare materiali all'apparenza discordanti.

E' l'ipotesi brillante e suggestiva che sta verificando per la tesi di dottorato una studentessa tedesca innamorata dei nostri giardini. Lo rivela il docente che sta seguendo questa tesi, la prof. Elena Accati, direttore della Scuola di specializzazione in Parchi e giardini autrice, Giuseppina Rezza, del volume «I giardini Biellesi», pubblicato dalla Provincia.

Giovedì scorso, per la serata



I bellissimi giardini biellesi, e i loro sorprendenti rapporti con l'industria tessile, sono al centro della tesi di laurea di una ricercatrice tedesca

d'apertura del Garden Club, la prof. Accati ha ripercorso l'itinerario della ricerca e presentato il volume che la riassume, mentre scorrevano rapide nelle diapositive le immagini dei giardini biellesi: angoli romantici e visioni panoramiche, porzi rivestiti di tralci d'edera, fiammate di ortensie e di magrolle, grotte artificiali, specchi d'acqua, gli impensabili disegni dei boschi, arbusti che sgomitano per chi riesce a mettersi meglio in mostra, piante ad alto fusto in gara per chi sale più in alto, laghetti, ponticelli, gazebo. Alcuni di questi giardini sono spettacolo amato e familiare, la Burcina immancabilmente, poi villa Berlinghino, villa Gallo, villa Billia ad Andorno, il parco del Sanatorio di Bioglio. Altri, la maggior parte, sono privati, per

vederli devi accontentarti delle fotografie. In questo libro, poi, le fotografie sono ancora più preziose perché mostrano, in alcuni casi, com'erano i giardini del passato: la Burcina nel 1913, con i rododendri ancora radi e minuti, o il giardino della Sella di Mosso nel 1899, villa Billia a inizio secolo, e così via. Giuseppina Rezza ed Elena Accati hanno dato un carattere divulgativo al libro, nel preciso intento di «rendere partecipi molti di un patrimonio poco noto». Uno stimolo alla valorizzazione e alla salvaguardia, ma anche monito ad intendere il giardino non come luogo di proprietà, ma con lo spirito di messa a disposizione degli altri di un luogo bello e poetico».

Pier F. Gasparetto



APERTI LA DOMENICA MATTINA

PALBERT

Corso Vittorio Emanuele, 28
TORINO - Tel. 011.812.74.31

LA BELLA PITTURA dell'OTTOCENTO

dal 1 ottobre al 30 ottobre

CATALOGO IN SEDE

La Stampa
1997
in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678 - 02005

Nuova Toyota Corolla.

Di serie su tutta la gamma:

ABS a 4 sensori.
Doppio Airbag.
Servosterzo.
Motori 16 valvole.

Garanzia di tre anni
o 100.000 km.

Da L. 25.150.000.



Provate la differenza.

Con il finanziamento ToyotaFin, compri oggi e la prima rata la paghi c...
TOYOTAFIN

TOYOTA

Venite a provarla
Sabato 10
Domenica 11 da:

Concessionaria TOYOTA

CAR AUTO

BIELLA

VIA MILANO, 61 - TEL. 015 351301

EDALTO

CIGLIANO (VC)

VENDE - PERMUTA - COMPRA VETTURE - FUORISTRADA - VEICOLI COMMERCIALI



CLIO FIDJI 1.2i Cat
Rossa - Perfetta!
£. 6.950.000



PAJERO TURBO D INTERCOOLER
Diversi colori - Ottime!
£. 18.950.000



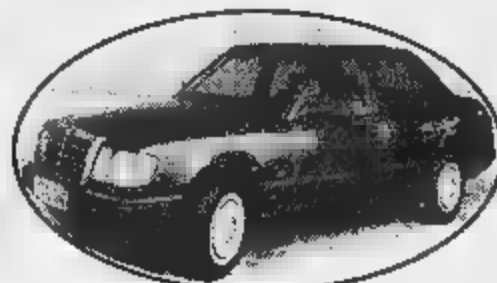
VOLKSWAGEN POLO 1.0 SW
CLi - Cat. - Blu met. Tetto apr.
£. 7.900.000



PEUGEOT 205 D "CARRO"
No tassa - Tetto apr.
£. 5.850.000



OPEL ASTRA S.W. 1.4
Diversi modelli e colori
£. 13.850.000



MB 300 E MATIC
Nero met. - Full opt. - Rarissima
£. 15.900.000



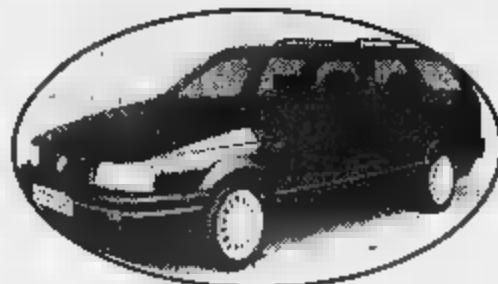
LANCIA 4x4 FIRE 1.0
5 marce - Tagliandate!
£. 6.900.000



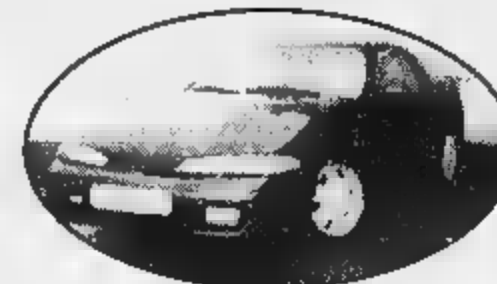
FORD FIESTA 1.3 SX Cat.
Ampia scelta di colori
£. 5.850.000



FIAT PENNY VAN D. 1.7
No tassa! - Affarone
£. 4.750.000



PASSAT VARIANT 1.8
Blu met. - Aria condiz.
£. 14.750.000



ECLIPSE 4WD TURBO 16V
Mod. Usa - Superaccessoriata
£. 19.700.000



MITSUBISHI SPACE 4WD
7 posti - 2.0 bz. - Clima.
£. 12.900.000



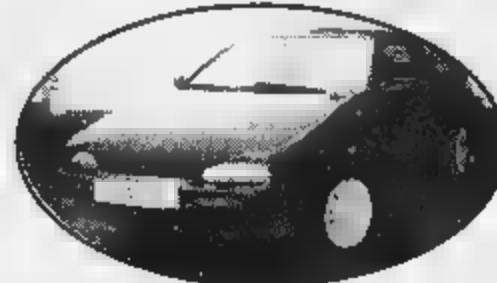
PEUGEOT 106i Cat. - 950
5 porte - Rossa
£. 8.980.000



FIORINO FURGONE BZ 1.3
Offerta unica!
£. 4.850.000



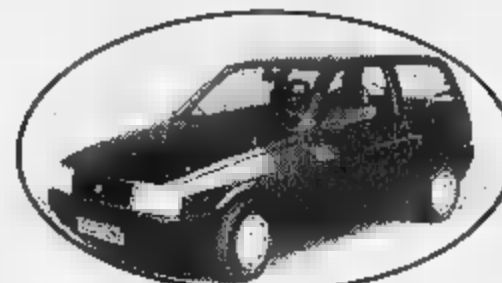
ESCORT 1.8 S.W. GPL
Occasione irripetibile!
£. 12.800.000



NISSAN 100 NX COUPÉ 1.6
Mod. Targa - 2 tetti asportabili
£. 9.900.000



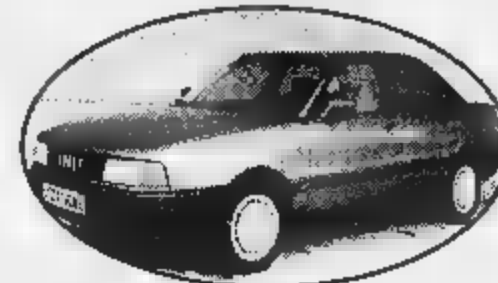
SUZUKI 413 JX 4x4
Diverse cabrio e chiuse
£. 7.980.000



Y10 FIRE 1.0 - 1.1 IE
Affaroni da
£. 5.900.000



ESPACE TURBO DIESEL
7 posti - 2 tetti - Hi-Fi
£. 12.870.000



AUDI 80 BERLINA GPL
Mod. 1.8 - Nero met.
£. 6.890.000



FIESTA 1.6 RS TURBO 133CV
Tetto apr. - Nero lucido
£. 7.800.000



RANGE ROVER "GPL"
Mod. 5 porte - accessoriate
£. 9.800.000

PORTE APERTE ANCHE DOMENICA 11 OTTOBRE
A TUTTI I VISITATORI GRADITE SORPRESE E SCONTI SPECIALI!

Strada per Livorno F., 22
0161/433923 - 0337/200718

CIGLIANO

DISPONIBILI TANTISSIMI ALTRI AUTOVEICOLI A PARTIRE DA 1 MILIONE

E' l'ipotesi più accreditata dopo il sì del Tar al ricorso

Varallo, si rifà lo spoglio di tutte le 2 mila schede

VARALLO. Conteggio, conteggio no. E' sempre più fitto il mistero sul significato della decisione del Tar che qualche modo ha riaperto il toto sindaco. A questo punto bisogna aspettare la comunicazione della Prefettura, a sua volta in attesa di pene dal Tar.

Le tesi sostanzialmente due. Secondo la giunta guidata da Pier Angelo Pizzo, il Tar ha disposto che vengano prese in considerazione soltanto le schede che secondo i due ricorsi Curri, candidato perdente per soli quattro voti, e dello stesso sindaco non state lette correttamente dai presidenti di seggio nello spoglio.

Queste in tutto sarebbero dodici: sette contestate da «Varallo oggi e domani», la lista di Daniele Curri, e cinque dal gruppo dell'attuale primo cittadino. Questa soluzione, data per sicura negli ambienti comunali, appare però ai limiti delle possibilità.

Infatti come potrà la commissione sfogliare tutte le schede e individuare quelle in discussione dalle due fazioni basandosi soltanto quanto spiegato nei ricorsi?

Negli ambienti esterni ai due schieramenti viene ritenuta molto più probabile la soluzione ipotizzata dalla lista Curri, che prevede il riconteggio totale di tutte le schede dei sei seggi presi in considerazione, ovvero circa duemila voti.

Così fosse sarebbe più possibile una «correzione» dei risultati del maggio scorso: al sindaco Pizzo potrebbe essere riconosciuta una vittoria con distacco più ampio oppure potrebbe essere ribaltato tutto, con Daniele Curri capo dell'esecutivo.

C'è poi una terza ipotesi: che il Tar indichi di prendere in considerazione solo i verbali redatti dai segretari dei presidenti di seggio. Se da questi emergerà che nessun voto (come pare che sia) è stato contestato ufficialmente durante lo spoglio dai rappresentanti della lista, tutto verrebbe archiviato.

Gli esperti ritengono però questa soluzione poco probabile. (f. fo.)



Varallo in questi giorni: presto si ricontrolleranno i risultati delle elezioni (parco)

BERRUTI, UN ALTRO ORO



Si è sposato ieri a San Martino

STROPPIANA. Un altro traguardo da immortalare per Livio Berruti a distanza di 38 anni dalla medaglia d'oro conquistata alle Olimpiadi di Roma nel 1960 quando nei metri superò i mostri sacri americani (stabilì il record del mondo con 20"5). Ieri alle 18 la linea del traguardo per l'ex atleta Stroppiana rappresentata dall'altare della chiesa di San Martino. Rosignano dove Berruti, classe 1939, è convolato a nozze con Silvia Baima, undici anni più giovane, laureata in legge e impiegata di banca. Ha celebrato il rito don Dante Caprioglio, il prete degli sportivi, direttore del collegio S. Carlo. Borgo San Martino, grande amico di Berruti.

Viaggio delle Ferrari nelle Terre del Nebbiolo. Festa con La Stampa

Gattinara, il giorno delle Rosse

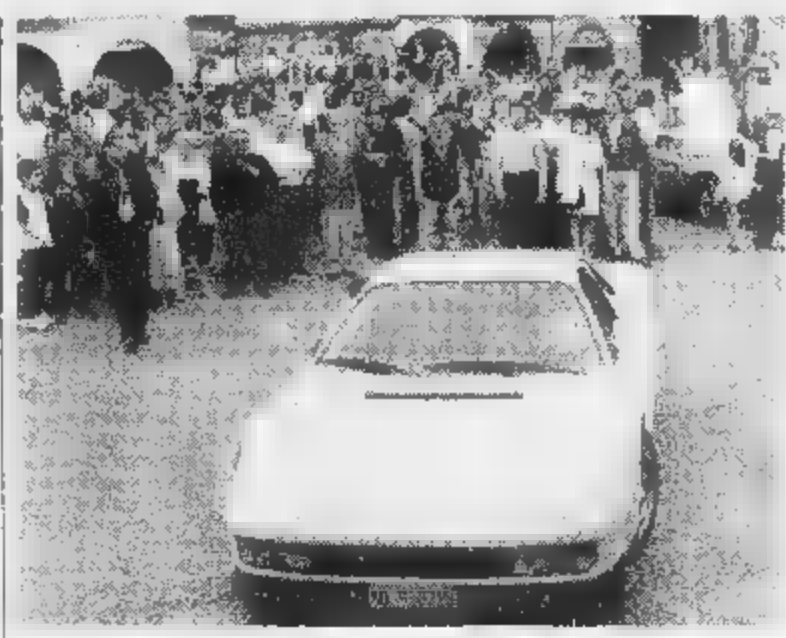
Oggi raduno e premiazione delle vetrine

GATTINARA. Ci siamo: scatta oggi il gran giorno delle Ferrari. A partire da sessanta «gioielli» di Casa Maranello daranno vita ad un suggestivo pentone che si snoderà tra le colline ed i vigneti nelle Terre del Nebbiolo lungo un percorso di chilometri. La città di Gattinara, in particolare, è pronta ad accogliere le vetture provenienti dal Piemonte, dalla Lombardia, dalla Liguria e dalla Svizzera. Grazie anche al contributo del Ferrari fans club, i negozi e le si sono perfettamente calati nell'atmosfera delle «Rosse». Striscioni e manifesti tappezzano la città, ma pure i commercianti hanno fatto uno splendido lavoro abbellendo le vetrine: materiale ispirato ai bolide. E proprio alle vetrine è stato dedicato il referendum de La Stampa, che oggi pomeriggio concluderà con la premiazione

dei primi dieci classificati (per non facciamo alcuna anticipazione). L'appuntamento è fissato alle 15.30 a Villa Paolotti. Vale la pena di segnalare che, in nome delle «Rosse» Maranello, è stato inventato pure un cocktail che viene preparato al Saint Louis Wine Bar.

Ma vediamo quale itinerario seguiranno i bolide. Il raduno, organizzato dall'Istituto Terre del Nebbiolo con l'Agriturist e La Stampa, è in programma alle 9.30 al santuario di Boca. Da qui le vetture avranno meta una distilleria di Ghemme e le aziende vitivinicole di Fara e Sizzano. Alle 15 è previsto il trasferimento a Gattinara, cui seguiranno la premiazione e la sfilata. Alle 17, infine, le Ferrari lasceranno la provincia di Vercelli per raggiungere il Biellese, dove saranno attese a Lessona.

(g. mo.)



Il precedente raduno Ferrari organizzato nel maggio scorso a Vercelli (GAPP)

Dopo la conferenza di Saluggia

Legambiente: il 5 novembre si decide dove smettere i rifiuti radioattivi

SALUGGIA. «Finalmente anche l'Enel riconosce che le scorie radioattive possono più restare nella piscina Avogadro, e questo è un netto miglioramento rispetto alle dichiarazioni che la stessa Enel ha rilasciato solo un anno fa, quando aveva espresso l'intenzione di accentrare tutti i rifiuti radioattivi a Saluggia». Il commento è di Gian Piero Godio, responsabile nazionale per il nucleare di Legambiente, a margine del convegno sulla sicurezza nucleare celebrato al Centro ricerche di Saluggia.

In particolare Godio fa notare che la piscina Avogadro dista circa un chilometro appena dai pozzi che alimentano l'Acquedotto del Monferato, al servizio di oltre un centinaio Comuni. «Detto questo - aggiunge - occorre sottolineare che ogni azione decisa dall'Ente elettrico va inquadrata in una strategia globale da definire a priori: l'occasione buona dovrà essere quella della Conferenza nazionale sull'energia e l'ambiente prevista a fine novembre. Strategia globale che, conclude Godio, dovrà identificare il sito, anche comunitario, in cui stoccare le scorie per la loro sistemazione definitiva. (w. ca.)

Il 5 novembre il caso della parcella

Verrà in tribunale il Comune di Trino per il progetto roggia Stura

TRINO. E' fissata per il 5 novembre al tribunale di Vercelli l'udienza per stabilire se i Comuni citati in giudizio dall'amministrazione trinese dovranno corrispondere la loro quota di parcella al professionista incaricato dello studio sulla roggia Stura.

E' il 1982 quando i Comuni attraversati dalla roggia Stura pongono le basi per costituire un Consorzio. Le 14 amministrazioni coinvolte nel progetto sono entusiaste, ma per legge devono adeguare. Il Comune di Trino è nominato capofila e dà incarico all'ingegner Teruggi di Casale Monferrato di fare gli studi e di produrre la documentazione necessaria. Nel 1988 il professionista consegna il lavoro, che non sarà utilizzato perché l'anno successivo decade l'obbligo di creare i Consorzi.

«La parcella andava comunque pagata - afferma il sindaco Alessandro Serra - alcuni Comuni non volevano versare la loro quota. L'ingegnere ha fatto il nostro Comune che, come capofila, lo aveva contattato, chiedendo il pagamento del corrispettivo. Trino è stata recentemente condannata a pagare, ma il giudice ha concesso la possibilità di rivalsa nei confronti di quei Comuni che hanno pagato». (r. co.)

Con i lampeggianti

A rischio sicurezza chi segnala i posti di blocco

VERCELLI. La caccia ai criminali può non andare a buon fine perché gli automobilisti facendo lampeggiare i fanali segnalano ad eventuali malviventi la presenza delle forze dell'ordine. Lo dicono i carabinieri, che si dichiarano esasperati da questo atteggiamento molto diffuso. Un comportamento che può far scattare a carico di chi sta al volante anche una denuncia: l'accusa è quella di favoreggiamento. L'accendere o lo spegnere i fari, come spiegano gli uomini dell'Arma, vanifica il lavoro dei militari, che istituiscono i posti di blocco per intercettare pericolosi banditi.

E così i malviventi notando un altro automobilista che lampeggia fanno in tempo a cambiare percorso e a darsi alla fuga. (g. mo.)

CONCESSIONARIA FIAT NUOVA SARCA

BIELLA - Via Repubblica, 60 - Tel. 20446
GAGLIANICO - Via Cavour, 60 - Tel. 2543034

OTTOBRE A KM 0

Marea TD 100WE ELX
~~37.720.000~~

31.700.000

Marea 1.6 WE ELX
~~34.520.000~~

28.800.000

Coupé 20V
~~48.480.000~~

40.000.000

Bravo 1.6 sx
~~29.200.000~~

22.500.000

Punto 60S 3 porte
bianca

14.900.000

Palio 75
verde metallizzato

19.900.000

Palio 100
grigio metallizzato

21.600.000

Palio 100
bleu metallizzato

21.600.000

FINAZIAMENTI SAVA - PERMUTE - GARANZIA DELLA CASA - PREZZI IVA COMPRESA, esclusa natura



Vercelli, cabaret stasera al Civico

Città del riso E' gran finale

VERCELLI. Franco Neri, Gogio & Gianfranco, Pippo Romano, Italo Giglioli, Dado Tedeschi, Max Guidetti, Max Bunny, Andrea Vasumi ed Henry Zaffa. Questi sono i nomi degli eroici finalisti che si contenderanno la palma della vittoria alla finalissima della seconda edizione del concorso nazionale di cabaret «Città del Riso». L'appuntamento è per le 21,30 di questa sera al Teatro Civico.

Le selezioni erano incominciate all'inizio di settembre nelle birrerie, nelle discoteche, sui palchi delle feste patronali del Vercellese. Sono stati esaminati una sessantina di «caba-concorrenti» in tutto.

L'organizzazione «Polvere di riso», come l'anno scorso, ha voluto affiancare questo spettacolo conclusivo con la formula di non-solo-cabaret. Per la presentazione è stato chiamato Giorgio Mastrotta, che verrà affiancato dal direttore artistico del concorso Massimo Pongolini, in arte Pongo, e da Daniela Airolidi.

La serata avrà come regista di Matteo Andreone. Le riprese televisive saranno curate da Happy Channel, pay-tv di Mediaset, che manderà in onda il filmato nelle



Giorgio Mastrotta presenta la serata finale del concorso di cabaret affiancato dal direttore artistico Massimo Pongolini

prossime settimane.

La sigla che ha seguito come colonna sonora tutte le fasi del concorso «Città del Riso» è del musicista vercellese Paolo Baltaro: questa sera verrà coreografata dal gruppo di ballerini della scuola vercellese New Dance diretta da Rachele Forlani e Gabriele Pacella che fanno parte del cast dello show. Ma non sarà solo questa la performance dei dancers, dal momento che, ispirati dal film «Riso

Amaro», i ballerini ritorneranno on stage per un altro intermezzo, tra le esibizioni dei cabaretisti.

E ci sarà pure un complesso bandistico che proporrà al pubblico una allegria «suonata» a cura del Comitato manifestazioni vercellesi.

I prezzi dei biglietti: poltrone 20 mila; poltroncine 15 mila; galleria 10 mila.

Giovanni Barberis

Grande musica antica ■ novembre

A Biella torna il «re» del liuto

BIELLA. Torna la grande musica antica, e già oggi si serve un delizioso antipasto: alle 21, a palazzo Cisterna, in concerto l'ensemble barocco «Bugella Civitas», che chiude lo straordinario programma di «Andiamo al Palazzo», la kermesse cominciata alla fine di settembre e dedicata agli artisti biellesi e italiani.

L'ensemble è composto da Davide Rebuffa (tiorba e arciliuto), Teresa Nesci (soprano), Lorenzo Girodo (flauto), Luca Mares (violino), Francesco Galigioni (violoncello) e Luca Guglielmi (clavicembalo). La giornata musicale, al borgo antico, offre anche i concerti delle chitarriste Anna Canale e Elisabetta Caneparo, del duo d'archi di Marco Casazza e Simone Comiotto e dell'ensemble di ottoni di Massimo Folli.

Intanto è pronto il calendario del quinto festival internazionale «Bugella Civitas», organizzato dal Centro studi piemontesi di musica antica. I concerti saranno quattro (tre al Palazzo e uno al teatro Sociale), e la notizia più importante è il ritorno a Biella di Hopkins Smith, uno dei più grandi liutisti del mondo. Sarà lui, il 7 novembre, a



Il liutista americano Hopkins Smith è l'ospite eccellente del festival internazionale «Bugella Civitas»

inaugurare il festival: l'appuntamento è alle 21, a palazzo La Marmora. Il musicista americano eseguirà composizioni di Bach e Weiss. Gli altri ospiti della rassegna dovrebbero essere l'ensemble «La mascherata», Roma; il clavicembalista Fabio Bonizzoni e Andrew La King, che dirigerà il concerto di chiusura dell'ensemble Bugella Civitas (al teatro Sociale). A dicembre è anche in programma «stage» di danza rinascimentale e barocca, condotto da Federica Calvino Prina e dedicato a ballerini, musicisti, attori e insegnanti delle scuole (si terrà a palazzo Cisterna).

[r. s.]

I MARTEDI' AL CINEMA

Ma com'è scontata l'Inghilterra noir

Le prime battute erano esilaranti. Prendete un Sam Neill (o Henry Bell, chiamatelo come volete), gentiluomo da doppiopetto che tenta il suicidio sui ponti di Londra, portatelo, redento ma vestito frou-frou, in un vecchio castello. Dove, commedia vuole, gli capita davvero di tutto: dalla colazione servita sul cavallo del pantalone, con gran gioia dei cani della zona che dimenticano persino la caccia alla volpe, al colpo di fulmine per Kristin Scott-Thomas. Sboccia l'amore, la vendetta si consuma a metà.

Peccato che il film d'esordio dei nuovi «Martedì al cinema» - «Amori e vendette», appunto, dell'inglese Mowbray - perda ironia e qualche colpo lungo la strada. Nel secondo tempo è più difficile sorridere, lo humour da vecchia Inghilterra si sfalda in una trama abbastanza scontata. Sarà colpa dei tagli inferti alle cinque - scritte per il teatro da Alan Ayckbourn; non certo del cast, che è ricco e macchietto ammiccanti. Onore al merito a Helena Bonham Carter, peperino che vendica invece l'onore del licenziato Henry Bell. Per noi il voto è soltanto un sei, la platea dei cinefili sale invece a 7,16.

IL PROSSIMO FILM

Un ladro da Venezia

E' firmata dal russo Pavel Chukhrai la seconda pellicola della locandina ufficiale: «Il ladro», premiato l'anno scorso a Venezia con il Medaglia d'oro della presidenza del Senato. Nell'Urss degli Anni '50, il piccolo Sanya e la sua giovane mamma incontrano un treno un avventuriero che conquista madre e bimbo e divide con loro la vita mascalzona. E' un interno di (insolita) famiglia, anche uno spaccato di politica e di vita ai tempi di Stalin.

«Scrivi la recensione»

I «Martedì» del ventennale anche i «Martedì» delle sorprese: dopo l'arrivo al Nuovo Italia del produttore Pescarolo, un bravo anche a Carlo Valtari, che ha offerto una bella colonna sonora dal vivo. Non è finita però: scrivete una e più recensioni dei film in locandina (non più lunghe di cartella dattiloscritta) e speditele a La Stampa, in via Duchessa Jolanda 20 a Vercelli. L'opera migliore vincerà un week-end a Venezia, durante la Mostra del cinema '99, offerto dalla Koki viaggi di Santhia.

[r. m.]

GIORNO
E NOTTE

Ponderano

Costa al Babylon

Giovedì alle 22, al Babylon, ci sarà un concerto di Marco Costa con la sua band. Guest star Ruth Gerson.

Vercelli

I live dell'Oscar Wilde

Stasera all'irish pub Oscar Wilde di via Trino ci sarà un concerto a sorpresa. Dopo le 22,30.

Borgovercelli

Si balla con Rangone

Per le danze al Globo questa sera sarà in pedana Al Rangone. Inizio alle 21,30.

Santhia

Al Beverly Hills

Oggi alle 15 suona Ernesto Macario. Dopo le 21,30: festa dell'Isaia Fans Club con l'orchestra di Vanna e Pier Isaia.

Vercelli

Esposne Gianni Carpo

Prosegue, al Cepu-Grandi Scuole, la piazza Pajetta 2, la mostra di Gianni Carpo dal titolo «Un viaggio alla ricerca del colore». Orari: oggi 9,30-12,30 e 16-20.

Biella

Blues: è jam-session

Jam-session: tutto blues, giovedì al «Triangolo» di via Eugenio Bona: alle 22,30 sono in concerto i Blues Family, con Alessandro Gariazzo ed Emanuele Fizzotti alla chitarra, Roberto Bertola al basso, Massimo Serra alla batteria e Sandrino Botta all'armonica.

Lessona

Il teatro dei ragazzi

Oggi alle 15,30, al cine teatro Italia, si replica «C'è da non crederci», lo spettacolo dedicato alla vita di don Giovanni Rosca e portato in scena da 50 ragazzi.

Biella

Jazzisti a raduno

Martedì sera, a palazzo Ferrero, è in programma l'assemblea generale del Biella Jazz Club. Il concerto di apertura della stagione, sempre in sede, si farà il 20: sul palco il quartetto Zanchi, Cuzzola, Stowell e Dulbecco. Tutti i martedì si fa musica «live», con i soci del club. Da novembre, poi, sono attesi molti nomi famosi del jazz.

Vercelli, e il Concorso ora attende le aspiranti stelle del canto lirico

«Viotti», sono italiani i primi ro

Al Trio Estense la sezione di musica da camera

VERCELLI. Il Trio Estense si è aggiudicato al Salone Dugentesco il primo posto alla sezione musica da camera del 49° Concorso internazionale «Giovani Musicisti». I tre musicisti, Luca Saltini (29 anni) al pianoforte, Marco Ferri (21 anni) al violino ed Enrico Ferri (22 anni) al violoncello, hanno eseguito il celebre «Trio degli spettri» di Beethoven (Beethoven era il loro obbligato) ed il «Trio» del compositore statunitense Charles Ives.

Il Trio Estense si è costituito nel 1994 nell'ambito dell'Istituto musicale modenese «Vecchia». Tra i premi vinti in precedenza: i concorsi «Città di Pinerolo» e «Riviera della Versilia». L'anno scorso ha ottenuto una menzione speciale al concorso internazionale «Vittorio Gui» di Firenze.

Al secondo posto si è classificato il duo formato dalla pianista coreana Seung Shin Hae (26 anni) e dal violinista Niklas Epinger (26 anni).

Altro finalista in gara le terzo classificato era il trio Vuillau-



Il Trio Estense (nella foto di Greppi) è nato nel '94 all'Istituto musicale modenese «Vecchia». A Vercelli ha eseguito il «Trio degli spettri» di Beethoven

me, composto dal pianista tedesco Marcus Reissenweber (28 anni), dal violinista belga Yannick Frateur (28 anni) e dal violoncellista tedesco Michael Rupprecht (28 anni).

Anche quest'anno il concorso di musica riservato ai compositori violinisti di Fontanetto Po ha visto la presenza di giovani

musicisti provenienti da ogni parte del mondo: solo per la sezione appena conclusa, 12 Paesi rappresentati e 22 complessi giurati alla giuria presieduta da Giuseppe Pugliese. Ora si attende la sezione di canto lirico: dal 15 ottobre, prove preliminari di centosettantacinque concorrenti.

[g. bar.]



STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. ■ 015-22.736 - 31.312 ■ Il signor Quindici-palle di e con Francesco Nuti. Line 10.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312 ■ The Truman Show di Peter Weir con Jim Carrey. Line 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312 ■ Sliding Doors di P. Weir, con G. Paltrow. Prezzo unico Line 12.000.

ARMAGEDDON. Inf. tel. 0163-22.698. Armageddon - Giudizio finale. con Bruce Willis. Or. 15; 21. Line 10.000.

CANOELO
IDI. Inf. tel. 015-253.89.27 ■ Godo - Lo straniero di R. Düris, M. Hartner, J. Sorban. Or. 20, 22, 15. Line 11.000; 8.000.

SPLENDOR. CHIUSO.

ARMAGEDDON. Inf. tel. 015-925.620. Armageddon - Giudizio finale. con Bruce Willis. Or. 15; 21. Line 10.000.

PARROCCHIALE. Anna letale 4, con tti Gabon. ■ 21 spettacolo unico. L. 10.000; 5.000.

CHIUSO. Inf. tel. 0163-833.106. CHIUSO.

EXCELSIOR. ■ 015-767.323 ■ Godo - Lo straniero di R. Düris, M. Hartner, J. Sorban. Or. 20, 22, 15. Line 11.000; 8.000.

CHIUSO.

SANTHIA
IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. Armageddon - Giudizio finale. con Bruce Willis. Or. 15; 19,30; 22. L. 10.000; 6.000.

TOLEGGIO
FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

ORSA. Tel. 0161-826.600. Godo - Lo straniero di R. Düris, M. Hartner, J. Sorban. Or. 20, 22, 15. Line 11.000; 8.000.

VARALLO
SOTTORIVA. Tel. 0163-54.265. Sliding Doors. ■ 15; 21; 22. Line 10.000; 8.000.

ASTRA. Inf. tel. 0161-255.045. The Truman Show. di P. Weir, con Jim Carrey. Orario apertura 15. Line 12.000; 10.000.

PRINCIPE. Inf. tel. 0161-259.047. Sei giorni sette notti. di J. Reitman con H. Ford, A. Heche. Orario apertura 15. Line 12.000; 10.000.

Inf. or. tel. 0161-250.845. ■ perfetto, di A. Davis, con M. Douglas, G. Paltrow. Orario apertura: ■ 12.000; 10.000.

Inf. or. tel. 0161-215.018. ■, di R. Emmerich con M. Broderick, J. Reno. Orario apertura: 15,30. Line 10.000.

LMX. Inf. or. tel. 0151-213.375. Piubber - Un professore tra le nuvole, con bin Williams. Apertura ore 15 con due spettacoli continui. Line 8.000; 6.000.

Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. ■ 0161-255.544. ■ ore 21 finale concorso Città del Riso '98 - Polvere di.

CHIUSO.

CHIUSO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

CHIUSO. Inf. tel. 0161-257.744. Inf. spen. ■ 0151-69.633. Il signor Quindici-palle, di e con Francesco Nuti e con Sabina Ferri. Orario apertura: 15. Line 12.000; 10.000.

PRINCIPE. Inf. tel. 0161-259.047. Sei giorni sette notti. di J. Reitman con H. Ford, A. Heche. Orario apertura 15. Line 12.000; 10.000.

NELLE SALE DI
TORINO

ADUA 200 e G. Cesare 67, tel. 856.521. Così ridavano. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ADUA 400 e G. Cesare 67, tel. 856.521. Così ridavano. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 e G. Cesare 67, tel. 856.521. Così ridavano. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 e G. Cesare 67, tel. 856.521. Così ridavano. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 e G. Cesare 67, tel. 856.521. Così ridavano. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 e G. Cesare 67, tel. 856.521. Così ridavano. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 e G. Cesare 67, tel. 856.521. Così ridavano. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 e G. Cesare 67, tel. 856.521. Così ridavano. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 e G. Cesare 67, tel. 856.521. Così ridavano. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Tu ■ 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX 600. San Federico, tel. 541.283. Armageddon - Giudizio finale. Or. 15,50; 18,05; 22,20.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 917.10.46. Racconto d'autunno. (Francia 1996 102', v.o. sott. it.). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 917.10.46. Racconto d'autunno. (Francia 1996 102', v.o. sott. it.). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 917.10.46. Racconto d'autunno. (Francia 1996 102', v.o. sott. it.). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 917.10.46. Racconto d'autunno. (Francia 1996 102', v.o. sott. it.). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 917.10.46. Racconto d'autunno. (Francia 1996 102', v.o. sott. it.). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 917.10.46. Racconto d'autunno. (Francia 1996 102', v.o. sott. it.). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 917.10.46. Racconto d'autunno. (Francia 1996 102', v.o. sott. it.). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CINEMA
ODEON

BIELLA

UN TRIONFO AL FESTIVAL DI VENEZIA

Un gioiello di finezza registica e interpretativa (La Stampa)

...il film sfiora i cieli del capolavoro... (L'Unità)

...è il film dell'anno... fantastico Jim Carrey (Il Messaggero)

Un capolavoro (Corriere della Sera)

IN DIRETTA

GIORNO 010.909

TRUMAN

Domenica 11 ottobre!

Veniteci a trovare. Vi aspettiamo a Biella.

*Il Superstore
sarà aperto
dalle ore 9.00
alle 13.00
e dalle 14.30
alle 19.30.*



**UN MONDO
DI BENE**

Ci trovate in via P. Torrione

Attiva subito il tuo nuovo abbonamento a Internet

Telecom Italia Net ti offre un sacco di POP in Italia.



**Telecom Italia Net ti dà
la possibilità di collegarti a Internet
da oltre 5000 comuni in Italia
al costo di una telefonata urbana.**

Che fai, aspetti?

Più possibilità di collegamento.

Tin allarga gli orizzonti di Internet in Italia.
Infatti, puoi contare su tanti **POP**
(ovvero località di connessione) a cui collegarti al
costo di una telefonata urbana.
Scopri gli altri vantaggi di Tin, per trasformare Internet
in un mezzo facile da usare tutti i giorni.
Cosa fare per averli? Semplice, scegliere
il tuo abbonamento e attivarti subito!



Perché Tin?

**5000
COMUNI**

Da oltre 5000 comuni
al costo di una
telefonata urbana.

S&C

La velocità
dei modem
del POP Tin.

INB

Lo spazio Web
che Tin ti offre in ogni
abbonamento.

HELP

Tin ti assiste on-line
con How e McNet.

tin.it
TELECOM ITALIA

www.tin.it e ora, Internet

Grande basket al Palazzetto (ore 18) con il Livorno candidato alla A1

La Fila medita il colpaccio

Danna: «Vogliamo fare un regalo ai tifosi»

BIELLA. Quella in programma oggi al palazzetto, con inizio alle 18, si annuncia come una delle partite più spettacolari in assoluto di questa stagione cestistica. Fila Biella - Livorno, infatti, presentano caratteristiche tecniche pressoché uguali: aggressività difensiva, gioco veloce, contropiede micidiale. Il Livorno, però, si presenta a Biella forte di due successi in altrettanti incontri. Ma la Fila non trema: vuole regalare ai propri tifosi il primo successo interno.

Alla vigilia del campionato, la squadra toscana veniva indicata tra le possibili candidate alla promozione in A1 e ora il ritorno a Livorno di Silvio Gigena, dopo il fallito trasferimento alla Kinder Bologna, ha fatto salire notevolmente le azioni della squadra di coach Banchi.

«In pratica, il Livorno ha conservato lo stesso organico che gli ha permesso, lo scorso anno, di sfiorare la promozione dopo aver dominato per l'intera stagione - dice coach Federico Danna -». Inoltre hanno saputo inserire due americani che sembrano fatti apposta per il loro tipo di gioco. Sarà una partita molto difficile, ma anche quella di Ragusa lo era, ed abbiamo visto com'è finita».

Oltre che su Silvio Gigena, Livorno può contare su Samuele Podestà, autore di 30 punti nella partita d'apertura, Andrea Sperduto, nuovo idolo della tifoseria livornese, e sull'americano Brad Miller, fermato domenica dopo 13' dal riacutizzarsi dei postumi di un precedente infortunio mentre stava segnando alla media di un punto al minuto. Un avversario decisamente ostico per la Fila Biella che si presenta all'appuntamento con il morale alle stelle per la bella vittoria di Ra-

gusa ma priva di Diego Fajardo. «Ci sono nove giocatori in buone condizioni, che possono alternarsi senza problemi ed ottenere risultati positivi, come hanno dimostrato a Ragusa, dove abbiamo vinto - Fajardo in panchina - continua coach Danna -». Qualcuno dovrà sacrificarsi un po' di più, ma se la condizione dei nostri "lunghi" rimane quella attuale, la partenza di Fajardo ci costringerà ad affannarci per trovare un sostituto. Rimandiamo alla finestra e, con calma, esamineremo le eventuali proposte che ci arriveranno».

Walter Biasio



La Fila torna al Palazzetto col morale alle stelle dopo il successo di Ragusa

Travolto il Bassano (6-1) nella sfida decisiva

Amatori, missione compiuta è nella final four di Coppa

VERCELLI. Missione compiuta: l'Amatori stacca il biglietto per la final four di Coppa Italia. Dopo il pareggio con lo Scandiano nel match d'apertura, i gialloverdi si sono prontamente riscattati liquidando, nelle sfide di ieri, il Forte dei Marmi per 12-2 (mattatore l'argentino Raed autore di sei centri) e il Bassano nell'ultima e decisiva gara.

L'incontro con i vicentini si è chiuso sul 6-1 (tris di Raed e gol di Bresciani, Polverini e Girardelli), un risultato che ha permesso all'Amatori di chiudere il girone al primo posto grazie alla miglior differenza reti rispetto allo Scandiano.

Se nella serata d'apertura Caricato ha dovuto impiegare Raed a mezzo servizio, nei match contro toscani e veneti ha dovuto rinunciare a Peria, bloccato da dolori alla schiena. Nel complesso l'Amatori è piaciuto denotando, tra l'altro, ampi margini di miglioramento in ottica futura: «L'obiettivo qualificazione è stato raggiunto - commenta il tecnico gialloverde -». Adesso speriamo di recuperare tutti gli infortunati prima dell'esordio in A di sabato con il Breganze».

Oltre all'Amatori sono volati il finale lo Scandiano e, nel girone di Lodi, il Novara e il Salerno. [p. m. f.]

SPORT FLASH

Frogs ancora vincenti

Secondo successo per i Frogs Cars Coloria che nel torneo di C2 ha superato la Ginnastica dopo un match tirato. In serie D il Biella ha sconfitto di 12 punti il Monferrato. [p. m. f.]

Calcetto

Torneo al Sacro Cuore

Inizia domani sera alle 20 al Sacro Cuore il 6° torneo di calcetto organizzato da Cosimo Capitanio in collaborazione col Csi: 12 le squadre al via. [p. m. f.]

Football

Trofeo Città di Vercelli

Si disputerà quest'oggi il primo trofeo città di Vercelli di football «fast pitch». Le gare si disputeranno al «Bob Clemente» e al campo Coni. [p. m. f.]

A Castellamonte un altro esame per la squadra di Rosa

Biella alla prova del 9

Dufour col dubbio Quartaroli

IN PRIMA

Santhià a Sizzano

VERCELLI. Nel girone B di Prima categoria il Borgovercelli vuole continuare a volare. I biancoazzurri di Cirrone, unico a pieni giri, difenderà il primato sul terreno del fanalino di coda Grignana. Pronto a sfruttare un passo falso dei leader il Santhià. Ruzzano impegnato a Sizzano.

Il Valsessera cerca il riscatto dalla trasferta di Bellinzago, mentre la Caresanese vuole tornare da Lessona qualche punto nel cammino. La Serravallese è a caccia del primo successo stagionale ospitando il Recetto. Nel girone C il San Biagio, secondo della classifica, sarà impegnato a Strambino, mentre il Verrone, a Gressan, tenterà di fermare la marcia della capolista Aymavilles. Trasferta valdostana anche per il Tollegno Valdengo contro lo Charvensod, mentre lo Spolins attende l'arrivo del San Giorgio. [p. m. f.]

In Promozione Cossato cerca il bis

VERCELLI. Quinto turno in Promozione (fischio d'inizio alle 15.30). Nel girone A la capolista Cossato, reduce dalla brillante qualificazione in Coppa Italia, è attesa dalla trasferta di Momo, compagine che naviga in un tranquillo centro classifica. Per il Gattinara, invece, è già tempo di riscatto: i bianchi di Brustia (un solo punto all'attivo) ospiteranno al Comunale il Trecate. Un match da vincere ad ogni costo per staccarsi dal fondo.

Nel girone B il leader Cavaglià riceve il Cirò. Un match solo apparentemente facile: i torinesi, pur stazionando nelle retrovie, un complesso diffi-

cile da domare. I bianconeri dovranno tra l'altro dimostrare che lo scivolone in Coppa è stato solo un incidente di percorso.

E chissà che un risultato pieno il Cavaglià possa nuovamente isolarsi in vetta dal momento che la Tonenghe, altra prima della classe, è attesa dall'insidioso impegno esterno con la Crescentinesse. E i granata nelle ultime uscite sono parsi in chiara ripresa. Il Valmos cerca punti a Trino (ma gli azzurri, sebbene in formazione rimaneggiata, obblighi a fare risultato). Doppia trasferta per Viverone (a Rivalta) e Tronzanese, attesa dal Borgaro. [p. m. f.]

ESSELUNGA

BIELLA via Lamarmora

**oggi
aperto
dalle 9 alle 19**

S

CITAB

Soc. Coop. a r.l.

CONSORZIO FRA IMPRENDITORI - INSTALLATORI DI IMPIANTI TERMIDRAULICI ARIA CONDIZIONATA - ATTUATORI ED AFFINI DEL BIELLESE E PROVINCIA

L'inverno alle porte! Affronta il freddo dei mesi venturi al caldo e in sicurezza. Affidati al consorzio che i suoi oltre 50 soci ti garantisce servizio e consulenza per ogni problema idrotermosanitario.

Per informazioni: CITAB - VERRONE

Strada Carlotto - Tel. 015 5821329 - Fax 015 5821365

La Stampa
1807
in EDIZIONE

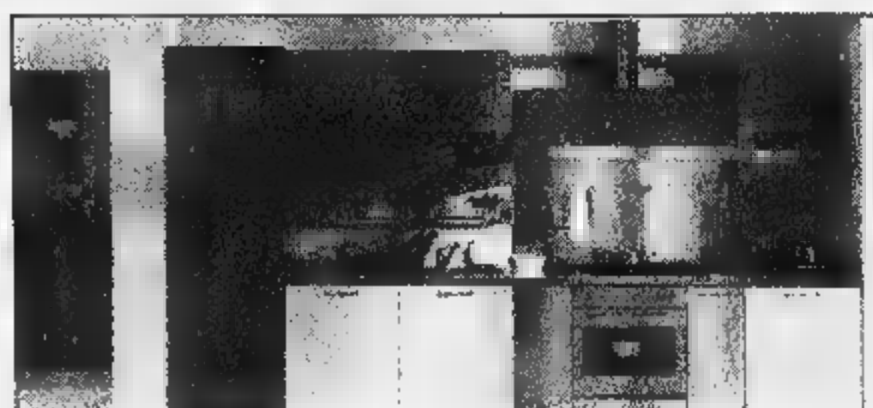
tutto
LA STAMPA
Compact

1678 - 02005

**Entra anche tu
nel più grande**

CENTRO CUCINE

del Biellese



miglietti

PROGETTAZIONI COMPUTERIZZATE PER REALIZZARE IN ANTEPRIMA
LE AMBIENTAZIONI DEL VOSTRO SPAZIO ABITATIVO.

AUTORIZZATO

VASTA SUPERFICIE ESPOSITIVA DI CAMERE, SOGGIORNI, SALOTTI, CAMERETTE.



MOBILI

f.lli miglietti

BIELLA - Via Ivrea 55 - Tel. 015/403366

Continua
il fantastico concorso
"CANCELLA e VINCI con ARRITAL"
in palio splendidi premi!



Al Piola un'altra gara molto attesa: tra i bianchi Beghetto fa da spalla a Fabbrini e Righi

C'è Pro-Borgo, in palio punti pesanti

I granata senza Dotti preparano una difesa «bloccata»

VERCELLI
E' profumo di terza vittoria consecutiva in casa Pro e per di più in un derby. Oggi al Piola in scena una nuova edizione delle infuocate sfide di fine Anni Sessanta-inizio Anni Ottanta quando la Pro «Tonelliana» la vedeva con i grintosi granata del Borgosesia in una delle sfide tra «cugini» dell'allora Serie D, equivalente alla C2 di adesso.

Poi in tempi più recenti l'archivio segnala la sfida del febbraio '91 quando i varesiani di Arrondini impattarono (1-1) nel torneo di Promozione togliendo ai bianchi di Sollier molte illusioni di ritornare in vetta alla classifica.

Ultima edizione del duello bianco-granata match di apertura del girone di Coppa Italia il 23 agosto, chiuso con il successo vercellese per 1-0 grazie a una rete di Cavaliere. Quel match fu arbitrato (male) da Santoro, lo stesso direttore di gara designato per oggi. L'augurio che sappia riscattarsi.

Ma dicevamo del profumo di vittoria che si percepisce in casa biccioliana. I Mottiani riducono da tre vittorie consecutive (Novara in Coppa, Mantova e AlbinoLeffe in campionato) e vogliono fare poker. Il morale dopo il 3-0 di sette giorni fa in terra bergamasca è alle stelle, anche perché c'è miglior medicina di un largo exploit in trasferta per scacciare febbre malanni stagione.

E allora ecco che in campo scenderà una Pro tonica e ritemprata, preparata a dare l'assalto a formazione che si trova già nella condizione di fare risultato, né più né meno dei padroni di casa. «Sarà un match aspro» è il leit-motiv che si sente ripetere nella foresta vercellese.

Formazione. Fuori Groppi, squalificato per un turno. Giudice sportivo, è probabile che Motta, il mister, decida per non mutare troppo l'assetto e l'equilibrio delle ultime uscite. Quindi dando per scontare la soluzione Teti tra i pali in modo da togliersi subito il problema dell'under da schierare, la difesa a quattro dovrebbe essere formata da Ragazzi a destra, Dal Compere e Garini al centro e Albonetti a sinistra.

Poi, certo in attacco il duo Fabbrini-Righi, nel quartetto di centrocampo dovrebbero esserci Col, Fogli, il rientrante Beghetto e uno da scegliere tra Barbieri e Motta.



Nella foto
■ Greppi
■ momento
del derby
tra Pro
e Borgo
disputato
lo
■ agosto
■ valido
per la
Coppa Italia
Oggi
due rivali
si ritrovano
ancora al Piola

BORGOSIESA
L. Borgo si prepara all'imprevedibile. Domenicali ha puntato molto sul derby di oggi nella speranza che questo serva da ulteriore stimolo per i giocatori, apparsi poco brillanti domenica scorsa a Viareggio.

Il lavoro di preparazione è stato rifinito ieri mattina e le buone notizie di metà settimana sono state confermate: nessun infortunato. A Vercelli dunque il Borgosesia si presenterà con una rosa di diciannove uomini e soltanto in mattinata il tecnico comunicherà chi andrà in campo, chi in panchina e chi in tribuna. L'unico certo di poter andare a referto è il giovane triverese

Andrea Dotti, bloccato per un turno dal giudice sportivo per ammonizioni. Al contrario rientrerà Umberto Pini dopo due giornate di stop forzato.

I problemi attuali del granata sono noti a tutti: vengono commessi troppi errori dovuti essenzialmente a inesperienza oppure a scarsa determinazione poi si perde il controllo della situazione e le avversarie approfittano. E' accaduto così anche a Viareggio, quando i toscani sono riusciti a vincere pur avendo giocato oltre metà gara in inferiorità numerica. Quell'episodio è stato la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Da lunedì Domenicali ha messo sotto torchio i suoi uomini spiegando ad ognuno le singole responsabilità. Non si discute la tenuta fisica e neppure le capacità tecniche: nel bene come nel male i giocatori a disposizione sono questi. Ciò che pretende il mister è un maggior spirito di sacrificio, un attaccamento evidente alla maglia e alle sorti della squadra.

Cose che spesso sono venute a mancare in questa prima fase della stagione.

«Credo che la mia sia servita - annuncia l'allenatore - andiamo a Vercelli con la voglia di far bene. Siamo tutti convinti che si possa ottenere un risultato positivo».

A parte l'uscita di Dotti e il rientro di Pini dovrebbero esserci grandi modifiche nell'undici di partenza. «Vedrò questa mattina - aggiunge Lele Domenicali - comunque non prevedo novità rilevanti. Confido piuttosto in una sensibile dentro di noi. Spero cioè di vedere finalmente una squadra attenta e carica al punto giusto».

Ecco Biellese-Novara, derby doc

L'ex Giannini: «Un pari non ci basta»

BIELLA. Secondo impegno consecutivo in casa per la Biellese: oggi al «La Marmorata» (s'inizia alle 15.30) c'è il derby piemontese con Novara.

Sannino ha tutta la rosa a disposizione ad eccezione dei soliti Corradi e La Cagnina. Campese sta ritrovando il ritmo partita con la Berretti e oggi andrà in panchina dove ci sarà anche Millesi, l'attaccante (classe '77) acquistato in settimana dal Chieti. Probabile, quindi, che il mister riproponga il consueto undici con Morello in porta; Koffy, Mazzia, Mandelli e Passariello in difesa;

Giannini, Ferretti, Saviozzi e Garegnani a centrocampo; Comi e Guidetti in attacco.

Afferma l'ex di turno Marco Saviozzi (nella passata stagione segnò il suo primo gol con la Biellese): «Novara proprio a Biella: «Per noi è una gara importante come tutte le altre, anche se conservo dei bei ricordi della ex squadra. Ma ora gioco per la Biellese e spero di fare bene con questa nuova maglia. Il Novara ha cambiato molto dall'anno scorso. Ha sempre una buona organizzazione di gioco, ma adesso è più concreto e determinato». C'è

già un precedente nella stagione: in Coppa Italia gli azzurri s'imposero 1-0 al «La Marmorata» (unica sconfitta ufficiale dei bianconeri). «Ma non andiamo in cerca di vendette - continua Saviozzi - Vorrei che fosse un match come gli ultimi, perché dimostrerebbe che abbiamo la mentalità giusta per dire la nostra in campionato. Cercare stimoli, come la vendetta, che vanno al di là della gara in sé, può essere un errore. Dobbiamo scendere in campo determinati, pensando solo a noi stessi. Obiettivo? Cercheremo di vincere, come sempre».

Con le partenze di Moscheroni e Bacchin l'ultimo «novarese» rimasto è Corrado Giannini: «Ormai sono abituato ad affrontare la mia squadra - dice il centrocampista - So che sarò seguito anche da gente della mia città e questo può essere un motivo in più per far bene. Obiettivo? Vincere. E' il nostro modo di affrontare le gare: cerchiamo sempre le soluzioni migliori per ottenere i tre punti. Non siamo capaci a fare calcoli, a scendere in campo pensando al pareggio. Giochiamo sempre puntando al massimo».

L'ANTICIPO
Rigore decisivo al 93'
Pini sbaglia (2-1)
il campo
della Pro Sesto

VERCELLI. Nell'anticipo di ieri la capolista Pisa ha sbancato (2-1) il terreno della Pro Sesto grazie a un rigore al 93'. Ospiti in gol al 15' con Logarzo, raggiunti al 22' da Guerri. Poi nella ripresa il forcing toscano che porta al rigore di Muolo in pieno recupero concesso per un fallo di mano «contestato».

Questi, fischio d'inizio alle 15.30, gli altri match del 6° turno. Alessandria-AlbinoLeffe, Cremona-La Spezia, Pontederà-Mantova, Sanremese-Prato, Viareggio-Fiorenzuola, Viterbo-Pro Patria (p. m. f.)

Camuzzi taglia la coda

Per pagare la vostra bolletta del gas da oggi non dovete più mettervi in coda all'ufficio Camuzzi. Per i clienti sarà più facile pagare: basta andare in uno dei sei sportelli Biverbanca presenti a Biella, presentare la vostra bolletta e pagherete l'importo senza aggiungere una lira di commissione o tassa.

In più se siete già cliente Biverbanca potete anche dimenticarvi la bolletta, gli spostamenti e le code. A pagare ci penseranno per voi gratuitamente Biverbanca e Camuzzi.

Impossibile? No, basta richiedere alla banca il modulo per la domiciliazione bancaria della bolletta e il Contogas automaticamente sarà addebitato sul vostro conto corrente. Sarete liberi dall'ansia di correre a pagare con il vantaggio che l'addebito sarà fatto l'ultimo giorno utile.

Naturalmente continuerete a ricevere le vostre bollette e avrete tutto il tempo per verificare eventuali errori e chiedere di bloccare il pagamento.

Tutto questo gratis

Camuzzi vi informa dunque che lo sportello riscossione bollette verrà chiuso e che tutto il personale vi aspetta nei nuovi uffici della sede regionale di via De Mosso 2 a Biella. Per informazioni telefoniche sulle modalità di pagamento e sulla nuova organizzazione Camuzzi potete chiamare il numero diretto

015.35.817.35

Camuzzi

BIVERBANCA
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI

Per la
pubblicità su
LA STAMPA

20123
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

PK
publikompass

OGGI APERTO

SCONTO 10%

Mese del

JEANS

DEALER
Lee
JEANS &
CASUAL



GALLIANICO - STRADA 100

GRANDE MAGAZZINO A BIELLA



Ci sono mille posti
dove passare una bella vacanza.
Uno solo dove è bello finire.

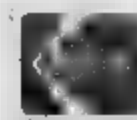


■ ■ Centro Kodak Express ogni triste fine ■ ■ diventa ■ ■ rientro esaltante. Perché in un Centro Kodak Express c'è ■ ■ prende cura dei tuoi ricordi. Qualcuno che ■ ■ un'ora stampa le tue foto con il massimo della qualità per farti rivivere fino in fondo ogni emozione. Potrai chiedere degli

Ingrandimenti, scegliere ■ ■ stampare nei formati che vuoi, naturalmente sempre ■ ■ solo su Carta Kodak, ■ ■ garanzia ■ ■ più per le tue foto. Così come lo sono le pellicole Kodak e le macchine fotografiche ■ ■ e getta Kodak Fun, ■ ■ cui potrai rifornirti presso qualsiasi Centro Kodak Express.

Centri Kodak Express. Curiamo le tue foto come fossero le nostre.

LA FOTOGRAFIA DI DOMANI.



IB

L. Bonifacio
GATTINARA (VC)

TELECOMUNICAZIONI

SPECIALE

IB

L. Bonifacio
GATTINARA (VC)

Domenica 11 Ottobre 1998

SUPPLEMENTO AL NUMERO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

●●●●●

Il telefono, che ha poco più di 100 anni, sembra non trovare limiti nella sua capacità di rinnovarsi

Il vocabolario italiano è già aggiornato. Anche i dizionari più classici si trovano verbi come «faxare» o «scandire» e parole come «rete digitale», «modem», «cellulare», inventate in fretta in fretta per stare al passo con le nuove tecnologie, che hanno superato anche la più sbrigliata fantasia degli scrittori di fantascienza.

Il telefono, che ha poco più di 100 anni, è diventato lo strumento per eccellenza della comunicazione: veloce come la luce, ponte con il mondo, sembra non avere limiti alla sua capacità di rinnovarsi. Dai primi telefoni a manovella, alla teleselezione negli anni settanta, ai cellulari dei nostri giorni, che sono in grado di ricevere ed inviare fax, di memorizzare centinaia di numeri, di rispondere come una brava segretaria alle chiamate, smistandole, nel caso, altre linee.

Gli antifurto più sofisticati si servono del telefono, Internet viaggia sui cavi telefonici, e già si parla di telelavoro e di video-comunicazioni.

E forse, in un futuro non troppo lontano, grazie ai satelliti artificiali, ciascuno di noi potrà comunicare istantaneamente e direttamente con un'altra persona anche agli antipodi della Terra, grazie alla «wrist radio», altro vocabolo che presto finirà nello Zingarelli. Ma non è tutto. La radio da polso, che tutti noi conosciamo al posto dell'orologio. Lo useranno i no-



Qui a fianco un telefono da tavolo degli Anni Cinquanta, a sinistra una scena di vita quotidiana, ma se l'aspetto degli apparecchi è molto cambiato, ben più grande è il cambiamento che c'è stato nelle funzioni che i modemi sono in grado di svolgere.

E' la velocità la sfida ultima

Superata l'elettronica, si punta sul fotone

stri proutipoti? Niente affatto. Se la scienza delle telecomunicazioni continuerà ad evolversi a questo ritmo, non passeranno molti anni prima che la «wrist radio» diventi popolare. I telefoni o i computer. Chi infatti, in casa, a scuola, in ufficio, non usa un pc, dotato di memoria prodigiosa e capace di connettersi con tutto il mondo? Internet, in pochi anni, è diventato lo strumento di comunica-

zione più usato dai giovani, e persino le scuole, di solito non velocissime ad assimilare le novità, sono collegate in rete con l'esterno. Autostrade telematiche rendono lo scambio di informazioni immediato e perfetto, e mentre la politica e l'etica sono ancora alla ricerca di leggi idonee ad ordinare la materia, già si profilano all'orizzonte nuove scoperte. Le telecomunicazioni superano l'elettronica e

Presto una radio da polso con cui comunicare anche con gli antipodi

puntano sul fotone, come veicolo del messaggio, perché la sfida ultima è la velocità della trasmissione, e i risultati sono strabilianti.

Per quest'anno il presidente Clinton ha previsto uno stanziamento di 100 milioni di dollari per la «Next generation Internet initiative», che si pone come obiettivo di centuplicare la velocità di trasmissione. Il primo collegamento sarà effet-

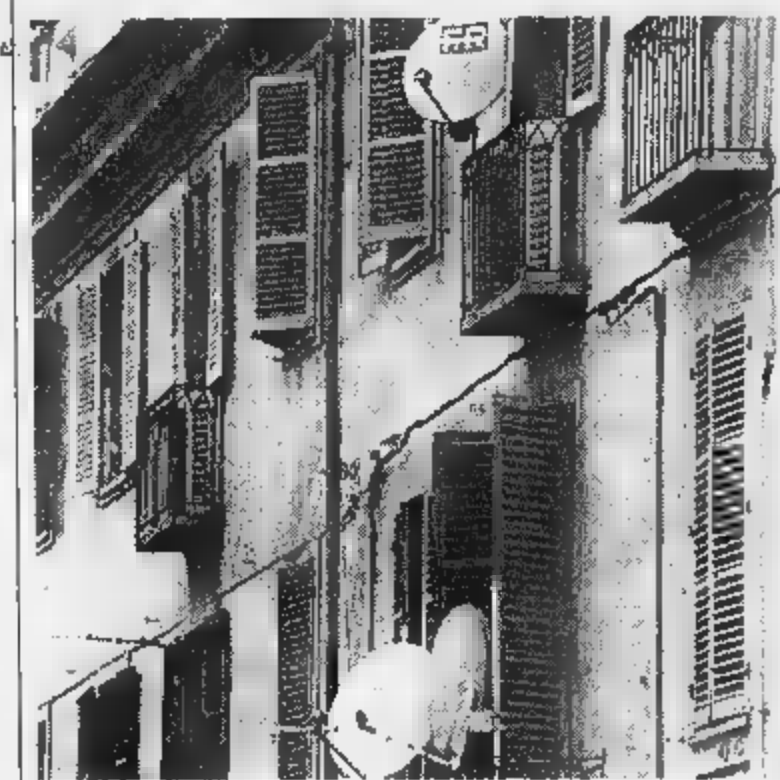
tuato tra cento siti universitari, e per dieci di essi si tenterà di imprimere una velocità di collegamento addirittura mille volte superiore a quella di oggi. E dal Canada arriva un progetto analogo. Chi lo volesse conoscere in tempo reale può collegarsi via Internet digitando <http://www.ngi.gov>.

Ma la velocità non è solo di Internet. Il modem è un altro apparecchio che consente la

trasmissione ultrarapida dei documenti, fino ad 8 pagine al minuto, con gli apparecchi più sofisticati. Poi c'è l'Isdn, che trasmette in forma digitale da un estremo all'altro della linea. In Isdn vengono inviate pagine composte al computer direttamente in tipografia, documenti da uno studio professionale al cliente e viceversa. Una rivoluzione che ha del magico, e che induce a riflettere.

Il problema dei problemi, che per ora non ha ancora trovato soluzioni soddisfacenti, resta infatti quello della sicurezza dei dati trasmessi. Le chiavi di accesso, persino quelle della Nasa, possono essere decodificate (proprio come si vede nei film) in poche ore, facendo lavorare tanti computer in parallelo. E' questa, oltre alla velocità, l'altra sfida della comunicazione telematica del Duemila.

Ma, guardando indietro, al vecchio telefono nero appeso alla parete, sono pochi i dubbi: la nuova frontiera supererà anche gli ultimi scogli, e, al giro di boa, potremmo accorgerci che non sarà più necessario uscire di casa per lavorare, o andare a scuola, o per fare shopping. O per incontrare gli amici. E pazienza se tutto il mondo potrà conoscere i nostri gusti alimentari o le nostre relazioni sentimentali. Sarà un po' come vivere nel «Truman show», ma la curiosità di indagare i confini della scienza, val bene la rinuncia ad un po' di privacy.



Fax, sono capaci di tutto

Sempre più funzioni, sempre più rapidi

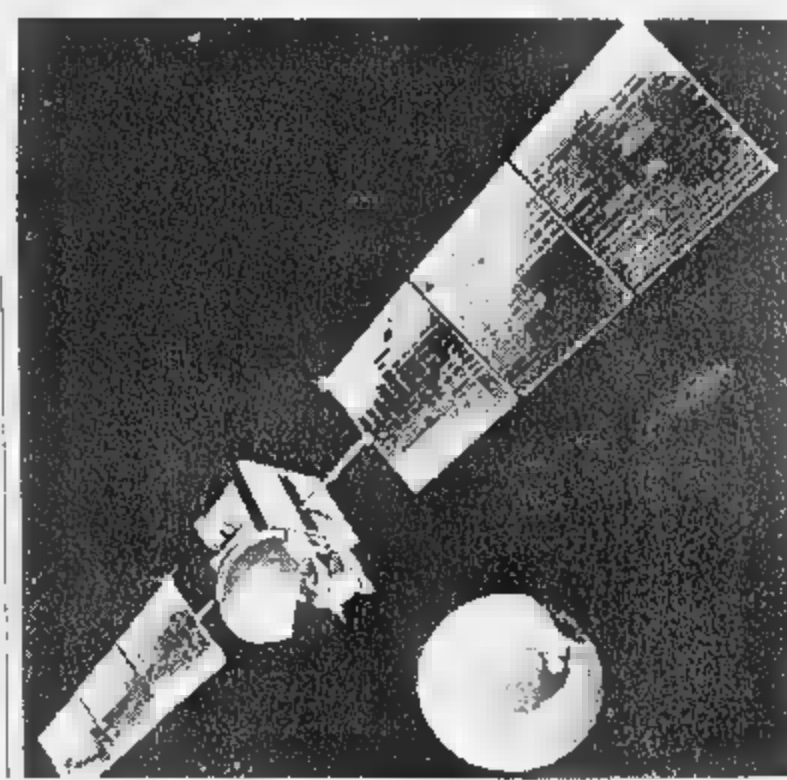
Fax di tutti i tipi, moltissime funzioni per dialogare velocemente, comunicare con un'azienda negli Stati Uniti o comunque all'altro capo del mondo, senza trovare alcun ostacolo. La tecnologia nel giro di pochissimi anni ha fatto passi da gigante nell'universo delle telecomunicazioni: dai prodigi di Internet ad altri mezzi super-sottilizzati è stato reso perfetto lo scambio di qualsiasi informazione. In particolare negli uffici si utilizzano sistemi integrati che garantiscono la circolazione immediata dei messaggi.

E così in commercio si trovano le soluzioni più all'avanguardia: esistono, infatti, i sistemi modulari multifunzione che si adattano in modo perfetto ad un ambiente di lavoro in continuo mutamento. Ci sono modelli che uniscono tre apparecchiature in una: ad esempio, il copiatore, il fax e la stampante trovano spazio in un'unica struttura che gli esperti definiscono «modulare» ben integrata. Il fotocopiatore può essere digitale e la

qualità garantita da quest'ultimo, assicurano nei negozi specializzati, balza all'occhio soprattutto quando devono unire foto e grafici.

I sistemi offrono, come funzioni standard, la copia fronte-retro e la fascicolazione dei documenti. Se il lavoro poi si interrompe è sufficiente rimuovere la carta che si è appena inceppata e riprendere l'attività senza alcun problema. In buona parte degli uffici viene suggerito l'uso del Fax-L 500, con il quale è possibile la trasmissione a più desti-

ne. Se la linea è occupata o l'interlocutore non risponde, il fax attende un paio di minuti quindi in modo automatico provvede a rilesionare la cifra composta poco prima. Per non perdere minuti preziosi nel momento in cui si riceve un fax è possibile spedire un messaggio. E se si desidera una fotocopia? Tutto facile, usando la stessa apparecchiatura, basta premere il tasto copia usando i tasti numerici per impostare il numero di copie di cui ha necessità.

IB
di L. Bonifacio

Impianti Elettrici

Sistemi elettronici di sicurezza

per la prevenzione di furti ed incendi

presenta

DAITEM

LEADER EUROPEO NELLA PRODUZIONE DI SISTEMI DI SICUREZZA

GATTINARA (VC)

Corso Vercelli, 230 - Ufficio tel. e fax 0163 831161 - Abitazione tel. 0163 835478 - cell. 0336 403824

3 anni ■ garanzia

DAITEM è costruito in materiale primissimo qualità con procedure tecniche altamente specializzate, secondo qualità molto rigide.

DAITEM è la sicurezza di poter offrire una garanzia integrale estesa a 3 anni, sostituzione a nuovo di qualsiasi apparecchiatura che eventualmente presenta degli inconvenienti.

10 anni ■ autonomia

DAITEM ha un'autonomia calcolata, con ancora una buona riserva supplementare, considerando un uso esagerato dell'impianto.

DAITEM ha anche l'autonomia di 10 anni grazie all'alimentazione professionale al litio, utilizzata nel settore militare, spaziale ed industriale. Non inquina l'ambiente perché non contiene mercurio.

L'allarme ■ fili ad altissima sicurezza

DAITEM può essere utilizzato dove la corrente c'è e dove viene mantenuta la targa (banc, secondo case, banche, ecc.)

significa installazione rapida in poche ore senza dover far passare fili quindi senza rompere e sporcicare muri o spostare mobili

Sicurezza "senza fili" Totalmente senza fili



PREVENTIVI GRATUITI

<http://www.net4u.it>

<mailto:4u@net4u.it>

4u

Soluzioni ad hoc per il networking e la telefonia



netpartner di:

STRADA

GRUPPO OLIVETTI

Fino al 40% di risparmio sui vostri costi telefonici.

La comunicazione e lo scambio di informazioni sono una delle risorse più critiche di un'azienda. 4u S.r.l. vi supporta nell'evoluzione verso le moderne tecnologie

di comunicazione, sia nella fase progettuale sia in quella realizzativa.

Con un'ampia gamma di soluzioni e competenze, 4u S.r.l. vi offre il servizio di:

Progettazione e realizzazione
LAN e WAN

Vendita e installazione switch
e router

(Cisco Premier Certified Reseller)

Internet e Intranet

Integrazione dati/voce

Telefonata in area con servizi 4u

4u

4u S.r.l. Via Feliciano di Gattinara, 21 13100 Vercelli - ITALY
tel. +39 - 161 - 25.57.27 fax +39 - 161 - 25.57.37

Già attiva in provincia di Vercelli, dal 31 ottobre anche nel Biellese Infostrada, ora si può scegliere

E' quella della pubblicità col cane che fa pipì

BIELLA. La pubblicità è di quelle che lasciano il segno: da cabine telefoniche, una rossa ed una verde ed un cagnolino che ha finalmente la possibilità di scegliere. Il «cagnolino» sono i milioni di abbonati al telefono che, con la liberalizzazione del mercato, non devono più alle leggi del monopolio. Telecom quindi è stata affiancata da Infostrada, che poggia su due pilastri principali: tariffe più convenienti ed una grande semplicità e comodità per passare da un «partner» all'altro.

Basta infatti comporre il 155 e chiedere istruzioni per ottenere una copia del contratto. Una volta firmato, basta anteporre il numero 1055 a quello che si vuole chiamare ed il gioco è fatto. Il mensile di 5 mila lire, l'anticipo chiamato non è richiesto, l'attivazione gratuita si paga con carta di credito, 10 mila lire escluse con addebito su conto corrente o 30 mila con bollettino postale. L'invio fattura è gratuito ed il dettaglio chiamato (a richiesta) anche.

In provincia Vercelli Infostrada è già attiva, nel Biellese lo diventerà a partire dal 31 ottobre (ma non si escludono anticipi).

Spiega Simone Merli, responsabile dell'azienda specializzata 4U: «Siamo rivenditori Infostrada per la Vercelli, il termine corretto è net-partner, e abbiamo puntato su questo fornitore perché operavamo insieme già linee dati. Poi perché ci sembra un nuovo spazio molto interessante da esplorare, soprattutto perché permette di fare tutto molto semplicemente, senza eliminare vecchie apparecchiature e cambiare numeri di telefono: rivoluzione costosa e questo tranquillizza molto».

Aggiunge Merli: «Infostrada offre un vantaggio notevolissimo per le chiamate interurbane ed internazionali. E' stata inserita anche una nuova fascia per le telefonate regionali all'interno del Piemonte. Per ora, ma solo perché c'è una legge precisa che ce lo impedisce, non possiamo offrire alternative per le chiamate urbane, per cui la Telecom ha già previsto un aumento del 20, 25 per cento in



Due grandi atout:
tariffe convenienti,
grande semplicità
e comodità
per mutare partner

Spiega un tecnico:
«Grossi vantaggi
per interurbane
e internazionali,
e fascia regionale»

A sinistra: fortunata pubblicità
con Massimo Lopez, a destra quella
di Infostrada: agli utenti non resta
che l'imbarazzo della scelta

più: lo scatto cioè passa dalle 127 lire alle 150, forse anche 155».

A Vercelli Infostrada raccoglie abbonati già dal 25 settembre. Continua il titolare della 4U: «E' un'ottima risposta per aziende e privati. Sono infatti previste anche tariffe vantaggiose verso i cellulari, perché dal 7 di settembre si è liberalizzato anche questo settore. Diciamo che, a seconda del tipo di abbonamento, per chiamate al telefonino si può risparmiare dal 10 fino al 30 per cento. Infine vi è un discorso diverso anche per la fatturazione, che viene conteggiata al secondo esatto di conversazione. Con Infostrada, se la telefonata dura 1 minuto e 8 secondi, si paga una cifra corrispondente a quell'intervallo».

L'azienda vercellese è tra le più specializzate. Conclude Simone Merli: «Da tempo ci dedichiamo anche ad Internet fornendo servizi compresi nell'area dello 0161. Inoltre possiamo offrire le risposte più adeguate per quanto riguarda la realizzazione di reti aziendali telematiche».



Ma la Telecom risponde con le nuove tariffe sconto

BIELLA. Sono oltre 10 mila gli abbonati della Telecom in provincia. Il 92 per cento delle famiglie, la quasi totalità, possiede il telefono, mentre sparsi sul territorio, ci sono mille e più punti telefonici pubblici dai quali è possibile chiamare con la scheda o la carta di credito telefonica.

«Un lavoro capillare» ha permesso di offrire agli utenti numerosi servizi - spiega Giovanni Melano, direttore della filiale Biella-Vercelli - «Negli ultimi anni ci siamo impegnati a sostituire le centrali analogiche con quelle numeriche e con la fine dell'anno il lavoro sarà praticamente ultimato. Il tutto grazie al nostro bagaglio di esperienza, alla tecnologia ed

alla professionalità».

Oltre all'avviso di chiamata, al trasferimento, alla conversazione a tre e all'autodisabilitazione (scelti da oltre 18 mila abbonati), tremila biellesi utilizzano anche Memotel, il servizio di segreteria telefonica. Con la liberalizzazione della telefonia vocale, la Telecom ha inoltre aumentato l'offerta di soluzioni personalizzate per ottimizzare i consumi, proponendo riduzioni sul costo delle telefonate.

Questi «pacchetti sconto». Formula urbana che consente uno sconto del 50% sul costo di ogni chiamata diretta ad un numero telefonico urbano scelto, senza limitazioni di durata e di fascia oraria. L'offerta è rivolta alla clientela re-

sidenziale ed a tutti gli istituti scolastici di primo e secondo grado. E' richiesto un contributo «una tantum» di 10 mila lire ed un canone mensile di 2 mila 500 lire.

Con la Formula 3 si risparmia il 15% sul costo di tutte le chiamate urbane e interurbane (esclusi i cellulari) dirette a 3 numeri telefonici scelti. Sottili: 10 mila lire il contributo ed un canone di 10 mila lire.

Analoga la Formula 5 (sconto 15% su 5 numeri) che è rivolta alle categorie «affari». E' previsto un contributo di 10 mila lire ed un canone mensile di 7 mila lire.

La Linea valore top prevede invece agevolazioni tariffarie sul volume di traffico interurbano, internazionale ed intercontinentale, effettuato dalle linee indicate dal cliente (azienda, impresa, ecc.). Per un traffico mensile con importi tra le 300 mila e 450 mila lire lo sconto è del 10%. Oltre 450 mila lire si arriva al 15%. Tra 450 mila lire l'attivazione ed un canone mensile di 25 mila lire fino a 4 linee e di 12 mila lire per ogni linea successiva.

Business voice, infine, è la nuova offerta per la clientela Business che consente di risparmiare sul costo delle chiamate interurbane e internazionali. Il servizio offre due differenti soluzioni: Basic e Corporate, studiate in base alle diverse caratteristiche della clientela e adattabili alle diverse esigenze dell'azienda. In base al superamento di determinati volumi di traffico, sono previsti sconti che possono variare dal 20% al 25% per le telefonate interurbane, con l'applicazione di ulteriori sconti sulle telefonate internazionali che oscillano dal 15% al 35%, in relazione al paese chiamato.

Parlare con un accendino

E' alto 10 centimetri il micro Nokia

Il più piccolo è alto dieci centimetri, e pesa 98 grammi. Come un accendino, solo che è un telefono: l'ultimo modello di casa Nokia, l'8810, cromato fuori e con l'antenna dentro. La nuova sfida, nel campo dei cellulari, è quella delle dimensioni: ormai si punta al «micro», ma senza rinunciare alle funzioni più complicate, come il vibracall e le connessioni a infrarossi.

La tecnologia dei Gsm (digitale) ha fatto molti passi avanti, e oggi anche i modelli intermedi offrono moltissime possibilità: inviare messaggi scritti e un gioco, e così pure spedire un fax o e-mail (la posta elettronica), leggere le quotazioni di borsa e gli orari di treni e aerei. Il Nokia 8810, nonostante le dimensioni, ha una batteria di 60 ore o opzionale da 130; 250 nomi nella rubrica interna e un display grafico. E' stato programmato per «parlare» 20 lingue, e per tutti questi motivi è anche il più caro fra quelli in circolazione: quasi 1 milione.

di telefonini, oggi, ce ne sono per tutte le tasche. La più minima è quella delle 300 mila lire, che è il costo dei modelli più semplici.

Ormai il Gsm spopola, ma c'è ancora chi sceglie i cellulari «Tacs», che usano la vecchia tecnologia analogica e che possono contare (almeno oggi) su una rete più capillare.

Restando nel campo dei Gsm (che sono quelli digitali), un altro modello molto richiesto e affidabile è il Panasonic 600: «Costa meno di 700 mila lire», spiega Maurizio Rebuffa, dell'Electronic market di Biella, «e ha un ottimo rapporto qualità-prezzo. E' leggero e ha una bat-



teria da 60 ore. Inoltre, da non sottovalutare, può registrare «memo» vocali da 40 secondi. Altro apparecchio molto venduto è quello della Motorola: il Cd 920 è abilitato anche per il terzo gestore telefonico, e vanta dimensioni molto ridotte. Aggiunge Rebuffa: «Anche il Motorola 8900 va forte, così come i cellulari piccoli e affidabili della Ericsson».

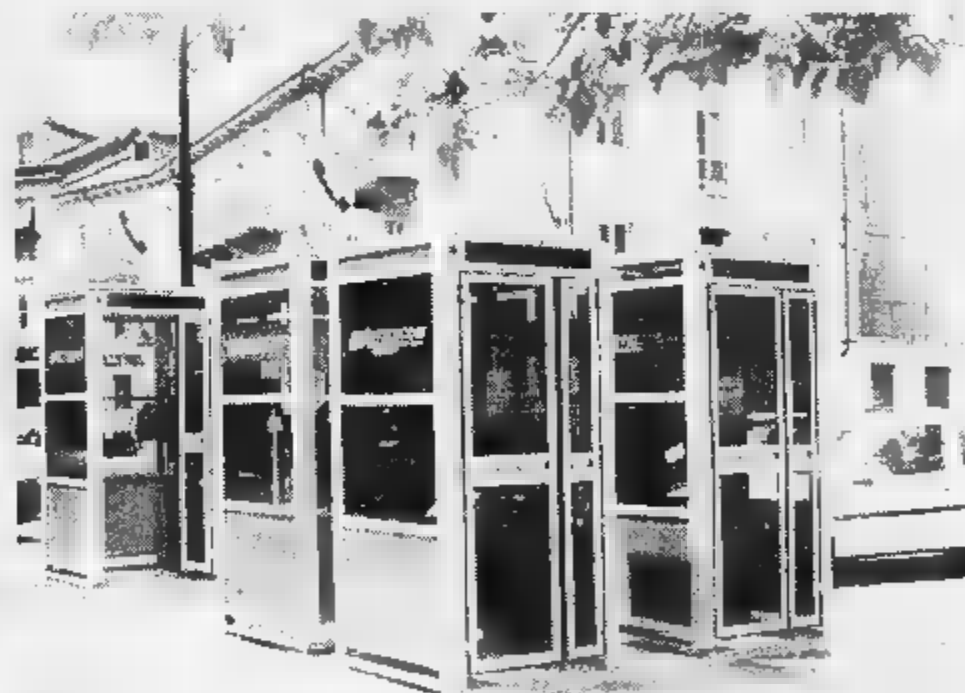
Non c'è che l'imbarazzo della scelta, insomma. E i prezzi bassi hanno favorito il boom della telefonia mobile. Oggi quasi

tutte le famiglie hanno un portatile: «Alcune anche tre o quattro», annota Maurizio Rebuffa, che, per via del suo lavoro, conosce centinaia di utenti.

Ognuno ha le proprie esigenze, e l'offerta è così ampia che è difficile rimanere a bocca asciutta. «Oltretutto», aggiunge Rebuffa, «oggi ci sono anche i vantaggi della rottamazione». Fino al 30 novembre, chi ha un vecchio cellulare Tacs può risparmiare 120 mila lire, se compra uno nuovo (purché non sia un Gsm).

La proposta è vantaggiosa, ed è una replica in piccolo a ciò che s'è fatto per le auto: acquistando il modello più economico, si spendono solo 170 mila lire, che salgono a 500 per i telefoni più completi.

Lo «scambio» si può fare soltanto se si acquistano alcuni apparecchi: l'Ericsson 738, lo Startac, l'Amico, il Nek P7 e il Motorola Vip. Gli «sconti» sono validi ancora per un mese. Per informazioni più dettagliate, ci si può rivolgere ai rivenditori.



La sfida dei cellulari si gioca sulle dimensioni sempre più ridotte



Il prezzo dei cellulari varia dalle 300 mila lire fino a 2 milioni ma ora anche per alcuni modelli di telefonini è partita la campagna di rottamazione che terminerà il 30 novembre: il vecchio Tacs viene valutato 120 mila lire e aggiungendone solo altre 170 mila si può avere un modello nuovo

Il servizio gratuito a disposizione di 400 aziende di Biellese, Vercellese, Alta Langa e Monferrato.

Anche la Regione su Internet per aiutare le piccole imprese

BIELLA. Ricevere automaticamente e in tempo reale informazioni importanti per lo sviluppo dell'azienda per individuare e contattare potenziali clienti: nuovi circuiti telematici per trovare collaborazioni in campo commerciale, tecnico e produttivo anche in altri paesi. Sono questi alcuni dei più importanti servizi che la Regione appresta ad attivare a favore delle piccole e medie imprese scelte nel Biellese, Vercellese, Alta Langa e Monferrato.

Come puntualizza l'assessore regionale all'industria artigianato e commercio, Gilberto Pichetto, promotore del programma, «in queste aree, anche gra-

magna, Veneto e Umbria.

«L'originalità che contraddistingue l'iniziativa - sottolinea ancora Pichetto - è che il sistema telematico centrale ricerca e raccoglie in continuo le informazioni sulle opportunità di mercato, tecnologie e finanziarie in Italia e nel mondo, le seleziona e le invia automaticamente, tramite posta elettronica, alle imprese senza che queste si preoccupino di alcuna procedura, sempre in forma personalizzata in base ai loro specifici interessi».

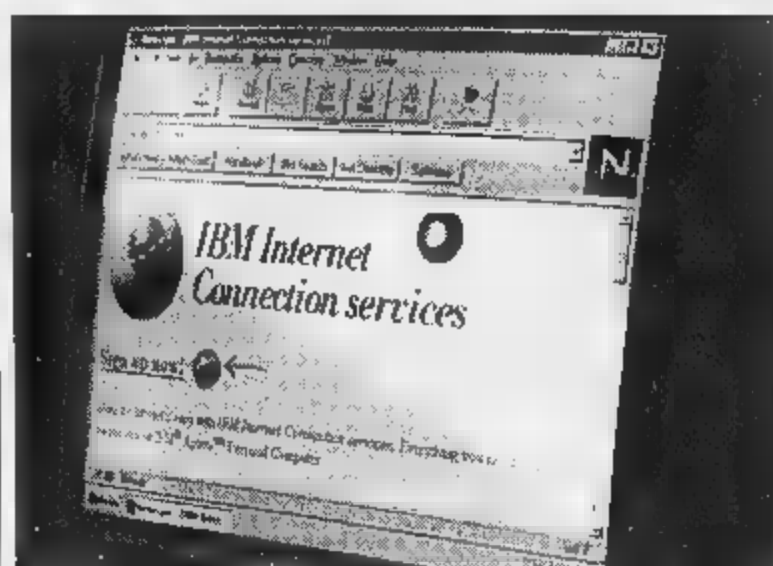
Le piccole imprese operanti nelle aree ammesse alla sperimentazione (97 Comuni in provincia di Alessandria, 64 in

quella di Asti, 15 in quella di Biella, 147 in quella di Cuneo, 27 in quella di Vercelli e 48 nel Vco), devono inviare la richiesta e la scheda tecnica alla Direzione Regionale Commerciale e Artigianato (via XX Settembre 88 a Torino, entro il 30 settembre '98).

Se le domande risultassero superiori al numero previsto, un comitato tecnico effettuerà una selezione per assicurare una partecipazione omogenea, per territorio e settore.

Per informazioni si può utilizzare il numero verde 167-236.527. La documentazione per la presentazione della manifestazione di interesse è disponibile presso le associazioni artigiane e industriali, le Comunità montane, nonché sul sito Internet della Regione: <http://www.regione.piemonte.it/artigianato.htm>.

Spiega l'assessore
«Continua ricerca
sulle opportunità
in Italia e fuori»



Dal lavoro allo studio alla ricerca scientifica, le possibilità per l'uso di Internet e computer sono in continua evoluzione e presto potranno trarne vantaggio anche gli studenti

Lo studio di materie da sempre noiose trasformato in una splendida avventura

Un video al posto dei libri

Lezioni su Internet in molte scuole Usa

La rivoluzione è cominciata: forse Internet non può ancora sostituire i libri. Ma di certo la navigazione virtuale tra siti pieni di informazioni sta entrando nel mondo della scuola. E il ministero della Pubblica Istruzione ha promesso di elevare entro il Duemila il livello di qualità dei processi formativi.

Negli Stati Uniti invece il futuro è già realtà e molte scuole hanno introdotto l'uso di Internet nello studio, ad esempio della geografia. Così le lezioni sono diventate un'emozionante avventura alla scoperta di

città, fiumi, catene montuose, foreste, deserti e oceani.

E ogni giorno le possibilità aumentano. Pensate che esiste già un sito in Gran Bretagna che consente di collegarsi ad un telescopio e di orientarsi a piacimento per l'osservazione degli astri.

Si può quindi dire, senza cadere nella demagogia, che l'informazione corre ormai sul filo del telefono anche se la moderna tecnologia permette già di navigare su Internet anche col cellulare. Telecom ha già creato per i telefonisti il «profilo Internet», dedicato a chi ha un

cellulare collegabile ad un notebook e il programma funziona anche per gli abbonati alle reti Tacs e Gsm.

Omnitel offre invece un servizio differente chiamato Internet Mailbox che consente di ricevere ed inviare messaggi di posta elettronica utilizzando il cellulare Csm Omnitel.

Telefono e computer dunque stanno diventando sempre più strumenti per fare e ricevere informazione. E a fianco dei video giochi sta nascendo una gamma sempre più ampia di programmi educativi. Sono prodotti di buona qualità che

stanno introducendo un modo nuovo per imparare. Tutto: dalla geografia alla storia, dall'italiano alla matematica. Pensate a quale differenza di attenzione può ottenere un insegnante di matematica che spieghi aree, volumi, grafici e quant'altro usando le avventure di una virtuale squadra soccorso imbarcata su un sommergibile alla ricerca di un satellite inabissatosi nell'oceano.

Calcolare percentuali, risolvere espressioni, trovare numeri misteriosi in sequenza diventa un gioco. E più si diventa bravi più si può aumentare il li-

vello di difficoltà, introdurre elementi nuovi di calcolo, di ragionamento. E se l'ambiente sottomarino viene a noia si cambia programma e gli scienziati del sottomarino lasciano il posto ad astronauti alle prese con sciami cosmici, stelle comete e pirati stellari ma che per evitare una collisione con un pianeta obbligano chi c'è al computer a un continuo ripasso della matematica e della geometria. E forse a questo punto è possibile immaginare una scuola dove la lezione di matematica farà più venire il batticuore agli studenti.

Timmy MOTOROLA VIP 8900

Dimensioni: mm 130x59x23

Peso: 210 grammi

Autonomia: Stand by fino a 65 ore

Conversazione fino a 180 minuti

Caratteristiche: Dual band (GSM 900 e 1800) - Segnalazione di chiamata in arrivo con vibrazione - Flip attivo - Predisposizione per trasmissione fax e dati

**Lire
490.000**

con

Tim Card COMPRESA
(L. 100.000)



Timmy S10	L. 550.000
Timmy Telital Galileo	L. 390.000
Timmy Motorola 6700	L. 390.000
Timmy Telital Teo	L. 370.000

PAGAMENTI RATEALI



NUOVO NEGOZIO DI TELEFONIA E TELECOM

GIUS

LISTE NOZZE • TV • VIDEO • HOME CINEMA
MUSICA • TELEFONIA • COMPUTER • ETC.

GRUPPO
elecom

Miglioriamo

BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trossi - Tel. (0321) 211111
BIELLA - via Italia, 1 - Tel. (0321) 211111
BUROLO (IVREA) - S.S. Lago - Vivero
CENTRO ACQUISTI MASSERANO (BI) - Tel. (0321) 211111
INTERNET www.hi.com

«Comunicazione integrata verso il futuro: evoluzione dal citofono al telefono», questo lo slogan per il 2000

A quando il caffè per telefono?

Una semplice tastiera, mille possibilità

Lo straordinario sviluppo attuale delle telecomunicazioni fu previsto fin dal 1945 dallo scrittore Kiarke, un cui racconto ispirò il celebre film del 1968 diretto da Stanley Kubrick «2001 Odissea dello spazio» (in basso: celebre fotogramma)



Il vecchio apparecchio nero pece è ora un apparato tecnologico che nel primo dopoguerra avrebbero chiamato «lunare»

Addio vecchio telefono color nero pece così tanto in voga negli Anni Cinquanta e Sessanta. Addio vecchio telefono color nocciola, con i numeri «a ruota» che ci hai consentito di far partecipi gli altri, via filo, delle nostre emozioni negli Anni Settanta: adesso l'apparecchio del vivere quotidiano esce dallo schema di un tempo, trasformandosi in un apparato tecnologico che nel primo dopoguerra avrebbe meritato il soprannome di «lunare».

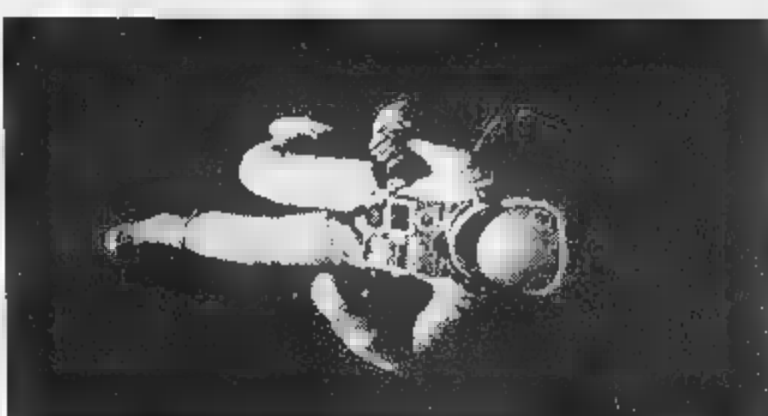
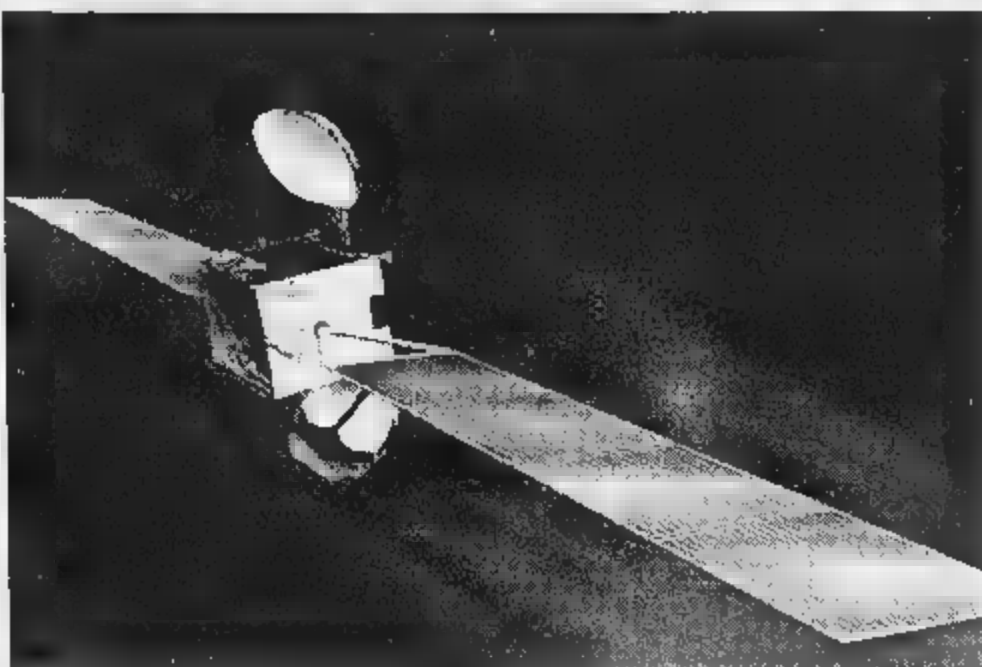
A guardare quello che adesso fanno questi magici apparecchi con gli occhi del passato verrebbe voglia di un racconto per quella splendida rubrica che è stata la realtà romanzesca pubblicata dalla Domenica del Corriere. Perché adesso con un telefono puoi fare tutto quello che nessuno immaginava qualche decennio fa: accendere le luci della scala, aprire il cancello a casa, mettere a funzione la telecamera posta all'esterno, chissà che un giorno (probabilmente non tanto lontano) schiacciando un numero della tastiera dopo pochi istanti compaia un robot con una tazza di caffè fumante sul vassoio.

Tutto questo viene indicato da uno slogan: «Comunicazione integrata verso il futuro: l'evoluzione dal citofono al telefono».

Che all'atto pratico significhi, nelle abitazioni, la possibilità di comunicare internamente e la disponibilità della funzione citofonica, grazie alla quale si può dialogare da ogni telefono con un posto esterno video-citofonico, azionare direttamente la serratura elettrica e eventuali luci di servizi.

Inoltre si può rispondere al citofono mettendo in attesa, e poi recuperando, eventuali chiamate interne o urbane, oppure trasferire da un telefono all'altro le chiamate, comprese quelle provenienti dal citofono.

Poi c'è la gamma riservata agli studi professionali e agli uffici commerciali. Spiega un esperto del settore: «Sugli apparecchi collegati è disponibile una serie di servizi che vanno dalla conferenza a tre, alla ripetizione dell'ultimo numero selezionato, fino alla selezione abbreviata di cinquanta numeri telefonici memorizzati. Il sistema consente inoltre di prelevare una linea impegnata, impiegare questo da non confondersi con il "5" della Telecom, o bloccare negli apparecchi desiderati la selezione urbana, in-



terurbana internazionale, di conteggiare, con un orologio, gli scatti effettuati, ottenendo la documentazione dell'addebito per un migliore controllo dei costi. La chiamata generale e il

trasferimento di chiamata sono altre funzioni particolarmente dedicate all'ambito professionale».

Una gamma dunque completa per ogni tipo di esigenza.

Senza dimenticare un altro impiego molto importante, quello della segreteria telefonica. Che se anche è in leggero calo con l'avvento del cellulare rappresenta pur sempre un servizio essenziale per chi è solito utilizzare il telefono come mezzo di lavoro.

Segreteria per tutti gli usi e le richieste. Al di là delle varie evoluzioni avvenute negli ultimi anni, una delle più importanti è rappresentata dalla possibilità di ascoltare i messaggi registrati lontani da casa. Basta comporre un codice segreto e, un attimo dopo, ecco che il nastro inizia a decodificare le comunicazioni ricevute. Un modo per aiutare chi ha deciso, ad esempio, di lavorare solo mezza giornata standosene magari sotto l'ombrellone a mare.

REALTÀ, NON FANTASCIENZA

Dalla terra ai satelliti orbitali una rete di telecomunicazioni

Nei film di azione più spettacolari di questi ultimi anni c'è sempre un satellite artificiale in grado di leggere addirittura la targa dell'auto che si vuole colpire. Il missile di precisione. Ma, ovviamente, raid di guerra a parte (che speriamo di vedere solo al cinema), l'evoluzione dei satelliti artificiali è stata determinante, in tutto il mondo, nel settore delle telecomunicazioni.

Fu lo scrittore Arthur C. Kiarke (l'autore del racconto che ispirò il «2001 Odissea nello spazio» di Kubrick) a prevedere, addirittura nel 1945, sulla rivista scientifica «Wireless World», lo straordinario sviluppo futuro delle telecomunicazioni, proprio grazie ai satelliti orbitali.

Il primo esperimento, in assoluto, di un satellite artificiale mandato in orbita con lo scopo di favorire le telecomunicazioni fra Stato e Stato porta la data di 40 anni, era infatti il 1958 quando la Us Army lanciò Score, un satellite ad un solo canale. Nel '60, la Nasa mise in orbita Echo e, due anni dopo, iniziarono gli esperimenti con Telstar. Ma l'anno storico per le telecomunicazioni è il successivo, il '63, quando viene lanciato Syncom 2. Si tratta del primo satellite a periodo orbitale coincidente con quello della

terra. È una rivoluzione. In sostanza, il satellite orbitale riceve un segnale da terra, lo amplifica e lo ritrasmette in ogni parte dei cinque continenti. È l'inizio di una era che oggi può contare su un incredibile traffico satellitare: si pensi che soltanto il sistema internazionale occidentale Intelsat conta più di cento Paesi aderenti.

Un traffico orbitale così fitto che abbisogna di una sofisticatissima rete di computer per essere regolato da terra. E non può non venire in mente a tutti il dialogo a distanza (e quale distanza, milioni di chilometri) che si svolgeva, sempre in «2001 - Odissea nello spazio», tra l'elaboratore a bordo dell'astronave diretta verso Giove, Hal, e il suo gemello che parlava con lui da terra. Oggi qualcosa di analogo avviene quotidianamente, moltiplicato all'ennesima potenza.

Grazie a questo formidabile sistema di interconnessioni fra il globo e l'atmosfera, oggi i satelliti artificiali consentono linee di comunicazioni immediate fra tutti i centri del mondo e non è lontano il giorno in cui, grazie ad una radio da polso (una wrist radio) ciascun abitante del pianeta potrà istantaneamente comunicare con un'altra persona, anche agli antipodi.

L
STO

HI-FI - AUTORADIO - SISTEMI
INTERDOMESTICI - ALIMENTI - ILLUMINAZIONE

**Electronic
market**

la tua casa

(015) 8493515 (6 linee r.a.) - Fax 8494020
5) 2522744 - Fax 2522755
n. Tel. (0125) 577248 - Fax 577701
el. (015) 99425 (3 linee r.a.) - Fax 99427
bittemarket.html

COMUNICAZIONI IN VIA ITALIA N. 1 - BIELLA

P PARCHEGGIO
PRIVATO

21
anni
di servizio
al cliente
con serietà
e professionalità

Continua **“RINNOVA IL TUO TACS”**
con **SCONTO Lire 120.000***

* PER TELEFONI ATTIVI IN RETE

TELITAL AMICO	£. 290.000	£. 170.000
MOTOROLA MICROTAC VIP	£. 450.000	£. 330.000
MOTOROLA STARTAC	£. 790.000	£. 670.000

* PER L'ACQUISTO DI CELLULARI TIM

NEC P7	£. 400.000	£. 280.000
TELITAL GIOTTO	£. 310.000	£. 190.000
ERICSSON EF 738	£. 610.000	£. 490.000

- Contratti TACS - GSM
- Contratti ■ canone zero
- Cambio seriale gratuito
- Ricariche TIM CARD
- Attivazione gratuita
- Migrazione GSM gratuita
- Anticipo conversazioni gratuito
- Accessori cellulari originali

CENTRO TIM
ASSISTENZA TECNICA

VALIDO FINO AL 31/12/98

... I Saldi !

Timmy

MOTOROLA 8900

- Dual Band 900 - 1800 Mhz
- Vibracall

Dimensioni: mm 130x59x23
 Peso: 210 grammi
 Autonomia: Stand by fino a 65 ore
 Conversazione fino a 180 minuti
 Caratteristiche: Dual band (GSM 900 e 1800)
 Segnalazione di chiamata in arrivo con vibrazione
 Flip attivo - Predisposizione per trasmissione fax ■ dati



£. 490.000



incluso TIM Card

del valore ■ £. 100.000
 (di cui £. 50.000 di traffico telefonico)

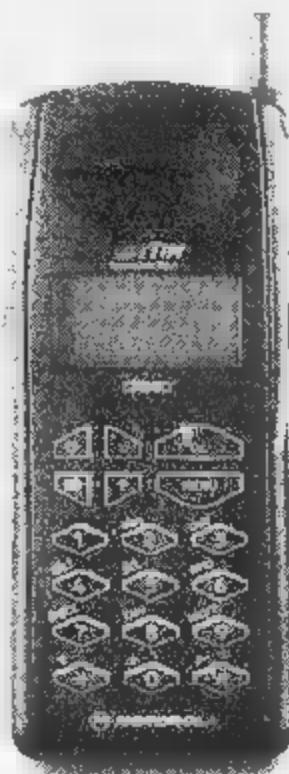
Timmy

MOTOROLA 6700

£. 390.000

incluso TIM Card

del valore di £. 100.000
 (di cui £. 50.000 ■ traffico telefonico)



**TELITAL AMICO
TIM**

- Vibracall

£. 170.000

~~£. 290.000~~ sconto di £. 120.000
 per campagna rottamazione
 valida fino al 31/12/98 per ritiro
 su apparati attivi Tacs



... e tante altre offertissime !!!

QUALITÀ, PREZZO E SERVIZIO

da **caramori**



CENTRO TIM
ASSISTENZA TECNICA



BIELLA - Via Cottolengo, 54 - Tel. (015) 8492785 r.a. - Fax (015) 8409196
Via Italia, 23 - Tel. (015) 22486

Antenne paraboliche che consentono di captare sempre più canali

Via satellite, collegati col mondo

Informazione, ma anche sport e cinema

Un tempo c'erano solo le antenne che sveltivano alte sopra i tetti. Le televisioni, rigorosamente in bianco e nero, trasmettevano solo poche ore al giorno. Poi l'arrivo ■ colore e delle prime tv private ad ampliare l'offerta dello spettatore. Ma la rivoluzione kopernicana del teleutente è arrivata con il satellite. La vecchia antenna è stata affiancata (talvolta anche superata) dalle parabole capaci di portare in tempo reale immagini da tutto il mondo.

E non sono soltanto importanti network internazionali a essere saliti sulla piattaforma satellitare, ■ pure piccole televisioni private intenzionate a farsi conoscere da un bacino ampio e variegato. Così ■ campo satellitare la situazione è in rapida evoluzione: accanto all'analogico sistema originale, si sta sempre più prepotentemente inserendo il «digitale» che, nel prossimo futuro, è destinato a dominare l'intera scena televisiva.

L'offerta naturalmente ■ ampia ■ variegata a ■ dalla dimensioni della parabola. La più gettonata in città, come ■ può scorgere sempre più di frequente su terrazzi e balconi, sono del diametro di un metro (ma ■ esistono di più piccole). Per chi dispone di maggior spazio ecco arrivare mega antenne di tre e perfino sei metri che possono così captare senza difficoltà televisioni a bassa frequenza quali Tfi (il primo canale francese) o la tv australiana.

I pacchetti tradizionali (quelli irradiati dai principali satelliti europei) hanno televisioni d'interesse generale: dalla mitici Cnn alla Cnbc (promanazione europea della Nbc). Per gli

appassionati di sport sono imperdibili la tedesca «Dsf» che trasmette 24 ore al giorno (dal calcio internazionale alla Coppa del grande slam di tennis) ed «Eurosport» con il commento in italiano.

Sempre i calciofilo possono gustarsi in diretta i match del campionato tedesco (dalla serie B ai tornei regionali passando per le eurocoppe), oppure mettere a frutto la propria conoscenza di spagnolo (interessante il notiziario ■ stop della Tve), portoghese e persino turco (epici gli spargi di fine stagione per la promozione in serie A). Ma anche i cinefili, ■ gli amanti dei cartoon, della natura, della moda ■ della musica (dalla classica alla techno) possono soddisfare completamente i propri gusti.

Capitolo ■ parte meritano le tv a pagamento: dal «D+» con i match della serie A ■ la Formula uno, alle reti inglesi Sky, la tedesca «Premiere» per arrivare alle tv a «luci rosse» o alla novità rappresentata da Disney Channel, con film e disegni animati direttamente dal magico mondo disneyano. Sempre più tv, inoltre, s'affidano a programmi tematici dall'elevato livello culturale.

Diversi anche i prezzi: per una parabola di un metro la cifra parte da 700 mila lire, più le spese per l'installazione dell'impianto base. Naturalmente il tutto lievitava con gli optional (decoder per il digitale, abbonamenti, centralina per trasferire le immagini in altri apparecchi). Ma in questo campo il XXI secolo è già iniziato.

Anche nel campo dei satelliti la tecnica si evolve di continuo: all'originale sistema analogico si è ora affiancato quello digitale

La potenza delle ■ è in continua evoluzione: molta strada è stata percorsa da quando fu lanciato il Telstar



Tutto incominciò con il mitico Telstar

Trentacinque anni fa le prime immagini tv dagli Usa

Sono tante le meraviglie della tecnologia che rivendicano il titolo di «invenzione del XX secolo». La televisione può farlo con maggior credito, anche se i primi esperimenti risalgono al periodo che va dal 1880 al 1890.

Solo nel 1926 però gli esperimenti per la trasmissione di immagini ottennero risultati apprezzabili. Radio Corporation of America, all'inizio degli Anni Trenta, manda in onda le prime immagini. Il principio rimane sostanzialmente simile fino al 1962 quando da Cape Canaveral (naturalmente ancora negli Stati Uniti) un razzo Delta porta in orbita il satellite Telstar: è ■ primo ■ trasmettere regolarmente programmi televisivi tra Usa ■ Europa.

Trentacinque anni fa, ma or-

mai è preistoria: il tempo è corso velocissimo e oggi è quasi difficile rimanere aggiornati sulle tante novità che vengono lanciate a ritmo quasi quotidiano in una frenetica gara tecnologica. Le antenne paraboliche sono ormai ■ bene di largo consumo: sono spuntate ■ numerose sui tetti delle case che ne esistono in commercio alcune dipinte in modo tale da riuscire ■ mimetizzarsi nel panorama.

Canali analogici e digitali, in chiaro e criptati nascono come funghi. Sono passati davvero pochi anni, ma quanta strada è stata fatta dopo la prima esperienza (italiana) ■ Telespion! Il «satellitare» anche per i programmi nazionali da poco più ■ un anno è realtà. La Rai, sotto l'etichetta Rai-Sat, nel '97

ha inaugurato i suoi primi canali digitali trasmessi via satellite: rappresentano un nuovo modo di fare tv, in maniera tematica, offrendo più ampie opportunità di approfondimento e di intrattenimento. Cinema, teatro, musica, danza, trasmissione per ragazzi, enciclopedie, sono nei palinsesti delle tre reti Rai-Sat, gratuite e senza canoni né carte d'accesso.

Telespion, ■ a pagamento, ha diversificato la propria offerta lanciandosi nei programmi per ragazzi, ■ quelli culturali e nello sport. Fanno scuola, in quest'ultimo settore, le trasmissioni delle gare di Formula Uno, riprese sotto diversi punti di vista, anche dall'abitacolo del proprio pilota preferito. Poi i primi tentativi di «pay per views», la tv per la quale si paga

soltanto l'avvenimento al quale si vuole assistere (manco a dirlo anche questa formula è un'invenzione Usa).

Ma grazie alla televisione il mondo è davvero diventato un villaggio globale. Impazzite per il calcio e volete togliervi lo sfizio di assistere alle partite del campionato thailandese? Nessun problema, telefonate al vostro tecnico di fiducia: con meno di due milioni la cara e vecchia tv vi porterà direttamente sugli spalti di Bangkok.

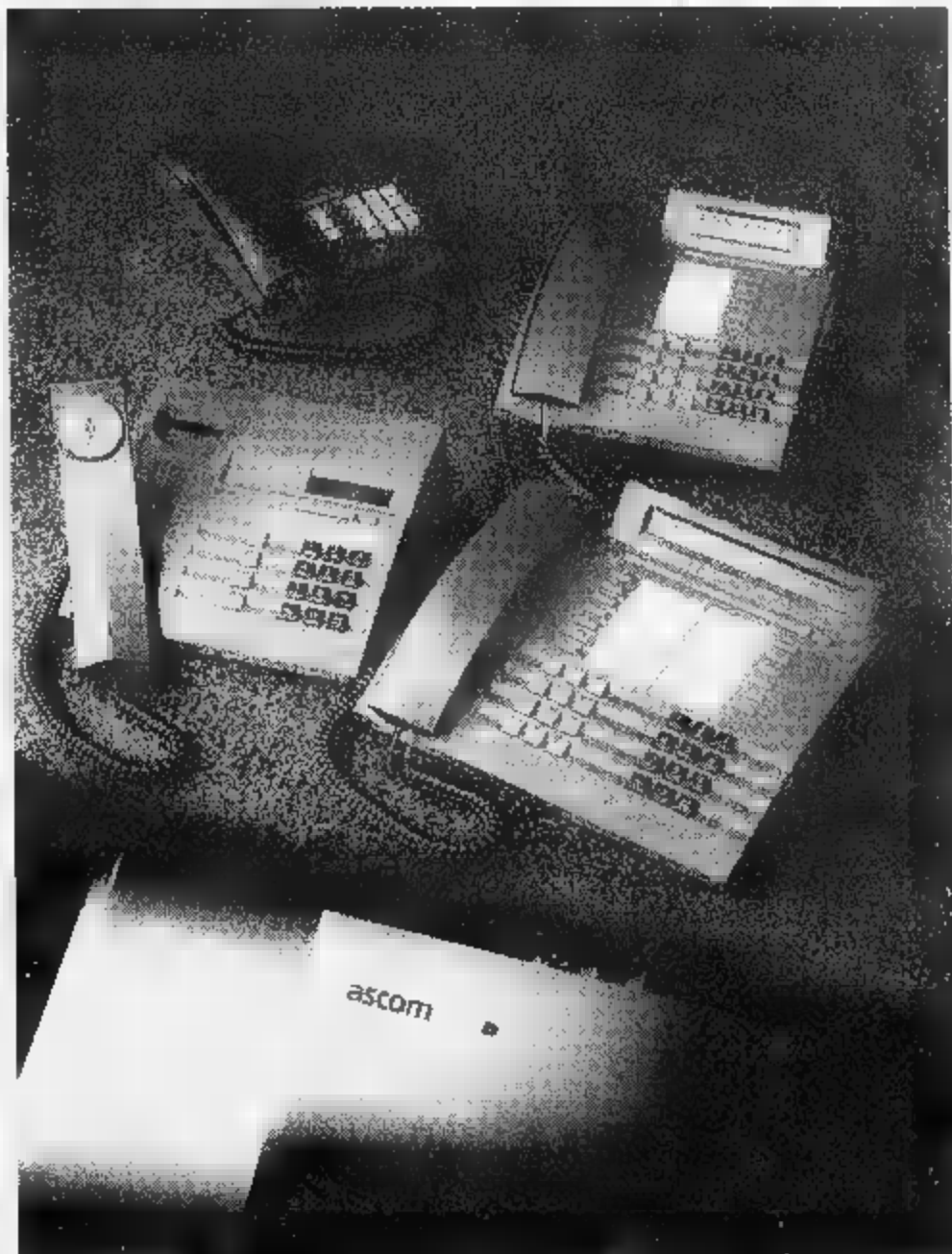
LA STAMPA

LA STAMPA
L'ESPRESSO
L'ESPRESSO
L'ESPRESSO
L'ESPRESSO

Crosa f.lli s.n.c.

**Progettazione
Vendita
Installazione
e Assistenza
di Impianti
telefonici**

- Analogici
- Digitali
- ISDN
- Reti microcellulari
- Telefonia mobile



Crosa f.lli s.n.c.
Via Milano 391/209 - 13856 Vigliano Biellese BI
Tel. 015/510.372 ISDN

i.net

hal service

AVVISO A TUTTI I PROFESSIONISTI

**High Quality Access To The Internet ...
... per la Finanza e per le Imprese**

Se si intende usare Internet per l'esercizio della propria Professione (accedere in tempo reale alle informazioni del Ministero delle Finanze, della Corte di Cassazione, della Camera di Commercio, della Borsa ecc.) è sicuramente necessario rivolgersi ad un Internet Provider che garantisca prestazioni, affidabilità del servizio, e assistenza tecnica in caso di necessità.

HAL SERVICE ospita il punto di accesso locale ad Internet collegato a I.Net S.p.A., l'Internet Provider Italiano leader di mercato per l'utenza Professionale.

Hal Service e I.NET hanno predisposto interessanti offerte per diventare un Utente Professionale di Internet:

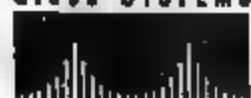
"Connessione I.Net Personal Access a partire da L. 1.200.000 annue"

Contattateci per avere informazioni dettagliate, saremo lieti di organizzare ■ incontro per illustrare i vantaggi di una connessione ad Internet di tipo professionale.

HAL SERVICE srl

Viale Varallo 114 - BORGOSIESA - Tel. 0163.22183 - Fax 0163.24719

CISCO SYSTEMS



omnitel®

Nuova

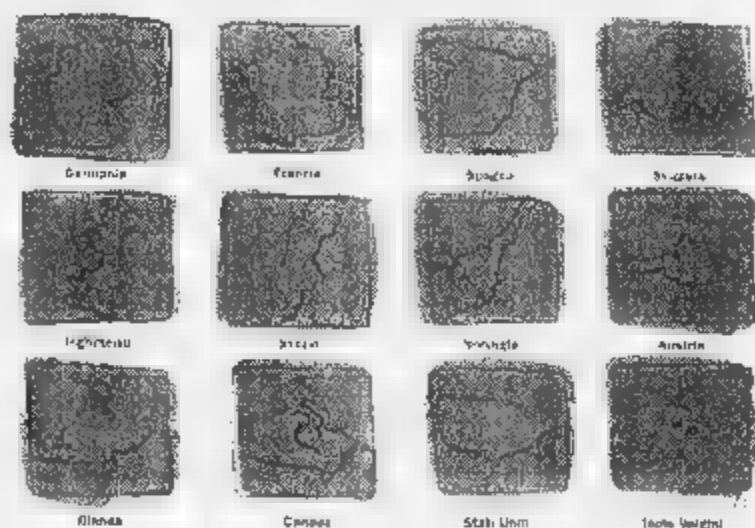
RAM

omnitel®

Nuova Rete Aziendale Mobile

Lo standard delle comunicazioni mobili in Azienda

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 04/05/1998 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione, ■■■ territorio.



In che cosa si somigliano questi Paesi?

Con RAM possono essere chiamati tutti dai telefoni a rete 395 Lire/min.

Altri piani telefonici aziendali:

DAM Dati Aziendali Mobili

La svolta tecnologica per le aziende

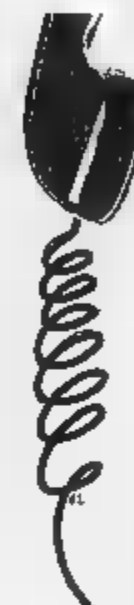
CAM City Aziendale Mobile

aziendale con tariffa locale

e inoltre con

Promozione Soluzione Telefono

L'investimento ■■■ l'acquisto dei telefoni ■■■ è più un problema.



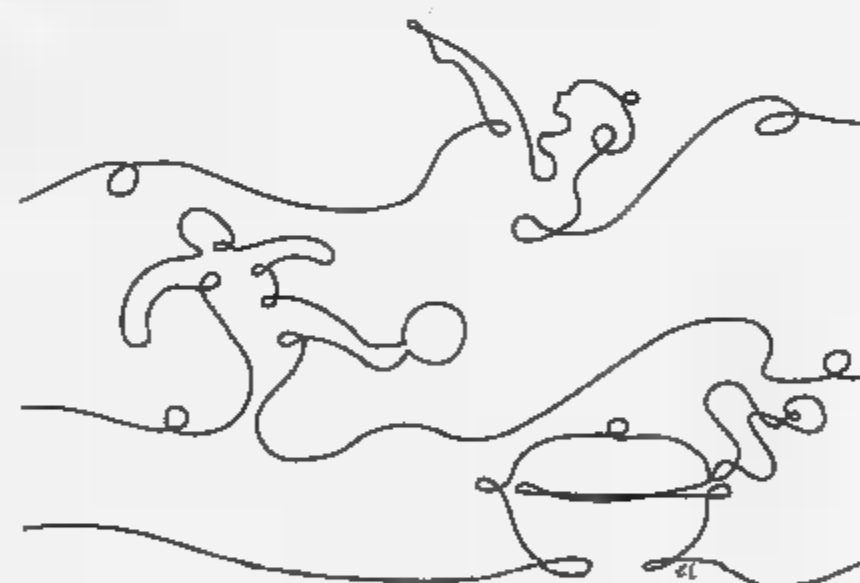
La comunicazione della sua azienda è appesa a un filo?

Scegli RAM. Chiamate in rete a rete a 395 Lire/min.



Osservi attentamente queste macchie... le tolgono il sonno?

Scegli RAM.



Se lo sfugga il filo delle comunicazioni telefoniche della sua azienda...

Scegli RAM. Chiamate in rete a rete a 395 Lire/min.

Professionisti al servizio della Azienda.

Mixer
COMMUNICATIONS & SOFTWARE SOLUTIONS

Agente

omnitel®

DIVISIONE CORPORATE

MIXER s.n.c. - Via Trieste, 23/B - BIELLA - Tel. 015.351837 - Fax 015.20415

CASTELLI APERTI

3^a Edizione 1998
Dal 7 giugno al 18 ottobre

Viaggio nelle terre
del Basso Piemonte

ACQUI TERME (AL) Castello dei Paleologi

Aperto: TUTTE LE DOMENICHE • Orario: 11.00-12.00-15.30-18.30
Museo di Storia e Arte • Orario: 11.00-15.30-18.30

ALTO (CN) Castello dei Conti Cepollini di Alto e di Caprauna

Aperto: TUTTE LE DOMENICHE • Orario: 11.00-18.30

RAGNOLO PIEMONTE (CN) Castello Malinzi di Ragnolo

Aperto: TUTTE LE DOMENICHE • Orario: 11.00-19.00

BAROLO (CN) Castello dei Marchesi Falletti di Barolo

Aperto: TUTTI I GIORNI (CHIUSO IL GIOVEDÌ) • Orario: 10.00-12.30 • 15.00-18.30

BORGHIETTO BORBERA (AL) Castello di Torre Ratti

Aperto: TUTTE LE DOMENICHE FINO AL 4 OTTOBRE • Orario: 15.00-19.00

BRA (CN) Palazzo Traversa

Aperto: TUTTE LE DOMENICHE • Orario: 10.00-12.30 • 15.00-18.00

BUSCA (CN) Castello di Roccollo

Aperto: FINO AL 30 AGOSTO • Orario: 11.30-19.00

CASSINE (AL) Palazzo Zoppi

Aperto: PRIMA E TERZA DOMENICA DI OTTOBRE • Orario: 15.00-19.00

CASTELL'ALFERO (AT) Castello di Castell'Alfero

Aperto: L'UNICA DOMENICA DI AGOSTO E TUTTE LE DOMENICHE DI SETTEMBRE

Orario: 11.30-18.30

CASTELLAR (CN) Castello dei Marchesi di Saluzzo

Aperto: TUTTE LE DOMENICHE • Orario: 11.00-18.00

CASTELNUOVO SCIVIA (AL) Castello dei Torricani e Bandello

Aperto: ULTIMA DOMENICA DI AGOSTO E TUTTE LE DOMENICHE DI SETTEMBRE

Orario: 11.30-18.30 • 20.30-23.30

CASTIGLIONE FALLETTO (CN) Castello di Castiglione Falletto

Aperto: TUTTE LE DOMENICHE DI SETTEMBRE FINO AL 4 OTTOBRE

Orario: 10.00-12.30 • 14.30-18.30

CENTERNA D'ASTI (AT) Castello Medioevale

Aperto: TUTTE LE DOMENICHE • Orario: 15.00-19.00

Museo di Storia e Arte • Orario: 15.00-18.30

CONZANO (AL) Villa Vidua

Aperto: TUTTE LE DOMENICHE • Orario: 11.00-12.30 • 16.00-18.30

COSTIGLIONE SALIZADA (CN) Palazzo dei Conti

Aperto: 4 AGOSTO, 15 E 27 AGOSTO E 11 OTTOBRE • Orario: 11.00-18.00

CUNEO (CN) Villa Tornaforte

Aperto: TUTTE LE DOMENICHE • Orario: 11.00-12.30 • 14.30-18.30

(AT)

Aperto: DOMENICA 30 AGOSTO • Orario: 11.30-17.30

FOSSANO (CN) Castello degli Acaia

Aperto: DAL 15 SETTEMBRE AL 18 OTTOBRE TUTTE LE DOMENICHE

Orario: 15.00-18.30

FRASSINELLO MONFERRATO (AL) Castello di Lignano

Monferrato

Aperto: IL 15 SETTEMBRE E IL 18 OTTOBRE • Orario: 10.00-12.30 • 15.00-19.00

GARESSIO (CN) Castello di Reale di Casotto

Aperto: TUTTI I GIORNI • Orario: 9.30-12.00 • 14.30-19.00

GAVI Forte di Gavi

Aperto: TUTTI I GIORNI DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA

Orario: Inizio visite ogni ora dalle 9.30-17.30

GOVONE (CN) Castello Reale di Carlo Felice di Casa Savoia

Aperto: TUTTE LE DOMENICHE • Orario: 10.00-12.30 • 15.00-18.00

GRINZANE CAVOUR (CN) Castello di Grinzane Cavour

Aperto: TUTTI I GIORNI (CHIUSO IL MARTEDÌ) • Orario: 9.00-12.00 • 14.30-18.30

GUARENE (CN) Castello di Guarene

Aperto: DAL 19 SETTEMBRE AL 11 OTTOBRE TUTTE LE DOMENICHE

Orario: 10.00-12.30 • 14.30-17.30

LAGNASCO (CN) Castello di Lagnasco

Aperto: DOMENICA 11 OTTOBRE • Orario: TUTTI I GIORNI

MAGLIANO ALPIERI (CN) Castello degli Affari di Magliano

Aperto: TUTTE LE DOMENICHE • Orario: 11.00-12.30 • 15.00-18.00

MANGO (CN) Castello dei Marchesi di Busca

Aperto: DAL 7 AGOSTO AL 18 OTTOBRE TUTTI I GIORNI DAL MERCOLEDÌ ALLA DOMENICA

Orario: 10.30-13.00 • 15.00-18.00

MANTA (CN) Castello della Manta

Aperto: DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA

Orario: 10.00-13.00 • 14.00-18.00 (OTTOTORE 14.00-17.00) • Parco: 10.00-18.00

MARENGO (AL) Villa Marengo Museo della Battaglia di Marengo

Aperto: TUTTE LE DOMENICHE - DA MARZO ALL'11 SETTEMBRE (a pagamento la prenotazione)

Orario: 15.00-18.00

MONTEGGIO (AL) Castello Gandolfi

Aperto: TUTTE LE DOMENICHE FINO AL 30 AGOSTO • Orario: 11.30-18.30

MONASTERO BORMIDA (AT) Castello di Monastero Bormida

Aperto: DOMENICA 6 SETTEMBRE • Orario: 11.00-12.30 • 14.30-18.00

MONASTEROLO DI SAVIGLIANO (CN) Castello del Solaro

Aperto: TUTTE LE DOMENICHE DAL 6 AL 18 OTTOBRE • Orario: 10.00-12.30 • 15.00-18.00

MONCALCICO TORINESE Castello di Moncalcico Torinese

Aperto: SETTEMBRE (SALVO E DOMENICA OTTOBRE)

Orario: 10.00-12.30 • 14.30-19.00

MONTEGGIO (CN) Castello "dei Caldera"

Aperto: TUTTE LE DOMENICHE DAL 30 AGOSTO AL 18 OTTOBRE • Orario: 11.30-19.00

MONTECELLO D'ALBA (CN) Castello di Monticello d'Alba

Aperto: TUTTE LE DOMENICHE • Orario: 10.00-12.30 • 14.30-18.00

MONTIGLIO (AT) Castello di Montiglio

Aperto: TUTTE LE DOMENICHE • Orario: 11.30-17.30

NOVI LIGURE (AL) Castello di Novi Ligure

Aperto: FINO AL 14 OTTOBRE TUTTE LE DOMENICHE • Orario: 15.00-19.00

ORSARA BORMIDA (AL) Castello di Orsara Bormida

Aperto: LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OTTOBRE • Orario: 11.30-18.30

OVADA (AL) Villa Scella

Aperto: 27 SETTEMBRE • Orario: 15.00-19.00

PIOVERA (AL) Castello di Pivera

Aperto: DAL 7 AGOSTO AL 18 OTTOBRE TUTTE LE DOMENICHE • Orario: 15.00-19.00

POZZOLO FORMIGARO (AL)

Aperto: DAL 7 AGOSTO AL 18 OTTOBRE TUTTE LE DOMENICHE • Orario: 15.00-19.00

PRASCO (AL) Castello di Prasco

Aperto: L'UNICA DOMENICA DI AGOSTO E TUTTE LE DOMENICHE DI SETTEMBRE

Orario: 15.00-19.00

RACCONIGI (CN) Tenuta Berroni

Aperto: SABATO E DOMENICA (PRESA PRENOTAZIONE 0117 251 4180)

Orario: 10.00-19.00

RACCONIGI (CN) Castello Reale di Racconigi

Aperto: DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA

Orario: DAL MARTEDÌ AL SABATO 10.00-12.30 • 14.30-18.00

DOMENICA 9.00-18.00 E PARCO ADIBITO

ROCCA DE' BALDI (CN) Castello di Rocca de' Baldi

Aperto: TUTTE LE DOMENICHE • Orario: 11.00-12.30 • 14.30-18.00

ROCCAGRIMALDA (AL) Castello di Roccagrimalda

Aperto: TUTTE LE DOMENICHE • Orario: 15.00-19.00

RODDI (CN) Castello di Roddi

Aperto: DAL 7 AGOSTO AL 18 OTTOBRE TUTTE LE DOMENICHE

Orario: 10.00-12.30 • 14.30-17.30

SALICETO (CN) Castello di Saliceto

Aperto: DOMENICA 11 OTTOBRE E DOMENICA 20 SETTEMBRE • Orario: 11.00-18.00

SAVIGLIANO (CN) Palazzo Muratori Cravetta

Aperto: DAL 7 AGOSTO AL 18 OTTOBRE TUTTE LE DOMENICHE

Orario: 10.00-12.30 • 14.30-18.00

SAVIGLIANO (CN) Palazzo Taffini D'Acceglio

Aperto: TUTTE LE DOMENICHE • Orario: 10.00-12.30 • 14.30-18.00

SERRALUNGA D'ALBA (CN) Castello di Serralunga

Aperto: DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA • Orario: 9.00-12.00 • 14.00-18.00

SOGLIO (AT) Castello di Soglio

Aperto: TUTTE LE DOMENICHE • Orario: 15.00-19.00

TAGLIOLO MONFERRATO (AL) Castello di Tagliolo

Aperto: TUTTE LE DOMENICHE • Orario: 15.00-19.00

TRISOBBIO (AL) Castello di Trisobbio

Aperto: DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA • Orario: 11.00-12.30 • 14.30-19.00

VIGNALE MONFERRATO, Palazzo Callori

Aperto: DAL 30 AGOSTO AL 11 OTTOBRE TUTTE LE DOMENICHE

Orario: 10.00-12.30 • 15.00-19.00

VINADIO (CN) Forte di Vinadio

Aperto: DAL 7 AGOSTO AL 27 OTTOBRE TUTTE LE DOMENICHE

Orario: 10.00-12.00 • 14.30-18.00

CASTELLI IN SCENA Mercatini & Spettacoli

Sabato 15 Agosto

Ore 21.00 Costigliole Saluzzo (CN) - Palazzo Conti Giriodi

"Le Donne, i Cavalieri, l'Armi, gli Amori..."

Spettacolo Teatrale Itinerante

Domenica 22 Agosto

Ore 10.00 - 19.00 Gressio (CN) - Castello Reale di Gressio

Mercatino animato ■ prodotti tipici ■ degustazioni guidate

Nel pomeriggio i Cantastorie ■ Teatro ■ rimbato ■

"La leggenda di Aleramo"

Ore 11.00 - 19.00 Monastero Bormida (AT) - Castello di Monastero

Mercatino animato ■ prodotti tipici con degustazioni

Ore 21.00 Prasco (AL) Castello di Prasco

"Melodie ■ Parole Danzate" - Spettacolo Teatrale Itinerante

Domenica 29 Agosto

Ore 10.00 - 19.00 Tagliolo Monferrato (AL) - Castello di Tagliolo

Mercatino animato ■ prodotti tipici

Sabato 5 Settembre

Ore 21.00 Novi Ligure (AL) - Castello di Novi Ligure

"Melodie di Parole Danzate" - Spettacolo Teatrale Itinerante

Domenica 12 Settembre

Ore 21.00 Monastero Bormida (AT) - Castello di Monastero

"Le Donne, i Cavalieri, l'Armi, gli Amori..."

Spettacolo Teatrale Itinerante

Ore 10.00 - 19.00 Roccagrimalda (AL) - Castello di Roccagrimalda

animato ■ prodotti tipici

Nel pomeriggio i Cantastorie del Teatro del rimbato con

"La leggenda di Aleramo"

Sabato 19 Settembre

Ore 21.00 Lignano Monferrato (AL) - Castello di Lignano

"Le Donne, i Cavalieri, l'Armi, gli Amori..."

Spettacolo Teatrale Itinerante

Domenica 13 Settembre

Ore 10.00 - 19.00 Conzano (AL) - Villa Vidua

Mercatino animato di prodotti tipici e Festa dei Mestieri

Ore 21.00 Govone (CN) Castello di Carlo Felice ■ Casa Savoia

"Le Donne, i Cavalieri, l'Armi, gli Amori..."

Spettacolo Teatrale Itinerante

Sabato 19 Settembre

Ore 21.00 Soglio (AT) - Castello di Soglio

"Parole Danzate" - Spettacolo Teatrale Itinerante

Domenica 20 Settembre

Ore 21.00 Pivera (AL) - Castello di Pivera

"Le Donne, i Cavalieri, l'Armi, gli Amori..."

Spettacolo Teatrale Itinerante

Domenica 27 Settembre

Ore 16.00 Cuneo - Villa Tornaforte

"Le Donne, i Cavalieri, l'Armi, gli Amori..."

Spettacolo Teatrale Itinerante

Mercatino animato di prodotti tipici

Domenica 3 Ottobre

Ore 10.00 - 19.00 Cisterna d'Asti (AT) - Castello Medioevale

Mercatino animato ■ degustazione di prodotti tipici

dell'astigiano e d'Alba

Ore 10.00 - 19.00 Lagnasco (CN) - Castello di Lagnasco

Mercatino animato con degustazione di prodotti tipici

Domenica 11 Ottobre

Ore 10.00-19.00 Montiglio Monferrato (AT) - Castello di Montiglio

Mercatino animato con degustazione di prodotti tipici

Ore 10.00 - 19.00 Rocca de' Baldi (CN) - Castello di Rocca de' Baldi

Mercatino animato con degustazione formaggi d.o.p.

Domenica 18 Ottobre

Ore 10.00 - 19.00 Savigliano (CN) - Palazzo Muratori Cravetta

e Taffini D'Acceglio

Mercatino animato con degustazione ■ prodotti tipici

della piana ■ collina



INFORMAZIONI

151 000 29

Per Gruppi e Comitive
Telefonare al 0141 39672



ORO ROSSO

Preziosa come l'oro e rossa come deve essere una vera carne "naturale", la carne garantita da COALVI proviene da una razza pregiatissima per le sue carni magre, tenere e saporite: la razza Piemontese della Coscia (i famosi "Fassoni" del Piemonte).



per proteggerla e mantenerla sempre in ottimo stato, da anni il Consorzio degli Allevatori dei Vitellini della Razza Piemontese COALVI controlla e garantisce ai suoi associati il perfetto svolgimento dell'intero ciclo dall'allevamento al consumo.

"Preziosa come l'oro e rossa come natura vuole"

FIENO

CRUSCA

ORZO

MAIS

CARNE GARANTITA DA COALVI

European Quality Beef

FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO
DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE N.1318/93

Trovi la carne garantita da COALVI con gli elevati requisiti "European Quality Beef" nelle seguenti macellerie autorizzate:

BIELLA E DALMAZZO

GIANNI CARNI c/o Market Franco
Via Vittorio Veneto, 27 - Tel. 0171/268939

BUSCA

COOP. AGRICOLA BUSCHESE
Piazza Marconi, 1 - Tel. 0171/945622

COOP. AGRICOLA BUSCHESE - TERRAVIVA

Via Laghi d'Avigliana, 100 - Fraz. Barnaba - Tel. 0171/946724

CASALE

GIOVANNI SACCHIETTO
Via Rubiagno, 22 - Tel. 0173-978179

CARAGLIO

- REMO SERRA - Via Roma, 41 - Tel. 0171/619105

CARRI

- COOP. AGR. BOVINLANGA c/o AL MIO MERCATO
Via Garibaldi, 85 - Tel. 0173/750750

CENTALLO

DARIO BIGLIONE
Rotta Chiusoni, Via Centullo 1 - Tel. 0171/719452

COOPERATIVA COM.PRAL. c/o Di per Di
Via Torino, 97 - Tel. 0171/211401

CHERASCO

MANZO E BELLINO
Via Cavour, 18 - Tel. 0172/489000

COSSANO

COOP. CARNI VALLE BELBO
Via S. Bovo, 80 - Tel. 0141/88250

CRISOLDO

RENZO BESSONE
Via Ruatta, 22 - Tel. 0175/94928

CUNEO

CENTRO CARNI PIEMONTESE DI BERNARDI
Via Caraglio, 18 - Tel. 0171/693812

GIANNI CARNI DI BARBERIS
Via XX Settembre, 36 - Tel. 0171/681466

MAURO PATASSI
C.so Galileo Ferraris, 21 - Tel. 0171/698181

DOGLIANI

COOP. AGRICOLA BOVINLANGA
Piazza Stazione, 1 - Tel. 0173/721275

DROVERO

ALIMENTARI FUSO
Via Roma, 5 - Tel. 0171/918127
COOP. AGRICOLA BUSCHESE c/o FUSO
Viale Stazione, 18 - Tel. 0171/905655

FOSSANO

COOPERATIVA COM.PRAL. c/o IPERSIDIS
Via Circonvallazione - Tel. 0172/691395

MONDOVI

ETTORE BRUNO - Via Risorgimento, 4 - Tel. 0174/40205

GRANA

COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE
Via Marconi, 8

PIEMONTE

COOPERATIVA COM.PRAL. c/o MAXISCONTI
Via G. Giorgis, 40/A - Tel. 0171/399679

PIEMONTE

COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE
Via IV Novembre

ROBILANTE

RENATO TARICCO
Via Vittorio Veneto, 30 - Tel. 0171/786685

ROSSA

COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE
Via Mazzini, 1

SALUZZO

ANTONIO PAGLIERO E FIGLIO
Via Guattieri, 1 - Tel. 0175/42365

TARANTASCA

COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE
Via Vittorio Veneto, 27

VIALE

GIOVANNI VICO
Via Torino 40 - Tel. 0173/65684

COALVI - Via Torre Roa, 13 - 12100 Madonna dell'Olmo - CUNEO - Tel. 0171/411468 - Fax 0171/413863

Superfresco STANDA

Centro Commerciale



Prezzi Valori
dall'8 al 31
Ottobre

I NOSTRI PREZZI

ORTOFRUTTA

**Sconto
30%**

- CAVOLFIORRE
- BROCCOLETTI
- LA SAGRA
DEGLI AGRUMI

LATTE UHT PARZ.
SCREM. IL 1
L. 790



PASTA DI SEMOLA
LA MOLISANA gr. 500

L. 790

al kg. L. 1.580

MACELLERIA

- Bollito Misto
..... al kg. **L. 5.480**
- Spalla Suino
..... al kg. **L. 5.900**
- Fesa Vitello
..... al kg. **L. 8.080**
- Faraona
..... al kg. **L. 4.980**
- Cotechino
..... al kg. **L. 7.980**



MINISTRONE gr. 450

L. 980

al kg. L. 2.200



4 ROTOLI CARTA
IGIENICA SCOTTEX

L. 1.490

PESCHERIA

- Code Gambero Decon.
..... al kg. **L. 17.990**
- Vongole Veraci
..... al kg. **L. 8.990**
- Seppie Pulite Decon.
..... al kg. **L. 15.990**

ACQUA MIN.
NATURALE lt. 1,5
CONF. 6 bott.
L. 1.890

al lt. L. 210



SALUMERIA & GASTRONOMIA

- Pr. Crudo S. Daniele
..... al kg. **L. 23.990**
- Pr. Cotto Standa
..... al kg. **L. 10.900**
- Insalata di Mare
..... al kg. **L. 28.900**
- Emmental Svizzero
..... al kg. **L. 14.900**



MOZZARELLA SANTA
LUCIA gr. 125 GALBANI

L. 1.390

al kg. L. 11.120



4 kg

FUSTINO DASH

L. 7.990

ORARIO DI APERTURA

LUNEDI-VENERDI	08.30 - 12.30 15.30 - 19.30
SABATO	08.30 - 19.30
GIOVEDI	08.30-13.00 / POMERIGGIO: CHIUSO

V.le Regina Elena, 118 - Fossano (CN)



Nel primo dei due match consecutivi in casa Mondonico rilancia la punta al fianco di Ferrante

Toro, la domenica speciale di Artistico

Chievo, ostacolo da saltare

TORINO. Due giornate con il Toro al Della Alpi. La prima oggi, avversario il Chievo, la seconda nell'anticipo di sabato contro il Genoa. Poi la sosta per lasciare spazio alla Under di B. Mondonico chiede bottino pieno: granata per decollare verso la zona alta della classifica e restarci fino in fondo.

Il Chievo evoca i fantasmi di un pomeriggio che doveva concludersi con una grande festa, quella della promozione, e invece venne rovinato da un pareggio (1-1) che lo trasformò in un incubo senza fine. Il popolo torinese, e chi era in campo il 31 maggio scorso, non ha dimenticato l'impegno profuso dai veronesi. Clima caldo, in campo e sugli spalti, ma più che alla «vendetta», il Toro deve pensare a conquistare i primi tre dei sei punti che sono alla sua portata.

Pochissimi tifosi al seguito del Chievo dopo l'avvio disastroso in B: quattro sconfitte, con 3 punti in classifica, grazie all'unico sull'Atalanta. E Minuto Casco, ex granata, è già in pericolo. Su di lui l'ombra di Reja, altro ex Toro. Mondo non sottovaluta affatto i veronesi: «Sono stati castigati da episodi sfortunati. Ma non si lasciano intimorire sul piano agonistico e non hanno difetti particolari. Ci sono due difensori, come D'Angelo e D'Anna, che fe-

cero la fortuna di Malesani, a punte moderate come Zanichetta, Cossato e Carbone».

Il Toro, viceversa, sta ancora cercando la formula ideale. Artistico ha due occasioni per cancellare le perplessità, sue e dell'ambiente. Doppio centravanti, dunque, e tridente per trovare la strada giusta verso Roma, portiere gialloblù. Con il debutto da titolare del fluidificante Sassarini e la conferma di Sanna davanti alla difesa, con Tricarico e Scienza a centrocampo, torna il modulo accantonato e trasferito dopo le sconfitte di Cremona e Terni.

Con ciascun giocatore nel proprio ruolo, Mondonico ripropone un Toro più logico: «Forse ci basta normale per fare i risultati. Ferrante e Artistico non debbono perdere la loro istintività e anche ricordarsi di sacrificarsi l'uno per l'altro. Non possiamo concedere agli avversari due punte che stazionano in avanti senza rientrare a turno. Mi auguro sia per mancanza di energie e non per cattiva volontà».

Il tecnico ha grande fiducia in Artistico: «Non lo metto fronte al fatto che deve sbloccarsi e ritrovare il gol perduto a tutti i costi. Dopo il "boom" estivo è stato condizionato dall'infortunio alla mano e dalla tallonite. Forse, insieme con il fisico pesan-

te, sono questi i motivi che sinora ci hanno impedito di vedere il vero Artistico».

Sia Artistico che Ferrante, ad azione finita, dovranno rientrare, a turno. Così come farà Lentini dal quale Mondo pretende grande prestazione, come quantità, sulla fascia: «Dovrà offendere e difendere, affrere e lottare. Correrà». Una ad ostacolo per Lentini e C. che si concluderà sul filo di lana. Così Mondo definisce il campionato del Toro per arrivare al traguardo della serie A. Per l'allenatore, sarà fondamentale che i granata, dopo aver inciampato, sappiano rialzare subito la testa.

Bruno Bernardi

Torino (4-3-3): 1. Buoni; 2. M. Bonomi; 23. Fattori; 29. Sassarini; 15. Tricarico; 16. Sanna; 16. Scienza; 8. Lentini; Ferrante 9, Artistico 11. In panchina: 22. Casazza; 3. Mercuri; 18. Crippa; 7. Faccadenti; 13. Asta; 26. Lopez. **Chievo (4-3-1-2):** 22. Roma; 17. Conteh; 6. D'Angelo; 20. D'Anna; 23. Lanna; 24. Frezza; 11. Giusti; 8. Lombardini; 7. Zanichetta; 11. Cossato; 11. Carbone. In panchina: 1. Gianello; 13. Franchi; 11. Legrottaglie; 21. Franceschini; 14. Passoni; 10. Melis; 16. Veronese. All. Casco.



Artistico rimasto a lungo condizionato dall'infortunio alla mano destra. Contro il Chievo e poi, sabato prossimo nell'anticipo con il Genoa, sarà seconda punta del Toro

Genoa, Francioso fa rete

E l'ultima rete è decisiva Il Pescara ko in extremis

GENOVA. C'è voluto un gol di Francioso al 92' per consentire al Genoa di piegare la resistenza di un orgoglioso Pescara che ha giocato in nove per tutta la ripresa, dopo le espulsioni di Rachini e Terracciano (entrambi per somma di ammonizioni) sul finire del primo tempo. I rossoblu, così, hanno finalmente vinto la loro prima partita al Ferraris, lasciando però molto a desiderare sul piano del gioco.

Il neoplayer Gigi Cagni, al debutto vincente in casa, resta con i piedi per terra: «Non voglio dare colpa a nessuno, però questa squadra ha problemi fisici: corrono tutti più di noi; e psicologici, il gruppo manca un po' di personalità, si lascia sopraffare da timori e paure che condizionano il rendimento. In questo momento, però, i giocatori non possono dare più. Dovremo lavorare sodo nei prossimi giorni, con umiltà, per recuperare rapidità e per trasformare i giusti fischi del nostro pubblico in applausi. La tripletta di Francioso? L'è apposta, per segnare. Piuttosto sono contento che ci abbiano visto in televisione, così tutti diranno ancora "come sono scarsi questi genoani..."».

Il Pescara di De Canio, tre vittorie negli ultimi tre turni, è passato in vantaggio dopo appena 6' grazie ad Esposito, bravo nel correggere in rete una conclusione fuori misura di Zanatta. Il Genoa, che ha schierato dal primo minuto gli ultimi acquisti Rossini e Vukojic, ha reagito subito, chiamando spesso in causa Bordon. Al 41' Francioso si è fatto respingere un rigore, ma ha rimediato 7' più tardi, trasformando magistralmente una punizione dal limite.

Nella ripresa, nonostante la doppia superiorità numerica e gli innesti di punte e mezzepunte (Vecchiola, Pirri, Pasa), i rossoblu hanno fatto tanta confusione. Francioso ha segnato di nuovo al 6', Lambertini ha pareggiato al 27' (ingenuità di Soviero) e quando ormai il pareggio sembrava acquisito ancora Francioso ha realizzato in zona-Cesarini la sua tripletta. Deluso il tecnico degli abruzzesi De Canio: «Ho visto un Pescara grandioso, purtroppo gli episodi dubbi, che sono stati tanti, ci hanno punito. Senza fare polemiche, non mi convincono le espulsioni, il secondo gol viziato da un fallo, ed un Esposito trattenuto regolarmente per la maglia. Sovente gli arbitri interpretano la gara senza applicare fiscalmente il regolamento. Stavolta non è stato così».

Damiano Basso

OGGI IN SERIE B E C ORE 15,30

SERIE B

6° TURNO

Atalanta - Ravenna
Brescia - Cosenza
Cesena - Napoli
Fid. Andria - Lucchese
Genoa - Pescara
Reggina - Lecce
Teramo - Monza
Torino - Chievo V.
Treviso - Cremonese
Verona - Reggina

CLASSIFICA

Brescia e Treviso 11; Ravenna e Cosenza 10; Pescara 9; Verona, Cremonese, Napoli e Lecce 8; Torino, Genoa e Atalanta 7; Reggina, Teramo e Monza 6; Lucchese e Chievo V. 5; Fid. Andria 2; Cesena 1.

SERIE C1A

6° TURNO

Carrarese - Carpi
Como - Siena
Livorno - Lecco
Modena - Brescello
Montevarchi - Alzano
Padova - Cittadella
Pistoiese - Sarzanese
Spal - Arezzo
Varese - Lumezzane

CLASSIFICA

Livorno 12; Spal e Como 10; Montevarchi e Alzano 9; Lumezzane 8; Carrarese, Brescello e Modena 7; Carrarese 6; Siena e Lecco 5; Montevarchi, Varese e Arezzo 4; Padova, Cittadella e Carpi 3.

SERIE C1B

6° TURNO

Ad. Catania - Lodigiani
Avellino - Giulianova
Battipagliese - Palermo
C. Sangro - Foggia
Crotone - Gualdo
Fermana - Adriale
Juve Stabia
Nocerina - Ascoli
Savona - Ancona

CLASSIFICA

C. Sangro 11; Ancona e Palermo 10; Battipagliese, Gualdo, Marsala e Fermana 9; Foggia, Ascoli, Adriale e Giulianova 8; Nocerina 5; Savona, Crotone, Lodigiani, Ad. Catania, Avellino e Juve Stabia 4.

SERIE C2A

6° TURNO

Alessandria - Albinoletti
Biellese - Novara
Cremapergo - Spezia
Ponledera - Mantova
Pro Sesto - Pisa
Pro Vercelli - Borgosesia
Sanremese - Prato
Vareggio - Fierenzola
Voghera - Pro Patria

CLASSIFICA

Pisa 16; Fierenzola e Prato 14; Biellese 9; Spezia 8; Mantova, Sanremese, Novara, Cremapergo e Varese 7; Pro Vercelli, Pro Sesto, Alessandria e Albinoletti 6; Pro Patria, Voghera 3; Borgosesia 2; Ponledera 1.

SERIE C2B

6° TURNO

Baracca - Faenza
C. S. Pietro - Giorgione
Mestre - Teramo
Sandona - Rimini
Torres - Sassuolo
Treni - Tempio
Trisulana - Gubbio
V. Pesaro - Maceratese
Viterbese - Fano

CLASSIFICA

Torres 12; Mestre 10; Rimini, Maceratese, Gubbio e Sassuolo 8; Teramo, Faenza e Sandona 7; Viterbese, V. Pesaro e Trisulana 6; C. S. Pietro e Fano 5; Trento, Giorgione e Tempio 4; Baracca 2.

SERIE C2C

6° TURNO

Casertana - Gela
Castrovillari - Olugiano
Calvanese - Frosinone
Cavese - Messina
Chieti - Catanzaro
Nardò - L'Aquila
Sora - Ascoli
Trapani - Tricase
Turi - Benevento

CLASSIFICA

Messina e L'Aquila 12; Castrovillari 10; Catanzaro e Cavese 9; Sora e Calvanese 8; Trapani e Turi 7; Olugiano e Frosinone 6; Ascoli e Nardò 5; Benevento 4; Gela e Casertana 3; Tricase 2; Chieti 1.



**Per chi inizia a bere
Alta Qualità Tapporosso
il difficile è smettere.**



Del tutto tutta la bellezza e la bontà del latte fresco piemontese, lo ha in Tapporosso Alta Qualità Centrale del Latte di Torino. E oggi può scegliere la bottiglia da 750 ml o la nuova confezione da 500 ml. Un'altra scelta difficile!

TAPPOROSSO



Latte del Latte di Torino

Per noi la qualità è centrale.

Delusione in città. Il sindaco: dobbiamo riconoscere la mancanza di impianti

Coppa Davis, Torino perde la finale

I vertici del tennis scelgono Milano

«Sono un lottatore, abituato anche a prendere sberle. Questa finale di Coppa Davis a Torino è richiesta dal Circolo della Stampa, del quale sono socio onorario. Dovevo sdrarmi sui binari per ottenere? L'ho fatto. Purtroppo mi sono passati addosso». Lo dice Rodolfo Frola, vice presidente vicario della Federazione italiana Tennis, di ritorno dalla riunione che ha assegnato a Milano la gara che si svolgerà fra il 12 e il 16 dicembre contro la Svezia.

Frola, comunque, non ne fa un dramma. Annette, anzi, che la scelta del capoluogo lombardo è stata, alla fin fine, saggia. «Milano», afferma, «è quella struttura che Torino possiede e che io, come rappresentante del tennis subalpino, chiedo da almeno 12 anni e che spero siano costruita, perché le manifestazioni ad alto livello non si concludono qui. Del resto l'hanno capito pure le istituzioni, visto che Regione, Provincia e Comune erano disponibili a fare tutto il possibile per ottenere questa finale».

Il sindaco Valentino Castellani, che l'assessore allo Sport, Ugo Perone, giovedì scorso aveva riunito a Palazzo Civico il comitato creato per far arrivare la manifestazione al Valentino, afferma che «bisogna avere l'onestà intellettuale per riconoscere i punti di forza e di debolezza della candidatura». Chiarisce: «L'iniziativa era partita dal mondo del tennis. Comune, Provincia e Regione,

Arrivano i commissari per le pagelle

Arriveranno nella nostra città mercoledì sera direttamente da Sion, per decidere - in tre giorni di su e giù per le montagne - se Torino merita di ospitare le Olimpiadi invernali del 2006. Saranno in quindici, super-esperti, infaticabili e capitanati dal giapponese Chiharu Igaya a decidere se la città della Mole dovrà o meno rinunciare (anche) a questa vetrina internazionale del valore di 2200 miliardi. E' la commissione tecnica incaricata. Cioè il comitato di Losanna che avrà l'ultima parola sulla scelta (questioni) per dare una pagella a Torino sede dei giochi invernali. Giovedì mattina, ad attendere i super-esperti e a fare gli onori di ca-

avevano offerto tutta la postra disponibilità. Ma c'era un punto debole: la mancanza di strutture. Avevamo deciso di utilizzare Torino-Esposizioni, perché anche il Lingotto non rientra nei parametri richiesti dalla Federazione internazionale del tennis. Per realizzarle avremmo dovuto sostenere una spesa aggiuntiva di circa 2 miliardi. Molto il dico i cittadini, perché al termine l'impianto sarebbe stato smantellato.

Ecco quindi la «sconfitta» di Torino. Ecco la scelta a favore della Madonnina che le strutture ha ed è in grado di ospitare la finale Italia-Svezia mettendole a disposizione in anticipo. Castellani non vuol però sentire «parola

«sconfitta». Afferma: «E' di smetterla. Non si può fare drammi ogni volta che la città non arriva prima, anche se le cadute, per l'immagine e per la candidatura alle Olimpiadi invernali del 2006, sarebbero state positive».

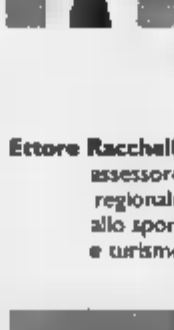
Giovedì scorso a Palazzo Civico erano riuniti con Castellani, Paolo Peveraro, i presidenti della Regione, Enzo Ghigo, della Provincia, Mercedes Bresso, della Camera di Commercio, Giuseppe Pichetto, dell'Aeroporto, Franco Pennella, dell'Ascom, Giuseppe De Maria. Inoltre rappresentanti dell'Unione Industriale (Diosio) e della Fit. Durante l'incontro, De Maria aveva denunciato la «superficialità» dell'organizzazione,

la mancanza di strutture per il tennis che, a suo giudizio, avrebbero speso la finale della Davis a Milano. «E' stato un buon profeta», ammettono alla Fit, mentre lo stesso Frola è pronto a giurare che «Torino avesse avuto uno stadio idoneo» sarebbe stata, senza dubbio, la preferita.

Tanto più - osserva Ettore Racchelli, assessore regionale allo Sport e al Turismo - che come amministratori del Piemonte, «più in accordo con Ghigo, avevamo intenzione di intervenire in modo forte, con un contributo di circa un miliardo». Racchelli ammette, tuttavia, che «l'occasione», ha smosso soltanto le istituzioni. Mentre, altrove, gli entusiasmi si



Il sindaco Valentino Castellani



Ettore Racchelli assessore regionale allo sport e al turismo

IN BREVE

PIEMONTE LIQUIRIA VALLE D'AOSTA

55 anni Livio Berruti pronunciato «si»

CASALE. Livio Berruti, 59 anni - che alle Olimpiadi del '60 a Roma vinse l'oro nei 200 metri sconfiggendo per la prima volta gli avversari americani - si è sposato ieri alle 18 nella chiesa parrocchiale di San Martino a Rosignano, paese collinare a pochi chilometri da Casale. Don Dante Caprioglio, «prete degli sportivi», ha celebrato il matrimonio di Berruti e Silvia Balma, 50 anni, impiegata di banca. Alla cerimonia, celebrata nella massima riservatezza, erano presenti una quarantina di persone («I miei amici più cari» ha spiegato Berruti), tra cui: Lello Antonietti, centravanti della Lazio negli Anni Cinquanta, Giorgio Peronini, campione «nupto» alle Olimpiadi di Roma e Melbourne, Giorgio Lorenzon, campione di nuoto negli Anni Sessanta. Poi la cena al castello d'Uviglia.



To-Savona, si buca galleria a Millesimo

SAVONA. Il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, nel tratto di Millesimo, sta procedendo a ritmo serrato. Nei giorni scorsi, infatti, sono cominciate le operazioni di foratura della quarta galleria, mentre in fase conclusiva quelle inerenti il tunnel «Vespe» che avrà una lunghezza di 372 metri, e quella «Tonifre» di 145 metri. Conclusi, invece, i lavori di foratura della galleria «Honchi» di Millesimo di 437 metri.

la rassegna Filo il «made in Biella»

BIELLA. Grandi novità per «Filo», l'expo dei filati che s'inaugurerà il 4 novembre a Milano e che rappresenta da anni una delle vetrine più importanti del tessile: la decima edizione della fiera sarà festeggiata con un grande cocktail. Più attenzione anche al settore della ricerca tecnologica e di mercato. A «Filo» parteciperanno 51 aziende tessili di tutta Europa, 23 delle quali arrivano dalle province di Biella e di Vercelli.



Centinaia di «ferraristi» alla scoperta dell'Astigiano

MONCALVO. Nella più piccola città d'Italia (così la definiscono orgogliosamente i quasi 4 mila abitanti) la tappa oggi l'auto che suscita negli appassionati l'amore più grande: la Ferrari.

A Moncalvo (20 km da Asti sulla statale per Casale) è infatti in programma un raduno organizzato dal Ferrari Owners Club. L'appuntamento è sul piazzale della Cantina sociale dove i ferraristi saranno accolti dal presidente Sergio Demartini. Dopo uno spuntino a base di prodotti tipici, tra cui i vini del Moncalvese, dalle 10,30 le «cross» di Maranello saranno esposte in piazza Carlo Alberto per farsi ammirare dai moltissimi turisti che ogni domenica affollano Moncalvo. La giornata si intitola: «Una gita sulle colline astigiane tra buon vino e tartufo».

to e sul piazzale della Cantina sociale dove i ferraristi saranno accolti dal presidente Sergio Demartini. Dopo uno spuntino a base di prodotti tipici, tra cui i vini del Moncalvese, dalle 10,30 le «cross» di Maranello saranno esposte in piazza Carlo Alberto per farsi ammirare dai moltissimi turisti che ogni domenica affollano Moncalvo. La giornata si intitola: «Una gita sulle colline astigiane tra buon vino e tartufo».

dopo-alluvione critico governo

SANREMO. La caduta del governo Prodi potrebbe bloccare i contributi per la ricostruzione in tutti i Comuni della Liguria colpiti dall'alluvione. Lo ha detto il presidente della Regione, Giancarlo Mori, a Sanremo, a una platea di amministratori preoccupati, ancora alle prese con città sommerse dal fango, fognature che scaricano direttamente in mare, acquedotti che non funzionano. «Senza la Finanziaria - ha detto Mori - i miliardi rischiavano di restare solo sulla carta».

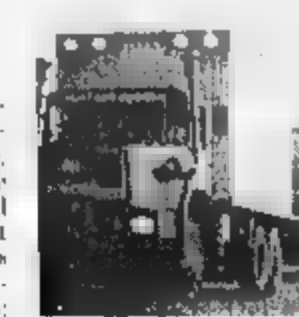
Coggiola, cronoscalata per atleti handicappati

VERCELLI. Si chiama «Trofeo Paolo Minà» ed è la decima edizione di una cronoscalata in carrozzina per portatori di handicap. Si svolgerà a Coggiola oggi, alle 15.30, su un percorso di 4,7 chilometri, con una pendenza media del 6% e un dislivello di 276 metri. Parteciperanno atleti di livello internazionale, tra cui due spagnoli e tre svizzeri, una trentina in tutto compresi gli italiani. L'organizzazione sottolinea l'unicità della manifestazione.

«Overland» atto terzo da mercoledì in tv

CUNEO. Il terzo raid «Overland» approda in tv. Da mercoledì (seconda serata, Rai Uno), per tredici settimane, andranno in onda le immagini inedite della spedizione di Tiziana che porta nel mondo il messaggio di Unicef e Fiat Iveco. In questa edizione, «Overland» (diretto da Rocco Tenti; fra i promotori c'è il cuneese Cesare Girardo; tutti cuneesi gli autisti) è partito da Città del Capo per Capo Nord attraverso Tanzania, Kenya, Etiopia, Gibuti, Yemen, Oman, Emirati Arabi e Arabia Saudita.

Per i telespettatori uno spettacolo da non perdere, che nelle scorse puntate ha toccato la punta record del 21% di «share». Intanto, è già in progetto «Overland 4», che dal '99 attraverserà l'India, l'Australia, la Cina, Mongolia, con arrivo alla Città del Vaticano per il Giubileo del 2000.



La neve oltre i 2000 sui valdostani

AOSTA. Neve, oltre i 2000 metri dei monti valdostani. E' l'annuncio della stagione sciistica. Gli operatori sperano in nevicate autunnali per creare il «fondo» sulle piste di sci. Intanto, sono stati fissati i prezzi degli skisport per le stazioni della Valle. Le novità riguardano gli sconti per bimbi e per sciatori con più di 60 anni: i bambini fino a 11 anni scieranno gratis e gli ultrasessantenni avranno lo sconto del 50%.

Varallo, controlli schede

VARALLO. Torna in discussione il risultato elettorale del maggio scorso il Tar Piemonte ha accolto il ricorso presentato da Daniele Curri, il candidato a sindaco sconfitto per sole quattro preferenze (su circa cinquemila voti) da Pier Angelo Pizzo, e ha disposto che «engano riaperti i bustoni di sei seggi: dovranno essere ricontrattate oltre 2 mila schede. Il termine ultimo per la conclusione delle operazioni è il 2 dicembre».

Una bretella autostradale fra To-Milano e l'A 26

GHEMME. Le autostrade Torino-Milano e Voltri-Sempione (l'autostrada A 26) verranno collegate da una bretella di 34 chilometri che unirà i caselli di Santhià e di Ghemme e consentirà all'auto del Biellese l'accesso alle autostrade.

La bretella avrà un costo di circa mille miliardi e verrà cofinanziata dall'Unione Europea. Collegherà la Biella-Cossato-Rolino col casello autostradale Ghemme della Voltri-Sempione, e con l'autostrada Torino-Milano e Santhià. La parte novarese sfocia oltre Sessia, al confine tra Ghemme e Romagnano: la bretella passerà a Sud dell'area industriale di Romagnano, nei pressi della Scott. I sindaci dei due Comuni chiedono che alla bretella vengano poi collegate le circonvallazioni a Nord e a Sud del raccordo autostradale.

Non aveva accettato il nuovo legame della donna: ha esploso quattro colpi nella loro casa, lei è ferita ma si salverà

Spara all'ex convivente e uccide il marito

Tragedia della gelosia a Udine, l'omicida è di Torre Pellice

UDINE. Accettato della gelosia, ha ucciso il marito della sua ex convivente. Giorgio Nisbet, 67 anni, di Torre Pellice, ieri sera ha messo fine così a una storia d'amore travagliata. Un tradimento che non poteva sopportare, e che ha voluto vendicare col sangue.

Accaduto a Udine, dove da alcune settimane Elvira Rodriguez, 65 anni, l'ex compagna dell'omicida, si è trasferita con un altro uomo, Giovanni Covini, 66 anni, originario di Gorizia, ex pilota aerei. Covini è morto sul colpo, mentre la Rodriguez è stata anch'essa raggiunta dai colpi di pistola, ma non è in pericolo di vita. L'intervento della polizia ha scongiurato un dramma nel dramma: dopo il delitto l'omicida avrebbe puntato la pistola contro di sé.

Tutto si è consumato pochi minuti, verso le 19 alla periferia della città, nell'abitazione di via Laipcade 86 che la Rodriguez possedeva in comproprietà con l'assassino, e che ora divideva con il marito. L'assassino è riuscito a entrare in casa, e dopo

INCIDENTI A CASALE

«Aiutateci a trovare i testimoni»

Un appello accorato arriva da Caselle. A lanciarlo sono, tramite l'avvocato Traversa del Sulp, il sindaco di polizia, i genitori di Daniele Battagliano, il giovane agente di polizia in servizio presso la Questura di Torino, morto in un incidente la sera del 4 giugno 1997 a Caselle. La famiglia Battagliano è alla ricerca di testimoni, di qualcuno che possa fornire precisi particolari sulla dinamica dell'incidente, rimasto come molti interrogativi ancora aperti. Erano circa 23.30 a Battagliano, che viaggiava a bordo della sua moto, Honda 750, stava percorrendo la provinciale per l'aeroporto. All'altezza dell'incrocio con via Torino, il giovane avrebbe, secondo la ricostruzione dei carabinieri di Caselle e di alcune te-

stimonianze, perso il controllo della moto, anche a causa di un black-out improvviso nella zona, schizzando fuori strada. La moto aveva finito la sua corsa contro la palina della segnaletica stradale, mentre Battagliano era poi stato investito da una Lancia Delta proveniente in senso contrario. «Dalle foto scattate sul posto, dalla posizione del corpo e dai segni rimasti sull'auto investitrice», spiega l'avvocato Traversa - ci pare alquanto strano che possa aver fatto tutto da solo. Secondo una nostra perizia, Battagliano sarebbe stato investito subito, forse a causa del buio pesto. Il magistrato ha archiviato il caso, ma noi siamo convinti che le cose siano andate diversamente».

violenta discussione ha estratto di tasca il revolver calibro 3,65. Giovanni Covini non ha fatto in tempo a muoversi: raggiunto da due proiettili, è spirato sul colpo. Elvira Rodriguez, ferita alla testa e alle mani, è riuscita a fuggire a casa di vicini. Trasportata all'ospedale è sottoposta a intervento chirurgico, non è in pericolo di vita.

Secondo le prime informazioni al vago del sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Buonocore, titolare dell'indagine, Nisbet - sposato e padre di tre figli - non aveva accettato l'idea che l'ex convivente, conosciuta in Friuli, si fosse sposata con Giovanni Covini.

donna, che aveva allacciato una relazione sentimentale con Covini, si è sposata. Stando a quanto riferito dai vicini, avrebbe anche provveduto a cambiare la serratura della porta della casa che aveva acquistato insieme con Giorgio Nisbet.

La notizia del delitto si è diffusa rapidamente a Torre Pellice dove Giorgio Nisbet era sciatissimo, assieme alla famiglia, una di quelle storiche della città. Dirigente del partito comunista negli anni Sessanta, il figlio di Roberto Nisbet, pastore valdese e fondatore del Tsv, il movimento integralista Testimonianza evangelica valdese che si è battuto contro le deviazioni sessuali.

Sposato - e poi separato - con una professoressa, Giorgio Nisbet ha tre figli e quattro fratelli tutti di Torre Pellice, uno dei quali è partito ieri sera per Udine, dove l'omicida è rimasto sotto interrogatorio per diverse ore.

Antonio Gialino
Michele Meloni

SAPER SPENDERE

Chi spegne e chi accende il riscaldamento in casa

minio. Esiste invece una norma degli usi locali, recepiti dalla Camera di Commercio di Torino, la quale - in certi casi - a determinate condizioni - autorizza un condominio all'esonerazione parziale dal contributo per le spese del riscaldamento centralizzato. Ma come dice la Corte di Cassazione (sezioni unite, data l'importanza della decisione), 11 dicembre 1990, n. 11778: «In difetto di espresso richiamo, è inammissibile consuetudine normativa su materie disciplinate dalla legge o regolamenti», cioè dalle norme del Codice Civile e dal regolamento di condominio.

Se nel regolamento in questione ricorre proprio l'ipotesi dell'esonerazione parziale e proprio nella percentuale accordata dall'assemblea, la lettera non deve temere alcunché. Infatti tale norma «è perfettamente valida ed inerente al potere regolamentare dell'assemblea e non urta la disposizione inderogabile conte-

decidere da solo in un condominio. Scatta quindi il meccanismo della «richiesta». I condomini che hanno freddo raccolgono le firme e le inviano all'amministratore del condominio con la richiesta di accensione dell'impianto di riscaldamento e lui valuterà se la loro richiesta potrà essere accolta. Questo vale per l'impianto funziona ad economia e il condominio non ha un contratto calore forfetizzato con un'impresa che fissa i termini di accensione e spegnimento.

Per Loni, «sempre nei guai per un ospite improvvisissimo», c'è, un consiglio da Bianca delle Conserve: «Soffriggere a lungo con sale e pepe mezzo chilo di lonza di maiale, introdurla in un vetro da 5 litri a chiusura ermetica con un rametto di rosmarino, una foglia di salvia e un rametto di timo, niente altro. Chiudere ermeticamente, sterilizzare a bagno maria per tre ore esatte, avendo cura di aggiungere acqua calda mano mano che evapora per evitare che la pentola bruci. Fare raffreddare, riportare in luogo fresco. Al momento dell'uso, affettarla e velare le fette con salsa tonnata o maionese, oppure tagliare a striscioline e servirla con insalata».

Simonetta

ABBONARSI CONVIENE
(esce il 1° di novembre su abbonamento)

1.800 lire/copia con l'abbonamento postale
1.200 lire/copia con il giornale a casa (max 7,00) (valore lordo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

richiamando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento più adatta per voi.

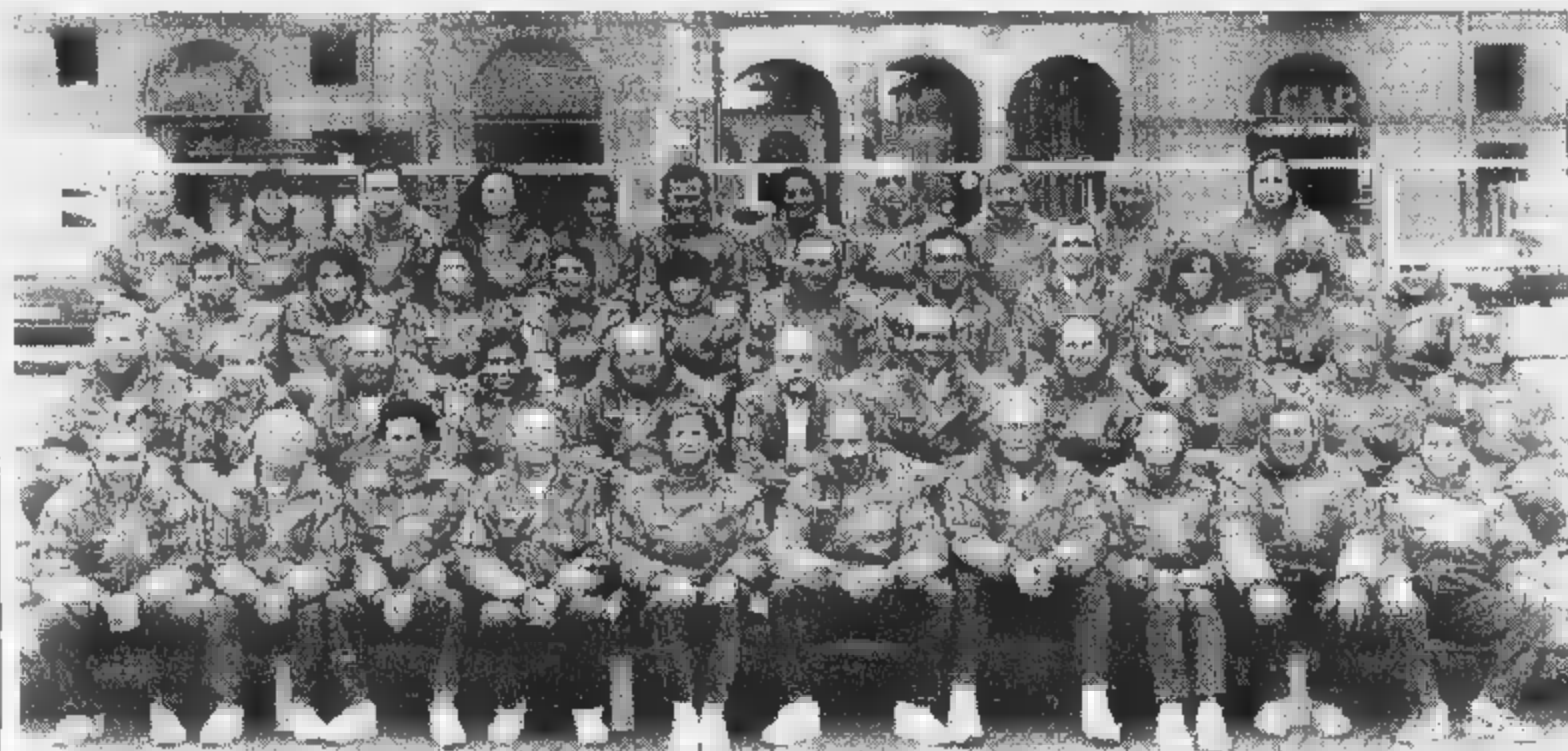
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun - Ven 9-12, 13-18
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

All'«Asics run» (diretta tv) probabile presenza del campione europeo di maratona

In piazza Galimberti con i paracadutisti

Domenica 8 novembre dodici lanci per la «Straconi»



Ecco i «magnifici» della «Straconi». Al Comitato organizzatore della marcia in questi giorni si sta lavorando freneticamente in attesa dell'evento

(IN EDIZIONE)

CUNEO. Ci saranno anche le mongolfiere e i paracadutisti, domenica 8 novembre, a ravvivare la «Straconi». Per la sedicesima edizione della camminata non competitiva, il Comitato organizzatore in questi giorni sta lavorando freneticamente. «Dobbiamo intensificare la nostra azione per essere pronti all'evento - dice Guido Riba, uno dei principali collaboratori di "patron" Sergio Costamagna - A volte, certi lavoratori che pensavamo di terminare in fretta ci prendono più tempo del previsto».

Ma sicuramente l'8 novembre tutto funzionerà a dovere. Anche la parte coreografica.

Fra i «piatti forti» della mattinata nel nome dello sport, ci saranno le mongolfiere e le emozionanti acrobazie degli uomini dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia, sezioni di Cuneo e Torino. Il giorno della «Straconi» dall'aeroporto di Levaldigi ci sarà il doppio decollo di un «Cherokee Six». In programma dodici lanci di precisione da un'altezza di duemila metri, con caduta in piazza Galimberti, tra le 10 e le 10,40. «Ovviamente il nostro è tutto personale esperto, qualificato, munito di licenza» spiegano i promotori dei lanci.

Per l'adesione alla «Straconi» i Gruppi sportivi hanno tempo

fino a sabato 31 ottobre (favoriti per il successo finale, come più numerosi, i finanzieri di Cuneo, la Michelin, i carabinieri di Fossano); 5 novembre il termine fissato per i liberi. Gli interessati possono rivolgersi in via Bassignano 55 a Cuneo (telefono 0171-631954) e in corso Italia a Saluzzo, telefono 0175-249349. Anche nel '98 - come nel '96 e '97 - saranno distribuiti contributi in denaro alle società con il maggior numero di adesioni.

Oltre alla «Straconi», ci sarà il tradizionale appuntamento con la prestigiosa «Asics run», corsa competitiva diventata ormai un classico del panorama

internazionale. La rassegna sarà trasmessa in diretta sulla Rai. A fine mese (potrebbe essere venerdì 23 ottobre) è previsto un primo sopralluogo di tecnici per le riprese. Al via ci saranno i migliori podisti in attività. Già confermata la pluricampionessa Mauro Viceconti, ci sono forti possibilità di avere in piazza Galimberti il ventottenne emiliano Stefano Baldini, che quest'estate ha conquistato a Budapest il titolo europeo di maratona.

Di qui all'8 novembre le sorprese saranno ancora tante. «Straconi» e «Asics-run», da sempre, sono abituate a fare le cose in grande.

L'omaggio

Le cartoline di Paparelli

CUNEO. Oltre alla sparure «Cuneo 800» (ciondolo a una spilla da collezione), chi si iscrive alla «Straconi» avrà in omaggio dodici cartoline a colori con le caricature di personaggi celebri per la storia di Cuneo realizzate da Danilo Paparelli.

Col pettorale 1817, il vignettista cuneese ha ritratto Luigi Giuseppe Barbaroux, che proprio in quell'anno con la bella papale diede un contributo fondamentale per l'istituzione della nuova Diocesi di Cuneo.

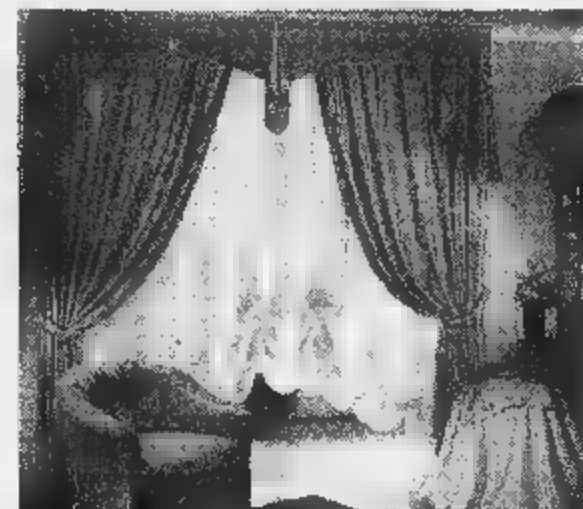
Con la nomina a Guardasigilli della Grande Cancelleria, ministro di Grazia e Giustizia e Affari Ecclesiastici - da parte di re Carlo Alberto - il conte Luigi Giuseppe Barbaroux partecipò alla completa revisione dei Codici legislativi.

Il monumento dedicato allo statista, posto nell'attuale piazza Galimberti (già piazza Vittorio Emanuele), alto circa undici metri, venne realizzato dallo scultore Giuseppe Dini e inaugurato nel 1879; per costruirlo fu promossa una pubblica sottoscrizione.

ARQUATI

L'AUTORE DELLE TENDE
PER CUNEO E PROVINCIA SI AFFIDA ALL'ESPERIENZA DI

TENDE DA SOLE GUREOTENDE



TENDE DA SOLE - TENDE INTERNE
COMPLEMENTI D'ARREDO - COORDINATI
6 ANNI DI GARANZIA TOTALE - PREVENTIVI GRATUITI

FINANZIAMENTI TASSO %

LE NOSTRE SEDI IN PROVINCIA DI CUNEO

CUNEO - VIA DELL'OLMO - VIA VALLE PO, 92
TEL. 0171-411774 - 412001

CUNEO - VIA GRANDIS, 12 (ANG. VIA XX SETTEMBRE)
TEL. 0171-693272 - 412401

ALBA - VIA ALBA, 9/A
TEL. 0173-211682 * 0360-670394

SALUZZO - VIA CIRCONVALLAZIONE, 8
TEL. 0175-249502

LO SPECIALISTA IN TV DIGITALE

PAY TV - PAY PER VIEW

TV INTERATTIVA IN FORMATI IRDETO E SEC

Stream

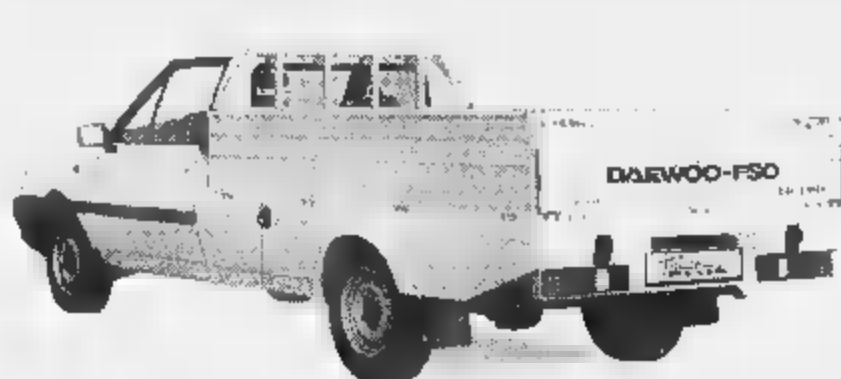
TELE + D + FI

Stream

TELECOMUNICAZIONI

1 Tel. / 0172 / Via / fax

È ARRIVATO IL NUOVO PICK-UP DAEWOO - FSO



CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA

DAEWOO
DAEWOO-FSO

MARRO

automobili

PASSO CORTO PORTATA 550 KG
PASSO LUNGO PORTATA 840 KG
MOTORE 1.9 DIESEL 1905 c.c. CITROËN
CON SERVOSTERZO DI SERIE
DA L. 13.960.000*
<small>* IVA C. MESSA SU RITARDI E INCLUSE</small>

CUNEO - Località Boves
Corso Trieste 82 - Tel. 0171.380.367
APERTO IL TUTTO
OFFICINA E MAGAZZINO RICAMBI IN SEDE

„NON VORREI PASSARE PER UNO
CHE SI DA ARIE, MA SONO IN
MEZZO AI CONCORRENTI
TUTTI GLI ANNI
E NON SONO
MAI SCESO
DAL
PIEDISTALLO



CARTOLINA N. 5

PER LA COLLEZIONE CUNEO 800. PER I
PARTICIPANTI ALLA STRACONI 98
GIUNGERANNO AL MONDO
DELL'ISCRIZIONE.

BANCA REGIONALE EUROPEA

SPONSOR
UFFICIALI

B BONGIOANNI
CALDAIE

COLLABORAZIONE

LA GUIDA - PROMOCUNEO - LA STAMPA - RADIO PIEMONTE SOUND / AMICA RADIO

PIEMONTE
PROVINCIA CUNEO
COMUNE DI CUNEO
COMMERCIO

straconi 1998

asics

DOMENICA 8 NOVEMBRE

CONTRIBUTO IN FAVORE DEI GRUPPI O SOCIETÀ SPORTIVE

PUNTI di ISCRIZIONE

LE ISCRIZIONI SONO STATE FISSATE IN 7.000 A PERSONA ED AVRANNO INIZIO SABATO 3 OTTOBRE CON CHIUSURA IMPROGABILE PER I GRUPPI SABATO 31 OTTOBRE E PER I LIBERI GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE '98.

Potrete finanziare le vostre società o gruppi sportivi
contribuendo numerosi alla Straconi

Presso
le Filiali della

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
BANCA REGIONALE EUROPEA

il podio Sport

Sede Organizzazione:
Via Bassignano, 55 - Tel. (0171) 631954 - Fax 691101 - CUNEO
C.so Italia, 71 - Tel. (0175) 249349 - SALUZZO

Mobilho
L'ARREDO PIÙ ASSORTITO

MERLO
INDUSTRIA METALMECCANICA

elettroS
FORNITURE ELETTRICHE

CITROËN
ARMANDO (CUNEO - SALUZZO)

ORGANIZZAZIONE A.S.
il podio Sport

Il Ristorante a casa tua
Consegna rapida a domicilio
ALBA - Via P. Ferrero 7/B - Tel. 0172/433770
BRA - Via Umberto I° 104 - Tel. 0172/433770
C.S. - C.so Dante, 18 - Tel. 0172/693860

CUNEO E PROVINCIA

Telefoni & Telefoni
TUTTE LE NOVITÀ DELLA TELEFONIA
CELLULARE
MONDOVI
0174/55.31.26

Domenica 11 Ottobre 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 0171.67.048 / 0171.634.508 / FAX 0171.64402

CH 35

Con un anticipo di almeno quindici giorni
Neve oltre i 1600 metri
ma i valichi sono aperti

Da stasera ondata di maltempo
Freddo record per il mese di ottobre



Cuneo assediata dalle montagne coperte dalla prima neve caduta venerdì (foto Reda)

CUNEO. Risveglio con cielo serenisimo a l'arco delle Alpi imbiancato, ieri, per tutta la «Granda». La coltre nevosa aveva infatti raggiunto nella giornata di venerdì mattina quote relativamente basse per la stagione. Dall'altipiano, finalmente al sole, si scorgevano il monte San Bernardo (altitudine 1625 m. slm.), sopra Dronero, con la cima biancastra per pochi centimetri di spatarà. Così anche, appariva innevato il colle della Ciabra, a 1723 m., la Val Maira e la Val Varaita. Verso Sud, imbiancati il Col di Van e la Rocca Vanciarampi, sopra Valdieri, così come le Terme, mentre sulle Alpi Liguri la bianca coltre ha raggiunto i gestori dell'albergo, poi la pioggia l'ha sciolta tutta e la strada è ora perfettamente praticabile. Sabato mattina le macchine il parabrezza gelato e sia Mongioie che il Mondolè apparivano bianchi, ma col sole ripreso il caldo.

Lo termico, che nei giorni scorsi si manteneva a quote insolitamente alte (anche al disopra dei 3000 metri), è precipitato nella notte tra giovedì e venerdì, raggiungendo quote attorno a 2000. Nessun grave problema per la circolazione stradale, anche sui colli. La strada del Colle della Maddalena, con pochi centimetri sul sedime, è sempre rimasta aperta, così come il valico. Tenda dove è solo piovuto.

Una nevicata alpina che ha anticipato di due settimane ciò che di solito avviene nella norma «storica». Le prime perturbazioni cicloniche di provenienza atlantica o mediterranea producono infatti raffreddamenti e precipitazioni che giungono sino a 1500-2000 metri, generale dopo la metà di ottobre. Quest'anno abbiamo patito, in questo inizio del mese, temperature basse soprat-

tutto nelle «massime», cioè nei valori diurni. L'abbattimento di quelli notturni ha favorito la precoce. Oggi bel tempo con nuvole alla sera, domani torna il freddo.

Fulvio Romano

Molti i contrari all'utilizzo di farina importata. Un incontro

Primo pane del Giubileo

Nei prossimi giorni a Mondovì

MONDOVI'. Pane del giubileo? Noi siamo pronti. A rompere gli indugi sulla pagnotta misteriosa che dovrebbe servire ad aiutare le finanze vaticane in vista dell'importante evento religioso ci pensano alcuni artigiani Mondovì.

«Noi lo produrremo - afferma Sergio Murisasco, titolare dello storico forno a legna di via Beccaria - presto anche della panetteria Fulcheri di piazza Monregale. Abbiamo così tante richieste che non possiamo tirarci indietro. Per quanto mi riguarda non ho ancora preso l'attrezzatura, ma alcuni miei colleghi nei prossimi giorni cominceranno a venderle le pagnotte».

Se Mondovì c'è chi non ha dubbi la situazione nel resto della provincia è diversa. Molti sono critici, altri dubbiosi e prima di prendere posizione aspettano il ritorno nella «Granda» dell'ex presidente provin-



I monregalesi pronti a cuocere il pane del Giubileo anche nel forno a legna

ciale, Aldo Rigucci, che ieri ha partecipato a un incontro promosso dalla Federazione nazionale panificatori.

«Abbiamo bisogno di chiarimenti - dicono alla panetteria Songia via Umberto I a Bra - il maggior numero di notizie lo

abbiamo appreso dai giornali, non ci basta per offrire questo pane ai nostri clienti. Abbiamo chiesto alla nostra associazione provinciale una riunione. Ci incontreremo in settimana».

Anche ad Alba ci sono perplessità. «Per ora non facciamo

niente - dicono al Fornaio Sirio corso Europa ad Alba - E' una situazione un po' complicata. Prima di produrre e vendere il pane del Giubileo vogliamo capire come stanno le cose e in particolare la storia della farina e dei soldi per il Vaticano».

I panettieri sembrano dunque assumere posizioni diverse e la riunione, che dovrebbe essere fissata questa settimana, sarà utile per fare chiarezza, anche se sembra improbabile che - per quanto in contrasto con la grande tradizione dei fornai della «Granda» - la produzione di pane del Giubileo possa in qualche modo essere bloccata, anche se le perplessità sono come prezzo della farina e lavorazione.

[L. F.]

Sagre

Oggi nella «Granda» tanto folklore

Castagnate, mercatini e fiere protagonisti della domenica. Dalle 9,45 la Strafosson, che per la prima volta parte piazza Castello. PAG. 36

«Troppo freddo nelle scuole»

Numerosi studenti (circa duecento) ieri in piazza hanno protestato contro la mancata attivazione del riscaldamento nelle aule. PAG. 37

Calcio

Cuneo ritrova capitano Caridi

Oggi (ore 15,30) al «Paschier» nella sfida col Val d'Aosta i biancorossi recuperano il difensore che rientra dalla squalifica. PAG. 38

Cuneo

Ravenna minaccia la Tnt Alpitour

Oggi, 17, al Palazzetto S. Rocco ultima sfida della prima serie del campionato: si riprende l'8 dicembre dopo i Mondiali. PAG. 43

INUGURATA IERI



Fiera del tartufo «naso elettronico»

ALBA. Il «naso elettronico» per captare i profumi del tartufo ha suscitato grande interesse fra i visitatori della 68ª Fiera nazionale, inaugurata ieri pomeriggio. E' un'apparecchiatura con sensori (nella foto Murialdo) che aspirano gli aromi delle trifole racchiuse in barattolo. Trasmette le «impronte olfattive» a un computer che classifica. Il «naso» è stato esposto al mercato nel padiglione della Maddalena al mattino e trasferito nel palazzo di piazza Medford al pomeriggio. Al concorso per il miglior tartufo, l'esemplare più bello (545 grammi) è stato presentato dal trifolario Mario Dotta di Gouta. La trifola è stata venduta per 4 milioni e mezzo a un commerciante di Torino. I prezzi dei tartufi sono aumentati: si vendono da 320 a 450 mila l'etto con punte di mezzo milione. [G. F.]

Riconosciuti dagli impiegati dell'agenzia di corso Galileo Ferraris (bottino 80 milioni)

Rapina in banca a Cuneo, 2 fermati

Sono catanesi, utilizzavano un alloggio ad Alessandria

CUNEO. Ha portato buoni risultati la pista «extra provinciale», seguita dai carabinieri per cercare di dare un nome agli autori della rapina all'agenzia di corso Galileo Ferraris, della Banca regionale europea. Dopo una settimana d'accertamenti i militari hanno fermato due dei presunti responsabili del colpo, avvenuto il 2 ottobre scorso, in pieno centro, pochi minuti prima della chiusura del mattino.

L'indagine - diretta dal maggiore Francesco Laurenti (capo reparto operativo del comando provinciale) e dal tenente Giuseppe Di Fonzo (comandante della compagnia di Alba) - ha subito escluso l'ipotesi che ad aver agito fosse stata una banda di slavi. La pista ha portato in direzione di Alessandria. Sono state bloccate per controlli e identificazioni cinque persone sulle quali erano in corso accertamenti. Due sono state sottoposte a fermo di polizia giudiziaria, disposto dalla Procura di Alessandria. Sono Giuseppe Napoli, 29 anni, originario di Cata-



Il ten. Di Fonzo e il maggiore Laurenti. A lato la banca rapinata



nia e il ventunenne Carmelo Sessa anch'egli catanese. Le foto dei due sono state riconosciute da alcuni degli impiegati dell'agenzia 4 della Bra, presa d'assalto. E' probabile che i prossimi giorni il fascicolo dell'inchiesta venga trasferito alla Procura cuneese.

Il «colpo» aveva fruttato milioni. I rapinatori erano entrati nella filiale di corso Galileo

Ferraris o volto scoperto (ipotesi questa che ha confermato la pista extra cuneese). In quel momento nell'agenzia c'erano cinque clienti e 13 impiegati. Uno dei banditi aveva scavalcato il bancone e intimato a una dipendente di consegnare tutti i soldi in cassa. Un complice aveva quindi stratonato una collega a un altro puntato la pistola a un cliente. I tre erano poi fuggiti,

scappando a piedi e poi erano saliti a bordo di un'auto, presumibilmente condotta da un quarto componente della banda.

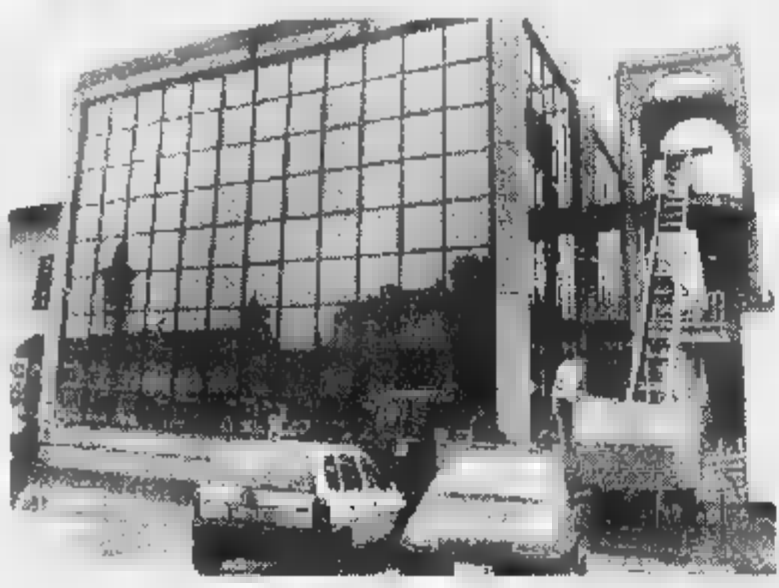
L'ennesimo colpo nel Cuneese aveva suscitato la presa di posizione del sindacato dei bancari, che l'altro giorno sono stati convocati dal prefetto al comitato ordine e sicurezza pubblica, alla presenza dei vertici di carabinieri e polizia. [R. S.]

QUESTO O QUELLO?
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
ampio scelta di modelli e accessori. COMODI PAGAMENTI RATEALI
COLLEGAMENTI INTERNET
bofetti
PRIMA CONSIGLIA, POI VENDE.
TELEFONIA, MACCHINE E PC UFFICIO
FOSSANO ROMA, 149 - TEL. 0172/60804 - 633243
IL TUO COMPUTER
DA £.75.000
AL MESE
LA SOLUZIONE A MISURA DI TASCA

Cartier
RUBINO 1222 Cuneo: Corso Nizza, 10

La nuova sede è operativa da domani

Palazzo a specchi per l'Usl di Borgo



La moderna struttura di piazza don Viale ora sede dell'Usl (FOTO BERGONI)

BORGIO SAN DALMAZZO. Da domani gli uffici Usl avranno una nuova sede: è il palazzo a specchi di piazza don Viale (vicino alle Medie). La costruzione dell'edificio iniziò 12 anni fa, poi i lavori si fermarono per mancanza di finanziamenti. Nell'aprile scorso la riapertura del cantiere e il completamento dell'opera. Il trasferimento dai locali della casa di riposo Don Reaschio è avvenuto venerdì e sabato scorsi.

«Grazie alla collaborazione del personale abbiamo concentrato il trasloco nel weekend per non creare ulteriori disagi agli utenti», dice Fausto Vinay, direttore del

distretto di Borgo.

Nella nuova struttura (senza barriere architettoniche) dotata di un capiente ascensore gli uffici si trovano al piano terra mentre gli ambulatori a quelli superiori. «Non abbiamo ancora potuto traslocare Radiologia - aggiunge Vinay - i locali che dovranno ospitare il servizio richiedono lavori lunghi. Il trasferimento dovrebbe avvenire entro fine anno».

Nuovi locali e nuovi numeri telefonici: per il centro unico di prenotazione comporre lo 0171267711-267712; centralino 0171267111. (a. c.)

Oggi nella Granda mercatini, fiere e tanto folklore

Sagre con i «mundaj» E alle 9,45 si corre la Strafossan

Mercatini delle pulci, fiere ma soprattutto castagne alghette: questa domenica d'autunno.

Oggi, dalle 10, per le vie del centro vendita dei prodotti agricoli locali e mercatino delle erbe. Nel pomeriggio castagnata in piazza.

Alle 12, locali della Pro loco, polenta, cinghiale e castagnata.

CANALE. Oggi 17° e gran mercatino delle pulci (ore 8-19) nel centro storico.

Oggi mercatino delle pulci in via Roma e p. San Giovanni. Nel pomeriggio artisti di strada.

E' dedicato al giocattolo antico e al modellismo d'occasione il mercato che si terrà oggi nel centro storico, dalle 10 alle 18.

CUNEO. Oggi al Santuario di Madonna della Riva festa di Madonna della Neve. Nell'occasione saranno celebrate messe alle 11 e alle 16. Festa per l'inizio del 64° anno oratorio della parrocchia di San Giovanni Bosco: dalle 14,30 prenderà avvio la festa dei giovani con spettacoli e giochi.

Oggi in via Martiri, dalle 9, mercatino delle pulci. Oggi pomeriggio, in piazzetta Allemandi, tradizionale castagnata dell'Ana.

La Sagra della bagna cioda propone divertenti sfide sportive e alle 21, balli con l'orchestra «Enco ed Enrica».

Migliaia di persone



Una passata edizione della Strafossan

stamane, alle 9,45, invaderanno le strade per la 14° Strafossan, che per la prima volta parte da piazza Castello. I pettorali potranno essere acquistati anche alla partenza.

Oggi festa della castagna con mercatino dei bimbi.

GARESSIO. Alle 15 gran castagnata del gruppo alpini (piazza D'Armi); alle 16,30 degustazione di dolci tipici.

Oggi si conclude nell'ex convento delle Domenicane la rassegna «Antiqua in Montereale» (orario dalle 10 alle 23). A Piazza si svolge an-

che la 2ª edizione del mercatino «La fiera di tutto e di tutti».

Dalle 15, castagnata in piazza.

Alle 11,30 inaugurazione della Mostra mercato di prodotti ortofrutticoli ed esposizione di frutti giganti; alle 15 liscio con i festival, musica giovane con I desvelo e concerto nella parrocchia della corale «Tre valli» di Saluzzo.

In frazione America dei Boschi, alle 16, distribuzione di caldarroste, alle 18 spuntino con polenta e salsiccia; alle 21 elezione di Miss Castagna.

Oggi, alle 12, rassegna gastronomica delle valli occitane «Ben minjat, ben begut» all'albergo ristorante «Impero». Prenotazioni 017199124.

ROBERTO. Alle 11, «Festa del rientro». Dalle 15 castagnata in piazza e musica.

MONDOVI. Oggi il paese celebra i 300 anni di istituzione del Comune. Ritorno alle 8,30, al monumento ai caduti e sfilata. Nel pomeriggio, castagnata a Prea.

Oggi alle 15, sulla piazza vicino alla circoscrizione, quarta edizione del «palio delle vasche da bagno».

SAVIGLIANO. Oggi dalle 9 alle 19, torna «Negozzi in strada». Alle 15 distribuzione di caldarroste e dolcetto.

Dalle 15, gran castagnata animata dalla musica dei Lou Dalfin.

DALLE SUE

L'utilizzo «evangelico» dei beni della Chiesa

Il vescovo di Cuneo, monsignor Carlo Aliprandi, ha convocato l'assemblea diocesana per mercoledì, alle 21, nel locale del seminario. I lavori saranno incentrati sul tema dei Consigli pastorali e sul ruolo che tali organismi devono avere nella chiesa locale. «I lavori sinodali», spiega il vicario generale, don Gianfranco Agamennone, hanno evidenziato l'esigenza di promuovere una nuova stile di dialogo all'interno delle comunità, in questa prospettiva si tratta di lavorare per i prossimi anni. Relazioneranno il vescovo, monsignor Carlo Aliprandi, don Michele Dutto, segretario generale del Sinodo diocesano.

Il vescovo di Fossano, monsignor Natalino Pescarolo ha pubblicato nei giorni scorsi, dopo la chiusura del sinodo diocesano, la lettera pastorale dal titolo «Credo in Dio Padre Onnipotente». Intanto in questi giorni stanno giungendo al vescovo le prime lettere di «dimissioni» dagli incarichi.

«Tutti coloro che ufficialmente incaricati attività pastorali in diocesi. «Si tratta di un gesto che, a conclusione del Sinodo», spiega don Derio Olivero, segretario generale del Sinodo - che vuole esprimere la disponibilità di tutti, sacerdoti e laici, a rinnovare la chiesa locale».

Intanto la diocesi di Fossano si prepara a festeggiare l'ordinazione di don Damiano Raspo che si terrà nella Parrocchia di Santa Maria della Pieve a Savigliano sabato 24, alle 20,30.

La diocesi di Saluzzo è in fe-



Damiano Raspo sarà ordinato sacerdote sabato a Savigliano

sta per la professione solenne nell'ordine dei domenicani di Claudio Monge. La celebrazione si terrà oggi, alle 12, a Bologna nella Basilica di San Domenico. Claudio Monge, 30 anni, originario di Piasco è diplomato in scienze religiose, laureato in filosofia e teologia. In questi anni è stato a più riprese in Turchia in vista di un futuro inserimento in un progetto dell'Ordine Domenicano in Medio Oriente.

Oggi al santuario di Mombione, a Canale, si danno appuntamento, alle 15 le coppie di sposi e le famiglie della diocesi di Alba che quest'anno hanno partecipato ai campi scuola. Alle 17 messa per festeggiare i 45 anni di sacerdozio di don Alberto Maffiolo.

Il vescovo di Mondovì, monsignor Luciano Pacomio, ha consegnato un pro-memoria ai sacerdoti della diocesi sull'utilizzo più razionale e ispirato a criteri evangelici degli immobili della chiesa monregalese.

Aldo Ribero

Altri 36 posti

Si amplia il ricovero in San Rocco

CUNEO. Il progetto è nato con lo stesso spirito dei precedenti: avviare i lavori anche senza la disponibilità di tutto il denaro necessario, sicuri nell'aiuto di tanti parrochiani e di persone che, il più delle volte, preferiscono rimanere anonime.

Oggi (ore 15,30) verrà dato il via ai lavori di ampliamento del soggiorno per anziani a Stella Mattutina di San Rocco Castagnuola. Verranno ricavati 36 posti per autosufficienti.

Ancora una volta promotore della nuova iniziativa per chi è in difficoltà è il parroco del Cuore Immacolato di Maria don Giorgio Ghisaido. L'edificio che verrà ristrutturato è stato messo a disposizione della parrocchia del Cuore Immacolato dalla Congregazione delle suore di San Giuseppe, l'estate scorsa ma il via è stato possibile soltanto oggi perché la Regione ha chiesto la modifica del progetto. La residenza ospiterà trentasei non autosufficienti e ventiquattro per autosufficienti. La spesa complessiva è di tre miliardi. (r. s.)

Festiona di Demonte, ricoverato a Torino

Alcol nella stufa Bimbo ustionato

DEMONTE. Dramma in una casa della frazione Festona: un bimbo di tre anni è stato investito da un ritorno di fiamma sprigionatosi dalla stufa. Ora il piccolo D.B. è ricoverato all'ospedale Regina Margherita, di Torino. Le sue condizioni non sembrerebbero gravi.

L'incidente è successo nel primo pomeriggio. Ieri. Secondo una prima ricostruzione dei fatti pare che la nonna del piccolo dopo aver preparato la stufa con legna e carta, per facilitare l'accensione del materiale abbia usato dell'alcol. E' stata sufficiente spruzzata del liquido infiammabile per sprigionare una lunga fiammata. Il piccolo, probabilmente incuriosito da quello che stava facendo la nonna, si trovava vicino alla stufa. Il fuoco lo ha investito.

Immediato l'allarme. Un'equipe del 118 pochi minuti ha raggiunto la frazione della Valle Stura: le condizioni del piccolo sono apparse subito molto preoccupanti. Quindi la decisione dei medici di trasferirlo nel capoluogo regionale

dove i sanitari gli hanno riscontrato ustioni sul 25 per cento del corpo. Le condizioni del bimbo, ancora sotto choc, non sembrerebbero destare preoccupazioni. Gli stessi medici escluderebbero ulteriori complicazioni.

La notizia in poco tempo si è diffusa nella minuscola frazione e gli abitanti si sono subito preoccupati delle condizioni del piccolo che dovrebbe cavarsela pochi giorni di ospedale.

Gli incidenti provocati dall'alcol usato nell'accendere il fuoco sono ancora molto frequenti nei piccoli centri: montagna dove numerose famiglie riscaldano la casa in stufa.

«Alimentare il fuoco con l'alcol è estremamente pericoloso», spiegano gli esperti - anche quando si è certi di usare tutte le precauzioni possibili. Nei negozi specializzati in vendita materiali adatti per l'accensione di stufe e camini, sono pratici, non costano molto e soprattutto sono sicuri. (r. s.)

GRANDE CUNEO

Quartieri

Incontro giunta-abitanti Madonna dell'Olmo

Domani, alle 21, la giunta comunale s'incontrerà con gli abitanti Madonna dell'Olmo. L'appuntamento, che si svolgerà alla sede comitato festeggiamenti (piano interrato delle scuole elementari) è organizzato dal comitato di quartiere. Fra i principali temi in discussione i problemi della viabilità, la passerella per collegare il quartiere Ermitage alla frazione. (r. s.)

Rebelle

Le Monte Cros e Tetto

Martedì, alle 17,30, si riunirà il consiglio della Comunità montana Valli Gesso, Vermentagna e Pello. In discussione i pareri in merito alle richieste presentate da «Italcementis» e «Buzzi Cementi» per le coltivazioni delle di Monte Cros e Tetto Noisa. (c. g.)

Sanità

Convegno sulla dell'emofilia

«L'emofilia oggi. Dalla singola problematica alla cura globale». E' il convegno che si terrà domenica 18 (dalle 9) all'hotel Turin Palace di Torino, su iniziativa dell'associazione coagulopatici ed emofili piemontesi «Massimo Chestas». L'incontro è in collaborazione con i dottori Tamponi e Schino della divisione universitaria Ematologia dell'ospedale Molinette di Torino. Interverrà il professor Giangrande del centro di Emofilia di Oxford. (r. s.)

Ambiente

Il piano di protezione civile

Domani, alle 18, nella sala «Vina» di via Roma 4 a Cuneo, sarà presentato il piano di protezione civile del Comune. (r. s.)

Cantieri

Deviazioni per lavori in via Circonvallazione

Domani verrà riasfaltata via Circonvallazione Nord (fra il mercato delle uve e il Pizzolo). Il traffico diretto a Cuneo non subirà modifiche; in uscita percorso obbligatorio attraverso il rondò Garibaldi.

LETTERE AL GIORNALE

Corso di merletti al civico

Dieci anni fa venne fondata, grazie alla collaborazione dell'Assessorato alla Cultura di Cuneo, l'associazione «Pouientes d'oc» con il preciso intento di studiare, conservare e riprodurre i merletti delle Valli occitane.

La merlettaie cuneesi, guidate dall'avvocato Giampiero Boscherio, studioso della cultura occitana, interesse «ai proseguire quest'arte raffinata ed antica ereditata dall'ultima merlettaie della Val Varaita».

Il successo dei lavori presentati alle varie mostre locali, nazionali ed internazionali ha confermato la validità dell'iniziativa.

Quest'anno l'associazione ha organizzato l'undicesimo corso di primo livello per l'esecuzione del merletto delle Valli occitane; per iscrizioni rivolgersi al Museo civico, via Santa Maria 10 nei giorni 13, 14 e 15 ottobre dalle 15 alle 17.

Associazione Pouientes d'oc Cuneo

«Abbattimento dei lupi» proposta fuorilegge

Matteo Viglietta, consigliere regionale, torna a parlare di lupi, in un'intervento della scorsa settimana su «La Stampa», con la singolare e disinvolta proposta degli abbattimenti selettivi; proposta che, si ricorda ancora una volta, si basa «considerazioni ampiamente dibattute e puntualmente smentite (come la reintroduzione e la presenza di tre branchi di lupi nel Mercantour), o su concetti fantasiosi, la capacità di abbattimento» del lupo.

Non si comprende il suo accanimento contro questa specie, i cui esistono forse cinquecento esemplari dall'Aspromonte alla Valle d'Aosta, né la sua completa indifferenza nei confronti del randagismo canino (in Italia esistono due milioni di cani vaganti senza padrone), contro il quale bisognerebbe invece rapidamente attivarsi.

Non si comprende perché torni ad alimentare una polemica che il Wwf - con Coldiretti - sta cercando di risolvere a parole, ma con azioni concrete, fornendo recinzioni elettrifica-

te, cani da guardia addestrati e pecore ai pastori danneggiati, in aggiunta ai rimborsi previsti dal fondo di risarcimento.

Non si comprende, infine, come possa un uomo politico proporre un provvedimento fuorilegge: il lupo è specie protetta su tutto il territorio italiano, ed è specie per la quale l'Unione Europea invoca di protezione. Altroché abbattimenti selettivi.

Invito il signor Viglietta a riconsiderare la proposta, e a trasformare il lupo da problema a risorsa. Come ha fatto il Parco Nazionale d'Abruzzo, dove ogni anno più di due milioni di visitatori affollano di giorno i sentieri alla ricerca del mitico predatore (senza per altro mai vederlo...), e di sera riempiono bar, ristoranti, alberghi e agriturismi con la speranza di sentire almeno l'ululato. E dove il piatto tipico è, guarda caso, l'agnello.

Riccardo Fortina
Presidente Wwf Piemonte
Torino

Scrivere a La Stampa
Via settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

Cuneo: 86.444; 316.313; Crl 441.744; Albareto Torre: 520.144; Bagnole: 392.836; Borgo: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Gressano: 81.063; La Morra: 60.116; Limer: 929.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 787.513; Montebello: 64.319; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nervo: 877.407; Nivelle: 796.388; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 64.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 640.666; Sommariva: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI

A Cuneo oggi è di turno con orario dalla 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia Salus, corso Nizza 59, telefono 692.851.

Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolge anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: Maccotti, via Vittorio Emanuele 36, 442.022

Civero: via Vittorio Emanuele 267, 412.309.

Fossano: Cumino, via Roma 77, tel. 60.316.

Mondovì: Carassone, via Botte 9, 42.743.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 42.242.
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 60, tel. 712.389

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo oppure
Usl di Alba 316.318.
Usl di Borgo 269.632, 260.013.
Usl di 72.31.
Usl di Dronero oppure 260013
Usl di 147817817
Usl di 550.111
Usl di Saluzzo 147817817
Usl di Savigliano 147817817

112 pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 700.380; Fossano: 595.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questure: pronto intervento 113
Centrale: 443.411
Stadale: Cuneo: 608.811; Ceva: 70.55.11; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 3111

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 696.245.

bennet

Società della grande distribuzione - 40 punti vendita ed oltre 4000 dipendenti, per il rafforzamento della organizzazione commerciale a sostegno del significativo sviluppo della propria consolidata presenza in Lombardia e Piemonte, cerca:

GIOVANI

avanti età compresa tra i 20 ed i 28 anni, con livello culturale medio-superiore, al fine di avviarli alla carriera di

RESPONSABILE DI PUNTO VENDITA

Dopo un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, l'inserimento sarà caratterizzato da partecipazione ad un corso mirato, intensivo e di carattere teorico pratico, che si terrà presso il Centro Formazione Bennet di Cuneo - Montano Lucino. E' un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed alta motivazione ai rapporti interpersonali ed alla gestione delle Risorse Umane.

Inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento (Rif. GPV) anche sulla busta, a: Di.Tex.Ai. S.p.A.

Selezione del Personale, via Carducci, 2 - 22070 Montano Lucino (CO)

MedaVita

aziende leader nel settore prodotti professionali per acconciatori

RICERCA, Agenti Vendita

per le province Cuneo, Imperia, Savona

Si richiede: Età 25-35. Gradita esperienza nel settore.

Si offre: Inquadramento Enasarco. Formazione professionale. Portafoglio di clienti. Possibilità di sviluppo.

Inviare curriculum FAX 02-466024 e telefonare per appuntamento 14,30 17,30 allo 02-4818475.

Riferimento: Segreteria Direzione Vendite

Informatica system s.r.l. Cerca

AGENTI

autonomi per propria Agenzia omniAzziendale

Tel. 0171.63.44.55/0174.56.30.95

MANAGER COMMERCIALE

ottimo curriculum ampi e documentabili riscontri professionali cercando nuove motivazioni

OFFRE

immediata disponibilità per collaborazione anche part time o consulenziale.

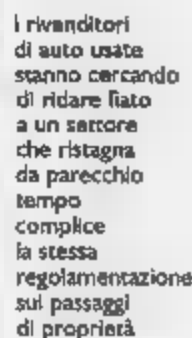
Tel. 0173 283095

PREZZO CHIAVI IN MANO APIET ESCLUSA. COROLLA SW 1.3



FOSSANO. Dopo l'abbuffata di auto nuove, incentivate dalle agevolazioni per la rottamazione, è ora tempo di auto usate. Chi ■■ mesi scorsi ■■ ha potuto accedere alle facilitazioni previste per cambiare l'auto vecchia, ora può scegliere tra un'ampia gamma ■■ offerte nel campo dell'usato, avvantaggiato da una buona disponibilità dei saloni a «smoderare» i prezzi per liberare i magazzini.

I rivenditori stanno infatti cercando ■■ ridare fiato ■■ un settore che ristagna da parecchio tempo, complice non soltanto la politica della rottamazione, ma la stessa regolamentazione sui passaggi di proprietà delle auto usate, che penalizza leggermente la vettura della fascia medio-bassa, ma colpisce in modo pesante le auto di grossa cilindrata.



All'autosalone Panero di via Marene (37 anni ■ attività) ■ punta soprattutto sul prezzo: «Noi non vendiamo auto usate ma "autocasioni" - dice il titolare Giancarlo Cornaglia -. Na-

Grande attenzione alla preparazione della vettura usata anche all'autosalone dei fratelli Bonardo di via Domenico Reglia, che operano come concessionari Renault. «I clienti possono scegliere tra un'ampia gamma di offerte, di tutte le

La qualità del servizio «fa la differenza» non soltanto nella vendita delle auto usate, ■■■ anche nel rifornimento dei materiali di ricambio. I fratelli Russo, che vendono pneumatici in via Marene, si ■■■ fregiati del riconoscimento Michelin di «punto vendita Mastro», proprio grazie alla loro capacità di fornire risposte adeguate ai clienti.

Piazza Romanisio, 10 - FOSSANO (CN) TEL. 0172-50220

VIA D. OREGLIA, 17 - TEL. 0172 634069 - FOSSANO (CN)

Gli oltre seimila dipendenti del gruppo Italia hanno approvato l'accordo

Integrativo Ferrero, vince il «sì»

Alba sede privilegiata per sperimentazioni

ALBA. Gli oltre seimila dipendenti dell'industria dolciaria Ferrero del gruppo Italia, hanno detto «sì» all'ipotesi di accordo relativa al contratto integrativo aziendale raggiunto il 2 ottobre tra azienda e sindacato. I lavoratori di Alba l'hanno approvata quasi all'unanimità, nella stragrande maggioranza anche nelle altre aziende del gruppo. Diventa così operante il contratto integrativo, che rimarrà in vigore fino al 30 giugno del 2002.

Fra i punti salienti dell'accordo, 150 nuove assunzioni a tempo indeterminato nei vari stabilimenti italiani, nonché 260 passaggi di categoria (una buona parte dovrebbe riguardare i lavoratori di Alba). Il premio legato agli obiettivi è stato aumentato a 8 milioni e 400 mila lire nell'arco dei prossimi quattro anni: saranno corrisposti due milioni e centomila all'anno, fino al 2002. Anche per gli stagionali è stato deciso un rialzo del premio per obiettivi, che è salito all'80% (era al 60% precedentemente).

Inoltre, è stata concordata un'operazione che porta all'abbassamento del costo del lavoro per favorire l'occupazione. Riguarda il premio di produzione: per i dipendenti in forza nell'azienda sarà mantenuto inalterato (187 mila lire mensili in media), mentre per i nuovi assunti sarà ridotto a 62 mila lire al mese.

Tra i punti principali, la conferma del ruolo di Alba come sede privilegiata per la sperimentazione, cioè per le sperimentazioni e nuovi esclusivi prodotti, settore nel quale la Ferrero ha annunciato notevoli investimenti. Un punto particolare, riguarda l'assunzione dal turno notte per le mamme con bambini fino a tre anni.

Infine, è stato concordato un comitato bilaterale per un confronto sulle scelte strategiche dell'azienda. Soddisfatti i sindacalisti Claudio Rizzo, Mario Borgna e Andrea Brignolo, che hanno seguito le trattative: «I lavoratori hanno compreso gli sforzi che sono stati fatti per recuperare i massimi livelli di occupazione, un problema prioritario. Le assemblee sul nuovo contratto si sono svolte in tutti i turni di lavoro nei vari stabilimenti».

Giuseppina Fiori



Un incontro l'anno scorso tra sindacato e stagionali Ferrero. Per questi ultimi il premio per obiettivi è aumentato all'80%. Il contratto integrativo rimarrà in vigore fino al giugno del 2002.

Corte d'appello

Industria di Diano è assolta

DIANO. La corte d'appello di Torino (IV sezione) ha assolto l'industriale Gianni Giordano, titolare dell'omonima impresa, sede a Diano, dall'accusa di tentata frode in commercio. Al Giordano era contestato di avere detenuto per la vendita confezioni di crema ai carciofi che sull'etichetta indicavano la presenza di tartufo bianco, risultato invece assente alle analisi chimiche.

Il pretore di Alba, già assolto Giordano, la Procura ha interposto appello. L'avvocato Roberto Pozzo, difensore dell'industriale con il collega Gian Claudio Andreis, dice: «La Giordano ha esclusivamente etichettato e rivenduto un prodotto realizzato e lavorato da altre imprese. I controlli interni eseguiti a campione avevano evidenziato il prodotto regolare. La Giordano nella vicenda è parte offesa e ha intentato causa contro la ditta fornitrice. La Giordano è un'azienda produttrice di vino, che commercializza con vasta gamma di prodotti alimentari».

IN BREVE

Tolte le multe a quaranta automobilisti

Sono «assolti» i quaranta automobilisti multati per parcheggio in piazza Carlo Alberto, dove per tracciare i nuovi posteggi del mercato era stato istituito un divieto di sosta temporaneo. I vigili urbani hanno accertato che nelle prime ore del mattino le transenne erano state rimosse «da sconosciuti» e che quindi chi lasciava l'auto in piazza era in buona fede. (g. n.)

Visita ad aziende del Cebano e degustazioni

Domani la Coldiretti organizza la giornata conclusiva del corso d'aggiornamento per docenti, la visita ad aziende Cebano. Alle 17,30, degustazione all'agriturismo «Rumè». (p. s.)

Alba

Limiti di parcheggio sul viale circoscrizionale

Il Comune precisa che sul viale circoscrizionale, corso Nino Bixio, possono parcheggiare solo le auto che procedono da piazza Garibaldi verso piazza Mons. Grassi e non quelle che viaggiano in senso contrario. Questo perché dovrebbero superare la striscia continua per posteggiare, sia per immettersi nella corsia di marcia che per comporterebbe grave pericolo per la circolazione. (g. f.)

Bossolasco

Comunità montana e agricoltura biologica

La Comunità montana Alta Langa ha bandito il concorso per interventi di sviluppo dell'agricoltura biologica, con contributi per certificazione dei prodotti. Informazioni: tel. 0173/99000. (p. s.)

Bra

Dove consultare la variante al piano regolatore

Gli atti della variante n. 1 al piano regolatore sono depositati in municipio (uffici Segreteria) e possono essere consultati fino a martedì. Nei successivi 15 giorni, chiunque potrà presentare osservazioni, redatte in tre copie di cui una in bolla. (g. n.)

TENIMENTI DI BAROLO E FONTANAFREDDA

igneti in Serralunga d'Alba - Tel. (017)

Fax (0)

1471



Fontanafredda è presente con le sue "Selezioni" nei seguenti locali:

RISTORANTE: AGLI ARCHI - Corso Europa, 29 - Alba - Tel. 0173/284313; AL CASTELLO - Via Cagna 4 - S. Vittoria d'Alba - Tel. 0172/478147; ANTICA LOCANDA DEL CENTRO - Via Garibaldi, 101 - Grinzane Cavour - Tel. 0173/262030; ANTICA TORRE - Via Torino, 8 - Barbaresco - Tel. 0173/635170; BELVEDERE - Piazza Castello, 5 - La Morra - Tel. 0173/50190; CASTELLO DI GRINZANE - Via Castello, 5 - Grinzane Cavour - Tel. 0173/262172; DA BEPPE - C.so M. Coppino, 2 - Alba - Tel. 0173/41677; DEL CASTELLO - fraz. Baudana - Serralunga d'Alba - Tel. 0173/613375; ENOCLUB - Piazza Savona, 4 - Alba - Tel. 0173/33994; IL PORTICETTO - Str. Alba Barolo 18A - Castiglione Falletto - Tel. 0173/231969; IL VICOLETTO - Via Bertero, 6 - Alba - Tel. 0173/363196; LA CANTINETTA - Via Roma, 33 - Barolo - Tel. 0173/56198; LA CASCATA - Reg. Gurei - Verduno - Tel. 0172/470126; LA CASTELLANA - Corso Torino, 14/1 - Alba - Tel. 0173/364040; LA CONTEA - Piazza Cuneo, 8 - Neive - Tel. 0173/67126; LA GRUPA - Piazza Cuneo - Lequio Tanaro - Tel. 0172/696162; LA TERRAZZA - Via Vittorio Emanuele, 6 - Castiglione Falletto - Tel. 0173/62909; LA TORRE via Cavour, 13 - Alba - Tel. 0173/441647; LA TRATTORIA - Via Roma, 15 - Castellinaldo - Tel. 0173/213083; OLTRE AL TARTUFO - Cortile della Maddalena - Alba - PIEMONTE - Piazza Rossetti, 6 - Alba - Tel. 0173/441354; PIEMONTE DA RENATO - Via Firenze, 19 - Feisoglio - Tel. 0173/831116; PORTA S. MARTINO - Via Einaudi, 6 - Alba - Tel. 0173/362335; SAVONA - Via Roma - Alba - Tel. 0173/363475; TRIFULCA BIANCA - Via Torino, 9 - Vezza d'Alba - Tel. 0173/65110; VENTAGLIO - Piazza Marconi - Alba - Tel. 0173/364628.

ENOTECA: AL TARTUFO D'ORO - Via Piana Giallo, 16 - Grinzane Cavour - Tel. 0173/262287; CANTINA DEL CONTE - Via Castello, 13 - Grinzane Cavour - Tel. 0173/262929; CAROSSO WALTER - Via Vittorio Emanuele, 23 - Alba - Tel. 0173/440600; ENOT. DEL CENTRO - Via Roma, 8 - Alba - Tel. 0173/364757; ENOT. DI MONFORTE - Via Palestro, 2 - Monforte - Tel. 0173/787259; FRACCHIA E BERCHIALLA - Via Vennazza, 9 - Alba - Tel. 0173/440508; GRANDI VINI - Via Vittorio Emanuele, 1/A - Alba - Tel. 0173/361204; IL PORTICETTO - Via Alba Barolo, 40 - Castiglione Falletto - Tel. 0173/262324; I PIACERI DEL GUSTO - Via Vittorio Emanuele, 23 - Alba - Tel. 0173/440166; LA LUMACA - Via Cavour, 8 - Cherasco - Tel. 0172/489421; L'INFERNO DEL CASTEL - Via Roma, 2 - Serralunga d'Alba - Tel. 0173/613447; MONCHIO - Via Roma, 19 - La Morra - Tel. 0173/509507.

BAR: SAVONA - Piazza Savona, 2 - Alba - Tel. 0173/441497; VINARTE - Via Umberto I - La Morra - Tel. 0173/509594.

ALBERGHI: BARBABUC - Via Giordano, 4 - Novello - Tel. 0173/731298; MOTEL ALBA - Corso Aspi, 5 - Alba - Tel. 0173/363251; SAVONA - Via Roma, 1 - Alba - Tel. 0173/440440; VICTOR - Loc. Chianotti - Narzole - Tel. 0173/776345.

CHRIST
LISCIO
MONDOVI Tel. 43.557

QUESTA SERA
Orchestra

HARMONI

Dalle ore 20
Inizio

SCUOLA DI BALLO
standard - latino americano con il
Maestro **SAMPÒ**

cedesi Mondovi
RISTORANTE PIZZERIA BAR
con patisserie pasticciere prestigiosi
locali, d'hoor, parcheggio, su forte pas-
saggio volendo anche immobile con
possibilità di camera.
Servire a:
C.T. N. AB 8295355 MONDOVI BRED (CN)

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22.30 ALLE 5
CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ

LA PREALPINA S.r.l.
di Monticello d'Alba
RICERCA
COMMESSE/A
MAGAZZINIERE/A
milite assolto, di età
compresa tra i 19-34 anni
per lavoro a tempo pieno
Si richiede:
disponibilità al lavoro di
domenica e festivi.
Telefonare 0173 361472
oppure ritirare il modulo alle casse del
Punto Vendita di Monticello d'Alba

TIM Telecom Italia Mobile
Agenzia B.P. Srl, Business Promoter
ASSUME AGENTE
inquadramento Enaseco, per sviluppo
portafoglio clienti.
al mattino e chiedere di Olia

Società specializzata
settore climatizzazione
cerca
VENDITORI/AGENTI
anche 1° impiego, millesimi,
automobili.
Tel. 0172/474468

gLB VESTEBENE
GRUPPO MIOGLO

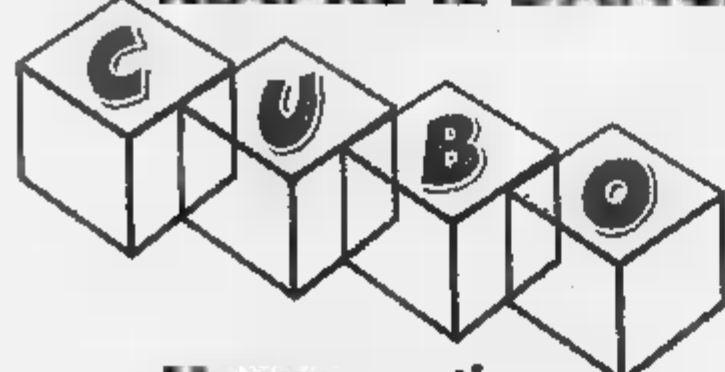
La Vestebene, prestigioso Gruppo internazionale leader nel settore
dell'abbigliamento femminile, ricerca

DIPARTIMENTISTA AMMINISTRATIVO ASSISTENTE COMMERCIALE per i mercati di lingua TEDESCA

La posizione prevede la gestione dei contratti con la clientela di lingua tedesca per gli aspetti
gestionali ed amministrativi. Il candidato ideale è un giovane diplomato o laureato in materie
economiche, capace di integrarsi sia nel settore amministrativo che in quello commerciale e
disponibile a frequenti trasferimenti in Germania.
I candidati in possesso dei requisiti citati sono pregati di inviare un dettagliato C.V. a:

VESTEBENE - Direzione Personale - Via Santa Barbara 11 - 12051 Alba (CN)

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE RIAPRE IL DANCING



Nuova gestione

Si balla: giovedì, venerdì, sabato

PER I GIOVANI "DISCO" H₂O

Dj POLONI

Borgo S. Dalmazzo - Cuneo - Str. Stat. n° 20 Tel. 0171.26.94.76

Agenzia seleziona
PAZZI
Immagine ed animazione.
TELEFONARE
0172/749276

ECONOMICI
CERCASI automobili disponibili
full-time per occupazione di
ogni zona Cuneo. Tel. 0171. 600. 896.

PK Per la pubblicità su
LA STAMPA
pubblikompass

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttolibri
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

... QUELLI DELLE BORSE

PELLETTERIA

roccobarocco

ZENITH
DI ZENITH

C
GHERARDINI

byblos

MANDARINA DUCK

BIASIA

VIA TAPPARELLI - SAVIGLIANO - TEL. 0172/33479 - DOMENICA 11/10/98 APERTI

ZIPER
STANDAR

FACIT
TRONY
Self
Grande Centro del Fai da Te

BORGOMERCATO

CENTRO COMMERCIALE
STATALE CUNEO / BORGO S. DALMAZZO
INFORMA LA SPETTABILE CLIENTELA CHE RIMARRÀ APERTO
TUTTE LE DOMENICHE FINO AL 3 GENNAIO 1999
Orario continuato dalle 09.00 alle 19.30
con sorprese per grandi e piccini
IPERMARKET
La casa degli italiani • Tel. 268004

FACIT
Mercato della confezione
Tel. 266222/262819

SELF
Centro del fai da te • Tel. 262741

TRONY
Tv, Hi-Fi, Elettrodomestici
Foto, Dischi • Tel. 261190

DISCOTECA
Tel. 262314

CABIRIA
Disco Club
Tel. 266719

IL BAR
Bar, Caffè, Gelateria, Tavola Calda
Tabacchi • 262079

PERSONAGGI
Abbigliamento • Tel. 262331

BLOCH
Calzetteria e intimo
Tel. 262519

LA LAVANDERIA
Lavanderia • Tel. 262098

CONFETTERIA
Confetteria, Dolciumi • Tel. 262361

MARISA
Pellicce, Capi in pelle,
Montoni rovesciati • Tel. 266604

MONTRES ET BIJOUX
Gioielleria, Bijouteria • Tel. 262065

EMPORIO TESSILE
Tessuti, Scampoli • Tel. 261701

PAPÀ LUPIN
Pelletteria, Calzature, Valigeria
Tel. 262074

LOFT
Sviluppo e stampa, Videoteca
Tel. 262552

BIO-ERBE
Erboristeria • Tel. 261103

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
Bancomat

CHIABI
Tacchi e Chiavi

VIAGGI
Agenzia viaggi
Tel. 261799

PAROLA
Articoli Sportivi • Tel. 262426

ABBIGLIAMENTO
Abbigliamento 0-16 anni
Tel. 269681

D.I.L. ITALIA
Illuminazione • Tel. 260306

GALLERY STOCK by P.
Calzature, Pelletterie, Valigeria
Tel. 262074

EMMEGI
Calzature Pronto Moda
Tel. 262094

AUTO
Auto/lavaggio

ABBIGLIAMENTO DONNA
Abbigliamento Donna • Tel. 262307

IL PRIMO E IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA PROVINCIA

Telecom Italia Net ti offre un sacco di POP in Italia.



**Telecom Italia Net ti dà
la possibilità di collegarti a Internet
da oltre 5000 comuni in Italia
al costo di una telefonata urbana.**

Che fai, aspetti?

Più possibilità di collegamento.

Tin allarga gli orizzonti di Internet in Italia.
Infatti, puoi contare su tanti **POP**
(ovvero località di connessione) a cui collegarti al
costo di una telefonata urbana.
Scopri gli altri vantaggi di Tin, per trasformare Internet
in un mezzo facile da usare tutti i giorni.
Cosa fare per averli? Semplice, scegliere
il tuo abbonamento e attivarti subito!



24 ore di collegamento per 365
giorni all'anno • 3 caselle e-mail
1 MB di spazio Web
Lit. 265.000 + iva

Perché Tin?

5000 COMUNI
Da oltre 5000 comuni
al costo di una
telefonata urbana.

56K
La velocità
dei modem
del POP Tin.

1 MB
Lo spazio Web
che Tin ti offre in ogni
abbonamento.

HELP
Tin ti offre on-line
con How e Mr.Nez.

tin.it
TELECOM ITALIA NET

www.tin.it ora, Internet

Oggi (15,30) al «Paschiero» sfida per l'alta classifica

Il Cuneo con il Val d'Aosta riscopre capitano Caridi

CUNEO. Sesta d'andata del girone A nel Cnd calcio e impegno casalingo per l'A.C. Cuneo 1905. Tra le migliori sedici Coppa dopo il passaggio del turno a spese dei liguri della Sestrese, i biancorossi affrontano oggi (dalle 15,30) al «Paschiero» di corso Monviso il Valle d'Aosta. E' un match incerto, interessante e delicato con una compagine - quella affidata all'ex tecnico delle giovanili della Juventus Vincenzo Chiarenza - che starebbe affrontando un radicale mutamento per essere competitiva a massimi livelli nel più breve tempo possibile.

A Cuneo i valligiani dovrebbero essere privi dello squalificato Clerici, degli infortunati Gentile e Gaetano Carini oltre a Mirisola, Calamita e Arcese fuori «rosa», al brasiliano Ronaldo Pereira al quale non è ancora arrivato il «trasferimento» e nuovi acquisti Scipioni e D'Argenio ancora disponibili per problemi di tesseramento. Dopo il pari di Acqui, è un match che Lerda e soci devono vincere per cercare di non perdere ulteriore contatto dal vertice dove si trovano appaiate Valenzana e Sant'Angelo.

La qualificazione al terzo turno in Coppa Italia, previsto per il 4 e 11 novembre, ha ulteriormente rasserenato e galvanizzato l'ambiente. A parte lo sfortunato Morrazza, operato al «Santa Croce», o il convalescente Tallone, per la gara di oggi Sergio Eberini dovrebbe



La panchina cuneese. Primo da destra il tecnico Sergio Eberini (BIDINO)

avere la «rosa» al completo, con la possibilità quindi di scegliere tra tante ipotesi le soluzioni tattiche migliori per conquistare i tre punti in palio.

La novità più interessante dovrebbe essere quella del rientro al centro della difesa di capitano Antonio Caridi, che ha finalmente terminato di scontare le giornate di squalifica. Da verificare anche, ma solo a scopo precauzionale, le condizioni di Andrea Giovine, anche lui al rientro dopo lo stop di domenica per squalifica, dolorante per una caviglia malconcia.

Il Cuneo anti-Valle d'Aosta dovrebbe essere formato da Campana tra i pali; Carini e

Bertino coppia centrale con esterni difensivi Becchio o Carignano e Gorzegno. A centrocampo, Giovine e Moschetti centrali con reparto completato da Felice e dagli stessi Becchio e Carignano. In avanti, Lerda è uno da scegliere tra Lucini e Zocco. In preallarme Varano, Volcan e Marchisio. Afferma Eberini: «La gara di Coppa mi ha dato le indicazioni che cercavo. Sono convinto che oggi disputeremo una grande gara».

Radiocronaca diretta da Piero Carosso su Radio Piemonte Sound e Amica Radio, sugli 88,5 e 101,4 fm.

Gian Piero Civalieri

Bra ospita il fanalino di coda, capolista a Villafranca

Saluzzo con guai in difesa sul campo della Fossanese

FOSSANO. Archiviato il secondo turno di Coppa Italia Dilettanti di calcio, che ha promosso alla fase successiva Bra e Fossanese, oggi pomeriggio (si gioca alle 15,30) sono in programma le sfide della quinta giornata campionato Eccellenza.

Al campo comunale di corso Trento, la Fossanese «abombera» Enrico Massante affronta un Saluzzo che ha problemi soprattutto nel reparto difensivo. «Siamo al completo e in crescita, ma non dobbiamo commettere l'errore di sottovalutare gli avversari» avverte il vicepresidente del club azzurro Marziano Grasso.

L'allenatore dei granata Michele Del Vecchio spera di recuperare in extremis il difensore Terracciano, che aveva rimediato una brutta botta nel derby di Coppa contro Bra. Il portiere Piarulli è disponibile. Del Vecchio («Sulla carta, non è il match ideale per riprendere quota: un motivo in più per batterci») grande determinazione potrebbe confermare tra i pali il giovanissimo Vaudagna, molto bravo col Villafranca.

Il Bra del tecnico Arturo Merlo ospita i Biobesi, fanalino di coda del torneo. «Dopo Cumiana e anche dopo il primo tempo» Coppa a Saluzzo, il «mister» ha fatto bene a strigliare i ragazzi - ammette il dg braidesse Pietro Sartori - L'organico è di tutto rispetto, la società ha fatto grossi sacrifici. L'unico handicap riguarda il cambio di mentalità:

Cheraschese a Dronero

Un impegno casalingo a due esterni, per le «leader» della Promozione. Oggi (ore 15,30) l'unica a giocare davanti ai propri tifosi è Sommariva Perno, contro Duebalsusa. Viaggiano la Saviglianese (sul campo della Narzoleso) e il Giverno (a Cavallermaggiore, contro il fanalino di coda del girone). Tra le sfide più interessanti, spicca la partita di Dronero tra la Pro (8 punti) e la Cheraschese (4). L'Olmo Donatello, finora fra le rivelazioni del campionato, affronterà in trasferta Busca. Completano il quadro Atraschese-Sommariva, Fieriera Condove-Pedona e Mondovì-Rosta 2000. In Prima Categoria, c'è il confronto diretto tra Racconigi (7 punti in graduatoria) e Stella Azzurra (6). La capolista Centallo (9) è impegnata sul terreno del Tre Vaili (3) in una gustosa sfida testa-coda. Dogliani (8) riceve il Koala (4), mentre il Pool Caraglio (3) gioca a Cavour contro una formazione penalizzata di 3 punti in classifica (attualmente ne ha 3), battuta 2-0 la scorsa settimana dal Centallo, balzato sulla vetta solitaria. (r. s.)

un problema che dobbiamo risolvere in fretta».

Fra i molti giovani, «scalpita» Alessio Ballario (fratello minore di Marco ed Enrico), che potrebbe trovare spazio nel corso della partita. Rovera sta svolgendo una preparazione differenziata e sarà pronto per giocare tra una settimana.

Imbattuto in trasferta, il Villafranca vuole iniziare a far punti anche sul campo di Saluzzo. «La squadra merita più di quanto non dica la classifica - dice il direttore sportivo dei langaroli Saverio Roman - Anche il match Coppa Italia - il Canelli ha confermato che, purtroppo, è un periodo sfortunato: sono certo che sapremo reagire e riprendere quota in campionato». Col rientro Calandra, l'Albese è al completo.

per raggiungere i nostri obiettivi, dovremo sempre giocare con umiltà e grande concentrazione».

Per l'Albese di «mister» Carlo Corongiu dura trasferta al «Barbieri» di Pinerolo. «La squadra merita più di quanto non dica la classifica - dice il direttore sportivo dei langaroli Saverio Roman - Anche il match Coppa Italia - il Canelli ha confermato che, purtroppo, è un periodo sfortunato: sono certo che sapremo reagire e riprendere quota in campionato». Col rientro Calandra, l'Albese è al completo.

Renato Arduino

GRANDA SPORT

Ciclismo

Giro Valli Monregalesi
Charly Gaul

Sarà Charly Gaul l'ospite d'onore del Giro delle Valli Monregalesi, «memorial Piero Gazzola» che corre oggi con partenza (ore 11,30 davanti al «Christ») e arrivo (Aspi) a Mondovì. Oltre 400 gli iscritti. (p. s.)

Tennistavolo

Tanti cuneesi in lizza nelle gare di Terni

Oggi i Terni torneo per pongisti III Categoria. In gara molti atleti della «Grandax». (a. s.)

Mangimi Ferrero Ceva all'esordio in serie D

Oggi la Mangimi Ferrero Ceva del neo coach Cuniglio, rinforzata da Bianciotto, Giacomo Viglietti inizia la sua avventura in serie D a Castelnuovo Scrivia. Venerdì, ore 21, prima gara in casa. (a. s.)

Manifestazione

Oggi Saluzzo accoglie «Sportivamente»

Piazza Cavour a via Pellico oggi pomeriggio, dalle 14,30, saranno invase dai rappresentanti di diciannove Associazioni sportive impegnate in dimostrazioni, distribuzione di materiale informativo, esibizioni e piccoli «stage». (r. s.)

Boxe

Italia contro Tunisia alla Forti Sani Fossano

Oggi dalle 14,15 alla «Forti Sani» Fossano sfide conclusiva del match tra Italia e Tunisia. Dalle 14,30, alla «Bisalta» Peveragno torneo a coppie. (r. a.)

RISTORANTE INDIANO

GANGE

VIA S. PAOLO, 5 - ALBA
TEL. 0173/36.27.68

CEDESI AVVIATISSIMA ATTIVITA' DI COMMERCIO IDROPULTRICI, SPAZZATRICI, GENERATORI D'ARIA CALDA E MACCHINARI PER LA PULIZIA IN GENERALE, PER MOTIVI FAMILIARI.

CONDIZIONI INTERESSANTI.

PER INFORMAZIONI TELEFONARE ASCOM (TEL. 0172/41330)

La Stampa **tutto** 1997 LA STAMPA in CD-ROM. Compact 1678-02005

Prendete quota
dal concessionario Saab

Nuova Saab 93

DAMILANO AUTOMOBILI

CUNEO - Largo De Amicis, 2 - Tel. (0171) 67555 ALBA - Via Rossini, 1/B - Tel. (0173) 284210

SAVIGLIANO 88

CITTÀ DI SAVIGLIANO

ENTE MANIFESTAZIONI SAVIGLIANO

ADMO SAVIGLIANO

ASSOCIAZIONE COMMERCianti

Confortegnamato
Associazione Artigiani della provincia di Cuneo

PROVINCIA DI CUNEO

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

SAVIGLIANO

IN LETTURA

SPETTACOLI DI ARTISTI ITINERANTI, ESPOSIZIONI, DEGUSTAZIONI, OMAGGI E SORPRESE !!!

Alle 17 ultima sfida della prima fase del campionato: si riprende l'8 dicembre

Ravenna minaccia la Tnt Alpitour

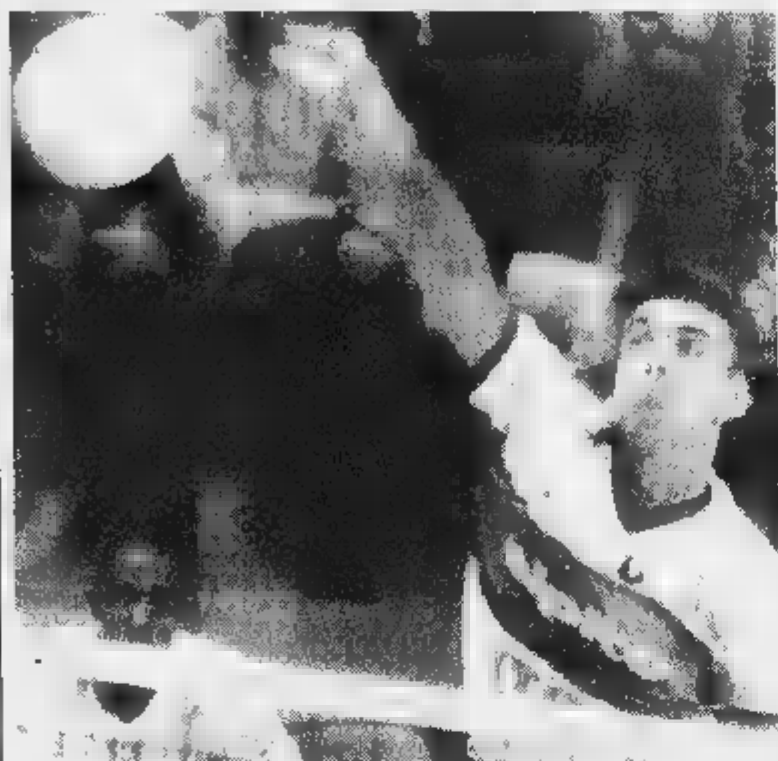
Il pericolo sono i centrali Nemec e Cardona

CUNEO. Il pericolo arriva dal centro. E' una delle principali chiavi di lettura della partita Tnt Alpitour-Valle d'Aosta in programma oggi alle 17 (diretta Tmc2) al Palazzetto dello sport.

I padroni di casa devono cogliere un'occasione importante anche per la classifica. Terzi la Piaggio Roma è andata a vincere a Macerata e stasera in testa alla graduatoria potrebbero esserci i soliti Cuneo e Treviso, ma proprio la Tnt Alpitour si rischia di più.

La squadra di Silvano Prandi ha poche alternative. Per aumentare le possibilità di successo deve far funzionare il dovere battuto, altrimenti il cambio palla dei romagnoli - con Bellini abilissimo a servire i formidabili centrali Nemec e Cardona - diventa automatico. Anche se Ravenna schiera Giombini, candidato a un posto ai prossimi Mondiali, gli uomini più pericolosi sono a disposizione di Piero Molodtsov: proprio i centrali. Maikel Cristobal Cardona è la rivelazione del campionato. Prodotto dello straordinario vivaio cubano, il ventiduenne centrale di 202 cm ha lasciato l'isola caraibica per amore e ha preso la cittadinanza svizzera. E' un grande talento sia in attacco che a muro. L'altra minaccia in maglia ravennate è Richard Nemec, ventisei anni, un altro gran muro.

La preparazione ai Mondiali



ha privato Ravenna dello schiacciatore olandese Nummendor, ma i sostituti, Rinaldi e Lirutti (anche se quest'ultimo potrebbe non essere in campo) non lo stanno facendo rimpiangere.

Immaginari bookmaker del campionato: pallavolo darebbero alla pari la partita di oggi, alzando le quotazioni solo se

l'incauto scommettitore volesse puntare sul 3-0 e sullo 0-3. Ma Cuneo non può permettersi di perdere neppure un punto per strada anche perché alla ripresa del campionato dovrà affrontare Modena al completo e Treviso.

Così il peso della sfida di oggi pomeriggio è tutto sulle spalle dei sei giocatori che - praticamente



Il martello Cosimo Gallotta che oggi sarà in campo al posto del cubano Allin Roca e la mascotte della squadra con una tifosa durante l'incontro a Mondovì (Benedini)

senza cambi - scenderanno sul taralex, a cominciare dalla diagonale Grbic-Pascual per proseguire Bachi (in campo con un menisco rotto), Mastrangelo, Gallotta e Casoli. La società si aspetta molto dal pubblico e in settimana l'equilibrato è stato ad invitare tifosi a Mondovì e Fossano. (L. F.)

Minivolley

Date e orari dei nuovi corsi

CUNEO. Conoscere e vedere la pallavolo da spettatore seduto sulle tribune è soltanto una delle proposte della Tnt Alpitour. Partono in questi giorni - con adesioni all'Eagle Point - piazzale della Libertà 4 - i nuovi corsi di minivolley per i nati dal 1987 al 1991. Ecco gli orari: 1987 lunedì e giovedì dalle 18 alle 19 alla scuola media 3; 1988, lunedì 17-18 all'ex Gil, mentre al giovedì scuola elementare corso Galileo Ferraris; 1988-1990, lunedì e giovedì 17,30-18,30, Isis; 1990-1991, martedì e venerdì dalle 17 alle 18, scuola Ex Gil. «A tutti gli iscritti dei corsi coordinati da Gianfranco Lopera - spiega il responsabile del settore giovanile Gino Primassi - saranno consegnati zainetto, tuta e maglietta della Nike». Sempre all'Eagle Point di piazzale della Libertà a Cuneo si raccolgono le adesioni per i nuovi raccattapalle delle partite di A1, ragazzi e ragazze che devono avere un'età compresa tra i 12 e 17 anni. (L. F.)

PALLONE ELASTICO

Oggi (14,30) a Dogliani è in programma la prima finale scudetto

La preoccupazione di Bellanti «Flavio Dotta è un osso duro»

DOGLIANI. Va oggi in scena nello sferisterio doglianese la prima finale del campionato serie A di pallone elastico fra Giuliano Bellanti (Ipsosid Cuneo) e Flavio Dotta (Maglianese Hotel Royal). La gara avrà inizio alle 14,30, e i cancelli sferisterio sono aperti già a mezzogiorno per consentire l'afflusso del pubblico. La Maglianese, alla quale spettava il vantaggio di giocare il primo incontro di finale in casa, ha scelto di «emigrare» a Dogliani per ovviare alla ridotta capienza del proprio sferisterio. Si attende infatti il pubblico delle grandi occasioni per il primo titolo della sfida scudetto.

In finale sono arrivati i due giocatori più accreditati, anche i più pronosticati dopo il cedimento di Sciorrella a Dogliotti I usciti di anzitempo. Impossibile ovviamente avventurarsi in un pronostico: i due rivali si affrontano alla pari ed hanno le stesse possibilità di salire sul trono lasciato vacante da Stefano Dogliotti.

Per Bellanti sarebbe la prima



Da sinistra, i due sfidanti di Giuliano Bellanti e Flavio Dotta

volta, anche se il giocatore cuneo da anni un protagonista di primissimo piano; Dotta si è già laureato campione d'Italia nel 1997 a Cortemilia. Erano quelli gli in cui il potente battitore di Cairo Montenotte dominava la scena anche se non riuscì, se non in un'unica occasione, a trasformare la sua indiscussa superiorità in scudetti.

Gli scontri diretti in questa stagione sono stati molto equilibrati: Bellanti è in vantaggio per 3-1, ma se si effettua il conteggio dei giochi si scopre che il cu-

nessa conduce per 40-39, a conferma di un equilibrio assoluto che rende ancora più incerto l'esito della sfida di oggi pomeriggio.

«Sono sicuro che a Dogliani vedremo qualcosa di speciale - ha detto Domenico Massucco presidente della Maglianese - Dotta ed i compagni sono in forma; li ho visti allenarsi con grande impegno e sono fiducioso. Se Bellanti vorrà vincere dovrà giocare ad alto livello. Del resto gli scontri fra i due sono stati la cosa migliore di questa stagione». «Ho già detto più volte che Dotta è un osso duro - ha replicato Giuliano Bellanti - Abbiamo le stesse possibilità di successo. Noi stiamo bene; ci siamo allenati un po' meno in settimana a causa della pioggia, ma non ci sono problemi. Scendiamo in campo decisi e motivati».

Per Bellanti c'è anche il desiderio di cancellare la sconfitta subita lo scorso anno in finale da Dogliotti I.

Aldo Scavino



SEDE: CUNEO - Via IV Rgt. Art. Alpino, 12 - Tel. 0171/695479
NEGOZI: CUNEO - Piazza Garibaldi, 12 - 9 - Tel. 0171/692338
PUNTO VENDITA: BORGO S.D. - c/o Centro Comm. "Borgomarcato" - Tel. 0171/266604

**CAMBIA
LA TUA PELLICCIA
CON UNA
NUOVA !**

Vieni a CUNEO
la tua "vecchia" pelliccia
valutata
a 5, 4 Milioni
che serviranno per il
nuovo acquisto.
Eccezionali quotazioni
in occasione del
35° ANNIVERSARIO



MARISA®

RICHIEDI INFORMAZIONI A: CUNEO - 0171/695479

CUGNOLIO

TUTTO CASA

**SCONTI
REALI
DAL 30%
AL 70%**

**STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE
PER RINNOVO LOCALI:**

LAMPADARI, MOBILI, CASALINGHI, TAPPETI

BRA - V.le Madonna dei Fiori, 54 - Tel. 0172 413709

**APERTO
TUTTE
LE DOMENICHE
DI OTTOBRE**

Ci sono mille posti
dove passare una bella vacanza.
Uno solo divo è bello finirla.



In un Centro Kodak Express ogni triste fine vacanza diventa un rientro esaltante. Perché in ■ Centro Kodak Express c'è chi si prende cura dei tuoi ricordi. Qualcuno che in un'ora stampa le tue foto ■ il ■ della qualità per farti rivivere fino in fondo ogni emozione. Potrai chiedere degli

ingrandimenti, scegliere di stampare nei formati che vuoi, naturalmente sempre e solo su Carta Kodak, una garanzia in più per le tue foto. Così ■ lo ■ le pellicole Kodak e le macchine fotografiche usa ■ getta Kodak Fun, di ■ potrai rifornirti presso qualsiasi Centro Kodak Express.

Centri Kodak Express. Curiamo le tue foto come fossero le nostre.

LA FOTOGRAFIA DI DOMANI.



SAAVENDITA E ASSISTENZA
COMPUTERSALBA - Via Alfieri, 7A/B/C
Tel. 0173 344635 - Fax 0173 449336

LA STAMPA

FIERA DEL TARTUFO

SPECIALE

**IMMOBILIARE
CESANA**

di Cesana Sirona

INTERMEDIARI PER
COMPRARE E VENDERE
E LOCAZIONI IMMOBILINEIVE (CN)
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0173 677776

Domenica 11 Ottobre 1998

SUPPLEMENTO AL NUMERO GIORNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

... 1

Sotto le Cento torri è un momento magico con i successi turistici e la vendemmia che si preannuncia ottima

Il profumato del regno di Alba

L'AUTUNNO è la stagione magica per Alba, capitale del tartufo e dei vini, città regina di un regno che custodisce il segreto di un profumato tesoro. La vendemmia si profila ottima, le trisole richiamano i turisti e fanno la fortuna dei ristoranti. Il turismo in crescita va ad aggiungersi a realtà industriali e agricole consolidate. In un clima di ottimismo, è stata inaugurata ieri la sessantottesima edizione della Fiera nazionale del tartufo, che aveva già avuto un buon esordio domenica la giostra delle cento torri e il Palio degli asini.

Per due settimane, fino al 25 ottobre, sarà tutto un susseguirsi di manifestazioni. Oggi con la festa della bandiera, che vedrà la partecipazione dei gruppi di sbandieratori di Alba, Asti, accompagnati dai rispettivi sindaci, sarà ricordata, ad un anno di distanza, la «pace ritrovata» tra le due città.

Durante la fiera '97, delegati del comitato presieduto da Enrico Cuccia, sindaco storico, si incontrarono prima ad Asti e poi ad Alba. Superando rivalità e antiche ruggini, strinsero un patto di amicizia e decisero di intraprendere una collaborazione per promuovere il turismo. Lo storico evento sarà ricordato e ribadito oggi.

Il gruppo astigiano con il sindaco, Luigi Florio, e gli sbandieratori sarà accolto, a Porta Tanaro, all'ingresso della città, dagli albesi in testa il primo cittadino, Enzo Demaria (ore 10). Si formerà un corteo che raggiungerà piazza del Duomo dove sarà rinnovata l'amicizia e si esibiranno gli sbandieratori delle due città. Nel pomeriggio (ore 14,30) la festa proseguirà con lo spettacolo offerto dagli sbandieratori dei borghi albesi.

Domenica mattina appuntamento nel cortile della Maddalena (ore 10,30) per la prima mostra concorso del tartufo bianco d'Alba che si ripeterà nelle altre due domeniche di fiera (18 e 19 ottobre). Tra le tante manifestazioni, venerdì 16 sarà consegnato il premio «Città di Alba» bandito dall'Accademia delle scienze di Torino per giovani ricercatori. Sabato



17 sarà ospite di Alba il principe Alberto di Monaco, candidato a ricevere il «tartufo dell'anno».

La sede della fiera è nel palazzo di piazza Medford dove sono allestite le rassegne. Nel salone centrale si può visitare la mostra «Oro e tartufo: i gioielli del Piemonte» organizzata dall'ente turismo in collaborazione con la città di Valenza. I due grandi ambasciatori del Piemonte nel mondo, gli ori valenzani e i tartufi albesi, sono proposti per la prima volta insieme in una grande «gioielleria» creata in onore delle nicchie di qualità.

Nelle sale laterali si snoda l'itinerario turistico «La strada dei formaggi». Al piano superiore gli esperti dell'università di Torino e del Centro studi del tartufo sperimentano, alla presenza dei visitatori, il «naso elettronico», curiosa macchina che capta i profumi del «bianco d'Alba» «Tuber magnatum pico» per «difenderlo» al fine di contraddistinguerlo dalle altre specie. Non manca il tocco di umorismo con le vignette di Danilo Paparelli.



Molto interessante la rassegna «Alba Qualità», allestita nel padiglione attiguo al palazzo fieristico, che propone il meglio della produzione agroalimentare in duecento stand: tartufi, vini, formaggi, salumi, dolci e altre specialità. Uno spazio è ri-

servato agli «artigiani del gusto» segnalati nella «Guida critica e golosa» di Paolo Massobrio. Alla Trattoria della fiera si possono assaggiare i piatti tipici della cucina di Langhe e Roero.

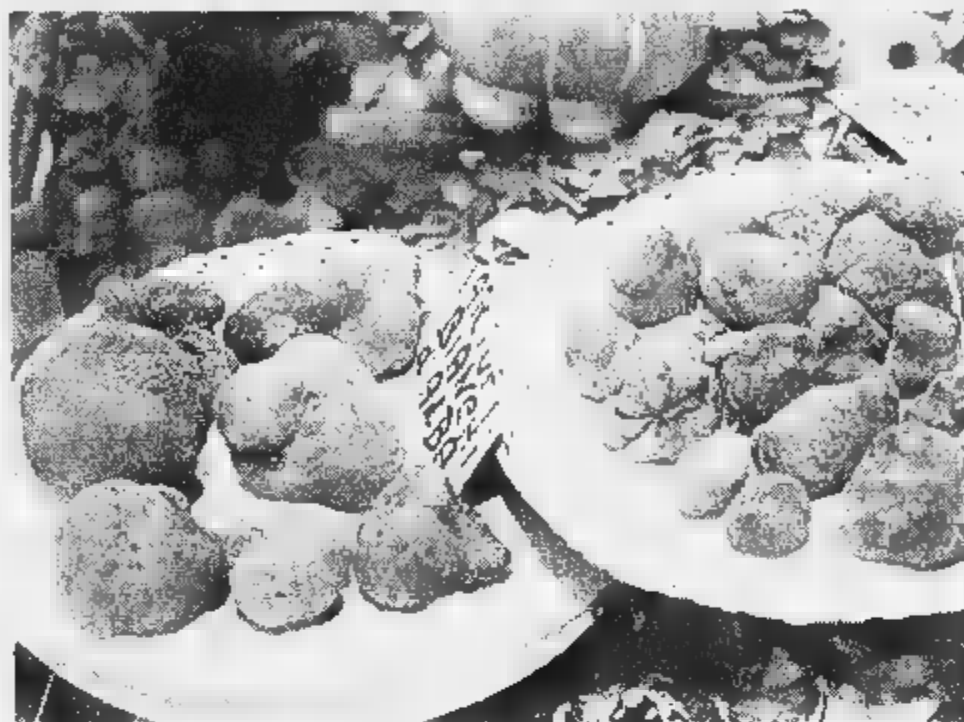
Oltre alla sede principale di

In questi giorni l'indiscusso protagonista ad Alba è sua maestà il tartufo



piazza Medford, la fiera è presente nel centro storico con il mercato del tartufo nel cortile della Maddalena, aperto sabato e domenica (ore 8-20). A garanzia dei consumatori tutte le trisole vendita sono controllate da una commissione.

Nello stesso locale con «Oltre il tartufo...» i turisti possono fare brevi soste assaggiando uova, tagliatelle, ravioli, carne all'Albese con la classica «grattata» e con i grandi vini serviti al bicchiere. Merita una visita la mostra «La Fiera 1928-1998».



Oggi il sindaco Demaria ripete la storica pace con gli astigiani

Sabato prossimo ospite d'onore sarà il principe Alberto di Monaco

Sessant'anni di iniziative per il territorio allestiti fino al 14 ottobre nella chiesa di San Domenico. Curata da Giulio Parrusso, ricostruisce con manifesti, fotografie e documenti la storia della fiera nata nel 1928 e sospesa solo per due anni durante la guerra.

Unico neo la scarsità di tartufi con conseguente rialzo dei prezzi che sono ormai saliti a 300-400 mila lire l'etto con punte di 450 mila. I trifolati sperano che le recenti piogge ne favoriscano la nascita nei prossimi giorni, ma nonostante i prezzi da «profumato tesoro» in questi giorni il tartufo si trova senza problemi nei tanti ristoranti di qualità che si incontrano nella zona.

«La fiera», commenta il presidente dell'ente turismo Giacomo Oddero, «non è solo la festa di Alba, ma occasione di promozione per tutto il territorio dal quale la realtà albesi non può prescindere. Il paesaggio, i grandi vini, la cucina tipica e il tartufo hanno ancora molte carte da giocare per consolidare la posizione al vertice del turismo enogastronomico d'élite».

La prestigiosa rassegna vista dal presidente dell'Ente turismo

«Omaggio alla nostra terra»

ORO e Tartufo, lo slogan che contraddistingue la 68ª edizione della Fiera nazionale del tartufo di Alba, rende il giusto omaggio a un prodotto che negli anni ha contribuito in modo preponderante a far conoscere e apprezzare sempre di più la nostra terra. Il tartufo «tuber magnatum pico», ha permesso infatti, insieme ai grandissimi vitigni espressi dalle colline di Langhe e Roero, di confermare e rafforzare nel tempo, l'unicità, ma soprattutto l'alta qualità di un tessuto produttivo e di un ambiente che ha raggiunto una posizione di vertice nel turismo enogastronomico d'élite.

Prova ne sarà anche la selezione di produttori presenti all'interno della 4ª rassegna agroalimentare «Alba Qualità». Un appassionante lavoro che partendo dalle nostre tradizioni contadine e artigiane di produzione, si è affinato nel tempo, e ha avuto tutti i



Il presidente Giacomo Oddero

crismi necessari per l'identificazione della qualità e della garanzia, verso un mondo, quello dei consumatori, che è da sempre molto attento ed esigente del «meglio». Di qui la necessità e la capacità di ottenere denominazioni di origine controllate, nelle quali si identificano i nostri vini, i nostri formaggi, e tanti altri prodotti controllati e garantiti di

questa nostra particolare zona vocata.

Anche il tartufo sta vivendo questo momento di verifica, infatti l'utilissimo e interessante lavoro svolto dal Centro di analisi sensoriale del tartufo volge verso la determinazione della qualità del prodotto.

Ma la Fiera del tartufo è ormai l'appuntamento tradizionale che ogni anno porta nella nostra provincia centinaia di migliaia di persone, che, incantate da profumi e sapori, serberanno il ricordo di uno scenario naturale di un ambiente incantato di colori e scenografie indimenticabili.

A tutti loro, ma anche a noi, che abbiamo la fortuna tutti i giorni dell'anno di estasiarci della nostra fertile natura, l'augurio che l'edizione '98 della Fiera nazionale sia ricca di soddisfazioni. Giacomo Oddero, presidente Ente Turismo Alba-Bra-Langhe-Roero

Per scoprire l'Alba Langhe

**Ristorante
Locanda del Camino**

presso l'Hotel Bellavista ***



BOSSOLASCO (CN)

Via Umberto I, 10

Tel. e Fax 0173 793272

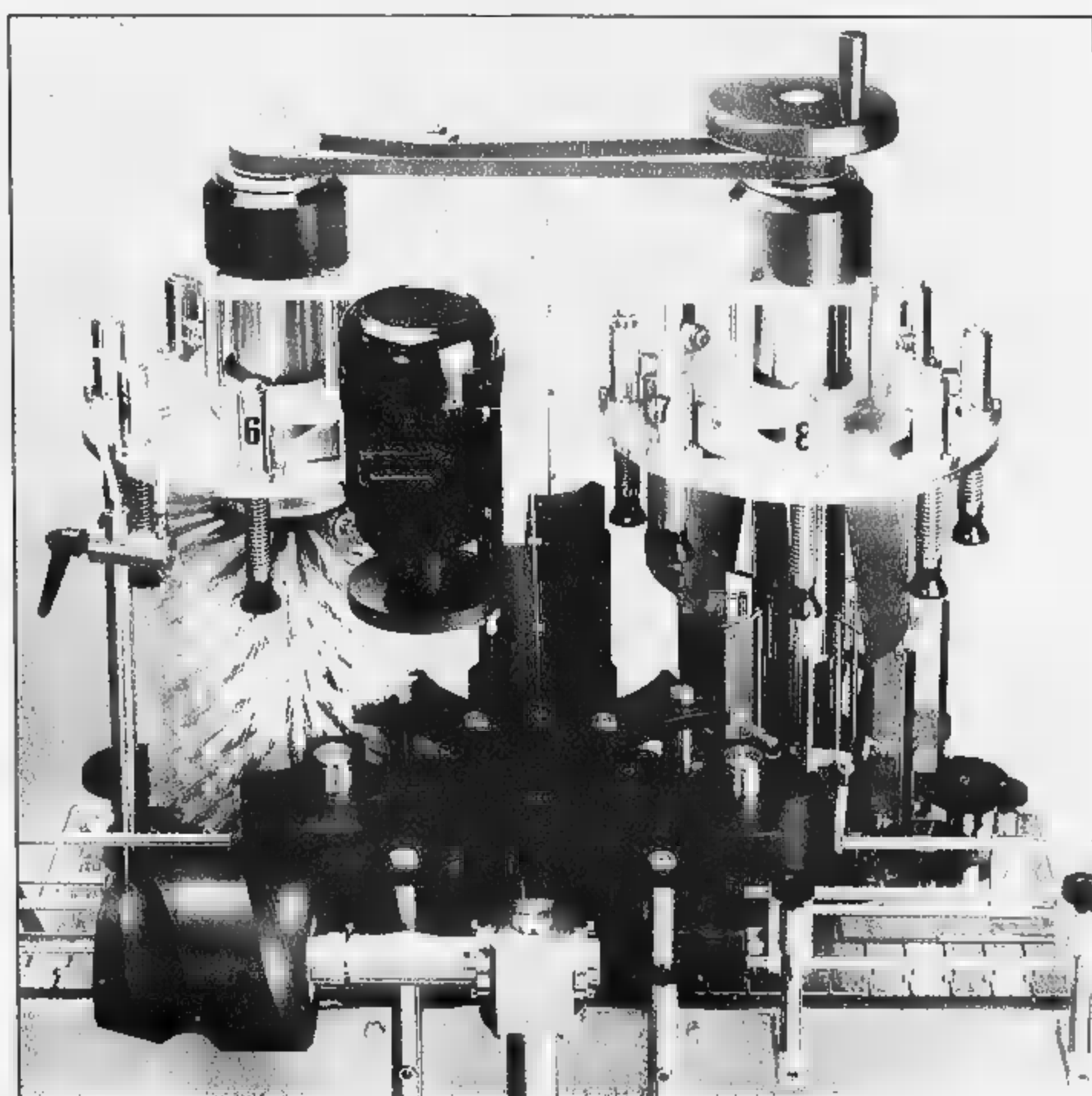
Cucina tipica di Langhe...

...e la tradizione continua

Lino Arreda**SERRAMENTI - PERSIANE
PORTE - PORTE BLINDATE****SIAMO PRESENTI
IN FIERA AD ALBA****Troverete da
noi tutte le
porte firmate**ALBA - Via D. Galimberti, 2
Tel. 0173 282390 - 0336 512006

GAITEC

BOTTIGLIE PULITE E ASCIUTTE



GAITEC - Ceresole D'Alba (CN) Italia - Tel: 0172 574946 - Fax: 0172-574947

Una bella mostra accoglie i visitatori nel salone centrale all'ingresso del palazzo fieristico di piazza Medford

I «diamanti» delle Langhe sposano i gioielli di Valenza

ALBA. «Oro e tartufo: i gioielli del Piemonte», la mostra che accoglie i visitatori nel salone centrale all'ingresso del palazzo fieristico di piazza Medford, è una delle novità più importanti della 68ª Fiera nazionale del tartufo in corso da ieri a fine ottobre, nella capitale delle Langhe.

«È l'abbinamento di due prodotti di spicco che hanno fatto il Piemonte nel mondo», commenta il presidente dell'Ente turismo, Giacomo Oddero.

Protagonisti di storie ricche di fascino, il mistero, l'oro e il tartufo sono beni esclusivi che hanno in comune solo la provenienza (entrambi nascono sotto terra), ma anche la preziosità.

I prezzi dei tartufi hanno ormai raggiunto livelli tali (300-450 mila lire all'ettogrammo) che non hanno nulla da invidiare a quelli dei gioielli veri. Non per nulla i tartufi bianchi d'Alba sono sempre chiamati i «diamanti» delle Langhe e molte sono le vignette che gli umoristi hanno realizzato negli anni per sottolineare l'affinità.

Alla Fiera nazionale, oro e tartufo, sono presentati insieme in un elegante allestimento in cui sono esposti gioielli storici e preziosi esemplari di trifole.

L'iniziativa, che nasce dalla collaborazione dell'Ente turismo Alba Bra Langhe Roero con la città di Valenza e le oroficerie albesi che aderiscono all'Associazione commercianti, non ha uno scopo commerciale, ma promozionale e didattico. Vigne, infatti, presenta la storia del gioiello a partire dalle pepite, dalla pagliuzza, alla lavorazione che la nobilita, fino al prodotto finito.

Sono esposti gioielli di antica fattura e creazioni moderne, per accontentare veramente tutti i gusti.

Il materiale storico è proposto dagli Amici del museo civico d'arte orafa di Valenza, mentre



tre allievi di scuole orafe nei giorni di sabato e domenica sono presenti ai banchi di lavoro allestiti in fiera per illustrare ai visitatori le varie fasi di lavorazione dell'oro.

L'idea degli organizzatori della rassegna è alquanto innovativa: è la prima volta che viene individuato un filo conduttore come quello di quest'anno, un connubio tra due prodotti che fanno il giro del mondo rappresentando creatività e peculiarità della terra piemontese. Unisce i due prodotti anche il sistema di ricerca sotto terra con metodi che affascinano e accendono fantasia.

L'esposizione «Oro e tartufo: i gioielli del Piemonte» a tutte le mostre culturali allestite nel palazzo dei congressi di piazza Medford, si possono visitare tutti i giorni nei seguenti orari: feriali (da lunedì a venerdì), dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 23; festivi (sabato e domenica) dalle 10 alle 23.

Protagonisti
■ ricche di fascino e mistero, l'oro e il tartufo sono beni esclusivi che hanno in comune solo la provenienza (entrambi nascono sotto terra), ma anche la preziosità



C'è un «naso elettronico»

Per catturare il profumo delle trifole

ALBA. Al «re» della fiera, Sua Maestà il tartufo bianco d'Alba, è dedicato il piano superiore del palazzo delle mostre e congressi situato in piazza Medford.

In occasione della Fiera nazionale, Alba invita i turisti a scoprire il magico mondo del fungo più celebrato dai gourmet. Magico, ma neanche troppo, dato che i visitatori saranno guidati dagli esperti del «Centro studi per l'analisi sensoriale del tartufo» e da studiosi del Centro Nazionale delle Ricerche, che basano le loro ricerche su criteri rigorosi e scientifici.

La novità più interessante è rappresentata dal «naso elettronico», che vedrà gli esperti dell'Università di Torino compiere esperimenti alla presenza del pubblico.

Si tratta di una apparecchiatura con la quale è possibile captare il profumo del tartufo ricavando dei dati, che

vengono elaborati e studiati, a scopo scientifico. In particolare servono a codificare l'aroma del bianco d'Alba (tuber magnatum pico), riconosciuto di qualità superiore. La trifola viene racchiusa in un contenitore dove sprigiona tutto il suo profumo che viene aspirato con una sonda.

Già durante la fiera dello scorso anno, il Centro di micologia del terreno del Cnr e l'Università di Torino diedero in anteprima ad Alba la notizia di aver identificato in laboratorio il Dna (molecola che porta l'informazione genetica) del bianco d'Alba o «tuber magnatum Pico», scoperta che consente di distinguere con certezza da altre specie.

Per mezzo della sperimentazione scientifica si vuole giungere a una certificazione di origine per tutelare il prodotto e contemporaneamente garantire il consumatore.

Il Centro studi sul tartufo,

voluta dal presidente dell'Ente turismo, Giacomo Oddero, sta portando avanti un progetto pilota attraverso il quale si stanno preparando i «giudici del tartufo», ovvero «maestri assaggiatori e annusatori» che siano in grado di pronunciarsi sulle caratteristiche e diversità delle trifole per stabilire quindi una gerarchia di qualità.

Intanto, misure rigorose sono state adottate dal Comune e dall'Ente turismo al mercato del tartufo: una commissione di esperti controlla la qualità di tutti gli esemplari messi in vendita.

LA STAMPA

L'editore La Stampa s.p.a.
Via Mazzini 12 - Torino
Tel. 011/51.99.11 - Telex 320520
La Stampa s.p.a. - Direzione e Amministrazione

EXECUTIVE

GROUP INTERNATIONAL

CORRIERE EXECUTIVE: GIÀ CONSEGNA TO.

Via Alba Barolo, 15/b - CASTIGLIONE FALLETTO - Tel. 0173.262.811 Fax 0173.262.799

Ristorante Due Lanterne

Nel verde delle Langhe a pochi km da Alba e Bra.
Disponiamo di ampi saloni per banchetti
e salette riservate per pranzi e cene di lavoro.
Menù personalizzati e convenzioni aziendali

VERDUNO (CN)

Borgata Molino, 15 - Tel. 0172 470127 - Fax 0172 470308

Salumificio Subalpino

S.p.A.



**Amore per le
tradizioni**

SALUMI TIPICI DELLE LANGHE

Via Cortemila 92/a - Fraz. Ricca - Tel. 0173/612.124/5 - Fax 61.21.27
12055 DIANO D'ALBA (CN)



GARDEN "ISOLA VERDE" GREEN SERVICE

STRUTTURE DI FERRE COMBINABILI A CENTINA

Larghezza mt. 3,50 - altezza mt. 2,10
Lunghezza serra mt. 2 L. 118.000
mt. 5 L. 237.000 - mt. 10 L. 432.000 - mt. 20 L. 827.000

**Vendita Pianta - Fiori e prodotti per giardinaggio
Creazione - Manutenzione Giardini
e Impianti di irrigazione**

Siamo
in grado
di fornirvi
a richiesta
qualsiasi
dimensione.



C.so Cavour, 100 - Bassi - A - GUARENE d'ALBA - Tel. e Fax 0173/212325



FERPLAST

**MACCHINE E MATERIALI
PER IMBALLAGGIO**

NUOVA SEDE

GUARENE (CN) - C.so Asti 49/A - Tel. 0173 212325 - Fax 0173 212334



Lo Chef Secondo Vattaro nativo di Vezza, è tornato nel Roero dopo aver maturato una lunga esperienza di cuoco in prestigiosi ristoranti italiani e stranieri. Ora nel Ristorante L'Arneis, propone i suoi prestigiosi piatti come il filetto con fonduta, insalata alla roccia, i bocconcini di carne cruda e i gnocchetti al formaggio. Vi è anche una grande varietà di carni, dal coniglio all'Anatra al galletto ai vini vecchi, dal sottiletto di vitello alle nocchie alle finche in carpione. Piatti dal gusto unico e indimenticabile nati dalla rivisitazione di antiche ricette della tradizione roerina. Non mancano poi i dolci tradizionali, che la signora Tarascio Annamaria prepara con grande passione: la torta di nocchie, il bunet, la panna cotta, la mousse di fragole. Ottimi la carta dei vini che propone le migliori etichette della zona.



CANALI D'ALBA

S.S. Alba-Torino (ang. Via Mombirone)
Tel. 0173 979740

**Menù completo
da £. 40.000 a £. 50.000
compreso i vini**

La rassegna «Alba Qualità» propone assaggi e acquisti Vetrina con le migliori firme dei prodotti agroalimentari

ALBA. Nell'ambito della 68ª Fiera nazionale del tartufo un posto importante occupa la rassegna agroalimentare «Alba Qualità», una grande mostra mercato che propone l'élite della produzione non solo di Langhe e Roero, ma interregionale.

Nel padiglione di piazza Medford sono aperti da ieri e fino al 25 ottobre, duecento stand con tartufi bianchi d'Alba (prodotti di nicchia per eccellenza), vini, formaggi, salumi, dolci, nocchie, torrone, miele, olio e altre specialità.

Ai visitatori si offrono possibilità di assaggi, acquisti e usufruire di iniziative promozionali. Una grande vetrina con le migliori firme della produzione agroalimentare.

Testimoni di «Alba Qualità» che giunge quest'anno alla quarta edizione, è Paolo Massobrio: la rassegna ospita uno spazio dedicato agli artigiani dell'agroalimentare segnalati nella «Guida critica e golosa» del giornalista enogastronomico.

«Le creazioni tipiche artigianali meritano di essere tutelate in un panorama di standardizzazione produttiva» dicono gli organizzatori.

La rassegna propone un itinerario goloso che partendo dai formaggi alpini, conduce alla scoperta dei prodotti della pianura, ai vini delle Langhe, Roero, Monferrato, fino alle risaie del Vercellese, alla nocciola «tonda gentile», dai funghi e castagne dell'Alta Val Tanaro ai prodotti delle strade del sale con le specialità della Riviera.

La cucina con i piatti tipici dell'Alba si può degustare alla trattoria della Fiera nel padiglione di piazza Medford, aperta fino al 25 ottobre, da giovedì a domenica tutte le sere, sabato e domenica anche a mezzogiorno (tel. 0173/261988).

Alla rassegna sono attesi personaggi di prestigio, primi tra tutti i vice campioni d'Italia di pallavolo della Tnt Alpitour, ospiti dello stand della Banca regionale europea. Il sestetto biancazzurro visiterà la rassegna come simbolo dello sport di qualità piemontese.

Il coordinatore della fiera, Claudio Alberto: «Alba Qualità» non è solo il titolo della rassegna agroalimentare, ma anche un modo di operare che il mondo produttivo di Langhe e Roero ha adottato da tempo raggiungendo il top dell'enogastronomia, con produzioni sempre più qualificate e attente ai bisogni dei gourmet italiani e stranieri.

Gli stand agroalimentari si possono visitare giovedì e venerdì (ore 17 - 23; sabato e domenica, 10-23). Il biglietto costa 7 mila (ridotto 5 mila) e dà anche diritto alla visita delle mostre culturali nel palazzo di piazza Medford. Le mostre sono aperte tutti i giorni (da lunedì a venerdì 10-12,30; 17-23; sabato e domenica 10-23) e sono a ingresso libero negli orari in cui è chiusa la rassegna agroalimentare.



**L'itinerario goloso
avrà come ospiti
i pallavolisti
della Tnt Alpitour**

Una passata edizione della rassegna agroalimentare «Alba Qualità». In alto: un trifolico inebriato dal profumo del pregiato fungo

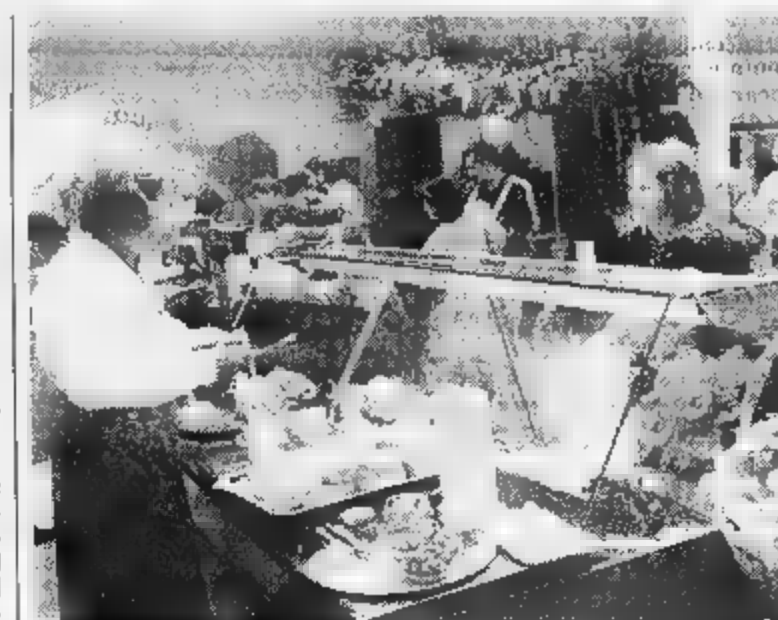


Dal Murazzano al Raschera

Uno spazio è riservato ai formaggi

ALBA. Grande spazio è offerto ai formaggi nell'ambito della fiera. Nel palazzo di piazza Medford, che ospita le mostre, alcune sale sono dedicate a un interessante itinerario turistico intitolato «La strada dei formaggi». Sulla scia della produzione casearia dop, porta a scoprire tesori culturali, paesaggistici ed enogastronomici del territorio. «La strada dei formaggi» è anche un progetto, in fase di studio, da realizzare nei prossimi anni, promosso dalla Ati Langhe e Roero e di Cuneo con il coinvolgimento dei Consorzi di tutela dei formaggi dop, dell'Organizzazione nazionale assaggiatori di formaggio e delle Comunità montane. Un itinerario che toccherà le aree del Murazzano, della Robiola, Roccaverano, del Bra, Raschera, Castelmagno e Toma Piemontese. Un'apposita cartellonistica porterà il turista attraverso colline, montagne, pianure alla ricerca del top della produzione casearia di qualità delle offerte turistiche di maggior prestigio, alla scoperta dei prodotti tipici, dell'arte, del paesaggio e della cultura.

Tra i formaggi presenti alla rassegna «Alba Qualità» spiccano quelli tipici del Cuneese, a partire dal Murazzano, cono-



I formaggi esposti in fiera conquisteranno anche i palati più esigenti

sciuto anche come tuma o robiola. Pregiato e dalle antichissime origini, è un formaggio da tavola a pasta morbida finemente granulosa con sapore assai gradevole. Il Bra, nelle due versioni tenero e duro; il Raschera, che si presenta sul mercato nella classica forma rotonda o quadrangolare; il Castel-

magno molto conosciuto e ricercato dai gourmet e dai migliori ristoranti.

La Comunità montana di Bossolasco ad «Alba Qualità» occupa un'ampia area in cui ospita, tra l'altro, il Consorzio di tutela dei formaggi «Murazzano» e altri produttori del settore agroalimentare.



CANTINA

“Terre del Barolo”

COOPERATIVA FRA PRODUTTORI

CASTIGLIONE FALLETTO (CN)

Via Alba - Barolo, 5 - Tel. 0173 262053 - Fax 0173 262749

Orario di apertura per visite, degustazioni e acquisti
dal Lunedì al Sabato 8-12 / 14-18; Domenica 9-12

VINI D.O.C. e D.O.C.G. delle LANGHE

In mostra Barolo, Barbaresco, Pelaverga, Favorita, Barbera



L'eccellente vendemmia effettuata anche quest'anno sta determinando un clima di ottimismo nell'ambiente vinicolo

Tartufi e vini doc: due prodotti dell'economia di Langhe e Roero. I turisti attesi alla Fiera potranno degustare il meglio offerto dalle cantine locali



Brindisi con vini doc di «super» enoteche

ALBA. I vini di qualità, doc e dog, nobilitano la rassegna agroalimentare allestita nell'ambito della Fiera del tartufo. Offrono ai visitatori l'opportunità di degustazioni, incontri promozionali. L'eccellente vendemmia di quest'anno sta creando un clima di ottimismo nell'ambiente vinicolo per i buoni risultati che sta fornendo. Il '98 fa seguito a tre vendemmie eccezionali, '95-96 e '97, tanto che si parla già di un «poker d'assi dell'enologia».

Il mondo del vino negli stand della mostra mercato «Alba Qualità» è rappresentato dalle enoteche regionali, dalle botteghe, dai produttori tra cui alcune delle migliori firme dell'enologia. Sono presenti anche le associazioni, il Consorzio di tutela, l'Unione produttori vini albesi.

Le Langhe, e il Roero, presentano con prodotti che si collocano al vertice dell'enologia. Il barolo dog, superstar, che per le qualità organolettiche è considerato uno dei più grandi vini solo d'Italia ma nel mondo, come dimostra la domanda soprattutto dai mercati esteri con conseguente aumento dei prezzi (un ettolitro di nebbiolo da barolo all'ingrosso costa non meno di un milione e mezzo mentre le uve hanno raggiunto quest'anno il record storico di 10 mila lire al miriagrammo).

Non da meno, l'altro grande nebbiolo delle Langhe, il barbaresco dog, che si contraddistingue per la finezza del profumo e del gusto, molto adatto all'abbinamento con i grandi piatti della cucina locale. E ancora il nebbiolo, che veniva già consumato dai Savoia fin dal Seicento, il Roero. Tra i rossi giovani, i dolcetti doc, l'aromatico Birbèt della sinistra Tanaro, il raro pelaverga. Tra i bianchi primeggiano il Roero arneis e la favorita. Per il barbera è il momento della rinascita, grazie anche a una più raffinata tecnica di vinificazione e affinamento con l'utilizzo della barrique di rovere pregiata.



La nocciola è molto richiesta dalle industrie dolciarie italiane e straniere per la produzione del cioccolato, torrone, pasta per gelati, ma è ottima anche consumata al naturale o tostata

Regina delle nocciole
Protagonista la «tonda gentile»

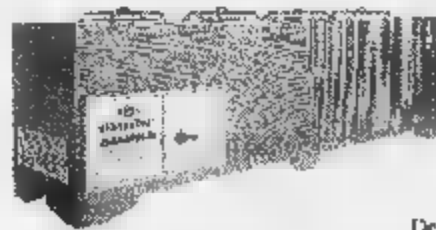
ALBA. Tra i frutti, che meglio si collocano nella rassegna agroalimentare «Alba Qualità» per le caratteristiche pregiate, c'è la nocciola «tonda gentile», delle Langhe. Soprannominata la «regina» delle nocciole, secondo gli esperti è difficile da eguagliare in quanto a qualità e per l'alta resa alla sgusciatura. Si contraddistingue per il frutto grosso, tondeggianti, con guscio duro e completamente pieno. Il frutto molto aromatico conferisce ai prodotti dolciari eccellenti qualità organolettiche. E' infatti la nocciola che viene utilizzata per la cosiddetta «pasticceria fine», i dolci di qualità superiore. E' molto richiesta dalle industrie dolciarie italiane e straniere per la produzione del cioccolato, torrone, pasta per gelati, ma è ottima anche consumata al naturale o tostata. In cucina il suo aroma dona un gusto particolare alle carni arrosto, viene utilizzata in in-

grediente per salse e creme, mentre l'olio che se ne ricava è adatto a marinature di pesce. L'habitat naturale è sulle colline langarole anche se è ormai diffusa in altre località del Piemonte.

La provincia di Cuneo detiene il primato della superficie coltivata nella Regione (6.800 ettari) e fornisce l'85% della produzione. Circa 2350 ettari sono concentrati in 43 Comuni della Comunità montana Alta Langa, che ospita il Consorzio di tutela nel suo stand alla fiera. Dal '93 questo frutto è riconosciuto a «Indicazione geografica protetta» e la denominazione «Nocciola Piemonte», cultivar «Tonda gentile delle Langhe». La coltivazione si è rivelata una carta vincente nelle Langhe dal punto di vista agricolo (recupero di terreni non adatti alla viticoltura e mantenimento di manodopera) e di collina (tendenti allo spopolamento) ed economico.

ZG ZOPPI GIORGIO

IMPIANTI TERMOINDUSTRIALI
IMPIANTI FRIGORIFERI
MACCHINE FRIGORIFERE
SCAMBIATORI
DEUMIDIFICATORI

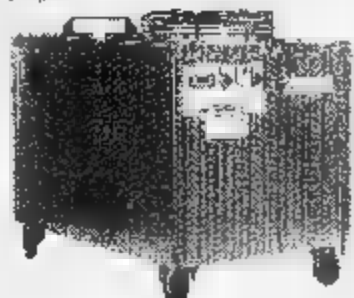


Impianti completi di refrigerazione per stabilizzazione vini e controllo in automatico delle temperature di fermentazione dei mosti.
Refrigeratori d'acqua per il condizionamento ambienti.
Centrali frigorifere in monoblocco in acciaio inox per il raffreddamento di acqua glicolata con condensazione ad aria, regolazione elettronica della temperatura da +45°C a -12°C. Potenze frigorifere di serie da 1.000 frigoriferi a 250.000 frigoriferi.

Le nostre referenze sono una garanzia di qualità e serietà professionale.

Deumidificatori «DEHUMID» dove l'eccesso di umidità può provocare danni: cantine ed ambienti eccessivamente umidi; laboratori; magazzini e locali di stoccaggio materiali sensibili all'umidità come la carta, il legno, i tessuti, i componenti elettronici ecc.

«COMBI» è un'unità compatta composta da un refrigeratore di liquidi, caldaia gas/acqua con stazioni intermedie di scambio, completo di termoregolazioni elettroniche che permettono di produrre in contemporanea 5 tipi di fluidi alle più svariate temperature: acqua calda con tecnologia +30°C +50°C, acqua calda uso riscaldamento a +80°C, acqua fredda uso condizionamento a +5°C +10°C, acqua gelida uso tecnologia da -10°C a 0°C, acqua sanitaria a +60°C.



IMPIANTI TERMOINDUSTRIALI - REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE
12050 TREISO D'ALBA (CN) ITALIA - Loc. Tre Stelle, 5 - Tel. (0173) - Fax (0173) 638.354

TECNOLOGIA DELLA

INTERVENTO ANTICADUTA A L'AMINEXIL®:
PRESERVARE IL VOSTRO CAPITALE CAPELLI
■ GUADAGNATE ANNI DI BELLEZZA IN PIÙ.

KÉRASTASE
SPECIFIQUE

Soffocato e assottigliato, questo capello sta per cadere.

+5% DI DENSITÀ CAPELLI
RITORNI AL PRIMO IN 6 SETTIMANE

Il capello è assottigliato. Questo uno dei segni premonitori della sua caduta che un Paracutiere Specialista Kérastase riconosce a colpo d'occhio. Seguito dal vostro paracutiere Intervento Anticaduta, l'Aminexil®. La sua efficacia è dimostrata. Dal vostro paracutiere e poi a casa vostra, in 6 settimane, l'Intervento Anticaduta l'Aminexil® preserva il vostro capello e ne aumenta la sua bellezza.

CONSIGLIATO E VENDUTO DA

COIFFURE XAVIER

Via Ronita, 1 - ALBA (CN) - Tel. 0173 440597

K RECHERCHE AVANCÉE L'ORÉAL PARIS

DA VENT'ANNI NEI MIGLIORI LOCALI DI RISTORAZIONE
DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA

B

BERTODO VINI

CORTEMILIA

Via Valle Bormida, 35 - Tel. 0173 81084 - Fax 0173 81697

UN AUTUNNO ALL'INSEGNA DEL RISPARMIO

Da **Texarredo** RO ALBA

RIBASSI del 15% - 20% - 30%

■ biancheria, tendaggi e tessuti per arredamento

Il negozio di fiducia da preferirsi per assortimento, qualità, prezzo

ALBA - Via Diaz, 6
tel. 0173 440886

TEXARREDO (accanto al campo gioco pallone elastico)

GORGA ANGELO

30 anni di esperienza al Vostro servizio.

VENDITA E ASSISTENZA DI CARRELLI ELEVATORI
E TRANSPALLETS NUOVI E USATI, ELETTRICI,
ELETTRONICI E DIESEL.

Installazione e
Riparazione
Impianti elettronici
■ apparecchiature
speciali di ogni tipo

SI EFFETTUANO FINANZIAMENTI AGEVOLATI

RIPARAZIONE DI TUTTI GLI AUTOVEICOLI

C.so Piave, 197 - ALBA (CN) - Tel. e Fax 0173/281104

Trattoria Risorgimento

di Vola Maria

cucina casalinga - piatti tipici langaroli

FRITTO MISTO ALLA PIEMONTESE SU PRENOTAZIONE

Chiuso il lunedì - È gradita la prenotazione - Viale Rimembranza, 1 - Tel. 0173/638195 - Treiso (CN)

Roero Arneis "Vigna Ceretto"
Nebbiolo d'Alba "Vigna San Bernardo"
Roero "Vigna La Rocca"
"Castellinaldo" Barbera d'Alba

POSSIBILITÀ DI VISITE IN CANTINA

VIGNA D'ALBA - TEL. 0173/638195 - D'ALBA
SO. 7 - TEL. 0173/638195 - 0173 64531



Piccola Galleria delle Antiche Torri

ANTICHITÀ ED OGGETTI D'ARTE

Palazzo De Giacomi - Bergui
Via Ravina, 2 - Alba



RISTORANTE di Santanera Davide BAR

PIATTI TIPICI DEL ROERO
SPECIALITÀ TINCHE DI CERESOLE

È gradita la prenotazione
CHIUSURA IL MERCOLEDÌ

CERESOLE D'ALBA - Via ... - Tel. 0173/... 012

GIOIELLERIA CORINO

IFO • ...

PER I VOSTRI REGALI ORIGINALI

DA NOI TROVERETE GIOIELLI
IN ORO E ARGENTO, OCCHIALI
ED ACCESSORI ISPIRATI AD EPOCHE
DIVERSE O AD AMBIENTI ESOTICI COME,
GLI OCCHIALI IN PELLE DI ZEBRA

LA PERLA DA
"CONQUISTARE" DENTRO
UN'OSTRICA PER POI COSTRUIRE IL
CIONDOLO, LAMPADINE ANNI 70,
ZAINETTI, VALIGETTE, OROLOGI
E OCCHIALI DA SOLE CON LE LINEE
ORIGINALI ANNI 60

ALBA - P.zza Risorgimento, 3
Tel. 0173 440882



Oggi s'inaugura la sesta edizione di «Dedalus», giornate sul design Bra, capitale della comunicazione

Mostre, tavole di Dylan Dog, spot e animazioni

BRA. La «comunicazione» è il tema dominante della sesta edizione di «Dedalus», le giornate braidesi sul design, che a partire da ... sino al primo novembre coinvolgeranno anche Cherasco e Cinzano.

Attorno al tema della comunicazione, sono state organizzate molte iniziative. Oltre a mostre monografiche, ci saranno importanti «animazioni» nel centro storico. Bar, palazzi storici, chiese, piazze, cortili, ingressi degli edifici pubblici, diventeranno - attraverso le diverse «installazioni» - le «voci» di un dizionario essenziale di fine secolo che gli organizzatori hanno denominato «Ma allora ditelo!».

Il «percorso comunicativo» che si snoderà in città sarà particolarmente ricco e suggestivo. Si potranno vedere «materiali» antologici di trasmissioni di successo come «Bolo», «Fuori orario», «Maurizio Costanzo show», «Striscia la notizia» e anche della trasmissione radiofonica «Golem», il cui ascolto sarà accompagnato da materiali informativi. Saranno anche esposte tavole di Dylan Dog, spot realizzati da importanti agenzie, montaggi video e campagne pubblicitarie.

Hanno aderito a «Dedalus» grandi esperti della comunicazione, come il mass-medioologo



Una passata edizione di «Dedalus» l'iniziativa che richiama sempre grandi esperti della comunicazione

Alberto Abruzzese, Enrico Ghezzi, Gianluca Nicoletti, Francesco Carli. Sono anche stati invitati Oliviero Toscani, Carlo Massarini e Antonio Ricci. Dal 12 al 16 ottobre, al centro culturale «Giovanni Arpino» in programma ogni mattina incontri con gli studenti. Inoltre (alle 18 e 21,30), alcuni locali della città saranno trasformati in Caffè letterari.

Oltre a un legame più «stretto» col territorio (con il coinvolgimento di Cherasco - in municipio ci sarà la mostra «La città comunica» - Cinzano, con una suggestiva rassegna degli archivi storici dello stabilimento omonimo; mentre a Bra, Palazzo Traversa, i riflettori saranno puntati sulla «Storia della comunicazione» dell'Abet Laminati), gli organizzatori hanno

anche promosso un inedito «Premio Dedalus» che verrà assegnato a un designer meno di 40 anni di età e con almeno cinque produzioni «di serie» all'attivo. La giuria ha selezionato una prestigiosa cinquantina di finalisti: il vincitore premiato il 17 ottobre al centro «Arpino»; fra gli ospiti della cerimonia, il commissario Europeo, Emma Bonino.

La retrospettiva è aperta al pubblico fino al 20 dicembre

Antonio Ligabue a Cherasco ospite di Palazzo Salmatoris

CHERASCO. «Scoprire» riscoprire Ligabue non solo pittore, ma anche scultore e incisore dal segno immediato, diretto, «possibili pentimenti come obbliga l'uso della punta secca, sua tecnica preferita. Una rimeditazione che anticipa, prepara al centenario; una irripetibile e unica occasione di incontro con un artista singolare, con opere inedite mai esposte prima, mescolate a capolavori conosciuti e amati. Questa mostra aprirà di certo una nuova fase degli studi sull'artista, inaugurerà la «era di Ligabue».

Marzio Dall'Acqua, curatore della rassegna con la collaborazione di Giuseppe Amadei e, per il catalogo, di Giorgio Barberis, presenta così l'importante e prestigiosa mostra antologica «Antonio Ligabue a Cherasco», che da ieri al 20 dicembre è allestita negli storici saloni di Palazzo Salmatoris.

La mostra che si tiene nella «Città delle paci» anticipa le celebrazioni del prossimo 1999, si celebrerà infatti il centenario della nascita del pittore e scultore Antonio Ligabue, nato a Zurigo il 18 dicembre 1899, artista di fama inter-

Il visitatore potrà ammirare numerosi disegni, incisioni e alcuni dipinti inediti provenienti da collezioni

nazionali. Gli oli in esposizione sono più di quaranta, provenienti da collezioni pubbliche e private. «Ci sono, praticamente, quasi tutti i dipinti appartenenti a enti pubblici in Italia - spiegano i promotori della rassegna - Diversi anche i dipinti inediti, mai presentati in mostre, né pubblicati. Fra le incisioni, due «creazioni» assolutamente inedite: il Lama tirato in seppia e la Deposizione. Anche il catalogo della mostra presenta caratteri di originalità per opere».

Per la prima volta, verranno esposte tre lastre d'incisione a puntasecca - la sua tecnica preferita - una di rame e due di zinco, con le incisioni da esse ricavate per meglio far capire la tecnica usata da Ligabue. An-

Nel '99 si celebrerà il centenario della nascita del pittore e scultore Antonio Ligabue (autoritratto)



che i disegni sono rari e di grande qualità: realizzati su cartoncini e carte da disegno, ma anche su carte occasionali come la carta pentagrammata da musica o su tela gessata incollata sul cartone.

Gli orari. Dal martedì al venerdì la mostra resta aperta al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19; sabato e festivi, dalle 10 alle 19. Per ulteriori informazioni occorre rivolgersi all'Ufficio cultura, telefono (0172/489382-489191; fax 489218-489674).

CANTINE Rivetto

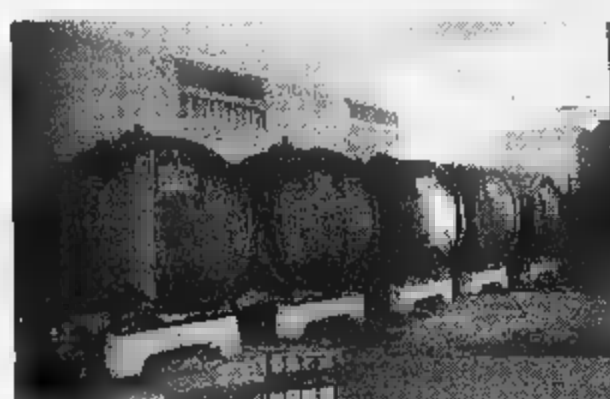
L'Azienda Rivetto nel 1902 inizia la propria attività vinicola con il nonno Giovanni, prosegue, si sviluppa e si afferma con il papà Ercole ottenendo una menzione particolare sul giornale «Industria e Commercio» di Milano.

Nel 1940 l'attività viene qualitativamente arricchita con l'acquisizione della Tenuta Loirano, già dei Conti Vassallo. La tenuta è situata nel Comune di Sinio d'Alba, nel cuore delle Langhe, in ottima posizione per la produzione ottimale dei migliori Vini Piemontesi; presenta una superficie complessiva di 36 ettari in un unico accorpamento.

Dal 1990 l'Azienda Rivetto, con l'enologo Sergio, potenzia con nuovi vigneti la produzione dei classici e rinomati vini a denominazione di origine controllata delle Langhe: Dolcetto d'Alba, Barbera d'Alba, Nebbiolo e Barolo.

Nelle proprie cantine interrate, dalla temperatura costante di 10-12 gradi centigradi, vengono affinati i gusti ed esaltati i profumi con un adeguato invecchiamento in botti di Slavonia. Dalla metà degli anni '80 fino ai giorni nostri con l'arrivo dei figli Alessandro e Enrico, l'azienda si è espansa aprendo nuovi mercati ed esportando all'estero ottenendo dei buoni successi come ad esempio nella città di Vienna dove ristoranti e sommelier hanno apprezzato i loro vini D.O.C. e D.O.C.G.

CANTINE Rivetto - ALBA (CN) - Punto Vendita: Via Ospedale, 9 - Tel. 0174 40320 - Fax 0174 293698



Le opere di oltre sessanta artisti sono esposte alla Fondazione Ferrero

Ampio spazio
è riservato ai lavori
dell'albese
Pinot Gallizio

ALBA. «Le Langhe e i loro pittori. Da Cabutti a Pinot Gallizio e oltre» è il titolo della mostra inaugurata alla Fondazione Ferrero (Strada 44, Mezzo 44), che rimarrà aperta fino all'8 novembre. Curata da Angelo Dragone, comprende centoventi opere di più di sessanta artisti che hanno raffigurato le Langhe di Pavese e Fenoglio. I nuclei centrali della mostra si riferiscono alla città di Alba, con particolare riguardo alle opere dell'albese Pinot Gallizio, e a Bossolasco, il paese dell'Alta Langa che diventò un punto di riferimento per numerosi artisti (Enrico Paulucci, Francesco Menzio e tanti altri). Nella collettiva sono presenti opere di autori prestigiosi tra cui Francesco Casarati, Francesco Tabusso, Mauro Ghessa, Giancarlo Cazzaniga, Giacomo Soffiantino, Sandro Cherchi, Edo Pezzuzzi, Dedalo Montali.

Una seconda parte della rassegna è dedicata alle incisioni, mentre una sezione comprende espressioni di arte sacra, tra cui alcuni lavori di Giorgio Ramella e Piero Ruggeri per la chiesa dell'Immacolata di Rodolfo.

«E' una di buon livello che ricostruisce un secolo di vita artistica», ha detto Dragone, intervenendo all'inaugurazione.

La rassegna si può visitare



La mostra
aperta
fino
all'8 novembre
il stata
da Angelo
Dragone;
una seconda
parte
della rassegna
è dedicata
alle
incisioni

Ecco la Langa catturata nelle tele dei suoi pittori

tutti i giorni compresa la domenica, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, con ingresso libero.

Una guida alla mostra è stata

edita dalla rivista «Momenti. Iniziative culturali della Fondazione Ferrero», mentre il catalogo vero e proprio, curato da Umberto Allemandi.

«Alba e le Langhe sono state

raffigurata con grande efficacia da numerosi artisti di rilievo nel periodo che va dalla fine dell'Ottocento agli anni a noi vicini. La mostra ne propone un quadro ampio e articolato attraverso le figure più significative. Anche in questo campo si confermano i legami di Alba e delle Langhe con la cultura europea più avanzata», dicono i promotori.

Particolare l'esperienza di Bossolasco che, negli anni '60-'70, divenne un luogo di incontro per tanti artisti: tra gli artefici dell'iniziativa vi furono l'allora segretario comunale Erminio Sacco e l'alberatore Damiano Veglio dell'hotel Belavista che, come ha scritto Dragone, «hanno saputo mettere nel loro lavoro il senso di un autentico impegno culturale».

Due rassegne sono allestite (fino all'8 novembre) nel palazzo Re Rebaudengo

L'Arte contemporanea sceglie Guarene

Protagonisti alcuni lavori realizzati da giovani talenti

GUARENE. Il palazzo Re Rebaudengo, il grande e prestigioso edificio settecentesco, che sorge sulla piazza del municipio, ospita in questo periodo «fino all'8 novembre, due interessanti rassegne di arte contemporanea che vanno sotto il titolo di «Guarene arte '98» e «Zone». Sono promosse dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'arte.

«Guarene '98» è una mostra internazionale di giovani artisti. Giunta al quarto appuntamento, conferma la volontà della Fondazione (presieduta da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo) di promuovere le ricerche più innovative e significative dell'arte contemporanea. Nell'intendimento dei promotori, a Guarene, si vuole offrire non solo uno spazio espositivo, ma anche un luogo di ricerca, di informazione, di confronto di idee, visioni creative e opinioni.

Vi partecipano artisti di diversa nazionalità con video, installazioni, pittura, scultura, grafica, performance varie. Oltre autori selezionati da direttori di musei e critici espongono opere e progetti. Una giuria composta da personalità del



Patrizia
Sandretto
Re
Rebaudengo
presidente
della
Fondazione
e (a sin.)
un'immagine
della mostra

mondo dell'arte e della cultura ha scelto tra questi i vincitori del premio Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'opera più interessante e il premio della Regione per il miglior progetto. Il primo è stato assegnato all'artista sudafricano Tracey Rose, mentre il secondo è stato attribuito al cile-

no Cristian Silva. «Con questi premi - sostengono i promotori - si vogliono promuovere ricerche artistiche innovative nel panorama internazionale».

Nello spazio dedicato al progetto «Zone. Opere dalla collezione» sono presentate dodici opere importanti di giovani artisti tra i più impegnati nella ri-

cerca sul linguaggio dell'arte contemporanea. La rassegna vuole diventare un appuntamento annuale con il quale la Fondazione presenta le ultime acquisizioni della sua collezione. Con le iniziative promosse a Guarene, i visitatori hanno la possibilità di accostarsi a interessanti e talvolta sorprendenti esperienze artistiche d'avanguardia. Gli autori presenti a «Zone» sono: Barney, Demand, Gaskel, Gonzalez-Torre, Hempel, Hirst, Kcho, Lucas, Orozco, Vitali e Whiteread.

Le mostre si possono visitare sabato (ore 15-19) e domenica (10-12; 15-19; tel. 011/5625536).

CASA DEL CANE



TOILETTA per CANI e GATTI
STRIPPING - TOSATURA
BAGNI ANTIPARASSITARI

CANI e GATTI di Tutte le Razze
RETTILI - ACQUARIOLOGIA
ORNITOLOGIA



**ALIMENTI e ATTREZZATURE
delle MIGLIORI MARCHE**

ALBA - Via D. Galimberti, 6
Tel. 0173 33642
chiuso il lunedì

REISO

ARROTINO



VISITATE NELLA NUOVA SEDE PROVVISORIA
ANCHE UN GRANDE ASSORTIMENTO
DI ARTICOLI PER LA CASA
ED IDEE REGALARE (MIDI) REGALI

ALBA - Via D. Galimberti, 6
Tel. 0173 33642

DROCCO



**DOLCETTO - Barbera - Nebbiolo d'Alba
CHARDONNAY**

VINIFICATO E IMBOTTIGLIATO DAL VITICOLTORE

DROCCO LUIGI

11101 PONTEPIETRA - Strada Sottoripa 90 - Tel. 0173/33.723 - ALBA (Piemonte) Italia

AZIENDA AGRITURISTICA

"La Bossolasca"

Fam. Barbero Edoardo



Sei camere con bagno
TV Color

Ampio Parcheggio
Ambiente familiare
Cucina genuina e casalinga

SANTO STEFANO BELBO (CN) - Via Robini, 22 - Tel e Fax 0141 840613

GFI

all: gfi@gfi.it
Internet: www.gfi.it

IL MONOBLOCCO PRIMO NEL MONDO



Non c'è che l'imbarazzo della scelta.

**Legno, rivestimenti e pavimenti,
ferramenta, utensilerie, vernici
e colle, elettricità, idraulica,
giardinaggio, arredo kit, mobili
rustici, accessori auto e
tempo libero.**

**È in distribuzione
il "Castorino" con le
offerte autunno '98.
Il Castoro
vi aspetta!**



ALBA

Monticello d'Alba / Cuneo

SS. Alba/Bra

Tel. 0173 / 361472

Ampio posteggio gratuito
Servizio BANCOMAT interno
Carte di credito
Pagamento rateale
Taglio gratuito su tutti i materiali
Consegne a domicilio

AOSTA - St. CHRISTOPHE

Tel. 0165 33530

ROLETTO / 16

Tel. 0121 343117

Centro Commerciale

LA PREALPINA



LA PREALPINA

Da martedì su Canale 5 la miniserie in quattro puntate ambientata a Capri: «E' un omaggio a De Sica»

Con i Vanzina si torna ai '50

«E' il clima nel quale siamo cresciuti»

Colori, musiche, situazioni tipiche di un cinema molto amato che da «Poveri ma belli» a «Souvenir d'Italie», da «Fango amore e fantasia» a «Costa Azzurra», da «Racconti d'estate» a «Carmela» è una bambola, ritornano nel primo film per la tv diretto da Carlo Vanzina e intitolato appunto «Anni 50». Si tratta di un'operazione nostalgica priva di qualunque tono malinconico: spiega il regista che firma la sceneggiatura con il fratello Enrico e con Giorgio Basile: «Volevamo far rivivere al pubblico il clima spensierato, l'allegria, l'umorismo, il sentimento di quel meraviglioso periodo, un'Italia tanto diversa da quella di oggi».

A dirigere la miniserie (quattro puntate da 50 minuti ciascuna, ondata da martedì su Canale 5) doveva essere Dino Risi che però non ha avuto voglia di accettare l'offerta. «Come figlio di Steno», dice Carlo Vanzina, «ho pensato che forse potevo trovare il tono giusto per realizzare il progetto. Io e mio fratello siamo cresciuti quel tipo di cinema in casa, gli attori, quei film, da Bonucci a Caprioli, dalla Valeri a Mulè, erano di famiglia... Ci piaceva l'idea di recuperare il sapore inconfondibile di quelle pellicole e di raccontare nuove storie per divertire, commuovere, far sognare il pubblico di oggi».

Lo scenario ideale di quest'operazione non poteva che essere l'isola di Capri, «unico posto», dice Enrico Vanzina, «rimasto quasi uguale a com'era negli Anni 50 e soprattutto caratterizzato da una miscela sociale in cui trovano spazio categorie più varie: nobili e popolo, tipi eccentrici e custodi delle tradizioni, imbroglioni e calze, jettatori e cineasti da strapazzo. Accompagnati da musiche d'epoca scelte cura particolare, si muovono i personaggi delle varie storie, dal Maresciallo Colombo (Ezio Greggio), sempre pronto ad ascoltare i problemi di tutti, alla sua perseguita (Gina Martire), impicciona e severa proprio come Tina Pica; dalla bella Carmela (Giovanna Rei) al barcaiolo Ciro (Andrea Pie-

«Ezio Greggio è un maresciallo arrivato dal Nord: si ritrova al centro di una miscela sociale tipica dell'isola e del periodo: nobili e popolo, tipi eccentrici jettatori e cineasti da strapazzo»

Qui accanto Ezio Greggio sul set con Carlo Vanzina. Nella foto a destra due tra i protagonisti del film: Giovanna Rei e Andrea Piedimonte, coppia contrastata dalle rispettive famiglie



NOTIZIE FLAMM

DEMI E BRUCE E' NUOVO ■ E' La storia d'amore più celebre del cinema Anni Novanta potrebbe essere finita. Demi Moore e Bruce Willis hanno cancellato la causa per il loro divorzio e starebbero per tornare insieme. L'indiscrezione viene riportata dal «National Enquirer». Anzi, secondo il settimanale scandalistico americano, che riporta persino il dialogo romantico in cui Demi e Bruce si sarebbero giurati di nuovo amore eterno, i due avrebbero già deciso di tornare insieme dopo un periodo passato a loro tre figli nell'Idaho: alla base della riconciliazione ci sarebbe il desiderio di non voler sconvolgere dei loro bambini.

SHARON STONE, IL VI ■ Per la prima volta Sharon Stone apparirà in un video clip: «Freak the Mighty» di Sting, che fa parte della colonna sonora di «The Mighty», l'ultimo film dell'attrice americana appena uscito nelle sale negli Usa. A dirigere la Stone è Sting, che non si sono mai incontrati per le riprese, il regista italiano Stefano Salvati, autore di video di Aerosmith, Zucchero, Vasco Rossi e del film «Jolly Blue» con gli «Squall». Salvati ha diretto la Stone a Los Angeles, mentre terminava le riprese di «The Mighty», e Sting in Italia usando come set i boschi di Fighine Valdarno, vicino a Firenze.

ANCHE TIMPARI SI TINGE DI BLU. Dopo i capelli blu di Tiziana Rosati, arrivano in video quelli di Tiberio Timperi. Un «divertissement» per usare le sue parole, con cui il giornalista, apparso durante la puntata di «In famiglia» in onda su Rai due, tinge i capelli di blu. Ha voluto buttare una simpatica latta d'acqua sul fuoco delle polemiche accese dalla repressione in diretta di Enrico Mentana nei confronti della giornalista del Tg5 che, almeno per il momento, paga la sua accanimento l'allontanamento dal video.

UN LENNON OSCURO. Un poema pieno di oscurità scritto da John Lennon e da Yoko Ono, è stato venduto a un'asta tenuta nel Merit, in Inghilterra, per 3.352 sterline (oltre 8 milioni di lire). Il lavoro scritto a macchina, firmato da Lennon, è composto da 104 imprecisazioni collegate al pronome «I».

UNA LENNON OSCURO. Un poema pieno di oscurità scritto da John Lennon e da Yoko Ono, è stato venduto a un'asta tenuta nel Merit, in Inghilterra, per 3.352 sterline (oltre 8 milioni di lire). Il lavoro scritto a macchina, firmato da Lennon, è composto da 104 imprecisazioni collegate al pronome «I».

poco trattato sia al cinema che nella fiction tv: «Se l'esperimento va bene», dicono i Vanzina, «potrebbe aprire una nuova strada: oggi l'approccio prevalente è grottesco, mai comico, sono di-

ventati tutti «larantini», si parla di migliorare la situazione del cinema, ma ci si è scordati che il miglior modo italiano di guardare la realtà è attraverso la lente della commedia». Certo,

oggi è meno facile di ieri trovare gli spunti di partenza: «In una società in grande trasformazione come quella degli Anni 50», osserva Enrico, «tutto appariva più buffo, i mutamenti facevano ri-

dere. Adesso non viviamo quella fase, forse quella che ancora suscitano un po' d'ilarità sono i nuovi ricchi».

Ma è la situazione generale del nostro cinema, così spesso unito al botteghino, che preoccupa i Vanzina: «Per non votandolo», dice Enrico, «penso che Veltroni sia stato il miglior ministro che abbiamo avuto negli ultimi anni. Ma gli rimprovero una cosa: continuare a dire che nel nostro cinema c'è una grande rinascita quando questa rinascita non c'è. Insomma, non si può affermare che tutto va bene quando poi la gente i film italiani non li va a vedere. Sono molto preoccupato, invece, di fare frontalismi: bisogna che Veltroni lanciasse grida d'allarme perché nel nostro cinema l'allarme c'è, ed è anche rosso». Uno dei problemi più importanti, dice ancora Enrico, riguarda «la commercializzazione all'estero: se si riesce a riconquistare i mercati stranieri non si può uscire dalla crisi». I due fratelli, intanto, preparano il nuovo film «Il cielo in una stanza»: «Una storia di sentimenti che parla di un padre che, per stabilire un rapporto di amicizia con il figlio, immagina di rivivere con lui i suoi dieci anni».

Fulvia Caprara

Tratto dal libro di Pasolini, sarà nelle sale venerdì: la regia è di Grimaldi

Esce «Nerolio», film scandalo

Per due anni non aveva trovato distributori

ROMA. Arriva nelle sale italiane «Sputerò», mio padre - Nerolio, il film di Aurelio Grimaldi al centro, due anni fa, di vivaci polemiche. La pellicola, tratta dal libro di Pier Paolo Pasolini «Nerolio», uscirà venerdì prossimo dapprima a Roma (in tre sale) e poi nelle altre più importanti città italiane; in totale ne saranno distribuite dieci copie. Il film, interpretato da Piera Degli Esposti, Marco Cavicchioli e Vincenzo Crivello, è stato prodotto nel 1995 da Arancia Film: dopo la presentazione al Festival di Locarno di quell'anno, la pellicola fu travolta da feroci polemiche sia per come aveva trattato la figura di Pasolini sia per alcune scabrose riguardanti l'omosessualità.

«Nerolio» non ha trovato quindi una distribuzione in Italia, contrariamente a quanto accaduto nel resto del mondo dove il film ha riscosso un

buon successo di pubblico sia ai festival ai quali ha partecipato (tra cui Toronto, San Paolo, Valencia, Rotterdam, Parigi, Annecy, Londra, Tokio, Sidney, New York, Los Angeles) sia nei paesi in cui è stato venduto (Francia, Olanda, Germania, Giappone, Corea e Australia). Tra le persone che stroncarono il film anche Laura Betti, attrice preferita da Pier Paolo Pasolini, che definì la pellicola di Grimaldi frutto di «un colpo di sole».

In Italia la pellicola, a parte alcuni festival come quello di Torino Giovani e il Festival Gay-Lesbico di Torino del 1997, di cui è stato anche vincitore, il film, riconosciuto di interesse culturale nazionale dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Spettacolo, esce nelle sale soltanto ora grazie alla neonata società Pasquino Distribuzione-Stazione Maritima.

[s.n.]



CHIAVARI

*** Hotel Moderno

Piazza N. S. dell'Orto 26 - Tel. 0185/305570

Ristorante e bar,
TV, telefono, frigo.

La cucina raffinata e variopinta
esalta il gusto della vacanza.

CHIAVARI

**** Lord Nelson Pub

Corso Valparaiso, 27 - Tel. 0185/302595

Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, noleggio biciclette
e pedale a pochi passi.

Cinque splendide suites nella magica
cornice del Tigullio oltre al raffinato
ristorante e al completo american bar.

RAPALLO

**** Hotel Astoria

Via Gramsci, 4 - Telef. 0185/273533

Bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo.

Nell'eleganza dell'Astoria Hotel...
... la barca, il mare, il golf.

CAVI

*** Hotel Riviera

Via Aurelia, 1740 - Tel. 0185/390255

Ristorante, telefono, spiaggia e
parco privati, terrazza, campo di
bocce, giochi bimbi, sala giochi.

Servizio di animazione e organizzazione
di gite, tornei e serate danzanti

RAPALLO

**** Hotel Europa

Via Milite Ignoto, 2 - Tel. 0185/669521

Camere climatizzate, ristorante in giardino,
telefono, frigo, parco privato, palestra,
sauna, bagno turco e idromassaggio,
parcheggio coperto.

Eleganza e accoglienza dell'Hotel dove
soggiornarono Papi e regnanti. Serate
indimenticabili nel ristorante sotto le stelle.

RAPALLO

*** Hotel Giulio Cesare

Corso Colombo, 52 - Tel. 0185/50685

Ristorante, telefono, terrazza, bar,
parcheggio coperto.

Direttamente sul porto di Rapallo.
Si organizzano gite in barca.

CHIAVARI

*** Hotel Ferrari

Corso De Michiel, 57 - Tel. 0185/308604-5

Ristorante, TV, telefono, bar.

Albergo a conduzione familiare, in
posizione centrale, a soli 100 metri
dal mare.

S. MARGHERITA LIGURE

*** Hotel La Vela

Corso N. Cuneo, 21 - Tel. 0185/284771

Bar, TV, telefono, terrazza.

Piccolo e affascinante castello in
posizione panoramica con magnifica
vista sul Golfo del Tigullio.

CHIAVARI

*** Hotel Le Fontane

Corso Colombo, 137 - Tel. 0185/308450

Ristorante, bar, TV, telefono.

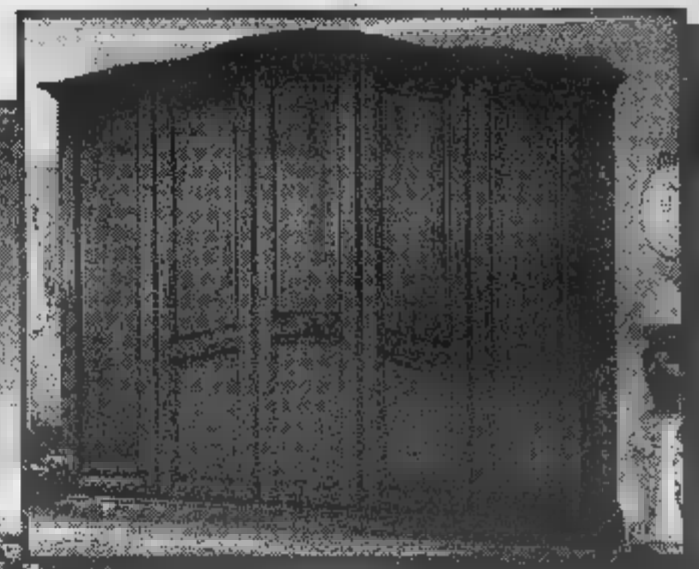
Favoritissima posizione fronte mare.
Al ristorante si gusta la rinomata
cucina parmigiana con specialità di
pesce fresco.

LA STAMPA
che appartiene alla qualità
del servizio, cortesia, at-
tente tutte le mattine, alla
porta della camera, una copia
quotidiana della LA STAMPA.



GRUPPO DIVANI e SOFÀ QUALITÀ E PREZZO IMBATTIBILI

**PAGAMENTI RATEALI
ANCHE
SENZA ACCONTO**



LA CITTA' DEL MOBILE

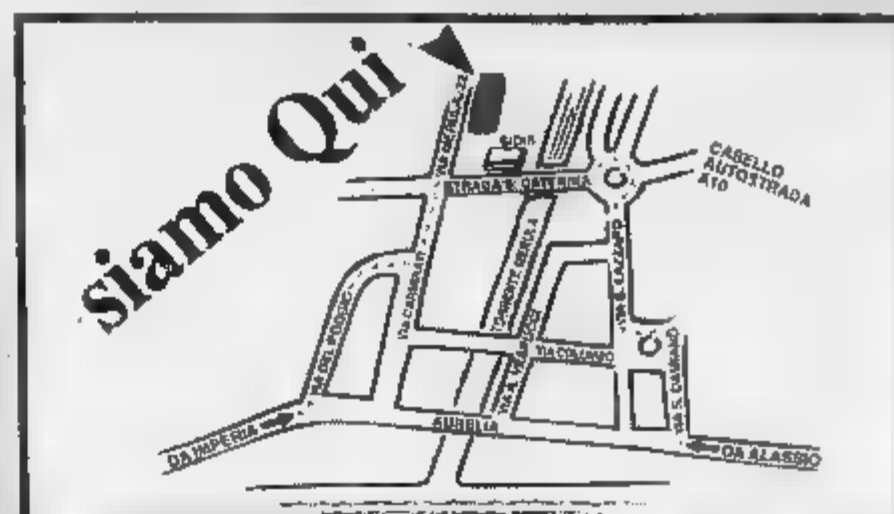
(EX ELETTROMOBILI) - **ANDORA** - SV - VIA MERULA 22/A - TEL. 0182/681038
AMPIO PARCHEGGIO A 300 MT. DAL CASELLO AUTOSTRADALE

ESPONE PER VOI IN 5.000 MQ.

**CUCINE SU MISURA - DIVANI - CAMERETTE
SOGGIORNI - CAMERE**



**APERTO
LA DOMENICA**



CON SERVIZIO ARREDATORE A DOMICILIO TELEFONANDO ALLO 0182 681038

SPECIALE IMMOBILIARE

Costruzioni G.B.M.

Reg. Bagnoli 39/12 17031 Albenga (SV)

Abbiamo realizzato per il Vostro relax il nuovo complesso residenziale

"La Piazzetta"

Tra Alassio e Albenga, nel primo entroterra, immerso nel verde, a soli due passi dal Golf Club e dal Nuovo Ippodromo.



Nel Borgo, a Villanova d'Albenga pronta consegna di appartamenti Bi e Trilocali termoautonomi, per la Vostra prima casa o casa-vacanza, ampi terrazzi, giardini box.

Vendita diretta da impresa ■ agevolazioni di pagamento con possibilità di mutui al 4,5%

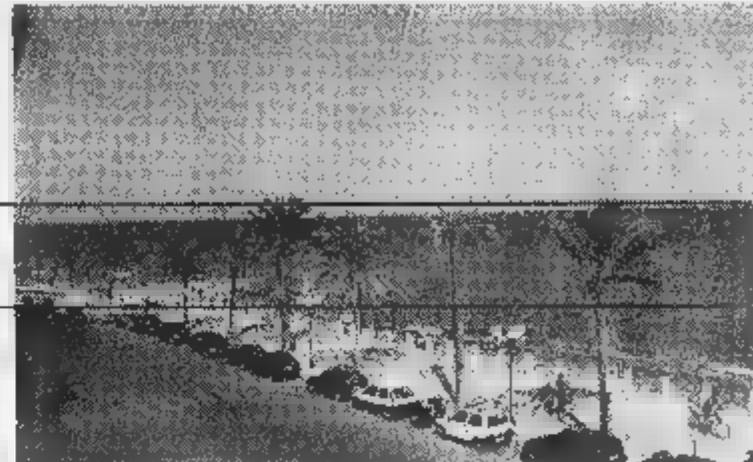
Per informazioni o visite in cantiere:

G.B.M. - Ufficio di rappresentanza - Alassio, Via Dante Alighieri n° 259
Telefono 0182 - oppure 0347 - 48.96.204

L'ANGOLO IMMOBILIARE

AGENZIA IMMOBILIARE
di Paola Bernardi
e Maurizio Campi

Viale Italia, 22 - 17031
ALBENGA (SV)
Tel./Fax 0182/542.702
Cell. 0335/6635541



ALBENGA: direttamente sulla passeggiata a mare, grandi monolocali, bilocali e trilocali con terrazzo o giardino privato. Possibilità posto auto o Box auto. Da L. 200 milioni.

ALBENGA: 500 mt. mare, bilocale indipendente con giardino. Buone condizioni. Rif. 331. Solo L. 165 milioni.

ALBENGA: a 300 mt. mare, ultimo piano: ampio ingresso, salotto, cucina abitabile, 2 camere, dispensa, bagno, balcone + terrazza, solarium e cantina. Rif. 322. Solo L. 190 milioni.

ALBENGA: 50 mt. mare, monolocale attico arredato con terrazzo di mq. 50 circa vista golfo. Rif. 262. L. 145 milioni.

ALBENGA: primo entroterra villetta indipendente di mq. 100 circa + magazzino mq. 30 e terreno circostante di 1500 mq. circa.

Ottima esposizione. Rif. 319. L. 330 milioni.

LAIGUEGLIA: fronte mare direttamente sulla passeggiata splendido attico con rifiniture di lusso! Rif. 335.

ALBENGA: primo entroterra alloggio indipendente ristrutturato: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazza di 45 mq. circa, vista panoramica. Rif. 280. Solo L. 150 milioni.

ALBENGA: a 5 km. dal mare in piccola palazzina ampio monolocale con terrazzino panoramico completamente arredato. Rif. 316. L. 90 milioni.

COMPRA - VENDITA - AFFITTI VACANZE

AGENZIA IMMOBILIARE CANALE CESARINO
LOANO - Via Roma 10 - Tel. 010/51.11.11 - Fax 010/51.11.12

Da oltre venti anni nel campo immobiliare a Loano e in
limitrofo con professionalità - Serietà - Sincera

LOANO - in villa piano rialzato quattro camere, cucina, 2 bagni, termo autonomo, giardino. Rif. 1041 - L. 220 milioni

LOANO - zona porto, soggiorno, angolo cottura, bagno, camera, balcone, vista mare, ottimamente rifinito, p. 3°, termo autonomo. Rif. 1005 - L. 239 milioni

LOANO - 200 mt. mare, piano 1°, due camere, bagno, soggiorno, angolo cottura, balconi, termo centrale, ottimo stato, cantina. Rif. 1036 - L. 295 milioni

LOANO - 150 mt. mare, piano 3°, tinello, cucinino, bagno, camera, balcone, ca. mq. 60, termo autonomo, arredato. Rif. 1002 - L. 220 milioni

LOANO - 150 mt. mare, lussuoso, soggiorno, angolo cottura, bagno, camera, balcone, vista mare, termo autonomo, arredato "unico". Rif. 1050 - L. 220 milioni

LOANO - limitrofo in splendida zona residenziale, villa mq. 200, p.t. quattro vani, bagno, locale caldaia, piano 1° ampio salone con caminetto, tre camere, bagno, balconi, solarium, sottotetto, giardino mq. 600. Rif. 2001 - L. 220 milioni

LOANO - villa bifamiliare, 400 mt. mare, p.t. salone con angolo cottura mq. 70, bagno, camera matr., piano 1°, tre camere, bagno, cucina, giardino ca. mq. 450. Rif. 1024 - Trattativa riservata

TOIRANO - prenotiamo appartamenti nuovi in stabile signorile, centralissimo, termo autonomo. Rif. 001

TOIRANO 3 km mare - in palazzine residenziali, tinello cucinino, bagno, camera, balconi, piano 1° e ultimo. Rif. 000 - L. 165 milioni

CERIALE - magazzino di ca. mq. 210, altezza oltre quattro metri, passo carraio 3,30, categoria catastale C/2, idoneo per artigiani, deposito merci e ogni genere - ecc. ecc. Rif. 510 - L. 299 milioni

CERIALE - via Cavaglia, ultimi box nuovi molto ampi da L. 220 milioni. Rif. 509

PONENTE - muri albergo mt. 500 mare, corpo unico, cinque piani p.t. più un piano semi interrato, trattativa riservata

BOISSANO - grande villa, 5 appartamenti, taverne, giardino, cortile, splendida vista mare. Rif. 001

PONENTE - fronte mare, cedesi bar gelateria paninoteca, tavola fredda, ampio dehors in passeggiata "unico". Trattativa riservata

DEPOSITIAMO DI TANTISSIME ALTRE PROPOSTE
DISPONIAMO DI ATTIVITÀ COMMERCIALI E TURISTICHE AD ALTO
REDDITO IN CESSIONE E DI ATTIVITÀ CON VENDITA MURI

GIMBALDI
IMMOBILIARE

• COMPRAVENDITA
• AFFITTI
• STIME

PIETRA LIGURE - Via Matteotti 35 (p.zza della chiesa)
Tel. e fax (019) 627.626

Loano, zona residenziale, appartamento di ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone. **Soleggiato**. L. 175 milioni. Rif. 201

Pietra Ligure comodo al mare appartamento al terzo piano con ascensore composto di ampia camera, cucina abitabile, entrata, bagno, ripostiglio, due balconi. Possibilità box a parte. L. 185 milioni. Rif. 216

Pietra Ligure, 150 mt. dal mare, in piccola palazzina proponiamo bilocale con balcone, ristrutturata, termoautonomo, **posto auto** privato. Posizione invidiabile vicino al mare e comodo al centro. Richiesta L. 240 milioni. Rif. 227

Pietra Ligure, in zona residenziale, appartamento di entrata cucina abitabile, due camere, ripostiglio, bagno, due balconi e posto auto privato. Vista mare. Arredato L. 250 milioni. Rif. 303

Pietra Ligure, **trattativa riservata**. Due camere, sala, cucinino, bagno balconata. Richiesta L. 290 milioni. Rif. 311

Pietra Ligure, **ottima prima casa**: ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, tre balconi, riscaldamento autonomo, soleggiato. Possibilità box. **Solamente L. 260 milioni.** Rif. 401

Pietra Ligure, ristrutturata, centralissimo: due camere, soggiorno con angolo cottura, due bagni, terrazzo, arredato. L. 300 milioni. Rif. 326

Pietra Ligure, vicino mare, comodo centro, grande appartamento **ideale prima casa** composto di quattro camere, ampia cucina, bagno, in ordine, termoautonomo, posto auto. 300 milioni. Rif. 504

Pietra Ligure, in zona residenziale proponiamo villa di circa 120 mq. composta da ingresso, salone, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, cortile e **box**. Ordinata. L. 500 milioni. Rif. V05

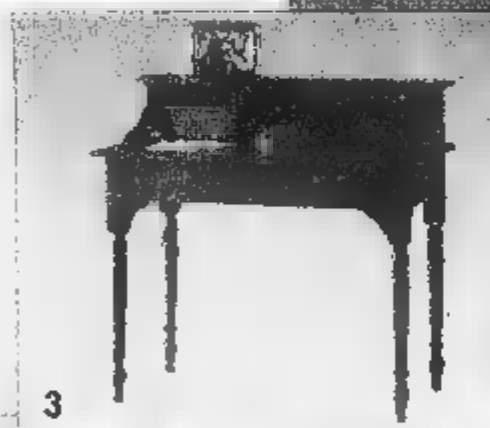
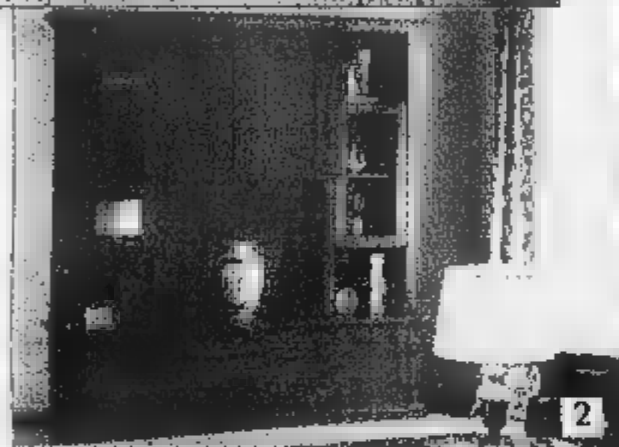
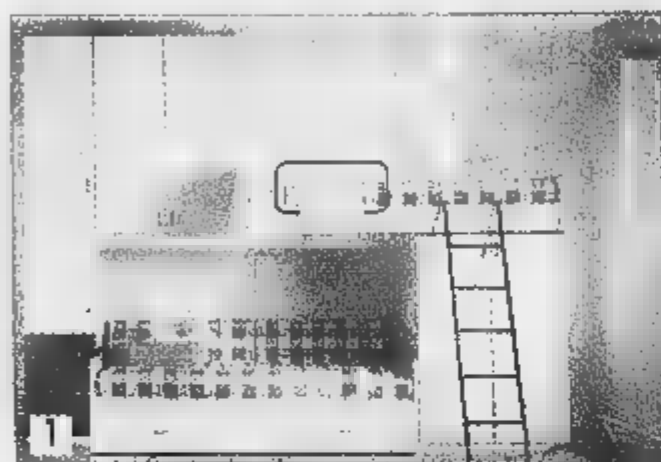
Loano vendesi **villa** **costruzione** comoda ai servizi. Disposta su due piani con tre camere, sala, cucina, doppi servizi, balconi e terreno di circa 300 mq. Trattativa in agenzia. Rif. V06

Pietra Ligure **entroterra**, causa immediato realizzo vendesi rustico **semiabitabile**, ampia metratura con due terrazzi, cantine, orto 220 mq. Vista mare e monti. Richiesta L. 150 milioni. Rif. 453

Magliolo vendesi porzione di rustico da riordinare: due camere, sala, cucina, bagno, terrazzo, cantina e **giardino**. L. 170 milioni. Rif. 454

La casa è servita

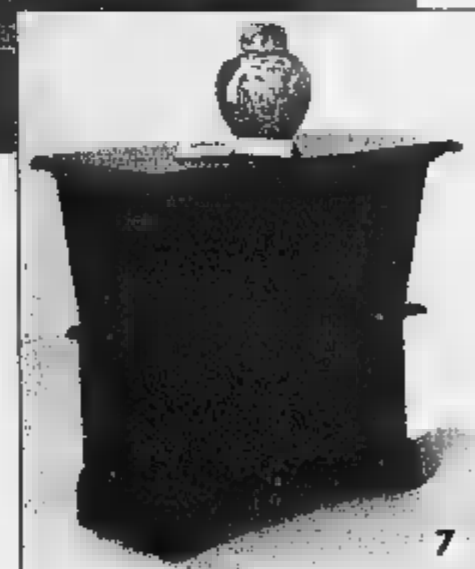
1. Cameretta salvaspazio con scaletta, **come foto** disponibile in vari colori Lit. 1.490.000
2. Parete arte povera con anta a telaio, **come foto** Lit. 1.590.000
3. Scrivania con alzatina "arte povera", **come foto** Lit. 580.000
4. Cucina "Michela" in castagno elettrodomestici inclusi, **come foto mlt 3.60** Lit. 2.690.000



...E IL RISPARMIO
E' GARANTITO!

RICHIEDI IL NOSTRO
NUOVO CATALOGO
TELEFONANDO AL NUMERO
0172.381.165.
LO RICEVERAI GRATIS

5. Salotto "Luna" interamente sfoderabile, **come foto** Lit. 865.000
6. Camera "Susanna" cilegio e panna con letto imbottito, **come foto** Lit. 1.990.000
7. Modia toscana in legno vecchio **come foto** Lit. 680.000



IL NOSTRO
CENTRO SERVIZI
TI GARANTISCE
**2 ANNI DI ASSISTENZA
GRATUITA**

ASTA[®] del MOBILE

I NOSTRI PREZZI
COMPREDONO
IVA, TRASPORTO
E MONTAGGIO

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO

CAVALLERMAGGIORE (CN): ☎ 0172.38.27.60 • FINALE LIGURE (SV): ☎ 019.68.10.43 ■ <http://www.astadelmoblie.it>

Ad ANDORA per cambiamento di Società Gruppo Alta Italia


Carmello

VENDITA TOTALE

solo per un periodo limitato

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

*Orario autunnale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00-19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950*

DOMENICA APERTO

Delusione in città. Il sindaco: dobbiamo riconoscere la mancanza di impianti Coppa Davis, Torino perde la finale I vertici del tennis scelgono Milano

«Sono un lottatore, abituato anche a prendere sberle. Questa finale di Coppa Davis a Torino era richiesta dal Circolo della Stampa, del quale sono socio onorario. Dovevo sberlearmi sui binari per ottenerlo? L'ho fatto. L'arbitraggio mi sono passato addosso». Lo dice Romano Froia, vice presidente vicario della Federazione italiana Tennis, di ritorno dalla riunione che ha assegnato a Milano la gara che si svolgerà tra il 4 e il 6 dicembre contro la Svezia.

Froia, comunque, non ne fa un dramma. Ammette, anzi, che la scelta del capoluogo lombardo è stata, alla fine, saggia. «Milano», afferma, «ha quelle strutture che Torino non possiede e che io, come rappresentante del tennis subalpino, chiedo da almeno 12 anni e che spero siano costruite, perché le manifestazioni ad alto livello non si concludono qui. Del resto l'hanno capito pure le istituzioni, visto che Regione, Provincia e Comune erano disponibili a fare tutto il possibile per ottenere questa finale».

Il sindaco Valentino Castellani, che con l'assessore allo Sport, Ugo Perrone, giovedì scorso aveva riunito a Palazzo Civico il comitato creato per far arrivare la manifestazione al Valentino, afferma che «bisogna avere l'onesta intellettuale per riconoscere i punti di forza e di debolezza della candidatura». Chiarisce: «L'iniziativa era partita dal mondo del tennis. Comune, Provincia e Regione,

Arrivano i commissari per le pagelle

Arriveranno nella nostra città mercoledì sera direttamente da Sion, per decidere - in una tre giorni di su e giù per le montagne - se Torino merita di ospitare le Olimpiadi invernali del 2006. Saranno in quindici, super-esperti, infaticabili e capitanati dal giapponese Chikara Igaya a decidere se la città della Mole dovrà o meno rinunciare (anche) a questa vetrina internazionale del valore di 2200 miliardi. E' la commissione tecnica incaricata dal Comitato di Losanna che avrà l'ultima parola sulla scelta in questione per dare una pagella a Torino-sede dei giochi invernali. Giovedì mattina, ad attendere i super-esperti e a fare gli onori di ca-

sa (al V Padiglione del Lingotto), era previsto l'arrivo del vice-presidente del Consiglio Walter Veltroni. Ma, visto il precipitare della situazione romana, con ogni probabilità quest'ospite verrà a mancare. Ad accogliere la commissione di valutazione ci saranno il sindaco Castellani, il presidente della Giunta regionale, Ghigo, e quello della Provincia, Bresso. Ma i membri di «Torino 2006» e i tecnici del Coni. Ma «sono mancate le polemiche. Ieri amministratori o imprenditori delle Valli di Lanzo e della Valle Orco si sono dati «stupiti ed indignati di vedere cancellata dall'operazione una fetta così importante della montagna torinese».



Il sindaco
Valentino
Castellani



Ettore Racchelli
assessore
regionale
allo sport
e turismo

avevano offerto tutta la nostra disponibilità. Ma c'era un punto debole: la mancanza di strutture. Avevamo deciso di utilizzare Torino-Exposizioni, perché anche il Lingotto non rientra nei parametri richiesti dalla Federazione internazionale del tennis. Per realizzarle avremmo dovuto sostenere una spesa aggiuntiva di circa 2 miliardi. Molto (lo dico da cittadino), perché al termine l'impianto sarebbe stato smantellato».

Ecco quindi la sconfitta di Torino. Ecco la scelta a favore della Madonnaia che «struttura le ha ed è in grado di ospitare la finale Italia-Svezia mettendole a disposizione in anticipo. Castellani vuol però sentire la parola

«sconfitta». Afferma: «E' ora di smetterla. Non si può fare drammi ogni volta che la città arriva prima, anche se le ricadute, per l'immagine e per la candidatura alle Olimpiadi invernali del 2006, sarebbero state positive».

Giovedì scorso a Palazzo Civico si erano riuniti con Castellani, Perrone e Paolo Peveraro, i presidenti della Regione, Ennio Ghigo, della Provincia, Mercedes Bresso, della Camera di Commercio, Giuseppe Pichetto, dell'Aeroporto, Franco Pennella, dell'Ascom, Giuseppe De Maria. Inoltre rappresentanti dell'Unione Industriale (Dossio) e della Fit. Durante l'incontro, De Maria aveva denunciato la «superficialità» dell'organizzazione,

la mancanza di strutture per il tennis che, a suo giudizio, avrebbero «portato la finale della Davis a Milano». Ed è stato abuso profeta, ammonisce alla Fit, mentre lo stesso Froia è pronto a giurare che se Torino avesse avuto uno stadio «adoneo» sarebbe stata, senza dubbio, la preferita.

Tanto più - osserva Ettore Racchelli, assessore regionale allo Sport e al Turismo - che come amministratori del Piemonte, in pieno accordo con Ghigo, avevano intenzione di intervenire «in modo forte, con un contributo di circa un miliardo». Racchelli ammette, tuttavia, che l'occasione, ha smosso soltanto le istituzioni. Mentre, altrove, egli entusiasmi si

sono dimostrati, talvolta, eccessivamente tiepidi».

Impressione confermata da Raffaele Costa, l'antisindaco alle elezioni del '97 e oggi nel gruppo di Forza Italia, secondo il quale, «questo tema, il confronto fra maggioranza e minoranza a Palazzo Civico non può essere che labile: e la città nel suo complesso che deve rispondere». Perché, «più che un'occasione perduta, la Davis a Milano è un motivo in più per riflettere sulle capacità del torinese di attivare tutte le loro forze». Ma anche «il segno di una scarsa attenzione degli organi sportivi centrali verso la Mole».

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

55 anni Livio Berruti ha pronunciato il «sì»

CASALE. Livio Berruti, 59 anni - che alle Olimpiadi del '68 a Roma vinse l'oro nei 200 metri sconfiggendo per la prima volta gli avversari americani - si è sposato ieri alle 18 nella chiesa parrocchiale di San Martino di Rosignano, paese collinare a pochi chilometri da Casale. Don Dante Caprioglio, il prete degli sportivi, ha celebrato il matrimonio di Berruti con Silvia Balma, 50 anni, impiegata di banca. Alla cerimonia, celebrata nella massima riservatezza, erano presenti una quarantina di persone («i miei amici più cari», ha spiegato Berruti), tra cui: Lello Antonietti, centravanti della Lazio negli Anni Cinquanta, Giorgio Peronini, campione di moto alle Olimpiadi di Roma e Melbourne, Giorgio Lorenzon, campione di nuoto negli Anni Sessanta. Poi la cena al castello d'Uviggio.



To-Savona, la buca galleria

SAVONA. Il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, nel tratto di Millesimo, sta procedendo a ritmo serrato. Nei giorni scorsi, infatti, sono cominciate le operazioni di foratura della quarta galleria, mentre sono in fase conclusiva quelle inerenti il tunnel «vespe» che avrà una lunghezza di 372 metri, e quella «tonifra» di 145 metri. Conclusi, invece, i lavori di foratura della galleria «Ronchis» di Millesimo di 437 metri.

la rassegna il «made in Biella»

BIELLA. Grandi novità per «Filo», l'expo dei filati che s'inaugurerà il 4 novembre a Milano e che rappresenta da anni una delle vetrine più importanti del tessile: la decima edizione della fiera sarà festeggiata con un grande cocktail. Più attenzione anche al settore della ricerca tecnologica e di mercato. A «Filo» parteciperanno 61 aziende tessili di tutta Europa, 23 delle quali arrivano dalle province di Biella e di Vercelli.

Centinaia di «ferraristi» alla scoperta dell'Astigiano

MONCALVO. Nella più piccola città d'Italia (con la definizione oggettivamente quasi nulla abitanti) fa tappa oggi l'auto che suscita negli appassionati l'amore più grande: la Ferrari.

A Moncalvo (20 km da Asti) sulla statale per Casale e infatti in programma una raduno organizzato dal Ferrari Owners Club. L'appuntamento è sul piazzale della Cantina sociale dove i ferraristi saranno accolti dal presidente Sergio Benartini. Dopo uno spuntino a base di prodotti tipici, tra cui i vini del Moncalvese, dalle 10.30 le crasse di Maranello saranno esposte in piazza Carlo Alberto per farsi ammirare dai moltissimi turisti che ogni domenica affollano Moncalvo. La giornata si intitola: «Una gita sulle colline astigiane tra buon vino e tartufo».

«Il dopo-alluvione critico senza governo»

SANREMO. La caduta del governo Prodi potrebbe bloccare i contributi per la ricostruzione in tutti i Comuni della Liguria colpiti dall'alluvione. Lo ha detto il presidente della Regione, Giancarlo Mori, a Sanremo, a una platea di amministratori preoccupati, ancora alle prese con città sommerse dal fango, loggiate che scaricano direttamente in mare, acquedotti che non funzionano. «Senza la Finanziaria», ha detto Mori, «i miliardi rischiano di restare solo sulla carta».

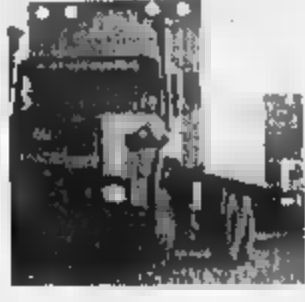
Coggiola, cronoscalata per atleti handicappati

VERCELLI. Si chiama «Trofeo Paolo Mina» ed è la decima edizione di una cronoscalata in carrozzina per portatori di handicap. Si svolgerà a Coggiola oggi, alle 15.30, su un percorso di 4,7 chilometri, con una pendenza media del 6% e un dislivello di 276 metri. Parteciperanno atleti di livello internazionale, tra cui due spagnoli e tre svizzeri, una trentina in tutto compresi gli italiani. L'organizzazione sottolinea l'unità della manifestazione.

«Overland» atto terzo da mercoledì torna in tv

CUNEO. Il terzo raid «Overland» approda in tv. Da mercoledì (seconda serata, Rai Uno), per tredici settimane, andranno in onda le immagini inedite della spedizione «Il Tir» che porta nel mondo il messaggio di Unitel e Fiat Iveco. In questa edizione, «Overland» (diretta da Beppe Tenti, fra i promotori c'è il cuneese Cesare Girardo; tutti cuneesi gli antisti) è partito da Città del Capo per Capo Nord attraverso Tanzania, Kenya, Etiopia, Gibuti, Yemen, Oman, Emirati Arabi e Arabia Saudita.

Per i telespettatori uno spettacolo da non perdere, che nelle scorse puntate ha toccato la punta record del 21% di share. Intanto, è già in progetto «Overland 4», che dal '99 attraverserà - tra l'altro - India, Cina, Mongolia, con arrivo alla Città del Vaticano per il Giubileo del 2000.



La neve oltre i 2000 sui monti valdostani

AOSTA. Neve, oltre i 2000 metri dei monti valdostani. E' l'annuncio della stagione sciistica. Gli operatori sperano in nevicate autunnali per creare il «fondo» sulle piste di sci. Intanto, sono stati fissati i prezzi degli skipass per le stazioni della Valle. Le novità riguardano gli sconti per bimbi e per sciatori con più di 60 anni: i bambini fino a 6 anni scieranno gratis e gli ultrasessantenni avranno lo sconto del 50%.

Varallo, controlli sulle schede elettorali

VARALLO. Torna in discussione il risultato elettorale del maggio scorso. Il Tir Piemonte ha accolto il ricorso presentato da Daniele Curri, il candidato sindaco sconfitto per sole quattro preferenze (su circa cinque mila voti) da Pier Angelo Pito, e ha disposto che vengano riaperti i bustoni di sei seggi: dovranno essere ricontrattate oltre 2 mila schede. Il termine ultimo per la conclusione delle operazioni è il 2 dicembre.

Una autostrada fra To-Milano e l'A 26

GHEMME. Le autostrade Torino-Milano e Voltri-Sampione (l'autostrada A 26) verranno collegate da una bretella di 34 chilometri che unirà i caselli di Santità e di Ghemme e consentirà all'area del Biellese l'accesso alle autostrade.

La bretella avrà un costo di circa mille miliardi e verrà cofinanziata dall'Unione Europea. Colgherà la Biella-Cossato-Rolino col casello autostradale di Ghemme della Voltri-Sampione, e con l'autostrada Torino-Milano a Santità. La parte novarese sfocia oltre il Sesia, al confine tra Ghomina e Romagnano: la bretella passerà a Sud dell'area industriale di Romagnano, nei pressi della Scott. I sindaci dei due Comuni chiedono che alla bretella vengano poi collegate le circosvallezioni a Nord e a Sud del raccordo autostradale.

Simonetta

Non aveva accettato il nuovo legame della donna: ha esploso quattro colpi nella loro casa, lei è ferita ma si salverà

Spara all'ex convivente e uccide il marito

Tragedia della gelosia a Udine, l'omicida è di Torre Pellice

UDINE. Accorato dalla gelosia, ha ucciso il marito della sua ex convivente. Giorgio Nisbet, 67 anni, di Torre Pellice, ieri sera ha messo fine così a una storia d'amore travagliata. Un tradimento che non poteva sopportare, e che ha voluto vendicare col sangue.

E' accaduto a Udine, dove da alcune settimane Elvira Rodriguez, 65 anni, l'ex compagna dell'omicida, si era trasferita con un altro uomo, Giovanni Covini, 66 anni, originario di Gorizia, ex pilota di aerei. Covini è morto sul colpo, mentre la Rodriguez è stata anch'essa raggiunta dai colpi di pistola, ma «non è in pericolo di vita. L'intervento della polizia ha scongiurato un dramma nel dramma: dopo il delitto l'omicida avrebbe puntato la pistola contro di sé».

Tutto si è consumato pochi minuti, verso le 19 alla periferia della città, nell'abitazione di via Laigara 86 che la Rodriguez possedeva in comproprietà con l'assassino. E che ora divideva con il marito. L'assassino è riuscito a entrare in casa, e dopo

INCIDENTE A CASALE

«Aiutateci a trovare i testimoni»

Un appello accorato arriva da Casale. A lanciarlo sono, tramite l'avvocato Traversa del Sulp, il sindaco di polizia, i genitori di Daniele Battagliano, il giovane agente di polizia in servizio presso la Questura di Torino, morto in un incidente la sera del 4 giugno 1997 a Casale. La famiglia Battagliano è alla ricerca di testimoni, di qualcuno che possa fornire precisi particolari sulla dinamica dell'incidente, rimasto come molti interrogativi ancora aperti. Erano circa le 23.30 e Battagliano, che viaggiava a bordo della sua moto, una Honda 750, stava percorrendo la provinciale per l'aeroporto. All'altezza dell'incrocio con via Torino, il giovane avrebbe, secondo la ricostruzione dei carabinieri di Casale e di alcune te-

stimonianze, perso il controllo della moto, anche a causa di un black-out improvviso nella zona, schizzando fuori strada. La moto aveva finito la sua corsa contro la palina della segnaletica stradale, mentre Battagliano era poi stato investito da una Lancia Delta proveniente in senso contrario. «Dalle foto scattate sul posto, dalla posizione del corpo e dai segni rimasti sull'auto investitrice», spiega l'avvocato Traversa, «ci pare alquanto strano che possa aver fatto tutto da solo. Secondo una nostra perizia, Battagliano sarebbe stato investito subito, forse a causa del buio pesto. Il magistrato ha archiviato il caso, ma noi siamo convinti che le cose siano andate diversamente».

L'epilogo di sangue sarebbe stato preceduto da molte telefonate minacciose all'ex convivente.

Secondo i vicini di casa dell'ex coppia, Elvira Rodriguez aveva chiuso il suo rapporto con l'omicida perché non sopportava più la sua morbosa gelosia. E quando tempo fa Nisbet è partito da Udine per un viaggio, la

donna, che aveva allacciato una relazione sentimentale con Covini, si è sposata. Stando a quanto riferito dai vicini, avrebbe anche provveduto a cambiare la serratura della porta della casa che aveva acquistato insieme con Giorgio Nisbet.

La notizia del delitto si è diffusa rapidamente a Torre Pellice dove Giorgio Nisbet era conosciuto, assieme alla famiglia, una di quelle storiche della città. Dirigente del partito comunista negli anni Sessanta, è figlio di Roberto Nisbet, pastore valdese e fondatore del Tsv, il movimento integralista Testimonianza evangelica valdese che si è battuto contro le deviazioni sessuali.

Sposato e poi separato - con una professoressa, Giorgio Nisbet ha tre figli e quattro fratelli tutti di Torre Pellice, uno dei quali è partito ieri - per Udine, dove l'omicida è rimasto sotto interrogatorio per diverse ore.

Antonio Giammo
Michele Maloni

SAPER SPENDERE

Chi spegne e chi accende il riscaldamento in casa

minio. Esiste invece una norma degli usi locali, recepiti dalla Camera di commercio di Torino, la quale - in certi casi e a determinate condizioni - autorizza un condomino all'esercizio parziale del contributo per le spese del riscaldamento centralizzato. Ma come dice la Corte di Cassazione (sezione unita, data l'importanza della decisione), 11 dicembre 1990, n. 11778: «In difetto di espresso richiamo, è inammissibile una consuetudine normativa su materie disciplinate da leggi o regolamenti», cioè dalla norma del Codice Civile e del regolamento di condominio.

Se nel regolamento in questione ricorre proprio l'ipotesi dell'esercizio parziale e proprio nulla percentuale accordata dall'assemblea, la lettera non deve tenere alcunché. Infatti tale norma «è perfettamente valida ed inerente al potere regolamentare dell'assemblea e non urta la disposizione inderogabile conte-

BENVENITE le caldaie autonome che consentono a ogni proprietario di fare ciò che vuole con l'impianto di riscaldamento accendendo o spegnendo a suo uso e consumo.

Per M. G. di Torino (e altri lettori che si trovano nella stessa situazione) con la stagione del riscaldamento potrebbero tornare i dubbi dello scorso dicembre quando ci scriveva: «Avendo un appartamento vuoto ho chiesto all'amministratore la riduzione di spesa del riscaldamento. L'assemblea mi ha concesso questa riduzione e - in base al regolamento di condominio - io pago il 30 per cento della mia quota». Ho provveduto, di conseguenza, a chiudere tutti i termosifoni tranne uno. A distanza di mesi e ben dopo aver ricevuto il verbale dell'assemblea, un condomino contesta la riduzione a me accordata. Può farlo? E' vero che c'è una norma della Camera di commercio che annulla le regole del condominio? E in sede di assemblea si poteva decidere una percentuale di riduzione diversa da quella prevista dal regolamento?

Spiega l'avvocato Lorenzo Profeta: «Non esiste, presso la Camera di commercio, una norma con valore autonomo di legge che annulli le regole del con-

ABBONARSI CONVIENE

(sceglie il tipo di abbonamento su misura per voi)

1.000 lire/copia
con l'abbonamento a casa postale

1.200 lire/copia
con il giornale a casa postale 7,30 (includendo la Tassa di distribuzione)

ABBONARSI E' FACILE:

BASTA TELEFONARE

al numero

011 6568334/335

comunicando cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale

Le invieremo la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non invieremo la seconda se la prima non viene ricevuta.

L'indirizzo abbonamenti è a vostra disposizione al numero

011 6568334/335 - fax 011 6627958

Orario: Lun. - Ven. 9-12.30; 15-18

Informazioni su Internet: www.laStampa.it/abbonamenti

A TORTONA

DAL
25
SETTEMBREAL
17
OTTOBRE

APL TREVIGIAN

FESTA DEL CLIENTE

UNA GIRANDOLA DI SCONTI.



**ORARIO
CONTINUATO**
9.00 - 21.00
LUNEDI 14.00 - 21.00



CITTÀ COMMERCIALE OASI - S.P. PER VIGUZZOLO - TORTONA (AL) **Numero Verde 167-265219**

Giusfredi, presidente Ucina: un fatturato da 1700 miliardi C'è il Salone, Genova sorride Nautica italiana in forte ripresa

Siluro sulla Fiera

Un comunicato «gela» i dirigenti

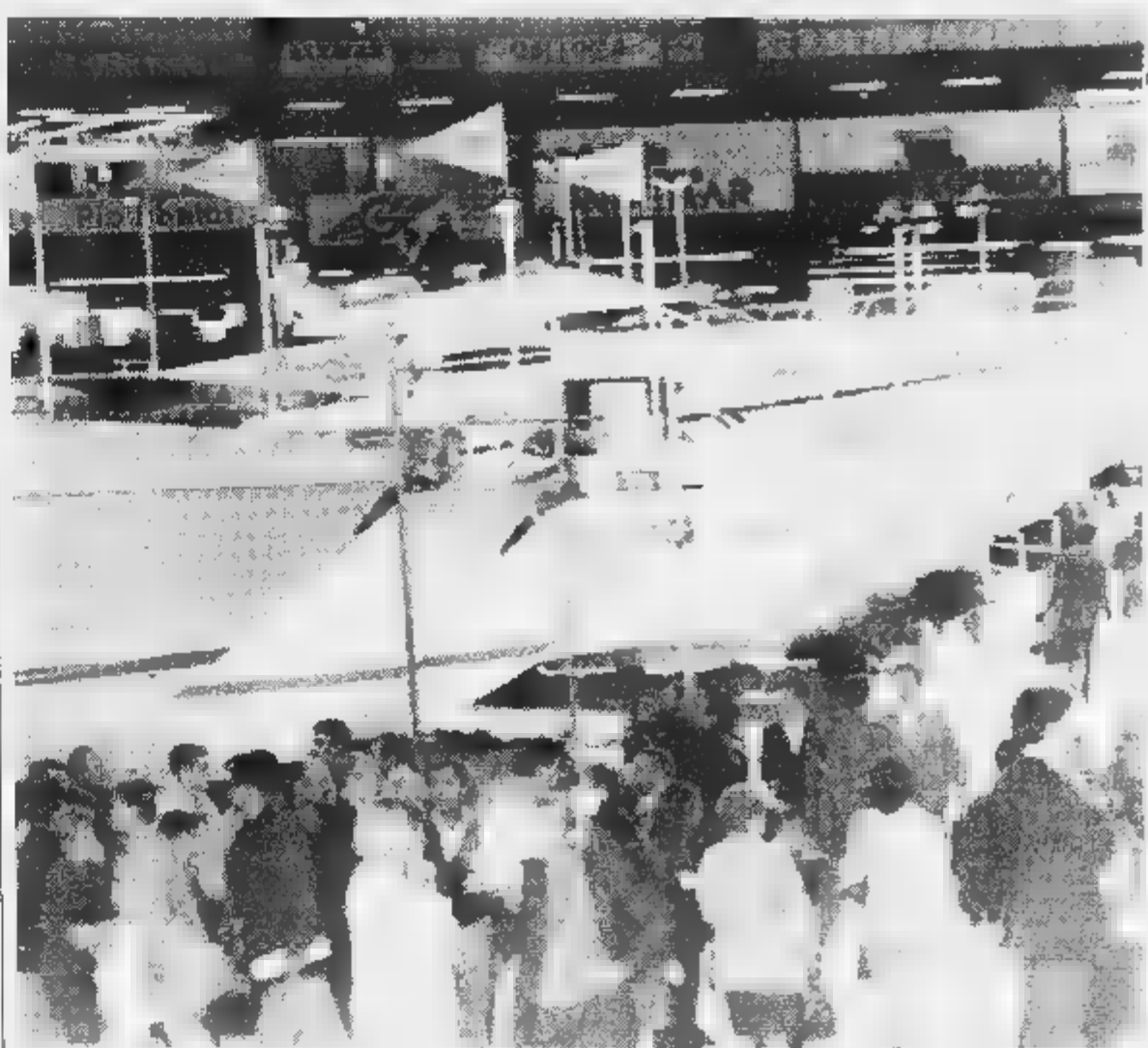
GENOVA. Sembrava la solita festa, la solita cerimonia dove si sprecano le lodi e i complimenti reciproci, secondo la migliore delle tradizioni del Salone. Il vicepresidente della Fiera, avvocato Valdemaro Flick faceva il maestro delle cerimonie, la presidente Carla Gardino sembrava fissare il tempo con l'eterna zazzaretta bionda, sindaco e presidente della Regione un po' annoiati, il ministro compunto: tutto per bene, per dirla con Pirandello, quando è accaduto l'imprevedibile. Il presidente dell'Ucina, Mario Giusfredi, aveva cominciato a leggere la relazione l'abituale tono militare: a un certo punto s'è interrotto e ha letto un comunicato, siglato dal vicepresidente della sua associazione, l'architetto Massimo Franchini: «toni durissimi e inusitati per l'occasione, la Fiera è stata ritenuta responsabile di un disagio e d'una disorganizzazione intollerabile riguardo agli approdi delle barche». Il comunicato è lungo e cattivissimo: i presenti sono un po' imbarazzati e la signora Gardino schiuma sotto la frangetta e non sorride più. Giusfredi sembra il corsaro Morgan che bombarda Panama. Alla fine, nel gelo dell'Auditorium (Mori, dopo il suo intervento, se n'era andato quattro quatto, mentre Pericu alzava gli occhi al soffitto) Burlando pensava al governo affondato, Giusfredi mette la ciliegina sulla torta: «A questo comunicato mi associo anch'io». Il disagio, dicono poi gli zelanti dipendenti della Fiera, pare sia stato dovuto all'acquazzone del giorno prima, ma sarebbe stato enfatizzato. Perché allora lo «sgarro» in pubblico? I bene informati confermano che si tratta dell'ultimo episodio d'una sorda guerra da tempo in corso tra Giusfredi e la signora Gardino. Giusfredi, considerato che la presidente difficilmente sarà confermata, aspirava alla sua successione. Ma anche lui è in scadenza. Presidenti scaduti o scadenti? (p. 1.)

GENOVA. Alla fine anche il sole, dopo una prima mattinata corrucciata, ha fatto capolino e ha regalato i suoi raggi al 38° Salone Nautico Internazionale. L'inaugurazione ha portato poi, in extremis, il ministro (ormai ex) Claudio Burlando, peraltro molto festeggiato, a tagliare il fatidico nastro, insieme a un pugno di parlamentari e di autorità locali. E' davvero, questo 1998, il Salone della grande ripresa: il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, grande fautore della ristrutturazione della Fiera Internazionale, ha rivendicato al Salone il primato di iniziativa che rappresentano - in senso culturale - anche in quello del business - la dimensione reale della città. La Fiera - ecco un'ipotesi adombrata dal sindaco - potrebbe accogliere d'ora in avanti una ben coordinata di iniziative di manifestazioni espositive, legate appunto al mare, alla portualità, al diporto-

simo, agli accessori e così via. In questa chiave ha rullato, nel suo intervento, il presidente dell'Ucina, Mario Giusfredi: «La produzione nazionale di imbarcazioni da diporto è cresciuta del 21,4% (1200 miliardi di fatturato): le esportazioni, che costituiscono il 75% della produzione, sono aumentate del 26%. Il fatturato è cresciuto del 6,5%. Giusfredi ha confermato i dati sull'occupazione già diffusi ufficiosamente ieri: gli occupati, rispetto al 1996, nel 1997 sono cresciuti del 10%. Un dato significativo - pensa che nell'anno precedente - del 1,5%. Le immatricolazioni sono cresciute del 1,5%. La composizione della flotta del 10%, mentre anche la produzione di motori è stata del 2,5%. Nel complesso, il fatturato dell'intero settore è di 1700 miliardi, mentre l'indotto del turismo nautico è di 6300 miliardi. Il primo semestre del '98 è nettamente po-

sitivo. Ci si avvia verso quel risultato che Censis ha fissato per il 2010: toccare i 200 mila natanti in Italia e aumentare gli attuali occupati (78 mila) di nuove mila unità. Una grossa novità di quest'anno viene dal marchio «CE» che accomunerà d'ora innanzi tutti i natanti europei, che avranno una serie di caratteristiche standard di rispetto delle regole comuni dell'Unione Europea. Poi, il ministro Burlando ha annunciato che potrebbe nascere, senza troppe difficoltà, l'agenzia, struttura privatistica che potrebbe smistare negli approdi italiani i posti barca per conto di chi è in navigazione. Il ministro dice che così i posti lasciati vuoti da chi è in crociera si potrebbero riempire con intelligente «tourbillon». C'è già riuscita la Croazia.

Paolo Lingua
ALTRI NELLE PAGINE



Il 38° Salone Nautico ha aperto i battenti ieri mattina ed è subito stato preso d'assalto dai visitatori: un successo annunciato

Porti: la Liguria va promossa Burlando d'accordo con Mori e Morchio

GENOVA. La Liguria è una delle poche regioni italiane che meritano il massimo dei voti: lode, per quel che riguarda la politica degli approdi turistici. Lo ha confermato il ministro dei trasporti Claudio Burlando nella sua relazione di saluto al Salone nella quale, dopo aver ripercorso i tratti salienti degli interventi del ministero (che hanno rimesso in corsa, sul piano della competizione di mercato, l'intero settore), ha affermato che la seconda fase della scommessa del Duemila è legata alla ristrutturazione degli approdi. Solo sarà possibile passare in Italia dai 77 mila posti barca del 1996-97 - ma oggi sono, pare, quasi 90 mila - agli oltre 200 mila del 2010. «Questo deve avvenire, sia nel recupero di scali turistici all'interno degli storici porti commerciali, sia nella realizzazione di nuove emarginate».



Le autorità in visita al Salone: si riconoscono il sindaco Pericu e il ministro Burlando

anche le tasse e le imposte che gravavano, anche in eccesso di burocrazia, su questo settore, fossero logicamente alla natura pubblica della concessione. Invece occorre entrare in una mentalità privatistica». Burlando ha anche ag-

giunto che ormai è anche cambiato, negli ambienti politici, un pregiudizio diffuso: ovvero, che la nautica fosse uno sport per ricchi. Ma, di fronte alle centinaia di migliaia di appassionati, molti dei quali sono soddisfatti di piccoli na-

tanti che costano anche d'un milione, non è più possibile perseverare in una politica tanto miope. E questo è stato il congedo, un po' autocongratuito, sostanzialmente più che giustificato, del ministro dalla sua carica dopo due anni e mezzo.

Burlando ha parlato con chiarezza: la seconda fase della ripresa della nautica da diporto passa per la moltiplicazione degli approdi. Tra l'altro, la legge sul decentramento e sul federalismo concede alle Regioni - agli altri enti locali i pieni poteri per abbreviare gli iter burocratici. Lo strumento è la «conferenza dei servizi»: la Regione Liguria ha ormai pronto il piano della costa, che l'assessore Fabio Morchio sta terminando di mettere a punto. Il presidente della Giunta Giancarlo Mori, a questo punto, ha confermato - per la prima volta in maniera aperta e palese - la linea della Regione. La Liguria ritiene che i porticcioli turistici siano la chiave di volta del turismo qualificato e culturale di domani.



Burlando nello stand della Guardia di Finanza, davanti al modello di un pattugliatore

In Liguria, oltre ai porti storici (è il caso di Genova e di Savona) non mancano approdi che hanno la possibilità di essere potenziati. «I vecchi porti - ha detto Mori, aprendo all'intervento di Burlando - presentano il vantaggio delle spese più basse

della possibilità di evitare eccessive costruzioni. Ma da oggi al 2010 noi possiamo passare dalle attuali 12 mila imbarcazioni in Liguria a 24 mila, rispettando, anzi salvaguardando l'ambiente».

(p. 1.)

Promozionale ottobre

Eccezionale: l'occasione di rinnovare la casa con le migliori marche di
sanitari-rubinetterie ed arredobagno

SCONTI REALI dal 35 al 50%
SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 22 - Tel. (0143) 822777 (3 linee) - Fax (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)





NUMERI UTILI

FARMACIE

MUSEI NOTTURNI

Notturno permanente 20-8,30: Gherzi, B. Ayres 18; Europa, corso Europa 676; Pescetto, via Assarotti 20; Granelli, via Innocenzo IV 12; Gherzi, B. Ayres 158; Principe, via Lagaccio; Lampadi, via Canneto il Curlo 57.

S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-21,30: Piva, via Bertucioni 3A. Orario 8,30-13 / 15-19,30: S. Agata, Canovani 106/a; S. Siro, via Galeazzo 1/a.

San Martino, Borgeratti, Sturla, Quarto, Quinto, Norvi orario 8,30-20: Arte Farmaceutica, via Redipuglia 10; Moderna, largo Bassante 1. Orario 8,30-12,30 / 15,30-19,30: An, via Lagusana 60.

Bisagno orario 8,30-21,30: Comunale, via Gherzi 44.

Sampierdarena orario 8,30-21,30: Uperala, via Avio; Bassano, via Cassini 15.

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: S. Giacomo, via Cornigliano 67; Sangiorgi, via Corsi 13/a.

Val Polcevera orario 8,30-21,30: Moderna, via R. Varoli 117. Orario 8,30-12,30 / 15,30-20: Jacchi, via Anfosio 98; Centralo, via Pastorino 62.

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: Della Catena, via della Scale 3. Orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30: Internazionale, via Sabotino 21.

SORI

Sori, via Garibaldi 18, telefono 700.632.

Savio, piazza N. Da Recco, tel. 0185/771.089.

CAMOGGI
Antola, via della Repubblica 97, tel. 0185/771.0891.

SANTA MARGHERITA
Brizzi Macchi, via Palestro 11, tel. 0185/287.007.

RAPALLO
Internazionale, piazza Pastore 1, tel. 0185/231.063.

ZOAGLI
Valera, piazza 11, dicembre 11, telefono 269.041.

SAVONA
Solar, via M. della Liberazione 143, tel. 0185/363.267.

SESTRI LEVANTE
Garino, via 11, aprile 94, tel. 0185/41.131.

MONEGLIA
Marconia, via Longhi 11, tel. 49.232.

AUTOAMMBULANZE

Emergenza unificata: 118. Genova: tel. 651.12.35; Camogli: tel. 770.205; Rapallo: tel. 771.119; Recco: tel. 74.234; Santa Margherita Ligure: tel. 287.019; Rapallo: tel. 50.433; Chiavari: tel. 322.422; Cogorno: tel. 354.620; Lavagna: tel. 309.947; Sestri Levante: tel. 11.020; 480.750; Riva Trigoso: tel. 41.764; Moneglia: tel. 45.241; Cogoleto: tel. 9189.366; Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; Galliera: tel. 58.321; Sampierdarena: tel. 41.021; Rivarolo: tel. 448.941; Sestri P.: tel. 65.651; Gaslini (pediatria): tel. 56.361; Borgo Fornari: tel. 11.020; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 283.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Cogoleto: tel. 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelevata o festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022; Padrala (a pagani) 542.776; Recco, Camogli: tel. 60.333. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita,

Lavagna, Borzonasco, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 il 167 - 55.44.33.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88 ore 7-21
Genova: tel. 284.081
Camogli: 771.137
Recco: 771.134
Santa Margherita: 286.630
Rapallo: 231.000
Zoagli: 259.358
Chiavari: 324.389
Sestri Levante: 41.050
Alva Trigoso: 41.217
Cogoleto: 9181.765
Moneglia: 49.705

TAXI

Genova Radinax: tel. 58681; Rocco: tel. 74032; Camogli: 771.143; Portofino: 269.285; S. Margherita Ligure: 286.508 - 287.998; Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: 259.385; Chiavari: 324, 305.522; Lavagna: 392.096, 393.1622; Sestri Levante: 41.277, 41.278. Sori: 700.396.

AUTOLINEE

AMT Genova: 558.2414
Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851
Sestri L.: 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 61.306 - 54.508

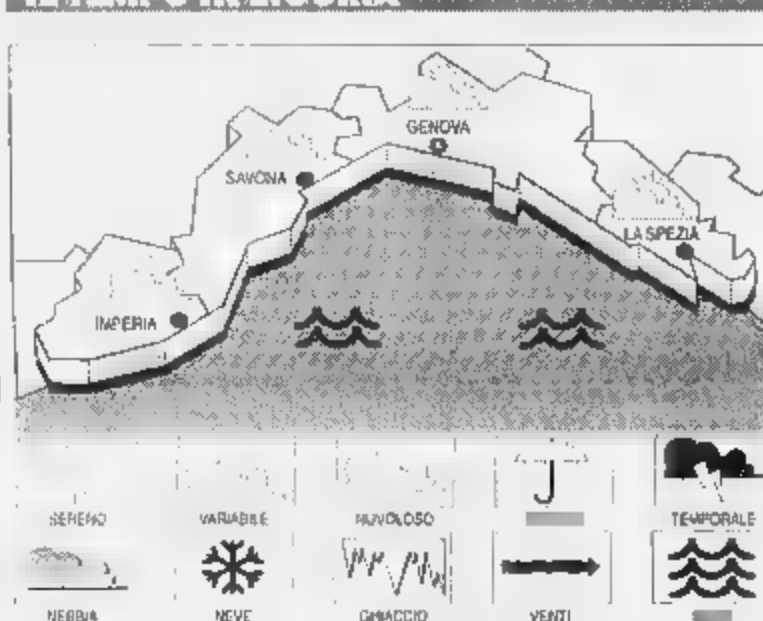
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 257.451;
Santa Margherita: tel. 287.029

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566.851 - 580.429 - 588.553
Casazza Ligure: tel. 457.141
Borzonasco: tel. 340.016
Cicagna: tel. 92.035
Rezzoaglio: tel. 97.043
Santa Stefano d'Aveto: tel. 98.072

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di tempo buono con aumento della nuvolosità medio-alta stratificata. Tempo previsto per domani: Prevalenza di cielo poco nuvoloso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 19,5°C; umidità relativa 65%; pioggia 0 mm; vento Est-Ovest-Sud-Ovest, velocità 35-40 km; cielo poco nuvoloso; mare mosso-molto mosso; pressione barometrica 1018 mb (tendenza: stazionaria).

AMERICA - A. Tel. 010-585.91.46. Truman show, con Jim Carrey, Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

Sala 8. Tel. 010-585.91.46. Elizabeth, regia S. Kapur, con C. Blanchett, M. Rush, Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ARISTON 1. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

2. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

3. Tel. 010-566.810. Il signor Quindici, regia F. Nui, con S. Fe- villi, F. Nui, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 2,30.

CINEPLEX ANTICO - Sala 1. Tel. 010-254.18.20. Delitto perfetto, Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX - Sala 2. Tel. 010-254.18.20. Sliding doors, Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO - Sala 3. Tel. 010-254.18.20. Godzilla, Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30; 1.

CINEPLEX ANTICO - Sala 2. Tel. 010-254.18.20. L'ora della verità, Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 3. Tel. 010-254.18.20. Godzilla, Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 010-254.18.20. Sei giorni sette notti, Or. 14,45; 16,45; 18,45; 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 010-254.18.20. Il signor Quindici, Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO - Sala Maestra. Tel. 010-275.89.30. Armageddon, Or. 14,30; 17,05; 19,55; 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Grecia. Tel. 010-275.89.30. The Truman show, Or. 15,30; 17,45; 20; 22,15.

GORALLO 1. Tel. 010-586.419. Racconti d'autunno, un film di Eric Rohmer, Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

GORALLO 2. Tel. 010-586.419. Tu ridi, Or. 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

3. Tel. 010-377.95.35. Così ridevano, Chiuso il lunedì.

LUX. Tel. 010-691. Vampires, regia J. Carpenter, con J. Woods, D. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ODEON. Tel. 010-382.82.98. La magia magica, Or. 15,30; 17,15; 19,45; 22,30. (chiuso il lunedì).

OLIMPIA. Tel. 010-581.415. Così ridevano, regia G. Amelio, con E. Lo Verso, F. Giuffrida, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ORFEO. Tel. 010-564.849. Dark City, Or. 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

ITZ D'ESSAU. Tel. 010-314.141. The Truman show, con Jim Carrey, Or. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

VERSALIA - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 010-582.461. I giorni sette notti, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. The Truman show, con Jim Carrey, Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Sliding doors, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VERDI. Tel. 010-562.137. Delitto perfetto, regia A. David, Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

LUCI ROSSE. Tel. 010-413.636. Delitto perfetto, regia A. David, Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ME. Tel. 010-614.965. CENTRALE 1 e 2. Iella, Or. 010-580.360; telefono 010-281.566; ITALIA telefono 010-299.967.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Or. 14,30; 16,15. Annata, Or. 16,30; 21. Arizona.

CARIGNANO D'ESSAU. Tel. 010-570.23.48. Or. 19. Red corner (vers. inglese), Or. 21,15. Il grande Lebowski.

FRITZ LANG. Tel. 010-219.768. Full Monty, regia P. Cattaneo, M. Carls, M. Addy, T. Wilkinson.

LUMIERE. Tel. 010-505.936. Il turale, regia T. Diello con M. Medina D. Hannah.

NICKELODEON. Tel. 010-589.540. per sempre, regia R. Attenborough, con M. Bullock, C. O'Donnell.

ARIENZANO. Tel. 010-589.540. per sempre, regia R. Attenborough, con M. Bullock, C. O'Donnell.

EDEN. Tel. 010-698.12.00. Sliding doors, regia P. Howitt, con G. Palfrow, J. Hannah, Orario: 15,40; 17,50; 22,10; martedì 20; 22,10.

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-967.71.30. Godzilla, regia R. Emmerich con M. Piuolo, M. Azaria, Or. 21,15.

S. SIRO. Tel. 010-320.25.64. Sliding doors, regia P. Howitt, con G. Palfrow, J. Hannah, Orario: 20,30; 22,30; sab. dom. 17,15; 19; 20,45; 22,30.

AMBROSIO. Tel. 010-613.61.38. Godzilla, regia R. Emmerich, con M. Piuolo, M. Azaria, Orario: 20,22,30; sabato e domenica 14,30; 17,15; 20; 22,30.

S. MARGHERITA. Tel. 0185-286.033. Il signor Quindici, regia F. Nui, con S. Fe- villi, F. Nui, Or. 16,10; 18,15; 20,20; 22,20. L. 10.000.

RAPALLO. Tel. 0185-619.51. City of angels, regia M. Silberling con M. Cage, M. Ryan, Or. 20,10; 22,30. Sab-dom. 16; 18,05; 20,10; 22,20.

GRIFONE. Tel. 0185-507.81. Delitto perfetto, regia A. Davis con M. Douglas, G. Palfrow, Or. 16,10; 18,15; 20,20; 22,20.

CHIAVARI. Tel. 0185-383.274. Il signor Quindici, regia F. Nui, con S. Fe- villi, F. Nui, Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MIGNON. Tel. 0185-309.694. Truman Show, regia P. Weir, con J. Carrey, L. Linney, Or. 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.

SESTRI LEVANTE. Tel. 0185-41.505. The Truman Show, regia P. Weir con J. Carrey, L. Linney, Or. 20,20; 22,20. Sab-dom. 16,10; 18,15; 22,20.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO A GENOVA

TEATRI

CARLO. Telefono 010-589.329 / 010-591.697. Concerto sinfonico. Direttore Jansing, Or. 16. Posto unico lire 10.000; giovani 10.000.

Teatro. Coria, Tel. 010-534.22.00. Prenotazioni per il taglio di lady Windermere, di I. Wilde, regia M. Sciacaluga.

Teatro. S. Ruse, Telefono 010-534.22.00. RIPOSO. abbonamenti.

SAVONA. Così, tutta, opera lirica. 16.

ASTOR. Delitto perfetto, Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

BIANA 1. Tel. 019-825.714. The Truman Show, Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

2. Tel. 019-825.714. Sei giorni, Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

BIANA 3. Tel. 019-825.714. Sliding doors, Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

Il signor Quindici. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. luci rosse, Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. Patsy, Orario: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6000; 7000; 5000.

SALESIAM. Breakdown, Or. 21,30. L. 8000; 6000.

ALASSIO. Tel. 0182-640.263. Delitto perfetto, Orario: 20,30; 22,30; nei festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

0182-640.427. Il signor Quindici. Orario: 20,30; 22,30; nei festivi e festivi anche spett. alle 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

0182-51.419. The Truman Show. Orario: 20,30; 22,30; fest. spett. anche alle 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

0182-50.997. Armageddon. Orario: 22,30; fest. spett. anche alle 15; 17,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

GENOVESE. Tel. 010-839.3589. RIPOSO. Lunedì ore 21,30. Dodici ottobre - Special con aneddoti, fatti storici, almanacco del giorno rievuto e corretto canali e battute. unico 20.000.

TEATRO DELLA TOSSE. Flumara, Tel. 010-247.07.93. I perlati. FRUMARA. In scena FRUMARA (ingresso da via Pacinotti) prezzi 25.000 (da lunedì 20.000) soci e giovani 18.000 (da lun. 15.000).

Sala Dina Campese. Tel. 010-247.07.93. RIPOSO.

TEATRO. Agorà, Telefono 010-247.07.93. RIPOSO.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Tel. 247.41.68. RIPOSO.

MARAGE - Sala Oliva. Tel. 010-510.731. Splanata dell'Acquasola. RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. The Truman Show, Or. 15; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 7000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. Delitto perfetto, Or. 15-22,30. Lire 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. Il signor Quindici, Or. 14,45; 22,30. Lire 10.000; 7000.

QUAVESE. Tel. 0183-495.930. Sliding doors, Orario: 15,30; 22,40. Lire 10.000; 7000.

ARMADIA. Tel. 0184-43.440. Sliding doors, Or. 15; 16,45; 21,15.

BORDIGNERA. Tel. 0184-261.955. Orario: 14,30; 22,30.

CRISTALLO. 0184-206.049. Arma letale, Or. 15 e 21,15.

VALLEBOSSA. BOB BOSCO. Arma letale 4. Or. 15; 17.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. Delitto perfetto, Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. Il signor Quindici, Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. Sliding doors, Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

ON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

LA STAMPA

cd-rom

PER NON PERDERVI

UN ANNO di NOTIZIE.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOLGE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed esteri, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI

in UN ANNO di NOTIZIE.



☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000

☐ Se in possesso delle uscite precedenti L. 200.000

<

Polemica ■ Chiavari sulla richiesta di sdemanializzazione della piazza «del Papa»

Colmata, Agostino scrive a Visco

Lettera al ministro: perchè non rispondi?

CHIAVARI. Piazza dell'Umanità, l'ex colmata a mare, rischia di diventare piazza della «discordia». In questi giorni è che la richiesta di sdemanializzazione della piazza, o meglio di acquisizione, presentata al ministero delle Finanze, da parte del sindaco Vittorio Agostino sia mai arrivata a destinazione. Per misteriose strade segrete sono arrivati a Chiavari i contenuti di documenti che dovrebbero essere più che riservati. Agostino ha perso tempo a verificare se le voci siano consistenti o meno. Ieri ha preso carta penna e ha scritto al ministro delle Finanze Vincenzo Visco.

Nella raccomandata Agostino definisce «kafkaiana» la vicenda del presunto smarrimento della richiesta, resa nota anche attraverso inserzioni quotidiani. Aggiunge che gli sembra strano che documenti riservati dal ministero delle Finanze contengano affermazioni «totalmente prive di fondamento» e prosegue con l'elenco delle lettere inviate al ministero, di cui in Comune si conservano le ricevute di ritorno.

Il 31 dicembre dell'anno scorso la richiesta di trasferimento al patrimonio indisponibile del Comune dell'area in questione è stata trasmessa alla direzione Compartimentale del territorio di Torino e la relativa ricevuta di ritorno è datata 1 gennaio 1998. Passati sei mesi, termine fissato dalla legge, e



Piazza dell'Umanità: ora sulla «colmata a mare» fioccano le polemiche (Bianchi)

non avendo ricevuto alcun riscontro, il 12 agosto l'amministrazione ha inviato la richiesta di definizione della pratica al dirigente dell'unità responsabile del procedimento presso la medesima Direzione compartimentale di Torino. Anche in questo caso ci sono i documenti della spedizione e la ricevuta di ritorno. C'è di più. La direzione di Torino con propria nota, datata 4 settembre, ha chiesto notizie all'ufficio del territorio di

Genova. Quindi qualcuno era della richiesta.

Agostino nella lettera scrive: «Rilevata l'assoluta infondatezza delle affermazioni ministeriali, si richiede una urgente definizione della pratica, tenuto conto dell'avvenuto decorso del termine di mesi». Il sindaco ricorda al ministro che Chiavari ha necessità di poter disporre della colmata per realizzare il progetto vincitore del concorso nazionale di idee ban-

dito appositamente per trovare una giusta sistemazione della grande area, realizzata con i soldi dei chiavaresi.

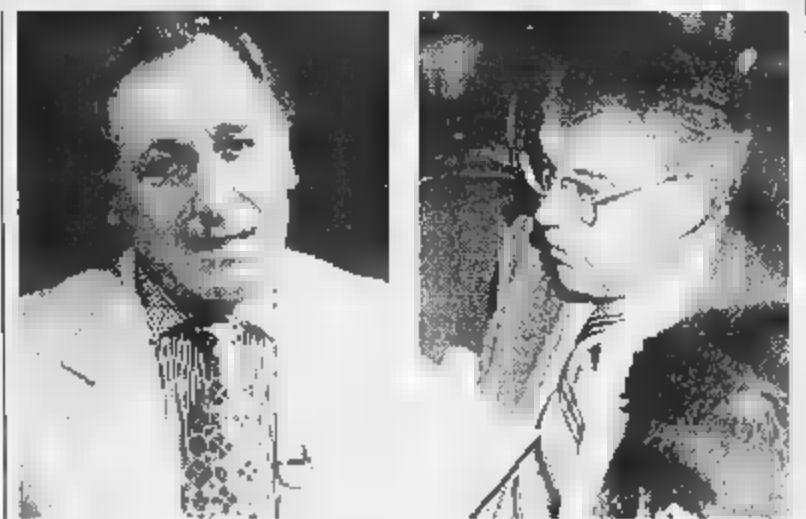
Agostino ricorda al ministro che la destinazione dell'area, oggi piazza dell'Umanità, risponde perfettamente ai requisiti di legge per il trasferimento dal demanio dello Stato al patrimonio del Comune. Dopo circa dieci mesi infruttuosamente trascorsi dall'inoltro della formale istanza - conclude Agostino - non ci può esimere dall'esprimere il rammarico per questa amministrazione di fronte all'incomprensibile ritardo.

Così il battagliero sindaco ha affrontato la questione delle «voci» che davano per scomparsa nel nulla la sua richiesta di venire in possesso dell'area colmata. La grande piazza è costata alcuni miliardi, spesi per difenderla dal mare e ampliarla, altri soldi, almeno un miliardo e mezzo, dovranno essere spesi per completare la scogliera esterna. Agostino pensa di poter almeno avviare, prima della scadenza del mandato, il progetto per la definitiva sistemazione della piazza. Ma occorrono due cose fondamentali: il Comune deve essere proprietario dell'area e deve trovare i soldi per realizzare il progetto. L'intoppo maggiore è il Demanio, ma a quanto pare Agostino non intende mollare.

Giuliano Vignolo

Scontro a distanza tra sindaco leghista e assessore ds

Sanità: ora Chiavari vuole «autogestirsi»



Il sindaco di Chiavari Vittorio Agostino e l'assessore regionale Franco Bertolani

CHIAVARI. Ieri al convegno organizzato dall'Asl 4 per rendere pubblici i risultati dell'amministrazione Crupi, un incidente avvenuto in autostrada ha fatto ritardare l'assessore regionale alla sanità Franco Bertolani, quindi c'è stato l'atteso confronto con il sindaco Chiavari Vittorio Agostino. Il primo cittadino però non ha risparmiato i suoi strali all'indirizzo della Regione, e quando l'assessore è arrivato, qualcuno nei corridoi ha pensato ad informarlo quanto era stato detto. «Reclamiamo con forza che ci vengano erogati i 13 miliardi che imputamente sono stati sottratti - ha esordito Agostino che parlava come presidente del Comitato di rappresentanza sindaci dell'Asl 4. Vengono favoriti dalla Regione le Asl che presentano bilanci che fanno acqua».

A distanza, infatti quando l'assessore regionale ha preso posto tra i relatori Agostino era andato via, Bertolani ha risposto: «Abbiamo distribuito le risorse per spese ospedaliere e quelle Asl che hanno capacità di produzione. Certi ospedali hanno costi più alti di quanto producono, quindi scade». Questo passo del suo intervento ha sollevato qualche mugugno da parte di esponenti della Lega che hanno abbandonato l'auditorium. Bertolani ha insistito sulla situazione in cui era la sanità ligure quando lui è stato nominato assessore. «Ab-

biamo trovato mille miliardi di debiti, causati da anni di scelte discutibili. Si avevano concentrazioni solo in alcune. Non si può invertire un andamento di 40 anni in pochi mesi». Nel corso del suo intervento ha assicurato che i soldi che l'Asl 4 aspetta arriveranno.

Agostino non poteva ribattere a quanto stava affermando Bertolani, ma lo aveva preceduto con alcune frasi significative: «Non vogliamo discriminazioni. Ci sono parametri della legge che voi avete approvato, ma che non rispettate - ha detto Agostino riferendosi alla Regione. Noi vorremmo gestire da soli ma ci è permesso».

so». Poi ha preannunciato la prossima apertura della casa di riposo delle dame di San Vito, e sempre per sostenere l'attività dell'amministrazione comunale nel campo socio-sanitario, l'apertura il prossimo anno del centro per gli anziani nel parco Rocca. «Noi non chiediamo risorse per i nostri lavori - ha continuato. Da parte delle istituzioni è una corsa al malcostume amministrativo». L'ultima frecciata Agostino l'ha lanciata alla Soprintendenza che impedisce il recupero dell'ex farmacia dei Frati, risalente al 1400 «dove sono affreschi che vorremmo recuperare. Ma ci è impedito». [g. vi.]

Genova, denuncia per estorsione ■ minacce

Violenza tra anziani
Lui ha 67 anni, lei 63

GENOVA. Un sessantasettenne genovese è stato denunciato per violenza privata, minacce ed estorsione ed è la sua posizione che è al vaglio dell'autorità giudiziaria.

Venerdì una pattuglia della polizia di passaggio in via Mura del Prato ha notato all'interno di un'auto un uomo e una donna che discutevano animatamente.

Alla vista dei poliziotti, la donna ha aperto la portiera e ha tentato la fuga chiedendo aiuto. I due sono stati allora bloccati e accompagnati per accertamenti in questura dove, dopo un breve interrogatorio, è emersa una storia alquanto complessa e variamente articolata.

L'uomo, un pensionato di 67 anni, una donna, una casalinga di 63 anni regolarmente coniugata, hanno avuto una relazione duratura, sembra un paio d'anni. Avevano comuni amici, si erano incontrati durante una festa e da lì era nata un'intesa inizialmente particolarmente forte. Poi, qualche mese fa, lei aveva preferito troncare, evi-

dentemente decisa a proteggere la propria vita coniugale.

L'anziano amante della donna, tuttavia, ne ha voluto sapere di defilarsi e ha cominciato dapprima a cercare e poi a perseguitare l'ex amica.

Un lungo periodo di telefonate, di richieste, di appuntamenti, di litigi. Da parte lei inamovibile nel rifiuto, dall'altra lui, ancora innamorato, alla ricerca di una improbabile riconquista.

Una controversia protrattasi diverse settimane, fino all'episodio venerdì. L'ennesimo incontro e l'ennesimo dialogo concitato.

L'uomo, sostiene la donna, a chiederle denaro in cambio di non rivelare nulla al marito. Non solo: minaccia, è sempre la versione della donna, di picchiare o di farla picchiare da suoi amici.

La situazione, insomma, per il fucoso pensionato si fa alquanto pesante.

L'accusa, si è detto, è infatti di violenza privata, minacce ed estorsione. [r. i.]

Cordoglio a Chiavari per l'improvvisa scomparsa del giornalista

E' morto Antonio Garbarino

Lutto per l'ex presidente dell'Economica

CHIAVARI. E' morto improvvisamente ieri a Tribogna Antonio Garbarino, 71 anni, conosciuto nell'ambito dei giornalisti per essere stato per alcuni anni vicepresidente nazionale dell'Ordine. Attualmente era consigliere nazionale. Garbarino a Chiavari era conosciuto presidente della Società Economica chiavarese; lo è stato per otto anni e solo alle ultime elezioni avvenute l'anno scorso non era stato riconfermato. Era rimasto comunque nell'Ufficio di presidenza quale «assessore». A lui e a Franco Ragazzi si deve la creazione del museo Garaventa della Società Economica.

Antonio Garbarino, figlio di un noto avvocato, si è avvicinato alla politica durante l'ultimo conflitto mondiale, operando con i partigiani. Finita la guerra aveva iniziato l'attività di giornalista collaborando al comando Alleati e al tradimento. Scritti e comunicati stampa. Quando avvenne la rottura nel Partito socialista, tra Nenni e Saragat, aderì al socialdemo-



Antonio Garbarino

cratici diventando a Genova esponente spicco del partito. La passione per il giornalismo lo portò a bruciare le tappe all'interno dell'Ordine dei Giornalisti.

Portando avanti la politica in favore dei pubblicisti fu eletto

consigliere nazionale dell'Ordine fino ad arrivare, pubblicista lui stesso, a ricoprire la carica vice presidente nazionale dell'Ordine. Era in Consiglio nazionale. Il suo impegno nella Società Economica chiavarese per oltre 15 anni assorbì tutto il suo tempo libero. Consigliere per otto anni diresse poi l'Economica, quale presidente, per altrettanto tempo. Circa tre anni fa aveva perso la moglie e da quel momento è più stato il Garbarino brillante e battagliero come i chiavaresi lo hanno sempre conosciuto e stimato.

Amava trascorrere il suo tempo libero, specialmente il fine settimana, a Tribogna in Fontanabuona, paese d'origine. E proprio a Tribogna nella sua famiglia ha cessato improvvisamente di vivere ieri mattina. Lascia due figli. A stroncarlo è stato forse un infarto. Ancora tre giorni fa aveva passato qualche ora alla Società Economica, sodalizio che gli era rimasto nel cuore. La mancata riconferma alla presidenza lo aveva addolorato. [g. vi.]

Convegno al Ducale

Mina antimoma
Un progetto per eliminarla

GENOVA. Per superare la generale diffidenza dell'opinione pubblica sulla genetica e sulle biotecnologie è necessario ottenere una definitiva «accettazione sociale» basata sulle conoscenze e sulla formazione. Intorno a questa tesi si è articolato un convegno indetto ieri mattina nei saloni di Palazzo Ducale dal distretto ligure, piemontese e valdostano del Rotary International. Nel dibattito, moderato dal direttore dell'Ansa Giulio Anselmi, intervennero vari docenti universitari e il presidente del Comitato Nazionale di Biosicurezza e Biotecnologia Leonardo Santi che ha esposto un progetto finalizzato all'eliminazione delle mine antiuomo: «E' in fase di studio e sperimentazione - ha spiegato - la possibilità di intervenire sul patrimonio genetico alcuni microrganismi che si alimentano grazie all'enzima liberato dalle mine antiuomo. Se riusciamo a renderli innocui è evidente che si ottiene una precisa localizzazione delle mine stesse». [r. i.]

Disagio in centro

Fallo all'arma
«C'è una bomba in discoteca»

GENOVA. Ignoti teppisti, ieri pomeriggio, si sono accaniti nelle telefonate allarmistiche: hanno provocato soltanto spavento e parziale blocco del traffico (in pomeriggio già di per sé congestionato) nel pieno centro di Genova.

La prima telefonata è stata fatta al «113». Annunciava una bomba nella discoteca «Gola» di via Ceccardo Roccatagliata Ceccardi.

Le strade secondarie d'accesso a via Ceccardi sono state trasversate e il traffico è stato deviato con la conseguenza d'ingorghi via XX Settembre nell'ora di punta.

1700 giovani, oltre al personale, che occupavano il locale sono stati fatti uscire, la successiva perquisizione, com'era prevedibile, non ha dato esito.

Appena il controllo è finito, è giunta una seconda telefonata analoga alla precedente. Questa volta sono state svuotate le sale del cinema Universale, che è vicino alla discoteca. Nessuna traccia di ordigni esplosivi. [p. l.]

Molte delle «casacce» che partecipano all'incontro hanno una storia pluricentenaria: alcune risalgono al XV secolo

Fede e tradizione: a Cogorno sfilano le Confraternite

Suggestiva cerimonia con i Cristi processionali della Diocesi di Chiavari

COGORNIO. Questa mattina sul sagrato della basilica dei Fieschi a San Salvatore si svolge il secondo Raduno delle Confraternite della diocesi di Chiavari. La cerimonia religiosa, a cui partecipano circa 100 confraternite, chiude il secondo anno di preparazione al Giubileo del Duemila. Il vescovo di Chiavari Alberto Maria Careggio nella lettera inviata alle Confraternite scrive: «sarà grande la gioia dell'incontro, pure quella di sottolineare l'importanza e il ruolo delle vostre storiche e benemerite Istituzioni». Il vescovo aggiunge: «perché le Confraternite sopravvivano, siano ancora oggi propulsive e perdano nulla del valore per cui sono state fondate, occorre dunque sapientemente coniugare la coscienza del proprio passato con la fedeltà al presente. Oggi più che mai si desiderano valori veri e, in chi li proclama, la testimonianza della pro-

pria coerenza». Il programma: alle 9 il saluto alle Confraternite; 9,30 Messa concelebrazione, presieduta dal vescovo diocesano; alle 10,30 processione delle Confraternite con i tradizionali crocifissi dalla basilica a piazza Aldo Moro. Nel Comune di Cogorno operano due Confraternite che fanno capo alle comunità di San Salvatore dei Fieschi (Oratorio di San Martino) e pressi della basilica di Cogorno (Oratorio di San Giovanni Battista, nel centro abitato di Cogorno Alto). Quest'ultima nel quartiere Chiappe, sede di una fiorente Confraternita. Disciplinata fin dalle origini. Risale probabilmente alla seconda metà del XV secolo. Associato all'Oratorio della SS Trinità di Lavagna mantiene legami molto stretti, tanto che nel 1638 furono redatti per entrambi identici Capitoli.

A Breccaneca si svolgevano due caratteristiche processioni, la sera del Giovedì Santo e il giorno dell'Ascensione. Attualmente la Confraternita ha 188 aderenti. Come vesti processionali i confratelli indossano cappe bianche e tabarrini color rosso cremisi con ricami in oro. Partecipano alla principale festività religiosa di Cogorno portando i caratteristici «Cristi».

I Capitoli della Confraternita della B.V. Assunta sono stati approvati il 18 maggio del 1650 dal Cardinale arcivescovo Stefano Durazzo, che concede ai confratelli di riunirsi nella chiesa annessa di San Martino. Questa Confraternita conta circa 100 aderenti. Nelle due festività di N. S. Assunta e di San Martino, i Priori indossavano in processione cappe e tabarrini color marro con tralci e piccoli grappoli d'uva ricamati in oro. [g. vi.]



I tradizionali Cristi della Confraternite: oggi grande raduno a S. Salvatore (Bianchi)

ALLA RIVIERA

MARTINO

Pensionato si amputa due dita ■ la motosega

Un pensionato di 53 anni, Dante Trofelli, lavorando ad una motosega si è amputato due dita. L'incidente è avvenuto ieri mattina. Dopo un primo ricovero in ospedale Trofelli è stato trasportato all'ospedale di Savona dove i chirurghi lo hanno operato per riattaccargli le dita.

MARTINO

Uno strumento per l'assistenza ai neonati prematuri

Michele Gallamini, amministratore delegato della Simco, un'azienda di Carasco, ha depositato richiesta di brevetto per un nuovo strumento per l'assistenza ai neonati prematuri. Lo strumento, a punto dalla Simco in collaborazione con l'Università di Genova, è in grado di fornire la diagnosi tempestiva dei disturbi cardiocircolatori cerebrali che, nei neonati prematuri, possono causare traumi non recuperabili o addirittura il decesso.

RIVA TRIGOSO

Finantieri: martedì il varo del nuovo traghetto veloce

Martedì mattina alle 11 presso lo stabilimento Finantieri verrà varato il quarto traghetto veloce per la Sea Containers Italia. Il traghetto, della serie SuperSeaCat, del tipo monocabina ed è stato realizzato interamente in lega leggera, lavorazione in cui lo stabilimento Riva Trigoso si è specializzato da tempo.

SESTRI LEVANTE

Al Villa meeting per il centenario dell'«Alleanza»

Domani all'hotel Villa Balbi si svolgerà un meeting dell'Alleanza Assicurazioni nel centenario di fondazione della società. In tutta Italia alla stessa ora, mezzogiorno, avverrà la premiazione dei collaboratori della società fondata a Genova nel 1886. [g. vi.]

INCHIESTA
LA SANITA'
DI FRONTE
A UN BIVIO

Dentro o fuori l'ospedale, i problemi dell'attività privatistica

S. Paolo, sulla riforma Bindi è già scontro tra medici e Asl

SAVONA. Libera professione dentro o fuori dall'ospedale. La nuova legge Bindi legata alla finanziaria metterà i medici ospedalieri di fronte a un bivio: lavorare privatamente oltre l'orario contrattuale in strutture interne all'ospedale (pagando una quota all'Asl) oppure lavorare nel proprio studio o in clinica rinunciando, nella migliore delle ipotesi, a una buona fetta di stipendio (nella peggiore contratto "ospedale"). In attesa delle decisioni del ministro della Sanità a Savona è già scontro duro medici-azienda. Il tutto inasprito dal clima di incertezza e confusione che regna sul futuro della professione medica.

Fino nell'ambito dell'Asl 2 su 423 medici ospedalieri, la maggioranza (262) ha comunicato di voler intraprendere l'attività libero-professionale usufruendo delle strutture interne. Solo 161 hanno scelto l'extra-moenia, soprattutto oculisti, dentisti, chirurghi, ginecologi e ortopedici. Ma anche tra coloro che hanno scelto di restare «dentro» c'è parecchio malumore. Le strutture (quando ci sono) sono inadeguate, le camere a pagamento stentano a decollare. I pazienti che vogliono essere seguiti privatamente nelle strutture ospedaliere non trovano il comfort e l'assistenza all'altezza delle tariffe da pagare.



Il ministro della Sanità Rosy Bindi e il professor Renzo Mantero



■ In fronte al bivio imposto dal ministero, con l'intento di mettere un minimo di ordine in un'autentica giungla, molti primari non ci stanno.

Tra i più arrabbiati il primario del Centro regionale di Chirurgia della Mano, il prof. Renzo Mantero. Mantero è un personaggio abituato a cantare fuori dal coro, ma in questa circostanza fa portavoce di un malessere molto diffuso nell'ambiente ospedaliero savonese. «Se vogliono cacciarmi perché lavoro presso strutture

private lo facciano pure - esordisce il primario -. Ma sappiamo che sono proprio le aziende ospedaliere le prime ad essere inadempienti. Che cosa dovrei dire ai pazienti che mi chiedono di essere visitati e operati privatamente? Che non ci sono le strutture? Li devo buttare a mare? Lavoro da oltre 40 anni, sono primario dal 1970 e ancora oggi il mio stipendio non supera i 5 milioni al mese. Sarei disposto anche a lavorare di più, a operare privatamente in ospedale la domenica ma ci vorreb-

bero le camere tv, telefono e servizi. Tutto questo non c'è. Se le aziende vorranno prendere provvedimenti contro chi lavora fuori dall'ospedale lo facciano pure ma ne risponderanno giuridicamente».

Tra l'altro, la protesta di Mantero, è tanto più significativa ora che il primario è stato anche nominato presidente del neonato Collegio dei primari dell'ospedale San Paolo.

Ma anche sul fronte sindacale la polemica è aperta. Massimo Marabotto, responsabile dell'Anao, il sindacato nazionale più rappresentativo dei medici ospedalieri, spiega: «Saremmo favorevoli all'attività intra-moenia, ma in ospedale non c'è alcuna possibilità. Invece di prendere in affitto uno studio in via Paleocapa, ad esempio, sarei favorevolissimo a dare i soldi all'Asl per fare visite private in ospedale. Sarebbe un "investimento" per l'azienda. Invece qui siamo di fronte al solito provvedimento repressivo: confronti della classe medica. Ci obbligano a scegliere senza metterci in condizione di lavorare. Le liste d'attesa dei pazienti ospedalieri non dipendono dal fatto che i medici lavorano anche privatamente in ospedale, ma dalla scarsa programmazione dell'Asl sugli organici. Manca il personale, non si fanno assunzioni e i turni restano scoperti,

come al pronto soccorso».

Il malumore è acuito anche da un altro aspetto. Alcuni medici sono assunti dall'Asl con contratto di ore settimanali, altri di 28 (con stipendio ovviamente decurtato) che possono però dedicare molto più tempo all'attività privatistica.

Questo, avviene nello stesso reparto (ad esempio in Chirurgia) sono tra i medici con contratto a tempo definito, provoca sovraccarichi sui colleghi che lavorano a tempo pieno.

Dall'altra parte la voce dell'Asl. Il direttore sanitario dell'azienda, Paola Oreste: «La logica del ministro Bindi è corretta perché la situazione attuale non è accettabile. Certi medici a se lavorassero per due padroni, con il rischio che in certi ci possa essere un passaggio di pazienti tra il pubblico e il privato».

Aggiunge Paola Oreste: «Il problema è che le aziende ospedaliere sono aziende per modo di dire. Non sono state concepite né organizzate per prevedere l'attività privatistica intramoenia. Ma, allo stesso modo, sarebbe difficile spiegare a un paziente ricoverato in corsia i motivi per cui, magari in una camera privata attigua, qualcun altro può avere più assistenza di lui».

Paride Pasquino



Clima di grande incertezza negli ambienti del S. Paolo per l'attività privatistica

PRONTO SOCCORSO

Ancora turni scoperti

I turni del pronto soccorso continuano a far discutere. Ancora una volta sono i sindacati dei medici sulle barricate dopo che, per il terzo consecutivo, per riuscire a coprire completamente il calendario delle turnazioni la direzione sanitaria del San Paolo è stata costretta a reclutare medici da varie divisioni ospedaliere. L'organico ridotto del pronto soccorso non consente infatti di coprire tutti i turni, compresi quelli della notte. Per questo è necessario andare a «pescare» medici in altri reparti con il rischio di mandare un oculista a suturare ferite o un dermatologo a diagnosticare fratture da trauma. Da tempo il sindacato dei medici e degli aiuti ospedalieri Anao (il più rappresentativo a livello nazionale) ha preso una dura posizione, contestando i vertici dell'Asl sotto l'aspetto della programmazione. Attualmente le assunzioni previste sono ferme per il blocco del bilancio.

(p. 1)

I medici di famiglia sono tra le categorie più tartassate dai vigili. Le contromisure

Il più multato è l'assessore al Traffico

Contravvenzioni arretrate, ecco chi batte i record

SAVONA. Un medico di famiglia e un assessore comunale si contendono il primato delle multe arretrate. Intanto in città si moltiplicano le iniziative per bloccare l'espansione dei parchimetri.

MULTE. Un medico di famiglia, G. B., è diventato la vittima preferita di vigili urbani e ausiliari del traffico. Il sanitario ha infatti accumulato circa 3 milioni di sanzioni arretrate. Sperando di ottenere l'annullamento delle multe si era rivolto al pretore ma di recente ha perso la causa. Fur dovendo pagare le vecchie sanzioni, non si rassegni alle multe future: «Faccendo il medico di famiglia sono continuamente esposto al rischio delle multe. Non posso mica rifiutare una visita domiciliare solo perché non si trova parcheggio in città. L'altra vittima insospettabile dei vigili urbani è l'assessore al Traffico Piero Casaccia. Ma in questo caso non si tratta di ribellione al sistema: «Non sono un contestatore ma essendo un po' distretto mi capita sovente di

PALAZZO SISTO

Rientro pomeridiano

Rientri pomeridiani per gli impiegati comunali. La nuova organizzazione del lavoro negli uffici dovrebbe entrare in funzione entro fine anno. I segnali lanciati dall'amministrazione tuttavia sono inequivocabili. Il Comune ha infatti bandito la gara d'appalto per l'assegnazione del servizio mensa, che ovviamente legato al rientro pomeridiano degli impiegati negli uffici. I Comuni dovrebbero tenere gli uffici aperti due pomeriggi alla settimana ma in compenso potrebbero contare sul sabato libero come avviene ormai in gran parte degli uffici della pubblica amministrazione. La novità non piace ai comunali ma esiste una precisa direttiva ministeriale al riguardo. L'amministrazione, tuttavia, ha scoperto che l'introduzione dell'orario pomeridiano comporterà un notevole aumento di spesa. Solo per la mensa con ticket ristorante si parla di 200 milioni e qualche assessore vorrebbe soprassedere.

(e. b.)

prendere multe che poi dimentico di pagare con la conseguenza che aumenta il conto». Casaccia pare abbia accumulato sanzioni per quasi 2 milioni. Non si tratta comunque di record assoluti. L'impiegata di uno studio legale anni fa si era vista notificare un conto da 9 milioni dalla Banca popolare di

Novara.

Il rappresentante dei medici di famiglia Renato Giusto, nella sua veste di presidente della III Commissione consiliare, ha convocato una riunione per affrontare il problema del traffico, delle multe e dei parcheggi. L'incontro è previsto per il 14 ottobre: «Chiedero

al Comune di consentire ai medici di posteggiare nelle aree di carico-scarico e di poter circolare sulle corsie preferenziali dei bus».

LIBOSI. Anche il consigliere Cdu Franco Libosi chiede alla giunta di modificare il progetto sull'estensione dei parchimetri in città: «Se davvero la giunta intende trasformare piazza del Popolo in una zona a pagamento, l'amministrazione dovrebbe tutelare i lavoratori onesti che abitano nelle zone poco servite dai mezzi pubblici. Prima di aumentare i parcheggi a pagamento, comunque, il Comune dovrà prima potenziare il servizio di trasporto pubblico».

COSTANTINO. Il consigliere di Alpa-zur della V Circoscrizione Franco Costantino ha avviato la raccolta di firme contro i parchimetri in piazza del Popolo: «Questo provvedimento rischia di provocare anche danni all'economia riducendo ulteriormente i posti di lavoro. Anche la concessione dei pass per la sosta dei residenti finirà per penalizzare tutti gli altri».

(e. b.)

Il «Cosi fan tutte» di Mozart ha segnato l'apertura della stagione lirica al teatro Chiabrera

«Opera Giocosa», applausi per la prima

Cantanti e orchestra promossi a pieni voti, oggi la replica



Un'immagine della prima mozartiana

SAVONA. Applausi finali calorosi, venerdì sera, al Chiabrera per l'apertura della stagione lirica dell'Opera Giocosa. In «Cosi fan tutte», la cui rappresentazione ha completato la trilogia mozartiana su libretti di Da Ponte, aperta due anni fa dal «Don Giovanni» e proseguita la passata stagione con «Le nozze di Figaro».

«Le per le «Nozze» Da Ponte aveva il supporto prezioso di Beaumarchais, per «Don Giovanni» poteva attingere ad una vastissima letteratura, da Tirso de Molina a Molière, Goldoni fino al recente libretto di Bertali per Gazzaniga, per «Cosi fan tutte» le fonti sono esigue e i riferimenti vanno piuttosto ricercati nella tradizione comica, con il gioco degli inganni e dei travestimenti. Un apparato di meccanismi teatrali trattato gerbatamente da Da Ponte e genialmente da Mozart che ha lasciato una parti-

tura di estrema difficoltà sia per la scrittura vocale di alcune arie, sia per la incredibile ricchezza di concerti.

Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Savona (complesso di buona potenzialità, ma che dovrebbe lavorare assai di più per consolidare e raffinare un suono d'insieme) Giovanni Di Stefano si è preoccupato soprattutto del rapporto vocistico-instrumentale, ottenendo un buon equilibrio fonico, ma regalando una lettura nel complesso poco approfondita e dinamicamente uniforme. Per quanto riguarda il cast, Yolanda Auyanet è stata una splendida Fiordiligi, con un bagaglio vocale di prim'ordine per estensione, corposità e eleganza espositiva. Anna Bonifatibus ha costruito con intelligenza vocale buone soluzioni espressive del personaggio di Dorabella e convincente è parsa anche la Despina di Daniela Schillaci.

Buona vocalità ha esibito Riccardo Novaro, mentre Roberto Iuliano, probabilmente per una improvvisa indisposizione, ha avuto serie difficoltà a portare a termine la propria parte. Luciano Miotto ha vestito con apprezzabile autorità i panni di Don Alfonso che il regista Filippo Crivelli ha trasformato da «vecchio filosofo», aristocratico e disincantato uomo di mondo in una sorta di «Azzec-cagabuglia» con tanto di arruffata parrucca. La regia Crivelli, costruita su una sorta di scena fissa e un siparietto bianco aperto e chiuso ora dai personaggi ora da un gruppo di Pulcinella, è parsa in generale spigliata e scorrevole, anche cadute di stile, quando, ad esempio, ha puntato su gesti scurrili. L'opera sarà replicata questo pomeriggio (ore 18) al Chiabrera.

Roberto Iovino

DAL 3/10 AL 15/11
CON UNA GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

EMPORIUM

SVENDE

PER RINNOVO LOCALI

RIBASSI
AL
DAL 20% **80%**

DOMENICA
POMERIGGIO
APERTO



MERCOLEDÌ
tuttosciende

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Il presidente della Regione Mori, neo-commissario straordinario, ai sindaci interessati

«Ricostruzione bloccata dalla crisi»

Se non passa la finanziaria, non ci sono i fondi

SANREMO. La crisi di governo potrebbe bloccare la ricostruzione in tutti i comuni della Liguria colpiti dall'alluvione. Lo ha detto il presidente della Regione, Giancarlo Mori, a Sanremo, ad una platea di sindaci, assessori, funzionari, particolarmente preoccupati, alle prese con città sommerse dal fango, fognature che scaricano direttamente in mare, acquedotti che soltanto da poco sono agibili, impianti elettrici che stentano ed illuminare strade, abitazioni, coltivazioni agricole distrutte, negozi allagati, famiglie in lutto.

Mori, che è stato nominato dal governo commissario straordinario, ha risposto all'invito che gli era stato fatto dal sindaco di Sanremo, Bottini, e indirettamente dai sindaci dei 21 comuni della provincia per i quali è stato richiesto lo stato di emergenza e degli altri 28 che hanno riportato danni, anche se meno gravi.

Il presidente-commissario ha detto chiaramente che la Finanziaria non viene approvata, non si possono reperire le disponibilità per l'erogazione di contributi. Neppure in situazioni di emergenza. Mori non ha nascosto la sua preoccupazione: «L'alluvione ha coinciso con la caduta del governo Prodi e non è venuta a creare una situazione di vuoto che rischia di pregiudicare tutto. Un even-



Il Commissario Mori ha espresso preoccupazione per acquedotti e fognature

tuale esercizio provvisorio renderebbe difficoltoso il reperimento di fondi per la ricostruzione. Ho parlato con il sottosegretario alla Protezione civile Barberi il quale mi ha detto che non esistono disponibilità a bilancio. Bisogna inserire nella Finanziaria gli interventi necessari e non si può perdere tempo perché vi sono priorità che non possono attendere. E mi riferisco alla sanità pubblica: acquedotti e fognature».

Soprattutto le condotte fognarie distrutte dalla piena dei torrenti e gli impianti smaltimento messi fuori uso dal fango, hanno preoccupato il presidente della Regione e i sindaci di quei comuni che si sono trovati di punto in bianco alle prese con l'emergenza-ecologia. «Una priorità assoluta non perché la Liguria, come pure la provincia Imperia, sono zone turistiche e la balneazione è uno dei pilastri dell'economia,

ma per una questione di salute pubblica». Mori ha già disposto una serie di controlli delle Usl sull'intero territorio.

Il presidente della Provincia, Boschetto, aveva chiesto la sospensione della scadenza del 30 novembre per il pagamento delle tasse e dei contributi per evitare di gravare ulteriormente sulle finanze di aziende, imprese e operatori già pesantemente colpiti da acqua e fango. Mori ha risposto garantendo di avere già girato la richiesta al Consiglio dei ministri. «Attendo la risposta» si è limitato a dire, consapevole delle difficoltà che la caduta del governo e la mancata approvazione della Finanziaria provocheranno anche a questo aspetto dell'intervento pubblico.

Fino ad ora la Regione ha stanziato 16 miliardi e mezzo per i primi interventi nelle province di Imperia e Savona (dove i comuni danneggiati sono stati cinque: Albenga, Andora, Giustenice, Laigueglia e Villanova d'Albenga). Pochi a fronte di un danno stimato in 100 miliardi.

Il sindaco Bottini, dopo un primo monitoraggio all'impianto fognario di Sanremo, ha detto che occorreranno 7 miliardi per la ricostruzione. Ma soprattutto ha ricordato che occorreranno sei mesi per rimettere le cose a posto: «Dobbiamo iniziare entro novembre altrimenti la stagione balneare salta».

Non è questione di soldi, ma di tempi: «Un anno fa il Comune ha stipulato un'assicurazione contro le alluvioni, questo ci aiuterà. Anche se abbiamo bisogno di tutti i contributi per far fronte ai danni a strade, coltivazioni agricole, negozi, magazzini».

L'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Vittorio Adolfo, ha trasmesso alla Regione una prima richiesta di intervento segnalando le priorità: pulizia dei torrenti, viabilità, fognature e acquedotti. Ha invitato tutti i sindaci dei comuni colpiti dall'alluvione ad effettuare sopralluoghi lungo i corsi d'acqua in modo da avere un quadro preciso delle loro condizioni. Una richiesta che fa il paio con quella avanzata da Mori alle province liguri per la stesura dei Piani di bacino: una mappa delle zone allagabili che informi le popolazioni e le metta in condizione di mettersi al riparo in caso di piogge torrenziali e inondazioni.

Il presidente-commissario ha chiuso il suo intervento parlando degli errori del passato e delle «colpe storiche» di amministratori che - è il caso di San Lorenzo - hanno ostruito l'alveo di un torrente con un serbatoio di cemento armato senza pensare ai danni che avrebbe potuto causare. E ha causato.

Gian Piero Pignatelli

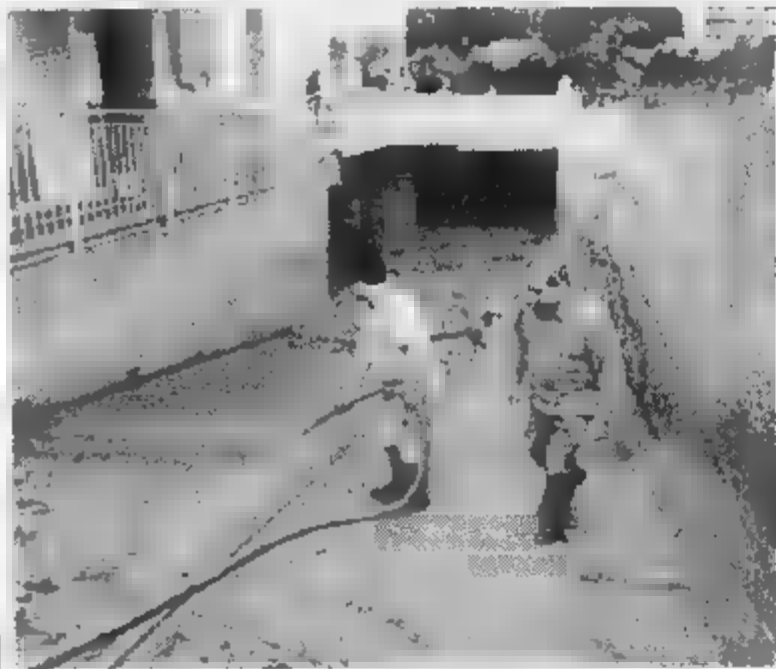


Ceva ringrazia Sanremo

Nel novembre del '94 Ceva fu allagata dallo straripamento del Tanaro. I danni furono ingentissimi come in tutto il Piemonte alluvionato. Il Comune di Sanremo, allora governato da una giunta della Lega Nord, decise di intervenire con un primo contributo di 100 milioni. Direttamente, da Comune a Comune. Terzi una rappresentanza di Ceva, capeggiata dal sindaco, ha reso visita agli amministratori di Sanremo per esprimere solidarietà dopo la disastrosa alluvione del 30 settembre (fig. p. m.)

Un cena benefica e prestiti dalle banche

Imperia ora vuole tornare come prima



A Imperia sono ancora visibili i segni dell'alluvione di settembre

IMPERIA. In un capoluogo che porta ancora i segni del maltempo (strade chiuse, black out elettrico), è l'ora della solidarietà. Anche l'hotel Corallo di Imperia intende contribuire alla ricostruzione, con una cena benefica. E intanto Davide Mengacci, il Vip rimasto vittima dell'alluvione (il quale aveva avuto un incidente in autostrada), racconta il suo viaggio sfortunato.

STRADA I segni dell'alluvione sono, purtroppo, ancora evidenti. E' sbarrato l'ingresso di via Antica della Giustizia, che collega via Trento a viale Matteotti e lungomare Vespucci. Una scorciovita che costeggia la ferrovia, nelle vicinanze del Municipio. Transenne a metà della centralissima via Cascione, a Porto Maurizio, dove tuttavia non ci sono problemi di transito dei mezzi.

Impraticabili i pontini pedonali a Caramagna, dove il nubifragio ha colpito con grande violenza. Dopo la pioggia, poi, si moltiplicano le strade al buio: venerdì sera è toccato a via Delbecchi, la strada dove si trovano i vigili del fuoco.

CENA DI SOLIDARIETÀ. L'Hotel Corallo di Imperia, in collaborazione con La Stampa e Radio Stereo 103, organizza una cena per raccogliere fondi da destinare al Comune di San Lorenzo: si terrà il 18, alle 20.30. Le prenotazioni si raccolgono fino al 15 allo 0183-666.284 e allo 0183-666.265.

Enrico Ferrari

Taggia, soldati e operai lavorano fianco a fianco per sgomberare dai detriti il letto del torrente Santa Lucia

Da dieci giorni nel fango, gli eroi dell'alluvione

Era «esplosa» sotto le case nel disastro del 30 settembre

TAGGIA. Minatori improvvisati in mezzo alla marea di fango. Soldati e operai, fianco a fianco, sottoterra. Da giorni l'unico cordone ombelicale con l'esterno, la vita, è l'aria pompata dai ventilatori dei Vigili del fuoco nel cunicolo ancora ostruito da pietre e detriti.

Così stanno vivendo, a dieci giorni dalla drammatica alluvione del 30 settembre, gli uomini impegnati nelle operazioni di pulizia dell'alveo del torrente Santa Lucia di Taggia. Il letto del rio che scende dai Valloni sparisce alle porte del centro storico e ricompare a valle, nel fiume Argentina. Per oltre trecento metri il Santa Lucia scorre sottoterra, sotto le volte costruite in pietra, sotto Palazzo Curlo, l'ex municipio, Palazzo Spinola, l'edificio che ospitò l'Infanta di Spagna e Napoleone Bonaparte.

Una «catacomba» dal sapore antico che il 30 settembre è esplosa quando è stata riempita da tonnellate di detriti. La forza dell'acqua ha devastato magazzini, allagato cantine e abitazioni al piano terreno. Oggi i minatori sono quasi alla fine del cunicolo. Hanno lavorato duro, con piccole ruspe e con pala, picco e carretto. Un lavoro sporco, che doveva essere fatto ad ogni costo per evitare eventuali crolli in occasione di una nuova ondata di maltempo.

E quindi, è iniziata una nuova lotta contro il tempo, immersi nel buio in «qualcosa» che appartiene all'era di Internet e della tecnologia d'avanguardia, ma qualcosa che è importante, fondamentale, per permettere a Taggia di uscire dall'emergenza alluvione presto, e senza conseguenze per il futuro.

Nel centro storico di Taggia le voragini aperte dal torrente in piena nella strada che lo ripuliscono sono state trasformate nelle centrali di smistamento dei rifiuti. Nei tratti più stretti, da giorni, i soldati di leva della caserma «Turinetto» di Albenga spalano pietre e terra e caricano tutto nelle carrette. Lavorano alla luce delle alogene, respirano l'aria che viene pompata dalla superficie dalle squadre dei Vigili del fuoco, indossano la mimetica e gli anfibi, una mascherina antinquamento dovrebbe proteggerli dalla polvere.

A pochi metri di distanza una piccola ruspa fa la spola tra il buio del letto del torrente, sotto Palazzo Spinola, e l'apertura

dove una benna viene riempita di fango e fango che consegna poi ad un ribaltabile che lascia Taggia verso la discarica.

Movimenti uguali da giorni. Sempre gli stessi. Non bisogna farsi prendere dall'effettismo. Il minimo errore potrebbe far crollare parte della copertura o lesionare le fondamenta di un palazzo antico. Nel letto del torrente, tra il buio e la luce, c'è differenza tra soldati e operai specializzati. Il sudore è lo stesso per tutti. Ore e giorni come minatori, e adesso la fine è ormai vicina, il letto del torrente è quasi libero dai detriti. Presto l'acqua non avrà più ostacoli.

A Taggia si è lavorato all'antica, a forza di braccia. Per i soldati e gli operai nessun encomio. Nessuno parla di questi «eroi dell'alluvione» che si accontentano del sorriso della gente che abita nel centro storico, che sa quanto vale il loro lavoro e che la sera allunga a tutti un bicchiere di vino buono.

Giulio Gavino



Sopra e sotto tre immagini dei lavori, ormai avviati verso la conclusione, nel sottosuolo di Taggia: unico collegamento con l'esterno. L'aria pompata dai vigili del fuoco

Teatro del Dopolavoro a Rivarolo: in scena «Miseria e nobiltà» di Scarpetta

C'è il Salone, gala con Leali

Musica e canzoni sulla nave «Fantastic»

Fausto Leali e Rita Forte al gala del Salone Nautico sulla «Fantastic», il bis di Jansy Kakhidze al Carlo Felice, la castagnata a Crocefieschi, i giochi di guerra in Valtrebbia, le mountain bike al Turchino, fra i grandi e piccoli eventi di oggi a Genova e dintorni. Torna domani sera l'appuntamento con «I Persiani alla Fiumara».

Grande castagnata oggi, nel centro di villeggiatura della Valle Scrivia. Alle 12.30, menu a base di polenta e altre specialità locali, per tutta la giornata giochi, lotterie, musica dal vivo con la band degli Unleaded.

Giornata di guerra simulata, oggi con il raduno di soft-air in località Due Ponti, nei pressi di Rovereto.

Il Gruppo sportivo «Figgi da Vole» organizza oggi, a cavallo dell'Alta Via dei Monti Liguri, tra Acquasanta e Mele, un grande raduno di mountain bike. Alle 13 e alle 15 gara in discesa. Aperti stand gastronomici e mercatini.

GENOVA. Esclusivo gran gala per gli espositori del Salone Nautico, alle 21, a bordo della motonave «Fantastic» della Grimaldi, con la partecipazione di Fausto Leali, Rita Forte e altri artisti.

Al Teatro Carlo Felice, alle 16, replica del concerto diretto da Jansy Kakhidze, al suo debutto genovese.

Perfezionatosi con Markevich, Kakhidze e attualmente direttore principale e artistico dell'Orchestra Sinfonica di Tiflis, dieci anni fa ha debuttato a Londra con la Philharmonia Orchestra.

Il concerto sarà interamente dedicato alla Russia ■ sarà aperto dal preludio dal primo atto di «Kovancia» di Mussorgski.

Seguirà la «Sinfonia del Salmo» per coro e orchestra, un capolavoro di Stravinskij. In conclusione, verrà eseguita la Sinfonia n. 6 «Patetica» di Ciaikovskij. Ingresso lire 40 mila (posto unico).

A Santa Maria di Castello, alle 16, concerto della banda di Rolando e sfilata delle Confraternite.

Il Teatro della Tosse torna in scena, domani sera alle 21, con «I Persiani alla Fiumara», da Eschilo, nella regia e riscrittura di Tonino Conte ■ la traduzione di Giorgio Ierani, nei capannoni dell'ex Ansaldo Nucleare di via Pacinotti, tra Sampierdarena e Cornigliano.

Tra carri-ponte, macchinari, residui di lavorazione, gli attori della compagnia della Tosse riproporranno il dramma dei Persiani, dopo la sconfitta subita dai greci. Lo spettacolo torna nell'area industriale del Ponente genovese dopo il lusinghiero successo di pubblico e critica ottenuto all'inizio dell'estate.

In questa nuova edizione dell'allestimento, il ruolo della Regina Atossa, a giugno ricoperto da Isa Danieli, sarà interpretato da Elia Shilton, in piena sintonia con il teatro greco, dove recitavano solo uomini, con



Fausto Leali al Gala del Salone Nautico sulla «Fantastic» in coppia con Rita Forte

Giancarlo Ilari (il Vecchio), Enrico Campanati (il Messaggero), Pietro Fabbri (l'ombra di Dario), Aldo Ottobri (Serso), le Voci Atroci.

Al Teatro Albaloro di Rivarolo prosegue oggi la quarta rassegna nazionale di teatro amatoriale dell'associazione Dopolavoro Ferroviario.

Alle 16 andrà in scena la commedia «Miseria e nobiltà»,

di Edoardo Scarpetta, presentata dalla Compagnia Teatrale «La Funicolare», di Torino.

Orto Botanico «Thomas Hanbury» di Corso Dogali aperto oggi senza prenotazione e con visite guidate, in occasione del Salone Nautico, su iniziativa della Cooperativa Gias. Visite in programma alle 11.30, alle 14.45 e alle 16.45. [m. b.]

Jovanotti al Teatro Modena

Poesia e canzoni in libertà in coppia con Edoardo Sanguineti

GENOVA. Serata tutta all'insegna del «pensiero positivo», anche se, per una volta, senza musica e canzoni «rappate», domani, al Teatro Modena di Sampierdarena dove è in programma un ghitto vernissage letterario con Jovanotti. Lorenzo Cherubini, questa volta in veste di scrittore, sarà intervistato pubblicamente in palcoscenico dal poeta Edoardo Sanguineti. Jovanotti è infatti autore del libro, in uscita in questi giorni, «Il Grande Babil», edito da Feltrinelli. Un libro di ricordi, di appunti di viaggio, che dall'oceano di sabbia del Sahara spazia alle dune di asfalto di New York, fino alle biciclette della Patagonia, alla registrazione del disco «L'albero» e il set del film girato in Marocco. Un libro che l'autore ha definito «un viaggio sulle orme del viaggio, per non smettere mai di viaggiare».

La serata al Modena con Jovanotti ed Edoardo Sanguineti avrà inizio alle 20.30. L'ingresso è libero, fino all'esaurimento dei posti. Occorre, però, presentarsi con l'invito disponibile da qualche giorno nelle librerie Feltrinelli di Genova, in via XX Settembre e alla Nunziata. Per informazioni sulla serata è possibile rivolgersi al Teatro dell'Archivolt, telefonando al numero 010/659.2220. [m. b.]



Jovanotti al «Modena» con Sanguineti

so è libero, fino all'esaurimento dei posti. Occorre, però, presentarsi con l'invito disponibile da qualche giorno nelle librerie Feltrinelli di Genova, in via XX Settembre e alla Nunziata. Per informazioni sulla serata è possibile rivolgersi al Teatro dell'Archivolt, telefonando al numero 010/659.2220. [m. b.]

Brave le interpreti femminili, qualche perplessità invece sulla direzione orchestrale e sulla regia

Opera Giocosa, applausi per «Cosi fan tutte»

A Savona un'ottima edizione del divertente lavoro mozartiano

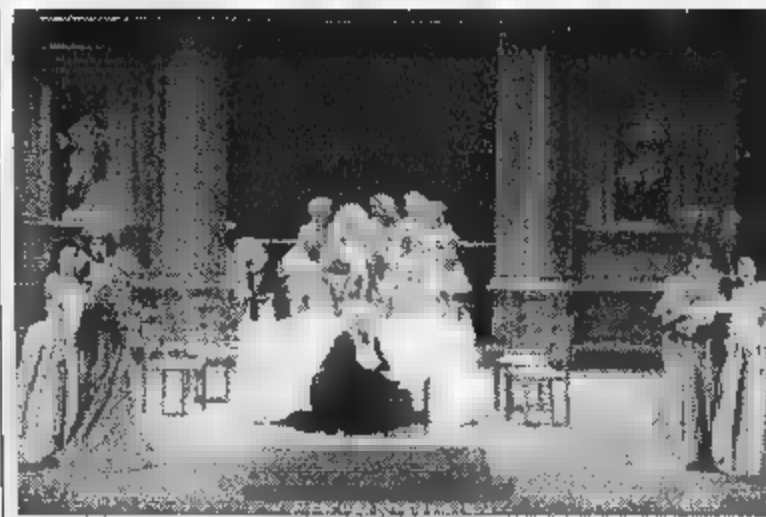
SAVONA. Applausi finali calorosi, venerdì sera, al Chiabrera per l'apertura della stagione lirica dell'Opera Giocosa. In scena «Cosi fan tutte», la cui rappresentazione ha completato la trilogia mozartiana su libretti di Da Ponte, aperta due anni fa dal «Don Giovanni» e proseguita la passata stagione con «Le nozze di Figaro».

Dei tre capolavori composti dal Salisburghese in collaborazione con l'estroso artista italiano «Cosi fan tutte» è certamente il meno felice (o maglio, meno originale) sul piano drammaturgico. Se per le «Nozze» Da Ponte aveva il supporto prezioso di Beaumarchais, se per «Don Giovanni» poteva attingere ad una vastissima letteratura, da Tirso de Molina a Molière e Goldoni fino al recente libretto di Bertoli per Gazzaniga, per «Cosi fan tutte» le fonti sono esigue e i riferimenti vanno piuttosto ricercati nella tradizione comica, con il gioco degli inganni, dei travestimenti, dei finti notai, dei falsi medici. Un apparato di meccanismi

teatrali trattato garbatamente da Da Ponte ■ specialmente da Mozart che ha lasciato ■ partitura nella quale sarebbe difficile trovare una pagina inutile. Una partitura, ancora, di estrema difficoltà sia per la scrittura vocale di alcune arie, sia per la incredibile ricchezza di concertati.

L'edizione proposta dall'Opera Giocosa ha pienamente convinto per alcuni aspetti, suscitando qualche perplessità per altri. Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Savona (complesso ■ buona potenzialità, ma che dovrebbe lavorare assai di più per consolidare ■ raffinare un suono d'insieme) Giovanni Di Stefano si è preoccupato soprattutto del rapporto vocistrumenti, ottenendo un buon equilibrio fonico. La sua lettura, tuttavia, è parsa poco approfondita e alquanto uniforme sul piano delle dinamiche.

Sul palcoscenico lodevole il trio femminile. Yolanda Auyonnet è stata una splendida Fiordiligi, ■ un bagaglio vocale di prim'ordine per estensione,



Un momento ■ «Cosi fan tutte», l'opera andata in scena venerdì al Chiabrera

corposità e eleganza espositiva. Anna Bonitatibus ha costruito con intelligenza vocale e buone soluzioni espressive il personaggio di Dorabella e convinta di parsa anche la Despina di Daniela Schillaci.

Un gradino sotto ■ terzetto

maschile. Buona vocalità ha esibito Riccardo Novaro, mentre Roberto Iuliano, probabilmente per una improvvisa indisposizione, ha avuto serie difficoltà a portare a termine la propria parte. Luciano Miotto ha vestito con apprezzabile autorità i pan-



GIORNO E NOTTE

CONFERENZA

Il «Sacro Mandillo»

Conferenza di Padre Santino Cavacciuti sul «Sacro Mandillo», oggi alle 16, nella Chiesa di San Bartolomeo degli Armeni, in via Assarotti, a Genova. Seguirà una visita guidata.

GENOVESE

«Bianco e Nero allo Specchio»

Si apre domani, nel foyer del Politeama Genovese, la mostra «Il Bianco e Nero allo Specchio», esperienze fotografiche a confronto con opere di Graziella Lauriani, Paolo Ragazzoni, Lorenzo Grassi. Ingresso libero riservato al pubblico durante gli orari di spettacolo.

CONCERTO

Bacchetti in Albaro

Concerto del pianista Andrea Bacchetti, alle 21, nella Chiesa di Nostra Signora del Rosario, in via Rosselli, in occasione dell'ottantesimo anniversario ■ fondazione della parrocchia.

GALLERIA MAZZINI

Banda della Sesta Flotta

Concerto della banda della Sesta Flotta della Marina Usa, domani, alle 17, in occasione del Columbus Day. Il concerto sarà diretto dal maestro texano Bill Schas. Ingresso libero.

CITTA' DEI BAMBINI

Spazi riaperti al pubblico

Sono riaperti, dopo un mese di lavori di ristrutturazione, tutti gli spazi ludici, didattici, educativi della Città dei Bambini, all'Expo, nel Porto Antico di Genova. Visite dalle 10 alle 18.

SESTI RI

Visita alla Galleria Rizzi

Visita alla Galleria Rizzi, oggi, promossa da Italia Nostra, in collaborazione con l'associazione A Compagna.

SAN BERNARDO

Mostra della Ginepri

Alla Galleria San Bernardo, in Piazza San Bernardo 64 r è aperta la mostra della pittrice Paola Ginepri «Tra cielo e mare» che potrà essere visitata fino al 31 ottobre, dal martedì al sabato dalle 15 alle 19.

COLLAGI

I collage della Marasco

Al Bar Caffetteria «Le Corbuser», in via San Donato, è aperta una bella mostra dei collage di Emilia Marasco inaugurata ieri e intitolata «pret il portere». Ingresso libero. La mostra resterà a «Corbuser» fino al 31 ottobre.

SAMPIERDARENA

In viaggio con Tex

Aperta al Centro Civico Burallo di Sampierdarena, in via Daste, la mostra «In viaggio con Tex», dedicata ai cinquant'anni del famoso fumetto.

CHIAVARI

Arti e mestieri

Aperta ■ Chiavari, fino all'11 ottobre, la mostra «Arti e mestieri: tradizione ed evoluzione», promossa dal Comune. La rassegna ospita anche la mostra «Omaggio a Luigi Buder», visitabile a Palazzo Rocca fino al 25 ottobre. [m. b.]

«Lo sport educa?»

Un romanzo per ricordare papà Biondini

GENOVA. Quinta edizione del «Omaggio a Paolo Mantovani», in memoria ■ presidente scomparso della Sampdoria, nato per sensibilizzare i giovani contro la violenza negli stadi. Un concorso che va oltre gli aspetti sportivi per affrontare tematiche sociali e civili. Quest'anno parteciperanno all'iniziativa gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado della Liguria.

Il tema da elaborare, singolarmente o a gruppi, è «Lo sport aiuta a educare i giovani?», oppure si potrà presentare anche un racconto di argomento sportivo. Tutti gli elaborati dovranno pervenire entro il 15 gennaio alla sede del Sampdoria Club Mugnani, organizzatore del concorso.

Fra i vincitori sono stati messi ■ palio venti abbonamenti del Genova ■ altrettanti della Sampdoria e buoni acquisto di libri per l'anno scolastico 1999-2000. Lo scorso anno il concorso fu organizzato da Paolo Mantovani era per disegni e ottenne la partecipazione di 600 concorrenti. [m. b.]

Ricordi di fatti noti e meno noti: dalla scoperta dell'America all'Apollo 7, alle nozze di Mike Bongiorno

Show dei Cavalli Marci: viva il Columbus Day

Un 12 ottobre speciale al Genovese: cabaret in salsa colombiana

GENOVA. Curioso debutto dei Cavalli Marci, domani sera, alle 21.30, al Politeama Genovese. Il famoso gruppo di comici e musicisti presenterà un personalissimo omaggio al «Columbus Day» intitolato, appunto, «12 Ottobre». Con questo spettacolo Claudio Rufus Nocera e compagni apriranno ufficialmente il ciclo di rappresentazioni settimanali nella sala teatrale di via Bacigalupo dove ogni settimana daranno vita a uno show dedicato a «Quella data», una sorta di almanacco del giorno con aneddoti, richiami a fatti storici e quant'altro sia legato alla giornata. Il 12 Ottobre non poteva che richiamare la scoperta delle Americhe, da qui lo spettacolo ricchissimo ■ gags e battute.

Dalle note dello spettacolo, si apprende, in anteprima, che il 12 Ottobre 1968, mentre in tutto il mondo si festeggiava l'impresa del grande navigatore ge-

novese, da Cape Canaveral partiva la navicella Apollo 7 diretta sulla luna. Schirra, una dei tre astronauti, aveva il raffreddore. In quelle stesse ore, Mike Bongiorno, sposo da qualche minuto di Anna Rita Torselli, era costretto a uscire carponi dal municipio per evitare l'assalto dei fotografi. Diciotto anni prima, sempre il 12 Ottobre, una pioggia turchina cadeva inaspettatamente dal cielo sulla Contea inglese del Dorsetshire, mentre a Roma una signora tentava il suicidio sconvolta dai difetti ■ un cappotto commissionato alla sarta.

Sono queste solo alcune delle situazioni affrontate nel corso dello spettacolo dei Cavalli Marci che per questo spettacolo si avvalgono della scenografia di Roberto Rebaudengo e Mario Torre. Il prezzo dei biglietti, disponibili ■ botteghini del Politeama Genovese, è di ■ mila lire. [m. b.]



Per i Cavalli Marci, scenografia di Roberto Rebaudengo e Mario Torre

Stamane la cerimonia di consegna al centro espositivo Chiapparino

Premio letterario Jean Monnet

Senza vincitore la sezione riservata alla poesia

CICAGNA. Al centro espositivo del Chiapparino si svolge oggi la cerimonia di consegna del premio letterario internazionale «Jean Monnet», giunto alla VI edizione. La cerimonia è prevista alle 10. Il Premio, nato alla fine del 1992 in seguito alle celebrazioni Colombiane, ha lo scopo di riunire i popoli europei nei settori letterario ed artistico in Liguria.

E' articolato in più sezioni: poesie, narrativa, saggistica, giovani autori europei e autori liguri nel mondo. Per quanto riguarda la sezione poesia non è stato assegnato il primo premio, mentre si sono aggiudicati il secondo ed il terzo il finlandese ■ Kari Saviniemi e l'italiano Francesco Pacisio.

Per la narrativa il primo premio è andato al finlandese Ossi Ojela di Tampere, il secondo alla tedesca Brigitta Leo-Danielberg di Monaco di Baviera ed il terzo al belga Jean-Francois

Payfa di Bruxelles. Per la sezione saggistica primo premio all'austriaca Michaela Burger, il secondo al professore francese Martin Gabriel ed il terzo alla svizzera Marie Charles. Per la sezione giovani autori europei è stato riconosciuto un premio unico al racconto fantastico di Ken di Milano oltreché un premio «fuori concorso» alla memoria di Francesco De Paggi di Genova per il romanzo «Dossier Leone».

Nessun premio è stato assegnato agli autori liguri nel mondo. Segnalazioni di merito sono andate al francese Martin Gabriel ed al cipriota Paulus Antonio per la poesia, all'italiano Duilio Chiarle di Torino ■ alla francese Hélène Richier per la narrativa ed allo svizzero Charles P. Marie per la saggistica.

Il Premio letterario è stato patrocinato dalla Comunità montana Fontanabuona, sotto gli auspici del ministro della

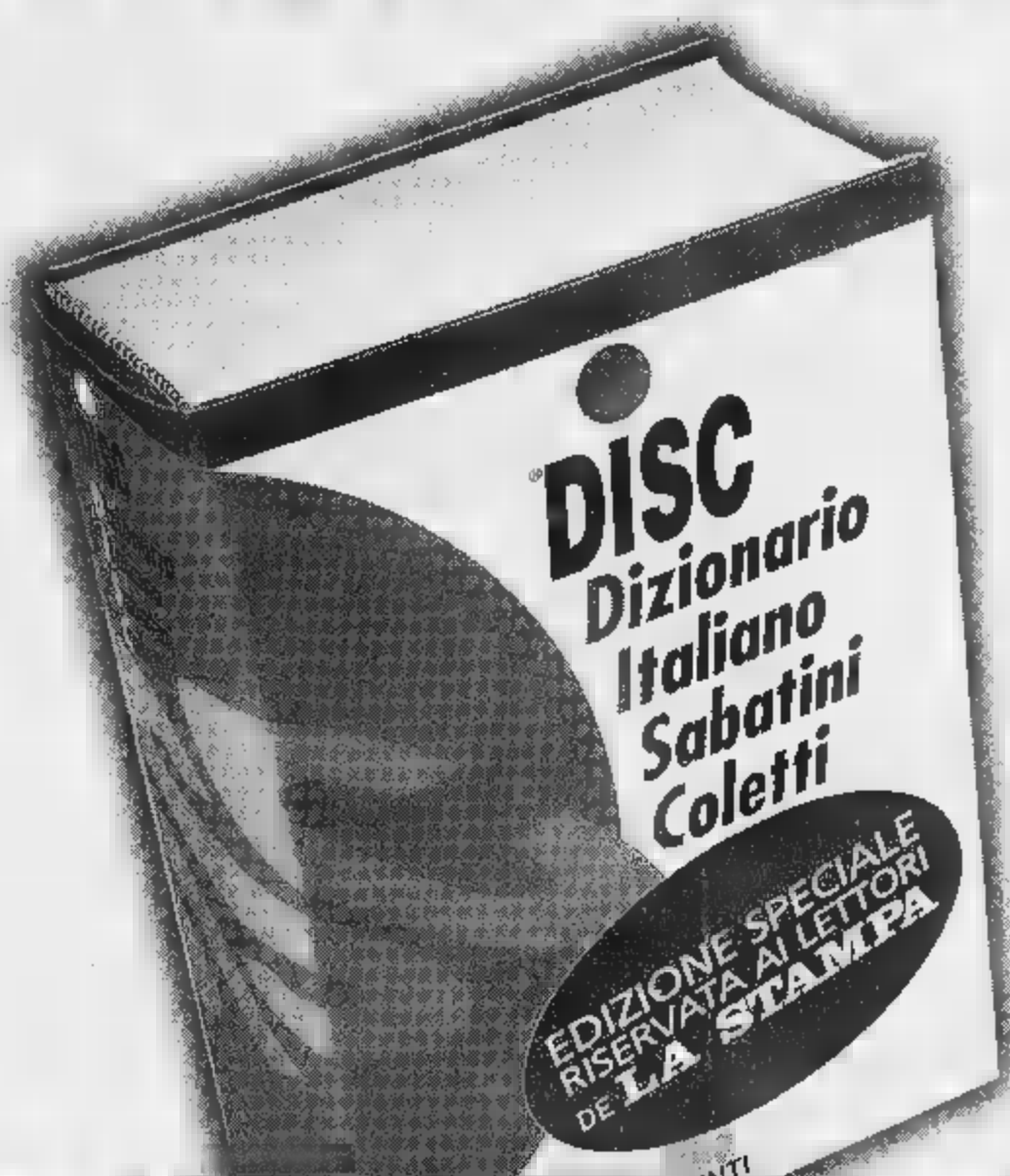
Pubblica Istruzione Berlinguer, del ministro degli Affari esteri, della Presidenza del Consiglio, ministro della Solidarietà sociale, ministro dei Beni culturali Veltroni, Regione Liguria e Commissione europea.

I premi assegnati ■ offerti dal Presidente della Repubblica, dai quindici Comuni della comunità montana Fontanabuona, dall'Apt del Tigullio, dalla Camera di Commercio. La giuria del Premio ha vagliato a lungo il materiale che è arrivato da una quindicina di paesi europei e da tre extra europei.

I premi sono anche in denaro: 1 milione e una coppa vanno al vincitore della sezione narrativa e a quello che ha vinto la sezione saggistica. Per ■ premio di poesia, non essendo stato assegnato il primo premio, vanno 500 mila lire al secondo premio e 250, più naturalmente una coppa come per le altre sezioni, al terzo premio. [g. vi.]

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie
per i propri lettori
il nuovo
**Dizionario Italiano
Sabatini Coletti.**
A sole L. 45.000,
più 10 prove d'acquisto
de "La Stampa".



abbonati sono pregati di rivolgersi
al loro edicolante di fiducia.

Per informazioni chiamare il
numero verde
167-011959

**3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni**

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine
de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli
negli appositi spazi. Compilate questo
coupon con i vostri dati e consegnatelo al
vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo
potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il
nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti
pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è
prevista la medesima procedura. Non sarà
possibile l'invio del dizionario per posta.

Il trattamento dei dati personali è riservato all'Editore La
Stampa S.p.A. e al Gruppo Editoriale. I dati sono
raccolti e trattati in conformità con la legge 675/96 sulla
tutela dei dati personali. I dati sono
questione pertanto non saranno diffusi o comunicati terzi.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO
ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA. **LA STAMPA GIUNTI**

Telecom Italia Net ti offre un sacco di POP in Italia.



Telecom Italia Net ti dà
la possibilità di collegarti a Internet
da oltre 5000 comuni in Italia
al costo di una telefonata urbana.

Che fai, aspetti?

Più possibilità di collegamento.

Tin allarga gli orizzonti di Internet in Italia.
Infatti, puoi contare su tanti POP
(ovvero località di connessione) a cui collegarti al
costo di una telefonata urbana.

Scopri gli altri vantaggi di Tin, per trasformare Internet
in un mezzo facile da usare tutti i giorni.
Cosa fare per averli? Semplice, scegliere
il tuo abbonamento e attivarti subito!



Perché Tin?

5000 COMUNI
Da oltre 5000 comuni
al costo di una
telefonata urbana.

56Kb
La velocità
del modem
del POP Tin

1MB
Lo spazio Web
che Tin ti offre in ogni
abbonamento.

HELP
Tin ti assiste on-line
con How e McNet.

tin.it
TELECOM ITALIA NET

www.tin.it e ora, Internet

In C2 e sulla schedina Totocalcio il match col Prato, anch'esso imbattuto

Sanremese: sfida-spettacolo

Cichero ritrova Bertolone ma perde Calabria

Ci sono anche due stranieri

Le vittorie, due pareggi, nessuna sconfitta. E' il ruolino di marcia del Prato in questo primo scorcio di C2. Bilancio positivo anche se le tensioni non mancano: mister Esposito è in silenzio stampa, i cronisti locali e i tifosi contestano la dirigenza guidata dal presidente Toccafondi, imprenditore da 20 anni al timone.

Cose che capitano in una città che fino allo scorso anno assaporava la C1. La retrocessione forse non è ancora assorbita del tutto, anche il via del campionato ha dimostrato come la squadra possa esser protagonista fino in fondo. L'organico è di qualità. Attorno al libero Argentei (ex Pisa ai tempi della A) è stata costruita una squadra solida, esperta, con giocatori interessanti come il giovane portiere Sarti (20 anni), il centrocampista Schiavon, il 34enne Di Stefano ex Lucchese, stranieri come il franco-algerino Amrane e il bulgaro Bogdanov. Il secondo portiere è Toccafondi, figlio del presidente. In scorso all'Alessandria. Il Prato ha preso al posto del biancazzurro Passoni che il Milan aveva già dato ai toscani Ben 4 gli acquisti d'autunno: Mascheretti, Vivani, Grego e Maccaroni.

SANREMO. Superato a pieni voti l'esame-Pisa sette giorni fa, la Sanremese affronta oggi un'altra squadra toscana. Ed è un altro test difficile e insidioso: il Prato, che arriva al Comunale (ore 15.30, diretta su Radio Stereo 103 con Carlo Alessi), è secondo in classifica a sole due lunghezze dal Pisa capolista e non solo è imbattuto (come peraltro la squadra matuziana) ma soprattutto, non ha ancora subito gol nei primi 450 minuti.

Merito del suo portiere Sarti, un giovane interessante, anche della solidità di una squadra che viene considerata tra le più forti del girone. Un impegno sicuramente difficile. «Il Prato è probabilmente la squadra più in forma momento», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro. «Sarà un match difficile perché, a differenza di quanto è successo a Pisa, dovremo essere noi a fare la partita, a proporre il gioco. E contro questa squadra non sarà facile».

Mister Cichero, come al solito, deciderà oggi la formazione. Ma certe scelte sono comunque obbligate. Se rientra in difesa Bertolone che ha scontato le sue due giornate di squalifica, questa volta sarà assente in attacco Calabria, a sua volta squalificato per due giornate dopo l'espulsione di domenica scorsa a Pisa (ma il pisano Gai, espulso con lui, ha avuto solo un turno: le cose vanno così...).

In avanti quindi ci sarà l'insediamento di Lippi al posto di Calabria fin dall'inizio, mentre potrebbe partire dal primo minuto Moriani che a Pisa aveva esordito in biancazzurro. Qualche incertezza per Scannu e Baldisserri che, in settimana, hanno accusato qualche acciaccio,

ma dovrebbero essere disponibili entrambi. Ancora infortunato il terzino Luceri, in porta ci sarà Passoni. Dopo la bella prova di Pisa nessuno discute, tra i pali, l'ex milanista. Tanto più che in settimana Bozzini, il portiere schierato nelle prime quattro partite, è fratturato la mano destra in uno scontro in allenamento e ha dovuto ricorrere alle cure dello specialista prof. Mantero, a Savona. Oggi a panchina come dodicesimo, ci sarà Buffa o Cipriani. In campo potrebbero andare: Passoni; Bertolone, Grillo; Tibaldo, Baldisserri, Lerda; Moriani, Scannu (Balducci), Lippi, Notari, Bifini.

Il match di oggi tra Sanremese e Prato è inserito nella schedina del Totocalcio. L'arbitro del match sarà il signor Lambertini di Bologna. Una novità per la Sanremese: non ha mai diretto i biancazzurri e nemmeno il Prato. Ma ha una discreta esperienza a livello di C: ha diretto tre volte in C1 e 15 in C2 con un contenuto indice di severità: otto espulsioni e due rigori concessi.

Col Prato il bilancio della Sanremese è positivo. Le due squadre, in C, tra il 1954 e il 1986, si sono incontrate 14 volte: la Sanremese si è imposta sette volte (due in trasferta), perdendo cinque (una in casa nel 1985-86, ma sul neutro di Arma di Taggia); due i pareggi; in tutto 19 gol per la Sanremese contro 12 del Prato. Il risultato più bello per i biancazzurri fu quello della stagione '78-'79 in C2. La Sanremese vinse 3-0 al Comunale ottenendo, proprio con quel risultato, la promozione matematica in C1.

Bruno Monticone

Imperia, 3 punti d'obbligo

Al «Ciccione» con la Guanzatese c'è Menchini pronto al debutto

IMPERIA. Un'Imperia non ancora del tutto ripresasi dall'emergenza affronta oggi alle 15.30 al «Ciccione» la Guanzatese, con l'obiettivo di ritrovare il sapore della vittoria dopo lo stop di sette giorni fa. I lombardi, ultimi, non sembrano particolarmente preoccupanti, ma la sconfitta subita a S. Angelo Lodigiano ha messo a nudo i problemi nerazzurri, decimati nella zona nevralgica del campo dalla partenza di Bocchi per il servizio militare e da una imprevedibile sequenza di infortuni che ha contemporaneamente bloccato Peluffo, Iannolo, Rotella, Bianchi e Barone.

L'arrivo di Stefano Menchini, centrocampista classe '78, è stato quindi salutato con particolare entusiasmo da Giorgio Benedetti: «Si tratta di un elemento eclettico, rapido nell'interrompere la manovra avversaria e sempre pronto a rilanciare il fronte d'attacco».

Menchini sarà già in campo oggi, in una formazione che lamenta ancora l'assenza di Rotella. L'ex atalantino tornerà ad allenarsi martedì. Nella lista dei 19 convocati tornano i nomi di Barone, Peluffo e Iannolo, anche se i tre non sono al top e, soprattutto per Barone, ancora alle prese con problemi fisici, si profila solo una breve apparizione sul terreno.

«Sciorba», aiutaci tu

Vincente (e a tratti bella) in casa, deludente (e in due occasioni sconfitta) lontano dalla Sciorba. La Sestrese oggi torna sul campo amico contro il Derthona per cercare di centrare il tris casalingo di vittorie. In settimana è giunta l'eliminazione dalla Coppa Italia, per mister Di Pace si tratta di far dimenticare in fretta ai tifosi, e al presidente Gazzo, le troppe delusioni. Nessuno mette in discussione il tecnico, ma molti giocatori verdestellati a novembre potrebbero cambiare aria: una mezza rivoluzione, se i risultati dei prossimi impegni (3 su 4 alla Sciorba: oggi col Derthona, sabato 24 probabilmente in anticipo col Verbania e il 1° novembre con l'Imperia; unica trasferta domenica a S. Angelo) non dovessero risultare incoraggianti. Oggi il tecnico ha il problema difesa, con molti forfait e la presenza fra gli avversari del temibile Falzone. Pannacci, Davide Perata e Costa infortunati, Zampella incerto; pronto Balboni per una difesa che però non sarebbe più in linea ma col libero. Debutto dal 1° per l'ultimo acquisto, la mezzapunta Artico. Formazione: Imbesi; Noris, Zampella (Balboni); Dandolo (Perrone), Doni, Isoldi; Artico, Minetto, Ristic, Anselmi, Di Somma.

[g. a.]

L'Imperia trova una Guanzatese in crisi di risultati, che finora ha raccolto due pareggi e tre sconfitte e domenica scorsa ha impattato 0-0 sul campo amico col Sancelombano. Tre gol all'attivo, siglati da De Rosa, Musolino e Rizzo, e ben dieci al passivo, indicano che la compagine lombarda non è particolarmente solida in difesa e che finora anche il reparto avanzato è stato ben poco incisivo.

Benedetti predica comunque prudenza: «L'Imperia non è certo nelle condizioni migliori, ma, a parte ciò, è necessario giocare con la massima concentrazione. Due settimane fa, con il Sancelombano, abbiamo provato cosa significhi dover rincorrere il risultato contro una squadra tecnicamente inferiore, e non vorrei proprio ripetere quell'esperienza».

Luca Amoretti



Lippi al posto di Calabria, squalificato

Dotta o Bellanti

Il «balon» assegna lo scudetto

Dogliani ■ 14.30: prima finale scudetto tra Maglianese (Dotta) e Ipersidis Cuneo (Bellanti). La «febbre». Nei bar e sulle piazze del Piemonte, dove il balon ha le origini, non si parla che di questo grande avvenimento che coincide sempre con la vendemmia. Proprio per questo la società, in accordo con la Federazione, hanno deciso di giocare oggi e non ieri, come pareva più logico. Ma il mondo del pallone elastico è legato a tradizioni contadine, e questo è periodo di raccogliere i frutti di un'intera stagione: il balon si inchina.

Via libera dunque alla giornata festiva, in cui di rinvio slitterà tutto di una settimana. Si giocherà però stavolta al sabato, con recupero domenica in caso di emnesimo rinvio. I due rivali danno vita alla finale più logica e attesa, troveranno il pubblico delle grandi occasioni.

Si ■ già che in caso di «bella», la cosiddetta gara-3 si giocherà al «Mernnet» di Alba, tempio del balon. Dotta spera comunque di non arrivarci, come Bellanti. Chi invece se lo augura sono gli appassionati, la finalissima è una «classica» che nessuno vuol perdere. Disputare una gara più significa avere sulle gradinate oltre tremila persone, con maggiori introiti per la società e di riflesso per la Federazione. A Dogliani oggi sono previsti circa 1500 spettatori, altrettanti dovrebbero giungerne per la gara di ritorno a Cuneo. La parola ai due protagonisti. Flavio Dotta: «Finale combattuta ed equilibrata, ci siamo scontrati 4 volte in campionato e le gare si sono quasi sempre risolte sul filo di lana. Io mi auguro di riuscire a tener lunga la battaglia». Bellanti: «Dotta è un osso duro ma la finale non è per nulla scontata».

[r. p.]

24-25
ottobre 1998

Cantine Contratto

via G.B. Giuliani, 56
Canelli (Asti)

mostra mercato
tra mare
e collina
orario: 10,00 - 19,00

informazioni:
Cantine Contratto tel.0141823349

l'elogio dell'acciuga

Ci vediamo a Canelli per celebrare
l'acciuga che "salta nel mare"
fino alle valli Piemontesi attraverso
l'antica Via del Sale Per ammirare
vetri storici di Murano,
gioielli, telerie, ceramiche e oggetti
che prendono forma ispirandosi
alla fauna del Mediterraneo
Per gustare acciughe in barile
e in mille modi, "sposate"
ai grandi ristoratori della zona,
in un itinerario arcigoloso inedito
e intrigante
Per sorvegliare grandi vini
e spumanti dell'antica
Casa Contratto dove,
nel silenzio delle sue cantine
si eleva ... il canto delle sirene



Il portiere Di Latta, del Savona che ospita l'Albenga: finora ha subito un solo gol

Savona-Albenga al centro della giornata, Vado e Loanesi cercano conferme

Excellenza: sguardi sul Bacigalupo

Per Finale e Cairese vietato fallire

Se i riflettori sono puntati su Savona-Albenga anche il resto del programma è ricco di spunti interessanti. Ovviamente sotto il finale che riceve la Sammarinese con la speranza (e la necessità) di cogliere i primi punti della stagione. Certo un passo falso potrebbe portare anche a soluzioni drastiche, per altro in questa settimana saccamente smentite dai dirigenti della società.

La Cairese anch'essa reduce da un passo falso, attende la Sarzanese: la compagine gialloblù è al completo, con il rientro di Minio che fa il suo esordio stagionale. Unico assente Abbeduto in una partita che la Cairese, come sostiene il direttore sportivo Carlo Pizzorno non può perdere, per quanto molto difficile.

Il Vado è ospite del Pontedecimo: per i rossoblù un impegno non impossibile anche se contro una squadra quotata a che, complice anche il terreno di gioco, in riesce sempre a fare risultato. Infine la Loanesi, il team di Piovano è ospite del Baiardo. Afferma il mister: «Impegno difficile ma non impossibile anche perché, dopo un inizio in emergenza, alcuni titolari stanno rientrando dopo gli infortuni. Speriamo adesso di poter giocare almeno alcune gare con la formazione-base».

Guglielmo Olivero

La banda-Ferrara rispetta Catterinello & C.

Persino i pronostici dello spogliatoio sono cauti mentre la società continua a cercare un bomber

I bianconeri

Brunello fa pretattica

La sensazione è quella che i bianconeri vogliono, senza metterlo troppo in piazza, puntare ad un colpo grosso. L'impresa al Bacigalupo è nei sogni di giocatori e dirigenti bianconeri che non si sballano troppo perché consapevoli della forza degli uomini di Ferrara, grandi protagonisti del campionato. Il presidente Nino De Piliis (a proposito il numero uno della società, galvanizzato per la sfida, non ha parlato più di dimissioni...), interpellato più volte, ha dichiarato: «La partita è tutta da giocare, l'Albenga non si farà intimorire dal blasone dell'avversario». Brunello fa pretattica: solo mezz'ora prima della partita comunicherà l'undici che scenderà in campo. Ma non è difficile immaginare che l'allenatore punterà su una maggior copertura in difesa, affidandosi poi alle «ripartenze», soprattutto di Alfano. Al seguito della squadra (complice la sosta della A) numerosi sostenitori, come ai tempi migliori.

[g. a.]

metterebbe a buon frutto il lavoro preparatorio che la squadra attua ogni gara: costruire sette-otto palli gol e metterne a segno uno soltanto (anche se decisivo) è un po' poco: questo Savona e i fratelli Montali vogliono qualcosa di più, figuriamoci i tifosi.

Oggi inoltre, fra primo e secondo tempo verrà sorteggiata una settimana bianca per quattro persone a Moena presso il residence «Il Cervos», un omaggio che indica come attorno al Savona si stia muovendo società di alto livello come il tour operator «Quader».



Cattardico, ex biancoblu tra i più

no di Viaggio di Cuneo. Intanto il «gioco degli spogliatoi Iris Cerami» che Goal ha visto il quasi totale pronostico dei biancoblu per la loro vittoria: soltanto Cappanera, Malafante e Valentino sono stati «e han detto paraggio. Vedremo».

Mister Ferrara ha convocato, per comporre la «rosa» in campo e la panchina: Bottinelli, Calderara, Cappanera, Di Latta, Favali, Fortunato, Franchi, Giacchino, Malafante, Neri, Schito, Scuto, Tasco, Troise, Valentino, Pasquale, Sole.

Nanni De Marco

Un Prato d'emozioni

L'Excelsior non manca mai di fornire materiale all'attenzione degli appassionati, ed il solito Savona gonfiare il petto, stavolta opposto all'Albenga nel secondo derby stagionale. Ma è vero che, in una giornata senza serie A, col Genoa che ha anticipato ieri il proprio impegno col Pescara, sia doveroso puntare lo sguardo a ponente.

Sanremese-Prato è partita dai contenuti tecnici altissimi, forse anche superiore al già ottimo livello complessivo di C2 succulenta. Se n'è accorto anche il Totocalcio: è

partita n.12 nella schedina odierna. I toscani, squadra che non ha ancora subito neppure un gol, vengono considerati moltissimi: «E' probabilmente la compagine più forte del girone A, con elementi certo da C1», ha sottolineato l'avvocato Claudio Strinati, procuratore e uomo-mercato non solo in Liguria e in Italia. Quasi un consiglio, alla ricerca di emozioni e all'inseguimento di calcio per palati fini: quello oggi al Comunale non è soltanto un appuntamento per chi tifa Sanremese.

(r. bg.)

Le «grandi» soffrono: oggi anche l'incerto derby Sestri-Grassorutense e la trasferta della Samm

Entella e Fezzanese cercano nuova gloria

I chiavaresi ospitano l'Argentina, gli spezzini di scena a Busalla

Anti-Savona cercasi. A Levante, nel Tigullio e nello Spezzino ci sono due squadre che hanno una gran voglia di candidarsi per la parte, l'Entella che ha condiviso le disgrazie degli estriscioni nello scorso Nazionale dilettanti, e la Fezzanese che viene anch'essa da un'altra categoria, sorprendentemente alla ricerca della seconda promozione in dodici mesi. Chiavaresi e spezzini confidano nell'Albenga e cercano di migliorarsi laddove finora è stato il loro punto debole: le partite interne per l'Entella, quelle in trasferta per la comune sorprendente Fezzanese, oggi a Busalla.

Entella-Argentina. I biancocelesti possono farcela anche senza rinforzi: il lavoro compiuto da Baveni e la solidità della retroguardia sono le armi migliori di un'Entella che insegua sempre più convinta dei propri mezzi le due fugitive. Ma occorre aspramente il Comunale, dimostrando che in calcio si è fatti quanto in trasferta. L'Argentina appare avversaria più abbordabile dell'Albenga

De Luca: «Problemi a centrocampo»

Missione impossibile? Sulla carta si direbbe di sì, stando almeno a classifica e pronostici. L'Argentina Arma oggi fa visita all'Entella a Chiavari (ore 15.30, arbitro Costa di Genova). Un impegno davvero difficile, per Fabrizio Gatti e soci. L'Entella è ambiziosa, seconda con sette punti a due lunghezze da Savona e Fezzanese, coppia di capolista che finora ha sempre vinto. L'Argentina invece a quota 4 dopo centrato, domenica col Sestri Levante, la prima vittoria stagionale.

«Andiamo sul campo di una delle grandi favorite. Conosciamo i nostri problemi. Ci sappiamo difendere, ma abbiamo limiti quando si tratta di costruire. Questo ci penalizza, ma a Chiavari ce la

metteremo tutta», dice Maurizio De Luca, l'allenatore. Un problema, il centrocampo, che la società sta cercando di risolvere con un giocatore che possa irrobustire il reparto. Nelle ultime è stata rilanciata la trattativa con l'ex sanremese Riolfo, ma le parti sarebbero lontane. Anche oggi l'Argentina ha un lungo elenco di assenti. Ai soliti Callegari e De Vincentis (che han ricominciato ad allenarsi), si frontiera (caviglia ingessata), a Nocera (campionato finito per la frattura al legamento) si aggiunge il centrocampista Biolzi, così come spesso gli è accaduto in queste sue tre travagliate stagioni rossonere. Non è escluso invece il rientro dell'ex imperiese Massabò.

[b. m.]

che 15 giorni fa costrinse allo 0-0 i padroni di casa. I taggesi di De Luca si presentano privi di Callegari, Nocera, Frontero e un altro paio di titolari in forse.

Bello scontro tra la miglior difesa del campionato (nessun gol subito) e un attacco potente e smaltito, guidato dall'intra-

montabile Gatti. Bruno Baveni, grazie al rientro di tutti gli infortunati, nuota nell'abbondanza: in difesa all'attacco la scelta non si presenta facile. Chi metterà accanto o alle spalle di Bolesan, punta centrale? Volendo premere sull'acceleratore potrebbe scegliere Esposito come seconda punta,

ma conoscendolo è probabile riproponga il triangolo di Cairo con Dagnino e Gastri alle spalle del goleador. E' invece ipotizzabile che il centrocampo venga irrobustito con il ritorno di Pasticcio e l'esclusione di un «Over 20» a scelta tra Puppo, Ruvo e Russo.

Sestri Lev.-Grassorutense.

Claudio Bottaro, allenatore della Grassorutense, torna da un'uscita. Si gioca in campo quasi «neutro» perché i corsari sono ancora costretti a giocare sull'Andersen, campo dove Bottaro alla testa del Riva ha colto i più significativi successi della carriera di trainer. Il fattore psicologico è dalla parte degli ospiti che non speravano certo di affrontare il derby alla pari con i più quotati rossoblù. La Grassorutense ha ritrovato fiducia grazie al successo sul Pontedecimo: «E' sempre dura, la lunga lista di infortunati si è accorciata. Dobbiamo dimenticare la vittoria di domenica e ricordare invece che il Sestri è una delle compagini più forti, solo momentaneamente atterrata in classifica».

L'umore non è dei migliori, nel quartier generale sestrese. Alberto Mariani che imposta sempre la sua squadra perché esca alla distanza, si aspettava le difficoltà iniziali ma non è disposto a tollerare altri contrattempi: «La sconfitta ad Arma non la meritavamo. Ingentilità



Puppo: in dubbio nell'Entella di oggi

in attacco e una sola disattenzione difensiva ci hanno castigato. Pretendo una pronta risposta anche se dobbiamo fare a meno del capitano, Conte, un uomo gol e un regista difensivo insostituibile».

Finale-Samm. Scontro aspro, tra compagini già in difficoltà. Per gli arancioni c'è però la possibilità di schierare l'attacco titolare: il rientro degli squalificati Ruocco e Marco Costa.

Danilo Sanguineti

L'Albenga favorita

Parte anche la serie C delle ragazze

Parte oggi la C di calcio femminile una superfavorita, l'Albengasano che qualche mese fa perse per un nonnulla gli spargi per la B. Le avversarie più pericolose dovrebbero arrivare da Genova (Baiardo, Bolzanese e Sampierdarenese), ma anche la Levante Chiavari punta a una stagione da protagonista. Numero dispari di squadre (13), subito ripreso per un'altra formazione molto attesa, quella di Sarzana.

E subito anche un match fra sicure protagoniste, Albengasano e Sampierdarenese, a Consciente alle 15.30. Debutto casalingo per l'unica imperiese, la Matuziana '91, alle 15.30 a Pian di Poma B con il genovese del Sestale. Esordio fra le mura bianche pure per l'unica levantina del girone, la Levante, alle 15.30 a Caperana con la Bolzanese. Per gli arancioni c'è però la possibilità di schierare l'attacco titolare: il rientro degli squalificati Ruocco e Marco Costa.

[g. s.]

LA SETTIMANA

CALCIO

I dilettanti

Camp. naz. (15,30): Corbetta-Leignano; Cuneo-Val d'Aosta; Sestrese-Derthona; Imperia-Guanz.; Ivrea-Casale; Novese-Acqui; Colombano-Valenz.; Solbiato-Sanguis.; Verbania-S. Angelo. Cl.: Valenzana e S. Angelo p. 13; Solbiato e Cuneo 10; Imperia, V. Aosta, Ivrea, Sestrese, Derth. e Sang. 7; Casale e Corb. 6; Novi, Legn. e Acqui 5; Verbania e S. Col. 4; Guanzu. 2. Eccellenza (15,30): Baiardo-Loanesi; Busalla-Fezzanese; Cairese-Sarzanese; Entella-Argentin.; Finale-Samm; Ponted.-Vado; Savona-Albenga; Sestri L.-Grassorutense. Cl.: Fezzanese e Savona p. 9; Entella 7; Loanesi, Albenga, Ponted., Baiardo, Vado, Sarzanese, Argentin. e Busalla 4; Sestri, Samm e Grasso 3; Cairese 1; Finale 0. Promozione (15,30): Recco-Riva; Villaggio-Sesta; Foca-Caperanese (Follo); Gliasco-Casellese; Brugnato-Albaro (Zanini); Migliarinese-Vezzano (Pieroni); Molassana-Ortonovo (Ca'da Rissi). Cl.: Foca p. 9; Molassana 7; Brugnato e Ligorna 6; Recco 5; Migliar., Ortonovo e

Sesta 4; Casellese e Albaro 3; Pieve e Caperan. 2; Vezzano, Villaggio, Riva e Bogliasco 1. Prima (10,30): Corte-Colvar. (Brocc. 15,30); Riviera-Gorgnese (15,30); Campese-Sciar. (15,30); Cus-Rossigl. (Ferreto); Cornigl.-Anpi (Ferreto); Crevarese-Fegino (Mulleto); S. Michele-Cicagna (Baiardo). Cl.: Cornigl. p. 6; Riviera, Ronchese e Solfer. 4; Gorgnese, Cicagna, Crevar., Anpi, Scierb., Corte e Campese 3; Rossigl. 2; Fegino, Cus e Calvarrese 1; S. Michele 0. Girone D (10,30): Carasco-Borghetto; Casarza-Canaletto; Lavagnese-Ponzanese; Arci-Sant.; Romito-D. Bosco; S. Stefano-Marola (15,30); Vallest.-Bever. (15,30). Cl.: Borghetto p. 6; Lavagn. e S. Stefano 4; Arci, Casarza, Ponzan., D. Bosco e Marola 3; Beverino e Canal. 2; Bolan, Carasco, Cast., Romito, Vallest. e Sant. 1. Seconda (10,30): Daiva-Leiv. (15,30); Moniglia-S. Lorenzo (15,30); Ri-Sestieri (Caperana); Lamos-Segesta (Leiv.); Bargino-Bogl. (Casarza 15,30); C.V. Bogl.-S. Ambrogio; V. Chiav.-S. Solv. (Caperana 8,45); Ciavai-Riese (Caperana 17,30).

PROMOZIONE

C'è anche il derby Recco-Rivasamba, mentre il Giudice sportivo ha correttamente deciso la ripetizione di Pieve-Vezzano

Caperanese «Follo per andare alla ricerca di se stessa

Sfida impossibile alla superfavorita del girone: «Cercheremo di non sfigurare»

GLI ANTICIPI

Bene Ligorna e Camogli

Ecco i risultati degli anticipi di Promozione e Prima categoria. Ieri. Nel girone B di Promozione, Pieve Ligure-Ligorna 0-3. Una delle grandi favorite per la Promozione riprende dunque la marcia dopo il passo falso nell'altro derby: il Genoa club Molassana. Ieri nella Prima categoria, per il girone B, è giocata la terza giornata. I risultati: Camogli-Sori 2-1; Don Bosco-Borzioli 0-0; I Freschi Pù-Culmvy 1-1; Little Club Genoa-S. Fruttoso 2-1; Praese-Anni 1-1; Goliardica-Cep 1-0; S. Olcese-Cosmos 1-0; SerraRicci-Rapallo 0-2. Classifica: S. Olcese p. 9; Rapallo e Anni '50 7; Praese 5; Camogli, Serra Ricci, Borzioli, Little club, Goliardica e S. Fruttoso 4; Cep 3; Culmvy e Don Bosco 2; Cosmos e I Freschi Pù 1; Sori 0. Camogli (importante la vittoria di ieri) e Cosmos hanno giocato una partita in meno: il recupero è fissato per mercoledì prossimo al «San Rocco» alle 20.

[d. a.]

dirigenti delle due squadre che tempo d'attesa concesso era di 15 minuti, dei 45 da regolamento. Errore arbitrale, quindi, ed incontro che verrà recuperato in data da destinare.

si. Al Vezzano soltanto una multa di 220 mila lire per ritardo, ma questa spesa è veramente un nonnulla rispetto al rischio di avere partita persa a tavolino.

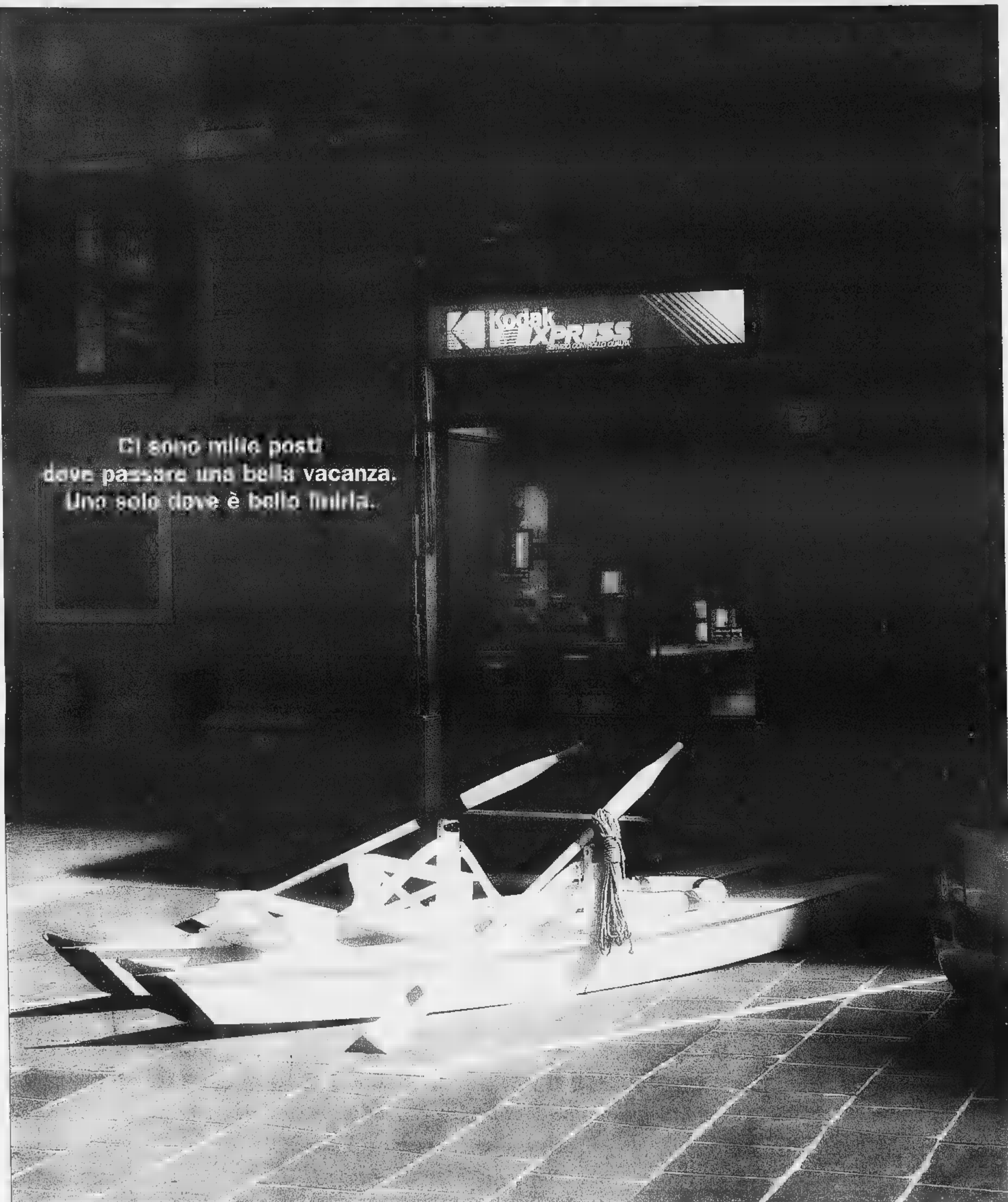
Quarta giornata che oggi propone come campo centrale quello di Follo dove la capolista Fo.Ca. Vara, tre partite e tre vittorie, riceve la Caperanese di Luigi Stagnaro, partita in sordina con soltanto due punti in 270 minuti. «Un avvio molto impegnativo e con qualche problema di troppo, ed oggi la sfida contro la squadra certamente più forte del girone B, una formazione che a mio giudizio potrebbe benissimo giocare in Eccellenza senza sfigurare, anzi. Cercheremo di onorare l'impegno con le nostre solite caratteristiche, che sono grinta e determinazione», afferma l'allenatore dei verdeblù.

Derby levantino al San Rocco fra Pro Recco e Rivasamba: i padroni di casa guidano dopo tre giornate la speciale classifica riservata al poker del levante (cinque punti), ancora imbattuti e puntano a proseguire la serie positiva. Non ma-

le per una matricola, ed il Rivasamba dovrà prestare molta attenzione all'entusiasmo di Ruminucci e compagni. Match casalingo da vincere per il Villaggio di Giuseppe Gulino contro il Sesta Godano.

«Nell'ultimo impegno a Caperana ho notato sensibili progressi, i due stranieri Schiardi e Gerelli, argentini, passaporto italiano, iniziano a capire il calcio dilettantistico di provincia, è forse venuto il momento di conquistare la prima vittoria stagionale. Intanto la Fige ha stabilito per mercoledì 14 alle 15.30 data ed orario del recupero Villaggio-Casellese. Fiducia in casa biancorossa, ma certo la stagione per il Villaggio, come per le altre tre levantine, dovrebbe limitarsi ad una tranquilla salvezza. Altre sono le squadre che ambiscono all'Eccellenza, dal già citato Fo.Ca. Vara al Ligorna, dal Molassana al Brugnato.

[g. s.]



Ci sono mille posti
dove passare una bella vacanza.
Uno solo dove è bello morirli.



In un Centro Kodak Express ogni triste fine diventa un rientro esaltante. Perché in un Centro Kodak Express c'è chi prende cura dei tuoi ricordi. Qualcuno che in un'ora stampa le tue foto al massimo della qualità per farti rivivere fino in fondo ogni emozione. Potrai chiedere degli

ingrandimenti, scegliere di stampare nei formati che vuoi, naturalmente sempre solo Carta Kodak, una garanzia in più per le tue foto. Così come lo sono le pellicole Kodak e le macchine fotografiche usa e getta Kodak Fun, cui potrai rifornirti presso qualsiasi Centro Kodak Express.

Centri Kodak Express. Curiamo le tue foto come fossero le nostre.

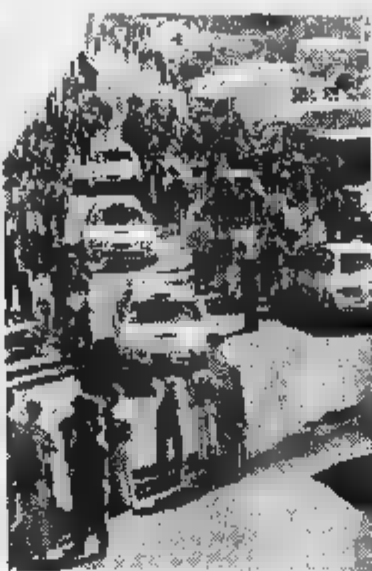
LA FOTOGRAFIA DI DOMANI.



La mappa delle prove della tappa di domani: orari e consigli per gli appassionati



A sinistra il finlandese Makinen secondo nella classifica iridata al volante della sua Mitsubishi. Qui sotto una fase delle verifiche in basso Andrea Agnini, leader del campionato italiano



Le prime otto «speciali» Da Coldirodi a Colle d'Oggia



SANREMO. Otto prove speciali (tre delle quali sullo stesso percorso ripetuto due volte), tutte nell'entroterra rivierasco. E' il «menù» della prima tappa che si disputa domani e che scatterà alle 8 da Pian di Nave, dietro la fortezza di Santa Tecla, dove le auto torneranno dalle 19,15 in poi. Otto «speciali» storiche, qua e là qualche variante, richiamano nomi classici del Rally di Sanremo.

Coldirodi. Apre le ostilità alle 8,40. Va da Coldirodi a Perinaldo. E' accessibile da varie direzioni (salendo a San Romero da Sanremo o dalla Val Nervia per chi arriva da Bordighera o Ventimiglia) con il punto di

osservazione migliore all'inversione a gomito di San Romero a Perinaldo. Ma è anche il punto più a rischio per maxiaffollamenti (un anno fa dovette essere annullata). Conviene, quindi, parcheggiare ben lontano dalla prova. Verrà replicata alle 15,45. Le strade interessate verranno chiuse fin dalle 6,10 per la prova mattutina, dalle 13,40 per quella pomeridiana.

Baiardo. La prova scatta alle 8,58. Va da Perinaldo a Baiardo. Sicuramente spettacolare, anche se le strade, strette, non offrono molti punti di osservazione agevoli al pubblico. Ma da Baiardo è un classico seguire le auto che affrontano i tornanti prima del paese. La prova verrà ripetuta alle 16,03. Chiusura delle strade alle 6,20 al mattino ed alle 14 al pomeriggio.

Langan. Raggiunta la Valle Argentina attraverso Passo Ghimegna e Vignai, passando per Monte Ceppo, la prova scatterà alle 10,07 poco dopo Molini di Triora, raggiungerà i 1127 metri di Colle Langan e ridiscenderà in Val Nervia verso Pignà. Prova molto bella, abbastanza veloce. L'accesso più logico a Colle Langan, per il pubblico, è da Monte Ceppo, attraverso il tratto di strada che lo collega direttamente al colle. Anche la parte finale della prova (raggiungibile risalendo la Val Nervia dalla costa) è molto bella. La prova verrà ripetuta poi alle 17,12 concludendo la giornata. Chiusura delle strade dalle 7,30 al mattino e dalle 15,10 al pomeriggio.

Pantassina. Il Rally si sposta nell'entroterra Imperia tra la Pantassina e Valle San Pietro con un inizio veloce ed un finale, in discesa, abbastanza tortuoso. La prova scatta alle 12,50. L'inizio della prova, con le strade chiuse, non sarà agevole da raggiungere. La prova è accessibile, piuttosto, dalla strada che arriva dal colle d'Oggia. Chiusura delle strade dalle 10,20.

Colle d'Oggia. Il via alle 13,37. E' un «classico» della «mondiale sanremese» che porta le auto dall'entroterra di Imperia (Rezzo) a quello Sanremese (Carpasio), toccando i 1167 metri del Colle d'Oggia. E' la prova più lunga della giornata con i suoi oltre 20 km, solitamente frequentatissimi dal pubblico con punti d'osservazione importanti come lo stesso Colle d'Oggia o l'inversione di San Bernardo.

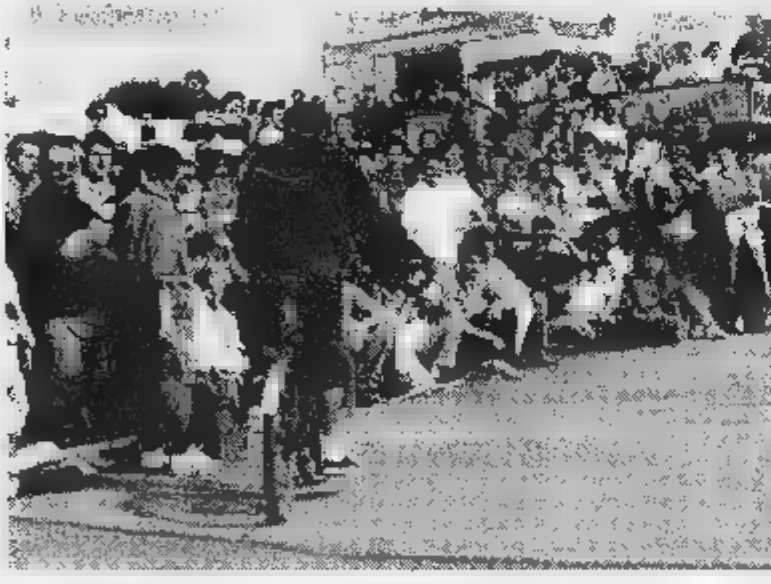
Il pericolo di ingorghi è in agguato. Chiusura delle strade dalle 11,10. (b.m.)

La macchina della sicurezza Città invasa dal «circus» dei motori

SANREMO. Il «circus» del rally ha invaso allegramente Sanremo e tutta la città in un clima motoristico degno dei grandi eventi. Una parte del coinvolgimento è legato agli stand delle principali case automobilistiche che presidiano piazza Colombo, dall'altra ci sono anche le centinaia di addetti ai lavori che sono stati «reclutati» dall'organizzazione perché tutto vada per il meglio.

E per la prima volta, la città si trova immersa completamente nel clima rallyistico. Il merito dei 40 anni di manifestazione, che offre pure una serie di iniziative collaterali, a partire dall'esposizione delle vetture storiche vincitrici del «Sanremo» in programma sul solettoni di piazza Colombo, per arrivare agli allestimenti garantiti, sempre in centro, delle maggiori «case produttrici» della «Toyota» e la «Ford», e delle scuderie famose, come la «Martini Racing». Per gli appassionati c'è solo l'imbarazzo della scelta, senza contare la presenza di personaggi «mitici» del mondo dei motori.

Il 40° Rally di Sanremo si riscopre all'improvviso «mondiale». E sul fronte della sicurezza la mobilitazione è davvero imponente: si pensa che per ogni prova speciale in programma è prevista la presenza di almeno due ambulanze, una delle quali attrezzata per la rianimazione e un medico a bordo. Almeno tre, inoltre, le pattuglie delle



Imponenti misure di sicurezza per controllare il pubblico (FOTO GIOVANNI CHIANCONI)

forze dell'ordine lungo ogni «ps». I commissari di percorso incaricati dalla Sanremo Rally sono oltre 300, mentre un elicottero attrezzato come ambulanza e altri aeromobili controlleranno la corsa in ogni momento.

Sempre in materia di sicurezza è importante sottolineare le solite raccomandazioni ai tifosi: vietato sistemarsi all'uscita delle curve, preferibilmente piazzarsi in zone rialzate, rispettare rigorosamente le disposizioni dei commissari di percorso. Attenzione e senso civico sono richiesti anche nel ri-

spetto della natura, con l'invito a non abbandonare rifiuti nei boschi e nelle zone interessate dal tracciato.

Ma il 40° Rally di Sanremo vede anche novità assoluta in termini di sicurezza, la comparsa delle «reti» di protezione. Le particolari barriere, viste per la prima volta al Rally di Catalogna, in Spagna, impediranno agli spettatori di invadere le aree più pericolose permettendo al tempo stesso le operazioni di controllo da parte degli addetti ai lavori. Tutto è pronto per la grande festa dei motori. (g.ga.)

ARMANI
MISSONI
MOSCHINO
GIANNI VERSACE
ANNAMODE
donna pellicceria
SANREMO
Via Matteotti 141 18038 Sanremo
Tel. 0184 505550 - 505552

LE AUTOMOBILI • Via Foce, 18 • IMPERIA
Tel. 0184 21 05 11

OFFICINA ORTOPEDICA SANREMESE s.a.s.

Plantari, Calzature,
Corsetti e Protesi su misura
Ausili per riabilitazione
Carrozze, Letti
Sistemi antidecubito e posture
Saliscala
Articoli Ospedalieri e Sanitari
Vendita e noleggio.

CONVENZIONATO USL - INAIL
Esposizione - Vendita - Officina
Sanremo
Via Nino Bixio, 25/27/29/31
Tel. 0184/535047 - Fax 535233

1888 TIPOGRAFIA
1998 CAPPELLO

praticamente,
da sempre
col «Sanremo»

VIA GUIDOBONO, 38R SAVONA
TEL. 019 821 994 - FAX 019 800 714

ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LORO FRABOSA SOTTANA Tel. 0974 24 44 81 / 2
Fax 0174 24 47 30

10° EDIZIONE SAGRA DELLA CASTAGNA DI FRABOSA SOTTANA
Sabato 17 ottobre inizio ore 16.00 • Domenica 18 ottobre inizio ore 09.00

Con il 1998 la Sagra «spagna dolci»
Non è un'occasione da poco il centro primo musicale. L'appuntamento annuale Frabosino si riconferma puntuale, annesso all'agenda di grandi personaggi dello sport e dello spettacolo o di moltissimi turisti e visitatori della nostra vallata.

Un week-end atteso che anche quest'anno merita di essere vissuto dal principio alla fine a garanzia di divertimento e musicalità.

Gli elementi fondamentali al centro tutti: sport, spettacolo, folclore, cultura.

metronomia... tutti a soddisfare i gusti di tutti, anche dei visitatori più esigenti.

L'inizio ufficiale è fissato per sabato 17 ottobre alle ore 16.00: alla presenza delle Autorità avverrà l'inaugurazione ufficiale del Podiglione fiabesco dove saranno esposti prodotti tipici ed artigianali ed altri generi dell'industria alimentare locale.

Alla sera sabato, precisamente con inizio alle 20.30, il Balletto, allestito nel Capoluogo del paese, diventerà il punto focale della festa manifestandosi.

Capiti eccezionali prenderanno parte allo spettacolo condotto da SANDRO FEDELE. Quest'anno infatti avranno tra noi: GIGI BIANCHI e per lo sport stello di assoluto valore internazionale, quelli MICHAEL MAIR, BEARZOT, ANTONIO ROSSI, MANUELA DI CENTA e CHRISTIAN GREDINA, ai quali dovrebbero aggiungersi altri personaggi di spicco dello sport dell'ultima ora.

Il 18 ottobre, tutti in attesa per l'apertura del mercato fiabesco. Via IV Novembre, strada principale del paese, sarà chiusa al traffico a favore della festa pedonale dove le bancarelle regneranno sovrane.

Dalle 14.00 in poi il paese si trasformerà interamente: mangiavino e trampolini invaderanno i più piccoli, la «Sagra & Sada Band» e ritmi sfrenati conteneranno le centinaia di visitatori in attesa che i campioni compiano le sfilate per la via del paese dove accolti nel palco della piazza centrale riceveranno il «Castagno d'oro».

Finalmente i fuochi di bonfire saranno sotto la pedana della castagna che accompagneranno fino all'imbricco gli ultimi battiti della sagra.

FRABOSA SOTTANA BIGLIETTI PER LO SPETTACOLO DI SABATO 17 OTTOBRE ENTRATA LIBERA BAZAR DI SABATO - FRABOSA SOTTANA -

Ha il n. 147 e corre con un navigatore ventimigliese

S.P.A. CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA - C.so Marconi, 11 - Tel. 0184/663111 - **IMPERIA - Via Manzoni, 35 - Tele Fax 0183/299083**

Delusione in città. Il sindaco: dobbiamo riconoscere la mancanza di impianti Coppa Davis, Torino perde la finale I vertici del tennis scelgono Milano

«Sono un lottatore, abituato anche a prendere sberle. Questa finale di Coppa Davis a Torino era richiesta dal Circolo della Stampa, del quale sono onorario. Dovevo sdraiarmi sui binari per tenerla? L'ho fatto. Purtroppo mi sono passati addosso». Lo dice Rodolfo Frola, vice presidente vicario della Federazione italiana Tennis, al ritorno dalla riunione che ha assegnato a Milano la gara che si svolgerà fra il 4 e il 6 dicembre, la Svezia.

Frola, comunque, non ne fa un dramma. Annette, anzi, che la scelta del capoluogo lombardo è stata, alla fin fine, saggia. «Milano», afferma, «ha quelle strutture che Torino non possiede e che io, come rappresentante del tennis subalpino, chiedo da almeno 12 anni che spero siano costruite, perché le manifestazioni ad alto livello non si concludono qui. Del resto l'hanno capito pure le istituzioni, visto che Regione, Provincia e Comune erano disponibili a fare tutto il possibile per ottenere questa finale».

Il sindaco Valentino Castellani, che con l'assessore allo Sport, Ugo Perrone, giovedì scorso è giunto a Palazzo Civico il comitato creato per far arrivare la manifestazione al Valentino, afferma che «bisogna essere onesti intellettuali per riconoscere i punti di forza e di debolezza della candidatura». Chiarisce: «L'iniziativa era partita dal mondo del tennis. Comune, Provincia e Regione,

Arrivano i commissari per le pagelle

Arriveranno nella nostra città mercoledì sera direttamente da Sion, per decidere - una tre giorni di su - giù per le montagne - se Torino merita di ospitare le Olimpiadi invernali del 2006. Saranno in quindici, super-esperti, infaticabili e capitanati dal giapponese Chiharu Igaya a decidere se la città della Mole dovrà o meno rinunciare (anche) a quella vetrina internazionale del valore di 220 miliardi. E' la commissione tecnica incaricata. Cio il comitato Losanna che avrà l'ultima parola sulla scelta in questione per dare una pagella a Torino-sede dei giochi invernali. Giovedì mattina, ad attendere i super-esperti e fare gli

avevamo offerto tutta la nostra disponibilità. Ma c'era un punto debole: la struttura. Avevamo deciso di utilizzare Torino-Esposizioni, perché anche il Lingotto non rientra nei parametri chiesti dalla Federazione internazionale del tennis. Per realizzarlo avremmo dovuto sostenere una spesa aggiuntiva di circa 10 miliardi. Molto lo dice da cittadini, perché termine l'impianto sarebbe stato smantellato.

Ecco quindi la «sconfitta» di Torino. Ecco la scelta a favore della Madonna che le strutture le ha ed è in grado di ospitare la finale Italia-Svezia mettendole a disposizione in anticipo. Castellani non vuol però sentire la parola

«sconfitta». Afferma: «E' ora smetterla. Non si può fare drammi ogni volta che la città non arriva prima, anche le ricadute, per l'immagine e per la candidatura alle Olimpiadi invernali del 2006, sarebbero state positive».

Giovedì scorso a Palazzo Civico erano riuniti con Castellani, Perrone e Paolo Peveraro, i presidenti della Regione, Enzo Ghigo, della Provincia, Mercedes Bresso, della Camera, Commercio, Giuseppe Pichetto, dell'Aeroporto, Franco Pennella, dell'Ascom, Giuseppe De Maria. Inoltre rappresentanti dell'Unione Industriale (Dosi) e della Fit. Durante l'incontro, De Maria aveva denunciato la «superficialità» dell'organizzazione,

la mancanza di strutture per il tennis che, a suo giudizio, avrebbero «portato la finale della Davis a Milano». Ed è stato «buon profeta», ammettono alla Fit, mentre lo stesso Frola è pronto a giurare che se Torino avesse avuto uno stadio idoneo sarebbe stata, a giudizio, la preferita.

Tanto più - osserva Ettore Rocchelli, assessore regionale allo Sport e al Turismo - che come i ministri del Piemonte, in pieno accordo con Ghigo, avevano intenzione di intervenire in modo forte, con il contributo di circa un miliardo. Rocchelli ammette, tuttavia, che l'occasione, ha smosso soltanto le istituzioni. Mentre, altrove, «gli entusiasmi si



Il sindaco Valentino Castellani



Ettore Rocchelli assessore regionale allo sport e al turismo

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

59 Livio Berruti pronunciato il «si»

CASALE. Livio Berruti, 59 anni - che alla Olimpiadi del '60 a Roma vinse l'oro nei 200 metri sconfiggendo per la prima volta gli avversari americani - si è sposato ieri alle 18 nella chiesa parrocchiale di San Martino di Rosignano, paese collinare a pochi chilometri da Casale. Don Dante Caprioglio, il prete degli sportivi, ha celebrato il matrimonio di Berruti con Silvia Balma, 50 anni, impiegata di banca. Alla cerimonia, celebrata nella massima riservatezza, erano presenti una quarantina di persone («i miei amici più cari» ha spiegato Berruti), tra cui: Lello Anzietti, centravanti della Lazio negli Anni Cinquanta, Giorgio Perodini, campione di nuoto alle Olimpiadi di Roma e Melbourne, Giorgio Lorenzon, campione di nuoto negli Anni Sessanta. Poi la cena al castello d'Uviglia.



To-Savona, si buca galleria a Millesimo

SAVONA. Il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, nel tratto di Millesimo, sta procedendo a ritmo serrato. Nei giorni scorsi, infatti, sono cominciate le operazioni di foratura della quarta galleria, mentre sono in fase conclusiva quelle inerenti il tunnel «Vespe» che avrà una lunghezza di 372 metri, a quella «Tonitrà» di 145 metri. Conclusi, invece, i lavori di foratura della galleria «Ronchi» di 437 metri.

rassegna Filo il «made in»

BIELLA. Grandi novità per «Filo», l'expo dei filati che s'inaugura il 4 novembre a Milano e che rappresenta da anni delle vetrine più importanti del tessile: la decima edizione della fiera sarà festeggiata con un grande cocktail. Più attenzione anche al settore della ricerca tecnologica e di mercato. A «Filo» parteciperanno 61 aziende tessili di tutta Europa. 23 delle quali arrivano dalle province di Biella e di Vercelli.

Centinaia di «ferraristi» scoperta dell'Astigiano

MONCALVO. Nella più piccola città d'Italia (così la definiscono orgogliosamente i quasi 4 mila abitanti) la tappa oggi l'auto che suscita negli appassionati l'amore più grande: la Ferrari.

A Moncalvo (20 km da Asti sulla statale per Casale) è infatti in programma un raduno organizzato dal Ferrari Owners Club. L'appuntamento è sul piazzale della Cautina sociale dove i ferraristi saranno accolti dal presidente Sergio Demartini. Dopo uno spuntino a base di prodotti tipici, tra cui i vini del Moncalvese, dalle 10,30 le «rosse» di Maranello saranno esposte in piazza Carlo Alberto per farsi ammirare dai moltissimi turisti che ogni domenica affollano Moncalvo. La giornata è intitolata: «Una gita sulle colline astigiane tra buon vino e tartufo».



Il dopo-alluvione critico senza governo

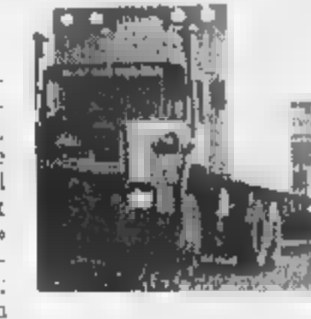
ROMA. La caduta del governo Prodi potrebbe bloccare i contributi per la ricostruzione in tutti i Comuni della Liguria colpiti dall'alluvione. Lo ha detto il presidente della Regione, Giancarlo Mori, a Sanremo, a una platea di amministratori preoccupati, ancora alle prese con città sommerse dal fango, fognature che scaricano direttamente in mare, acquedotti che non funzionano. «Senza la Finanziaria», ha detto Mori, «i miliardi rischiano di restare solo sulla carta».

Coggiola, cronoscalata per atleti handicappati

VERCELLI. Si chiama «Trofeo Paolo Mina» ed è la decima edizione di una cronoscalata in carrozzina per portatori di handicap. Si svolgerà a Coggiola oggi, alle 15,30, su un percorso di 4,7 chilometri, con una pendenza media del 10 per cento e un dislivello di 276 metri. Parteciperanno atleti di livello internazionale, tra cui due spagnoli e tre svizzeri, una trentina in tutto compresi gli italiani. L'organizzazione sottolinea l'unicità della manifestazione.

«Overland» atto terzo mercoledì torna in tv

CUNEO. Il terzo raid «Overland» approda in tv. Da mercoledì (seconda serata, Rai Uno), per tredici settimane, andranno in onda le immagini inedite della spedizione di Tir che porta nel mondo il messaggio di Unicef e Fiat Iveco. In questa edizione, «Overland» (diretto da Beppe Tenti: fra i promotori c'è il cuneese Cesare Girardo, tutti cuneesi gli autisti) è partito da Città del Capo per Capo Nord attraverso Tanzania, Kenya, Etiopia, Gibuti, Yemen, Oman, Emirati Arabi e Arabia Saudita. Per i telespettatori un spettacolo da non perdere, che nelle scorse puntate ha toccato la punta nord del 21° di «sinistra». Intanto, è già in progetto «Overland 4», che dal '99 attraverserà - tra l'altro - India, Cina, Mongolia, con arrivo alla Città del Vaticano per il Giubileo del 2000.

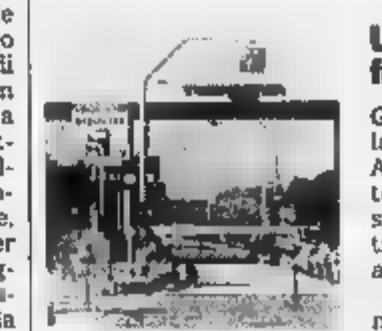


La valle dei monti valdostani

AOSTA. Neve, oltre i 2000 metri dei monti valdostani. L'annuncio della stagione sciistica. Gli operatori sperano in nevicate autunnali per creare il «fondo» sulle piste di sci. Intanto, sono stati fissati i prezzi degli skipass per le stazioni della Valle. Le novità riguardano gli sconti per bimbi e per sciatori con più di 50 anni: i bambini fino a 5 anni scieranno gratis e gli ultrasessantenni avranno lo sconto del 50 per cento.

Varallo, controlli sulle schede

VARALLO. Torna in discussione il risultato elettorale del maggio scorso. Il Tar Piemonte ha accolto il ricorso presentato da Daniele Corio, il candidato a sindaco sconfitto per sole quattro preferenze (su circa cinquecento voti) da Pier Angelo Pitto, che ha disposto che vengano riaperti i bustoni di sei seggi: dovranno essere ricontrattate oltre 2 mila schede. Il termine ultimo per la conclusione delle operazioni è il 2 dicembre.



Una autostrada fra To-Milano e FA 26

GHEMME. Le autostrade Torino-Milano e Voltri-Sempione (l'autostrada A 26) sono collegate da una bretella di 34 chilometri che unirà i caselli di Santhià e di Ghemme e consentirà all'area del Biellese l'accesso alle autostrade. La bretella avrà un costo di circa mille miliardi e verrà cofinanziata dall'Unione Europea. Collegherà la Voltri-Sempione, con l'autostrada Torino-Milano a Santhià. La parte novarese sfocia oltre il Sesia, al confine tra Ghemme e Romagnolo: la bretella passerà a Sud dell'area industriale di Romagnolo, nei pressi della Scott. I sindaci dei due Comuni chiedono che alla bretella vengano poi collegate le circonvallazioni a Nord e a Sud del raccordo autostradale.

Simionetta

Non aveva accettato il nuovo legame della donna: ha esploso quattro colpi nella loro casa, lei è ferita ma si salverà

Spora all'ex convivente e uccide il marito Tragedia della gelosia a Udine, l'omicida è di Torre Pellice

UDINE. Accettato dalla gelosia, ha ucciso il marito della convivente. Giorgio Nisbet, 67 anni, di Torre Pellice, ieri sera ha messo fine così a una storia d'amore travagliata. Un tradimento che non poteva sopportare, e che ha voluto vendicare col sangue.

E' accaduto a Udine, dove da alcune settimane Elvira Rodriguez, 65 anni, l'ex compagna dell'omicida, si era trasferita con un altro uomo, Giovanni Covini, 66 anni, originario di Gorizia, pilota di aerei. Covini è morto sul colpo, mentre la Rodriguez «sta ancora essendone raggiunta dai colpi» pistola, ma non è in pericolo di vita. L'intervento della polizia ha scongiurato un dramma nel dramma: dopo il delitto l'omicida avrebbe puntato la pistola contro di sé.

Tutto si è consumato pochi minuti, verso le 19 alla periferia della città, nell'abitazione di via Laipacchi, che la Rodriguez possedeva in comodato d'uso con l'assassino, e che ora divideva con il marito. L'assassino è riuscito a entrare in casa, e dopo

«Aiutateci a trovare i testimoni»

Un appello accorato arriva a Caselle. A lanciarlo sono, tramite l'avvocato Traversa del Siup, il sindaco di Udine, i genitori di Daniele Battagliano, il giovane agente di polizia in servizio presso la Questura di Torino, morto in un incidente la sera del 4 giugno 1997 a Caselle. La famiglia Battagliano è alla ricerca di testimoni, di qualcuno che possa fornire precisi particolari sulla dinamica dell'incidente, rimasto come molti interrogativi ancora aperti. Erano le 23,30 e Battagliano, che viaggiava a bordo della sua moto, Honda 750, stava percorrendo la provinciale per l'aeroporto. All'altezza dell'incrocio via Torino, il giovane avrebbe, secondo la ricostruzione dei carabinieri di Caselle e di alcune te-

stimonianze, perso il controllo della moto, anche a causa di un black-out improvviso nella zona, schizzando fuori strada. La moto aveva finito la sua corsa contro la palina della segnaletica stradale, mentre Battagliano era poi stato investito da una Lancia Delta proveniente dal senso contrario. «Dalle foto scattate sul posto, dalla posizione del corpo e dai segni rimasti sull'auto investitrice - spiega l'avvocato Traversa - ci pare alquanto strano che possa aver fatto tutto da solo. Secondo una nostra perizia, Battagliano sarebbe stato investito subito, forse a causa del buio pesto. Il magistrato ha archiviato il caso, ma noi siamo convinti che le cose siano andate diversamente».

una violenta discussione ha estratto di tasca il revolver calibro 3,85. Giovanni Covini non ha fatto in tempo a raggiungerlo da due proiettili, è spirato sul colpo. Elvira Rodriguez, ferita alla testa e alle mani, è riuscita a fuggire a casa di vicini. Trasportata all'ospedale è sottoposta a intervento chirur-

gico, non è in pericolo di vita. Secondo le prime informazioni al vago è sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Buonocore, titolare dell'indagine, Nisbet - sposato e padre di tre figli - non accettava l'idea che l'ex convivente, conosciuta in Friuli, si fosse sposata a Udine per un viaggio, la

donna, che aveva allacciato una relazione sentimentale con Covini, si è sposata. Stando a quanto riferito dai vicini, avrebbe anche provveduto a cambiare la serratura della porta della casa che aveva acquistato insieme con Giorgio Nisbet.

La notizia del delitto è diffusa rapidamente a Torre Pellice dove Giorgio Nisbet, conosciuto, assieme alla famiglia, una di quelle storiche della città. Dirigente del partito comunista negli anni Sessanta, il figlio di Roberto Nisbet, pastore valdese e fondatore del Tsv, il movimento integralista Testimonianza evangelica valdese che si è battuto contro le devianze sessuali.

Sposato - e poi separato - con una professoressa, Giorgio Nisbet ha tre figli e quattro fratelli tutti di Torre Pellice, uno dei quali è partito ieri sera per Udine, dove l'omicida è rimasto sotto interrogatorio per diverse ore.

Antonio Gialmo
Michele Meloni

LA STAMPA ABBONARSI CONVIENE

scelghe il tipo di abbonamento su misura per voi

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE

al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi. Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

Chi spegne e chi accende il riscaldamento in casa

minio. Esiste invece una norma degli usi locali, recepiti dalla Camera di commercio di Torino, la quale - in certi casi - a determinate condizioni - autorizza un all'esonerazione parziale dal contributo per le spese del riscaldamento centralizzato. Ma come dice la Corte di Cassazione (sezione unite, data l'importanza della decisione), 11 dicembre 1990, n. 11778: «In difetto di esplicito richiamo, è inammissibile una consuetudine normativa materia disciplinata dalla legge o regolamento», cioè dalle norme del Codice Civile e dal regolamento di condominio.

Se nel regolamento in questione ricorre proprio l'ipotesi dell'esonerazione parziale, proprio nella percentuale accordata dall'assemblea, la lettrice deve temere alcunché. Infatti tale «è perfettamente valida ed inerente al potere regolamentare dell'assemblea e una volta la disposizione inderogabile conte-

LA STAMPA SPENDE

decidere da solo in condominio. Scatta quindi il meccanismo della «richiesta». I condomini che hanno freddo raccolgono le firme e le inviano all'amministratore del condominio con la richiesta di accensione dell'impianto di riscaldamento e lui valuterà se la loro richiesta potrà essere accolta. Questo vale se l'impianto funziona ad economia e il condominio non ha un contratto calore forfettizzato con un'impresa che fissa i termini di accensione e spegnimento.

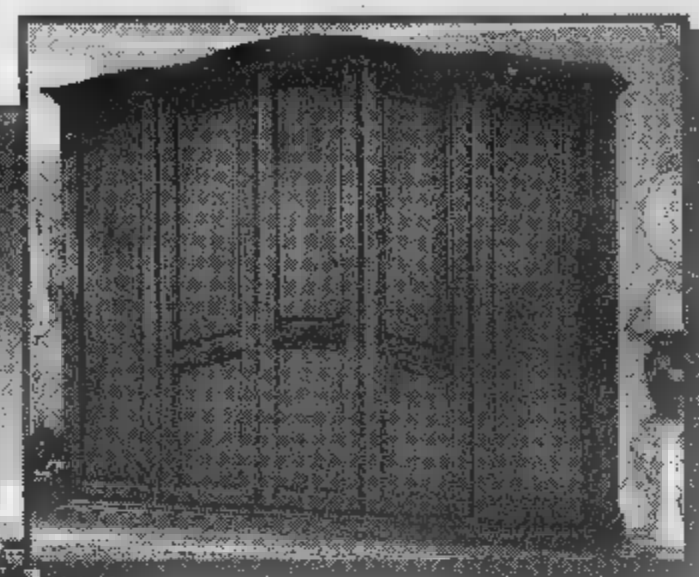
Per Lori, «sempre nei guai per un ospite improvviso a casa», un consiglio da Bianca delle Conserve: «Soffreggere a lungo con sale e pepe un chilo di lonza di maiale, introdurla in un vassoio di vetro da mezzo litro a chiusura ermetica con un rametto di rosmarino, una foglia di salvia e un rametto di timo, non altro. Chiudere ermeticamente, sterilizzare a bagno maria per tre ore esatte, avendo cura di aggiungere acqua calda mano a mano che evapora per evitare che la pentola bruci. Fare raffreddare, riporre in luogo fresco. Al momento dell'uso, affettarla a velle le fette con salsa tonnata, maionese, oppure tagliare a striscioline e servirla insalata».

Simionetta



GRUPPO DIVANI e SOFÀ QUALITÀ E PREZZO IMBATTIBILI

**PAGAMENTI RATEALI
ANCHE
SENZA ACCONTO**



LA CITTA' DEL MOBILE

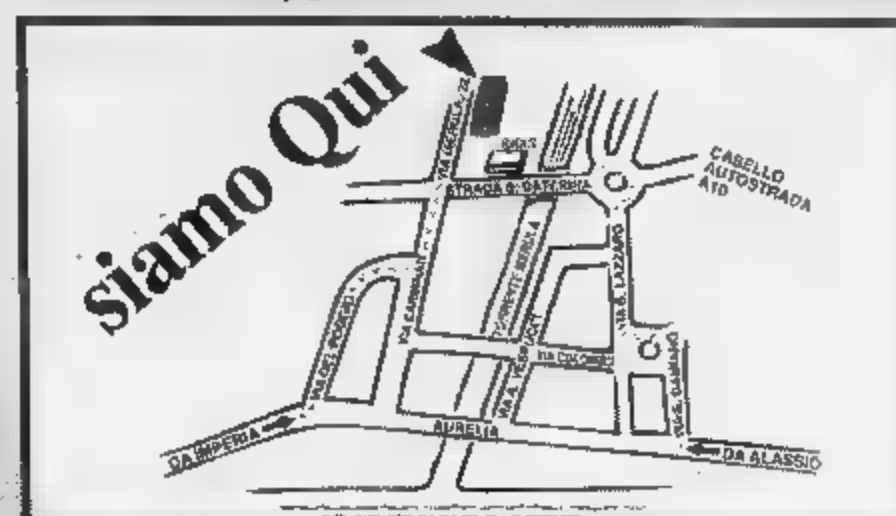
(EX ELETTROMOBILI) - **ANDORA** - SV - VIA MERULA 22/A - TEL. 0182/681038
AMPIO PARCHEGGIO A 300 MT. DAL CASELLO AUTOSTRADALE

ESPONE PER VOI IN 5.000 MQ.

**CUCINE SU MISURA - DIVANI - CAMERETTE
SOGGIORNI - CAMERE**



**APERTO
LA DOMENICA**



CON SERVIZIO ARREDATORE A DOMICILIO TELEFONANDO ALLO 0182 681038

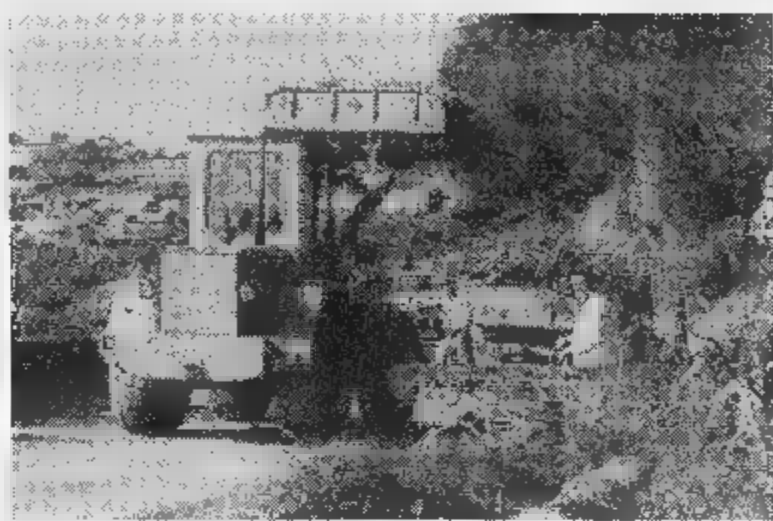
Dopo-alluvione senza tregua: alberi pericolanti precipitano sulla strada, traffico in tilt

Imperia, Aurelia di nuovo bloccata

Cento amministratori al vertice con Mori a Sanremo

Non c'è pace: anche ■ non piove più, è sempre emergenza per il maltempo. Ieri, gli effetti delle abbondanti piogge degli ultimi giorni si sono visti in località Barbarossa, alla periferia di Porto Maurizio, dove diversi pini ■ crollati sull'Aurelia, interrompendo il traffico. Ancora nel pomeriggio, ■ circolazione proseguiva a senso unico alternato, ■ lunghe code in un tratto frequentatissimo. Ieri è stata anche la giornata della visita a Sanremo del presidente della Regione Giancarlo Mori, per parlare della ricostruzione. Le previsioni meteorologiche, nel frattempo, inducono all'ottimismo.

■ **BLOCCATO** E' purtroppo un copione ricorrente, non appena arriva la pioggia e il terreno diventa più instabile. La caduta di piante sull'Aurelia è frequente e ieri ha addirittura interrotto il traffico, particolarmente intenso visto che era sa-



Gli interventi di rimozione dei pini caduti ieri sull'Aurelia

(FOTO RUSCELLI)

bato. L'allarme è scattato intorno alle 9 ■ località Barbarossa, tra Porto Maurizio ■ San Lorenzo, un punto in cui gli alberi si

affacciano sulla carreggiata: un panorama delizioso, ma anche un pericolo imminente. I vigili del fuoco sono subito intervenuti per rimuovere i pini che hanno invaso la sede stradale, mentre la polizia stradale ha provveduto a regolare il passaggio. Per diverse ■ il tratto di strada, fondamentale per i collegamenti, è rimasto chiuso.

Nel pomeriggio ■ stato istituito un senso unico alternato e le squadre dei vigili del fuoco hanno lavorato senza sosta fino alla serata. Il nuovo disagio è arrivato il giorno dopo il black out ferroviario al Prato durante il temporale, che ha bloccato la linea per diverse ore sempre nel punto cruciale tra Imperia ■ San Lorenzo: gli spostamenti in provincia sono sempre più ■ rischio e mancano tracciati alternativi.

MORI ■ SANREMO Il presidente della Regione Giancarlo Mori ha risposto all'appello del sindaco ■ Sanremo Bottini e, ieri pomeriggio, in Comune, ha parlato ad una platea ■ un centinaio di amministratori dei cen-

tri colpiti dall'alluvione, tutti uniti da un'unica speranza di ricostruzione. Un faccia a faccia drammatico che ha visto anche la presenza dell'assessore regionale Fulvio Vassallo, del presidente della Provincia, Gabriele Boschetto, e dell'ex comandante provinciale dei vigili del fuoco, Natale Inzaghi.

Mori, commissario per l'emergenza, ha accennato alla crisi di governo ed alle difficoltà di reperire i finanziamenti necessari per la ricostruzione. Ha poi puntato l'indice, parlando ■ colpe storiche, verso quegli amministratori che non hanno esitato a ostruire con una gigantesca cisterna di cemento armato l'alveo del torrente San Lorenzo con le conseguenze che sono ancora sotto gli occhi di tutti. Ventuno i Comuni della provincia per i quali è stato richiesto lo stato di emergenza; 28 quelli che hanno denunciato danni minori. I mi-

liardi fino ad ora messi a disposizione dalla Regione per l'imperioso sono stati 15 e mezzo contro un danno stimato di 100.

■ **L'Osservatorio** meteorologico del capoluogo conferma la tendenza positiva delle ultime ore. Il tempo è in continuo miglioramento, anche se oggi non è esclusa una temporanea aumento degli annuvolamenti. In crescita anche il vento, ■ raffiche che potranno raggiungere i 40 chilometri orari. Domani, si prevede cielo poco ■ nuvoloso e la colonnina di mercurio è destinata a salire, ■ se di poco (la temperatura dopo le frequenti piogge è calata, raggiungendo una minima di 14 gradi, e c'è già chi ha rispolverato il guardaroba invernale).

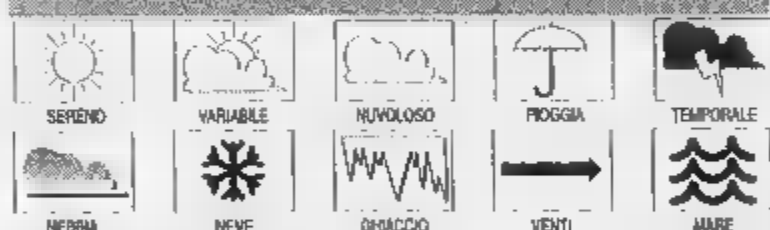
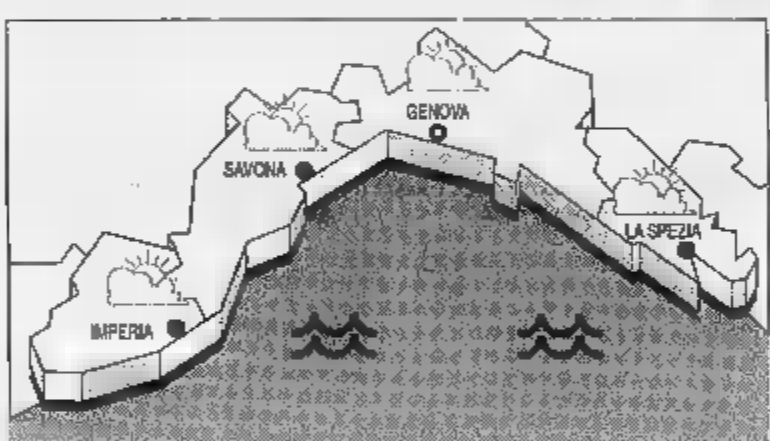
Gian Piero Moretti
Enrico Ferrari
ALTRI ■ A PAG. 37

Colle d'Oggia

Auto capota sul tracciato del Rally

BORGOMARO. Incidente l'altra sera a Colle d'Oggia, nel territorio di Borgomaro. Una macchina ha capotato. Pare che il conducente, che non ha riportato gravi ferite, volesse provare l'auto sullo stesso percorso di quello del rally. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Radiomobile, che hanno rilevato l'incidente. Dai militari per ora non è stato possibile avere altre notizie. Da tempo, gli abitanti della zona, e questo accade in occasione di qualche prova automobilistica (scelta in questo caso lo spirito di emulazione), si lamentano perché le strade vengono trasformate in piste per il collaudo delle auto. Ma questo avviene anche quando le gare sono lontane nel tempo. La strada viene considerata una sorta di banco di prova anche da chi pratica il motocross. Gli incidenti sono dietro l'angolo. Qualche anno fa, dalle parti di Nava, un ciclista era stato travolto da una macchina. La vettura era guidata da un pilota di rally. (m. v.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO ■ PER OGGI.
Condizioni ■ tempo buono ■ mantimento della nuvolosità medio-alta ■ strati ■. Tempo previsto per domani. Prevalenza di cielo poco nuvoloso.

RILEVAZIONI DI ■ Temp. del mare 19,5°C; umidità relativa 68%; pioggia ■ mm; vento Est-Ovest-Sud-Ovest, velocità 35-40 km; cielo poco nuvoloso; ■ mosso-molto mosso; pressione barometrica ■ mb (tendenza: stazionaria).

GENOVA ■ DI IERI
max 18 ■ min 13
Savona ■ max 18 ■ min 14
Imperia ■ max 18 ■ min 14

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 23; min 20; temp. mare 19,5°
Il sole sorge alle 7,37 ■ alle 18,51. La Luna cala ■ 13,49 e si leva alle 23,37 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Sanremo, le aggressioni di notte sull'autostrada ai danni di giocatori protagonisti di vincite eccezionali

Rapinavano i clienti del casinò, condannati

Il processo a Vercelli dove i due avevano messo a segno altri colpi

■ **GENOVA** E' uscito lo zero, vince il banco, sulla roulette dei rapinatori che prendevano di mira i giocatori del casinò ■ Sanremo. La condanna è arrivata ■ mattina a Vercelli dove Matteo Ragnese, 51 anni, casertano di Baia Domizia, e Massimo Mastrogriolamo, 41 anni, di Roma, sono compariti di fronte al giudice per le udienze preliminari per il rito abbreviato. Complessivamente, otto anni e due mesi di reclusione: quattro anni, due mesi e otto milioni di multa per Ragnese, quattro anni e sei milioni per Mastrogriolamo. I due, che erano stati individuati nell'ambito ■ una serie di indagini effettuate dalla Squadra Mobile di Vercelli, si trovavano ■ attualmente agli arresti domiciliari che avevano ottenuto nei mesi scorsi su istanza della difesa.

Il processo è arrivato dopo le confessioni ■ Ragnese e Mastrogriolamo che hanno ammesso i colpi portati a segno ■



Otto anni ai rapinatori del casinò

danni dei giocatori del casinò di Sanremo ma anche di quelli di Venezia e Saint-Vincent. La loro era una tecnica collaudata. Entravano nelle sale da gioco e attendevano che un gioca-

UNA GIUNGLA

Tra azzardo e crimine

Non solo rapine al casinò ma anche abili borseggi, scippi, truffe, spaccio di soldi falsi. Intorno alla casa da gioco di Sanremo gravita da sempre un pianeta-microcriminalità che cerca di colpire soprattutto i clienti. Le controffensive del servizio di sorveglianza non si sono mai fatte aspettare ma il consiglio per tutti i frequentatori è uno solo: attenzione. Al primo posto figurano i borseggi che avvengono in particolare nelle sale slot. Poi gli scippi, nei giardini di corso Inglese e nella zona della stazione ferroviaria, quindi lo spaccio di banconote false che, però, avviene soprattutto nelle sale delle roulette, approfittando della confusione ai tavoli verdi. Clamorosi, negli anni scorsi, erano stati anche gli adescamenti di clienti da parte di affascinanti ragazze che invitavano i più fortunati in albergo del centro con «eventuali» promesse per poi addormentarli con un micidiale cocktail di sonniferi e alcol e sparire con le vincite milionarie. Situazioni imbarazzanti finite per ■ vittime con un ricordo confuso e un forte mal di testa. (g. ga.)

tore protagonista di una grossa vincita tornasse a casa. A quel punto lo pedinavano e, una volta arrivati in autostrada, fermavano la sua autovettura simulando di essere una pattu-

glia civetta della polizia. Un camuffamento, quest'ultimo, reso possibile da un lampeggiante azzurro che compariva all'improvviso sulla loro vettura. A questo punto il giocatore

veniva minacciato con una pistola giocattolo ■ costretto a consegnare vincita, portafoglio o ogni altro valore in suo possesso. In una occasione i banditi erano riusciti a trovare il numero di codice di una carta di credito procedendo ad un «asaccheggio» milionario nell'arco di una sola notte. Almeno quattro «assalti» in autostrada sarebbero avvenuti sull'Autostrada. Le indagini della polizia sulla coppia di banditi hanno permesso di ricostruire undici colpi messi a segno tra il '95 e il '97, sempre utilizzando la stessa tecnica. A convalidare le confessioni della coppia (che hanno portato ad una diminuzione di pena rispetto alle richieste del pubblico ministero) è stato il ritrovamento del nascondiglio dove Matteo Ragnese e Massimo Mastrogriolamo avevano sistemato il loro nascondiglio azzurro e la pistola giocattolo.

Giulio Gavino

IMPERIA

Sanremese a giudizio
Incidente mortale
Domani processo
in prima

CIPRESSA. E' accusato di omicidio colposo: Enzo Romeo, 42 anni, di Sanremo, abitante in via Alghieri 9, avrebbe causato l'incidente stradale che il 14 gennaio di due anni fa, in autostrada, all'altezza ■ di Cipressa, provocò la morte di quattro persone e il ferimento di una minorenne. L'uomo dovrà comparire domani davanti al pretore di Imperia Varalli, come imputato. Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia stradale, Romeo era in fase di sorpasso, ma decise di effettuare la manovra senza avvedersi dell'arrivo di una Opel Calibra. La Opel, per evitare l'urto, sbandò e andò ■ schiantarsi contro la cuspide del guard rail. Giuseppe Bonfiglio, Concetta Malpasso e Sebastiano Sciacca morirono sul colpo, mentre Maria Rosa Bonfiglio perì dieci giorni dopo in ospedale. Rimase ferita la minorenne Sabriua Sciacca, che ebbe sette giorni ■ prognosi. (b. v.)

IMPERIA

Danneggia uva e olive
In Liguria
riapre la caccia
alla stornia

SANREMO. La Regione riapre la caccia allo storno. La decisione della giunta presieduta da Giancarlo Mori ■ arrivata nella giornata di ieri su pressione del mondo dell'agricoltura che da tempo denuncia i problemi legati al proliferare di ■ volatile che, insieme ■ fringuelli ■ pepole, danneggia in particolare le coltivazioni ■ viti e di ulivi. Un'istanza per la ripresa dell'attività venatoria era stata presentata anche all'Associazione ■ migratori, che conta numerosi iscritti in Riviera. La Regione ha quindi deliberato la caccia allo storno ■ a partire dalla prossima settimana ■ nei Comuni compresi nel disciplinare della produzione di olio d'oliva «Riviera Ligure» ■ in quelli che investono nei vini doc. Per ogni cacciatore è stato fissato un massimo di 10 storni. Vietato l'uso dei richiami. Ogni preda dovrà essere annotata sul tesserino. L'attività venatoria sarà aperta fino al 31 dicembre. (g. ga.)

CONFINARE IN SCHEDINA CICHERO CIRCA CONFINAR

Oggi al «Comunale»
è di scena il Prato



La Sanremese, dopo più di dieci anni di rincorsa, torna in schedina. Oggi gioca in casa con il Prato. Per i tifosi biancoazzurri, finalmente, ■ casella facile da riempire ■ l'«1» fisso. La formazione di Cichero torna in schedina e tenta di continuare la ■ esaltante cavalcata in C2 ■ una vittoria, tre pareggi e ■ sconfitta. (g. p. m.)

SERVIZI A PAGINA 42

GUIDOMODA
di BALLESTRACCI & C.
Sanremo
OTTOBRE INGLESE
Vendita Promozionale
SCONTO 20%
NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO - INVERNO

Il tema dell'impianto di smaltimento domani in Consiglio provinciale

Sito-rifiuti, c'è un imprevisto

La crisi di Ventimiglia rallenta il piano

IMPERIA. La crisi comunale di Ventimiglia potrebbe rappresentare il primo imprevisto ostacolo nel complicato iter che dovrebbe portare all'ufficializzazione e al perfezionamento giuridico dell'«Accordo di programma» che consentirà, a sua volta, di operare la variante al «Piano regionale dei siti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani».

La convenzione che consentirà, alla fine, la realizzazione in provincia di Imperia di un unico impianto «a tecnologia complessa» capace di trasformare i rifiuti in combustibile, dovrà, infatti, essere approvata da tutti i 67 Comuni provinciali, quindi dalla stessa Provincia e, infine, dalla Regione. Se il sindaco di Ventimiglia non dovesse ritirare le sue dimissioni nei 20 giorni previsti dalla legge, potrà il Consiglio, comunque, varare un atto che non rientra nell'ordinaria amministrazione? Oppure bisogna bloccare la pratica dello smaltimento dei rifiuti sino alla consultazione elettorale? Gli interrogativi paiono legittimi tanto è vero che tormentano un po' tutti coloro che sono impegnati nel raggiungere questo ambito traguardo.

Ieri il consigliere regionale dei Verdi, Giovanni Borzone è stato il primo ad avere alcune perplessità. Dice: «Ora che il più è fatto la crisi di Ventimiglia, proprio come volevo. E in questo caso siamo i più preoccupati perché gli ambientalisti, i verdi e, nel Comune di Imperia, il gruppo consiliare di Progetto Città, siamo stati i primi a puntare diritto sulla scelta di un impianto come questo per smaltire i rifiuti urbani».

In attesa di conoscere quale sarà il destino politico-amministrativo della città di confine, è quindi in attesa di conoscere se il blocco all'iter burocratico della pratica ci sarà oppure no, tutte le altre «parti» di questo maxi contratto stipulato per smaltire la spazzatura, stanno procedendo secondo i previsti ritmi di marcia. Domani sarà l'argomento e, infatti, all'ordine del giorno del Consiglio provinciale e anche del Consiglio comunale di Imperia, Giovanni Borzone ha presentato una mozione di sfiducia ad Antonio Basso, sindaco di Sanremo.

Ieri i Verdi, gli ambientalisti e Progetto Città hanno fatto, riguardo il classico «punto della situazione» in particolare riguardo a quanto succederà, per lo smaltimento dei rifiuti, dal momento in cui partirà l'appalto sino al momento in cui il impianto inizierà a funzionare.

Altissimo Gabriella Badano, Giancarlo Manti e Cristina Castellano. «Anche in questo il compromesso imperiese è tranquillo. La nostra città potrà scaricare i propri rifiuti a Ponticelli, a cifre nettamente favorevoli se si pensa che per ogni chilo di «spazzatura» corrisponderanno solo 130 lire, mentre gli altri Comuni pagano 210 lire al chilo».

Quando tutti i Comuni, la Provincia e la Regione avranno approvato l'«Accordo di programma» si procederà all'appalto. La ditta che si aggiudicherà questo importante servizio dovrà essere in possesso di un'area in zona industriale e su tale area dovrà co-



Il consigliere Verde Giovanni Borzone

struire l'impianto che trasformerà i rifiuti in combustibile.

Sul piano economico la novità porterà vantaggi o svantaggi ai cittadini?

Risponde ancora il consigliere regionale Borzone: «Il più di guadagneranno perché i costi diminuiranno rispetto agli attuali. Gli unici che forse ci rimetteranno saranno i cittadini di Imperia perché lo smaltimento lo pagheranno qualche lira in più al chilogrammo. Ma in complesso non ci saranno grosse novità ad eccezione di quelle ambientali».

Angelo Basso

Si punta sul riciclaggio

Accordi tra Comuni e Regione «Recuperiamo carta e plastica»

IMPERIA. Il presupposto dell'accordo di programma si fonda sul fatto che i rifiuti da smaltire non debbano provocare danni all'ambiente e alla salute dei cittadini. L'impianto che dovrà trasformare i rifiuti in combustibile non è un inceneritore ma una fabbrica di combustibile che non immetterà alcun prodotto nell'aria. Accanto a questa soluzione viaggia il progetto della raccolta differenziata. Il ferro, il legno, la plastica, la carta, il vetro e l'alluminio devono diventare materie prime secondarie, significa materie riciclabili una seconda volta. Infatti, nell'accordo di programma che sarà sottoscritto dalle amministrazioni comunali, dalla Provincia e dalla Regione prevede all'articolo 3 intitolato appunto alla «raccolta differenziata» che: «Gli Enti Locali devono attuare tutte le iniziative previste dal piano della raccolta differenziata approvato con deliberazione del Consiglio regionale 98 del '96, realizzando gli impianti per il conferimento

dei rifiuti in modo differenziato e incentivando la raccolta differenziata della parte compostabile dei rifiuti solidi urbani da utilizzare per la produzione di compost di qualità».

In particolare viene previsto nel documento che i Comuni, che attualmente raggiungono una quota di raccolta differenziata pari al 15 per cento dei rifiuti solidi urbani, entro sei mesi dall'approvazione dell'accordo di programma dovranno obbligatoriamente raggiungere una quota di raccolta differenziata pari al dieci per cento, di cui una parte compostabile o organica.

I Comuni che già raggiungono, invece, una quota di raccolta superiore al 5 per cento, dovranno, entro i successivi sei mesi, raggiungere nella raccolta differenziata, la quota del 15 per cento.

La produzione dei rifiuti solidi urbani in provincia di Imperia è molto elevata anche per le consistenti presenze turistiche. Viene quantificata in 121 mila tonnellate annue. (a. b.)

L'incidente tre anni fa alla stazione di San Lorenzo

Operadio delle Fs ferito

Dieci dirigenti a giudizio

SAN LORENZO. Osvaldo Milan, ausiliario delle Ferrovie quel giorno stava controllando la coda del treno. Improvvisamente, mentre a fianco del convoglio, una lastra in cemento cedette sotto i suoi piedi e lui si trovò ad annasparsi alla ricerca di un appiglio. Una ruota del treno gli spappò la mano, costringendolo a mesi di calvario in ospedale. L'episodio, accaduto nei pressi della stazione di San Lorenzo, nell'ottobre di tre anni fa, sarà ricostruito domani in pretura a Imperia, dove compariranno come imputati dieci dirigenti delle Ferrovie. Li ha rinviati a giudizio il pm Chiara Venturi, che ha ipotizzato nei loro confronti il reato di lesioni colpose. Il dipendente ferito ha subito una menomazione permanente alla mano. Si dovranno stabilire le cause dell'incidente e di chi siano le responsabilità, ammesse, come è indicato dal capo d'imputazione, che la lastra si sia rotta per negligenza trascurata da chi doveva garantire la sicurezza.

L'elenco degli imputati comprende l'ex responsabile reparto infrastrutture Angelo Persano, 59 anni, abitante a Sanremo in via Capocaccia 3; il responsabile dei servizi stazione Furio Vianello, 45, Sanremo strada Rocca 22/32; quello del gruppo gestioni lavori, Silvio Perrone, 54 anni, Ventimiglia piazza Battisti 25/3; Antonio Fama, che aveva la responsabilità dei movimenti

treni nella stazione di San Lorenzo, residente a Riva Ligure in via Pastonchi 14; e poi gli altri colleghi dirigenti Massimo Richerco, 31 anni, Pieve di Tezze frazione Trovata; Giovanna Fucà, 27, Imperia via Agnesi 45; Ornella Rizzo, 32, Genova via Ravello 36/37; Bartolomeo Veglio, 44, Cipressa regione Sotto 2; Davide Giordano, 29, San Biagio della Cima; infine Antonio Molinaro, 41, Arma di Taggia via Beghini 54.

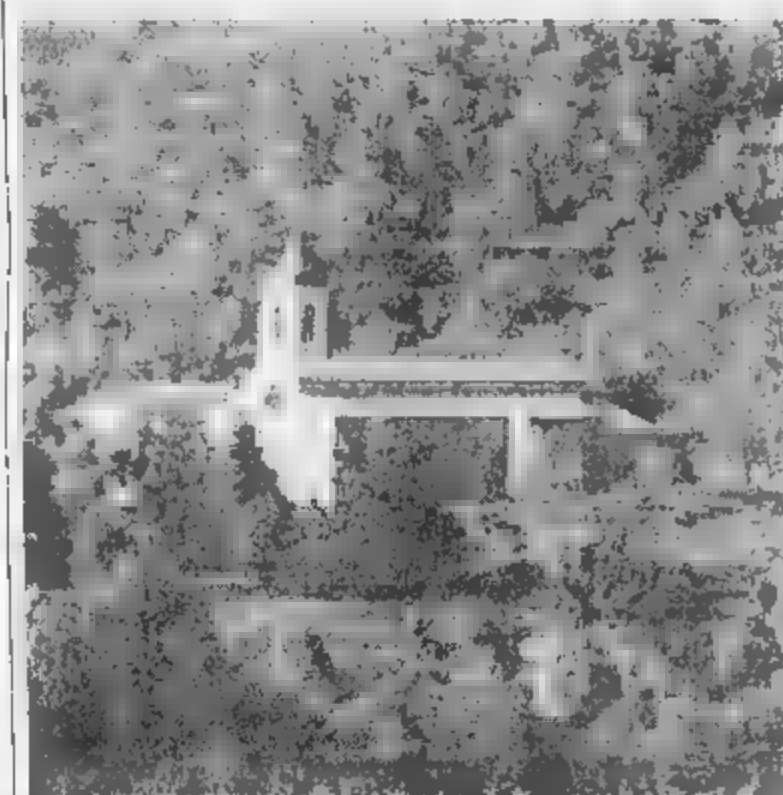
A difenderli c'è uno stuolo di avvocati: Carlo Fossati, Maurizio Novaro, Donatella Bianchi, del Foro di Imperia, e Alessandro Moroni e Bruno Di Giovanni, del Foro di Sanremo.

Le indagini sono state lunghe e laboriose. Il pubblico ministero Venturi ha dovuto consultare, prima di individuare i presunti responsabili, i regolamenti interni alle Ferrovie dello Stato che, tra l'altro, sono stati allegati ai fascicoli.

A chi competeva la manutenzione dei sentieri pedonali a fianco dei binari? E chi aveva il compito di far eseguire i controlli? Al processo un capitolo importante sarà rappresentato dalle perizie. Costituiranno un valido aiuto alla ricostruzione della dinamica dell'incidente. Osvaldo Milan era caduto mentre camminava ai lati della linea. La lastra in cemento che copriva alcuni cavi aveva ceduto di schianto.

Maurizio Vazzaro

VILLE SAN SEBASTIANO



Restaurata chiesa del '500

Sarà festeggiata martedì, con la partecipazione del Vescovo di Albenga Mario Oliveri, la conclusione dei lavori di manutenzione della copertura della Chiesa Matrice dei Santi Nazario e Celso a Ville San Sebastiano, frazione di Borgomaro: i lavori, progettati e diretti dall'architetto Tealdi, e col contributo della Provincia, Rotary Club, Ministero, Curia e molti parrochiani e privati, sono volti a ridare sicurezza ad un monumento dei primi '500, «ricco di significato storico e religioso - chiarisce la Tealdi - salvandone scrupolosamente l'antica maestosa «dignità».

Diano: la Capitaneria spiega i perché del provvedimento

Stratto sul porto, è polemica

«Quel box deve rimanere libero»

DIANO MARINA. Prosegue la polemica a Diano Marina per lo «stratto» subito dall'Associazione di protezione civile del box numero 16 del porticciolo. I rimasti senza sede contestano di avere svolto attività documentata di protezione civile per ben 17 anni e di essere stati discriminati rispetto ad altre situazioni portuali. Gli esponenti del sodalizio avevano segnalato che altri box erano stati assegnati per compiti precisi: portuali. Ieri pronta la risposta del Comandante della Capitaneria di Porto, Giovanni Marinucci che al riguardo precisa: «L'associazione Protezione Civile non è iscritta nella lista della Prefettura e in quanto tale può svolgere attività di protezione civile. Inoltre l'Associazione non si è data un'organizzazione in grado di intervenire con tempestività in caso di soccorso e cioè: mezzi adeguati, reperibilità del personale. Altra Associazione sportiva per la quale è stato accertato un uso non idoneo dei locali dati in concessione ha subito un pari trattamento».



Il comandante Giovanni Marinucci

Aggiunge il Comandante: «Quanto alle lamentate occupazioni locali utilizzati dalla Sovrintendenza per beni ambientali e architettonici della Regione Liguria, tale occupazione rappresenta certamente un utilizzo consona alle attività

portuali per la salvaguardia di beni archeologici di interesse nazionale ritrovati in mare. In ultimo il locale occupato dalla Delegazione di Spiaggia di Diano Marina lo stesso sarà a breve riaperto e comunque è oggi di ausilio per il personale che viene di volta in volta distaccato dalla Capitaneria di Porto con compiti operativi e di vigilanza sul demanio marittimo».

Altrettanto pronta la replica dell'Associazione. Dice il presidente Paolo Dossena: «Qui ci stanno oltretutto prendendo in giro. Intanto, mi spiace che la Capitaneria dimentichi tutta l'attività da noi svolta e documentata. Protezione civile. Ma, a parte ciò, è la prima volta che sentiamo dire che il patrimonio archeologico della Regione rimanga per lunghi anni nascosto in due box e che questa sia attività portuale. Poi sarebbe interessante sapere quale altra associazione è stata sfruttata dal porto e, infine, l'ufficio di Delegazione è stato aperto solo una volta per fare le pulizie».

DALLA CITTA'

L'assemblea dei soci al Circolo Parasio

Assemblea annuale ordinaria, oggi alle 9, dei soci del Circolo Parasio nella sede di piazza Pagliari, Imperia: dopo la relazione morale del presidente Giacomo Raineri sarà discusso il rendiconto finanziario e patrimoniale '97. (b. v.)

IMPERIA

Proteste in via Schiva «Manca la segnaletica»

La pericolosità di via Schiva, Imperia, per la carenza di segnaletica orizzontale agli incroci con via Alfieri e via Des Geneys, continua ad impensierire abitanti e operatori della zona: «Sono frequenti gli incidenti, per fortuna finora leggeri. Si aspetta forse qualche disgrazia più grave?». (b. v.)

IMPERIA

Allievi e professori a lezione di psicologia

Il Cepu di Imperia organizza per questo mese una serie di incontri con la Psicologia. Protagonista è la dottoressa Alberta Alciati. Tali incontri si terranno giovedì 15, venerdì 16, giovedì 22 e venerdì 23 alle 17 nella sede di via Amendola 43 a Imperia. (a. b.)

IMPERIA

Una mostra collettiva alla Galleria «Il rondò»

Il Circolo culturale «Stella Polare» di Imperia organizza fino a domenica (orario 10-12, 16-19,30) alla Galleria d'Arte il Rondò, di piazza Dante una mostra collettiva dal titolo: «Colori di Liguria». Espongono: Bernardo Aspinato, Pietro Badano, Giovanni Beraldi, Bruno Gilio, Loredana Buzzoni, Silvana Cannas, Marisa Contestabile, Mario Lepre, Milly Rita Giovanelli, Sandro Pesato e Antonietta Trussardi. La scultura in ardesia di Giannelli Salinuccio. (a. b.)

IMPERIA

Convegno della Provincia sul «rischio idraulico»

Organizzato dalla Provincia, sabato 24 si svolgerà a Imperia, al Centro Culturale Polivalente, un interessante convegno su «Rischio idraulico». I lavori inizieranno alle 9,30 con il benvenuto del presidente della Provincia Gabriele Bossetto e del Prefetto Emilio d'Acutto e termineranno alle 17 dopo il dibattito conclusivo. (a. b.)

IMPERIA

NECROLOGIE

Improvvisamente il mercato si affievolì dei suoi cari

Valerio Bertiglia

Imperia 71
L'annuncio la moglie Germana, e figlio Valerio con Maria, nipoti Marco e Paolo, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 13 ottobre alle 15 nella parrocchia San Giacomo il Battista, Torino. Non fiori ma opere di bene - Ventimiglia, 10 ottobre 1998.

LETTERE AL GIORNALE

La floricoltura è a Ospedaletti

Scioccato per aver letto l'articolo firmato Forneris su La Stampa del 6 ottobre mi sento in dovere di fare alcune precisazioni e osservazioni. Anzitutto il predetto signore, che sono convinto sia nato ad Ospedaletti ma ne sia solamente ospite, dovrebbe sapere che le prime culture floricole italiane sono nate proprio qui, dove 70 anni fa nasceva il primo mercato floricolo d'Italia. Siccome tutte le imprese, grosse e piccole che siano, hanno sempre agito per un miglioramento economico che civile e sociale, non capisco perché detto signore voglia impedire alle aziende agricole floricole tali indispensabili migliorie universalmente riconosciute come indispensabili alla sopravvivenza di migliaia di famiglie. Dal momento che quel tale vorrebbe portare la floricoltura ai primordi dell'inizio secolo, vorrei che almeno si rendesse conto che siamo nel 2000 e non credo che sia nelle aspettative di un qualsiasi saggio amministratore eliminare un'attività

che impiega e dà sostegno alla maggior parte della popolazione locale. Tengo a far presente che le serre, peraltro indispensabili per le colture moderne, sono costate enormi sacrifici sia fisiche che economici ai floricoltori e pertanto questi ultimi sono decisi a difenderle dagli attacchi non sempre disingenui di chicchessia. Vorrei, per finire, invitare chi ha firmato quell'articolo a viaggiare sempre a piedi dato che pare l'autostrada abbia notevolmente contribuito ad inquinare il livello dei nostri torrenti (vogliamo forse eliminarla)? Con la speranza che prevalga il buon senso e l'obiettività di giudizio.

Renato Baixin, floricoltore di Ospedaletti

Molti i tedeschi di Apricale

Mi riferisco alla lettera apparsa su La Stampa dell'8 ottobre dal titolo «Pinocchio e Apricale il paese dei tedeschi». Ringrazio la gentile lettrice per le cortesi espressioni usate nei confronti del paese che rappresenta. Ritengo tuttavia op-

portuno fare alcune precisazioni: la partecipazione a «Pinocchio» di Apricale è stata una libera scelta degli organizzatori della trasmissione seguita da una segnalazione fatta loro da Bruxelles, scelta di Apricale effettuata probabilmente per l'eco suscitata dalle sue iniziative culturali come ricorda la lettrice. Il numero delle presenze tedesche sul territorio è notevolmente superiore e quelle indicate dall'elenco telefonico che non comprende i cellulari di cui si servono correttamente i nostri ospiti né considera il largo uso che da noi viene fatto della «multiproprietà», che consente un continuo avvicendamento durante l'intero arco dell'anno. Non ritengo, infine, che il servizio in diretta da Berlino, abbia potuto offuscare altre località imperiesi in quanto la trasmissione era incentrata sulle elezioni tedesche e su quel popolo.

Roberto Pizio, sindaco di Apricale

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBIULANZE

Imperia: 118 (n. unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camposcuro: 28.191. Cervo: 5. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 434.112. Dolcacqua: 208.678. Ospedaletti: 505.050. Pieve di Teco: 38.377. Pontedassio: 279.700. Pornassio: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 485.000. Sanremo: 0184.505.050. Arma di Taggia: 0184.41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche ambid. vet.).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ocs 18-24. Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ocs 18-22.

FARMACIE DI NOTTE

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno. Imperia: Genile, via Cessione 27, tel. 0183-61.584; Novaro, tel. Bonifante 55, tel. 0183-29.37.23. Arma: Parizo, via Palazzo 58, tel. 0184-570.071. Modena, via Alighieri 131, tel. 0184-501.248. Farmacie che assicurano la responsabilità in prima: Bordighera-Vallecrosia: Goso, via Col. Aprosio 466, tel. 0184-294.375. Camposcuro: Manassero, via Vittoria Emanuele 82, tel. 0184-288.181.

Diano - Cervo - S. Bartolomeo: Guglielmi, corso Roma 83, tel. 0183-495.065. Dolcacqua: Murabito, piazza Matteotti 2, tel. 0184-208.133. Ospedaletti: Marozzi, via Matteotti 106/108, tel. 0184-589.015. Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzone 70, tel. 0183-36.208. Riva Ligure: Novatori, tel. Bizio 42, tel. 0184-485.754. S. Stefano al Mare: Novatori, piazza Cavour 14, telefono 0184-485.862. Arma di Taggia: Revelli, via Quercio 42, tel. 0184-43.058. Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 22, tel. 0184-351.140.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il numero da segnalare i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorsi e servizi per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedali: Imperia: 7041. 5361. Bordighera: 2751. Costantineri: 91.524.

IMPERIA: nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. Guardia medica: montana: 406.100. Guardia medica: festiva: 0183-299.908.

VIGILI FUOCO

Soccorso urgente: 115; Imperia: 710.221; Sanremo: 505.868; Ventimiglia: 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Concorso di poesia e narrativa

Anche dal Ponente è possibile iscriversi al Promosso dal Centro Culturale «Ronchi Apuani» di Massa: è stato diramato in questi giorni il bando della prima edizione del premio nazionale di poesia e narrativa «Il litoreale». L'invio degli elaborati è fissato per il 15 dicembre. Per altre informazioni telefonare allo 0585-245485. (a. b.)

IMPERIA

A Rovereto con la Coldiretti

Organizzato dal Movimento femminile della Coldiretti, si svolgerà dal 27 al 29 novembre una gita in pullman gran turismo a Rovereto. Informazioni allo 0183-666992. (a. b.)

IMPERIA

Corso di comunicazione

Da gennaio l'Ente nazionale sordomuti Imperia organizza un corso su Tecniche di comunicazione con i sordi, lingua italiana (segnal. di 1° livello). Interessati potranno telefonare allo 0183-710730. (a. b.)

IMPERIA

Geografia con Beatrice Rossi

Giovedì 22, nella sala Lamboglia del Centro culturale polivalente di piazza Duomo a Porto, è prevista una conferenza-proiezione di diapositive di Beatrice Rossi. L'organizzazione è dell'Associazione Insegnanti di geografia. (a. b.)

IMPERIA

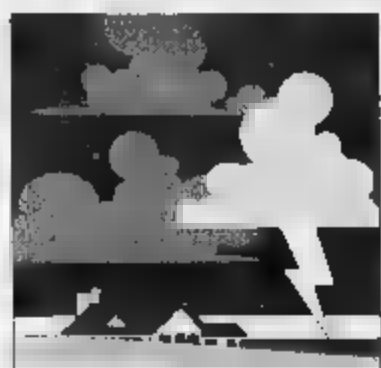
Dibattito sull'alimentazione

L'Associazione Armonia organizza, per il 30 alle 21, al Palazzo comunale di Sanremo, una conferenza sull'alimentazione naturale («L'uomo ad una svolta»). Relatore sarà Maurizio Giangarè. (a. b.)

IMPERIA

Lezioni dell'Alliance française

Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali di lingua francese organizzati dall'Alliance française Riviera dei Fiori, che prenderanno il via giovedì 5 novembre nella scuola media Biancheri. A fine corso verrà rilasciato un attestato. Info: tel. 0184/351.264. (d. bo.)



Il presidente della Regione Mori, neo-commissario straordinario, ai sindaci interessati

«Ricostruzione bloccata dalla crisi»

Se non passa la finanziaria, non ci sono i fondi

SANREMO. La crisi di governo potrebbe bloccare la ricostruzione in tutti i comuni della Liguria colpiti dall'alluvione. Lo ha detto il presidente della Regione, Giancarlo Mori, a Sanremo, ad una platea di sindaci, assessori, funzionari, particolarmente preoccupata, ancora alle prese con città allagate dal fango, fognature che scaricano direttamente in mare, acquedotti che soltanto da poco sono agibili, impianti elettrici che stentano ad illuminare strade e abitazioni, coltivazioni floricole distrutte, negozi allagati, famiglie senza tetto.

Mori, che è stato nominato dal governo commissario straordinario, ha risposto all'invito che gli era stato fatto dal sindaco di Sanremo, Bottini, e indirettamente dai sindaci dei 21 comuni della provincia per i quali è stato richiesto lo stato di emergenza e degli altri che hanno riportato danni, anche se meno gravi.

Il presidente-commissario ha detto chiaramente che la finanziaria non viene approvata, non si possono reperire le disponibilità per l'erogazione di contributi. Neppure in caso di situazioni di emergenza. Mori non ha nascosto la sua preoccupazione: «L'alluvione ha coinciso con la caduta del governo Prodi e si è venuta a creare una situazione di vuoto che rischia di pregiudicare tutto. Un even-



Il Commissario Mori ha espresso preoccupazione per acquedotti e fognature

tuale esercizio provvisorio renderebbe difficoltoso il reperimento dei fondi per la ricostruzione. Ho parlato con il sottosegretario alla Protezione civile Barberi il quale mi ha detto che non esistono disponibilità a bilancio. Bisogna inserire nella finanziaria gli interventi necessari e non si può perdere tempo perché vi sono priorità che non possono attendere. E mi riferisco alla sanità pubblica: acquedotti e fognature».

Soprattutto le condotte fognarie distrutte dalla piena dei torrenti e gli impianti di smaltimento messi fuori uso dal fango, hanno preoccupato il presidente della Regione e i sindaci di quei comuni che si sono trovati di punto in bianco alle prese con l'emergenza-ecologia. «Una priorità assoluta non perché la Liguria, come pure la provincia di Imperia, sono zone turistiche e la balneazione è uno dei pilastri dell'economia,

ma per una questione di salute pubblica». Mori ha già disposto una serie di controlli delle Usl sull'intero territorio.

Il presidente della Provincia, Boscetto, aveva chiesto la sospensione della scadenza del 30 novembre per il pagamento delle tasse e dei contributi per evitare di gravare ulteriormente sulle finanze di aziende, imprese e operatori già pesantemente colpiti da acqua e fango. Mori ha risposto garantendo di avere già girato la richiesta al Consiglio dei ministri. «Attendo la risposta» si è limitato a dire, consapevole delle difficoltà che la caduta del governo e la mancata approvazione della Finanziaria provocheranno anche a questo aspetto dell'intervento pubblico.

Fino ad ora la Regione ha stanziato 16 miliardi e mezzo per i primi interventi nelle province di Imperia e Savona (dove i comuni danneggiati sono stati cinque: Albenga, Andora, Giustenice, Laigueglia e Villanova d'Albenga). Pochi a fronte di un danno stimato in 100 miliardi.

Il sindaco Bottini, dopo il primo monitoraggio all'impianto fognario di Sanremo, ha detto che occorreranno 7 miliardi per la ricostruzione. Ma soprattutto ha ricordato che occorreranno sei mesi per rimettere le cose a posto: «Dobbiamo iniziare entro novembre altrimenti la stagione balneare salta».

Non è questione di soldi, è tempo: «Un anno fa il Comune ha stipulato un'assicurazione contro le alluvioni, questo ci aiuterà. Anche se abbiamo bisogno di tutti i contributi per far fronte ai danni a strade, coltivazioni floricole, negozi, magazzini».

L'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Vittorio Adolfo, ha trasmesso alla Regione una prima richiesta di intervento segnalando le priorità: pulizia dei torrenti, viabilità, fognature e acquedotti. E ha invitato tutti i sindaci dei comuni colpiti dall'alluvione ad effettuare sopralluoghi lungo i corsi d'acqua in modo da avere un quadro preciso delle loro condizioni. Una richiesta che fa il paio con quella avanzata da Mori alle province liguri per la stesura dei Piani di bacino: una mappa delle zone allagabili che informi le popolazioni e le metta in condizione di mettersi al riparo in caso di piogge torrenziali e inondazioni.

Il presidente-commissario ha chiuso il suo intervento parlando degli errori del passato e dello «scopio storico» di amministratori che - è il caso di San Lorenzo - hanno ostruito l'alveo di un torrente con un serbatoio di cemento armato senza pensare ai danni che avrebbe potuto causare. «Ha causato».

Gian Piero Moretti

SOLIDARIETÀ



Ceva ringrazia Sanremo

Nel novembre del '94 Ceva fu allagata dallo straripamento del Tanaro. I danni furono ingentissimi, come in tutto il Piemonte alluvionato. Il Comune di Sanremo, allora governato da una giunta della Lega Nord, decise di intervenire con un primo contributo di 100 milioni. Direttamente, da Comune a Comune. Ieri una rappresentanza di Ceva, capeggiata dal sindaco, ha reso visita agli amministratori di Sanremo per esprimere solidarietà dopo la disastrosa alluvione del 30 settembre. (g. p. m.)

Un cena benefica e prestiti dalle banche

Imperia ora vuole tornare come prima



A Imperia sono ancora visibili i segni dell'alluvione di settembre

In un capoluogo che porta ancora i segni del maltempo (strade chiuse, black out elettrici), è l'ora della solidarietà. Anche l'hotel Corallo di Imperia intende contribuire alla ricostruzione, con una cena benefica. E intanto Davide Mengacci, il vip rimasto «vittima» dell'alluvione (il suo aereo è stato distrutto in un incidente in autostrada), racconta il suo viaggio sfortunato.

STRADE I segni dell'alluvione sono, purtroppo, ancora evidenti. E' sbarrato l'ingresso di via Antica della Giustizia, che collega via Trento a viale Matteotti e lungomare Vespucci. Una scorciatoia che costeggia la ferrovia, nelle vicinanze del Municipio. Transenne a metà della centralissima via Cascione, a Porto Maurizio, dove tuttavia ci sono problemi di transito dei mezzi.

Impraticabili i pontini pedonali a Caramagna, dove il nubifragio ha colpito con grande violenza. Dopo la pioggia, poi, si moltiplicano le strade al buio: venerdì sera è toccato a via Delbecchi, la strada dove si trovano i vigili del fuoco.

CENA DI SOLIDARIETÀ. L'Hotel Corallo di Imperia, in collaborazione con La Stampa e Radio Stereo 103, organizza una cena per raccogliere fondi da destinare al Comune di San Lorenzo: si terrà il 18, alle 20.30. Le prenotazioni si raccolgono fino al 15 allo 0183-666.264 e allo 0183-666.265.

L'appuntamento gastronomico prevede un menu al prezzo di 50 mila lire, bevande incluse. Tra i piatti, insalata di calamari, ravioli, granchio e tocchi di gamberi, lasagne al pesto, sella di vitello.

RACCONTA. Davide Mengacci, oggi alle 9.30 protagonista con Rosita Celentano de «Il sabato del villaggio» (Retequattro), in onda dalla nave scuola Amerigo Vespucci che navigherà da Livorno a La Spezia, ricorda l'incidente che ha avuto tra i caselli di Imperia Est e Imperia Ovest.

Racconta: «Ero al volante della mia Jaguar coupé, da solo, e stavo andando a Sanremo, dove ho una barca. La vettura ha slittato ed è finita contro il guard rail. Per fortuna, non mi sono fatto nulla. Il mio disagio è stato decisamente poca cosa rispetto a quello che hanno dovuto patire gli abitanti della zona. Ho visto una città assediata dall'acqua, con auto bloccate nei sottopassaggi e comunicazioni telefoniche interrotte. Per raggiungere il centro cittadino dall'ufficio Aci ci ho messo un'ora e mezza ed era un parco in condizioni normali si coprì in cinque minuti».

RANCORE. Gli aiuti arrivano anche dagli istituti di credito. Il Banco Ambrosiano Veneto di Imperia ha messo a disposizione degli alluvionati prestiti fino a 50 mesi a tasso particolare.

Enrico Ferrari

Taggia, soldati e operai lavorano fianco a fianco per sgomberare dai detriti il letto del torrente Santa Lucia

Da dieci giorni nel fango, gli eroi dell'alluvione

Era «esplosa» sotto le case nel disastro del 30 settembre

TAGLIA. Minatori improvvisati in mezzo alla marea di fango. Soldati e operai, fianco a fianco, sottoterra. Da giorni l'unico cordone ombelicale con l'esterno, la vita, è l'aria pompata dai ventilatori dei Vigili del fuoco nel cunicolo ancora ostruito da pietre e detriti.

Così stanno vivendo, a dieci giorni dalla drammatica alluvione del 30 settembre, gli uomini impegnati nelle operazioni di pulizia dell'alveo del torrente Santa Lucia di Taggia. Il letto del rio che scende dai Valloni sparisce alle porte del centro storico e ricompare a valle, nel fiume Argentina. Per oltre trecento metri il Santa Lucia scorre sottoterra, sotto le volte costruite in pietra, sotto Palazzo Curlo, l'ex municipio, e Palazzo Spinola, l'edificio che ospitò l'Infanta di Spagna e Napoleone Bonaparte.

Una «calacomba» dal sapore antico che il 30 settembre è esplosa quando è stata riempita da tonnellate di detriti. La forza dell'acqua ha devastato magazzini, allagato cantine e abitazioni al piano terreno. Oggi i minatori sono quasi alla fine del cunicolo. Hanno lavorato duro, con piccole ruspe e pala, picco e carriole. Un lavoro sporco, ma che doveva essere fatto ad ogni costo per evitare eventuali crolli in caso di una nuova ondata di maltempo.

E quindi, è iniziata una nuova lotta contro il tempo, immerersi nel buio in «qualcosa» che non appartiene all'era di Internet e della tecnologia d'avanguardia, «qualcosa» che è importante, fondamentale, per permettere a Taggia di uscire dall'emergenza alluvione presto, e conseguenze per il futuro.

Nel centro storico di Taggia le voragini aperte dal torrente in piena nella strada che lo ricopre sono state trasformate nelle centrali di smistamento dei rifiuti. Nei tratti più stretti, da giorni, i soldati di leva della caserma «Turinetto» di Albenga spalano pietre e terra e carica tutto nelle carriole. Lavorano alla luce delle alogene, respirano l'aria che viene pompata dalla superficie della squadra dei Vigili del fuoco, indossano la mimetica e gli anfibi, una mascherina antinquinamento dovrebbe proteggerli dalla polvere.

A pochi metri di distanza una piccola ruspa fa la spola tra il buio del letto del torrente, sotto Palazzo Spinola, e l'apertura

dove benna viene riempita di sassi e fango che consegna poi ad un ribaltabile che lascia Taggia verso la discarica.

Movimenti uguali da giorni. Sempre gli stessi. Ma non bisogna farsi prendere dall'«effetto-routine». Il minimo errore potrebbe far crollare parte della copertura e lesionare le fondamenta di un palazzo antico. Nel letto del torrente, tra il buio e la luce, non c'è differenza tra soldati e operai specializzati. Il sudore è lo stesso per tutti. Ore e giorni come minatori, e adesso la fine è ormai vicina, il letto del torrente è quasi libero dai detriti. Presto l'acqua non avrà più ostacoli.

A Taggia si è lavorato all'«antica», a forza di braccia. Per i soldati e gli operai nessun encomio. Nessuno parla di questi «eroi dell'alluvione» che si accontentano del sorriso della gente che abita nel centro storico, che sa quanto vale il loro lavoro e che la sera allunga a tutti un bicchiere di vino buono.

Giulio Gavino



Sopra e sotto tre immagini dei lavori, ormai avviati verso la conclusione, nel sottosuolo di Taggia: unico collegamento con l'esterno, l'aria pompata dai vigili del fuoco

IL CASO

SENZA LETTERE IN 14 ZONE DELLA CITTÀ

SANREMO. Un esposto in procura per la mancata distribuzione della corrispondenza a Sanremo. A presentarlo è stata l'Unione Generale del Lavoro. Il sindacato, prendendo atto delle proteste di molti cittadini, ha chiesto alla magistratura di individuare eventuali responsabilità penali legate all'interruzione di pubblico servizio che ha interessato la consegna della posta dal 5 all'8 ottobre. In questo periodo, secondo il segretario provinciale dell'Ugl, Edmondo Siffredi, sono state ben 14 zone di recapito di Sanremo rimaste senza postini, e quindi con le cassette delle lettere vuote.

L'esposto è la prova di un insabbiamento del braccio di ferro tra le organizzazioni di categoria e la direzione, una «querelle» che dall'inizio dell'anno ha visto la proclamazione dello stato di agitazione, giorni di sciopero e tante polemiche.

I problemi, ancora una volta, per l'Ugl sono legati a una pianta organica ridotta al minimo, un'organizzazione del lavoro precaria, alla mancanza di personale.

Nell'esposto alla magistratura l'Unione Generale del Lavoro fa una cronistoria delle vicende che avrebbero portato al disservizio nella consegna della corrispondenza. Il 30 settembre sono scaduti i contratti a tempo determinato. Fino al 4 ottobre i portalettere hanno assicurato la copertura di tutti i quartieri. Dal 5 ottobre, per il mancato arrivo di rimpiazzi, sia lettere sia raccomandate non sono state consegnate in cinque zone di Sanremo. Un problema accentuato dal fatto che parte del personale dal 5 ottobre era in ferie, di fronte a un contratto di lavoro che le garantisce solo nel periodo tra giugno e settembre.

L'Ugl conferma, inoltre, di aver fatto presente alla direzione la gravità della situazione già il primo ottobre. In teoria, si sarebbero dovuti «precorrere» i

L'Ugl chiede l'intervento della magistratura per i disservizi

Poste: «Indaghi la Procura»

Quattro giorni senza corrispondenza



Code anche agli sportelli per i problemi organico denunciati dall'Ugl. Per la consegna della posta i problemi maggiori si sono registrati in settimana

portalettere che avevano diritto alle ferie. Di qui l'accusa politica del sindacato, relativa a una cattiva gestione del personale e delle emergenze legate alle carenze dell'organico di una piazza importante come quella di Sanremo.

E adesso, la parola passa alla magistratura. Sarà la procura a decidere se il mancato recapito di lettere e corrispondenza possa essere considerato o meno un'interruzione di pubblico servizio.

Giulio Gavino

E domani arrivano i rinforzi

Parla il direttore provinciale «Assunti 45 nuovi portalettere»

SANREMO. I rinforzi arriveranno domani. L'assicura il direttore provinciale delle Poste, Giuseppe Fusco: «Sono circa 45 portalettere assunti con contratto a tempo determinato (tre mesi). E saranno equamente suddivisi nelle zone di Sanremo, Imperia e Ventimiglia. Certo, non riusciremo a risolvere tutti i problemi di organico, ma almeno metteremo fine ai disservizi che si sono registrati negli ultimi giorni».

Ma sarebbe stato più logico far scattare le nuove assunzioni alla scadenza dei contratti estivi? «Sì, purtroppo dipende da me. Certi imputi possono arrivare solo da Roma, dalla direzione centrale. Non ho budget da gestire per il personale. Posso solo rappresentare il fabbisogno del territorio. E, quasi sempre, ottengo di quanto richiesto».

Fusco non dice, ma al centro della questione c'è la politica dei tagli portata avanti negli ultimi anni dall'azienda. I contratti a tempo indeterminato sono

ormai un patrimonio del passato. Ora si cerca di tappare le molte falle con i trimestrali. Che pesano meno sul bilancio delle Poste, a rimetterci sempre i cittadini.

«D'altronde, posso chiudere gli sportelli per dirottare del personale alla consegna della corrispondenza», si giustifica il direttore provinciale.

L'Ugl lancia però accuse pesanti. «E' l'unico sindacato che ha scelto lo scontro frontale - risponde Fusco - Gli altri hanno invece adottato un comportamento responsabile, consapevole delle difficoltà dell'azienda, che il bilancio è rosso. E hanno scelto la strada del confronto interno. Comunque, l'Ugl il padronissimo di spassare la politica che ritiene più opportuna. Non se nel caso di Sanremo si possa ravvivare l'interruzione di pubblico servizio. Lo dirà finalmente la magistratura. Comunque, non sento affatto responsabile della situazione».

NELLA CITTÀ

Fiera di S. Rinaldo e «Carrugi in fiore»

Mercato delle bancarelle in piazza Eroi, per tutto il giorno, in occasione della «Fiera di S. Rinaldo», che prelude ai festeggiamenti patronali di martedì. Sempre oggi, nel centro storico, è in programma «Carrugi in fiore», manifestazione a cura del comitato di commercianti «Via Corradi e i suoi carrugi». Nell'isola pedonale negozi aperti a composizioni floreali in vetrina. (g. mi.)

Tasse sul casinò, Bottini a Roma

Trasferta a Roma per il sindaco Giovenale Bottini. Partirà domani per recarsi soprattutto al ministero delle Finanze dove affronterà l'attuale e scottante tema dell'aumento della tassa sugli spettacoli applicata agli introiti del casinò. Una «mazzetta» che rischia di avere pesanti ripercussioni sui bilanci di Sanremo e di tutti i Comuni che beneficiano degli incassi della casa da gioco. (g. mi.)

Auto del rally incendiate, le indagini

Proseguono le indagini dei carabinieri sull'attentato incendiario che giovedì, a S. Stefano, ha distrutto due auto da ricognizione di equipaggi iscritti al «Tirofiet Fiat Cinquecento» abbinato al Rally di Sanremo. I militari hanno confermato l'origine dolosa delle fiamme: si tratterebbe di un gesto intimidatorio o di un episodio di concorrenza sleale. (g. ga.)

Confessa 4 rapine dopo l'ultimo colpo

Ha confessato quattro rapine l'uomo arrestato dalla polizia venerdì mattina dopo un assalto al botellio alla tabaccheria corso Orazio Raimondo. Il fascicolo con le affermazioni di Franco Borasio, 32 anni, abitante in via Visitazione, è stato trasmesso ieri mattina al procuratore Mariano Gagliano. (g. ga.)

Festa a Carpasio per 20 anni di matrimonio

Grande festa ieri a Fontanili, frazione di Carpasio, per le nozze d'oro di Bertolomeo «Berto» Vallini e Lina Ozenda. La messa per l'importante traguardo di felice convivenza è stata celebrata nella chiesa del Sacro Cuore da don Federico Alberti. (g. ga.)

Serata del Lions per i bimbi del Ghana

Conto alla rovescia per la serata di beneficenza promossa per il «L'Armonia» dal Lions Club Matuzia. L'incasso per «sfilata di moda» sarà devoluto a favore dei bambini del Ghana bisognosi di specialistiche al centro pediatrico «Gaslini» di Genova. (g. ga.)

Il giovane di Ceriana è in coma. Gamba fratturata per l'altro motociclista

Scontro fra centauri: grave a 19 anni

L'incidente nella notte sull'Aurelia a Pian di Poma

SANREMO. Due ragazzi all'ospedale, uno in coma, l'altro ricoverato in ortopedia con una prognosi di 40 giorni. Questo il bilancio dell'incidente stradale avvenuto l'altra notte a Pian di Poma, sull'Aurelia, alle porte di Sanremo. Ad avere la peggio è stato Luciano Embriaco, 19 anni, di Ceriana. Il giovane si trovava attualmente in Rianimazione, la prognosi è riservata anche se nel pomeriggio di ieri i medici dell'ospedale «Borea» hanno notato segni positivi di ripresa. Embriaco, che si trovava in sella alla sua motocicletta, si è scontrato frontalmente con un altro centauro, il sanremese Matteo Cavicchio, 26 anni, abitante in strada privata al Sole, alla Foce. Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri del Nucleo Radiomobili. Soltanto l'intervento tempestivo delle ambulanze e dell'equipe di turno al pronto soccorso ha scongiurato il rischio di conseguenze più gravi per i due sfortunati protagonisti dell'incidente stradale.

Questa, secondo le pattuglie

Bloccate venti «luciole»

Continuano gli interventi della polizia legati al monitoraggio della prostituzione. L'altra notte quattro pattuglie della volante della giudiziaria hanno effettuato una nuova retata che ha portato all'individuazione di una ventina di «luciole» nella zona di Capo Verde e di Pian di Poma. Le «belle di notte» sono state accompagnate in commissariato per l'identificazione. Gli agenti hanno fotografato e deferito all'ufficio stranieri della Questura. Importa due ragazze di colore, nigeriane, che non si erano mai viste a Sanremo. Per le prostitute si è trattato di una nuova nottata di mancato controllo. La polizia, per i controlli, le ha infatti trattenute in commissariato delle 23 alle quattro di mattina. E le forze dell'ordine hanno preso atto che nonostante l'arresto di alcuni protettori albanesi avvenuti la settimana scorsa le «luciole» slave continuano a vendersi sui marciapiedi di Sanremo. (g. ga.)

dell'Arma, la ricostruzione dello scontro. Sono passate da poco le 23 quando Matteo Cavicchio, in sella ad una moto 125 cc, lascia Sanremo diretto verso ponente. A Pian di Poma, all'inizio della serie di curve che precedono il rettilineo di Capo Nero, accenna ad un sorpasso. In senso opposto al suo, sempre

in moto, c'è Luciano Embriaco. Anche lui, che ha appena superato le ultime curve prima dell'entrata a Sanremo, sta superando un'automobile. E' questione di un attimo e i due centauri si trovano in rotta di collisione. Accennano una sbadellata, l'impatto, violentissimo, è inevitabile. Cavicchio rotola

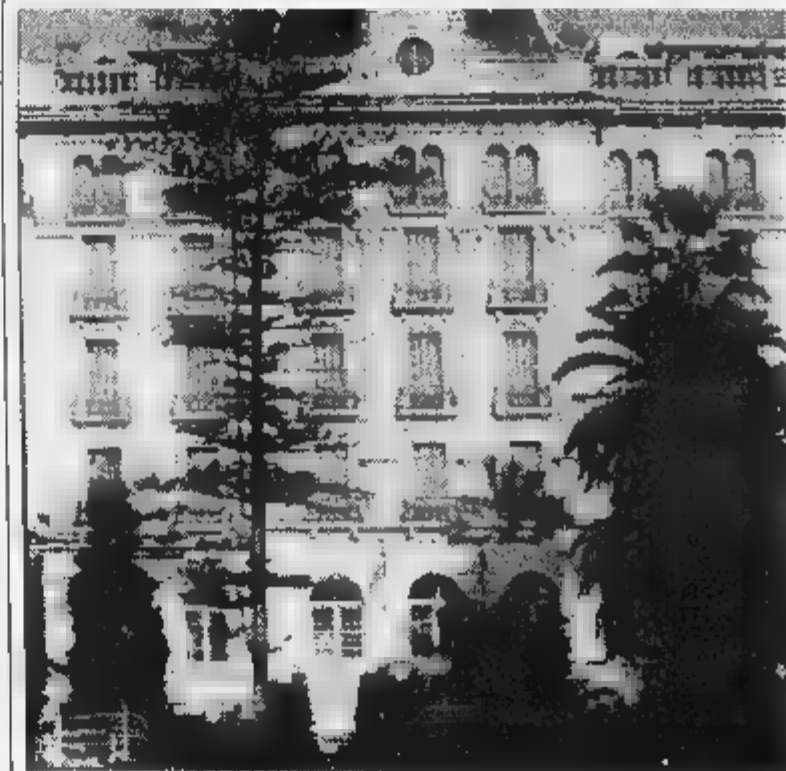
sull'asfalto. Embriaco, più sfortunato, cadendo dalla moto va a sbattere prima sulla strada e poi contro una «Peugeot 406».

Gli automobilisti di passaggio danno subito l'allarme. In pochi minuti arrivano le ambulanze della Croce Bianca e dei Volontari di Sanremo Soccorso. I due feriti vengono caricati e portati a sirene spiegate in ospedale mentre una pattuglia dei carabinieri procede al rilievo e ripristina il traffico sull'Aurelia dove per circa mezz'ora la circolazione è proseguita a senso unico alternato.

In ospedale i medici si accorgono subito della gravità delle lesioni riportate da Embriaco: frattura alla clavicola, trauma cranico, stato di coma. Il trasferimento nel reparto di Terapia Intensiva è immediato. Per l'altro ferito, con sospetta rottura dei legamenti di una gamba ed altre lesioni, viene invece disposto il ricovero in ortopedia dove ieri è stato sottoposto ad una serie di esami e test clinici. Se la caverà in una quarantina di giorni. (g. ga.)

Concessione edilizia per il «Savoy»: avrà anche 120 alloggi vacanze

Via al piano per far rinascere l'albergo dove morì Luigi Tenco



Il «Savoy», chiuso dal '74 e ora rifugio per clandestini, sarà finalmente recuperato

SANREMO. Via libera al piano per la ristrutturazione del «Savoy», lo storico albergo chiuso da oltre vent'anni, tristemente noto per il Festival del '67. Il Comune ha infatti rilasciato la concessione edilizia all'immobiliare «Savoia» di Torino, proprietaria dell'edificio di via Nuvoletti. Si chiude così il tortuoso iter burocratico, segnato da sostanziali modifiche al progetto originario. Inizialmente, infatti, si era pensato di affiancare un residence tradizionale all'albergo. I contrasti con il regolamento urbanistico hanno costretto i promotori dell'intervento a ripiegare sulla soluzione attuale, che prevede la realizzazione di alloggi per vacanze. In tutto, 120 appartamenti a piccole dimensioni (la superficie media sarà di circa 40 mq). L'hotel avrà invece 70 camere, per un totale di 200 posti letto. Sarà classificato nella categoria quattro stelle. Previsti anche 258 posti auto. Un intervento da non meno di 10 miliardi.

Una soluzione mista in grado di assicurare alla società Savoia l'economicità dell'operazione e alla città il recupero di una delle strutture più importanti per l'immagine turistica (ricorda la Belle époque). E' dal '74, anno della chiusura, che Sanremo attende la rinascita dell'albergo, sprofondato in un malinconico degrado. Al punto da diventare rifugio per clandestini, come testimonia il recente blitz compiuto dalla polizia. Ai quali hanno pensato ladri e vandali.

Per il ministero dei Beni ambientali e architettonici, il «Savoy» è un monumento da preservare. Vincolato contro possibili tentativi di speculazioni si profonda trasformazione. Si spinge anche così il lungo travaglio progetto di recupero.

Ora la «Savoia» ha un anno di tempo per iniziare i lavori e tre per concluderli. Limiti fissati dalla concessione edilizia, rilasciata dopo il versamento della prima tranche dei 630 milioni per gli oneri di urbanizzazione.

A un intervento pronto al decollo, si affiancano le incognite legate a un'altra importante operazione urbanistica, quella per la trasformazione dell'hotel Plaza di via Roma in struttura commerciale e residenziale. La concessione edilizia è stata rilasciata quasi un anno fa. I lavori non sono iniziati, inspiegabilmente.

Marco Corradi

Gianni Micaletto

La giunta contesta il provvedimento del Coreco che ha aperto il contenzioso

Caso-Ramazzotti, ricorso al Tar

Contro la «bocciatura» della prima delibera

SANREMO. Nasce il caso Ramazzotti-bis. Meglio, il tormentone dell'estate si trasferisce da Palazzo Bellevue alle stanze più austere del Tribunale amministrativo regionale. Sì, perché la giunta del Polo ha deciso di presentare ricorso al Tar contro il provvedimento del Coreco che ha «bollato» come illegittima la delibera numero 420 adottata dallo stesso esecutivo il 29 maggio per finanziare il discorso concerto (tenuto poi dal cantante romano) il 22 giugno con stanziamento di oltre 900 milioni.

In pratica, sindaco e assessori hanno scelto di contestare ufficialmente il verdetto che ha fatto esplodere il caso, costringendoli a correre i ripari: una nuova delibera, questa volta adottata (di recente) dal Consiglio comunale, dopo tre mesi segnati da indignazione e aspre polemiche (per l'entità della spesa) che hanno messo a dura



Eros Ramazzotti

prova la stabilità della maggioranza di centrodestra.

Il ricorso è stato affidato all'avvocato genovese Corrado Maureri, consulente di fiducia del Comune, che percepirà un

compenso di circa 10 milioni.

In pratica, la giunta chiede ai giudici amministrativi di riconoscere la validità dell'atto originario, che, secondo l'organo di controllo, non era legittimo in quanto di competenza del Consiglio e privo del parere di congruità (in relazione ai costi del concerto) del dirigente del servizio Turismo. «Vizi» poi sanati con la recente delibera dell'assemblea di Palazzo Bellevue, supportata da nuovi documenti.

Ci si chiederà allora per quali motivi la giunta ha deciso di riaprire il caso. Semplice: il Tar dovesse darle ragione le per gli esperti contattati dall'Amministrazione il ricorso avrebbe buone probabilità di essere accolto verrebbe riconosciuta la validità della delibera del maggio, con possibili ricadute favorevoli sugli accertamenti avviati dalla Corte dei Conti dopo l'esposto firmato da 8 consiglieri di minoranza. (g. mi.)

Iniziativa pilota a Taggia per favorire la socializzazione dopo le lezioni

Alunni e genitori insieme a scuola

Il servizio sarà gestito dal Centro italiano femminile

TAGGIA. Bambini, ragazzi e genitori insieme nelle ore serali, a persino il sabato e la domenica, impegnati in attività ricreative. Questo il nuovo servizio che proporrà il Comune di Taggia già a partire da gennaio mentre a novembre nelle scuole elementari e medie saranno accertati gusti e desideri dei potenziali utenti.

Tratta del «Centro» socializzazione polivalente che ospiterà da un minimo di 25 a massimo di fra bambini e ragazzi elementari e medie già l'anno prossimo e, quindi, da un minimo di 50 a un massimo di 70 nel 2000.

Già reperiti i locali: in piazza Eroi Taggesi. Il servizio sarà gestito dal Cif (Centro italiano femminile). La spesa risulterà contenuta in 151 milioni per tre anni.

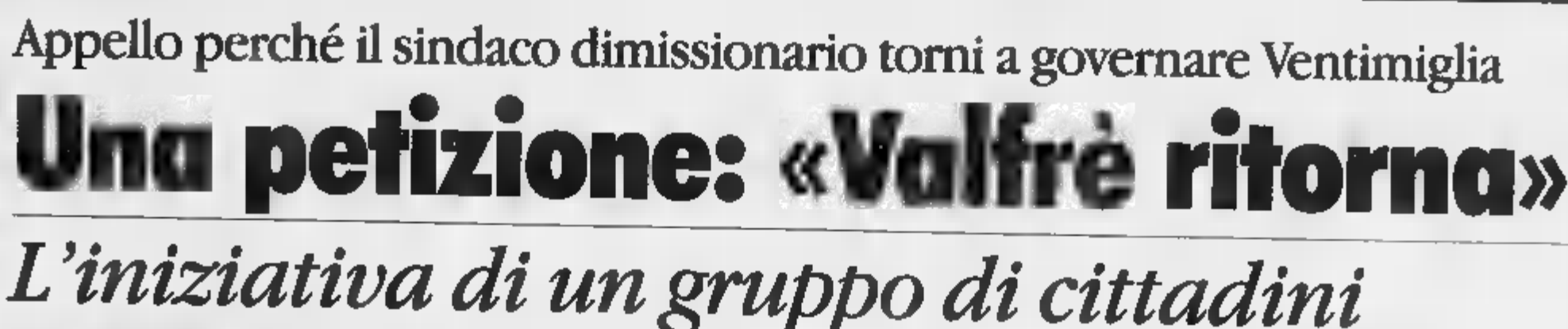
Il Centro polivalente di socializzazione, al quale ha lavorato a lungo il vice-sindaco Mauri-

zio Negrini (che è pure assessore ai Servizi sociali), rosterà aperto dalle 17 alle 19 ma, in prospettiva, verrà autogestito dai genitori al sabato e la domenica. Proprio la presenza dei genitori, impegnati in diverse mansioni, costituisce la grande novità. Perché «è vero che da una parte per molti di loro, lavoratori, ci sarà la possibilità di lasciare i figli per un altro paio di ore in custodia a strutture pubbliche dopo il doposcuola, per altri ci sarà l'eventualità di intervenire a fianco dei propri e altrui bambini impegnandoli in vari modi. Già previste attività di ogni tipo: corsi di cucina, di disegno e pittura, giochi teatrali, ascolto di fiabe, esercitazioni ginniche ad altre ancora».

Il progetto prevede anche un altro aspetto importante: incontri al mondo del lavoro per permettere ai giovani di «epianificare» consapevolmente

il proprio progetto di vita professionale.

A questo punto stanno per partire, utilizzando le scuole cittadine, i questionari a bambini, ragazzi e genitori in modo da conoscere meglio le intenzioni, i gusti e le aspettative per programmare gli interventi. Poi, il primo gennaio, «via» all'esperimento con un'apertura limitata a quattro giorni la settimana e riservata agli alunni delle elementari, il martedì e giovedì, e delle medie il mercoledì e venerdì. Col passare del tempo si conta di migliorare il servizio e di potenziarne l'attività. Nel Centro interverranno tre volontari, un operatore educativo, un obiettore di coscienza, uno psicologo, un ausiliario. Il lavoro dell'equipe sarà periodicamente verificato da una commissione che accetterà il raggiungimento degli obiettivi.



**Stampa
1997
in CD-ROM.**

tutti 

LA STAMPA

Compact

 Numero Verde
1678 - 02005

Antonio Nepita espone in Comune a Badalucco, la «raviolata» a Pigna

Pontedassio, sfila la storia

Sagra, ballo liscio e mostra a Pantasina

La domenica è il giorno più adatto per trascorrere una giornata in compagnia degli amici, scegliendo fra le proposte delle località italiane e francesi.

MONTECARLO Si chiude oggi il convegno itinerante sulle grandi famiglie, inserito nel calendario di «Uno spettacolo per l'entroterra». L'appuntamento di oggi è dedicato ai Doria, una dinastia che ha legato il suo nome a importanti monumenti come il Castello di Dolceacqua. Il convegno avrà inizio alle 11 nella chiesa di San Michele e San Sebastiano. Alle 11,30 visita guidata al Castello di Bestagno, alle 14,30 «Lo Spadaro», corteo storico del Rione Orso di Taggia alla chiesa di San Giacomo. Alle 16,30, in piazza San Michele, sabbie d'oro e tantissime dei Sestieri di ventimiglia. Alle 21, nella chiesa di Santa Margherita a Pontedassio, concerto di organo e tromba con il duo Cugno-Benedicti.

IN FRAZIONE CONIO, dalle 12, ritorno a U mercau di orti, tradizionale abbuffata di fagioli nei curaghi. La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo.

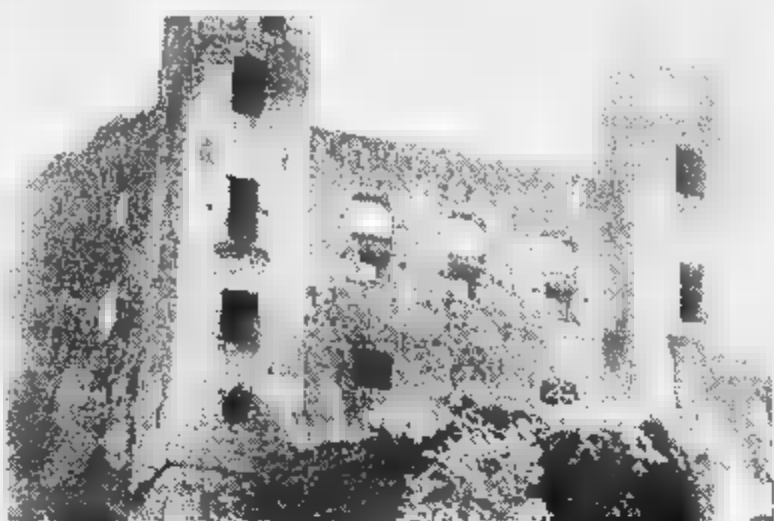
IN FRAZIONE PANTASINA, la Pro loco propone la 34ª sagra della castagna, che comprende anche la 26ª «estemporanea di pittura «La castagna d'oro». Alle 11, prende il via la mostra mercato di pittori e artigiani, «la via degli artisti». Alle 12 apre il ristorante con specialità tipiche, con zuppa, polenta e caldarroste. Alle 15,30, parte il pomeriggio danzante con l'orchestra Le Vele.

BADALUCCO Il maestro Antonio Nepita espone nel Palazzo comunale, fino al 27, dalle 15 alle 19. La mostra si intitola «Per le isole del vento», e si può visitare soltanto sabato e domenica. E' inoltre disponibile il catalogo con tutte le opere esposte e una biografia dell'autore. Nepita ha tenuto personali anche in Costa Azzurra, a Saint Paul de Vence e a Mentone. La maggior parte delle opere esposte è ispirata ad un suo viaggio in Polinesia.

IN PIAZZA CASTELLO, alle 12, tradizionale «raviolata» di San Tiberio con 30 mila ravioli preparati dalla Pro loco. Info: 0184.241040.

CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA Nizza diretta da Jean-François Manzone, alle 15,30, nel Theatre Francis Poulenc. Entrata a 40 franchi. Per l'iniziativa «La scienza in festa», dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16, è aperto il Museo della Preistoria regionale di rue Loredan-Larchey. Per festeggiare i venti anni di attività, il Club Nautico del porto vecchio organizza una rivista costiera tra Mentone e Bordighera. Alle 20, premiazione nei saloni del casinò.

MONACO All'Espace Fontvieille, 10ª Fiera internazionale di Monaco, con oltre 15 Paesi rappresentati e 300 espositori. Oggi spettacoli di tango, valzer, samba e rock'n'roll. [d. bo.]



Il Castello dei Dolceacqua è un simbolo dei Doria: la famiglia si ricorda oggi

Castagne e folklore locale

E' una grande festa della tradizione montana, che ricostruisce un ambiente e una cultura quasi scomparsi. La sagra della castagna a Montegrosso, proposta da Comune e Pro loco, oggi approda alla ventunesima edizione. Per le vie del paese sarà riproposto l'ambiente pastorale, con la possibilità di gustare formaggi provenienti dall'Alpe Pian Latte. La regina della festa resta comunque la castagna, come caldarroste o come «ballotta» (bollita). Con la collaborazione del Gruppo micologico Bresadola di Imperia verrà pure allestita l'8ª mostra dei funghi. La sagra sarà allietata dal gruppo «Manghin e Manghin», con 30 elementi in costume. [e. f.]

A Monaco la filarmonica ricorda il centenario del compositore

Concerto per Gershwin

Il fascino di «Un americano a Parigi»

MONTECARLO. Un omaggio al grande George Gershwin nel centenario della nascita. Questo il senso del concerto in programma oggi alle 18 all'auditorium di Montecarlo che vede impegnata l'orchestra filarmonica del principato. Sul podio il direttore James De Priest, solista al piano Jon Kimura Parker, canadese. In scaletta un intero poema sinfonico di Gershwin: si inizia con «Porgy and Bess», catfish row suite per proseguire nell'atmosfera affascinante di «Un americano a Parigi».

Il concerto dedicato a Gershwin, autore molto amato dal pubblico monegasco, vuole rappresentare i diversi momenti della vena creativa del compositore contemporaneo, permettere di immergersi in quel fiume di note che ha permesso a Gershwin di diventare il maestro della musica classica del nostro secolo. Un impegno di tutto rispetto per l'orchestra filarmonica, una nuova affermazione per il pianista Parker, importanti orchestre statunitensi ed europee prendendo parte anche a tournée in Medio Oriente. Negli ultimi anni si è specializzato nel repertorio di Gershwin fino ad essere considerato dai critici uno degli interpreti più appassionati delle sue opere.



Il compositore George Gershwin

to al grande pubblico soprattutto per le apparizioni televisive, protagonista l'anno scorso «Sarajevo del concerto «L'imperatore» di Beethoven trasmesso dalla CNN in 59 pacsi di tutto il mondo. Parker, 39 anni, si è esibito con le più im-

A Monaco c'è il Crazy Horse

Lezioni di merengue al Sensual Tanti appuntamenti col karaoke

Feste, concerti, spettacoli: questa sera la proposta nei locali è particolarmente ricca. Il mitico balletto del Crazy Horse di Parigi è di scena al Cabaret del casinò di Monaco.

ANDREA dancing Il Timone, nella sala grande, si balla il liscio con l'orchestra Lory Dance, mentre in quella piccola c'è il pianobar con la possibilità di cantare con il karaoke.

NIVA LIGURE Si balla anche la domenica al Sensual dancing di corso Villaregia: di scena orchestre che suonano liscio e revival Anni '60 e '70. Da domani, alle 21,30, prende il via il corso di ballo latino-americano tenuto da Tony Arceri (salsa, merengue e bachata).

SANREMO Birre servite nelle tradizionali pinte al J.J. Smith's pub irlandese dei giardini Vittorio Veneto.

Una romantica terrazza tra i pini e musica di sottofondo sono gli ingredienti del Cavetu Pub, che si raggiunge dalla Spianata del Capo.

VENTIMIGLIA Si può anche cantare con il karaoke alla Riserva Castel d'Appio, con splendido panorama sulla costa.

MONACO Il mitico Crazy Horse di Parigi è in «trasferta» a Monaco, dove presenta lo show «Teasing in Montecarlo». E' l'evento della stagione, per ammirare ad uno spettacolo che evidenzia la bellezza e la sincronia delle ballerine. Info: tel. 0037792/163636. Musica con dj al Living Room di avenue des Spélugues 7, il locale di Michele Piepoli che ha appena festeggiato 20 anni di attività. Un ambiente originale si trova dallo Sparco Café, in gallerie Charles III, locale gestito da italiani che piace molto ai giovanissimi: si cena su sedili di auto da corsa, con volanti alle pareti.

MUSICA dal mondo, alle 18, al Theatre de la Cité, con i cantanti popolari russi di Tamara e Igor Drigatsch. Film in lingua originale al cinema Rialto di rue de Rivoli 4. [d. bo.]

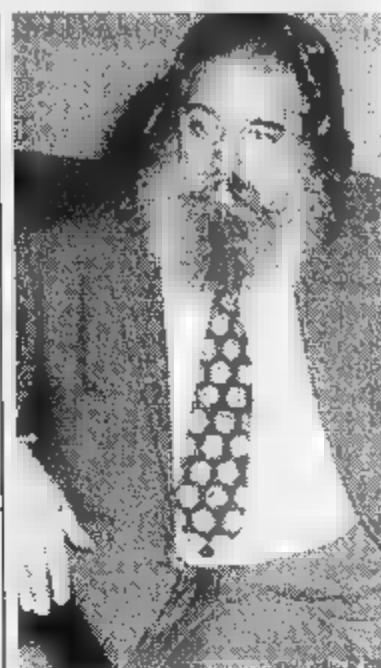
ALLA PUNTA

«Il boia di Albenga» In un libro di Simone

ALBENGA DOMANI alle 21 verrà presentato, alle scuole elementari «Dante Alighieri», il boia di Albenga. Un criminale di guerra nell'Italia del miracolo, scritto dall'inviato speciale del «Corriere della Sera» Gianfranco Simone, la cui famiglia è originaria di Garlenda. Il volume, di 400 pagine, edito da Mursia, costa 28 mila lire. La biografia ricostruisce con grande attenzione e con distaccata partecipazione la vita di Luciano Luberti, un personaggio che allunga la sua ombra di morte nel sedimento sulla storia di Albenga.

Luberti fu il torturatore che dal novembre del 1944 all'aprile del 1945 era stato particolarmente attivo nell'albengese. Le sue imprese, le 87 fucilazioni di partigiani e cittadini presi ostaggio, le torture nell'ex Incisa di via Trieste appartengono alla pagina più nera delle vicende ingaune. Il temperamento del «boia» (fu condannato a morte dal Tribunale di Savona nel 1945, ma scontò solo 7 anni e mezzo), con la sua violenza, la sua ideologia razzista, filofascista, antisemita, non fanno un protagonista in negativo, «funzionale» all'ideologia fascista e alla sua conclusione con la Repubblica di Salò.

Luberti divenne tristemente «famoso», agli inizi degli Anni '70, per lo stato condannato per l'omicidio della sua amante Carla Gruber, il cui cadavere venne nascosto per ol-



Il «Boia» Albenga Luciano Luberti

tre un mese. Ma anche quella volta le porte del manicomio criminale si aprirono ben presto grazie alla perizia compiacente di Semerari psichiatra implicato in camorra, simpatizzante nazista.

Simone, che per anni ha raccolto materiale, ha sentito i protagonisti di quegli anni, ha intervistato il boia (all'inizio del 1998 era in ospedale a Padova) acquisendo il merito di aver tracciato il quadro storico per ora più completo della Resistenza nel ponente. [a. r.]

Alle 23,20 su Rai1 immagini e interviste dal Festival del film musicale

Ligabue, Arbore e Max Pezzoli in uno «special» stasera in tv



«Radiofreccia», il film musicale di Ligabue (nella foto), è stato vittima della censura per il «linguaggio osceno» e per alcune scene «attinenti al consumo di droga».

SANREMO. Il «Pap'occhio», «Radiofreccia», «Jolly blu», ma anche i Musicarelli degli anni '60, sono i protagonisti dello special tv di 50 minuti che questa sera alle 23,20 andrà in onda su Raiuno con immagini, interviste e canzoni del Festival del musical che si è appena concluso a Sanremo. Un altro spazio che la città è riuscita a ritagliarsi nell'etere e che fornirà ulteriore contributo promozionale all'operazione «Sanremo città della musica».

Il programma contiene interviste agli ospiti della rassegna e spezzoni dei film e dei video musicali che, per una settimana, sono stati proiettati all'Ariston Ritz. Renzo Arbore parlerà del «Pap'occhio», il film satirico-musicale proiettato a Sanremo dopo una censura che si è protratta per 18 anni: Luciano Federico, attore di Arma di Taggia, protagonista sul set del film «Radiofreccia», racconterà il primo film cantautorale Ligabue. Un film che ha un legame diretto con il «Pap'occhio»: la censura, anche se un po' più soft. Proprio di ieri la pellicola è stata vietata ai minori di 14 anni per il suo linguaggio e per gli accostamenti al mondo della droga.

C'è anche Max Pezzoli nei 50 minuti dedicati a Sanremo e al film musicale. Il leader degli 883 ricorda com'è nato «Jolly blu» il ruolo avuto nella realizzazione del cortometraggio da Claudio Cecchetto e dal gruppo musicale che ha arrangiato la colonna sonora. Uno spazio è stato dedicato all'intervista al regista spagnolo Jaime Chavarrì che ha presentato in anteprima a Sanremo il film «Sus ojos se serraron» ispirato al cantante argentino di tango, Carlos Gardel. Chavarrì è stato premiato con una targa. Lo stesso riconoscimento è stato consegnato ad Arbore.

La Rai non ha dimenticato neppure i video musicali (ha vinto «La fidanzata» degli Articolo 31) e i Musicarelli, i film musicali degli anni '60, i protagonisti «quel fenomeno ritornato d'attualità dopo 30 anni di silenzio». [g. p. m.]



STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 0184-61.978. Prevendita per l'opera **Casi** tutte in programma martedì.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **The Truman Show**. Or. 16; ult. 22,30. Lire 10.000, rid. 7000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. **Delitto perfetto**. Or. 15-22,30. Lire 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **Il signor Quintapalle**. Or. 14,48, 22,30. Lire 10.000; 7000.

DIANO. Tel. 0183-495.930. **Shining doors**. Or. 15,30; 22,40. Lire 10.000; 7000.

ARMA DI TAGGIA. **CAPITOL**. Tel. 0184-43.440. **Shining doors**. Or. 15; 16,45; 21,15.

BORDIGHERA. Tel. 0184-261.955. **Ma...** Or. 14,30; 22,30.

CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. **Diana**. Or. 15 e 21,15.

VALLECROSCIA. **DON BOSCO**. Arma letale 4. Or. 15; 17.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Il signor Quintapalle**. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

ARISTON ROOF. Sala 1. Tel. 0184-506.060. **Shining doors**. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

ARISTON ROOF. Sala 2. Tel. 0184-506.060. **Shining doors**. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

ARISTON ROOF. Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Vampires**. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

CENTRALE. Tel. 0184-507.070. **Tru...** show. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

... Tel. 0184-507.070. **Best ride**. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

... Tel. 0184-507.070. **La sposa magica**. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000.

... Tel. 0184-662.333. **Godzilla**. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000.

SCEGLI IL CINEMA

Devi le emozioni sono su grande schermo.



ALABRIO. Tel. 0182-640.263. **Delitto perfetto**. Or. 20,30; 22,30; nel festivo anche spettacoli alle 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

... 0182-640.427. **Il signor Quintapalle**. Or. 20,30; 22,30; nel festivo e festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ALABRIO. Tel. 0182-51.419. **The Truman Show**. Or. 20,30; 22,30; fest. spettacolo anche alle 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

... Tel. 0182-50.997. **...** Or. 20, 22,30; fest. spettacolo anche alle 15, 17,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

PIRELLA GALLERIA. Tel. 019-669.910. **The Truman Show**. Or. 16, 18; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

LOANSE. Tel. 019-669.961. **Truman Show**. Or. 20,30; 22,30; fest. spettacolo anche alle 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000.

VALLECROSCIA. **LUX**. Arma letale 4. Or. 21. Lire 10.000; 5000.

Live-music al pub

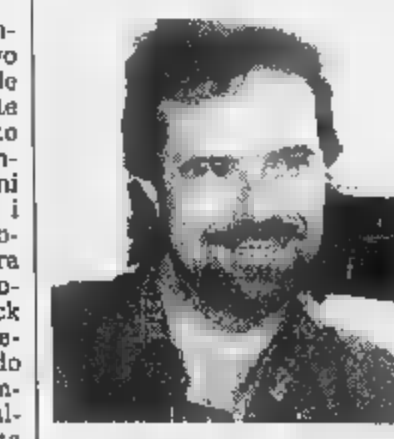
Mazzini
Il concerto del Muppets

SANREMO. Un appuntamento con la musica dal vivo al «Mazzini Pub», storico locale notturno sanremese alle porte del centro storico. Il concerto sotto le volte a botte di via Santo Stefano è fissato per domani sera. In pedana, dalle 22, i «Muppets», formazione composta da musicisti della Riviera che si diletta in particolare proponendo un repertorio di «rock demenziale». Musica per ridere, ma non solo, sorvegliando una buona birra scelta tra l'ampia «cantina» di Franco e Walter o deliziandosi con la carta infinita dei panini imbottiti.

E mentre il «Mazzini Pub» di via Santo Stefano rilancia gli appuntamenti con la musica dal vivo ogni lunedì sera, dalla prossima settimana il locale annuncia anche l'apertura a mezzogiorno per uno spuntino veloce e appagante all'uscita da scuola o nella pausa dal lavoro. [g. ga.]

Oggi si sposa e suona

Mezza-notte per Gigi Bottino
«one man band»



Il chitarrista imperiese Gigi Bottino

IMPERIA. Matrimonio in musica per lo «one man band» imperiese Gigi Bottino, 35 anni, che alle 12 sposa Lucia De Girolami nella chiesa di San Giuseppe ad Arma. Al pranzo di nozze, il chitarrista suonerà con il gruppo Karamazov. [e. f.]

«U cantun de l'antigu»

Ecco il mercato dell'antiquariato nel centro storico

VALLECROSCIA. Nuovo appuntamento con il mercato dell'antiquariato, dell'artigianato e dell'hobbyistica «U Cantun de l'Antigu». Dalle 9, nel centro storico, partecipano espositori che presentano i più svariati oggetti, dalle monete antiche ai francobolli, dai libri ai modellismo», dice l'assessore Emilio Paolino. Non mancheranno artigiani che «dal vivo» presenteranno la lavorazione del legno, della ceramica, del ferro e di altri materiali. Anche i bambini esporranno oggetti vari.

Prosegue anche l'iniziativa «U Cantun de l'Artista», dove espone il pittore Massimo Parodi, mentre la savonese Imelda Bassanello continuerà a realizzare particolari dipinti, alcune delle più caratteristiche porcelle abitudini. Sempre oggi, c'è il mercato nel borgo pure a Corvo, dalle 9 alle 20, con una trentina di espositori da Liguria a Piemonte. [d. bo.]

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

**E sceglie
per i propri lettori
il nuovo
Dizionario Italiano
Sabatini Coletti.
A sole L. 45.000,
più 10 prove d'acquisto
de "La Stampa".**

■ abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di



Per informazioni chiamare il
 167-011959

Ritagliate il codice a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollatelo negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

**3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni**

Nuovo per concezione, famiglia, letture più ma anche per lingua

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI ■ ALTRO
ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA. **LA STAMPA** GIUNTI

Telecom Italia Net ti offre
un sacco di POP in Italia.

**Telecom Italia Net ti dà
la possibilità di collegarti a Internet
da oltre 5000 comuni in Italia
al costo di una telefonata urbana.**

Più possibilità di collegamento.

Tin allarga gli orizzonti di Internet in Italia.
Infatti, puoi contare ■ tanti **POP**
(ovvero località di connessione) a cui collegarti al
costo di ■ telefonata urbana.

Scopri gli altri vantaggi di Tin, per trasformare Internet
in un mezzo facile da ■ tutti i giorni.

Cosa fare per averli? Semplice, scegliere
il tuo abbonamento e attivarti subito!

SEMPRE

Ext. **265-000** *100

Perché Tin?

5000
COMUNI

Da oltre 5000 comuni
al costo di una
telefonata urbana.

56K[™]

La velocità
dei moderni
dei POP Tm

1 MB

Lo spazio Web
che Tin ti offre in ogni
abbonamento,

HELP

Tip: To assist on-line
for more information



www.tin.it e ora, Internet

In C2 e sulla schedina Totocalcio il match col Prato, anch'esso imbattuto

Sanremese: sfida-spettacolo

Cichero ritrova Bertolone ma perde Calabria

I RIVALI

Ci sono anche due stranieri

Tre vittorie, due pareggi, nessuna sconfitta. È il ruolino di marcia del Prato in questo primo scorcio di C2. Bilancio positivo anche se in Toscana le tensioni non mancano: mister Esposito è in silenzio stampa coi cronisti locali e i tifosi contestano la dirigenza guidata dal presidente Toccafondi, imprenditore da 20 anni al timone.

Cose che capitano in una città che fino allo scorso anno assaporava la C1. La retrocessione forse non è ancora assorbita del tutto, anche se il via del campionato ha dimostrato come la squadra possa essere protagonista fino in fondo. L'organico è di qualità. Attorno al libero Argentieri (ex Pisa ai tempi della A1) è stata costruita una squadra solida, esperta, con giocatori interessanti come il giovane portiere Sarti (20 anni), il centrocampista Schiavon, il 34enne Di Stefano, ex Lucchese, stranieri come il franco-algerino Amrane e il bulgaro Bogdanov. Il secondo portiere è Toccafondi, figlio del presidente, lo scorso anno all'Alessandria. Il Prato lo ha preso al posto del biancazzurro Passoni che il Milan aveva già dato ai toscani. Ben 4 gli acquisti d'autunno: Mascheretti, Vivani, Greco e Maccaroni.

(b. m.)

SANREMO. Superato i pieni voti l'esame-Pisa sette giorni fa, la Sanremese affronta oggi un'altra squadra toscana. Ed è un altro test difficile e insidioso: il Prato, che arriva al Comunale (ore 15.30, diretta su Radio Stereo 103 con Carlo Alessi), è secondo in classifica a sole due lunghezze dal Pisa capolista e non solo è imbattuto (come peraltro la squadra matuziana) ma soprattutto, non ha ancora subito gol nei primi 450 minuti.

Merito del portiere Sarti, un giovane interessante, ma anche della solidità di una squadra che viene considerata tra le più forti del girone. Un impegno sicuramente difficile. «Il Prato è probabilmente la squadra più in forma del momento», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro. «Sarà un match difficile perché, a differenza di quanto è successo a Pisa, dovremo essere noi a fare la partita, a proporre il gioco. E contro questa squadra non sarà facile».

Mister Cichero, come al solito, deciderà oggi la formazione. Ma certe scelte sono comunque obbligate. Se rientra in difesa Bertolone che ha scontato le sue due giornate di squalifica, questa volta sarà assente in attacco Calabria, a sua volta squalificato per due giornate dopo l'espulsione di domenica scorsa a Pisa (ma il pisano Cei, espulso con lui, ha avuto solo un turno: le cose vanno così...).

In avanti quindi ci sarà l'inserimento di Laghi al posto di Calabria fin dall'inizio, mentre potrebbe partire dal primo minuto Moriani che a Pisa aveva esordito in biancazzurro. Qualche incertezza per Scari e Baldisserrì che, settimana dopo, sono accusati qualche acciacco,

ma dovrebbero essere disponibili entrambi. Ancora infortunato il terzino Luceri, in porta ci sarà Passoni. Dopo la bella prova di Pisa nessuno discute, tra i pali, l'ex milanista. Tanto più che in settimana Bozzini, portiere schierato nelle prime quattro partite, si è fratturato la mano destra in uno scontro in allenamento e ha dovuto ricorrere alle cure dello specialista prof. Mantero, a Savona. Oggi in panchina come dodicesimo, ci sarà Buffa o Cipriani. In campo potrebbero andare: Passoni, Bertolone, Grillo, Tibaldo, Baldisserrì, Lerda, Moriani, Scariu (Balducci), Laghi, Notari, Bifini.

Il match di oggi tra Sanremese e Prato è inserito nella schedina del Totocalcio. L'arbitro del match sarà il signor Lambertini di Bologna. Una novità per la Sanremese: non ha mai diretto i biancazzurri e nemmeno il Prato. Ma ha una discreta esperienza a livello di C: ha diretto tre volte in C1 e 15 in C2 con un contenuto indice di severità: otto espulsioni e due rigori concessi.

Col Prato il bilancio della Sanremese è positivo. Le due squadre, in C, tra il 1954 e il 1986, si sono incontrate 14 volte: la Sanremese ha imposto sette volte (due trasferte), perdendo cinque (una nel 1985-86, ma sul neutro di Arma di Taggia); due i pareggi: in tutto 19 gol per la Sanremese contro 12 del Prato. Il risultato più bello per i biancazzurri fu quello della stagione '78-'79 in C2. La Sanremese vinse 3-0 al Comunale, ottenendo, proprio con quel risultato, la promozione matematica in C1.

Monticone

Imperia, 3 punti d'obbligo

Al «Ciccione» con la Guanzatese c'è Menchini pronto al debutto

IMPERIA. Un'Imperia non ancora del tutto ripresasi dall'emergenza affronta oggi alle 15.30 al «Ciccione» la Guanzatese, con l'obiettivo di ritrovare il sapore della vittoria dopo lo stop di sette giorni fa. I lombardi, ultimi, non sembrano particolarmente preoccupanti, ma la sconfitta subita a S. Angelo Lodigiano ha messo a nudo i problemi nerazzurri, decimati nella zona nevralgica del campo dalla partenza di Bocchi per il servizio militare e da una imprevedibile sequenza di infortuni che han contemporaneamente bloccato Peluffo, Iannolo, Rotella, Bianchi e Barone.

L'arrivo di Stefano Menchini, centrocampista classe '78, è stato quindi salutato con particolare entusiasmo da Giorgio Benedetti. «Si tratta di un elemento eclettico, rapido nell'interrompere la manovra avversaria e sempre pronto a rilanciare il fronte d'attacco».

Menchini sarà già in campo oggi, in una formazione che lamenta ancora l'assenza di Rotella. L'ex atalantino tornerà ad allenarsi martedì. Nella lista dei 19 convocati tornano i nomi di Barone, Peluffo e Iannolo, anche se i tre non sono ancora al top e, soprattutto per Barone, ancora alle prese con problemi fisici, si profila solo una breve apparizione sul terreno.

LA SETTIMANA

«Sciorba», aiutaci tu

Vincente (e a tratti bella) in casa, deludente (e in due occasioni sconfitta) lontano dalla Sciorba. La Sestrese oggi torna sul campo amico contro il Derthona per cercare di centrare il tria casalingo di vittorie. In settimana è giunta l'eliminazione dalla Coppa Italia, per mister Di Pace si tratta di far dimenticare in fretta ai tifosi, e al presidente Gazzo, le troppe delusioni. Nessuno mette in discussione il tecnico, molti giocatori verdestellati a novembre potrebbero cambiare aria: una mezza rivoluzione, se i risultati dei prossimi impegni (3 e 4 alla Sciorba: oggi col Derthona, sabato 24 probabilmente in anticipo col Verbania e il 1° novembre l'Imperia; unica trasferta domenica a S. Angelo) non dovessero risultare incoraggianti. Oggi il tecnico ha il problema difesa, con molti forfait e la presenza fra gli avversari del temibile Falzone. Pannocci, Davide Perata e Costa infortunati. Zampella incerto; pronto Balboni per una difesa che però non sarebbe più in linea ma col libero. Debutto dal 1° per l'ultimo acquisto, la mezzapunta Artico. Formazione: Imbesi, Noris, Zampella (Balboni), Dandolo (Perrone), Doni, Isoldi, Artico, Minetto, Ristic, Anselmi, Di Somma. (g. a.)

L'Imperia trova una Guanzatese in crisi di risultati, che finora ha raccolto due pareggi, tre sconfitte e domenica scorsa ha impattato 0-0 sul campo amico col Sancolombano. Tre gol all'attivo, siglati da De Rosa, Musolino e Rizzo, e ben dieci al passivo, indicano che la compagine lombarda non è particolarmente solida e difesa che finora anche il reparto avanzato è stato ben poco incisivo.

Benedetti predica comunque prudenza: «L'Imperia non è certo nelle condizioni migliori, ma, a parte ciò, è necessario giocare con la massima concentrazione. Due settimane fa, con il Sancolombano, abbiamo provato cosa significhi dover rincorrere il risultato contro una squadra tecnicamente inferiore, e non vorrei proprio ripetere quell'esperienza».

Luca Amoretti



Laghi al posto di Calabria, squalificato

Dotta o Bellanti

Il «balon» insegna lo scudetto

Dogliani ore 14.30: prima finale scudetto tra Maglianese (Dotta) e Ipsersidis Cuneo (Bellanti). La «febbre». Nei bar e sulle piazze del Piemonte, dove il balon ha le origini, non si parla che di questo grande avvenimento che coincide sempre con la vendemmia. Proprio per questo la società, in accordo con la Federazione, hanno deciso di giocare oggi e non ieri, come pareva più logico. Ma il mondo del pallone elastico è legato a tradizioni contadine, e questo è periodo di raccogliere i frutti di un'intera stagione: il balon si inchina.

Via libera dunque alla giornata festiva, in caso di rinvio slitterà tutto di una settimana. Si giocherà però stavolta al sabato, con recupero domenica in caso di ennesimo rinvio. I due rivali danno vita alla finale più logica e attesa, e troveranno il pubblico delle grandi occasioni.

Si sa già che in caso di «bella», la cosiddetta gara-3 si giocherà al «Mermet» di Alba, tempio del balon. Dotta spera comunque non arrivarci, come Bellanti. Chi invece se lo augura sono gli appassionati, la finalissima è una «classica» che nessuno vuol perdere. Disputare una gara in più significa avere sulle gradinate oltre tremila persone, con maggiori introiti per le società e di riflesso per la Federazione. A Dogliani oggi sono previsti circa 1500 spettatori, altrettanti dovrebbero giungerne per la gara di ritorno a Cuneo. La parola ai due protagonisti. Flavio Dotta: «Finale combattuta ed equilibrata, ci siamo scontrati 4 volte in campionato e le gare si sono quasi sempre risolte sul filo della lana. Io mi auguro di riuscire a tener lunga la battuta». Bellanti: «Dotta è un osso duro ma la finale non è per nulla scontata».

(r. p.)

24_25
ottobre 1998

Cantine Contratto

via G.B. Giuliani, 56
Canelli (Asti)

mostra mercato
tra mare
e collina

orario: 10,00 - 19,00

informazioni:
Cantine Contratto tel.0141823349

l'elogio dell'acciuga

Ci vediamo a Canelli per celebrare
l'acciuga che "salta nel mare"
fino alle valli Piemontesi attraverso
l'antica Via del Sale Per ammirare
vetri storici di Murano,
gioielli, telerie, ceramiche e oggetti
che prendono forma ispirandosi
alla fauna del Mediterraneo
Per gustare acciughe in barile
e in mille modi, "sposate"
ai grandi ristoratori della zona,
in un itinerario arcigoloso inedito
e intrigante
Per sorseggiare grandi vini
e spumanti dell'antica
Casa Contratto dove,
nel silenzio delle sue cantine
si eleva ... il canto delle sirene

Ministero per le
Politiche Agricole
Sezione Pesca

REGIONE PIEMONTE

Provincia
di Asti



Comune di Canelli

LA STAMPA

Ilvo Tassi, Sindaco



partita n.12 nella schedina odierna. I toscani, ■■■ squadra che non ha ancora subito neppure un gol, vengono considerati moltissimo: «E' probabilmente la compagine più forte del girone A, con elementi certo da C1», ha sottolineato l'avvocato Claudio Strinati, procuratore ■ uomo-mercato non solo ■ Liguria e in Italia. Quasi un consiglio, alla ricerca di emozioni vere e all'inseguimento di calcio per palati fini: quello di oggi al Comunale non è soltanto un appuntamento per chi tifa Sanremese. **Ir ha**

Guaranteed OK

L'Albenqiasano, reduce ■ un probante successo a spese del Finale, e il Savona che finora viaggiava su di tre ponti alla volta, sapranno recitare appieno la parte che l'Eccellenza assegna loro. Terza mattina per i biancoblu: sgambatura ■ prova dei calci ■ fermo, e gran lavoro per i portieri. Sul piano tecnico Ferraro non cambierà nulla rispetto alle precedenti gare: ■ formazione è avviata a diventare ■ stabile, anche se è ■ vista ■ attaccante ultratrentenne con esperienze in R e C, un bomber

La sensazione è quella che i bianconeri vogliono, senza metterlo troppo in piazza», puntare ad un colpo grosso. L'impresa al Bacigalupo è nei sogni di giocatori e dirigenti bianconeri che non si sbilanciano troppo perché consapevoli della forza degli uomini di Ferrara, grandi protagonisti del campionato. Il presidente Nino De Filippis fa proposito il numero uno della società, galvanizzato per la sfida, non ha parlato più «dimissioni...», interpellato più volte, ha dichiarato: «La partita è tutta da giocare, l'Albenga non si farà intimidire dal blasono dell'avversario». Brunello fa preattica: solo «zzz ora prima della partita comunicherà l'undici che scenderà in campo. Ma non è difficile immaginare che l'allenatore punterà su una maggior copertura in difesa, affidandosi poi alle «ripartenze», soprattutto di Alfano. Al seguito della squadra (complice la sosta della A) numerosi sostenitori, come «i tempi migliori. [g. d.]

Oggi inoltre, fra primo e secondo tempo verrà sotteggiata una «settimana bianca» per quattro persone a Moena presso la residence l'Ervo, un omaggio che indica come ottimali al Savoia, si stanno muovendo società di alto livello, ma il tour operator a Cuneo

Oggi inoltre, fra primo e secondo tempo verrà sorteggiata una «settimana bianca» per quattro persone a Moena presso il residence «Il Cervoa», un omaggio che indica come attorno al Savona si stiano muovendo società di alto livello come il tour operator «Qua-



dermo di Viaggio» di Cuneo. Intanto il «gioco degli spogliatoi Iris» (amramiche Goals ha visto il quasi totale pronostico dei biancoblu per la loro vittoria: soltanto Cappanera, Malfarante e Valentino sono stati cauti e han detto pareggio). Vedremo.

Mister Ferrara ha convocato per comporre la «rosa» in campo la panchina: Bottinelli, Calderara, Capparera, Di Latte, Favali, Fortunato, Franchi, Giacchino, Malafronte, Neri, Schito, Sciuto, Tascio, Troise, Valentino, Di Pasquale, Scile.

Nanni De Marco

Entella-Argentina. I biancocelesti possono farcela anche senza rinforzi: il lavoro compiuto da Baveni e la solidità della retroguardia sono le armi migliori di un'Entella che insegue sempre più convinta dei propri mezzi le due fuggitive. Ma occorre «spugnare» il Comunale, dimostrando che in casa si è letali quanto in trasferta. L'Argentina appare avversaria più abbordabile dell'Albenga

che i 5 giorni fa costrinse allo 0-0 i padroni di casa. I taggesi di De Luca ■ presentano privi ■ Callegari, Nocera, Frontero e con ■ altro paio di titolari in forze.

Bello scontro tra la miglior difesa del campionato (nessun gol subito) e un attacco potente ■ smaltizzato, guidato dall'intra-

ni «centrocampo»

metteremo tutte», dice Maurizio De Luca, l'allenatore. Un problema, il centrocampo, che la società sta cercando di risolvere con un giocatore che possa irrobustire il reparto. Nelle ultime ■ è stata rilanciata la trattativa ■ l'ex ■■■■■■ Riolfo, ma le parti sarebbero lontane. Anche oggi l'Argentina ha ■ lungo elenco di assenti. Ai soliti Callegari ■ De Vincenzis (che han ricominciato ad allenarsi), ■ Prontero (caviglia ingessata), ■ Nocera (campionato finito per la frattura ■ legamenti) ■ aggiunge ■ centrocampista Bizioi, ko come spesso già è accaduto in queste sue tre travagliate stagioni rossonere. Non ■ escluso invece il rientro dell'ex immerite Mossabò.

(b. m.)

ma conoscendolo è probabile
riproponga il triangolo di Ca-
iro con Dagnino e Gastrini alle
spalle del goleador. E' invece
ipotesizzabile che il centrocampo
venga irrobustito con il ritorno
di Pasticcio e l'esclusione di un
«Over 20» a scelta tra Puppo,
Ruvo e Russo.

Glaudio Bottaro, allenatore della Grassorutense, torna da nemico. Si gioca in campo quasi «neutro» perché i corsari sono ancora costretti a giocare sull'Andersen, campo dove Bottaro alla testa del Riva ha colto i più significativi successi della carriera di trainer. Il fattore psicologico è dalla parte degli ospiti che non speravano certo di affrontare il derby alla pari con i più quotati rossoblù. La Grassorutense ha ritrovato fiducia grazie al successo sul Pontedecimo: «È sempre dura, la lunga lista di infortunati non si è accorciata. Dobbiamo dimenticare della vittoria di domenica e ricordare invece che il Sestri è una delle compagini più forti, solo momentaneamente atterrata in classifica».

L'umore non è dei migliori, nel quartier generale sestrese. Alberto Mariani che imposta sempre la sua squadra perchè esca alla distanza, si aspettava le difficoltà iniziali ma non è disposto a tollerare altri contrattempi: «La sconfitta ad Arma la meritavamo. Ingenuità



in attacco ■ una sola disattenzione difensiva ci hanno castigato. Pretendo una pronta risposta anche se dobbiamo farcela a meno del capitano, Conte, un uomo gol e un regista difensivi insostituibili».

Finale-Samm. Scontro aspro, tra compagini già in difficoltà. Per gli arancione c'è però la possibilità di schierare l'attacco titolare con il rientro degli squalificati Ruocco e Marco Costa.

Danilo Sanguinetti

Parte oggi la C di calcio femminile — una superfavorita, l'Albengascano che qualche mese fa perse per un nonnulla gli spreggi per lo B. Le avversarie più pericolose dovrebbero arrivare da Genova (Bairato, Holzanetese e Sampierdarenese), ma anche la Levante Chiavari punta a una stagione da protagonista. Numero dispari di squadre (13), subito ripreso per un'altra formazione molto attesa, quella di Sarzana.

È subito anche un match fra
sicure protagoniste, Albengiac-
sano e Sampierdarenese, a Con-
sciente alle 15.30. Debutto casa-
lingo per l'unica imperiese, la
Matuziana '91, alle 15.30 a Pian
di Poma B con le genovesi del
Serd Italia. Esordio fra le mura
amiche pure per l'unica levanti-
na del girone, la Levante, alle
15.30 a Caperrina con la Bolza-
netese. Arci Varazze in trasfe-
rta, alle 15.30 al Fedeughina con
lo Spezia, gli altri incontri inau-
gurali — derby genovesi:
Prose-Bairate alle 15.30 a Pra
Nuova Pogliese-Mojassina al-
le 16.15 a Mulledo. 12. s.1

La Goffoldianese ha lo Zinola al «Marengo» (ore 15,30, arbitro Parodi di Genova). «Paritè difficilissima contro una squadra molto forte. Domenica abbiamo vinto ma non bisogna illuderci. Tatticamente non siamo a posto», dice l'allenatore Cristiano Masuero, severo coi ■■ dopo un deludente allenamento in settimana col Riviera dei Fiori. Mancheranno tra i locali Brigola, Sasso, Calzia e Gaudiosi.

Anche la Carlin's se la vedrà con una delle prime, il Masone ospite a Pian di Poma (ore 15,30, arbitro Accame di Albegal). «Dovremo cercare ■■ sbruttare il fattore-campo. Siamo in crescita ma il Masone è forte

come dimostra la classifica, con giocatori esperti come Meazzi, ex Fegliese, dice Rocco Portogno, tecnico dei sanremesi. Tra i nerazzurri assente Nardini in difesa; incerto anche Marchese per una botta alla caviglia. In trasferta anche l'Ospedaletti sul campo della Rivarolesse (Bergato, ■ 15,30, arbitro Piccoli di La Spezia).

«Non illudiamoci per la classifica della Rivarolesse. E' bugiarda», dice Giuseppe Gho, allenatore arancione. Deve fare a meno di Borgna, ed è incerto Limarcelli. Il Ventimiglia sarà l'unico ■ ■ ■ Riceve all'«Moro» l'Arcenzano (ore 15,30, arbitro Ambrosini di La Spezia). Giallorossi privi di Vendemmiale ■ ■ ■ Francescato infortunati ■ ■ ■ Si ■ ■ ■ Bacigaluppi squalificati. Mister Lapa pensa alle tre punte (Russo, Gozzi e Ciuffodolo). «Dovremo cercare di sbloccare subito il risultato», dice il tecnico. (h. m.)

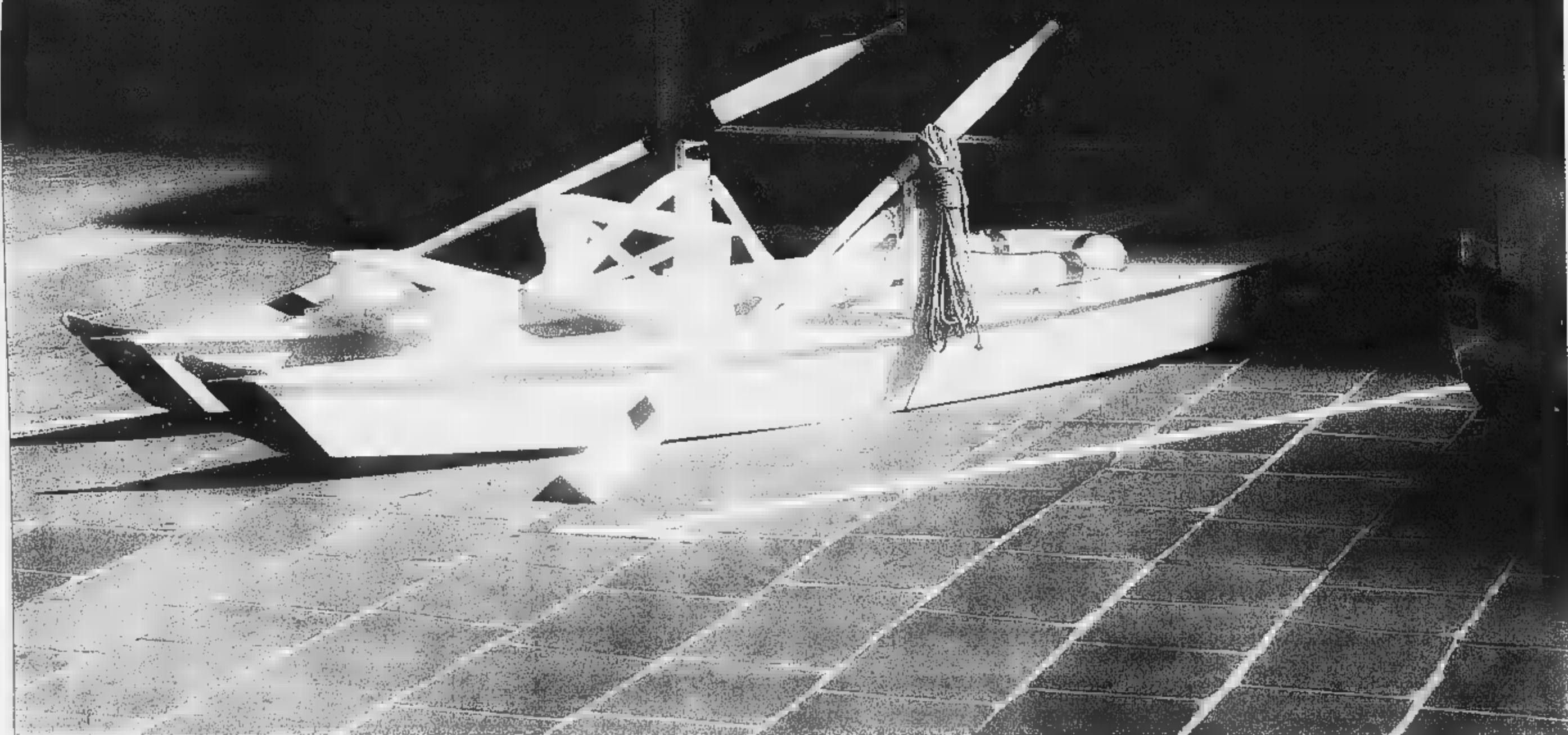
Alla vigilia della ripresa dei campionati provinciali, val la pena ricordare il grande successo dello «Stage estivo per giovani calciatori» svoltosi a Limone Piemonte. Per il 2° anno consecutivo oltre 160 ragazzi tra i 14 e 18 anni si sono alternati nei turni settimanali agli ordini di uno staff tecnico-educativo di prim'ordine, diretto da Chico Locatelli e Paolo Scaronne, coadiuvati da ex e attuali professionisti come Rotella, Picasso, Squizzi, Bizzarri, Lerda, Sbravati, Lombardi, Nenè. Allo stage si sono alternati anche 270 ragazzi bosniaci provenienti da Sarajevo, i quali, grazie a un accordo con la Juve (a Limone coi suoi tecnici), hanno anche ricevuto la visita di Roberto Bettega e Susanna Agnelli. (g. o.)

Camp. naz. (15,30): Corbetta-Leonessa; Cunio-Vol. d'Aoste; Arellzano e Audace 2; Varazze e Via Acciaio 1; Rivarolo e Pietra 6.

U. Prima (15.30): Burgio-Gan-
por.; Legino-Sass. (10.30); Pur-
lov-Laig.; Quiliano-Celle; Ri-
viera P.-Bordig.; S. Ampelio-
Carcarese; Taggese-Altarese.
Cl.: S. Amp.; Altarese « Carcare-
se p. 6; Alasio e Sass. 4; Laig.,
Carnaro, Quil. e Bragnio 3; Bor-
gio, Celler, Bordig. e Riviera
2; Portovenere 1; S. Marghe-
rita 1.

Novese, Liguria: ■ Aquilini; Verducci. ■ S. Colomb: 4; Guanzat. ■
Eccellenza (15,30): Baiardo-Loanesi; Busalla-Fezzanese; Cairese-Sarzanese; Entella-Argentina; Finale-Samm; Ponted.-Vado; Savona-Albenga; Sestri L.-Grassorutse. Cl.: Fezzanese ■ Savona p. 9; Entella 7; Loanesi, Albenga, Ponted., Baiardo, Vado, Sarzanese, Argent. e Busalla 4; Sestri, Samm ■ Grasso 3; Cairese 1; Finale 0.
Promoz. (115,30): Carlin's-Masone (P. Poma); Golfodiani-Zinola; Rivarolo-Ospedaletti; Sampierd.-Genoa club Mignanego; Varazze-Pietra; Ventim.-Arenzano. Cl.: Masone, Riviera e Bolzanetese p. 7; Genoa club Mignanego 6; Sampierd., Ven-

Ci sono mille posti
dove passare una bella vacanza.
Uno solo dove è bello finirla.



In un Centro Kodak Express ogni triste fine vacanza diventa un rientro esaltante. Perché in un Centro Kodak Express c'è chi si prende cura dei tuoi ricordi. Qualcuno che in un'ora stampa ■ tue foto con il ■ della qualità per farti rivivere fino in fondo ogni emozione. Potrai chiedere degli

ingrandimenti, scegliere di stampare nei formati che vuoi, naturalmente sempre ■ solo su Carta Kodak, ■ garanzia ■ più per le tue foto. Così ■ ■ sono le pellicole Kodak e le macchine fotografiche usa ■ getta Kodak Fun, ■ ■ potrai rifornirti presso qualsiasi Centro Kodak Express.

Centri Kodak Express. Curiamo la tua foto come fossero la nostra.

LA FOTOGRAFIA DI DOMANI



Che idea fantastica le Giornate Regalo...



88. Entrate in
borsa con un
regalo alla nostra
affezionata clientela.

Dal 10 al 16
Ottobre 98 presso il
Centro Commerciale
LE SERRE

SEMPRE APERTO
Dalla Domenica
8.00 - 21.00

LE SERRE
CENTRO COMMERCIALE
Albenga - Località Bagnoli

LE SERRE
CENTRO COMMERCIALE
Albenga - Località Bagnoli

AXEL
carni e pollai



PIZZA
PIZZERIA



PIZZERIA
PIZZERIA



PIZZERIA
PIZZERIA



PIZZERIA
PIZZERIA

LE SERRE

CENTRO COMMERCIALE

coop

ALBENGA

Località Bagnoli - Strada Statale 102 per Genova
A 500 METRI DAL CASELLO AUTOSTRADALE
PARCHEGGIO LIBERO - ARIA CONDIZIONATA

TH

TH

TH



TH



TH



TH

Delusione in città. Il sindaco: dobbiamo riconoscere la mancanza di impianti

Coppa Davis, Torino perde la finale

I vertici del tennis scelgono Milano

«Sono un lottatore, abituato anche a prendere sberle. Questa finale di Coppa Davis a Torino era richiesta dal Circolo della Stampa, del quale sono socio onorario. Dovevo sdrainarmi sui binari per tenerla? L'ho fatto. Purtroppo mi sono passati addosso». Lo dice Romano Frola, vice presidente vicario della Federazione italiana Tennis, di ritorno dalla riunione che ha assegnato a Milano la gara che si svolgerà tra il 4 e il 6 dicembre contro la Svezia.

Frola, comunque, ne fa un dramma. Annette, anzi, che la scelta del capoluogo lombardo è stata, alla fin fine, saggia. «Milano», afferma, «ha tutte le strutture che Torino non possiede» che io, come rappresentante del tennis, balzino, chiedo da almeno 12 anni e che spero siano costruite, perché le manifestazioni ad alto livello non si concludono qui. Del resto l'hanno capito pure le istituzioni, visto che Regione, Provincia e Comune erano disponibili a fare tutto il possibile per ottenere questa finale.

Il sindaco Valentino Castellani, che con l'assessore allo Sport, Ugo Perrone, giovedì scorso aveva riunito a Palazzo Civico il comitato creato per far arrivare la manifestazione al Valentino, afferma che «bisogna avere l'onestà intellettuale per riconoscere i punti di forza e di debolezza della candidatura». Chiarisce: «L'iniziativa era partita dal mondo del tennis. Comune, Provincia e Regione,

Arrivano i commissari per le pagelle

Arriveranno nella nostra città mercoledì sera direttamente da Sion, per decidere - in una tre giorni di su e giù per le montagne - Torino merita di ospitare le Olimpiadi invernali del 2006. Saranno in quindici, super-esperti, infaticabili e capitanati dal giapponese Chiharu Igaya. Decideranno se la città della Mole dovrà o meno rinunciare (anche) a questa vetrina internazionale del valore di 2200 miliardi. E' la commissione tecnica incaricata dal Cio (il comitato di Losanna che avrà l'ultima parola sulla scelta) questione per dare una pagella a Torino sede dei giochi invernali. Giovedì mattina, ad attendere i super-esperti e a fare gli onori d'os-

sa (al V Padiglione del Lingotto), era previsto l'arrivo del vice-presidente del Consiglio Walter Veltroni. Ma, visto il precipitare della situazione romana, con ogni probabilità quest'ospite verrà a mancare. Ad accogliere la commissione di valutazione ci saranno il sindaco Castellani, il presidente della Giunta regionale, Ghigo, e quello della Provincia, Bresso. Più i membri di «Torino 2006» e i tecnici del Cni. Ma non sono mancati i polemici. Terzi amministratori e imprenditori delle Valli Lanzo e della Valle Orco si sono detti «stupiti ed indignati» vedere cancellata dall'operazione una folla così importante della montagna torinese.



Il sindaco Valentino Castellani



Ettore Racchelli assessore regionale allo sport e turismo

avevamo offerto tutta la nostra disponibilità. Ma c'era un punto debole: la mancanza di strutture. Avevamo deciso di utilizzare Torino-Esposizioni, perché anche il Lingotto non rientra nei parametri chiesti dalla Federazione internazionale del tennis. Per realizzarle avremmo dovuto sostenere una spesa aggiuntiva di circa 2 miliardi. Molto (lo dice da cittadino), perché al termine l'impianto sarebbe stato smantellato.

Ecco quindi la sconfitta di Torino. Ecco la scelta in favore della Madonna che le strutture le ha ed è in grado di ospitare la finale Italia-Svezia mettendole a disposizione in anticipo. Castellani non vuol però sentire la parola

«sconfitta». Afferma: «E' ora di smetterla. Non si può fare drammi ogni volta che la città non arriva prima, anche se ricadde, per l'immagine e per la candidatura alle Olimpiadi invernali del 2006, sarebbero state positive».

Giovedì scorso a Palazzo Civico si erano riuniti con Castellani, Perrone e Paolo Paverio, i presidenti della Regione, Enzo Ghigo, della Provincia, Mercedes Bresso, della Camera di Commercio, Giuseppe Pichetto, dell'Aeroporto, Franco Pennella, dell'Ascom, Giuseppe De Maria. Inoltre rappresentanti dell'Unione Industriale (Dosi) e della Fit. Durante l'incontro, De Maria aveva denunciato la «superficialità» dell'organizzazione,

la mancanza di strutture per il tennis che, a giudizio, avrebbero «portato» la finale della Davis a Milano. Ed è stato buon profeta, ammettono alla Fit, mentre lo stesso Frola è pronto a giurare che se Torino avesse avuto uno stadio idoneo sarebbe stata, senza dubbio, la preferita.

Tanto più - osserva Ettore Racchelli, assessore regionale allo Sport e al Turismo - che come amministratori del Piemonte, in pieno accordo con Ghigo, avevamo intenzione di intervenire in modo forte, con un contributo di circa un miliardo. Racchelli ammette, tuttavia, che l'occasione, ha smesso soltanto le istituzioni. Mentre, altrove, gli entusiasmi si

sono dimostrati, talvolta, eccessivamente tiepidi.

Impressione confermata da Raffaele Costa, l'antisindaco alle elezioni del '97 e oggi nel gruppo di Forza Italia, secondo il quale, su questo tema, il confronto fra maggioranza e minoranza a Palazzo Civico «può essere che labile: è la città nel suo complesso che deve rispondere». Perché, «già che un'occasione perduta, la Davis a Milano» è motivo in più per riflettere sulle capacità dei torinesi di attivare tutte le loro forze. Ma anche il segno di una scarsa attenzione degli organi sportivi centrali verso la Mole.

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE

59 anni Livio Berruti ha pronunciato il «sì»



CASALE. Livio Berruti, 59 anni - che alle Olimpiadi del '60 a Roma vinse l'oro nei 200 metri sconfiggendo per la prima volta gli avversari americani - è sposato ieri alle 18 nella chiesa parrocchiale di San Martino di Rosignano, paese collinare a pochi chilometri da Casale. Don Dante Caprioglio, il «prete degli sportivi», ha celebrato il matrimonio di Berruti con Silvia Balma, 55 anni, impiegata di banca. Alla cerimonia, celebrata nella massima riservatezza, erano presenti una quarantina di persone (i miei amici più cari ha spiegato Berruti), tra cui: Lello Antonietti, centravanti della Lazio negli Anni Cinquanta, Giorgio Perdoni, campione di nuoto alle Olimpiadi di Roma e Melbourne, Giorgio Lorenzon, campione di nuoto negli Anni Sessanta. Poi la cena al castello d'Uviglio.

To-Savona, si è aperta la galleria a Millesimo

SAVONA. Il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, nel tratto di Millesimo, sta procedendo a ritmo serrato. Nei giorni scorsi, infatti, sono cominciate le operazioni di foratura della quarta galleria, mentre sono in fase conclusiva quelle inerenti il tunnel «Vespe» che avrà una lunghezza di 372 metri, e quella «Tonifra» di 145 metri. Conclusi, invece, i lavori di foratura della galleria «Ronchi» di 437 metri.

Alla rassegna Filo

BIELLA. Grandi novità per «Filo», l'expo dei filati che si inaugura il 4 novembre a Milano e che rappresenta da anni una delle vetrine più importanti del tessile: la decima edizione della fiera sarà festeggiata con un grande cocktail. Più attenzione anche al settore della ricerca tecnologica e di mercato. A «Filo» parteciperanno 61 aziende tessili di tutta Europa, 23 delle quali arrivano dalle province di Biella e di Vercelli.



Centinaia di «ferraristi» scoperta dell'Astigiano

MONCALVO. Nella più piccola città d'Italia (così la definiscono orgogliosamente i quasi 4 mila abitanti) fu tappa oggi l'auto che suscita negli appassionati l'amore più grande: la Ferrari.

A Moncalvo (20 km da Asti sulla statale per Casale) è infatti in programma un raduno organizzato dai Ferrari Owners Club. L'appuntamento è sul piazzale della Cantina sociale dove i ferraristi saranno accolti dal presidente Sergio Demartini. Dopo uno spuntino a base di prodotti tipici, tra cui i vini del Moncalvese, dalle 10,30 le «rosse» di Maranello saranno esposte in piazza Carlo Alberto per farsi ammirare dai moltissimi turisti che ogni domenica affollano Moncalvo. La giornata si intitola: «Una gita sulle colline astigiane tra buon vino e tartufo».

«Il dopo-alluvione» critico governo

La caduta del governo Prodi potrebbe bloccare i contributi per la ricostruzione in tutti i Comuni della Liguria colpiti dall'alluvione. Lo ha detto il presidente della Regione, Giancarlo Mori, a Sanremo, a una platea di amministratori preoccupati, ancora alle prese con città allagate, fango, fognature che scaricano direttamente in mare, acquedotti che non funzionano. «Senza la Finanziaria - ha detto Mori - i miliardi rischiano di restare solo sulla carta».

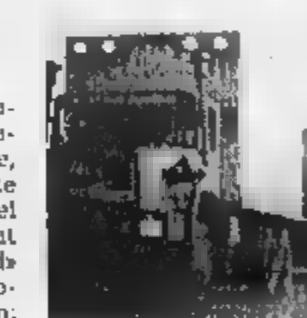
Coggiola, cronoscalata per atleti handicappati

VERCELLI. Si chiama «Trofeo Paolo Mina» ed è la decima edizione di una cronoscalata in carrozzina per portatori di handicap. Si svolgerà a Coggiola oggi, alle 15,30, su un percorso di 4,7 chilometri, con una pendenza media del 6% e un dislivello di 276 metri. Parteciperanno atleti di livello internazionale, tra cui due spagnoli e tre svizzeri, una trentina in tutto compresi gli italiani. L'organizzazione sottolinea l'unicità della manifestazione.

«Overland» atto terzo da mercoledì torna in tv

CUNEO. Il terzo raid «Overland» approda in tv. Da mercoledì (seconda serata, Rai Uno), per tredici settimane, andranno in onda le immagini inedite della spedizione di Tir che porta nel mondo il messaggio di Unicef e Fiat Iveco. In questa edizione, «Overland» (diretta da Rocco Tenti; fra i promotori c'è il cuneese Cesare Giraud), tutti cuneesi gli autisti è partito da Città del Capo per Capo Nord attraverso Tanzania, Kenya, Etiopia, Gibuti, Yemen, Oman, Emirati Arabi e Arabia Saudita.

Per i telespettatori uno spettacolo da non perdere, che nelle scorse puntate ha toccato la punta record del 21% di share. Intanto, è già in progetto «Overland 4», che dal '99 attraverserà l'Italia - India, Cina, Mongolia, con arrivo alla Città del Vaticano per il Giubileo del 2000.

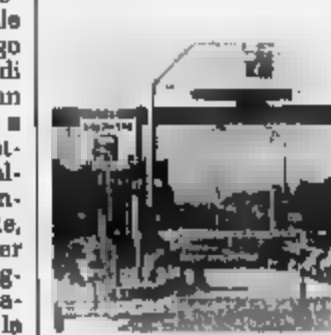


La neve oltre i 2000 sui monti valdostani

AOSTA. Neve, oltre i 2000 metri dei monti valdostani. E' l'annuncio della stagione sciistica. Gli operatori sperano in nevicate autunnali per creare il «fondo» sulle piste di sci. Intanto, sono stati fissati i prezzi degli skipass per le stazioni della Valle. Le novità riguardano gli sconti per bimbi e per sciatori con più di 60 anni: i bambini fino a 11 anni scieranno gratis e gli ultrasessantenni avranno lo sconto del 50%.

Varallo, controlli sulle schede elettorali

VARALLO. Torna in discussione il risultato elettorale del maggio scorso. Il Tar Piemonte ha accolto il ricorso presentato da Daniele Curri, il candidato a sindaco sconfitto per soli quattro preferenze (su circa cinquemila voti) da Pier Angelo Pitta, e ha disposto che vengano riaperti i bustoni di sei seggi: dovranno essere ricontrollate oltre 2 mila schede. Il termine ultimo per la conclusione delle operazioni è il 2 dicembre.



Una bretella autostradale fra To-Milano e

GHEMME. Le autostrade Torino-Milano e Voltri-Sempione (l'autostrada A 28) verranno collegate da una bretella di 34 chilometri che unirà i caselli di Santhià e di Ghemme e consentirà all'area del Biellese l'accesso alle autostrade. La bretella avrà un costo di circa mille miliardi e verrà cofinanziata dall'Unione Europea. Collegherà la Biella-Cossato-Rolino col casello autostradale di Ghemme della Voltri-Sempione, e con l'autostrada Torino-Milano a Santhià. La parte novarese sfocia oltre il Sesia, al confine tra Ghemme e Romagnano: la bretella passerà a Sud dell'area industriale di Romagnano, nei pressi della Scott. I sindaci dei due Comuni chiedono che alla bretella vengano poi collegate le circosvallezioni a Nord e Sud del raccordo autostradale.

Simonetta

Non aveva accettato il nuovo legame della donna: ha esploso quattro colpi nella loro casa, lei è ferita ma si salverà

Spara all'ex convivente e uccide il marito

Tragedia della gelosia a Udine, l'omicida è di Torre Pellice

UDINE. Accorato dalla gelosia, ha ucciso il marito della sua ex convivente. Giorgio Nisbet, 57 anni, di Torre Pellice, ieri sera ha messo fine così a una storia d'amore travagliata. Un tradimento che non poteva sopportare, e che ha voluto vendicare col sangue.

E' accaduto a Udine, dove da alcune settimane Elvira Rodriguez, 65 anni, ex compagna dell'omicida, si era trasferita con un altro uomo, Giovanni Covini, 66 anni, originario di Gorizia, ex pilota di aerei. Covini è morto sul colpo, mentre la Rodriguez è stata anch'essa raggiunta dai colpi di pistola, ma non è in pericolo di vita. L'intervento della polizia ha scongiurato un dramma nel dramma: dopo il delitto l'omicida avrebbe puntato la pistola contro di sé.

Tutto si è consumato pochi minuti, verso le 19 alla periferia della città, nell'abitazione di via Lippicco 46 che la Rodriguez possedeva in comproprietà con l'assassino, e che ora divideva con il marito. L'assassino è riuscito a entrare in casa, e dopo

INCIDENTI A CASALE

«Aiutateci a trovare i testimoni»

Un appello accorato arriva da Casale. A lanciario sono, tramite l'avvocato Traversa del Siulp, il sindaco di polizia, i genitori di Daniele Battagliano, il giovane agente di polizia in servizio presso la Questura di Torino, morto in un incidente la sera del 4 giugno 1997 a Casale. La famiglia Battagliano è alla ricerca di testimoni, di qualcuno che possa fornire precisi particolari sulla dinamica dell'incidente, rimasto come molti interrogativi ancora aperti. Era circa le 23,30 e Battagliano, che viaggiava a bordo della sua moto, una Honda 750, stava percorrendo la provinciale per l'aeroporto. All'altezza dell'incrocio con via Torino, il giovane avrebbe, secondo la ricostruzione dei carabinieri di Casale e di alcuni te-

stimoni, perso il controllo della moto, anche a causa di un black-out improvviso nella zona, schizzando fuori strada. La moto aveva finito la sua corsa contro la palina della segnaletica stradale, mentre Battagliano era poi stato investito da una Lancia Delta proveniente in senso contrario. «Dalle foto scattate sul posto, dalla posizione del corpo e dai segni rimasti sull'auto investitrice - spiega l'avvocato Traversa - ci pare alquanto strano che possa aver fatto tutto da solo. Secondo una nostra perizia, Battagliano sarebbe stato investito subito, forse a causa del buio pesto. Il magistrato ha archiviato il caso, ma siamo convinti che le cose siano andate diversamente».

una violenta discussione ha estratto di tasca il revolver calibro 3,55. Giovanni Covini non ha fatto in tempo a muoversi: raggiunto da due proiettili, è spirato sul colpo. Elvira Rodriguez, ferita alla testa e alla mano, è riuscita a fuggire a casa di vicini. Trasportata all'ospedale e sottoposta a intervento chirur-

gico, non è in pericolo di vita. Secondo le prime informazioni al vaglio del sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Buonocore, titolare dell'indagine, Nisbet - sposato e padre di tre figli - non aveva accettato l'idea che l'ex convivente, conosciuta in Friuli, si fosse sposata con Giovanni Covini.

L'epilogo di sangue sarebbe stato preceduto da molte telefonate minacciose all'ex convivente. Secondo i vicini di casa dell'ex coppia, Elvira Rodriguez aveva chiuso il suo rapporto con l'omicida perché non sopportava più la sua morbosa gelosia. E quando tempo fa Nisbet è partito da Udine per un viaggio, la

donna, che aveva allacciato una relazione sentimentale con Covini, si è sposato. Stando a quanto riferito dai vicini, avrebbe anche provveduto a cambiare la serratura della porta della casa che aveva acquistato insieme con Giorgio Nisbet.

La notizia del delitto si è diffusa rapidamente a Torre Pellice dove Giorgio Nisbet era conosciuto, assieme alla famiglia, una di quelle storiche della città. Dirigente del partito comunista negli anni Sessanta, il figlio di Roberto Nisbet, pastore valdese e fondatore del Tsv, il movimento integralista Testimonianza evangelica valdese che si è battuto contro le devianze sessuali.

Sposato - poi separato - con una professoressa, Giorgio Nisbet ha tre figli e quattro fratelli tutti di Torre Pellice, uno dei quali è partito ieri per Udine, dove l'omicida è rimasto sotto interrogatorio per diverse ore.

Antonio Giammo Michele Meloni

BAPEN SPENDERE

Chi spegne e chi accende il riscaldamento in casa

minio. Esiste invece una degli usi locali, recepiti dalla Camera di Commercio di Torino, la quale - in certi casi - e determinate condizioni - autorizza un condominio all'esonero parziale dal contributo per le spese del riscaldamento centralizzato. Ma come dice la Corte di Cassazione lezioni unite, data l'importanza della decisione, il 11 dicembre 1990, n. 11778: «La difetto espresso richiamo, è inammissibile una consuetudine normativa su materie disciplinate dalla legge o regolamenti», cioè dalla norma del Codice Civile e dal regolamento di condominio.

«E' nel regolamento in questione - proprio l'ipotesi dell'esonero parziale e proprio nella percentuale accordata dall'assemblea, la lettera non deve temere alcunché. Infatti tale norma "è perfettamente valida ed inerente al potere regolamentare dell'assemblea" non la disposizione inderogabile conte-

nuta nell'art. 1138, 2° comma del Codice Civile» (vedi, tribunale di Roma, 10 febbraio 1998), n. 1120». Conclude: «La regola rimane così: gli usi sono soltanto fonte sussidiaria del diritto nelle materie in cui manca del tutto la disciplina legislativa».

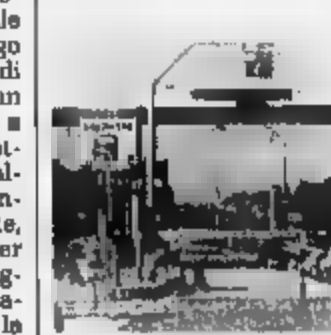
«E' c'è sempre chi si preoccupa se il tempo è freddo prima del 15 ottobre, ritenendo che non è possibile accendere l'impianto di riscaldamento e di dover ricorrere alle stufette elettriche spruando un sacco di soldi sulla bolletta». Spieghiamo allora nel dettaglio. La data del 15 ottobre riguarda soltanto l'accensione prolungata fino a 14. Ma nessuna legge vieta di dare calore nel condominio per qualche ora al mattino e qualche ora la sera, o magari superare le sette giornaliere. Il vincolo è proprio nella durata: sette ore sono il massimo consentito. Per le 14 ore al giorno si deve attendere il 15 ottobre. Certo, nessuno può

La neve oltre i 2000 sui monti valdostani

AOSTA. Neve, oltre i 2000 metri dei monti valdostani. E' l'annuncio della stagione sciistica. Gli operatori sperano in nevicate autunnali per creare il «fondo» sulle piste di sci. Intanto, sono stati fissati i prezzi degli skipass per le stazioni della Valle. Le novità riguardano gli sconti per bimbi e per sciatori con più di 60 anni: i bambini fino a 11 anni scieranno gratis e gli ultrasessantenni avranno lo sconto del 50%.

Varallo, controlli sulle schede elettorali

VARALLO. Torna in discussione il risultato elettorale del maggio scorso. Il Tar Piemonte ha accolto il ricorso presentato da Daniele Curri, il candidato a sindaco sconfitto per soli quattro preferenze (su circa cinquemila voti) da Pier Angelo Pitta, e ha disposto che vengano riaperti i bustoni di sei seggi: dovranno essere ricontrollate oltre 2 mila schede. Il termine ultimo per la conclusione delle operazioni è il 2 dicembre.



Una bretella autostradale fra To-Milano e

GHEMME. Le autostrade Torino-Milano e Voltri-Sempione (l'autostrada A 28) verranno collegate da una bretella di 34 chilometri che unirà i caselli di Santhià e di Ghemme e consentirà all'area del Biellese l'accesso alle autostrade. La bretella avrà un costo di circa mille miliardi e verrà cofinanziata dall'Unione Europea. Collegherà la Biella-Cossato-Rolino col casello autostradale di Ghemme della Voltri-Sempione, e con l'autostrada Torino-Milano a Santhià. La parte novarese sfocia oltre il Sesia, al confine tra Ghemme e Romagnano: la bretella passerà a Sud dell'area industriale di Romagnano, nei pressi della Scott. I sindaci dei due Comuni chiedono che alla bretella vengano poi collegate le circosvallezioni a Nord e Sud del raccordo autostradale.

Simonetta

ABBONARSI CONVIENE

Esigete il tipo di abbonamento su misura per voi

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa e con le "3" (valore solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:

BASTA TELEFONARE

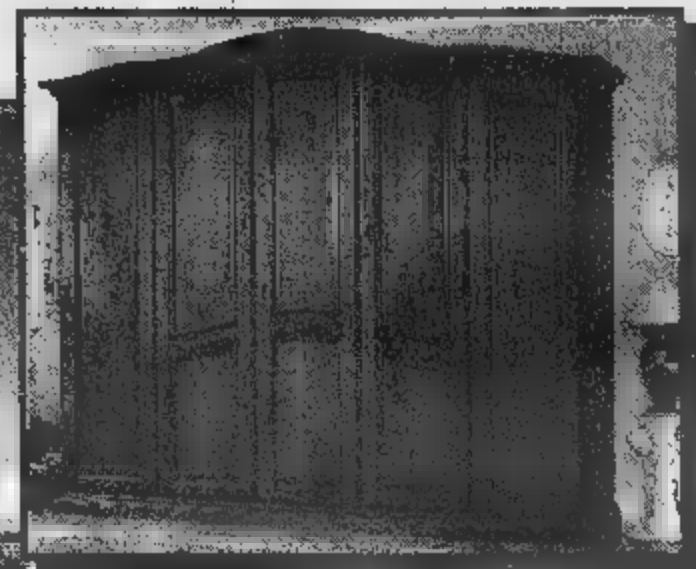
al numero 011 6568334/335

comunicando cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la formula di pagamento su misura per voi. Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: ci verrà detto come e dove pagare. L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero: 011 6568334/335 - fax 011 5627958. Orario: Lun - Ven. 9-12,30; 15-18. Informazioni su Internet: www.lescienze.it/abbonamenti



GRUPPO DIVANI e SOFÀ QUALITÀ E PREZZO IMBATTIBILI

**PAGAMENTI RATEALI
ANCHE
SENZA ACCONTO**



LA CITTA' DEL MOBILE

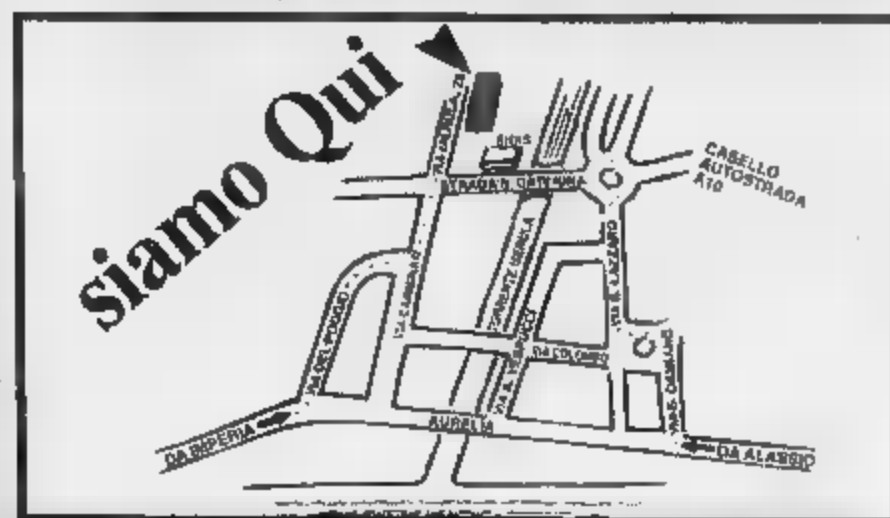
(EX ELETTROMOBILI) - **ANDORA** - SV - VIA MERULA 22/A - TEL. 0182/681038
AMPIO PARCHEGGIO A 300 MT. DAL CASELLO AUTOSTRADALE

ESPONE PER VOI IN 5.000 MQ.

**CUCINE SU MISURA - DIVANI - CAMERETTE
SOGGIORNI - CAMERE**



**APERTO
LA DOMENICA**



CON SERVIZIO ARREDATORE A DOMICILIO TELEFONANDO ALLO 0182 681038

Ruggeri: «Nessuna nostalgia delle vecchie giunte rosse». Parla Aglietto Comune, maggioranza litigiosa Replica del sindaco alle critiche di Tortarolo

Caso Carisa

**Diktat da Roma
«Vendete subito»**

SAVONA. Il ministero del Tesoro ha invitato la Fondazione a concludere rapidamente e senza ulteriori polemiche la vendita della Carisa. Il clamore suscitato dalla battaglia legale e dalle proteste di enti locali e sindacati non viene giudicato positivamente negli ambienti ministeriali.

Il presidente della Fondazione Gianfranco Ricci racconta l'esito della trasferta romana: «Abbiamo avuto un ampio dialogo con il ministero del Tesoro per illustrare il programma e le prospettive di sviluppo della banca. Il ministero non ha tenuto un atteggiamento inquisitorio, ci ha spronato ad andare avanti in modo deciso. I tempi sono quelli fissati dalla direttiva Dini ma anche le leggi di mercato impongono una certa rapidità di decisione: quando tutte le banche saranno in vendita, il valore delle azioni scenderà».

Le strategie della Fondazione secondo Ricci sono in qualche misura condizionate da quanto è avvenuto finora: «La procedura che seguiremo è legata alla storia degli ultimi anni. In particolare, stiamo seguendo le trattative fra Carige e Banca Toscana e speriamo che la vicenda possa risolversi al di fuori delle aule di tribunale».

Oggi le trattative si impennano sul fatto che i genovesi tentino di liquidare i toscani. In realtà Banca Toscana non ha intenzione di battere in ritirata e ha reiterato l'offerta di acquisto. Secondo i consiglieri della Fondazione, comunque, la Carige aveva già esercitato il diritto di prelazione sulle azioni Carisa davanti al tribunale e quindi dovrebbe sborsare 216 miliardi. Sinora invece le trattative stanno procedendo «altri binari». L'ultima offerta genovese prevedeva circa 260 miliardi di cui solo 100 in contanti e il resto in azioni. Proprio su questo punto gli enti locali savonesi intendono dare battaglia: se proprio la Carisa deve essere venduta, che almeno arrivi in cassa soldi veri. [e. b.]

SAVONA. La caduta di Prodi mette in fibrillazione la sinistra. I rovesci del governo hanno già cancellato il clima di euforia che aveva portato il centro-sinistra a riconquistare Palazzo Sisto. E a pochi mesi dalla vittoria nella maggioranza cominciano i regolamenti di conti. Il presidente del Consiglio Tortarolo sprona la giunta comunale, il sindaco Ruggeri rivendica libertà di azione e gli alleati minori danno segni di inquietudine. Tensioni provocate dalla rottura con Rifondazione, dal ritorno della Lega Nord in Consiglio anche da problemi concreti come la scelta urbanistica, la vendita della Carisa, il congresso dei ds e le imminenti elezioni provinciali.

Il sindaco Ruggeri dopo aver subito in silenzio le esternazioni di avversari e compagni di partito, ieri ha risposto con un velenoso comunicato stampa: «Sento che, attorno, c'è una nostalgia del passato. Nostalgia che non ho. Nostalgia per i vecchi modi di intendere il governo della città pubblica come una parte, magari subordinata, della politica che attraverso la dialettica e i giochi fra i partiti determinava le condizioni cui dovevano attenersi gli amministratori. Non è più così. E vorrei assicurare i savonesi che, per quanto ci riguarda, sicuramente non è più così: l'amministrazione e la maggioranza rispondono».

risponderanno soltanto agli esiti del voto e al rispetto del programma che si è impegnati a realizzare. Sindaco e giunta stanno lavorando a questo e non sono toccati da altre vicende. Sento poi, attorno, anche altre nostalgie: di come si procedeva nelle vecchie giunte di sinistra, come se dovessimo continuare con uno stile che, lo posso capire, ha segnato abitudini e persone, ma che, conviene dirlo, ormai fa parte di un passato che non dobbiamo riesumare. Anche perché su quelle esperienze e quei modi di procedere si sono già espressi a suo tempo, compiutamente e chiaramente, i savonesi».

La situazione in Consiglio comunale, per la verità, non è ancora preoccupante. Anche se i tre consiglieri rimasti fedeli a Rifondazione dovessero votare contro la giunta, il sindaco avrebbe pur sempre 22 voti (compreso il suo). Il problema semmai è rappresentato dal fatto che tutti i gruppi consiliari della variopinta coalizione di sinistra a questo punto assumono



Da sin.: il sindaco Carlo Ruggeri, il capogruppo ds Andrea Aglietto e il presidente del Consiglio Sergio Tortarolo

un ruolo determinante. Socialisti, Savona Europa, Savona Viva e ppi potranno influire sulle scelte che la giunta dovrà compiere sugli indirizzi del nuovo Piano regolatore, sulle lottizzazioni di Orsa 2000, Brondole ma anche sul tracciato dell'Aurelia



bis. Il capogruppo ds Franco Aglietto risolve i problemi della maggioranza «sparando» sugli avversari: «Su Piano regolatore, Orsa 2000 e Brondole il Comune non è in ritardo di 4 mesi ma di 4 anni, quelli presi dalla prece-



dente amministrazione. Questa giunta ha ereditato una situazione già compromessa. Quanto a Tortarolo, mi sembra che interpreti male il ruolo di presidente del Consiglio».

Ermanno Branca

Rifondazione, Ulivo addio Ma sarà un'opposizione «soft»

SAVONA. Tregua a Palazzo Sisto e lista autonoma per le provinciali. Queste le strategie di Rifondazione dopo la rottura con l'Ulivo. Mentre il segretario dei ds invita a una pausa di riflessione, i Comunisti italiani di Cossutta hanno effettuato la prima riunione.

Il segretario di Rifondazione Bruno Marengo si conferma moderato: «Il nostro atteggiamento verso la giunta comunale resterà di stimolo critico e apporto costruttivo. E' chiaro che non siamo rappresentati in giunta ma non reclamiamo nemmeno poltrone. Quanto alle prossime amministrative, siamo pronti a un confronto». Anche il consigliere regionale Franco Zunino ha sposato la linea morbida: «Continueremo a collaborare con il centro-sinistra. Aggiungo il consigliere comunale Patrizia Turchi: «Il fatto di aver perso il rappresentante in giunta certamente complica la situazione perché sarà più difficile incidere sulle questioni che già erano oggetto



Da sin.: il segretario prc, Bruno Marengo, Patrizia Turchi e Piero Casaccia

di discussione con i ds». Paola Voltero ha invece lanciato un appello all'unità del partito: «Invito tutti i compagni a restare nel partito e a non disperdere il patrimonio culturale e politico».



Savona resta fedele a Bertinotti. Il segretario dei ds Roberto De Cisi invita alla calma: «Dobbiamo fare tesoro anche dall'esperienza negativa della caduta del governo. Corte polemiche producono solo effetti autolesionistici. Il dibattito politico entro certi limiti è positivo, oltre provoca danni. Invito quindi i compagni del centro-sinistra a tenere un atteggiamento moderato e di dialettica costruttiva».

[e. b.]

Presidi e insegnanti col Provveditore Savona, vertice per Carta Bianca

SAVONA. Decolla anche in provincia di Savona «Carta Bianca», il grande concorso promosso da «La Stampa» e riservato agli studenti delle Superiori della Liguria, del Piemonte e della Val d'Aosta. Martedì alle 16, nelle sale del Provveditorato agli Studi, avrà luogo la presentazione ufficiale dell'iniziativa. Con il Provveditore agli Studi, Attilio Massaro, presenti i presidi delle superiori e molti docenti. Ci saranno giornalisti e funzionari de La Stampa.

Tutte le scuole hanno già ricevuto le ricevute per la visita degli incaricati del nostro giornale, che spiegheranno le caratteristiche del concorso e che consegneranno il necessario per l'iscrizione. Una prova avvincente. Gruppi di studenti (almeno cinque per ogni formazione) si cimenteranno nell'elaborazione di un «loro» giornale, riempendo le dodici pagine bianche che costituiscono il «compito» da svolgere. I migliori lavori saranno premiati con libretti di risparmio in Euro, messi a disposizione dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, prodotti multimediali e abbonamenti a «La Stampa» e a «Specchio».



Ogni provincia, e quindi anche quella di Savona, avrà i suoi premi. Gli studenti disporranno di una guida unica che spiegherà come prendere forma il «nuovo», cioè il disegno che ogni giorno fa nascere le pagine del giornale, in base all'importanza delle notizie, agli articoli e alle fotografie.

Ieri sera a Borghetto Santo Spirito: gelosia? Botte dal fidanzato ragazza in ospedale

BORGHETTO SANTO SPIRITO. Drammatica aggressione, ieri sera, a Borghetto Santo Spirito. Una ragazza di 24 anni si trova ricoverata in gravi condizioni al «Santa Corona» di Pietra Ligure: è stata picchiata selvaggiamente dal fidanzato, probabilmente per ragioni di gelosia.

L'episodio sarebbe avvenuto attorno alle 20,30 nell'abitazione della giovane. La coppia avrebbe dovuto cenare assieme ma, probabilmente per un disguido, la ragazza è arrivata in ritardo all'appuntamento: questo, almeno, secondo le testimonianze e stando alle prime deposizioni raccolte dai carabinieri di Borghetto e di Albenga che stanno indagando sul caso. L'uomo, un ventisettenne senza precedenti penali, ha alzato la voce rimproverando la fidanzata. Ne è nata un'animata discussione e dalle parole si è presto arrivati ai fatti. Il giovane ha malmenato la ragazza, provocandole ematomi e anche lesioni.

La giovane, dopo le botte, ha atteso che l'aggressore lasciasse la sua abitazione, poi ha chiamato la «Cruce Bianca» di Borghetto. Nel giro di pochi minuti è stata soccorsa dagli infermieri dell'ambulanza che l'hanno trasportata al «Santa Corona». Qui i sanitari l'hanno visitata e, dopo le prime cure, hanno provveduto al ricovero. La prognosi è superiore ai quaranta giorni: abbastanza per informare dell'accaduto i carabinieri.

L'informazione è arrivata alla centrale operativa di Albenga attorno alle 22,30 e, nel giro di pochi minuti, una pattuglia della radiomobile si è recata all'ospedale per raccogliere la deposizione della giovane. Le indagini sono ancora in corso, si cerca il fidanzato violento.

Impossibile conoscere i nomi dei protagonisti perché, non essendo ancora stata spedita denuncia, la vicenda non è attualmente nelle mani della magistratura. [s. p.]

La dinamica dell'incidente è in via di accertamento da parte dei carabinieri

Scontro fra auto: cinque feriti

Ieri in via Nizza davanti al ristorante «Da Cesco»

SAVONA. Incidente stradale, ieri pomeriggio, in via Nizza, all'altezza del ristorante «Da Cesco».

Il bilancio è di cinque feriti, due dei quali sono stati ricoverati al San Paolo. Si tratta di Gianfranco Rossi, 33 anni; Francesco B., 17; Paolo Sambolino, 32; Umberto Lanza, 40; e Fabio Maniga, 26, tutti abitanti a Savona. Le prognosi variano dai dieci ai quindici giorni.

E' successo poco dopo le 15. Secondo i primi accertamenti da parte dei carabinieri, un furgone Ducato a bordo del quale si trovavano tre persone, svoltava quando è stato tamponato da una Peugeot. L'urto è stato violento. Il furgone è capitolato una paio di volte prima di finire su un'aiuola.

I soccorsi hanno mobilitato militi della Croce Rossa e della Croce Bianca e, come succede sempre nei casi di emergenza, l'automedica con medico e un infermiere. [c. v.]



La auto coinvolte nello spettacolare incidente avvenuto ieri pomeriggio in via Nizza

Case & Case
Intermediazioni immobiliari

contatto immediato
0335/5333808
0335/5333818
0335/5333880

Savona
C.so Italia 189r
Tel. 019/820.818
E-mail: CASE@CASE.PNLINET.IT

consulenza finanziaria, mutui - finanziamenti

13) **FINALE LIGURE**, alloggio splendido villa mare, ben attrezzata, ben servita, una, agenzia, cucina, sala, 3 camere, bagno, libreria, cantina. Richiesta 190 milioni. Rif. 551.

14) **SAVONA E PROVINCIA**, vendita la vigna di viale Labacchini, ben servita, in posto fuso, piscina, climatizzatore, giardino, frutta e verdura, galleria, dogana, officina, salotto e accorciato, rustico, cucina, 64 posti letto, ristorante, piscina.

15) **VALBORMIDA**, dispendio di alloggi, villette, rustici e terreni edificabili per ogni tipo di esigenza. Informazioni in ufficio.

16) **ALTARE**, centrale, panoramica 4° piano in elegante palazzo di recente costruzione, posto su due livelli, 1° livello: ingresso, cucina, sala, bagno, scala interna, balcone, 2° livello: 3 camere, bagno, dispendio, cantina. Richiesta 180 milioni. Rif. 518.

consulenza tecnica, progetti & preventivi

12) **SAVONA**, vendita box di varie metrature nelle seguenti zone: la Roca, Roca di Legina, Oltralembro, via Nizza, corso Vini, Veneta, Villapiana. Tel. 0335/5333808.

13) **CELLE LIGURE**, alloggio semi centrale con giardino, ingresso, tinello/cantina, cucina, ripostiglio, bagno, giardino. Rif. 555. Tel. 0335-5333818.

14) **VARAZZE**, centralissimo alloggio al 3° piano, termocauterone, in buone condizioni, a 50 mt. dallo spiaggia composta da: ingresso a sala, camera, camerata, cucina abitabile e bagno. Tel. 0335-5333880. Richiesta 340 milioni. Rif. 569.

maxiimmobiliare giuridica & fiscale, legale - notario - tributarista

9) **SAVONA**, alloggio di nuova edificazione, varia soluzioni abitative, possibilità box e posto auto. Tel. 0335-5333880.

10) **PORTO VADO**, cascina con ingresso indipendente, vista mare, disposto su 2 livelli: cucinina con tinello, 3 camere, bagno, 1,5 km. dal centro, su tre livelli, lavorata, cantina, terrazzo, grande terrazza, splendida vista mare. Tel. 0335-5333818. Richiesta 140 milioni. Rif. 624.

11) **STELLA S. BERNARDO**, cascina semi indipendente centrale su due piani, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e piccolo cortile, totalmente ristrutturato. Richiesta 140 milioni. Rif. 624.

12) **QUILIANO**, o n° del centro del paese, villa di recente edificazione, in posizione privilegiata, vista mare, sviluppata su 2 piani, possibilità bilocale, con giardino e box. Tel. 0335-5333880. Richiesta 630 milioni trattabili. Rif. 566.

13) **maxiimmobiliare giuridica & fiscale, legale - notario - tributarista**

1) **SAVONA**, centrale zona p.zza Giulio II, alloggio 150 mq. ingresso alla galleria, sala, tre camere, tinello, cucina, bagno, ampio balcone più mansarda da ristrutturare. Rif. 570. Richiesta 335 milioni.

2) **SAVONA**, zona Valloria, alloggio composto da: ingresso, cucina, sala, camera, bagno, grande terrazza, cantina. Tel. 0335-5333818. Richiesta 180 milioni. Rif. 597.

3) **SAVONA**, zona piazza Saffi, alloggio piano 1° finemente ristrutturato, luminoso, ingresso a salotto, 2 camere, camerata, grande cucina, doppi servizi, balcone e veranda, cantina. Tel. 0335-5333808. Richiesta 340 milioni. Rif. 594.

4) **SAVONA**, alloggio in via Pirandello, al piano con ascensore, finemente ristrutturato composto da: salotto, 2 camere, camerata, cucinotto, doppi servizi e cantina. Possibilità box. Tel. 0335-5333880. Richiesta 335 milioni. Rif. 593.

5) **SAVONA**, zona piazza Martiri, alloggio di 90 mq. finemente ristrutturato, luminoso, termocauterone, grande ingresso, salotto, camera, cucina abitabile, dispendio, veranda e balcone. Tel. 0335-5333880. Richiesta 280 milioni. Rif. 603.

6) **SAVONA**, rustica bifamiliare da ristrutturare.

Stand, sport e un convegno urbanistico. Burzio: «Progetti fermi dal '61»

S. Rita e Oltreltimbro in festa

Dal 16 al 18 ottobre una grande rassegna

SAVONA. Santa Rita e L'Oltreltimbro ritrovano la «festa» del quartiere. Un'iniziativa assolutamente sperimentale che dal 16 al 18 ottobre porterà nel quartiere bancarelle, stand, convegni, musica e sport. L'iniziativa parte dalla Terza Circonscrizione e dal presidente Giovanni Burzio che, dopo oltre 40 anni di vita amministrativa, ha perso la voglia di «re» di socializzazione.

«Santa Rita è sempre stato il mio quartiere - spiega Burzio - penso importante riportare un momento di aggregazione. Un'alternativa alla fiera Santa Rita». A quasi 70 anni di età Burzio (eletto per la prima volta nel 1959 in Consiglio comunale) cercando dare una svolta alle iniziative della Circonscrizione: «Senza tornare ai Consigli di quartiere degli anni '60, credo che i cittadini sentano il bisogno di riappropriarsi dei problemi e delle iniziative della zona in cui abitano».



L'area accanto alle Ammiraglio ospiterà la fiera «Oltreltimbro» '98

«Oltreltimbro '98» è un modo per avere per tre giorni una serie di stand con iniziative di Arts, Itis Ferraris, Ala, Coop Tracce e altri nei giardini accanto alle scuole Guidobono, con una mostra mercato di fumetti, un convegno temi urbanistici e momenti di sport con ciclismo, bocce, pattinaggio, atletica, tennis, pallavolo.

Di particolare interesse il

convegno di venerdì 16 (Sala Punto d'incontro al Gabbiano) sullo sviluppo urbanistico dell'Oltreltimbro. «Credo che questa giunta - dice Burzio - dovrebbe porsi come obiettivo di realizzare quanto previsto dal primo piano particolareggiato stesso nel lontano 1961 sotto la giunta Carosino. Sono trascorsi 37 anni, si succedute 7 amministrazioni e non è suc-

cesso ancora nulla. Non chiedo di mettere in competizione l'Oltreltimbro con Orsa 2000 ma i collegamenti tra le due sponde della città credo continuino ad essere una priorità per Savona». All'incontro prenderanno parte l'assessore all'Urbanistica Massimo Zunino, l'architetto capo del Comune, Luciano Campagnolo e Mauro Dell'Amico, di Italia Nostra. (p.p.)

Cerca agli immobili comunali

Troppe aree e edifici dimenticati pronto a partire il censimento

SAVONA. Il Comune ha avviato il censimento delle aree e degli edifici dimenticati. La giunta ha dato incarico agli uffici di realizzare un quadro completo dei beni immobili comunali che attualmente non vengono utilizzati.

Si tratta di un compito che riguarda più settori perché avrà ripercussioni su numerosi aspetti dell'attività comunale. Innanzitutto il censimento consentirà di valorizzare edifici, terreni e magazzini che si trovano in condizioni di abbandono e vengono utilizzati in modo improprio. Con quest'iniziativa che è stata concordata con i massimi dirigenti del Comune, la giunta spera di poter individuare anche terreni da destinare a parcheggio. Inoltre il censimento degli edifici potrà consentire al Comune di riorganizzare gli uffici, riducendo le spese di affitto. Alcuni settori si trovano infatti ancora in alloggi privati mentre il Comune dispone di locali

vuoti e inutilizzati.

L'incarico presenta aspetti anche di tipo patrimoniale. Dopo il censimento il Comune effettuerà una revisione dei canoni di locazione. Negozi e magazzini oggi sono affittati a valori inferiori a quelli di mercato. La ricerca sul patrimonio immobiliare dovrebbe infine evidenziare edifici e terreni che per il Comune non rivestono alcun interesse e che potranno essere venduti all'asta.

L'indagine interessa vari settori del Comune. Oltre al direttore generale Giuseppe Penasidi verranno coinvolti il responsabile dell'Urbanistica Luciano Campagnolo, il regenziere capo Antonio Agostino, l'ingegnere capo Franco Manica. Dal censimento del patrimonio immobiliare il Comune potrebbe anche individuare una sede idonea per l'Ata, l'Azienda della tutela ambientale che da anni lamenta la carenza di spazi in via Nazionale Piemontese. (e.b.)

NOTIZIE FLASH

VIA GRAMSCI

Marocchini coinvolti in una rissa: 3 feriti

Rissa fra marocchini, l'altra sera, in via Gramsci. Due di loro, che hanno poi dovuto farsi all'ospedale San Paolo, sono stati bloccati dalla polizia e denunciati per lesioni e ubriachezza molesta. (c.v.)

in fiamme a causa di un circuito

Incendio di auto in via Torino. L'altra notte, a di un corto circuito, ha preso fuoco una Ford Escort che il proprietario, A.D., 47 anni, aveva parcheggiato vicino a casa. I pompieri hanno lavorato poche decine di minuti per avere ragione del rogo. (c.v.)

IPERCOOP

Coppia bloccata dopo una serie di furti

La polizia ha denunciato due giovani, Andrea M., 20 anni, e Stefania C., 24, di Savona autori di furti all'Ipercoop. In due giorni hanno rubato tre console Playstation e una tuta. Sono stati ripresi dalle telecamere installate nell'ipermercato. Ieri è stato denunciato D.L., 27 anni, di Savona, per furto di un cd e di confezioni di dolcificante. (c.v.)

LEZIONI DI

Lezioni di soccorso ai bambini di Albisola

Lezioni di pronto soccorso ai bambini di Albisola. L'iniziativa è della Croce Verde in occasione della «Festa del cibo» che si svolge oggi nella parrocchia Stella Maris. I volontari della pubblica assistenza saranno presenti alla manifestazione e insegneranno ai bambini l'«abito» del soccorso. (c.v.)

CARABINIERI

Tre savonesi denunciati per ricettazione

Compra un telefonino cellulare, un assegno rubato. Il protagonista dell'episodio è L.R., 31 anni, di Savona, che è stato denunciato dai carabinieri per truffa, falso materiale, sostituzione di persona e ricettazione. Due albisolesi, M.B., 42, sono stati invece sorpresi a bordo di una Ford Fiesta risultata rubata. Sono stati denunciati per ricettazione. (c.v.)

INTERVISTA

«Piantiamo un albero per ogni persona morta»

«Visto che di bambini non ne nascono, piantiamo un albero per ogni persona morta». La provocatoria proposta è del consigliere comunale di minoranza Michele Costantini che ha presentato un'interrogazione urgente con cui chiede al Comune «quanti sono gli alberi piantati nel territorio comunale dall'entrata in vigore della legge 113 del '92». La normativa in questione stabilisce che ogni Comune debba piantare un albero per ogni neonato. (e.b.)

Convegno Rotary con politici e operatori

Savona e il turismo «Rimedio anti-crisi»

SAVONA. «Savona turistica, vogliamo davvero che lo diventi». È il tema che il Rotary Club di Savona ha proposto agli operatori commerciali e industriali nel corso di un convegno dedicato al possibile sviluppo del comprensorio, preda di una profonda crisi.

Sono intervenuti il sindaco, Carlo Ruggeri, l'assessore Wilma Pennino, Vincenzo Bertino, presidente Confindustria, Pietro Picciocchi, presidente Camera di Commercio, Giancarlo Garassino, presidente Apt, Giuseppe Sciutto, presidente dell'Authority e Alessandro Garassini, presidente della Provincia.

È stata proiettata una videocassetta, dedicate alle immagini di una città che avrebbe tutte le premesse per creare uno spazio autorevole nel settore turistico, puntando soprattutto al grande porto per gli yacht. Al centro del progetto la rete dei locali pubblici che, negli ultimi mesi, hanno compiuto un forte sforzo per rinnovarsi. I lavori sono stati conclusi dal pre-



Il presidente del Rotary, Mino Puppo

sidente del Rotary, Mino Puppo. I rotariani, dal canto loro, promettono la «massima collaborazione» che cercherà di far risollevar la città dalla crisi e dalla disoccupazione.

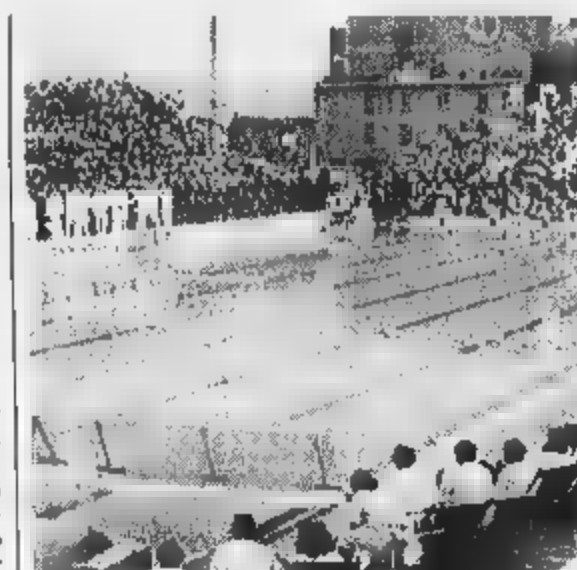
Gestione ancora in proroga alla Rari Nantes, ieri il vertice tra società e il Comune

Piscina coperta, riparte il progetto

Tramonta l'ipotesi di realizzare un nuovo impianto

SAVONA. Copertura della piscina e gestione in proroga alla Rari Nantes. Queste le decisioni della giunta Ruggeri sul problema della piscina di corso Colombo che si trascina ormai da dieci anni. Il progetto lanciato in campagna elettorale per la costruzione di un nuovo impianto è tramontato per problemi di costi e di tempi.

Ieri mattina il sindaco Ruggeri e l'assessore allo Sport Massimo Zunino hanno incontrato una delegazione della Rari Nantes guidata dal presidente Filippo Cuneo. Ruggeri ha poi fatto il punto sulla situazione: «La proroga della gestione alla Rari Nantes è pensata di concedere un rinnovo di un anno, in modo da poter impostare il programma per il futuro e consentire alla società di lavorare serenamente. Una decisione doverosa anche in considerazione dei brillanti risultati ottenuti di recente dal nuoto sincronizzato e dai giovani della pallanuoto». L'affidamento alla Rari Nantes attraverso la Federnuoto era stato



La piscina comunale affidata alla Rari Nantes anche per sottolineare i successi della stagione

bocciato dal Tar ma il Comune potrà comunque presentare ricorso al Consiglio di Stato e nel frattempo concedere una proroga.

La decisione più importante ma anche più sofferta riguarda la copertura della piscina. L'as-

sessore Zunino sperava di poter realizzare un nuovo impianto nelle aree di espansione e poi la giunta ha ripiegato su una soluzione più immediata: «Inizialmente pensavamo di poter costruire un nuovo impianto nelle aree di espansione urbi-

stica come Orsa 2000. Invece questi interventi urbanistici tempi lunghi che la Rari Nantes non può attendere. La società sportiva ha ottenuto dalla Federnuoto l'ennesima deroga all'utilizzo dell'impianto scoperto di corso Colombo. Ancora una volta, quindi, il campionato potrà svolgersi regolarmente. Ma questa è stata l'ultima concessione e quindi per l'anno prossimo dovremo aver pronta una nuova soluzione».

E così è tornata la moda l'ipotesi della copertura. «Il progetto che offre le maggiori garanzie in termini di tempo è quello della copertura - afferma il sindaco - Si tratta infatti di realizzare una struttura esterna che tocchi l'impianto nelle sue parti vitali. Visto che il progetto sarà dispendioso intendiamo sfruttare quest'occasione per creare un polo per le attività sportive e il tempo libero in corso Colombo. Oltre all'attività agonistica, la piscina potrebbe diventare un punto di aggregazione per la città». (e.b.)

Natante in avaria

Celle, pescatori soccorsi dalla polmare

L'intervento della motovedetta dell'ufficio di frontiera marittima della polizia per portare i soccorsi a due pescatori che in balia delle onde e del forte vento di libeccio rischiavano di schiantarsi con il peschereccio contro gli scogli, a Celle Ligure.

È successo poco prima delle 14. A lanciare l'allarme alcuni bagnanti che hanno visto da riva i due pescatori in difficoltà e hanno avvertito la Capitaneria. E subito è scattato il piano di emergenza, coordinato dalla centrale operativa della Guardia costiera, che ha mobilitato anche la plotina dei carabinieri. Al largo di Celle incrociava proprio la motovedetta della polmare e non si sono persi minuti preziosi: il peschereccio è stato affiancato proprio mentre i due pescatori, Giorgio Bolla, 45 anni, e Vittorio Cerruti, 39, residenti a Varazze, tentavano disperatamente di calare l'ancora. Il natante, che aveva un avaria al motore, è stato poi trainato fino al porticciolo di Varazze. (c.v.)



LETTERE AL GIORNALE

Teatro per i giovani ma senza abbonamento

Quest'anno il Teatro Chiabre di Savona ha introdotto diverse innovazioni per migliorare il proprio servizio: allungamento del periodo per il rinnovo degli abbonamenti, la stagione «TeatroGiovani» e anche uno sconto del 40% sul biglietto degli spettacoli serali di prosa per i minori di 26 anni.

Purtroppo ho scoperto che lo sconto, effettuabile per i singoli spettacoli, è realizzabile per l'abbonamento e che quindi, invece di incentivare chi da anni si avvicina all'intera stagione teatrale, questi viene penalizzato e spinto verso l'acquisto dei biglietti per certi spettacoli. Mi chiedo: non sia anche questo il risultato di un progetto istituito per avvicinare sempre più persone, soprattutto giovani, al teatro e non relegarlo ad esclusivo passatempo «d'élite» ma, come spesso accade, non realizzato con la precisione e la «cura» che avrebbe richiesto.

Una studentessa universitaria, Savona

Sempre poche risorse per il territorio

In questi giorni l'alluvione che ha colpito il Ponente ligure ha causato la perdita di vite umane e danni non ancora calcolati ma nell'ordine di centinaia di miliardi. Queste inondazioni di ripetono da qualche anno in modo impressionante in tutta Italia e in particolare in Liguria.

È ormai chiaro che tra le cause non c'è solo l'intensità delle precipitazioni piovose, ma anche una cementificazione eccessiva, spesso di natura speculativa, del territorio e una insufficienza della prevenzione di alluvioni e incendi. Questo per carenza di uomini e mezzi impegnati nella tutela dell'ambiente.

Poiché non ci si può attendere quest'opera di prevenzione dal volontariato e dalle imprese, è evidente che questo è un compito delle amministrazioni pubbliche e in ultimo del governo.

Purtroppo l'intervento pubblico avviene sempre a catastrofe avvenuta, con mezzi insufficienti (per il Ponente sono

stati messi a disposizione 18 miliardi mentre i danni sarebbero qualche centinaio) e senza intervenire sulle determinanti.

Nonostante quanto accade agli allarmi dei tecnici ambientali, troppo spesso le amministrazioni pubbliche, anche a Savona, concedono permessi edilizi che possono creare situazioni di pericolo e il governo non stanziare quei fondi necessari per salvaguardare la vita delle persone, creando anche lavoro e diminuzione della disoccupazione. Anzi, in questa finanziaria, con il taglio di oltre 2 mila miliardi alle regioni e ai Comuni, si va in senso contrario perché si rendono le amministrazioni più povere.

Credo che senza un cambiamento di indirizzo della politica pubblica nei confronti dell'ambiente continueranno con questa frequenza alluvioni, incendi e allarmi inquinamento.

Ireo Bono, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona, Per i fax: 019-81.09.71.



NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturne (dalle ore 20 alle ore 8), prelevano a festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

Distretto Savona: tel. n. v. 167.556.686 (da Varazze a Spertone).
Distretto Pietra Ligure: tel. n. v. 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto Albenga: tel. n. v. 167.556.688 (da Ceriale a Andora).
Distretto di Cairo: tel. n. v. 167.556.688 (da Cairo a Valborgna).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono 11 turno dalle 8,30 alle 19,30:
Fedina, via Garibaldi 15, tel. 340.244.
Fascia, via Boselli 24, tel. 850.555.
San Francesco, corso Tardy e Benach 108, tel. 800.402.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:

Della Ferrara, corso Italia 153, tel. 019-827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Boschia, via Vittorio Veneto 3, tel. 640.806.

COMUNALE, via Don Isaia, tel. 51.701.

ALBISOLA MARINA

Fontana, via Biglietti 24, tel. 019-481.616.

ALBISOLA SUPERIORE

Stella Maris, corso 152, telefono 480.243.

BORGHIETTO S. SPIRITO

Franchi, tel. 15.

CAIRO MONTENOTTE

Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.

CIENGO

Longo, via Padre Gaetano 86, tel. 554.045.

COMUNALE-MORANO, via Aurelia 148, tel. 931.845.

FINALE LIGURE

Comunale, via Ghiglietti 6 (Marina), telefono 745.342.

LOANO

Nuova, Doria 34, tel. 675.737.

NOLI

Monte Urzino, corso Italia 10, telefono 019-749.936.

CITRINI, piazza Colombo 1, tel. 019-745.342.

CONTRALTA, via Garibaldi 36, tel. 628.021.

QUILLANO

Bernardo, via Diaz 2, tel. 880.209.

VARAZZE

San Nazario, piazza XIV Maggio 11, tel. 934.682.

STATO CIVILE

SAVONA 11 OTTOBRE

NATI Lorenzo Denis Minetti.

MORTI Nessuno.

Matrimonio Teresa Badano, 38 anni, Savona, via Cimavalle 11. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Bernardo. Rolando Parigi, 41 anni, Vado Ligure, via Aurelia 71. Trasporto diretto questa mattina alle 9. Guido Zunino, 67 anni, Savona, piazza Benini 1. Trasporto diretto questa mattina alle 9,15. Raimondo Riccardi, 41 anni, Albisola Superiore, via dei Conradi. Trasporto diretto questa mattina alle 11,15.

NECROLOGIE

È mancata **Teresa** in famiglia.

di anni 73.

Lo ha lasciato il marito, la figlia con Giorgio e i nipoti Alessandro, Paolo ed Enrico. Il figlio Paolo, fratello, cognato, nipoti, cugini e amici. Si seppellirà il dottor Mauro Acquarone ed il dottor Marco Anselmo per la loro cordiale disponibilità. I funerali avranno luogo lunedì 12 ottobre alle ore 9 nella parrocchia di San Giuseppe. Non tutti ma contributi alla lotta contro i tumori. La presenza vale da ringraziamento a quanti vorranno assistere alla cerimonia.

— Savona, 10 ottobre 1998.

DA NON PERDERE

Castagnata Società

Doppio appuntamento a castagnata oggi. Alle 12,30 stand aperti alla Sns di Segno con anche polenta, burrida e focaccette. A partire dalle 15 castagnata anche a Riofreddo. (p.p.)

Oggi festa dei donatori Avis

Festa donatore organizzata dall'Avis di Savona. Oggi alle 9 ortico fino in piazza Mameli omaggio al monumento ai caduti. Alle 11 al teatro dei salesiani premiazione dei donatori. (p.p.)

CHIEL

Premio di poesia

Oggi alle 10 nella Sala consiliare Comune di Celle si svolgerà la premiazione dei vincitori della prima edizione del premio di poesia «Città di Celle Ligure».

Manifestazione organizzata da Comune e Auser Filo d'argento. (p.p.)

INCHIESTA

LA SANITÀ
DI FIDATE
A UN BIVIO

Dentro o fuori l'ospedale, i problemi dell'attività privatistica

S. Paolo, sulla riforma Bindi
è già scontro tra medici e Asl

SAVONA. Libera professione dentro o fuori dall'ospedale. La nuova legge Bindi legata alla finanziaria metterà i medici ospedalieri fronte a un bivio: lavorare privatamente oltre l'orario contrattuale in strutture interne all'ospedale (pagando una quota all'Asl) oppure lavorare nel proprio studio o in clinica rinunciando, nella migliore delle ipotesi, a una buona fetta di stipendio (nella peggiore al contratto con l'ospedale). In attesa delle decisioni del ministro della Sanità, Savona è già scontro duro medici-azienda. Il tutto inasprito dal clima di incertezza e confusione che regna sul futuro della professione medica.

Finora nell'ambito dell'Asl 2, 423 medici ospedalieri, la maggioranza (262) ha comunicato di voler intraprendere l'attività libero-professionale usufruendo delle strutture interne. Solo 161 hanno scelto l'extramoenia, soprattutto oculisti, dentisti, chirurghi, ginecologi, ortopedici. Ma anche tra coloro che hanno scelto di restare «dentro» c'è parecchio malumore. Le strutture (quando ci sono) sono inadeguate, le camere a pagamento stentano a decollare. I pazienti che vogliono essere «guiti» privatamente nelle strutture ospedaliere non trovano il comfort e l'assistenza all'altezza delle tariffe da pagare.



Il ministro della Sanità Romy Bindi e il professor Renzo Mantero



Di fronte al bivio imposto dal ministero, con l'intento di mettere un minimo di ordine in un'autentica giungla, molti primari non ci stanno. Tra i più arrabbiati il primario del Centro regionale di Chirurgia della Mano, il prof. Renzo Mantero. Mantero è un personaggio abituato a cantare fuori dal coro, ma in questa circostanza è portavoce di un malessere molto diffuso nell'ambiente ospedaliero savonese. «Se vogliono cacciarmi perché lavoro presso strutture

private lo facciano pure - esordisce il primario -. Ma sappiamo che sono proprio le aziende ospedaliere le prime ad essere inadempienti. Che cosa dovremmo dire ai pazienti che mi chiedono di visitati o operati privatamente? Che non ci sono le strutture? Li devo buttare a mare? Lavoro da oltre 40 anni, primario dal 1970 e oggi il mio stipendio non supera i 5 milioni al mese. Sarei disposto anche a lavorare di più, a operare privatamente e ospedale la domenica ci vorreb-

bero le camere con tv, telefono e servizi. Tutto questo non c'è. Le aziende vorranno prendere provvedimenti contro chi lavora fuori dall'ospedale lo facciano pure ma ne risponderanno giuridicamente».

Tra l'altro, la protesta di Mantero, è tanto più significativa ora che il primario è stato anche nominato presidente del neonato Collegio dei primari dell'ospedale San Paolo.

Ma anche sul fronte sindacale la polemica è aperta. Massimo Marabotto, responsabile dell'Anao, il sindacato nazionale più rappresentativo dei medici ospedalieri, spiega: «Saremmo favorevoli all'attività intramoenia, ma in ospedale non c'è alcuna possibilità. Invece di prendere in affitto uno studio in via Paleocapa, ad esempio, è favorevolissimo a dare i soldi all'Asl per fare visite private in ospedale. Sarebbe un "investimento" per l'azienda. Invece qui siamo fronte al solito provvedimento repressivo confronti della classe medica. Ci obbligano a scegliere senza metterci in condizione di lavorare. Le liste d'attesa dei pazienti ospedalieri non dipendono dal fatto che i medici lavorano anche privatamente in ospedale, ma dalla programmazione dell'Asl sugli organici. Manca il personale, non si fanno assunzioni e i turni restano scoperti,

come al pronto soccorso».

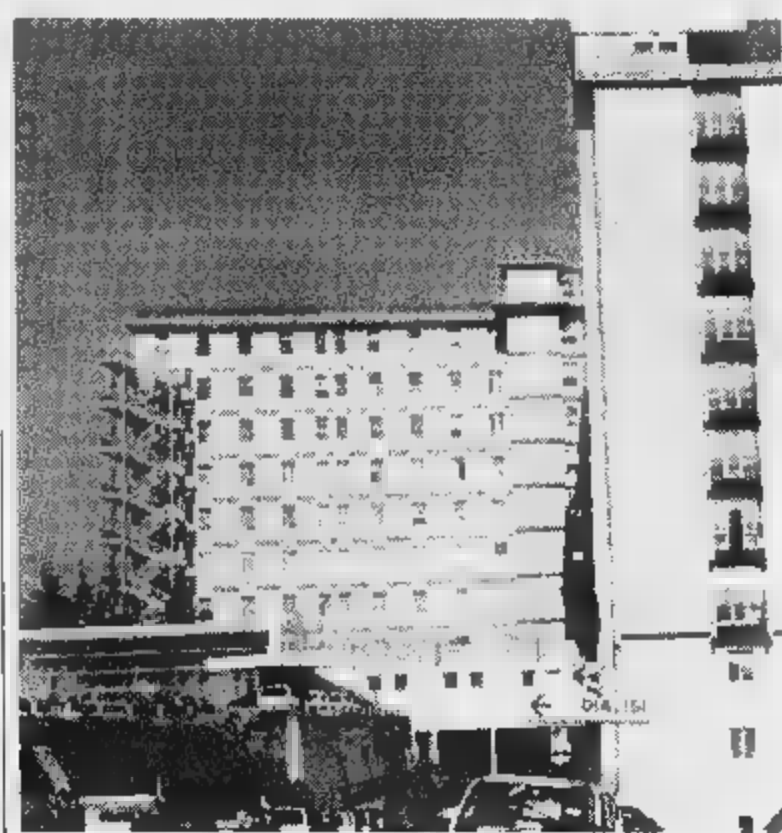
Il malumore è anche da un altro aspetto. Alcuni medici sono assunti dall'Asl con contratto di ore settimanali, altri (con stipendio ovviamente decurtato) che possono però dedicare molto più tempo all'attività privatistica.

Questo, avviene nello stesso reparto (ad esempio in Chirurgia 2 sono tre i medici) contratto a tempo definito, provoca sovraccarichi di lavoro sui colleghi che lavorano a tempo pieno.

Dall'altra parte la voce dell'Asl. Il direttore sanitario dell'azienda, Paola Oreste: «La logica del ministro Bindi è corretta perché la situazione attuale è accettabile. Certi medici lavorano per due padroni, il rischio che in certi casi ci possa essere un passaggio di pazienti tra pubblico e privato».

Aggiunge Paola Oreste: «Il problema è che le aziende ospedaliere oggi sono aziende per modo di dire. Non sono state concepite né organizzate per prevedere l'attività privatistica intramoenia. Ma, allo stesso modo, sarebbe difficile spiegare a un paziente ricoverato in corredo i motivi per cui, magari in una camera privata attigua a qualcun altro può essere più assistito».

Ride Pasquino



Clima di grande incertezza negli ambienti del S. Paolo per l'attività privatistica

PRONTO SOCCORSO

Ancora turni scoperti

I turni del pronto soccorso continuano a far discutere. Ancora una volta sono i sindacati dei medici sulle barricate dopo che, per il terzo mese consecutivo, per riuscire a coprire completamente il calendario delle turnazioni la direzione sanitaria del San Paolo è stata costretta a reclutare medici da varie divisioni ospedaliere. L'organico ridotto del pronto soccorso non consente infatti di coprire tutti i turni, compresi quelli della notte. Per questo è necessario andare a «pescare» medici in altri reparti con il rischio di mandare un oculista a suturare ferite o un dermatologo a diagnosticare fratture da trauma. Da tempo il sindacato dei medici degli ospedali Anao (il più rappresentativo a livello nazionale) ha preso una dura posizione, contestando i vertici dell'Asl sotto l'aspetto della programmazione. Attualmente le assunzioni previste sono ferme per il blocco del bilancio.

(p. p.)

I medici di famiglia sono tra le categorie più tartassate dai vigili. Le contromisure

Il più multato è l'assessore al Traffico

Contravvenzioni arretrate, ecco chi batte i record

SAVONA. Un medico di famiglia è un assessore comunale che contengono il «rimorso» delle multe arretrate. Intanto in città si moltiplicano le iniziative per bloccare l'espansione dei parchimetri.

Un medico di famiglia, G. B., è diventato la vittima preferita di vigili urbani e ausiliari del traffico. Il sanitario ha infatti accumulato circa 10 milioni di sanzioni arretrate. Sperando di ottenere l'annullamento delle multe si era rivolto al pretore ma di recente ha perso la causa. Pur dovendo pagare le vecchie sanzioni, si rassegna alle multe future: «Facendo il medico di famiglia sono continuamente esposto al rischio delle multe. Non posso mica rifiutare una visita domiciliare solo perché non trovo parcheggio in città». L'altra vittima insospettabile dei vigili urbani è l'assessore al Traffico Piero Casaccia. Ma in questo non si tratta di ribellione al sistema: «Non sono un contestatore, essendo un po' distratto mi capita sovente di

PALAZZO RISTO
Rientro pomeridiano

Rientri pomeridiani per gli impiegati comunali. La nuova organizzazione del lavoro negli uffici dovrebbe entrare in funzione entro fine anno. I segnali lanciati dall'amministrazione tuttavia sono inequivocabili. Il Comune ha infatti bandito la gara d'appalto per l'assegnazione del servizio mensa, che ovviamente legato al rientro pomeridiano degli impiegati negli uffici. I Comuni dovrebbero tenere gli uffici aperti due pomeriggi alla settimana ma in compenso potrebbero contare sul sabato libero, avviene ormai in gran parte degli uffici della pubblica amministrazione. La novità piace ai comunali, esiste una precisa direttiva ministeriale al riguardo. L'amministrazione, tuttavia, ha scoperto che l'introduzione dell'orario pomeridiano comporterà un notevole aumento di spesa. Solo per la mensa ticket ristorante si parla di 200 milioni, qualche vorrebbe sopprimere.

(e. b.)

prendere multe che poi dimentico di pagare con la conseguenza che aumenta il conto. Casaccia pare abbia accumulato sanzioni per quasi 2 milioni. Non tratta comunque di record assoluti. L'impiegata di studio legale anni 30 si era vista notificare un conto da 10 milioni dalla Banca popolare di

Novara.

Il rappresentante dei medici di famiglia Renato Giusto, nella sua veste di presidente della III Commissione consiliare, ha convocato una riunione per affrontare il problema del traffico, delle multe e dei parcheggi. L'incontro previsto per il 14 ottobre: «Chiederò

al Comune di consentire ai medici di posteggiare nelle aree di carico-scarico e poter circolare sulle corsie preferenziali dei bus».

Alcuni. Anche il consigliere Cdu Franco Lirosi chiede alla giunta di modificare il progetto sull'estensione dei parchimetri in città: «Se davvero la giunta intende trasformare piazza del Popolo in una a pagamento, l'amministrazione dovrebbe tutelare i lavoratori savonesi che abitano nelle zone poco servite dai mezzi pubblici. Prima di aumentare i parcheggi a pagamento, comunque, il Comune deve prima potenziare il servizio di trasporto pubblico».

Il consigliere di Alpa-zur della V Circoscrizione Franco Costantino ha avviato la raccolta di firme contro i parchimetri in piazza del Popolo: «Questo provvedimento rischia di provocare anche danni all'economia riducendo ulteriormente i posti di lavoro. Anche la concessione dei pass per la sosta dei residenti finirà per penalizzare tutti gli altri».

(e. b.)

Il «Cosi fan tutte» di Mozart ha segnato l'apertura della stagione lirica al teatro Chiabrera

«Opera Giocosa», applausi per la prima

Cantanti e orchestra promossi a pieni voti, oggi la replica



Un'immagine della prima mozartiana

SAVONA. Applausi finali calorosi, venerdì sera, al Chiabrera per l'apertura della stagione lirica dell'Opera Giocosa. In scena «Cosi fan tutte», la cui rappresentazione ha completato la trilogia mozartiana su libretti di Da Ponte, aperta due anni fa dal «Don Giovanni» e proseguita la passata stagione con «Le nozze di Figaro».

Se per le «Nozze» Ponte aveva il supporto prezioso di Beaumarchais, per «Don Giovanni» poteva attingere ad una vastissima letteratura, da Tirso de Molina a Molière, Goldoni fino al recente libretto di Bertali per Gazzaniga, per «Cosi fan tutte» le fonti sono esigue e i riferimenti vanno piuttosto ricercati nella tradizione comica, il gioco degli inganni e dei travestimenti. Un apparato di meccanismi teatrali trattato garbatamente da Ponte e genialmente da Mozart che ha lasciato parti-

tura di estrema difficoltà sia per la scrittura vocale di alcune arie, sia per la incredibile ricchezza di concerti.

Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Savona (complesso di buone potenzialità, che dovrebbe lavorare assai di più per consolidare e raffinare un suono d'insieme) Giovanni Di Stefano si è preoccupato soprattutto del rapporto strumenti, ottenendo un buon equilibrio fonico, ma regalando una lettura nel complesso poco approfondita e dinamicamente uniforme. Per quanto riguarda il cast, Yolanda Auyana è stata una splendida Fior-diligi, un bagaglio vocale prim'ordine per estensione, corposità e eleganza espositiva. Anna Bonitatus ha costruito con intelligenza vocale e buone soluzioni espressive il personaggio di Dorabella e convincente, è parsa anche la Despina di Daniela Schillaci.

Buona vocalità ha esibito Riccardo Novaro, mentre Roberto Giuliano, probabilmente per una improvvisa indisposizione, ha avuto serie difficoltà a portare a termine la propria parte. Lu-Miotto ha vestito con apprezzabile autorità i panni di Don Alfonso che il regista Filippo Crivelli ha trasformato da «vecchio filosofo», aristocratico e disincantato uomo di mondo in una sorta di «Azzec-cagharugh» tanto di arruffata parrucca. La regia di Crivelli, costruita su una sorta di fissa e un siparietto bianco aperto e chiuso ora dai personaggi ora da un gruppo di Pulcinella, è parsa in generale spigliata e scorrevole, con alcune cadute di stile, quando, ad esempio, ha puntato a gesti scurrili. L'opera sarà replicata questo pomeriggio (ore 16) al Chiabrera.

Roberto Iorino

DAL 3/10 AL 15/11
CON UNA GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

EMPORIUM

SVENDE

PER RINNOVO LOCALI

RIBASSI
AL
DAL 20% 80%MERCOLEDÌ
tuttoscienzeI supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Tra pochi mesi arriveranno medici, infermieri e tecnici a Unità spinale

Il Santa Corona adesso assume

Previsti settantotto nuovi posti di lavoro

PIETRA L. Fra pochi mesi l'azienda ospedaliera Santa Corona di Pietra Ligure assumerà 78 persone, fra medici, infermieri e tecnici. La notizia, ufficiale da pochi giorni, si riferisce all'organico per l'attivazione dell'Unità Spinale Unipolare. Per il nuovo Dipartimento è ormai questione di mesi la direzione dell'ospedale, dopo gli incontri di questi giorni con i sindacati e il Consiglio dei sanitari, ha inviato in Regione la relativa Pianta organica per l'approvazione.

Ai vertici ci sarà un primario dirigente medico di secondo livello. Ci saranno poi 12 medici. Otto di questi sono in servizio solo nel mega-padriglione. Saranno fisiatra (3), urologo (2), chirurgo plastico (1), ortopedico per la chirurgia del rachide (1). Altri quattro medici (anestesista, neurochirurgo, medicina interna e chirurgia vertebrale) saranno assunti ex novo ma resteranno in servizio in altri reparti del Santa Corona sempre a disposizione dell'Unità Spinale.

Gli altri posti in organico saranno per psicologo (1), assistente sociale (1), capo sala (1), infermieri professionali (28), terapisti della riabilitazione (14), ausiliari (12), assistenti amministrativi (3). Previste infine 5 figure tecniche (elettricista, idraulico e altro) che però saranno anche a disposizione degli altri padiglioni del nosocomio.

Il nuovo organico avrà a disposizione 20 posti letto. Il primo periodo sarà quasi sperimentale in previsione di una successiva crescita dei posti letto e quindi dell'organico sempre che il reparto di così alta specializzazione trovi «clientela» anche in altre parti d'Italia. Andrà anche verificato sul campo il carico di lavoro tenendo presente che il Dipartimento dovrà garantire sempre la copertura di 24 ore. Comunque i 78 posti (il numero potrebbe essere cambiato di poche unità) sede regionale, saranno del tutto nuovi. Vi potranno accedere già attuali dipendenti del Santa Corona che comunque andranno a liberare i loro posti nella pianta organica.

L'Unità spinale naturalmente non è destinata solo al pa-



Nuove assunzioni al Santa Corona

zienti liguri ma servirà un ampio bacino d'utenza interregionale e quindi a destinare a creare un certo indotto per il comprensorio. Il tipo di struttura che si sta completando è unica nel genere in Italia ed ha pochi uguali in Europa.

E' quasi pronta la perizia di variante finale necessaria in varie parti dell'appalto anche le opere e le attrezzature. L'alleggerimento interno dei locali è quasi terminato. Lavori più consistenti devono essere fatti all'esterno (pavimentazione, illuminazione e altro). Il tutto dovrebbe essere completato entro i primi mesi del '99. Il padiglione Fkt sarà quindi terminato dopo oltre 25 anni dall'inizio della costruzione da parte della regione Lombardia (allora proprietaria del Santa Corona) e dopo essere stato, per circa vent'anni, in balia di se stesso.

Per l'azienda ospedaliera del Santa Corona sarà un salto di qualità ma anche un rischio economico per il «peso» che la nuova Divisione avrà sul bilancio dell'ente sanitario. Il completamento dell'opera, con soldi statali, costerà alla fine circa 20 miliardi.

Augusto Rembado

Dipartimento d'avanguardia

Ecco come funzionerà il servizio per la cura di vertebre e midollo

PIETRA L. «Cura e riabilitazione» reinserimento della persona con lesioni vertebro-midollari di natura traumatica e non. Il servizio si prenderà cura dei problemi del paziente sin dal momento del pronto soccorso nell'area dell'emergenza. E' in sintesi l'obiettivo del nuovo Dipartimento di Unità Spinale Unipolare. Spiega Mariano Bormioli, primario di chirurgia plastica, coordinatore del progetto: «Per la complessità dei compiti l'Unità spinale si colloca nel contesto di un unico presidio ospedaliero a valenza regionale, sede di Dsa, preferibil-

mente dotato di eliporto. L'equipe medica che farà capo all'Unità attiverà protocolli diagnostici e cura secondo quanto proposto dagli specialisti delle diverse unità operative. Seguiranno percorsi precisi dal soccorso alla riabilitazione completa. La struttura sarà organizzata come Dipartimento per le microlésioni e come tale garantirà interventi sino a promuovere il completo reinserimento sociale e lavorativo delle persone. Nel corpo centrale dell'Fkt i posti letto, con 4 a terapia sub-intensiva ed altri 4 di day-hospital. [a. r.]

Laigueglia, Martini lascia il Comune

«Ricatti morali ora mi dimetto»

LAIGUEGLIA. Ha presentato al sindaco una lettera di dimissioni nella quale spiega che «non ci sono più le condizioni» per continuare in tranquillità il proprio impegno. Mario Martini, consigliere comunale d'opposizione, ha lasciato il posto a Maria Daniele Savoini, un'altra componente della lista di campanelli che, alle elezioni amministrative del 4 aprile 1995, aveva sfidato lui la lista «Verdazzurro» del sindaco Silvano Montaldo. La surrogata è stata deliberata durante il Consiglio comunale di venerdì sera.

Nella lettera di dimissioni, protocollata nei giorni scorsi, il consigliere Mario Martini ha spiegato che nei suoi confronti «sono ripresi ricatti morali e materiali da parte di un cittadino di Laigueglia» e che non essendoci più i presupposti per poter agire serenamente era il momento di dare la possibilità ad altri di farlo. Augurando all'amministrazione di rimanere unita Martini ha proseguito invitando il sindaco a continuare a lavorare sulla stessa linea «e a



Il consigliere Mario Martini si è dimesso accusando ricatti morali

non cedere a quella persona che da vent'anni continua a creare problemi all'amministrazione comunale».

Il commento del sindaco è duro. «L'episodio riportato dal consigliere è grave. E' un attentato alla democrazia», ha detto Montaldo. Intanto la minoranza ha trovato un nuovo assetto con da una parte il consigliere Paolo Giudice e dall'altra la formazione gruppo «Lega Nord» composto da Maria Daniele e Paolo Ripamonti (capogruppo). [m. br.]

In osservazione a Pietra Ligure, Savona, Imperia e Sanremo. Le condizioni non sono gravi

Albenga, famiglia intossicata dal funghi

Sei persone in ospedale dopo la cena con «amanita muscaria»

ALBENGA. Una mangiata di gruppo che avrebbe potuto trasformarsi in tragedia. Sei persone di Albenga, appartenenti alla stessa famiglia, si sono presentate ieri al pronto soccorso in seguito ad una cena, avvenuta la sera prima, a base di funghi velenosi non riconosciuti come tali. Si tratterebbe di un tipo di «amanita», ma fortunatamente non della letale «falloide». Le condizioni dei sei intossicati (tutti adulti) non sembrerebbero allarmanti. Sono stati ricoverati in osservazione e quattro diversi ospedali, a seconda della disponibilità, ieri pomeriggio.

Hanno consumato in gruppo, venerdì sera, una cena a base di funghi senza affidarsi ai dovuti controlli di rito e «za sospettare qualcosa di anomalo. I funghi, mangiati in differenti quantità, sono pro-



La Croce bianca di Albenga impegnata a trasferire sei persone intossicate da funghi

babilmente del tipo «amanita muscaria», una specie tossica ma non dagli effetti mortali. I primi sintomi cominciarono ad arrivare già durante la notte. Dolori magari sopportabili e in un primo tempo non allar-

manti. Al persistere del malessere, dopo essersi consultati tra di loro e con altre persone, i sei cittadini residenti ad Albenga hanno pensato di rivolgersi direttamente al pronto soccorso.

A quel punto l'unica cosa possibile, a giudizio dei medici, è stata il ricovero in ospedale per poter prestare le cure del caso e tenere sotto controllo l'evoluzione della situazione. Con le ambulanze della Croce bianca di Albenga i sei intossicati hanno raggiunto gli ospedali del Savonese e dell'Imperiese. Due sono stati ricoverati in osservazione al Santa Corona di Pietra Ligure, altri due al San Paolo di Savona, uno all'ospedale di Imperia e l'ultimo in quello di Sanremo. Proprio in questi giorni le cronache locali e nazionali hanno riportato alcuni gravi episodi di persone rimaste intossicate per aver mangiato funghi velenosi. Non ci sono dubbi che se il cercatore non è esperto debba rivolgersi all'Asi e consultare un micologo. [m. br.]

«Bagarre» ad Alassio

La Lega «ensor dei manifesti dell'Auxilium»

ALASSIO. «Lo sport deve rimanere distaccato dalle interferenze, certamente interessate, da parte della politica». Con questa motivazione, Roberto Socco e Angelo Guardone, a nome del Circolo Adelsia di An, protestano contro la scritta, posta in calce ai manifesti che annunciano la partita di esordio del campionato dell'Auxilium contro il Bragno, in programma oggi pomeriggio. Si legge infatti nell'iscrizione in calce: «Questo manifesto è stato offerto dalla sezione di Alassio della Lega Nord Liguria». Dicono Guardone e Socco: «Quanto è avvenuto il da ritenersi grave» al posto dei responsabili dell'Auxilium saremmo preoccupati per la possibilità che, essendo la Lega al potere in Alassio, qualcuno possa configurare un qualche occulto scambio». [r. sr.]

Timore per le tasse

Anche Avogadro interviene sull'agricoltura

ALASSIO. Il senatore Roberto Avogadro, sindaco di Alassio, ha inviato al Presidente del Consiglio e al ministro dell'Agricoltura una interrogazione che motiva la richiesta di «mantenere il Ponente ligure all'interno delle zone agricole svantaggiate». L'entrata in vigore del decreto 146 minaccia infatti gravemente i contadini della Piana ingauna che si vedrebbero passare gli oneri contributivi dal 30 al 100 per cento, mentre continuano ad esistere i problemi connessi all'orografia della zona. Dice nella lettera Avogadro: «Pur non essendo esclusivamente queste le caratteristiche morfologiche tali da richiedere una manutenzione del suolo, un tipo di meccanizzazione e presentando problemi di viabilità del tutto analoghi a quelli delle zone prettamente montane». [r. sr.]

Una richiesta da parte di «Città futura»

Albenga ora chiede il nuovo palasport

ALBENGA. «Albenga ha bisogno di nuovi impianti sportivi. Sport e cultura, oltre a fare crescere il sociale, possono offrire anche sbocchi turistici e promozionali: a parlare così è Mariangelo Vio, consigliere comunale di «Città futura» e il coordinatore politico del movimento Euro Bruno. Spiegano: «Le società sportive che si stanno lamentando hanno ragione anche perché Albenga ha i progetti ed i soldi per accelerare un rinnovamento e un potenziamento degli impianti».

Il caso più emblematico è quello di Campolau. E' già stato fatto l'appalto e la consegna lavori ad una ditta di Roma per costruire un palazzetto dello sport dove poter giocare a basket, pallavolo e fare altre attività. La struttura dovrebbe avere tribune per 450 posti, servizi, spogliatoi e tutto il resto. Secondo il capitolato il palazzetto dovrebbe essere consegnato il 31 dicembre. Il problema è che i lavori non sono mai cominciati. Ci saranno penali non interessa che il Comune incassi dei soldi, ci interessa che Albenga abbia il palazzetto», spiegano ancora.

Per lo stadio «Riva» e la cittadella sportiva Vio e Bruno chiedono invece di tirar fuori dai cassetti il progetto di una decina di anni fa. «Era un progetto faraonico che, però, il merito di poter essere eseguito a stralci. Il primo prevede il rifacimento dello stadio, delle tribune e degli spogliatoi oltre ad una diversa sistemazione



Il consigliere Mariangelo Vio

dei campi da tennis. Si tratta di investire pochi miliardi, crediamo che nelle casse comunali questi soldi ci siano», dicono. E aggiungono: «Nei prossimi giorni faremo queste proposte sia ai colleghi dei vari gruppi in Consiglio comunale che al commissario prefettizio. Non bisogna dimenticare che il Comune, effettuando questi interventi, darebbe comunque un po' di fiato all'economia cittadina che, in questi ultimi tempi, non sembra essere particolarmente brillante». L'intervento più veloce dovrebbe essere quello di Campolau. Sino a questo momento nessuno è riuscito a capire per quale motivo la ditta che ha vinto l'appalto non abbia ancora iniziato i lavori. «Un incontro con i vertici di questa azienda ci sembra irrinunciabile per cercare di avere la struttura in pochi mesi». [s. p.]

Polemica a Calice

«An centrale eolica al faro senza l'Enel»

CALICE L. «L'Enel, legata ad un sistema per nulla privatistico, è sorda alle nostre richieste per realizzare una centrale eolica nell'ex base Nato di Pian dei Corsi». Il sindaco di Calice Ligure, Enrico Richeri, rilancia il progetto per recuperare il grande maufatto, abbandonato in modo da anni, che si trova al Melogno. Dice Richeri: «Procedo sempre il nostro piano per l'energia eolica, l'unico problema è questa sordità dell'Enel», volte ostile a progetti di ricerca sulla energia elettrica, ostilità che si manifesta nel voler acquistare l'energia a prezzo incentivato. Abbiamo deciso di non rinunciare al contributo Cee di circa mezzo miliardo dell'obiettivo 5 B per la centrale, anzi presto speriamo di dare il via al primo lotto di lavori, in attesa di altri fondi viste le buone risultanze avute dopo un anno di rilevamenti. Raggiungere un accordo con l'Enel resta però fondamentale.

Il Comune in passato non aveva esitato ad aprire un contenzioso con il ministero della difesa. Secondo il sindaco «Pian dei Corsi non poteva essere compreso nel programma di dismissioni in quanto il Comune ne aveva chiesto prima l'acquisizione». Aveva detto Richeri: «L'ex base Nato è stata valutata, a tavolino, tre miliardi ma oggi è abbandonata e ridotta male. Il nostro obiettivo resta quello di realizzare la centrale e un luogo di studio naturalistico anche con uno spazio universitario». [a. r.]

Piano per l'acqua

Prevenzione idrogeologica per Andora

ANDORA. «In questi giorni ho sentito fare affermazioni semplicistiche e non vore da parte di persone che invece di criticare cercando di essere costruttivi ci attaccano facendo demagogia chissà per quali fini. I problemi idrogeologici di Andora li conosciamo tutti e moltissimi interventi sono già stati fatti. Se qualcuno ha la bacchetta magica la tiri fuori». Franco Floris, al commercio e all'ambiente di Andora ha risposto agli attacchi lanciati nei giorni scorsi contro l'amministrazione da Forza Italia e da altri rappresentanti cittadini. «Siamo consapevoli che la raccolta delle acque piovane è un problema serio. Andora, però, non ha subito ultimamente gravi danni. Questo è dovuto anche a tutti gli sforzi fatti per pulire i fossati e il fiume, intervenire sulle griglie e migliorare la rete», ha detto Floris. E ha proseguito: «Nessuno si è accorto che non ci sono state più emergenze idriche durante l'estate? Che ci sono un assessore all'ambiente, un ufficio di protezione civile e una squadra antincendio che lavorano costantemente? Che sono stati puliti i sentieri ed è nata una «Oasi del Merula»? Che sono stati smaltiti i pericolosi bidoni dell'ex Fumeco ed è stata creata una discarica per i materiali ingombranti? Infine il Politecnico di Milano ci ha già presentato il progetto per la realizzazione del nuovo depuratore. Tutto ciò non è stato semplice». [m. br.]

NOTIZIE FLASH

LAIGUEGLIA

Lavori all'ufficio Sanità precisazione della «Rosella»

La ditta Rosella ha rettificato in merito alla revoca dell'appalto dei lavori all'ex-ufficio sanità da parte del Comune. «A di un errore» progettazione, l'importo totale delle opere da realizzarsi al posto di quelle erroneamente progettate avrebbe superato l'importo dell'appalto stesso, ha detto Rosella. [m. br.]

CERIMONIE

Sono «salvi» i pini di via delle Mimose

I cerialesi l'hanno spuntata sul Comune. I pini di via Mimose, che verrà completamente rifatta, non verranno abbattuti. I lavori prevedono il riassetto viario e dei servizi tecnologici oltre all'illuminazione. [m. br.]

MECANICHE

Ladri a palazzo chivo rubate carte d'identità

Ladri in un palazzo comunale. I malviventi sono entrati negli uffici durante la notte e sono riusciti a scassinare la cassaforte. Oltre a due milioni in contanti i ladri hanno portato una decina di carte d'identità in bianco. Il furto è stato denunciato dal sindaco ai carabinieri. [m. br.]

NOLI

Le osservazioni al Piano dividono il Consiglio

Ancora polemiche in Consiglio per il Piano regolatore. L'opposizione ha contestato alcune osservazioni che la maggioranza non ha accettato perché arrivate in Comune fuori dai termini di legge. [a. r.]

LUNEDÌ
tuttosoldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

ECONOMICI
VILLETTE entroterra Albenga 5 km. doppi servizi. 1000 mq. giardino. L. 20 milioni. Contatti: Tel. 0182.213.71.
A. entroterra, 1000 mq. locali doppi servizi, avana, box, giardino. L. 20 milioni. Contatti: Tel. 0182.213.71.

Medavita
azienda leader nel settore prodotti professionali per acconciatori

RICERCA, Agenti e Vendita
per la provincia di Cuneo, Imperia, Savona

Si richiede: Età 25-35. Gradita esperienza nel settore.
Si offre: Inquadramento Enasarco. Formazione professionale. Portafoglio di clienti. Possibilità di sviluppo.

Inviare curriculum via FAX 02-466024 e telefonare per appuntamento dalle 14,30 alle 17,30 allo 02-4818475.
Riferimento: Segreteria Direzione Vendite

COMUNICATO
La BRIGNOLO ASSICURAZIONI S.A.S. AGENTE GENERALE in Savona e provincia di

MILANO ASSICURAZIONI SPA
avvisa la rispettabile clientela che il 1° ottobre 1998 non si avvale più per la subagenzia di Pietra Ligure della collaborazione dei SIGG. PICCINI.

Pertanto i medesimi non sono più autorizzati a incassare premi, ricevere e/o consegnare documentazione di sorta nonchè trattare pratiche sinistri per conto della Brignolo Assicurazioni s.a.s. o della Milano Assicurazioni Spa.

Gli uffici della subagenzia sono aperti e sempre a disposizione della rispettabile clientela con la gestione diretta degli agenti generali.

Via ai cantieri per l'interconnessione con l'autostrada Ventimiglia-Genova

Sv-To, avanti con il progetto

Tunnel completati, tangenziale entro il 2000

MILLESIMO. Il raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, nel tratto di Millesimo, sta procedendo a ritmo serrato.

Nei giorni scorsi, infatti, sono cominciate le operazioni di foratura della quarta galleria, mentre sono in fase conclusiva quelle inerenti il tunnel «Vespe» che avrà una lunghezza di 372 metri, e quella «Tonifre» di 145 metri.

Conclusi, invece, i lavori di foratura della galleria «Ronchi» di Millesimo di 437 metri, e gli interventi di realizzazione del tunnel artificiale nella zona del tiro a segno.

Insomma, dicono alla Società che gestisce l'autostrada, «gli interventi sono stati attuati e vengono attuati in base ai programmi previsti».

Aggiunge Mario Battaglia, direttore generale della Società: «Oltre agli interventi per la realizzazione delle gallerie, che in totale saranno otto, di recente hanno preso via anche i lavori di costruzione dei viadotti, con le prime operazioni di sbancamento».

Insomma, tutto sta procedendo secondo il piano di intervento che complessivamente, per il tratto di Millesimo, comporterà un costo di circa 200 miliardi. Sono cominciati, inoltre, i lavori di realizzazione della tangenziale di Millesimo. L'opera verrà conclusa nel Duemila.

Intanto, il dicembre prossimo, don Agostino Levratto, parroco di Roccavignale e Cosseria, in occasione di S. Barbara, protettrice dei minatori, celebrerà una messa in uno dei tanti cantieri.

Un rito religioso è stato celebrato anche l'8 settembre scorso, sempre da don Agostino, al momento della foratura di una galleria nel territorio comunale di Roccavignale.

Dopo le infuocate proteste degli anni passati, dunque, il raddoppio comincia a prendere «forma».

A sollevare le polemiche erano stati soprattutto gli abitanti di corso Marconi e via Verdi che hanno chiesto e ottenuto una modifica al progetto iniziale relativa allo spostamento di un viadotto.

Una «querelle» che per lunghi mesi aveva catalizzato l'attenzione generale sulla quale intervenuta anche

l'amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Michele Boffa. Poi, l'accordo che, tuttavia, non ha soffocato il malcontento. Al contrario.

I residenti sono tornati nuovamente alla quando hanno preso il via i lavori di realizzazione della tangenziale. I cantieri, infatti, sono stati aperti in contemporanea a quelli del raddoppio autostradale creando disagi.

Intanto, prosegue il progetto di interconnessione in località Zinola della Genova-Savona, Savona-Ventimiglia e della Savona-Torino, e di smantellamento della barriera di Altare.

Un intervento che avrà un costo di circa 25 miliardi, cifra a totale del gruppo «Autostroff spa», che dovrebbe migliorare la viabilità autostradale dell'intera provincia.

Lucia Barlocco



Il tratto Mondovì-Fossano dell'autostrada sarà l'ultimo raddoppiato, ma la nuova carreggiata è prevista entro fine 2000

Cengio: l'opposizione ora attacca il sindaco

«L'emergenza idrica va affrontata col fionto»

CENGIO. Un consiglio straordinario sull'emergenza idrica. E' quanto chiede il gran voce Andrea Dotta, consigliere minoranza, che contesta al sindaco, Sergio Gamba, «di sempre affrontato il problema più a parole, durante le campagne elettorali, che con i fatti, se si esclude l'ordinanza che vieta l'utilizzo dell'acqua per uso non domestico, quasi fosse colpa dei cittadini e i rubinetti sono a E, in quest'ottica, deve essere letto anche il rifiuto opposto dalla minoranza, nell'ultimo consiglio comunale, di approvare la modifica al progetto relativo alle due piazze principali del capoluogo. Rifiuto che l'ex sindaco Ezio Billia riassume così: «A Cengio esistono problemi ben più seri ed urgenti che abbellire le piazze».

Ancora più duro Dotta: «L'acqua o non c'è o, se arriva, è dichiarata dall'Asl potabile e l'Amministrazione è

stata per ora capace non solo di trovare soluzioni, ma di prospettarne di concrete per il futuro. Quello del Comune di far pagare per intero ai cittadini un servizio che, però, non è quello che dovrebbe essere, è quindi un atteggiamento come minimo immorale».

Secca la replica di Gamba: «E' dal 1952 che Cengio ha problemi idrici, e vorrei ricordare a chi critica tanto, che il discorso del consorzio con Millesimo e Roccavignale l'ho avviato io nell'89, così come è attraverso questo Comune che si sono reperiti i fondi regionali per realizzare le opere». Opere sulle quali l'ingegnere Persico ha realizzato uno studio per il completamento, mentre, per quanto riguarda la ricerca di nuove sorgenti, il Comune sta valutando di iniziare altri sondaggi in località Vignali da affiancare a quelli in corso in località Laione. (m. ca.)

Presto scadono i termini per l'acquisto dell'azienda

Cairo, settimana decisiva per il futuro delle Funivie

CAIRO M. Settimana importantissima, la prossima, per il futuro delle Funivie. Appuntamenti fondamentali che, però, avvicinano in un clima a dir poco teso. Spiega Pier Giuseppe Bonifacio, della Uil: «Giovedì 15 dovrebbero scadere i termini per la presentazione delle domande di acquisto dell'azienda posta in vendita dall'Italgas, mentre il 17 scadono quelli per la Valutazione di impatto ambientale relativa al progetto Alti Fondali». Secondo Bonifacio «un'incongruenza di date che insospettisce, con i possibili acquirenti che dovrebbero esporre al «buio» rispetto alla valutazione d'impatto ambientale, tanto che si prospetta un ulteriore rinvio dei termini».

Rinvio che, però, sempre secondo il sindacalista, «è da un po' che è nell'aria, o si va ad aggiungere a tutti gli altri, tanto da far nascere il sospetto, riflettendo anche sul diradarsi dei toni sull'annuncio interessamento del



Pier Giuseppe Bonifacio sindacalista della Uil

la Coe&Glerici, che chi «tira i fili» sia intenzionato a tergiversare fino alle elezioni di questa primavera».

Bonifacio punta il dito sul comportamento dell'Italgas, «che sta facendo di tutto per esasperare gli animi, proprio per spaccare l'unità dei lavoratori, come proibendo nuove assunzioni, nonostante l'azienda sia firmataria dell'accordo del '97 che prevede un organico di 15 persone in più rispetto all'attuale». (m. ca.)

Bloccati con cocaina e marijuana

Droga a Cairo tre denunciati

CAIRO M. Tre giovani residenti a Cairo Montenotte sono stati denunciati, a piede libero, dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobili cairese perché trovati in possesso di sostanze stupefacenti. A finire nella rete della giustizia sono stati M.S., 23 anni, R.P., 27 anni, e M.T., 23 anni.

Il primo è stato trovato in possesso di tre grammi di cocaina, e il terzo di tre grammi di hashish, un grammo di marijuana e di 70 semi di canapa indiana. R.P., invece, non aveva nulla.

I militari, infine, hanno sequestrato anche un bilancino di precisione.

Il provvedimento giudiziario è scattato nel corso di un normale accertamento effettuato dai carabinieri che, in questi ultimi mesi, hanno ulteriormente intensificato i controlli contro il consumo e lo spaccio di sostanze stupefacenti, fenomeno che anche in Val Bormida ha messo radici profonde. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

CENGIO

Donna in bicicletta investita da betoniera sulla Statale

Incidente sulla Statale che attraversa Cengio, presso il bivio. Milla Frigerio, 65 anni, residente in via Roma, in sella alla sua bici, è stata investita da una betoniera. La donna, immediatamente soccorsa dai militi della Croce Rossa è stata trasportata all'ospedale di Cairo. Frigerio ha riportato una ferita ad una gamba. Guarirà in una decina di giorni. (l. b.)

BOCCA

Le indagini sul trentunenne morto carbonizzato in auto

Sulle cause della morte di Romano Oliveri, il trentunenne di Bormida trovato carbonizzato sulla auto, sta ora indagando anche il Cid di Parma. I risultati dell'inchiesta attesi nei prossimi giorni. (l. b.)

PIEMONTE

Una in memoria di don Mauro Colombo

Oggi, alle 16, nella parrocchia di Piana Crixia verrà celebrata una messa solenne in memoria di don Mauro Colombo, morto dieci anni fa. E per rendergli omaggio è stato inaugurato un centro culturale, realizzato nell'antico oratorio. (l. b.)

CALIZZANO

Le scuole elementari ospitano «Funghinpiazza»

«Funghinpiazza»: oggi l'ultimo giorno, standi espositivi in piazza e mostra micologica organizzata dal gruppo «Il Cerchio delle streghe» nei locali delle ex scuole elementari. Mostra micologica anche a Bardineto, nel bosco di don Cirillo «Bar de Nois». (m. ca.)

CAIRO M.

Un'assemblea pubblica sul Polo tecnologico

Un'assemblea pubblica sul Polo tecnologico cairese. L'incontro, previsto martedì alle 20,30, nella sala conferenze della Curia di Cairo Montenotte, è stato organizzato dagli studenti dell'itis per fare chiarezza su un progetto che lascia parecchie perplessità. (m. ca.)

SAVONA

Via Orefici 12/14r

per informazioni
Tel. 019 82 15 28

SECONDO TE, CHI VINCERA'?

Ciclismo

scommetti sul **Corridore** sulla **Squadra** che vinceranno il **Mondiale di Valkenburg**.

Ore 9.50

Basket Serie A1:

scommetti sul **Testa** **Testa con handicap** tutte le gare e sul **Margine di Vittoria** di 3 partite.



E' POSSIBILE SCOMMETTERE FINO ALLE ORE 20,30

LE SCOMMESSE SPORTIVE A SAVONA

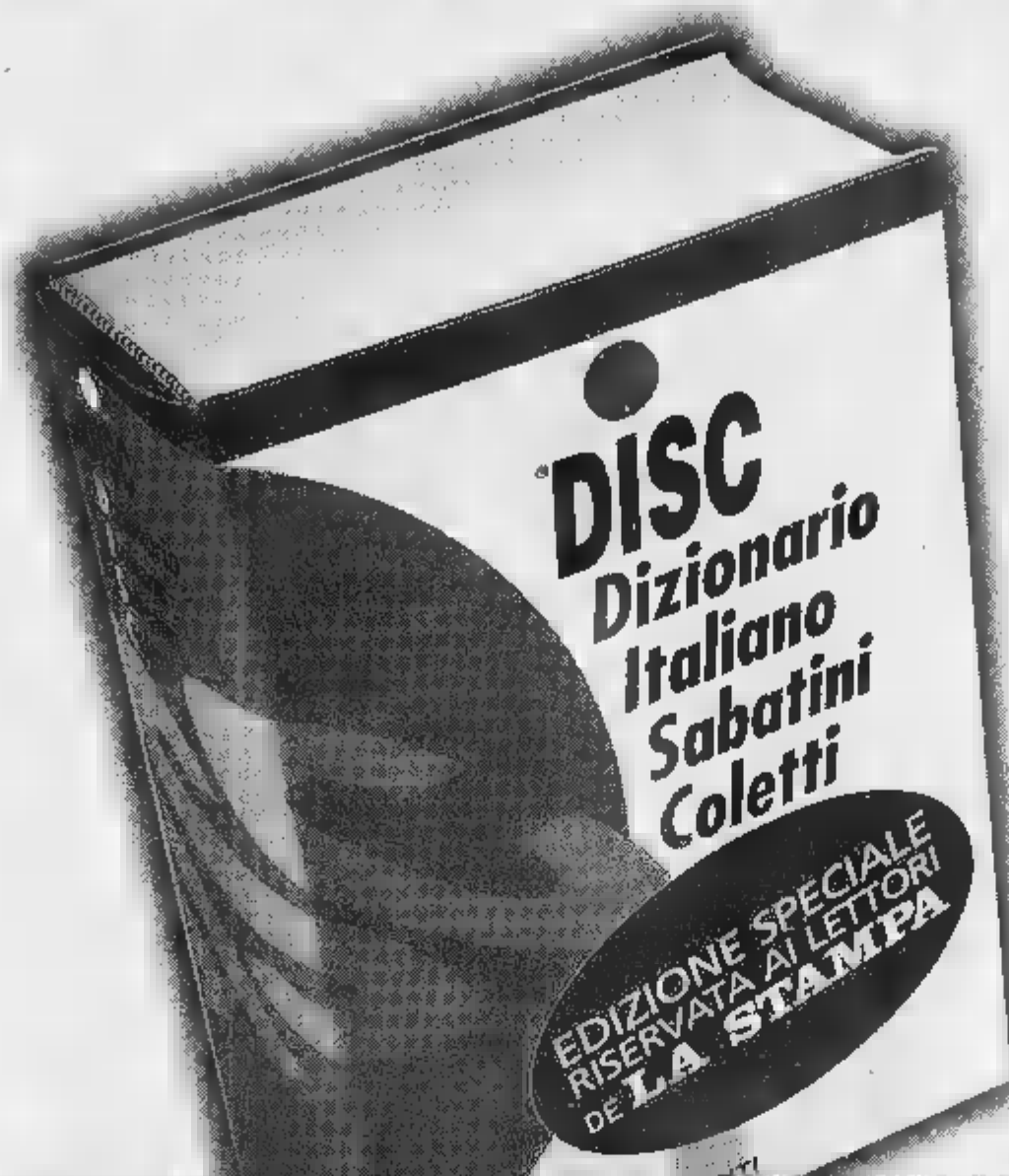
Feste con i frutti del bosco nel Savonese

senza limiti precisi. Per esempio, sarà il punto di riferimento per le manifestazioni in programma nel quartiere dell'Orto dei Fornaci, che hanno avuto nei mesi scorsi un notevole successo. Per quanto riguarda la veste grafica, la vorremmo il più sofisticata possibile, sempre più vicina, ■■■■■ copiarla in ■■■■■ letterale, a quella dei quotidiani ■■■ più illustri. Una sorta ■■■ prima pagina, con uno sguardo rivolto ovviamente alle attività del locale ■■■ pronto ad occuparsi ■■■ qualsiasi settore. Insomma, siamo in una fase ■■■ sperimentazione. Vedremo come si svilupperà nei prossimi giorni. Intanto i clienti si ■■■ confronta ■■■ con le prime copie del giornale. L'impatto è stato positivo, molto l'interesse e la curiosità per l'iniziativa, inedita a ■■■ ■■■ altro originale. E chissà che prima o poi, il logo della Boutique non finisca anche ■■■ Interni ■■■

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti. A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".

abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di



Per informazioni chiamare il numero verde **167-011959**

**3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni**

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

Il trattamento dei dati personali viene svolto in conformità con la normativa della Giunti Group Editoriale. L'utente può esprimere la propria volontà di non essere iscritto al database di "La Stampa" o di essere iscritto al database di "La Stampa" o di essere iscritto al database di "La Stampa".

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

LA STAMPA GIUNTI

Telecom Italia Net ti offre un sacco di POP in Italia.

Telecom Italia Net ti dà la possibilità di collegarti a Internet da oltre 5000 comuni in Italia al costo di una telefonata urbana.

Che fai, aspetti?

Più possibilità di collegamento.

Tin allarga gli orizzonti ■ Internet in Italia. Infatti, puoi contare su tanti POP (ovvero località di connessione) ■ cui collegarti al costo di ■ telefonata urbana. Scopri gli altri vantaggi di Tin, per trasformare Internet in un ■ facile da usare tutti i giorni. Cosa fare per averli? Semplice, scegliere il tuo abbonamento e attivarti subito!



SEMPRE

24 ore di collegamento per 265 giorni all'anno. 3 caselle e-mail. 1 MB di spazio Web. **265.000** lire.

tin.it
TELECOM ITALIA NET

www.tin.it e ora, Internet

Perché Tin?

5000 COMUNI

Da oltre 5000 comuni al costo di una telefonata urbana.

56K

La velocità del modem del POP Tin.

1MB

Lo spazio Web che Tin ti offre in ogni abbonamento.

HELP

Tin ti assiste on-line con How e McNet.

In C2 e sulla schedina Totocalcio il match col Prato, anch'esso imbattuto

Sanremese: sfida-spettacolo

Cichero ritrova Bertolone ma perde Calabria

IRIVALI

Ci sono anche due stranieri

Tre vittorie, due pareggi, nessuna sconfitta. È il ruolino di marcia del Prato in questo primo scorcio di C2. Bilancio positivo anche se in Toscana le tensioni non mancano: mister Esposito in silenzio stampa coi cronisti locali e i tifosi contestano la dirigenza guidata dal presidente Toccafondi, imprenditore da anni al timone.

Cose che capitano in una città che fino allo scorso anno assaporava la C1. La retrocessione forse non è ancora assorbita del tutto, anche il via del campionato ha dimostrato come la squadra possa esser protagonista fino a fondo. L'organico è di qualità. Attorno al libero Argentieri (ex Pisa ai tempi della A) è stata costruita una squadra solida, esperta, giocatori interessanti come il giovane portiere Sarti (20 anni), il centrocampista Schiavoni, il 34enne Di Stefano ex Lucchese, stranieri come il franco-algerino Amrane e il bulgaro Bogdanov. Il secondo portiere è Toccafondi, figlio del presidente, lo scorso anno all'Alessandria: il Prato lo ha preso al posto del biancazzurro Passoni che a Pisa aveva già dato ai toscani. Ben 4 gli acquisti d'autunno: Mascheretti, Viviani, Grego, Maccarone.

SANREMO. Superato a pieni voti l'esame-Pisa sette giorni fa, la Sanremese affronta oggi un'altra squadra toscana. Ed è un altro test difficile e insidioso: il Prato, che arriva al Comunale fore 15,30, diretta su Radio Stereo 103 con Carlo Alessi. Il secondo in classifica a sole due lunghezze dal Pisa capolista e non solo è imbattuto (come paraltro la squadra matuziana) soprattutto, non ha subito gol nei primi 450 minuti.

Merito del suo portiere Sarti, un giocatore interessante, ma anche della solidità di una squadra che viene considerata tra le più forti del girone. Un impegno sicuramente difficile. «Il Prato è probabilmente la squadra più forte del momento», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro. «Sarà match difficile perché, a differenza di quanto è successo a Pisa, dovremo essere noi a fare la partita, a proporre il gioco. E contro questa squadra non sarà facile».

Mister Cichero, al solito, deciderà oggi la formazione. Ma certe scelte sono comunque obbligate. Se rientra in difesa Bertolone che ha scontato le due giornate di squalifica, questa volta sarà assente in attacco Calabria, a sua volta squalificato per due giornate dopo l'espulsione di domenica scorsa a Pisa (ma il pisano Cel, espulso con lui, ha avuto solo un turno: le cose vanno così...).

In avanti quindi l'insediamento di Laghi al posto di Calabria fin dall'inizio, mentre potrebbe partire dal primo minuto Moriani che a Pisa aveva esordito in biancazzurro. Qualche incertezza per Scari e Baldisserri che, in settimana, hanno accusato qualche sciaccio,

ma dovrebbero essere disponibili entrambi. Ancora infortunato il terzino Luceri, in porta ci sarà Passoni. Dopo la bella prova di Pisa nessuno discute, tra i pali, l'ex milanista. Tanto più che la settimana Bozzini, il portiere schierato nelle prime quattro partite, si è fratturato la mano destra in uno scontro in allenamento e ha dovuto ricorrere alle cure dello specialista prof. Mantero, a Savona. Oggi in panchina come dodicesimo, sarà Buffa o Cipriani. In campo potrebbero esserci Passoni, Bertolone, Grillo, Tibaldo, Baldisserri, Lerda, Moriani, Scari (Balducci), Laghi, Notari, Bifini.

Il match di oggi tra Sanremese e Prato è inserito nella schedina del Totocalcio. L'arbitro del match sarà il signor Lambertini di Bologna. Una novità per la Sanremese: non ha mai diretto i biancazzurri e nemmeno il Prato. Ma ha una discreta esperienza a livello di C: ha diretto tre volte in C1 e 15 in C2 con un contenuto indice di severità: otto espulsioni e due rigori concessi.

Col Prato il bilancio della Sanremese è positivo. Le due squadre, C, tra il 1954 e il 1986, si sono incontrate 14 volte: la Sanremese si è imposta sette volte (due in trasferta), perdendo cinque (una in casa nel 1985-86, ma sul neutro di Arma di Taggia); due i pareggi, in tutto 19 gol per la Sanremese contro 12 del Prato. Il risultato più bello per i biancazzurri fu quello della stagione '78-79 in C2. La Sanremese vinse 3-0 al Comunale ottenendo, proprio con quel risultato, la promozione matematica in C1.

Bruno Monticone

Imperia, 3 punti d'obbligo

Al «Ciccione» con la Guanzatese c'è Menchini pronto al debutto

IMPERIA. Un'Imperia non ancora del tutto ripresasi dall'emergenza affronta oggi alle 15,30 al «Ciccione» la Guanzatese, con l'obiettivo di ritrovare il sapore della vittoria dopo lo stop di sette giorni fa. I lombardi, ultimi, non sembrano particolarmente preoccupanti, ma la sconfitta subita da Angelo Lodigiano ha a nudo i problemi nerazzurri, decimati nella nevrurgia del campo dalla partenza di Bocchi per il servizio militare e da una imprevedibile sequenza di infortuni che han contemporaneamente bloccato Peluffo, Iannolo, Rotella, Bianchi e Barone.

L'arrivo di Stefano Menchini, centrocampista classe '78, è stato quindi salutato con particolare entusiasmo da Giorgio Benedetti: «Si tratta di un elemento eclettico, rapido nell'interrompere la avversaria e sempre pronto a rilanciare il fronte d'attacco».

Menchini, già in campo oggi, in una formazione che lamenta ancora l'assenza di Rotella. L'ex atalantino tornerà ad allenarsi martedì. Nella lista dei 19 convocati tornano i nomi di Barone, Peluffo, Iannolo, anche se i tre non sono ancora al top e, soprattutto per Barone, ancora alle prese con problemi fisici. Il profilo solo una breve apparizione sul terreno.



Laghi al posto di Calabria, squalificato

Dotta o Bellanti

Il «balon» assegna lo scudetto

Dogliani ore 14,30: prima finale scudetto tra Maglianese (Dotta) e Ipsididis Cuneo (Bellanti). La «febbre». Nei bar e sulle piazze del Piemonte, dove il balon ha le origini e vanta grandi tradizioni, non si parla che di questo grande avvenimento che coincide sempre con la vendemmia. Proprio per questo le società, in accordo con la Federazione, hanno deciso di giocare oggi e non ieri, come pareva più logico. Ma il mondo del pallone elastico è legato a tradizioni contadine, e questo è periodo di raccogliere i frutti di un'intera stagione: il balon si inchina.

Via libera dunque alla giornata festiva, in cui di rinvio slitterà tutto di una settimana. Si giocherà però stavolta al sabato, con recupero domenica in caso di annusimo rinvio. I due rivali danno vita alla finale più logica e attesa, troveranno il pubblico delle grandi occasioni.

Si sa già che in caso di «bella», la cosiddetta gara-3 si giocherà al «Mermet» di Alba, tempio del balon. Dotta spera comunque di non arrivarci, come Bellanti. Chi invece se lo augura sono gli appassionati, la finalissima è una «classica» che nessuno vuol perdere. Disputare una gara in più significa avere sulle gradinate oltre tremila persone, con maggiori introiti per le società e di riflesso per la Federazione. A Dogliani oggi sono previsti circa 1500 spettatori, altrettanti dovrebbero giungerne per la gara di ritorno a Cuneo. La parola ai due protagonisti. Flavio Dotta: «Finale combattuta ed equilibrata, ci siamo scontrati 4 volte in campionato e la gara si sono quasi sempre risolte sul filo della lana. Io mi auguro di riuscire a tener lunga la battuta». Bellanti: «Dotta è un osso duro ma la finale non è per nulla scontata».

Luca Amoretti

«Sciorba», aiutaci tu

Vincente (e a tratti bella) in casa, deludente (e in due occasioni sconfitta) lontano dalla Sciorba. La Sestrese oggi torna sul campo amico contro il Derthona per cercare di centrare il tris casalingo di vittorie. In settimana è giunta l'eliminazione dalla Coppa Italia, per mister Di Pace si tratta di far dimenticare in fretta ai tifosi, e al presidente Gazzo, le troppe delusioni. Nessuno mette in discussione il tecnico, ma molti giocatori verdostellati a novembre potrebbero cambiare aria: una mezza rivoluzione, se i risultati dei prossimi impegni (3 su 4 alla Sciorba: oggi col Derthona, sabato 24 probabilmente in anticipo col Verbania e il 1° novembre con l'Imperia; unica trasferta domenica a S. Angelo) non dovessero risultare incoraggianti. Oggi il tecnico ha il problema difesa, con molti forfait e la presenza fra gli avversari del temibile Falzone. Fannacci, Davide Perata e Costa infortunati, Zampella incerto, pronto Balboni per una difesa che però non sarebbe più in linea ma col libero. Debutto dal 1° per l'ultimo acquisto, la mezzapunta Artiano. Formazione: Imbesi, Noris, Zampella (Balboni); Dandolo (Parrone), Doni, Isoldi; Artiano, Minetto, Ristic, Anselmi. Somma.

L'Imperia trova Guanzatese in crisi di risultati, che finora ha raccolto due pareggi, tre sconfitte e domenica scorsa ha impattato 0-0 sul campo amico col Sanelombardo. Tre gol all'attivo, siglati da De Rosa, Musolino e Rizzo, e ben dieci passivo, indicano che la compagine lombarda non è particolarmente solida in difesa e che finora anche il reparto avanzato è stato ben poco incisivo.

Benedetti predica comunque prudenza: «L'Imperia non è certo nelle condizioni migliori, ma, a parte ciò, è necessario giocare con la massima concentrazione. Due settimane fa, con il Sanelombardo, abbiamo provato cosa significhi dover rincorrere il risultato contro una squadra tecnicamente inferiore, e non vorrei proprio ripetere quell'esperienza».

DAL 12 AL 25 OTTOBRE 1998



ACQUA FERRARELLE lt. 1,5

1.150

KITEKAT CROCCANTE PER GATTI 400

kitekate

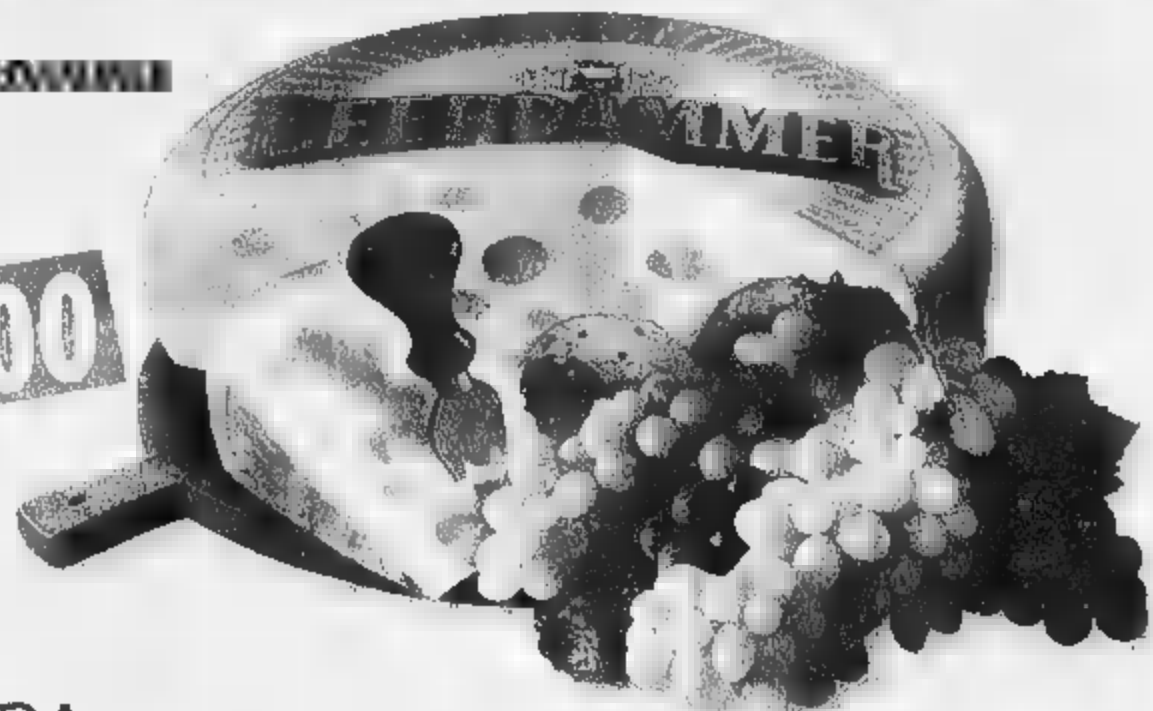
NUOVI GATTI CROCCANTISSIMI con TONNO, SALMONE e VERDURE

kitekate

NUOVI GATTI CROCCANTISSIMI con MANZO, AGNELLO e FORMAGGIO

LAVAZZA al kg.

9.900



2 CAFFE' LAVAZZA TAZZA ROSSA gr. 250 cad.

6.990



SAVONA, via Nizza 43/R
CERIALE (SV), via Aurelia 274

IPERSIDIS
DIS GROS



Il portiere Di Latta, Savona che ospita l'Albenga: finora subito un solo gol

Un Prato d'emozioni

L'Eccellenza non manca mai di fornire materiale all'attenzione degli appassionati, ed il solito Savona a gonfiare il petto, stavolta opposto all'Albenga nel secondo derby stagionale. Ma il vero che, in una giornata senza serie A, e col Genoa che ha anticipato ieri il proprio impegno col Pescara, sia doveroso puntare lo sguardo a ponente.

Sanremese-Prato è partita dai contenuti tecnici altissimi, forse anche superiore al già ottimo livello complessivo di una C2 succulenta. N'è scaturito anche il Totocalcio: è

la partita n.12 nella schedina odierna, 1 toscani, vero squadrone che non ha subito neppure un gol, vengono considerati moltissimi. E' probabilmente la compagine più forte del girone A, con elementi corti da C1, ha sottolineato l'avvocato Claudio Strinati, procuratore e uomo-mercato non solo in Liguria in Italia. Quasi un consiglio, alla ricerca di emozioni e all'inseguimento di calcio per palati fini: quello di oggi al Comunale non è soltanto un appuntamento per chi tifa Sanremese. [r. bg.]

Savona-Albenga al centro della giornata, Vado e Loanesi cercano conferme

Eccellenza: sguardi sul Bacigalupo

Per Finale e Cairese vietato fallire

Se i riflettori puntati Savona-Albenga anche il resto del programma è ricco di spunti interessanti. Ovviamente sotto esame il Finale che riceve la Sammartinese con la speranza (e la necessità) di cogliere i primi punti della stagione. Certo, nuovo passo falso potrebbe portare anche a soluzioni drastiche, per altro in queste settimane seccamente smentite dai dirigenti della società.

La Cairese anch'essa reduce da un passo falso, attende la Sarzanese: la compagine gialloblù è al completo, con il ritorno di Minio che fa il suo esordio stagionale. Unico assente Abbeduto in una partita che la Cairese, come sostiene il direttore sportivo Carlo Pizzorno «non può perdere, per quanto molto difficile».

Il Vado è ospite del Pontedecimo: per i rossoblu un impegno non impossibile anche se contro una squadra quotata che, complice anche il terreno di gioco, in riesce sempre a fare risultato. Infine la Loanesi: il team di Piovano è ospite del Baiardo. Afferma il mister: «Impegno difficile ma impossibile anche perché, dopo un inizio in emergenza, alcuni titolari stanno rientrando dopo gli infortuni. Speriamo adesso di poter giocare almeno alcune gare con la formazione base».

Guglielmo Olivero

La banda-Ferraro rispetta Cattardico & C.

Persino i pronostici dello spogliatoio sono cauti mentre la società continua a cercare un bomber

SAVONA. La rifinitura sabato mattina ha evidenziato grosse lacune sul manto erboso del Bacigalupo: erba molto alta e buche notevoli sul lato Sud, anche se è vero che la settimana è stata una meteorologicamente «difficile» e l'acqua scesa sul campo è stata ben oltre la media. Ma anche il non intervento (la parte la carotatura per far defluire le acque) sulla falciatura che potrebbe condizionare la gara, un derby molto importante per il valore tecnico delle due squadre.

L'Albengacisano, reduce da un probante successo a spese del Finale, e il Savona che finora viaggia a suon di tre punti alla volta, sapranno recitare appieno la parte che l'Eccellenza assegna loro. Ieri per i biancoblu sgambatura e prova dei calci da fermo, e gran lavoro per i portieri. Sul piano tecnico Ferraro non cambierà nulla rispetto alle precedenti gare: la formazione è avviata a diventare stabile, anche se è in vista un attaccante ultrarapido che esperienze in C e C, bomber

Brunello fa pretattica

La sensazione è quella che i bianconeri vogliano, senza metterlo troppo «in piazza», puntare ad un colpo grosso. L'impresa al Bacigalupo è nei sogni di giocatori e dirigenti bianconeri che non si sibilano troppo perché consapevoli della forza degli uomini di Ferraro, grandi protagonisti del campionato. Il presidente Nino De Filippis ha proposto il numero uno della società, galvanizzato per la sfida, non ha parlato più di dimissioni... interpellato più volte, ha dichiarato: «La partita è tutta da giocare, l'Albenga non si farà intimorire dal blasone dell'avversario». Brunello fa pretattica: solo mezz'ora prima della partita comunicherà l'undici che scenderà in campo. Ma non è difficile immaginare che l'allenatore punterà su una maggior copertura in difesa, affidandosi poi alle «ripartenze», soprattutto di Alfano. Al seguito della squadra (complice la sosta della A) numerosi sostenitori, come ai tempi migliori. [g. e.]

che metterebbe a buon frutto il lavoro preparatorio che la squadra attua in ogni gara: costruire setteotto palle gol e metterle a segno una soltanto (anche se decisiva) un po' poco: questo Savona e i fratelli Montali vogliono qualcosa di più, figuriamoci i tifosi.

Oggi inoltre, fra primo e secondo tempo verrà sorteggiata una «settimana bianca» per quattro persone a Moena presso il residence «Il Cervino», un omaggio che indica come attorno al Savona si stiano muovendo società di alto livello come il tour operator «Qua-



Cattardico, ex biancoblu tra i più attesi

dermo di Viaggio» di Cuneo. Intanto il gioco degli spogliatoi Iris Ceramiche Goal ha visto il quasi totale pronostico dei biancoblu per la loro vittoria: soltanto Cappanera, Malafra, Valentini sono stati cauti e han detto pareggio. Vedremo.

Mister Ferraro ha convocato, per comporre la «rosa» in campo e la panchina: Botinelli, Caldorara, Cappanera, Di Latta, Favali, Fortunato, Franchi, Giachino, Malafra, Neri, Schito, Sciuto, Tasco, Troise, Valentini, Di Pasquale, Solle. [g. e.]

Le «grandi» soffrono: oggi anche l'incerto derby Sestri-Grassorutense e la trasferta della Samm a Finale

Entella e Fezzanese cercano nuova gloria

I chiavaresi ospitano l'Argentina, gli spezzini di scena a Busalla

Anti-Savona cercasi. A Levante, nel Tigullio e nello Spezzino ci sono due squadre che hanno una gran voglia di candidarsi per la parte, l'Entella che ha condiviso la disgrazia degli «striscioni» nello scorso Nazionale dilettanti, e la Fezzanese che viene anch'essa da un'altra categoria, sorprendentemente alla ricerca della seconda promozione in dodici mesi. Chiavaresi e spezzini confidano nell'Albenga e cercano di migliorare laddove finora è stato il loro punto debole: le partite interne per l'Entella, quelle in trasferta per la compagine sorprendente Fezzanese, oggi a Busalla.

Entella-Argentina. I biancocelesti possono farcela anche senza rinforzi: il lavoro compiuto da Biveni e la solidità della retroguardia sono le armi migliori di un'Entella che insegue sempre più convinta dei propri mezzi le due fuggitive. Ma «espugnare» il Comunale, dimostrando che in casa si è letali quanto in trasferta. L'Argentina appare avversaria più abbordabile dell'Albenga

De Luca: «Problemi a centrocampo»

Missione impossibile? Sulla carta si direbbe sì, stando almeno a classifica e pronostici. L'Argentina oggi fa visita all'Entella a Chiavari (ore 15,30, arbitro Costa di Genova). Un impegno davvero difficile, per Fabrizio Gatti e soci. L'Entella è ambiziosa, seconda con sette punti a due lunghezze da Savona e Fezzanese, coppia di capolista che finora ha sempre vinto. L'Argentina è invece a quota 4 dopo aver centrato, domenica col Sestri Levante, la prima vittoria stagionale.

«Andiamo sul campo di una delle grandi favorite. Conosciamo i nostri problemi. Ci sappiamo difendere, ma abbiamo limiti quando si tratta di costruire. Questo ci penalizza, ma a Chiavari ce la

metteremo tutta», dice Maurizio De Luca, l'allenatore. Un problema, il centrocampo, che la società sta cercando di risolvere: un giocatore che possa irrobustire il reparto. Nelle ultime è stata rilanciata la trattativa con l'ex Riolfo, ma le parti sarebbero lontane. Anche oggi l'Argentina ha un lungo elenco di assenti. Ai soliti Callegari e De Vincentis (che han ricominciato ad allenarsi), a Frontero (caviglia ingessata), a Nocera (campionato finito per la frattura ai legamenti) si aggiunge il centrocampista Biolzi, lo come spesso gli è accaduto in queste sue tre travagliate stagioni rossonere. Non è escluso invece il rientro dell'ex imperiese Massabò. [b. m.]

che 15 giorni fa costrinse allo 0-0 i padroni di casa. I taggessi di De Luca si presentano privi di Callegari, Nocera, Frontero e un altro paio di titolari in forse.

Bello scontro tra la miglior difesa del campionato (nessun gol subito) e un attacco potente e smaltizzato, guidato dall'intra-

montabile Gatti. Bruno Baveni, grazie al rientro di tutti gli infortunati, punta nell'abbondanza: difesa come all'attacco la scelta non si presenta facile. Chi metterà accanto alle spalle Bolesan, punta centrale? Volendo premere sull'acceleratore potrebbe scegliere Esposito come seconda punta,

ma conoscendolo è probabile riproponga il «triangolo» di Cairo. Dagnino e Gastrini alle spalle del goleador. E' invece ipotizzabile che il centrocampo venga irrobustito con il ritorno di Pasticcio e l'esclusione di un «Over 20» a scelta tra Puppo, Ruvo e Russo.

Sestri Lev.-Grassorutense.

Claudio Bottaro, allenatore della Grassorutense, torna da nemico. Si gioca in campo quasi «neutro» perché i corsari sono costretti a giocare sull'Andersen, campo dove Bottaro alla testa del Riva ha colto i più significativi successi della carriera di trainer. Il fattore psicologico dalla parte degli ospiti che speravano certo di affrontare il derby alla pari con i più quotati rossoblu. La Grassorutense ha ritrovato fiducia grazie al successo sul Pontedecimo: «E' sempre dura, la lunga lista di infortunati non è accorciata. Dobbiamo dimenticarci della vittoria domenica e ricordare invece che il Sestri è una delle compagini più forti, solo momentaneamente attardata in classifica».

L'umore non è migliore, nel quartier generale sestrese. Alberto Mariani che imposta sempre la sua squadra perché esca alla distanza, si aspettava le difficoltà iniziali ma è disposto a tollerare altri contrattori: «La sconfitta ad Arma non la meritavamo. Ingenuità



Puppo: in dubbio nell'Entella oggi

in attacco e una sola disattenzione difensiva ci hanno castigato. Pretendo una pronta risposta anche se dobbiamo fare a meno del capitano, Conte, un uomo gol e un regista difensivo insostituibile».

Finale-Samm. Scontro aspro, tra compagini già in difficoltà. Per gli arancioni c'è però la possibilità di schierare l'attacco titolare con il rientro degli equalizzati Ruocco e Marco Costa.

Sanguineti

L'Albenga favorita

Parte anche la serie C delle ragazze

Parte oggi la «calcio femminile» una superfavorita, l'Albengacisano che qualche mese fa perse per un nonnulla gli spareggi per la B. Le avversarie più pericolose dovrebbero arrivare da Genova (Baiardo, Bolzanese e Sampierdarenese), ma che la Levante Chiavari punta a una stagione da protagonista. Numero dispari di squadre (13), subito ripose per un'altra formazione molto attesa, quella di Sarzana.

E subito anche un match fra sicure protagoniste, Albengacisano e Sampierdarenese, «Consciente alle 15,30. Debutto casalingo per l'unica imperiese, la Matuziana '91, alle 15,30 a Pian di Poma B con le genovesi del Sest Italia. Esordio fra le mura amiche pure per l'unica levantina del girone, la Levante, alle 15,30 a Caperana con la Bolzanese. Arci Varazze in trasferta, alle 15,30 al Ferdeghini con lo Spezia, gli altri incontri inaugurati sono derby genovesi: Praese-Baiardo alle 15,30 a Prà e Nuova Pegliese-Molassana alle 16,15 a Multedo. [g. s.]

PROMOZIONE

Due savonesi di fronte: chi perde è in piena crisi

Varazze-Pietra, che paura

Lo Zinola rischia a Diano

Quarta giornata della Promozione, con due compagini savonesi, con doppio esame e che si affrontano in uno diretto destinato a smascherare tanti problemi.

Ecco dunque che Varazze-Pietra Ligure diventa già una sfida da salvezza, per un avvio davvero deludente di entrambe le compagini. Sotto accusa in particolare mister Unere per la sconfitta della Pietra Ligure in casa del Masone. Uno 0-4, quello di sette giorni fa, davvero sconcertante soprattutto per il modo nel quale è maturato. La società in ogni caso ha voluto prendere provvedimenti, ma è chiaro che un nuovo passo falso potrebbe portare anche a spiacevoli terremoti sul fronte tecnico.

Più tranquilla, ma fino ad un certo punto, la compagine neazzurra, che forse finalmente al completo, punta ad una vittoria che potrebbe rilanciarla

le ambizioni. Incontro che promette bene dal punto di vista dell'incasso considerato che, gli «orfani» del calcio professionistico, sono spinti oggi a seguire le sfide locali.

Ma oggi è anche una domenica importante per lo Zinola che vuole dimostrare, sull'ostico campo della Golfodanese, di poter davvero recitare il ruolo di matricola terribile. L'articolo del «Guerin Sportivo» sulle imprese dei savonesi in questi ultimi anni non ha fatto montare la testa alla squadra imbat-tuta da oltre un anno e che affronta, afferma il dirigente Marengo, «con umiltà una sfida che può proiettare al vertice». La squadra di Franco Bagnasco sta giocando bene, anche se, afferma il trainer, alcuni elementi non sono ancora al top della forma.

Tra le altre sfide da seguire la massima attenzione anche Carlin's Boys-Masone (a



Claudio Salamin, portiere dello Zinola

proposito: i matuziani debbono poi ancora recuperare, mercoledì prossimo, la partita con la Voltrese rinviata per il maltempo venti giorni fa) e Ventimiglia-Arenzano confronto tra due compagini che possono chiedere ancora molto da questo torneo: soprattutto i padroni di casa, squadra di qualità e con diversi giovani buoniissimi livello. [g. o.]

CALCIO BABY

Le coppe esplodono di gol con S. Filippo e Loanesi

NONOSTANTE la giornata soleggiata, ieri su molti campi i giovani han dovuto fare i conti con terreni pesanti per le piogge dei giorni scorsi. Ma tutte le partite si sono giocate regolarmente.

La S. Filippo fa 13

Seconda giornata della Coppa Minuti con riflettori sul girone B, dove il Soccorso A ha superato (2-0) il Pietra. Nicolò. Sempre per questo gruppo, pareggio senza reti tra Loanesi e Vado in una partita giocata grinta da entrambe le squadre. L'allenatore del team di casa, Conzavella: «Potevamo vincere entrambe, viste le numerose occasioni». Penso che il risultato alle fine rispecchi la realtà. Altro confronto da seguire, ma nel girone C, era Veloce-Speranza, che ha regi-

strato la vittoria degli ospiti per 2-0. I gol che han deciso il confronto sono stati di Barbutto e Antonia. Nel girone A, netta affermazione della S. Filippo (13-0) in casa della Villanova con Gatti autore di un poker mentre Zemina si è «accontentato» di una tripletta; 2 Lucido e Sirotti, uno Mangiavillano e Saccucci.

La Loanesi a raffica

Seconda giornata anche per la «Gian Besio» con diversi incontri interessanti: il derby Alasio-Albengacisano terminato 2-2, fra squadre che non si sono risparmiate. Nello stesso girone affermazione scontata della Loanesi (6-1) sulla S. Filippo. Nel girone B affermazione del Pietra sullo Zinola Riviera con gol di Zara (doppietta), Faggiano e Melonio. [g. o.]

QUESTA DOMENICA

I dilettanti

Camp. naz. (15,30): Corbetta-Legnana; Cuneo-Val d'Aosta; Sestrese-Derthona; Imperia-Guanzatese; Ivrea-Casale; Novese-Acqui; S. Colombano-Valenza; Solbiatese-Sangiust.; Verbania-S. Angelo. Cl.: Valenzana e S. Angelo p. 13; Solbiat e Cuneo 10; Imperia, V. Aosta, Ivrea, Sestrese, Derth. e Sangiust. 7; Casale e Corbetta 6; Novese, Legn. e Acqui 5; Verbania e S. Colomb. 4; Guanzat. 2.

Eccellenza (15,30): Baiardo-Loanesi; Busalla-Fezzanese; Cairese-Sarzanese; Entella-Artedassio; Finale-Samm; Ponted. Vado; Savona-Albenga; Sestri L.-Grassorutense. Cl.: Fezzanese e Savona p. 9; Entella 7; Loanesi, Albenga, Ponted., Baiardo, Vado, Sarzanese, Argenti e Busalla 4; Sestri, Samm e Grasso 3; Cairese 1; Finale 0.

Promoz. (15,30): Carlin's-Masone (P. Poma); Golfodan-Zinola; Rivarolese-Ospedaletti; Sampierd.-Genoa club Mignone; Varazze-Pietra; Ventim.-Arenzano. Cl.: Masone, Riviera e Bolzanese p. 7; Genoa club Mignone 6; Sampierd., Ven-

timiglia, Golfodanese e Ospedalet. 5; Carlin's 4; Voltrese, Arenzano e Audace 2; Varazze e Via Accioio 1; Rivarol. e Pietra 0.

Prima (15,30): Borgia-Campor.; Legnana-Sass. (10,30); Portov.-Laig.; Quiliano-Celle; Rinalza P.-Bordig.; S. Anselmo-Carcarese; Taggese-Altarese. Cl.: Amp. Altarese e Carcarese p. 6; Alasio e Sass. 4; Laig., Campor., Quil. e Bragno 3; Borgia e Celle 2; Bordig. e Riviera 1; Portov., Legnana e Taggese 0.

Seconda A (15,30): Calice-Albisola (Finalborgo); Costar. S. Filippo; Dolcedo-Pontev.; S. Biagio-Spotornese; Leca-Pontedassio; Pontel.-Andora; S. Stefano-Borghetto. Cl.: Pontev., Borghetto, Albisola e Dolcedo p. 3; S. Stefano, S. Filippo, S. Biagio, Ponted., Costar. e Spotorn. 1; Pontel., Andora, Calice e Leca 0. Gir. B: Bardineto-Dego; Cameran.-Millesimo; Luceto-Cengio; Malloro-S. Nazario; Pallare-Veloce; S. Cecilia-Calizz.; Speranza-Rocchettese. Cl.: Dego, Pallare, Mallare, Bard., S. Nazario e Speranza p. 3; Camer. e Rocchett. 1; Veloce, Milles., Calizz., S. Cecilia, Cengio e Luceto 0.



Ci sono mille posti
dove passare una bella vacanza.
Una solo dove è bello finirla.



In un Centro Kodak Express ogni triste fine vacanza diventa ■ rientro esaltante. Perché in ■ Centro Kodak Express c'è chi si prende cura dei tuoi ricordi. Qualcuno che ■ un'ora stampa le tue foto ■ ■ ■ della qualità per farti rivivere fino in fondo ogni emozione. Potrai chiedere degli

ingrandimenti, scegliere di stampare nei formati che vuoi, naturalmente sempre e solo su Carta Kodak, una garanzia in più per le tue foto. Così ■ ■ ■ lo sono le pellicole Kodak e ■ macchine fotografiche usa ■ getta Kodak Fun, ■ cui potrai rifornirti presso qualsiasi Centro Kodak Express.

Centri Kodak Express. Curiamo le tue foto come fossero le nostre.

LA FOTOGRAFIA DI DOMANI.



Propaganda

GRANDE CONCORSO scarta mangia e vinci

dal 12/10
al 21/11

DAL 12 OTTOBRE AL 21 NOVEMBRE GRANDE CONCORSO SCARTA MANGIA E VINCI.
È IL CONCORSO PIÙ DOLCE DEL MONDO... PARTECIPA ANCHETU!

FAI I TUOI ACQUISTI (SENZA LIMITE D'IMPORTO) IN QUALUNQUE NEGOZIO DELLA GALLERIA E ALL'IPERMERCATO BENNET, TI VERRÀ CONSEGNATA UNA CARTOLINA, SULLA QUALE POTRAI COLLEZIONARE "TIMBRI/BOLLINI" COMPROVANTI GLI ACQUISTI.

PER FACILITARE IL GIOCO POTRAI UTILIZZARE COME PROVA D'ACQUISTO **IL BOLLINO** CHE TROVERAI NEL COUPON PUBBLICATO SU QUESTO QUOTIDIANO (RITAGLIA IL BOLLINO E APPLICALO IN UNO SPAZIO LIBERO DELLA CARTOLINA).

OGNI 2 TIMBRI/BOLLINI APPOSTI AVRAI DIRITTO A GIOCARE*. PRESENTATI ALLA RECEPTION E POTRAI "PESCAR" UN CIOCCOLATINO.

SCARTA IL CIOCCOLATINO, SE HAI VINTO RICEVERAI SUBITO UN PREMIO! INOLTRE, IMBUCA LA CARTOLINA NELL'APPOSITA URNA, POTRAI VINCERE FANTASTICI PREMI NELLE ESTRAZIONI SETTIMANALI DEI GIORNI 19 E 20 OTTOBRE; 2, 9, 16 E 23 NOVEMBRE.

* IN CASO DI PIÙ ACQUISTI DIVERSI LA SCELTA RADDOPPIERÀ PROGRESSIVAMENTE.

cellulari
tv color
biciclette
radio portatili
prosciutti
formaggi
borse spesa
piante

LO MELLINA
centro commerciale

LA STAMPA

AURA

MORTARA - VIA TIZIANO VECELLIO - ANG. VIA LOMELLINA

**DOMENICA
11 OTTOBRE
SIAMO APERTI**

CON ORARIO CONTINUATO DALLE 9.00 ALLE 20.00

AL CENTRO COMMERCIALE PARONA TROVI TUTTE
LE NOVITÀ PER I TUOI ACQUISTI D'AUTUNNO!

**DAL 15 AL 22 OTTOBRE
GRANDE LUNA PARK
IN GALLERIA
GIOCHI, ATTRAZIONI E...
TANTA ALLEGRIA!**

in collaborazione con:



CROCE ROSSA ITALIANA

ATUNNO!

CENTRO PARONA

CENTRO COMMERCIALE



40
NEGOZI
SPECIALIZZATI

GIACOMELLI
SPORT**conbipet**

NYRANA NYATALE PIN VIDEYANO - PARONA (PV)

GRANDE PROMOZIONE

**SU TUTTI I CAPI
DELLA NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO '98-'99
IN MONTONE
E PELLE.**



**La Pellicceria Arelli è a Novara
in via Biglieri, 2c. Tel. 0321. 399204.**

**A PARTIRE DA
L.220.000**

PREZZI IN PICCHIATA

-20% -30%
...ed inoltre -40%

tanti prodotti
di qualità a

1.000 lire



Dal
12
Ottobre

uni

gruppo supermercati

al
24
Ottobre

▪ NOVARA ▪ ARONA ▪ BORGOMANERO ▪ BORGOSESIA ▪ BUSTO ARSIZIO
▪ GALLIATE ▪ GOZZANO ▪ SUNO ▪ VIGEVANO ▪ DORMELLETO ▪ OMEGNA

Delusione in città. Il sindaco: dobbiamo riconoscere la mancanza di impianti

Coppa Davis, Torino perde la finale

I vertici del tennis scelgono Milano

«Sono un lottatore, abituato anche a prendere sberle. Questa finale Coppa Davis a Torino era richiesta». Circolo della Stampa, del quale sono socio onorario. Dov'è scarsi sui binari per ottenere? L'ho fatto. Purtroppo mi sono passati addosso. Lo dice Romano Frola, vice presidente vicario della Federazione italiana Tennis, di ritorno dalla riunione che ha assegnato a Milano la gara che si svolgerà fra il 4 e il 6 dicembre contro Svezia.

Frola, comunque, non ne fa un dramma. Ammette, anzi, che la scelta del capoluogo lombardo è stata, alla fin fine, saggia. «Milano», afferma, «ha quelle strutture che Torino non possiede e che io, come rappresentante del sumbalpino, chiedo da almeno 12 anni e che spero siano costruite, perché le manifestazioni ad alto livello non si concludono qui. Del resto l'hanno capito pure le istituzioni, visto che Regione, Provincia e Comune erano disponibili a fare tutto il possibile per ottenere questa finale».

Il sindaco Valentino Castellani, che con l'assessore allo Sport, Ugo Perone, giovedì scorso aveva riunito a Palazzo Civico il comitato creato per far arrivare la manifestazione al Valentino, afferma che «bisogna avere l'onestà intellettuale per riconoscere i punti di forza e di debolezza della candidatura». Chiarisce: «L'iniziativa è partita dal mondo del tennis. Comune, Provincia e Regione,

Arrivano i commissari per le pagelle

Arriveranno nella nostra città mercoledì sera direttamente da Sion, per decidere - in tre giorni di più per le montagne - se Torino merita di ospitare le Olimpiadi invernali del 2006. Saranno in quindici, super-esperti, infaticabili e capitanati dal giapponese Chiharu Igaya a decidere se la città della Mole dovrà o meno rinunciare (anche) a questa vetrina internazionale del valore di 2200 miliardi. E' la commissione tecnica incaricata dal Cio (il comitato di Losanna che avrà l'ultima parola sulla scelta in questione) per dare una pagella a Torino-sede giochi invernali. Giovedì mattina, ad attendere il super-esperto e a fare gli onori di casa (al V Padiglione del Lingotto), è previsto l'arrivo del vice-presidente del Consiglio Walter Veltroni. Ma, visto il precipitare della situazione romana, con ogni probabilità quest'ospite verrà a care. Ad accogliere le commissioni e valutarle ci saranno il sindaco Castellani, il presidente della Giunta regionale, Ghigo, e quello della Provincia, Bresso. Più i membri di «Torino 2006» e i tecnici del Cio. «Sono sono» sono le polemiche. Ieri amministratori e imprenditori delle Valli di Lanzo e della Valle Orco si sono detti «stupiti ed indignati di vedere cancellata dall'operazione una fetta così importante della montagna torinese».

«Esconfitta». Afferma: «E' ora di smetterla. Non si può fare drammi ogni volta che la città arriva prima, anche le ricadute, per l'immagine e per la candidatura alle Olimpiadi invernali del 2006, sarebbero positive». Giovedì mattina a Palazzo Civico si riuniranno con Castellani, Perone e Paolo Peveraro, i presidenti della Regione, Enzo Ghigo, della Provincia, Mercedes Bresso, della Camera di Commercio, Giuseppe Pichetto, dell'Aeroporto, Franco Pennella, dell'Ascom, Giuseppe De Maria. Inoltre rappresentanti dell'Unione Industriale (Dosi) e della Fit. Durante l'incontro, De Maria aveva denunciato la «superficialità» dell'organizzazione,

avevamo offerto tutta la nostra disponibilità. Ma c'era un punto debole: la mancanza di strutture. Avevamo deciso di utilizzare Torino-Esposizioni, perché anche il Lingotto rientra nei parametri chiesti dalla Federazione internazionale del tennis. Per realizzare avremmo dovuto sostenere spese aggiuntive di 2 miliardi. Molto (lo dico da cittadino), perché al termine l'impianto sarebbe stato smantellato.

Ecco quindi la «esconfitta» di Torino. Ecco la scelta a favore della Madonna che «strutture» ha ed è in grado di ospitare la finale Italia-Svezia mettendole a disposizione in anticipo. Castellani non vuol però sentire la parola

«esconfitta». Afferma: «E' ora di smetterla. Non si può fare drammi ogni volta che la città arriva prima, anche le ricadute, per l'immagine e per la candidatura alle Olimpiadi invernali del 2006, sarebbero positive».

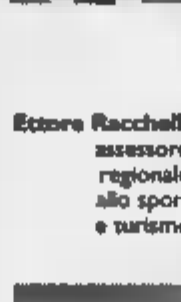
Giovedì mattina a Palazzo Civico si riuniranno con Castellani, Perone e Paolo Peveraro, i presidenti della Regione, Enzo Ghigo, della Provincia, Mercedes Bresso, della Camera di Commercio, Giuseppe Pichetto, dell'Aeroporto, Franco Pennella, dell'Ascom, Giuseppe De Maria. Inoltre rappresentanti dell'Unione Industriale (Dosi) e della Fit. Durante l'incontro, De Maria aveva denunciato la «superficialità» dell'organizzazione,

la mancanza di strutture per il tennis che, a giudizio, avrebbero «portato la finale della Davis a Milano». Ed è stato «buon profeta», ammettono alla Fit, mentre lo stesso Frola è pronto a giurare che se Torino avesse avuto uno stadio «adeguato» sarebbe stata, a giudizio, la preferita.

Tanto più - come Ettore Racchelli, assessore regionale allo Sport e al Turismo - che come amministratori del Piemonte, in pieno accordo con Ghigo, intendevano di intervenire in modo forte, un contributo di circa 5 miliardi. Racchelli ammette, tuttavia, che l'occasione, ha ammesso soltanto le istituzioni. Mentre, altrove, egli entusiasma si



Il sindaco Valentino Castellani



Ettore Racchelli assessore regionale allo sport e turismo

IN BREVE

FIMMITE LIGURIA VALLE D'AOSTA

La Berruti pronunciato il «si»



CASALE. Livio Berruti, 59 anni - che alle Olimpiadi del '60 a Roma vinse l'oro nei 200 metri sconfiggendo per la prima volta gli avversari americani - si è sposato ieri alle 18 nella chiesa parrocchiale di San Martino di Rosignano, paese collinare a pochi chilometri da Casale. Don Dante Caprioglio, il prete degli sportivi, ha celebrato il matrimonio di Berruti e Silvia Balma, 50 anni, impiegata di banca. Alla cerimonia, celebrata nella chiesa, erano presenti una quarantina di persone («i miei amici più cari» ha spiegato Berruti), tra cui: Lello Antoniotto, centravanti della Lazio negli Anni Cinquanta, Giorgio Peronini, campione nuoto alle Olimpiadi di Roma e Melbourne, Giorgio Lorenzon, campione nuoto negli Anni Sessanta. Poi la cerimonia al castello d'Uviglia.

To-Savona, si buca galleria a Millesimo

SAVONA. Il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, nel tratto di Millesimo, sta procedendo a ritmo serrato. Nei giorni scorsi, infatti, sono cominciate le operazioni di foratura della quarta galleria, mentre in fase conclusiva quelle inerenti il tunnel «Vespe» che avrà lunghezza di 372 metri, e quella «Tonifra» di 145 metri. Conclusi, invece, i lavori di foratura della galleria «Ronchi» di Millesimo di 437 metri.

La rassegna Filo il «made in Biella»

BIELLA. Grandi novità per «Filo», l'expo dei filati che s'inaugura il 4 novembre a Milano e che rappresenta da anni una delle vetrine più importanti del tessile: la decima edizione della fiera sarà festeggiata con un grande cocktail. Più attenzione anche al settore della ricerca tecnologica e di mercato. A «Filo» parteciperanno 61 aziende tessili di tutta Europa, 23 delle quali arrivano dalle province di Biella e di Vercelli.



Giuseppe Sangiorgio

Centinaia di «ferraristi» alla scoperta dell'astigiano

MONCALVO. Nella più piccola città d'Italia (costa la definiscono orgogliosamente i quasi 4 mila abitanti) fa tappa oggi l'auto che suscita negli appassionati l'interesse più grande: la Ferrari.

A Moncalvo (20 km da Asti sulla statale per Casale) è infatti in programma un raduno organizzato dal Ferrari Owners Club. L'appuntamento è sul piazzale della Cantina sociale dove i ferraristi saranno accolti dal presidente Sergio Demartini. Dopo uno spuntino a base di prodotti tipici, tra cui i vini del Moncalvese, dalle 10,30 le «crosses» Maranello saranno esposte in piazza Carlo Alberto per farsi ammirare dai moltissimi turisti che ogni domenica affollano Moncalvo. La giornata si intitola: «Una gita sulle colline astigiane tra buon vino e tartufo».

Il dopo-alluvione critico il governo

SANREMO. La caduta del governo Prodi potrebbe bloccare i contributi per la ricostruzione in tutti i Comuni della Liguria colpiti dall'alluvione. Lo ha detto il presidente della Regione, Giancarlo Mori, a Sanremo, una platea di amministratori preoccupati, ancora alle prese con città dal fango, fognature che scaricano direttamente in mare, acquedotti che non funzionano. «Senza Finanziaria», ha detto Mori, «i miliardi rischiano di restare solo sulla carta».

Coggiola, cronoscalata per atleti handicappati

VERCELLI. Si chiama «Trofeo Paolo Minna» ed è la decima edizione di una cronoscalata in carrozina per portatori di handicap. Si svolgerà a Coggiola oggi, alle 15,30, su un percorso di 4,7 chilometri, con una pendenza media del 6%, a un dislivello di 276 metri. Parteciperanno atleti di livello internazionale, tra cui due spagnoli e tre svizzeri, una trentina in tutto compresi gli italiani. L'organizzazione sottolinea l'unicità della manifestazione.

Overland mercoledì in tv

CUNEO. Il terzo raid «Overland» approda in tv. Da mercoledì (seconda serata, Rai Uno), per tredici settimane, andranno in onda le immagini inedite della spedizione di Tir che porta nel mondo il messaggio di Unicef e Fiat Iveco. In questa edizione, «Overland» (diretto da Beppe Tenti; fra i promotori c'è il cuneese Cesare Giraudo; tutti cuneesi gli autisti) è partito da Città del Capo per Capo Nord attraverso Tanzania, Kenya, Etiopia, Gibuti, Yemen, Oman, Emirati Arabi e Arabia Saudita. Per i telespettatori uno spettacolo da non perdere, che nelle puntate ha toccato la punta record del 21% di share. Intanto, «già in progetto Overland 4», che dal '99 attraverserà - tra l'altro - India, Cina, Mongolia, con arrivo alla Città del Vaticano per il Giubileo del 2000.

Varallo, controlli schede elettorali

VARALLO. Torna in discussione il risultato elettorale del maggio scorso. Il Tar Piemonte ha accolto il ricorso presentato da Daniele Curri, il candidato a sindaco sconfitto per sole quattro preferenze (su circa cinquemila voti) da Pier Angelo Pitto, e ha disposto che vengano riaperti i bustoni di sei seggi: dovranno essere riconsegnate oltre 2 mila schede. Il termine ultimo per la conclusione delle operazioni è il 2 dicembre.

La bretella autostradale To-Milano l'A 26

GHEMME. La autostrada Torino-Milano e Voltri-Sempione (l'autostrada A 26) verranno collegate da una bretella di 34 chilometri che unirà i caselli di Santhià e di Ghemme e consentirà all'area del Biellese l'accesso alle autostrade.

La bretella avrà un costo di circa mille miliardi e verrà cofinanziata dall'Unione Europea. Collegherà la Voltri-Sempione, con l'autostrada Torino-Milano a Santhià. La parte «sfocia» oltre il Sessia, al confine tra Ghemme e Romagnano: la bretella passerà a Sud dell'area industriale Romagnano, nei pressi della Scott. I sindaci dei due Comuni chiedono che alla bretella vengano poi collegate le circonvallazioni a Nord e Sud del raccordo autostradale.

Non aveva accettato il nuovo legame della donna: ha esploso quattro colpi nella loro casa, lei è ferita ma si salverà

Spara all'ex convivente e uccide il marito

Tragedia della gelosia a Udine, l'omicida è di Torre Pellice

UDINE. Accettato dalla gelosia, ha ucciso il marito della convivente. Giorgio Nisbet, 67 anni, di Torre Pellice, ieri sera ha messo fine così a una storia d'amore travagliata. Un tradimento che non poteva sopportare, e che ha voluto vendicare col sangue.

E' accaduto a Udine, dove da alcune settimane Elvira Rodriguez, 65 anni, l'ex compagna dell'omicida, si trasferita con un altro uomo, Giovanni Covini, 66 anni, originario di Gorizia, è pilota di aerei. Covini è morto sul colpo, mentre la Rodriguez è stata anch'essa raggiunta dai colpi di pistola, ma non è in pericolo di vita. L'intervento della polizia ha scongiurato un dramma nel dramma: dopo il delitto l'omicida avrebbe puntato la pistola contro di sé.

Tutto si è consumato pochi minuti, alle 19 alla periferia della città, nell'abitazione di via Laipecco, che la Rodriguez possedeva in comproprietà con l'assassino, e che ora divideva con il marito. L'assassino è riuscito a entrare in casa, e dopo

INCIDENTE A CASALE

«Aiutateci a trovare i testimoni»

Un appello scaturito da Casale. A lanciarlo sono, tramite l'avvocato Traversa del Siulp, i sindacati di polizia, i genitori di Daniele Battaglini, il giovane agente di polizia in servizio presso la Questura di Torino, morto in un incidente la sera del 4 giugno 1997 a Casale. La famiglia Battaglini alla ricerca di testimoni, di qualcuno che possa fornire precisi particolari sulla dinamica dell'incidente, come molti interrogativi ancora aperti. Erano circa le 23,30 a Battaglini, che viaggiava a bordo della moto, una Honda 750, stava percorrendo la provinciale per l'aeroporto. All'altezza dell'incrocio con via Torino, il giovane avrebbe, secondo la ricostruzione dei carabinieri di Casale e di alcune te-

stimonianze, perso il controllo della moto, anche a di un black-out improvviso nella zona, schizzando fuori strada. La moto aveva finito la sua corsa contro la palina della segnaletica stradale, mentre Battaglini è poi stato investito da una Lancia Delta proveniente in senso contrario. «Dalle foto scattate sul posto, dalla posizione del corpo e dai segni rimasti sull'auto investitrice», spiega l'avvocato Traversa, «ci pare alquanto strano che possa essere stato fatto tutto da solo. Secondo una nostra perizia, Battaglini sarebbe stato investito subito, forse a del buio pesto. Il magistrato ha archiviato il caso, ma noi siamo convinti che le siano andate diversamente».

violenta discussione ha estratto di tasca il revolver calibro 3,65. Giovanni Covini non ha fatto in tempo a muoversi: raggiunto da due proiettili, è spirato sul colpo. Elvira Rodriguez, ferita alla testa e alle mani, è riuscita a fuggire a di vicini. Trasportata all'ospedale e sottoposta a intervento chirur-

gico, non è in pericolo di vita.

Secondo le prime informazioni al vaglio del sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Buonocore, titolare dell'indagine, Nisbet - sposato e padre di tre figli - aveva accettato l'idea che l'ex convivente, conosciuta in Friuli, si fosse sposata con Giovanni Covini.

donna, che aveva allacciato una relazione sentimentale con Covini, si è sposata. Stando a quanto riferito dai vicini, avrebbe anche provveduto a cambiare la serratura della porta della casa che aveva acquistato insieme con Giorgio Nisbet.

La notizia del delitto si è diffusa rapidamente a Torre Pellice dove Giorgio Nisbet era conosciuto, assieme alla famiglia, una di quelle storiche della città. Dirigente del partito comunista negli anni Sessanta, è figlio di Roberto Nisbet, pastore valdese e fondatore del Tsv, il movimento integralista Testimonianza evangelica valdese che si è battuto contro le devianze sessuali.

Sposato - e poi separato - con una professoressa, Giorgio Nisbet ha tre figli e quattro fratelli tutti di Torre Pellice, uno dei quali è partito ieri sera per Udine, dove l'omicida è rimasto sotto interrogatorio per diverse ore.

Antonio Nisbet Michele

SAPER SPENDERE

Chi spegne e chi accende il riscaldamento in casa

minio. Esiste invece norma degli usi locali, recepiti dalla Camera di commercio di Torino, la quale - in certi casi - a determinate condizioni - autorizza un condominio all'esonero parziale dal contributo per le spese del riscaldamento centralizzato. Ma come dice la Corte di Cassazione (sezioni unite, data l'importanza della decisione), 11 dicembre 1990, n. 11778: «In difetto di richiamo, l'inammissibilità di una consuetudine normativa su materie disciplinate da leggi o regolamenti», cioè dalle norme del Codice Civile e regolamento di condominio.

«Se nel regolamento in questione ricorre proprio l'ipotesi dell'esonero parziale a proprio nella percentuale accordata dall'assemblea, la lettica deve temere alcunché. Infatti tale «è perfettamente valida ed inerente al potere regolamentare dell'assemblea» non urta la disposizione inderogabile conte-

decidere da solo in un condominio. Scatta quindi il meccanismo della «richiesta». I condomini che hanno freddo raccolgono le firme e le inviano all'amministratore del condominio con la richiesta di accensione dell'impianto di riscaldamento a lui valuterà la loro richiesta potrà essere accolta. Questo vale se l'impianto funziona ad economia e il condominio non ha un contratto calore forfettizzato con un'impresa che fissa i termini di accensione e spegnimento.

«Per Lari, sempre nei guai per un ospite improvviso a cena», un consiglio da Bianca delle Conserve: «Soffreggere a lungo sale a pepe mezzo chilo di lonza di maiale, introdurla in un vaso di vetro da mezzo litro e chiusura ermetica: un rametto di rosmarino, una foglia di salvia o rametto di timo, niente altro. Chiudere ermeticamente, sterilizzare a bagno maria per tre ore esatte, avendo cura di aggiungere acqua calda mano mano che evapora per evitare che la pentola bruci. Fare raffreddare, riporre in luogo fresco. Al momento dell'uso, affettarla e versare la fetta con salsa tonante maionese, tagliare a striscioline e servirle con insalata».

ABBONAMENTO

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia

- 1.200 lire/copia

(con il giornale a casa entro le 7,30)

(valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:

BASTA TELEFONARE

al numero

011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale

vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero

011 6568334/335 - fax 011 5627958

Orario: Lun - Ven 9-12, 15-18

Informazioni su Internet

www.laStampa.it/abbonamenti

**OGGI E'
GIORNO
LISSIMO.**

**STIFRANCHI
APERTO.**

ALLE ORE 15.00

STIFRANCHI
BIANDRATE

Un progetto di 34 chilometri fra Torino-Milano e Voltri-Sempione, costerà mille miliardi. La soddisfazione

Una bretella per le autostrade

Collega i caselli di Ghemme e Santhià

GHEMME. Le autostrade Torino-Milano e Voltri-Sempione verranno collegate da una bretella di trentaquattro chilometri che unirà i caselli di Santhià e Ghemme e consentirà all'area del Biellese l'accesso alle autostrade.

L'accordo è stato siglato nella sede della Provincia di Biella dai rappresentanti delle società «Autostrade» (Palma) e «Torino-Milano» (Giubilo e Deisignore), della Regione Piemonte (Coppo) e della Provincia di Biella.

La bretella avrà un costo di circa mille miliardi; entro fine anno il progetto preliminare verrà inviato alla Regione che lo trasmetterà al Ministero dei Trasporti. Il progetto definitivo e quello esecutivo verranno cofinanziati dall'Unione Europea.

«Si apre ora un iter lungo e complesso», ha dichiarato al termine dell'incontro l'assessore provinciale di Biella, Giuseppe Nicolò, «perché le autostrade non si fanno in due giorni, ma è un inizio concreto».

I 34 chilometri metteranno in collegamento la Biella-Cossato-Rolino verso Est con il casello autostradale Ghemme della Voltri-Sempione, e verso Sud-Ovest l'autostrada Torino-Milano.

La parte che interessa il territorio novarese è quella che sfocia appena oltre il Sesia, al confine tra i comuni di Ghemme e Romagnano Sesia, per raccordarsi alla Voltri-Sempione. Si risolverà così anche l'annoso problema dell'attraversamento del fiume Sesia.

La bretella passerà appena a Sud dell'area industriale di Romagnano, nei pressi dello stabilimento Burgo Scott, dopo avere tagliato la collina e superato con un nuovo ponte il Sesia. Mentre il tratto verso Ghemme è praticamente definito, tranne nella parte che attraversa l'area della Baraggia Biellese in zona «Bessa», la parte a Ovest, verso Santhià, presenta ancora molti punti interrogativi.

«Nel piano regolatore», dice il sindaco di Ghemme, Alfredo Corazza, «avevamo già tenuto conto dell'arrivo di questa bretella. Adesso proporremo alla Provincia di pensare ad un ulteriore collegamento a Sud, con la circosvalenza Ghemme-Carpignano Sesia».

Corazza lancia un'ulteriore proposta: «Questa zona diventerà un crocevia stradale e ferroviario, perché è bisognava dimenticare che è in previsione anche l'elettrificazione della linea Santhià-Arona. Quindi



I sindaci di Ghemme
Alfredo Corazza (a sin.)
 e di Romagnano Sesia
Luciano Brugo

saremo interessati da un traffico su gomma e su rotaia veramente importante. Allora perché non pensare a realizzare in questa zona una sorta di dipendenza del Centro Interportuale Merce di Novara? L'interscambio gomma-rotaia diventerebbe molto semplice e costituirebbe un'ulteriore pos-

sibilità di sviluppo, visto che ci collegheremmo, via autostrada, anche a Malpensa Duemila».

Dell'accordo è soddisfatto anche il sindaco di Romagnano Sesia, Luciano Brugo. «Sono anni che chiediamo la realizzazione di questa strada, perché ci darà una serie di benefici:

alleggerirà il traffico sulla statale della Valsesia, che sta scoppiando; ci metterà in collegamento rapido il Biellese - commenta Brugo - e consentirà ad altri potenziali turisti venire nelle nostre zone. La gente oggi vuole arrivare in ogni località rapidamente: se la prima volta incontra difficoltà, magari ritorna, ma poi cambia idea. Con questa bretella i tempi verranno notevolmente ridotti».

Anche il Piano Regolatore di Romagnano Sesia ha tenuto conto dell'arrivo della bretella di raccordo fra le due autostrade: «Non soltanto ne abbiamo tenuto conto - sottolinea il sindaco - ma speriamo anche di collegare questa bretella alla circosvalenza verso Prato Sesia, così da evitare l'attraversamento del nostro centro abitato, un obiettivo che avvantaggerebbe l'intera economia della Valsesia».

Marcello Giordani



L'accordo siglato alla provincia con l'intervento dei responsabili autostrade e Regione Piemonte, l'anno il progetto preliminare inviato al ministero dei Trasporti.

Arrestato dai carabinieri ■ Castelletto Ticino, dopo una lite davanti al night club

Spara con la penna e ferisce rivale

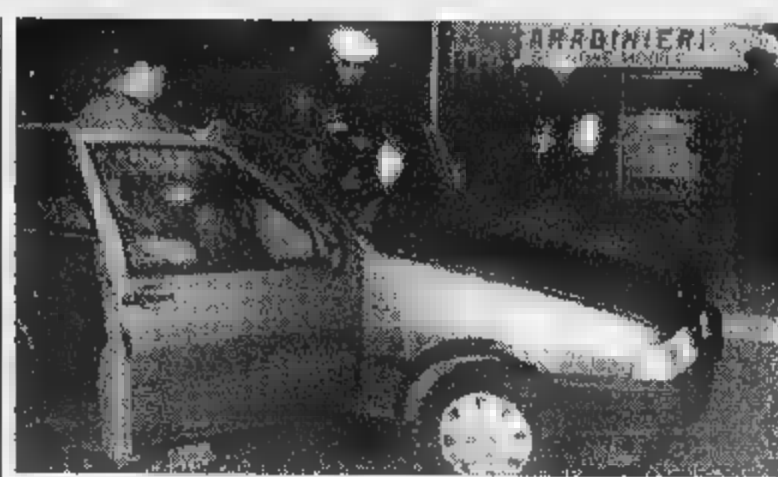
Modifica una stilo che diventa pistola calibro 22

NOVARA. Con una penna stilografica adattata a pistola calibro 22 ha sparato al rivale, ferendolo a una gamba. Non è un episodio tratto da un film di spionaggio e il protagonista non è 007: si tratta invece di quanto accaduto qualche fa davanti a un night di Castelletto Ticino.

Il protagonista in questione si chiama Vincenzo Lasco, un disoccupato di 40 anni, originario del Varesotto e residente a Castelletto, personaggio non nuovo alle forze dell'ordine.

E' stato arrestato dai carabinieri della stazione ticinese mentre stava facendo ritorno a casa, dopo alcuni giorni di latitanza. Con sé infatti aveva una borsa contenente indumenti ed effetti personali.

Attualmente è in carcere con l'accusa di porto abusivo d'arma e lesioni personali nei confronti di un cliente del locale, che era venuto alle mani con lui per futili motivi. L'arma, che non è stata ancora trovata, è stata descritta dal ferito, colpito da una pallottola a un gluteo:



Diversi arresti eseguiti dai carabinieri in alcune operazioni a Novara e provincia

sarebbe una matita lanciarazzi trasformata in pistola.

Ma i carabinieri sono dovuti intervenire anche a Novara per un'altra lite che ha rischiato di trasformarsi in tragedia: teatro del dissidio, il piazzale di una ditta di spedizioni. Due operai si sono affrontati, uno impugnando una pistola, l'altro un

coltello. La scena è stata vista da altri dipendenti che hanno chiamato il 112: un equipaggio accorso sul posto ha scongiurato che l'episodio assumesse risvolti tragici. F.C. ha riportato una ferita da taglio a una mano, mentre F.G., 47 anni, è stato arrestato per possesso di arma non di sua proprietà. Le indagini

si dovranno stabilire da chi abbia avuto la pistola.

Un arresto pure a Galliate, eseguito dai militari della locale stazione, per spaccio di sostanze stupefacenti nei confronti di un ventenne. E' stato sorpreso nei pressi del castello con 20 grammi di marijuana.

Una ventiquattrenne di Oleggio è stata denunciata per truffa continuata: si era presentata in un negozio novarese asserendo di essere la figlia di un noto commerciante e di dover ritirare un certo quantitativo di merce. Il titolare del negozio però si è insospettito, sapendo che il commerciante citato non aveva figlio. Dapprima ha lasciato che la commessa le consegnasse quanto richiesto. Poi l'ha seguita, e vedendola entrare in un altro negozio e ripetere lo stratagemma, ha chiamato il 112 che dopo qualche minuto l'ha bloccata. Infine, alla Gs di via Gniuffetti a Novara, è stato denunciato a piede libero un rumeno che aveva rubato la mette da barba per un valore di 2 mila lire. (m. p.)

A Olg

Due

di f

SANTA

La febbre portandole montagnole all'origine si sono vizio. Soprattutto, è da soccorrere a valle, anni, di stato di San Biagio ve i medici la fra Stava paguina e provvisoria un po' piano solvolant dalla Val L'altro in Val donna di caduta sione al lei è stat all'eliseo corso Al bina. E' modosso

ASKO

MODALMENTO
 LUMI
 PRODUZIONE
 TUTTI I SONO
 ACCESSORI MODA

ASKO E' SOLO A PALLANZA

ATTENZIONE

ELIMINA
 AZZERA
 SVUOTA

IL FORNITISSIMO

NUOVI ARRIVI '98 - 99
AUTUNNO - INVERNO

TUTTO

NO AI SOLITI STRACCI INSERITI APPPOSITAMENTE
NO AI PREZZI GONFIATI E POI RIDOTTI INGANNI

APERTO TUTTI I GIORNI
 P.s. Nazioni Unite

Borgomanero, scoppia la polemica per la decisione di realizzare la cittadella dei negozi Si dimette il presidente Confcommercio

«Il nuovo centro della Beatrice, mazzata per l'economia»

BORGOMANERO. Arriva il centro commerciale della Beatrice: il presidente dell'Associazione dei negozianti si dimette. Nel frattempo l'argomento è al centro di un vivace dibattito.

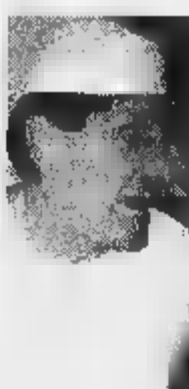
Carlo Erbetta ha rassegnato le dimissioni da presidente della Confcommercio locale: «L'ho già annunciato ai vertici provinciali dell'associazione. La decisione è irrevocabile. Sono contrario al centro della Beatrice, che secondo me avrà riflessi pesanti sull'economia del settore in città. Un consigliere ha detto che verranno spesi soldi per costruire parcheggi per i negozi della città: ma se i clienti se ne andranno nei nuovi centri, a chi serviranno i parcheggi?».

Il sindaco Pier Luigi Pastore garantisce che l'amministrazione «userà gli oneri di urbanizzazione a favore del centro storico, rendendolo più bello ed accogliente».

Fra i commercianti le opinioni divergenti, anche se la maggior parte crede che il centro storico si impoverirà, ma c'è chi è pronto a trasferire alla Beatrice e chi accusa la categoria di individualismo. «Il futuro è nei centri commerciali - dice Angelo Buratti, fruttivendolo - se potessi mi trasferirei lì». «Non ci andrei mai - ribatte Lucia Galliano - perché ho lavorato tanto per costruire un negozio in corso Garibaldi e ne sono orgogliosa».

[m. g.]

IL DUBBIOSO E IL FAVOREVOLE



Adriano Gloria
pasticcere
di via don
Minzoni

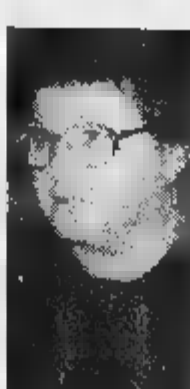


Carmelo Castellano
parrucchiere
di corso
Sempione

«Mi sembra che ci siano già molti supermercati: che bisogno c'era di aprirne un altro, ancora più grande? Nei programmi elettorali nessun partito l'aveva indicato; adesso speriamo almeno che ci agevolino. Credo comunque che il centro storico avrà un contraccolpo iniziale, poi ci sarà un assestamento. Trasferirmi nella pasticceria? Ci ho anche pensato, ma non credo che lo farò. Piuttosto penso che da questa storia ci sia da riflettere sulla nostra mancanza di organizzazione: siamo una categoria troppo individualista, che non sa unirsi, ognuno pensa solo al suo negozio. Lo noto in molte piccole cose, ed è stato confermato da un fatto importante come questo».

«Vado controcorrente, ed anche se faccio il parrucchiere dico che il centro commerciale è utile; almeno completeranno la tangenziale e ci sarà qualche posto di lavoro in più a Borgomanero. In quanto alle lamentele dei colleghi commercianti, dov'erano quando ci sono state le riunioni? Questo argomento organizzato dal Comune? Sono convinto che i commercianti della città avessero davvero fatto sentire la propria voce contraria al progetto non sarebbe stato realizzato; invece ci sarà, e credo possa essere uno stimolo per tutti ad aggiornarsi, a tenersi al passo coi tempi. Non si può pretendere di tenere tutto fermo, ancorato al passato; adeguiamoci anche noi».

I CONTRARI



Adella Montiero
della
cartoleria
di via don
Minzoni



Ludovica Haupt
del
negozio di
di via Piana

«Ho un negozio di cartoleria, e sono convinta che la nuova struttura sarà un concorrente in più, e quindi danneggerà. Una volta la gente girava per i corsi e le strade vicine, entrava nei negozi e comprava; adesso nei grossi centri commerciali, trovano tutto, e comprano senza neanche fare i confronti. Finirà purtroppo così anche a Borgomanero. Trasferirmi nel nuovo centro commerciale? E quanto costerebbe affittare un negozio? Non posso permettermi di lasciare quello che ho per una situazione di incertezza, è questo il dramma. Sono comunque molto delusa per quanto è stato deciso, e penso che per noi commercianti aumenteranno le difficoltà».

«Sono assolutamente contraria al centro commerciale, perché ci porterà via il lavoro. E lo dico pur vendendo giochi elettronici, dischi e video, quindi un prodotto che non dovrebbe soffrire il modo eccessivo della concorrenza di un ipermercato. E neppure mi trasferirei lì, perché sono coerente con le mie idee. Temo soltanto una cosa: mi sono trasferita qui da Arona, una città che attraversa un momento molto difficile dal punto di vista commerciale; non vorrei che Borgomanero fra qualche tempo si venga a trovare nella medesima situazione. Finiamo siamo stati una realtà molto positiva, un centro storico vivace: attenti a non penalizzarlo ed impoverirlo».

La torre è diventata meta di curiosi anche dai paesi vicini

Oleggio, il fulmine stratta il mercato di piazza Martini

OLEGGIO. Domani ci sarà mercato in piazza, la bancarella sfollano in via Novara e alcune in via don Minzoni. E si studia già un'impalcatura per i lavori di consolidamento. Arrivano dai paesi vicini per vedere la torre della piazza, colpita dal fulmine e diventata oggetto di curiosità. La gente si ferma sotto i portici, il lavoro dei tecnici comunali e degli esperti del politecnico di Milano. La torre è il simbolo del paese, il punto di riferimento degli oleggesi. Tutti con gli occhi in alto, a tifare per il campanile, colpito dal fulmine, e ad osservare il telone che copre la cupola di rame.

Domani una parte del mercato sarà spostato dalla piazza in via Novara. La bancarella dovranno trovare posto nel tratto della circoscrizione verso la piazza. Intanto si lavora al campanile. L'altro pomeriggio sono state rimosse la croce, la bandiera e la lanterna. L'area ai piedi del campanile è transenne. Si circola, a piedi e a tutto, solo nella zona sud della



La sacca è lunga uno spigolo della struttura internamente e all'esterno

piazza, dove rimane consentito il parcheggio delle vetture.

Ieri l'autogru con il carrello elevatore, utilizzata per togliere la lanterna, è stata rimossa. Domani, dopo il merca-

to, si inizierà a pensare al ponteggio che servirà per i lavori di consolidamento. Sono quattro i negozi chiusi con un'ordinanza del sindaco, firmata a tempo stabilito. [c. m.]

All'Antico Maniero

«Riso e Lago» conquista i buongustai

LESA. La rassegna gastronomica «Riso e Lago» prosegue in un crescendo di successi. Anche all'«Antico Maniero» di Lesa, il prestigioso ristorante di Giovanna Michele Callegari, si è registrato, come altrove, il «tutto esaurito» e il gradimento dei commensali fra cui il prefetto Novara, Vincenzo Pellegrini, che ha premiato l'equipe di cucina. Strudel di verdura con fonduta di formaggi ossolani, risotto al gorgonzola e pesce persico, filetto di lavarello e tortino di riso hanno incontrato il gradimento dei presenti con sottolineature di eccellenza per la raffinata imbandizione.

Assai stimati anche i vini delle colline novaresi dei produttori Ravellotti, Bianchi, Dessilani e le grappe Francoli. La rassegna, guidata da Pinuccia Brunella e Cristina Pastore, prosegue martedì 13 ottobre all'Osteria della Cascina dei Fiori a Borgovercelli. [r. b.]

Elezioni anticipate

Sindaco e Consiglio si sceglieranno il 27 novembre

MIASINO. Domenica 29 Novembre si voterà anche a Miasino. Elezioni anticipate a causa delle dimissioni del sindaco, Dario Silvestri, provocate dall'uscita dalla maggioranza, con conseguenti dimissioni, da parte dei tre consiglieri ai quali si sono poi aggiunti anche i quattro della minoranza. Mancando oltre metà dei consiglieri eletti di fatto si è sciolto il Consiglio comunale da un paio di mesi la amministrazione è piccola centro cusiato retta da un commissario prefettizio.

A dare le dimissioni erano stati Sergio Cappelli, Enrica Carabelli e Marcella Martinelli della maggioranza che lamentavano la mancanza di dialogo con l'amministrazione: nello stesso giorno, sabato 11 Maggio, sono stati imitati da Andreina Gemelli, Armando Tracanzan, Luigi Budetta e Franco Ramponi che si sedevano sui banchi dell'opposizione. [v. a.]

Iniziativa pontificia

Pane della carità frappe naziona per i poveri

NOVARA. L'iniziativa del pane della carità lanciata nei giorni scorsi da «Cor Unum», l'organizzazione pontificia che coordina la carità del Papa e della Chiesa, solleva le critiche dell'Associazione Panificatori Artigiani ed Esercenti di Novara e Vco. Il presidente Cesare Brusa spiega che l'Associazione caldeggia la distribuzione di tale pane riconoscibile dalla foglia a dodici spicchi in rappresentanza degli apostoli, in ragione del costo troppo elevato della prima necessaria per la produzione. La farina, distribuita in monopolio da un'azienda multinazionale belga viene a costare intorno alle 800 mila lire al chilo, una tariffa che costringe i panificatori a vendere ai consumatori il pane ad un prezzo eccessivo. L'Associazione ha comunque allo studio progetti autonomi per aiutare i poveri emarginati in occasione del Giubileo. [r.l.]

ARRIVA ARRENTI
ARTICOLI DI STOFFA
VALIGIE
CATTOLICHE
PILLETTE

TEMPO LIBERO

AL RONDÒ DI BORGOSIESA
Tel. 0163 458006

**L'ASSORTIMENTO
DI 10 NEGOZI DI QUALITÀ**

**DOMENICA
APERTI
ORA 15-19**

ECONOMICI

45ENNE
laureato cerca lavoro come dirigente nell'ambito commerciale. Possibilmente Piemonte province di Verbania Vercelli Novara Cuneo Alessandria. Tel. 0325. 272. 782.

**LUNEDÌ
tuttosoldi**
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

AUTOCARRI

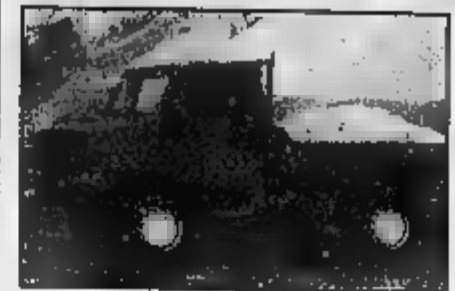


EDILIZIA



VIABILITÀ INVERNALE

CHIEDETE E VI



CONCESSIONARIA

tecnocar

Via Domodossola

ORTA SAN GIULIO

Tel. (0322) 91.19

acquistato con i proventi della festa di solidarietà

diagnosi precoci sociazioni del volontariato



La dottoressa Lucia Azzone, medico pediatra dell'Ospedale San Biagio di Domodossola, avrà la responsabilità dello screening. Con l'Eco Color Doppler, la apparecchiatura diagnostica al servizio di tutto il Vco, si ottengono immagini di altissima precisione senza il minimo rischio per i neonati

dotato di cinque sonde, fatti a disposizione anche la radiologia per esami e dei tessuti. Potrà essere utilizzato perfino per biopsie e l'ablazione di neoplasie o al seno, evitando interventi chirurgici invasivi. Il presidente della Pro Domo Pagani ha ricordato la positiva risposta della iniziativa del comitato uscito a coinvolgere tutta la valle e altre zone del Vco. Il successo della festa in che è andato oltre le

aspettative - ha detto Pagani - è il lavoro di oltre 250 volontari. Siamo riusciti a coniugare divertimento e solidarietà, animando la città con attrazioni di grande richiamo. Questa nostra esperienza dimostra che, quando gli obiettivi sono chiari e condivisi, la gente non si tira indietro. Un tema, quello dell'unità di intenti, ripreso dal parroco di Domo don Gianfranco Tabarini che ha benedetto il nuovo ecografo.

Adriano Velli

IN BREVE

Domodossola

Studenti ■ sciopero all'Istituto Einaudi

Sciopero degli studenti, ieri, all'Istituto Commerciale «Einaudi». L'azione è stata promossa per rivendicare, nell'ambito delle iniziative consentite dall'autonomia scolastica, la settimana corta che prevede il sabato libero. All'agitazione hanno aderito soltanto una cinquantina di studenti. [f. r.]

Buceno

Oggi gita naturalistica nel Parco ■ Devero

L'Ente Parco Veglia Devero organizza per oggi un'escursione naturalistica. Il percorso, ad anello, toccherà, prima di rientrare a Devero, la Val Buscagna, il lago Nero e l'Alpe Misano. Il ritrovo è per le 10 alla chiesa a Devero. [f. r.]

Mergozze

Life Piemonte in festa al «Lago delle fate»

Prima Festa Life del Piemonte, oggi dalle 11 al camping «Lago delle fate». Sono attesi, tra gli altri, il presidente nazionale dei Liberi imprenditori federalisti europei, Padovan e parlamentari legati al movimento. [f. r.]

L'impianto sorgerà a Oira di Crevola

Un caseificio per il Duemila

DOMODOSSOLA. I lavori per costruzione del Caseificio Ossolano verranno appaltati entro l'anno. Se tutto si svolgerà secondo previsioni la struttura sarà in attività prima della fine del '99. Il nuovo impianto per la trasformazione del latte sorgerà ad Oira una frazione del comune di Crevoladossola. Nei passi iniziali, il progetto che è stato promosso dagli allevatori della Comunità Montana Valle Antigorio e Formazza-prevedeva la sede a Crodo, a naturale completamento della Latteria Sociale Antigioriana esistente. Lo spostamento a valle di qualche chilometro è stato necessario per poter accedere ai fondi della Comunità Europea previsti dall'«Obiettivo 5». Una categoria in cui non potevano rientrare le popolazioni delle valli Antigorio e Formazza per via di un reddito pro capite troppo alto rispetto a quello richiesto. La variazione di percorso non è passata indolore, nonostante la Cea abbia deliberato un finanziamento di oltre 10 miliardi. A Crodo parecchi soci della cooperativa Antigioriana, che gestisce la latteria, hanno manifestato il loro dissenso.

Tra questi il direttore Claudio Violett, dimessosi dalla carica in seguito alla vicenda, che spiega: «La decisione di costruire la struttura più a valle snaturava le caratteristiche di 'latteria di montagna' che noi avevamo sempre dato alla nostra. A Crodo potevamo realizza-

zare una media azienda, in grado di trasformare due milioni di litri di latte all'anno, senza dover ricorrere agli aiuti della Cea».

Gli argomenti dell'ex direttore andrebbero però scontrati con l'esigenza di norme sanitarie e regole di mercato che rischiano di essere in «piccolo» - sarebbe possibile rispettare; e per l'entità degli investimenti e per la lievitazione dei prezzi di gestione.

Al nuovo progetto hanno aderito, infatti, oltre alla Comunità Montana Valle Antigorio e Formazza, anche quella della Val d'Ossola, del Cusio Mottarone e dei Due Laghi. Concorreranno alla realizzazione dell'opera, che costerà in tutto 4 miliardi e mezzo, le ragioni delle quote latte prodotte. La nuova struttura sarà dotata di attrezzature adeguate al rispetto delle norme sanitarie e di un laboratorio analisi per il controllo dei prodotti.

Avrà le potenzialità per trasformare in prodotti caseari circa 100 quintali di latte al giorno. Per lo più verrà prodotto l'Ossolano, formaggio che ha di recente ricevuto il marchio di qualità. In quantità minori il Cistella. E' pure allo studio la produzione di yogurt. A gestire l'impianto ci sarà ancora la Cooperativa Antigioriana. A Crodo la latteria verrà trasformata in negozio specializzato alla vendita dei prodotti gastronomici locali. [f. r.]

ne sciistica

ovia
Sella

Alpinista e studioso

Macugnaga
oggi ricorda
Silvio Saglio

MACUGNAGA. Era un novarese con ascendenze ossolane. Ma è stato soprattutto un grande conoscitore di montagne, avendo percorso le Alpi in lungo e in largo come cartografo e come autore di alcune fra le più famose guide alpinistiche pubblicate dal Cai e dal Touring.

Silvio Saglio verrà ricordato oggi a Macugnaga dove, alla sua morte avvenuta nel luglio del 1964, volle essere sepolto. Fra tutte le montagne che aveva visto, una sola l'aveva stragato: il Monte Rosa. Da trent'anni un sentiero che collega il rifugio Zamboni ai Piani Alti di Rosareccio porta il suo nome. Ora il Comune ha voluto dedicargli anche una sala del museo di Staffa. Una targa lo ricorderà come grande conoscitore delle Alpi e fedele amico del Monte Rosa. La cerimonia è in programma alle 11 e sarà preceduta da una visita guidata al cimitero di chiesa vecchia. E' annunciata la presenza di una delegazione della Società Escursionisti Milanesi di cui Saglio fu lungo presidente. [f. v.]

Ultimi lavori a San Domenico di Varzo sui piloni del nuovo impianto a fune, la seggiovia che collegherà l'alpe Ciamporino a 2400 metri della Sella

«Con quest'opera - ha detto il sindaco di Varzo Stefanetti - si aprono prospettive di sviluppo per Varzo e la valle».

ORNAVASSO (VB)
A 800 mt USCITA SUPERSTRADA

CONFIZIONI

OLIVA

VASTO ASSORTIMENTO MODA
AUTUNNO - INVERNO

VISITATECI ENTRATA LIBERA

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
DELLE MIGLIORI MARCHE - ANCHE TAGLIE FORTI
Tel. 0323 - 837227

la.



TOYOTA

Vi aspettiamo
per una prova su strada
anche

SABATO 10
e DOMENICA 11
OTTOBRE

TOP CAR

NOVARA (Lumellogno)
Via Pier Lombardo, 228
Tel. (0321) 456.895 - Fax 457.223

GRAVELLONA TOCE (VB)
Corso Milano, 172
Tel. (0323) 865.110 - Fax 865.110

In polemica con il Movimento federativo si sono dimessi tutti i volontari operanti nel Vco

Eutanasia per il Tribunale del malato

«Non condividiamo più i metodi di gestione regionale»

VERBANIA. Come un fulmine a ciel sereno, è giunta la notizia: il Tribunale per i diritti del malato ha cessato la propria attività nel Verbano Cusio Ossola. La conferma ufficiale l'ha fornita un comunicato, per la verità molto scarno, diffuso dalle responsabili della sezione Verbania, Floriana Maioli, e di Omegna, Cristina Nava.

«I volontari delle sezioni del Tribunale per i diritti del malato nel Vco - si legge nel documento - comunicano che è venuta meno la possibilità di collaborare con i responsabili del Movimento Federativo Democratico cui il Tribunale fa parte. Non è infatti condivisibile la recente metodologia adottata nella gestione del movimento, soprattutto a livello regionale. Per la conseguente ed ovvia carenza di fiducia determinata, si rassegnano dunque le dimissioni e si cessa l'attività».

Andare più a fondo delle motivazioni che hanno determinato la drastica decisione è impossibile. «Non parlo di più di quanto è detto nel comunicato - taglia corto Floriana Maioli - Ogni ulteriore commento è superfluo».

Le reazioni dei cittadini non hanno tardato a farsi sentire. Il Tribunale del malato svolgeva da alcuni anni in zona una rilevante attività e salvaguardia dei diritti degli utenti delle strutture ospedaliere. Era una presenza ormai consolidata per sostenere la soluzione dei tanti problemi che affliggono gli ospedali, con uno sportello

aperto presso lo stesso nosocomio verbanese, nonché un punto di riferimento per tutti coloro che dovevano segnalare disfunzioni o elevare protesta.

«Non è certo confortante - dice Giovanni Massa - sapere che per beghe interne non meglio definite scompaia un'associazione di volontariato che svolgeva una precisa ed utile funzione sul territorio. Mi sembra che in questa vicenda siano solo i cittadini a rimetterci, mentre al contrario dovrebbero essere i loro interessi ad avere la prevalenza. «Non si poteva proprio evitare - si chiedono altri - che la conflittualità interna portasse ad una conseguenza così drastica? E come si devono fare ora eventuali segnalazioni?».

A quest'ultima domanda rispondono gli stessi ex responsabili del Tribunale verbanese: «E' possibile contattare il centro per i diritti più vicino, cioè l'Associazione per la tutela dei malati di Novara, telefonando allo 0321-32330 ogni lunedì tra le 10,30 e le 11,30 oppure scrivendo a Giancarlo Ceresa, viale Roma, 15/E Novara». Quest'ultimo però mette in guardia sui limiti del proprio impegno: «Per gli utenti estranei alla nostra Asl - dichiara - non abbiamo strumenti e riferimenti che ci consentano un diretto intervento come accade a Novara. Possiamo insomma limitarci solo a dare dei consigli».

Sergio Ronchi



L'Ospedale di Omegna. Il direttore dell'Asl 14: «presto l'incarico ai due primari»

«L'ospedale non si tocca»

Omegna, con il Comitato di difesa scende in campo anche il parroco

OMEGNA. Nasce ad Omegna il «Comitato di difesa dell'ospedale di Omegna e di sviluppo della Sanità del Verbano Cusio Ossola». E' questo il risultato dell'incontro tenutosi venerdì sera nell'Auditorium del Forum di Omegna la partecipazione di oltre duecento persone, in rappresentanza della sanità cusiana, ma anche delle associazioni di volontariato, delle forze politiche, economiche e sociali cusiane.

Particolarmente apprezzato l'intervento del parroco di Omegna, don Giovanni Zolla, in difesa dell'ospedale cittadino Madonna del Popolo.

All'incontro ha partecipato anche il direttore generale dell'Asl 14, Marco Ronco, che ha annunciato che prossimamente verranno ricoperti i posti di primario sia della chirurgia che della traumatologia. Entro la prossima settimana verranno nominati i membri del comitato che sabato 17 incontreranno ad Omegna l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio.

IN BREVE

Verbania

«Le esalazioni arrivano dal forno crematorio»

Secondo alcuni cittadini del quartiere le esalazioni riscontrate nella zona della pista di atletica e di sant'Anna non arriverebbero dagli stabilimenti Acetati e Italtap, ma segnalano una interpellanza da Rifondazione. «Da quello che abbiamo potuto sentire e vedere - scrivono - le esalazioni acide, con presenza di fumi, vengono emesse dall'impianto crematorio delle salme posto nel cimitero». Pallanza, che obbliga chi passa in zona durante il funzionamento a proteggere le vie respiratorie. (s. r.)

Stresa

Assessore contestato sui posteggi a pagamento

Polemiche in Consiglio comunale su una mozione delle minoranze che chiedeva la revoca dell'incarico di assessore alla viabilità Giovanni Angelucci, contestato sul contratto con Signal Park per la gestione dei parcheggi a pagamento. Angelucci ha sostenuto che il rinnovo del contratto è vantaggioso per il Comune, e il sindaco Caligaris ha ribadito la sua fiducia nell'operato dell'assessore sostenendo la collegialità delle decisioni di giunta. (s. r.)

Locarno

I numeri vincenti del lotto svizzero

Gli estratti di sabato: 1-9-11-15-37-44. Compl.: 22. Joker: 518 860. (r. l.)

Nuovo proscioglimento della Corte d'appello per Botteselle

«A Verbania il pm ha violato i miei diritti alla difesa»

ARONA. La Corte d'Appello di Torino ha dichiarato nulla la sentenza del giudice primo grado del tribunale di Verbania per sei dei capi di imputazione (vicenda della concessione edilizia di via Vittorio Veneto) che avevano procurato nel marzo 1993 a Giuseppe Botteselle una condanna a tre anni e tre mesi di reclusione. Per altri capi di imputazione (relativi alla vicenda edilizia Caligaris), Botteselle è stato assolto perché «fatto costituire reato».

Per un solo capo di imputazione, quello relativo all'apertura della discoteca Olivia la condanna è stata rideterminata nei minimi della legge. Per questo ultimo caso l'ex pubblico amministratore aronese ha già annunciato il ricorso in Cassazione. All'epoca dei fatti negli anni '92-'93 la vicenda giudiziaria riguardante Botteselle aveva sollevato enorme scalpore nella città del Sancarlonese ed in tutto il Verbano Cusio Ossola dove nel frattempo altre maxi inchieste avevano preso il via nei confronti di altri uomini politici e pubblici amministratori coinvolti nel giro delle cosiddette «mazzette verdi» per le discariche del Novarese. «Per la Procura della Repubblica di Verbania - commenta Botteselle - Arona era diventata il capoluogo degli illeciti edilizi, dei malaffari e degli intrecci politici e affari. Mentre da un lato pubblici ministeri e giudici si appellavano ai cittadini affinché collaborassero ad estinguere la malapianta della corruzione, dall'altro facevano scattare provvedimenti cautelari in carcere per sindaci, tecnici comunali, componenti le commissioni edilizie e politici con «spiccata tendenza a delinquere».

«Nel caso - prosegue Botteselle - faccio notare che la nullità disposta dai giudici torinesi è stata determinata dal rinvenimento, successivo alla sentenza di primo grado, di importanti atti processuali non contenuti nel fascicolo sul quale è stato condannato».



Giuseppe Botteselle già amministratore pubblico ad Arona

che sottoposti dai miei difensori - professor Carlo Taormina e avvocato Alessandro Didò - all'attenzione della Corte d'Appello hanno determinato la nullità per grave violazione

Protesta Cgil del Vco Assegni ai figli Legge del Ticino

ARONA. L'UTUSU

CANNOBIO. La legge sugli assegni familiari del Governo cantonale Ticinese è oggetto di un intervento di protesta della segreteria Cgil del Vco presso il senatore Giacomo Migone, presidente della Commissione affari esteri. La normativa in oggetto è stata modificata, assegnando al compimento dei 16 anni ai figli dei lavoratori svizzeri e dei frontalieri che non studiano in Svizzera non venga più corrisposto l'assegno. «Tale decisione - dichiara il sindacalista Gian-Conti - impoverisce la condizione economica della famiglia frontaliere e le discrimina nei confronti dei restanti lavoratori italiani ed europei. Da qui la richiesta alla competente commissione parlamentare di esaminare e verificare la nuova condizione deliberata dal legislatore del Governo Ticinese non contrasti con i diritti sanciti in sede internazionale. (s. r.)

del diritto alla difesa». Secondo le dichiarazioni di Botteselle dunque, il pm di Verbania, allegando tutti gli atti di indagine al fascicolo processuale, avrebbe impedito al Gip più ampia valutazione dei fatti inducendolo perciò ad emettere la sentenza di condanna in primo grado.

«Sono stato sottoposto a più di 40 procedimenti giudiziari - aggiunge Botteselle - e tutti finiti com'era prevedibile: nel nulla. Anche in questo i giudici della Corte d'Appello mi hanno reso quella giustizia che altri, sbagliando, mi avevano fin qui sempre negato».

Renzo Ronconi

Ordinanza del Comune

Via Veneto sarà chiusa tre giorni per la manifestazione

VERBANIA. Una ordinanza del Comune dispone il divieto di circolazione in via Vittorio Veneto nel tratto compreso tra l'ingresso di Villa Taranto e quello di Villa Giulia dalle ore 7,30 alle 18 dei giorni martedì 13, mercoledì 14 e giovedì 15 ottobre. Il provvedimento, che esclude solo i residenti e le persone dirette alle strutture alberghiere della zona, è imposto dalla esecuzione di lavori lungo la litoranea famosa negli ultimi mesi dal tanto discusso sen-unico e dalla pista pedonale-ciclabile. rende necessario infatti l'intervento di una ditta specializzata con grossi mezzi che occupano la sede stradale per poter procedere allo sfoltimento di alberi di rilevanti dimensioni, eliminando tra l'altro rami che sporgono sulla strada e che possono creare anche situazioni di pericolo per automobilisti e pedoni. (s. r.)

DIVENTA GRA DIVENTA GABE

CERCHIAMO:

AGENTI IMMOBILIARI

già e attivo sul territorio, che intendano offrire alla clientela i servizi più grande Gruppo immobiliare italiano

GIOVANI

intenzionati ad aprire un'agenzia immobiliare, possesso di un minimo capitale per l'avviamento dell'attività

- La forza di un **MARCHIO** conosciuto in tutto il mondo.
- Una **FORMULA COMMERCIALE** collaudata e garantita da un nome prestigioso.
- Una **BANCA DATI** ricchissima e continuamente aggiornata.
- Una **RETE NAZIONALE** per raggiungere i clienti in tutta Italia, e i **SERVIZI** per soddisfare ogni loro esigenza immobiliare.
- Importanti **PARTNER INTERNAZIONALI** in campo finanziario.
- **avviamento, formazione e di aggiornamento continuo.**

**TUTTO QUESTO. RESTANDO L'UNICO
TITOLARE DELLA TUA IMPRESA.**

Per maggiori informazioni:
GABETTI SpA Direzione ■ Torino: Via Buozzi 10
Sig.ra Garro
tel. 011 576772

Con Chopin Mundi nel castello



A sinistra
il Quartetto
Borciari
sopra
il pianista
Cristiano
Burato
e Mino
Bordignon
direttore
dei Cantores
Mundi

ente un opuscolo con
le tradizioni e le leg-
te al castello. L'edifi-
co sarà inoltre visi-
tamente.
«Cantores Mundi» è
il maestro Mino Bor-
ha raggiunto nel cor-

so della carriera, traguardi
di alto livello. Al castello di Gal-
liate esegue brani di
Pierluigi da Palestrina, Carlo
Gesualdo da Venosa, Francesco
Cavalli e Bach.

Cristina Meneghini



Politica alla ribalta in tutte le emittenti

LA crisi di governo non po-
teva mancare nelle tra-
smissioni delle emittenti
locali, ed infatti è al centro del
Salotto, oggi alle 18,40 su Altai-
talia: Gigi Santoro e Franco
Terzera avranno come ospiti
Vittorio Tarditi, Giancarlo
Lombardi, Sandro Del Mastro,
Roberto Cota, Gianni Favaro e
Gianni Motetta.

Politica alla ribalta anche su
Vco in «Onorevole, permette?»,
con Aristide Ronzoni che do-
mani sera alle 23,15 intervis-
terà in diretta il senatore Mar-
■ Preioni.

Ancora politica, ma questa
volta locale, su Tele Monte Ro-
sa: domani e venerdì alle 19,40,
alle 22,50 ed alle 0,30 Paolo
Usellini intervisterà il sindaco
di Grignasco Mario Zanaroli.

Si parla di spettacolo invece
in Video Top (oggi alle 12,50 su
Altaitalia; venerdì alle 23,45 e
sabato alle 20,30) Vco; stase-
ra alle 22,40, venerdì alle 23,45
■ sabato alle 15 su Tele Monte
Rosa; su Video Novara giovedì
alle 17 ■ sabato alle 12: Asia
Argento, Massimo Di Cataldo
ed Eros Ramazzotti ■ i
protagonisti di questa puntata.

Roberto Benigni è invece la
star di cui parlerà il servizio
curato da Maria Teresa Ma-
siello su Altaitalia oggi alle



Argento ospite Video Top

8,10 ed alle 17,30, girato nel
corso del premio che l'attore ha
ritirato ad Omegna.

«Il rastrellamento della Val-
grande» è il titolo della puntata
di «Sui sentieri della storia»,
stasera alle 19,45 e lunedì alle
13,30 su Vco.

Di vino e vendemmia parla
Tele Monte Rosa: Donatella
Ratto intervista i romagnanesi
Maria Carla Brugo ■ Bruno Mi-
lanoli. Il programma ■ in on-
da stasera alle 20,05, venerdì
alle 21,30 e sabato alle 18.

Oggi alle 12,30, alle 15, alle
17 ed alle 19, «Notizia sette»,
proposto da Altaitalia, presen-
ta servizi sulla questione della
Siti, sulla sanità nel Vco, ■
Malpensa, sugli edili novaresi
■ sul nuovo centro rifiuti di
Novara.

Su Vco riprende la rubrica «Il
salotto verde», sui temi dell'ag-
ricoltura locale: l'appunta-
mento è fissato per mercoledì
alle 20,30.

Per lo sport, Videc Novara
manda in onda stasera alle 21 e
domani alle 18 la telecronaca
di Biellese-Novara; stasera alle
19,30 «Tuttorisultati» ed alle
20, «Un, due, tre... sport».

Tele Vco propone stasera al-
le 19,30, alle 22,30 ed alla una
«Oggi gol», condotto da Mar-
cello Ferugini, ed alle 23,15 la
telecronaca di Verbania-San-
t'Angelo.

Domani alle 20 è in pro-
gramma «Off side» ■ Luca
Spriano, con ospiti i rappre-
sentanti ■ Gravello Calcio
e servizi sull'incontro Cannob-
biese-Omegna e le altre squad-
re dilettanti della provincia
del Vco. Sempre domani, alle
21,30, verrà trasmessa la tele-
cronaca dell'incontro di bas-
ket Cimberio-Celana Berga-
mo. [m. g.]

Oggi a Borgolavezzaro mostra e convegno con autorevoli studiosi

«Spregevoli» tedeschi del '500 riscoperti fra le risaie con l'arte

BORGOLAVEZZARO. «Sprege-
voli» perché contadini «non al-
lineati» (come si direbbe oggi).
Sino al punto da ■ additati
al pubblico ludibrio, persegui-
tati per le loro idee e le rivendica-
zioni.

E' uno spaccato di storia e ar-
te europea quella che scorre
nelle sale ■ Palazzo Longoni ■
Borgolavezzaro, fra le risaie
della Bassa novarese.

Quegli «spregevoli» ■ i
lavoratori delle campagne del-
l'area tedesca nell'Europa del
'500 (comprendente anche Al-
sazia, Svizzera, Austria ■ Tiro-
lo) diventati protagonisti di una
rivoluzione sociale di origine me-
diocinese culminata nella cosid-
detta guerra dei contadini del
1525.

Una rivoluzione sociale che
fu condivisa anche da molti ar-
tisti dell'epoca i quali trasposero
con dipinti, sculture, disegni
e stampe le loro impressioni e
la partecipazione, dando un
contributo difficilmente ri-
scontabile in altri momenti

della storia dell'Europa.

Quel rapporto fra il mondo
dell'arte ■ quello dei contadini
(gli «spregevoli», come furono
chiamati con disprezzo dai cati
aristocratici) è riproposto nelle
sale di Borgolavezzaro con la
mostra di opere grafiche (inci-
sioni su lastra ■ metallo ■ ■
matrice lignea).

Una ricostruzione di quei
moti inseriti in un contesto di
rapidi cambiamenti storici ed
economici.

Sono catalogate opere rare ■
decine ■ artisti, tra cui Schö-
nauer, Wolgemut, Grunewald,
Aldorfer, i fratelli Barthel.

Alcuni ■ loro sposarono la
causa dei contadini, partecipa-
rono anche alle rivendicazioni
■ dovettero sfidare legge e ge-
rarchie ecclesiastiche.
L'iniziativa è dell'Associazione
Ideavita di Vespolate (presi-
dente Riccardo Dosdegani) ■
rientra nel quadro della ■
edizione di «Civiltà contadina:
valori e memorie».

Un contributo per meglio

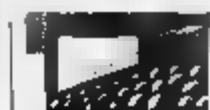
comprendere ■ ed effetto
di quell'insurrezione che rap-
presenta un momento impor-
tante dell'Europa.

Quasi una rivisitazione di
una pagina, poco conosciuta,
alle soglie del Terzo Millennio in
un'Europa unita che ha ancora
bisogno di riscoprire identità
sconosciute.

E qui, tra le risaie, dove un
altro mondo contadino ■ è svi-
luppato nei secoli, questa mat-
tina alle 10 (nel salone polifun-
zionale) si terrà un convegno ■
artisti ■ spregevoli, con inter-
venti di Gustavo Buratti, Mino
Ceretti, Karl Kaltner, Luciano
P. Marinetto ■ Paolo Thea.

E nel pomeriggio (dalle 16,30
alle 18) ancora Paolo Thea, do-
cente all'Accademia di Brera ■
Milano e curatore della mostra
■ Borgolavezzaro, sarà dispo-
nibile per accompagnare il pub-
blico ad una visita guidata alle
xerografie, ai libri e ai bulini
esposti.

Gianfranco Quaglia



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.821. Così ri-

devano. Or. 15,45; 18,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.821.

Or. 15,45; 18,20; 22,30.

AMBROSIO c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007.

Sale 1: The Truman Show. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sale 2: Bill-
ding Doors. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sale 3: Armageddon - Giudizio finale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7180.

Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007.

Sale 1: The Truman Show. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sale 2: Bill-
ding Doors. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sale 3: Armageddon - Giudizio finale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 c. Garibaldi 32/8, tel. 436.0723.

Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 32/8, tel. 436.0723.

Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CIAC c. G. Cesare 105, tel. 232.029.

The Truman Show. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO c. G. Cesare 105, tel. 232.029.

The Truman Show. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE c. Sabotino, tel. 447.52.41.

Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU c. Sabotino, tel. 447.52.41.

Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO ROSSO c. Sabotino, tel. 447.52.41.

Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EMPIRE c. V. Veneto 5, tel. 817.15.42.

Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47.

Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 581.54.47.

Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETIOLE c. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353.

Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FARO c. Po 30, tel. 817.33.23.

Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057.

Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316.

Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG c. Po 21, tel. 817.33.23.

Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 611. Yu del. Or.

16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Gall. San Federico, tel. 541.283.

Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO UNO c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007.

Sale 1: The Truman Show. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sale 2: Bill-
ding Doors. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sale 3: Armageddon - Giudizio finale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO UNO c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007.

Sale 1: The Truman Show. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sale 2: Bill-
ding Doors. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sale 3: Armageddon - Giudizio finale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO UNO c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007.

Sale 1: The Truman Show. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sale 2: Bill-
ding Doors. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sale 3: Armageddon - Giudizio finale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO UNO c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007.

Sale 1: The Truman Show. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sale 2: Bill-
ding Doors. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sale 3: Armageddon - Giudizio finale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO UNO c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007.

Sale 1: The Truman Show. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sale 2: Bill-
ding Doors. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sale 3: Armageddon - Giudizio finale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO UNO c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007.

Sale 1: The Truman Show. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sale 2: Bill-
ding Doors. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sale 3: Armageddon - Giudizio finale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO UNO c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007.

Sale 1: The Truman Show. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sale 2: Bill-
ding Doors. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sale 3: Armageddon - Giudizio finale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO UNO c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007.

Sale 1: The Truman Show. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sale 2: Bill-
ding Doors. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sale 3: Armageddon - Giudizio finale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO UNO c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007.

Sale 1: The Truman Show. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sale 2: Bill-
ding Doors. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

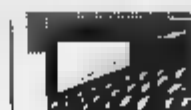
Sale 3: Armageddon - Giudizio finale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO UNO c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007.

Sale 1: The Truman Show. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sale 2: Bill-
ding Doors. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sale 3: Armageddon - Giudizio finale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.



LE TRAME DEI FILM

DELITTO PERFETTO. Thriller. ■ marito

potente e miliardario (Michael Douglas),

■ moglie ■ infedele (Gwyneth Pal-
trow), ■ artista squattrinato (Viggo Mor-
tensen) che si offre come amante ■ ■
ognuno ha un motivo per sbarazzarsi ■
chi intralcia i ■ progetti.

ELIZABETH. Drammatico. Nell'Inghilterra

del 1554 viene incoronata Regina ■ gio-
vane Elizabeth.

COSI' RIDEVANO. Il film di Amelio Vincin-
tore ■ Venezia racconta un'amara storia

di immigrati, a Torino nel '50: protaguni-
sta la famiglia italiana, piena di amore e di

violenza.

IL SIGNORE QUINDICIPALLE. Commedia.

Francesco Nuti è un campione di biliardo,

Sabrina Ferilli una prostituta d'alto bordo.

I due s'innamorano: ■ la loro non ■
una love story semplice.

THE TRUMAN SHOW. Commedia. Nel

film ■ Peter Weir, fenomeno dell'estate

■ Jim Carrey impersona l'in-
consapevole protagonista ■ una soap-

opera trasmessa in diretta televisiva ven-
tiquattro ore su ventiquattro.

SEI ■ SETTE NOTTI. Commedia.

Quinn Harris (Harrison Ford) è uno scon-

■ solitario su un'isola;

un giorno irrompe nella sua vita una ram-
pante redattrice di una rivista newyorkese

(Anne Heche).

L. A. CITY ANGELS. ■ CITTÀ DEGLI

ANGELI. Sentimentale. Nel remake statu-
niense ■ «Cielo sopra Berlino» il car-

diorologo Meg Ryan incontra l'angelo

inamorato Nicolas Cage che rinuncia

per lei all'immortalità.

SLIDING DOORS. Commedia. Una me-
tropolitana persa per ■ di ritardo

■ al centro ■ giornalista di Helen

(Gwyneth Paltrow): l'avviso presa avreb-
■ scoperto il convivente con l'ex fidan-

zata.

L'OGGETTO DEL MIO ■ Com-

media. Due giovani cercano l'uomo giu-
sto: lei è incinta ■ vuole lasciare il fidan-

zato, ■ ■ omosessuale.

MAESTRI. Drammatico. L'ulti-

L'INFORMATUTTO ARTIGIAN

SUBFORNITURA: IMPORTANTE INCONTRO IL 22 OTTOBRE ■ NOVARA ■ VERBANIA

La nuova legge presentata agli artigiani: tutte le aziende sono invitate a partecipare

subfornitura: dal 20 ottobre entrerà in vigore la nuova legge che disciplina il settore.

Si tratta del punto di arrivo di un decennio di dibattito parlamentare e azione sindacale. La norma stabilisce rapporti nuovi fra committente e subfornitore, prevede l'adozione obbligatoria di contratti in forma scritta, anche nei casi in cui il rapporto di subfornitura è continuato.

Per illustrare alle imprese interessate i contenuti della legge e le opportunità che la norma stabilisce, e per contribuire ad una diffusa sensibilizzazione e conoscenza della nuova legge e dei comportamenti previsti, Confartigianato Novara VCO organizza un incontro che si terrà il prossimo lunedì 26 ottobre, con inizio alle ore 20.45, presso la sede di Novara di Confartigianato (sala dell'Agenzia di formazione, ingresso da viale Manzoni 12) e

presso il Tecnoparco Lago Maggiore (via dell'Industria 27 Verbania Fondotoce) collegate fra loro in videoconferenza. All'incontro saranno presenti l'avvocato Fabrizio Tassanelli, consulente di Confartigianato Novara VCO, e l'avvocato Giuseppe Del Vecchio, responsabile del dipartimento legislativo confederale nazionale.

Tra gli aspetti salienti della nuova legge il già citato obbligo della forma scritta del contratto di subfornitura, i pagamenti - che dovranno essere entro i termini previsti dal contratto, e che comunque non possono andare oltre i 60 giorni successivi alla consegna del bene - il differimento del pagamento dell'IVA, l'istituzione della conciliazione e dell'arbitrato per dirimere le eventuali controversie, la tutela della piccola impresa subfornitrice dal cosiddetto abuso di dipendenza

economica.

L'iniziativa di Confartigianato si inserisce nell'attività di promozione e tutela delle categorie e si affianca all'istituzione di un nuovo servizio di assistenza alle imprese di subfornitura per la redazione degli opportuni contratti, modifica dei contratti e, se necessario, assistenza in caso di contenzioso informativo generale alle imprese. La nuova normativa interesserà circa tremila aziende artigiane nelle due province. Confartigianato Novara VCO è membro del team Confartigianato, creato a livello nazionale per studiare e applicare la nuova legge, fornendo alle imprese artigiane interessate la miglior consulenza.

L'esperienza del sistema Confartigianato in materia verrà messa in rete, a disposizione di tutte le strutture territoriali Confartigianato, in un forum telematico su Internet.



Per meglio illustrare i contenuti della nuova legge sulla subfornitura, Confartigianato Novara VCO ha realizzato e distribuito a tutte le aziende artigiane del Novarese e del VCO un numero spe-

ciale del Notiziario artigiano, il testo della legge, i commenti e i contenuti del servizio di assistenza e consulenza alle aziende che intende organizzare.

Tariffe telefoniche Confartigianato: no agli aumenti!

Confartigianato ha espresso le proprie preoccupazioni in merito alla richiesta di Telecom all'Authority delle Comunicazioni di un aumento delle tariffe urbane del 22%, del canone per l'utenza residenziale dell'11% e dell'utenza affari del 14%.

I costi di questi aumenti graverebbero in massima parte sulle piccole imprese principali utilizzatrici del servizio telefonico in ambito urbano.

Confartigianato ha sollevato la questione con il presidente dell'Autorità garante delle comunicazioni non solo per evidenziare il rischio di un aumento dell'inflazione maggiore del tas-

■ programmato per il prossimo anno, ma per denunciare, nello stesso tempo, il pericolo di compromettere la competitività delle aziende artigiane.

Confartigianato ritiene ingiusto procedere ad eventuali aumenti tariffari del servizio telefonico per quel segmento di utenza cui non è data alcuna possibilità di scegliere l'ente erogatore, giustificando peraltro, tali aumenti con la compensazione che si otterrebbe a seguito della diminuzione delle tariffe extraurbane internazionali, laddove l'ingresso di nuovi soggetti consente, finalmente, all'utente di uscire dalla gabbia del monopolio.

Televisione

Oggi in onda Dimensione artigianato

Va in onda oggi, alle ore 14, su TeleVCO "Dimensione artigianato", la trasmissione settimanale promossa da Confartigianato Novara VCO. Un interessante contenitore di servizi, notizie e curiosità dal mondo dell'artigianato novarese e del Verbano Cusio Ossola. Nella puntata in onda oggi servizi sulla finanziaria 1998 con le osservazioni degli artigiani; sulle opportunità per le aziende insediate nel Comune di Novara grazie a contributi a fondo perso per le nuove attività artigianali; sulla nuova legge sulla subfornitura; sull'invio alle aziende associate a Confartigianato del settore delle pulitintolavanderie; della raccolta degli usi e delle consuetudini; sulle considerazioni di Confartigianato sulla riforma dello stato sociale; sul legame fra artigiani e storia dell'aviazione. "Dimensione artigianato" viene messa in onda ogni sabato alle 13.40 su Altitalia TV e ogni domenica alle ore 14 su TeleVCO, con anche un passaggio serale al primo e terzo martedì del mese, alle ore 23.

Concorso

Disegna l'artigianato

Regione Piemonte e Unioncamere hanno promosso il concorso "Disegnare l'artigianato", concorso a tema libero a cui possono partecipare tutti i progettisti under 35 operanti in Europa per la progettazione di oggetti, arredi o complementi d'arredo indirizzati alle lavorazioni artigiane nei seguenti materiali: legno, ferro, rame, vetro, stoffa, carta, ceramica, lapidei, metalli preziosi e materie plastiche - resine) e sottocategorie di lavorazioni. Il montepremi complessivo è di 26.000 euro, suddiviso in 2.600 euro per ogni categoria. I partecipanti possono essere progettisti singoli o associati in gruppo, studenti, liberi professionisti o lavoratori dipendenti: ciascun progettista o gruppo di progettisti potrà partecipare con un solo progetto. La scadenza è il 5 novembre prossimo. Informazioni ulteriori e copia del bando può essere richiesta alla sede di Novara di Confartigianato Novara VCO oppure direttamente alla Segreteria: fax 011/4371973, e-mail: info@designcraft-europe.org.

Indirizzo Internet: www.designcraft-europe.org.

Nuovo numero telefonico UNICI Confartigianato di ARONA: 0322 233711

Telecom Italia Net ti dà un sacco di POP in

Telecom Italia Net ti dà la possibilità di collegarti da oltre 5000 comuni al costo di una telefonata urbana.

Che fai, aspetti?

Più possibilità di collegamento.

Tin allarga gli orizzonti di Internet in Italia. Infatti, puoi contare su tanti POP (ovvero località di connessione) a cui collegarti al costo di una telefonata urbana.

Scopri gli altri vantaggi di Tin, per trasformare Internet in un mezzo facile da usare tutti i giorni. Cosa fare per averli? Semplice, scegliere il tuo abbonamento e attivarti subito!

Da oltre 5000 comuni chiama ORA! 147.05.05.05 per sapere se il gel anche tu

5000 COMUNI

Da oltre 5000 comuni al costo di una telefonata urbana.

56K

La velocità del modem del POP Tin.

IMB

Lo spazio Web che Tin ti offre in ogni abbonamento.

HELP

Tin ti assiste on-line How e McNet.

Esordio ■ ranghi incompleti per i biancoblu che incontrano il Celana Bergamo

Cimberio, parte l'avventura in B1

Si gioca oggi alle 18 al palazzetto di viale Kennedy

NOVARA. Ci siamo. Oggi la Cimberio Borgomanero scende in campo per l'esordio in serie B1. E' un momento storico per la società biancoblu che si presenta all'appuntamento ■ grande determinazione, qualche novità ■ una formazione purtroppo incompleta.

Il salto a due iniziale è questo pomeriggio alle 18 al palazzetto «Dal Lago» di viale Kennedy. La Cimberio risente dell'assenza di Federico Ferrari, la guardia-ala che si è infortunata contro Carinagnola. Sono acciacciati (ma non è nulla di grave) Andrea Conti e Paolo Prato.

Di fronte i borgomaneresi ■ trovano il Celana Bergamo, formazione di grande esperienza che nelle quotazioni è un gradino più ■ della Cimberio. Hanno arricchito una squadra già compatta i due innesti Bonaventuri, ala-pivot in arrivo dalla Scavolini, e il play Lamma, acquistato dalla Fortitudo Bologna. Sulla carta, insomma, i bergamaschi ■ formazione da sicuro ingresso nel play-off.

Ma questo, del resto, è l'obiettivo che si pone anche Borgomanero. L'ha detto senza giri di parole lo sponsor Renzo Cimberio durante ■ presentazione ufficiale della stagione: «Puntiamo a entrare nelle poule promozione: ce la possiamo fare. Negli anni futuri, magari ■ paio, ■ escludo ■ grande salto di categoria. Il campionato ■ B1 è difficile, ci saranno delle sconfitte ma è importante scendere sempre in campo ■ lo spirito vincente».

A proposito di sponsor c'è da segnalare il nuovo contributo da parte della Banca Popolare di Novara, che è intervenuta a supporto della squadra di basket borgomanerese. Il suo caratteristico logo si vede sulla tuta dei giocatori.



Matteo Cucco, ala-pivot

Che d'ora in poi sarà più difficile chiamare biancoblu perché le nuove maglie, di «stile americano» come ha precisato lo sponsor, danno uno spazio predominante al colore azzurro. Ma l'esordio di oggi segna anche una grande sfida che la Cimberio deve vincere, questa volta, sugli spalti: conquistare i novaresi.

Per la prima volta nella sua storia, infatti, la Cimberio ha dovuto lasciare la palestra di via Cadorna, troppo piccola, e migrare nel capoluogo. Un obbligo che inizialmente i borgomaneresi hanno mal digerito ma che ora hanno accolto come un'altra partita da dominare: «Dobbiamo riuscire ■ conquistare il pubblico novarese e riempire il palazzetto - ha detto il presidente Mario Carnelli - E lo si fa soltanto con grandi risultati. Forza ragazzi!».

Barbara Cottavoz

Valley «rosa», Agil Trecate cerca punti a Pordenone

TRECATE. Trasferta a Pordenone con l'obiettivo di non tornare ■ ■ mani vuote. L'Agil Trecate ci prova, ■ dopo aver rotto ■ ghiaccio contro Roma, nella terza giornata del campionato di A2 femminile ■ di ■ oggi sul campo del Latius.

Un compito difficile attende le trecatesi, opposte a un Pordenone secondo in classifica. Dopo aver acquisito i diritti di categoria, la Latius ha allestito per undici dodicesimi una formazione completamente nuova. Le friulane hanno cominciato alla grande la stagione, aggiudicandosi le due prime sfide al tie break, contro Cislago in casa e a Messina.

L'organico vanta elementi di assoluta caratura tecnica come la Spassova e la Mandelova, provenienti dalla Medimex di A1, la Calligaris dalla Foppapedretti e la Marletta, rientrata in Italia dopo l'avventura in serie A1 spagnola con la casacca del Granada. Infine, la Latius può anche vantare una palleggiatrice del calibro dell'olandese Fiedderus.

In casa Agil il punticino portato via alla Centrale del Latte ■ stato un'autentica iniezione di fiducia. Purtroppo, però, ancora nessuna novità dall'infermeria, con la Elshoff, Luraghi ■ Ventura costrette a marcare visita. Massimo Pacifico quindi presenterà lo stesso organico che ha impegnato ■ fondo Roma domenica scorsa: Cappa,



L'olandese dell'Agil, Jolanda Elshoff

Merlotti, Viganò, Smandrova, Casuscelli e Dobrinova, con Taboni e Gavioli pronte a subentrare in qualsiasi momento.

Negli altri incontri della giornata, riflettori puntati su Las Fly Tortoreto-Vini Monte Schiavo Jesi, con le locali che puntano decise al primato. In agguato la Bruma Preca Busto Arsizio che potrà approfittare del secondo turno casalingo consecutivo: le bustocche ospitano il Messina penultimo. Infine, partita aperta ■ qualunque risultato ■ Roma-Castellanza, un autentico trampolino di lancio per la zona play off, alla quale accederanno le prime quattro piazzate.

Dopo la giornata odierna, la A2 femminile tornerà mercoledì sera per un turno infrasettimanale: davanti al ■ pubblico l'Agil andrà all'assalto del Tortoreto. Prima, però, occhio al Pordenone. [m. p.]

Tra fantasia e scienza



Primo Levi

Il fabbricante di specchi

racconti ■ saggi

LA STAMPA

Il libro offre un ventaglio degli interessi umani ed espressivi di Primo Levi.

Dall'esperienza del lager, documento di lavoro tenace della memoria offesa, alla passione dell'uomo di scienza, che assume insospettite proiezioni «metafisiche» ■ dà vita a storie avvincenti su un piano più propriamente fantastico.

Pagine di ■ indimenticabile scrittore, pervase da grande limpidezza, da fiducia nelle risorse della vita, animate da fragranza morale appena velata di ironia.

Primo Levi
Il fabbricante di specchi

Racconti e saggi

Prefazione di Lorenzo Mondo

Collana «Documenti ■ testimonianze» 4

pp. XVIII-198 con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma ■ ■ Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6548.933)

I VOLUMI ■ «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO ■ VENDITA NELLE MIGLIORI ■

Novara in cerca di conferme nel derby con i lanieri dopo la bella prova di domenica

Oggi a Biella l'esordio di Cunico

Con l'attaccante, subito in campo anche Guernier

NOVARA. A Biella, nel derby con i lanieri, oggi gli azzurri vanno in cerca di conferme. Avviene dopo la prestazione spumeggiante di domenica scorsa con la Pro Sesto quando è mancato solamente il gol a completare una giornata davvero positiva sotto il profilo del gioco. Per colmare la lacuna, oggi esordisce in azzurro la «punta» Marco Cunico vent'anni. E' arrivato in settimana proveniente dal Cittadella. Un attaccante che Tedi conosce assai bene per averlo avuto alle sue dipendenze la stagione scorsa al San Donà. «Un giovane di valore già pronto per la prima squadra» nonostante la giovane età - così lo definisce il tecnico - Forte fisicamente, in grado di difendere bene la palla, saprà farsi valere in particolare sui terreni pesanti. Non è invece eccezionale nel gioco aereo ma è in possesso di doti tecniche che lo faranno sicuramente emergere.

Con Garofalo, Carbone e Petrone, il nuovo arrivato andrà a comporre un poker di attaccanti indiscutibilmente valido sotto il profilo tecnico, ma da quanto è visto domenica scorsa, la relazione alle caratteristiche specifiche degli esterni azzurri, particolarmente abili nei dalle estreme, la squadra di Tedino aveva bisogno di una torre centrale in grado di favorire anche la doti di opportunismo e rapidità degli attaccanti brevilini. Ma la campagna di raf-



Gli azzurri puntano al successo pieno contro i bianconeri che sono ancora imbattuti

A sin. Andreas Guernier il centrocampista al rientro a des. Marco Cunico oggi all'esordio in

forzamento del Novara non può considerarsi conclusa perché se si presenterà la giusta occasione potrebbe arrivare un difensore centrale. Anche per questo reparto le esigenze emerse richiederebbero un buon colpite di testa.

A Biella, contro gli Giannini e Saviozzi, mancherà Giesi per squalifica. Il sostituto naturale è quel Guernier che all'inizio di stagione sembrava essersi guadagnato un posto da titolare a fianco di Bracaloni. Poi esplose Giesi - adesso per Guernier viene l'occasione di riproporsi all'attenzione generale - c'è da credere che, da combattente

qual'è, non la lascerà sfuggire. In difesa mancherà ancora Consonni. Il capitano ha ripreso allenarsi e sarà al seguito della squadra. Confermata la difesa, fatto lo centrocampo con Bracaloni, Guernier, Preti e Liperoti, i dubbi di Tedino si limitano alla scelta del secondo attaccante da affiancare a Cunico. L'allenatore non si sbilancia ma in partenza dovrebbe essere Garofalo ad affiancare l'esordiente «posso solo dire che nell'arco della gara impiegherò tutte le quattro «punte» a disposizione».

Renato Ambiel

Verbania cerca il ris

Impresa difficile contro il S

VERBANIA. Un Verbania che deve risalire la china e lasciare lo scomodo penultimo posto riceve oggi la visita del Sant'Angelo Lodigiano, sorprendente capolista. Una partita difficile, che arriva nel momento più opportuno visto che i bianconeri tardano a ritrovarsi; ma potrebbe anche essere vero il contrario. Un eventuale successo sulla prima in graduatoria costituirebbe la migliore iniezione di fiducia e potrebbe dare la svolta agli uomini di Erbetta. Ci sono tutte le motivazioni per incontro avvincente e destinato a lasciare un segno. L'allenatore e il ds Cesare Butti hanno fatto quadrato attorno alla squadra anche dopo la sconfitta di Tortona, ribadendo che all'insufficienza di risultati non corrisponde quella di gioco. A loro avviso ci sono le condizioni per migliorare e tornare a posizioni più consone all'effettiva potenziale della squadra. E' necessario esprimere un gioco più deciso e deter-

minato e riuscire fine attacco le occasioni offensive suscitate le m che i dirigenti sono all sicuro affidamento. Il sta ha allontanato ogn drastici, ma ha lasciati se non dovessero anda fronte casalingo quale pur prenderla... Ci son sto tiepidi in avvio di si. Da loro la società si del tifo delle grandi ne, l'unico dubbio riguito domenica completamente rimessto è pronto Mascherdio dell'ultimo acquisPini.

Eccellenza, la matricola di Roberto Bonan vuole fermare il Volpiano rivelazione

A Varallo Pombia arriva la capolista

L'Oleggio penalizzato nella trasferta valsesiana

NOVARA. Eccellenza, quinto. La classifica aggiornata e corretta ha due novità: l'Oleggio scende da quota 6 a quota 3, mentre la Rivarolese che solo 2 punti - ne ritrova 5. La disciplina è stata con i novaresi, applicando rigorosamente il regolamento secondo quale il turno di squalifica per Grigatti doveva seguire il comunicato ufficiale, mentre l'Oleggio (eccesso di zelo), aveva fermato il giocatore (squalificato per di ammonizioni) la domenica successiva.

Oggi l'Oleggio è in trasferta in Valsesia contro la scorbutica Dufour e sapremo se malaugurato incidente percorso ha lasciato tracce. L'incontro clou si

gioca a Varallo Pombia la squadra di Roberto Bonan decisa a riscattare la sconfitta di Roccapetra; avversario della matricola è il Volpiano di Nello Santin, capolista sorpresa del girone.

Il Borgomanero, terzo in classifica con gli stessi 8 punti di Omegna e Settimo, è nella vicina Fara, nuovo campo casalingo della Sparta. Gino Turconi, team manager del Borgo, predica prudenza e dice: «Credo che la Sparta sia in coda alla classifica solo per circostanze sfavorevoli. E' una squadra molto giovane e quindi in fase di rodaggio. Del resto anche il Borgomanero ha inserito molti ragazzi e nessuno ne paga lo scotto. Però è una politica giusta, che in-



Gino Turconi
team manager
del
Borgomanero

tendiamo seguire e che alla lunga ti premia. Ai tifosi chiedo comprensione e pazienza».

Il «largo ai giovani» sembra essere il nuovo credo anche di altre società, prime tra tutte Cannobbio ed Omegna, oggi di avversarie in riva al lago Maggiore.

E' il terzo scontro diretto in 18 giorni: le due società sperano a questo punto che la Federazione possa al archiviare la gara di Coppa di mercoledì a Gozzano, gara interrotta nella ripresa per black out. Trasferte insidiose per il Crevalmassera a Chivasso e per il Gravellona a Settimo, mentre la Sunese punta a battere Rivarolo per riprendere quota dopo lo stop Omegna.

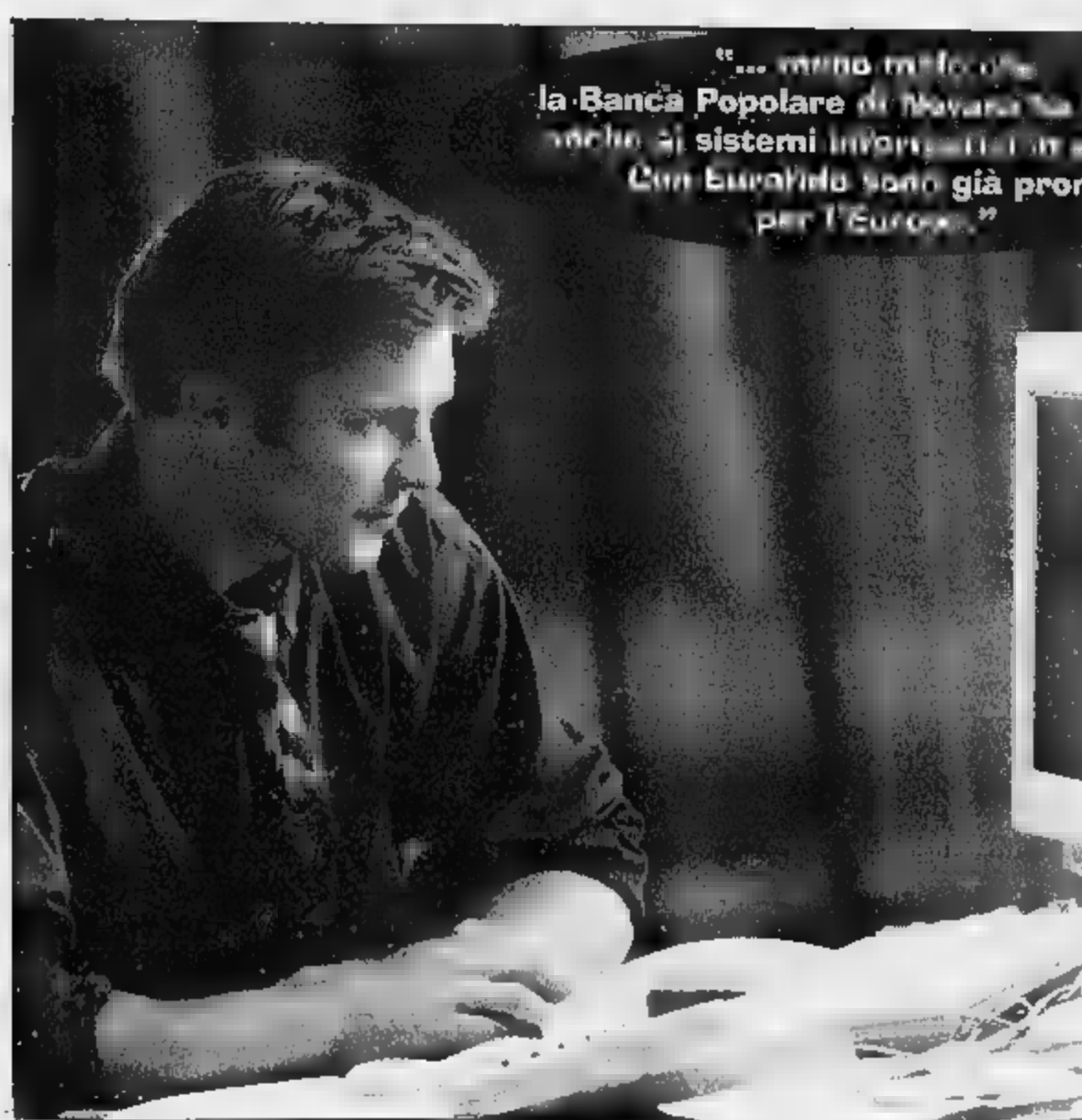
Le partite (ore 15,30): Cannobbio-Omegna, Castellamonte-Villaggio Lamarmora, Dufour Varallo-Oleggio, La Chivasso-Crevalmassera, Settimo-Gravellona, Sparta-Borgomanero, Sunese-Rivarolo, Varalpombiese-Volpiano. [s. bot.]

Sci nautico

Con Ciapponi slalom d'oro agli Italiani

OMEGNA. Ancora un oro nello sci nautico cusiano. Agli Italiani gli atleti dello Sci Club Omegna hanno occupato i tre i gradini del podio per lo slalom maschile. Il tricolore è andato all'omegnese Fabrizio Ciapponi che dopo la sfortunata prova agli europei si è presa la rivincita. «Sono contento perché il titolo arriva dopo una stagione regolare - dice Ciapponi - e un'infornata». Con Ciapponi sul podio sono saliti i compagni di squadra Christian Rampanelli, per la gara di salto, ed il romano, omegnese di colore sportivo, Stefano Palombo.

Con il successo della Mosti nel femminile, l'Omegna è classificato terzo nel campionato di squadra. [v. a.]



«... meno mille che la Banca Popolare di Novara ha pensato anche ai sistemi informatici in azienda. Con Eurofido sono già pronti per l'Euro».

EUROFIDO è il finanziamento per adeguare computer e sistemi alla valuta europea e al nuovo calendario dopo il 2000.



Eurofido è il finanziamento a medio termine che la Banca Popolare di Novara ha studiato per le piccole e medie imprese e per i liberi professionisti. Si tratta di una soluzione a condizioni vantaggiose che vi consente di affrontare per tempo e in tutta serenità i costi del cambiamento. Eurofido finanzia il 100% delle spese sostenute. L'erogazione è semplice e immediata. Le condizioni sono assolutamente competitive e trasparenti. Le modalità di rimborso flessibili nel tempo. Non esitate a chiedere maggiori informazioni al nostro personale di sportello risponderà a tutte le vostre domande.

In tutte le filiali o su Internet all'indirizzo

www.bpn.it

Banca Popolare di Novara
Con le Imprese, in Europa



anza.
rta.

Kodak
EXPRESS
SARCO CONTINUITA' CDM

In un Centro Kodak Express ogni triste fine vacanza diventa ■ rientro esaltante. Perché in un Centro Kodak Express c'è chi si prende cura dei tuoi ricordi. Qualcuno che ■ un'ora stampa ■ tue foto con ■ massimo ■ qualità per farti rivivere fino ■ fondo ogni emozione. Potrai chiedere degli

Ingrandimenti, scegliere di stampare ■ formati che vuoi, naturalmente sempre e solo su Carta Kodak, una garanzia in più per le tue foto. Così come ■ sono le pellicole Kodak ■ le macchine fotografiche ■ e gatta Kodak Fun, ■ cui potrai rifornirti presso qualsiasi Centro Kodak Express.

press. Carliamo le tue foto come fossero le nostre.

LA FOTOGRAFIA DI DOMANI.



**OGGI È
UN GIORNO
BELLISSIMO**

**VESTIFRANCH
È APERTO**

DALLE ORE 15.00

ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCH
BIANDRATE

**OGGI E'
UN GIORNO
BELLISSIMO.**

**VESTIFRANCHI
E' APERTO.**

DALLE ORE 15.00

ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCHI

BIANDRATE

Un progetto di 34 chilometri fra Torino-Milano e Voltri-Sempione, costerà mille miliardi. La soddisfazione dei sindaci

Una bretella per le autostrade

Collega i caselli di Ghemme e Santhià

GHEMME. Le autostrade Torino-Milano e Voltri-Sempione collegate da una bretella di trentacinque chilometri che unirà i caselli di Santhià e di Ghemme e consentirà all'area del Biellese l'accesso alle autostrade.

L'accordo è stato siglato nella sede della Provincia di Biella dai rappresentanti delle società «Autostrade» (Palma) e «Torino-Milano» (Giubilo e Delsignore), della Regione Piemonte (Coppo) e della Provincia di Biella.

La bretella avrà un costo di circa mille miliardi; entro fine anno il progetto preliminare verrà inviato alla Regione che lo trasmetterà al Ministero dei Trasporti. Il progetto definitivo e quello esecutivo verranno cofinanziati dall'Unione Europea.

«Si apre ora un iter lungo e complesso», ha dichiarato al termine dell'incontro l'assessore provinciale di Biella, Giuseppe Nicolò, «perché le autostrade non si fanno in due giorni, ma è un inizio concreto».

I 34 chilometri metteranno in collegamento la Biella-Cossato-Rolino verso Est con il casello autostradale di Ghemme della Voltri-Sempione, e verso Sud-Ovest con l'autostrada Torino-Milano.

La parte che interessa il territorio novarese è quella che sfocia appena oltre il Sesia, al confine tra i comuni di Ghemme e Romagnano Sesia, per raccordarsi alla Voltri-Sempione. Si risolverà così anche l'annoso problema dell'attraversamento del fiume Sesia.

La bretella passerà appena a Sud dell'area industriale di Romagnano, nei pressi dello stabilimento Burgo Scott, dopo avere tagliato la collina e superato con un ponte il Sesia. Mentre il tratto verso Ghemme è praticamente definito, tranne nella parte che attraversa l'area della Baraggia Biellese in zona «Bessa», la parte a Ovest, Santhià, presenta ancora molti punti interrogativi.

«Nel piano regolatore - dice il sindaco di Ghemme, Alfredo Corazza - avevamo già tenuto conto dell'arrivo di questa bretella. Adesso proporremo alla Provincia di pensare ad un ulteriore collegamento a Sud, con la circoscrizione Ghemme-Carpignano Sesia».

Corazza lancia un ulteriore progetto: «Questa zona diventerà un crocevia stradale e ferroviario, perché non bisogna dimenticare che in previsione anche l'elettrificazione della linea Santhià-Arona. Quindi



I sindaci di Ghemme Alfredo Corazza (a sin.) e di Romagnano Sesia Luciano Brugo

saranno interessati da traffico su gomma e su rotaia veramente importante. Allora perché pensare a realizzare in questa zona una sorta di dipendenza del Centro Interportuale Merce di Novara? L'interscambio gomma-rotaia diventerebbe molto semplice e costituirebbe un'ulteriore possibilità di sviluppo, visto che ci collegheremmo, via autostrada, anche a Malpensa Duemila».

Dell'accordo è soddisfatto anche il sindaco di Romagnano Sesia, Luciano Brugo. «Sono anni che chiediamo la realizzazione di questa strada, perché ci darà una serie di benefici:

alleggerirà il traffico sulla statale della Valsesia, che sta scoppiando; ci metterà in collegamento rapido con il Biellese - commenta Brugo - consentirà ad altri potenziali turisti di venire nelle nostre parti. La gente oggi vuole arrivare in ogni località rapidamente: la prima volta incontra difficoltà, magari ritorna, ma poi cambia meta. Con questa bretella i tempi verranno notevolmente ridotti».

Anche il Piano Regolatore di Romagnano Sesia ha tenuto conto dell'arrivo della bretella. Il raccordo fra le due autostrade: «Non soltanto ne abbiamo tenuto conto - sottolinea il sindaco - ma speriamo anche di collegare questa bretella alla circoscrizione verso Prato Sesia, così da evitare l'attraversamento del nostro centro abitato, un obiettivo che avvantaggerebbe l'intera economia della Valsesia».

Marcello



L'accordo siglato alla provincia di Biella con l'intervento dei responsabili di autostrade e Regione Piemonte. Entro fine anno il progetto preliminare che sarà inviato al ministero dei Trasporti

PRIMO PIANO

Novara Comitato sicurezza ecco i risultati

La città più sicura in estate. Il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica ha reso noti i risultati operativi raggiunti nel periodo da luglio a settembre: meno furti negli appartamenti e di auto. PAG. 36

Be...nere Centro «Beatrice» nuove polemiche

Per la vicenda del mega centro commerciale si dimette Carlo Erbetta, presidente della Confcommercio. Divergenti le opinioni degli esercenti borgomaneresi. PAG. 37

Domodossola Arriva in pediatria nuovo ecografo

Nuovo servizio all'ospedale San Biagio: è arrivato l'Eco Color Doppler, che consente la diagnosi precoce delle patologie congenite del neonato. L'apparecchiatura è costata 300 milioni. PAG. 38

Novara Basket, tifo in B1 con la Cimberio



La Cimberio esordisce nel campionato serie B1 oggi alle 18 al palazzetto dello sport di viale Kennedy. I borgomaneresi si confrontano con il Celana Bergamo. PAG. 42

Tribunale del malato stop all'attività

Il Tribunale per i diritti del malato ha cessato la propria attività nel Verbano Cusio Ossola. La conferma ufficiale l'ha fornita un comunicato diffuso dalle responsabilità della sezione di Verbania. Si sono dimessi tutti i volontari operanti nel Vco in polemica con il Movimento federativo. Affermano di condividere più i metodi di gestione regionale. PAG. 39

Arrestato dai carabinieri a Castelletto Ticino, dopo una lite davanti al night club Spara con la penna e ferisce rivale Modifica una stilo che diventa pistola calibro 22

NOVARA. Con una penna stilografica adattata a pistola calibro 22 ha sparato al rivale, ferendolo a una gamba. Non è un episodio tratto da un film di spionaggio: il protagonista non è 007: si tratta di quanto accaduto qualche fa davanti a un night di Castelletto Ticino.

Il protagonista in questione si chiama Vincenzo Lasco, un disoccupato di 40 anni, originario del Varesotto e residente a Castelletto, personaggio non nuovo alle forze dell'ordine.

E' stato arrestato dai carabinieri della stazione ticinese mentre stava facendo ritorno a casa, dopo alcuni giorni di latitanza. Con sé infatti aveva una borsa contenente indumenti ed effetti personali.

Attualmente è in carcere con l'accusa di porto abusivo d'arma e lesioni personali nei confronti di un cliente del locale, che era venuto alle mani con lui per futili motivi. L'arma, che non è stata ancora trovata, è stata descritta dal ferito, colpito da una pallottola a un gluteo:



Diversi arresti eseguiti dai carabinieri in alcune operazioni a Novara e provincia

sarebbe una matita lanciata trasformata in pistola.

Ma i carabinieri sono dovuti intervenire anche a Novara per un'altra lite che ha rischiato di trasformarsi in tragedia: teatro del dissidio, il piazzale di una ditta di spedizioni. Due operai si affrontarono, uno impugnando una pistola, l'altro un

coltello. La scena è stata vista da altri dipendenti che hanno chiamato il 112: un equipaggio accorse sul posto ha scongiurato che l'episodio assumesse risvolti tragici. F.C. ha riportato una ferita da taglio a una mano, mentre F.G., 47 anni, è stato arrestato per possesso di arma non di sua proprietà. Le indagini

si dovranno stabilire da chi abbia avuto la pistola.

Un arresto pure a Galliate, eseguito dai militari della locale stazione, per spaccio di sostanze stupefacenti nei confronti di un ventenne. E' stato sorpreso nei pressi del castello con 20 grammi di marijuana.

Una ventiquattrenne di Oleggio è stata denunciata per truffa continuata: si era presentata in un negozio novarese assumendo di essere la figlia di un noto commerciante e di dover ritirare un certo quantitativo di merce. Il titolare del negozio però si è insospettito, sapendo che il commerciante citato non aveva figlie. Dapprima ha lasciato che la commessa lo consegnasse quanto richiesto. Poi l'ha seguita, e vedendola entrare in un altro negozio e ripetere lo stratagemma, ha chiamato il 112 che dopo qualche minuto l'ha bloccata. Infine, alla Gs di via Gniotti a Novara, è stato denunciato a piede libero un rumeno che aveva rubato la merce da barba per un valore di mille lire. [m. p.]

A Olgia e Crealla Due incidenti a cercatori di funghi

SANTA MARIA MAGGIORE.

La febbre per i funghi, che sta portando parecchia gente sulle montagne ossolane, è ancora all'origine di due infortuni che si sono verificati ieri pomeriggio. Sopra Olgia, in Valle Vigezzo, è dovuto intervenire l'elicottero del 118 per trasportare il valle Aurelio Macchi, 69 anni, di Gallarate. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale San Biagio di Domodossola, dove i medici gli hanno riscontrato la frattura di una gamba. Stava cercando funghi, in compagnia di amici, quando improvvisamente è scivolato lungo un pendio. Per portarlo in piano sono dovuti intervenire i volontari del Soccorso Alpino della Valle Vigezzo.

L'altro incidente a Crealla, in Val Cannobina, dove una donna di Sesto San Giovanni è caduta procurandosi una lesione al ginocchio. Anche per lei è stato necessario ricorrere all'elisoccorso del 118 al Soccorso Alpino della Val Cannobina. E' stata ricoverata a Domodossola. [f. ru.]

ASKO

NUOVI ARRIVI
UOMO DONNA
PREZZI BASSI
DIFFUSIONE
ACCESSORI MODA

ATTENZIONE

ELIMINA
AZZERA
SVUOTA

PER LA PRIMA VOLTA

IL FORNITISSIMO MAGAZZINO

NUOVI ARRIVI '98 - '99
AUTUNNO - INVERNO

TUTTO

AL COSTO
SOTTOCOSTO

NO AI SOLITI STRACCI INSERITI APPPOSITAMENTE
NO AI PREZZI GONFIATI E POI RIDOTTI INGANNEVOLMENTE

ASKO E' SOLO A PALLANZA APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI
C.so Nazioni Unite Pallanza (VB)

I risultati del Comitato per la sicurezza ottenuti soprattutto sul fronte della prevenzione

Meno furti e rapine in città d'estate

Ma superlavoro per affrontare l'emergenza clandestini

NOVARA. Una città più sicura anche d'estate. E' questa l'immagine che consegna il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto Vincenzo Pellegrini alla luce dei risultati operativi raggiunti dal primo luglio al 15 settembre. Lo stesso periodo è stato confrontato con l'attività svolta l'anno scorso.

Cosa è cambiato? Sono diminuiti i furti di appartamento e delle auto (non quelli sulle auto), in calo le rapine e di conseguenza anche il numero degli arrestati. E' raddoppiato invece il numero degli indagati in stato di libertà (da 235 a 435). La parola chiave è «prevenzione». I servizi in questa direzione sono passati da 1671 a 1949. Una media elevata in due mesi e mezzo, che diventa straordinaria considerando i locali pubblici controllati: 2287 quest'estate (solo nel '97 grazie soprattutto all'attività dei vigili urbani). Numerosissime, a testimonianza di un'attività senza sosta, le multe per violazioni al codice della strada: 7131 contro le 2856 del periodo confrontato. In questo capitolo rientra anche un maggior numero di patenti ritirate (156, ben 127 in più rispetto al '97) e di veicoli sequestrati (38).

Un discorso a parte merita l'emergenza clandestini. E' stata l'estate degli sbarchi di albanesi e kosovari che con grande rapidità sono arrivati anche nel Novarese. L'autogrill di Gallia-

ULTI RIULTATI A CONFRONTO	
	'97 '98
Furti appartamento	183 86
Furti su auto	92 141
Furti di auto	119 106
Rapine	0 6
Arrestati	52 44
Indagati	235 435
Locali controllati	55 2287
Persone controllate	13.063 9834
Mezzi controllati	2056 3964
Multe codice strada	1022 7131

(DAL 1 LUGLIO AL 15 SETTEMBRE)



Il prefetto Vincenzo Pellegrini. A fianco giovani kosovari bloccati quest'estate in un'autostrada di Gallia.

Il prefetto: «Grande impegno delle forze dell'ordine e dei vigili urbani»



te, per settimane, si è rivelato un vero e proprio crocevia dove gli immigrati attendevano il passaggio sul camion giusto per l'Inghilterra e la Germania. Gli extracomunitari accompagnati in Questura per essere identificati sono stati 201 (56 nel '97), quelli accompagnati alla frontiera 62 (12 la precedente estate). Ottanta le espulsioni (erano 126 dell'anno passato). In netto calo il numero di prostitute identificate in Questura (è stata l'estate dei divieti di sosta ai clienti): 47 contro le 126 dell'anno passato. Cifre che testimoniano l'impegno di Questura, carabinieri,

Guardia di Finanza, polizia stradale e vigili urbani. «A loro bisogna davvero dire grazie», commenta il prefetto Vincenzo Pellegrini, «perché hanno operato con grande sacrificio, anche in condizioni di disagio non ideali. L'attività del Comitato è stata impostata in virtù del protocollo d'intesa per la sicurezza che abbiamo siglato con il Comune di Novara. Il calo dei furti negli appartamenti nei mesi delle vacanze è un dato particolarmente significativo. Altrettanto importante l'assenza di criminalità organizzata, racket, estorsioni».

L'impegno è stato notevole. Lo ha benedetto il questore Francesco Senatore che per l'accompagnamento di clandestini alla frontiera (i porti di Brindisi e Ancona, l'aeroporto di Bologna) ha dovuto mobilitare in continuazione «considerabile numero di poliziotti». «I problemi più grossi li ha creati proprio quest'emergenza estiva. Ora il fenomeno, grazie all'intensa attività di queste settimane, si è notevolmente attenuato». «Per fare fronte a quest'ondata eccezionale di immigrazione clandestina», aggiunge il comandante dei carabinieri Ro-

berto Cosa, «abbiamo messo in campo tutte le forze che avevamo. Un coinvolgimento di uomini e mezzi notevole e i risultati ci danno ragione». «Anche l'attività delle pattuglie del 117», conclude il maggiore Antonio Di Terlizzi, del nucleo Fiamme Gialle, «ha dato buoni frutti. Ora, dal punto di vista fiscale, stiamo continuando la campagna sugli affitti in nero». Perché all'estate sicura il Comitato per la sicurezza vuole far seguire un autunno ancor più sereno.

Carlo Bologna

I NOVARESI IERI E OGGI

Lina Borghi, il soprano che incantò Toscanini

POSSEDEVA una voce di melodia e di ardore e un temperamento artistico con un rilievo senza pari, scrivevano di Lina Borghi (1909 - 1998), giovane soprano, talento precoce che, nella natia Milano, studiò Amintore Galli, amico di famiglia e critico musicale, noto per aver musicato il testo di Filippo Turati per l'Inno dei lavoratori.

Al Conservatorio è allieva di Ildebrando Pizzetti, e compagna di corso di Giananrea Gavazzeni, ama la musica di Puccini, studia pianoforte Carlo Vindusso e Enrico Cavallo, debutta alla Scala nella Manon di Massenet ricambiando da par suo la struggente dell'«addio piccolo desco» con grazia e maestria: insistenti richieste di bis.

Dal grande teatro milanese spicca il volo dopo aver cantato in Cavalleria rusticana, Lodoletta nel discusso Nerone di Mascagni, in Suor Angelica di Gianni Schicchi, Puccini; nei Pagliacci di Leoncavallo.

E' in cartellone con Beniamino Gigli e la Stignani, in tournée in Olanda e in Ungheria con il maestro Sergio Fainelli, direttore dell'Opera di Budapest.

Toscanini, che l'aveva sentita cantare, si ricorda lei a Stresa quando, improvvisamente affondata, deve sostituire Lina Pagliughi in concerto.

che la Borghi è Ornava-

vato. Anzi, sembra che qualche anziano lo ricordi ancora oggi.

Lina, giovane e bella, si innamora e sposa Vincenzo Omodeo Zorini, ingegnere capo del Co-

lunna drammatiche vicende in «cantando» due volte nella stessa serata, fra gli applausi dei loggionisti.

Si distacca dalle scene assai presto e resterà vedova con figli da crescere e da educare: dovendo scegliere una strada opta per quella più impegnativa, e cioè la famiglia, dedicandosi all'insegnamento nella scuola e in privato.

In casa ha però sempre custodito qualche stinta locandina, i dischi dei suoi successi, autografi e foto di scena con illustri colleghi nonché un prezioso blocco di elabroto che recita la firma del donatore: «Era» giovanotto allampanato, un mio coetaneo, toscano. Si chiamava Indro Montanelli. Vede, il nome l'ha fatto incidere qui», ricorda l'eccellente cantante scaligera che, rimpianti, raccontava della carriera, breve ma folgorante.

Romolo Barisonzo

IN BREVE

Novara

Rubano profumi e creme per 30 milioni

Hanno agito indisturbati, sottraendo nella notte oltre trenta milioni di profumi e cosmetici di marca. Il furto è avvenuto alla profumeria «Divina» di Paolo Biglieri, in corso della Vittoria. I ladri hanno scelto con cura tra la merce esposta sugli scaffali e nel magazzino, impossessandosi dei profumi, delle creme migliori e di tutta la bigiotteria. Il negozio era già stato preso di mira in passato, pochi mesi dopo l'apertura. [c. m.]

Bellinzago

Scontro sulla statale, grave novarese

Scontro tra due auto l'altra sera sulla statale del lago Maggiore. E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Maggiore di Novara Elviro Rabaioli, 61 anni, residente a Novara in via Gorizia 22, che viaggiava sull'auto con la moglie Anna Lombardi. Il novarese Fabrizio Bobbio, 31 anni, è bordo dell'altra vettura, ha riportato lievi ferite. Le cause sono ancora al vaglio carabinieri di Oleggio. Lo scontro è avvenuto presso della trattoria San Rocco, vicino al bivio per Cavagliano. [c. m.]

Novara

Camera di commercio, intervengono i sindacati

In attesa del rinnovo del consiglio direttivo e della presidenza della Camera di Commercio novarese i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil sottolineano l'importanza di questo ente che ha iniziato anche a svolgere un ruolo di stimolo e di fattivo supporto per azioni tese a cogliere concrete opportunità di sviluppo. I sindacati, quindi, auspicano che i nuovi organi direttivi siano il frutto di scelte condivise da parte delle categorie chiamate a esprimere i propri rappresentanti. [b. c.]

Sezago

Il Comune progetta una casa di riposo

Il consiglio comunale ha approvato una convenzione per la cessione di diritto di superficie di un'area. Sarà utilizzata per la costruzione di una residenza di anziani autosufficienti e non. [c. m.]

Avis, tre sezioni

Gemellaggio fra donatori di sangue

NOVARA. Fratelli di sangue. Le sezioni dei donatori Avis di Novara, Carcare e Termoli ieri mattina nell'Arenigo del Bololetto sono gemellate all'insegna del valore più importante che sta alla base dell'associazione: la solidarietà. Una cerimonia semplice, alla presenza del prefetto, del sindaco di Novara, degli amministratori Carcare e Termoli, del presidente della provincia e soprattutto di tanti avvisini. Il presidente della sezione novarese, Gianpiero Carretto, ha fatto gli onori di casa. A Pierbaldi Airola, direttore generale dell'Ospedale Maggiore, ha consegnato il separatore cellulare frutto della generosità dell'Avis e della città.

Questa mattina la festa di gemellaggio continua nell'aula Magna del «Maggiore». Alle 11 verranno premiati gli avvisini benemeriti. Alle 12 corteo e banda attraverseranno la città per posare una corona al monumento ai caduti. Alle 12 in Cattedrale celebrata da don Giuseppe Teglia. [c. bo.]

Fino al 23 ottobre

«Imprenditore dell'anno»

Tante domande

NOVARA. Per partecipare al premio «Imprenditore dell'anno» 1998 il termine ultimo è il 23 ottobre. L'iniziativa promossa dalla Camera di Commercio di Milano e da Unioncamere in collaborazione con la Banca Popolare di Novara, il quotidiano Il Sole 24 Ore, Camera di Commercio Italiana, Rai International ed Ernst & Young prevede la selezione di 10 imprenditori italiani in altrettante categorie: Trade, Ricerca e sviluppo, Innovation, Originality, Global, Quality of life, International, Finanza, Comunicazione e Emergente. Le numerose adesioni ricevute in via Torino a Milano (02/72.21.21) e a Novara (02/72.21.20.37) - internet: www.gate.it - stanno superando ogni più ottimistica aspettativa e si distinguono nella categoria Originality. I moduli per la partecipazione sono reperibili in tutte le filiali della Banca Popolare di Novara, presso le Camere di Commercio italiane e le sedi del gruppo Ernst & Young. [r. i.]

Convegno con il vescovo sull'evangelizzazione nella Diocesi

Lapidi ed edifici raccontano le origini del Cristianesimo

NOVARA. Il Cristianesimo arrivò a si diffuse nel territorio novarese a metà del quarto secolo dopo Cristo, portato da funzionari imperiali giunti da Milano o Vercelli: a San Giulio d'Orta e a Montorfano c'erano anche gruppi di militari con qualche ecclesiastico al seguito, da cui potrebbe essere nato il Cristianesimo nel Cusio e nella Bassa Ossola.

Sono alcune delle ipotesi avanzate nell'importante convegno, moderato dal professor Luigi Pizzolato dell'Università Cattolica di Milano, che si è tenuto ieri all'auditorium della Banca Popolare di Novara, sulle origini del Cristianesimo nella Diocesi.



Il vescovo Novara Renato Corti

Inizialmente il culto cristiano fu limitato ai centri urbani, e cominciò a diffondersi nelle campagne soltanto nel quinto secolo. Tra i segni dell'evangelizzazione nel territorio diocesano compaiono una piccola lapide murata ad Orta in una cripta, il battistero a Montorfano, le testimonianze rinvenute a Gozzano nell'area del-

la chiesa di San Lorenzo. A Novara le testimonianze più antiche del culto cristiano sono rappresentate dal Battistero del quinto secolo e dalle fondamenta della Basilica Apostolorum, nell'attuale via XX Settembre.

Fra le testimonianze scritte più antiche sul Cristianesimo locale, è stato ricordato quanto ha lasciato scritto il terzo ve-

scovo della Diocesi, San Lorenzo, che prese posizione contro l'usura esercitata da alcuni commercianti novaresi.

Al convegno, aperto dal Vescovo Renato Corti, hanno partecipato studiosi di fama nazionale: Lelia Cracco Ruggini, dell'Università di Torino, ha inquadrato le origini e le condizioni dell'area novarese nella Liguria tardo antica; Cesare Pardini, della Biblioteca Ambrosiana di Milano, ha esaminato la politica ecclesiastica di Ambrogio, vescovo di Milano; Gisella Cantino Wataglin, dell'Università di Torino, ha trattato gli apporti archeologici per la conoscenza delle origini cristiane delle Diocesi.

La figura e l'importanza di San Gaudenzio sono state al centro dell'intervento di Giuseppe Visnà; Mario Perotti ha delineato i caratteri della diffusione del Cristianesimo a Novara e Luisella Peyrari, della Soprintendenza Archeologica del Piemonte, ha esaminato gli edifici paleocristiani presenti nella diocesi novarese. [m. g.]

LETTERE AL GIORNALE

Andiamo tutti a piedi contro l'inquinamento

A Bologna è stato proposto di «andare tutti a piedi, contro l'inquinamento» un pomeriggio la settimana. Sarebbe fantastico se simile idea venisse anche qui da noi. Visto che la maggior parte di noi, varia umanità frenetica e senza attimo di tempo per pensare a sé stessa ed al nostro mondo in disfacimento, non riesce più a fare «meno dell'automobile». E' così bello andare a piedi quando non ha fretta di giungere sul posto, lavoro, ma sarebbe più bello se non si dovessero respirare quintali di sostanze tossiche emanate dai gas scarico. Quando poi, come ora che a Omegna è scoppiata la campagna autunnale dei cantieri stradali in tutte le strade più importanti, resta che la necessità di regolamentare le troppe auto in eccesso che passano nevrotiche e inquinanti tutte le piccole vie senza il rispetto della calma e della tranquillità fisica e mentale di chi vi vive ed ama uscire svenante a piedi, perché camminare fa bene alla salute, soprattutto ai se-

è «non più tanto giovani», tale desiderio diventa un'esigenza. Lettera firmata, Omegna

«Diffondiamo l'orrore per»

Anche noi abbiamo condiviso la protesta contro la pubblicazione «Top Gun» promossa dai padri cappuccini e ripresa da don Renato Sacco. Ci sentiamo per tanto chiamati in causa da M. Bossetti di Novara quando afferma che a Caino bastò una clava e a Davide una fionda per spargere morte. Certo! Il problema però sta non nell'esistenza delle clava o della clava, ma sulla capacità di non scegliere, diffondendo un'educazione che ne incentivi l'orrore e non il fascino. Tra Caino e Abele si può educare a scegliere Abele! Purtroppo questi messaggi diseducativi aumentano, e di questi giorni un altro slogan pubblicitario per vendere caramelle: «Torturiamo la frutta per il tuo piacere». Messaggio: «Torturare la frutta»! Con questi stimoli diventerà sempre più difficile, per i nostri figli, scegliere Abele. Un gruppo di genitori ed educatori di Villadossola

NUMERI UTILI

Novara e Provincia: tel. 118
EMERGENZA
AUTOMOBILISTE
Novara: 0321.827.000; Arona: tel. 0322.51.61; Borgomanero: tel. 0322.84.81; Domodossola: tel. 0324.48.600; Gallarate: tel. 0321.85.22.22; Oleggio: tel. 0321.93.500; Omegna: tel. 0323.61.900-63.889; Saronno: tel. 0323.84.85.59 - 865.000; Strada: tel. 0323.33.360; Treviso: tel. 0321.77.79.00; Verbania: tel. 0323.405.000-556.000-55.61.61; Squala: tel. 0323.92.42.22; Merigo: tel. 0323.90.705; Orta: tel. 0323.91.19.00; Grignasco: S.r.l. tel. 0163.41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322.98.74.58; Lusa: tel. 0322.75.897; Piedimulera: tel. 0324.63.186; Volontari P.A. Gros: tel. 0321.82.05.80; Nebbiano: Gruppo Volontari Ambulanza: Verbania: 0322.28.01.17.
FARMACIE
Novara: 0321.47.77.87 (aperta dalle 8,45 alle 20,15); Domodossola: 0324.48.600; Gallarate: 0321.85.22.22; Oleggio: 0321.93.500; Omegna: 0323.61.900-63.889; Saronno: 0323.84.85.59 - 865.000; Strada: 0323.33.360; Treviso: 0321.77.79.00; Verbania: 0323.405.000-556.000-55.61.61; Squala: 0323.92.42.22; Merigo: 0323.90.705; Orta: 0323.91.19.00; Grignasco: S.r.l. tel. 0163.41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322.98.74.58; Lusa: tel. 0322.75.897; Piedimulera: tel. 0324.63.186; Volontari P.A. Gros: tel. 0321.82.05.80; Nebbiano: Gruppo Volontari Ambulanza: Verbania: 0322.28.01.17.
GUARDIA MEDICA
Novara: tel. 0321.82.90.00; Arona: tel. 0322.51.61; Borgomanero: tel. 0322.84.81; Domodossola: tel. 0324.48.600; Gallarate: tel. 0321.85.22.22; Oleggio: tel. 0321.93.500; Omegna: tel. 0323.61.900-63.889; Saronno: tel. 0323.84.85.59 - 865.000; Strada: tel. 0323.33.360; Treviso: tel. 0321.77.79.00; Verbania: tel. 0323.405.000-556.000-55.61.61; Squala: tel. 0323.92.42.22; Merigo: tel. 0323.90.705; Orta: tel. 0323.91.19.00; Grignasco: S.r.l. tel. 0163.41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322.98.74.58; Lusa: tel. 0322.75.897; Piedimulera: tel. 0324.63.186; Volontari P.A. Gros: tel. 0321.82.05.80; Nebbiano: Gruppo Volontari Ambulanza: Verbania: 0322.28.01.17.

tel. dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, obbligo di medicina urgente e diritto addiz. di L. 7.500. Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Grignasco: Pulghè, via Matteotti 18, tel. 55.140.
Gallarate: Cusani, via G. Custodi, 17 tel. 86.13.02.
Arona: Agnoloni, corso Liberazione 65, tel. 0322.24.24.33.
Bellinzago Novarese: Piatto, via Libertà, 87 tel. 90.410.
Gozzano: Lapicini, via 62, tel. 0322.940.74.
Borgogna: Agazzoni, piazza O. palumbo 4, tel. 0322.90.88.14.
Vercelli: (Intini), Pretti, via XIV Aprile 30, tel. 0323.40.31.75.
Stresa: Polissini, via Cavour 16, tel. 0323.93.38.33.
Pettinasco: Viganò, corso Roma 29, tel. 0323.893.02.
Mazzara: Bizzini, via Provinciale, tel. 0324.352.21.
Ornavasso: Ciani, via A. di Dio 29, tel. 0323.83.71.42.
S. Maurizio: Maggiori, Zanerle, via Matteotti 45, tel. 0324.950.18.
NOVARA: tel. 0321.82.90.00; Arona: tel. 0322.51.61; Borgomanero: tel. 0322.84.81; Domodossola: tel. 0324.48.600; Gallarate: tel. 0321.85.22.22; Oleggio: tel. 0321.93.500; Omegna: tel. 0323.61.900-63.889; Saronno: tel. 0323.84.85.59 - 865.000; Strada: tel. 0323.33.360; Treviso: tel. 0321.77.79.00; Verbania: tel. 0323.405.000-556.000-55.61.61; Squala: tel. 0323.92.42.22; Merigo: tel. 0323.90.705; Orta: tel. 0323.91.19.00; Grignasco: S.r.l. tel. 0163.41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322.98.74.58; Lusa: tel. 0322.75.897; Piedimulera: tel. 0324.63.186; Volontari P.A. Gros: tel. 0321.82.05.80; Nebbiano: Gruppo Volontari Ambulanza: Verbania: 0322.28.01.17.

DA NON PERDERE

Incontri

Amici del libro carcasei

L'associazione «Club Amici del Libro» organizza per domani alle 21 nella sala messa a disposizione dal Quartiere Nord a Novara incontro per sviluppare le prossime attività del sodalizio. [r. i.]

Sagra

Una festa dolce

Sagra del dolce autunnale oggi in piazza a Premia, organizzata dalla Pro Loco. Saranno prodotte torte a tema che verranno messe in vendita nel pomeriggio. Il programma prevede alle 17,30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, un concerto del Coro Alpino di Milano diretto dal Maestro Cesare Bresciani. [f. r.]

Associazioni

Con il Giardino Alpino

E' in programma oggi a Villa Carlotta, con inizio alle 10,30, l'assemblea dell'Associazione degli Amici del Giardino Alpino, presieduta da Albano Mainardi. Seguirà l'intervento del maestro giardiniere Martin Keller, corre-

dato dalle diapositive sui balconi fioriti del Sottoceneri, commentate da Francesco Manni. [r. b.]

Libri

Lo «Lettera» a Belgirate

«Lettera di un marinaio d'acqua dolce» è il titolo dell'opera di Luciano Pavan, edita da Leonardo, che viene presentata oggi all'hotel Villa Carlotta a Belgirate. L'appuntamento è fissato alle ore 15. [s. r.]

Spettacolo

Alle prove dell'opera

Domani c'è la possibilità di assistere all'ultima prova dell'opera lirica «Il barbiere di Siviglia» allestita al teatro Coccia di Novara. Per le adesioni telefonare 0321/453482. [b. c.]

Castagnate

Pomeriggio a Crealla

La tradizionale castagnata organizzata a Crealla dall'Associazione «Rinascita per Crealla» prenderà il via alle 8 di oggi con la degustazione di caffè al pentolino cui seguirà alle 12 il pranzo con polenta e spezzatino. Canta il co-

ro Stella Traffimessa mentre i più sportivi potranno cimentarsi delle 10 nella «camminata nel verde» da Palmetta a Crealla. Dalle 14 inizierà la distribuzione di castagne. [r. l.]

La proposta di O

«Sagra della castagna» oggi al parco giochi di Ornavasso, organizzata dalla locale Pro Loco per chiudere l'attività sociale dell'anno. L'appuntamento è per oggi alle 15 con la sfilata del gruppo folcloristico «I Tenciti» che darà vita ad uno spettacolo con balli e canti. Poi distribuzione di patate e salamini e naturalmente di castagne in «brascaro». [f. r.]

Ecologia

raccolta della carta

Tanti appuntamenti per la raccolta della carta a Novara. Domani i incaricati dell'Assa sono al quartiere Ovest, martedì a Lumellogno e Porta Mortara, mercoledì a Nord Est e Centro, giovedì a Bicocca, Olengo e Martino. Il materiale va sistemato entro le 9 davanti ai portoni delle case. [b. c.]

Borgomanero, scoppia la polemica per la decisione di realizzare la cittadella dei negozi

Si dimette il presidente Confcommercio

«Il nuovo centro della Beatrice, mazzata per l'economia»

BORGOMANERO. Arriva il centro commerciale della Beatrice e il presidente dell'Associazione dei negozianti si dimette. Nel frattempo l'argomento è al centro di un vivace dibattito.

Carlo Erbetta ha rassegnato le dimissioni da presidente della Confcommercio locale: «L'ho già annunciato ai vertici provinciali dell'associazione. La decisione è irrevocabile. Sono contrario al centro della Beatrice, che secondo me avrà riflessi pesanti sull'economia del settore in città. Un consigliere ha detto che verranno spesi soldi per costruire parcheggi per i negozi della città; ma i clienti se ne andranno nei nuovi centri, a chi serviranno i parcheggi?».

Il sindaco Pier Luigi Pastore garantisce che l'amministrazione «userà gli oneri di urbanizzazione a favore del centro storico, rendendolo più bello ed accogliente».

Fra i commercianti le opinioni divergono, anche se la maggior parte crede che il centro storico si impoverirà, ma c'è chi è pronto a traslocare alla Beatrice e chi accusa la categoria di individualismo. «Il futuro è nei centri commerciali - dice Angelo Buratti, fruttivendolo - potessi mi trasferirei lì. Non ci andrei mai - ribatte Lucia Galliano - perché ho lavorato tanto per costruire un negozio in corso Garibaldi e ne sono orgogliosa».

[m. g.]

IL DUBBIOSO E IL FAVOREVOLE



Adriano Gloria
pasticcere
di via don
Minzoni



Carmelo Castellano
parrucchiere
di corso
Sempione

«Mi sembra che ci siano già molti supermercati: che bisogno c'era di aprirne un altro, ancora più grande? Nei programmi elettorali di un partito l'aveva indicato; adesso speriamo almeno che ci agevolino. Credo comunque che il centro storico avrà un contraccolpo iniziale, poi ci sarà un assestamento. Trasferirmi lì con la pasticceria? Ci ho anche pensato, ma non credo che lo farò. Piuttosto penso che da questa storia ci sia da riflettere sulla nostra mancanza di organizzazione: siamo una categoria troppo individualista, che sa unirsi, ognuno pensa solo al suo negozio. Lo noto in molte piccole cose, ed è stato confermato da un fatto importante come questo».

«Vado controcorrente, ed anche se faccio il parrucchiere dico che il centro commerciale è utile; almeno completeranno la tangenziale e ci sarà qualche posto di lavoro in più a Borgomanero. In quanto alle lamentele dei colleghi commercianti, dov'erano quando ci sono state le riunioni su questo argomento organizzate dal Comune? Sono convinto che se i commercianti della città avessero davvero fatto sentire la propria voce contraria il progetto non sarebbe stato realizzato; invece ci sarà, e credo possa essere uno stimolo per tutti ad aggiornarsi, a tenersi al passo coi tempi. Non si può pretendere di tenere tutto fermo, ancorato al passato; adeguiamoci anche noi».

I CONTRARI



Adriano Montiero
cartoleria
di via don
Minzoni

«Ho un negozio di cartoleria, e sono convinta che la nuova struttura sarà un concorrente in più, e quindi ci danneggerà. Una volta la gente girava per i corsi e le strade vicine, entrava nei negozi e comprava; adesso vanno nei grossi centri commerciali, trovano tutto, e comprano anche neanche fare i confronti. Finirà purtroppo così anche a Borgomanero. Trasferirmi nel nuovo centro commerciale? E quanto costerebbe affittare un negozio? Non posso permettermi di lasciare quello che ho per una situazione di incertezza, è questo il dramma. Sono comunque molto delusa per quanto è stato deciso, penso che per noi commercianti aumenteranno le difficoltà».



Ludovica Haupt
Haupt del
negozio
musica
via Piana

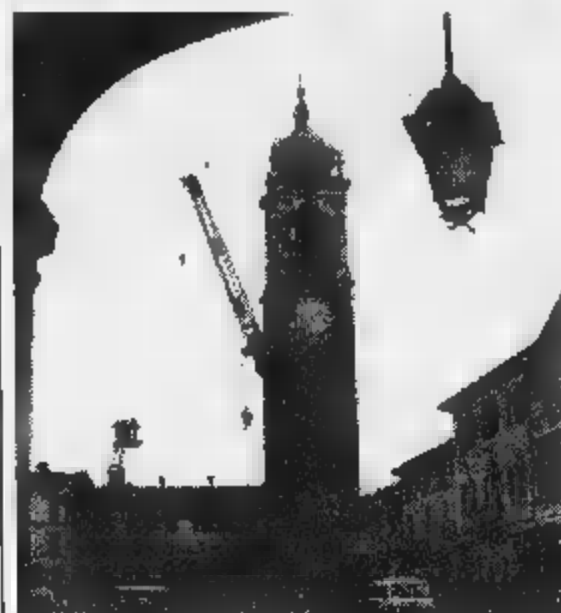
«Sono assolutamente contraria al centro commerciale, perché ci porterà via il lavoro. E lo dico pur vendendo giochi elettronici, dischi video, quindi un prodotto che non dovrebbe soffrire in modo eccessivo della concorrenza di un ipermercato. E neppure trasferirei lì, perché sono coerente con le mie idee. Temo soltanto una cosa: mi sono trasferita qui da Arona, una città che attraversa un momento molto difficile dal punto di vista commerciale; non vorrei che Borgomanero (fra qualche tempo) venga a trovare nella medesima situazione. Finora siamo stati una realtà molto positiva, con un centro storico vivace; attenti a non penalizzarlo ed impoverirlo».

La torre è diventata mèta di curiosi anche dai paesi vicini

Oleggio, il fulmine stratta il mercato di piazza Martiri

OLEGGIO. Domani non ci sarà mercato in piazza, le bancarelle sfollano in via Novara e alcune in via don Minzoni. E si studia già un'impalcatura per i lavori di consolidamento. Arrivano dai paesi vicini per vedere la torre della piazza, colpita dal fulmine e diventata oggi oggetto di curiosità. La gente si ferma sotto i portici, osserva il lavoro dei tecnici comunali e degli esperti del politecnico di Milano. La torre è il simbolo del paese, è il punto di riferimento degli oleggesi. Tutti con gli occhi in alto, a tirare per il campanile, colpito dal fulmine, e ad osservare il telone che copre la cupola di rame.

Domani una parte del mercato sarà spostato in piazza in Novara. Le bancarelle dovranno trovare posto nel tratto dalla circoscrizione verso la piazza. Intanto si lavora al campanile. L'altro pomeriggio sono state rimosse la croce, la bandiera e la lanterna. L'area ai piedi del campanile è trattenuta, è circolata, e si è in auto, solo nella zona sud della



La saetta è corsa lungo uno spigolo della struttura internamente e all'esterno

piazza, dove rimane consentito il parcheggio delle vetture.

Ieri l'autografo con il carrello elevatore, utilizzata per togliere la croce, la lanterna, è stata rimossa. Domani, dopo il merca-

to, si inizierà a pensare al ponteggio che servirà per i lavori di consolidamento. Sono quattro i negozi chiusi con un'ordinanza del sindaco, firmata «a tempo non stabilito».

[c. m.]

All'Antico Maniero

«Riso e Lago» conquista i buongustai

LESA. La rassegna gastronomica «Riso e Lago» prosegue in crescendo di successi. Anche all'«Antico Maniero» di Lesa, il prestigioso ristorante di Giovanna e Michele Callegari, si è registrato, come altrove, il «tutto esaurito» e il gradimento dei commensali fra cui il prefetto di Novara, Vincenzo Pellegrini, che ha premiato l'equipe di cucina. Strudel di verdura con fonduta di formaggi ossolani, risotto al gorgonzola e pesce persico, filetto di lavarello e tortino di riso hanno incontrato il gradimento dei presenti e sottolineato di eccellenza per la raffinata imbandizione.

Assai stimati anche i vini delle colline novaresi dei produttori Ravellotti, Bianchi, Dessiani e le grappe di Francoli. La rassegna, guidata da Pinuccia Brunella e Cristina Pastore, prosegue martedì 13 ottobre all'Osteria della Cascina dei Fiori a Borgovercelli.

[r. b.]

Elezioni anticipate

Sindaco e Consiglio si eleggono il 23 novembre

MIASINO. Domenica 29 Novembre si voterà anche a Miasino. Elezioni anticipate a causa delle dimissioni del sindaco, Dario Silvestri, provocate dall'uscita dalla maggioranza, con conseguenti dimissioni, da parte di tre consiglieri ai quali si sono poi aggiunti anche i quattro della minoranza. Mancando ora la metà dei consiglieri eletti, fatto sì che il Consiglio comunale è da un paio di mesi la vite amministrativa del piccolo centro cusiano è un commissario prefettizio.

A dare le dimissioni erano stati Sergio Cappelli, Enrico Carabelli e Marcello Martinelli della maggioranza che lasciavano la mancanza di dialogo con l'amministrazione; nello stesso giorno, sabato 23 Maggio, sono stati imitati da Andreina Gemelli, Armando Tracanzan, Luigi Budetta e Franco Ramponi che si sedevano sui banchi dell'opposizione. [v. a.]

Iniziativa pontificia

Pane della carità troppo costoso per i poveri

NOVARA. L'iniziativa del pane della carità lanciata nei giorni scorsi da «Cor Unum», l'organizzazione pontificia che coordina la carità del Papa e della Chiesa, solleva critiche dell'Associazione Panificatori Artigiani ed Esportatori di Novara e Vco. Il presidente Cesare Brusa spiega che l'Associazione non caldeggiava la distribuzione di tale pane riconoscibile dalla foggia a dodici spicchi in rappresentanza degli apostoli, in ragione del costo troppo elevato della materia prima necessaria per la produzione. La farina, distribuita in monopolio da un'azienda multinazionale belga viene a costare intorno alle 800 mila lire al chilo, una tariffa che costringe i panificatori a vendere ai consumatori il pane ad un prezzo eccessivo. L'Associazione ha comunque allo studio progetti autonomi per aiutare i poveri ed emarginati in occasione del Giubileo.

[r. l.]

BIGLIAMENTO
ARTIGIANATO - MODERNO
VALLINOTTO
CALZATURE
PELLETERIE

TEMPO A LIBERO
AL RONDO DI BORGOSIESA
Tel. 0163 458006

L'ASSORTIMENTO
10 NEGOZI QUALITÀ

DOMENICA APERTI
ore 15-19

ECONOMICI

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

laureato cerca lavoro come dirigente nell'ambito commerciale. Possibilmente Piemonte province di Verbania Vercelli Novara Cuneo Alessandria. Tel. 0325. 272. 782.

AUTOCARRI BREMACH

EDILIZIA **VIABILITÀ INVERNALE** **TRASPORTI**

CHIEDETE E VI SARA' DATO!

CONCESSIONARIA tecnocar garage
Via Domodossola, 11
ORTA SAN GIULIO (NO)
Tel. (0322) 91.19.09

Primaria Azienda Tessile-Abbigliamento ubicata a Borgomanero ricerca:

1) RESPONSABILE LOGISTICA-SPEDIZIONI ITALIA/EXPORT
si ricerca un candidato di sesso maschile possibilmente con cultura media-superiore con esperienza movimentazione merci-spedizionieri-gestione autocarri aziendali.

2) RESPONSABILE PUNTI VENDITA AREA FRANCOFONA
si ricerca una candidata cultura livello universitario-perfetta conoscenza lingua francese - età 30/40 anni. Disponibilità continui viaggi nell'area-esperienza gestione punti vendita-motivazione del personale - utilizzo sistemi informatici.
inviare curriculum; fax 0322/844029 - E-mail: lola@azzurra.it

Gruppo Industriale - 1000 dipendenti - ricerca:

RICERCA UFFICIO PERSONALE

Il candidato, serio nell'ambito dell'Ufficio Selezione e Formazione, dovrà collaborare allo svolgimento delle attività di ricerca e selezione del personale operaio e all'aspiramento delle pratiche inerenti la gestione del rapporto di lavoro.

Si richiedono:
• Età compresa tra i 30 e i 40 anni;
• Diploma scuola media superiore;
• Utilizzo pacchetti informatici in ambiente Windows;
• Facilità rapporti interpersonali.

Sede di lavoro: zona Lago d'Orta.

Il calce curriculum dovrà apparire l'autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi della Legge 675/96 sulla privacy.

Si prega di inviare il curriculum, completo di recapito telefonico citando chiaramente anche sulla busta il riferimento 727 S. a:

MGB Research S.r.l.
20121 Milano - Via Filippo Turati, 11
Tel. 02/65.33.31 - Telefax 02/65.33.66

Primaria spedizioni con sede a Novara, ricerca:

AUTOTRASPORTATORI
con automezzi portati sulle 12/15 e 20/30 = 50/60 quintali per servizio distribuzione zone Lombardia-Piemonte-Liguria
TELEFONARE DIRE UFFICIO
0321/692065

Primaria azienda metalmeccanica con sede nei dintorni di Borgomanero ricerca:

ELETTRO-MECCANICO
con esperienza almeno triennale, e in possesso di diploma di Perito Elettrotecnico. Scrivere a: Publinter srl Corso Cavotti, 13 28100 Novara citando sulla busta Rif. P109

La Sicurezza Italiana di Vigilanza cerca PERSONALE
da inserire nel proprio organico per attività di vigilanza - zona VCO. Retribuzione da negoziare in base ai servizi. Inviare curriculum vitae in Via Disegno, 27 - Domodossola Tel. 0322/941166

TECNO ELEKTRA
CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO delle migliori marche con sede in VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera, 9/a

A GRANDE RICHIESTA FINO AL 31 OTTOBRE

FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per

AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE	L. 1.490.000
AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTA	L. 1.190.000
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE	L. 1.190.000
CANCELLO SCORREVOLE	L. 1.190.000

3 ANNI DI GARANZIA inoltre...

Possiamo fornirvi con inclusa installazione anche sistemi antifurto personalizzati per le Vostre più svariate esigenze a prezzi interessantissimi. Incluso sistemi di video controllo con telecamere a cavo e senza cavo.

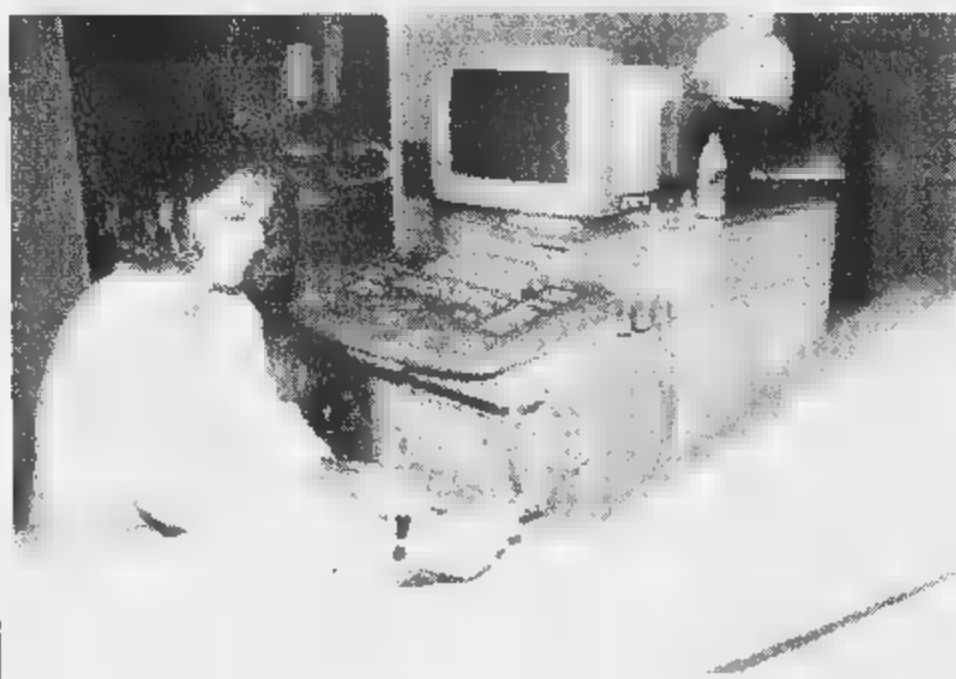
Per ulteriori informazioni
0323/53.866

Ieri la consegna al San Biagio dell'ecografo acquistato con i proventi della festa di solidarietà

Neonati, a Domo diagnosi precoci

Si sono mobilitate 42 associazioni del volontariato

DOMODOSSOLA. Da ieri all'Ospedale San Biagio c'è un servizio più per tutto il Vco. E' la diagnosi precoce delle patologie congenite del neonato. Funziona grazie all'Eco Color Doppler, la sofisticata apparecchiatura ecografica donata all'Asl 14 dal comitato «Insieme per uno do-» che raggruppa ben 42 associazioni del volontariato ossolano. L'ecografo, costato quasi trecento milioni, è stato acquistato con i proventi della grande festa del Giugno che aveva portato in piazza stazioni più di centomila persone. Alla cerimonia per la consegna ufficiale sono intervenuti ieri mattina il Prefetto del Vco Vittorio Bolestra, i parlamentari Marco Proioni e Marco Zaccaria, l'assessore regionale Ettore Raccelli, il direttore generale dell'Asl Marco Ronco, il vicepresidente della provincia Paolo Ravaioli con il presidente della comunità montana valle Ossola Pier Leonardo Zucchi, i sindaci di Domo e Villa, Mariano Catrini e Franco Ravandoni, con altri amministratori ossolani. Grande festa e scambio di doni. Il primario della pediatria domese dottor Cerrado Catrini ha consegnato agli esponenti del comitato una targa con la riproduzione di un ago lombare di acciaio che veniva usato per la diagnosi della meningite. Un accostamento fra gli strumenti diagnostici del passato e quelli degli Anni Duemila. Il nuovo ecografo che è



La dottoressa Lucia Azzoni, medico pediatrica dell'Ospedale San Biagio Domodossola, avrà la responsabilità dello screening. Con l'Eco Color Doppler, la apparecchiatura diagnostica al tutto il Vco, si ottengono immagini di altissima precisione il minimo rischio per i neonati

funziona da pochi giorni ha già consentito la diagnosi precoce di gravi malformazioni su alcuni neonati. «Gli esami sono assolutamente innocui - ha ribadito la dottoressa Lucia Azzoni che avrà la responsabilità dello screening - con la nuova apparecchiatura si ottengono immagini di altissima precisione senza il minimo rischio per i neonati».

Ma con il nuovo strumento diagnostico, l'intera struttura ospedaliera domese ha fatto un grosso salto di qualità. L'eco-

grafo, dotato di cinque sonde, sarà infatti a disposizione anche della radiologia per esami vascolari e dei tessuti. Potrà essere utilizzato perfino per biopsie e per l'ablazione di neoplasie al fegato o al seno, evitando interventi chirurgici invasivi. Il presidente della Pro Domo Antonio Pagani ha ricordato l'entusiastica risposta della città all'iniziativa del comitato che è riuscito a coinvolgere tutta l'Ossola e altre zone del Vco. «Dietro il successo della festa in piazza, che è andato oltre le

aspettative - ha detto Pagani - c'è il lavoro di oltre 250 volontari. Siamo riusciti a coniugare divertimento e solidarietà, animando la città con attrazioni di grande richiamo. Questa nostra esperienza dimostra che, quando gli obiettivi sono chiari e condivisi, la gente si tira indietro». Un tema, quello dell'unità di intenti, ripreso dal parroco di Domo don Gianfranco Tabarini che ha benedetto il nuovo ecografo.

Adriano Velli

IN BREVE

Domodossola Studenti in sciopero all'Istituto Einaudi

Sciopero degli studenti, ieri, all'Istituto Commerciale «Einaudi». L'azione è stata promossa per rivendicare, nell'ambito delle iniziative consentite dall'autonomia scolastica, la settimana corta che prevede il sabato libero. All'agitazione hanno aderito soltanto una cinquantina di studenti. [f. r.]

Oggi gita naturalistica nel Parco Devero

L'Ente Parco Veglia Devero organizza per oggi un'escursione naturalistica. Il percorso, ad anello, toccherà, prima di rientrare a Devero, la Val Buscagna, il lago Nero e l'Alpe Misano. Il ritrovo è per le 10 alla chiesa di Devero. [f. r.]

Mergozze

Life Piemonte in festa al «Lago delle fate»

Prima Festa Life del Piemonte, oggi dalle 11 al camping «Lago delle Fate». Sono attesi, tra gli altri, il presidente nazionale dei Liberi imprenditori federalisti europei, Padovan e parlamentari legati al movimento. [f. r.]

L'impianto sorgerà a Oira di Crevola

Un caseificio per il Duemila

DOMODOSSOLA. I lavori per costruzione del Caseificio Ossolano verranno appaltati entro l'anno. Se tutto si svolgerà come previsioni la struttura sarà in attività prima della fine del '99. Il nuovo impianto per la trasformazione del latte sorgerà ad Oira una frazione del comune di Crevoladossola. Nei passi iniziali, il progetto che era stato promosso dagli allevatori della Comunità Montana Valle Antigorio e Formazza prevede la sede a Crodo, a naturale completamento della Latteria Sociale Antigioriana esistente. Lo spostamento a valle di qualche chilometro è stato necessario per poter accedere ai fondi della Comunità Europea previsti dall'«Obiettivo 5a». Una categoria in non potevano rientrare le popolazioni delle valli Antigorio e Formazza per via di un reddito pro capite troppo alto rispetto a quello richiesto. La variazione di percorso è passata indolore, nonostante Cee abbia deliberato un finanziamento di oltre un miliardo. A Crodo parecchi soci della cooperativa Antigioriana, che gestisce la latteria, hanno manifestato il loro dissenso.

Tra questi il direttore Claudio Violett, dimessosi dalla carica in seguito alla vicenda, che spiega: «La decisione di costruire la struttura più a valle snatura le caratteristiche di latteria di montagna che noi avevamo sempre dato alla nostra. A Crodo potevamo realiz-

zare una media azienda, in grado di trasformare due milioni di litri di latte all'anno, dover ricorrere agli aiuti della Cee».

Gli argomenti dell'ex direttore andrebbero però a scontrarsi con l'esigenza di norme sanitarie a regola di mercato che rimangono in «piccolo» - non sarebbe possibile rispettare; e per l'entità degli investimenti e per la lievitazione dei prezzi di gestione.

Al nuovo progetto hanno aderito, infatti, oltre alla Comunità Montana Valle Antigorio e Formazza, anche quella della Val d'Ossola, del Cusio Mottarone e dei Due Laghi. Concorreranno alla realizzazione dell'opera, che costerà in tutto 4 miliardi e mezzo, in ragione delle quote latte prodotte. La nuova struttura sarà dotata di attrezzature adeguate al rispetto delle norme sanitarie e di un laboratorio analisi per il controllo dei prodotti.

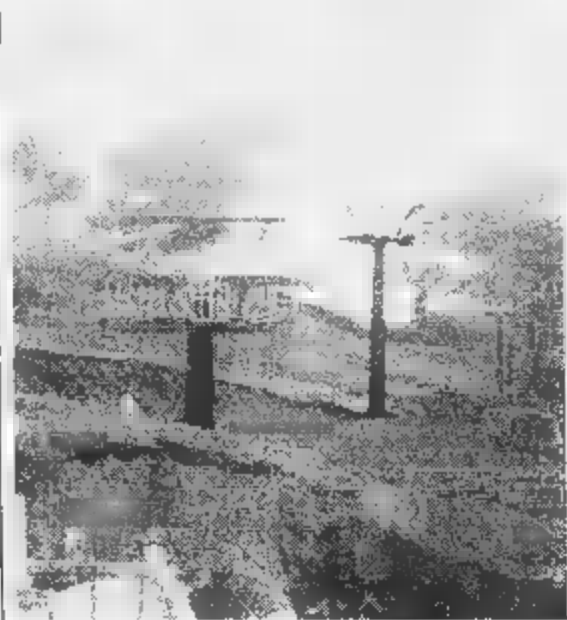
Avrà le potenzialità per trasformare in prodotti caseari circa 100 quintali di latte al giorno. Per la più verrà prodotta l'Ossolano, un formaggio che ha di recente ricevuto il marchio di qualità. In quantità minori il Cistella, l'E pure allo studio la produzione di yogurt. A gestire l'impianto ci sarà ancora la Cooperativa Antigioriana. A Crodo la latteria verrà trasformata in negozio specializzato alla vendita dei prodotti gastronomici locali. [f. r.]

Col nuovo impianto Ciamporino allunga la stagione sciistica

Varzo, pronta la seggiovia che arriverà fino alla Sella

VARZO. E' quasi pronta la nuova seggiovia che da Ciamporino salirà alla Sella, 2400 metri i quota. I piloni sono già stati installati, si stanno posando le funi. Appena in tempo perché attorno al Sempione le cime più alte sono già innevate. Si spera che le operazioni di collaudo possano essere completate entro il 15 Novembre.

La nuova seggiovia biposto, che avrà una lunghezza di 1350 metri e una portata di millecento persone all'ora consentirà un allungamento della stagione sciistica che potrà cominciare almeno un mese prima e protrarsi fino a primavera avanzata. Il nuovo impianto sostituirà la scivola che da Ciamporino saliva alla Sella ed è già stata smantellata. Il prossimo anno questo skift sarà trasferito nella zona di Bondolero, verso il Devero. L'operazione permetterà di sfruttare l'ampio bacino sciistico del Monte Diel, dove l'innescamento è garantito dai primi di Novembre. Ma già quest'anno,



Ultimi lavori a San Domenico di Varzo: i piloni del nuovo impianto a fune, la seggiovia che collegherà l'alpe Ciamporino al 2400 metri della Sella

grazie alla nuova seggiovia costruita con i finanziamenti della legge per la Valtellina, potranno essere aperte nuove piste nel canalone della Sella, che prima era attraversato dal-

lo skift. «Con quest'opera - ha sottolineato il sindaco di Varzo Bruno Stefanetti - si aprono concrete prospettive di sviluppo turistico per Varzo e la valle Divedro». [a. v.]

Alpinista e studioso

Macugnaga Sergio Saglio

MACUGNAGA. Era un novarese con ascendenze ossolane. Ma è stato soprattutto grande conoscitore di montagne, avendo percorso le Alpi in lungo e in largo come cartografo e come autore di alcune fra le più famose guide alpinistiche pubblicate dal Cai e dal Touring.

Sergio Saglio verrà ricordato oggi a Macugnaga dove, alla sua morte avvenuta nel luglio del 1964, volle essere sepolto. Fra tutte le montagne che aveva visto, una sola l'aveva stretta: il Monte Rosa. Da trent'anni un sentiero che collega il rifugio Zamboni ai Piani Alti Rosarocci porta il suo nome. Ora il Comune ha voluto dedicargli anche una sala del museo di Staffa. Una targa lo ricorderà come grande conoscitore delle Alpi e fedele amico del Monte Rosa. La cerimonia è in programma alle 11 e sarà preceduta da una visita guidata al cimitero di chiesa vecchia. E' annunciata la presenza di una delegazione della Società Escursionisti Milanesi di cui Saglio fu lungo presidente. [t. v.]

Nuova Toyota Corolla.

Di serie su tutta la gamma:
ABS a 4 sensori.
Doppio Airbag.
Servosterzo.
Motori 16 valvole.

Garanzia di tre anni.

Da L. 23.150.000



Provate la differenza.

Con il finanziamento ToyotaFin compri oggi e la prima rata la paghi a dicembre

TOYOTAFIN

TOYOTA

Vi aspettiamo
per una prova su strada
anche

**SABATO 10
e DOMENICA 11
OTTOBRE**

TOP CAR

NOVARA (Lumello)gno
Via Pier Lombardo, 228
Tel. (0321) 456.895 - Fax 457.223

GRAVELLONA TOCE (VB)
Corso Milano, 172
Tel. (0323) 865.110 - Fax 865.110

In polemica con il Movimento federativo si sono dimessi tutti i volontari operanti nel Vco

Eutanasia per il Tribunale del malato

«Non condividiamo più i metodi di gestione regionale»

Come un fulmine a ciel sereno, è giunta la notizia: il Tribunale per i diritti del malato ha cessato la propria attività nel Verbano Cusio Ossola. La conferma ufficiale l'ha fornita il comunicato, per la verità molto scarso, diffuso dalle responsabilità della sezione di Verbania, Floriana Maioli, e Omegna, Cristina Nava.

«I volontari delle sezioni del Tribunale per i diritti del malato nel Vco - si legge nel documento - comunicano che è venuta meno la possibilità di collaborare con i responsabili del Movimento Federativo Democratico di cui il Tribunale fa parte. Non è infatti condivisibile la recente metodologia adottata nella gestione del movimento, soprattutto a livello regionale. Per la conseguente ed ovvia carenza di fiducia, determinata, si rassegnano dunque le dimissioni e si cessa l'attività».

Andare più a fondo delle motivazioni che hanno determinato la drastica decisione è impossibile. «Non una parola di più di quanto è detto nel comunicato - taglia corto Floriana Maioli - Ogni ulteriore commento è superfluo».

Le reazioni dei cittadini non hanno tardato a farsi sentire. Il Tribunale del malato svolgeva da alcuni anni in zona una rilevante attività di salvaguardia dei diritti degli utenti delle strutture ospedaliere. Era una presenza ormai consolidata per sostenere la soluzione dei tanti problemi che affliggono gli ospedali, con uno sportello

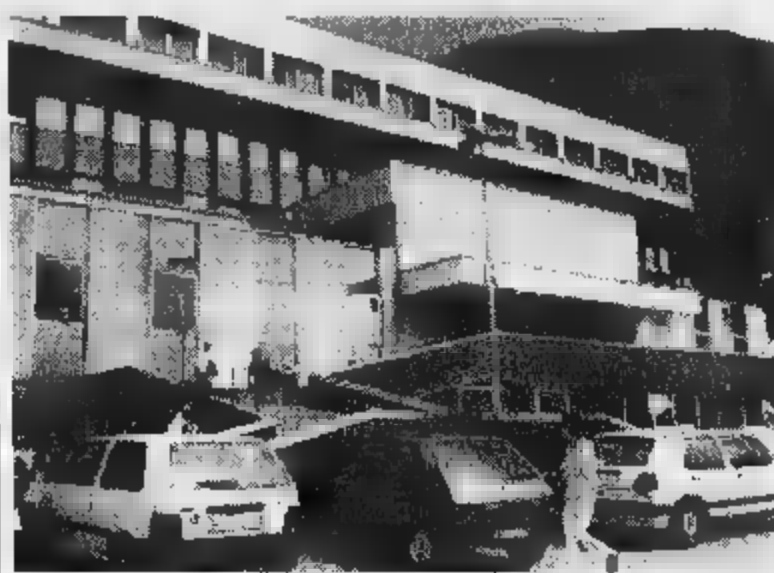
aperto presso lo stesso nosocomio verbanese, nonché un punto di riferimento per tutti coloro che dovevano segnalare disfunzioni o elevare proteste.

«Non è certo confortante - dice Giovanni Massa - sapere che per hege interne non meglio definite scompare un'associazione di volontari che svolgeva una precisa ed utile funzione sul territorio. Mi sembra che in questa vicenda siano solo i cittadini e in particolare gli ammalati a rimetterci, mentre al contrario dovrebbero essere i loro interessi ad avere la prevalenza. «Non si poteva proprio evitare - si chiedono altri - che la conflittualità interna portasse ad una conseguenza così drastica? E come si devono fare ora eventuali segnalazioni?».

A quest'ultima domanda rispondono gli stessi ex responsabili del Tribunale verbanese: «E' possibile contattare il centro per i diritti più vicino, cioè l'Associazione per la tutela dei malati di Novara, telefonando allo 0321-32330 ogni lunedì tra le 10.30 e le 11.30 oppure scrivendo a Giancarlo Ceresa, viale Roma, 15/E Novara».

Quest'ultimo però mette in guardia sui limiti del proprio impegno: «Per gli utenti estranei alla nostra Asl - dichiara - non abbiamo strumenti e riferimenti che ci consentano un diretto intervento come accade a Novara. Possiamo insomma limitarci solo a dare dei consigli».

Sergio



L'Ospedale di Omegna. Il direttore dell'Asl 14: «presto l'incarico ai due primari»

«L'ospedale non si fotta»

Omegna, con il Comitato di difesa scende in campo anche il parroco

OMEGNA. Nasce ad Omegna il «Comitato di difesa dell'ospedale Omegna e di sviluppo della Sanità del Verbano Cusio Ossola». E' questo il risultato dell'incontro tenutosi venerdì sera nell'Auditorium del Forum di Omegna con la partecipazione di oltre duecento persone, in rappresentanza della sanità cusiana, ma anche delle associazioni di volontariato, delle forze politiche, economiche e sociali cusiane.

Particolarmente apprezzato l'intervento del parroco Omegna, don Giovanni Zolla, in difesa dell'ospedale cittadino Madonna del Popolo.

All'incontro ha partecipato anche il direttore generale dell'Asl 14, Marco Ronco, che ha annunciato che prossimamente verranno ricoperti i posti di primario sia della chirurgia che della traumatologia. Entro la prossima settimana verranno nominati i membri del comitato che sabato 17 incontreranno ad Omegna l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio.

IN BREVE

Verbania

«Le esalazioni arrivano dal forno crematorio»

Secondo alcuni cittadini del quartiere le esalazioni riscontrate nella zona della pista atletica e di sant'Anna non arriverebbero dagli stabilimenti Acetati e Italtel, ma segnalano in una interpellanza da Rifondazione. «Da quello che abbiamo potuto sentire e vedere - scrivono - le esalazioni acide, con presenza di fumi, vengono emesse dall'impianto crematorio delle salme posto nel cimitero di Fullanza, che obbliga chi passa in zona durante il funzionamento a proteggere le vie respiratorie».

(s. r.)

Stresa

Assessore contestato sui posteggi a pagamento

Polemiche in Consiglio comunale su una mozione delle minoranze che chiedeva la revoca dell'incarico di assessore alla viabilità Giovanni Angelucci, contestato sul contratto Signal Park per la gestione dei parcheggi a pagamento. Angelucci ha sostenuto che il rinnovo del contratto è vantaggioso per il Comune, il sindaco Caligaris ha ribadito la fiducia nell'operato dell'assessore sostenendo la collegialità delle decisioni di giunta.

(s. r.)

Locarno

I numeri vincenti del lotto svizzero

Gli estratti di sabato: 1-9-11-15-37-44. Compl.: 22. Joker: 518 860.

(r. l.)

Il bimbo croato era in affidamento

Omegna attende il piccolo Jasmin

OMEGNA. Dove è Jasmin? La vicenda del bimbo croato di anni che il Tribunale dei Minori di Torino ha «trasferito» da Omegna, dove frequentava la quarta elementare, verso altra destinazione, sta mobilitando tutto il Cusio. Una storia dolorosa che si sta trasformando da umano a giudiziario in caso diplomatico. Tace la famiglia di Marco Clerici e Donatella Ghittino. Da un anno ospitano il bimbo. Per loro parlano gli amici. Ma soprattutto gli avvocati ai quali sono rivolti.

«Questa è una vicenda del tutto particolare, in cui si mescolano gli aspetti giuridici con quelli umani» dice l'avvocato Claudio Del Piaz di Torino che insieme ai colleghi Marcello Gori, anch'egli torinese, e agli ossolani Maria Grazia Medali e Bruno Stefanetti, segue il caso Jasmin. «Fino allo scorso anno - racconta l'avvocato - Jasmin era ospite di un orfanotrofio di Pola. Da anni però trascorrevano le vacanze estive che quelle natalizie a Nonio, presso i nonni Clerici. Circa due anni fa il bimbo fu dichiarato adottabile dal Tribunale di Pola e sia la mamma che le autorità croate pensarono alla famiglia italiana che, dopo un lungo iter, ottenne il beneplacito delle autorità croate per l'affidamento. Il ragazzo, accompagnato dalla mamma croata venne in Italia alla vigilia del Natale scorso e dopo le vacanze venne iscritto in una scuola omegnese. La pratica di affidamento, da parte italiana, subì invece degli intoppi e nel marzo di quest'anno il Tribunale dei Minori ingiunse di rimpatriare il ragazzo. Ma non andò così: nel Cusio nacque un Comitato Pro Jasmin. Dalla raccolta di firme si passò alle proteste che finirono in Parlamento. Sembrava tutto concluso e la madre naturale di Jasmin, che è sempre andata avanti ed indietro dalla Croazia, quest'anno lo ha iscritto a scuola. Da dove in scorsa settimana è stato allontanato su ingiunzione del Tribunale dei Minori di Torino. «Una cosa sconvolgente - dice l'avvocato torinese - se si pensa che il bambino non ha avuto nemmeno la possibilità di passare da casa a prendere le sue cose, i suoi giochi. «Sino ad oggi non ci hanno detto neppure dove si trova, salvo che la patria potestà è stata data al sindaco di Nonio, dove il ragazzino abitava».

La parola a questo punto è passata dagli avvocati, che domani presenteranno ricorso per riottenere che il bimbo torni ad Omegna, alla diplomazia. Infatti il Consolato generale della Croazia, e con esso l'Ambasciata, è intervenuto in maniera pesante: «C'è il rischio di un incidente diplomatico - rivela l'avvocato Del Piaz - anche perché il bambino non può neppure essere rimpatriato essendo senza documenti. Questi sono, a quanto sembra, nelle mani dei diplomatici ai quali li avrebbe consegnati l'altro ieri la mamma naturale dopo che le autorità italiane le hanno impedito di vedere il figlio».



Donatella Clerici spera di rabbracciare Jasmin. Al suo posto parlano gli avvocati

Nuovo proscioglimento della Corte d'appello per Botteselle

«A Verbania il pm ha violato i miei diritti alla difesa»

ARONA. La Corte d'Appello di Torino ha dichiarato nulla la sentenza del giudice di primo grado del tribunale Verbania per i capi imputazione (vicenda della concessione edilizia di via Vittorio Veneto) che avevano procurato nel marzo 1993 a Giuseppe Botteselle una condanna a tre anni e tre mesi di reclusione. Per altri capi imputazione (relativi alla vicenda edilizia Caligara), Botteselle è stato assolto perché il fatto non costituisce reato. Per un solo capo di imputazione, quello relativo all'apertura della discoteca Olivia la condanna è stata rideterminata nei minimi limiti di legge. Per questo ultimo l'ex pubblico amministratore aronese ha già annunciato il suo ricorso in Cassazione.

All'epoca dei fatti negli anni '92-'93 la vicenda giudiziaria riguardante Botteselle aveva sollevato scalpore nella città del Sancarlonio ed in tutto il Verbano Cusio Ossola dove nel frattempo altre maxi inchieste avevano preso il via confronti di altri uomini politici e pubblici amministratori coinvolti nel giro delle cosiddette «mazette verdi» per le discariche del Novarese.

«Per la Procura della Repubblica Verbania - commenta Botteselle - Arona era diventata il capoluogo degli illeciti edilizi, del malaffare e degli intrecci tra politica ed affari. Mentre da un lato pubblici ministeri e giudici si appellavano ai cittadini affinché collaborassero ad estinguere la malapianta della corruzione, dall'altro facevano scattare provvedimenti cautelari in carcere per sindaci, tecnici comunali, componenti le commissioni edilizie e politici con «spiccata tendenza a delinquere».

«Nel mio caso - prosegue Botteselle - faccio notare che la nullità disposta dai giudici torinesi è stata determinata dal rinvenimento, successivo alla sentenza di primo grado, di importanti atti processuali non contenuti nel fascicolo sul quale era stato condannato e



Giuseppe Botteselle già amministratore pubblico ad Arona

che sottoposti dai miei difensori - professor Carlo Taormina e avvocato Alessandro Didato - all'attenzione della Corte d'Appello hanno determinato la nullità per grave violazione

PROBIO

Protesta Cgil del Vco
Assegni in legge
Legge del Ticino
sotto accusa

La legge sugli assegni familiari del Governo cantonale ticinese è oggetto di un intervento di protesta della segreteria Cgil Vco presso il senatore Giacomo Migone, presidente della Commissione affari esteri. La normativa in oggetto è stata modificata, sancendo che al compimento dei 16 anni ai figli dei lavoratori svizzeri e dei frontalieri che non studiano in Svizzera non venga più corrisposto l'assegno. «Tale decisione - dichiara il sindacalista Gian Piero Conti - impoverisce la condizione economica delle famiglie frontalieri e la discrimina nei confronti dei restanti lavoratori italiani ed europei». Da qui la richiesta alla competente commissione parlamentare di esaminare e verificare se la nuova condizione deliberata dal legislatore del Governo Ticinese non contrasti con i diritti sanciti in sede internazionale.

del diritto alla difesa». Secondo le dichiarazioni di Botteselle dunque, il pm di Verbania, non allegando tutti gli atti di indagine al fascicolo processuale, avrebbe impedito al Gip una più ampia valutazione dei fatti inducendolo perciò ad emettere la sentenza di condanna in primo grado.

«Sono stato sottoposto a più di 40 procedimenti giudiziari - aggiunge Botteselle - e tutti sono finiti con esito prevedibile: nel nulla. Anche in questo caso i giudici della Corte d'Appello mi hanno reso quella giustizia che altri, sbagliando, mi avevano fin qui sempre negato».

Aristide Ronzoni

VERBANIA

Ordinanza del Comune
Via Veneto sarà
chiusa fra giorni
per installazione

Una ordinanza del Comune dispone il divieto di circolazione in via Vittorio Veneto nel tratto compreso tra l'ingresso di Villa Taranto e quello di Villa Giulia dalle ore 7.30 alle 18 dei giorni martedì 13, mercoledì 14 e giovedì 15 ottobre.

Il provvedimento, che esclude solo i residenti e le persone dirette alle strutture alberghiere della zona, è imposto dalla esecuzione di lavori lungo la litoranea retta famosa negli ultimi mesi tanto discussa senza unico dalla pista pedonale ciclabile. Si rende necessario infatti l'intervento di una ditta specializzata con grossi mezzi che occupano sede stradale per poter procedere allo sfoltimento di alberi di rilevanti dimensioni, eliminando tra l'altro rami che sporgono sulla strada e che possono anche situazioni di pericolo per automobilisti e pedoni.



DIVENTA
GRANDE.
DIVENTA
GABETTI.

AMO:

AGENTI IMMOBILIARI

già inseriti e attivi sul territorio, che intendano offrire alla clientela i servizi del più grande Gruppo immobiliare italiano

GIOVANI

intenzionati ad aprire un'agenzia immobiliare, in possesso di un minimo capitale per l'avviamento dell'attività

ESPERIENZA

- La forza di un **MARCHIO** riconosciuto in tutto il mondo
- Una **FORMULA COMMERCIALE** collaudata e garantita da un nome prestigioso
- Una **BANCA DATI** ricchissima e continuamente aggiornata
- Una **RETE NAZIONALE** per raggiungere i clienti in tutta Italia, e i **SERVIZI** per soddisfare ogni loro esigenza immobiliare
- Importanti **PARTNER INTERNAZIONALI** in campo finanziario
- CORSI** di avviamento, formazione e di aggiornamento continuo

TUTTO QUESTO, RESTANDO L'UNICO
TITOLARE DELLA TUA IMPRESA.

Per maggiori informazioni:
GABETTI SpA Direzione di Torino: Via Suzzani
Sig.ra Carro

011.57672

FAI CRESCERE
L'IMPRENDITORE
CHE È IN TE:

DIVENTA
GABETTI Op. IMM,
L'OPERATORE IMMOBILIARE
GABETTI IN FRANCHISING.

gabetti
Op. IMM

OPERATORI IMMOBILIARI

Direzione Generale Franchising
Milano - C.so Venezia, 5 - tel. 02/781077 - fax 02/783490
Indirizzo internet: <http://www.gabetti.it>

Recital di Burato al salone Borsa, il Quartetto Borciani in Conservatorio

«Il Salotto» riapre con Chopin

Galliate, i Cantores Mundi nel castello

NOVARA. Da Chopin a Beethoven, fino alla polifonia europea.

Il pomeriggio dedicato alla classica, in città e al castello sforzesco di Galliate. L'agenda festiva agli appuntamenti prende il via al salone dei congressi di palazzo Borsa. Qui riprende oggi la manifestazione che conosce ogni immutato successo: si tratta de «Il salotto della domenica», la rassegna promossa dagli Amici della Musica di Novara in collaborazione con l'Università della Terza Età. Il «do» con un noto e valente pianista, Cristiano Burato, che si esibisce a partire dalle 16. Al pubblico novarese propone un programma interamente dedicato alla scuola pianistica romantica, con le opere di Chopin. Il programma di sala infatti prevede la «Ballata II» (opera 38), la «Polonaise Fantasia» (opera 61), l'«Andante spianato» e «Grande polacca brillante» (opera 22). Il pomeriggio musicale si chiude con «Sonata in si minore» (opera 58).

Il programma musicale sarà introdotto dal maestro Folco Perrino, che illustrerà le caratteristiche delle opere, con brevi cenni sull'autore.

Qualche nota sull'esecutore. Cristiano Burato ha trent'anni ed ha compiuto gli studi al Conservatorio di Mantova. Affermatosi nei più importanti concorsi pianistici nazionali, ha ottenuto il primo premio ad importanti manifestazioni italiane. Anche all'estero il suo è ben conosciuto: varie giurie internazionali lo hanno infatti premiato quale migliore interprete di Chopin e di musica spagnola. Il suo curriculum è una lunga serie di successi, iniziati all'età di 14 anni. L'ingresso per i non abbonati alla stagione degli Amici della Musica è di 10 mila lire.

Al Conservatorio Cantelli mattina musicale con il «Quartetto Borciani», che si esibisce a partire dalle 11. Il programma scelto dal quartetto d'archi, prevede il «Preludio» di fuga alla decina in do maggiore, il «Quartetto» di si bemolle maggiore (opera 18), e il «Quartetto in fa maggiore» (opera 59).

La formazione è composta dai violinisti Fulvio Luciani, Elena Ponzoni, dal violista Roberto Tarenzi e dalla violoncellista Claudia Ravetto. Ospite del Festival dei Due Mondi di Spoleto e di altre note rassegne, il Quartetto Borciani ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti grazie alla bravura dei suoi componenti ed alla vastità del suo repertorio, che spazia dalle opere più conosciute all'avanguardia.

«Polifonia in Europa» è il titolo del recital proposto oggi alle 17,30 al castello sforzesco di Galliate. La presenza del coro



A sinistra il Quartetto Borciani sopra il pianista Cristiano Burato e Mino Bordignon direttore del Cantores Mundi

«Cantores Mundi» rientra in un appuntamento messo a punto dalle province di Novara e Verelli.

Il programma di sala infatti prevede la «Ballata II» (opera 38), la «Polonaise Fantasia» (opera 61), l'«Andante spianato» e «Grande polacca brillante» (opera 22). Il pomeriggio musicale si chiude con «Sonata in si minore» (opera 58).

gratuitamente un opuscolo con la storia, le tradizioni e le leggende legate al castello. L'edificio sforzesco sarà inoltre visitabile gratuitamente.

Il coro «Cantores Mundi» è diretto dal maestro Mino Bordignon ed ha raggiunto nel cor-

della sua carriera, traguardi di alto livello. Al castello di Galliate esegue brani di Pierluigi da Palestrina, Carlo Gesualdo da Venosa, Francesco Cavalli e Bach.

Meneghini



Politica alla ribalta in tutte le emittenti

La crisi di governo non poteva mancare nelle trasmissioni delle emittenti locali, ed infatti è al centro del Salotto, oggi alle 18,40. Altaitalia: Gigi Santoro e Franco Terzera avranno come ospiti Vittorio Tarditi, Giancarlo Lombardi, Sandro Del Mastro, Roberto Gota, Gianni Favaro e Gianni Motetta.

Politica alla ribalta anche su Vco in «Onorevole, permette?», con Aristide Ronzoni che domani sera alle 23,15 intervisterà in diretta il senatore Marco Preioni.

Ancora politica, ma questa volta locale, Tele Monte Rosa: domani e venerdì alle 19,40, alle 22,50 ed alle 0,30 Paolo Usellini intervisterà il sindaco di Grignasco Mario Zanaroli.

Si parla di spettacolo invece in Video Top (oggi alle 12,50 su Altaitalia; venerdì alle 23,45 e sabato alle 20,30 su Vco; stasera alle 22,40, venerdì alle 23,45 e sabato alle 15) Tele Monte Rosa; su Video Novara giovedì alle 17 e sabato alle 12: Asia Argento, Massimo Di Cataldo ed Eros Ramazzotti saranno i protagonisti di questa puntata.

Roberto Benigni è invece la star di cui parlerà il servizio curato da Maria Teresa Masiello su Altaitalia oggi alle



Asia Argento ospite di Video Top

8,10 ed alle 17,30, girato nel corso del premio che l'attore ha ritirato ad Omegna.

Il rastrellamento della Valgrande è il titolo della puntata di «Sui sentieri della storia», stasera alle 19,45 e lunedì alle 13,30 su Vco.

Di vino e vendemmia parla Tele Monte Rosa: Donatella Ratto intervista i romagnanesi Maria Carla Brugo e Bruno Milanoli. Il programma va in onda stasera alle 20,05, venerdì alle 21,30 e sabato alle 18.

Oggi alle 12,30, alle 15, alle 17 ed alle 19, «Notizia sette», proposto da Altaitalia, presenta servizi sulla questione della Sili, sulla sanità nel Vco, su Malpensa, sugli edili novaresi e sul nuovo centro rifiuti di Novara.

Su Vco riprende la rubrica «Il salotto verde», sui temi dell'agricoltura locale: l'appuntamento è fissato per mercoledì alle 20,30.

Per lo sport, Video Novara manda in onda stasera alle 21 e domani alle 16 la telecronaca Bielese-Novara; stasera alle 19,30 «Tutorisulti» ed alle 20, «Un, due, tre... sport».

Tele Vco propone stasera alle 19,30, alle 22,30 ed alla una «Oggi gola», condotto da Marcello Perugini, ed alle 23,15 la telecronaca di Verbania-San'Angelo.

Domani alle 20 è in programma «Off side» con Luca Spriamo, con ospiti i rappresentanti del Gravello Calcio e servizi sull'incontro Canobbio-Omegna e le altre squadre dilettanti della provincia del Vco. Sempre domani, alle 21,30, verrà trasmessa la telecronaca dell'incontro di basket Cimberio-Celana Bergamo. [m.g.]

GIORNO E NOTTE

Arena

Liscio al «Mirage»

Liscio e revival al «Mirage» di Arona con l'orchestra Gino Liberti. Al terzo piano è sempre aperta la discoteca. In pista dalle 21,30. [m.p.]

Milano

Karaoke al Marcus

Con Angelo torna l'appuntamento della domenica con il karaoke al «Marcus Club» di Alcaide. [m.p.]

Milano

Sound of '70

Il lunedì al «Sound of '70» di via Ciala a Milano è consacrato alla discoteca: domani sera special «Thank god it's Friday». [m.p.]

Silvengo

Musica e gastronomia

Musica d'ascolto, degustazione vino e cibo a partire dalle 18: è il programma della serata a Tenimento al Castello di Silvengo. [m.p.]

Leso

Discobar al Waco's

Serata al discobar del roadhouse «Waco's» di Leso con musica di

tendenza proposta da Locomotive deejay. [m.p.]

Milano

Scimmie in blues

Il bluesman Ronnie Jones, con la sua band, anima la serata delle «Scimmie» di via Sforza a Milano. Domani sera alla sempre splendida vocalist Aida Cooper. [m.p.]

Domenica al Ryan's

Il pomeriggio del «Ryan's» a via Morera a Novara è dedicato ai più giovani, la serata, invece, è per tutti, con «Electric Euforia», i «Fada» e la maga Valentina. [m.p.]

Verona

E' «Dolce Vita»

«La Dolce Vita» va in scena dopo mezzanotte alla discoteca «Celebrità» di Trecate. Animazione e spettacolo. Si balla commerciale, revival e tendenza. Dalle 23. [m.p.]

Arona

Danze sui tre piani

Si balla su tre piani alla «Rocchetta» di Arona. Musica commerciale, revival e greatest hits. Dalle 23. [m.p.]

Oggi a Borgolavezzaro mostra e convegno con autorevoli studiosi

«Spregevoli» tedeschi del '50 riscoperti fra le risaie con l'arte

BORGOLAVEZZARO. «Spregevoli» perché contadini «non allineati» (come si direbbe oggi). Sino al punto da essere additati al pubblico ludibrio, perseguitati per le loro idee e le rivendicazioni.

E' uno spaccato di storia e arte europea quella che scorre nelle sale di Palazzo Longoni a Borgolavezzaro, fra le risaie della Bassa novarese.

Quelli «spregevoli» erano i lavoratori delle campagne dell'area tedesca nell'Europa del '500 (comprendente anche Alsazia, Svizzera, Austria o Tirolo) diventati protagonisti di una rivolta sociale di origine medioevale culminata nella cosiddetta guerra dei contadini del 1525.

Una rivoluzione sociale che fu condivisa anche da molti artisti dell'epoca i quali trasposero con dipinti, sculture, disegni e stampe le loro impressioni e la partecipazione, dando un contributo difficilmente riscontrabile in altri momenti

della storia dell'Europa.

Quel rapporto fra il mondo dell'arte e quello dei contadini (gli «spregevoli», come furono chiamati con disprezzo dai ceti aristocratici) è riproposto nelle sale di Borgolavezzaro con la mostra di opere grafiche (incisioni, lastre, metallo) su matrice lignea.

Una ricostruzione di quei moti inseriti in un contesto di rapidi cambiamenti storici ed economici.

Sono catalogate opere rare di decine di artisti, tra cui Schongauer, Wolgemut, Grunewald, Altdorfer, i fratelli Barthel.

Alcuni loro sposarono la causa dei contadini, partecipando anche alle rivendicazioni e dovettero sfidare legge e gerarchie ecclesiastiche.

L'iniziativa è dell'Associazione

Ideavita di Vespolate (presidente Riccardo Dosdegani) e rientra nel quadro della edizione di «Civiltà contadina: valori e memorie».

Un contributo per meglio

comprendere causa ed effetto di quell'insurrezione che rappresenta un momento importante dell'Europa.

Quasi una rivisitazione di una pagina, poco conosciuta, alle soglie del Terzo Millennio in un'Europa unita che ha ancora bisogno di riscoprire identità sconosciute.

E qui, tra le risaie, dove un altro mondo contadino si è sviluppato nei secoli, questa mattina alle 10 nel salone polifunzionale si terrà un convegno con artisti «spregevoli», con interventi di Gustavo Buratti, Mino Ceretti, Karl Kallner, Luciano P. Marinotto e Paolo Thea.

E nel pomeriggio (dalle 16,30 alle 18) ancora Paolo Thea, docente all'Accademia di Brera di Milano e curatore della mostra di Borgolavezzaro, sarà disponibile per accompagnare il pubblico ad una visita guidata alle xerografie, ai libri e ai bulini esposti.

Gianfranco Quaglia



STASERA AL CINEMA

NOVARA Tel. 0321-625.668. **Coal ridevano.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. L. 12.000; rid. 8000; sab. pom. 8000.

ARILDO Tel. 0321-474.625. **Godzilla.** Or. 15,30, 19,30, 22,30. L. 12.000; rid. 8000; lun. 8000.

DELITO PERFETTO. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30. L. 12.000; 8000; mar. 8000; e sab. pom. 8000.

ELDRADO. Tel. 0321-624.158. **Tru-** **Show.** Or. 18,10, 20,20, 22,30. L. 12.000; mar. fer. e sab. pom. 8000.

QUINDICIPIALLE. Or. 18, 18,10, 22,30. L. 12.000; 8000; fer. 5000.

TU RIDI. Tel. 0321-465.454. **Tu ridi.** Or. 18, 20, 22,30. L. 10.000; mar. fer. 8000.

ARMATA. Tel. 0321-623.395. **Il signor Quindici.** Or. 18, 18,10, 22,30. L. 12.000; 8000; fer. 5000.

SAN CARLO. Tel. 0322-24.05.66. **Godzilla.** Or. 15, 20, 22,30. L. 10.000; 6000; lun. 8000; 6000.

VANDONI. L'angolo rosso. Or. 14,30, 16,30, 21. L. 9000; 6000.

BORGOMANERO Tel. 0322-82.151. **Sai giorni sette.** Or. 14,15, 16,15, 18,15, 20,15, 22,15. L. 11.000; mar. 8000; 6000.

TRUMAN SHOW. Or. 14,15, 16,15, 18,15, 20,15, 22,15. L. 11.000; 8000; mar. fer. 8000.

SALA 2. Tel. 0322-81.741. **Il salotto.** Or. 14,15, 16,15, 18,15, 20,15, 22,15. L. 11.000; 8000; mar. fer. 8000.

GALLARINI. Tel. 0346-51.08.629. **Godzilla.** Or. 15, 21. L. 7000.

SALA CORSA. Tel. 0324-242.046. **Inf. su segr. telefonica.** **Truman Show.** Or. 14,15, 16,30, 20,15, 22,30. L. 10.000; 6000.

CORSO. Tel. 0324-242.046. **Inf. su segr. telefonica.** **Il signor Quindici.** Or. 14,30, 16,30, 20,30, 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 0324-242.046. **Inf. su segr. telefonica.** **Il signor Quindici.** Or. 14,30, 16,30, 20,30, 22,30. L. 10.000; 6000.

ITALIA. Tel. 0163-840.201. Or. 18, 19,45, 22,15. L. 9000; 7000.

OCIOGIO Tel. 0321-91.183. **Siding Doors.** Or. 15,30, 20,15, 22,15. L. 11.000; mar. fer. 8000.

ONEGNA Tel. 0323-61.459. Or. 14,30, 16,15, 20,22,15.

ORATORIO. Piccoli maestri. Or. 14,16, 20,15, 22,30. L. 8000.

TREKATE Tel. 0321-777.122. **Godzilla.** Or. 21. L. 10.000; 6000; lun. 8000; 5000.

ARISTON. Inf. e prezzi spettacoli al numero 11. Tel. 0323-401.940. **Coal ridevano.** Or. 14,15, 16,30, 20,15, 22,30.

VIP. Inf. e prezzi spettacoli al numero 11. Tel. 0323-401.940. **Il signor Quindici.** Or. 14,30, 16,30, 20,30, 22,30.

INTRA. Informazioni e prezzi spettacoli al numero 11. Tel. 0323-401.940. **City of Angels.** Or. 14,15, 16,30, 20,15, 22,30.

SOCIALE (PALLANZA). Informazioni e prezzi spettacoli al numero 11. Tel. 0323-501.954. **Detto.**

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Così ridevano.** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30.

ADUA 400. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Adula 400.** Or. 15,17,30, 20,22,30.

MULTISALA. C. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1: The Truman Show.** Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. **Sala 2: Siding Doors.** Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. **Sala 3: Armageddon - Giudizio finale.** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30.

DELITO PERFETTO (A perfect murder). I. A. V. con M. Douglas. Or. 16,18,10, 20,20, 22,30.

IMPITO. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Vampires V.M. 14.** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30.

CENTRALE. V. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Corre.** Or. 15,58, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30.

C. CHAPLIN 1. V. Garibaldi 32, tel. 436.072. **Charities.** di V. Orem. Or. 15,17,30, 20,22,30.

C. CHAPLIN 2. V. Garibaldi, tel. 436.072. **L'albero.** Or. 15,18,10, 22,30, 20,30, 22,30.

CIAC. C. Cesare 105, tel. 232.029. **The Truman Show.** Or. 16,18,10, 20,20, 22,30.

CRISTALLO. V. Golo 5, tel. 650.7130. **Il signor Quindici.** Or. 15,17,30, 20,22,30.

DORIA. V. Gramsci 9, tel. 542.422. **De-** **lito.** Or. 15,18,10, 20,20, 22,30.

ELISEO GRANDE. P. Sabotino, tel. 447.52.41. **Godzilla.** Or. 15,17,30, 20,22,30.

ELISEO BLU. P. Sabotino, tel. 447.52.41. **Coal ridevano.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ELISEO ROSSO. P. Sabotino, tel. 447.52.41. **Dark City.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

EMPIRE. P. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Siding Doors.** Or. 15,17,30, 20,22,30.

ERBA 1. C. Moncalieri 241, tel. 651.54.47. **I piccoli maestri.** Or. 15,17,30, 20,22,30.

ERBA 2. C. Moncalieri 241, tel. 651.54.47. **2 V.M. 14.** Or. 15,17,30, 20,22,30.

ETOILE. V. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Obsession.** Or. 16,18,10, 20,20, 22,30.

FARO. P. Po 30, tel. 817.33.23. **Sai giorni sette.** Or. 15,17,30, 20,22,30.

FIAMMA. C. Trapani 57, tel. 305.2057. **Siding Doors.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

IDEAL. C. Beccaria 4, tel. 521.4516. **Il signor Quindici.** Or. 16,18,10, 20,20, 22,30.

KING. P. 21, tel. 812.59.96. **Viola, d.O. Malina.** con S. Rocca. Or. 15,30, 18,30, 20,30, 22,30.

KONG. V. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Tu ridi.** Or. 15,30, 18,30, 20,30, 22,30.

LUX. G. San Fedele, tel. 541.283. **Armageddon - Giudizio finale.** Or. 15,50, 18,05, 22,30.

MASSIMO UNO. V. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Racconto d'autunno.** (Francia 1988) 107, v.o. sott. it. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

NAZIONALE 1. V. Poma 7, tel. 612.4173. **Godzilla.** Or. 15,17,30, 20,22,30.

ORFEO 2. V. M. 14. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

LE TRAME DEI FILM

IL TITO. Thriller. Un marito potente e miliardario (Michael Douglas), una moglie bella e infedele (Gwyneth Paltrow), un artista squattrinato (Viggo Mortensen) che offre come amante di lei: ognuno un motivo per sbarazzarsi di chi intralcia i progetti.

IL TITO. Drammatico. Nell'Inghilterra del 1930 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth.

COSI' RIDEVANO. Il film di Amelio Vincenzi Venezia racconta un'amara storia di immigrati, a Torino nel '50: protagonisti la famiglia italiana, piena di amore e di violenza.

IL TITO. Commedia. Nel film di Peter Weir, fenomeno dell'estate americana, Jim Carrey impersona l'insospettabile protagonista di una soap opera trasmessa in diretta televisiva ventiquattrore su ventiquattrore.

BEI GIORNI. Commedia. Harris (Harrison Ford) è uno sconosciuto pilota che vive solitario: un'isola, un giorno incontra nella sua vita una rampante redattrice di una rivista newyorkese (Anne Heche).

L. A. CITY ANGELS. LA CITTA'. Sentimentale. Il remake statunitense «Cielo sopra Berlino» il cardiologo Meg Ryan incontra l'angelo innamorato Cage e rinuncia lei all'immortalità.

SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto di ritardo è al centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow): l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente con l'ex fidanzata.

L'OGGETTO DEL MIO DESIDERIO. Com-

media. Due giovani cercano l

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

Confartigianato
NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA

SUBFORNITURA: IMPORTANTE INCONTRO IL 26 OTTOBRE A NOVARA E VERBANO

La nuova legge presentata agli artigiani: tutte le aziende sono invitate a partecipare

Subfornitura: dal 20 ottobre entrerà in vigore la nuova legge che disciplina il settore.

Si tratta del punto di arrivo di quasi un decennio di dibattito parlamentare e azione sindacale. La norma stabilisce rapporti nuovi fra committente e subfornitore e prevede l'adozione obbligatoria di contratti in forma scritta, anche nei casi in cui il rapporto di subfornitura è continuato.

Per illustrare alle imprese interessate i contenuti della legge e le opportunità che la norma stabilisce, e per contribuire ad una diffusa sensibilizzazione e conoscenza della nuova legge e dei comportamenti previsti, Confartigianato Novara VCO organizza un incontro che si terrà il prossimo lunedì 26 ottobre, con inizio alle ore 20.45, presso la sede di Novara di Confartigianato (sala dell'Agenzia di formazione, ingresso viale Manzoni 12) e

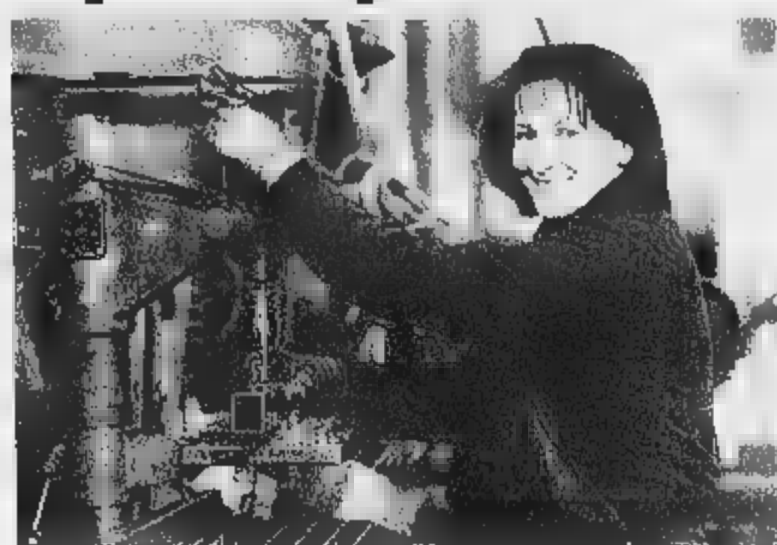
presso il Tecnoparco del Lago Maggiore (via dell'Industria 27 Verbania Fondotoce) collegate fra loro in videoconferenza. All'incontro saranno presenti l'avvocato Fabrizio Tassanelli, consulente di Confartigianato Novara VCO, e l'avvocato Giuseppe Del Vecchio, responsabile del dipartimento legislativo confederale nazionale.

Tra gli aspetti salienti della nuova legge il già citato obbligo della forma scritta del contratto di subfornitura, i pagamenti - che dovranno avvenire entro i termini previsti dal contratto, e che comunque non possono andare oltre i 60 giorni successivi alla consegna del bene - il differimento del pagamento dell'IVA, l'istituzione della conciliazione e dell'arbitrato per dirimere le eventuali controversie, la tutela della piccola impresa subfornitrice dal cosiddetto abuso di dipendenza

economica.

L'iniziativa di Confartigianato si inserisce nell'attività di promozione e tutela delle categorie e si affianca all'istituzione di un nuovo servizio di assistenza alle imprese di subfornitura per la redazione degli opportuni contratti, modifica dei contratti in essere, assistenza in caso di contenzioso e informativa generale alle imprese. La nuova normativa interesserà circa tremila aziende artigiane nelle due province. Confartigianato Novara VCO è membro del team Confartigianato, creato a livello nazionale per studiare e applicare la nuova legge, fornendo alle imprese artigiane interessate la miglior consulenza.

L'esperienza del sistema Confartigianato in materia verrà messa in rete, a disposizione di tutte le strutture territoriali Confartigianato, in un forum telematico su Internet.



Per meglio illustrare i contenuti della nuova legge sulla subfornitura, Confartigianato Novara VCO ha realizzato e distribuito a tutte le aziende artigiane del Novarese e del VCO un numero spe-

ciale del Notiziario artigiano, con il testo della legge, i commenti e i contenuti del servizio di assistenza e consulenza alle aziende che intendono organizzare.

Lavoro straordinario

Artigianato escluso dai vincoli burocratici

"C'era il rischio reale dell'introduzione di un nuovo vincolo all'attività delle imprese artigiane. È stato scongiurato grazie ad una incessante azione sindacale di sensibilizzazione svolta in questi ultimi mesi sul governo".

Così commenta il presidente di Confartigianato Novara VCO Mario Galli alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto che regola lo straordinario, «che lascia inalterata la disciplina dell'orario di straordinario vigente nelle imprese artigiane, sottraendolo all'obbligo - previsto per le imprese industriali - di comunicare l'Ufficio del lavoro l'eventuale superamento dell'orario settimanale di 48 ore. Non è com-

unque il caso di abbassare la guardia sul tema del lavoro, ha affermato ancora Galli, soprattutto se si pensa alla volontà del governo di approvare a tempi brevi il provvedimento sulle 35 ore, altro tema che vede gli artigiani contrari in quanto non è con provvedimenti al limite della demagogia che si risolvono i problemi dell'occupazione, ma con provvedimenti di agevolazione e incentivo alla nascita di veri posti di lavoro. Straordinario e 35 ore sono i sintomi di un vero soffocamento che le imprese avvertono per gli effetti di una legislazione che non aiuta certamente la flessibilità del lavoro, anzi tenta di appesantirla con nuovi lacci ed oneri.

Tariffe telefoniche

Confartigianato: no agli aumenti!

Confartigianato ha espresso le proprie preoccupazioni in merito alla richiesta di Telecom all'Authority delle Comunicazioni di un aumento delle tariffe urbane del 22%, del canone per l'utenza residenziale dell'11% e dell'utenza affari del 14%.

I costi di questi aumenti graverebbero in massima parte sulle piccole imprese principali utilizzatrici del servizio telefonico in ambito urbano.

Confartigianato ha sollevato la questione con il presidente dell'Autorità garante delle comunicazioni non solo per evidenziare il rischio di un aumento dell'inflazione maggiore del tas-

programmato per il prossimo anno, ma per denunciare, nello stesso tempo, il pericolo di compromettere la competitività delle aziende artigiane. Confartigianato ritiene ingiusto procedere ad eventuali aumenti tariffari del servizio telefonico per quel segmento di utenza cui non è data alcuna possibilità di scegliere l'ente erogatore, giustificando peraltro, tali aumenti con la compensazione che si otterrebbe a seguito della diminuzione delle tariffe extraurbane e internazionali, laddove l'ingresso di nuovi soggetti consente, finalmente, all'utente di uscire dalla gabbia del monopolio.

Televisione

Oggi in onda Dimensione artigianato

Va in onda oggi, alle ore 14, su TeleVCO "Dimensione artigianato", la trasmissione settimanale promossa da Confartigianato Novara VCO. Un interessante contenitore di servizi, notizie e curiosità dal mondo dell'artigianato novarese e del Verbano Cusio Ossola. Nella puntata in onda oggi servizi sulla finanziaria 1998 con le osservazioni degli artigiani; sulle opportunità per le aziende insediate nel Comune di Novara grazie ai contributi a fondo perso per le nuove attività artigianali; sulla nuova legge sulla subfornitura; sull'invio alle aziende associate a Confartigianato del settore delle pulitrici lavanderie; della raccolta degli usi e delle consuetudini; sulle considerazioni di Confartigianato sulla riforma dello stato sociale; sul legame fra artigiani e storia dell'aviazione. "Dimensione artigianato" viene messa in onda ogni sabato alle 13.40 su Altitalia TV e ogni domenica alle ore 14 su TeleVCO, con anche un passaggio serale al primo e terzo martedì del mese, alle ore 23.

Concorso

Disegna l'artigianato

Regione Piemonte e Unioncamere hanno promosso il concorso "Disegnare l'artigianato", concorso a tema libero a cui possono partecipare tutti i progettisti under 35 operanti in Europa per la progettazione di oggetti, arredi o complementi d'arredo indirizzati alle lavorazioni artigiane nei seguenti materiali: legno, ferro, rame, vetro, stoffa, carta, ceramica, lapidei, metalli preziosi e materie plastiche - resine e sottocategorie di lavorazione. Il montepremi complessivo è di 26.000 euro, suddiviso in 2.600 euro per ogni categoria. I partecipanti possono essere progettisti singoli o associati in gruppo, studenti, liberi professionisti o lavoratori dipendenti; ciascun progettista o gruppo di progettisti potrà partecipare con un solo progetto. La scadenza è il 5 novembre prossimo. Informazioni ulteriori e copia del bando può essere richiesta alla sede di Novara di Confartigianato Novara VCO oppure direttamente alla Segreteria: fax 0114/371973, e-mail: info@designcraft-europe.org. Indirizzo Internet: www.designcraft-europe.org.

Nuovo numero telefonico uffici Confartigianato di ARONA: 0322 233711

Cerchi lavoro?

Partecipa GRATUITAMENTE agli incontri di orientamento all'attività imprenditoriale

Numero Verde **167-334488**

LUNEDÌ 12 OTTOBRE 1998 - ore 11.00
presso l'Ufficio Tecnico - Confartigianato Novara VCO
tel. 0322 233711
2. I costi a carico dell'imprenditore artigiano

Telecom Italia Net ti offre un sacco di POP in Italia.

Telecom Italia Net ti dà la possibilità di collegarti a Internet da oltre 5000 comuni in Italia al costo di una telefonata urbana.

Che fai, aspetti?

Più possibilità di collegamento.

Tin allarga gli orizzonti di Internet in Italia. Infatti, puoi contare ■ tanti POP (ovvero località di connessione) a cui collegarti al costo ■ una telefonata urbana.

Scopri gli altri vantaggi di Tin, per trasformare Internet in un ■ facile da usare tutti i giorni. Cosa fare per averli? Semplice, scegliere il tuo abbonamento e attivarti subito!



SEMPRE

265.000

Perché Tin?

5000 COMUNI
Da oltre 5000 comuni al costo di una telefonata urbana.

56Kbps
La velocità del modem del POP Tin.

IMB
Lo spazio Web che Tin ti offre in ogni abbonamento.

HELP
Tin ti assiste online ■ How e MrNet

tin.it
TELECOM ITALIA NET

www.tin.it e ora, Internet

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI ■ RES ■ ■ ■ ■ ■ OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Novara in cerca di conferme nel derby con i lanieri dopo la bella prova di domenica

Oggi a Biella l'esordio di Cunico

Con l'attaccante, subito in campo anche Guernier

NOVARA. A Biella, nel derby con i lanieri, oggi gli azzurri hanno in cerca di conferme. Avviene dopo la prestazione spumeggiante di domenica scorsa la Pro Sesto quando è mancato solamente un gol a completare una giornata davvero positiva sotto il profilo del gioco. Per colmare la lacuna, oggi esordisce in campo la spunta Marco Cunico vent'anni. E' arrivato in settanta proveniente dal Cittadella. Un attaccante che Tedino assai bene per averlo avuto alle sue dipendenze la stagione scorsa al San Donà. «Un giovane di valore già pronto per la prima squadra nonostante la giovane età - così lo definisce il tecnico - Forte fisicamente, in grado di difendere bene la palla, saprà farsi valere in particolare sui terzoni pesanti. Non è invece eccezionale nel gioco aereo ma è in possesso di doti tecniche che lo faranno sicuramente emergere».

Con Garofalo, Carbone e Petrone, il nuovo arrivato andrà a comporre un poker di attaccanti indiscutibilmente valido sotto il profilo tecnico, ma da quanto si è visto domenica scorsa, e in relazione alle caratteristiche specifiche degli esterni azzurri, particolarmente abili nei cross dalle estremità, la squadra di Tedino aveva bisogno di un'ala centrale in grado di favorire anche le doti di opportunismo e rapidità degli attaccanti brevitari. Ma la campagna di raf-



Gli azzurri puntano al successo pieno contro i bianconeri che sono ancora imbattuti

A sin. Andrea Guernier il centrocampista al rientro
a des. Cunico all'esordio azzurro

forzamento del Novara può considerarsi conclusa perché se si presenterà la giusta occasione potrebbe arrivare un difensore centrale. Anche per questo reparto le esigenze emerse richiederebbero un buon colpitore a testa.

A Biella, contro gli ex Gianini o Saviozzi, mancherà oggi Gissi per squalifica. Il sostituto naturale è quel Guernier che all'inizio di stagione sembrava guadagnato un posto da titolare a fianco di Bracaloni. Poi esplose Gissi ma adesso per Guernier l'occasione di riproporsi all'attenzione generale c'è da credere che, da combattente

qual'è, non la lascerà sfuggire. In difesa capiterà ancora Consonni. Il capitano ha ricevuto ad allenarsi e sarà al seguito della squadra. Confermata la difesa, fatto il centrocampo. Bracaloni, Guernier, Preti, Liperoti, i dubbi di Tedino si limitano alla scelta del secondo attaccante da affiancare a Cunico. L'allenatore non si sbilancia ma in partenza dovrebbe essere Garofalo a affiancare l'esordiente sposo solo dire che nell'arco della gara impiegherà tutte le quattro punte a disposizione.

VERBANIA. Un Verbania che deve risalire la china e lasciare lo scomodo penultimo posto riceve oggi la visita del Sant'Angelo Lodigiano, sorprendente capolista. Una partita difficile, che non nel momento più opportuno visto che i bianconeri tardano a ritrovarsi; ma potrebbe anche vero il contrario. Un eventuale successo sulla prima in graduatoria costituirebbe la migliore iniezione di fiducia e potrebbe dare la svolta agli uomini di Erbetta. Ci sono tutte le motivazioni per un incontro avvincente e destinato a lasciare segno. L'allenatore e il ds Cesare Butti hanno fatto quadrato attorno alla squadra anche dopo la sconfitta di Tortona, ribadendo che all'insufficienza di risultati corrisponde quella di gioco. A loro avviso ci sono condizioni per migliorare e tornare a posizioni più consone all'obiettivo potenziale della squadra. E' necessario esprimere un gioco più deciso e deter-



SPORT FLASH

Podismo

Capolinea a Maggiate per la «Gamba d'oro»

Oggi a Maggiate di Gattico l'ultima della Gamba d'oro. Con la «Caminà intor la Strola» cala il sipario sulla rassegna podistica novarese che ha contato oltre 700 concorrenti. Il km da percorrere sono 9 (minigiro di 3) con partenza alle ore 9. Organizza il Circolo Acli. (s. b.)

Ciclismo

Stamane a Galliate il trofeo per allievi

Si disputa questa mattina a Galliate il trofeo Arati riservato alla categoria Allievi (15-16 anni). La corsa, organizzata dalla Società Ciclistica Galliate, si svolge su un circuito di 92 chilometri su totale. Partenza alle ore 9,30 da via Novara. (s. b.)

Corse

A lezione per diventare arbitri di calcio

L'Associazione Italiana Arbitri della Fige di Novara organizza un corso per arbitri di calcio. Informazioni allo 0321/35667 oppure in via dei Caccia 5 il lunedì dalle 17,30 alle 19,30 ed il sabato mattina. (r. l.)

Baseball

Corso per allenatori riunione al «Provinci»

Domani sera alle ore 21, nella sala stampa del diamante «Provinci» di via Patti a Novara, si terrà una riunione programmatica organizzata dal responsabile dell'Associazione allenatori di baseball, Enrico Lombroso. Argomento dell'incontro, un corso per tecnici di baseball e softball. (m. p.)

Eccellenza, la matricola di Roberto Bonan vuole fermare il Volpiano rivelazione

A Varallo Pombia arriva la capolista

L'Oleggio penalizzato nella trasferta valsesiana

NOVARA. Eccellenza, atto quinto. La classifica aggiornata e corretta ha due novità: l'Oleggio scende da quota 6 a quota 3, mentre la Nivarolese che solo 2 punti non ritrova 5. La disciplina è stata severa con i novaresi, applicando rigorosamente il regolamento secondo il quale il turno di squalifica per Grigatti doveva seguire il comunicato ufficiale, mentre l'Oleggio (eccesso di zelo), aveva fermato il giocatore (squalificato per somma di punti) non la domenica successiva.

Oggi l'Oleggio è in trasferta in Valsesia contro la scorbutica Dufour e sapremo se il malagurato incidente percorso ha lasciato tracce. L'incontro clou

gioca a Varallo Pombia con la squadra di Roberto Bonan decisa a riscattare la sconfitta di Roccapietra: a quota 1 della matricola è il Volpiano di Nello Santin, capolista a sorpresa del girone.

Il Borgomanero, terzo in classifica, gli stessi 8 punti di Omegna e Settimo, è nella vicina Fara, nuovo campo casalingo della Sparta. Gino Turconi, manager del Borgo, predica prudenza e dice: «Credo che la Sparta sia in coda alla classifica solo per circostanze sfavorevoli. E' una squadra molto giovane e quindi in fase di rodaggio. Del resto anche il Borgomanero ha inserito molti ragazzi e ne paga lo scotto. Però è una politica giusta, che in-



Gino Turconi
manager
del
Borgomanero

tendiamo seguire e che alla lunga premia. Ai tifosi chiedo comprensione e pazienza».

Il «largo in gioventù» sembra essere il nuovo credo anche di altre società, prime tra tutte Cannobiese ed Omegna, oggi di nuovo avversarie in riva al lago Maggiore. (s. hot.)

Sci nautico

Con Ciapponi slalom d'oro agli Italiani

OMEGNA. Ancora un oro nello sci nautico casiano. Agli Italiani gli atleti dello Sci Club Omegna hanno occupato i tre i gradini del podio per lo slalom maschile. Il tricolore è andato all'omegnese Fabrizio Ciapponi che dopo la sfortunata prova agli europei si è presa la rivincita. «Sono contento perché il titolo arriva dopo una stagione regolate» dice Ciapponi sul podio saliti i compagni di squadra Christian Rampanelli, per la gara di salto, ed il romano, omegnese di colore sportivo, Stefano Palombo. Con il successo della Mosti nel femminile, l'Omegna si è classificata terzo nel campionato a squadre. (v. a.)

CINEMA ELDORADO - NOVARA

CINEMA NUOVO - BORGOMANERO

CINEMA CORSO - DOMODOSSOLA

UN TRIONFO AL FESTIVAL DI VENEZIA



CINEMA VITTORIA - NOVARA

CINEMA NUOVO - BORGOMANERO

CINEMA VIP - INTRA

CINEMA UNO - DOMODOSSOLA



«... meno male che la Banca Popolare di Novara ha pensato anche ai sistemi informatici in rete. I suoi clienti sono già pronti per l'Europa»

EURO è il finanziamento per adeguare computer e sistemi alla valuta europea e al nuovo calendario dopo il 2000.



Èuro: il conto alla rovescia è iniziato. Nei prossimi mesi le imprese dovranno infatti adeguare computer, programmi e sistemi di contabilità alla nuova Moneta unica e vaccinare i PC contro il "rischio 2000". Questo significa aggiornare il software e, se necessario, rinnovare l'hardware. Significa formare il personale alle nuove procedure. In una parola, significa investire. Euro è il finanziamento specifico a medio termine che la Banca Popolare di Novara ha studiato per le piccole e medie imprese e per i liberi professionisti. Si tratta di una soluzione a condizioni vantaggiose che vi consente di affrontare per tempo e in tutta serenità i costi del cambiamento. Euro finanzia il 100% delle spese sostenute. L'erogazione è semplice e immediata. Le condizioni sono assolutamente competitive e trasparenti. Le modalità di rimborso flessibili nel tempo. Non esitate a chiedere maggiori informazioni in filiale. Il nostro personale di sportello risponderà a tutte le vostre domande.

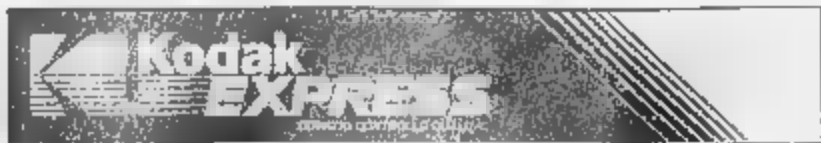
In tutte le Filiali o su Internet all'indirizzo www.bpn.it

Banca Popolare di Novara
Con le Imprese, in Europa



Ci sono mille porti
dove passare una bella vacanza.
Uno solo dove è bello rivirire.

Kodak
EXPRESS
servizio fotografico



In un Centro Kodak Express ogni triste fine vacanza diventa un rientro esaltante. Perché in un Centro Kodak Express c'è chi si prende cura dei tuoi ricordi. Qualcuno che in un'ora stampa le tue foto con il massimo della qualità per farti rivivere fino in fondo ogni momento. Potrai chiedere degli

ingrandimenti, scegliere di stampare nei formati che vuoi, naturalmente sempre e solo Carta Kodak, una garanzia in più per le tue foto. Così come lo sono le pellicole Kodak e le macchine fotografiche usa e getta Kodak Fun, a cui potrai rifornirti presso qualsiasi Centro Kodak Express.

Centri Kodak Express. Curiamo le tue foto come fossero le nostre.

LA FOTOGRAFIA DI DOMANI.



**OGGI E'
UN GIORNO
BELLISSIMO.**

**VESTIFRANCHI
E' APERTO.**

DALLE ORE 15.00

ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCHI

BIANDRATE



ACNIE

Milano

Novara



Accademia di Belle Arti

Europea dei Media

... ANCHE POMERIDIANA E SERALE

Istituita con Decreto Ministero Pubblica Istruzione

PITTURA

Restauro e Conservazione dei Beni artistici

SCENOGRAFIA

Comunicazione visiva-multimediale

Possono essere iscritti al 1° anno i diplomati degli Istituti di secondo grado e coloro che hanno compiuto l'obbligo scolastico da almeno 4 anni, con eventuale corso di preparazione.

È in corso di approvazione la legge che prevede la trasformazione del Diploma Accademico in titoli universitari (Laurea, Dottorato di Ricerca, etc.)

Borse di studio sono previste all'interno del programma SOCRATES - ERASMUS che prevede scambi con le principali Scuole Universitarie Europee operanti nel settore delle arti visive.

CORSI LIBERI DI DISEGNO, PITTURA, NUDO, COMPUTER GRAFICA, TECNICHE DI RESTAURO.

Consorzio Scolastico Interregionale

MILANO via Leopardi 7 tel. 02 4815501 - NOVARA via C. Porta 25 tel. 0321 628381

Delusione in città. Il sindaco: dobbiamo riconoscere la mancanza di impianti

Coppa Davis, Torino perde la finale

I vertici del tennis scelgono Milano

«Sono un lottatore, abituato anche a prendere sberle. Questa finale di Coppa Davis a Torino era richiesta dal Circolo della Stampa, del quale sono onorario. Dovevo scontrarmi sui binari per ottenerla? L'ho fatto. Purtroppo mi sono passati addosso». Lo dice Romano Frola, vice presidente vicario della Federazione italiana Tennis, di ritorno dalla riunione che ha assegnato a Milano la gara che si svolgerà fra il 4 e il 6 dicembre contro la Svezia.

Frola, comunque, fa un dramma. Ammette, anzi, che la scelta del capoluogo lombardo è stata, alla fin fine, saggia. «Milano - afferma - ha quelle strutture che Torino possiede e che io, come rappresentante del tennis balpino, chiedo da almeno 12 anni: che spero siano costruite, perché le manifestazioni ad alto livello si concludono qui. Del resto l'hanno capito pure le istituzioni, visto che Regione, Provincia e Comune erano disponibili a fare tutto il possibile per ottenere questa finale».

Il sindaco Valentino Castellani, che con l'assessore allo Sport, Ugo Perone, giovedì aveva riunito il Palazzo Civico il comitato creato per far arrivare la manifestazione a Valentino, afferma che «bisogna avere l'onestà intellettuale per riconoscere i punti di forza e di debolezza della candidatura». Chiarisce: «L'iniziativa era partita dal mondo del tennis. Comune, Provincia e Regione,

Arrivano i commissari per le pagelle

Arriveranno nella nostra città mercoledì di notte, per decidere - in una tre giorni di su e giù per le montagne - se Torino merita di ospitare la Coppa Davis del 2006. Saranno in quindici, super-esperti, infaticabili e capitanati dal giapponese Chiharu Igaya a decidere se la città della Mole dovrà o meno rinunciare (anche) a questa vetrina internazionale del valore (2200 miliardi). E' la commissione tecnica incaricata dal Cio (il comitato olimpico) di Losanna che avrà l'ultima parola sulla scelta in questione per dare una pagella a Torino-sede dei giochi invernali. Giovedì mattina, ad attendere i super-esperti a fare gli onori di ca-

sa (al V Padiglione del Lingotto), è previsto l'arrivo del vice-presidente del Consiglio Walter Veltroni. Ma, visto il precipitare della situazione romana, con ogni probabilità quest'ospite verrà a mancare. Ad accogliere la commissione di valutazione ci saranno il sindaco Castellani, il presidente della Giunta regionale, Ghigo, e quello della Provincia, Bresso. Più i membri di «Torino 2006» e i tecnici del Cio. Ma non mancheranno le polemiche. Ieri amministratori e imprenditori delle Valli di Lanzo e della Valle Orco si sono detti «stupiti ed indignati» a vedere cancellata dall'operazione una fetta così importante della montagna torinese.



Il sindaco Valentino Castellani



Ettore Racchelli assessore regionale allo sport e turismo

avevamo offerto tutta la nostra disponibilità. Ma c'era un punto debole: la struttura. Avevamo deciso di utilizzare Torino-Esposizioni, perché anche il Lingotto non rientra nei parametri chiesti dalla Federazione internazionale del tennis. Per realizzarlo, dovremmo sostenere una spesa aggiuntiva di circa 2 miliardi. Molto lo dico da cittadino, perché al termine l'impianto sarebbe stato smantellato».

Ecco quindi la «sconfitta» di Torino. Ecco la scelta a favore della Madonna che le strutture le ha ed è in grado di ospitare la finale Italia-Svezia mettendole a disposizione in anticipo. Castellani vuol però sentire la parola

«sconfitta». Afferma: «E' un fatto che la città non arriva prima, anche se le ricadute, per l'immagine e per la candidatura alle Olimpiadi invernali del 2006, sarebbero state positive».

Giovedì scorso a Palazzo Civico si erano riuniti con Castellani, Perone e Paolo Peveraro, i presidenti della Regione, Enzo Ghigo, della Provincia, Mercedes Bresso, della Camera di Commercio, Giuseppe Pichetto, dell'Aeroporto, Franco Pennella, dell'Ascom, Giuseppe De Maria. Inoltre rappresentanti dell'Unione Industriale (Dosio) e della Fit. Durante l'incontro, De Maria aveva denunciato «superficialità» dell'organizzazione,

la mancanza di strutture per il tennis che, a suo giudizio, avrebbero portato la finale della Davis a Milano. Ed è stato «buon profeta», ammettono alla Fit, mentre lo stesso Frola è pronto a giurare che «Torino» avrebbe avuto uno stadio «adeguato» sarebbe stata, senza dubbio, la preferita.

Tanto più - osserva Ettore Racchelli, assessore regionale allo Sport e al Turismo - che come amministratori del Piemonte, in pieno accordo con Ghigo, avevano intenzione di intervenire in modo forte, con un contributo di circa un miliardo. Racchelli ammette, tuttavia, che l'occasione, ha smosso soltanto le istituzioni. Mentre, altrove, egli entusiasmi si

sono dimostrati, talvolta, eccessivamente tiepidi.

Impressione confermata da Raffaele Costa, l'antisindaco alle elezioni del '97 e oggi nel gruppo Forza Italia, secondo il quale, «questo tennis, il confronto fra maggioranza e minoranza a Palazzo Civico può essere che labile: è la città nel complesso che deve rispondere». Perché, «più che un'occasione perduta, la Davis a Milano è un motivo in più per riflettere sulle capacità dei torinesi di attivare tutte le loro forze». Ma anche «il segno di una scarsa attenzione degli organi sportivi centrali verso la Mole».

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE

59 anni Livio Berruti pronunciato «si»

CASALE. Livio Berruti, 59 anni - che alle Olimpiadi del '60 a Roma - l'oro nei 200 metri sconfiggendo per la prima volta gli avversari americani - è sposato ieri alle 18 nella chiesa parrocchiale di San Martino di Rosignano, paese collinare a pochi chilometri da Casale. Don Dante Caprioglio, il «prete degli sportivi», ha celebrato il matrimonio di Berruti con Silvia Balma, 50 anni, impiegata di banca. Alla cerimonia, celebrata nella massima riservatezza, erano presenti una quarantina di persone («i miei amici più cari» ha spiegato Berruti), tra cui: Lello Antoniotto, centravanti della Lazio negli Anni Cinquanta, Giorgio Peronini, campione di nuoto alle Olimpiadi di Roma a Melbourne, Giorgio Lorenzon, campione di nuoto negli Anni Sessanta. Poi la cena a castello d'Uviglie.



To-Savona, si buca galleria a Millesimo

SAVONA. Il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, nel tratto di Millesimo, procede a ritmo serrato. Nei giorni scorsi, infatti, cominciate le operazioni di foratura della quarta galleria, mentre in fase conclusiva quelle inerenti il tunnel «Vespe» che avrà una lunghezza di 372 metri, e quella «Tonifra» di 145 metri. Conclusi, invece, i lavori di foratura della galleria «Ronchi» di Millesimo di 437 metri.

rassegna Filo il «made in Biella»

BIELLA. Grandi novità per «Filo», l'expo dei filati che si inaugura il 4 novembre a Milano e che rappresenta da anni una delle vetrine più importanti del tessile: la decima edizione della fiera sarà festeggiata con un grande cocktail. Più attenzione anche al settore della ricerca tecnologica e di mercato. A «Filo» parteciperanno 61 aziende tessili di tutta Europa, 23 delle quali arrivano dalle province di Biella e di Vercelli.



Centinaia «ferraristi» alla scoperta dell'Astigiano

MONCALVO. Nella più piccola città d'Italia (così la definiscono orgogliosamente) i quasi 4 mila abitanti fa tappa oggi l'auto che suscita negli appassionati l'amore più grande: la Ferrari.

A Moncalvo (20 km da Asti) sulla statale per Casale e infatti in programma - raduno organizzato dal Ferrari Owners Club. L'appuntamento

è sul piazzale della Cantina sociale dove i ferraristi saranno accolti dal presidente Sergio Demartini. Dopo uno spuntino a base di prodotti tipici, tra cui i vini del Moncalvese, dalle 10,30 le «crosse» di Maranello saranno esposte in piazza Carlo Alberto per farsi ammirare dai moltissimi turisti che ogni domenica affollano Moncalvo. La giornata si intitola: «Una gita sulle colline astigiane tra buon vino e tartufo».

dopo-alluvione critico governo

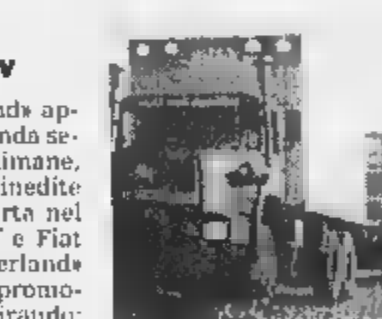
SAVONA. La caduta del governo Prodi potrebbe bloccare i contributi per la ricostruzione in tutti i Comuni della Liguria colpiti dall'alluvione. Lo ha detto il presidente della Regione, Giancarlo Mori, a Sanremo, a una platea di amministratori preoccupati, ancora alle prese con città sommerse dal fango, fognature che scaricano direttamente in mare, acquedotti che non funzionano. «Senza la Finanziaria - ha detto Mori - i miliardi rischiano di restare solo sulla carta».

Coggiola, cronoscalata per atleti handicappati

VERCELLI. Si chiama «Trofeo Paolo Mina» ed è la decima edizione di una cronoscalata a carrozzone per portatori di handicap. Si svolgerà a Coggiola oggi, alle 15,30, su un percorso di 4,7 chilometri, con una pendenza media del 6% e un dislivello di 276 metri. Parteciperanno atleti di livello internazionale, tra cui due spagnoli e tre svizzeri, una trentina in tutto compresi gli italiani. L'organizzazione sottolinea l'unicità della manifestazione.

«Overland» terzo mercoledì in tv

CUNEO. Il terzo raid «Overland» approda in tv. Da mercoledì (seconda serata, Rai Uno), per tredici settimane, andranno in onda le immagini inedite della spedizione «Tir che porta nel mondo il messaggio Unicef e Fiat Iveco». In questa edizione, «Overland» (diretto da Beppe Tenti; fra i promotori c'è il cuneese Cesare Giraud; tutti cuneesi gli autisti) partirà da Città del Capo per Capo Nord attraverso Tanzania, Kenya, Etiopia, Gibuti, Yemen, Oman, Emirati Arabi e Arabia Saudita. Per i telespettatori uno spettacolo da non perdere, che nelle scorse puntate ha toccato la punta record del 21% di «share». Intanto, è già in progetto «Overland 4», che dal '99 attraverserà - tra l'altro - India, Cina, Mongolia, con arrivo alla Città del Vaticano per il Giubileo del 2000.



La neve oltre i 2000 sui monti

AOSTA. Neve, oltre i 2000 metri dei monti valdostani. E' l'annuncio della stagione sciistica. Gli operatori sperano in nevicate autunnali per creare «fondi» sulle piste di sci. Intanto, sono stati fissati i prezzi degli skipass per le stazioni della Valle. Le novità riguardano gli sconti per bimbi e per sciatori con più di 65 anni: i bambini fino a 6 anni - gratis - gli ultrasessantenni avranno lo sconto del 50%.

Varallo, controlli sulle schede elettorali

VARALLO. Torna in discussione il risultato elettorale del maggio. Il Tar Piemonte ha accolto il ricorso presentato da Daniele Curri, il candidato a sindaco sconfitto per sole quattro preferenze (su circa cinquemila) da Pier Angelo Pitto, che ha disposto che vengano riaperti i bustoni di sei seggi: dovranno essere ricontrollate oltre 8 mila schede. Il termine ultimo per la conclusione delle operazioni è il 2 dicembre.

Una bretella autostradale To-Milano e l'A10

GHEMME. Le autostrade Torino-Milano e Voltri-Sempione (l'autostrada A26) verranno collegate da una bretella di 34 chilometri che unirà i caselli di Santhià e di Ghemme e consentirà all'area del Biellese l'accesso alle autostrade. La bretella avrà un costo di circa mille miliardi e verrà cofinanziata dall'Unione Europea. Collegherà la Biella-Cossato-Rolino col casello autostradale di Ghemme della Voltri-Sempione, con l'autostrada Torino-Milano a Santhià. La parte novarese sfocia oltre il Sesia, al confine tra Ghemme e Romagnano: la bretella passerà a Sud dell'area industriale di Romagnano, nei pressi della Scott. I sindaci dei due Comuni chiedono che alla bretella vengano poi collegate le circonvallazioni a Nord e a Sud del raccordo autostradale.

Simonetta

Non aveva accettato il nuovo legame della donna: ha esploso quattro colpi nella loro casa, lei è ferita ma si salverà

Spara all'ex convivente e uccide il marito

Tragedia della gelosia a Udine, l'omicida è di Torre Pellice

UDINE. Accettato dalla gelosia, ha ucciso il marito della sua ex convivente. Giorgio Nisbet, 67 anni, di Torre Pellice, ieri sera ha messo fine così a una storia d'amore travagliata. Un tradimento che poteva sopportare, e che ha voluto vendicare col sangue.

E' accaduto a Udine, dove da alcune settimane Elvira Rodriguez, 65 anni, l'ex compagna dell'omicida, si era trasferita con un altro uomo, Giovanni Covini, 65 anni, originario di Gorizia, pilota di aerei. Covini è morto sul colpo, mentre la Rodriguez è stata anch'essa raggiunta dai colpi di pistola, ma non è in pericolo di vita. L'intervento della polizia ha scongiurato un dramma nel dramma: dopo il delitto l'omicida avrebbe puntato la pistola contro di sé.

Tutto è consumato pochi minuti, verso le 19 alla periferia della città, nell'abitazione via Laipacco 86 che la Rodriguez possedeva in comproprietà con l'assassino, che ora divideva con il marito. L'assassino è riuscito a entrare in casa, dopo

INCHIESTA A CASTELLE

«Aiutateci a trovare i testimoni»

Un appello accorato da Caselle. A lanciarlo sono, tramite l'avvocato Traversa del Siulp, il sindaco, la polizia, i genitori di Daniele Battagliano, il giovane agente di polizia in servizio presso la Questura di Torino, morto in un incidente la sera del 4 giugno 1997 a Caselle. La famiglia Battagliano è alla ricerca di testimoni, di qualcuno che possa fornire precisi particolari sulla dinamica dell'incidente, rimasto come molti interrogativi ancora aperti. Erano circa le 23,30 e Battagliano, che viaggiava a bordo della sua moto, una Honda 750, stava percorrendo la provinciale per l'aeroporto. All'altezza dell'incrocio con via Torino, il giovane avrebbe, secondo la ricostruzione dei carabinieri di Caselle e di alcune te-

stimonianze, perso il controllo della moto, anche a causa di un black-out improvviso nella zona, schizzando fuori strada. La moto aveva finito la corsa contro la palina della segnaletica stradale, mentre Battagliano era poi stato investito da una Lancia Delta proveniente in senso contrario. Dalle foto scattate sul posto, dalla posizione del corpo e dai segni rimasti sull'auto investitrice - spiega l'avvocato Traversa - ci pare alquanto strano che possa aver fatto tutto solo. Secondo una nostra perizia, Battagliano sarebbe stato investito subito, forse a causa del buio pesto. Il magistrato ha archiviato il caso, noi siamo convinti che le cose andate diversamente.

una violenta discussione ha estratto il revolver calibro 3,55. Giovanni Covini non ha fatto in tempo a muoversi: raggiunto da due proiettili, è spirato sul colpo. Elvira Rodriguez, ferita alla testa alle mani, è riuscita a fuggire e di vicini. Trasportata all'ospedale è sottoposta a intervento chirur-

gico, non è in pericolo di vita.

Secondo le prime informazioni al vago del sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Buonocore, titolare dell'indagine, Nisbet - sposato a padre di tre figli - aveva accettato l'idea che l'ex convivente, conosciuta in Friuli, si fosse sposata con Giovanni Covini.

donna, che aveva allacciato una relazione sentimentale con Covini, si è sposata. Stando a quanto riferito dai vicini, avrebbe anche provveduto a cambiare la serratura della porta della casa che aveva acquistato con Giorgio Nisbet.

La notizia del delitto si è diffusa rapidamente a Torre Pellice dove Giorgio Nisbet era conosciuto, assieme alla famiglia, una di quelle storiche della città. Dirigente del partito comunista negli anni Sessanta, il figlio di Roberto Nisbet, pastore valdese e fondatore del Tsv, il movimento integralista Testimonianza evangelica valdese che si è battuto contro le devianze sessuali.

Sposato - e poi separato - con una professoressa, Giorgio Nisbet ha tre figli e quattro fratelli tutti di Torre Pellice, uno dei quali è partito ieri sera per Udine, dove l'omicida è rimasto sotto interrogatorio per diverse ore.

Antonio Michele Meloni

SAPER SPENDERE

Chi spegne e chi accende il riscaldamento in casa

minio. Esiste invece una norma degli usi locali, recepiti dalla Camera di commercio di Torino, la quale - in certi casi e a determinate condizioni - autorizza il condominio all'esonerazione parziale dal contributo per le spese del riscaldamento centralizzato. Ma - dice la Corte di Cassazione (sezioni unite, data l'importanza della decisione), 11 dicembre 1990, n. 11778: «In difetto di espresso richiamo, è inammissibile una consuetudine normativa materia disciplinata da leggi o regolamenti», cioè dalle norme del Codice Civile e del regolamento condominio.

Se nel regolamento in questione ricorre proprio l'ipotesi dell'esonerazione parziale e proprio nella percentuale accettata dall'assemblea, la lettera non deve temere alcunché. Infatti tale «è perfettamente valida ed inerente al potere regolamentare dell'assemblea e non urta la disposizione inderogabile conte-

decidere da solo in condominio. Scatta quindi il meccanismo della «richiesta». I condomini che hanno freddo raccolgono le firme e le inviano all'amministratore del condominio la richiesta di accensione dell'impianto riscaldamento a lui valuterà se la loro richiesta potrà essere accolta. Questo vale l'impianto funziona ad economia e il condominio non ha un contratto calore forfettizzato con un'impresa che fissa i termini di accensione e spegnimento.

Per Loris, «sempre» guai per un ospite improvviso a cena, un consiglio da Bianca delle Conservare: «Soffregare a lungo con sale e pepe mezzo chilo di lonza di maiale, introdurla in un vaso di vetro da mezzo litro a chiusura ermetica: un rametto di rosmarino, una foglia di salvia o un rametto di timo, niente altro. Chiudersi ermeticamente, sterilizzare a bagno maria per tre ore esatte, avendo cura di aggiungere acqua calda mano mano che evapora per evitare che la pentola bruci. Fare raffreddare, riportare in luogo fresco. Al momento dell'uso, affettarla e velare le fette con salsa tonnata o maionese, oppure tagliare a striscioline e servirle con insalata».

Simonetta

LA STAMPA

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:

BASTA TELEFONARE

al numero

011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

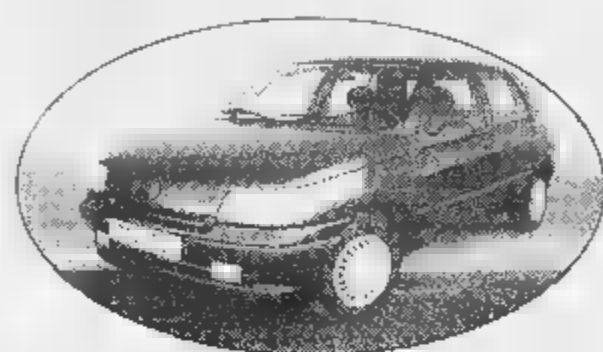
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627950 - Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18. Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

EDALTE



CIGLIANO (VC)

VENDE - PERMUTA - COMPRA VETTURE - FUORISTRADA - VEICOLI COMMERCIALI



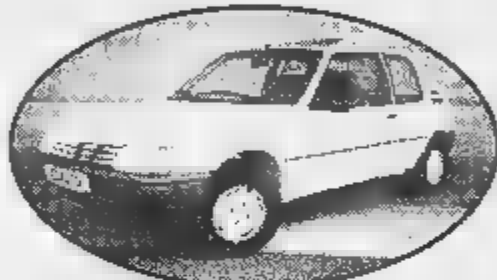
CLIO FIDJI 1.2i Cat
Rossa - Perfetta!
£. 6.950.000



PAJERO TURBO D INTERCOOLER
Diversi coli - Ottime!
£. 18.950.000



VOLKSWAGEN POLO 1.0
CLi - Cat. - Blu met. Tetto apr.
£. 7.900.000



PEUGEOT 205 D "CARRO"
No tassa - Tetto apr.
£. 5.850.000



OPEL ASTRA S.W. 1.4
Diversi modelli ■ colori
£. 13.850.000



MB 300 E 4 MATIC
Nero met. - Full opt. - Rarissima
£. 15.900.000



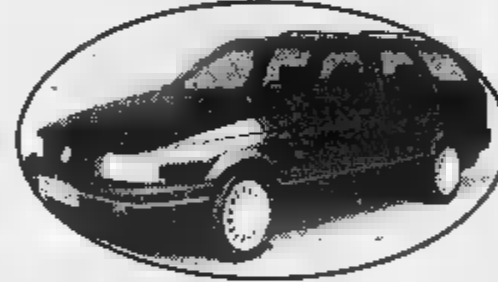
PANDA 4x4 FIRE 1.0
5 marce - Tagliandate!
£. 6.900.000



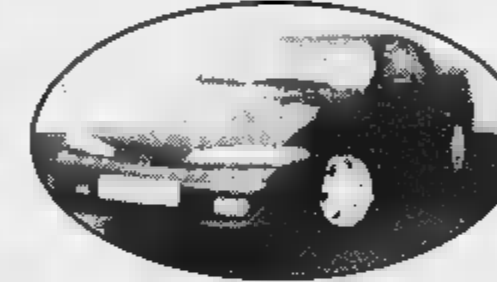
FORD FIESTA 1.3 SX Cat.
Ampia scelta di colori
£. 5.850.000



FIAT PENNY VAN D. 1.7
No tassa! - Alfaroni
£. 4.750.000



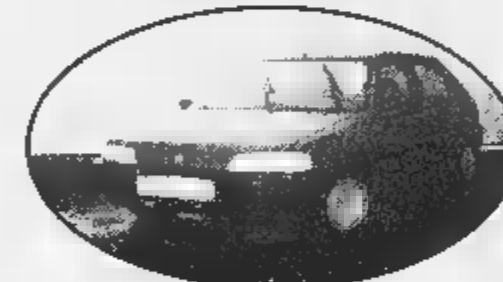
PASSAT VARIANT 1.8
Blu met. - Aria condiz.
£. 14.750.000



ECLIPSE 4WD TURBO 16V
Mod. Usa - Superaccessoriata
£. 19.700.000



SPACE W
7 posti - 2.0 bz. - Clima.
£. 12.900.000



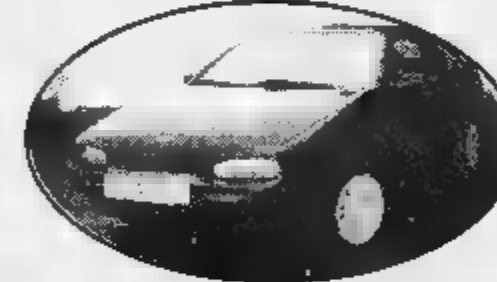
PEUGEOT 106i Cat. - 950
5 porte - Rossa
£. 8.980.000



FIORINO FURGONE BZ 1.3
Offerta unica!
£. 4.850.000



ESCORT 1.8 S.W. GPL
Occasione irripetibile!
£. 12.800.000



NISSAN 100 NX COUPÉ 1.6
Mod. Targa - 2 tetti asportabili
£. 9.900.000



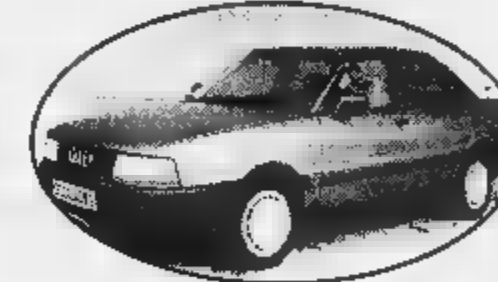
SUZUKI 413 JX 4x4
Diverse cabrio e chiuse
£. 7.980.000



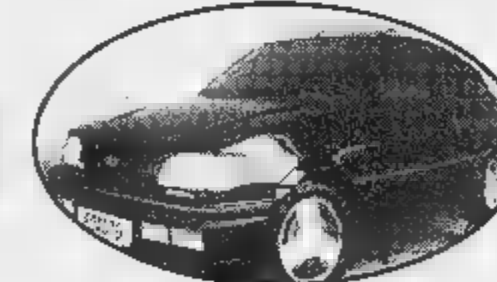
Y10 FIRE 1.0 - 1.1 IE
Alfaroni da
£. 5.900.000



ESPACE TURBO DIESEL
7 posti - 2 tetti - Hi-Fi
£. 12.870.000



AUDI 80 BERLINA GPL
Mod. 1.8 - Nero met.
£. 6.890.000



FIESTA 1.6 RS TURBO 133CV
Tetto apr. - Nero lucido
£. 7.800.000



RANGE ROVER "GPL"
Mod. 5 porte - accessoriate
£. 9.800.000

PORTE APERTE ANCHE DOMENICA 11 OTTOBRE

A TUTTI I VISITATORI GRADITE SORPRESE E SCONTI SPECIALI!

Strada per Livorno F., 22



0161/433923 - 0337/200718

CIGLIANO

DISPONIBILI TANTISSIMI ALTRI AUTOVEICOLI A PARTIRE DA 1 MILIONE

La città viene invasa da centinaia di musicisti Una Vercelli mondiale coi giovani del Viotti

Vercelli riveste i panni dell'internazionalità, come è sempre successo durante le edizioni precedenti del contest di musica classica tra i più prestigiosi del mondo. Il concorso intitolato a Giovan Battista Viotti, fiore all'occhiello delle iniziative della Società del Quartetto, ancora una volta ha avuto un buon decollo, presentando la prima delle sezioni: quella riservata alla musica da camera, che si è conclusa con un'applaudita finale al Dugentesco.

La manifestazione, che da mezzo secolo rappresenta il trampolino di lancio dei nuovi talenti della classica, ha richiamato in città 360 artisti provenienti da trenta nazioni. Per le semifinali di musica da camera sono saliti sul palco giovani di gruppi cameristici provenienti dalla Svizzera, dalla Russia, da Israele, dalla Francia, dalla Corea del Sud, dalla Germania e dal Belgio. E dall'Italia natural-



Un momento della applaudita serata finale di musica da camera al Concorso internazionale «Viotti» (GREPPI)

mente, che è riuscita ad aggiudicarsi, con il Trio Estense, i 15 milioni del primo premio.

Anche la giuria era internazionale: il presidente Giuseppe Pugliese, Roberto Capello, Angiola Maria Fogola, Michael Frischenschlager,

Wolfgang Klos, Alain Meunier e Georg Moench. Nella Vercelli capitale della musica arriveranno presto anche due stelle da premiare: Robbins Landon e Ingrid Haebler, che riceveranno il «Viotti d'oro».

[g. bar.]
ALTRI A PAG. 40

E' accaduto di notte a Crescentino. In manette uno slavo Rapina nel cascinale, preso Con un coltello minaccia 2 uomini

CRESCENTINO. Irrompe in una cascina, minaccia due uomini con un coltello ma mentre sta per fuggire viene arrestato. Accade l'altra sera alla periferia di Crescentino: finire in manette, con l'accusa di rapina, è Slobotan Djordjewich, 35 anni, originario dell'ex Jugoslavia ora senza fissa dimora.

La notte dello slavo viene ricostruita dai carabinieri. Sono le 22,30 quando l'uomo, secondo il racconto dei testimoni in preda ai fumi dell'alcol, riesce ad entrare di forza in una cascina alle porte del paese. Irrompe in una cascina dove sono due uomini: il proprietario dell'abitazione è infatti in compagnia di un conoscente. Il proprio quest'ultimo che lo slavo prende di mira, puntandogli un coltello serramanico alla gola: «Non fare storie, dammi subito la motocicletta che hai parcheggiato qua fuori. A questo punto il padrone di casa si mette in mezzo: conosce

LADRI ALLA FINITTE Rubano l'incasso

CRESCENTINO. Furto alla ditta «Finer» che tratta mangimi e prodotti zootecnici: sede in frazione Campagna. Intorno alle 3 della notte tra venerdì e sabato, due ladri, dopo aver addormentato i cani che sorvegliano l'abitazione di Carlo Finoglietti sono riusciti a rubare il denaro contante che si trovava in ufficio. Dai primi riscontri sembra che la somma ammonti a diversi milioni. Mentre uno dei malviventi metteva a soqquadro l'ufficio della ditta di proprietà di Carlo Finoglietti e Marco Erbetta, l'altro è entrato nella vicina abitazione della famiglia Fenoglietti. L'uomo è stato sorpreso dalla moglie del Finoglietti in camera da letto mentre frugava tra i vestiti che erano appoggiati sulla poltrona. Spaventati, i due ladri, sono fuggiti. Ma intanto erano già riusciti ad impadronirsi di un consistente incasso nel pomeriggio e lasciato l'ufficio.

di vista lo slavo, che probabilmente risiede in un campo di madri della zona, e spera di riuscire a calmarlo. Ma la reazione dell'extracomunitario è fa attendere: «Ho cambiato idea: dammi la tua auto e non fare scherzi, altrimenti uccido te, tua

moglie e tua figlia», dice con il coltello in pugno.

Il padrone dell'alloggio capisce che non c'è nulla da fare, se non assecondare il rapinatore e consegnargli le chiavi della macchina. Lo slavo accende il motore, ma dopo aver percorso

solo pochi metri torna indietro chiedendo i soldi per fare benzina. Il proprietario della vettura prende tempo e si offre di raggiungerlo con il bandito il più vicino impianto di carburante. Intanto l'amico rimasto in casa riesce a dare l'allarme. Ancora qualche minuto e Slobotan Djordjewich viene intercettato dai carabinieri di Crescentino che lo bloccano non lontano dalla cascina.

Un'altra rapina, questa volta i danni di una lucciola, è stata messa a segno a Buronzo e si è conclusa con un arresto. Fatima M'Hamed, panettiere 24 anni, dopo aver fatto l'amore con la donna l'ha picchiata e si è fatto consegnare il denaro richiesto per la prestazione: 30 mila lire. I carabinieri sono riusciti a rintracciare il «cliente»: la lucciola, invece, ha riportato ferite guaribili in 7 giorni.

Giancarlo Moreo

Vercelli: sentenza con rito abbreviato per i banditi, che hanno confessato i colpi Gang dei Casinò, due condanne Quattro anni di pena per le 10 rapine ai giocatori

VERCELLI. Vinca il banco nell'ultima puntata della banda dei Casinò. Dopo due ore di camera consiglio, il giudice per l'udienza preliminare Tribunalet Emanuel Dufour condanna Matteo Ragonese, 51 anni, casertano di Domizia, Massimo Mastrogriolamo, 41 anni, di Roma, rispettivamente a quattro anni e due mesi e a quattro anni di detenzione, con multe di otto e sei milioni.

I due rapinatori, che in dieci occasioni hanno ripulito della vincita i giocatori di roulette e slot machine nelle sale di Saint Vincent, Sanremo e Venezia, restano agli arresti domiciliari che avevano ottenuto qualche mese fa. Ragonese e Mastrogriolamo hanno infatti confessato le rapine e indicato alla Squadra mobile vercellese il punto in cui nascondono il lampeggiante e la pistola giocattolo che servivano per avvicinare i derubatori i giocatori.

Ed è il computo tra attenuanti generiche e circostanze aggravanti a indurre il giudice, che già applicava la riduzione di un ter-



I banditi hanno seguito e derubato i giocatori più fortunati ai Casinò

zo della pena prevista dal rito abbreviato, a «cancellare» ancora due anni dalla condanna chiesta dal pm Marco Grandolfo per i due rapinatori.

La banda dei Casinò ha messo a segno i suoi colpi tra il '95 ed il '97, utilizzando la tecnica collaudata. All'interno delle sale da gioco qualcuno teneva d'occhio

gli avventori più fortunati, che venivano poi seguiti sino in autostrada. Qui la loro auto veniva avvicinata dalla vettura dei banditi, camuffata con il lampeggiante blu delle forze dell'ordine. I giocatori erano affiancati, fermati da una paletta segnaletica e quel punto spuntavano pistola e coltello che convincevano le

vittime a consegnare le vincite anche portafogli e orologi.

Proprio nel portafoglio di un giocatore di Vicenza, Ragonese Mastrogriolamo hanno trovato una carta di credito, con il numero di codice segreto in bella vista, che è valsa loro l'undicesima accusa: in una sola notte, i due rapinatori hanno prelevato denaro e raffica del conto corrente collegato.

Le indagini hanno imboccato la strada giusta quando dal confronto tra i tabulati dei Casinò e degli hotel è risultato che uno dei banditi (inizialmente si parlava di 4 persone, il cerchio è chiuso solo sui due imputati) era presente in entrambi e nelle stesse serate delle rapine.

Dal giudice, a Vercelli, si è presentato il solo Mastrogriolamo, mentre i legali che hanno seguito la vicenda giudiziaria dei due rapinatori (il vercellese Mussato e il campano Simoncelli) hanno comunque accolto con soddisfazione linea ed entità della sentenza.

Roberta Martini

Oggi i riconoscimenti al «Piola», Gattinara e al teatro Civico Pioggia di premi con La Stampa Calcio, negozi-Ferrari e cabarettisti

VERCELLI. Pioggia di premi, oggi, da La Stampa. Il nostro giornale consegnerà riconoscimenti alle vetrine più belle dedicate alla Ferrari, ai giovani calciatori e ai migliori cabarettisti.

La prima premiazione è in programma alle 15 allo stadio «Piola» di Vercelli. Consegneremo le targhe ai vincitori del referendum «Golden Boys» mezz'ora prima dell'atteso derby di campionato tra la Pro Vercelli e il Borgosesia. La società di via Massaua ancora una volta è dimostrata sensibile ad una nostra iniziativa e offrirà due biglietti omaggio a tutti gli accompagnatori dei ragazzi per poter assistere alla premiazione e al successivo derby.

Secondo atto alle 15,30, a Gattinara, dove La Stampa consegnerà premi targati «Ferrari» ai vincitori del referendum sulla vetrina più bella dedicata alle «Rosse» di Maranello. La cerimonia si svolgerà a Villa Paolotti durante il raduno delle Ferrari indetto dall'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord



Il referendum «Golden Boys» è alla seconda edizione. Nella foto di Greppi delle premiazioni dello scorso anno

Piemonte, in collaborazione con l'Agriturist provinciale e, appunto, con il nostro giornale.

Ultimo appuntamento, alle 21,30, al teatro Civico di Vercelli, dove La Stampa premierà i vincitori della seconda edizione del concorso nazionale di cabaret «Città del riso». La finale è molto attesa perché i con-

correnti che si contendono lo scettro (lo scorso anno appannaggio del Duo di Picchi) sono molto bravi.

Intanto, è partito il nostro concorso, in collaborazione con i «Martedì al cinema»: scrivi la miglior recensione del film che hai visto.

[e. d. m.]
ALLE PAG. 37 E 40

CLIAK '94

vendita CD ■ MC ■ vendita CD-ROM ■ vendita e noleggio D.V.D.

Noleggio e vendita
VIDEOGIOCHI

Noleggio - vendita
VIDEOCASSETTE
NO-STOP 24 ORE

SONY PLAY STATION

ACCESSORI VARI

Dal 1° ottobre «Titanic»
in videocassetta

CRESCENTINO - Corso Roma, 27 - Tel. e Fax 0161 841437

Brooksfield
Sportive
Henry Cottons
Gammare & Sportswear

FURLA

MANDARINA & DUCK

POLLINI

ROBERTO RONCO

Via Italia, 12 - Biella

HUGO BOSS

FOODS

OXS

sergio rossi

VicMatie

Church's

E' l'ipotesi più accreditata dopo il sì del Tar al ricorso

Varallo, si rifà lo spoglio di tutte le 2 mila schede

VARALLO. Conteggio sì, conteggio no. E' sempre più fitto il mistero sul significato della decisione del Tar che in qualche modo ha riaperto il toto sindaco. A questo punto bisogna aspettare una comunicazione dalla Prefettura, a sua volta in attesa di sapere dal Tar come comportarsi.

Le tesi sostanzialmente due. Secondo la giunta guidata da Pier Angelo Pitto, il Tar ha spossato che vengano prese in considerazione soltanto le schede che secondo i due ricorsi (di Curri, il candidato perdente per soli quattro voti, e dello stesso sindaco) non sono state lette correttamente dai presidenti di seggio nello spoglio.

Queste in tutto sarebbero dodici: sette contestate da «Varallo oggi e domani», la lista di Daniele Curri, e cinque dal gruppo dell'attuale primo cittadino. Questa soluzione, data per sicura negli ambienti comunali, appare però ai limiti delle possibilità.

Infatti come potrà la commissione sfogliare tutte le schede e individuare quelle messe in discussione? Due fazioni basandosi soltanto su quanto spiegato nei ricorsi?

Negli ambienti esterni ai due schieramenti viene ritenuta molto più probabile la soluzione ipotizzata dalla lista di Curri, che prevede il riconteggio totale di tutte le schede dei sei seggi presi in considerazione, ovvero circa duemila voti.

Così fosse sarebbe più possibile una «correzione» dei risultati del maggio al sindaco Pitto potrebbe essere riconosciuta una vittoria di distacco più ampio oppure potrebbe essere ribaltato tutto, Daniele Curri nuovo capo dell'esecutivo.

C'è poi una ipotesi: che il Tar indichi di prendere in considerazione solo i verbali redatti dai segretari dai presidenti di seggio. Se questi emergerà che nessun voto (come pare che sia) è stato contestato ufficialmente durante lo spoglio dai rappresentanti di lista, tutto sarebbe archiviato.

Gli esperti ritengono però questa soluzione poco probabile. (f. fo.)



Varallo in questi giorni: presto si ricontrolleranno i risultati delle elezioni (P. OLIVA)

BERRUTI, UN ALTRO ORO



È sposato ieri a San Martino

STROPPIANA. Un altro traguardo da immortalare per Livio Berruti a distanza di anni dalla medaglia d'oro conquistata alle Olimpiadi di Roma nel 1960 quando nei metri superò i mostri americani (stabilì il record mondiale 20"5). Ieri alle 18 la linea del traguardo per l'ex atleta di Stroppiana era rappresentata dall'altare della chiesa di San Martino di Rosignano dove Berruti, classe 1939, è convolato a nozze con Silvia Baima, di undici anni più giovane, laureata in legge e impiegata di banca. Ha celebrato il rito don Dante Caprioglio, il prete degli sportivi, direttore del collegio S. Carlo di Borgo San Martino, grande amico di Berruti.

Viaggio delle Ferrari nelle Terre del Nebbiolo. Festa con La Stampa

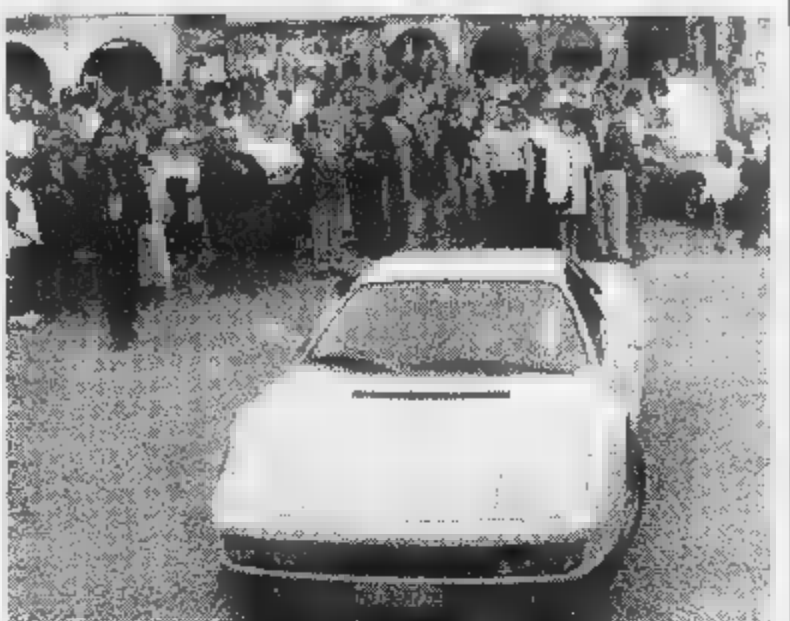
Gattinara, il giorno delle Rosse

Oggi raduno e premiazione delle vetrine

GATTINARA. Ci siamo: scatta oggi il gran giorno delle Ferrari. A partire da stamane sessanta «gioielli» di Casa Maranello daranno vita ad un suggestivo serpente che si snoderà tra le colline ed i vigneti nelle Terre del Nebbiolo lungo un percorso di 60 chilometri. La città di Gattinara, in particolare, è pronta ad accogliere le vetture provenienti dal Piemonte, dalla Lombardia, dalla Liguria e dalla Svizzera. Grazie anche al contributo dei Ferrari fans club, i negozi e le vie si preparano perfettamente calati nell'atmosfera delle «Rosse». Striscioni e manifesti tappezzano la città, ma pure i commercianti hanno fatto uno splendido lavoro abbellendo le vetrine con materiale ispirato ai bolidi. E proprio alle vetrine è stato dedicato il referendum de La Stampa, che oggi pomeriggio concluderà con la premiazione dei primi dieci classificati (per non facciamo alcuna anticipazione). L'appuntamento è fissato alle 15,30 a Villa Paolotti. Vale la pena di segnalare che, in «Rosse» di Maranello, è stato inventato pure un cocktail che viene preparato al Saint Louis Wine Bar.

Ma vediamo quale itinerario seguiranno i bolidi. Il raduno, organizzato dall'Istituto Terre del Nebbiolo con l'Agriturist e La Stampa, è in programma alle 9,30 al santuario di Boca. Da qui le vetture avranno come meta una distilleria di Ghemme e le aziende vitivinicole di Fara e Sizzano. Alle 15 è previsto il trasferimento a Gattinara, seguiranno la premiazione e la sfilata. Alle 17, infine, le Ferrari lasceranno la provincia di Vercelli per raggiungere il Biallese, dove saranno attese a Lessona.

(g. mo.)



Il precedente raduno Ferrari organizzato maggio scorso a Vercelli (G. P. P.)

Dopo la conferenza di Saluggia

Legambiente: «A novembre si decide dove smettere i rifiuti radiattivi»

SALUGGIA. «Finalmente anche l'Enel riconosce che le scorie radioattive non possono più restare nella piscina Avogadro, a questo è un netto miglioramento rispetto alle dichiarazioni che la stessa Enel ha rilasciato solo un anno fa, quando aveva espresso l'intenzione di accentrare tutti i rifiuti radioattivi a Saluggia». Il commento è di Gian Piero Godio, responsabile nazionale per il nucleare di Legambiente, a margine del convegno sulla sicurezza nucleare celebrato al Centro ricerche di Saluggia.

Il particolare Godio fa notare che la piscina Avogadro dista circa un chilometro appena dai pozzi che alimentano l'Acquedotto del Monferrato, al servizio di oltre centinaia di Comuni.

«Detto questo - aggiunge - occorre sottolineare che ogni azione decisa dall'Ente elettrico va inquadrata in una strategia globale da definire i priori: l'occasione buona dovrà essere quella della Conferenza nazionale sull'energia e l'ambiente prevista a fine novembre. Strategia globale che, conclude Godio, dovrà identificare il sito, anche comunitario, in cui stoccare le scorie per la loro sistemazione definitiva. (w. ca.)

Il 5 novembre il caso della parcella

Veniva in bilico: i Comuni citati dal sindaco di Trino per il progetto roggia Stura

È fissata per il 5 novembre al tribunale Vercelli l'udienza per stabilire se i Comuni citati in giudizio dall'amministrazione trinese dovranno corrispondere la loro quota di parcella al professionista incaricato dello studio sulla roggia Stura.

È il 1982 quando i Comuni attraversati dalla roggia Stura pongono le basi per costituire un Consorzio. Le 14 amministrazioni coinvolte nel progetto non sono entusiaste, ma per legge si devono adeguare. Il Comune di Trino è nominato capofila e dà incarico all'ingegner Torreggi di Casale Monferrato di fare gli studi e di produrre la documentazione necessaria. Nel 1988 il professionista consegna il lavoro, che non sarà utilizzato perché l'anno successivo decade l'obbligo di creare i Consorzi.

«La parcella andava comunque pagata - afferma il sindaco Alessandro Serra - ma alcuni Comuni volevano la loro quota. L'ingegnere ha intentato causa al nostro Comune che, come capofila, lo aveva contattato, chiedendo il pagamento del corrispettivo. Trino è stata recentemente condannata a pagare, ma il giudice ha la possibilità di rivalsa nei confronti di quei Comuni che non hanno pagato. (r. co.)

Con i lampeggianti

A rischio sicurezza: i segnali ai posti di blocco

VERCELLI. La caccia ai criminali può non andare a buon fine perché gli automobilisti facendo lampeggiare i fanali segnalano ad eventuali malviventi la presenza delle forze dell'ordine. Lo dicono i carabinieri, che si dichiarano esasperati da questo atteggiamento molto diffuso. Un comportamento che può far scattare a carico di chi sta al volante anche una denuncia: l'accusa è quella di favoreggiamento. L'accendere lo spegnere i fari, spiegano gli uomini dell'Arma, vanifica il lavoro dei militari, che istituiscono i posti di blocco per intercettare pericolosi banditi.

«Così i malviventi notando un altro automobilista che lampeggia fanno in tempo a cambiare percorso e a darsi alla fuga. (g. mo.)

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le notti, alla porta della camera, una coperta gratuita da LA STAMPA.

LIMONE PIEMONTE

*** Hotel San Secondo

Viale Valleggia, 2
Telef. 0171/92373

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza.

Tanta tranquillità, cordialità e cortesia a disposizione dei nostri ospiti.

Il nostro hotel è sicuramente il luogo ideale per una vacanza montana indimenticabile.

Piatti prelibati vengono serviti dalla nostra cucina casalinga.

LIMONE PIEMONTE

*** Hotel 3 Amis

Colle di Tenda
Telef. 0171/928175

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, discoteca, piscina, palestra, sauna, sala giochi, giochi bimbi, noleggio biciclette.

In posizione panoramica, ottima base per escursioni e passeggiate.

Bimbi fino a 10 anni
£. 10000/giorno
Un eccellente rapporto qualità/prezzo.

LIMONE PIEMONTE

*** Hotel Le Ginestre

Via Nizza, 68
Telef. 0171/927596

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, palestra, discoteca, sala giochi, giochi bimbi, parcheggio, servizio minibus.

Posizione soleggiata immersa nel verde.

Cucina curata direttamente dai proprietari.

LIMONE PIEMONTE

**** Grand Palais Excelsior

Via Roma, 9 - Telef. 0171/929002

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, palestra, sauna, parcheggio coperto.

Rinomato ed apprezzato per la sua squisita ospitalità e grande cortesia.

LIMONE PIEMONTE

*** Hotel Des Alpes

Corso Nizza, 158 - Telef. 0171/92365

Ristorante, bar, TV, telefono.

Varie e prelibate ricette sono preparate nella nostra cucina di impronta squisitamente familiare.

SORPRESE D'AUTUNNO DA
Erre due
Abbigliamento

Aperti domenica **11** Ottobre a

GAGLIANICO

alle ore 15

*grandiosa sfilata
 di moda*

... siete tutti invitati !

*Abbiamo pensato a voi
 per gli acquisti autunnali
 dandovi la possibilità di
 risparmiare. Troverete
 all'interno dei nostri
 centri favolose offerte.
 Approfittatene !!*

domenica **25** Ottobre

GAGLIANICO

aperti tutto il giorno



10016 Montalto Dora (TO)
 Strada Ivrea - Aosta
 Tel. 0125.650.298



13894 Gaglianico (BI)
 Via Cavour, 38 - Strada Trossi
 Tel. 015.542.377

SORPRESE!!

Continua la campagna di controlli del Comune: nel mirino pure l'Iciap

Cossato «stana» gli evasori Ici

Saranno recuperati 450 milioni di tributi

COSSATO. Primi importanti risultati nel recupero dell'evasione fiscale relativa all'Ici: al 30 settembre sono stati incassati dal Comune 36 milioni, accreditati da situazioni immobiliari irregolari, mentre altri 11 sono stati riscossi sotto la voce di «maggiore entrate» rispetto al primo semestre '97.

«Il lavoro svolto dagli impiegati dell'Ufficio tributi - sottolinea l'assessore al bilancio, Lorella Bianchetto Buccia - si è dimostrato efficace, dando modo all'amministrazione di creare una vera banca dati, che ci permetterà di ottenere nei prossimi anni una maggiore semplificazione delle operazioni incrociate e controlli».

L'obiettivo dichiarato è quello di raggiungere quota 450 milioni, e la giunta Scaramal conta di arrivarci entro la fine della legislatura. Nel frattempo sono stati emessi altri 500 avvisi di liquidazione, inerenti all'imposta comunale sugli immobili degli anni '94 e '95, per un totale di 43 milioni da incassare nei prossimi due mesi. La task-force fiscale ha come punti fermi il lavoro straordinario degli impiegati, la consulenza di tecnici esterni e il supporto di sistemi informatici all'avanguardia (costo: 120 milioni circa). Spiega l'assessore Bianchetto Buccia: «Siamo convinti che i maggiori controlli, iniziati alla fine dello scorso anno, abbiano creato nei cossatesi la consapevolezza di dichiarare il



Comincia a dare i primi frutti, a Cossato, la campagna comunale anti-evasori (MICHELETTI)

giusto. Non si tratta comunque di veri evasori fiscali, ma semplicemente di contribuenti male informati fino all'altro ieri».

Proprio per garantire una migliore trasparenza, l'Ufficio tributi aprirà a metà ottobre uno sportello informativo (il martedì dalle 8,30 alle 12 e dalle 13,30 alle 18). Il progetto sperimentale, finanziato in parte dalla Comunità montana (per 11 milioni), permetterà nei prossimi mesi di recuperare ancora 11 milioni (circa 1.100 avvisi di liquidazione). Soggetti ad accertamenti non è soltanto l'Ici, ma anche l'Iciap

(abolita nel '98 dall'entrata in vigore dell'Irap) degli anni '92 e '93, per cui si stima di recuperare 60 milioni.

«Vorrei tranquillizzare i cittadini - conclude Lorella Bianchetto -: si tratta di controlli obbligatori, dovuti più che altro alla mancanza di informazione in materia, piuttosto che alla maleducazione dei singoli. Inoltre non è detto che si tratti sempre di avvisi di liquidazione, poiché sono capitati in questi ultimi mesi anche casi di rimborso per importi pagati in più».

Cristiano Giacchini

IN PROVINCIA

Piatto

Furto alle Poste, i ladri svuotano la cassaforte

Furto l'altra notte all'ufficio postale: è stata svuotata la cassaforte che conteneva circa 11 milioni. I ladri si sono aperti un varco nell'ufficio dopo avere forzato l'inferriata di una finestra. Delle indagini si occupano i carabinieri, che sospettano possa essersi trattato degli stessi ladri nella notte di sabato hanno rubato nella Filatura Pollone.

[f. p.]

Candelo

Scontro fra auto e moto ferito giovane 16 anni

Un motociclista Alessandro, 16 anni, ha riportato lesioni a un piede e una spalla nello scontro guaribili in tre settimane, conseguenza dello scontro avvenuto l'altro pomeriggio con un camion.

[f. p.]

Cavaglia

In cella per pena residua deve scontare 11 mesi

I carabinieri hanno arrestato, in esecuzione di un decreto penale emesso dal tribunale di Biella, C. T., 33 anni, Cavaglia. Dove scontare una pena di 3 mesi.

[f. p.]

Comune e utenti si alleano contro i gestori privati

Pollone alla riscossa per l'acqua potabile

POLLONE. La riunione fra l'Associazione utenti e l'amministrazione comunale, svoltasi venerdì sera, ha portato ad un risultato concreto: bisogna combattere insieme per avere l'acqua, e per fare in modo che sia potabile. La società privata che gestisce l'acquedotto avrà quindi di fronte una controparte che non ha mai avuto.

Dice Paolo Tha, dell'Associazione utenti: «Sapere che l'amministrazione comunale è con noi, e che come noi si sente indignata dal comportamento del titolare della società, rappresenta un punto di partenza che ci condurrà alla vittoria. Sono particolarmente grato al sindaco per la sua chiara ed irreversibile posizione».

Aggiunge il rappresentante degli utenti di Pollone: «Scaduto il 30 settembre il termine dell'ingiunzione, la verifica delle intenzioni stava nei fatti. Anche il contributo riconosciuto per le spese finora sostenute rappresenta, al di là della cifra (4 milioni) un atto ufficiale. In settimana invieremo una lettera d'attestazione non solo agli associati, ma a tutti i capifamiglia, perché l'acqua potabile è un servizio di tutti e che tutti devono sentire come proprio».

Praticamente, dopo l'alleanza sancita, l'Associazione si presenterà in tribunale entro la fine del mese, per via delle clausole vessatorie sospese dai giudici, e proseguirà nel contenzioso.



A Pollone continua a far discutere la gestione privata dell'acquedotto (MICHELETTI)

«Abbiamo presentato alla proprietà dell'impianto - spiega ancora Paolo Tha - una bozza di regolamento che teneva conto delle decisioni del magistrato, ma la risposta è stata negativa. Poiché la società ha promesso manutenzione o potabilizzazione senza fare nulla, e rifiuta di prendere in considerazione la possibilità di codere anche la sola gestione dell'impianto, faremo un ricalcolo e chiederemo il rimborso anche per la mancata potabilità. Vogliamo la guerra? L'avranno».

Dice il sindaco di Pollone, Milly Piacenza: «Posso apparire

timido e mostrarmi sempre controllato e prudente fino a rasentare giudizi superficiali. Questo fa parte del mio carattere, e non intendo cambiarlo. Però non ho mai mancato alla parola data». E poi aggiunge: «Pollone deve avere l'acqua in quantità sufficiente, e bisogna che sia potabile. Così sarà, semplicemente. Ho la fortuna di avere adesso un segretario comunale particolarmente competente in questo settore, e anche volentieri, che desidero ringraziare pubblicamente».

Daniela Sandigiano

FATTI E PERSONAGGI

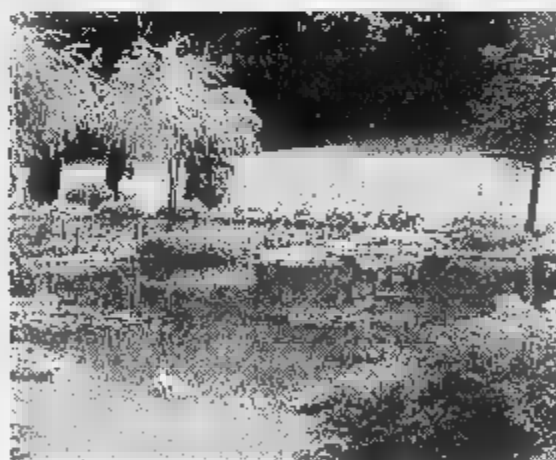
I giardini segreti del Biellese? Sono l'altra faccia del tessile

CERTO, non c'è neppure da incominciarsi a fare confronti con altri giardini piemontesi, da quelli celebri delle dimore sabaude a quelli privilegiati della collina torinese. Ma i giardini biellesi, nel loro piccolo, presentano una peculiarità che un altro giardino può vantare: sono in stupefacente sintonia con la sfera produttiva della regione che li ospita, nel nostro caso, quindi, con l'universo del tessile. Potrebbero presentarsi, anzi, come l'altra faccia del tessile.

Il sapiente accostamento di colori, l'audace impiego di piante esotiche, l'abile mescolanza o alternanza di materiali diversi applicata nelle loro creazioni dai maestri giardinieri (paesaggisti, anzi) biellesi o operanti nel Biellese non riflette altro che l'analogia sapienza, audacia e abilità che da sempre rende insuperati i nostri maestri tessitori nell'accostare colori, naturalizzare fibre esotiche, alternare materiali all'apparenza discordanti.

E' l'ipotesi brillante e suggestiva che sta verificando per la sua tesi di dottorato la studentessa tedesca innamorata dei nostri giardini. Lo rivela il docente che sta seguendo questa tesi, la prof. Elena Accati, direttore della Scuola di specializzazione in Parchi e giardini e autrice, con Giusi Rezza, del volume «I giardini del Biellese», pubblicato dalla Provincia.

Giovedì scorso, per la serata



I bellissimi giardini biellesi, e i loro sorprendenti rapporti con l'industria tessile, sono al centro della mostra di laurea di una ricercatrice tedesca

d'apertura del Garden Club, la prof. Accati ha ripercorso l'itinerario della ricerca e presentato il volume che la riassume, mentre scorrevano rapide nelle diapositive le immagini dei giardini biellesi: angoli romantici a visioni panoramiche, pozzi rivestiti di tralci d'edera, fiammate ortensie e di grolle, grotte artificiali, specchi d'acqua, gli impensabili disegni del bosso, arbusti che sgomitano per chi a mettersi meglio in mostra, piante alto fusto in gara per chi sale più in alto, laghetti, ponticelli, gazebo. Alcuni di questi giardini spettacolo amato e familiare, la Burcina innanzitutto, e poi villa Berlinghino, villa Gallo, villa Billia ad Andorno, il parco del Sanatorio di Bioglio. Altri, la maggior parte, sono privati, per

vederli devi accontentarti delle fotografie. In questo libro, poi, le fotografie sono più preziose perché mostrano, in alcuni casi, com'erano i giardini del passato: la Burcina nel 1913, i rododendri ancora radi e minuti, o il giardino della Sella di Mosso nel 1899, villa Billia a inizio secolo, e così via. Giuseppina Rezza ed Elena Accati hanno dato un carattere divulgativo al libro, nel preciso intento di rendere partecipi molti di un patrimonio poco noto. Uno stimolo alla valorizzazione e alla salvaguardia, anche un monito ad intendere il giardino non come luogo di proprietà, ma con lo spirito di messa a disposizione degli altri di un luogo bello e poetico.

Pier F. Gasparetto



APERTI LA DOMENICA MATTINA

PALBERT

Corso Vittorio Emanuele, 28
TORINO - Tel. 011.812.74.31

LA BELLA PITTURA
dell'OTTOCENTO
dal 1 ottobre al 30 ottobre

CATALOGO IN SEDE

Per la
pubblicità
su

LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

ALBERTO
PAPUZZI

Il mondo contro

Collana «Problemi di attualità»
pp. VIII-168, L. 25.000



I volumi della collana «Problemi di attualità» sono in vendita presso tutti i librai e presso la casa editrice.



tutto
LA STAMPA
Compact

La Stampa
1997
in CD-ROM.

Numero Verde
1678 - 02005



Vercelli, cabaret stasera al Civico

Città del riso E' gran finale

VERCELLI. Franco Neri, Gegio E. Gianfr. Pippo Romano, Italo Gighioli, Dado Tedeschi, Max Guidetti, Max Bunny, Andrea Vasumi ed Henry Zaffa. Questi sono i nomi degli eroici finalisti che si contenderanno la palma della vittoria alla finalissima della seconda edizione del concorso nazionale «Città del riso». L'appuntamento è per le 21,30 di questa sera al Teatro Civico.

Le selezioni erano incominciate all'inizio di settembre nelle birrerie, nelle discoteche, sui palchi delle feste patronali del Vercellese. Sono stati esaminati una sessantina di «caba-concorrenti» in tutto.

L'organizzazione «Polvere e riso», come l'anno scorso, ha voluto allestire questo spettacolo conclusivo con la formula di non-solo-cabaret.

Per la presentazione è stato chiamato Giorgio Mastrotta, che verrà affiancato dal direttore artistico del concorso Massimo Pongolini, in arte Pongo, e da Daniela Airolidi.

La serata — come regista — Matteo Andreone. Le riprese televisive saranno curate da Happy Channel, pay-tv di Mediaset, che manderà in onda il filmato nelle



Giorgio Mastrotta presenta la serata finale del concorso di cabaret affiancato dal direttore artistico Massimo Pongolini

prossime settimane.

La sigla che ha seguito come colonna sonora tutte le fasi del concorso «Città di Vercelli» è musicista vercellese Paolo Baltaro: questa sera verrà coreografata dal gruppo di ballerini della scuola vercellese New Dance diretta da Rachele Forlani e Gabriele Pacella che fanno parte del cast dello show. Ma non sarà solo questa la performance dei dancers, dal momento che, ispirati dal film «Riso

Amaro», i ballerini ritorneranno on stage per un altro intermezzo, tra le esibizioni dei cabaretisti.

E ci sarà pure un complesso bandistico che proporrà al pubblico una allegria suonata a cura del Comitato manifestazioni vercellesi.

I prezzi dei biglietti: poltrone lire 20 mila; poltroncine 15 mila; galleria 10 mila.

Giovanni Barberis

Grande musica antica a novembre

A Biella torna il «re» del liuto

BIELLA. Torna la grande musica antica, e già si serve un delizioso antipasto: alle 21, a palazzo Cisterna, in un concerto l'ensemble barocco «Bugella Civitas», che chiude lo straordinario programma di «Andiamo al Palazzo», la kermesse cominciata alla fine di settembre e dedicata agli artisti biellesi e italiani.

L'ensemble è composto da Davide Rebuffa (liuto), Teresa Nesci (soprano), Lorenzo Gironi (flauto), Luca Mares (violino), Francesco Galligioni (violoncello) e Luca Guglielmi (clavicembalo). La giornata musicale, al borgo antico, offre anche i concerti delle chitarriste Anna Canale ed Elisabetta Caneparo, i duo d'archi di Marco Casazza e Simone Comiotto e dell'ensemble di ottoni di Massimo Folli.

Intanto è pronto il calendario del quinto festival internazionale «Bugella Civitas», organizzato dal Centro studi piemontesi di musica antica. I concerti saranno quattro (tre al Palazzo e uno al teatro Sociale), e la notizia più importante è il ritorno di Biella di Hopkinson Smith, uno dei più grandi liutisti del mondo. Sarà lui, il 7 novembre, a



Il liutista americano Hopkinson Smith è l'ospite eccellente del festival internazionale «Bugella Civitas»

inaugurare il festival: l'appuntamento è alle 21, a palazzo La Marmora. Il musicista americano eseguirà composizioni di Bach e Weiss. Gli altri ospiti della rassegna dovrebbero essere l'ensemble «La mascherata», di Roma; il clavicembalista Fabio Bonizzi e Andrew Lawrence King, che dirigerà il concerto di chiusura dell'ensemble Bugella Civitas (al teatro Sociale). A dicembre è anche in programma un stage di danza rinascimentale e barocca, condotto da Federica Calvino Prina e dedicato a ballerini, musicisti, attori e insegnanti delle scuole (si terrà a palazzo Cisterna).

I MARTEDI' AL CINEMA

Ma com'è scontata l'Inghilterra noir

Le prime battute erano esilaranti. Prendete un Sam Neill (o Henry Bell, chiamatelo volete), gentiluomo da doppiopetto che tenta il suicidio sui ponti di Londra, portatelo, redento ma vestito frou-frou, in un vecchio castello. Dove, commedia vuole, gli capita davvero tutto: dalla colazione servita sul cavallo dei pantaloni, con gran gioia dei cani della zona che dimenticano persino la caccia alla volpe, al colpo di fulmine per Kristin Scott-Thomas. Sboccia l'amore, la vendetta si consuma a metà.

Peccato che il film d'esordio dei nuovi «Martedì al cinema» — «Amori e vendette», appunto, dell'inglese Mowbray — perda ironia e qualche colpo lungo la strada. Nel secondo tempo è più difficile sorridere, lo humour da vecchia Inghilterra si sfilaccia in una trama abbastanza scontata. Sarà colpa dei tagli inferti alle cinque scritte per il teatro da Alan Ayckbourn; non certo del cast, che è ricco di macchiette miccanti. Onore al merito a Helena Bonham Carter, peperino che vendica invece l'onore del licenziato Henry Bell. Per il voto è soltanto un sei, la platea dei cinefili sale invece a 7,16.

IL PROSSIMO FILM

Un ladro da Venezia

E' firmata dal russo Pavel Chukhrai la seconda pellicola della locandina ufficiale: «Il ladro», premiato l'anno scorso a Venezia con la Medaglia d'oro della presidenza del Senato. Nell'Urss degli Anni '60, il piccolo Sanya e la sua giovane mamma incontrano su un treno un avventuriero che conquista madre e bimbo e divide con loro la vita malsana. E' un interno (insolito) famiglia, ma anche uno spaccato di politica e di vite ai tempi Stalin.

LE RECENSIONI

«Scrivi la recensione»

I «Martedì del ventennale» sono anche i «Martedì» delle sorprese: dopo l'arrivo al Nuovo Italia del produttore Pescarolo, un bravo che a Carlo Vailati, che ha offerto bella colonna sonora dal vivo. Non è finita però: scrivete una più recensioni dei film in locandina (non più lunghe di una cartella dattiloscritta) e spedite o portate a La Stampa, in via Duchessa Jolanda 2 a Vercelli. L'opera migliore vincerà week-end a Venezia, durante la Mostra del cinema '99, offerta dalla Koki viaggi di Santhia. (r. m.)



NOTTE

Ponderano

Costa al Babylon

Giovedì alle 22, al Babylon, ci sarà un concerto di Marco Costa — la sua band. Guest star Ruth Gerson.

Vercelli

I live dell'Oscar Wilde

Stasera all'irish pub Oscar Wilde di via Trino ci sarà un concerto a sorpresa. Dopo le 22,30.

Borgovercelli

Si balla con Rangone

Per le danze al Globo questa sera sarà in pedana Al Rangone. Inizio alle 21,30.

Santhia

Al Beverly Hills

Oggi alle 15 suona Ernesto Macari. Dopo le 21,30: festa dell'Isaia Fans Club con l'orchestra di Vanna e Pier Isaia.

Vercelli

Espone Gianni Carpo

Prosegue, al Cepu-Grandi Scuole di piazza Pajetta 2, la mostra di Gianni Carpo dal titolo «Un viaggio alla ricerca del colore». Orari: oggi 9,30-12,30 e 16-20.

Biella

Blues: jam-session

Jam-session a tutto blues, giovedì al «Triangolo» di via Eugenio Bona: alle 22,30 sono in concerto i Blues Family, con Alessandro Gariazzo ed Emanuele Fizzotti alle chitarre, Roberto Bertola al basso, Massimo Serra alla batteria. Sandrino Botta all'armonica.

Lessona

Il teatro dei ragazzi

Oggi alle 15,30, al cinetatro Italia, si replica «C'è da non crederci», lo spettacolo dedicato alla vita di don Giovanni Bosco e portato in scena da 50 ragazzi.

Biella

Jazzisti a raduno

Martedì sera, a palazzo Ferrero, in programma l'assemblea generale del Biella Jazz Club. Il concerto di apertura della stagione, sempre in sede, si farà il 20: sul palco il quartetto Zanchi, Cazzola, Stowell e Dulbecco. Tutti i martedì fa musica «lives», con i soci del club. Da novembre, poi, sono attesi molti nomi famosi del jazz.

Vercelli, e il Concorso ora attende le aspiranti stelle del canto lirico

«Viotti», sono italiani i primi re

Al Trio Estense la sezione di musica da camera

VERCELLI. Il Trio Estense è aggiudicato al Salone Dugentesco il primo posto alla sezione musica da camera del 49° Concorso internazionale «Giovani Battista Viotti». I tre musicisti, Luca Saltini (29 anni) al pianoforte, Marco Ferri (21 anni) al violoncello, hanno eseguito il celebre «Trio degli spettri» di Beethoven (Beethoven era il tema obbligato) ed il «Trio» del compositore statunitense Charles Ives.

Il Trio Estense è costituito nel 1994 nell'ambito dell'Istituto musicale modenese «Vecchio». Tra i premi vinti in precedenza: i concorsi «Città di Pinerolo» e «Riviera della Versilia». L'anno scorso ha ottenuto una menzione speciale al concorso internazionale «Vittorio Gui» di Firenze.

Al secondo posto si è classificato il duo formato dalla pianista coreana Seung Shin Hae (26 anni) e dal violinista Niklas Eppinger (26 anni).

Altro finalista in gara (e terzo classificato) era il trio Vuillau-



Il Trio Estense (nella foto di Greppi) nato nel '94 all'Istituto modenese «Vecchio». A Vercelli ha eseguito il «Trio degli spettri» di Beethoven

me, composto dal pianista tedesco Marcus Reissenweber (28 anni), del violinista belga Yannick Frateur (28 anni) e dal violoncellista tedesco Michael Rupperecht (28 anni).

Anche quest'anno il concorso è stato riservato al compositore violinista di Fontanetto Po ha visto la presenza di giovani

musicisti provenienti da ogni parte del mondo: solo per la sezione appena conclusa, 12 Paesi rappresentati e 22 i complessi giudicati alla giuria presieduta da Giuseppe Pugliese. Ora si attende la sezione di canto lirico: dal 15 ottobre, prove preliminari di centosettantacinque concorrenti. (g. bar.)



STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Il signor Quindiciapalle e con Francesco Nuti e Sabrina Ferilli. 12.000; 10.000.

ODEON Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Truman Show. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Truman Show. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Truman Show. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

SOCIALE Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Ring Doors. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Ring Doors. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Ring Doors. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

BORGOMANERO
LUX. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Armageddon - Giudizio finale. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Armageddon - Giudizio finale. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

CANDIDO
VERDI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Godfather - Lo straniero pazzo. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Godfather - Lo straniero pazzo. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

GIULIANO
SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO
PRIMAVERA. Inform. tel. 015-925.620. Armageddon - Giudizio finale. Inf. tel. 015-925.620. Armageddon - Giudizio finale. Inf. tel. 015-925.620.

COSTANZANA
PARROCCHIALE. Arma letale 4. Inf. tel. 015-925.620. Arma letale 4. Inf. tel. 015-925.620. Arma letale 4. Inf. tel. 015-925.620.

ITALIA Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Italia. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Italia. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

PRAY
Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Godfather - Lo straniero pazzo. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Godfather - Lo straniero pazzo. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

GERMANO
SALA. CHIUSO.

IDEAL Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Armageddon - Giudizio finale. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Armageddon - Giudizio finale. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

TRINO
SALA. Tel. 0161-828.600. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

ITALIA Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Italia. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Italia. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

ITALIA Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Italia. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Italia. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

ITALIA Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Italia. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Italia. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

ITALIA Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Italia. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Italia. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

ITALIA Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Italia. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Italia. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

VIOTTI Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

VIOTTI Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

VIOTTI Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

VIOTTI Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

VIOTTI Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

VIOTTI Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

VIOTTI Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

VIOTTI Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

VIOTTI Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

NELLE SALE DI

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 896.521. Copi ridavano. Or. 15,45; 18,20; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 896.521. Copi ridavano. Or. 15,45; 18,20; 20,20; 22,30.

AMEROSIO 100 c. G. Cesare 67, tel. 896.521. Copi ridavano. Or. 15,45; 18,20; 20,20; 22,30.

AMEROSIO 200 c. G. Cesare 67, tel. 896.521. Copi ridavano. Or. 15,45; 18,20; 20,20; 22,30.

AMEROSIO 300 c. G. Cesare 67, tel. 896.521. Copi ridavano. Or. 15,45; 18,20; 20,20; 22,30.

AMEROSIO 400 c. G. Cesare 67, tel. 896.521. Copi ridavano. Or. 15,45; 18,20; 20,20; 22,30.

AMEROSIO 500 c. G. Cesare 67, tel. 896.521. Copi ridavano. Or. 15,45; 18,20; 20,20; 22,30.

AMEROSIO 600 c. G. Cesare 67, tel. 896.521. Copi ridavano. Or. 15,45; 18,20; 20,20; 22,30.

AMEROSIO 700 c. G. Cesare 67, tel. 896.521. Copi ridavano. Or. 15,45; 18,20; 20,20; 22,30.

KONG v. S. Tessa 5, tel. 534.614. ridi. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX G. San Fedele, tel. 541.283. Armageddon - Giudizio finale. Or. 15,45; 18,20; 20,20; 22,30.

MASSIMO 100 c. G. Cesare 67, tel. 896.521. Copi ridavano. Or. 15,45; 18,20; 20,20; 22,30.

MASSIMO 200 c. G. Cesare 67, tel. 896.521. Copi ridavano. Or. 15,45; 18,20; 20,20; 22,30.

MASSIMO 300 c. G. Cesare 67, tel. 896.521. Copi ridavano. Or. 15,45; 18,20; 20,20; 22,30.

MASSIMO 400 c. G. Cesare 67, tel. 896.521. Copi ridavano. Or. 15,45; 18,20; 20,20; 22,30.

MASSIMO 500 c. G. Cesare 67, tel. 896.521. Copi ridavano. Or. 15,45; 18,20; 20,20; 22,30.

MASSIMO 600 c. G. Cesare 67, tel. 896.521. Copi ridavano. Or. 15,45; 18,20; 20,20; 22,30.

MASSIMO 700 c. G. Cesare 67, tel. 896.521. Copi ridavano. Or. 15,45; 18,20; 20,20; 22,30.

CINEMA ASTRA VERCELLI

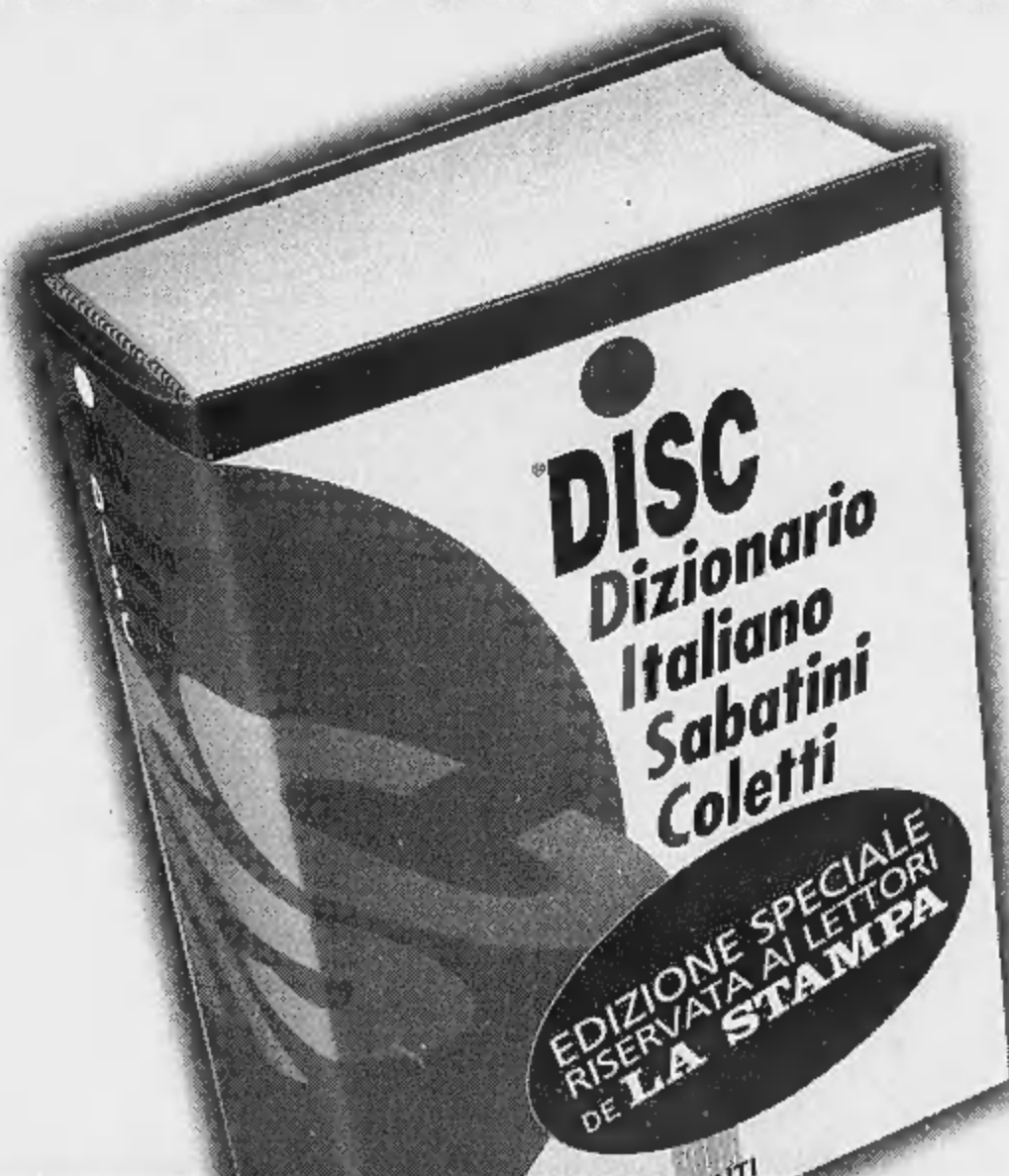
Un gioiello di finezza registica e interpretativa (La Stampa)
...il film sfiora i cieli del capolavoro... (L'Unità)
...è il film dell'anno... fantastico Jim Carrey (Il Messaggero)
Un capolavoro (Corriere della Sera)



LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie
per i propri lettori
il nuovo
**Dizionario Italiano
Sabatini Coletti.**
A sole L. 45.000,
più 10 prove d'acquisto
de "La Stampa".

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi
al loro edicolante di fiducia.



Per informazioni chiamare il
Numero Verde
167-011959

**3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni**

Nuovo per concezione, aggiornato e completo, DISC è ideale per la famiglia, la scuola, le letture più impegnative, ma anche per giocare con la lingua italiana.

Ritagliare i codici a barre dalle prime pagine
de "La Stampa" per 10 giorni e incollarli
negli appositi spazi. Compilate questo
coupon con i vostri dati e consegnatelo al
vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo
potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il
nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti
pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è
prevista la medesima procedura. Non sarà
possibile l'invio del dizionario per posta.

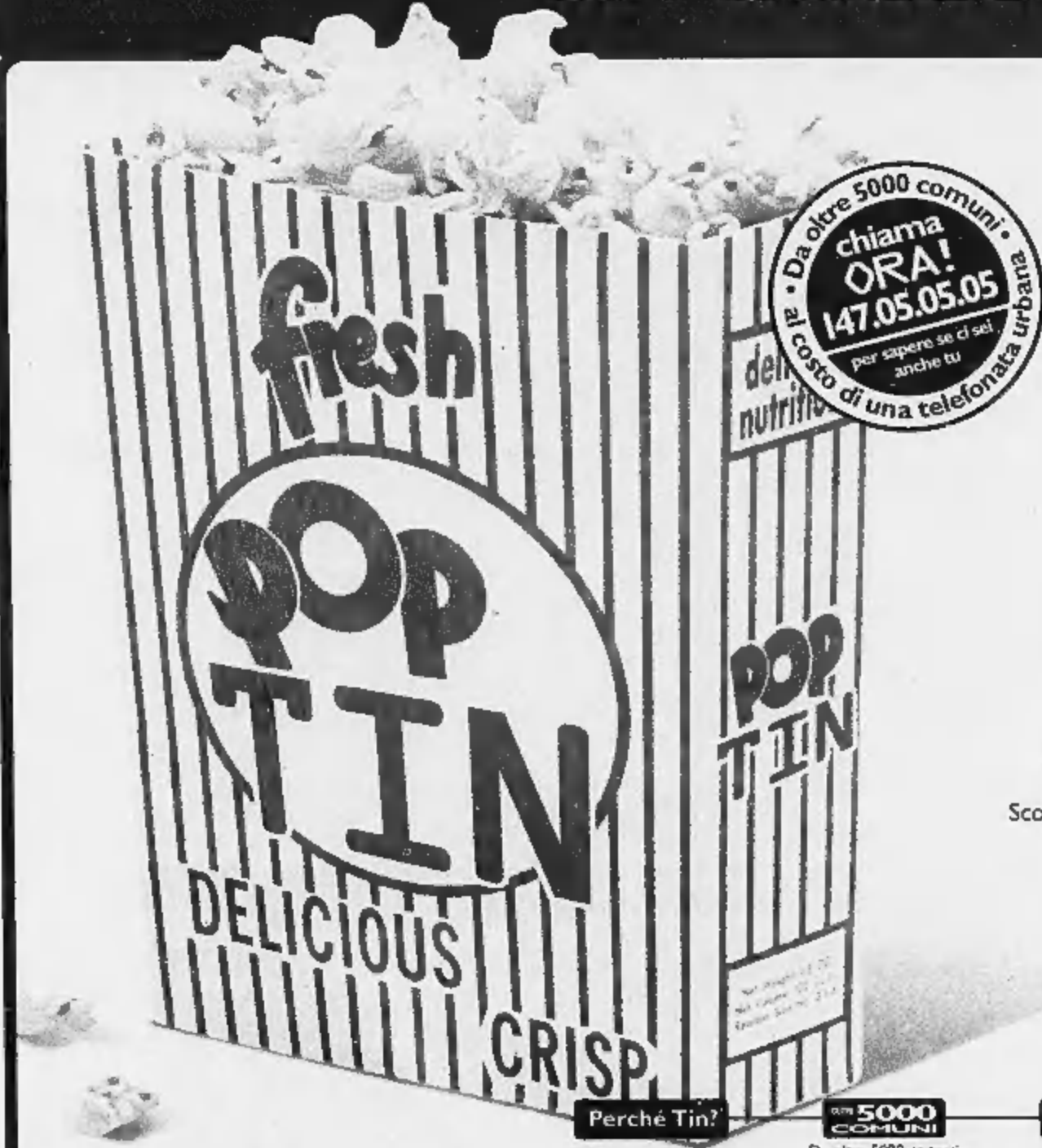
Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editore La
Stampa S.p.A. e da Giunti Gruppo Editoriale limitatamente
all'operazione in questione e nell'ambito di quanto stabilito
dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I dati in
questione pertanto non saranno diffusi o comunicati a terzi.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO
ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

LA STAMPA GIUNTI

Attiva subito il tuo nuovo abbonamento a Internet

Telecom Italia Net ti offre un sacco di POP in Italia.



Telecom Italia Net ti dà
la possibilità di collegarti a Internet
da oltre 5000 comuni in Italia
al costo di una telefonata urbana.

Che fai, aspetti?

Più possibilità di collegamento.

Tin allarga gli orizzonti di Internet in Italia.
Infatti, puoi contare su tanti **POP**
(ovvero località di connessione) a cui collegarti al
costo di una telefonata urbana.
Scopri gli altri vantaggi di Tin, per trasformare Internet
in un mezzo facile da usare tutti i giorni.
Cosa fare per averli? Semplice, scegliere
il tuo abbonamento e attivarti subito!



SEMPRE

24 ore di collegamento per 365
giorni all'anno - 3 caselle e-mail
1 MB di spazio Web
11.900.000

Perché Tin?

5000 COMUNI

Da oltre 5000 comuni
al costo di una
telefonata urbana.

56K

La velocità
del modem
del POP Tin.

1MB

Lo spazio Web
che Tin ti offre in ogni
abbonamento.

HELP

Tin ti assiste on-line
con How e McNet.

tin.it
TELECOM ITALIA NET

www.tin.it e ora, Internet

Grande basket al Palazzetto (ore 18) con il Livorno candidato alla A1

La Fila medita il colpaccio

Danna: «Vogliamo fare un regalo ai tifosi»

BIELLA. Quella in programma oggi al palazzetto, con inizio alle 18, si annuncia come una delle partite più spettacolari in assoluto di questa stagione cestistica. Fila Biella e Livorno, infatti, presentano caratteristiche tecniche pressoché uguali: aggressività difensiva, gioco veloce, contropiede micidiale. Il Livorno, però, si presenta a Biella forte di due successi in altrettanti incontri. Ma la Fila non trema e vuole regalare ai propri tifosi il primo successo interno.

Alla vigilia del campionato, la squadra toscana veniva indicata tra le possibili candidate alla promozione in A1 e ora il ritorno a Livorno di Silvio Gigana, dopo il fallito trasferimento alla Kinder Bologna, ha fatto salire notevolmente le azioni della squadra di coach Banchi.

«In pratica, il Livorno ha conservato lo stesso organico che gli ha permesso, lo scorso anno, di sfiorare la promozione dopo aver dominato per l'intera stagione - dice coach Federico Danna - Inoltre hanno saputo inserire due americani che sembrano fatti apposta per il loro tipo di gioco. Sarà una partita molto difficile, ma anche quella di Ragusa lo era, ed abbiamo visto com'è finita».

Oltre che su Silvio Gigana, Livorno può contare su Samuele Podestà, autore di 30 punti nella partita d'apertura, Andrea Sperduto, nuovo idolo della tifoseria livornese, e sull'americano Brad Miller, fermato domenica dopo 13' dal riacutizzarsi dei postumi di un precedente infortunio mentre stava segnando alla media di un punto al minuto. Un avversario decisamente ostico per la Fila Biella che si presenta all'appuntamento non il morale alle stelle per la bella vittoria di Ra-

gusa ma priva di Diego Fajardo.

«Ci sono nove giocatori in buone condizioni, che possono alternarsi senza problemi ed ottenere risultati positivi, come hanno dimostrato a Ragusa, dove abbiamo vinto con Fajardo in panchina - continua coach Danna - Qualcuno dovrà sacrificarsi un po' di più, ma se la condizione dei nostri "lunghi" rimane quella attuale, la partenza di Fajardo non ci costringerà ad affannarci per trovare un sostituto. Rimaniamo alla finestra e, con calma, esamineremo le eventuali proposte che ci arriveranno».

Walter De Biasio



La Fila torna al Palazzetto col morale alle stelle dopo il successo di Ragusa

HOCKEY

Travolto il Bassano (6-1) nella sfida decisiva

Amatori, missione compiuta è nella final four di Coppa

VERCELLI. Missione compiuta: l'Amatori stacca il biglietto per la final four di Coppa Italia. Dopo il pareggio con lo Scandiano nel match d'apertura, i gialloverdi si sono prontamente riscattati liquidando, nelle sfide di ieri, il Forte dei Marmi per 12-2 (mattatore l'argentino Raed autore di sei centri) e il Bassano nell'ultima e decisiva gara.

L'incontro con i vicentini si è chiuso sul 6-1 (tris di Raed e gol di Bresciani, Polverini e Girardelli), un risultato che ha permesso all'Amatori di chiudere il girone al primo posto grazie alla miglior differenza reti rispetto allo Scandiano.

Se nella serata d'apertura Caricato ha dovuto impiegare Raed a mezzo servizio, nel match contro toscani e veneti ha dovuto rinunciare a Perin, bloccato da dolori alla schiena.

Nel complesso l'Amatori è piaciuto denotando, tra l'altro, ampi margini di miglioramento in ottica futura: «L'obiettivo qualificazione è stato raggiunto - commenta il tecnico gialloverde - adesso speriamo di recuperare tutti gli infortunati prima dell'esordio in A di sabato con il Breganze».

Oltre all'Amatori sono volate in finale lo Scandiano e, nel girone di Lodi, il Novara e il Salerno. (p. m. f.)

SPORT FLASH

Basket

Frogs ancora vincenti

Secondo successo per i Frogs Cars Celoria che nel torneo di C2 ha superato la Ginnastica dopo un match tirato. In serie D il Biella ha sconfitto di 12 punti il Monferrato. (p. m. f.)

Calcetto

Torneo al Sacro Cuore

Inizia domani sera alle 20 al Sacro Cuore il 6° torneo di calcetto organizzato da Cosimo Capitano in collaborazione col Csi: 12 le squadre al via. (p. m. f.)

Softball

Trofeo Città di Vercelli

Si disputerà quest'oggi il primo trofeo città di Vercelli di softball «fast pitch». Le gare si disputeranno al «Bob Clemente» e al campo Coni. (p. m. f.)

A Castellamonte un altro esame per la squadra di Rosa

Biella alla prova del 9

Dufour col dubbio Quartaroli

IN PRIMA

Santhià a Sizzano

VERCELLI. Nel girone B di Prima categoria il Borgovercelli vuole continuare a volare. I biancoazzurri di Cirrone, unico team a pieni giri, difenderà il primato sul terreno del fanalino di coda Grignasco. Pronto a sfruttare un passo falso dei leader il Santhià di Razzano impugnerà a Sizzano.

Il Valsessera cerca il riscatto dalla trasferta di Bellinzago, mentre la Caresanese vuole tornare da Lessona con qualche punto nel caniere. La Serravallese è a caccia del primo successo stagionale ospitando il Recetto. Nel girone C il San Biagio, secondo della classe sarà impegnato a Strambino, mentre il Verrone, a Gressan, tenterà di fermare la marcia della capolista Aymavilles. Trasferta valdostana anche per il Tollegno Valdengo contro lo Charvensod, mentre lo Spolina attende l'arrivo del San Giorgio. (p. m. f.)

In Promozione Cossato cerca il bis

VERCELLI. Quinto turno in Promozione (fischio d'inizio alle 15,30). Nel girone A la capolista Cossato, reduce dalla brillante qualificazione in Coppa Italia, è attesa dalla trasferta di Momo, compagine che naviga in un tranquillo centro classifica. Per il Gattinara, invece, è già tempo di riscatto: i bianchi di Brustia (un solo punto all'attivo) ospiteranno al Comunale il Trecate. Un match da vincere ad ogni costo per staccarsi dal fondo.

Nel girone B il leader Cavaglià riceve il Cirò. Un match solo apparentemente facile: i torinesi, pur stazionando nelle retrovie sono un complesso diffi-

cile da domare. I bianconeri dovranno tra l'altro dimostrare che lo scivolone in Coppa è stato solo un incidente di percorso.

E chissà che con un risultato pieno il Cavaglià non possa nuovamente isolarsi in vetta dal momento che la Tonenghe, altra prima della classe, è attesa dall'insidioso impegno esterno con la Crescentinesse. E i granata nelle ultime uscite sono parsi in chiara ripresa. Il Valmos cerca punti a Trino (ma gli azzurri, sebbene in formazione rimaneggiata, sono obbligati a fare risultato). Doppia trasferta per Viverone (a Rivalta) e Tronzanese, attesa dal Borgaro. (p. m. f.)

ESSELUNGA®

BIELLA via Lamarmora

**oggi
aperto
dalle 9 alle 19**

S

CITAB

Soc. Coop. a r.l.

CONSORZIO FRA IMPRENDITORI - INSTALLATORI DI IMPIANTI TERMIDRAULICI ARIA CONDIZIONATA - LATTONIERI ED AFFINI DEL BIELLESE E PROVINCIA

L'inverno è alle porte! Affronta il freddo dei mesi venturi al caldo e in sicurezza. Affidati al consorzio che con i suoi oltre 50 soci ti garantisce servizio e consulenza per ogni problema idrotermosanitario.

Per informazioni: CITAB - VERRONE

Strada della Carletta - Tel. 015 5821329 - 5821001 - Fax 015 5821365

La Stampa
1997
in CD-ROM.

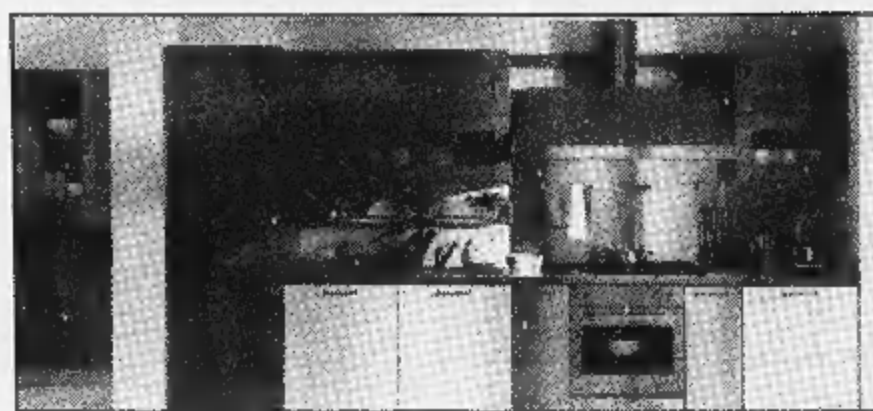
tutto
LA STAMPA
Compact

1578 - 02005

**Entra anche tu
nel più grande**

CENTRO CUCINE

del Biellese



miglietti

PROGETTAZIONI COMPUTERIZZATE PER REALIZZARE IN ANTEPRIMA
LE AMBIENTAZIONI DEL VOSTRO SPAZIO ABITATIVO.

RIVENDITORE AUTORIZZATO **Veneta Cucine**

VASTA SUPERFICIE ESPOSITIVA DI CAMERE, SOGGIORNI, SALOTTI, CAMERETTE.



MOBILI

f.lli miglietti

BIELLA - Via Ivrea 55 - Tel. 015/403366

Continua
il fantastico concorso
"CANCELLA e VINCI con ARRITAL*" in palio splendidi premi!



Al Piola un'altra gara molto attesa: tra i bianchi Beghetto fa da spalla a Fabbrini e Righi

C'è Pro-Borgo, in palio punti pesanti

I granata senza Dotti preparano una difesa «bloccata»

VERCELLI E' profumo di terza vittoria consecutiva in casa Pro e per di più in un derby. Oggi al Piola va in scena una nuova edizione delle infuocate sfide di fine Anni Sessanta-inizio Anni Ottanta quando la Pro «Tonelliana» se la vedeva con i grintosi granata del Borgosesia in una delle tante sfide tra «cugini» dell'allora Serie D, equivalente alla C2 di adesso.

Poi in tempi più recenti l'archivio segnala la sfida del febbraio '91 quando i varesiani di Arrondini impattarono (1-1) nel torneo di Promozione togliendo ai bianchi di Sollier molte illusioni di ritornare in vetta alla classifica.

Ultima edizione del duello bianco-granata il match di apertura del girone di Coppa Italia il 23 agosto, chiuso con il successo vercellese per 1-0 grazie a una rete di Cavaliere. Quel match fu arbitrato (male) da Santoro, lo stesso direttore di gara designato per oggi, con l'augurio che sappia riscattarsi.

Ma dicevamo del profumo di vittoria che si percepisce in casa biellinese. I Mottiani sono reduci da tre vittorie consecutive (Novara in Coppa, Mantova e AlbinoLeffe in campionato) e vogliono fare poker. Il morale dopo il 3-0 di sette giorni fa in terra bergamasca è alle stelle, anche perché non c'è miglior medicina di un largo exploit in trasferta per scacciare febbre e malanni di stagione.

E allora ecco che in campo scenderà una Pro tonica e ritemprata, preparata a dare l'assalto a una formazione che si trova già nella condizione di fare risultato, né più né meno dei padroni di casa. «Sarà un match aspro» è il leit-motiv che si sente ripetere nella foresteria vercellese.

Formazione. Fuori Groppl, squalificato per un turno dal Giudice sportivo, è probabile che Motta, il mister, decida per non mutare troppo l'assetto e l'equilibrio delle ultime uscite. Quindi dando per scontare la soluzione Teti tra i pali in modo da togliersi subito il problema dell'under da schierare, la difesa a quattro dovrebbe essere formata da Ragainin a destra, Dal Compare e Garlini al centro e Albonetti a sinistra.

Poi, certo in attacco il duo Fabbrini-Righi, nel quartetto di centrocampo dovrebbero esserci Col, Figli, il rientrante Beghetto e uno da scegliere tra Barbieri e Motta.

[r. syn.]



Nella foto di Groppl un momento del derby tra Pro e Borgo disputato lo scorso agosto e valido per la Coppa Italia. Oggi le due rivali si ritrovano ancora al Piola

BORGOSIESA L'Borgo si prepara all'imprevedibile: Domenica ha puntato molto sul derby di oggi nella speranza che questo serva da ulteriore stimolo per i suoi giocatori, apparsi poco brillanti domenica scorsa a Viareggio.

Il lavoro di preparazione è stato rifinito ieri mattina e le buone notizie di metà settimana sono state confermate: nessun infortunato. A Vercelli dunque il Borgosesia si presenterà con una rosa di diciannove uomini e soltanto in mattinata il tecnico comunicherà chi andrà in campo, chi in panchina e chi in tribuna. L'unico certo di non poter andare a referto è il giovane triverese

Andrea Dotti, bloccato per un turno dal giudice sportivo per somma di ammonizioni. Al contrario rientrerà Umberto Pini dopo due giornate di stop forzato.

I problemi attuali dei granata sono noti a tutti: vengono commessi troppi errori dovuti essenzialmente a inesperienza oppure a scarsa determinazione poi si perde il controllo della situazione e le avversarie ne approfittano. E' accaduto così anche a Viareggio, quando i toscani sono riusciti a vincere pur avendo giocato oltre metà gara in inferiorità numerica. Quell'episodio è stato la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Da lunedì Domenica ha messo sotto torchio i suoi uomini spiegando ad ognuno le singole responsabilità. Non si discute la tenuta fisica e neppure la capacità tecnica: nel bene e nel male i giocatori a disposizione sono questi. Ciò che pretende il mister è un maggior spirito di sacrificio, un attaccamento evidente alla maglia e alle sorti della squadra.

Cose che spesso sono venute a mancare in questa prima fase della stagione.

«Credo che la scorsa sia servita - annuncia l'allenatore - andiamo a Vercelli con la voglia di far bene. Siamo tutti convinti che si possa ottenere un risultato positivo».

A parte l'uscita di Dotti e il rientro di Pini non dovrebbero esserci grandi modifiche nell'undici di partenza. «Vedrò questa mattina - aggiunge Lele Domenicali - comunque non prevedo novità rilevanti. Confido piuttosto in una variazione sensibile dentro di noi. Spero cioè di vedere finalmente una squadra attenta e carica al punto giusto».

[l. fo.]

Ecco Biellese-Novara, derby doc

L'ex Giannini: «Un pari non ci basta»

BIELLA. Secondo impegno consecutivo in casa per la Biellese: oggi al «La Marmorata» (s'inizia alle 15,30) c'è il derby piemontese con il Novara.

Sannino ha tutta la rosa a disposizione ad eccezione dei soliti Corradi e La Cagnina. Campese sta ritrovando il ritmo partita con la Berretti e oggi andrà in panchina dove ci sarà anche Millesi, l'attaccante (classe '77) acquistato in settimana dal Chieti. Probabile, quindi, che il mister riproponga il consueto undici con Morello in porta; Koffy, Mazzia, Mandelli e Passariello in difesa;

Giannini, Ferretti, Saviozzi e Garegnani a centrocampo; Comi e Guidetti in attacco.

Afferma l'ex di turno Marco Saviozzi (nella passata stagione segnò il suo primo gol con la cassetta del Novara proprio a Biella): «Per me è una gara importante come tutte le altre, anche se conservo dei bei ricordi della mia ex squadra. Ma ora gioco per la Biellese e spero di far bene con questa nuova maglia. Il Novara ha cambiato molto dall'anno scorso. Ha sempre una buona organizzazione di gioco, ma adesso il più concreto è determinato». C'è

già un precedente nella stagione: in Coppa Italia gli azzurri s'imposero 1-0 al «La Marmorata» (unica sconfitta ufficiale dei bianconeri). «Ma non andiamo in cerca di vendette - continua Saviozzi - Vorrei che fosse un match come gli ultimi, perché dimostrerebbe che abbiamo la mentalità giusta per dire la nostra in campionato. Cercare stimoli, come la vendetta, che vanno al di là della gara in sé, può essere un errore. Dobbiamo scendere in campo determinati, pensando solo a noi stessi. Obiettivo? Cercheremo di vincere, come sempre».

Con le partenze di Mascheroni e Bacchin l'ultimo «novaresino» rimasto è Corrado Giannini: «Ormai sono abituato ad affrontare la mia ex squadra - dice il centrocampista - So che sarò seguito anche da gente della mia città e questo può essere un motivo in più per far bene. Obiettivo? Vincere, come tutte le domeniche. E' il nostro modo di affrontare le gare: cerchiamo sempre le soluzioni migliori per ottenere i tre punti. Non siamo capaci a fare calcoli, a scendere in campo pensando al pareggio. Giochiamo sempre puntando al massimo».

[g. co.]

L'ANTICIPO Rigore decisivo al 93' Pisa sbanca (2-1) il campo della Pro Sesto

VERCELLI. Nell'anticipo di ieri la capolista Pisa ha sbancato (2-1) il terreno della Pro Sesto grazie a un rigore al 93'. Ospiti in gol al 16' con Logarzi, raggiunti al 22' da Guerriero. Poi nella ripresa il forcing toscano che porta al rigore di Muio in pieno recupero concesso per un fallo di mano «contestato».

Questi, fischio d'inizio alle 15,30, gli altri match del 6° turno. Alessandria-AlbinoLeffe, Cremonese-La Spezia, Pontedera-Mantova, Sanremese-Prato, Viareggio-Fiorenzuola, Voghera-Pro Patria

[p. m. f.]

Camuzzi taglia la coda

Per pagare la vostra bolletta del gas da oggi non dovete più mettervi in coda all'ufficio Camuzzi. Per i clienti sarà più facile pagare: basta andare in uno dei sei sportelli Biverbanca presenti a Biella, presentare la vostra bolletta e pagherete l'importo senza aggiungere una lira di commissione o tassa.

In più se siete già cliente Biverbanca potete anche dimenticarvi la bolletta, gli spostamenti e le code. A pagare ci penseranno per voi gratuitamente Biverbanca e Camuzzi.

Impossibile? No, basta richiedere alla banca il modulo per la domiciliazione bancaria della bolletta e il Contogas automaticamente sarà addebitato sul vostro conto corrente. Sarete liberi dall'ansia di correre a pagare con il vantaggio che l'addebito sarà fatto l'ultimo giorno utile.

Naturalmente continuerete a ricevere le vostre bollette e avrete tutto il tempo per verificare eventuali errori e chiedere di bloccare il pagamento.

Tutto questo gratis

Camuzzi vi informa dunque che lo sportello riscossione bollette verrà chiuso e che tutto il personale vi aspetta nei nuovi uffici della sede regionale di via De Mosso 2 a Biella. Per informazioni telefoniche sulle modalità di pagamento e sulla nuova organizzazione Camuzzi potete chiamare il numero diretto

015.35.817.35

Camuzzi

BIVERBANCA
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI

OGGI APERTO

SCONTO 10%

Mese del

JEANS

DEALER
Lee
JEANS &
CASUAL

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

http://www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

Ci sono mille posti
dove passare una bella vacanza.
Uno solo dove è bello finirla.

Kodak
EXPRESS
SERVIZIO CONTROLLO QUALITÀ

Kodak
EXPRESS
SERVIZIO CONTROLLO QUALITÀ

In un Centro Kodak Express ogni triste fine vacanza diventa un rientro esaltante. Perché in un Centro Kodak Express c'è chi si prende cura dei tuoi ricordi. Qualcuno che in un'ora stampa le tue foto con il massimo della qualità per farti rivivere fino in fondo ogni emozione. Potrai chiedere degli

ingrandimenti, scegliere di stampare nei formati che vuoi, naturalmente sempre e solo su Carta Kodak, una garanzia in più per le tue foto. Così come lo sono le pellicole Kodak e le macchine fotografiche usa e getta Kodak Fun, di cui potrai rifornirti presso qualsiasi Centro Kodak Express.

Centri Kodak Express. Curiamo le tue foto come fossero le nostre.

LA FOTOGRAFIA DI DOMANI.

